VILLE & CASALI
NATALE A NEW YORK COPENAGHEN E MADRID

LA STAMPA

ANNO 126. N. 351 · MERCOLEDI' 23 DICEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ..

METROQUADRO
TUTTA LA VERITÀ SULLA MULTIPROPRIETÀ

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221131 FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 084-600) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3500 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 680; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FFL 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 330; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FIN 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE: S. VENERDI' 1.000.000 (1.000.000), N. VENERDI' 1.120.000 (1.344.000); LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 13.500); MANIFESTAZIONI ED AVVISAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI [illegible] PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«A rischio 200 mila posti di lavoro». Il Fondo monetario: Italia all'ultima spiaggia

Amato: il '93 fa paura, ma io resto

Ciampi riduce il tasso di sconto dal 13 al 12%

ROMA. Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, riceve a Villa Madama i giornalisti per la tradizionale conferenza stampa di fine anno e dice: «Il mio governo ha la fiducia del Parlamento, io resto finché non mi è tolta». Nemmeno la crisi dei partiti sembra toccarlo, perché il consenso gli viene dalle «parti sociali». E le critiche alla sua affermazione («Siamo tutti colpevoli» in fatto di finanziamenti illeciti) vengono respinte: «Mi preoccupa questa pretesa di virtù disumana, cinica, intollerante». E sul caso Craxi rifiuta di rispondere.

Mentre la manovra economica del governo viene approvata (la Camera, con 230 voti a favore, 139 contrari e 15 astenuti, ha infatti varato in via definitiva la legge finanziaria nel testo modificato dal Senato), Giuliano Amato lancia l'allarme occupazione. «Ci sono 150-200 mila posti di lavoro in pericolo», sostiene. Un motivo serio per confermare che l'anno che arriva fa paura.

Sono sei i provvedimenti scanditi nell'arco degli ultimi sei mesi, attraverso i quali il governo, tra nuove entrate e minori spese, ha ridotto il deficit di circa 100 mila miliardi. Ma non senza pesanti sacrifici per gli italiani: «una tantum» per il 1993 (blocco pensioni e contratti), minimum tax, imposta sui beni di lusso e imposta dello 0,75 per cento sul patrimonio netto delle imprese.

E pochi minuti dopo il sì definitivo alla Finanziaria '93, la Banca d'Italia ha abbassato il tasso di sconto dal 13 per cento al 12 per cento.

Si torna così al livello del dicembre dell'anno scorso, prima che cominciasse la crisi del Sistema monetario europeo. Per ora i mercati dei cambi, semiparalizzati dalle feste, hanno reagito senza emozioni. Ma è arrivata la doccia fredda del Fondo monetario che ha corretto al ribasso le previsioni sull'economia mondiale stilate solo tre mesi fa. Un 1993 nero, e non solo per l'Italia - la cui economia crescerà appena dello 0,5 per cento - ma per tutto l'Occidente, esclusi gli Stati Uniti.

U. Bertone, S. Carapana, S. Lepri A. Rapisarda e A. Zorzi
ALLE PAGINE 2-3-4 e 25

LA SPIRALE DELLA POVERTA'

LA tempestività è parte integrante del provvedimento col quale la Banca d'Italia ha ridotto di un altro punto il tasso di sconto. Non ha fatto passare neppure ventiquattr'ore per utilizzare il margine di riduzione del tasso nominale che si è aperto con la prima anticipazione dei dati sull'inflazione in dicembre. Non ha perso tempo nel lanciare un segnale di conforto ad un sistema che, ad evidenza, sta vivendo questa crisi non come un pur pesante ciclo fisiologico, ma come lo sgretolamento di alcune certezze al riparo delle quali aveva assicurato la sua serenità di giudizio e di comportamento. Sta cadendo la certezza nel reddito acquisito, quella del posto di lavoro, quella sulla possibilità di trovare una occupazione ai figli, quella sulla efficienza e sulla prodigalità della rete di sicurezza sociale. Insomma, uno choc. E' un Paese, il nostro, che, complice la leggerezza di tanti governi i quali per anni hanno tacciato per Cassandre chiunque avvertisse l'approssimarsi di una nuvola, era convinto che sull'Italia non dovesse mai piovere. Sicché, come la pioggia ha cominciato a cadere, non si è limitato ad aprire l'ombrello, ma ha cominciato a costruirsi un'arca.

Il fatto che l'inflazione continui a ridursi dopo una svalutazione del 20 e più per cento, ed in un mese nel quale solitamente si è propensi a spendere un po' meno attentamente del solito, dimostra come una parte della gravità della crisi sia di natura psicologica. Secondo l'immaginifico linguaggio del Censis, l'Italia «sta facendo esercizio di povertà»; con tutto l'agio - è il caso però di aggiungere - di chi povero non è. Ma attenzione: se l'esercizio viene preso troppo sul serio o se va troppo per le lunghe, c'è caso che tutti un po' più poveri lo si diventi davvero. La crisi

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAGINA 4 SESTA COLONNA

«No alle elezioni anticipate»

Scalfaro: meglio fare le riforme D'accordo Spadolini e Napolitano

«Il '93 sarà un anno difficile, ognuno faccia il proprio dovere, il Parlamento vari le riforme senza il trauma di elezioni anticipate». Questo l'appello di Scalfaro, Spadolini e Napolitano nell'incontro al Quirinale per gli auguri (nella foto Amato, Spadolini e Scalfaro).

La Corte suprema conferma l'espulsione

Vince Rabin, i palestinesi rimangono nell'«inferno»

I 400 sono ormai senza cibo né medicine Il Vaticano: è una violenza disumana

TEL AVIV. I sette giudici della Corte suprema hanno confermato ieri all'unanimità l'espulsione dai Territori di 415 attivisti islamici palestinesi, dopo un nuovo dibattito durante il quale hanno voluto ascoltare il capo di stato maggiore, il generale Ehud Barak, per meglio comprendere quali rischi implichi per gli espulsi la permanenza nel Libano meridionale tra due posti di blocco, uno dell'esercito nazionale libanese e uno delle forze armate israeliane. Per i deportati la frontiera libanese rimane chiusa, e loro restano a far da bersaglio ai colpi di mortaio delle milizie filoisraeliane. Molti vogliono arruolarsi negli Hezbollah, gli estremisti sciiti.

Ieri Rabin ha difeso ancora una volta la necessità delle espulsioni e ha affermato che si è trattato «di una delle decisioni più coraggiose mai adottate da un governo israeliano nella lotta al terrorismo». Durante un dibattito alla Knesset, il premier ha confermato che oggi il gabinetto ristretto si riunirà per discutere del rilancio del processo di pace e di un'apertura all'Olp.

Aldo Baquis A PAGINA 7

I GIUDICI LA FORZA E LA PACE

LA Corte suprema di Israele ha emesso una sentenza politica. Non se l'è sentita di sconfessare Rabin. Se lo avesse fatto avrebbe, verosimilmente, messo a repentaglio l'unità nazionale. Ma i sette magistrati hanno salvato la faccia stabilendo che «sull'aspetto procedurale» la Corte deciderà in un secondo tempo.

Rabin ha dunque riportato una grossa vittoria. Grazie alla sua «linea dura», eticamente riprovevole, certo, ma che il 91 per cento degli israeliani approva. L'assassinio del giovine Toledano (la guardia di frontiera), per di più rapito fuori dei territori, aveva risvegliato di colpo quel complesso di Masada contro il quale Rabin ha più volte esortato i suoi concittadini a ribellarsi: «Siamo forti abbastanza per assumerci i rischi che la pace comporta». (Tuttavia va ripetuto come il problema della pace sia importante ma non prioritario, per gli israeliani). Occorreva perciò una sterzata, specie in un momento che vede il governo laborista in calo di favori: l'economia stenta a decollare; la disoccupazione morde; la «salita» dei russi si è in fatto arrestata.

Abbiamo tutti scritto, gli israeliani per primi, che agendo più da generale che da politico Rabin aveva mutato l'espulsione in un boomerang. Ma chi ci dice che Rabin non abbia agito con freddo calcolo? Per procedere spedito sulla via della pace, deve poter contare sul consenso popolare. Dopo l'espulsione, dopo il verdetto della Corte suprema, Rabin lo ha riconquistato e decuplicato. Al punto che

Igor Man

CONTINUA A PAG. 7 SETTIMA COLONNA

INTERVISTA CON BATTIATO

«Canterò solo per la pace»

Di fronte alla povertà e al desiderio di vivere degli iracheni, Franco Battiato (nella foto) ha deciso di mettere la sua musica al servizio della pace: «Vorrei vendere tutto e fare il missionario. Scriverò canzoni irachene per i curdi e canzoni ebraiche per la pace in Palestina».

P. L. Vercesi A PAG. 13

A Mogadiscio i primi 300 soldati. Cresce la tensione, aggredita una troupe del Tg1

Somalia, sbarcano i marines italiani

Il ministro Andò vieta le telecamere: non voglio show

MOGADISCIO. L'operazione Ibis entra nel vivo: dalle navi italiane ancorate al largo di Mogadiscio oggi sbarcherà il nucleo operativo del battaglione di fanteria di marina San Marco. Saranno 300 uomini al comando del capitano di fregata Giuseppe Scarpuzzi. Il rafforzamento della missione proseguirà poi domani con l'afflusso dei parà della Folgore e dei camion per consentire al grosso delle truppe di dare l'avvio alla spedizione di soccorso alla volta di Gialalassi.

E in previsione dello sbarco il ministro Andò ha deciso di vietare le riprese televisive: «Non voglio - ha spiegato - che l'operazione si trasformi in uno show». Intanto nella capitale somala cresce la tensione. Ieri una troupe del Tg1 è stata aggredita da due banditi armati di coltello: l'operatore Enrico Pagliaro, che accompagnava il giornalista Paolo Digiannantonio, è stato ferito a una mano.

P. de Garzarolli e F. Fornari A PAG. 5

Cade altro aereo, 158 morti

Tripoli, tragedia con molti misteri Il caso salva un gruppo di italiani

di Vittorio Ravizza A PAGINA 8

Clinton ha scelto il suo staff

Christopher al posto di Baker Al Pentagono il fedele Les Aspin

di Franco Pantarelli A PAGINA 6

Sigarette, è di nuovo guerra

Continua la protesta dei Monopoli Rivolta davanti alle tabaccherie

di Pierangelo Sapegno A PAGINA 13

OGGI

di Guido Ceronetti

— Per favore, mi vorreste spiegare, disse Alice un poco intimidita, perché il gatto sogghigna in quel modo?

— E' un gatto del Cheshire, disse la Duchessa, ecco perché.

— Non sapevo che i gatti del Cheshire sogghignassero; per la verità non sapevo che i gatti potessero sogghignare.

— Tutti lo possono, disse la Duchessa, e quasi tutti lo fanno.

— Io non ne conosco nessuno, disse Alice molto gentilmente.

— Certo non sai molte cose, tu, disse la Duchessa... [.....] Ho visto spesso un gatto senza sogghigno, pensò Alice, ma un sogghigno senza gatto mai!

Lewis Carroll,
Alice nel Paese delle Meraviglie, VI, 1865

La Cassazione: durante la campagna elettorale non è reato offendere i politici

Libertà d'insulto prima del voto

LIBERTA' d'insulto in campagna elettorale. Dando torto a Vittorio Sbardella che si era sentito diffamato dall'Espresso, la V sezione penale della Cassazione ha stabilito che sono consentite espressioni di durezza e sono leciti toni aspri nei confronti di uomini politici, specie nelle settimane che precedono l'apertura delle urne.

Come accaduto nel 1989, elezioni comunali a Roma. In quell'occasione Sbardella non aveva per niente gradito leggere della «sua banda», «un dc di razza nuova, spietato» e così via. Ma in periodo elettorale, ha concluso la suprema Corte inaugurando con questa specie di zona franca l'anti-proibizionismo della parolaccia, si crea una «desensibilizzazione» del significato offensivo di alcune parole. Quali siano, in pieno stile populista e spettacolare, si può immaginare: improperi, per tutti gli stomaci. Il punto è che la loro temporanea, quindi ancor più concentrata liberalizzazione lascia ampiamente prevedere un circuito di insolenze, contro-insolenze, raddoppi e rincorse in un unico, straordinario trofeo di volgarità. Come già recita, del resto, l'ipotetico proverbio per una politica in via di accentuata carnevalizzazione: in campagna elettorale ogni insulto vale. Poi, a mezzanotte di venerdì, con una punta di poesia, il silenzio. Ira è breve furor...

E a prima vista, avendo ancora negli occhi, nella memoria quella sgangheratissima Nashville che ha preceduto il 6 di aprile, e la sfacciata inconsistenza dei programmi, le vene chiacchiere «in studio», le facce sudate, le pensate bizzarre, i normografi semplici e quelli ancora più miseramente astuti a braccialetto, le mascherate, le abboffate, il ministro con il profilattico in mano, il futuro imputato di Tangentopoli che ha scelto come slogan «Milano in testa», ecco, subito viene da pensare che sia la classica arma a doppio taglio, questa libertà d'insulto. Un prezzo in più da pagare alla trivialità ma, insieme, anche uno strumento di difesa, o di offesa, reso legittimo. Un piccolo contributo all'imbarbarimento, come si dice, e tuttavia anche una nuova libertà, nella repubblica antiproibizionista di Porcarecchia.

Dove un giorno, con una sentenza che dava torto a un signore soprannominato «Lo Squalo», alcuni giudici hanno sradicato il gusto e il rischio della parola trasgressiva. Ché «desensibilizzata», come hanno scritto, cioè depotenziata e in qualche modo degradata, l'ingiuria non è più ingiuria. E chissà che alla fine, e anche con un po' di ottimismo, non sia proprio questa licenza d'insulto a far recuperare a tutti pazienza e misura.

Filippo Ceccarelli

CIARRAPICO ALL'ATTACCO

«Mi usano contro Andreotti»

ROMA. Ciarrapico (nella foto), dopo l'avviso di garanzia per bancarotta, reagisce in una intervista a La Stampa: «E' un disegno per colpire Andreotti».

A. Minzolini A PAGINA 9

Lo rivela un'équipe di scienziati Usa, sarà sperimentato contro i tumori

Scoperto il gene dell'immortalità

E' nelle cellule, può bloccarne l'invecchiamento

NEW YORK. C'è un gene in ogni cellula del corpo che potrebbe regalare l'immortalità. Si chiama «Bcl-2» ed è solitamente assopito, ma quando si attiva blocca il naturale processo di morte delle cellule. E' quanto sostiene uno studio pubblicato da «Science» e basato su esperimenti condotti su una particolare specie di verme (il «caenorhabditis elegans») da ricercatori della Stanford University di Palo Alto, in California. Gli scienziati hanno verificato che l'inserimento del «Bcl-2» nell'organismo di quei vermi blocca il processo letale delle cellule. «Riteniamo che possa dare risultati anche nell'organismo umano», dicono. Lo studio sul gene, scoperto nell'85, apre nuovi orizzonti sull'origine di alcuni tumori. Secondo Eugene Johnson della Washington University, per esempio, «il Bcl-2 potrebbe essere utilizzato per combattere il morbo di Alzheimer». (Ansa)

Biblioteca

RUDOLF BORCHARDT

Il giardiniere appassionato

CON NOVE TEMPERE DI IACOPO LIGOZZI
TRADUZIONE DI MANFREDO RONCIONI

Pagine 346, lire 46.000

Il libro di un grande scrittore che ogni amatore di piante, fiori e giardini dovrebbe conoscere.

Adelphi

Il costo del denaro passa dal 13 al 12% per combattere la recessione e la crisi della domanda

Bankitalia abbassa la diga dei tassi

Reazioni positive degli industriali
La lira regge sul mercato dei cambi

ROMA. L'Italia è in recessione, il denaro deve costare di meno; questa è la priorità, il cambio della lira passa in secondo piano. Ieri alle 13.30, pochi minuti dopo che la Camera aveva approvato definitivamente la legge finanziaria '93, il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi ha abbassato il tasso di sconto dal 13% al 12%. Si torna così al livello di dicembre '91, prima che cominciasse la crisi del sistema monetario europeo. Per ora i mercati dei cambi, semiparalizzati dalle feste, hanno reagito senza emozioni. La Borsa, naturalmente, ha ricevuto una iniezione di ottimismo; a quell'ora le quotazioni erano già fatte, ma si sono avuti forti rialzi nel dopolistino.

● **Perché.** Il ritorno del tasso di sconto dal 15%, livello massimo raggiunto durante la crisi, al 12%, è avvenuto in tre fasi scandite dalla sessione parlamentare di bilancio. Il 23 ottobre, con l'approvazione della legge-delega sui tagli di spesa, Ciampi era sceso al 14%, il 12 novembre, con il sì al decretone fiscale, al 13%. Il percorso era già tracciato. Eppure nelle ultime settimane era opinione diffusa che la terza tappa sarebbe stata rinviata. Le nuove burrasche monetarie in Europa avevano coinvolto la lira nonostante la sua uscita dello Sme; il deficit pubblico '92 risultava superiore alle previsioni; si erano registrate leggere tensioni sui tassi di mercato interni.

Invece la terza tappa è stata compiuta, puntualmente. La Banca d'Italia, in un comunicato, spiega perché: «I dati più recenti confermano l'accentuarsi in Italia del fenomeno recessivo che sta investendo tutti i Paesi europei. La disoccupazione è in aumento; le aspettative di domanda permangono deboli. La ripresa che si sta delineando negli Stati Uniti, dopo una lunga fase recessiva, potrà riflettersi sull'economia europea presumibilmente solo nella seconda metà del prossimo anno». Nonostante la forte svalutazione della lira, l'accordo sul costo del lavoro e «soprattutto la debolezza della domanda» hanno fatto sì che l'inflazione continuasse a scendere.

● **Ragioni interne.** Non c'è alcun accenno, nel comunicato della Banca d'Italia, alla situazione monetaria in Europa. Il discorso riguarda soltanto l'economia reale. Abbassare il costo del denaro si può senza timore perché l'inflazione è tenuta ferma dalla crisi economica. In teoria, una svalutazione pesante come quella subita dalla lira dovrebbe avere un effetto molto negativo sull'inflazione, rincarando le merci importate. Non è così: a causa della recessione, della manovra economica del governo, del contenimento dei salari, la gente spende molto meno. Che i prezzi siano cresciuti in dicembre, sotto Natale, appena dello 0,1% è una novità assoluta.

Nelle ultime settimane, per effetto un po' delle rinnovate tensioni monetarie in Europa, un po' dei risultati delle elezioni amministrative, il cambio della lira verso il marco è peggiorato da circa 875 a circa 900. La svalutazione appare eccessiva, ma non si è voluto mantenere alti i tassi nel tentativo di limitarla. La Banca d'Italia riafferma di non essere indifferente al livello del cambio, ma obiettivamente non si tratta di una priorità in questo momento. L'intransigenza della Bundesbank sui tassi di interesse, per proprie ragioni interne di controllo dell'inflazione, spinge anche gli altri Paesi a dare precedenza alle ragioni interne.

● **Tutti contenti.** La riduzione del costo del denaro, che le banche hanno prontamente cominciato ad attuare, è benvenuta per gli industriali, che l'avevano sollecitata in modo pressante, e per tutte le altre forze sociali ed economiche. La Confindustria osserva però che al ritorno del tasso di sconto ai livelli pre-crisi deve corrispondere un ritorno dei tassi bancari ai livelli pre-crisi. Ora, le banche stanno ribassando il *prime rate* (tasso per i clienti migliori) al 13,5%, mentre a fine maggio si trovava in genere al 13%.

La reazione dei mercati finanziari è stata quasi euforica. I titoli di Stato, sia sul secondario telematico sia i *future*, hanno guadagnato circa una lira. In Borsa nel dopolistino tutti i titoli maggiori hanno guadagnato fortemente. La lira, per la quale poteva esserci qualche timore, non ha subito alcuna conseguenza, nemmeno più tardi a Wall Street. Contento è anche il governo, perché il ribasso dei tassi potrà ridurre gli interessi sul debito pubblico, che ormai sono l'esclusiva causa del deficit.

Il ministro del Bilancio, Franco Reviglio, indica in un comunicato il vantaggio massimo che ne potrà teoricamente derivare: 10.000 miliardi. Ma proprio l'alto debito pubblico è uno dei motivi che hanno impedito all'Italia di trarre dalla fluttuazione della lira vantaggi analoghi a quelli che ha ricavato l'Inghilterra dalla fluttuazione della sterlina: oggi a Londra i tassi di interesse sono di 3 punti inferiori rispetto a prima della crisi. «Molto ancora deve essere fatto in Italia - ha commentato il capo economista del Fondo monetario, Michael Moussa - per agevolare una ulteriore discesa dei tassi: l'impegno deve continuare per riportare il deficit a livelli sostenibili».

Stefano Lepri

QUATTRO ANNI DI TASSI
(ANDAMENTO DEL TASSO UFFICIALE DI SCONTO DATI IN %)

Nel grafico l'andamento del tasso ufficiale di sconto dall'agosto del 1987 ad oggi. Con il ribasso di ieri il costo del denaro è tornato sui livelli di un anno fa

I BANCHIERI

Ecco chi segue Ciampi

ROMA. A poche ore dall'annuncio del ribasso del tasso ufficiale di sconto c'è stata una nutrita schiera di banche che ha annunciato la riduzione dei propri tassi passivi già da oggi. Il Credito Italiano ridurrà di un punto il prime rate (il tasso praticato alla clientela migliore), che passa dal 14,5 al 13,5%, mentre il top rate passa dal 21 al 20%. Nella stessa misura, per entrambi i tassi, la riduzione alla Bnl. Anche l'istituto bancario San Paolo di Torino riduce il prime rate di un punto, al 13,50%, mentre il top rate scende dal 21,25 al 20%. Le stesse cifre valgono per la riduzione del Monte dei Paschi di Siena, che però prenderà formalmente la decisione solo stamattina in sede di comitato esecutivo dell'istituto. La Comit porta da giovedì il prime rate dal 14,5 al 13,5% e il top rate dal 21,5 al 20,5%. Per Cariplo il prime rate scende dal 14,5 al 13,5% e il top rate dal 20% al 19%. Il Banco di Napoli, che qualche giorno fa ha già ridotto il top rate, abbassa invece solo il prime dal 14,5 al 13;5%.

Macigno-Bot

Debito, a testa ben 75 milioni

ROMA. Sei risparmioso e frugale nelle spese? O non hai ancora fatto danni avendo pochi giorni di vita? Poco importa, il debito pubblico non guarda in faccia nessuno. Ogni italiano - lattanti, disoccupati e pensionati compresi - ha «debiti» per oltre 28 milioni di lire. Se poi si volesse lasciare tranquilla quella fetta di popolazione composta da casalinghe, disoccupati e pensionati, ogni italiano che produce reddito scoprirebbe addirittura di avere un debito di quasi 75 milioni di lire. A tanto arriva la «fetta» di indebitamento complessivo del settore pubblico nazionale che cade sulle spalle di quei cittadini. Basta fare quattro conti, tenendo conto dei dati resi noti ieri dalla Banca d'Italia: la consistenza del debito pubblico ha toccato in settembre la ragguardevole quota di 1.608.171 miliardi.

Secondo le ultime analisi dell'Istituto di emissione, la maggior parte dell'indebitamento del settore pubblico è di origine interna, per un totale di un milione 549 mila miliardi, mentre soltanto 58.575 miliardi sono per debiti esteri.

Scomponendo la voce «debiti interni», si scopre poi che la fetta maggiore spetta ai titoli a breve termine (366 mila miliardi) e a medio e lungo termine (871 mila miliardi). Se, appunto, si suddivide l'ammontare complessivo dell'indebitamento pubblico al 30 settembre scorso, per i 57.103.000 italiani residenti, alla fine del 1991, o per i 21.592.000 italiani che hanno un'occupazione, si ottiene l'indebitamento pro-capite di ogni cittadino (28.162.636 lire) e di ogni lavoratore che produce (74.479.946 lire). Non c'è via di scampo: i conti tornano, anche se con segno negativo.

Negli ultimi anni, il debito del settore pubblico ha conosciuto una progressione inarrestabile. Ecco come (in miliardi di lire): nel 1987 era 910.542; nell'88 è balzato a 1.035.263; nell'89 ha toccato quota 1.167.811. E poi sempre più su: 1990, 1.318.356; 1991, 1.484.113. E con un gran balzo finale, al 30 settembre '92 è arrivato a 1.608.171.

Ma come si forma questo indebitamento complessivo del settore pubblico italiano? Al 30 settembre scorso (in miliardi di lire) scopriamo che si scompone soprattutto in titoli a medio e lungo termine (871.263) e titoli a breve termine (366.427), finanziamenti Bankitalia-Uic (89.055). Si consolerà l'italiano indebitato suo malgrado?

[st. c.]

L'INTERVISTA

IL GIUDIZIO DELL'ECONOMISTA

«L'unica ricetta è navigare a vista»

Prodi: «Ormai l'Europa delle monete non esiste più»

MILANO

S'', è una mossa sensata. La migliore possibile, insomma...». Calano i tassi, l'economia respira. Almeno ci prova, anche grazie alla svalutazione. Ma, nel '93, l'Italia ce la può fare, magari navigando a vista senza troppi proclami e programmi. Parola di Romano Prodi, economista, ex presidente dell'Iri, professore universitario. Forse, di questi tempi, proprio da quest'ultimo mestiere gli vengono i crucci peggiori.

«E' la prima volta - spiega - che i miei allievi fanno fatica a trovar lavoro. E' una condizione nuova, difficile». E l'ombra della disoccupazione, anche per i colletti bianchi, si fa sentire eccome, quando si parla di tasso di sconto e di congiuntura.

Il tasso di sconto cala. I tassi di mercato pure. Basterà, professore?

«Un punto va bene. Tagliare di più sarebbe stato azzardato. Limitarsi a mezzo punto sarebbe stato inutile, insufficiente. La Banca d'Italia ha fatto una valutazione giusta: in questo periodo occorre fare un passo per volta, senza esagerare».

Non facciamoci illusioni, insomma. La congiuntura ci consente spazi di manovra limitati...

«Ah certo. Finché non si muove la Germania, per noi non c'è spazio per far ginnastica. Tutto quel che possiamo fare è sfruttare le possibilità del momento».

Cioè?

«L'inflazione, almeno per ora, non preoccupa. E quindi c'è lo spazio per intervenire, almeno per fare dei mezzi interventi. L'unica sorpresa, a ben pensarci, è che Bankitalia non ha ritenuto di dover attendere il fine settimana per operare questo taglio. I segnali di frenata dell'economia, però, erano molto evidenti».

Già, c'è da chiedersi se basteranno iniziative del genere, tutte di politica monetaria. La congiuntura industriale peggiora...

«Per ora, ripeto, c'è spazio solo per iniziative limitate in attesa di segnali da Bonn. Il dato comunicato dagli industriali, la caduta del 6%, è un po' a metà strada tra i consuntivi e le previsioni. Va analizzato meglio, insomma. Ma la situazione è davvero pessima».

Anche per le piccole aziende?

«Tra le piccole aziende il sentimento che prevale è la paura. E ci sono alcune situazioni difficili. Ma il vero problema è la paura, la sensazione di incertezza nel futuro. Per questo si tende ad esagerare, a parlare di uno stato diffuso di malessere tra le piccole aziende. Per ora, però, è più paura che altro».

Il tessuto produttivo invece tiene?

«Almeno in parte, sì. C'è chi reagisce meglio e chi subisce di più i contraccolpi della crisi. Ma non c'è di che consolarsi, purtroppo».

Perché?

«Perché le piccole e le medie aziende sono sì flessibili, capaci di rispondere alla congiuntura ma sono anche le più vulnerabili. La loro capacità di resistenza, per problemi di dimensione, di rapporto con le banche è assai più ridotta delle aziende di Stato e delle grandi imprese».

Stavolta, poi, mancano gli ammortizzatori sociali. Non le pare?

«Questo è il fatto nuovo. Il terziario non rappresenta più l'alternativa all'occupazione industriale. L'uscita dalla fabbrica, i tagli, le ristrutturazioni stavolta si traducono in disoccupazione secca. A questo si aggiunge la chiusura della valvola del pubblico impiego, delle grandi aziende da privatizzare».

La congiuntura frena. E non si vedono prospettive, almeno nel breve periodo. O no?

«Ci può confortare la consapevolezza diffusa. Le parti sociali sanno che la situazione è difficile e, in casi come questi, noi siamo in grado di venir fuori dalla crisi in maniera esemplare. Ma il prossimo futuro è brutto anche da questo punto di vista».

Professore, il caso ha voluto che il tasso di sconto, a fine '92 si sia assestato al 12. E' lo stesso livello di un anno fa...

«La novità del '92 è stata la maggior libertà di manovra delle autorità monetarie in materia di tassi. Adesso, però, la novità è un'altra».

E cioè?

«Bisogna prender atto che non esiste più, al momento, una realtà monetaria europea. Ormai occorre adeguarsi a questa situazione, assai più movimentata, assai più pericolosa. Le autorità monetarie, i protagonisti dell'economia, devono prestar attenzione alle mosse quotidiane, rispondere in tempo reale alle nuove situazioni».

Inutile, sembra di capire, puntare a strategie di grande respiro, studiare manovre a medio termine...

«Ci vorranno, a tempo debito, quando il quadro sarà più chiaro. Adesso, in realtà, non si può che navigare a vista, senza porsi traguardi troppo ambiziosi o lontani nel tempo».

Non è una gran risposta per un'economia malata, tipo quella italiana. Non è così?

«L'Italia deve trarre tutti i benefici possibili dalla svalutazione nei confronti del marco e di altre valute dello Sme. Tra qualche tempo ragioneremo sulla base della nuova situazione e dei risultati che avremo saputo ottenere. Parlo di privatizzazioni, deficit pubblico, ma anche di occupazione».

Intanto, si deve navigare a vista...

«Certo, una situazione del genere ce la porteremo avanti per molto tempo. Tocca a noi saper affrontare questa fase di incertezza».

E non subirla...

«Dobbiamo sfruttare la situazione. E bene. Ne va del nostro futuro, dentro o fuori dall'Europa».

Ugo Bertone

A destra Romano Prodi
A sinistra
Carlo Azeglio Ciampi
in alto Jacques Delors

«La situazione dell'industria nazionale si è gravemente deteriorata»

«Inflazione verso il 6%»

Previsione Unioncamere per il '93
La lira: «Bomba ad orologeria»

ROMA. L'inflazione balzerà al sei per cento quando le imprese italiane, superata l'attuale fase di recessione, potranno scaricare sui prezzi le spinte inflattive prodotte dalla svalutazione della lira.

E' questo lo scenario «prudenziale» contenuto nell'aggiornamento mensile del bollettino «Tendenze dei prezzi» curato dall'ufficio studi dell'Unioncamere.

Questa revisione, che comunque va considerata di massima, si basa sul presupposto che i costi delle materie prime aumenteranno per tenere conto della attuale svalutazione e nell'ipotesi che la lira non perderà ulteriormente terreno.

Nello scenario delineato dall'osservatorio dell'Unioncamere si suppone, inoltre, che il costo del lavoro seguirà l'accordo stipulato a luglio. In questo contesto il tasso di inflazione al 6 per cento implica una contenuta caduta delle retribuzioni lorde reali sia dei lavoratori del settore pubblico, che di quelli del settore privato.

Tutto questo significa che la previsione di inflazione al 6 per cento sconta che il sistema economico, nel momento della auspicata ripresa nella seconda metà del prossimo anno, non si avviti in una spirale prezzi-salari che diventerebbe estremamente pericolosa.

L'Unioncamere, in ogni modo, non nasconde che il progressivo indebolimento della nostra valuta assomigli «ad una specie di bomba ad orologeria» pronta ad esplodere in tempi di ripresa delle economie occidentali e la sua carica sarà determinata dal comportamento degli operatori e delle parti sociali.

Fino ad ora il processo inflazionistico non ha avuto rialzi per la depressione della situazione economica e del commercio.

[r. e. s.]

«Editori puri, ora si può»

Amato: è opportuno scindere proprietà industriale e editoriale

ROMA. Ci sono le premesse per superare la condizione storico-politica che negli Anni Cinquanta ha visto un equilibrio tra il «capitalismo di Stato» che dilagava nel mondo dell'imprenditoria e le poche famiglie che dominavano il «campo dell'editoria».

Lo ha detto ieri mattina il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, nella sua lunga conferenza stampa. A un giornalista che gli chiedeva una valutazione sull'iniziativa legislativa presa da alcuni deputati della dc e del psi per estromettere i gruppi industriali privati dalla proprietà dei mezzi d'informazione, Amato ha risposto precisando che questa linea è stata fatta propria dal governo: «Nel piano per le privatizzazioni - ha detto - abbiamo sottolineato l'opportunità di scindere fra proprietà industriale e proprietà editoriale. Si tratterà quindi di costruire degli editori puri».

Amato ha poi osservato che in passato i giornali «si sono appoggiati alla proprietà industriale perché non erano un business, ma una perdita che doveva entrare in un consolidato di gruppo che aveva attivi da qualche altra parte. Ora non è più così - ha aggiunto il presidente del Consiglio - perché un giornale fortunatamente può essere un business da solo e non ha bisogno di protettori finanziari».

Per Amato non ci sono dubbi perché questo è «un processo che permette di superare una condizione storico-politica per fare in modo che il mercato italiano sia un mercato».

Va ricordato, però, che l'interpretazione vastamente circolata sull'inserimento della clausola «anti-editori impuri» nel piano per le privatizzazioni l'aveva ricondotta ad un modo, da parte del governo, di scoraggiare - facendo balenare ai privati l'ipotesi di una pesante contropartita - l'offensiva di quanti insistono perché l'Eni venda il suo quotidiano, *Il Giorno*, e il Banco di Napoli (istituto pubblico) i suoi *Mattino* e *Gazzetta del Mezzogiorno*.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Autori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

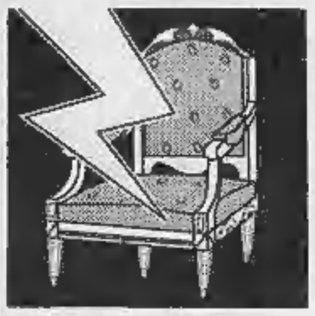
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 36, Torino
SIIT srl, v. C. Pisacane 1/3, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indicano annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 623/1986

Certificato n. 1900 del 19/12/1991

La tiratura di martedì 22 dicembre 1992 è stata di 555.222 copie



Il capo del governo è ottimista, respinge le ipotesi di crisi e chiede una «superdelega»

Amato: resto, ho la fiducia delle Camere

E Scalfaro richiama tutti all'unità

ROMA. Appare sicuro di sé Giuliano Amato, alla sua prima conferenza stampa di fine anno. Un po' tutti pronosticano la sua caduta tra poco: un mese tre mesi. Lui parla come se il suo governo dovesse durare almeno un altro anno e, addirittura, si propone di richiedere una «superdelega». Una sola domanda l'imbarazza, ed è quella sulla sua totale solidarietà data a Bettino Craxi, inquisito.

E' stanco, all'inizio anche emozionato il capo del governo che si sottopone alle domande dei giornalisti non più nell'auletta di Montecitorio ma nella magnifica Villa Madama, residenza ufficiale del presidente del Consiglio dei ministri, alle falde di Monte Mario. E, forse, anche la scelta del luogo è una innovazione che vale un messaggio. Una presa di distanza dal «Palazzo» e dai partiti che lo popolano?

Le catene delle domande e delle risposte, alla fine, farà emergere un Giuliano Amato chinato come un premuroso ma distante medico al capezzale dei partiti che pur hanno fatto nascere il suo governo e tuttora lo appoggiano. Proprio quell'atteggiamento che sta facendo saltare i nervi alla dc.

Martinazzoli, in una intervista alla «Stampa» è parso irritato con lei perché sostiene che la forza del suo governo deriva dall'essere distante dai partiti. Martinazzoli dice che dipende, invece, dai voti che i dc le danno in Parlamento. Cosa gli risponde?

«Gli ho parlato. Non mi è parso irritato. Ho detto più volte che buona parte del consenso che il governo ha ricevuto nel Paese è venuto dalle forze sociali, come i sindacati e le rappresentanze delle altre parti sociali. La capacità dei partiti di convogliare il consenso è inferiore rispetto a quella delle rappresentanze sociali. E' un dato di fatto».

Alla direzione del psi, per solidarizzare con Craxi, lei ha detto «siamo tutti responsabili». Ma molti in Parlamento e anche nel psi non intendono condividere questa responsabilità. La sua è retorica o reale autodenuncia? Perché nel secondo caso ci si aspetterebbe che lei torni a vita privata.

«Mi preoccupa molto questo episodio, il voler emergere un clima nel quale si pretende una virtù disumana, una virtù talmente cinica, fredda e intollerante da ricordare i regimi del terrore, gli avvocati della Santa Inquisizione, coloro che assolvono e condannano una persona non per quel che dice e quel che fa, ma arzigogolando con logiche apparentemente ferree intorno ad una singola frase pronunciata. Non credo che sarebbe un buon regime quello che venisse preannunziato da questa terribile virtù».

Gli opinionisti in partenza da Palazzo Chigi verso il psi.

«Non prevedo che il Parlamento mi tolga la fiducia a gennaio. Io, il presidente del Consiglio lo faccio fino a quando ho la fiducia del Parlamento. Il governo non ha avuto da me nessun termine. Personalmente sono contrario ai doppi incarichi».

C'è in programma un condono per Tangentopoli?

«Ritengo giusto che il governo segua il lavoro del Parlamento, salvo vedere, in un secondo tempo, se è utile un suo intervento. Esprimo il mio consenso al lavoro del Senato in questa direzione. Qualsiasi proposta che serva a chiudere con il passato deve essere connessa e conseguente ad un cambiamento di regole sul finanziamento dei partiti».

Come pensa di combattere la corruzione?

«Abbiamo un corpo con tante metastasi. Che facciamo: gli spariamo alla tempia, usiamo l'ascia oppure usiamo il bisturi per togliere le metastasi? Ci sono responsabilità di tutti. Anche di coloro che criticano i partiti. Se si dice che i politici sono ladri, succede come al mio amico Oscar Mammì, che ladro non è. Una signora lo ha inseguito per la strada gridandogli: ladro, ladro. Così si crea un clima da linciaggio».

Il governo interverrà per accelerare l'approvazione della riforma del sistema elettorale?

«Il governo non si può sostituire al Parlamento. Ma ho già dato la mia disponibilità a fare, anche con atti di governo, una nuova legge elettorale per Comuni e Province. Se si raggiunge una intesa sulla nuova legge elettorale, ciò vorrà dire che si può guardare con calma al futuro. E con una nuova legge elettorale occorrerà che le forze politiche abbiano il tempo necessario per organizzarsi secondo nuove regole (*ndr*, Amato sembra prevedere un governo totalmente distaccato dai partiti, forse guidato da lui, che governerà mentre questi penseranno a riorganizzarsi in funzione delle nuove regole elettorali)».

Ma la riforma elettorale avvicinerà le elezioni?

«Paradossalmente, si rischiano di più le elezioni anticipate se non si raggiunge una intesa sulla legge elettorale. La voce del governo comincerà ad essere sentita in modo pressante».

Pensa di allargare la maggioranza di governo?

«Non sono in grado né di dirlo né di escluderlo. Ho potuto apprezzare l'attività del gruppo che fa capo a Marco Pannella. Ci sono buoni rapporti con i Verdi».

Cosa avrebbe potuto fare se avesse ottenuto dal Parlamento la superdelega che chiese questa estate?

«Ci stavo pensando proprio ieri; continuo a ritenere che è uno strumento che può servire al governo nell'intervallo tra una Finanziarie e l'altra».

Secondo lei, Craxi è un problema chirurgico, umano o politico?

«Ho già detto che non voglio rispondere».

Alberto Rapisarda

AUGURI AL QUIRINALE

Spadolini: fare presto le riforme

ROMA. Scalfaro, Spadolini, Napolitano: un comune appello alla responsabilità, all'unità, e a non far finire anzitempo la legislatura. Nel grande salone del Quirinale, dove il Presidente della Repubblica ieri ha ricevuto le alte cariche dello Stato per gli auguri di fine anno, parla il presidente del Senato: il periodo difficile per le istituzioni e la società civile potrebbe «far sorgere in taluni la tentazione di invocare soluzioni traumatiche, quali le elezioni anticipate», dice Spadolini: «Il mio auspicio è che il Parlamento trovi in sé la forza per raggiungere la soluzione dei due grandi nodi della legge elettorale e delle riforme». «Sono tutte cose che mi trovano totalmente in assonanza con lei», risponde il Capo dello Stato: «E non ho dubbio che vi sia totale assonanza anche da parte del presidente della Camera».

Scalfaro si è rivolto alle molte personalità politiche presenti parlando del 1993, che tutti prevedono «faticoso, nero e difficile» ma che il Presidente spera «possa essere vissuto in modo un po' meno negativo»: «Certo, questo dipende da ciascuno di noi», ha detto rinnovando l'invito a un impegno personale, a «dare contenuto e forza alle proprie responsabilità». Scalfaro ha citato le «fatiche finanziarie e di bilancio» della manovra economica, ma ha voluto ricordare anche «le fatiche sociali» nel rispetto dei diritti dell'uomo. Ha concluso con l'augurio di «un nuovo anno dove tutti compiano il proprio dovere fino in fondo, per la nostra democrazia, per la nostra libertà e la nostra patria».

[Ansa-Agi]

L'ECONOMIA

RECESSIONE E DEFICIT

E' allarme occupazione Duecentomila a rischio

ROMA

«ANNUNCIAMO incontro a un anno in cui c'è rischio che molta gente perda il lavoro: considero questa la cosa più grave - dice Giuliano Amato - che possa accadere a un essere umano». Nella conferenza stampa di fine anno, il presidente del Consiglio ha insistito molto sui timori per l'occupazione.

«L'attività industriale è in piena fase recessiva - sostiene - il Paese è sostanzialmente in una fase di stagnazione, con le privatizzazioni c'è il rischio della deindustrializzazione e della perdita di 150-200.000 posti di lavoro». Promette alcuni primi provvedimenti nella prossima riunione del governo, il 30. Ormai la legge finanziaria è al sicuro, il pericolo di una crisi finanziaria dello Stato si è allontanato, ma ne compare un altro. In parte a causa della recessione mondiale, in parte per i più gravi problemi dell'Italia, in parte forse per gli effetti della manovra economica, molti posti di lavoro sono in pericolo.

«Siamo riusciti a chiudere alcune falle che stavano portando la barca al di sotto della linea di galleggiamento». E' questo, secondo Amato, il senso dei provvedimenti adottati da luglio ad oggi. «Parlo al plurale - precisa - perché non è stato solo merito del governo, ma anche il Parlamento e i cittadini hanno fatto la loro parte. Gli italiani hanno reagito con grande senso di responsabilità».

La responsabilità si è espressa soprattutto nelle forze sociali, con cui il presidente del Consiglio vanta di avere un rapporto migliore che con i partiti: «Buona parte del consenso che il governo ha ricevuto nel paese è venuta dai sindacati e dalle altre rappresentanze sociali».

Le cose già fatte. Le principali realizzazioni del governo in campo economico, secondo Amato, sono:

1) «E' finita l'assurda vicenda della cosiddetta *proroga bis*», per cui enti e banche continuavano a essere diretti per anni da dirigenti scaduti, in attesa che i partiti decidessero i successori;

2) «Stiamo migliorando il pubblico impiego», e per esempio i contratti non saranno più negoziati con i sindacati dagli stessi ministri, «perché non è corretto far negoziare chi ha bisogno di voti»;

3) «Abbiamo cominciato a cambiare il fisco», tra l'altro con la *minimum tax*, pur se non è «la cosa più perfetta del mondo»;

4) «Stiamo cambiando la previdenza e abbiamo dato nuove regole alla sanità»;

5) «Abbiamo avviato le privatizzazioni», che in Italia hanno un significato più importante rispetto ad altri Paesi dell'Occidente.

Escluso (per ora) il rientro della lira nello Sme «Non garantirebbe la stabilità»

Nella foto a sinistra: il ministro del Tesoro Piero Barucci
Sopra: il presidente del Consiglio onorevole Giuliano Amato

L'occupazione. Amato vorrebbe che si stabilisse un «salario di ingresso», più basso di quelli fissati negli attuali contratti, per facilitare l'assunzione di giovani. Si stupisce delle resistenze che questa idea incontra. I primi interventi del governo, la settimana prossima, «saranno soprattutto sul fronte degli ammortizzatori sociali e dell'attivazione di lavoro». In prospettiva, «il governo convoglierà tutte le sue risorse per mantenere alto il ritmo dell'economia». Purtroppo molto dipende da fattori internazionali: «Una ripresa americana che sia effettiva, una Germania che riesca a ritrovare un adeguato ritmo di sviluppo».

La finanza pubblica. Il deficit '92 sarà più alto del previsto perché mancheranno i 7000 miliardi delle prime privatizzazioni. La recessione economica rischia di peggiorare il deficit '93 perché «non è detto che le entrate raggiungano il livello previsto e la spesa per la cassa integrazione sarà senz'altro più alta. Non c'è nessun accenno a manovre economiche aggiuntive, che forse la recessione potrebbe sconsigliare, per rispettare i traguardi fissati. Ormai «il sistema politico ci preoccupa di più che la situazione finanziaria».

Le privatizzazioni. Non preoccupano Amato le condizioni poste dal Parlamento al suo programma di privatizzazioni: «Vi ho trovato in genere delle esigenze e delle indicazioni che erano già contenute nel piano stesso».

Una volta ceduto il Credito Italiano, toccherà alla Banca Commerciale.

Lira nello Sme. Il rientro nel sistema monetario europeo per ora è escluso: «A una moneta come la nostra, un sistema al cui interno continuano a soffiare venti sempre più forti di quelli che ci sono all'esterno, non garantirebbe la stabilità». [s. l.]

IL GOVERNO

FRANCO REVIGLIO

«Parlamento, grazie»

Per il ministro del Bilancio Franco Reviglio «il taglio di un punto del tasso di sconto significherà, per le imprese, risparmiare 5000 miliardi di oneri finanziari e per lo Stato 10 mila miliardi di interessi sui Bot». «Purché, naturalmente - ammonisce - le banche si adeguino all'indicazione di Ciampi». Sull'approvazione della Finanziaria e dell'intera manovra economica «devo ringraziare il Parlamento che ha consentito oltretutto anche il varo della riforma dell'intervento nel Mezzogiorno. Con le privatizzazioni, completeremo gli impegni presi per questo semestre».

L'INDUSTRIA

LUIGI ABETE

«Avevamo ragione»

La decisione presa da Ciampi di ridurre il tasso di sconto «dimostra in modo incontrovertibile» secondo la Confindustria, la confederazione degli industriali guidata da Luigi Abete «che la necessità di una diversa politica finanziaria per ridare al Paese condizioni di competitività non è un'ossessione corporativa di Confindustria, ma un'esigenza dell'economia reale». Gli industriali ricordano che «la situazione economica rimane molto grave, auspicano che la Banca d'Italia proceda presto alla revisione della riserva obbligatoria e richiama le banche alle loro responsabilità».

LE BANCHE

TANCREDI BIANCHI

«E noi ci adegueremo»

Il sistema bancario «risponderà in modo parallelo» al ribasso di un punto del tasso ufficiale di sconto deciso ieri da Bankitalia. Lo ha annunciato il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, commentando il provvedimento delle autorità monetarie. Per Bianchi il ribasso del tasso di sconto avrà effetti positivi sull'indebitamento pubblico e sottende da parte delle autorità monetarie un atteggiamento di fiducia per la situazione valutaria. «E' un provvedimento che dimostra sicurezza da parte delle autorità per quanto riguarda l'andamento generale del cambio».

IL SINDACATO

EPIFANI (CGIL)

«Troppa timidezza»

«La misura era attesa da tempo. La reclamavano Confindustria e sindacati», dice Guglielmo Epifani, possibile successore di Del Turco alla segreteria generale aggiunta della Cgil; «ma, forse, ancora una volta, s'è agito con troppa timidezza perché l'andamento inflattivo a dicembre avrebbe consentito una diminuzione del caro-denaro anche più ampia. I dati parlano chiaro; richiedono l'avvio di una manovra straordinaria all'interno della quale una riduzione del costo-denaro può rappresentare una delle leve su cui intervenire per il risanamento».

L'AGRICOLTURA

GIUSEPPE GIOIA

«Si può fare di più»

Alla Confagricoltura le reazioni alla riduzione del tasso di sconto sono di moderata soddisfazione: «E' una decisione che non può non essere apprezzata - commenta il presidente, Giuseppe Gioia - ma riteniamo che si possa far di più. Per il nostro settore il riverbero di queste misure è sempre molto lento». I sacrifici annunciati? L'agricoltura non è in grado di sopportare altri giri di vite: «Prima la riforma della politica Cee, poi gli accordi Gatt, più di così non possiamo stringere la cinghia. L'imprenditoria agricola per restare sul mercato in molti casi sta ricorrendo al credito ordinario».

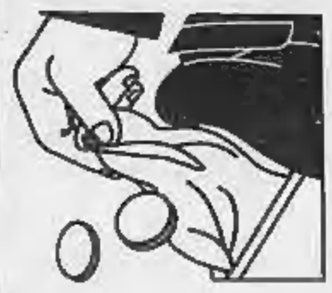
NOVITÀ IN EDICOLA

L'ITALIA
settimanale

La tua patria,
il tuo settimanale.

diretto da Marcello Veneziani
Con: Accame, Alberlazzi, Bandini, Blondet, Buttiglione, Cardini, Cattabiani, Chiocci, DeTurris, Feltri, M. Fini, Garibaldi, Gianfranceschi, Messori, Nievo, Selva, Sermonti, Trombadori, Urso
e Jacovitti

L'ITALIA Settimanale, Viale Gorizia, 53 - 00198 Roma. Tel. 85301081/2 - Fax. 85301091



Se nel '93 aumenterà il gettito fiscale potrà essere usato solo per ridurre il debito pubblico

La Camera dice sì, la finanziaria è legge

Dopo sei mesi finisce la maratona economica del governo
Tra tagli e nuove entrate il deficit cala di 93 mila miliardi

ROMA DALLA REDAZIONE

La Camera, con 230 voti a favore, 139 contrari e 15 astenuti, ha approvato in via definitiva la legge finanziaria nel testo modificato dal Senato. Viene così definitivamente approvata la manovra economica del governo Amato, iniziata con la legge delega. Sono sei i provvedimenti scanditi nell'arco degli ultimi sei mesi, attraverso i quali il governo, tra nuove entrate e minori spese, ha ridotto il deficit di circa 93 mila miliardi. Riepiloghiamoli in ordine di approvazione:

● **1)** Legge delega, approvata il 23 ottobre, per la riforma di quattro settori: previdenza, sanità, pubblico impiego, finanza locale.

● **2)** Decretone fiscale, varato a metà settembre sulle materie della legge delega, prevede norme di una tantum per il 1993 (come il blocco delle pensioni e dei contratti), la minimum tax, l'imposta sui beni di lusso. Legge dal 12 novembre scorso.

● **3)** Imposta dello 0,75% sul patrimonio netto delle imprese (capitale sociale, fondo rivalutazione e riserve, tolte le eventuali perdite d'esercizio), divenuta legge il 20 novembre.

● **4)** Privatizzazioni, piano da definire entro dicembre. Parere favorevole delle Camere alla dismissione immediata di banche e assicurazioni pubbliche. Domenica scorsa il Consiglio dei ministri ha dato via libera alla cessione dell'Imi

● **5)** Legge finanziaria, approvata ieri, più snella del solito, e con novità. Molto importante il nuovo vincolo che destina eventuali incrementi del gettito tributario esclusivamente alla riduzione del debito pubblico. Sono indicate tabelle di spesa dei ministeri: tra le novità un incremento di 73 miliardi per la salvaguardia e il recupero del patrimonio dello Stato.

● **6)** Disegno di legge di finanza pubblica che accompagna la Finanziaria, dando indicazioni sull'amministrazione dei fondi pubblici.

E vediamo ora alcuni punti salienti del decreto legge sulla finanza pubblica, con le modifiche introdotte dal Senato.

● **Autostrade.** Il governo, entro il giugno 1993, emanerà le nuove direttive del Cipe (decorrenza '94) per la revisione delle concessioni autostradali e delle tariffe, le quali dovranno assicurare corrispondenza tra costi e ricavi. Raccordo tra società autostradali e Anas.

● **Metropolitane leggere e parcheggi.** Per la loro costruzione, nel secondo semestre '93, in deroga al blocco dei mutui, gli enti locali potranno ottenere prestiti per 1000 miliardi

● **Enti lirici.** Per il personale amministrativo, tecnico e artistico è introdotta la incompatibilità con altri lavori dipendenti, pubblici o privati (ad esempio: incompatibilità tra insegnamento e orchestra).

Il Senato ha introdotto eccezioni, a carattere saltuario, per prestazioni di alto valore artistico o professionale, autorizzate dal sovrintendente. Divieto di fare nuove assunzioni, anche a tempo determinato, fatta eccezione per il personale da impiegare per singoli spettacoli di fama internazionale, o festival all'aperto. Entro tre mesi verrà fissato un tariffario dei livelli massimi di compenso agli artisti.

● **Rifinanziamenti.** Passa da 100 a 200 miliardi l'accantonamento per la legge sull'acquisto di nuove macchine utensili. Sale da 100 a 150 miliardi il fondo Artigiancassa; da 10 a 30 quello per il risanamento dell'Adriatico; 100 miliardi vanno alla legge sulla ristrutturazione dell'autotrasporto.

● **Leggi pluriennali.** Anticipato al '94 il contributo straordinario di 200 miliardi alla Sicilia per i Comuni terremotati, anticipati al '93 i 25 miliardi destinati ai beni culturali. Queste spese in più sono coperte con riduzioni di finanziamenti all'Anas (500 miliardi in meno nel '93), e alla cooperazione (-490 miliardi).

● **Presidenza del Consiglio e ministeri.** Anche qui gli stanziamenti hanno subito modifiche, come 350 miliardi in più ai Trasporti per l'accordo sull'autotrasporto; 5 miliardi l'anno al ministero del Lavoro per la parità uomo-donna; finanziamento di 10 miliardi per tre anni al Turismo; ridotta di 1000 miliardi la cifra destinata al Tesoro, per lo slittamento del «Piano Delors 2»; aumentato all'Istruzione di 50 miliardi annui, per tre anni, l'accantonamento per l'edilizia scolastica, che sale a 100 miliardi nel '93, a 150 nel '94 e a 200 nel '95.

	PREVS. AL 30/10/92	PREVS. AL 20/11/91
CRESCITA PIL (PERCENTUALE)	+ 1,5	+ 0,5
DEFICIT PUBBLICO (MILIARDI)	150.000	163.000
INFLAZIONE (PERCENTUALE)	+ 4,7	+ 5,1
DISAVANZO PAGAMENTI (MILIARDI)	- 38.000	- 30.000

MA LA MANOVRA E' GIA' VECCHIA

PEGGIORATI IN TRE MESI I DATI DI RIFERIMENTO DELL'ECONOMIA

REVIGLIO

«Ora le privatizzazioni»

ROMA. Il sì definitivo alla Finanziaria segue a pochi giorni di distanza l'approvazione di un altro importante provvedimento, quello sul Mezzogiorno. «Come responsabile del Bilancio e del Mezzogiorno - ha affermato il ministro Franco Reviglio - devo ringraziare il parlamento che mi ha consentito non solo l'approvazione della legge finanziaria rispettando l'impostazione di politica economica e l'ammontare della manovra, ma anche di aver attuato la riforma dell'intervento nel Mezzogiorno che rappresenta un aspetto qualificante della nuova costituzione economica del Paese. Con le privatizzazioni si completerà l'impegno di rinnovamento preso in questo semestre del governo Amato». Soddisfatto anche il ministro dei Lavori pubblici Vittorio Merloni, dopo che la Camera ha approvato, nell'ambito della legge di accompagnamento alla finanziaria, anche la norma - da lui proposta - che prevede una razionalizzazione nel settore delle concessioni autostradali. Il provvedimento consentirà di dare una più corretta e trasparente disciplina al rapporto fra Anas e società concessionarie. Il ministro Merloni ha dichiarato che un tale rapporto sarà molto proficuo e favorirà un complessivo miglioramento della qualità del servizio.

Nella foto il ministro delle Finanze Giovanni Goria

Novità per tariffe autostradali, metrò leggeri e parcheggi

DALLA PRIMA PAGINA

LA SPIRALE DELLA POVERTA'

internazionale, sommata al trasferimento di risorse delle quali lo Stato ha bisogno per tirare avanti, certamente pesa sui bilanci delle famiglie. Ma sono pur sempre famiglie, quelle italiane, tra le più ricche del mondo. Per quanto l'aggiustamento possa essere pesante, intacca solo un po' del loro grasso, niente di più. E per il resto, occorre convincersi che la pioggia cesserà, e che quando l'economia internazionale tornerà a tirare l'Italia è in prima fila pronta a partire. Non è più come negli Anni 70 quando il sistema delle indicizzazioni annientava in pochi mesi nella spirale prezzi-costi i vantaggi delle svalutazioni. Ora quei vantaggi sono tutti lì, messi da parte e pronti per essere validamente giocati non appena il vento dell'economia mondiale tornerà a spirare da direzioni più favorevoli. Se, invece, si dipinge il diavolo più nero di quello che è; e se, anziché rallentare, le famiglie inchiodano i freni inducendo le reti commerciali, le imprese, le attività produttive in genere a fare altrettanto rinviando gli investimenti, riducendo l'impiego di manodopera, chiudendo linee di produzione, allora sì che si finisce per diventare tutti più poveri, compreso lo Stato che incasserà meno imposte, ed altre quindi dovrà applicarne in una perversa spirale senza fine.

Ecco perché la sollecitudine dimostrata dalla Banca d'Italia, malgrado il marco sia sempre lì a sfiorare le 800 lire, è ancor più apprezzabile del nuovo punto di riduzione del tasso di sconto. Ma è un conforto relativo se ad esso non si unirà quello del governo. Amato ieri ha confermato di non vedere scadenze per il suo governo ed ha sottolineato il bisogno di stabilità che l'Italia ha oggi più che mai. Ma proprio per questo è necessario che riempia la più ampia prospettiva che si è dato con un disegno politico nel quale non figurino più soltanto i tratti dei tagli, delle restrizioni e delle stangate. Il bilancio che si trova ad amministrare non offre margini. Ciò non esclude, però, che possano essere realizzate manovre di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, pubbliche e private, volte a riattivare il volano dell'economia produttiva.

Ciò che il governo ha fatto doveva essere fatto. Ha ereditato uno Stato che rischiava a fine mese di non poter pagare gli stipendi. Inevitabile, dunque, che usasse la mano pesante e che scendesse a qualche compromesso con i principi dell'equità. Sappiamo tutti che non è finita, perché il disastro è tale che tutto questo è servito solo per evitare che il disavanzo crescesse ancora. Ma ulteriori manovre di questo tipo non sono più praticabili nè politicamente, nè economicamente. Sono invece necessarie manovre più articolate che definiscano un futuro in cui credere. Non è facile, ma Amato ha il vantaggio di essersi conquistato la fiducia della gente; e poi, via: l'Italia non può più vivere al disopra delle sue possibilità, ma questo non significa che debba votarsi a un futuro da pezzente.

Alfredo Recanatesi

Sì, con qualche aggiustamento, al decreto delegato

Il Cnel: «Più chiarezza sull'assistenza sanitaria»

ROMA. Il Cnel condivide il decreto delegato sulla sanità, ma avanza alcune osservazioni. Nel parere si sostiene infatti di condividere «l'attenzione, contenuta nel decreto, per il decentramento istituzionale alle Regioni, la aziendalizzazione e l'eliminazione di ogni forma di ingerenza politica nella gestione delle Usl, la riduzione del numero delle stesse Usl, l'introduzione dei fattori di competitività nel sistema, la managerialità, la definizione dei rapporti armonici tra ospedale e università, la ricerca di livelli qualitativi più elevati e adeguatamente controllati, l'autonomia degli ospedali, la prevenzione».

Per quanto riguarda «la differenziazione delle forme di assistenza», il Cnel ritiene però che essa richieda «una maggiore chiarezza», perciò il Cnel propone sull'assistenza indiretta che il decreto delegato definisca «le quote finanziarie per i primi tre anni e la relativa gradualità di destinazione».

Anche per le cosiddette mutue, il Cnel sottolinea la necessità della gradualità, della sperimentalità e dei controlli. Inoltre si osserva che occorre fare in modo che sufficienti risorse siano destinate «a far sì che gli iscritti non siano selezionati in base all'età e allo stato di salute».

Per quanto riguarda la medicina di base, il Cnel condivide la necessità di «superare le rigidità ed i garantismi delle attuali convenzioni e di incentivare al massimo la produttività, la qualità delle prestazioni, l'integrazione con altri mezzi ed operatori».

Il ciclo della nuova legge si concluderà nel 2027

Pensioni, una rivoluzione che andrà avanti 35 anni

ROMA. Il 1992 sarà ricordato anche come l'anno della nuova legge sulle pensioni. Da 15 anni i ministri del Lavoro hanno provato ad arrivarci e Nino Cristofori c'è riuscito, grazie anche all'emergenza economica che ha costretto governo e Parlamento a prendere finalmente una decisione.

Inoltre le leggi sulle pensioni non sono frequenti, visto che la loro piena attuazione richiede almeno 35 anni (infatti la riforma si concluderà nel 2027).

Questa legge, infine, sarà ricordata perché cambierà non poco il mondo del lavoro e dell'economia: prima di tutto perché chi lavora dovrà stare più attento al versamento dei contributi in suo favore, e poi perché sancisce la disciplina della previdenza integrativa che sosterrà gli oneri di quella pubblica e contribuirà a rivitalizzare il mercato finanziario.

Sul piano più propriamente politico, la nuova legge si pone più traguardi, ma il più significativo riguarda l'unificazione delle regole, oggi molteplici, che disciplinano la materia previdenziale.

E riportare ordine in un settore aggrovigliato, dove si sovrappongono alcune migliaia fra leggi, decreti, direttive, ordinanze e circolari varie, dando vita a disparità e discriminazioni piccole e grandi fra i vari comparti del mondo del lavoro.

Si pensi che con l'attuale ordinamento previdenziale, due persone che hanno svolto lo stesso lavoro, per lo stesso numero di anni, con lo stesso stipendio, ma una nel settore privato, e una in quello pubblico, al momento di lasciare il servizio percepiscono due diverse liquidazioni e due diverse pensioni.

Stato civile di Torino

21 DICEMBRE 1992

NATI — **Giannessoni** Marco; **Ianopoli** Valentina; **Avanzi** William; **Napoli** Luana; **Vittone** Federica; **Mobile** Martina; **Serra** Emiliano; **Serra** Daniele; **Lucarno** Elena; **Fraire** Elisabetta; **Panetta** Iacopo Francesco; **Pellegrino** Erika; **Gesciano** Benito; **Principe** Denysa; **Costa** Delia; **Devaco** Elisa; **Gasparini** Alessandro; **Ballovino** Giuseppe; **Fiova** Elena; **Tabone** Giulia; **Guimone** Ilyas; **Costantino** Tania; **De Blasi** Antonino; **Ribiotta** Fsaio; **Sasso** Francesca; **Adelebini** Francesco; **Spadone** Maria; **Violanti** Sergio; **Fiume** Antonio; **Carmagnola** Liliana; **Casassa** Maria; **Salsta** Alberto; **Attanasio** Letizia; **Conti** Valentina Anna; **Valtre di Bonzo** Marina; **Manni** Valentina; **Morra** Carlotta; **Calzolaio** Michele; **Taffarico** Daniele; **Vergnano** Erika; **Guercio** Giulia; **Cavallari** Roberto; **Filippa** Lorenzo; **Nota** Enrico; **Pezzat** Eugenio; **Gennaro** Ilaria; **Marzullo** Simone; **Morrone** Giuseppe; **Santangelo** Maria Cristina; **Ladi** Mario; **D'Angelo** Luna.

MORTI — **Martinetto** Francesco, di anni 77, nato a Torino, pens., abitante in via Malone 15; **Bertetti** Virginia v. Giordanetti, a. 77, Baro C.so, pens., via Monterosa 137; **Virgilio** Giacomo, a. 65, Moncalieri, pens., via Passo Buole 145 B; **Addussio** Salvatore, a. 82, Andria, pens., via S. Agostino 26; **Rizzo** Maria Filippa, a. 63, Alessano, pens., via Ostavia 54; **Nicosia** Maria, a. 84, S. Cataldo, pens., via Oussrello 30.

Deceduti in ospedale: **Saudino** Grato, a. 81, Riverolo C.se, pens., Marini; **Pramotton** Teresa, a. 74, Domaz, pens., Sant'Anna; **Sabatino** Francesco, a. 46, Gerocarno, op., Molinetto; **Carena** Manlio, a. 60, Airasca, pens., Molinette; **Asinaro** Onorina, a. 91, Tonno, pens., Molinette; **Corte** Elvira, a. 97, Savigliano, pens., via S. Marino 10; **Elefante** Cristina, a. 103, Montemilione, pens., M. Vittoria; **Tonda** Feliciano, a. 50, Giaveno, pens., Cottolengo; **Sanpalvadore** Ugo Enrico, a. 65, Ferrera, pens., Cottolengo; **Pitera** Boairice, a. 81, Palmi, pens., Mauriziano; **Alcardi** Carmelina, a. 78, Ere, pens., Molinette; **Valerio** Cosimo, a. 73, Margherita di Savoia, pens., Martini; **Monfieri** Secondino, a. 82, Tipicia d'Asti, pens., Molinette; **Marconi** Vareo, a. 83, Pisa, pens., Martini; **Delsignore** Secondo, a. 78, Torino, pens., G. Bosco; **Serra** Emilia in Lupo, a. 85, Giaveno, pens., Martini; **Dura** Luca Enrico, m. 1, Cuorgnè, int., R. Margherita; **Molinari** Antonia v. Sreggio, a. 85, Bergamasco, pens., Mauriziano; **Beccaria** Virginio v. Bannone, a. 72, New York, casal., via Milio 53 (M.L.); **Luca** Francesco, g. 1, Vercelli, int., M. Vittoria; **Caressa** Piorina in Pavan, a. 82, Santhià, pens., Molinette; **Buffè** Benito, a. 57, Tulcea Romania, pens., Martini; **Di Ventura** Giuseppe, a. 59, Castelluccio dei Sauri, pens., G. Bosco; **Odifreddi** Simona, a. 15, Torino, stud., G. Bosco; **Rovarotti** Amedeo, a. 85, San Donà di Piave, pens., Martini; **De Finis** Anna v. Torraco, a. 77, Castelluccio dei Sauri, pens., Martini; **Saggiorato** Lino, a. 55, Latina, muratore, Molinette; **Conti** Margherita, a. 61, Torino, pens., via N. Fabrini 80 (M.L.); **Zacco** Giuseppina, a. 65, Torino, casal., Gradenigo; **Scisca** Anna, a. 62, Trenico, pens., G. Bosco; **Celeste** Maria, a. 74, Torremaggiore, pens., Martini; **Calabrese** M. Giuseppe, a. 68, Epi[illegible], pens., Molinette; **Infantino** Salvatore, a. 25, Torino, Molinette; **Castellano** Teresa, a. 78, S. Stefano Quisquina, pens., G. Bosco.

Nati 51 - Morti 41

E' mancata
Elsira Maneschi ved. dott. prof. Giovanni Pinacci
A funerali avvenuti l'annunciano la nipote **Eulalia**, i cugini **Pinacci** gli amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmo Baracchi e famiglia e al personale tutto della Clinica S. Luca per le cure prestate. La Messa di Trigesima verrà celebrata giovedì 24 c.m. alle ore 18 presso la chiesa parrocchiale Madonna del Carmine il giorno 16/1/1993 alle ore 18.30.
— **Torino**, 18 dicembre 1992.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Falcade
di anni 74
Affranti, ne danno il triste annuncio la moglie **Ermes**, la figlia **Liliana** con **Mino** e l'adorata nipote **Rossella**. I funerali oggi alle ore 11,45, parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 23 dicembre 1992.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Giuseppe Falcade
— **Torino**, 23 dicembre 1992.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Giuseppe Falcade
— **Torino**, 23 dicembre 1992.

Gli **Amici** del **Primo Venerdì** ricordano **BEPI**.

E laltasi sera, Gesù disse: Passiamo all'altra riva... Continuerà a vivere tra noi la tua gioia di vivere, il tuo dolce sorriso, la tua dolce allegria...

E' mancata
Lucia Paglia nata Ligonto
Ne danno annuncio con tanta tristezza il marito **Lino**, la figlia **Maria Teresa**, il genero **Tonino**, le adorate nipoti **Daniela, Monica** con **Davide**, parenti, amici. Un sentito ringraziamento ai dott. Attore e Pollano, alle signore Graziella e Lina, al Personale Medico e Paramedico dell'Ospedale Gradenigo, alle care suore Maria Luisa e Vincenzina, per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 26 ore 10, Parrocchia S. Croce, piazza Fontanesi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1992.

La tua lunga lotta per non cedere mi sarà da esempio e forza per continuare il mio cammino senza te. Tuo **Mondo**.

Dino e Rosanna partecipano al dolore di Maria Teresa e Lino.

Le famiglie **Barbero, Micela, Raposai, Roggero e Varacalli**, sono vicine nel dolore di Maria Teresa e dei suoi familiari, per la scomparsa della **MAMMA**.

Serenamente si è addormentata nel Signore
Lucia Massano ved. Marchesi
L'annunciano le figlie **Elvira** con **Nino Sacchettino, Paola** e **Simonetta, Franca** con **Clementino Pastorino, Lucetta** e **Guido, Giuseppina** con **Renato Griotto, Luca, Daniela** e famiglie. Funerali giovedì 24 corr. alle ore 10 dalla parrocchia Trasfigurazione di N.S. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1992.

Ciao **NONNINA: Elisa, Enrica, Fabrizio e Nadia.**

Prendono parte al dolore le famiglie:
Angiolina Barbero
Paolo Passione
Pierangelo Pasino
Enrico Bertolino
Italo Marangoni
Lino Franceschetti
Bruno Giacomelli
Sergio Eboli
Giovanna Giacomelli
Marilena Vivenza
Enzo Procariana
Tara Granari
Leandro Vighetti.

I nipoti **Enrico** e **Silvana, Mariuccia** e **Fausto, Dina** e **Mario, Riri** e **Lino** e pronipoti tutti piangono la scomparsa della cara zia **LUCIA.**

Le famiglie **Pastorino** e **Ghignone** commosse partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Morello
arboricoltore
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Giuseppina Bon**, i figli **Guido** con **Patrizia** e il piccolo **Marco**; **Mario Rosa**; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 alle ore 11,45 nella parrocchia di San Grato.
— **Torino**, 22 dicembre 1992.

L'A.M.C.P.E. Associazione nazionale produttori arboristici prende parte alla perdita di
Giuseppe Morello
— **Torino**, 22 dicembre 1992.

Gli amici **Giovanni** e **Franco Parisio** uniti[illegible] a **Mariuccia** ed **Enrico Rancilio** sono affettuosamente vicini a Pinuccia e figli.

Partecipano commossi al dolore di Pinuccia, Guido e Mario, i cugini:
Franco e **Fernanda Patanè**
Giuseppe e **Maria Cagnasso**
Federico e **Rosy Cagnasso**
Franco e **Paola Cagnasso.**

Confortato dai Santi Sacramenti ha raggiunto il suo Alberto il
dr. ing. Enrico Benazzo
L'annunciano con commozione e rimpianto i funerali avvenuti, secondo suo espresso desiderio, la moglie **Vittoria Bellocq**, le figlie **Franca** con **Fiorenzo Perizzo, Maria Vittoria** e **Alberto, Caterina** con **Alberto Delle Piane, Luisa** e **Virginia, Maria** con **Edoardo Rossi, Paola** e **Francesco, Rosa** con **Vincenzo Pasquali** e **Leonardo**; i fratelli **Maria Buzzi** e figli, **Agostino** con **Elena Boesch** e figli, **Luisetta Bellia** col marito e figli, i nipoti **Nanni, Achille, Carla, Andrea** ed i parenti tutti. La cara salma è stata tumulata a Torino nella tomba di famiglia. Un caldo ringraziamento a quanti uniti specialmente nelle preghiere parteciperanno a questo lutto. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella chiesa di N. S. di Lourdes c. Francia 29 il 21/1/93 ore 18,30.
— **Torino**, 23 dicembre 1992.

Cristianamente è mancato dopo lunghissima malattia
Sergio Omegna
Lo piangono i genitori, zii e cugini. Un particolare ringraziamento ad Angela, Pina ed Antonella, al dott. Dotto per le cure prestate.
— **Torino**, 22 dicembre 1992.

Sei stato un esempio per tutti **Giuliana Angelo** e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Lentini
Addolorati lo annunciano moglie, figli, generi e nipoti. Funerali giovedì 24 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Bernardino indi la cara salma verrà tumulata a Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Abbate
L'annunciano la moglie, i figli, nipoti, generi e nuore. Funerali sabato 26 ore 8,15 parrocchia San Gioacchino.
— **Torino**, 23 dicembre 1992.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Parandero ved. Parandero (Ginota)
Lo annunciano le figlie **Laura, Clara** col marito **Giacomo Assandri** e **Luca** e **Andrea**. Funerali giovedì 24, ore 8,15, Parrocchia Resurrezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

Il fratello **Michele** con **Silvia** e **Giusy** piangono la cara **MADDALENA.**

Enrico Carcinino e famiglia partecipano.

Con cuore pieno di tristezza le figlie **Maria** e **Anna** annunciano che, dopo lunga sofferenza sopportata con serenità e coraggio, è «andato avanti»
Ing. Luigi Ribotti
A loro si stringono gli amatissimi generi **Giorgio Settecasi** e **Sergio Eugenio**, i diletti nipoti **Pier Maria** con **Gabriella** e **Selene, Alberto** con **Antonella, Francesca, Ludovica** con **Giovanni, Alberto** e parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Nalroti e La Saponara, per le cure assidue e sapienti; alla signorina Rita Tosello per la lunga e affettuosa assistenza, alle signore Lina Orlando e al signor Leo Di Conza per il prezioso aiuto. I funerali avranno luogo giovedì 24 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). Non fiori ma eventuali offerte per la realizzazione dell'Oratorio «Pier Giorgio Frassati» della Crocetta.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

Con profonda nostalgia e sconsolato rimpianto i nipoti **Pier Maria, Alberto, Francesco, Ludovica** e **Alberto** ricordano il nonno
Luigi Ribotti
[illegible], attento, partecipe alle più belle tensioni giovanili e che alla intelligenza della guida ha sempre unito il raro dono della speranza.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

Lia Eugenio Calderara sono affettuosamente vicini ad Anna e Maria per la perdita del loro caro **PAPA'.**

Vicini a Maria e Anna:
Sandro Mariagrazia Bisaso
Dino Gisel Dipietromaria
Nello Carla Falcone
Guido Piera Giorello
Nino Laura Grosso
Franco Marialda Malaguzzi
Pin Flavia Tua
Alberto Carla Ugona
Vittorio Cristina Ugona.

I nipoti nel ricordo della sua partecipazione costante agli avvenimenti lieti e tristi della loro vita, commossi piangono la morte della zia
Ing. Luigi Ribotti
Barosetti, Cametti, Chiarle, Danna D'Ondenico, Lavatelli, Michelotti, Tasso.
— **Torino**, 22 dicembre 1992.

La **S.M.S. «N. Sauro»** partecipa al dolore della prof. Anna Ribotti Eugenio.

Alessandra e **Giovanni Longo** con i figli partecipano affettuosamente al dolore della cognata Anna, di Sergio e di tutti i famigliari per la perdita del papà
dott. ing. Luigi Ribotti
— **Milano**, 22 dicembre 1992.

I **Condomini** e gli **inquilini** di **via G. B. Vico 11** e **13** partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Margherita Ferrando ved. Asegilo Gianinet (Rita)
L'annunciano la figlia **Piera** con il marito **Francesco Lazzarino** e l'adorata **Chiara**; i fratelli **Giovanni, Piero, Aldo** e **Mario**; le sorelle **Anna** e **Iolanda**; cognati, consuoceri, nipoti e parenti tutti. Funerali in Casella mercoledì 23 corr. ore 14,15 dall'abitazione in Salga 8. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casella**, 22 dicembre 1992.

L'Impresa ing. Prusotto SpA prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. ing. Pietro Terziani
— **Grinzane Cavour**, 21 dicembre [illegible]

I **Collegi** ed i **Dipendenti** della **Nuova Ozai** partecipano al lutto che ha colpito il dottor Pier Angelo per la perdita del papà
Antonio Fornara
— **Ivrea**, 23 dicembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

Giovanni Aranola
A funerale avvenuto la famiglia ringrazia per la commossa partecipazione.
— **Torino**, 22 dicembre 1992.

ANNIVERSARI

1891 1992
Paolo Italia
Sei sempre con noi: **Maria**. I tuoi figli **Giuseppe Fiorcarlo**. Ci manchi ancora: **Cerlina Arianna.**

1901 1993
Margherita Moretta ved. Mussano
Vivi sempre nel nostro cuore. I tuoi cari. S. Messa 26/12/92 ore 11 Chiesa Madonna delle Rose Torino.

1901 1992
Roberto Accatino
Ricordandoti.

Falcone
Ricordiamoli.
— **Torino**, 23 dicembre 1992.

1913 1992
Rosina Borla in Rossi Paolo Rossi
Vi ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto.
— **Aosta**, 23 dicembre 1992.

1903 1992
Giovanni Renaldo
Ricordandoti [illegible].

1970 1992
Sergio Cerrina
Sei sempre presente nella vita, vivo nel cuore di papà e mamma.

1930 1992
dott. Carlo Ghisio
Nostalgia, amore, rimpianto.

1909 23 dicembre 1992
Alma Salio
Sempre ricordandoti.

1906 1992
Giuseppe Bergnino
Ricordo.

1885 1992
Vincenzo Alimenti
Sempre ricordandoti.

1908 1992
Italo Mambretti
Nel ricordo e nelle preghiere dei tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGHE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Maranco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 15,30-21

Una troupe del Tg1 assalita fuori dell'aeroporto: l'operatore ferito da una coltellata

Mogadiscio, caccia ai reporter italiani

Scontro a fuoco con la scorta, colpito anche l'autista
All'agguato hanno assistito i marines, senza intervenire

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Paura. Si sente nell'aria, è palpabile. Ogni persona che incontri può essere un potenziale nemico: il bambino che alza la mano in un gesto di saluto, l'uomo che si blocca sulla strada e ti guarda fisso mentre avanzi, sempre più incerto. Vivere a Mogadisco oggi è pericoloso. Lo è da due anni, da quando è incominciata la guerra fra clan. Ma oggi lo è ancora di più. Perché Mogadiscio è in mano alle bande armate: rapinatori senza scrupoli, pronti a sparare se la vittima tenta un gesto di reazione. Sono per lo più bande di ragazzini - alcuni hanno appena 13 anni, i più grandi non superano i 18 -, che spadroneggiano dappertutto.

Quando sono sbarcati i marines, le bande erano scomparse, fuggite nella boscaglia per sottrarsi al rischio di essere disarmate. Per qualche giorno la capitale è sembrata rifiorire: la gente è scesa per le strade, sono ricomparse le bancarelle. Ma gli americani hanno fatto sapere molto presto che il disarmo della popolazione non rientrava nei loro programmi. La notizia si è diffusa in un baleno e dalla boscaglia le bande sono tornate in città. Con le loro «tecniche» armatissime, con i mitragliatori, i fucili, le pistole. O anche solo i coltelli.

I soggetti più a rischio sono in particolare gli operatori tv e i fotografi. In meno di due settimane sono state rubate 16 telecamere e un numero imprecisato di apparecchi fotografici. L'ultima aggressione è avvenuta ieri, intorno alle 10,30, ai danni di una troupe del Tg1, davanti ai cancelli dell'aeroporto internazionale, sotto gli occhi dei Caschi blu pakistani e dei marines americani che presidiano la zona. Il giornalista Paolo Digiannantonio e il cameraman Enrico Pagliaro, 63 anni, si stavano dirigendo verso la loro vettura con gli uomini della scorta. Due ragazzini si sono avvicinati all'operatore: uno gli ha puntato un affilato coltello alla gola, l'altro, minacciandolo con un pugnale, gli ha strappato la telecamera dalle mani. Pagliaro ha tentato di opporsi, ma il bandito gli ha vibrato una coltellata ad una mano ed è fuggito col bottino, seguito dal complice. L'azione è durata pochi secondi, la scorta se n'è accorta in ritardo, uno degli uomini ha esploso un colpo di fucile contro i ladri, altri due hanno tentato d'inseguirli, invano. Medicato all'aeroporto, Pagliaro, cui sono stati dati due punti di sutura per una profonda ferita alla mano sinistra, accompagnato da Digiannantonio, mezz'ora dopo è risalito sull'auto.

Ed è accaduto il secondo, brutale episodio. L'auto aveva percorso poche decine di metri quando è stata esplosa una raffica di mitra: ferito al torace, l'autista è riuscito a guidare la vettura, con la fiancata sinistra crivellata dai colpi e due pneumatici afflosciati, fino alla sede della cooperazione italiana, distante circa un chilometro. L'agguato era stato teso dai complici dei banditi che avevano derubato l'operatore, per vendetta contro la scorta dei due giornalisti, colpevole di aver tentato di recuperare la telecamera e di aver sparato contro i ladri. I due episodi sono avvenuti sotto gli occhi dei militari americani e pakistani, che non sono intervenuti.

Così come non erano intervenuti, giorni or sono, i militari francesi, mentre una folla ubriaca di odio picchiava selvaggiamente una giovane somala. Così come non sono intervenuti, sempre i parà francesi, due giorni fa, in difesa di una troupe della tv polacca, rapinata a meno di 500 metri dall'ambasciata francese. Così come i marines, di scorta al porto ad un convoglio di autocarri carichi di sacchi di riso, ieri mattina hanno assistito senza far niente all'assalto da parte di una torma di ragazzini che hanno gettato in strada decine di sacchi. Starlin Abdi Arush, leader di un'associazione che si batte per riportare un po' d'ordine in città, non ha dubbi: «Gli americani e gli altri contingenti stanno sbagliando tutto. La prima cosa da fare era disarmare la gente».

Ma gli americani e i francesi, e domani forse anche gli italiani, non ci sentono. Si vuole evitare qualunque azione che possa sembrare provocatoria. E così si continua a lasciar fare: oggi a Mogadiscio ci sono più armi che abitanti. Vige la legge del più forte: chi ha un fucile comanda. Gli appelli dei due «signori della guerra», Aidid e Ali Mahdi, perché venissero consegnate le armi, non hanno avuto molto successo. In una caserma sono state ammassate solo una trentina di «tecniche», un paio di camion con lanciamissili Katiuscia e qualche decina di armi leggere. Ma quando sono andato a vedere, gruppi di uomini armati mi hanno cacciato via puntandomi contro le armi.

Ieri sera, percorrendo la circonvallazione 21 Ottobre, mi sono imbattuto in due «tecniche», una con una mitragliatrice, l'altra con un cannoncino. Il mio autista ha accelerato, i tre uomini della scorta hanno spianato i mitra dai finestrini, pronti a far fuoco. Così si vive a Mogadiscio oggi. Fra due giorni è Natale.

Francesco Fornari

RIPRESE VIETATE

Andò: «Niente tv per il San Marco»

ROMA. «Ho dato disposizioni perché lo sbarco dei nostri non si trasformi in uno spettacolo per le tv»: lo ha detto ieri il ministro della Difesa Salvo Andò. La località dello sbarco è «top secret».

Il comandante dell'incrociatore Vittorio Veneto, Luciano Zappata, ha detto ieri che lo sbarco del battaglione San Marco (previsto per oggi pomeriggio) sarà anfibio perché le banchine del porto sono occupate dai mercantili. «Non ci sono altri ostacoli», ha precisato. Secondo le previsioni, i 300 fucilieri dovrebbero essere stati sbarcati nel giro di quattro ore a partire dalle 14. Tre unità navali da sbarco «mtm» (moto trasporto mezzi) faranno la spola tra la nave San Giorgio e la spiaggia, trasferendo a terra i cingolati da combattimento. Per marcare la zona, gli incursori piazzeranno preventivamente le «strobelight», mentre gli elicotteri garantiranno la copertura aerea. Lo sbarco potrà essere completato poi con altri tre mtm della seconda nave anfibia del gruppo, la San Marco, in arrivo stasera.

L'operazione è stata preparata accuratamente con ricognizioni preventive. Ieri la prima ispezione della zona è stata compiuta dai «demolitori ostacoli antisbarco», incursori particolarmente addestrati in questa specialità. A loro protezione si è alzato in volo un elicottero Ab-212 del Vittorio Veneto.

[Agi-Ansa]

Un guerrigliero fedele al generale Aidid. Sotto, il ministro della Difesa Salvo Andò PHOTO ANSA

La città è di nuovo assediata dalle bande di ragazzini pronti a uccidere

Davanti al porto saccheggiati i camion carichi di sacchi di riso

REPORTAGE

A BORDO DELLA VITTORIO VENETO

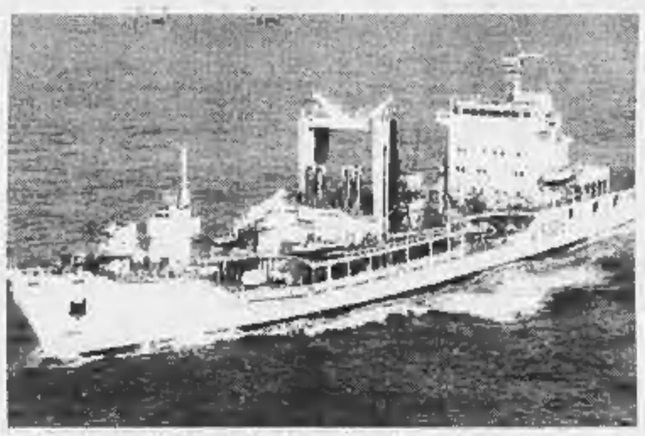
Conto alla rovescia sulla nave dei marò

Via all'operazione Ibis, oggi sbarcano 300 uomini

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

12,57 ora di Mogadiscio, latitudine 2° sopra l'Equatore, 1,5 Nord, longitudine 45° 21 Est. Dalla plancia di comando dell'incrociatore Vittorio Veneto, l'ammiraglia del 24° Gruppo navale italiano, parte l'ordine del capitano di vascello Luciano Zappata: «Dare fondo, profondità 20 metri, 6 catene di lunghezza». Il profilo della costa somala ondeggia nel calore abbacinante del mezzogiorno, a due miglia di distanza. Le case bianche del quartiere arabo di Shingai, l'antica casbah, allineano lungo il litorale le facciate degli edifici abrecciati dalle cannonate e dai colpi di mortaio. Più in là, verso settentrione, c'è il porto vecchio e poco oltre la spiaggia bianca di Gesira che negli anni del falso benessere creato dal regime di Siad Barre era gremita di bagnanti durante il gilal, la torrida estate del Corno d'Africa.

E' qui che verso le 14 sbarcherà oggi il nucleo operativo del battaglione di fanteria di marina San Marco, con sei ore di ritardo sul ruolino di marcia previsto causa l'alta marea. Saranno 300 uomini al comando del capitano di fregata Giuseppe Scarpuzzi. I migliori, mi dicono qui, gente dal fegato d'acciaio, i meglio addestrati dei nostri corpi scelti. Ormai da alcune ore la zona di mare individuata per l'operazione viene setacciata da un reparto dei Dos, i demolitori di ostacoli anfibi sorvegliati dall'alto da elicotteri con a bordo una squadra speciale antisqualo, per studiare appunto il gioco delle maree nella fascia della barriera corallina dell'Oceano Indiano. Tutto ok, il corridoio di passaggio largo circa un centinaio di metri è libero, si potrà procedere. Ciò significherà via libera alla prima ondata dei Vcc, i mezzi da sbarco pesanti calati in acqua dal bacino interno della nave d'assalto San Giorgio ancorata in rada, seguita a ruota dai natanti leggeri che imbarcano 60 fra mezzi ruotati e cingolati armati di mitragliere Browning calibro 7,62, cannoncini a tiro rapido 106 senza rinculo e mitce di controcarro Milan.



La «Vesuvio», una delle navi italiane impegnate nell'operazione Ibis

Dunque ci siamo, il contingente Italsom comincia ad acquistare corpo e sostanza, più uomini finalmente, soprattutto più mezzi da trasporto, la croce che finora aveva rallentato gli spostamenti delle nostre truppe confinandole nella zona della capitale a cavallo della linea verde che divide i settori Nord e Sud di Mogadiscio. Ancora senza luce, ancora in preda al flagello delle peggiori malattie del mondo: febbre gialla, tifo, epatite, dissenteria, malaria con l'acqua potabile strainquinata che supera di ben otto volte il livello consentito di magnesio, vicino alla soglia capace di provocare la morte nel giro di qualche giorno.

Il rafforzamento progressivo della operazione Ibis proseguirà domani con l'afflusso dei parà della Folgore imbarcati sulla San Marco e dei camion che verranno scaricati dalla nave rifornitrice Vesuvio e dal traghetto privato Sardinia Viva per consentire al grosso delle truppe di dare l'avvio alla spedizione di soccorso alla volta di Gialalassi grazie specialmente al supporto dal cielo offerto dalla presenza di tre elicotteri Sh-3D e sette Ab-212 dell'aviazione navale.

Il difficile consiste tuttavia nel trovare i varchi giusti per raggiungere la banchina. La baia di Mogadiscio ha un immenso parcheggio marino. Conto vicino a noi decine di bandiere di Restore Hope: la portaerei americana Kitty Hawk, la nave trasporto dei marines Tripoli, l'incrociatore William Standley, la portaelicotteri Juneau la nave anfibia Rushmore, la fregata Leahy, la rifornitrice canadese Preserver, il caccia francese Duplaix.

Sulla Vittorio Veneto il clima è febbrile mentre ronzano silenziosi i computer nella sala operativa che coordinerà le comunicazioni tra il gruppo e il comando terrestre del generale Giampiero Rossi. Nessun addobbo in previsione delle festività di Natale, abolita la franchigia, l'acqua è stata razionata, niente più docce per l'equipaggio di 600 uomini. Nella bacheca della mensa ufficiali qualcuno ha affisso la lettera di una bambina che si chiama Irene: «Caro papà, mi dispiace molto che devi andare in Somalia, però sono contenta perché vai a portare da mangiare e la pace ai bambini. Non so come potrò passare il Natale senza di te, ma sarò con la mamma e forse anche con i nonni, zio Tonino e zio Dario. Sei bello e buono, sono molto fiera di averti come padre. Spero che questi mesi passino in fretta così possiamo stare assieme e non dividerci mai. Ti prometto di fare la brava con la mamma e di studiare molto».

Piero de Garzarolli

EX JUGOSLAVIA

Milosevic stravince e Panic lancia un appello all'Occidente: un blitz allargherebbe il conflitto

Serbia, al governo anche i criminali di guerra

La destra propone il cetnico Seselj per il ministero della Difesa

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Gli eventuali imbrogli e le manipolazioni dei risultati elettorali in Serbia non hanno inciso più di tanto sulla vittoria ormai indiscussa di Slobodan Milosevic. Nello spoglio parziale di poco meno della metà delle schede il leader nazional-comunista ha infatti ottenuto oltre il 56 per cento dei voti, mentre il suo principale rivale, l'attuale primo ministro federale Milan Panic, è riuscito ad ottenere soltanto il 35 per cento.

L'alta percentuale a vantaggio di Milosevic non lascia più dubbi sulla scelta della maggioranza dei serbi che hanno dunque riconfermato, per la terza volta in due anni, di appoggiare la sua politica espansionistica della grande Serbia, anche a costo di continuare la guerra.

Gli unici a non voler accettare la realtà sono gli esponenti dell'opposizione che continuano a gridare alla truffa. «Nelle elezioni parlamentari ha vinto il Depos, l'opposizione democratica della Serbia, mentre in quelle presidenziali ha vinto Panic. Tutto il resto è un atto criminale e non deve essere riconosciuto né all'estero né nel nostro Paese» ha affermato ieri Vuk Draskovic, leader del partito del rinnovamento serbo.

«Alla chiusura dei seggi - ha dichiarato Draskovic - tutto il materiale è stato trasportato illegalmente nelle sedi delle commissioni elettorali comunali al di fuori di ogni controllo. Ed è lì che si sono svolte le elezioni notturne in cui hanno vinto Milosevic e la sua coalizione comunisto-fascista. Questa non è la vera immagine della Serbia» ha continuato Draskovic sottolineando che lo stesso conteggio dei voti, stranamente lento, non dovrebbe lasciare alcun dubbio sull'imbroglio che è stato perpetrato ai danni del Paese.

Per questo ha voluto festeggiare la vittoria della democrazia serba invitando alcune centinaia di giornalisti nel centro stampa della capitale e pregandoli di non credere alle vergognose menzogne delle autorità serbe che hanno «costruito» i risultati del voto a proprio piacere.

Di certo è che le irregolarità non sono mancate. A due giorni dalla chiusura dei seggi le commissioni elettorali non hanno ancora comunicato il dato ufficiale sull'afflusso alle urne.

Di conseguenza non si può sapere di quanti voti hanno bisogno i candidati per passare il primo turno alle presidenziali. La spiegazione che non sono tenuti a dare risultati parziali appare poco credibile. D'altra parte tutti i partiti sbandierano dati di cui non è nota la provenienza.

Secondo il Depos Milosevic ha raggiunto il 42 per cento dei voti, mentre Panic segue a ruota con il 43 per cento. Per il momento dunque nessuno dei due avrebbe passato il primo turno.

Ma i socialisti di Milosevic trionfano. Arkan, il famigerato capo cetnico che ha comandato di persona le più sanguinarie azioni terroristiche in Bosnia, si dice soddisfatto del successo che è stato ottenuto nel Kosovo.

«Durante la notte urne riempite con voti fasulli»

Un mitra giocattolo in un negozio di Sarajevo (FOTO REUTER)

E propone un altro leader cetnico, Vojislav Seselj, come futuro ministro della Difesa serba. Che Seselj sia stato indicato come uno dei principali criminali di guerra nientemeno che dal segretario di Stato americano Lawrence Eagleburger che l'ha accusato di fronte al Consiglio di sicurezza dell'Onu non sembra preoccupare più di tanto le autorità di Belgrado che perseverano nella politica di sfida al mondo intero.

Panic, intanto, ha chiesto alla comunità internazionale di abbandonare l'idea di ricorrere a un intervento armato per porre fine alla guerra in Bosnia. Questo - ha detto - avrebbe come solo effetto quello di estendere la guerra in altre regioni d'Europa.

Ingrid Badurina

Pacifisti italiani

«Maratona» di solidarietà in 70 campi

ROMA. Dal 27 dicembre al 3 gennaio, 1500 pacifisti italiani insieme ad altre centinaia provenienti da tutta Europa si recheranno in oltre 70 tra campi profughi e città (Sarajevo compresa), sparsi in tutte le Repubbliche della ex Jugoslavia, per promuovere attività di volontariato e iniziative per la pace e la convivenza.

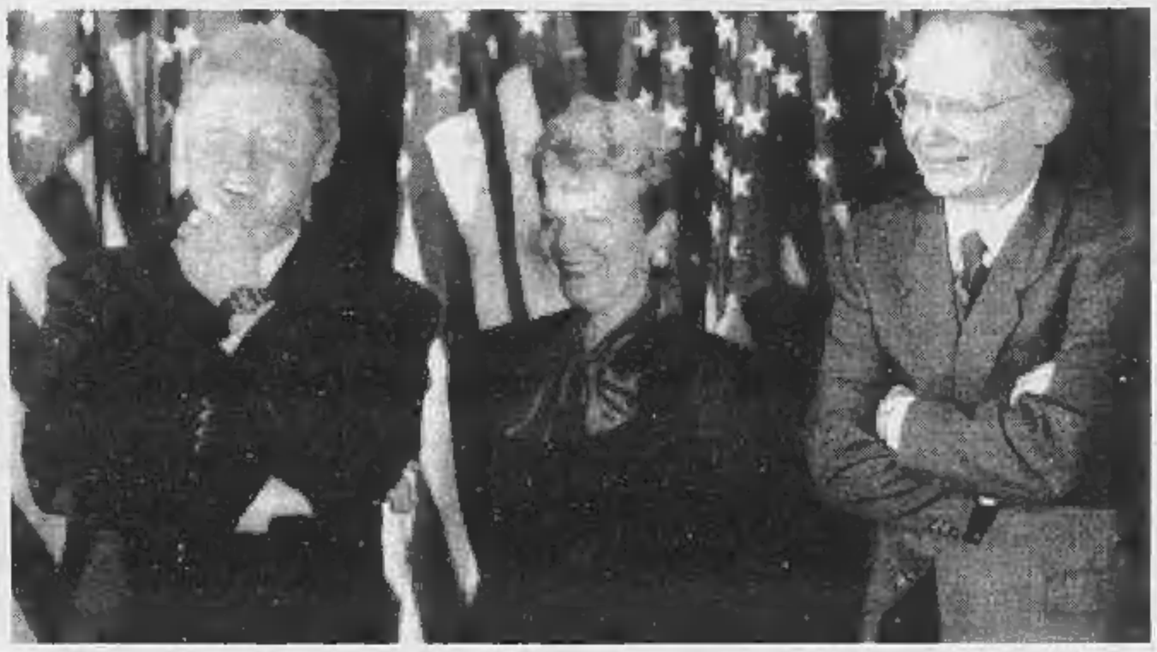
L'iniziativa - denominata «1993 time for peace» e organizzata dalla «Helsinki citizens assembly» (una rete di associazioni e movimenti della società civile attiva in 35 Paesi) - è stata presentata ieri a Roma da esponenti di alcune delle decine di organizzazioni, sindacati e partiti che hanno aderito (tra le quali Arci, Acli, associazione per la pace, Greenpeace, cgil, cisl, uil, pds, rifondazione comunista, rete, verdi). La settimana di solidarietà comprenderà la distribuzione di aiuti.

[Ansa]

Sarà Warren Christopher il Segretario di Stato, al Pentagono il fedelissimo Les Aspin

L'uomo di Carter alla corte di Clinton

Medio Oriente, primo scoglio per l'erede di James Baker



Clinton con Hazel O'Leary segretario all'Energia e Riley a capo dell'Educazione (FOTO AP)

Il neo segretario di Stato Warren Christopher (FOTO AP)

Bocciata la conferma di Gates a capo della Cia: al suo posto James Woolsey Ma piovono critiche «Sono tutte scelte di basso profilo»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Segretario di Stato, ministro della Difesa, consigliere per la sicurezza nazionale, capo della Cia: ieri, nello stillicidio di nomine che sta sparando quasi ogni giorno, Bill Clinton ha messo a punto il suo «team» di politica estera. Il posto di James Baker andrà a Warren Christopher, cioè all'uomo che è stato responsabile del «transition team» di Clinton sin dall'indomani della sua vittoria elettorale, e che nel campo specifico ha già avuto un'esperienza al tempo di Jimmy Carter, quando era il vice di Cyrus Vance. Al posto di Dick Cheney andrà invece Les Aspin, che di Cheney è stato finora una specie di contraltare come presidente della commissione Forze armate della Camera, mentre successore di Brent Scowcroft, quello che disegnava il «nuovo ordine mondiale» durante le partite di pesca con Bush, sarà Anthony Lake, anche lui con un passato al dipartimento di Stato al tempo di Carter.

A capo della Cia è stato nominato James Woolsey, ex sottosegretario alla Marina, e la sua nomina ha definitivamente sepolto le speranze di Robert Gates di restare almeno per un po' al proprio posto, cosa per la quale si era discretamente dato da fare nell'ultima fase della campagna elettorale, quando risultava ormai chiaro che il suo capo Bush avrebbe perso (lasciò venir fuori molte cose nella vicenda dei finanziamenti all'Iraq, che certo non potevano giovare all'«inseguimento» di Bush).

Secondo i primi commenti, questo «gruppo estero» della futura amministrazione è da considerare «sperimentato ma di basso profilo», quasi a confermare che anche in questo campo Clinton ha inteso circondarsi soprattutto di persone in grado di mettere in pratica le sue direttive piuttosto che di gente pronta a dire la sua su tutto. Ma è chiaro che i loro nomi sono destinati a diventare presto noti nella scena internazionale, visto il consistente fascio di problemi che li aspetta: se e come proseguire l'operazione in Somalia, cosa decidere nei confronti della Bosnia, come rilanciare il dialogo di pace in Medio Oriente eccetera.

A farsi portavoce del loro lavoro nel campo diplomatico sarà una donna, Madeleine Albright, professoressa alla Georgetown University di Washington, nominata ambasciatore alle Nazioni Unite. Il suo nome (a differenza degli altri, tutti circolanti da un pezzo, tanto che si è molto scherzato sul «transition team» di Clinton che non riusciva a tenere un segreto) è spuntato fuori all'ultimo momento, e questo fa pensare che il Presidente eletto abbia voluto offrire un contentino alle femministe, che lo hanno criticato per il fatto che nel suo gabinetto le donne sono piuttosto poche, nonostante le promesse di un governo che «somigliasse di più all'America» nel senso della presenza di donne e di esponenti di minoranze razziali. Lui ha comunque tenuto conto delle critiche, con la nomina della Albright, ed anche, l'altro ieri, di Hazel O'Leary al dipartimento dell'Energia. La O'Leary è donna, ed è anche nera.

Franco Pantarelli

Rissa tra Bill e le femministe

«Poche donne ministro? Mica conto i fagioli»

WASHINGTON. Sostenuto dalla grande maggioranza delle donne in campagna elettorale, Bill Clinton si ritrova inaspettatamente ai ferri corti con le femministe americane, che gli rinfacciano di aver finora affidato poltrone di ministro a troppo poche donne, deludendo le loro attese. Alle critiche, ieri il prossimo Presidente ha risposto a muso duro affermando che coi posti di governo «non si può fare la conta dei fagioli».

Venerdì scorso Eleanor Smeal, presidente del «Fund for the Feminist Majority», ha scritto una grintosa lettera al Presidente eletto sollecitandolo a nominare ministro almeno sei donne (contro le due scelte fino a quel momento), se davvero si vuol fare un salto di qualità rispetto alle Amministrazioni di Ronald Reagan e George Bush, che hanno lasciato dietro di sé una fama di antifemminismo.

D'accordo con la richiesta si è dichiarata anche la «National Organization for Women» («Now»), la maggiore e la più nota organizzazione femminista del Paese.

Di fronte alle forti pressioni Clinton ha perso le staffe, e ieri in conferenza-stampa si è scagliato contro le femministe che burocraticamente «fanno la conta dei fagioli» e «giocano con il principio delle quote» per sesso: a giudizio del Presidente eletto, le loro pretese sono «sorprendenti».

Una reazione così aspra è forse dovuta al fatto che i democratici vengono in genere accusati dai repubblicani di mostrarsi vulnerabili alle pressioni delle lobby di neri, donne, gay eccetera. In campagna elettorale Clinton è stato attento a dare di sé un'immagine di indipendenza da questo tipo di pressioni, pur schierandosi sulle posizioni delle femministe su questioni di fondo come il diritto all'aborto e il congedo di maternità.

Al momento in cui la Smeal ha scritto al Presidente eletto, questi aveva nominato ministro una sola donna, Donna Shalala, alla Sanità. L'altro giorno ne aveva designata una seconda, Hazel O'Leary, un'avvocatessa di colore, alla carica di ministro dell'Energia (il neo Presidente ha detto che la sua designazione rappresenta un altro passo verso un consiglio di ministri che «rispecchia la diversità dell'America»).

Ieri sera è arrivata la notizia che Clinton aveva scelto un'altra donna, Madeleine Albright, come ambasciatrice degli Stati Uniti all'Onu.

A dispetto delle polemiche con le femministe, il Presidente eletto si muove con notevole successo: secondo un sondaggio del quotidiano «Usa Today» il 67 per cento degli americani approva come sta gestendo la transizione. Il 65 per cento lo considera portatore di nuove idee ed è pronto a dargli fiducia.

Clinton ha vinto le elezioni con il 43 per cento dei voti e il sondaggio di Usa Today segnala quindi un grosso aumento delle sue quotazioni. [e. st.]

Washington

Nasce il bazar presidenziale

WASHINGTON. L'insediamento di un Presidente costa, ma una trovata che combina spirito propagandistico e strategia di vendita potrebbe risolvere i problemi finanziari relativi all'insediamento di Clinton: un negozio al centro di Washington strapieno di articoli «impreziositi» dal sigillo del nuovo inquilino della Casa Bianca.

Gemelli da polso in argento con il «blasone» presidenziale, t-shirt col logo «Clinton-Gore» e tatuaggi temporanei a forma di cuore trafitto del nome «Bill Clinton». E poi targhe d'automobile «personalizzate», sempre dotate di marchio; spillette che annunciano: «Babbo Natale mi ha portato un nuovo Presidente»; camicie con la scritta, in uno stampatello da terza elementare, «Ho votato per il padre di Chelsea». Ci sono sassofonini a manciate, asciugamani a stelle e strisce, biglietti di auguri natalizi e fotografie del Presidente in doppiopetto, in maglietta e calzoncini, in jeans, in tuta e in costume da bagno.

I prezzi vanno da due dollari per una saponetta che mantiene fino alla fine il bianco, rosso e blu del logo clintoniano a 925 dollari per tre medagliette, in oro, argento e bronzo, con le date dell'insediamento. «Comprate, comprate - ha esortato Vernon Jordan, uno dei capi della Transition team, all'inaugurazione del negozio -. Io comprerò un paio di gemelli per me e un bel grembiule per la mia donna delle pulizie». Da non trascurare il fatto che «Bill» diventa «William» nel marchio inciso sugli articoli più costosi, ma rimane «Bill» su quelli a buon mercato. [Agi]

IL CASO

SI RIAPRE LO SCANDALO DEGLI AMANTI

Vienna, trafugata la salma dell'amante del principe Rodolfo

Hanno rubato la baronessina E' l'ultimo giallo di Mayerling

Un commerciante chiama un giornale «Ho comprato io lo scheletro»

Ecco la tomba di Mary von Vetsera Nella foto piccola, la baronessina Sopra il suo amante il principe Rodolfo con la moglie Stefania (FOTO ANSA)

VIENNA
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è pace per Mary von Vetsera, la baronessina morta in un misterioso suicidio a Mayerling più di un secolo fa insieme con il suo amante, l'arciduca Rodolfo d'Asburgo, l'unico figlio ed erede al trono dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe e della principessa Elisabeth di Baviera. La salma ormai ischeletrita della baronessina è stata trafugata insieme con la bara metallica dalla tomba nel cimitero dell'abbazia dei cistercensi di Heiligenkreuz, presso Baden, nella quale giaceva dal gennaio 1889, meta ininterrotta di pellegrinaggi di nostalgici e di vecchiette romantiche.

«Hanno rubato la Vetsera». La notizia si è sparsa in un baleno a Vienna nella tarda serata di lunedì. E' stato un giornalista-scrittore della «Kronen Zeitung», Georg Markus, a scoprire il furto. Non per merito suo, ma per una soffiata. Tre settimane fa ricevette la strana telefonata di un commerciante di Linz il quale lo informava che lo scheletro della Vetsera era stato rubato insieme con la bara. Diffidente e incredulo, il giornalista fissò con l'informatore un appuntamento per il primo dicembre. E il commerciante, del quale il giornale non faceva il nome, gli portò come documentazione diverse fotografie: di uno scheletro, di un teschio, di una bara, di straccetti di stoffa che un secolo prima dovevano essere stati un elegante abito sportivo, di scarpette, di una ciocca di capelli. Ma al giornalista non bastava. Che cosa infatti provava che si trattasse dei resti dell'amante del principe ereditario?

Una settimana fa il commerciante di Linz tornò con altre prove: la perizia di un medico legale, quella di un dentista, di un radiologo, dell'istituto per lo studio degli abiti d'epoca della scuola d'arte applicata. Tutte fatte sui resti rubati. La perizia medico legale, del professor Johann Szilvassy, dell'Università di Vienna, dice che i resti sono di un «individuo di sesso femminile di circa 18 anni» (l'età della Vetsera, che morì un mese e mezzo prima del diciottesimo compleanno). Un altro perito, il professor Klaus Jarosch, dell'Università di Linz, dice che la defunta era alta «circa metri 1,52» (la statura della baronessina). Sempre diffidente («chi mi dice che si tratti della Vetsera?») il giornalista chiese altre prove.

E il commerciante, nel frattempo identificato per il mobiliere cinquantenne Helmut Flatzelsteiner, si sbottonò. La bara metallica, lunga due metri - ha raccontato giorni fa -, era stata rubata già quattro anni fa, nell'estate 1988, e si trovava in suo possesso, depositata nel magazzino di una casa di spedizione, la «Roock» di Vienna. Subito dopo il furto gli era stata offerta in vendita e lui, nella speranza di contribuire in qualche modo a diradare il «mistero di Mayerling», per poi restituire il tutto alla abbazia di Heiligenkreuz, accettò l'affare.

L'altro ieri, il giornalista ha presentato alla polizia di Vienna denuncia contro ignoti per «furto di reliquie di incalcolabile valore storico» e ha chiesto all'istituto di medicina legale di Vienna una superperizia sui resti. E poi ha pubblicato la scoperta, mettendo così in agitazione tutta Vienna. Di prima mattina, ieri, il cimitero dell'abbazia di Heiligenkreuz era già assediato da fotografi, giornalisti e curiosi. «Impossibile che la salma sia stata rubata» ha detto subito il becchino Josef Swoboda, mostrando la pietre tombale intatta con 4 anelli metallici e ha aggiunto «pesa mezza tonnellata, ci sarebbe voluta una gru per sollevarla». Ieri una gru c'era e alle 12 e un quarto, quando i maniglioni sono stati agganciati e la pietra è stata sollevata, un grido di sorpresa si è levato dai presenti. La tomba era vuota. «La Vetsera non c'è più» è stato l'unico commento del priore dell'abbazia, Gerhard Hradil, che fino a pochi minuti prima diceva: «Non credo ai miracoli».

Ma chi può avere avuto interesse, quattro anni fa, a rubare la bara della Vetsera? Dall'incauto acquirente, il mobiliere di Linz che aveva fatto eseguire le perizie sullo scheletro fingendo che si trattasse di una sua nonna morta in Cecoslovacchia, la polizia ha avuto informazioni che portano a un misterioso «mobiluomo austriaco» che avrebbe commissionato il furto. Il nome del sospetto non viene fatto né vengono fornite indicazioni sui suoi moventi.

I viennesi, soprattutto gli anziani tuttora affascinati dal «mistero di Mayerling», sul quale sono stati scritti decine di libri e girati molti film, vogliono chiarezza. Ma perché tanto interesse? Perché il suicidio dell'erede unico al trono asburgico non è mai stato chiarito. Rodolfo d'Austria e d'Ungheria - narrano i molti biografi - era un ribelle, un liberale passionale e romantico, anticlericale, un dissipatore dalla vita sregolata. Benché sposato con Stefania, figlia del re Leopoldo del Belgio, Rodolfo conduceva vita libertina, ed era avversato dalla corte. E quando il 30 gennaio del 1889 con due colpi di pistola si uccise nel casino di caccia di Mayerling, lo scandalo fu enorme, l'imperatore e l'imperatrice Elisabeth (la famosa Sissi assassinata dieci anni più tardi in Svizzera dall'anarchico Luccheni) fecero l'impossibile per nasconderlo. Fu così creato il giallo di Mayerling, che ispirò decine di opere: si uccisero insieme, o fu omicidio più suicidio, oppure Rodolfo fu assassinato perché ribelle, perché era ammiratore della repubblica e degli indipendentisti ungheresi? La verità sul duplice suicidio fu stabilita, ma tuttora, a più di un secolo dalla morte della infelice coppia di innamorati, c'è gente che non è convinta. Al «mistero di Mayerling» si è aggiunto ora il mistero del furto dello scheletro. «Povera Vetsera» ha detto ieri sera il priore Hradil dei cistercensi.

Tito Sansa

DAL MONDO

Nave al plutonio Tokyo fa autocritica

TOKYO. Il governo giapponese, scosso dalle polemiche suscitate da un trasporto in nave di un carico di plutonio, ha fatto autocritica: rivedrà la sua strategia di rifornimento del plutonio. [Ansa-Upi]

Londra: bomba nella metropolitana

LONDRA. Un ordigno è esploso ieri pomeriggio nella stazione della metropolitana di Hampstead, nel Nord di Londra. La stazione era stata fatta sgomberare pochi minuti prima, dopo una telefonata di avvertimento da parte dell'Ira. [Ansa]

Svizzera: ghiacciai sempre più ridotti

BERNA. L'Accademia di Scienze Svizzera conferma che i ghiacciai si stanno sciogliendo ed il fenomeno è particolarmente significativo quest'anno. Colpa del surriscaldamento dell'atmosfera. La scomparsa dei ghiacciai si verificherà tra qualche secolo. [Agi-Ap]

Pravda: processo al traditore Gorbaciov

MOSCA. La «Pravda», ex organo del Cc del pcus, ha chiesto ieri che l'ex Segretario del partito ed ex presidente sovietico, Mikhail Gorbaciov, sia posto sotto processo come colpevole di «tradimento verso la patria», per aver di fatto lavorato al servizio degli occidentali smilitarizzando a loro favore l'Urss. [Ansa]

Uganda: italiano ucciso in un agguato

KAMPALA. Il cittadino italiano Salvatore Valvo, 63enne appuntato dei carabinieri in pensione, assunto come custode dall'ambasciata d'Italia in Uganda, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco la scorsa notte davanti a casa alla periferia di Kampala da un ladro. [Adn-Kronos]

Rabin: gesto di coraggio. I deportati vogliono arruolarsi negli Hezbollah

I magistrati non salvano i 400

Israele conferma l'esilio per i palestinesi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

I sette giudici della Corte Suprema hanno confermato ieri all'unanimità l'espulsione dai Territori di 415 attivisti islamici palestinesi, dopo un nuovo dibattito durante il quale hanno voluto ascoltare il capo di stato maggiore, il generale Ehud Barak, per meglio comprendere quali rischi implichi per gli espulsi la permanenza nel Libano meridionale tra due posti di blocco, uno dell'esercito nazionale libanese e uno delle forze armate israeliane. Il dibattito alla Corte Suprema era stato chiesto con urgenza domenica dai legali di alcuni degli espulsi, messi in allarme dalle notizie provenienti dal Libano: miliziani libanesi filo-israeliani avevano sparato sui palestinesi - ferendone almeno tre - per impedire loro di marciare verso Israele.

Ieri Barak ha confermato ai magistrati che i miliziani hanno sparato nella mattinata di domenica «a scopo intimidatorio» 4 proiettili di carro armato e 4 colpi di mortaio, alcune raffiche di mitra 0.5 e altri due proiettili di carro armato nel pomeriggio. Il generale ha aggiunto che i miliziani hanno avuto l'avvertenza di sparare a una distanza di sicurezza analoga a quella in vigore nelle esercitazioni a fuoco dell'esercito israeliano, e pertanto sarebbe da escludere che gli espulsi siano stati in effetti raggiunti da schegge. «Quello che vediamo in questi giorni alla televisione - ha concluso Barak - è una farsa condotta per fini politici e propagandistici».

La descrizione del generale ha lasciato una profonda impressione sui legali degli espulsi - Avigdor Feldman e Imad Dakwar - che vi hanno trovato autorevole conferma alla loro tesi, secondo cui gli espulsi si trovano in grave pericolo e pertanto Israele deve farli rientrare nei Territori fintanto che non si trovi una destinazione adeguata.

Ma dopo un dibattito durato sei ore, il giudice Meir Shamgar ha stabilito che gli espulsi si trovano indisputabilmente in territorio libanese (e non in una zona di nessuno) e che spetta al governo di Beirut garantire la loro incolumità. Al tempo stesso, la Corte Suprema si è riservata di stabilire la legalità stessa delle espulsioni il 17 gennaio, dopo che le autorità militari abbiano ampiamente documentato lo «stato di emergenza» che a loro avviso giustificava l'espulsione notturna e segreta degli attivisti.

La decisione della Corte Suprema ha lasciato sbigottiti i palestinesi nei Territori. «Gli israeliani hanno così messo la parola fine al processo di pace», ha detto Faisal Husseini, il più noto esponente filo-Olp dei Territori. «Siamo indignati per le tesi ridicole del sistema giudiziario israeliano - ha aggiunto la portavoce Hanan Ashrawi - e gli israeliani restano gli unici responsabili della sorte degli espulsi». Secondo Mahdi Abdel Hadi, un giurista palestinese, «ora che abbiamo perso definitivamente la fiducia nella Corte Suprema, cercheremo di aiutare gli espulsi per altre strade. Chiederemo ad esempio che il segretario delle Nazioni Unite Boutros Ghali venga di persona per costringere Israele a far rientrare gli espulsi». Questa, ha ricordato il capo negoziatore Haider Abdel Shafi, è del resto la condizione posta dai palestinesi per la ripresa dei negoziati di pace.

Ieri, intanto, Boutros Ghali ha annunciato che il vice segretario dell'Onu per le questioni politiche, James Jonah, si recherà prossimamente in Israele in una visita «di buona volontà» di due giorni, durante la quale discuterà con il premier Yitzhak Rabin e con il ministro degli Esteri Shimon Peres la questione delle espulsioni.

Sul terreno, la situazione degli espulsi resta grave. Attendati in un freddo glaciale, e con rifornimenti sempre più scarsi di cibo e di medicinali, il loro numero complessivo si è ridotto a 408: sette sono stati ricoverati, perché feriti dal fuoco dei miliziani libanesi filo-israeliani o per l'aggravarsi delle loro condizioni fisiche generali. Gli altri si sono scaldati accanto a falò, hanno degustato un piatto palestinese a base di riso, yogurt e carne, e hanno discusso delle loro prospettive, una delle quali è l'invito rivolto loro da Hassan Nasrallah ad arruolarsi nelle file degli Hezbollah, i guerriglieri sciiti libanesi.

Ieri Rabin ha difeso ancora una volta la necessità delle espulsioni e ha affermato che si è trattato «di una delle decisioni più coraggiose mai adottate da un governo israeliano nella lotta al terrorismo». Durante un dibattito alla Knesset, il premier ha confermato che oggi il gabinetto ristretto si riunirà - su richiesta dei ministri del Meretz (sinistra sionista) - per discutere del rilancio del processo di pace e di un'eventuale apertura all'Olp. Per evitare dubbi, Rabin ha ribadito ancora una volta di non voler alcun contatto con gli emissari di Yasser Arafat, ma un ministro laborista - Ora Namir - ha proposto che d'ora in poi i negoziati si svolgano almeno con Faisal Husseini, «un leader palestinese carismatico e autorevole».

Aldo Baquis

Uno dei 400 palestinesi espulsi mostra un frammento di un proiettile sparato ieri da un mortaio contro di loro (FOTO ANSA)

Il Vaticano

«Così la pace è più difficile»

CITTA' DEL VATICANO. «E' drammatica la situazione dei palestinesi espulsi da Israele, ma è soprattutto drammatico - per l'Osservatore Romano - che si pensi di risolvere in questo modo problemi di sicurezza, di pace e di convivenza. E' drammatica la logica di tutto l'insieme: rifiuto del dialogo e violenza gratuita e addirittura in nome di Dio, alla quale si contrappone altra violenza impietosa e disumana».

Così il quotidiano vaticano ha commentato ieri con un corsivo in prima pagina (non firmato, e per questo ritenuto particolarmente autorevole) la vicenda degli oltre quattrocento «estremisti» palestinesi che sono stati espulsi dal governo di Tel Aviv.

[Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

I GIUDICI E LA PACE

non pochi azzardano che «presto» egli manderà «segnali incoraggianti» agli amici della pace.

E' forse fantapolitica dire, come qualcuno fa al Cairo, che esista un accordo segreto, stipulato proprio nelle ultime ore, fra Mubarak e Rabin, in forza del quale il negoziato di pace riprenderà e con vigore. Ma è un fatto che il *raìs* egiziano abbia ieri dichiarato di ritenere «un grave errore» l'idea di boicottare il negoziato. L'espulsione è «cosa incresciosa» ma non può, non deve, troncare la trattativa. Gli ha fatto eco da Tunisi Bassam Abu Sherif, il «consigliere» al quale Arafat da sempre affida il compito ingrato (ma utile) di ariete; uno specialista in antifone, se così può dirsi. «La nostra decisione, adottata a stragrande maggioranza nel 1988, di trattare con Israele è irrevocabile». Epperò proprio oggi Hamas e l'Olp si incontreranno per una strategia comune: «In questo momento il punto focale non è il rapporto Olp-Hamas, ma il processo di pace», risponde Sherif. E conclude: «Noi chiediamo a Israele un gesto di alto valore politico: sedersi allo stesso tavolo con l'Olp per trattare una soluzione ragionevole».

Sempre oggi la Knesset riprende il dibattito sull'abolizione della legge che proibisce contatti diretti con l'Olp e viene confermato che, stamani, nella riunione del «gabinetto ristretto», Merecz (i pacifisti al governo) riproporrà a Rabin la trattativa diretta con l'Olp. A Roma, infine, il ministro degli esteri dell'Olp, Kaddumi, va alla Farnesina e in Vaticano ufficialmente per perorare la causa dei 415 espulsi, in realtà per confermare la «disponibilità» dell'Olp purché finisca l'aria fritta, beninteso.

Spinoza ha scritto che i due grandi nemici dell'uomo sono l'odio e il pentimento. Di tutti i pentimenti, «quello storico è il più insensato». Insomma: non si piange sulla propria storia ma, se necessario, si cambia rotta. Questo dovrebbe valere non soltanto per Israele, ma anche per gli arabi. Soprattutto per i palestinesi.

Igor Man

BRUXELLES

Ruberti commissario alla Ricerca, d'Archirafi al Mercato interno

Cee, all'Italia le briciole

Posti secondari nel governo comunitario

BRUXELLES.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Poteva andare peggio. Cenerentola europea, nelle previsioni della vigilia, l'Italia non ha certo ottenuto gli incarichi di maggiore prestigio nella Commissione Cee - il «governo» comunitario - che dal 6 gennaio reggerà le sorti della crescita europea; ma i due commissari nominati nelle scorse settimane dal nostro governo, Raniero Vanni d'Archirafi e Antonio Ruberti, si sono assicurati portafogli meno striminziti del temuto. Restano in seconda fila; ma uno ha ottenuto il mercato interno, l'altro la ricerca scientifica. La spartizione degli incarichi si è conclusa ieri, in una riunione durata un quarto d'ora e da cui l'olandese Van den Broek, l'inglese Brittan, il tedesco Bangemann e il danese Christophersen sono emersi come gli «uomini forti» del terzo esecutivo Cee presieduto da Jacques Delors.

Christophersen mantiene gli affari economici e le questioni monetarie, Brittan ha lasciato la concorrenza (passata al belga Van Miert) e ha avuto i rapporti economici con l'esterno (sarà lui l'uomo del negoziato Gatt), Bangemann conserva gli affari industriali, assorbendo anche le telecomunicazioni, sciasso dal portafoglio della ricerca affidato a Ruberti. A Van den Broek, fino a ieri ministro degli Esteri olandese, sono stati attribuiti politica estera e di sicurezza comune, nonché l'allargamento comunitario che nei prossimi due anni sarà tema di primissimo piano (adesione di Austria, Svezia, Finlandia e Norvegia).

Vanni d'Archirafi, diplomatico di carriera scelto da Colombo, avrà quattro aree di responsabilità: le questioni istituzionali, i servizi finanziari (dalle banche ai servizi d'intermediazione mobiliare), la politica delle piccole e medie imprese (compresi commercio e artigianato). Ma soprattutto avrà l'importante mercato interno: se è vero che l'incastellatura giuridica è già completata, resta da vedere come sarà «gestito, controllato e fluidificato» - parole sue - quest'elemento essenziale dell'Europa senza frontiere. Ogni infrazione, irregolarità o sviluppo (compresa la libertà di movimento delle persone fisiche che è ancora da completare) passeranno nelle sue mani. «I prossimi due anni - dice Vanni d'Archirafi - saranno cruciali per l'attuazione del mercato interno».

I due italiani alla Commissione Cee Antonio Ruberti (Ricerca scientifica) e Raniero Vanni d'Archirafi (Mercato interno)

Antonio Ruberti, già rettore dell'università La Sapienza e ministro della Ricerca, si dichiara «molto soddisfatto» di poter fare a livello europeo ciò che faceva in Italia: occuparsi di ricerca scientifica (compreso il Centro comune di ricerca) e di educazione. E non rimpiange la perdita dell'aspetto scientifico legato all'industria. «La convergenza di ricerca scientifica e formazione in un unico portafoglio - dice - consentirà di contribuire in modo determinante al processo di Maastricht».

Fabio Galvano

GERMANIA

«Opporsi significherebbe violare il principio di libertà», ma il Comune di Francoforte fa ricorso

Il magistrato benedice tre matrimoni gay

Autorizzate le pubblicazioni, c'è anche una coppia di lesbiche

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' soltanto l'avvio di una rivoluzione del costume o resterà un caso isolato, presto sconfessato? Per ora, la sentenza di Francoforte fa sensazione: tre coppie di omosessuali - due maschili e una femminile - sono state autorizzate a «fare le pubblicazioni» in municipio, passo obbligato per sposarsi. Come dire che il giudice ha riconosciuto, per la prima volta in Germania, il diritto al matrimonio fra due lesbiche o due gay. Opporsi all'unione, sostiene la sentenza, costituirebbe un attentato al diritto fondamentale della libertà di matrimonio, al libero sviluppo della personalità e al diritto d'eguaglianza. E' la consuetudine, conclude il giudice, a far riferimento alla tradizione cristiano-occidentale sul matrimonio.

Un portavoce dell'Associazione tedesca degli omosessuali, Volker Beck, ha definito «una grande vittoria» la sentenza di Francoforte. Il ministro della Giustizia, Sabine Leutheusser-Schnarrenberger, pur considerando «coraggiosa» la decisione, non prevede invece che avrà effetti sulla legislazione. Ma la sentenza ha riacceso all'improvviso una polemica che da mesi divide politici, uomini di Chiesa, associazioni gay: quella sul matrimonio fra omosessuali, e dunque sulla possibilità per loro di ottenere lo stesso status, gli stessi diritti, le stesse agevolazioni di qualsiasi coppia eterosessuale. Nonostante la Corte Costituzionale abbia sentenziato, in passato, che il matrimonio è «l'unione di un uomo e una donna in una comunità», la Costituzione e la legge non vietano infatti un'unione omosessuale «ufficializzata». Secondo i testi - ironizzano gli avvocati delle coppie che hanno presentato ricorso contro il rifiuto di accettare le pubblicazioni per il matrimonio - i tedeschi sembrano anzi tutti ermafroditi, perché la differenza fra sessi non viene considerata: si parla sempre di «coniugi» e mai di uomo e donna, forse perché la norma costituzionale sulla parità dei diritti ha costretto il legislatore a preferire definizioni neutre.

Il municipio di Francoforte ha subito presentato ricorso contro la sentenza. Ma, notano i legali delle coppie, le argomentazioni più solide in favore del matrimonio fra omosessuali sembra averle fornite la Corte Costituzionale. Nel 1973 ha sentenziato che la libertà di sposarsi col partner di propria scelta è un elemento costitutivo della libera esistenza personale, garantita dai diritti fondamentali. Inoltre, il legislatore ha regolato esplicitamente perfino gli aspetti più ovvi del matrimonio: per esempio, nella legge è precisato chiaramente che il padre non può sposare la propria figlia. Non ci sono, invece, riferimenti specifici agli omosessuali: se si fosse voluto vietarne il matrimonio lo si sarebbe precisato. Infine, a chi argomenta che la famiglia ha fra i suoi scopi quello di «procurare nuove leve alla società», un'esigenza che gli omosessuali non possono soddisfare, le coppie gay rispondono che a uomini e donne sterili nessuno rifiuta il certificato di matrimonio.

Sono proprio le associazioni delle lesbiche a criticare la campagna per il libero matrimonio fra omosessuali. «Difende la costruzione sbagliata del matrimonio, con tutti i privilegi per chi si sposa. Meglio il Circolo delle Lesbiche che il Circolo del matrimonio».

Emanuele Novazio

NEONAZISTI

Fuorilegge un altro Fronte

BONN. Un altro gruppo neonazista, la «Nationale Offensive», è stato messo fuorilegge dal governo tedesco. E' il terzo a livello nazionale, dopo «Nationalistiche Front» e «Deutsche Alternative»; il quarto considerando anche una formazione regionale, l'«Alleanza dei camerati tedeschi di Wilhelmshaven», in Bassa Sassonia. La polizia ha immediatamente perquisito l'abitazione dei militanti in sette regioni e ha sequestrato materiale di propaganda. Un'informazione giudiziaria è stata avviata contro alcuni esponenti del gruppo, fondato nel 1990 ad Ausburg, in Baviera.

«NO», secondo dati ufficiali, ha 140 aderenti. Secondo il ministero dell'Interno, il gruppo «agiva contro la democrazia e gli stranieri e faceva propaganda antisemita contro i cittadini ebrei e lo Stato di Israele». Il movimento, inoltre, «difendeva una concezione neonazista del mondo in maniera aggressiva e bellicosa». [e. n.]

FIAT

PREZZI BLOCCATI
FINO AL 31 DICEMBRE '92

L. 16.855.000

Si bloccano i prezzi, partono i vantaggi.

TIPO 1.4/1.6 i.e. cat

Il prezzo che vedete oggi è quello della Tipo nelle motorizzazioni 1.4 o 1.6, dotate di iniezione elettronica, catalizzatore, lunotto termico, tergilunotto, sedili anteriori a regolazione continua, cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza e posteriori con arrotolatore. Desiderate altro? Potete scegliere: Cinquecento a partire da 9.162.000, Panda da 10.471.000, Uno da 12.542.000, Tempra da 19.621.000, Tempra SW da 19.978.000. Prezzi chiavi in mano.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Voci, poi smentite, di una collisione con un jet: salvo per miracolo un gruppo di italiani

Cade un altro aereo, 158 morti a Tripoli

L'incidente a 4 anni esatti dall'attentato di Lockerbie e il giorno dopo la tragedia del «Dc-10» in Portogallo

TRIPOLI. E' stata una collisione in volo con un jet militare. No, nessuna collisione. Le voci e le smentite si sono rincorse a lungo, mentre le prime pattuglie dei soccorritori si affollavano intorno alla carcassa carbonizzata del Boeing 727 della «Libyan Airlines», precipitato a una sessantina di chilometri da Tripoli, dove stava per atterrare.

E' stata una strage: 158 persone, tra cui almeno sei stranieri, sono morte ieri mattina, ad appena un giorno di distanza dalla sciagura di Faro in Portogallo.

L'agenzia ufficiale «Jana» si è limitata a parlare di «un doloroso e catastrofico incidente» e a rendere noto in un secco dispaccio che il volo 1103 - proveniente da Bengasi e diretto a Tripoli - era scomparso dai radar alle 10.07.

A bordo c'erano sicuramente degli stranieri, ma dalla lista dei passeggeri e dalle carte d'imbarco non risulta nessun italiano. Secondo le indiscrezioni raccolte dalla nostra ambasciata, alcuni nostri connazionali avrebbero dovuto imbarcarsi sul Boeing, ma hanno rinunciato all'ultimo momento.

Adesso, quel volo appare avvolto da una serie di coincidenze davvero sorprendenti: il 1103 è precipitato all'indomani del quarto anniversario della tragedia del volo numero 103 della «Pan Am», esploso sopra Lockerbie, in Scozia, il 21 dicembre 1988. Di quell'attentato, che costò la vita a 270 persone, è accusata proprio la Libia, o almeno alcuni elementi dei suoi servizi segreti. Muhammar Gheddafi si rifiutò di consegnare i due libici sospettati di aver sistemato la bomba a bordo dell'aereo americano e il 15 aprile '92 scattarono le sanzioni delle Nazioni Unite.

L'embargo proibisce tutti i voli di linea delle compagnie straniere dirette in Libia e quelli libici per l'estero, oltre a sancire il divieto internazionale di vendere le parti di ricambio indispensabili alla manutenzione degli aerei della «Libyan Airlines».

Dal «grande gelo» deciso dall'Onu rimangono esenti solo i voli interni, come il 1103 di ieri, trasformatosi in una tragedia ancora piena di buchi neri. Secondo una testimonianza, piuttosto che a uno scontro in volo (non vi hanno fatto cenno nemmeno i parenti delle vittime accorsi all'aeroporto di Tripoli), è probabile che la causa del disastro sia da attribuire a un guasto dei radar dell'aeroporto, il cui funzionamento presenta dei problemi per la mancanza di pezzi di ricambio» (scomparsi dopo l'embargo).

Ancora misteriose rimangono le nazionalità dei sei stranieri a bordo del Boeing. Secondo una fonte diplomatica occidentale - che ha parlato mantenendo l'anonimato all'agenzia tedesca «Dpa» - questi voli ospitano spesso «team» di tecnici e di lavoratori occidentali che si spostano tra le due principali città libiche - Tripoli e Bengasi - separate da oltre 1100 chilometri, ma è difficile avere informazioni precise, perché si imbarcano spesso all'ultimo momento senza troppe formalità. Per questo motivo, raramente le liste dei passeggeri sono precise.

La prima notizia dell'incidente era stata diffusa in mattinata dalla «Jana», che però non indicava né il luogo dove è caduto l'aereo né il tipo del jet di linea, limitandosi a rendere noto che da tripoli era partito l'ordine di aprire immediatamente un'inchiesta. Alcuni indiscrezioni rivelavano che i ministri della Giustizia, della Sanità e delle Comunicazioni libici si sono recati sul luogo dell'incidente.

Poco dopo, la televisione egiziana diffondeva le prime immagini dei resti del Boeing 727. Accanto ai resti anneriti, si vedevano alcuni cadaveri rinchiusi in sacchi di plastica bianchi, allineati sul terreno.

[e. st.]

UN TESTIMONE

«Sono carrette del cielo»

TRIPOLI. «L'aereo per Tripoli aveva due ore e mezzo di ritardo per motivi tecnici, l'apparecchio era un disastro, l'impianto di condizionamento rotto, rotto il pavimento». Lo ha raccontato un ingegnere italiano, che ha viaggiato domenica scorsa da Bengasi a Tripoli, forse a bordo dello stesso aereo che ieri è precipitato. «La manutenzione era affidata ad una società francese e ora è stata sospesa. Quell'aereo sembrava vecchissimo», ha sottolineato Emanuele Codacci Pisanelli, ingegnere presso la società «Delma».

Proprio a questi aerei, tuttavia, sono costretti ad affidarsi molti cittadini stranieri che lavorano in Libia. L'unico mezzo da Bengasi per quelli che vogliono tornare a casa - e sono molti in questo periodo prenatalizio - è l'aereo per Tripoli e poi l'auto fino all'aeroporto di Tunisi.

[Ansa]

Una delle prime immagini del Boeing 727 libico precipitato nei pressi di Tripoli

ANALISI

I PERCHE' DEL DISASTRO

Una compagnia ad alto rischio

Le sanzioni anti-Gheddafi minano la manutenzione

ERA praticamente al completo il trireattore della «Libyan Airlines» (che infatti può portare un massimo di 189 passeggeri) in servizio sul più frequentato collegamento interno libico. E' uno dei pochi dati certi in tutta questa tragica vicenda sulla quale ancora a tarda sera continuava il silenzio più assoluto delle fonti ufficiali; persino sul tipo di velivolo precipitato è durato a lungo il mistero e solo nel tardo pomeriggio, consultando l'orario dei voli, è stato possibile identificarlo per un trireattore Boeing 727. Nessuna indicazione sul luogo della sciagura se non la generica affermazione che lo schianto è avvenuto mentre il jet si avvicinava alla capitale; nessun accenno alle condizioni del tempo né a eventuali comunicazioni tra comandante e torre di controllo che possano far riferimento a problemi a bordo.

Sulle cause della sciagura, quindi, non si possono che fare ipotesi. La prima è agghiacciante: l'aereo sarebbe precipitato per un guasto dovuto a mancanza di manutenzione. La compagnia libica non avrebbe potuto eseguire i normali interventi tecnici sui propri velivoli a causa dell'embargo sui pezzi di ricambio imposto dalle Nazioni Unite dal 15 aprile. Meno di un mese fa Abdel-salam Jallud, il numero due libico, aveva annunciato che i voli della compagnia di bandiera stavano per essere interrotti. «Ogni giorno - aveva annunciato drammaticamente - ci sono decine di voli a bordo dei quali i passeggeri rischiano la vita per l'impossibilità di fare la regolare manutenzione agli aerei». E' un fatto che l'embargo (il quale impedisce anche i collegamenti aerei tra la Libia e l'esterno) viene rigidamente osservato dai Paesi occidentali e in particolare dagli Stati Uniti, dove ha sede la Boeing.

In base a una seconda ipotesi, avanzata da un diplomatico occidentale a Tripoli, sarebbe stato il radar dell'aeroporto, anch'esso di fabbricazione estera, ad essere in avaria sempre per mancanza di manutenzione e di ricambi. Il radar, insomma, avrebbe portato l'aereo fuori strada.

Il numero due libico Jallud

Terza ipotesi: il B-727 si sarebbe scontrato in volo con un aereo militare. Se è vero, come sostengono alcuni testimoni, che lo scontro è avvenuto a circa 60 chilometri da Tripoli, il comandante a quel momento aveva cominciato la discesa già da una decina di minuti e doveva avere sotto gli occhi l'apposito indicatore di direzione puntato sul radiofaro che precede il sentiero di discesa verso la pista. Una situazione molto lineare, che in genere con la strumentazione moderna (anche se non più avanzatissima sul B-727, un aereo entrato in servizio nel '79 e ormai non più in produzione da dieci anni) non crea problemi di sorta ai piloti. Se scontro c'è stato (ma in serata notizie ufficiose sembravano escluderlo) è quindi più probabile che l'aereo militare sia andato addosso a quello civile che non viceversa. In effetti collisioni e «mancate collisioni» tra aerei passeggeri e caccia sono tutt'altro che infrequenti. Ancora più frequenti sono gli incontri ravvicinati con aerei da turismo, che volano a vista. Proprio per evitare le collisioni in volo sono state create negli ultimi anni apposite apparecchiature anti-collisione in grado di individuare la presenza di altri velivoli, di dare l'allarme in cabina di pilotaggio e di impostare automaticamente la manovra di allontanamento; installati dapprima negli Stati Uniti, diventeranno presto obbligatori in tutto il mondo.

La separazione tra gli aerei sotto controllo radar è compito del centro di controllo; questo, infatti, vede sui propri schermi radar i vari aerei e invia ai piloti le istruzioni perché si mantengano a distanza di sicurezza. La separazione minima è di 5 miglia nautiche, circa 8 chilometri, che in volo, date le velocità dei jet, corrisponde a meno di un minuto. Il caccia, però, si sarebbe inserito improvvisamente sulla rotta dell'aereo carico di passeggeri.

Vittorio Ravizza

EFFETTO FIDUCIA

FIDAS s.r.l.

Via Malagodi, 1 - 44042 CENTO (FE)

Nella prospettiva dell'unificazione del Mercato Europeo e delle esigenze sempre più incisive nell'ottenere qualità e prezzo, l'Azienda è pronta per designare una rete commerciale completa

in FRANCHISING
sull'intero
TERRITORIO NAZIONALE

composta da persone aventi spirito imprenditoriale, disponibili a investire almeno Lit. 16.000.000 e desiderosi di affermarsi con modalità sicure in un'attività commerciale.

Cosa offriamo, di fatto?

Un marchio stimato e apprezzato, esclusivista di importanti linee di prodotti e apparecchi, ideati e costruiti direttamente; una buona immagine e l'elevata potenzialità del segmento commerciale di cui siamo leader indiscussi; affidabilità nel servizio; costante rinnovamento; continua attenzione alle reali esigenze del mercato in cui opera; costante affiancamento; consulenza e partecipazione attiva in tutte le fasi operative.

Cosa chiediamo in cambio?

Oltre all'investimento economico, una disponibilità a breve termine, dinamismo e volontà. Come possibili interessati pensiamo a persone lungimiranti e disposte a investire e progredire in un settore innovativo e motivante sotto tutti gli aspetti.

Concludiamo dicendo che queste sono le idee-base; poi valuteremo caso per caso le Vostre lettere, perché ogni persona e ogni regione ha la sua storia da ascoltare e rispettare.

INTERVISTA

IMPRENDITORE SOTTO TIRO

Nella foto grande Giuseppe Ciarrapico
Di fianco: Roberto Calvi
A destra Carlo De Benedetti

«I giudici vogliono sostituirsi ai politici Ma non è ancora nato chi può farmi paura»

«E se mi arrestano strillerò come le oche del Campidoglio»

Ciarrapico: attenti, ho la pelle dura

«Colpiscono me per avvertire Andreotti»

«NON mi perdonano di essere stato l'imprenditore del Caf. Io sono il concentrato di tutto quello che il partito trasversale vuole distruggere. Ma io non abbozzo. Con quest'ultimo siamo già al quarto avviso di garanzia. Ma qualunque cosa facciano io risponderò». Sarà forse per quella voce rauca, colpa di un'influenza che lo tormenta e che rende ancora più impostato il suo accento romano, ma Giuseppe Ciarrapico somiglia sempre più ad Aldo Fabrizi mentre minaccia mezzo mondo.

Anche l'ex-Re delle Acque minerali - ma, soprattutto, braccio finanziario di Giulio Andreotti e, per suo tramite, degli altri soci di quell'alleanza denominata Caf (dalle iniziali di Craxi-Forlani-Andreotti) che ha governato per anni - denuncia, come i suoi vecchi padrini, di essere vittima di un «complotto».

E lì, nel suo studio nella nuova sede della sua società, l'Italfin '80, nel palazzo che un tempo ospitava l'Accademia di Arte drammatica, Ciarrapico racconta, tra una telefonata e l'altra, delle persecuzioni a cui è stato sottoposto e fa i nomi di quelli che considera i suoi aguzzini.

Allora ancora un avviso di garanzia...

«Diciamo le cose come stanno. Io mi sento vittima di un disegno che vuole colpire un determinato mondo politico».

Quello che ha ricevuto, comunque, è un avviso di garanzia per bancarotta...

«Guardi, io a febbraio voglio convocare una conferenza stampa per spiegare come è andato dissolto il patrimonio del Banco Ambrosiano».

Ma lei non è già stato condannato in primo grado?

«Sì, una scandalosa sentenza ha condannato me che ho restituito al 100% capitale più interessi a tasso ordinario, e non quelli che hanno sperperato decine e decine di miliardi. Sì, vorrei proprio che l'alta autorità della magistratura milanese tirasse fuori l'elenco di quei personaggi che hanno fatto quelle scandalose transazioni al 20%, al 30%, al 40%. Io che ho pagato tutto sono stato condannato e, invece, quelli non hanno ricevuto neanche una comunicazione giudiziaria. Voglio proprio che esca fuori quell'elenco: i magistrati non ce l'hanno ma la Banca d'Italia deve averlo sicuramente».

Ma lei con chi ce l'ha?

«Se lei vuol sapere se io ce l'ho con De Benedetti, le rispondo che non c'entra niente, quella è un'altra storia. Ci sono gli altri nomi, ma io per ora sto zitto, non parlo».

Adesso è venuta fuori la tesi dell'omicidio di Calvi...

«Io ho sempre detto che Calvi l'hanno ammazzato. Lui era al comando dell'unica banca privata che funzionava e dava fastidio alle lobbies. Alle stesse lobbies che ora stanno con Bossi, Leoluca Orlando e La Malfa».

Ciarrapico ha appena detto la sua opinione sul delitto Calvi, ed ecco che suona il telefono. Dall'altra parte c'è il medico, almeno così dice lui, chiede notizie. Poi, naturalmente, il discorso scivola sull'ultimo avviso di garanzia e Ciarrapico non perde l'occasione per ridacchiare: «Senta - dice - avrò pure un'influenzaccia ma ho le palle dure. Ancora deve nascere chi può farmi paura».

Tutto questo comunque non c'entra niente con l'ultima vicenda.

«Questa è un'altra storia fuori dal mondo. Fensi al comportamento del pubblico ministero Frisani, che tutti sanno ispirato a posizioni filo-comuniste. Negli atti acquisiti per la bancarotta di Casina Valadier e Berardo il documento più consistente è la copia esatta del "Dossier sull'imprenditore Ciarrapico" editato dall'ufficio stampa del poi-direzione Botteghe Oscure nel novembre-dicembre '89. Non parliamo poi del gip Torriero che ha ignorato le perizie disposte dai periti di ufficio che hanno giudicato congruo il prezzo pagato dai Ciarrapico per le cessioni dell'ex-aziende Lancia, Berardo e Casina Valadier, e ha preso per buona una perizia di parte fornita dal pm Frisani. Mi chiedo, come faceva il contadino di Federico di Prussia, se c'è a Berlino un giudice che impedisca che si amministri la giustizia in questo modo. Io, comunque, ho già fatto un esposto al Csm, perché vogliono distruggermi...»

Vuole spiegarsi?

«Sì: questa è un'operazione che vuole colpire Andreotti, Craxi, la dc. Io sono il più vulnerabile. Facendo fuori me vogliono avvisare tutti che non si può più stare vicini a quel mondo. Ma si sbagliano: più di quello che hanno fatto possono solo arrestarmi. Ma io strillerò come le oche del Campidoglio. Continuerò a fare l'imprenditore e il presidente della Roma. Debbono sapere che non sono solo, ma ho dalla mia parte tutto il popolo giallorosso».

Altro squillo, dall'altra parte del telefono c'è qualcuno del mondo del calcio. «Oggi la cerimonia degli auguri dei giocatori - gli spiega Ciarrapico - è andata benissimo. A certi giornalisti invece ho detto che 9-10 anni li prendono loro perché non fanno bene il loro mestiere. Accusano me di bancarotta e i debiti che ci ha De Benedetti, Marzotto. Non parliamo poi di Berlusconi, hai sentito che ha detto su Craxi? "Adesso siamo più liberi", con Confalonieri che gli faceva da orchestrina. M'hanno fatto venì i brividi».

Cosa diceva?

«Dico che non è possibile che basti un avviso di garanzia contro di me per scatenare i giornali, per farmi apparire come un colpevole. Invece, quando arrivano a industriali come Cragnotti o a personaggi come Cuccia, non se ne parla. La verità è che i giudici vogliono sostituire il potere politico...».

A proposito di quel che ha detto di Berlusconi: lui è il solo in Italia a sparlare di Craxi. Se ne rende conto?

«Sì ci stanno prendendo gusto. Mitterrand ci ha messo due mesi per chiudere tutto, da noi, invece, no. Ma voglio veder cosa diranno quando ci saranno 3-4 milioni di disoccupati, i miei rinnovatori! Mussolini fu un rinnovatore, altroché Bossi! Lui si portò dietro un gruppo dirigente con gente come Bottai, Balbo, Grandi. Questi fanno ridere».

Sa che il giorno dell'avviso a Craxi si è sparsa la voce anche di un provvedimento contro Andreotti?

«Questa è divertente. Semmai, se usano il criterio usato con Craxi, gli avvisi di garanzia arriveranno a Forlani, De Mita, Occhetto... però a questo punto lo dicano che non vogliono più i partiti. Lo dicano anche gli imprenditori...».

Gli imprenditori?

«Un giorno farò un discorsetto da ex imprenditore rampante... L'assemblea di Parma sembrava l'assemblea delle anime morte e anche il giovane Fumagalli era più ossequioso al convegno di Capri. All'epoca del potere».

Augusto Minzolini

EX CONTABILE DEL PICCOLO

«Strehler non c'entra, il colpevole sono io»

MILANO. «Il maestro non c'entra. Ho fatto tutto io». Implora, telefona, scrive Achille Peirano. L'ex contabile del Piccolo Teatro che vuole scagionare Giorgio Strehler alla fine l'ha vinta. L'8 gennaio verrà sentito dal pm Fabio De Pasquale, che sta indagando sui corsi fantasma finanziati dalla Cee.

Al magistrato Peirano dirà la sua verità, annunciata con insistenza, su quei 2 miliardi e 200 milioni finiti al Piccolo Teatro per corsi, mai realizzati, ad aspiranti attori e tecnici. Per saperne di più il magistrato ha già messo sotto inchiesta il maestro Strehler e alcuni suoi più stretti collaboratori.

Indignato Strehler respinge le accuse e polemicamente si «dimette» da italiano. Anche gli altri indagati negano gli addebiti. Ma poi tirano in ballo l'anziano contabile. E lui fa la sua parte. Chiede di essere interrogato dal magistrato, lo tempesta di memorie e di squilli di telefono finché non ottiene udienza. Appunto ai primi di gennaio. Altri interrogatori di testimoni prevede il magistrato.

Prossimamente sarà sentito il ministro dell'Ambiente, il psi Carlo Ripa di Meana. L'uomo politico faceva parte della commissione della Cee che, negli anni tra l'88 e il '90, decise il finanziamento per il Piccolo. **[f. pol.]**

Il vertice decide la nuova austerità

Rai, blocco delle spese chi sbaglia sarà cacciato

Pasquarelli ai direttori delle Reti «Superate il tetto del 3% e vi licenzio»

ROMA. Anno nuovo, Rai austera. Finisce l'era delle spese pazze e dell'appalto facile. La nuova parola d'ordine è «chi spande, paga». D'ora in poi a un direttore di rete o di testata basterà sforare del 3% il «budget» assegnato per ricevere una lettera in cui Pasquarelli lo rimuoverà dall'incarico. Occhio alle cifre di partenza, allora: Raiuno può spendere 340 miliardi, Raidue 260, Raitre 130. Ogni lira in più, non ammortizzata da entrate proprie, è un passo verso la ghigliottina. La regola, che nei prossimi giorni verrà formalizzata da Pasquarelli in una direttiva, è stata decisa ieri dal consiglio d'amministrazione. Se avesse valore retroattivo, dovrebbero già andare a casa tutti e tre: Fuscagni, direttore di Raiuno, nel 1992 ha sforato del 13%; Sodano (Raidue) e Guglielmi (Raitre), entrambi del 4%. In totale, nel 1992 le tre reti hanno speso 55 miliardi in più del dovuto. A vigilare sul comportamento futuro dei dirigenti televisivi sarà la direzione amministrativa, con una serie di controlli incrociati in corso d'opera che potranno segnalare le eventuali "disfunzioni" di spesa nel momento stesso in cui avvengono, senza aspettare i non rimediabili rendiconti finali.

Tagli, tagli. Vagliati, decisi e voluti ieri dal cda, con l'astensione dei tre consiglieri pidiessini. La Rai chiude il bilancio '92 con un passivo di due o tre miliardi. Ma l'anno prossimo già si sa che saranno 81. Un risultato che Pasquarelli giudica «assai soddisfacente». Eh sì, dice il direttore generale, perché nell'anno nuovo «rispetto al '92, la Rai non potrà contare su una lira in più». Fra le varie cause, svetta il blocco del canone. Conclusione: «Se non avessimo fatto tagli e risparmi per 150 miliardi, il deficit sarebbe stato assai maggiore». Da 81 a 230, una catastrofe. Per scongiurarla, la forbice pasquarelliana ha lavorato instancabilmente. Prime vittime: le cosiddette «spese non strategiche»: addio e premi e premiucci vari (resiste Umbriafiction, ma per quanto?), mentre dimagriscono gli uffici-studi e i progetti tipo Raisat.

L'obiettivo è concentrare tutti gli investimenti sulla programmazione. Che da quest'anno, però, non potrà più permettersi pesi morti. Né spese inutili. Traballa il fronte degli appalti, che nel 1992 sono costati all'azienda la bella somma di 270 miliardi. Contocinquanta dei quali, e cioè più della metà, spesi non per appaltare programmi all'esterno, bensì alla voce "integrazione mezzi produttivi interni": sale di montaggio, eccetera. Ed è qui che la forbice si accanirà con più vigore. Si accentuerà la tendenza, già avviata da tempo, a comprimere i costi dello «star-system». Per vincere la guerra dell'audience non contano i nomi, ma le idee. Quando ci sono.

Per il momento c'è solo la prima polemica. Dal collegio dei revisori dei conti Rai, arriva la voce indignata del missino Franco Franchi, che considera «poco attendibile» il bilancio preventivo '93 approvato ieri dal consiglio d'amministrazione: «Gli aggiustamenti dell'ultima ora non cambiano la sostanza di un bilancio poco attendibile sul piano delle entrate e non impegnato sul piano del controllo della spesa». Motivazione: l'industria è in crisi, riduce gli spot e quindi è difficile che si riesca a realizzare la raccolta pubblicitaria indicata in bilancio». Ci vorranno altri tagli, stavolta direttamente ai palinsesti delle tre reti? **[m. g.]**

Angelo Guglielmi

DALL'ITALIA

Martinazzoli riceve Agnelli e Romiti

ROMA. «Mah, cosa volete: ognuno ha i suoi problemi, ma questo fa parte della vita». Così ha detto, uscendo dallo studio del segretario dc Martinazzoli, il presidente Fiat, Giovanni Agnelli. Avete parlato anche degli attacchi al sistema dei partiti? «Mi dispiace - è stata la risposta di Agnelli - ma non posso dirvi niente». Al centro dell'incontro, secondo quanto si è appreso in ambienti dc, ci sarebbero stati i temi legati a recessione e disoccupazione. Il leader dc avrebbe affrontato gli stessi temi con l'amministratore delegato Fiat, Romiti. [Ansa]

Costa critica Goria su concorsi pubblici

ROMA. Il ministro Costa ha scritto una lettera al collega delle Finanze Goria, per lamentare il sistema adottato per gli esami nei pubblici concorsi. Costa ricorda che fra Natale e Capodanno si svolgeranno a Roma gli scritti di due concorsi per 112 posti di addetto alle pulizie e 80 di assistente tributario. I candidati sono rispettivamente 25.000 e 20.000. I posti saranno assegnati mediante una ripartizione regionale, ma molti candidati, probabilmente - dice Costa - non si presenteranno, dovendo affrontare un viaggio lungo e costoso. [Agi]

La Stampa sul podio dei «primi tre»

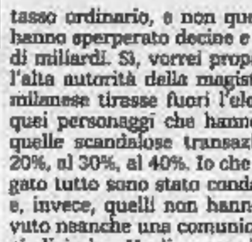
ROMA. La maggior parte dei quotidiani italiani accusa una flessione nella diffusione: dall'annuale Rapporto Ispes balza evidente che solo sei delle trenta principali testate hanno registrato una crescita nella diffusione media giornaliera di copie. Fra queste: il Corriere, il Giornale, Repubblica, il Sole 24 Ore e La Stampa. Il quotidiano di via Solferino mantiene la prima posizione tra i giornali più diffusi, con 673.110 copie (660.354 del '90). Al secondo posto, con 652.885 copie medie, Repubblica. Sul podio, anche La Stampa, con 408.514 copie che la consolidano saldamente al terzo posto. [Agi]

Ligresti con la tuta in palestra a Milano

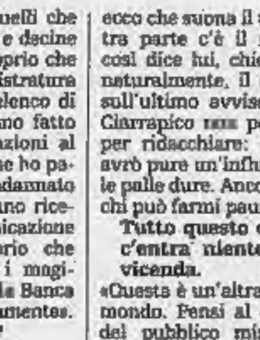
MILANO. Tuta grigia, scarpe da ginnastica bianche, un po' dimagrito, l'ing. Salvatore Ligresti ha fatto il suo rientro sulla scena milanese ieri alle 12,30, al Club Francesco Conti, una delle palestre più esclusive. Ancora pallido per la malattia, Salvatore Ligresti è salito al secondo piano, in sala pesi, dove si è sottoposto per un paio d'ore agli allenamenti. [AdnKronos]

IL CASO

I RIMPIANTI DEL GAROFANO



Ottaviano Del Turco leader della Cgil: non c'è nesso diretto fra tv e insuccessi alle elezioni



Antonio Ghirelli ex direttore dell'Avanti!: l'indignazione paga sempre

Articolo sull'Avanti!, replicano Ghirelli e Del Turco: gli insuccessi non dipendono dalla tv

Compagni, Samarcanda dovevamo farla noi

Autocritica del psi: la cultura non è soltanto Gerry Scotti

ROMA

A vercelo, Michele Santoro. E se fossimo stati capaci di partorire, magari su Raidue, un nostro *Blob* o i nostri *Avanzi*, allora sì che noi socialisti non staremmo qui a subire la gogna, il linciaggio pubblico, i fischi e i lazzi della plebe inferocita col Garofano in declino. E' l'ora della sofferta autocritica, in casa psi. E sull'*Avanti!* ci si interroga con costernazione per scoprire dove si è sbagliato nelle strategie comunicative del partito. Non siamo stati in grado di ideare una nostra *Samarcanda*: ecco, nell'èra della politica-spettacolo, dove abbiamo irrimediabilmente compromesso la nostra immagine.

Giancarlo Lehner, togliattologo e giornalista di punta del quotidiano socialista, affida al suo «Taccuino» meste considerazioni sul collasso che l'immagine del psi ha subito nel corso degli anni, fino alla crocefissione di Tangentopoli. E pensare che la caduta del Muro di Berlino ha dimostrato che avevamo ragione, dice Lehner. E invece? E invece, sebbene «l'intera storia del Novecento stia lì a «darci inutilmente ragione», «non siamo stati capaci di tradurre in cultura diffusa alcune nostre limpide verità. Non abbiamo tirato fuori un *Portaborse*, né una *Samarcanda*, nulla che potesse comunicare al grande pubblico quanto di nuovo e di coraggioso c'era nella nostra battaglia politica. Gerry Scotti era veramente troppo poco».

Ma come, all'inizio degli Anni Ottanta non si celebrava forse la «modernità» di linguaggio del nuovo corso socialista? Non si accusavano forse i comunisti, magari contrapponendo loro il lustro e la forza comunicativa del ciclone Craxi, di essere invischiati in un linguaggio polveroso, antiquato, terribilmente arcaico e premoderno? E invece, ecco gli ex comunisti tirar fuori dal cilindro il puzzle elettronico di *Blob*, l'aggressività rauca del Tg3, le piazze vocianti di *Samarcanda*, i frizzi satirici di *Avanzi* e le intrusioni corsare di Piero Chiambretti. Tutte trasmissioni-cult nell'immaginario della sinistra emotiva. Tutte in sintonia con quel fenomeno che Lehner chiama «cultura diffusa».

«La battaglia massmediale non premia la verità, ma chi impone argomenti e tesi al pubblico», lamenta tristemente il corsivista dell'*Avanti!*. Già, ma perché mai la cultura di area socialista non è riuscita a escogitare per la tv nulla di decentemente appetibile? «L'opposizione è la collocazione migliore per stimolare la creatività», ammette Antonio Ghirelli, ex direttore del Tg2 e dell'*Avanti!*, ex capo ufficio stampa di Craxi, ora consulente per la «comunicazione» di Giuliano Amato, «l'indignazione è sempre una buona fonte d'ispirazione».

Per Ghirelli le cose lamentate da Lehner sono andate così: «Il mondo culturale comunista italiano, celebre in tutto il pianeta per la sua rigidezza e il suo conformismo, ha partorito tuttavia ottimi giornalisti in grado di raccontare la realtà. Poi il marxismo si è dissolto e la sinistra si è divisa tra una cultura di governo e una assemblearista». La prima, spiega Ghirelli, «è quella che si è identificata nel psi. L'esperienza di governo l'ha caricata di responsabilità e talvolta di complicità con il potere. Ma tutto questo ha avuto anche un effetto di blocco, di freno e la cultura socialista è restata come se le avessero tarpato le ali».

E gli altri, gli «assemblearisti»? «Hanno seguito alla lettera il principio che vede l'opposizione irresponsabile per definizione. E dividendosi tra quelli che in tv fanno trasmissioni intelligenti come Santoro, Lerner e il Tg3 di Curzi, e quelli che amano i prodotti insolenti e sgangherati dei comici d'avanspettacolo come Paolo Rossi e Beppe Grillo». Però questa comicità ha un grande successo. «E che cosa ci si può aspettare da un mondo in cui i cantautori stanno diventando il Corano e un bambino esce dal coma canticchiando una canzone di Venditti? Se le cose stanno così, non bisogna storcere il naso. Ma insomma, un tempo si sarebbe detto che a salvare il bambino era stato il duce».

«E' vero, la cultura socialista non è stata in grado di produrre trasmissioni vincenti», risponde invece Ottaviano dal Turco, «ma non stabilirei un nesso diretto con i nostri insuccessi elettorali. Anzi, sono convinto che tra i fedelissimi di *Samarcanda* neanche un voto è andato a Occhetto, quanto piuttosto alla Lega, alla Rete e al msi». Nessun problema, dunque? «Altroché - risponde Del Turco -, si è come inaridito un filone culturale fecondo, quello che nel 1963 partorì un film come *I compagni* di Monicelli, Age e Scarpelli: tutta gente socialista. Perché quella stagione è finita?». Già, perché?

Pierluigi Battista

Riforma elettorale: addio preferenze e nello scudocrociato sale la protesta

La dc ha paura di fare harakiri

Ma Mario Segni attacca De Mita
«Qualcuno truffa i cittadini...»

Da sinistra l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga e Mario Segni il leader dei referendari

Aumentano i rischi di non essere rieletti
La Bicamerale lavorerà anche durante le feste

ROMA. Il fantasma di Cossiga si materializza alle otto di sera. A porte chiuse, in una saletta di Montecitorio, i deputati della dc si stanno scervellando sulla più insidiosa delle riforme in gestazione: l'introduzione anche alla Camera del collegio uninominale, cioè a dire l'addio alle preferenze.

Parla Calogero Mannino, il democristiano più votato di Sicilia: «Stiamo attenti, perché un sistema di collegi uninominali non assicura di per sé la governabilità. E per averla, dovremmo ricorrere all'elezione diretta del capo del governo o della Repubblica». Una pausa, Mannino guarda il presidente dei deputati Bianco e gli dice: «A quel punto dovresti convocare qui Cossiga...».

Un brivido scorre sulla schiena dei cinquanta deputati assiepati nella saletta: in casa dc citare Cossiga è come evocare il diavolo, è come dire «se diamo ragione a lui, evidentemente stiamo sbagliando qualcosa». Ma la battuta di Mannino è qualcosa in più di una provocazione: è il sintomo di uno spaesamento che da qualche giorno si sta diffondendo tra i parlamentari democristiani. Con una sterzata decisa, Martinazzoli e De Mita, oltre a dire sì al sistema maggioritario, hanno fatto capire di essere disponibili ad introdurre il collegio uninominale anche alla Camera. E cioè a dire: in ciascun collegio ogni partito sarebbe rappresentato da un candidato e non più da 40 o 54, come è stato finora. Più che una riforma, una rivoluzione, una mina posata sotto uno dei pilastri dei partiti di potere, dc in testa. «Un harakiri», lo definisce senza perifrasi il modenese, onorevole Giovanardi. Mannino ci vede di rischio della fine della dc», mentre Vincenzo Scotti ci scopre «un partito senza strategia». E Vito Napoli, deputato calabrese di lungo corso, è minaccioso: «Una riforma di questo tipo si voterà a scrutinio segreto: io voterò contro e con me il 70% dei colleghi democristiani».

Il perché di tanta agitazione lo spiega, col distacco di sempre, Augusto Barbera, costituzionalista e vicepresidente pds della Bicamerale: «Fino ad oggi la dc ha potuto presentare in ciascun collegio il candidato ecologista e l'imprenditore inquinatore, il mafioso e l'antimafioso. E così ha fatto il pieno dei voti». Ma il collegio uninominale, per la dc, nasconde tanti altri pericoli: «C'è il rischio di una discontinuità territoriale» e la fine del partito nazionale organizzato, come ha spiegato il ministro Mancino in un'altra riunione a porte chiuse: mentre oggi la dc ha almeno un deputato nei 32 collegi della Camera, questo nel futuro sarebbe impossibile. Ma il rischio più corposo è un altro: col collegio uninominale verrebbe meno il sistema piramidale, a «feudi» sul quale sono prosperati i partiti di governo. In cima alla piramide il deputato forte (tipo Pomicino, Sbardella, Lattanzio, Gaspari che infatti sono tutti contrari); subito dietro, trainati dal capo, uno o due deputati; e dietro ancora la rete degli amministratori locali, diffusi a raggiera sul territorio. Ma con collegi piccoli e uninominali questa ragnatela salta. E salterebbe anche «la prevedibilità della carriera politica - spiega il dc D'Onofrio - perché con un sistema uninominale puoi contare di essere eletto oggi, ma la prossima volta chissà chi avrai contro, chissà se sarai rieletto». Annuisce Vito Riggio, democristiano referendario: «Certo, succederà come in Francia o in Inghilterra dove, persino i ministri, spesso non vengono rieletti».

E il rimbalzo di questo disagio tra i democristiani si è avuto ieri al termine della riunione del comitato elettorale della Bicamerale. Per Mario Segni «la partitocrazia si sta riorganizzando», sta tentando di ordire una truffa a danno dei cittadini», preparando una legge elettorale soltanto per il Senato, per evitare i referendum. E chi starebbe tramando? «De Mita - sostiene Segni - ha confermato che questo sarebbe un itinerario logico e nella dc sono molti quelli che fanno trabocchetti. Pomicino ha spiegato qui che lui è per collegi plurinominali». Ma De Mita non si scompone: «Mi sembra di capire che oramai c'è un orientamento per il maggioritario come criterio prevalente» e dunque si possono serrare i tempi: De Mita ha voluto che la Bicamerale lavori anche durante le feste. Ma per la dc la resa dei conti è già fissata: l'11 e 12 gennaio seminario a porte chiuse nella villa della Camilluccia. Si parlerà soltanto di riforma elettorale.

Fabio Martini

Mentre Bossi dona slip e cravatte

Camera, Apuzzo regala manette

La strenna del capogruppo Antonio Gava ai senatori della dc è una copia del nuovo Catechismo

ROMA. «Happening» verde di fine anno a Montecitorio. Travestito da Babbo Natale e sfuggito per un attimo alla sorveglianza, il deputato del «Sole che ride» Stefano Apuzzo è riuscito prima a trasportare per i corridoi la sua grande sporta di doni e poi, invitato dai commessi, ha raggiunto Pulco Pratesi, Pio Rapagnà e altri deputati della lista Pannella e di rifondazione comunista di fronte al portone della Camera. Là, davanti alle telecamere e ai taccuini dei giornalisti, l'apertura dei regali agli amici e nemici politici. I verdi regalano un fucile di legno al presidente della Federcaccia Rosini, un bisturi al ministro De Lorenzo autore della legge sulla vivisezione, i Fioretti di San Francesco d'Assisi ai gesuiti «perché imparino che gli animali non sono tutti brutti e cattivi», ai sindaci del Bresciano una confezione di bossoli. Poi i giocattoli: un elicotterino per l'ex ministro Gaspari e un modellino di Tir per il ministro dei Trasporti Tesini. Non manca il contributo dei pacifisti, al ministro Andò regalano un libretto: «Il piccolo obiettore, guida pratica al servizio civile». Poi tocca a Forlani e Craxi, per loro il testo della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Un mattone è il dono per «i padrini» della legge 64 sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Alla fine Apuzzo tira fuori un paio di manette. «Mi dispiace - dice - non ne abbiamo per tutti...». Chi hanno «risparmiato» i verdi? Il ministro dell'Ambiente Ripa di Meana: per lui un cartello con scritto «Bene, bravo, bis». E i giornalisti, che hanno assaggiato panettone e vino ecologici.

Capi di abbigliamento, rigorosamente «Made in Lega», costituiscono invece il «cadeau» natalizio di Umberto Bossi ai suoi 80 parlamentari. Allo «squadrone» del Carroccio sotto l'albero ci saranno sciarpe, cravatte e boxer, tutte con Alberto da Giussano ben impresso. Iniziativa natalizia anche delle ragazze leghiste di Milano, Varese e Meda, che a senatori e deputati hanno fatto recapitare una confezione del profumo leghista «Dur».

I 110 senatori dc del loro capogruppo Antonio Gava riceveranno una copia del nuovo Catechismo. «In clima di austerità - ha detto Gava - mi sembra il regalo ideale anche perché nel nuovo Catechismo c'è la nuova parte sulla dottrina sociale che interessa in modo particolare tutti coloro che svolgono attività politica». [Adn Kronos-Agi]

IL CASO

EPITETI E POLITICA

Dopo la sentenza della Cassazione che consente di offendere in campagna elettorale

«E io chiamerò i giudici banditi»

Sbardella: insultare non è reato, lo dicono loro

DATEMI un po' di tempo. Aspetto che arrivi la prossima campagna elettorale. Poi salgo su un palco, e dico a gran voce che la quinta sezione della Cassazione è una banda di malfattori. Se non è reato dirlo a me, allora non lo è neanche per loro». Vittorio Sbardella, lo Squalo della dc, si rende conto di averla sparata grossa: «No no, sto scherzando - frena -. Finirei in prigione. Certo che così i politici sono senza difese...».

Il leader dello Scudo Crociato romano, l'amico ripudiato di Giulio Andreotti, è ancora nel suo studio di piazza Augusto Imperatore quando le agenzie di stampa battono la notizia: i giudici gli hanno dato torto. Non c'è stata diffamazione quando l'*Espresso*, nella primavera dell'89, scrisse che lui era il boss «spietato» di una banda che aveva «collaudato un modo di amministrare a metà tra decisionismo e illegalità».

Si era in campagna elettorale - hanno deciso i giudici - e in quel periodo «i giornali possono utilizzare nei confronti dei candidati espressioni di durezza, di disapprovazione e toni aspri, visto che nella lotta politica, specie in periodo di elezioni, si è creata una certa desensibilizzazione del significato offensivo di alcune parole».

Sbardella è sorpreso. Si fa rileggere il testo dell'agenzia di stampa. Poi sbotta: «E' una motivazione ridicola e idiota. Non mi sono condizioni tali da rendere consentito un reato: il reato, per definizione, o c'è o non c'è».

Da oggi, quindi, si potrà dire di tutto, nei mesi che precedono le votazioni. Si profilano campagne elettorali all'americana, fatte di accuse personali, di colpi bassi. Avremo anche noi candidati costretti a lasciare il passo perché colpiti da illazioni che riguardano la loro vita privata. Sbardella non è convinto. «Non credo che una sentenza del genere possa diventare un "precedente" - dice -. Nessuno può avere il coraggio di sostenere che una motivazione così assurda costituisca una nuova norma giuridica. E' contro la logica: la campagna elettorale dovrebbe aggravare le conseguenze del reato. Il politico diffamato non è colpito solo nell'onore, ma anche negli interessi. Gli insulti fanno perdere voti».

La notizia comunque, è di quelle che fanno rumore. Il fronte delle proteste sembra compatto. «Non si può sospendere il codice durante la campagna elettorale», dice Emanuele Macaluso, leader dei miglioristi del pds.

Vittorio Sbardella (a destra) «Così siamo senza difese» Ugo Intini (sopra): «La gente deve rifiutare i giornali offensivi»

«Anche perché l'Italia è sempre in campagna elettorale - aggiunge Ugo Intini dalla sede del psi -. Si vota ogni sei mesi, in posti piccolissimi, e ogni volta sembra un giudizio universale. Abbiamo perso a Varese, e qualcuno ha detto che il Parlamento è delegittimato...». I leghisti sono un po' più naif, ma i concetti sono gli stessi. «Sarà una corsa al massacro - dice Gipo Farassino, deputato e chansonnier -. Sarà tutto uno scambio di insulti: "Tu sei un ladro", "E tu sei un culattone"».

Insulti o politica? Per Vittorio Sgarbi, deputato liberale e star della tv, non c'è molta differenza. «Se qualcuno si prendesse la briga di esaminare il dibattito politico con il galateo, si renderebbe conto che la maleducazione è la norma, e che l'offesa è frequentissima. Quella della Cassazione è una legittimazione di indegnità. Ci hanno detto: siete incivili, e allora trattatevi come bestie. Avrebbero anche ragione, se non fosse in corso una guerra tra magistratura e politica. Questo è solo un altro attacco dei giudici».

Macaluso non ci sta: «Bisogna rendersi conto che l'unica via per dare un peso e una dimensione più corretta alla lotta tra i partiti è quella di misurare le parole. Tutti, noi e i giornalisti». Intini va oltre: «Lo stile e i toni non possono essere imposti per legge, sono legati al buon senso e alla sensibilità di chi scrive e di chi legge. Vorrei un'opinione pubblica capace di rifiutare i giornali alla brasiliana, che impostano tutto sulle villanie».

I leghisti non si tirano indietro: «E' peggio che in America - commenta Farassino -. Là i giornali sono liberi, qui la stampa è in mano a gruppi di potere ben precisi. Noi abbiamo una stampa di regime, e adesso la Cassazione le dà il diritto di infangare chi vuole. Ma la cosa è reciproca: se i giornalisti ci insultano, noi insultiamo loro. Ma una cosa è significativa: la libertà di offesa vale solo in campagna elettorale. Un caso? Non direi: gli altri hanno giornali e tv, noi no. Una manovra contro la Lega? Non lo so. Certo che è sospetto».

Guido Tiberga

Mammì insultato: «Ladro»

In un bar. Il politico: inutile replicare

L'ex ministro Oscar Mammì

ROMA. Mammì ladro, insultato per strada da una signora? Lo racconta Giuliano Amato, durante il consiglio dei Ministri. Come esempio emblematico. Per dire: attenzione, guardate cosa capita andando avanti così.

«Se si dice che bisogna mandar via i politici ladri, è un conto, ma se si dice che i politici sono ladri allora succede quel che è successo al mio amico Mammì che è stato inseguito per strada da una signora che gli gridava «ladro, ladro» - ha raccontato il presidente del Consiglio. Che ha chiosato: - Così si crea un clima di linciaggio perché la politica in quanto tale diventa un ladrocinio».

Aneddoto divertente, con l'ex ministro delle Poste che se la batte con la coda fra le gambe, e dietro la sbraitante signora. Ma non del tutto vero. «Un po' fantasioso», lo definisce il diretto interessato, il rivale di Giorgio La Malfa. Peraltro divertito dalla storia.

Allora come è andata veramente?

«E' successo da "Giolitti", il bar a un passo da Montecitorio. Stavo pagando alla cassa e la cassiera mi chiamava «onorevole». Un signore che era dietro di me ha sentito la parola fatidica e, con l'accento molto settentrionale, è esploso in un «ladri, tutti ladri», non tanto rivolto alla mia persona, quanto all'intera categoria».

E allora?

«Allora mi sono girato e gli ho chiesto cosa voleva insinuare. Io stavo solo pagando un caffè. Più tardi, sono tornato al bar, dove mi conoscono benissimo perché abito proprio lì dietro, a via delle Coppelle. Mi sono scusato con la cassiera. E, a scanso di equivoci, l'ho pregata d'ora in poi di chiamarmi pure Oscar. Dottor Oscar.»

Si è sentito in dovere di scusarsi. Ma in fondo, si era limitato a rispondere a un insulto. Aveva usato un tono non proprio ammodo?

«Veramente l'avevo preso per il bavero. E il tono andava di conseguenza» (ride).

E com'era, il suo avversario?

«Per fortuna era bassino, quasi quanto me».

Ma il fatto che Amato l'abbia pubblicamente citato, in una storiella di ladri e insulti, come la prende?

«Personalmente non l'ho sentito, ma mi hanno detto che è stato molto amabile. Del resto ci conosciamo da anni, e ci stimiamo reciprocamente. Quando lui era sottosegretario e io ministro per i Rapporti col Parlamento, lavoravamo a Palazzo Chigi sullo stesso piano. Non vedo perché dovrei dar peso a questa, sia pur inesatta, citazione. Anzi, dopo 14 anni di vita parlamentare, credo che essere considerato onesto sia un merito. Anche se proprio questo mi fa più impressione».

Perché?

«Perché trovo strano che si distingua ormai fra parlamentari onesti e disonesti. Questo è malinconico. E che la faccia di una persona onesta faccia notizia, non è poi molto rallegrante».

Maria Grazia Bruzzone

Missionario s'appella al giudice di Tangentopoli

Antonio Di Pietro ha accettato di giudicare i crimini contro i minorenni nel Terzo mondo su invito del missionario Angelo Pansa

«Di Pietro difendi i bambini indios»

MILANO. «Padre, io sono a sua disposizione». «Grazie, mio caro magistrato. Anche da parte dei ragazzi di Rio e dell'Amazzonia». E giù una bella stretta di mano. L'accordo è fatto: in primavera, a Firenze, Antonio Di Pietro farà parte della giuria del Tribunale permanente dei popoli, l'erede del Tribunale Russell sui crimini di guerra in Vietnam. Una giuria del tipo di quella di Padova, quando è stato condannato il sacco del Mato Grosso, o di Berlino, quando il tribunale politico e morale (e non penale) ha affrontato il tema dell'indebitamento dei Paesi poveri.

Il reato da giudicare? Stavolta tocca ai crimini verso i milioni di minorenni del Terzo mondo, brasiliani innanzitutto, scaricati in mezzo alle strade del sottosviluppo. Gente condannata alla piccola delinquenza, alla droga, alla manovalanza di un crimine che, prima o poi, finisce con l'arricchire i delinquenti dei Paesi ricchi.

E Di Pietro, stavolta, siederà sul banco dei giudici oppure farà da pubblica accusa. Almeno è questo l'accordo, raggiunto alla fine di novembre, siglato da due eroi singolari, due uomini di buona volontà proprio a Curno, provincia di Bergamo, nella casa del magistrato Antonio Di Pietro, celeberrimo inquisitore della corruzione nostrana. L'ospite? Padre Angelo Pansa, missionario saveriano, da anni bandiera delle battaglie degli indios Yanomani contro il colonialismo brasiliano. «Conosco Di Pietro - racconta Pier Italo Pansa, fratello di Angelo - da tanto tempo. Abitiamo tutti e due a Curno, a poche centinaia di metri l'uno dall'altro». E quando padre Angelo è tornato in Italia da Belem, sede della sua missione, è stato lui ad avere l'idea: perché non combinare l'incontro tra due «buoni cristiani - continua - che non fanno una bella vita, tra persecuzioni e insidie di vario tipo».

Incontro cordiale, assicura il signor Pansa di Curno. Già, perché i due protagonisti tacciono. Padre Angelo Pansa trascorre questa vigilia di Natale in Brasile, tra i suoi indios dell'Amazzonia. Antonio Di Pietro replica con un infastidito «no comment» alle domande in materia. «E' stato un bell'incontro - ci spiega comunque il fratello del missionario saveriano - tra due cristiani veri che, in situazioni diverse, cercano di darsi da fare». Ma che ha detto Di Pietro? Il signor Pansa risponde così: «Lo sono disponibile, questo ha detto, a darvi una mano. Altro non credo di dovervi dire. E' stata una bella serata tra gente che non vive bene. Povero Di Pietro. Sempre con quella scorta, da tanti mesi. Sempre con gente attorno e il sospetto che, se vogliono farti del male, non c'è scorta che tenga».

Pier Italo Pansa, uno dei dieci fratelli della famiglia del missionario, non lo dice. Ma c'è il sospetto che sia Di Pietro sia il fratello, padre Angelo, non gradiscano queste indiscrezioni. Ambedue preferiscono i fatti alle parole. Ed entrambi, infine, hanno dimostrato di saper rischiare. Di Pietro fin troppo famoso, in materia. Padre Angelo Pansa ha alle spalle le sue avventure: fuga nella foresta per scampare al killer della Brasinor, dieci giorni nella foresta mangiando pesce e bevendo acqua di fiume. Poi la denuncia, il processo, la prova, grazie a una fotografia, del tentato agguato da parte di guardie prezzolate. La vittoria, infine, davanti alla corte brasiliana. Un lieto fine, insomma, e un buon augurio per Antonio Di Pietro, il pubblico accusatore di Tangentopoli.

Ugo Bertone

«Ha bloccato l'indagine che riguarda le logge calabresi». Ma il ministro: le sue richieste violano principi giuridici

Cordova attacca Martelli «Sulla P2 mi ha ostacolato»

ROMA. Milleduecento colombiani sbarcano in Polonia in pochi mesi, tutti con il visto turistico: i grandi trafficanti di droga hanno dato l'assalto all'Europa dell'Est. Non è l'inizio di una nuova serie de «La Piovra», ma ciò che è accaduto realmente nell'anno che sta per concludersi.

L'abbattimento della cortina di ferro ha aperto nuovi mercati alla mafia dell'eroina e della cocaina. Anche di questo si occuperà la commissione parlamentare d'inchiesta antimafia, che tenterà di estendere i propri rapporti e le proprie ricerche anche nell'ex Europa comunista, a cominciare dalla Russia.

Le relazioni internazionali sono diventate essenziali nella lotta contro Cosa Nostra. Dice Luciano Violante, presidente dell'Antimafia: «Molti sostengono che con l'Europa unita la mafia avrà ancor più campo libero; ma il problema è che la mafia ha già fatto la sua Europa unita, e bisogna fare quella degli Stati in modo che le frontiere non siano più ostacoli alla collaborazione».

Oltre alla cooperazione tra polizie e magistrature, per Violante sarebbe auspicabile arrivare a creare alcune figure di reato uguali almeno fra i Paesi più colpiti del fenomeno mafioso».

Nel bilancio del 1992, l'anno delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, c'è anche qualche numero positivo nella battaglia delle cosche: i delitti sono diminuiti del 10 per cento, gli omicidi del 15 per cento, le denunce per estorsione sono aumentate del 31 per cento, 42 Consigli comunali sono stati sciolti a causa delle infiltrazioni mafiose, 70 pericolosi latitanti sono stati arrestati.

Qualcosa, dunque, si è mosso, e lo sottolinea anche il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, tracciando il consuntivo dell'attività investigativa e repressiva del 1992: «Alle forze dell'ordine nel secondo semestre del '92 darei un bel nove».

Ma ci sono anche le note negative, non solo perché Cosa Nostra è stata sconfitta, ma anche per le polemiche all'interno delle istituzioni. Quella tra il giudice Cordova e il ministro della Giustizia Martelli, per esempio. L'altra sera il Guardasigilli aveva detto all'Antimafia di sentirsi lui una vittima del Procuratore di Palmi, ieri Cordova ha replicato con un comunicato in cui sottolinea la negata collaborazione del ministro alla sua inchiesta sulla massoneria. L'ufficio calabrese, dice Cordova, aveva richiesto dei locali a Roma per lavorare sull'ingente quantità di materiale sequestrato nelle sedi della logge massoniche, mentre Martelli gli ha assegnato alcune stanze a Palmi. «Il perdurare di detta situazione - sostiene Cordova - costituisce gravissimo ostacolo, se non impedimento, al proseguimento delle indagini».

Martelli (che ieri ha incontrato il nuovo procuratore di Palermo Giancarlo Caselli) aveva assicurato all'Antimafia la massima collaborazione a Cordova, ma alle nuove dal giudice calabrese ha replicato: «L'insistente richiesta di disporre di locali in Roma non può essere accolta», perché «si violerebbe il sistema delle circoscrizioni giudiziarie, norme e disposizioni processuali». Violante non si vuole schierare sullo scontro in atto, mentre il vicepresidente dell'Antimafia Cabras dice: «Nel deserto di iniziative investigative che c'era in Calabria, il lavoro serio e rigoroso del procuratore Cordova è un punto di riferimento importante».

L'Antimafia riferirà entro febbraio al Parlamento sulle sue indagini sui rapporti tra mafia e politica, mentre ieri Mancino ha annunciato una proposta di modifica alla legge sulla rimozione degli amministratori locali inquisiti: «Quando vengono rinviati a giudizio è necessario sospenderli dall'incarico senza aspettare la sentenza del giudice».

Giovanni Bianconi

Il procuratore Agostino Cordova

I Costanzo licenziano

Catania, 1300 posti a rischio I costruttori accusati di truffa

CATANIA. Il gruppo industriale Costanzo impegnato soprattutto nell'edilizia ha reso noto il prossimo licenziamento di oltre 1300 dei suoi tremila dipendenti, tra operai e impiegati.

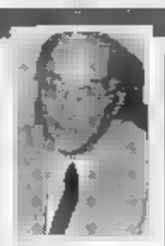
In una nota il gruppo precisa di aver fissato un incontro per il prossimo 30 dicembre, sottolineando «la ineluttabilità di procedere a massicce riduzioni di personale». Nella nota il gruppo specifica che la riduzione del personale, per cui è cominciata la procedura dipende «dalla crisi del settore, favorita dall'inerzia degli enti istituzionalmente preposti e dallo stato di invivibilità e dai sospetti che sono venuti sempre più a creare e che hanno penalizzato il gruppo in tutte le sue attività al di là delle regole di confronto imprenditoriale ed anche in dipendenza di strumentali ed esasperate iniziative finalizzate non certo a soli criteri di pulizia e moralità ma forse a malcelata voglia di potere».

Il 18 novembre scorso Pasquale Costanzo e il nipote Giuseppe con altre sette persone furono raggiunti da ordini di custodia cautelare in carcere per concorso in abuso patrimoniale ed abuso d'ufficio emessi dal gip Luigi Russo su richiesta della Procura della Repubblica al termine di un'inchiesta sulla costruzione di un'ala dell'ospedale catanese Cannizzaro, il cosiddetto «monoblocco», che fa parte della Usl 36.

[Ansa]

LA LETTERA DI CAPONNETTO

«Caro Caselli, sei tu il mio erede e al tuo fianco c'è il Paese sano»



CARISSIMO Giancarlo, sono certo che anche nel tuo animo e nella tua mente, in me, sono ancor vive le immagini, le parole, la commozione, il calore che hanno accompagnato, domenica scorsa, il nostro incontro con padre Ennio Pintacuda sotto la «Tenda Italia» di Seriano di Trecenta, un piccolo paese del Rodigino.

Un incontro-dibattito, moderato da Maurizio De Luca, direttore di «Il mattino di Padova», ed organizzato dal parroco, don Giuliano Zatterin, e da lui voluto con la fede e l'entusiasmo che ne fanno un esempio di autentico magistero cattolico.

E' stato un incontro carico di significati, che ha visto - l'uno accanto all'altro - dopo il rito intenso della Messa concelebrata dai due religiosi, il vecchio consigliere istruttore di Palermo, ormai in pensione, il nuovo procuratore della Repubblica di Palermo, non ancora insediato nella nuova carica, ed uno dei più significativi esponenti, anzi l'anima della rinascita palermitana e siciliana (sì, proprio quel «prete fanatico» che, stando alle parole del buon Cossiga, «crede di vivere nel Paraguay del 1600»!).

Il tema dell'incontro era la recente pastorale «sto alla porta» del cardinale di Milano, Martini.

Ma inevitabili, sia nei nostri interventi sia nelle domande del foltissimo pubblico, i riferimenti alla situazione attuale, in particolare alle prospettive della lotta contro la criminalità mafiosa e contro la corruzione.

Le parole più belle, e che certamente tu non hai dimenticato, sono state pronunciate da quel giovane che ti ha indirizzato spontanee parole di augurio per il nuovo lavoro assicurandoti che esso sarà accompagnato dalle preghiere di tutti i paesani.

Il procuratore Giancarlo Caselli

Non mi è sfuggita la tua commozione, Giancarlo, né quella di tua moglie: ma ho al tempo stesso notato ed apprezzato la tua compostezza, la sobrietà, il senso di consapevole e preoccupata responsabilità con cui ti accingi al tuo nuovo, difficile lavoro.

E' la stessa impressione che in tutti gli italiani hanno lasciato le poche, improvvisate parole da te rilasciate, giorni fa, alla televisione.

La parte migliore del Paese ha compreso ed apprezzato la nobiltà e il coraggio della tua domanda di destinazione alla nuova sede, così come feci io - oltre nove anni fa - da Firenze, dopo l'omicidio di Rocco Chinnici.

Questa volta sono state le due stragi di Capaci e di via D'Amelio a fare scattare in te la determinazione di recarti a Palermo a continuare l'opera di Giovanni e di Paolo, interrotta dalla barbarie mafiosa.

Ti accompagnano l'affetto, la stima e gli auguri di tutti gli italiani che hanno fatto la loro «scelta di campo» a fianco di chi si batte per la prefazione ed il potere di «Cosa Nostra».

Mi piace anche immaginare che tu vada ad occupare la stessa stanza riservatami, in durante gli anni della mia permanenza a Palermo, quasi a suggellare maggiormente la continuità di un .

Ti attende, e lo sai bene, un compito molto gravoso, nel cui svolgimento dovrai superare anche momenti difficili ed oscuri.

Ma tu possiedi tutte le doti di animo, volontà e di intelletto necessarie per proseguire nel modo più efficace il lavoro lasciato incompiuto dai nostri due indimenticabili amici.

Auguri, Giancarlo. Che Iddio ti illumini e ti assista!

Tutta la parte sana e viva del Paese ti è vicina.

Antonino Caponnetto

IL CASO

UNA FAMIGLIA DI CATANIA

Milano, parla il marito della donna che rifiutò l'aborto e andò incontro alla morte

«Io, rimasto vedovo di una beata»

«Non ebbe dubbi, disse: salvate la bimba, non me»

MILANO
DALLA REDAZIONE

E' alto, mite e anziano l'uomo che tra qualche mese assisterà alla beatificazione della donna che è stata sua moglie, Gianna Beretta, pediatra, madre di quattro figli, trent'anni fa, 28 aprile 1962, portata via da una peritonite settica che non si poteva curare senza mettere a repentaglio la vita della bambina che stava per partorire. Lei disse: «Non salvate me». E dopo sette giorni di agonia morì davvero, senza mai un lamento».

E' alto, mite e anziano Pietro Molla, ingegnere, 68 anni, occhi celesti, che guarda tranquillo il suo passato e aspetta quel poco di futuro che manca a un evento così straordinario. «Che effetto mi fa? Gioia, stupore, dolcezza». Ricorda ogni data, l'ingegnere. Quando, 24 dicembre 1962, Giovanni Montini, ancora arcivescovo di Milano apprese la storia e dedicò a lei queste parole: «Il nome testimonia esalta il sublime eroismo di tutte le mamme». Quando il cardinale Giovanni Colombo, 6 novembre 1972, promosse la fase di beatificazione. Quando, 15 marzo 1980, Giovanni Paolo II confermò l'autorizzazione. E via via le date del «processo cognitivo», le audizioni, gli interrogatori, fino al 7 settembre 1991, quando il Papa firmò il decreto di validità.

Ora aspetta il prossimo maggio. «Si aspetta, anche se mi hanno detto che la data potrebbe ancora slittare. E' già successo».

Se sta seduto in uno dei salottini della sua grade casa milanese circondato foto in bianco e nero dell'unica donna che ha amato. Ci sono i libri che le hanno dedicato. Le lettere che ha ricevuto. E gli articoli che sono stati scritti (anche in America, anche in Canada) su questa donna dal sorriso un poco misterioso, ma solare.

Dice: «No, non mi piace parlare in pubblico di quello che ha provato Gianna. Certi sentimenti vanno tenuti dentro. Rivelarli è farseli scappare».

Ma poi accetta, perché quel sorriso, di non tenere tutto per sé. «Abitavamo in una grande casa, vicino a Magenta, vicino al Ticino. Io ingegnere alla Saffa, lei pediatra. Amava i bambini più di ogni altra cosa. Amava il suo lavoro. La sua era una religiosità speciale, certo andava tutti i giorni in chiesa, pregava, meditava, ma la sua era una cristiana lo affermava nei suoi gesti quotidiani, trattando i suoi pazienti come fossero persone della propria famiglia. Assisteva molta donne anziane. Molti bambini affetti da malattie croniche. Era sempre disponibile. Visitava anche di sotto qualcuno bisogno, lei andava. Senza stancarsi, senza mai un segno di insofferenza».

Aveva 39 anni quando è morta. Il loro matrimonio è durato 7 anni. «Ci siamo conosciuti nel 1954 e sposati l'anno successivo. Lei voleva avere molti figli e il primo, Pierluigi, venne nel 1956. Poi Mariolina, poi Laura». E' attendeva il quarto figlio, che Gianna si ammalata. «La diagnosi accertò la presenza di un fibroma e c'erano tre interventi possibili. Due che avrebbero messo a rischio la gravidanza, il terzo che avrebbe salvato il feto, ma che avrebbe potuto generare complicazioni molto gravi. Lei non ebbe dubbi. Mi disse: se un giorno si dovrà decidere tra me e il bambino, scegliete il bambino».

No, non si sarebbe mai sottoposta a un aborto, anche se la dottrina, per malattia grave della madre, lo ammette. «Era decisione che aveva preso con grande determinazione e che io rispettai», dice oggi Pietro Molla, anche un'ombra passa per il suo viso smagrito dagli anni. «Nacque Gianna Emanuela. Lei quando si svegliò dall'anestesia la accarezzò con infinita tenerezza la felicità, il regalo di quella bambina, l'emozione, il desiderio e la gioia di vederla viva, bella, nata... tutto dileguò quel male che la assalì subito e in giorni la uccise».

Una sola frase sulla figlia: «Ha sofferto tanto, in questi anni». Poi Pietro Molla torna a sorridere: «No, sapevo di vivere con una santa, perché Gianna era davvero una donna normale, con la passione per la vita, la musica, le passeggiate. E' solo dopo, quando lei non c'era più, che l'amore e il sacrificio mi hanno conquistato come una rivelazione. E mi hanno tenuto compagnia per tutti questi anni».

«L'annuncio del Papa mi ha provocato gioia Spero non rinvii»

Gianna Beretta, pediatra, madre di quattro figli, morta trent'anni fa, portata via da una peritonite settica che non si poteva curare senza mettere a repentaglio la vita della bambina che stava per partorire

Giallo di Pistoia

Niente pozione Maga e cliente uccisi dal gas

PISTOIA. I resti di un evidente rito magico nel giardino di casa, la presenza di una nota guaritrice della zona e di foglietti con strane formule, tutto ha contribuito a creare un alone di mistero intorno alla morte di due donne e al ricovero di una coppia di fidanzati in fin di vita. Il dramma che si è consumato domenica notte in una palazzina della frazione Casone di Piteccio sembra invece avere una spiegazione che con l'esoterismo ha poco a che fare. Sarebbe stato l'ossido di carbonio esalato dalla caldaia che ha lentamente avvelenato quattro persone. Carmela Bonti, 68 anni, e suo figlio Athos, 20 anni, la fidanzata Beatrice Cenci, 18 anni e Lorena Mariotti, 18 anni, meglio conosciuta maga Lorena, sono stati trovati nella cucina della casa lunedì mattina dalla madre della ragazza. I due fidanzati erano moribondi, ma ancora vivi. Carmela respirava appena (è deceduta prima di arrivare in ospedale), maga Lorena era invece già morta, ancora seduta a tavola. In giardino i resti di uno strano falò dov'erano stati bruciati una volpe impagliata e il cappuccio di una giacca a vento. Nella palazzina dei Casone, insomma, maga Lorena era stata chiamata per operare un qualche sortilegio. Poi, dopo il rito, i quattro si sono seduti per la cena. La morte li ha colti a tavola. [f. m.]

Csm, dopo 5 ore

Superprocura Nominati i 20 sostituti

ROMA. Il plenum del Csm ha nominato dopo 5 ore di seduta e oltre 30 votazioni, i 20 sostituti alla direzione nazionale antimafia. Faranno parte dello staff del superprocuratore Bruno Siclari: Alberto Gaetano Maritati, presidente di a Brindisi; Fabrizio Hinna Danesi, sostituto in corte d'appello a Roma; Giuliano Cesare Turone, consigliere in corte d'appello a Milano; Emilio Ledonne sostituto in corte d'appello a Catanzaro; Vincenzo Macrì, sostituto procuratore in corte d'appello a Reggio Calabria; Guglielmo Palmeri, Gip a Napoli; Vittorio Borraccetti, sostituto procuratore a Padova; Antonio Marini, sostituto a Roma; Lucio Di Pietro, sostituto a Napoli; Giovanni Lembo, sostituto a Messina; Franco Roberti, sostituto a Napoli; Corrado Lembo, sostituto a Verbania; Pierluigi Dell'osso, sostituto a Milano; Francesco De Leo, sostituto a Roma; Francesco Nitto Palma, sostituto a Roma; Carmelo Antonio Petralia sostituto a Catania; Luigi De Ficchy, sostituto a Roma; Pietro Grasso, ora al gabinetto del ministro della Giustizia; Roberto Saieva, ora all'ufficio della direzione generale affari penali del ministero della Giustizia; Roberto Alfonso, sostituto a Siracusa, al posto di Italo Ormanni, che ha revocato la sua domanda nel pomeriggio di ieri. [Ansa]

MAI PIU' TARGHE ALTERNE CON IL NOSTRO USATO ECOLOGICO

Acquistando un nostro «usato ecologico» scelto fra una ampia selezione di modelli tuttemarche avrete omaggio la «libertà di circolazione» contribuendo inoltre alla salvaguardia dell'ambiente.

autocentauro
Torino - Corso Giulio Cesare 304

Concessionari Mercedes-Benz

CENTRAL-CAR
Torino - Via Sebastiano Caboto 35

La Bertè spara sull'ex marito: non voleva figli per non inquinare l'etnia

«Borg? Campione di razzismo»

«La sua famiglia rifiutava un nipotino italiano»
«Con me calcolava i tempi, poi andava a donne»

Accanto la Bertè e Borg quando erano felici. A sinistra Che Guevara, il rivoluzionario sognato come amante

Intervista scandalo a King «Il mio ideale è Che Guevara sarebbe piaciuto moltissimo violentarlo e coccolarlo»

MILANO. Borg? Un [illegible] E pure razzista. Il teatrino sul divorzio dell'anno rialza il sipario, [illegible] in scena Loredana Bertè. Atti pieni di veleno. In tre pagine di intervista al mensile «King», la cantante replica alle accuse dell'ex marito, get[illegible] nuove ombre sul loro burrascoso ménage concluso in primavera con la separazione.

Un mese fa, Borg, su «The Sun», l'aveva accusata di [illegible] essere una signora: «Loredana è malata [illegible] sesso. Voleva possedere il mio corpo [illegible] la mia anima. Era gelosa [illegible] tutto e di tutti. Quando eravamo [illegible] Svezia la nostra vita [illegible] fatta sol[illegible]nto di cibo e di sesso. Mi sentivo in gabbia».

E lei adesso si riprende la rivincita, senza troppo badare alla forma: «Sesso no-stop? Ma se a letto calcolava i tempi. Mi ha fatto [illegible] di tutto purché non rimanessi incinta. Colpa anche della madre: non voleva assolutamente che Bjorn avesse un figlio da me. Lo giuro, gli diceva: così rovini la razza».

Eppure Loredana le aveva provate tutte, pur [illegible] avere un figlio da Borg era disposta anche all'inseminazione artificiale. «Ma quando il mio ginecologo l'ha chiamato, lui si è rifiutato di depositare il seme, [illegible] solo. [illegible] pure fatto [illegible]compagnare dal suo guru che, d'accordo con la madre, gli aveva vietato di fare sesso, perché nella famiglia Borg nes[illegible] voleva un nipotino italiano».

Borg l'aveva accusata di essere troppo casalinga: «Non avevamo l'abitudine [illegible] uscire, di andare al cinema - aveva raccontato al giornale inglese - eravamo quasi sempre in casa. Alla fine non incontravamo più nessuno e far l'amore, il nostro passatempo preferito, era [illegible]iventato noioso e ripetitivo». Chiusi in gabbia? Tutt'altro, racconta la Bertè, che tornerà a Sanremo in coppia con la sorella, Mia Martini. «Lui passava le serate con le prostitute e poi si faceva perdonare dicendo [illegible] sacco di stronzate. E io intanto dovevo sopportarmi la sua famiglia: vivevamo tutti insieme, con suo padre, sua madre, i nonni. Soprattutto con la suocera erano liti continue: ce l'aveva [illegible] me. Ogni volta che in Italia accadeva qualcosa, una strage o una bomba, guardava me e diceva: è colpa sua, è meridionale».

E l'addio? Com'è stato l'addio? «Lui ha detto che doveva andare in tournée, per giocare alcuni tornei, ed è uscito con la racchetta sotto il braccio. Per due mesi mi ha raccontato un sacco di storie, poi un giorno ho ricevuto [illegible] fax: mi annunciava che avrebbe presentato alla famiglia una ragazza come fidanzata ufficiale. Lì, in quella [illegible] dove avevamo abitato insieme, dove c'erano ancora i miei vestiti. Mi sono sentita sotto terra, soprattutto perché ero stata usata. Non ho potuto sfogarmi perché lui non era lì: ho deciso di andare in questura e di denunciarlo per abbandono del tetto coniugale. Che egoista: per cinque anni mi ha usato come un ristorante a ore, come una domestica. E pensare che io volevo bene a suo figlio come fosse mio».

Dunque cinque anni da dimenticare, un ménage da cancellare del tutto? Proprio tutto no. «Bo', quando andava tutto bene, lui era fantasioso [illegible] molto sexy, romantico» ammette Loredana. E aggiunge: «Anch'io, a letto, ho molta fantasia e [illegible] ormai molto viziata. E poi tra marito e moglie ci si può permettere qualsiasi gioco. Anche strano. Ma il sesso fine [illegible] se stesso non mi interessa, mi deve prendere di testa». Però se il partner la desidera in reggicalze [illegible] mutandine sexy, lei non si tira indietro: «Posso girare per casa con il "chiodo", le giarrettiere e i tacchi a spillo». E poi spiega il suo tipo ideale: «Il maschio vero è quello che mi guarda in un certo modo, che mi fa diventare un'omelette [illegible] poi canto per tre giorni». E confessa un debole per Che Guevara. «Mi dispiace non aver avuto l'occasione di incontrarlo in Bolivia, me [illegible] sarei preso, violentato, coccolato». [p. p. l.]

IL CITTADINO

La scure delle tasse sulle ferie non godute

È giusto che vengano tassate, cumulandole con lo stipendio, le somme che il datore di lavoro versa ai propri dipendenti per ferie o riposi settimanali o invernali non goduti? [illegible] ministro delle Finanze Goria ha risposto di sì. Motivo: «Costituisce reddito di lavoro dipendente ciò che, comunque, fa parte del rapporto che lega il lavoratore all'azienda».

Ma non è detta l'ultima parola. I lavoratori annunciano battaglia a colpi di carta bollata per ottenere il rimborso dell'Irpef trattenuta sulla busta-paga. Per il fisco sono in ballo centinaia di miliardi se si tiene conto che, per effetto del cumulo con la «voce» stipendio, le [illegible] ferie non godute finisce per gonfiare la busta-paga con il risultato di far scattare aliquote Irpef più elevate. In pratica, il lavoratore viene penalizzato, perché in molti casi subisce una decurtazione di oltre [illegible] 50% del controvalore delle giornate di mancato riposo.

La complessa questione è [illegible] alla ribalta dopo la circolare del 30 ottobre con cui la direzione [illegible] imposte dirette delle Finanze, condividendo il parere espresso il [illegible] aprile '92 dal Consiglio di Stato, ha ritenuto tassabili le ferie, nonché i riposi settimanali ed invernali non goduti.

Sinora le Commissioni tributarie di primo grado di Milano, Pordenone, Teramo e Ragusa erano giunte, invece, ad una conclusione [illegible] tutto opposta, giudicando intassabili le ferie non godute dal lavoratore dipendente sul presupposto che l'indennità sostitutiva dei riposi non goduti ha natura risarcitoria [illegible] un danno emergente. [illegible] conseguenza è stato ordinato [illegible] fisco di rimborsare l'Irpef trattenuta sulla busta-paga per ferie [illegible] godute.

La recente presa di posizione da parte dell'amministrazione finanziaria, pur essendo vincolante per gli uffici delle imposte, non è, però, legge.

Ogni dipendente cui siano state liquidate ferie non godute può, quindi, contrastare le pretese del fisco, presentando entro 18 mesi - ai sensi dell'articolo 38 del decreto presidenziale 602 del 1973 - istanza [illegible] rimborso all'Intendenza di Finanza, territorialmente competente rispetto alla sede principale dell'impresa che ha effettuato la trattenuta Irpef sulla busta paga.

Se, ad esempio, [illegible] dipendente [illegible] impiegato a Napoli in una società con sede a Roma, sarà competente l'Intendenza di Finanza della capitale, anziché della città partenopea.

Trascorsi, poi, inutilmente [illegible] giorni dalla richiesta senza [illegible] risposta dall'Intendente di Finanza [illegible] dipendente può presentare ricorso [illegible] carta bollata alla Commissione tributaria di 1° grado. Inizia così il procedimento giudiziario.

Quali sono le norme [illegible] richiamare nel ricorso? Innanzitutto l'articolo [illegible] della Costituzione che stabilisce: «Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale ed a ferie annuali retribuite e non può rinunciarvi».

A sua volta l'articolo 2109 del Codice civile sancisce: «Il prestatore di lavoro ha diritto ad un giorno di riposo ogni settimana» ed ha «anche diritto ad un periodo annuale di ferie retribuito, possibilmente continuativo, nel tempo che l'imprenditore stabilisce, tenuto conto delle esigenze dell'impresa [illegible] degli interessi dello stesso prestatore d'opera».

Si ricorda [illegible] proposito che, per effetto della sentenza n. 616 dell'87 della Corte Costituzionale, se [illegible] dipendente si ammala durante le ferie ha diritto di prolungare il periodo [illegible] [illegible]nza delle giornate necessarie per ristabilirsi.

Al lavoratore che abbia prestato attività lavorativa nel periodo riservato alle ferie spetta, comunque, il compenso per il lavoro prestato oltre ad un'indennità per ferie non godute. Ed è proprio questo il rebus [illegible] risolvere: l'indennità corrisposta dall'azienda per ferie o per riposi non goduti ha, davvero, carattere di reddito o ha, invece, natura risarcitoria del danno psico-fisico derivante al lavoratore [illegible] mancato godimento di un periodo di [illegible]canza?

Pierluigi Franz

Sarà ritirato il sangue «non controllato»

Trasfusioni difficili dal prossimo anno

ROMA. C'è un rischio in più per i politrasfusi, cioè per coloro che hanno bisogno [illegible] compensare le [illegible] del loro sangue con periodiche somministrazioni di emoderivati: dal 1° gennaio rischiano [illegible] restarne privi, forse per tre mesi. Ad annunciare la nuova emergenza sono state le multinazionali che li producono, informando qualche giorno fa per lettera i medici. Per i 32 mila politrasfusi la prospettiva [illegible] potrebbe [illegible] più preoccupante.

Come si è arrivati a quest'ultima vergogna? Il ministero della Sanità ha disposto che dall'inizio del '93 possano [illegible] distribuiti solo emoderivati preparati da plasma che in partenza sia stato controllato rispetto al virus dell'epatite C. E dispone pure che entro il [illegible] dicembre tutti i prodotti non controllati vengano ritirati dal commercio. Ma fin dal marzo scorso, come ricordano le multinazionali, «la Cee si [illegible] espressa [illegible] favore della permanenza [illegible] sul mercato di prodotti non controllati addirittura fino alla loro naturale scadenza, e comunque non oltre il 31/12/95».

Per Angelo Magrini, presidente dell'Associazione politrasfusi, «le preoccupazioni [illegible] dal timore che non tutti gli emoderivati insicuri vengano effettivamente ritirati. [illegible] 67% degli emoderivati consumati in Italia proviene da sangue importato».

Per Magrini si tratta di un'altra tessera di un mosaico tragico. In Italia il sangue contaminato ha già infettato 1200 persone con il virus dell'Aids e più di 30 mila [illegible] quelli dell'epatite, uccidendone più di 300. In pratica circa il [illegible]% dei politrasfusi è stato infettato dal virus dell'epatite C, mentre il virus Hiv ha reso sieropositivo il 40,2% degli emofilici con emofilia A-grave e il 61,9% di quelli con emofilia B-grave.

A cosa è dovuta questa epidemia? In più occasioni De [illegible] ha cercato di tranquillizzare l'opinione pubblica, affermando che il sangue usato negli ultimi anni deve [illegible] considerato sicuro. Ma il portavoce dei politrasfusi non è d'accordo. Sotto accu[illegible] soprattutto [illegible] emoderivati d'importazione, perché all'origine non vengono sottoposti a test anti virus dell'epatite C, [illegible] il termotrattamento a cui i derivati del plasma vengono sottoposti riduce di molto il rischio da virus dell'epatite C [illegible] non [illegible] elimina del tutto. E non è caso che necessita di terapie trasfusionali di sangue [illegible] di suoi derivati deve firmare [illegible] «consenso informato».

Altro punto dolente [illegible] le conseguenze di un'infezione con[illegible] [illegible] colpa. «La legge che prevede il risarcimento del danno biologico per chi è stato infettato da epatite [illegible] da virus dell'Aids per via trasfusionale [illegible] al 25 febbraio di quest'anno - prosegue Magrini. - Ma [illegible] [illegible] oggi nessuna delle oltre 2000 domande già arrivate al ministero ha concluso il suo iter. Nel frattempo una cinquantina di contagiati è deceduta».

Non [illegible] tratta di un ritardo burocratico isolato. «Il ministero della [illegible] [illegible] è mosso con colpevole ritardo per fronteggiare queste insidie - accusa Magrini -, chiediamo perciò che De Lorenzo si [illegible] [illegible] responsabilità delle sue inadempienze, per non aver reso obbligatori fin dal 1990 i test per [illegible] virus dell'epatite C sugli emoderivati, per [illegible] [illegible] ancor[illegible] provveduto ad imporre [illegible] test sull'Hdlv su tutte [illegible] sacche di sangue. E il piano-sangue, che potrebbe risolvere molte situazioni, non è ancora operativo».

Bruno Ghibaudi

Nel raccordo anulare

ROMA. Cessa oggi il blocco della circolazione dei veicoli all'interno del raccordo anulare. [illegible] invece in vigore il provvedimento per oggi che prevede il fermo degli autoveicoli dalle 15 alle 18. Lo ha deciso l'assessore al Traffico Palombi dopo aver esaminato i dati delle centraline: infatti solo quattro su otto strumenti hanno registrato livelli di [illegible]zione. Per ieri l'assessore ha concesso una ulteriore deroga che permetteva la circolazione anche ai mezzi che trasportano medicinali. L'assessore al Traffico Palombi ha detto di non aver ritenuto opportuno revocare il provvedimento subito «perché se da un lato il monossido di carbonio si [illegible] abbassato, dall'altro sono sempre 4 su [illegible] le centraline che hanno determinato il livello di attenzione. Di conseguenza, quindi, l'attuale chiusura del traffico odierno determinerà un netto miglioramento della qualità dell'aria». [Agi]

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 29
Piazza Marconi, 2
28041 CALTAGIRONE

Estratto avviso di gara

Si porta a conoscenza che sulla G.U.R.S. n. 50 del 12.12.92, sulla G.U.R.I. n. 292 del 12.12.92, è stato pubblicato bando di gara mediante pubblico incanto al prezzo più basso, per l'acquisto ed installazione, previo sopralluogo, di attrezzature ed arredi per cucina, lavanderia, laboratori, degenza, uffici, sala tv per l'attivazione Casa Comunità Protetta di Santo Pietro.
Aggiudicazione lotto unico, fondi disponibili L. 250.000.000 iva compresa.
La richiesta del Capitolato d'oneri deve pervenire entro 23.1.93. Le offerte dovranno pervenire entro 1.2.93.
L'aggiudicazione avverrà il 5.2.93 alle ore 8.
Per qualsiasi informazione rivolgersi [illegible] Gare dell'U.S.L. n. 29, ore d'ufficio, [illegible] (0933) [illegible] - [illegible].529.

Il COMMISSARIO AD ACTA
dott. Franco Parisi

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Trasporti Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 89 lett. b) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827.
Caratteristiche del servizio: vigilanza notturna nei compensori aziendali.
Domanda [illegible] partecipazione: non vincolerannno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 13/01/1993 all'ATM - c. Turati 18/5 - [illegible] Torino, con le modalità previste nel bando [illegible] gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C. Turati 18/5 - Torino.
Informazioni: presso Ufficio Sorveglianza e Patrimoni - C.so Trapani, [illegible] - Tel. [illegible] (centralino tel. 5764 1).

Il DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Giovanni Fava
Il PRESIDENTE
dr. Giorgio Ferretti

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI CUNEO
n. 156/92 R.ES.

Il Pretore di Cuneo ha [illegible] in data 28/05/1992 - Irrevocabile il 16/10/92 - Sentenza contro **GERVASI Francesco** n. Isnello (Pa) il 04/04/1964 res. Cuneo via [illegible]. Croce 20, imputato [illegible] reato di emissione assegno a vuoto (importo L. 200.000 in Cuneo il 30/06/91).

OMISSIS

condanna il predetto [illegible] pena di L. [illegible] di multa - spese. Fa divieto al Gervasi [illegible] [illegible] assegni per anni 1 e dispone [illegible] pubblicazione della sentenza sul quotidiano La Stampa [illegible] Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Cuneo, 17/12/1992.

[illegible] DI CANCELLERIA
M. Gosmar

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA [illegible] DI NOVARA

Comunicato ai sensi dell'art. 20 [illegible] Legge 55/90

Si comunica il risultato relativo alla licitazione privata per l'appalto [illegible] lavori di ristrutturazione urbanistica del Quartiere Centro ex Sisma - Villadossola:
- lavori di demolizione di n. 2 edifici e corpo autorimesse esterne;
- lavori di manutenzione di n. 4 palazzine con n. [illegible] alloggi;
- lavori di ristrutturazione edificio «1-2» [illegible] n. 4 alloggi e n. [illegible] unità commerciali;
- nuova costruzione edificio «A» con n. 16 alloggi, n. 29 autorimesse interrate, n. 16 cantinole;
- nuova costruzione edificio «D» con n. 6 alloggi, n. 6 cantinole.

Importo a base di gara L. 2.287.000.000.
Sono state invitate le seguenti Imprese:
1) Associazione Temporanea di Imprese: F.lli POSCIO S.p.A. - Capogruppo - Villadossola; - IMPREDIL S.r.l. - Villadossola; 2) Impresa EDILROVACCIO S.r.l. - Domodossola; 3) Impresa SCOTTI e C. S.r.l. - Milano; 4) Società Costruzioni [illegible]EGRINI S.r.l. - Buglio in Monte (So); 5) Impresa SALVIT S.p.A. - Milano; 6) Associazione Temporanea di Imprese [illegible] COS.EDIL S.r.l. - Capogruppo - Milano; - Impresa MALOSSI Roberto S.n.c. di Malossi Roberto e Malossi Alberto - Milano; 7) Impresa FRUA Cav. Mario S.p.A. - Villadossola; 8) Impresa CODELFA Prefabbricati S.p.A. - Tortona (Al); 9) Cooperativa PAIPS s.c.r.l. - Volpiano (To); 10) Impresa CARAMELLINO & ROL S.p.A. - Gattinara (Vc); 11) Impresa ZAMPROGNO Aldo S.a.s. di Zamprogno Aldo [illegible] C. - Montebelluna (Tv); 12) Impresa I.C.O.R. S.p.A. - Novara; 13) Impresa GIACOMINI Comm. Alberto S.p.A. - Piedimulera (No); 14) Associazione Temporanea di Imprese; Impresa ADANTI e C. S.p.A. - Capogruppo - Bologna; Impresa CATTANEO S.p.A. - Trontano (No); 15) Impresa MARFORIO Mario & Figli S.r.l. - Lesa (No); 16) Impresa SITAC S.p.A. - Verbania Trobaso (No); 17) Società BERNAGOZZI & GUERRA S.r.l. - Milano; 18) Impresa S.A.E. Società Appalti Esteri S.p.A. - Bergamo; 19) Impresa BRAMBILLA S.p.A. - Milano; 20) Impresa PEDERCINI S.p.A. - Milano; 21) Impresa F.lli CERAVOLO di Raffaele Ceravolo e C. - Sovalino (Rc); [illegible] Impresa Costruzioni Generali CITARELLA S.r.l. - Nocera Superiore (Sa); 23) Impresa MEZZOGIORNO Costruzioni S.r.l. - Maiori (Sa).
Hanno partecipato le imprese di cui ai punti nn. 16 e 21.
E' rimasta aggiudicataria F.lli CERAVOLO di [illegible] Ceravolo e C. di Bovalino (Rc) con il ribasso del 5,80%.
L'appalto suddetto è stato aggiudicato con il metodo dell'art. 1 lettera d) della Legge 2-2-1973 n. 14.

IL DIRETTORE
avv. Carlo Pennarola
IL PRESIDENTE
Vittorio Merlo

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Comunicato ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90

Si comunica il risultato relativo alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione urbanistica del Quartiere Villaggio ex Sisma - Villadossola:
- lavori di manutenzione leggera (di n. 30 palazzine);
- lavori di manutenzione pesante (di n. 8 palazzine);
- lavori di ristrutturazione (di n. 19 palazzine).

Importo a base di gara L. 6.394.000.000.
Sono state invitate le seguenti Imprese:
1) Impresa NOTARIMPRESA - Novara; 2) Impresa PEDERCINI - Milano; 3) Impresa MANGIAVACCHI - Milano; 4) Impresa EDILMO[illegible] [illegible] (MI); 5) Impresa PRUNOTTO - Grinzane Cavour (Cn); 6) Impresa Ing. Fortunato FEDERICI - Roma; 7) Impresa SACAIM - Venezia; 8) Impresa FRUA Cav. Mario - Villadossola (No); 9) Consorzio NAVENNATE - Ravenna; 10) Impresa CARAMELLINO & ROL S.p.A. - Gattinara (Vc); 11) Ditta Chini - Treviso; 12) Impresa I.C.O.R. S.p.A. - Novara; 13) Impresa EDINGO - Napoli; 14) Cooperativa SABAZIA - Vado Ligure (Sv); 15) Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Forlì; 16) C.C.P.L. - Reggio Emilia; 17) Associazione Temporanea di Imprese: F.lli POSCIO - Villadossola; IMPREDIL - Villadossola; 18) Impresa S.C.I. - Genova; 19) ORION Soc. Coop. a r.l. - Cavriago (Re); 20) Impresa STANCANELLI S.r.l. - Tremestieri Etneo (Ct); 21) ITER s.c.r.l. - Lugo (Ra); 22) SITAC S.p.A. - Verbania Trobaso (No); 23) Associazione Temporanea di Imprese: EDILROVACCIO - Domodossola (No); GIACOMINI Comm. Alberto - Domodossola (No); 24) Impresa CODELFA - Tortona (Al); 25) Impresa SINCO Soc. Coop.va a r.l. - Parma; 26) Impresa SIMONELLI S.r.l. - Alessandria; 27) Impresa SALVIT S.p.A. - Milano; 28) Impresa S.A.E. - Bergamo; 29) Associazione Temporanea di Imprese: CITTARELLA S.r.l. - Nocera Superiore (Sa); MEZZOGIORNO S.r.l. - Maiori (Sa); 30) Ditta ITINERA S.p.A. - Tortona (Al); 31) Impresa REC S.r.l. - Roma; 32) Impresa RECORD - Roma; 33) Soc. Coop.va a r.l. ANTONELLIANA - Torino; 34) Impresa ADANTI S.p.A. - Bologna.
Hanno partecipato le imprese di cui ai punti nn. 2 e 26.
E' rimasta aggiudicataria l'impresa S.A.E. S.p.A. di Bergamo con il ribasso del 6,33%.
L'appalto suddetto è stato aggiudicato con il metodo dell'art. 1 lettera d) della Legge 2-2-1973 n. 14.

IL DIRETTORE
avv. Carlo Pennarola
IL PRESIDENTE
Vittorio Merlo

AA Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Avviso di gara di appalto e licitazione privata

1) **Disincrostazioni e lavaggio delle condotte della rete idrica a mezzo idro-jet.** Importo a base d'appalto: L. **150.000.000.**
2) **[illegible] di scavo e costruzione di camere per il rinnovo di con[illegible] della rete di adduzione e distribuzione.** Importo a base d'appalto: L. **300.000.000.**
3) **Acquisto di [illegible] [illegible] sodio.** Importo presunto di L. **400.000.000.**
4) **Acquisto di tubi di acciaio inossidabile [illegible] [illegible] 500 e [illegible].** Importo presunto di L. **400.000.000.**

La partecipazione alle gare per l'affidamento dei lavori di cui ai punti 1) e 2) è limitata per il punto 1) alle Imprese in possesso dell'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 10 a) e delle attrezzature canal-jet, per il punto 2) alle Imprese in [illegible]sso dell'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 2) per importi non inferiori a quelli a base d'asta.
L'aggiudicazione [illegible] lavori [illegible] ai punti 1) e 2) [illegible] effettuata secondo l'art. 1, lettera c) della Legge 2/2/1973 n. 14.
L'aggiudicazione delle forniture indicate ai punti 3) e 4) verrà effettuata in un unico lotto, secondo l'art. 89, lettera b) del R.D. 23/5/1924 n. 827.
Le richieste di invito alle gare, redatte in carta legale, e limitatamente alle gare indicate ai punti 1) e 2) corredate delle dichiarazioni di essere in possesso delle iscrizioni e delle [illegible]ature ove richieste, devono essere presentate, per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, Corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi delle singole gare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giorgio [illegible]
IL PRESIDENTE
dott. Leonardo Spitler

AA Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Avviso di [illegible] [illegible] appalto e licitazione privata

1) **Sistema Informativo Aziendale. Acquisizione di 6 stazioni grafiche per la rappresentazione automatizzata dell'impiantistica elettrica con l'utilizzo di standard Autocad.** Importo presunto di L. **190.000.000.**
2) **Sistema Informativo Aziendale. Acquisizione di hardware periferico dei sottosistemi gestionali (Personal Computers).** Importo presunto [illegible] L. [illegible]

[illegible] partecipazione alle gare per l'acquisizione delle apparecchiature indicate ai punti 1) e 2) è limitata alle ditte che comprovino di possedere i titoli richiesti negli avvisi integrali di gara visibili presso l'Albo aziendale; negli stessi avvisi sono descritti in dettaglio materiali e programmi oggetto di fornitura.
L'aggiudicazione delle forniture verrà effettuata [illegible] l'art. 89, lettera b) del R.D. 23/5/1924 n. 827.
Le richieste di invito alle gare, redatte in carta legale e corredate delle dichiarazioni e dei documenti comprovanti il [illegible] [illegible] richiesti, dovranno essere presentate, per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi delle singole gare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Giorgio Merlo
IL PRESIDENTE
dott. Leonardo Spitler

Spintoni, egoismi, «caccia ai furbi»: sui marciapiedi non c'è pietà per nessuno

Una coda davanti alla tabaccheria per aggiudicarsi la merce più rara di quest'inverno '92: un pacchetto di sigarette, per avere il quale non si lesinano stratagemmi e risse

Un vecchietto: è come la rivolta per il pane
La tabaccaia aggredita «Macché incetta noi vendiamo tutto»
E i marocchini sono gli unici ad avere successo

In coda fra i malati del fumo

Caccia al pacchetto, è la nuova austerity

TORINO

TUTTI qui, come imbecilli, o come schiavi, tutti qui davanti a una porticina che si apre ogni tanto per lasciar passare qualcuno. Natale 1992. Muoiono a Sarajevo, muoiono di fame a Mogadiscio. Noi tutti qui per una sigaretta, attenti che nessuno ci passi davanti. Le file si devono muovere più lentamente della coscienza. Alla fine, s'affacciò una signora sulla porta, con il maglione nero che le scendeva fino alle ginocchia. E sventolò le braccia in alto, dopo aver chiuso la porta dietro sé: «Finite. Finite. Le sigarette sono finite. Tornate un altro giorno». E la folla cominciò a brontolare, a vociare, a protestare: «E quando torniamo? Chi ci assicura che non ve le imboscate voi, visto che fra un po' aumentano i prezzi?». Dal negozio accanto uscì la commessa richiamata dalle urla. Dentro non c'era nessuno, manco un cliente, per comprare una radio o una televisione. La tabaccaia aveva un cartello in mano, e cominciò ad attaccarlo alla porta: «Sigarette esaurite». Parlò di sbieco: «Balle. Balle dei giornali. Voi leggete troppi giornali. Quel che abbiamo vendiamo».

Strano Natale, lo dovremo ricordare. I negozi quasi vuoti, la gente in coda per le sigarette. E c'è qualcosa di patetico, di diverso, in queste file disordinate, a Torino come a Roma, o Milano, in questo serpentone compatto di varia umanità, di tanti colori, di facce, di mani, di stoffe, di occhi immobili, stanchi. C'è addirittura qualcosa di assurdo, di inspiegabile. La prima cosa che colpisce sono i volti, tutti rugosi, umili, segnati, queste facce da periferia un po' sconfitte un po' incazzate. E' come se ci fossero i ricchi, in queste code irreali, come se per chissà quale misterioso motivo scoprissimo d'un colpo che fumano solo i più poveri o che solo loro fanno le code. Come sempre. Magari, le abbiamo già viste alla televisione, queste mischie, o in un cinema. Potrebbero sembrare scene rubate a un Paese dell'Est, se non fosse che questa è una storia diversa, che la gente chiede la farina e la carne. Anche per questo è un Natale diverso, non per le sigarette che mancano, ma per queste lunghe code così avvilenti, tristi, un po' squallide.

Sarebbe giorno di vigilia, questo. A quest'ora la città perde le luci del giorno per accendere le luminarie della festa, ed è come se tutto dovesse ripetersi con la cadenza di sempre, per garantirci che anche questa volta niente è cambiato, mentre nasce Gesù bambino e muore un altr'anno. Eppure, questa volta, il viaggio nella città non è cominciato alla ricerca dei regali, ma di un pacchetto di sigarette. All'angolo tra via Baretti e via Sant'Anselmo, la serranda sulla facciata dell'edificio è chiusa, perché dev'essere finito l'orario, e forse per risparmiare, benché questo sia l'indirizzo indicato dagli amici. Hanno appiccicato un cartello, però, fuori, attaccato con l'adesivo, per tranquillizzare quelli che s'erano illusi: «Andate in pace. Le sigarette sono finite». Ma se si vuole, si può insistere, andare avanti, muoversi piano e guardarsi in giro. Come un maniaco. Una coda è anche una certezza, un tuffo al cuore: c'è un tabaccaio, lì ci sono le sigarette. Questa mattina un signore ha urlato al tranviere di bloccarsi in mezzo alla strada, perché ne aveva vista una, e si è attaccato al campanello come un forsennato, e l'ha pregato per vergogna. Il tranviere doveva essere un fumatore anche lui, perché s'è fermato dove non poteva, un fischio lacerante sulle rotaie. «Stia attento quando scende», gli ha detto. Solo questo. E' Natale, no? Anche fa uno strano effetto guardarsi in giro e vedere quasi tutti i negozi vuoti e i pochi tabaccai aperti, inondati, pieni di gente, assaltati dalla folla, come improvvisamente tutti noi non volessimo comprare nient'altro che un pacchetto di sigarette. Uno va avanti, passa e legge i cartelli uno dietro l'altro, «Sigarette esaurite», «No sigarette», «Niente sigarette», e finalmente davanti alla porticina di via Madama Cristina al civico ventuno trova un altro grappolo di gente.

La signora del negozio ha chiuso la porta a vetro e dirige l'ingresso. «L'ultima volta mi hanno mezzo sfasciato il negozio, si sono catapultati qui dentro come vandali». Qualcuno, magari, ne avrà anche approfittato per rubare. E' un Natale così. «Per carità gente non c'è Natale». Forse. Per qualcuno non arriva mai Natale. Ore sedici e trenta. A un certo punto, lì fuori, nella mischia, un vecchietto cerca di passare la fila. Lo ferma un ragazzo con la faccia da periferia e le mani nelle tasche del giubbotto: «Che fai, scemo?». Quel vecchietto ha una eleganza triste, un po' consunta, con il cappotto troppo largo, le maniche troppo lunghe e i bottoni troppo molli. «Lei è un maleducato!», grida sollevandosi il cappello con le tese. E l'altro: «Tu a chi ce del lei, non fare il signore. Scemo». Il vecchietto, inebetito: «Lei è un maleducato». Il ragazzo: «Mettiti in fila, stai zitto». Lì, davanti alla porticina sotto le luminarie della festa, sotto la T del tabaccaio, sembra non finire mai questa coda senza allegria.

Arriva un garzone di un negozio lì vicino e porta il profumo di un caffè bollente e la notizia che a cinquecento metri dal marciapiede sul quale stiamo schiacciati c'è altro tabaccaio vende le stecche. Qui la gente ne vende quattro pacchetti per volta scappando via di corsa come quelli che comprano i giornalini porno all'edicola. E' già tanto. In via Lagrange, sulla porta di un altro locale c'era un cartello come questo: «Diamo solo due pacchetti. Non fate i furbi». I furbi, spiegano, «rifanno la fila dieci volte». E' successo in via Nizza, oggi. Un marocchino s'è diligentemente in coda, ha aspettato il suo turno e ha chiesto due Marlboro. Li ha infilati nella sacca e poi è tornato in fondo e ha atteso di nuovo. E avanti così. Adesso le vende, quelle Marlboro, assieme ad altri due suoi compari, sotto i portici di fronte a Porta Nuova. «Ottomila il pacchetto». E uno si lamenta che sono troppe, lui se la ride: «Vai a far la fila dai tabacchi, ne trovi».

Certo, la tentazione è forte. Meglio spendere ottomila lire, se non si svuotano troppo le tasche. Il garzone che profuma di caffè, adesso sorride. «Beh, di là le stecche andranno via in un batter d'occhio». Noi stiamo in silenzio, guardarci l'un l'altro, con la coda di paglia. Non c'è nemmeno un briciolo di solidarietà fra i malati del fumo. E anche questo è patetico, ancora avvilente. Questa diffidenza che ci unisce, che ci prende quando arriva la signora con i bambini che le trotterellano attorno alla gonna e strillano e strepitano che è un piacere, e lei allora fa due occhi così: «Mi potete mica lasciar passare?». E la fila si muove più lentamente della cassa del botteghino è aperta, l'attesa continua. «Eh signora bella! Anch'io ho i figli, ma li lascio a casa. Ecco, a pensarci bene, anche a questo ci riducono ottanta lavoratori che non vogliono passare dal pubblico al privato, che per non rischiano il posto di lavoro. E non si capisce se noi siamo come loro, in fondo, così attaccati a quello che abbiamo, al nostro piccolo o grande diritto, da non vedere mai quello degli altri. La mamma, è logico, rinuncia alla fila. Beh, non fumare non è peccato. Lì in questa scena, davanti alla casa grigia di via Madama Cristina, non c'è neppure un po' di pietà, un po' di ipocrita generosità natalizia.

Invece lì, di fronte a noi, quella piccola porta chiusa sembra un simbolo. Da qui devono passare, a decine, ogni mattina. Quello è il cancello delle sigarette. Ha un senso tutto questo? Arriva un'altra signora, con la giaccavento, i capelli a caschetto. «Permesso, permesso, io non voglio sigarette». All'inizio, la fan passare. Ma è un'illusione. Comincia una, dal fondo: «Quella vuole le sigarette». Un'altra si gira: «No, ha detto di no». La prima, più forte, con livore: «Eh sì. Come te, l'altra mattina. Sei tu che l'hai raccontato. Sei passata davanti a tutti dicendo che volevi il sale e hai preso l'uno e l'altro». Il venticello sbobalza. E la signora è fermata. Deve tornare indietro: «Volevo solo dei fogli per dei documenti che devo fare». «Signora, se è per i fogli li vada a cercare da un altro tabaccaio». «Io questi, amici miei, sotto casa. E ho fretta». Non l'avesse mai detto. Di fronte a questo piccolo corteo che si gonfia mentre i pacchetti di sigarette si dissolvono sugli scaffali, come per un cattivo incantesimo.

Bisogna fare in fretta, ancora più in fretta, perché adesso un altro piccolo corteo si è trasferito qui. Vuol dire che queste stanno per diventare le ultime sigarette disponibili. Si chiude qui, è finita. Non si fuma per Natale. Uno scherza: «Pensate dovessimo far la coda per il pane. Meglio così, no?». Meglio così. C'è una donna etiopica che ha conservato quel suo modo di stare diritta, come una piccola statua. Tocca a lei, e poi al vecchietto che voleva saltare la fila. Non n'è stato zitto per tutto il tempo, dopo quella lite. Nessuno gli ha rivolto la parola e lui s'è guardato in giro, con lo sguardo un po' stanco dei vecchi. Faceva molta pena. Faceva molto film di Pupi Avati, storie di perdenti e di sconfitte da provincia. Anche lui è un simbolo di questa giornata persa davanti a un tabaccaio, in un modo così inutile, così avvilente. Natale 1992. Le ha comprate le sigarette, il vecchietto, proprio le ultime. Non n'è andato così, stringendosi nel cappotto troppo largo.

Pierangelo Sapegno

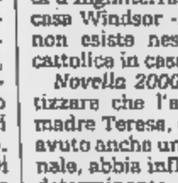
MONOPOLI

L'agitazione si estende

ROMA. Lo stato d'agitazione è stato proclamato ieri da Cgil, Cisl e Uil per l'intero personale dei Monopoli. La protesta non riguarderà più solo i 600 dipendenti dei depositi le circa 13 mila unità in servizio nell'Azienda. Si annuncia dunque un altro periodo difficile per tabaccai e fumatori, i cui effetti si avvertiranno dopo la pausa natalizia quando le attività dei Monopoli riprenderanno a scartamento ridotto. Lo stato d'agitazione contempla difatti blocco degli straordinari, non esplotamento di funzioni superiori e rigido rispetto delle norme assicurative e regolementari. E' uno «sciopero bianco» in piena regola, analogo a quello che ha provocato nelle settimane scorse la penuria di tabacchi in tutt'Italia; benchè non si minacci il rischio di nuovo blocco totale dei depositi, l'agitazione potrà provocare effetti anche su altri settori dei Monopoli, visto il coinvolgimento di tutto il personale. [Agi]

Voci a Londra

«Lady Diana diventerà cattolica»



La principessa Diana ha avuto incontri personali Madre Teresa di Calcutta dalla cui vicenda era stata molto colpita

LONDRA. Picconate con la tiara papale per svellere Carlo trono d'Inghilterra? solo scopo di impedire al suo consorte separato di diventare re, Diana starebbe meditando di abbracciare il cattolicesimo. Lo tiene *Novella 2000* nel numero in edicole oggi. La decisione della principessa di Galles metterebbe in tale imbarazzo il figlio di Elisabetta, da indurlo a rinunciare per sempre alle sue ambizioni regali. In quanto capo della Chiesa d'Inghilterra, un sovrano non potrebbe infatti tollerare avere, seppure sotto un altro tetto, una moglie fedele a Roma.

«Sciocchezze grosse come casa - replica indignata da Londra Ingrid Seward, direttrice *Majesty*, la rivista più informata d'Inghilterra sulle vicende di casa Windsor -. Prima di tutto, non esiste nessuna tradizione cattolica in casa di Diana».

Novella 2000 si spinge a ipotizzare che l'ammirazione per madre Teresa, con cui Diana ha avuto anche un colloquio personale, abbia influenzato in modo determinante la conversione. «Altro sono le simpatie soggettive, altro un cataclisma del genere - ribatte prontamente la Seward -. C'è una ragione decisiva per cui Diana non si sognerebbe mai di farsi cattolica: i suoi figli».

Secondo il settimanale italiano, l'apostasia di Diana sortirebbe l'effetto di far saltare la successione direttamente al primogenito William, dieci anni. «Ma neanche per idea - esclama Ingrid Seward -. Otterrebbe invece il risultato opposto. Un cattolico ha l'obbligo di allevare i figli secondo la religione cattolica. E allevare William da cattolico significa escluderlo per sempre dal trono. Sarebbe folle, completamente irrazionale da parte di Diana».

La vendetta cattolica sarebbe un boomerang costituzionale per la prole della principessa: congettura fantasiosa, quindi. Insiste la direttrice di *Majesty*: «Senza contare che sarebbe un terribile insulto per la famiglia reale. E per il capo della Chiesa d'Inghilterra. E per il popolo intero, che non manderebbe mai giù una simile. Tra tutte le storie che ho sentito, questa è la più assurda». Rimarca, piccata: poi Diana non cerca consolazioni nella religione».

Maria Chiara Bonazzi

«I miei guadagni sono molto alti, credo sia giusto aiutare la cultura»

La Parietti sponsor di Tolstoj

Ha dato 15 milioni per il catalogo delle opere

Alba Parietti si improvvisa mecenate e raccoglie l'appello lanciato dall'Associazione Italia-Russia per una campagna a favore di Jasnaja Poljana, la casa-museo di Lev Tolstoj, a 200 chilometri da Mosca, dove sono custoditi libri non russi dello scrittore

BOLOGNA. Da soubrette televisiva a mecenate. Alba Parietti veste i panni di Babbo Natale e raccoglie l'appello lanciato dall'Associazione Italia-Russia per una campagna a favore di Jasnaja Poljana, la casa-museo di Lev Tolstoj, a chilometri da Mosca, dove sono custoditi libri non russi dello scrittore.

Grazie al contributo (circa 15 milioni) della cantante-presentatrice, sarà possibile pubblicare in tre lingue il catalogo dei diecimila libri custoditi nella casa-museo. Il catalogo verrà pubblicato in russo, ma verrà riprodotto il frontespizio nella lingua originale di ogni volume. Sarà strumento prezioso per la conoscenza dell'opera di Tolstoj.

Da Cortina, dov'è col fidanzato Stefano Bonaga dopo le fatiche di «Domenica in», Alba Parietti spiega il suo gesto, anche se a malincuore perché teme possa essere frainteso. «Non è un'operazione d'immagine. Non mi va di pubblicizzare la mia generosità», premette. Poi motiva: «Mi giudico una miracolata per i guadagni che faccio come "artista". Aiutare un'iniziativa culturale come questa l'ho sentito quasi dovere. C'è molto bisogno di cultura. Di fronte allo sfascio dei beni culturali del Paese c'è bisogno di gente che aiuti la cultura».

Dice Parietti: «Ho imparato molto da Tolstoj che mi ha fatto padre. Ai tempi del liceo, a Torino, ho letto "Anna Karenina" e "Guerra e pace", provando grandi emozioni. Sono onorata di poter consentire la pubblicazione di che sarà utile a professori e studenti di tutto il mondo». [m. ost.]

Il sicario assoldato dalla lobby delle uova di Pasqua ha registrato un record di vendite l'anno scorso

Hanno ucciso Babbo Natale, il killer è un fumetto

Dall'America arriva una striscia choc, prossimo obiettivo è Dio

Babbo Natale sta per morire i colpi di Lobo: è la scena finale del fumetto best seller in America che è arrivato anche in Italia

Hanno ucciso Babbo Natale. E il prossimo toccherà a Dio. Il killer si chiama Lobo, eroe di una striscia record di vendite in Usa nel '91 e che in questo fine '92 sta invadendo anche le edicole italiane.

Un fumetto horror che in America ha scatenato teorie sociologiche: Lobo come specchio della crisi di valori, l'eroe negativo come immagine di una società che spettacolarizza tutto, compresa la violenza.

La storia del killer di miti è questa: Lobo, sicario a pagamento, viene ingaggiato dal Coniglio Pasquale per eliminare Babbo Natale.

Il coniglio, alcolizzato cronico, rappresenta l'holding della Pasqua e vede in Babbo Natale un temibilissimo concorrente. E' Babbo Natale, infatti, l'elemento di disturbo al business delle uova di cioccolato e delle colombe.

Entra così in scena Lobo: ovviamente accetta l'incarico e dopo aver raggiunto il Polo Nord, quartier generale di Babbo Natale, scopre che l'eroe di tanti bambini è «un brutale dittatore ripetutamente denunciato da Amnesty International».

Babbo Natale - racconta il fumetto - dirige il suo impero con la forza e l'arbitrio, la sua immagine buona è falsa, frutto di un'abilissima società di pubbliche relazioni.

Le strisce disegnate con i colori dell'horror sono nel vivo: prima Lobo massacra l'esercito di schiavi di Babbo Natale (sono i suoi folletti, tutti di bassissima statura e denutriti), poi accetta la sfida a colpi di machete con il «signore dei regali» più amato dai bambini. Ovviamente vince Lobo: Babbo Natale viene decapitato, Lobo (capelli e faccia terrificanti, giubbotto in pelle senza maniche, bicipiti mostruosi) firma una strage senza precedenti. Anzi; decide di sostituirsi a Babbo Natale e nella notte più magica dell'anno, invece dei giocattoli, lancia nei comignoli ordigni esplosivi.

La prossima puntata? Il prossimo obiettivo? Sempre più alto, fino ad arrivare a Dio. Sarà lui a commettere il delitto più grande di tutti i tempi. Keit Giffen, autore delle storie, si fa scudo con le parole davanti alla raffica di accuse che piovono sul «figlio» malvagio: «Lobo - dice - è un momento di satira liberatoria dei super-eroi oscuri, seriosi, stereotipati». Il disegnatore Simon Bisley ammette: «Lobo si comporta come vorrebbero i lettori, non lo possono fare». Attenti a Lobo, dunque, e a chi lo legge. [l. s.]

il tuo Natale è a Settimo

SEGA MEGA DRIVE
2 Paddle + SONIC
L. 279.000

SUPER NINTENDO 16 bit
+ SUPER MARIOLAND
+ PERSONAL GAME
L. 325.000

★ Tutti i giochi a cristalli liquidi
★ Tutti i giochi del GAME BOY Nintendo
★ ATARI Linx giochi vari
★ Ampia gamma joy stick dedicati e universali

CONTROL DECK
NINTENDO 8 bit 2 Paddle
+ PERSONAL GAME
L. 89.900

non devi perderti le grandi offerte del nuovo grande centro

expert

audio-video-foto-elettrodomestici

il tuo Natale decidilo a Settimo in via Regio Parco 82 dalle 9 alle 21

INTERVISTA

IL [illegible] CHE HA SFIDATO [illegible]

Il cantautore racconta il suo concerto per portare la pace nel regno di Saddam

Nella foto grande il cantautore Franco Battiato. A sinistra il dittatore iracheno Saddam Hussein, a fianco Tareq Aziz

«E' bastato regalare una corda di violino per superare le divisioni ideologiche»

Battiato: «La mia Baghdad»

«Ora farò l'artista-missionario»

BAGHDAD è oltre quella lama tagliente che la separa dal mondo. «Mille chilometri [illegible] autostrada nel deserto pietroso della Giordania», il viaggio-iniziazione che l'embargo ha imposto a Franco Battiato per portare la sua musica nel regno [illegible] «dilavolo» Saddam Hussein.

L'aereo aveva planato la sera prima [illegible] Amman. La notte in un albergo giordano: partenza per l'Iraq fissata alle 6 e mezzo del mattino. Ma, alle 4 e venti, [illegible] primo incantesimo mediorientale: «Apro gli occhi [illegible] qualcuno mi [illegible] svegliando. Nella [illegible] un grande silenzio. Mi avvicino alla finestra, [illegible] apro, voglio respirare l'aria del posto. Proprio in quell'istante iniziava [illegible] canto - [illegible] canone diremmo noi occidentali - di muhezzin, una musica che correva e [illegible]volgeva tutta la vallata. Le diverse moschee riprendevano il verso, trasformandolo in un'eco».

Damasco è lontana, ma decollato [illegible] quell'aeroporto, [illegible] concerto ultimato, Franco Battiato è [illegible] folgorato. «Quando si è vicini [illegible] ferite profonde non si può fuggire a certe idee, anche se a molti potrebbero sembrare pazze. Quelle del ritorno sono state quattro ore in cui ho pensato ossessivamente [illegible] una sola cosa: torno in Sicilia, vendo la casa e mi faccio missionario-musicista. Le intenzioni devono essere trasformate in gesti, in scelte di vita. Troppi momenti di esaltazione finiscono con il ritorno alle miserie di tutti i giorni. Ci [illegible] sempre posti nel mondo dove andare a portare la pace con la musica. Ormai ho capito che dove c'è il male forse c'è anche il bene. Le cose sono confuse, [illegible] esiste [illegible] separazione netta. Troppi tranelli. Voglio incidere la canzone irachena che ho cantato a Baghdad e devolvere i diritti al popolo curdo. Nel prossimo disco inserirò una canzone ebraica, perché non ci può fermare alle ragioni storiche: l'importante [illegible] che israeliani e palestinesi tornino a vivere in pace. Si deve trovare una soluzione, e questa [illegible] può essere che intellettuale. Schiorarsi può [illegible] un delitto atroce, perché il sangue chiama sempre, inesorabilmente sangue».

La notte [illegible] Natale, [illegible] partire dalle 21,30, «Videomusic» trasmetterà il concerto che Franco Battiato ha tenuto [illegible] Baghdad, il [illegible] dicembre scorso, con l'orchestra da [illegible] dei Virtuosi Italiani (diretta [illegible] Antonio Ballista) e l'orchestra sinfonica nazionale dell'Iraq. Lo spettacolo era [illegible] punto d'arrivo di una campagna di beneficenza lanciata dal musicista e dall'omittente televisiva per aiutare l'infanzia irachena. «L'idea non è mia - spiega Battiato - me l'hanno proposta e io l'ho accettata [illegible] pensarci. Ma non pensiamo, solo, ai bambini iracheni».

«Che [illegible] resterà di me», cantavo in una canzone, forse [illegible] un altro senso, quello del «transito terrestre». Ma poi continuava: «... di tutte le impressioni che ho avuto in que[illegible] vita». Le impressioni di Baghdad, delle mille persone che non hanno potuto assistere al concerto perché non c'era più spazio, di quell'iracheno studioso della lingua italiana che, dopo la prima canzone, *L'ombra della luce* cantata in arabo, ha commentato: «Bah, la traduzione in italiano è venuta abbastanza bene».

La solidarietà [illegible] musicisti occidentali e iracheni era palpabile, quel giorno a Baghdad, «fatta di piccolissime cose, dei volti pieni [illegible] riconoscenza quando regalavamo bocchini per [illegible] corno, cordo di chitarra, partiture. Non hanno nulla, non possono importare nulla. Rompere una corde, per un violista è la peggior disgrazia. Basta poco per spazzare via ogni tipo di prevenzione, di ideologia. Il senso della solidarietà ha la meglio su tutto».

I biglietti [illegible]o stati [illegible] guati alle comunità religiose e alle Università, un gruppo [illegible] religiosi marocchini aveva preso l'aereo per essere a Baghdad, al concerto del 4 dicembre. In silenzio.

Prima canzone è stata *L'ombra della luce*, cantata in arabo. «Iniziare il concerto con [illegible] preghiera, quello [illegible] il senso di tutto il concerto. In quell'ora [illegible] mezzo ho vissuto sensazioni irripetibili, dimensioni impalpabili [illegible] solo la musica, arte magica, sa rendere, mettendo d'accordo, con la sua forza, ideologie diverse».

«Mentre cantavo in arabo sentivo una platea assolutamente in sintonia con il mio mondo interiore, una cosa quasi impossibile: io sono [illegible] occidentale, da quelle parti la nostra cultura musicale è sconosciuta. Se fosse stato un fallimento [illegible] si sarebbe meravigliato. E invece ho sentito che due mondi comunicavano. Sono sensazioni che appartengono ad un genere [illegible] velocità superiore a quella della luce, passano rapidissimo, con una forza [illegible] [illegible] velocità inau[illegible]te: il mistero della vita, a volte, si fa più chiaro, si cavalcano i secoli e ci si accorge di tornare culturalmente ad un mondo arcaico. La cosa grande [illegible] che diventa attuale».

Per un'ora e [illegible] Franco Battiato è [illegible] il Nodo di Gordio tra Oriente [illegible] Occidente. Soprattutto quando ha intonato la [illegible] araba *Sopra le palme*. «Lì, forse, non hanno sentito un occidentale che cantava nella loro lingua, hanno capito di avere ritrovato un parente andato emigrante».

«Finito [illegible] concerto mi sentivo uno straccio, mi davano fastidio le frasi esageratamente, trionfalistiche di chi aveva assistito al concerto». Il ministro della Cultura imbarazza Franco Battiato con [illegible] «grazie all'embargo abbiamo avuto questo concerto». Il pubblico è entusiasta.

Poi la figura affascinante e inquietante di Tareq Aziz, il ministro degli Esteri di Saddam. «Freddo e lucido, con [illegible] fianco una moglie di una bellezza [illegible] di un'interiorità assolutamente straordinaria. Cercava di farmi complimenti, ma io dovevo chiedergli [illegible] [illegible]comandazione, perché una nostra strumentista aveva perso il passaporto [illegible] [illegible] poteva più tornare a casa: [illegible] pianto tutto il giorno, era disperata. Tareq Aziz mi ha ascoltato, [illegible] nella notte ha risolto il problema. Poi i complimenti, che noi gente [illegible] spettacolo abbiamo meccanicizzato, sappiamo che ci sono formalità da rispettare. Abozzando [illegible] [illegible] rispondevo: "Thank you very much". [illegible] quel punto mi ha inchiodato con il [illegible] sguardo: "Un momento, forse non mi [illegible] espresso bene", e mi ha ripetuto le stesse cose. In [illegible] attimo mi ha trasmesso sensazioni fortissime».

Mancava solo Saddam: «Sarebbe stato troppo imbarazzante, perché i soldati con le armi spianate che lo proteggono, in [illegible] concerto come quello non potevano stare. Se ci fosse stato un solo mitra [illegible] [illegible] cantato».

Al di fuori della sala, [illegible] sue vittime e quelle degli americani. «Sono andato al mercato, dove ho visto persone mante[illegible] intatta la [illegible] dignità, nonostante vivano [illegible] 200 dinari il mese, l'equivalente [illegible] 10 dollari».

Dei colori della guerra nessuna traccia. «In certi momenti mi [illegible] chiesto [illegible] [illegible] fosse davvero, e subito il ricordo affiorava nella gente, [illegible] cui potevo parlare in arabo: qualcuno azzardava 200 mila morti, altri 700 mila».

«Anche [illegible] periferia [illegible] Baghdad riproduceva intatto il classico mondo arabo. Non pochi dei nostri musicisti hanno avuto problemi seri, ma solo perché non sono abituati a certa sporcizia. Però ha problemi chi non sa leggere negli occhi: c'era sporcizia, sì, ma in quegli occhi che incontravamo [illegible] vedeva la vita, e non è poco, perché spesso, da noi, dove c'è ordine e pulizia apparentemente piacevole, si trova la morte. Ho trovato, nella Baghdad ferita dalla guerra, gente incredibilmente viva».

Ad ogni passo, ammette però Battiato, «si incontrava la propaganda di regime, che riesce a innescarti dubbi. La verità, questo è certo, [illegible] [illegible] mai da una sola parte». Sui giornali iracheni, il musicista italiano era l'evento dell'anno: per giorni sulle prime pagine. Qualcuno scriveva: «Ha rifiutato di suonare [illegible] Washington per venire qui da noi a portare la sua musica». In qualsiasi spostamento, la comitiva italiana [illegible] guardata a vista, i militari di Saddam facevano da balia.

Nel viaggio di andata, Battiato aveva interrogato il suo ospite Ali Rashid: «Ma davvero [illegible] credevate di vincere gli americani?».

«La risposta era tutta in quella risata in cui [illegible] subito esploso». Ci ha riprovato, al ministero della Cultura. «Ali Rashid intima: il capo delegazione sta davanti. "E chi è il capo delegazione", replico. "Tu". E' [illegible] [illegible] sceneggiata alla Totò. Poi, finalmente, davanti al ministro. Riformulo la domanda, e lui: "Rispondo con una massima sufi - che mi ha subito spiazzato -: [illegible] posso combattere [illegible] un nemico che [illegible] contemporaneamente anche l'arbitro"».

Alla fine il ritorno, sempre [illegible] quella lama tagliente in [illegible] al deserto pietroso. «Ci fermiamo in uno slargo e chiediamo ad un camionista dove sia possibile prendere un tè. Lui ci [illegible] segno di seguirlo dietro al suo autocarro, apre uno sportellone da [illegible] appare un frigorifero. Mette in funzione una bomboletta, ci fa scegliere tra molti tipi di tè e lo prepara per noi. Con lui parliamo arabo, io e gli amici arabisti che mi accompagnano».

Amman è poco lontana. L'avventura è finita. «No, [illegible]ssolutamente no, l'avventura è cominciata. Io sono molto particolare, purtroppo, o forse per fortuna, quando parto non ho più legami [illegible] niente. Per me il viaggio è un taglio simbolico di cordone ombelicale, quando mi sposto non lascio dietro niente. In questo viaggio c'è stato un ritorno, ma un ritorno che mi [illegible] partire».

Pier Luigi Vercesi

A sinistra Baghdad sotto le macerie. [illegible] capitale dell'Iraq Battiato ha tenuto un concerto che Videomusic trasmetterà la notte di Natale, a partire dalle 21,30. Un'iniziativa di solidarietà promossa dal cantautore per aiutare l'infanzia irachena

Ancora grave il piccolo fan

ROMA. Dovranno av[illegible] ancora molta pazienza e continuare ad aspettare i genitori di Gianluca Sciortino, 10 anni, il bambino, che ha cominciato a svegliarsi ascoltando Venditti dopo 41 giorni di coma. Gianluca, hanno spiegato i medici, «sta reagendo bene, ha fatto alcuni miglioramenti, ma [illegible] è [illegible] assolutamente fuori pericolo. Le [illegible] condizioni sono delicate e la prognosi non è facilmente azzardabile». Il bambino, ha confermato il medico, ha ripetuto ieri la frase di una canzone di Antonello Venditti, il suo [illegible] tante preferito, che la mamma, Gerarda Sciortino, gli aveva cantato e fatto ascoltare per giorni e giorni. «Ma a svegliare Gianluca - hanno fatto notare i medici - non sono state certo le canzoni e nemmeno le voci e le carezze dei suoi cari: Gianluca [illegible] stato salvato da un concorso di fattori, fra i quali la tempestività dei soccorsi e la riuscita dell'intervento chirurgico». [Ansa]

IN [illegible]

Woody Allen girerà nuovo spot per la Coop

BOLOGNA. «Nessuna rottura del contratto che ci lega a Woody Allen, anzi nel '93 girerà per noi [illegible] quinto spot, infatti una recente indagine [illegible] precedenti ha dato ottimi risultati, un riscontro più che positivo nel pubblico». Così dalla Coop Italia smentiscono decisamente le notizie pubblicate dal New York Post secondo cui si sarebbero interrotti i rapporti tra la Coop e il popolare regista a causa delle note vicende giudiziarie e della querelle con Mia Farrow. [AdnKronos]

[illegible] ucciso [illegible] zio» [illegible] impicca

TARANTO. Convinto di aver ucciso lo zio e non [illegible] averlo solo ferito, anche [illegible] gravemente, nel [illegible] di un litigio sorto probabilmente per il rifiuto del congiunto di consegnarli denaro, un tossicodipendente si è suicidato impiccandosi con [illegible] corda. E' questa l'ipotesi degli agenti della squadra mobile della questura sulla morte di Donato Casavola, di 35 anni. [Ansa]

Tir cade [illegible] viadotto Strage [illegible]

PESCARA. Un morto, un ferito grave e oltre venti cavalli morti schiacciati. E' il bilancio di un incidente stradale avvenuto sull'autostrada A-14 (Bologna-Ancona-Bari). Un tir, [illegible] trasportava 21 cavalli, per cause in corso di accertamento da parte della polizia autostradale, è precipitato dal viadotto «Moro», alto una ottantina di metri. Vi ha perso la vita [illegible] bulgaro, che non è stato ancora identificato. [Agi]

Tangenti, in carcere imprenditori [illegible]

MATERA. Per aver negato di aver pagato una «tangente» di 50 milioni (pagamento scoperto [illegible] accertato dai carabinieri), i fratelli Michele e Francesco La Padula, titolari di un mobilificio [illegible] di un'impresa edile, sono stati arrestati dai carabinieri [illegible] l'accusa [illegible] falsa testimonianza. [Ansa]

[illegible] è povera di [illegible]

BOLOGNA. Un biglietto d'auguri davvero polemico quello dell'Arcivescovo [illegible] Bologna, cardinale Giacomo Biffi agli amministratori dell'Emilia Romagna. In un'intervista che apparirà sul settimanale Epoca, [illegible] edicola oggi, il prelato denuncia l'assenza in questa regione di una politica che favorisca la famiglia e le nascite. Dice Biffi: «Bologna ha il primato della denatalità, l'Emilia Romagna ha [illegible] saldo demografico di 4 punti inferiore a quello italiano». [Agi]

Il [illegible] [illegible] nascosto [illegible] culla [illegible] figlio

NAPOLI. Come nascondiglio hanno scelto la culla del loro bambino. Sotto il materasso, la polizia ha trovato un fucile cal. [illegible] a canne mozzate e con la matricola cancellata. Marito e moglie sono stati arrestati. Si chiamano Luigi Cella, 41 anni, e Patrizia Faccetti, di 37.

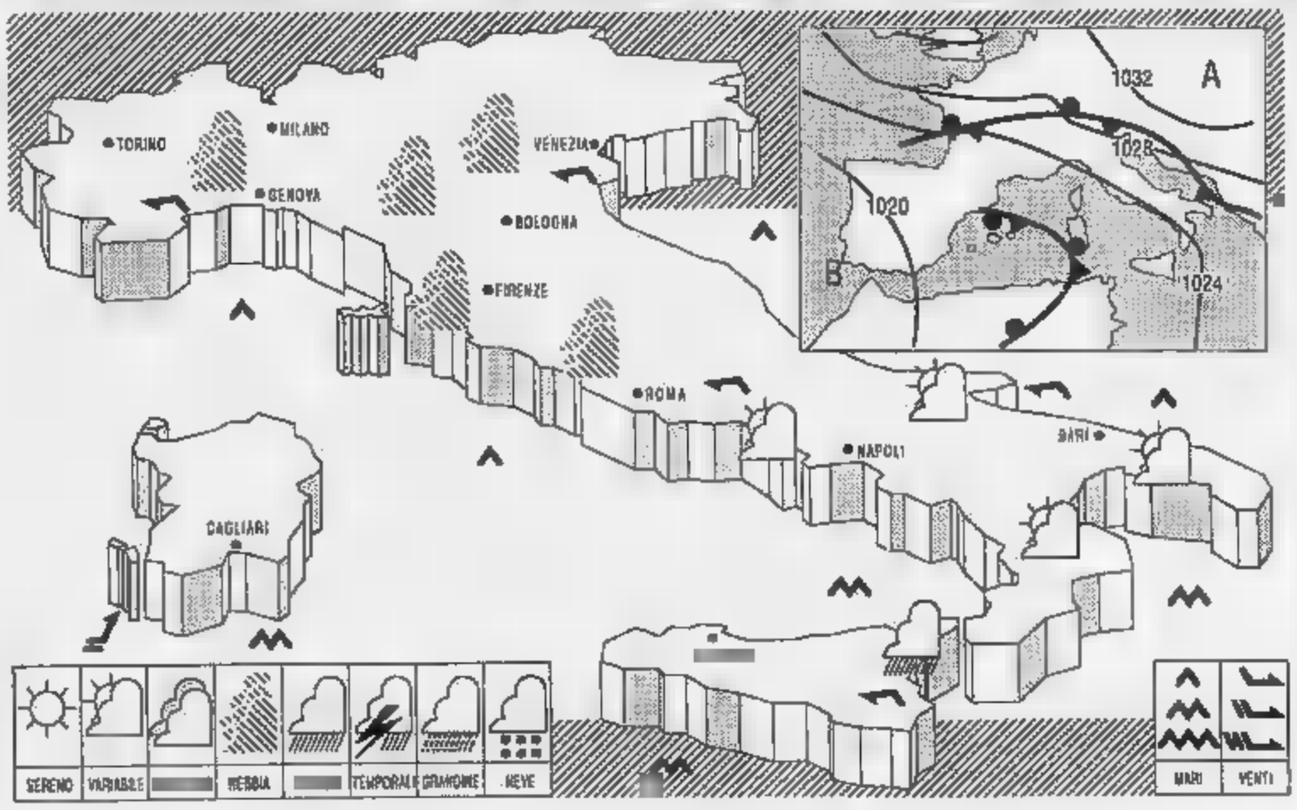
Iniziativa a Biella

Per i [illegible] [illegible] il pronto soccorso religioso

BIELLA. [illegible] pronto intervento religioso per dare assistenza spirituale ai feriti gravi in incidenti stradali. La proposta è di un sacerdote, don Lacchio.

Spiega [illegible] religioso: «L'altro giorno mi è accaduto di arrivare sul luogo di un incidente mentre soccorrevano [illegible] moribondo. L'uomo, prima di perde[illegible] conoscenza, ha chiesto [illegible] un prete. L'episodio mi ha profondamente turbato anche perché in quei momenti chi cerca di prestare i primi aiuti pensa a chiamare un medico [illegible] l'ambulanza. Invece un sacerdote può offrire al ferito un conforto non solo sacramentale ma anche psicologico e morale. Per attuarlo sarebbe sufficiente dare agli uomini della Croce Rossa [illegible] dall'Aci un elenco di sacerdoti, magari forniti di telefonino cellulare e quindi reperibili 24 ore su 24». La proposta è stata accolta con interesse dall'Aci di Biella. [m. al.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale si va instaurando [illegible] flusso [illegible] correnti umide meridionali che interesserà più direttamente le regioni occidentali italiane.

TEMPO PREVISTO: su[illegible] regioni meridionali peninsulari e sulla Sicilia nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di qualche isolata precipitazione; tendenza a più ampie schiarite ad iniziare dai versanti occidentali. Su tutte le altre regioni cielo poco nuvoloso con [illegible]nenti a carattere stratiforme, più [illegible] sulla Sardegna e lungo i versanti occidentali. Nelle prime ore del [illegible] dopo il tramonto foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti [illegible] lungo i litorali del [illegible] e del Centro.

[illegible] senza notevoli variazioni.

[illegible]: orientali su tutte le regioni, moderati, con rinforzi sulle zone joniche.

[illegible] mossi i bacini circostanti la Sardegna e la Sicilia generalmente poco mossi i restanti mari.

[illegible] sulla Liguria, [illegible] regioni [illegible] versante tirrenico e sulle [illegible] isole maggiori cielo generalmente nuvoloso, [illegible] nubi prevalentemente stratificate, con possibilità di brevi precipitazioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-6	7	Firenze	9	13	Bari	5	14
Verona	3	10	Pisa	10	12	Napoli	8	15
Trieste	9	12	Ancona	5	8	Potenza	2	10
Venezia	1	8	Perugia	7	12	S.M. Leuca	8	14
Milano	4	7	Pescara	2	12	R. Calabria	9	18
Torino	-1	[illegible]	L'Aquila	1	6	Palermo	15	19
Cuneo	2	7	Roma Ciam.	8	15	Catania	8	17
Genova	8	10	Roma Fiumi	11	17	Alghero	4	14
Bologna	4	7	Campobasso	4	12	Cagliari	[illegible]	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	3	nuvoloso	Lisbona	11	14	pioggia
Atene	6	15	variabile	Londra	1	8	sereno
Bangkok	26	[illegible]	sereno	Los Angeles	7	18	[illegible]
Berlino	0	-3	nuvoloso	Madrid	5	13	variabile
Bruxelles	4	11	nuvoloso	Montreal	-12	-8	[illegible]
Buenos Aires	5	11	sereno	Mosca	-5	-2	nuvoloso
Copenaghen	-0	2	sereno	New York	-2	2	nuvoloso
Dublino	11	20	nuvoloso	Parigi	5	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	4	5	pioggia	Pechino	-9	-1	sereno
Gerusalemme	[illegible]	10	variabile	Rio de Janeiro	—	—	np
Ginevra	1	5	nuvoloso	Sydney	19	25	nuvoloso
Helsinki	-8	-2	sereno	Tokyo	4	15	sereno
Honolulu	21	[illegible]	sereno	Varsavia	-1	2	variabile
Il Cairo	9	15	sereno	Vienna	-2	1	nuvoloso

FACCIAMO IL BAGNO INSIEME?

la
DEAL-TO
augura a [illegible]
BUONE FESTE
ricorda i nuovi punti [illegible]
inaugurati nei [illegible] del [illegible]

MILANO Centro Commerciale FIORDALISO
MILANO c/o CITTA' MERCATO
CAGLIARI c/o CITTA' MERCATO

TROVIAMOCI!

TORINO [illegible]
☎ [illegible]
TORINO [illegible] Via Nizza, 41

VENARIA (To) CITTA' MERCATO
☎ (011) 45.57.975

S. MAURO (To) nel Centro Commerciale PANORAMA
☎ (011) 22.38.77

BEINASCO (To) nel Centro Commerciale LE FORNACI - IPERCOOP
☎ (011) 349.63.98 Via Torino, 32/34

RIVOLI (To) CITTA' MERCATO
☎ (011) 95.31.951

VERCELLI CONTINENTE
☎ (0161) 29.41.23 Tangenziale

SELVIA nel Centro Commerciale PANORAMA MARGHERA
Via S. Orsolo, 15/17

TUTTO PER IL BAGNO DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

SCONTO DAL 25% al 50%
su parte degli articoli
(EFFETTUATA COM. AI SENSI DELLA LEGGE 80/80)

POSSIBILITA' E FACILITAZIONI DI PAGAMENTI A DOMICILIO

PAGAMENTI SENZA INTERESSI CON IL SISTEMA "CREDIT TALENT"

EFF. COM. LEGGE 60

DEAL-TO TORINO

L'ARREDO BAGNO

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

RACCONTI SOTTO L'ALBERO

IL NATALE DELLO SCAPOLO. «Non sono sposato, ma la mia è una grande famiglia»

Sordi in una scena del film «Finché c'è guerra c'è speranza» Sotto, giudice in «Tutti dentro»

«Sono nato povero: quando ragazze i dolci erano rari e preziosi»

Albertone sesso come panettone

«Il mio augurio? Un governo di gente ricca che non abbia bisogno di rubare»

ROMA

E COME lo devo passà Il Natale? Io sono tradizionalista: cenone cor pesce di vigilia, cappone e tortellini il venticinque e a Santo Stefano le fettuccine. Io sono nato povero. Ai tempi miei i ragazzini non avevano il panettone tutti i giorni fin dal primo dicembre: il panettone lo mangiavamo solo a Natale e per questo era una grande festa: perché era tutto eccezionale, diverso. E così era il sesso: se riuscivi a mettere una mano sul culo di una cameriera senza che quella te cacciasse via, era una conquista da infarto. Oggi, niente: tu pigli, vai, consumi e tutto liscio come se niente fosse. Tutta sta festa continua che c'è oggi, allora non c'era. Ripeto: io sono nato povero. E la povertà è una cosa bellissima: devo tanto alla povertà, alla frugalità. Ti stringevi la cinta. Saltavi i pasti. Facevi le cose che avevi deciso di fare e tiravi diritto. Non era come oggi. Oggi tutti vonno magnà tutto e subito. L'oca a Pasqua da febbraio a giugno. Dolci, torroni e cioccolata dodici mesi all'anno. Sempre una festa, sempre uguale, tutto senza storia, nessuno che ha torto, tutti che c'hanno raggione... Per questo il Natale era una festa diversa, era un giorno speciale, più che speciale...».

Tuttavia, caro Sordi, lei oggi è solo. E il suo Natale è il Natale di un uomo solitario...

«Che dice. Io solo? Io sono mai solo. E non è ché mi faccio compagnia da solo. Non so' sposato, ma la mia è lo stesso una grande famiglia. Dovrei andare in Australia, ma me sa che alla fine non ce vado. Mi vogliono portare perché c'è la rassegna dei miei film. Va bbé, dovrei: sono io so' un po' stanco di girà come una trottola. Devo badare alla mia stanchezza perché ho molto da lavorare...».

Per il film sui gladiatori?

«Eh? No, quello sta in preparazione. E' una cosa delicata. E' una storia di un italiano che ha fatto delle cose: in buona fede, in mala fede, non importa: è quello che ha fatto perché ci credeva. Dice: ma che facevano 'sti gladiatori? Ahò, c'era il rischio che arrivavano i russi. Dice: ma che li voi fa arrivà, i russi? No, che nu' li devi fa' arivà. E allora ce vonno i gladiatori. Poi, se fa tutto sto casino: i gladiatori de qua, i gladiatori de là. Non dovesta lo scandalo? Li dovevano fa entrà? No, non lo dice lei: li dovevamo fa entrà? Che se doveva fa niente contro l'arrivo dei russi? Non lo so: qualcosa me lo spieghi».

Chi sceneggia i gladiatori?

«Scarpelli, Scola e Age-Monicelli».

E anche lei.

«Sì, anch'io partecipo».

L'epoca dei gladiatori è quella in cui lei faceva i compagnucci della parrocchietta. Signorina Margherita, permette una parolina? Un po' di parrocchia, un po' di Jacovitti, il parroco, i carabinieri...

«No, è che io devo sempre fare qualcosa che la gente capisce. Se io faccio una cosa che non si capisce, allora la gente non si riconosce più. I miei personaggi devono essere costruiti in modo che la gente li vede, li capisce, magari li odia, ma si riconosce. E per questi il gladiatore che farò sarà qualcosa di più del gladiatore e basta: sarà una volta la storia di un italiano che percorre la storia d'Italia».

E i tangentocrati? Non la ispirano?

«I chi?».

I tangentocrati. Quelli della mazzetta dieci per cento...

«Ma io otto anni fa ho già fatto il film *Tutti dentro*. Già allora si sapeva tutto. Io feci il film e tutti restarono scioccati. Dice: che è 'sta cosa? Come che è? E che non lo sapete? Hanno rubbato, arriva er giudice: tutti dentro».

E il giudice mise dentro tutti davvero?

«No. Per fermarlo dovettero mettere dentro lui, il giudice. Queste è la storia. Così oggi: come li possono fermà 'sti giudici? Trovando delle cose per incriminarli e sbatterli dentro. Sennò quelli mettono dentro e loro: capito, com'è er gioco?».

Un'idea si è fatto della corruzione, visto che è Natale?

«L'idea che me so' fatto è questa: se data il potere a gente che ce già una lira, per forza quelli magnano e rubbano. Il potere mica ce l'ha po' avé uno con le pezze al sedere. Per non rubbà, ce vo' gente abbiente, che è ricca del suo. E gente con le idee chiare, che sappia come sono fatti gli italiani...».

E come sono fatti gli italiani?

«Sono il popolo più meraviglioso del mondo...».

Ma è un luogo comune...

«Ah sì? E che ce posso fa'? Dove lo trova un popolo coll'ingegno e la capacità degli italiani? Luogo comune dice lei. E lei è bravo. Basta che scanzamo sto luogo comune e siamo moderni. Non è vero niente. Guardi all'estero: perché gli italiani so' famosi e stimati in America? Per due cose: la moda e la cucina, la moda gliel'hanno portata 'sti frocetti, che so' bravissimi. E quanto alla cucina, lei vada a New York, vada dove je pare, e se vede gente che vuole mangiare bene, che mangiano? Cucina italiana, pasta al sugo, cappelletti, vino buono, insomma er pranzo del Natale».

A proposito di Natale: presepe o albero?

«Tutti e due. Però il presepe prima di tutto. L'albero, quello sta in giardino: l'addobbano, l'illuminano, ed è fatta...».

Alberto Sordi nella sua casa romana: «Io sono tradizionalista: pesce alla vigilia, cappone e tortellini il venticinque

E il presepe, invece? Lo fa lei con le sue mani?

«Co' le mie mani non so fare niente. Io dirigo: questo, mettete quello, ho sempre fatto così: la regia del presepe. Quanto a salì sulla scala o cascà giù con le lampadine in mano, ci va qualcun altro».

Che presepe ha? Prezioso? Popolare?

«Io 'na volta avevo un presepe napoletano del Settecento. Pupazzi bellissimi, sculture. Però l'ho dovuto regalà...».

Lei ha regalato il presepe del Settecento?

«Sì. A uno che sennò ce moriva. Ahò, quello impazziva se non glielo regalavo, e così j'ho detto: tiè, pijate er presepe napoletano der Settecento».

E lei?

L'attore in «Un italiano in America». I suoi film sono un ricco campionario dei nostri difetti e virtù

«Io mi sono arrangiato. I pupazzi, basta che so' belli: de coccio, de plastica, basta che siano quelli della tradizione».

Questo Natale è uguale o diverso dagli altri? Sente la crisi?

«No. L'italiano, e io sono fedele all'italiano tipo, non si turba come sembra. Apprende, vede, capisce, e poi seguita a vivere. Non è che cambia qualcosa dentro la sua anima...».

Ma l'indignazione civile, la ribellione contro la corruzione?

«Ma no. Questo è un modo truccato di far vedere le cose. Fare finta che soltanto il potere sia corrotto, e che i cittadini siano buoni e bravi. Macché. La gente s'arrangia, evade, bara, fa finta di non vedere quello che vede, di non sapere quello che sa».

Un popolo di vigliacchetti?

«Ma no, al contrario. Un popolo manzoniano, di gente coraggiosa che deve fare i conti con la realtà, e che di tanto in tanto svela la propria ipocrisia. Per questo si fa vedere tanto indignata il potere corrotto: perché sente certe affinità. C'era un mio personaggio che vendeva le armi, faceva il mercante di morte, andava in giro col catalogo dei carri armati. I giornali lo sbattono in prima pagine e soltanto allora tutta la famiglia prende le distanze: *vergogna, vergogna*, eccooo-li: guarda chi era nostro padre. E quello dice: ah sì? E come credevi che facevo a pagare 'sti lussi? Tu stavi sempre ar night, tu volevi la villa, tu lo motociclette, e poi i gioielli, la pelliccia, e è accidente che se porto via tutti, come pensavate che facevo? Davvero vendendo le pompe idrauliche? Altro che pompe idrauliche: io vendevo lanciafiamme. Vede il punto? Sono figure abbiette, ma tuttavia

Torniamo al Natale. Sembra che la gente stia sulle spese. Non compra i regali, lascia lo champagne per lo spumante, il frizzantone...

«Io non sono nato in castello, gliel'ho detto. Un pezzo di carne a tavola era festa. La povertà è un'altra cosa. La gente oggi non ha più pallida idea. Dice: anvedi quanto soffrono. Non dia retta: non soffrono un cacchio. Tutti piangono e fa-[illegible]. Perché? Perché tutti si aspettano che la peppa arrivi senza sforzo».

E non la ispirano?

«Per un film? Neanche un po'. Sono lontani mille miglia dai miei personaggi abbietti. Si ricorda quello che vendeva i bambini?»

Sì, no. Una carogna che strappava i bambini alle madri per 50 mila lire...

«Ecco. Quelli in un certo senso sono personaggi di Natale. Cattivi. Mostruosi. Ma che hanno una logica, un tornaconto, un'impresa da compiere. Magari infame, ma con un costrutto: lavoravano. Quindi redimibili, come certi personaggi di Dickens. Gente che se la vedi disoccupata, puoi sempre dire: trovategli un lavoro e non entreranno nella malavita, non compieranno gesti ignobili. Ma questi qua invece, che te voi redime? Hanno sempre ragione loro, piangono, vogliono la tredicesima, gridano alla corruzione altrui, mangiano e bevono mai sapé cos'è la fame. Chiacchierano di fame, di povertà. Gridano che c'è la crisi, ma è tutto finto».

Lei è romano. A Nord ce l'hanno a morte con Roma. Che dice di Bossi?

«Vonno sagà l'Italia? Peggio per loro. Io sto qua e nun me movo. Io con Papa. Poi se n'accorgeranno che vuole dire stare lì, da soli dentr'a quella nebbia, er nebbione».

Che genere di governo vorrebbe?

«Un governo di gente saggia, che abbia le grandi qualità degli italiani e che fosse in grado di rianimare queste virtù depresse, e più di tutto un governo fatto di gente che essendo già ricca non ha bisogno de rubbà. Ahò, se nun ciai 'na lira e ti mandanoo al governo, che fai? Rubbi. E' la natura umana. Sceljeteli ricchi, date retta a me. E buon Natale».

Paolo Guzzanti

Scrittori di epoche e Paesi diversi, ma insieme all'appuntamento

Isabel Allende e sotto, la giapponese Banana Yoshimoto

Qui a lato, Pasolini: il suo romanzo postumo, «Petrolio», ha fatto scandalo

Pasolini, Martin du Gard, la Allende, la Yoshimoto, i «noir» di James Ellroy: un fantasma in libreria

E per regalo, ti racconterò un incesto

Moda o coincidenze? «Tutta voglia di Eden» dicono i sessuologi

LO vede, come queste cose possono succedere con la massima naturalezza», dice al narratore il protagonista di *Confessione africana*, lo splendido racconto in forma di diario, breve e fulminante, di Roger Martin du Gard che Adelphi ha appena pubblicato nella «Piccola Biblioteca». «Queste cose accadute in una città dell'Africa settentrionale a una famiglia ebrea di origine italiana, e vengono [illegible] notte edenica» del '21, sulla nave che fa rotta per Marsiglia, dove un confessa il lungo rapporto sessuale, appassionato e nello stesso tempo distante, con la [illegible]lla.

Confessione africana è un piccolo capolavoro, poco conosciuto, di una scrittura che ha vinto il Nobel nel '37 e è dedicato per lo più a lunghi cicli narrativi: è un'incursione sorprendente nella sua zona d'ombra. Ma sui banchi delle librerie natalizie, Martin du Gard non resta solo, e non costituisce per nulla un'eccezione. Il tema dell'incesto (tra fratelli o tra padri e figlie) sembra esploso, per una reazione a catena imprevedibile, nella letteratura colta.

Si è parlato con grande scandalo degli incesti nel postumo di Pasolini, *Petrolio*. Si sono annotati meticolosamente quelli nel nuovo libro della giapponese Banana Yoshimoto, *N. P.* che Feltrinelli ha da poco tradotto. Incesti vengono «strillati» nella fascetta editoriale che campeggia su *La casa delle tre sorelle*, il dell'inglese Jane Smiley pubblicato da Frassinelli. E non basta: ci sono anche quelli più segreti - perché non costituiscono una novità assoluta - di *Un dramma borghese*, una delle opere più di Guido Morselli, riproposta sempre da Adelphi in una nuova edizione. E c'è quello a sorpresa che fulmina i lettori a metà del nuovo libro di Isabel Allende, *Il piano infinito* (Feltrinelli).

Ogni romanzo ha una storia a sé, e quelli citati sono lontani fra di loro nel tempo e nello spazio; pare impossibile metterli insieme, sospettare una moda. Ma se a questi libri diamo un'occhiata ai thriller e ai «noir» americani, quelli per esempio di James Ellroy, scopriamo che l'accoppiata sesso violenza, sempre più efferata, sta sviluppandosi in una sorta di specializzazione, di tematica fissa: ancora sull'incesto. Come se davvero si stesse imponendo un nuovo protagonista tra la società e i sogni, la fantasie.

C'è un «tema dell'incesto» che vuole imporsi negli Anni Novanta? La cronaca sembrerebbe in molti casi confermarlo. Le denunce sono diventate più frequenti. Nel maggio di quest'anno uno studio dell'Asper (Associazione per l'analisi psichica e la ricerca in sessuologia) lanciava l'allarme: su 649 adolescenti intervistati, il 10 per cento dei ragazzi e l'11 per cento delle ragazze ammettevano di aver avuto rapporti sessuali all'interno della propria famiglia.

Si alza un'onda minacciosa, e la cultura letteraria, in modo oscuro, ipnotizzata, fra vità e ristampe sembra anticiparla e accompagnarla. Per ora, senza offrire risposte o interpretazioni: come se fosse affascinata da un problema ancora senza contorni precisi. Le statistiche dicono molto. L'invito degli specialisti è proprio leggere, per capirne di più, la «letteratura». Lo consigliano ad esempio i medici fiorentini dell'Istituto internazionale di sessuologia, che però tendono a distinguere bene tra un rapporto «consensuale» fra consanguinei e la violenza:

«Se un padre stupra la figlia, non è incesto, ma un episodio di violenza», spiega il dottor Marcello Perrotta. «L'incesto vero, quello consensuale, tende a sfuggire il sessuologo - meno alla psicoanalista - proprio perché i protagonisti non hanno motivo per parlarne». Ma questo silenzio, ogni giorno più rumoroso, esiste, ed è «l'amore che si chiude sempre più in se stesso», come osserva la dottoressa Roberta Giommi. Porta con un momento di «involuzione», forse spaura». E guarda, in modo distorto, all'ideale mitico un *Eden*: edenica era la notte di Martin du Gard, edenico il sogno di un'armonia perfetta dove non c'è nessun altro al di fuori della prima famiglia, quella di Adamo ed Eva. «Diciamolo una buona volta: la famiglia si regge sull'incesto», suggerisce lo psicoanalista Aldo Carotenuto, che ha questo tema ha dedicato un capitolo di *Amare trudire* (Bompiani). «E quando la famiglia fa acqua da tutte le parti, la psiche si difende con le fantasie incestuose». Bisognerà avvertire Balbo Natale.

Mario Baudino

POLEMICA. Il missionario padre Gheddo accusa cattolici e marxisti

Voi terzomondisti traditori

«Non bisognava lasciare le colonie»

Qui a fianco lo storico Luciano Canfora, a sinistra l'ambasciatore Sergio Romano. In basso una vignetta dell'epoca coloniale

LA vera colpa dell'Europa verso l'Africa non è l'occupazione militare e economica del passato; è avere abbandonato a se stesso un mondo al quale non si era dato abbastanza. Se saccheggio ci fu durante il colonialismo, a subirlo furono gli occupanti, che da quegli anni non ricavarono guadagni ma perdite. E la missione di oggi in Somalia è solo la conseguenza di un malinteso terzomondismo di ispirazione marxista ma anche cattolica.

Non è una provocazione, è una teoria fondata anni di esperienza quella che lancia padre Piero Gheddo, missionario, direttore delle riviste *Mondo e missione* e *Italia missionaria*, noto al pubblico per i suoi commenti al Vangelo in tv. Padre Gheddo pubblicato in questi giorni da Bompiani *Nel nome del padre*, scritto con il giornalista Michele Brambilla. Sottotitolo: *La conquista cristiana: sopruso o missione?* La sua risposta è netta: l'impegno dei missionari e gli anni del colonialismo hanno portato un grande aiuto ai popoli del Terzo Mondo soltanto sul piano spirituale, anche su quello sociale.

Dice padre Gheddo: «L'Europa ha compiuto tre grandi ingiustizie contro l'Africa: lo schiavismo, il razzismo e lo sfruttamento, e infine il tradimento del proprio ruolo storico». Tradimento è l'abbandono delle colonie: «Si sono lasciati quei Paesi in fretta senza averli preparati all'indipendenza. A metà degli Anni 50 è esploso un anticolonialismo ideologico che reclamava l'indipendenza nel modo più astratto. Su questo influì il marxismo, unito però all'egoismo di Stati consapevoli che in realtà laggiù non c'era nulla da guadagnare».

Ecco l'altro punto cruciale: «Il grande saccheggio un'invenzione. La peggior ingiustizia nei confronti del Sud è di natura culturale: E' l'aver distrutto un equilibrio culturale, sociale e antropologico. Un equilibrio di natura statica, non progressiva, che andava mutato, ma lentamente». Quanto all'economia le colonie agirono come buchi nelle tasche dei Paesi occupanti. «Non è lecito leggere un secolo europeo in Africa come conquista e sfruttamento e basta. L'Italia ha introdotto l'Africa al mondo moderno. I missionari hanno portato i valori del Vangelo che sono i valori della modernità».

Nella foto a destra lo storico Massimo Salvadori

A sinistra, il missionario padre Piero Gheddo

Sergio Romano: Ci sono state gestioni pessime, ma anche alcune buone

Che non tutto il colonialismo male lo ha sostenuto più volte sulla *Stampa* lo storico Sergio Romano. «Il criterio di giudizio è semplice - ci spiega -: nelle classe dirigente che gli europei si sono lasciati dietro. In India, per esempio, gente uscita da Oxford e Cambridge». E l'Italia, con i Siad e i Gheddafi...? «Noi abbiamo formato quadri militari. Sia nel campo militare sia in quello civile non siamo andati oltre i sottufficiali». Una classe dirigente che poi agì in modo pessimo. «Certo, con Siad Barre che incamerava i soldi della cooperazione. In un'area dalle caratteristiche tribali forti, era facile sostituirsi alla leadership locale. Così si faceva quanto poteva giovare ai leader locali e alle ditte italiane».

Secondo Romano, comunque, il colonialismo non dev'essere visto sotto una sola voce: ci sono state gestioni pessime, altre modeste, altre buone. Fino a un'inversione di tendenza brusca. «Gli americani per primi spinsero in questa direzione. Avevano le Filippine, ma erano contro l'imperialismo colonialista europeo. Volevano smantellare potenze per raggiungere il ruolo assoluto cui aspiravano. Ma quando esplose l'anticolonialismo, c'era chi all'indipendenza era pronto e chi no».

Il polemista cattolico Vittorio Messori si sofferma sul ruolo dell'ideologia marxista: «A partire dagli Anni 50 si è imposta una decolonizzazione brutale che in realtà non era altro che colonialismo culturale. Per una finzione irrealistica, per utopie gauchistes si prendevano per popoli quelli che erano grovigli di etnie, si applicavano al regno del tribalismo concetti dell'Europa moderna, i confini naturali. Loro erano incapaci di organizzarsi secondo i nostri modelli, eppure si voleva esportare a loro quello che a noi sembrava il non plus ultra». Non facevano questo anche i missionari con il Vangelo? «La presenza cattolica, anzi cristiana in generale, non si è mai configurata come un'invasione o un'imposizione. I funzionari vivevano all'Hilton e parlavano dei negri, i missionari vivevano con i negri anziché parlarne. Il ruolo del cristianesimo è stato autentica liberazione, per esempio dalle religioni animiste che li tenevano prigionieri terrore. Non solo: in Somalia stati i francescani a trascrivere per la prima volta i dialetti, che erano solo verbali».

Messori attacca: «In una visione geopolitica-strategica, l'Urss ha mai mandato un sacco di farina, solo armi che sparano ancora adesso. Basta pensa al ruolo canagliesco dei cubani in Africa: erano "volontari" che servivano come braccio armato ai governi obbedienza russa. Hanno compiuto stragi su cui anche le sinistre occidentali hanno sempre taciuto». E ammonisce: «Finché l'Occidente coltiverà un terzomondismo piagnone, continuerà ad aggravare i problemi del Terzo Mondo. Si regala un bell'alibi alla inettitudine, alla ferocia delle classi dirigenti locali, che dicono ai sudditi: morite? è colpa degli ex colonizzatori, non nostra».

Di tutt'altro avviso è lo storico Luciano Canfora: «C'è una visione di parte: quella del colonialismo civilizzatore, la stessa che aveva il fascismo. Padre Gheddo senz'altro una brava persona, ma ha delle lacune. Gli consiglio di leggere qualche libro come la storia della tratta dei neri di Deschampes. La tradizione cattolica italiana considera il colonialismo elevazione in opposizione a quello inglese di rapina. Non dimentichiamo che la guerra in Etiopia fu appoggiata dai cattolici. la parola colonia ha significati diversi: le colonie della Grecia erano Cirene. E Roma? Settimio Severo un nero. Però non si mai visto un etiope ministro italiano». E sostiene: «Abbiamo costruito strade? Abbiamo dato sviluppo in cambio di imposizioni. Non ci siamo lasciati nulla alle spalle. Solo errori, a partire dai confini astratti, una geografia astratta».

Occorre definire il punto di partenza, secondo lo storico Massimo Salvadori: «L'Africa ha problemi di sviluppo politico, materiale, di classi dirigenti. Vogliamo rivalutare il colonialismo? Per arrivare dove? A dire che quando c'erano gli imperi c'erano istituzioni migliori? Non m'imbarco sugli orrori, stragi, massacri. Dico che era inevitabile la decolonizzazione: era la condizione per formare le classi dirigenti. Era inevitabile come dato etico, discriminante è qui: vuol dire che si stava meglio quando si stava peggio? E' un discorso squallido. Guardiamo come abbiamo gestito i programmi di sviluppo in Somalia, con Barre».

Rilancia padre Gheddo: «Comunque i Paesi colonizzati sono in quelli che stanno meglio». Casi aberranti come la Somalia non sarebbero altro che gli effetti della colonizzazione troncata, e l'attuale spedizione dell'Onu tardivo rimedio quell'errore. Ammonisce però Sergio Romano: «C'è oggi nel mondo un grande militantismo. E' bene che questa nebulosa sociale si metta in azione. Ma non sempre nello slancio si calcolano i rischi impliciti. ricordi che operazioni come questa non si possono fare senza metodi bruschi».

Marco Neirotti

Quasi un film

Apollinaire smorfie e risate

PARIGI

LE allegre reliquie di Guillaume Apollinaire arrivano in libreria. E' una specie di lanterna magica moderna, ideata dall'editore marsigliese André Dimanche per sentire la voce del Poeta e vederlo posare, ridere e persino fare le boccacce: *Apollinaire registrato e filmato nel 1914*. Un libro, se così lo si può ancora chiamare, a dimensioni. La parte visiva è costituita dalle fotografie che Apollinaire e l'amico disegnatore André Rouveyre si fecero scattare per scherzo alla vigilia della guerra, nel bugigattolo di uno studio fotografico. Non riuscirono a darsi un contegno: smorfie, lampi negli occhi, altra risata. Il tutto in 50 fotogrammi, ora montati in successione. Rivediamo per intero la scena: un piccolo film, peccato manchi l'audio.

no, c'è anche l'audio. Di un'altra occasione, però. A raccontarla è Apollinaire stesso (articolo pubblicato sul *Mercure de France* il 1° luglio 1914, qui riprodotto). «Una grande festa», la definì: la Sorbona, polverosa istituzione, finalmente s'interessa di poesia contemporanea. Per iniziativa di Ferdinand Brunot, storico della lingua francese e direttore degli Archivi della Parola, una serie di poeti vennero invitati per una seduta di registrazione che ebbe luogo il 24 dicembre 1913. Con Apollinaire, c'erano Pierre Louÿs, Gustave Kahn, André Spire, Paul Fort, Emile Verhaeren, René Ghil. Apollinaire scelse di leggere *Il ponte Mirabeau*, *Marie* e *Il viaggiatore*. «Dopo la registrazione, fecero ridire le poesie all'apparecchio - racconta - e io non riconobbi assolutamente la mia voce». «René Ghil fu con Verhaeren il trionfatore della seduta».

Malgrado il sum rimpianto per non aver fatto la figura migliore, il compact-disc che accompagna il libro (realizzato da una delle due sole copie esistenti delle registrazioni) rientra in quelli che Gide chiamava «i miracoli ingenui di Apollinaire».

Gabriella Bosco

AL GIORNALE

Giornaliste tv senza lustrini; quasi un «pizzo» per la moto

Il nostro lavoro c'entra coi

In merito all'articolo apparso il 20 dicembre donne del Tg a Top model» lennesimo sondaggio di *Eva Express* sulle telegiornaliste, sorpresa delle dichiarazioni del fotografo Bruno Oliviero, il quale afferma di avermi fotografata nel suo studio lo scorso settembre. Voglio precisare che la mia foto pubblicata da *Eva Express* stata scattata anni addietro in occasione di una mia intervista per un settimanale femminile. Mi chiedo Oliviero possa affermare con tanta sicurezza cose non vere, soprattutto perché ricordo di aver risposto più volte negativamente nei mesi scorsi ad una sua proposta di servizio fotografico. Trovo altrettanto stupefacente che quotidiani autorevoli si prestino a rilanciare sondaggio di *Eva Express*, facendolo peraltro in modo malizioso: cercando cioè di mettere in relazione il dibattito aperto dalle giornaliste televisive sul loro ruolo e sulle richieste di maggiori responsabilità all'interno delle redazioni, gli abiti che esse indossano. Mi sembra un tentativo un po' maldestro di screditare delle colleghe che da anni lavorano seriet senza coltivare lustrini, poco adatti al mondo del giornalismo.

Tiziana Ferrario, Roma

Evviva il Watergate italiano

Ai tempi dell'affare Watergate il mondo ha guardato ammirato all'America per il fatto che quella grande democrazia è stata capace di svellere dal suo incarico un Presidente del calibro di Nisolo perché si era arrogato il diritto di mentire alla nazione che l'aveva eletto.

Oggi, l'Italia, attraverso la magistratura, inquisisce un leader politico fra i più prestigiosi perché sospettato di disonestà politica, ma i mass-media celebrano l'evento come un profundis per la Repubblica.

Nessuno deve gioire per la situazione drammatica che si creata pensando anche all'immagine deturpata che stiamo mostrando all'estero, tuttavia il cielo nostrano non è totalmente cosparso di cenere se esistono uomini responsabili intenti a perseguire notabili del potere giudicati intoccabili sino ieri, ai fini di pura e semplice giustizia.

Si doveva provare vergogna allorché, intuendo il livello altissimo di corruzione molti settori della pubblica amministrazione, si è tacciato per paura, ipocrisia, tornaconto, omertà.

Finalmente abbiamo il coraggio di mostrare i panni sporchi lavandoli pubblicamente, sfidando il discredito internazionale. Lo facciamo a testa alta perché i mezzi usati sono legittimi ed infine perché, se peccare è umano, perseverare sarebbe diabolico.

Se a suo tempo il mondo ha plaudito alla reazione degli Usa al Watergate, cosa osta apprezzare un'azione di pulizia interna, che è certamente dolorosa, al fine di rompere passato clientelare, trasformista, ipocrita e disonesto?

Riconoscendo che abbiamo molto sbagliato, stiamo pagando, con responsabilità e dignità, prezzo altissimo in termini di immagine, come tutte le persone che si rispettano allorché prendono coscienza dei propri errori. Ciò sta a dimostrare che l'Italia e gli italiani, malgrado tutto, conservano la capacità di auto-rinnovarsi. Tutto qui!

Emilio Barbini, Torino

Non è mica un bene lusso

Sono tra coloro che si sono visti richiedere dal governo un «pizzo» di 800 mila lire per il semplice possesso di una motocicletta che ha un valore inferiore a quello delle più economiche automobili utilitarie oggi in commercio.

Le sensazioni che si provano in questa situazione sono prima di incredulità («non è possibile!») poi di angoscia («ma perché chiedono soldi proprio a me?!»), in seguito si di reagire denunciando il fatto, di far valere gli articoli 3 e 53 della nostra Costituzione, di pretendere un minimo di giustizia nel prelievo fiscale (automobili come la Mercedes 190 2.5 16 valvole da 80 milioni barche come la Riva Tropicana 800 milioni non pagano nulla!). Infine, purtroppo, la paura delle ritorsioni (milioni di multa, sequestro del veicolo) mi hanno spinto a chinare la testa ancora una volta e a pagare insieme a tanti altri studenti, operai, impiegati (non certo i miliardari) tutti accomunati dalla grave colpa di amare le motociclette e di avere destinato parte dei loro risparmi per comprarne una, pagando peraltro al momento dell'acquisto il 38% di Iva (l'aliquota più alta d'Europa!). Pagare è stato senza dubbio male perché, così facendo, ha autorizzato il Sig. Amato & C. a continuare nella scellerata opera di spoliazione dei cittadini (il primato dei 200 tipi di tasse è stato superato di recente e la pressione fiscale è già adesso insostenibile) senza portare ad alcun miglioramento della situazione, che anzi peggiorerà per l'effetto di questi balzelli (l'attuale blocco delle vendite di moto ne è un esempio).

Riccardo Ciarlo
Avigliana

Vittorio Emanuele mi fa ridere

Le dichiarazioni del principe Vittorio Emanuele di Savoia sul fatto della separazione di Carlo e Diana d'Inghilterra non mi pare che possano suscitare ilarità. Egli si è espresso come Capo della Real Casa Savoia, d'una dinastia, cioè, che a lungo ha regnato in Italia e, durante il Risorgimento, ha non poco contribuito farla Una ed indipendente. Ciò a prescindere dal fascismo, dalla 2ª guerra mondiale, dallo spazio sui rotocalchi e da vicende giudiziarie.

dott. Teresio Rainero
Pinerolo

l'ingiustizia violenza

Ho letto con molto interesse l'articolo di Gianni Vattimo «Se la storia fa la faccia feroce» (*La Stampa*, 14 dicembre). Vorrei esprimere alcune considerazioni sulla violenza. C'è pure una cultura dell'aggressione: una forma di comunicazione sociale che crea il feticismo della forza brutale e selvaggia.

Oggi il limite tra il lecito e l'illecito è più sfumato dai mass media, che «esaltano» in varie forme ogni specie di violenza. Una forma di violenza diffusa l'ingiustizia, che può provocare la rivolta degli oppressi. qui le «gangs» di giovani disadattati, si esaltano mascheramenti, bavagli atteggiamenti di odio truculento.

Giulio Lunardi, Torino

Brera e i giornali sportivi

Non scrivo «ai» giornali da quando scrivo «sui» giornali; da circa trent'anni. Ma non posso lasciar correre quanto lunedì è stato scritto sulla *Stampa* a proposito del mio in sul *Corriere dello Sport-Stadio* - che dirigo - in morte di Gianni Brera. Riassumendo, tagliando, riducendo un mio pensiero si può arrivare a dire che coro degli elogi della stampa italiana al poeta dello sport, si staccano i quotidiani più cari a Brera. Quelli sportivi appunto». E alla fine, citato il direttore della *Gazzetta* e il sottoscritto - ripeto: in forma scorretta -, si precisa: «Opinioni condivise da Berlusconi, patron del Milan: "Era il più bravo, incomparabilmente il più bravo».

Non mi preoccupa tanto l'essere inserito nel «coro degli elogi» quanto poter vedere rispettate - giacché si è voluto citarle - le mie opinioni, le mie parole. E se avrete la bontà di rileggere quanto ho scritto sul ruolo di Gianni Brera al Processo del Lunedì non potrete che riconoscere il giusto motivo del mio rammarico. Credetemi, dopo essere stato redattore collega e in qualche modo amico di Giovanni degli Anni Sessanta, non credo meritare le lezione che - involontariamente - dovrebbe darmi Silvio Berlusconi o chissà chi altro. Siamo nell'ordine delle cose normali quando vediamo distorcere il nostro pensiero sui vivi: si abbia il pudore di evitare strumentalizzazioni o pressappochismo quando è in ballo la ria di un morto.

Italo Cucci, Roma
direttore del «Corriere dello Sport-Stadio»

Al presidente del Consiglio dei ministri, on. Amato Giuliano, al ministro delle Finanze, on. Goria Giovanni, al segretario generale del ministero delle Finanze, dott. Benvenuto Giorgio, all'Intendenza di finanza, corso Vinzaglio 8 Torino, a La Stampa, sig. Del Buono Oreste, e p.c. alla Commissione tributaria di I grado, Torino e sempre p.c. al ministro per le Politiche comunitarie e gli Affari regionali, on. Costa Raffaele, oggetto: Istanza di rimborso Irpef non dovuta sulla benemerenza-premio di fedeltà...

Edilberto Emelli
Giaveno (To)

Non sono un ente pubblico

GENTILE signor Emelli, lascio a lei la parola: «Con riferimento all'oggetto, vi racconto l'iter fatto dal sottoscritto prima di rendersi conto della solita presa in giro all'italiana. Dopo aver compilato i moduli (avuti dal mio datore di lavoro) con allegate fotocopie di quanto richiesto, l'1-8-92 ho spedito tutto all'Intendenza di finanza raccomandata/r.r. Il 10-8-92 ho ricevuto gli scontrini di avviso dell'avvenuto ricevimento. Avendo chiesto il rimborso per i 25 e i 30 anni di fedeltà all'azienda, ho dovuto fare 2 raccomandate/r.r. con la spesa di L. 12.000. Trascorsi 90 giorni non avendo ricevuto risposta, interpello telefonicamente la sopraccitata Intendenza di finanza di corso Vinzaglio 8 (tel. 558.70.95) e una voce maschile mi comunica candidamente che detta pratica va avanti perché a loro avviso il rimborso non è dovuto. La medesima voce maschile mi dice di far ricorso alla Commissione tributaria di via Avellino 6. Telefono (473.07.33) alla suddetta commissione e una voce mi dice che devo presentare la domanda in carta da bollo da L. 15.000 (atti giudiziari + fotocopia del codice fiscale + fotocopia in carta semplice presentata all'Intendenza) e di ripetere domanda all'Intendenza di finanza, evidenziando l'avvenuta domanda fatta alla commissione di I grado. Alla mia domanda di quante probabilità ci sono di esito positivo, la risposta è stata: Scarse. Conclusione: spendo L. 12.000 + 30.000 + 12.000 + costo fotocopie varie = 60.000 per un ricorso dalle "scarse" probabilità di buon esito. Gradirei una "chiara" risposta da qualcuno in indirizzo. Il Silenzio/Rifiuto, in uso presso tutti gli enti pubblici nei rapporti con i cittadini non è da me accettato in quanto la mancata risposta ad uno scritto è segno solo di negligenza, malcostume».

Gentile signor Emelli, spero vivamente che si aspetti una risposta chiara da Non sono ente pubblico.

Oreste del Buono

Morto il grande violinista

Milstein, l'idea diventa suono

LONDRA. Nathan Milstein, uno dei più prestigiosi violinisti del secolo, è morto nella notte tra domenica e lunedì scorso a [redacted] anni. Colto e raffinato, si espresse anche nella pittura e scrisse un'autobiografia che intitolò *Dalla Russia all'Occidente*. Da qualche a[redacted] si era stabilito a Londra, continuando a suonare ad altissimo livello fino ad 83 anni: rari i suoi dischi, incisi per [redacted] Ddg. [Ansa]

VIOLINISTA americano di [redacted] russa»: sui repertori l'etichetta ricorre con strana insistenza [redacted] proprio [redacted] I nomi più gloriosi, Mischa Elmann, Jascha Heifetz, [redacted] altri a decine, fra cui Nathan Milstein, il cui vero cognome [redacted] Mironovich; resta un mistero cosa respirassero da quelle parti, fra Mosca, Odessa e Pietroburgo perché tanti violinisti potessero nascere e di tale qualità: violinisti sul tetto, come nei villaggi della Russia ebraica cari a Chagall, [redacted] spuntati sui rami di un albero [redacted] che ha continuato a dare frutti fino ad oggi.

Milstein, nato 88 anni [redacted] Odessa, era già famoso in patria quando intorno al 1926 assieme a Vladimir Horowitz decise di approfittare della prima tournée per lasciare l'Unione Sovietica; aveva fatto duo anche con Regina Horowitz, sorella di Vladimir, e con il violoncellista Grigoryi Pyatigoraky, altro émigré insigne; dopo qualche anno di viaggi [redacted] lavoro in Europa (a Bruxelles approfittò degli insegnamenti [redacted] un genio del violino [redacted] Ysaÿe), nel [redacted] Milstein conobbe l'esordio a New York e l'insediamento nel grande Paese. Erano anni d'oro per la cultura musicale americana, che attendono ancora uno storico che [redacted] delinei un bilancio: una vita concertistica giovane e piena di entusiasmo, condizioni di lavoro comode, propizie all'approfondimento, impensabili oggi: gli anni della Carnegie Hall, di Toscanini, Fritz Reiner, Horowitz, Pyatigoraky, gli anni in cui l'America assorbì in loco la tradizione musicale europea ripagandola [redacted] la sua forza organizzativa.

Nathan Milstein. Aveva 88 anni

Dopo la guerra Milstein s'impegnò a ricostituirsi una rinomanza in Europa, visitandola quasi ogni anno [redacted] [redacted] 1948 e il '70; i suoi concerti erano attesi come quelli di Gieseking, Backaus, Rubinstein; anche al Conservatorio di Torino appariva regolarmente [redacted] [redacted] particolare assiduità alle «Settimane Musicali» dell'amatissima Stresa; nel 1986, a Venezia, gli è stato assegnato il premio «Una vita per la musica».

Gli esperti dicono che Milstein, fra i violinisti russi, era il meno russo, per un certo tipo di controllo intellettuale ritenuto alieno e quei focosi temperamenti; per me, che ho preferito Milstein a qualunque altro violinista di quella generazione, era anche il [redacted] violinista». Il violino è lo strumento più difficile che esista; le confusioni di un pianista passano via leggere, il violino quando guaisce [redacted] fa arricciare le carni; i balzati veloci e furiosi, anche in mano [redacted] grandi tecnici, hanno una sonorità cartilaginosa e imprecisata, l'intonazione [redacted] [redacted] sempre stare col fiato sospeso. E non [redacted] [redacted] solo le difficoltà tecniche: il violino tende sempre [redacted] vibrare, cantare, cavare, come un attore che declama sempre sopra le righe; nell'immagine tradizionale, penso alla *Sonata a Kreutzer* di Tolstoi, il violinista accompagna la musica oscillando come [redacted] giunco, lanciando occhiate assassine mentre vibra anche la più comune delle frasi. O[redacted] Milstein era proprio il contrario [redacted] tutto ciò; la sua intonazione [redacted] perfetta, e quasi prodigiosa nelle note doppie; la voce del [redacted] violino era piuttosto piccola, penetrava in ragione della sua intimità, il vibrato era raro e misurato [redacted] solo sui punti nodali, il portamento espressivo quasi escluso, oppure usato sotto la spinta di esigenze immediate: [redacted] parlava un gergo violinistico, ma la più classica delle lingue musicali. Bach, Mozart e Beethoven erano la [redacted] triade prediletta; ma più di tutto significativa, se si ritrovasse in qualche vecchia registrazione, potrebbe [redacted] la sua [redacted] zione nel *Doppio Concerto* di Brahms, un'opera che assegna [redacted] certa preminenza al violoncello, di cui [redacted] violino è una specie di prolungamento nel registro acuto: qui, da una posizione secondaria, Milstein irraggiava la sua calma ragionativa, la trasfusione perfetta delle sue idee in suono, dalla sua personalità in [redacted] collettività; Milstein, Nathan il saggio, non si dava tutto, [redacted] si scopriva completamente; ma quello che teneva dentro, che [redacted] poi la purezza [redacted] suo sentire, appari[redacted] lo stesso per virtù interna, come il vero segno della sua ricchezza di grande musicista.

Giorgio Pestelli

Bambole [redacted] statuine: catalogato un universo sottilmente rivoluzionario

Lenci, il kitsch più caro al mondo

Piccole donne di fango

Nell'immagine grande, «Damina in poltrona». A destra, «Testa pensierosa», di Helen König Scavini, la fondatrice della Lenci. E' un genere di gusto tra liberty e déco

Dorfles: «Simbolo della borghesia trionfante negli Anni 30»

MA no, Lenci non mi pare solo Kitsch, anche rivi[redacted] oggi. Corrisponde a un tipo di gusto tra liberty e déco. E' [redacted] simbolo di una borghesia trionfante, degli Anni Trenta. Certo, un universo piccolo, fuori da ogni ideologia, [redacted] sfiorato né da marxismo, né da liberalismo. In fondo, ciò che era, allora, la gran massa della gente». Gillo Dorfles si rallegra all'idea di un ritorno d'attenzione su quel marchio da parte degli studiosi del costume. Un mi[redacted] popolato di bambole, di feltri audacemente lavorati e applicati anche ai libri, di statuine tenere e ironiche che nel periodo tra le due guerre ha invaso il mondo partendo dal modesto laboratorio in una viuzza della Torino classica, perbene [redacted] sottilmente rivoluzionaria.

L'occasione è offerta, a lui e [redacted] noi, dalla pubblicazione di un documento insolito per un Paese straripante di opere [redacted] importanza storica troppo spesso ignorate, dimenticate [redacted] mai conosciute: *Le ceramiche Lenci 1928-1964* è il *Catalogo generale dall'archivio storico della manifattura*, uscito in questi giorni da Allemandi con l'introduzione di Alfonso Panzetta. Dorfles, [redacted] di mode e modi, raccomanda naturalmente: «Attenzione, non vi si cerchi l'arte, piuttosto il grande artigianato». [redacted] attraverso la policroma carrellata su quasi quarant'anni di alterna creatività, il libro sembra confermare questo giudizio.

In realtà, non ricomincia da oggi l'esame delle «buone cose di pessimo gusto» prodotte dalla ditta inventata nel 1919 (e durata sino al '64 ma cambiando padroni) da una straordinaria ragazza di origine tedesca, Elena König, al termine di [redacted] lungo vagabondaggio europeo. Dopo un periodo di «rifiuto» negli Anni 50 e 60, per una sorta di epurazione magari anche politico-sociale, la «passione» Lenci riesplode all'inizio dei '70 insieme ad un collezionismo rampante. Dall'Italia ma anche dall'Inghilterra [redacted] donnine espressioniste di Gigi Chessa e i vasi con i «ghirigori [redacted] cuore» di Mario Sturani, finissimo pittore e dotto naturalista, varcano l'oceano: molto amati [redacted] [redacted] galleristi newyorchesi. Prezzi alle stelle: 7-8 milioni alle aste per uno degli stupendi animali di Felice Tosalli, per una *Madonna* di Gino Levi-Montalcini, per gli *Arlecchini* di Giulio Da Milano.

«Quotazioni forse eccessive; legate ad un andamento abnor[redacted] del mercato dell'arte in generale - sottolinea Antonino Rigano che ha curato nell'83 al Centro Internazionale Brera [redacted] Milano una mostra di ceramiche Lenci ordinata per autori - ora si sta tornando all'equilibrio». La famosa *Nella* firmata da Elena König del '30-'31, incrocio [redacted] la freschezza furba della sartina e i sogni un po' vani della studentessa, vale tra i 5 e gli [redacted] milioni [redacted] [redacted] di qualche anno fa. «Lenci - continua Rigano - resta [redacted] ogni modo la griffe più costosa al mondo, nel [redacted] genere [redacted] per il [redacted] periodo migliore, tra il '28 e il '36. Nessun confronto possibile, anche nei prezzi, c[redacted] la quasi gemella viennese Goldscheider, meno sofisticata, [redacted] no inventiva». Soltanto i vasi neoclassici [redacted] Giò Ponti per Doccia-Ginori toccano, al momento, vette più alte: 15-20 milioni. «Una situazione che, pur ridimensionata, mi ha costretto a parecchie rinunce - confessa Luisa Monti Sturani che nel tempo ha cercato di ricomprare tutto il possibile tra le opere del marito scomparso nel '78 -, ho dovuto fermarmi di fronte a certe cifre. Temo siano stati i giapponesi a drogare anche il nostro mercato».

Il valore vero [redacted] questi «ninnoli stupidi [redacted] graziosi», [redacted] li chiamava Sturani che pure gli ha dedicato la vita, non sta però nei bollettini di Sotheby's [redacted] della Finarte. Sta nel clima [redacted] tra la gente [redacted] cui sono nati. La Torino provinciale [redacted] cosmopolita dei Venti e dei Trenta, di Gualino e di Casorati, di Gramsci [redacted] [redacted] Benedetto Croce; quella, soprattutto, di Augusto Monti [redacted] di Antonicelli; la Torino [redacted] cresciuta nelle aule del liceo d'Azeglio, il grande punto [redacted] partenza nella formazione dei Mila, [redacted] Bobbio, dei Pavese.

Con questo mondo [redacted] intellettuali, alcuni dei quali futuri maîtres-à-penser di una nazione alla [redacted] di se stessa, c'è da chiedersi che [redacted] potesse aver da spartire la bionda «Lencina», rimasta parrucchio nordica, anche dopo il matrimonio con [redacted] giovane Enrico Scavini, infaticabile animatore della comune azienda. «La vocazione alla libertà», risponderebbero certamente Sturani e Chessa, i due più fedeli tra i numerosi artisti, da Mastroianni a Dudovich a Quaglino, che operarono negli anni d'oro per la sigla Lenci opportunamente nobilitata da Ugo Ojetti con il motto-acrostico «Ludus est nobis constanter industria». Il gioco però non bastava in quel laboratorio di bambole [redacted] [redacted] donnine nate dal fango verniciato. [redacted] cercava il rapporto umano, l'amicizia (come Elena di continuo sottolinea nella piccola biografia *Una bambola e altre creazioni*, uscita postuma due anni fa per Il Quadrante). Entrambi traguardi dannosissimi per [redacted] affari. Così [redacted] dolente giorno del '36 la piccola-grande azienda percorsa dal messianico umanitarismo socialista della sua inventrice ha dovuto p[redacted] di mano. E addio ai buffi omini sempre in bilico [redacted] quell'abisso che Sturani sentiva sempre più minaccioso e vicino.

Mirella Appiotti

Bacco e gli altri trionfi

L'esperto: avventura fra le ceramiche

TORINO CERAMICHE Lenci all'appello: dalla numero 1, il *Trionfo di Bacco* firmato da Giovanni Grande nel 1929, all'*Aviatore*, [redacted] dello 2001 del 1959, più quelle [redacted] numerate degli Anni Cinquanta, fino alle ultime forme del 1964. La celebre manifattu[redacted] di Torino ha pubblicato l'archivio storico, offrendo così tutti i dati utili per identificare la produzione completa e favorire anche una corretta stima dei pezzi sul mercato antiquario. Il *Catalogo generale* edito da Umberto Allemandi, [redacted] pochi giorni in libreria, [redacted] curato dallo storico dell'arte Alfonso Panzetta. Riproduce [redacted] pezzi, su tremila [redacted] esaminate. Sono stati selezionati sulla scorta di ottomila immagini d'archivio [redacted] di quattromila disegni tuttora esistenti.

Quotazioni eccezionali

Questo lavoro era molto atteso: perché definisce e riordina il mercato. Sottrae da arbitrarie datazioni [redacted] imprecise attribuzioni [redacted] collezione che fin dagli inizi ha destato molto interesse; [redacted] alcuni «pezzi» particolarmente ricercati possono [redacted] cifre eccezionali.

«La ricerca - spiega Panzetta - non si limita alla prima produzione ceramica, avviata [redacted] 1929, ma [redacted] anche a quella che Pilade Garella e [redacted] figlio Beppe proseguirono fino [redacted] 1964, dopo aver rilevato nel 1939 la ditta fondata dai coniugi Helen König e Enrico Scavini».

Si scopre [redacted] gamma di articoli che vanno da indubbie opere d'arte a oggetti d'uso quotidiano. «Non tutto ciò che è marchiato Lenci è di valore - osser[redacted] Panzetta -: per esempio [redacted] lo sono tante suppellettili per la casa. Ma potrei citare anche al[redacted] tazze firmate da Gigi Chessa che sono molto apprezzate. Investire in Lenci non è comunque facile, perché non si sa quanti pezzi sono stati tirati».

Lo studioso sostiene che solo i primissimi modelli uscivano numerati. «Dei successivi - dice - si conosce solo il numero d'edizione [redacted] non la tiratura che, pur essendo sempre limitata, teneva conto del mercato. Gli esemplari di maggior successo furono replicati nel tempo. [redacted] faccio un esempio: uno dei mo[redacted] più ambiti, la "piccola italiana" di Helan König, finora [redacted] stato datato fra il 1931 e il 1932. Invece è più tardo, e sappiamo che rimase in produzione fino alla fine del fascismo. Non [redacted] un dettaglio da poco, visto che oggi [redacted] pezzo spunta quotazioni di decine di milioni».

Anche per l'attribuzione delle opere bisogna fare delle precisazioni. «Fin dall'inizio - prosegue Panzetta - le ceramiche Lenci nacquero come cimento collettivo, al quale partecipavano corealmente l'ideatore, modellatori e pittori. Così non [redacted] sempre facile attribuire ogni pezzo a un preciso autore. *L'Abissina*, che reca [redacted] firma di Vacchetta, deriva da un disegno di Mario Sturani. Vi [redacted] poi ceramiche di Helen König nate [redacted] pastelli [redacted] Dudovich. E' un'avventura d'équipe».

A questa [redacted] nel 1930 partecipò come modellatore anche Umberto Mastroianni. L'artista non ha mai enfatizzato questa esperienza, [redacted] i libri contabili ora rivelano [redacted] sorpre[redacted] che c'era anche la [redacted] [redacted] nelle ceramiche Lenci. [redacted] parlano anche di Pilade Garella.

La fine dei «multipli»

Panzetta insiste sulla figura di questo personaggio: «Finora è stato presentato solo come colui che rilevò la ditta al momento della crisi. Non [redacted] vero; era in società fin dal 1931. Né è giusto sottovalutare il suo impegno». Furono la crisi economica del tempo e i gusti del pubblico che lo costrinsero a ritoccare la produzione.

«Se all'inizio la messa a punto dei pezzi avveniva sotto controllo dell'ideatore e i multipli erano realizzati [redacted] pittori in sintonia con l'artista, in seguito la lavorazione, pur rimanendo artigianale, tese a contenere i costi, privilegiando modelli più semplici. Ma pezzi interessanti nacquero lo stesso, grazie ad artisti come Mario Sturani, Luigi Comazzi e Piero Ducato».

Maurizio Lupo

IL RICORDO DI UGHI

Quella sera, a ottantun anni sfidò Paganini e stupì New York

L'ULTIMA volta che sentii Milstein fu nell'86 alla *Carnegie Hall* di New York. A[redacted] 81 anni ed erano intatte in lui le qualità che ne fecero uno dei più grandi virtuosi di tutti i tempi. Eseguì alcuni Capricci di Paganini con una perfezione e una bellezza come [redacted] avevo mai sentito da nessuno. Erano cascate di diamanti di una purezza assoluta, una classe e una eleganza che mi sbalordirono [redacted] mi commossero, perché era [redacted] virtuosismo al servizio della bellezza.

Andai a salutarlo dopo il concerto e lui si ricordava benissimo quando vent'anni prima si ammalò e mi chiesero di sostituirlo nel concerto di Brahms alla Fenice di Venezia. Assistette alle prove e poi venne da me e mi diede alcuni consigli preziosi. Mi ricordo con quale carica di entusiasmo e di passione mi faceva sentire qua e là dei passi del Concerto di Brahms. Capii che l'età non [redacted] mille e il suo era un vero, grande amore per il violino e per la musica.

Il violinista Uto Ughi: «I suoi Capricci di Paganini erano cascate di diamanti d'una purezza assoluta»

Lo rividi in occasione del premio «Una vita per la musica» da me istituito a Venezia, e fu l'ultima. Rimpiangeremo sempre il suo estro geniale, sempre al servizio della magia strumentale, [redacted] accademico o ripetitivo. [redacted] sua fedeltà all'arte dev'essere un esempio per i giovani in un'epoca in cui il guadagno e il successo facile offuscano gli ideali.

Uto Ughi

Lietta Tornabuoni

'92 AL CINEMA

Un anno di cinema, ma anche di cultura, [redacted] società e di costume attraverso la cronaca e il commento di un'osservatrice attenta, di una brillante scrittrice

Pagine 174, Lire 16.000

BALDINI & CASTOLDI

Ignazio LICATA

La realtà virtuale

L'altra storia della fisica quantica

pag. 300 – L. 36.000 Di Renzo Editore

00185 Roma – Viale Manzoni [redacted] – Tel. 06/7950817 – Fax 06/7017167

Isabella Ducrot e Santoro

Collezione d'autori.

NOVITA'

Libertà liberatrice di Alessandro Galante Garrone. Con il 15° volume, continua in libreria il successo della collana "Terza pagina". 15 opere d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Libertà liberatrice di Alessandro Galante Garrone, PP. VIII-176, L. 18.000

I LIBRI DE LA [redacted]

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DA STRUMENTI DAL [redacted] EDITO MOLTI FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

COMUNICATO IMPORTANTE

VIDEURO

L'INGROSSO - DETTAGLIO EUROPEO

MEGLIO DEI SALDI

fino ad esaurimento scorte su:

n°18.300 pezzi tra **TV COLOR • SISTEMI HI-FI VIDEOREGISTRATORI • AUTORADIO TELECAMERE • AUDIO • TELEFONIA***

n°7.800 pezzi tra **LAVATRICI • LAVASTOVIGLIE • CUCINE FRIGORIFERI • FORNI A MICROONDE***

SONY PIONEER Technics KENWOOD Panasonic MITSUBISHI PHILIPS Phonola HITACHI Canon NORDMENDE NOKIA LOEWE GRUNDIG SAMSUNG AMSTRAD BOSE JBL AIWA IRRADIO MAJESTIC coral MOTOROLA Italtel SHARP SANGIORGIO Candy IGNIS REX Zoppas Thomson Miele BRAUN OCEAN Siemens AEG indesit Rowenta ZEROVATT TEFAL GAGGIA HOOVER Ariete

* PIU' ACCESSORI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALCUNI ESEMPI:

TV COLOR 14" TELECOMANDO	L. 299.000	COMPACT DISC PORTATILE	L. 239.000	DATA BANK CASIO	L. 39.000
VIDEOREGISTRATORE TELECOMANDO	L. 299.000	RADIOREGISTRATORE STEREO 2 CASSETTE	L. 89.000	LAVATRICE	L. 329.000
SISTEMA HI-FI TELECOMANDO	L. 189.000	WALKMAN STEREO CON CUFFIE	L. 23.900	LAVASTOVIGLIE	L. 575.000
AUTORADIO AUTOREVERSE PLANCIATA	L. 99.000	PHILIPS RASOIO	L. 39.000	FRIGORIFERO	L. 210.000
TELECAMERA VHS C	L. 990.000	SEGA MEGA DRIVE	L. 299.000	CUCINA	L. 199.000
SEGRETERIA TELEFONICA RAMSONIC	L. 89.000	KARAOKE "MY FIRST"	L. 49.000	FORNO MICROONDE	L. 149.000

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO (ZONA S. RITA)
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424 (PARCHEGGIO INTERNO)

ORARI DEL CENTRO: Tutti i giorni 9.00 - 12.30 / 14.30 - 20.00
Sabato orario continuato 9.00 - 20.00
Domeniche 13 ■ 20 dicembre APERTI

Canale 5, risorge Mezzogiorno

Vittorio Mezzogiorno (nella foto), l'eroe dell'ultima «Piovra», avendo subito il tremendo destino di esser messo fuori gioco dalla morte, ha deciso di lasciare la Rai ■ passare alla Fininvest. Anche qui il suo ruolo sarà quello di un poliziotto, magari meno disperato di Licata ma sempre tosto: dovrebbe fare infatti una serie di quattro film tv intitolata «Ai confini ■lla legge» e firmata da Andrea Porporati e Alessandro Sermoneta. Questa nuova serie, tuttora allo studio, rappresenta un'eccezione nell'ambito delle produzioni di ReteItalia che, ■opo il ■■■■ ■ cose come «Il principe del deserto» ■ «Fantaghirò» ha deciso di orientarsi soprattutto sul genere avventuroso-fiabesco. Per Vittorio Mezzogiorno però h■ fatto un'eccezione e non sembrandole opportuno chiuderlo né nei panni di un principe né in quelli di un folletto ha messo in cantiere ■■ poliziesco.

Gran concerto da Vienna

Si preannuncia un Natale televisivo di tutto rispetto da Vienna. Oltre ■■ quarantina di televisioni di tutto il mondo trasmetteranno infatti, in diretta o in differita, ■ grande concerto di Natale «Christmas in Vienna» che si terrà oggi nella Festsaal del Municipio della Capitale Austriaca, ■ in cui si esibiranno tre artisti del calibro di José Carreras, Diana Ross (nella fotografia) ■ Placido Domingo. In programma ci sono arie, duetti ■ Lieder di Brahms, Schubert, Mascagni ed Irving Berlin, eseguiti ■ai Sinfonici di Vienna diretti da Eugene Kohn. Con i tre grandi interpreti internazionali si esibiranno i «Piccoli Cantori ■ Gumpoldskirchen». Le riprese televisiva dalla Festsaal saranno naturalmente allargate agli esterni, alle immagini del pittoresco, grandissimo albero di Natale e del suggestivo mercatino antistanti il municipio ■■■■e.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 23 Dicembre 1992 21

Il grande romanzo in versione cinematografica, diretto da Berri con Miou-Miou

Depardieu-ZOLA

Germinale diventa kolossal

La Francia proletaria in un cupo affresco «Le origini umili ci sono d'aiuto»

Dopo Danton Cyrano e Colombo il grande attore insegue la storia

Depardieu in «Colombo» di Ridley Scott. Il ■■■ flasco, quantomeno di critica, non lo turba

Gérard Depardieu in due successi «Danton» di Wajda e «Cyrano» Milos Forman gli ha già proposto «I Miserabili»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dannati della Terra, in piedi! Gérard Depardieu e Miou-Miou portano al cinema - 107 anni dopo il libro - «Germinale», un cupo affresco sulla Francia proletaria che Emile Zola volle ambientare ■■lle grandi miniere carbonifere non lontane ■■■ frontiera belga. Il regista, Claude Berri, ha ■■ miliardi e 8000 comparse per offrirci - in tre ore - il grande romanzo ■■■■■ cinematografica. Forse non basteranno a farne un capolavoro, ma il kolossal è assicurato. Lo vedremo in ottobre. Le riprese, iniziate nel settembre scorso, proseguiranno senza treg■■ ■■■■ 5 mesi almeno.

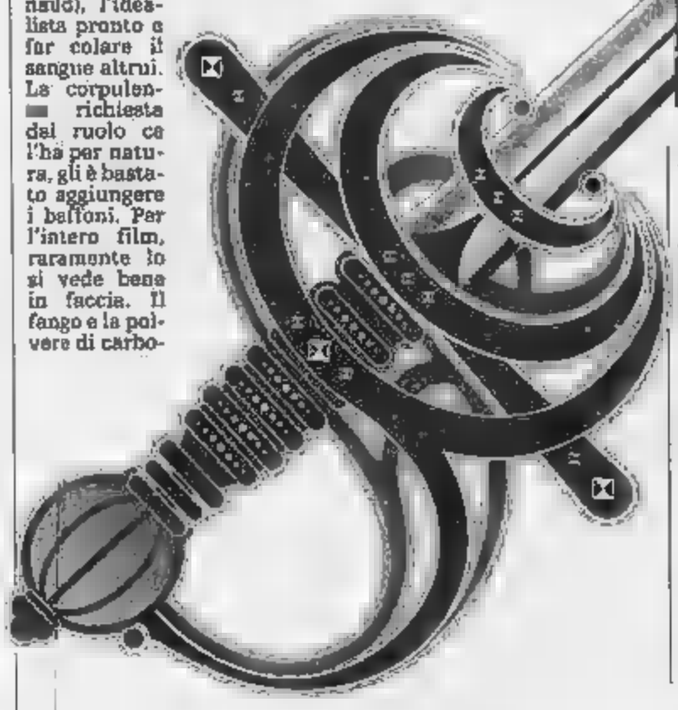
Depardieu è Maheu, personaggio chiave anche ■■ forse ■■■■ intrigante di Etienne Lantier (Renaud), l'idealista pronto a far colare il sangue altrui. La corpulen■■ richiesta dal ruolo ce l'ha per natura, gli è bastato aggiungere i baffoni. Per l'intero film, raramente lo si vede bene in faccia. Il fango e la polvere di carbone l'inseguono anche a casa, dando ragione ■ pomignolo argot dei minatori: gueules noires, musi neri.

Dice Berri: «Si ■ candidato lui per il film. Non mi stupi■■■. Veniamo da famiglie popolane. Gérard ha il padre operaio, il mio è artigiano, la mamma di Miou-Miou lavorava alle Halles. Le radici comuni aiutano. Quand'ero piccolo ricordo le grandi manifestazioni comuniste: 100 mila in piazza, e io fra loro. Non avrei mai girato una pellicola così senza avere alle spalle il mio piccolo Germinal». La definisce «un'opera per ■ XX secolo, riflessione terribilmente luci■■■ sulla tecnologia che genera disoccupati, l'ineguaglianza delle chances, l'impegno politico». A chi gli rinfaccia ■■■ budget hollywoodiano, oppone: «Zola lo si poteva girare sora Cristoforo Colombo. Il mez■■■ flasco, quantomeno di critica, non lo turba. Milos Forman gli ha già proposto Jean Val■■■■ ne ■ Miserabili». Dopo Zola, insomma, Victor Hugo. Per ■■■ citare Cyrano e il violista Marin Marais, due fresche interpretazioni. E' una svolta? Forse ceren nella ricostruzione storica ■ letteraria quella grandeur che la fiction non garantisce appieno. Oppure l'hanno stufato trame esili e commediole.

Sempre ■■■ Berri, lo ricordiamo memorabile ■■■■ in «Uranus», truce quadro sulla Francia liberata del '44-'45. Germinale avrebbe dovuto ■■guire ■ ruota quella pellicola. Ma, negli stessi mesi, si girava «Le Brasier» con Jean-Marc Barr, affresco di sangue e passione con la miniera per sfondo. Il produttore ■■■ voleva farsi rovinare la piazza ■■ film analoghi: lungo rinvio, quindi ■■■■■ rendez-vous per uscire nel '93.

Ora ■ la volta buona. Valenciennes e la sua regione - profondo Nord francese - ospita■■■ il set. Sono zone che solo per errore il turista visita attraversando la Francia: cieli bigi, pioggia continua, geometriche montagne brunastre per stoccare i detriti carboniferi. Paesaggi lividi, angosciosi. Anche un secolo dopo qui la Francia ■ Paese ■■■ fame, in crisi economica perenne, caleidoscopio di lingue ■ culture immigrate. Ma scioperi come quello che infiammò Germinale sarà difficile vederne ancora. Le miniere sono morte, cadaveri in vista lungo la campagna. L'ultima ha chiuso pochi mesi fa: la ristrutturazione comunitaria non perdona. Il carbone, signore ■ Valenciennes per secoli, è ormai introvabile. A Berri gliel'hanno dovuto portare dalla Lorena. Ma rimangono i pozzi, e anche figuranti un poco atipici. Sono ■■ minatori, chiamati a far ri■■■■■ i loro bisnonni. Ma della miniera, civiltà corale, era■■ figli pure donne e ragazzi che vedremo in scena. Depardieu apprezza, stura il ■■■ mi■■ (rosso d'Anjou) per la troupe ■ si regala qualche storica bevuta.

Malgrado le strutture disponibili, ■ ■reso necessario ricostruire alcuni esterni. Per Parlo, Berri ha ripreso gli abbozzi di Zola e le descrizioni che fornisce ai suoi lettori. Un lavoro complesso. Nel mare di fango, tra ciminiere e capannoni, ci vogliono stalle, enormi caldaie ■ vapore, cucine immense, battelli per trasportare i minerali. Quando la ribellione divamperà, nulla deve salvarsi. Renaud parla di «impresa faraonica». Berri sottolinea le difficoltà. Depardieu non rilascia - per ■■■ - interviste. Dicono che lavori senza risparmiarsi: il minatore Mahue vuole eclissare il criticatissimo eroe delle Americhe.



IN QUELLA MINIERA

Capitale contro Lavoro un coraggioso ritorno

C'vuole davvero un bel coraggio in questi anni di disillusione ■ di frettolosa liquidazione delle ideologie a investire energie e capitali in un film tratto dal romanzo che - poco più d'un secolo fa, ma sembra ormai un remotissimo passato - presentava la speranza ■ riscatto degli sfruttati e degli oppressi ■■■■ una radiosa ■ ormai imminente certezza.

«Germinal» non è stato infatti soltanto il romanzo della miniera ■ lo sconvolgente ritratto degli aspetti più inumani della condizione operaia negli Anni Ottanta del secolo scorso, ma una rigorosa rappresentazione del conflitto tra Capitale ■ Lavoro che stava giungendo al punto di deflagrazione e al tempo stes■■ una sua trasposizione sul piano della celebrazione epica. La ragione trovava il suo bene nell'intreccio di tensioni creato dalla complessa articolazione dei due fronti, il grande e il piccolo capitale da un lato, nichilismo, solidarietà operaia, sindacalismo nascente e internazionalismo dall'altro.

Il sentimento - di commozione, di ribellione, ■ rabbia impotente, di sorda esasperazione - si nutriva ad ogni pagina ■■ episodi di miseria, disperazione, ■■'attesa, umiliata ■ derisa dignità.

Ma soprattutto ad essere chiamata in gioco era la passione, quella che l'epica classica sapeva suscitare e che Zola riusciva a resuscitare all'interno di ■■ romanzo giocando su una tavola di forti contrasti cromatici - il nero, il bianco, il ■■■■ -, traducendo la realtà più cupa e più bieca in luminose metafore, soprattutto animali, ■ promuovendo forze ■ luoghi della tragedia alla superiore dignità ■ miti: la miniera diventava un inferno di fuoco, d'acqua ■ di tormenti in cui un'umanità derelitta sconta un'assurda condanna, ■ Capitale un Minotauro che, annidato nel ■■■ Labirinto, ■■■ ogni giorno il suo tributo di ■■■ ■■■■.

E' quest'ultimo coinvolgimento che appare oggi problematico. E sarà una ■■■■■■■ vinta per ■ regista se il biondo e sanguigno Depardieu ■■■ panni dell'esule ■ bruno Etienne Lantier saprà riaccendere le generose speranze di un lontano, radioso Germinale nella guazza ■ nella nebbia del nostro uggioso Brumaio.

Giovanni Bogliolo

Proposta di autoregolamentazione per le tv private

La Fininvest si pente «Tuteliamo i bambini»

■■MA. I bambini e la televisione: ■■ rapporto intenso e conflittuale, che ha in passato generato molte polemiche, soprattutto per l'uso selvaggio che le televisioni private facevano dellaplatea infantile. Per tutelare i diritti dei minori la Federazione radiotelevisioni, (Associazione delle ■ tv private nazionali, 140 tv locali e 250 radio - in termini di fatturato e di ascolto, l'80% ■■l sistema radiotelevisivo privato in Italia) ha presentato un progetto di codice di autoregolamentazione, in otto punti:

1. Segnalazione alla stampa quotidiana, in particolare alle riviste per bambini, dei programmi, con richiesta di stampare segnalazione per i genitori.
2. Attenzione affinchè non vi siano sequenze che turbino l'equilibrio psichico dei minori.
3. Attenzione che, nei 10 minuti precedenti e successivi, ■■■ vi siano sequenze analoghe.
4. Impegno ■ promuovere sulle reti i programmi per minori, nelle iniziative loro dedicate.
5. Non inserire nei programmi per bambini frammenti di produzioni ■■ e cinematografiche non adatte.
6. Eliminazione della pubblicità indiretta di fumo ■ alcol.
7. Rispetto rigoroso degli ■■■■
8. Eliminare nella programmazione dalle 1■ alle 18 ragioni oggettive ■■■ di pregiudizio ai minori.

«Non è vero che la tv commerciale guarda solo al profitto e non sa capire qual è la sua responsabilità - ha commentato il vice presidente della Fininvest, Letta - tant'è vero che già ■■ tempo ■■ presento il problema della tutela dei minori, attuando certi principi nella programmazione destinata ai bambini. Ora ■ palinsesto delle reti sarà ulteriormente studiato e revisionato. E' importante che si parta da un modello di autoregolamentazione perchè ■ si basa sulla responsabilità dei soggetti: invece quando si comincia ■ regolamentare per legge si sa dove si comincia ■ non dove si finisce».

Leopoldo Mastelloni per una bestemmia sfuggitagli in diretta ■ la domenica pomeriggio ■ allontanato ■■ video per molti ■■■

I cattolici dell'«Ente dello Spettacolo» contro Antonio Ricci ■ Celentano

Papere blasfeme e altri insulti

«Fermiamo l'escalation del turpiloquio in tv»

■■■■ Sabato scorso, le famiglie italiane che avessero eventualmente voluto sfuggire al turpiloquio di Bruno Gambarotta e Paolo Rossi, scegliendo di sintonizzarsi sul gaio varietà di Canale 5 «Paperissima», sarebbero incappate in un male peggiore. Una «papera blasfema», sfuggita a Giorgio Mastrota durante una registrazione di «Bellezze ■ bagno» e recuperata ■■■ ragazzi cattivi di Antonio Ricci. Per i cattolici dell'Ente dello Spettacolo, «l'orribile imprecazione» è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso: insieme ■■■ «i racconti da trivio di un travestito a "I fatti vostri" e le parolacce a fiumi in "Svalutation"». Una nota durissima, che ci riporta ai tempi delle «bestemmia» sfuggita in diretta a Leopoldo Mastelloni, afferma: «Gli spettatori pretendono che sia rispettata la loro dignità e chiedono controllo e autocontrollo».

Giorgio Mastrota: il suo «Porco Diaz» mandato ■ onda ■■ «Paperissima» ha suscitato dure ■■■■■: Ricci: «Cosa c'entra ■ religione?»

Ma se i ■■■■lici aprono il fuo■■ contro «Paperissima», Antonio Ricci opta ■■■■ per la doccia fredda: «Hanno capito male, ■■■ abbiamo mandato in onda nessuna bestemmia, ci mancherebbe. Mastrota in quel filmato diceva "Porco Diaz", che ■ ■■■ suo abituale intercalare. Ci saremmo tutt'al più aspettati ■ pro■■■ dell'Associazione combattenti e reduci, ma ■■■■ c'entra la religione?». Quanto al conduttore di «Bellezze al bagno», ■ trova in viaggio di ■■■■ e nella felice circostanza, ignaro di tanto scandalo, ha «disattivato il telefonino». Per lui è pronta a garantire un'addetta stampa: «Giorgio? ■■■ sentito bestemmiare: non è davvero il tipo».

E allora? Andrea Piersanti, in rappresentanza dell'Ente dello Spettacolo, non si perde d'animo: «E' una questione di lana caprina. Ad irritarci, ■ "Paperissima", sono soprattutto quei finti bip censori che dovrebbero coprire le imprecazioni, ■ invece partono sempre in anticipo, ■ in ritardo: evidentemente, non in modo casuale». Evidentemente. Ma com'è che ce l'avete anche con il cattolico Celentano? «Ha inserito le parolacce nella sua trasmissione per dimostrare che non andrebbero dette. Troppo comodo. Il fatto ■ - prosegue Piersanti - che nel '92 abbiamo assistito a un'escalation del turpiloquio in tv, e ci pare un segno assai preoccupante». Si sentirebbe di stilare una graduatoria dei ■rogrammi peggiori dell'anno? «Impossibile, il livello è bassissimo: questa tv non ci piace per niente».

Contro la televisione «immondezzaio» ha tuonato l'altro giorno anche il vescovo di Ancona monsignor Maccari. Accorato ■ dolente è invece il ■■■■■ento di monsignor Ersilio Tonini, già vescovo di Ravenna: «C'è, in tutto ciò, una mancanza di rispetto che non riesco ■ comprendere. Immagino che lo si f■■■ per trasgredire: ma l'era della trasgressione dovrebbe essere finita. E l'abbiamo anche pagata cara, non è vero?».

Stefania Miretti

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Ancora una volta siamo noi a fare notizia e non a raccoglierla. Ci hanno derubato...».

(Paolo Di Giannantonio, da Mogadiscio, ig1, ore 13,35)

A colloquio con Edmo Fenoglio passato dalla tv al teatro

Lo zapping, un assassino

Dai «Giacobini» al silenzio: «Questa Rai è folle»
Ora è regista d'un Feydeau tradotto in piemontese

Nella foto piccola Edmo Fenoglio. A destra Bruno Gambarotta e Mario Brusa in una scena de «La rata voloira»

Teleromanzi che fecero epoca «Oggi c'è soltanto robaccia interpretata da attori casuali»

Oltre nove milioni di telespettatori per l'ultima puntata della «Piovra» su Retuno, ma dall'altra parte c'è l'insuccesso di film a puntate «Il coraggio di Anna» della Fininvest e il pavido surgelamento di altri titoli come «Missione d'amore» di Risi, «Nero come il cuore» di Ponzi con Giannini, «Due vite, un destino» con Fabio Testi, Michael Nouri e Carol Alt. Che cosa è successo al vecchio, glorioso sceneggiato tv?

«Ucciso dallo zapping». Edmo Fenoglio, 62 anni, torinese, l'uomo che nel 1960 portò la rivoluzione nei tinelli italiani con «I Giacobini» Zardi, inchiodando il pubblico alle sedie per seguire il conflitto tra Serge Reggiani e Warner Bentivegna, non ha dubbi. «Allora, lo spettacolo televisivo unico permetteva di organizzare il discorso con un soggetto, un predicato, un subordinato. Oggi siamo arrivati all'appiattimento del linguaggio e alla nullità del discorso. Si fa robaccia interpretata da attori casuali, senza scuola, senza palestra. Risultato, la saturazione, con i telespettatori che cercano inutilmente un dialogo, un confronto, una tensione per pensare ed elaborare. Non bisogna sottovalutare il pubblico, che è perfettamente capace di apprezzare un'offerta di livello superiore quando ci si mantiene un gradino più su, senza esagerare».

«La Rai aveva molto tentennato prima di dare il via all'operazione "Giacobini". Dato che c'era la grande storia d'amore, si pensava che lo spettacolo non risultasse popolare. Invece le vicende di quegli uomini terribili che volevano cambiare il mondo appassionò la gente oltre ogni limite. Il segreto? Secondo me l'attualità del tema della politica passione, ovvero l'antagonismo tra chi appunto vuole cambiare il mondo e chi no». Andò tanto bene «che mi chiesero subito di fare il seguito, "I grandi camaleonti", storia di Napoleone e [illegible] riuscì a soffocare la Repubblica nata dalla rivoluzione». Ma Fenoglio fece centro anche [illegible] il romanzo popolare: suo quel «Conte di Montecristo» che trasformò il sanisconosciuto Andrea Giordana «in una specie di Principe Azzurro che le ragazze si sognavano di notte».

Accanto a Fenoglio, c'erano Anton Giulio Majano («Piccole donne», «Delitto e castigo», «La cittadella», «La freccia nera») e Sandro Bolchi («Il mulino del Po», «I Promessi Sposi», «I miserabili», «Anna Karenina»). «Majano [illegible] ingenuo ma totale. I suoi lavori erano l'equivalente dell'odierno "Beautiful" - dice il [illegible] tenero Fenoglio -. Bolchi invece [illegible] più vicino alla "Piovra", con la glacialità del [illegible] gran mestiere, il cinismo della non partecipazione. Come dire, so quello che volete e ve lo do». [illegible] al posto [illegible] Fenoglio oggi chi c'è? «Nessuno. Non ci sono più i "Giacobini" andati distrutti nella follia di una Rai improvvida e non c'è più posto né per me né per uno come me».

Così il regista è tornato all'antico amore, il teatro, e non lo lascia più. Una passione esplosa ai tempi dell'Università (Fenoglio è laureato in matematica) quando frequentava il Centro teatrale universitario insieme con [illegible]erto Pannella, Rino Formica, Pio De Berti. Una passione coltivata all'Accademia d'arte drammatica di Roma, accanto a Vitti, Aldini, Mauri, Grazioli, Ronconi. Già, Ronconi. Qualcuno insinuò, tempi addietro, che la sua scelta registica fosse stato un ripiego per «cagnaria» d'attore... «Macché. Era molto bravo, soprattutto nelle parti comiche». Alla tv di oggi Fenoglio ha rubato Bruno Gambarotta, l'insuperabile maggiordomo di Celentano in «Svalutation» promosso direttore d'albergo nello spettacolo che debutta [illegible] al teatro Erba, «La rata voloira», ovvero traduzione [illegible] adattamento torinese (Brusa, Fenoglio, Lori) della «Pulce nell'orecchio» di Feydeau, protagonista Mario Brusa, nell'allestimento della Compagnia Comica Piemontese.

Che senso ha un'operazione [illegible] questa? «Il teatro piemontese ha prodotto una delle più belle commedie italiane, "Le miserie di Monsù Travet", poi ha gettato la spugna, abbandonandosi alle [illegible] sui villici, rinunciando ad esprimere sulla [illegible] la società borghese contemporanea. Abbiamo cercato un testo comico che consentisse [illegible] dipingere un quadro della borghesia piemontese [illegible] vigilia della grande esposizione dell'11, alla vigilia della [illegible]gna di Libia. Ma perché Feydeau? «Perché nella società borghese esiste la serratura, si rafforza il concetto di proprietà. [illegible] Feydeau le porte [illegible] spalanca e [illegible] quei riti che i ricchi scimmiottavano dall'aristocrazia».

Alessandro Pieracci

Il regista Zemeckis usa come pretesto il terrore d'invecchiare per straordinari effetti speciali

Meryl Streep nel film di Robert Zemeckis «La morte ti fa [illegible]»

Ahi, giovinezza

«La morte ti fa bella», satirico

SARA' un caso che due film di questo Natale, radicalmente diversi uno dall'altro, affrontino quel sogno d'essere giovani per sempre, quella mitizzazione della giovinezza che sono una delle ossessioni contemporanee, che muovono nel mondo fiumi di miliardi e montagne d'infelicità? Sarà un caso che tutt'e due i film, questo «La [illegible] fa bella» Robert Zemeckis e l'imminente «Jackpot» di Mario Orfini con Celentano, presentino filtri e farmaci di giovinezza perenne, liquidino la questione con analoghe formulette morali sull'esistenza che deve prolungarsi attraverso i figli e [illegible] grazie a manipolazioni insensate, sulla necessaria accettazione del destino fisico e delle leggi di Natura?

Sarà certo un caso: e in «La morte ti fa bella» è un caso interessante, [illegible] per almeno due ragioni. Una è la stupefazione di vedere Meryl Streep invecchiata rugosa, poi ringiovanita [illegible] natiche e [illegible] risalenti di scatto verso l'alto e la pelle liscia e le macchie epatiche sparite dal dorso delle mani, con la testa ritorta e la faccia che sovrasta la schiena anziché il petto e il collo che s'allunga spropositatamente o affonda nel torace, alla fine in pezzi; e vedere Goldie Hawn prima cupamente ingrassata cinquanta chili, poi seducentemente dimagrita sessanta chili, poi con l'addome scavato da un gran buco rotondo che tuttavia non la uccide, alla fine disfatta. Nell'esagerazione tipica della comicità grottesca, l'apparenza della bellezza e della giovinezza diventa un disegno animato, rende surreale il patto sottoscritto da Streep e Hawn con la maga Isabella Rossellini, bellissima ragazza sottantotto anni, detentrice una pozione che blocca il processo d'invecchiamento ma provoca conseguenze inimmaginabili.

Secondo e non secondario elemento d'interesse del film: Robert Zemeckis, quarantenne di Chicago, regista della serie «Ritorno al futuro» e di «Chi ha incastrato Roger Rabbit», séguita anche qui a sperimentare un uso irrealistico e antinaturalistico del cinema, un ampliamento delle possibilità del [illegible] cinematografico; effetti speciali straordinari straordinariamente adoperati, una capacità di indurre gli attori (persino, stavolta, due dive hollywoodiane) a smentire se stessi e a fare qualsiasi [illegible] il fenomeno di costume dell'inseguimento della gioventù è appena un ben trovato pretesto, il satira alle aspirazioni impossibili delle donne è leggera: il divertimento di Zemeckis, e anche degli spettatori, sta soprattutto nel fare cinema-cinema, originale, sorprendente, imprevisto, e volte persino sgradevole o impressionante per la sua novità.

Lietta Tornabuoni

LA MORTE TI FA BELLA
(Death Becomes Her)
di Robert Zemeckis
con Meryl Streep
Goldie Hawn
Bruce Willis
Isabella Rossellini
Commedia
Usa, 1992
Cinema **Vittoria** di Torino
Cavour di Milano
Admiral, Etoile di Roma

Querela ritirata

Umberto Tozzi perdonato dagli «Strani»

Umberto Tozzi

[illegible]NO. Pace fatta tra il cantante Umberto Tozzi e il gruppo Strana Società, con il quale Tozzi aveva cominciato la [illegible] riera artistica. Ieri mattina il cantante si è presentato in veste di imputato di diffamazione nell'aula della seconda sezione del tribunale, ma prima che il dibattimento avesse inizio, [illegible] Gianotti, l'attuale responsabile del gruppo Strana Società, ha annunciato che ritirava la querela. Una buona notizia per l'imputato, ma anche per i giudici di una delle [illegible]i più impegnate del tribunale, che hanno preso atto della decisione e congedato i presenti.

All'origine della querela, una infelice battuta di Tozzi durante un'intervista televisiva nell'ultima serata del Festival di Sanremo del 2 marzo '91. All'interlocutore che gli chiedeva notizie sui suoi esordi nella [illegible] artistica con il gruppo Strana Società, dal quale faceva parte, Tozzi aveva commentato: «Brutta quella storia, lasciamo perdere...».

Fatta davanti a milioni di telespettatori, quella dichiarazione provocava l'immediata reazione del responsabile del gruppo, Cesare Gianotti, che sporgeva querela per diffamazione. Grazie all'intervento dei difensori di Tozzi, avvocati Gabri e Geravoglia, ieri mattina i contendenti hanno deciso di far pace. Ma prima Tozzi ha firmato una lettera di scuse che sarà pubblicata sul quotidiano «La Stampa». [s. n.]

Recital all'Adua con il Gruppo della Rocca

Poeti dalla parte degli sconfitti

TORINO. E' un bel titolo «Dalla parte di Ettore». Indica subito il gioco al quale si vuol giocare: il gioco degli eroi sconfitti e, comunque, di quella schiera indifferenziata, dolente, magari orgogliosa, a cui il destino ha riservato la sorte amara dei battuti. Ettore è il simbolo di ogni perdente. Non è mai stato anche da ira funesta, [illegible] invece lo fu il suo terribile avversario, il Pelide Achille, antipatico a tutti i lettori dell'Iliade perché vincente e perché disumanamente invincibile.

Ettore, il vulnerabile, l'umanissimo Ettore ha fatto dunque da spirito guida, lunedì all'Adua, a un [illegible] che era molto più di un recital poetico e molto meno di uno spettacolo teatrale in senso stretto. Ideato da Roberto Mussapi e prodotto dal Gruppo della Rocca, l'avveni[illegible] intendeva magnificare «la gloria di chi difende, chi custodisce e perde». A tale scopo Mussapi ha individuato in Mario Luzi, nell'irlandese Seamous Heaney, in Giuseppe Conte e, *ça va sans dire*, in se medesimo quattro possibili voci delle cui cadenze, sonorità e spessore sarebbe stato possibile individuare uno dei tanti percorsi che portano a riconoscere lo sgomento della sconfitta.

Il quale ci avvolge [illegible] una nebbia fradicia e pungente con le quattro poesie tratte da «Nel magma» di Luzi, soprattutto con la prima delle quattro, «Presso il Bisenzio». Qui, tra ansiti e silenzi, alcuni compa[illegible] di lotta si consegnano allo scacco della loro utopia: «Tu dici di puntare alto, di là dalle apparenze, / e non senti che è troppo. Troppo, intendo, / per noi che siamo dopo tutto i tuoi compagni, / giovani ma logorati dalla lotta e più che dalla lotta, dalla sua mancanza umiliante». Dal che deriva un senso [illegible] impotenza intellettuale, quasi un'impossibilità a capire ciò che pure è stato fatto o tentato: «Non potrai giudicare di questi anni vissuti a [illegible]re duro, / mi dico, potranno altri in un tempo diverso. / Prega che la loro anima sia spoglia / e la loro pietà sia più perfetta».

Luzi aggrega alla schiera degli sconfitti i malati, i morenti, le donne [illegible] più amate, nel cui volto, che poi è lo specchio [illegible] noi stessi, scorgiamo spesso [illegible] e viltà. Poesia straordinaria, tenuta su [illegible] ritmo ampio, privo di soprassalti, eppure così sconvolgente nel fiotto di umanità che qui [illegible] vuole [illegible] chiamarsi religiosità. Gli sta degnamente al fian[illegible] Seamous Heaney, la cui «Regina della Torbiera» (tradotta da Tomaso Kemeny) è un magnifico canto funebre su [illegible] viltà che riemerge dalle ombre grazie al racconto di una misteriosa Regina, sepolta «tra stipiti di pietra / alla testa e ai piedi», eppure presente fra le torbiere, che sono il calderone mitico entro cui la nostra coscienza si fonde con la storia.

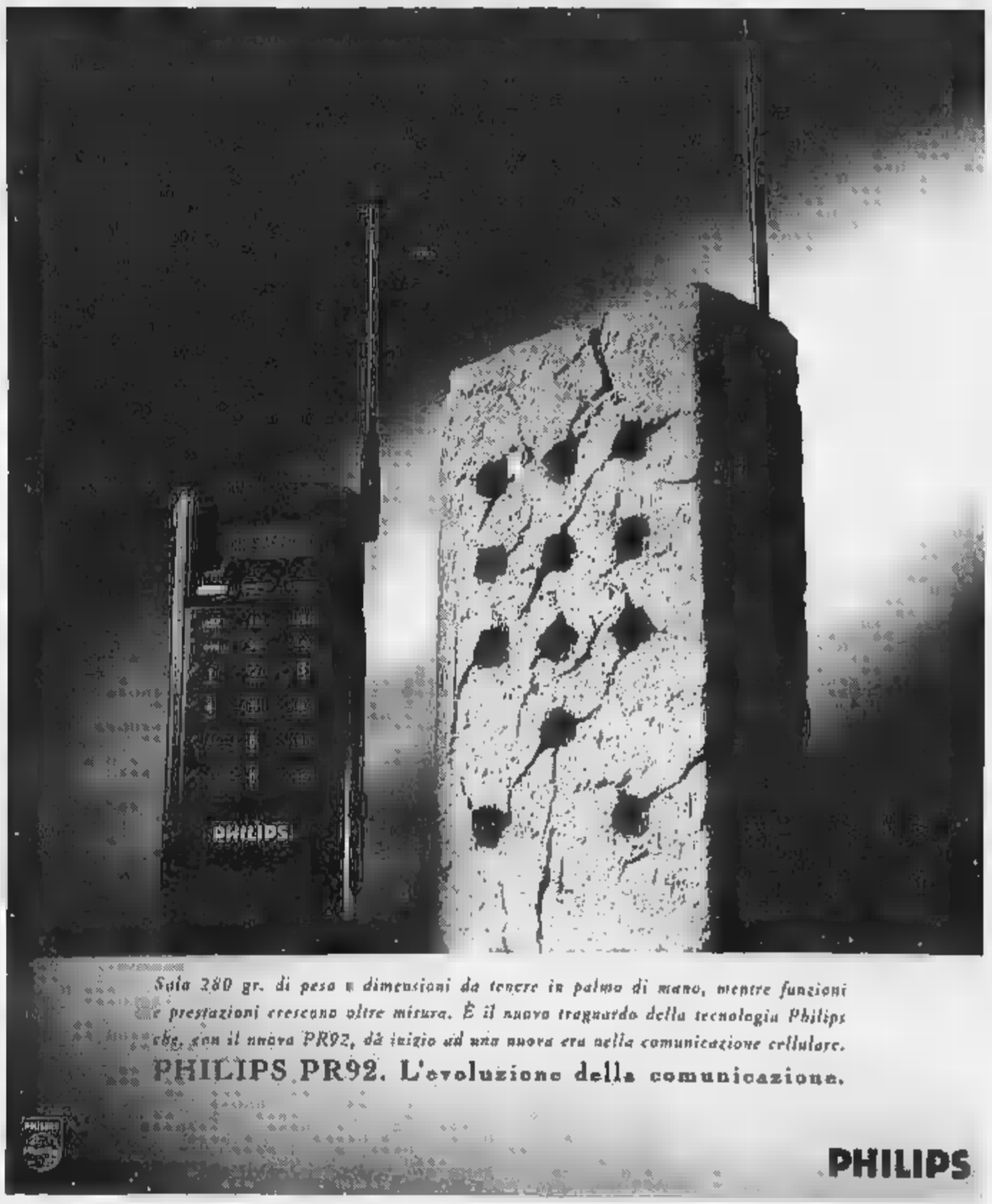
Registro diverso con Mussapi e con «L'ultima fiaba [illegible] Sharazàde». Qui siamo nel territorio degli incantesimi, [illegible] tappeti blu pavone, delle notti arabe fredde di marmo o calde di vento. Sharazàde, giunta alla millesima e una notte del suo rac[illegible] non vuole più sobillare la fantasia del sultano, rinuncia [illegible] raccontare l'ultima favola: racconterà invece [illegible] stessa, la storia definitiva che forse [illegible] procurerà la morte. Non male.

Come non è male, nonostante la prolissità, il brano di Giuseppe Conte «Alati [illegible]i di Rolhearde», un monologo che continua idealmente il diario scritto in prigione dal patriota irlandese Bobby Sands: senso della natura, visioni domestiche, il corpo che lo sciopero della fame indebolisce fino alla paralisi, la nostalgia del pane nero imburrato e indorato dal miele.

Affidata all'interpretazione di Oliviero Corbetta (bravissimo nell'arduo compito [illegible] render pronunciabile la poesia) e della giovane Emma Dante, la serata ha richiesto agli spettatori un'attenzione spasmodica, ma li ha ricambiati [illegible] una moneta rara, [illegible] la grazia delle parole dure [illegible] il rimorso ma leggere [illegible] la garza. Vorremmo continuasse.

Osvaldo Guerrieri

L'età della pietra è finita.



Solo 280 gr. di peso e dimensioni da tenere in palmo di mano, mentre funzioni e prestazioni crescono oltre misura. È il nuovo traguardo della tecnologia Philips che, con il nuovo PR92, dà inizio ad una nuova era nella comunicazione cellulare.

PHILIPS PR92. L'evoluzione della comunicazione.

PHILIPS

TIVÙ & TIVÙ'

Nove milioni piangono Mezzogiorno ma la Piovra non muore mai

DOVEVA morire, deveva morire, il protagonista della «Piovra»: ma che discorsi sono? Uno sceneggiato televisivo non è, normalmente, un'opera d'arte, bensì un prodotto commerciale destinato a dei mezzi di comunicazione più commerciali che ci siano. Però: glielo vogliamo lasciare, a chi inventa le storie, la possibilità di inventarle come meglio crede, facendo sopravvivere chi vuole e morire chi vuole? Seguendo, magari, il suo stato d'animo, il suo impulso, la cronaca del momento (oltre alle esigenze del mercato, si capisce); sapendo che finale esclude un seguito. Il cinema insegna. Davide Licata/Vittorio Mezzogiorno è morto, e allora? Era morto anche il commissario Cattani/Michele Placido, alla fine delle «Piovra 4», eppure lo spettacolo è continuato, con successo.

Anche ora, una morte in più non significa niente: in fondo grandi temi cui continuare a ispirarsi, la mafia, il nazismo, il traffico di droga, purtroppo non mancheranno; in fondo, restano in vita il giudice Silvia Conti/Patricia Millardet e il cattivo liberato Tano Cariddi/Remo Girone. La Rai ha già promesso che il numero sette si farà. Il sette è un cabalistico: quello sì, potrebbe portare la fine della «Piovra». Il sette, perché lo sceneggiato ha in sé una parte irrazionale, immaginifica: nonostante tutto, nonostante si ispiri facilmente a una realtà che in quei giorni si sta dimostrando degna della miglior fantasia. Scriveva Beniamino Placido: «Il giallo espone un mistero e lo risolve. E' il suo fascino. Ma è anche il suo trucco. Perché non è vero che i misteri si risolvono. Il "mysterium" è misterioso perché più lo si sviscera più sfugge. La "Piovra" ripropone la ripetitività del romanzo giallo, per cui, se finisse, sarebbe come dire: abbiamo detto tutto quello che c'era da dire», mentre di argomenti da affrontare, sullo stesso tema, ne sono ancora molti.

Non li affronteranno, però, gli sceneggiatori Rulli e Petraglia, che si sono già chiamati fuori dalla settima serie. Una serie che tornerà ad essere ambientata, secondo le assicurazioni dei dirigenti di Raiuno, in Italia, il luogo ideale per i tentacoli della Piovra, molto più delle Mitteleuropa. L'ambientazione all'estero e la perdita di contatto con la vita erano state interpretate come le probabili cause di un calo di interesse (e di audience) nei confronti dello sceneggiato. Per l'ultima puntata, quella del finale ovviamente a sorpresa, le previsioni erano più rosee: sono state mantenute, con milioni 252 mila spettatori davanti al video. Chissà perché, poi, si parlava tanto dei misteri di chiusura, chissà perché non ci dovrebbe essere suspense sul finale di un poliziesco: sarebbe assurdo il contrario.

Questo della «Piovra 6» è stato comunque un bel finale, cupo e a sorpresa, commovente e simbolico: un uomo, solo, si sacrifica per salvarne altri, prendendo su di sé il dolore di tutti. Licata sulla croce e, accanto a lui, Tano Cariddi, il buon ladrone.

Gregorio Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Quella ladra di Whoopi

LADRA
1987, 20,30 Italia 1, dur. 105' più spot

Hugh Wilson cuce un film su misura per la più popolare fra le giovani interpreti di colore: l'istrionica Whoopi Goldberg. Nel ruolo di una quieta libraia che di notte diventa ladra per pagare un ricattatore, l'attrice mescola commedia e dramma in egual misura.

GENTE DEL NORD
1989, 20,40 Canale 5, dur. 109' più spot

Passioni rurali, catalismi naturali e antiche vendette in una storia d'amore interpretata da Kurt Russell e Kelly McGillis e diretta da Ted Kotcheff. Lui è un orologiaio, lei una ragazza madre sedotta e abbandonata: l'amore sboccia in una baita durante una bufera.

CAPITAN FRACASSA
1940, 1,40 Italia 1; dur. 100'

Aggraziata ripresa del capolavoro di Théophile Gautier diretta da Duilio Coletti con Osvaldo Valenti e Elsa De Giorgi. Un nobile in rovina decide di unirsi a una compagnia di attori girovaghi per amore dell'«ingenua» del gruppo. Ne capiteranno di tutte: duelli, agnizioni, ritrovamenti di tesori e di fratelli.

DOMENICA MALEDETTA DOMENICA
1971, 22,45 Raitre; dur. 106'

Questo capolavoro di John Schlesinger all'epoca dell'uscita fece scandalo perché metteva in scena un rapporto omosessuale. Ora giunge in tv, ancora vietato ai minori di 14 anni, e con qualche impercettibile taglio richiesto comunque dalla censura. Un eccellente terzetto di attori composto da Peter Finch, Glenda Jackson e Murray Head dà vita a una triplice storia d'amore sullo sfondo della Londra dei primi Anni Settanta.

Kelly McGillis in «Gente del Nord» su Canale 5

WAGONS-LITS CON OMICIDI
1976, 22,30 Italia 1; dur. 113' più spot

Un thriller con un po' di sesso, un po' di humour, un po' di violenza, firmato da Arthur Hiller e interpretato brillantemente da Gene Wilder, Richard Pryor e Jill Clayburgh. Su un treno in viaggio da New Orleans a Chicago un giovane editore scopre una lunga catena di omicidi, fra cui quello di un professore patito di Rembrandt. Il professore aveva al seguito una bella segretaria che aiuterà l'editore nelle indagini e naturalmente se ne innamorerà.

SAMPDORIA-MILAN

La diretta di Samp-Milan, alle 20,30 sul primo, servirà per fare ulteriori ragionamenti sull'opportunità - tutta televisiva - di anticipare una partita di campionato al sabato sera. E' uno dei temi sul tavolo per il rinnovo del contratto fra Lega, Rai ed eventualmente Fininvest. Se la Lega acconsentisse a far giocare un incontro di cartello al sabato sera e permetterne la diretta, Berlusconi sarebbe pronto a sborsare per il campionato ben più di 300 miliardi promessi fino ad ora. C'è però il problema del Totocalcio, le cui entrate sono in flessione. Togliere l'incontro principale dalla schedina potrebbe far diminuire l'interesse per il campionato e abbassare ancora gli introiti. L'opinione del Totocalcio è abbastanza decisiva, la schedina finanzia più o meno tutto lo sport italiano.

GOODSON

Mark Goodson, americano, 77 anni, morto l'altro giorno per un cancro, a prodotto 42 mila show da mezz'ora, inventando una quantità inverosimile di giochi: OK il prezzo è giusto (che da noi va in onda su Canale 5 alle 18), le sfide tra famiglie, i pulsanti, il campione. Quindici giorni fa era stato inserito nella Hall of Fame del 1993. Naturalmente ricavato altre decine di riconoscimenti, molti Emmy (gli Oscar della tv) e soprattutto una montagna di soldi. «Fortune» aveva valutato il suo patrimonio in milioni di dollari, più o meno 600 miliardi di lire.

CARLA URBAN

Va in ferie *Tv donna*, programma pomeridiano di Telemontecarlo condotto da Carla Urban. Ufficialmente la dovrebbe subire qualche modifica e tornare a febbraio. Ma il sospetto che la sia definitiva è forte. Tmc ha debiti per cento miliardi: dei due proprietari, il brasiliano Marinho si vuole liberare della sua quota, mentre Ferruzzi nuovi partner. Lunedì scorso il direttore generale della Montedison, Carlo Maria Colombo, è stato nominato presidente della rete. I discorsi sono i soliti: licenziamenti, ridimensionamenti. E accuse: perché mandare a casa la Urban, che fa un programma a basso costo, a tenersi Smaila (*Novantatré*, stasera alle 20,40) che pesa per 300 milioni a puntata? Il direttore generale Emmanuele Milano, fino a ieri lodatissimo, oggi non più bene a Di Ricardo Pereira, direttore dei servizi giornalistici, fino a quest'estate eroico per aver soffiato a Berlusconi i diritti del Moro, si dice ora che sia pronto a presentare le dimissioni. I possibili compratori una cordata Caracciolo-Nbc-Rizzoli oppure Berlusconi che potrebbe voler mettere le mani su Tmc pubblicità. Però gli unici che si son fatti avanti fin ora sono i Marcucci, padroni di Videomusic e di Telefante (e soprattutto fabbricanti di farmaci salvavita). I Marcucci puntano su Tmc per costruire davvero il famoso terzo polo.

Giorgio
Foto: Gullit, Urban

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 23; 24
8 — **La straordinaria storia di...** 1ª serie
8,30 **TG1 Unomattina**, conducono Livia Azzariti, Puccio Corona
7,35 **Tgr Economia**
10,55 **Sci alpino: Parallelo di Natale**, Castiglione Presolana

POMERIGGIO

11,55 **Che tempo fa**
12 — **Servizio a domicilio**
13,55 **Telegiornale - Tre minuti di...**
14 — **Prova o provini - Scommettiamo che...?**
14,30 **Italiano**, a cura di Melo Freni
14,45 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
15,15 **L'amico di legno.** Telefilm
15,40 **Cose dell'altro mondo.** Telefilm. *Un bimbo a sorpresa*
16,10 Uno ragazzi. **Big!**

SERA

18,10 **Italia, istruzioni per l'uso**
18,45-20 Gigi Sabani presenta **Siamo?!**
— — **Almanacco del giorno dopo**, a cura di Claudio Angelini con la collaborazione di Diana De Feo
20,25 Genova. **Calcio: Sampdoria-Milan.** Campionato italiano con esclusione della di Genova
22,20 Dal Nomentano 1 di Roma Elisabetta Gardini conduce **Caffè italiano**
23,15 **Caffè italiano**
0,30 Treviso. **Pallacanestro: Benetton-Philips.** Campionato italiano
1,10 **Mezzanotte e dintorni** di Gigi Marzullo
1,40 **Ombre di fuoco** (1947). Film di John Ford. Con Henry Fonda, Dolores Del Rio, Pedro Armendariz
3,15 **Telegiornale Uno - notte**, replica
3,35 **La casa dei nostri sogni** (1948). Film di H. C. Potter. Con Gary Grant, Mirna Loy, Melvyn Douglas
5,05 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,15
8,10 **Cuore e batticuore**, telefilm
7 — **Tom e Jerry**, cartoni
7,20 **Piccole e grandi storie**
7,25 **Capitan Planet**, cartoni
7,50 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
8,15 **Baber**, cartoni animati
8,40 **Amici di Mowgli**, telefilm
8,05 **Furia**, telefilm
9,30 **Ristorante Italia**, conduce Antonella

9,45 **Il segreto dello sparviero nero** (1951). Film di Domenico Paolella. Con Lex Barker
11,25 **Lassie**, telefilm
11,55 **I fatti vostri**
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,30 **Tg 2 - Motori**
13,55 **Cento chiavi per l'Europa. 14-15,25 Supersoap**
14 — **Segreti per voi**
14,10 **Quando si ama**, serie tv
14,40 **Santa Barbara**, serie tv
15,30 **Zapped** (Il college più sballato d'America) (1983).
17,20 **Jackie e Mike**, telefilm

18,10 **Tgs Sportsera**
18,20 **Hunter**, telefilm. *La gang degli scorpioni*
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
Beautiful, 594esima puntata
Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Mixer nel mondo.** Di Sergio De Santis. Produttore esecutivo Brunella Lanaro
22,25 **La carovana dell'Atlantide** (1965). Film di John Sturges. Con Burt Lancaster, Lee Remick, Jim Hutton
1,55 **Dse** - *Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* G.
2 — **Il** (1964), film di Hans W. Geissendoerfer. Con Angela Winkler, Vladimir Glowna, Hans Madin
3,50 **Tg 2 - Notte**, replica
4,05 **Paura** porta (1955). Film di Cornel Wilde.
5,30

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,40
8,30 **Oggi in edicola**
Ieri in tv
6,45-14 **Lallarero - Dse - Tortuga - Tgr Lavoro - Dse - Cavamelia 3 - 7,30 Dse - Tortuga - Terza pagina - Parlato semplice**
11,30 **Tgr Rainis**
12 — **In cattedrale di Sarajevo - concerto per la pace**

13,45 **Tgr Leonardo**
14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,50 **Tgr Ambiente mare**
15,15 **Dse** - Materiali didattici. di musica
15,45-17,20 **Solo per sport**
15,45 **Rugby: Tgs - ta**
16,25 **Scherma: Tgs - incrociate**
16,45 **Pugilato**
17,20 **Tgs Derby**
17,30 **Schegge**
18 — **Geo.** *Le isole Egadie.* Di Oliviella Foresta

18,30 Donatella Raffai risponde a Regia di N.
19,45 **BlobCartoon**
20,05 **Blob. Di tutto di più.**
Una spedita Andrea Barbato
20,30 **Il mondo Lubrano.** *Un mercoledì nell'Italia dei tremiti.* Di Antonio Lubrano, Lucia Restivo e Andrea Barberi. Regia di Claudia Caldera.
22,45 **Domenica,** (1971). Film drammatico di John Schlesinger con Peter Finch, Glenda Jackson
Fuori orario. (mai) viste
1,20 **Blob. Di tutto di più** (r)
1,35 **Una da Barbato** (r)
1,40 **Capitan** (1940) film di Duilio Coletti con Elsa De Giorgi, Osvaldo Valenti
3,05 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
3,35 **Ci sposeremo a Capri**, film di Siro Marcellini
4,55 **Tg 3 - Nuovo giorno** (r)
5,25 **Videobox**
5,45 **Schegge**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, attualità
8,35 **La famiglia Addams**, telefilm
9 — **colonnello**, film, Shirley Temple, Lionel Barrymore
10,30 **Alla conquista del West**, telefilm
11,30 **Ore 12**, conduce Gerry Scotti

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani**, Vittorio Sgarbi
13,35 **Bim bum bam**
14,45 **Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa con Santi Licheri
15,15 **Agenzia matrimoniale**, condotto Flavi
15,45 **Ti amo parlamone**, condotto da Maria Flavi
16 — **Topo Gigio - I Puffi - Gemelli nel segno del destino**, cartoni
16,50 **Bim bum bam**
17,30 **James Bond Junior**, cartoni

18 — Ok il prezzo è giusto, gioco condotto Iva Zanicchi. Regia di Silvio Fiori
19 — **La della fortuna**, gioco condotto da Mike Bongiorno, regia di
20 — **Tg 5**
20,25 **Speciale notizie**, con Ezio Greggio e Ric
20,40 film drammatico, Kurt Russell, Kelly McGillis, Lloyd Bridges, Ryan, regia Ted Kotcheff
22,45 **Spazio 5**, attualità, Enrica Mentana
Costanzo show, varietà. Tra gli ospiti il neuropsichiatra Giovanni Bollea, l'attore Mario Zucca e Olga Terranova, attrice teatrale
24 — **Tg 5 - Notte**
1,30 **Striscia la notizia** (r)
2 — **programmi non stop**

ITALIA 1

6,30 e **animati**
9,15 **Jerry Lewis show**, varietà
9,45 **Segni particolari: genio**, telefilm
10,15 **Genitori in jeans**, telefilm
L'ultimo dei bell... Omaggio a Franco Franchi. I maggiolini più matti mondo. Di Giuseppe Orlandini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia

12,45 **Studio aperto**, news
13 — **La bella e la bestia**, telefilm
13,45 **Ciao ciao sui tetti**, cartoni
— **Unomania Natale**, varietà
Il mio amico
16,35 **Twin clips**
17 — **Gli acchiappamostri**, telefilm
17,30 **Milko Natale**, varietà

17,55 **Willy Wonka e fabbrica cioccolato**, film, Stuart. Con Gene Wilder. Nell'intervallo film
Studio sport
20 — **Karaoke**, varietà
20,30 **ladra**, film commedia. Regia Hugh Wilson. Con Whoopi Goldberg, Bob Goldberg
22,30 **Wagons-lits con omicidi**, film giallo (Usa 1976). Con Gene Wilder, Jill Clayburgh. Di Arthur Hiller
0,50 **Studio aperto**
1 — **Rassegna stampa**
1,10 **Studio sport**
1,20 **Programmi stop**

RETE 4

Telesveglia - La sveglia degli italiani, con Giorgio Mastrota. (Tg4 ore 7,30; 8,30; 9,30)
8,45 **La signora Il fantasma**, telefilm
7,35 **La tata e il professore**, telefilm
8,35 **I nipoti e un maggiordomo**, telefilm
9,35 **Strega per amore**, telefilm
10,11 **Amore in soffitta** telefilm
10,25 **Tg4**

10,30 **Amore in soffitta** (2ª parte)
11 — **Che guai in casa Lambert**, telefilm
11,25 **A casa nostra... Vacanze di** con Rossetti
11,40 **Tg4 flash**
13 — **Sentieri**, teleromanzo (1ª)
13,30 **Tg4**
14 — **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
14,05 **Sentieri**, teleromanzo (2ª)
15 — **La mia via**, film di Leo McCarey. Con Bing Crosby, Barry Fitzgerald

17,30 **Tg4 flash**
C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
— **La servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
18 — **Tg4 sera**
18,30 **La signora** telenovela
20,30 **Questo** varietà, Luca Barbareschi, Antonella (ultima puntata)
22,30 **Io tu e mammà**, quiz, conduce Corrado Tedeschi
Kojak
0,45 **Agenzia Rockford**, telefilm
1,35 a York, telefilm
3,05 **Strega per amore**, telefilm
3,30 **C'era una volta missario**
non stop

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
9 Radiouno per tutti; 10,30 InOnda; 12,06 Ora sesta; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,06 Oggiavvenne; 14,30 Stasera dove, Il Pagnone; 17,04 Il sonno della ragione; 17,27 Viaggio nel fantasia; Radicchio; 18,30 Venti d'Europa; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,25 Audiobox; 20,20 Parole e poesia; East West Coast; 21,04 Nuances; 21,20 Tuttobasket; 22,49 Italia canta; La telefonata; 23,28 Notturno italiano

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,07 A video spento; 9,33 Speciale Gr 2; Taglio di Terza; 10,14 La pianta bollente; 10,31 3131; 12,10 Gr regione - Ondaverde; 12,50 Il signor Bonaletture; 14,15 Programmi regionali; 15 Il libro della Giungla; 15,30 Gr 2 Economia; 15,48 Pomeriggio insieme; 17 Dse - Help; 18,32 Il gusto della forma del parmigiano; 18,35 Appassionata; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,30 Prima pagina; 8,30 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; 9 Concerto mattino; 10,30 Il Purgatorio di Dante; 11,10 Chopin a Varsavia; 12 Meridiana; 12,30 Il Club dell'Opera; 14,05 Novità in compact; 15,15 La Saga di Gilgamesh; 16 Alfabeti sonori; Palomar; 17,30 Scatola sonora; 18,15 Terza pagina; 19,18 Dse; 19,45 sonora; 21 Radiotre suite. La scala di seta; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,40
Sport news
14 — **L'arciere del re**, film
15,50 **Cartoni-snack**
16,15 **Amici mostri**
17,15 **Tv donna**
18,25 **Tmc Meteo**
18,55 **Le favole di Amici mostri**
20 — **Maguy**, telefilm
20,40 **Novantatré.** Presenta Umberto Smaila
22,35 **T'amo tv**, varietà
23,55 **Tmc meteo**
0,45 **2000 leghe la terra**, film con Vincent Price, Tab Hunter
2,20 **Crin**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30
14,50 **I ribelli di Hollywood**, documentario
15,50 e **mongolfiera**, film
17 — **Tivutivù?**
18,30 **I Robinson**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Salto nel buio**, film
22,45 **D.O.C.**
23,35 **Musica**
0,20 **Textvision**

TELE +1

13,30 **Bigfoot e i suoi amici**
15,30 **D.A.R.Y.L.**, film
17,20 +
17,30 **di mostri**,
20,30 **Un Natale esplosivo**
22,30 **Il conte Max**
0,15 **Il Padrino parte III**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23; **Bersagli**, film con B. Karloff, T. O'Kelly. Regia P. Bogdanovic. 12,50 +3

TELE +2

13 — **Mister Miliardo**
13,30 **Sport time**
13,45 **Obiettivo sci**, replica
14,45 **Biliardo - Campionato mondiale Pro**
17 — **+2 news**
17,05 **Calcio inglese** (replica)
18,45 **Settimana**
19,15 **Sport time**
19,30 **Mister**
Biliardo - Campionato mondiale Pro

VIDEOMUSIC

Vm Giornale 14,30 - 15,30-16,30-17,30-18,30
14,35 **Hot Line**
On the air
18 — **Metropolis**
19,30 **Vm giornale**
21,30 **Moka choc light**
22,30 **Moka choc strong**

RETE A

Telegiornale: 15 - 17 - 18 - 19 - 19,30 - 20 - 20,15 - 22,30
17,15 **Children time**, cartoni
20,30 **Felicità dove sei**, teleromanzo
21,15 **Il ritorno Diana**

UN abbonato HA SEMPRE UN POSTO IN PRIMA FILA. RAI RADIO VISIONE

i Film di Natale

DI LIETTA

Questa pagina, con i film di Capodanno, uscirà giovedì 31 dicembre

Avventuroso

«L'ultimo dei Mohicani»

Daniel Day-Lewis

COSE entusiasmanti: il modo veloce, leggero, urgente, violento in cui Daniel Day-Lewis corre nella foresta; il modo in cui i capelli lunghi gli volano intorno alla faccia; la fisicità eloquente di questo inglese bravo e bello, capace d'esprimersi col corpo quanto con le parole. L'avventura scritta da J. Fenimore Cooper nel 1826, trasformata molte volte in film, ambientata nel 1757 della guerra franco-inglese per il possesso dell'America, acquista qui un tocco in più, ecologico e filoPellerossa, non perde i soliti indiani che parlano come i saggi di «Via col vento»: «Io circondare français, prende sue spalle, lui cade in mia mortale trappola».

L'ULTIMO
di Michael Mann
con Daniel Day-Lewis, Madeleine Stowe, Russell Means, Eric Schweig, Patrice Chereau; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Mignon, Nazionale 2
VENEZIA, Rex, Corso (Mestre)
TORINO, Ideal; **MILANO,** Corso; **GENOVA,** Verdi; **BOLOGNA,** Manzoni
FIRENZE, Ariston
ROMA, Capranica, Cola di Rienzo, Madison 1; Maestoso 1; Universal
PALERMO, Nazionale

Drammatico

«Il Danno» della passione

LE scene erotiche sono bellissime (appena un poco goffe, come sono sempre nella realtà); è bellissimo il modo in cui Juliette Binoche cambia faccia durante e dopo l'amore; è bellissima la rabbiosità del desiderio che si insaziabile. Dal romanzo di Josephine Hart (Feltrinelli editore) David Hare ha scritto un ottimo copione e Louis Malle ha film ardente e severo davvero bello: non tanto trasgressivo come «Les amants», «Il soffio al cuore» o «Pretty Baby», quanto commovente e fatale, in cui l'erotismo ha qualcosa di doloroso fosse visto da un che ha paura della morte. Jeremy Irons, leader politico conservatore inglese di successo, dalla vita famigliare soddisfacente e controllata, viene aggredito dalla passione per la ragazza seducente e funesta che suo figlio sta per sposare e ne diventa l'amante, in segreto, con violenza ineluttabile che porterà alla tragedia. Nulla di triviale né di ribaldo: attori magnifici, uno stile ellittico di rara finezza e lucidità, ambientazione eccellente, molta intelligenza anche nell'affrontare un tema caro a Malle, le apparenze, il vuoto e il disfarsi d'una famiglia della grande borghesia.

IL DANNO
di Louis
con Jeremy Irons, Juliette Binoche, Miranda Richardson, Rupert Graves, Leslie Caron; Francia/Inghilterra,

TORINO, Cinema Reale, Rosso, Studio Ritz
MILANO, Ariston, President, Palazzo
ROMA, Alcazar, Fiamma 2, Holiday, Maestoso 3
NAPOLI, Filangieri

Commedia

«Ricky & Barabba» Ricchi e poveri

LA coppia principe-povero, modernamente, barbone-miliardario, con relativa inversione e commistione dei ruoli, è un classico della farsa anche cinematografica; l'idea che il misero sia più libero, più felice e più furbo del ricco è luogo comune falso e radicato. Eppure, partendo da basi convenzionali così solide, sei sceneggiatori e registi riusciti e rendere divertente il film centrato sulle avventure a lieto fine, tra Milano e Montecarlo, del vagabondo contento Christian De Sica e dell'industriale fallito Renato Pozzetto. Notevole un'apparizione di Sylva Koscina vestita da fata, con capelli turchini e alto cappello a

R[illegible] E BARABBA
di Christian De Sica
Christian De Sica, Renato Pozzetto, Francesca Reggiani, Sylva Koscina, Franco Fabrizi, Marisa Merlini; Italia, 1992

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
TORINO, Cristallo, Lilliput
MILANO, Colosseo Sala Chaplin, Odeon 2; **BOLOGNA,** Arcobaleno 1; **FIRENZE,** Manzoni; **ROMA,** Ambassade, Atlantic, Royal, Rouge et Noir, Vip; **NAPOLI,** Adriano, Delle Palme; **BARI,** Galleria; **PALERMO,** Rouge et Noir

Drammatico

«Codice d'onore» per Tom Cruise

CLASSICO dramma processuale, dramma ideologico militare, dramma etico individuale, e perdipiù Tom Cruise, Jack Nicholson. una commedia Aaron Sorkin ispirata a un episodio di cronaca, la vicenda d'un giovane avvocato militare incaricato di difendere due marines accusati d'aver causato la morte d'un compagno: prima è tentato d'accettare soluzione di compromesso che infastidisca comandante, poi convinto (anche Demi Moore che forma con lui il collagio difesa) andare sino in fondo e a non accettare uno di quegli abusi potere così facili nei corpi armati.

CODICE D'ONORE
di Reiner
con Tom Cruise, Jack Nicholson, Demi Moore; Usa, 1992

TORINO, Cinema Eliseo Grande, Nazionale 1
MILANO, Ambasciatori,
GENOVA, Lux
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra, Augustus 1, Embassy, Quirinale
NAPOLI, Santa Lucia
BARI, Kursaal Santa Lucia
PALERMO, Jolly

Fantastico

«Avventure di un uomo invisibile»

NELL'ETA' dell'immagine dell'apparenza, l'Uomo Invisibile ideato da H.G. Wells parrebbe fatalmente perdente: invece è affatto male la resurrezione diretta da John Carpenter, bravo regista di «Fuga da New York», «La cosa», «Essi vivono». Il protagonista Chevy Chase, agente di cambio a San Francisco, arrivista edonista, mediocre, diventa invisibile perché investito durante un incidente da una tempesta molecolar-nucleare: e diventa oggetto d'una caccia spietata da parte di Sam Neill, funzionario dei servizi segreti che vuol impadronirsi di lui per come spia e per accrescere il proprio potere.

[illegible]
di John Carpenter
Chevy Chase, Daryl Hannah, Sam Neill; Usa,

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2

Drammatico

«La storia di Qiu Ju» Leone d'oro

IL geniale Zhang Yi Mou rinuncia allo splendore dei suoi «Lanterne rosse», «Ju Dou», «Sorgo rosso», a favore di un realismo raggiunto anche con i mezzi del documentarista; racconta per la prima volta una storia del presente cinese, tratta dal racconto di Chen Yuanbin «La moglie di Wan va in tribunale» (Theorie editore); ambienta la vicenda in villaggio di montagna, infagotta in panni contadini la stupenda attrice-compagna Gong Li, la altera una gravidanza avanzata. E fa un film molto bello, politicamente forte, che traccia una mappa inedita della Cina contemporanea in bilico fra tradizioni millenarie, principi politici arcaici e modernità economica selvaggia, che parla d'un possibile passaggio dall'ideologia massa al rispetto dei diritti individuali. La lotta tenace faticosa d'una donna che vuole sia punito dalla legge il capo del villaggio che ha aggredito con violenza suo marito e non intende riconoscere il proprio torto non è soltanto una ricerca quasi eroica di giustizia: esprime anche il desiderio di affermarsi come persona autonoma e rispettata, la voglia d'uscire dal proprio chiuso universo rurale. Gong Li, bravissima.

LA DI JIU
di Zhang Yi
Gong Li, Lei Laosheng, Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun; Cina, 1992.

TORINO, Cinema Olimpia
MILANO,
GENOVA, Corallo 1
BOLOGNA, d'Essai
FIRENZE, Fiamma Atelier, Quirinetta
NAPOLI, Academy Astra
BARI, Esedra
PALERMO, Nazionalino

Commedia

«La morte ti fa bella»

Meryl Streep e Goldie Hawn

RE Zemeckis, il regista della serie «Ritorno al futuro» e di «Chi ha incastrato Roger Rabbit?», il gentilmente sperimentale (nell'uso irrealistico del cinema, nella estensione delle possibilità del mezzo cinematografico) anche in questa commedia gotica originale volte sgradevole. Il patto sottoscritto da Meryl Streep e Goldie Hawn la strega Isabella Rossellini per guadagnarsi l'eterna giovinezza diventa l'analisi d'una molteplicità corporale condotta effetti speciali strepitosi, il racconto di divenire fisico da disegno animato, un gioco anti-hollywoodiano bravamente affrontato dalle attrici.

LA MORTE TI FA
di Zemeckis
con Meryl Streep, Goldie Hawn, Bruce Willis, Isabella Rossellini; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
TORINO, Vittoria
MILANO, Cavour
GENOVA, Universale 3
BOLOGNA, Capitol 1, Principe Atelier, Admiral, Etoile
NAPOLI, America Hall, Fiamma

Commedia

«Jackpot» Celentano giardiniere

COME un Bertoldo Anni Novanta, Adriano Celentano recita anche qui il suo personaggio prediletto, il sempliciotto popolano saggio umoristico, capace di vedere occhi limpidi le follie del mondo contemporaneo e d'impartire riequilibranti insegnamenti morali. Giardiniere, lavora in ricca ville la cui proprietaria Carrol Baker, vegliarda d'aspetto giovanile, ha finanziato la ricerca scientifica d'un farmaco in grado di fermare il tempo, sconfiggere la vecchiaia. La ricerca è stata condotta da un gruppo di bambini sapienti, e lo Juvenil trasforma in ragazza anche la nonna dei più geniale dei piccini prodigio. Se l'utopia dei vecchissimi è quella d'essere giovani per sempre, l'utopia dei giovanissimi è quella di prendere il potere, almeno creare un virtuale universo alternativo ideale governato da bambini. Naturalmente tutt'e due le utopie si rivelano rovinose: per fortuna che c'è l'Adriano ultracinquantenne, che con la sua etica della banalità rimette le cose a posto. Raccontato in forma di fiaba tecnologica, realizzato con un cast tecnico eccellente, molto accurato, stilisticamente il film è sconcertante originale.

JACKPOT
di Mario Orfini
con Adriano Celentano, Kate Vernon, William Mannering, Carrol Baker, Christopher Lee; Italia, 1992

TORINO, Cinema 400, Empire (da domani)
MILANO, Metropol, Odeon 1
GENOVA, Universale 1
BOLOGNA, Capitol 3, Settebello
ROMA, Adriano,

Thriller

«Guardia del corpo» Kevin Costner

Kevin Costner

SCRITTA diciassette anni fa da Lawrence Kasdan, il regista de «Il grande freddo» e «Turista per ambientata nel mondo lussuoso di Hollywood e anche durante notte degli Oscar, accompagnata da belle canzoni cantate da Whitney Houston e da altri, è la storia del rapporto tra une pop star caotica un uomo d'ordine, l'ex agente del servizi segreti Kevin Costner, guardia del corpo prim'ordine incaricato proteggerla (in particolare da fan maniaco killer minaccioso) e di garantirle sicurezza. Il film banale e privo ritmo non è riuscito, e faccia di Costner pare sempre più un uovo sodo.

GUARDIA DEL CORPO
di Mick Jackson
con Kevin Costner, Whitney Houston; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
TORINO, Fiamma, Reposi
MILANO, Arcobaleno, Excelsior
GENOVA, Olimpia
BOLOGNA, Imperiale, Nosadella 1, Odeon A; **FIRENZE,** Astra 2; **ROMA,** Ariston, Maestoso 4, Reale, Rivoli; **NAPOLI,** Acacia, Fiorentini
BARI, Orfeo; **PALERMO,** Fiamma, Igiea

Commedia

«Al Lupo Al Lupo» Carlo Verdone

SI ritrovano uniti due fratelli una sorella che si frequentano poco: il dotato pianista e concertista Sergio Rubini, il dialtronesco disc-jockey Carlo Verdone, la borghese moglie e adultera Francesca Neri. Il loro padre amato e esasperante, scultore famoso, è scomparso: per volta insieme, i figli cominciano a cercarlo innanzi tutto viaggiando in Toscana l'una e l'altra di famiglia dove stati bambini, e in campagna. Risorgono le memorie d'infanzia, rinasce la rivalità tra i due fratelli e la loro solidarietà maschile rispetto alla sorella, riemerge la figura della madre, morta detestando il padre traditore («un egoista che se ne frega di tutti»). I tre si parlano, litigano, si conoscono poco, si disprezzano meno, e alla fine trovano il padre: anche lui, fuggendo la propria celebrità e il peso degli affetti, ha fatto un viaggio per salutare i luoghi della vita ormai trascorsa e approdare poi alla solitudine, per «morire senza morto». Verdone disc-jockey, un cappello da mago e un mantello stellato, è irresistibile. Verdone regista intelligente e delicato, ma il film ha zone inerti e nella parte finale sembra girare a vuoto su se stesso.

AL LUPO AL LUPO
di Verdone
Carlo Verdone, Sergio Rubini, Francesca Neri; Italia,

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Arlecchino
MILANO, Astra, Augustus
BOLOGNA, Medica Palace, Moderno (da domani)
ROMA, Archimede, Astra, Clak, Eurcine, Europa, Gregory, Metropolitan, Paris; **NAPOLI,** Empire; **BARI,** Armenise; **PALERMO,** Metropolitan

Commedia

«Puerto Escondido» di Salvatores

Valeria Golino Abatantuono

PER cominciare vivere dovrai prima perdere tutto» ha scritto Castaneda: il soddisfatto dirigente di banca milanese Diego Abatantuono trova a dover abbandonare la sua vita, a fuggire Messico e a sperimentare, spogliato di tutto quanto possedeva, l'esistenza da poveri nel Sud del mondo. La fuga resta tema di Salvatores in quest'opera di transizione dai passati percorsi generazionali di «Marrakech Express», «Turnè», «Mediterraneo» al futuro «Sud». Ispirato al di Pino Cacucci (Interno Giallo editore), a volte un po' ovvio, a volte anche stagnante, il film suscita simpatia, affetto, il piacere anche malinconico di riconoscersi.

ESCONDIDO
Gabriele Salvatores
Diego Abatantuono, Claudio Bisio, Valeria Golino; Italia, 1992

TRIESTE, Cinema Ariston; **VENEZIA,** Palazzo 1 (Mestre); **TORINO,** Adua 200, Blu, Romano; **MILANO,** Arlecchino, Sala Visconti, Mignon, Odeon 3; **GENOVA,** Universale; **BOLOGNA,** Arcobaleno 2, Giardino, Marconi; **FIRENZE,** Excelsior; **ROMA,** Eden, Excelsior, Fiamma 1, King, Maestoso 2; **LI,** Abadir, President; **BARI,** Odeon; **PALERMO,** Arlecchino

Fantastico

«Orlando» né uomo né donna

TRATTO dal scritto Virginia Woolf nel 1928 e dedicato mente all'amica Vita Sackville-West, questo film incantevole mette in scena contemporaneamente il tempo storico (300 anni), il tempo della vita individuale (20 anni), il tempo della narrazione: ed una metafora dell'Inghilterra suo mutarsi sociale e culturale. Orlando, giovane gentiluomo favorito della regina, do il tempo sino nostro presente cambia sesso, diventando donna per dover uccidere né essere ucciso in guerra; s'innamora di ragazze e ragazzi; impara a praticare la poesia, l'amore, la politica, la società, l'eros, la solitudine: «Due persone. Nessuna differenza. Soltanto il sesso è diverso». Recitato magnificamente da Tilda Swinton dalla faccia ammaliante, ben fatto, bellissimo da vedere anche per via delle fi raffinata di Alexei Rodionov dei costumi perfetti di Sandy Powell, primo film singolarmente diretto Sally Potter, una regista inglese quarantaquattrenne con esperienze televisive, «Orlando» ha un lieto fine contemporaneo: l'eroe-eroina raggiunge l'appagata serenità di chi non né donna ma una persona.

ORLANDO
Sally Potter
con Tilda Swinton, Billy Zane, Lothaire Bluteau, Charlotte Valandrey, Quentin Crisp; Inghilterra/Italia/Francia,

TORINO, Cinema Massimo 1
MILANO, Eliseo
BOLOGNA,
ROMA, Mignon, Nuovo Sacher

Animazione

«La bella e la bestia» Superdisney

La Bella e la Bestia

L'ANTICA fiaba riscritta dalla favolista francese settecentesca Madame Leprince de Besumont, quell'accoppiamento Bellezza-Mostruosità che avuto nel cinema infinite varianti, in un disegno molto carino divertente, ma non senza difetti: Il disegno delle persone umane è banal-sommario alla giapponese, l'ambientazione francese è goffa (molti sieur, bonjour e Gaston). Invece il disegno degli oggetti antropomorfizzati (candeliere, teiera, orologio, stoviglie, vasellame, arredi è proprio bello; e i due grandi Balletti delle Cose, uno di felicità, l'altro di battaglia, sono bellissimi.

LA BELLA E LA BESTIA
di Gary Trousdale e Kirk Wise
Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Centrale, San Marco (Mestre)
TORINO, Capitol, Olimpia 1; **MILANO,** Nuovo Arti, Orfeo, Pasquirolo, Splendor; **GENOVA,** Ariston 2, Orfeo; **BOLOGNA,** Capitol 2, Fossolo, Fulgor, Nosadella 2; **FIRENZE,** Odeon; **ROMA,** Capitol, Empire 1 e 2, Golden, Induno, Majestic; **NAPOLI,** Ambasciatori, Vittoria; **BARI,** Ambasciatori; **PALERMO,** Abc, King

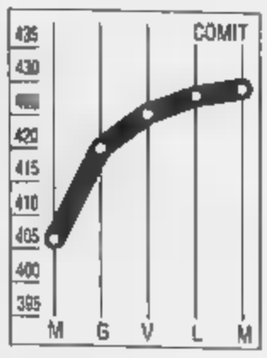
Commedia

«Sognando la California» in quattro

SI ride, il racconto è scorrevole e piacevole, il turpiloquio inevitabile non è vezzo di troppa volgarità né di rozzezza eccessive, gli attori bravi sono affiatati e hanno l'aria di divertirsi a insieme. Come in un film di Monicelli («Amici miei»), di Avati, di Salvatores, di Verdone, oppure come in tante analoghe cinestorie americane francesi, quattro amici, un tempo compagni d'università, si ritrovano quindici anni dopo la laurea in medicina: tra divertimento, nostalgie, ricordi, sfumature di malinconia, scherzi, si scopre che nessuno dei quattro ha dimenticato il vecchio sogno irrealizzato d'un viaggio in California, che tutti e quattro sono in grado di trovare per realizzarlo abbastanza voglia, energia e faccia tosta nel raccontare bugie alle mogli. Il film è il racconto di questo viaggio di dodici giorni fatto in una povertà da adolescenti (l'unico ricco che avrebbe potuto usare le proprie carte di credito le ha dimenticate a casa), in confronto di diversi temperamenti e di differenti culture regionali (uno è romano, milanese, uno emiliano, uno siciliano): per capire alla fine che l'importante, più del viaggio, è saper continuare a sognare, la California tutto il resto.

SOGNANDO LA CALIFORNIA
di Carlo Vanzina
con Massimo Boldi, Nino Frassica, Maurizio Ferrini, Antonello Fassari; Italia, 1992

VENEZIA, Cinema Mignon (Mestre)
TORINO, Charlie Chaplin 1, Lux
MILANO, Apollo, Tiffany
GENOVA, Grattacielo
BOLOGNA, Arlecchino, Metropolitan; **FIRENZE,** Adriano, Ideale, Academy Hall, Barberini 2, Garden; **NAPOLI,** Arcobaleno, Arlecchino; **BARI,** Royal; **PALERMO,** Ariston, Rivoli



Il calo del tus accende la Borsa

Pareva profilarsi un lieve calo in una giornata tipicamente prenatalizia con poche idee e scarsi scambi, ma il ribasso del tasso di sconto deciso dalla Banca d'Italia ha ■■■■ la Borsa di Milano nell'ultima ■■ di contrattazioni. L'indice Comit ha chiuso a 428,96 con un rialzo dello 0,02%. Il calo dello sconto è arrivato dopo l'esaurimento dei titoli trattati alle grida e le conseguenze si sono avvertite solo sul telematico ■ nel dopolistino per i tit■ guida. Cinque società di intermediazione mobiliare (Finstudio, Greif Fiduciari, Murchio e co., Profit e 3ª Investimenti) hanno firmato una lettera di intenti per la costituzione di un «Consorzio Sim Indipendenti». Il consorzio riunisce Sim non controllate da istituzioni bancarie ■ gruppi finanziari e quindi non sottoposte a logiche e a inte■■ssi di gruppo. La massa di risparmio gestita complessivamente dalle società ammonta ad oltre 130 miliardi di lire.

E la lira rimane tranquilla

Lira tranquilla sui mercati valutari, anche dopo l'annuncio della riduzione del tasso ufficiale di sconto. La buona tenuta della lira - secondo alcune fonti bancarie - è un riflesso della ritrovata sostenutezza del dollaro. Intanto l'ombra del caso Efim ■ è proiettata su alcuni prestiti concessi ad imprese italiane. Lo rileva il «Financial Times» sulla base ■ un raffronto fra le condizioni di prestito prima e dopo la messa ■ liquidazione dell'ente. Il margine del nuovo prestito in ■■ contratto dal Monte Paschi Siena, ad esempio, è stato fissato a 52,5 punti base sopra il libor per i primi 5 anni e a 57,5 per i 5 ■■■ successivi. Il raffronto possibile è con un'operazione condotta nel gennaio scorso quando l'operazione venne chiusa a 47,5 punti base per i primi ■ anni e a 50 per la parte successiva. Un costo maggiore di soli 5-7,5 punti in più sarebbe addirittura troppo basso dopo le incertezze ■■■■ ■■ la crisi dell'Efim.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 23 Dicembre ■■ 25

Per la prima volta il Fmi è costretto a rivedere al ribasso, dopo tre mesi, le sue previsioni sul '93

Il Fondo monetario sentenzia: recessione

Tutto il mondo rallenta, l'Italia crescerà solo dello 0,5%

MILANO. Un 1993 nero. Più ■■ del prev■■■. Per l'Italia ma non ■lo per l'Italia: esclusi gli Stati Uniti dove il peggio, almeno a giudicare dalle previsioni (+3% di crescita del Pil), dovrebbe ■■■■ passato, tutte le grandi economie hanno di che stare in allerta.

Un'altra doccia fredda. Il Fondo monetario corregge al ribasso ■ previsioni sull'economia mondiale stilate solo tre mesi fa. E' la prima volta che accade ma questa volta, spiegano gli economisti del Fmi, «è stato inevitabile». I motivi? Tanti. Troppi. La recessione che si è dimostrata più seria del previsto. ■ rallentamento ■■ periore alle aspettative in Giappone e in Europa. L'attesa finora vana di una ripresa in Gran Bretagna ■ in Canada. E così, ecco le nuove previsioni più nere. Nel 1993, fa sapere da Washington ■ Fondo, la crescita dell'economia mondiale sarà più lenta: non più il 3,1■ calcolato a settembre ■■ solo un 2,3%. Sarà dura. Dura per tutti, più dura per l'Italia.

Per l'Italia gli uomini del Fondo non si perdono in giri di parola. Vanno dritti al dunque: se vuol restare in Europa l'Italia «non ha alternative ■ uno sforzo globale e credibile per risanare la finanza pubblica». E deve far presto: «Ulteriori misure devono essere identificate per evitare qualsiasi sfondamento degli obbiettivi del 1993». L'aut aut, insomma, non è solo nei modi ma anche nei tempi. Nonostante le buone cose fatte da Amato dopo anni ■ bla bla bla, non è il ■■■ di abbassare la guardia. Il brodino somministrato non ha curato l'ammalato: «Significativi provvedimenti addizionali ■■ no richiesti per centrare i target del 1994 e del 1995». ■ deficit pubblico è il male da stradicare: come? «Riducendolo annualmente di almeno il 2% rispetto al Pil nei prossimi tre ■ quattro anni». Una cura da cavalli ma senza alternative.

Del resto, che altro potrebbe fare l'Italia? Nessuno, è vero, in Europa ha ■ che ■■■ allegro. La disamina del Fondo monetario ■ impietosa. La locomotiva tedesca nel ■■■ andrà avanti piano piano e la crescita del Pil sarà solo dello 0,6%, due punti sotto le previsioni di settembre perché il panzer tedesco continua a essere frenato dalla mancata ripresa dell'ex Ddr. Persino la Francia, il Paese che nella Cee sta meglio ■ tutti, crescerà solo dell'1,5%, non del 2,7%. Tutto vero. Ma, insiste il Fmi, per l'Italia il mal comune non sarà affatto mezzo gaudio. Anche perché nella pattuglia dei grandi Paesi industrializzati l'Italia nell'anno che sta per iniziare crescerà sì e ■■ dello 0,6% contro l'1,5% previsto a settembre dal Fondo. Recessione piena, insomma. E ■■■ è finita. La domanda interna in Italia, insistono gli economisti del Fondo nell'edizione straordinaria del loro outlook, salirà di un'inezia, dello 0,4%, mentre resterà alto il disavanzo pubblico (che a fine '92 sarà pari al 10,4% del Pil e a fine '93 al 10,1% ■■■■ ■ 9,3% previsto ■■ Amato). Che fare, allora?

Anche sul che fare gli uomini del Fondo monetario hanno idee chiarissime. E non le nascondono. «Le prospettive a breve termine saranno fortemente influenzate dalla capacità del governo di forgiare un consenso politico per un risa■■■■ serio e duraturo», è la premessa. Seguita da un'importante postilla: «L'impulso alla crescita derivante dalla svalutazione della lira sarà probabilmente annullato dagli sforzi di riduzione del deficit e dall'alto livello dei tassi d'interesse». Quindi, ecco i consigli. Primo: far scendere i tassi, «discesa cruciale» ma possibile solo quando la politica di bilancio «avrà riscquistato credibilità». Secondo: privatizzare perché «le privatizzazioni a larga scala contribuirebbero a ridurre l'indebitamento». Terzo: insistere con la politica dei redditi ■■ «estendere l'accordo fra le parti sociali valido per il 1993 anche agli anni successivi». Quarto: «introdurre limiti salariali nel ■■■■ pubblico e nella previdenza ■ misure concrete contro l'evasione fiscale». Quinto: te■■ rigida la politica monetaria «per contrastare spinte inflazionistiche e il deprezzamento della lira». E, nel frattempo, scordarsi di rivedere presto la lira nello Sme. «Prima, occorre che ■ politiche di bilancio e le dinamiche di prezzi e costi siano coerenti con le condizioni esistenti negli altri Paesi dell'accordo ■ cambio», tuona il Fmi. L'Italia, conclude, «non può permettersi di far tornare la lira nello Sme a ■■ tasso di cambio irrealistico: si esporrebbe nuovamente all'immediata sfida dei mercati». E sarebbero guai. Guai seri.

Armando Zeni

Bundesbank

«Tassi forse giù ma non subito»

BONN. I tassi di interesse ■ lungo termine in Germania potrebbero, nell'attuale ciclo economico, scende■■ al di sotto del 6%. Si tratta di un livello per la verità già toccato in passato, ma solo per un lasso di tempo relativamente ridotto.

Lo ha detto il governatore della Bundesbank Helmut Schlesinger in un'intervista al quotidiano *Westdeutsche Allgemeine Zeitung*, affermando anche che nel '93 spera in un tasso ■ inflazione più vicino al 3% che non al 4% di quest'anno. Una ripresa dell'economia tedesca, secondo Schlesinger, è tuttavia subordinata a ■■ condizioni: un rafforzamento della congiuntura mondiale, la stabilizzazione delle finanze pubbliche a partire dal prossimo anno e il contenimento degli aumenti salariali in Germania.

Schlesinger ha anche criticato ■ governo tedesco per l'abitudine ■ spezzettare il deficit pubblico in modo da mascherare la reale portata del disavanzo statale.

Stati Uniti

Il Pil fa +3,4% in un trimestre

NEW YORK. Il tasso di crescita del prodotto interno lordo statunitense è stato del 3,4% nel terzo trimestre 1992. Lo ha reso noto il Dipartimento del Commercio che ieri ha diffuso la seconda revisione del Pil. Il 25 novembre scorso ora stata annunciata la prima revisione che aveva indicato un ■■■ ■ crescita del Pil ■■ luglio ■ settembre ■■ 3,9%. Nonostante il ribasso rispetto alla precedente stima, ■ dato rimane il più forte incremento del ■■ dal quarto trimestre 1989, quando il dato aveva registrato un incremento del 3,9%. Viene confermato, dunque, che tra luglio e settembre l'attività economica ameri■■■ ha dato segni di ripresa più evidenti. Nel primo trimestre dell'anno il Pil era salito dell'1,5% mentre tra aprile e giugno aveva registrato un tasso di crescita del 2,9%.

Alla ■■■■■ ■■ tasso di crescita del Pil ha contribuito anche una revisione al ribasso delle ■■■■ delle aziende e dei consumi delle famiglie.

Le Casse attendono una proposta scritta del Tesoro, ma a Roma si dice: stanno tirando sul prezzo

Per l'Imi ■■■ «commedia degli equivoci»

Dopo la Cariplo anche l'Iccri prende tempo e fa saltare il Consiglio

MILANO. Salta anche il consiglio d'amministrazione dell'Iccri. Manca la carta, mancano le proposte dettagliate del governo sulla cessione dell'Imi. E allora su che ■■■ avrebbe dovu■ discutere, il consiglio dell'Iccri? Già, ■■ che cosa. La tattica Cariplo ha fatto scuola: senza vederlo scritto, ■■■ su bianco e su carta intestata, il piano Amato per l'Imi non si discute e non merita risposta. Così, due giorni ■ aveva risposto la Cariplo di Roberto Mazzotta. Così, ieri, ha fatto sapere l'Iccri di Gian Guido Sacchi Morsiani confermando l'annullamento del consiglio.

Niente da fare. La notte ■■■ ha portato consiglio. E non hanno fatto il miracolo neppure le telefonate diurne e qualche faccia ■ faccia romano come quello tra Mario Draghi, direttore generale del Tesoro, e Mazzotta, entrambi presenti ieri al consiglio dell'Imi che ha esamina■■ il budget '93. La proposta scritta, chiesta dalla Cariplo ■ richiesta in sintonia d'intenti dall'Iccri, ■■■ è arrivata. Così giurano gli uomini della milanese Ca' de Sass. Anche ■ a Roma i portavoce ■■ governo, interpellati sul giallo della proposta scritta, del telex, del fax o di chissà cos'altro, glissano e lasciano intendere che si tratta di una sousa bella e buona.

Insomma, dopo le battaglie formali, la chiusura della vicenda Imi sembra imboccare strade pirandelliane, modello «Così è, se vi pare». Già, ma qual ■ la distinzione tra apparenza e realtà? Gli scenari si intrecciano, le interpretazioni pure. Sullo sfondo poche ■■■ certe: un'assemblea dell'Iccri convocata il giorno di San Silvestro che sulla carta potrebbe discutere e decidere il da farsi ■■■ che sembra sempre meno probabile che si tenga. Il resto è una ridda di ipotesi. E due tesi contrapposte, una romana e una milanese.

La tesi romana è quella più vicina ■■ Amato e Barucci. Dice, in sintesi: inutile che Cariplo e Iccri si nascondano dietro il paravento ■■ mancato pezzo ■ carta, ■■ devono dire no alla proposta di vendita formalizzata dal Consiglio dei ministri, che dicano questo benedetto no. Che dicano che ■■■ contrari perché vorrebbero spendere meno, molto ■■ meno dei 3550 miliardi chiesti dal governo per il 42% ■ Imi. E poi se l'operazione non si farà entro il 31 dicembre del '92, si farà nel '93. Sorpresa? Niente affatto, parola di Amato che giusto ieri ha voluto dire la sua: «Evidentemente avevano delle difficoltà e ■■■ sapevano come cavarsela, però hanno poco tempo per decidere. Vorrà dire che un gettito che sarebbe stato del '92 andrà a maggior beneficio del '93». Ironia amara? Spiega Amato: «Ovvio che l'Imi resta ■■■ problema da risolvere, ■■ va ■ porto Imi-Casse è evidente che non avremo tutti i 7 mila miliardi previsti perché ■ previsto un pagamento in tranche. Se non si fa Imi-Casse è evidente che per il '92 ■■■ può ■■■■ dere oltre o i 7 mila miliardi delle privatizzazioni mancheranno completamente».

Poco tempo per decidere, sottolinea Amato. Nessuna risposta e nessuno finché non arriva una proposta scritta, ribattono Cariplo e Iccri. Fine dell'avventura? Tutto lascia pensare che sia proprio questo l'esito finale magari con l'ipotesi B, quella che prevede il matrimonio dell'Imi ■■■ la Bnl, pronta a concretizzarsi. Ma guai a pensare che sia colpa della tirchieria di Mazzotta e Co. Non sia mai. Ed ecco la tesi milanese che parte ■■ ■■■ domanda («Perché non si vuole formalizzare la proposta?») e si conclude ■■■ un'altra: e se avesse ragione chi - il ministro Guarino, tanto per non far nomi - da tempo sostiene che per cedere un ente è indispensabile ■■■■■■ alla procedura dell'asta pubblica e mai alla trattativa privata? Dubbi. Polemiche. Accuse. Natale renderà tutti più sinceri? [a. z.]

Gemina vende al patto (6000 lire per azione)

MILANO. La quota ■ Gemina nell'Ambroveneto sarà acquistata dai membri del patto di sindacato dell'istituto presieduto da Giovanni Bazoli, ad un prezzo di 6000 lire per azione: questa la decisione presa ieri nell'ambito della riunione del patto di sindacato Ambroveneto. Il trasferimento delle azioni avverrà nel mese di gennaio del '93. «Il comitato direttivo del sindacato azionisti del Banco Ambrosiano Veneto - si legge nella nota dell'istituto - riunito ■■■ la partecipazione dei rappresentanti ■ Credlop, Crédit Agricole, Banche Popolari Venete e gruppo San Paolo di Brescia, si è assunto l'obbligo di rilevare da Gemina n. 64.505.000 azioni ordinarie Bav a lire ■■■■ per azione, valuta 15 gennaio 1993». «Il trasferimento - conclude la nota - avverrà entro il 31 gennaio 1993. I soggetti acquirenti e le modalità ■ riparto delle azioni tra gli stessi saranno definiti entro tale data». La quota di Gemina nell'Ambroveneto verrà quindi pagata 387.030 miliardi. In una nota, a ■■■ volta, Gemina comunica «di aver raggiunto accordi con ■ sindacato di blocco azioni Banco Ambrosiano Veneto per la cessione dell'intera sua partecipazione». Dalla cessione della quota, pari al 13,06% del capitale ordinario Ambroveneto, Gemina realizza una plusvalenza di 224,2 miliardi di lire.

Roberto Mazzotta

Amato: Comit in vendita solo dopo la «gemella»

L'Iri frena l'identikit del compratore Credit

ROMA. Signori, fate ■ vostro gioco. ■ consiglio di amministrazione dell'Iri, che ■ è riunito ■■■ sotto la presidenza di Franco Nobili, ha approvato i criteri in base ■ quali verranno selezionati i potenziali acquirenti del Credito Italiano.

E proprio ieri mattina, nella sua conferenza stampa di fine anno, il presidente del Consiglio Giuliano Amato aveva stabilito le priorità per le vendite di quote nelle banche pubbliche. «Una volta che sarà stata sistemata ■ partita del Credito Italiano - ha detto Amato - sarà messa ■■ vendita anche l'altra grande banca, la Banca Commerciale Italiana».

L'Iri ha stabilito che la partecipazione all'offerta di ■■■ dita del Credit sarà consentita a società singole ■ organizzate in gruppo, costituite ■■ almo■■ tre anni e con sede legale in un Paese dell'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, che raggruppa i Paesi occidentali industrializzati). Il consiglio di amministrazione, che ha approvato le proposte dell'amministratore delegato dell'Iri, Michele Tedeschi, richiede inoltre ai possibili compratori ■■■ solidità patrimoniale adeguata alla dimensione dell'investimento nonché la disponibilità di risorse finanziarie congrue rispetto all'entità dell'acquisizione e idonee a sostenere il futuro sviluppo aziendale ■■■ Credit.

Nella valutazione dei potenziali acquirenti - informa una nota dell'Iri - verrà attribuito adeguato rilievo anche alla capacità maturata nella conduzione strategica di un'azienda di credito, nonché alla possibilità di poter attivare eventuali sinergie con la banca. Con ■ decisione di ieri ■■■■ ■ fase «operativa» della privatizzazione del Credit. La Merryl Linch, la banca d'affari americana che funge da consulente per l'Iri, potrà iniziare a ricevere le offerte da parte di istituti che rispondano ■ requisiti delineati dal consiglio di amministrazione.

Tra l'altro non saranno am■■■■ acquisti «parziali». Ciascuna offerta dovrà infatti riguardare l'intera quota di possesso dell'Iri nel Credito Italiano (879.063.822 azioni ordinarie e 50.436.120 azioni di risparmio), esplicitare le motivazioni dell'investimento e definire le linee di indirizzo strategico che si intenderebbero perseguire dopo l'eventuale acquisizione, ■■■■ particolare riferimento - recita la nota - al piano di sviluppo, agli investimenti, alle partecipazioni e all'occupazione, in un quadro di salvaguardia dell'identità ed unità della struttura aziendale». [r. e. s.]

ECONOMICI

Gli avvisi in ordinario presso: **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 85661 - Galleria Borella 3 | 86661; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncelli 32, t. 85711; **ARONA**, v. le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18 | 33341; **ALESSANDRIA** via Parma 18, t. 442543 442644; **BIMMALE MONFERRATO**, via Conte d'Acaja 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3 - 32722; **ACQUI**, località Amérique 96 Ovest | 7656/4; **CUNEO**, via Grande 11 | 690837 689539; **ALBA**, c.so M. Coppino 9 | 442110; **BRA**, via Verdi 7 | 431003; **VERCELLI**, via Gioberti 24 (orario 20 | 53764 52940; **BIELLA**, via Gramsci 15 | 30788 24779; **GENOVA**, via G. R. Caccianti 1/14 | 540184 582561; **SAVONA**, p.zza Mercanti 3/5 3/6 | 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1 | 273371 273373; **SANREMO**, via Gioberti 47 | 501555 501554; **BOLZANO**, via Sernesi 24 | 973323; **TRENTO**, via Cavour 30/41 | 986780; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38 | 432223; **PADOVA**, via Cavalleriz 108 | 775924 8073144; **PARMA**, v. le Mentana 5 | 23884203 235728 234980; **FIORENZA**, via Benedetto 12/a | 573759; **BOLOGNA**, via Amendola 13 | 295952; **PISTOIA**, v. le Matteotti 54 | 581182 573966; **ROMA**, via Cristoforo Fontana 15 | 4825847 4875804 4871497; **NAPOLI**, via Roma 329 | 417900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8 | 584074; **MESSINA**, galleria Vittorio Emanuele 1 | 2930855; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38 a | 533627; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 19 | 329061; **RAGUSA**, via Cardueci 139 | 29111; **SIRACUSA**, via Teocle 8 | 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Pistorio 13 | 24478 24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102 | 724090 725179; **COSENZA**, via Monte Santo 39 | 72511; **CAGLIARI**, via Lanusei 47 | 652208 (orario continuato presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A.

Calcolo che intendano molto presto una vera richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo dei tre inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 23.000 la riga **Rubriche 6 (lavoro/impiegati** L. 7700, lavoro) L. 13.000, diligenza L. 22.000. **Rubriche 8 e 11** (domande) L. 7700. Avvisi urgenti della tassa o neretti il doppio. Necrologi urgenti, della tassa o urgenza sino il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di valore alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti e ritirare presso di loro gli avvisi o la frase «Barbara, Publikompass s.r.l., 10126 Torino». l'importo dei nuovi cassetti è di L. 5000 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito comprensivo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non inviando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e quando richiesto le assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi potranno essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni del sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA. COMMERCIALIZZIAMO prodotti finanziamo solo dipendenti anche a tempo singolo, nessuna spesa anticipata anche con protesti pagati. Tel. 011 688 1910 | a Pinerolo via Cavour 4.

A. A. "PRESTITI"
In giornata a tutti. A proprietari anche immobiliari in tutta Italia. Consulenti artigiani. Casalbore V. Corso Brescia 3, tel. 882.389 - 886.282.

A artigiani commerciali professionisti danaro in giornata. Erogazione diretta finanziaria spese. Tel. 603 763

ELETTRONICHE
Azienda produttrice dal 1985, 15 dipendenti, fatturato 2 miliardi, in regalo con il Nasa, cerca,
PARTECIPAZIONE SOCIETARIA
Scrivere: Dott. Luigi Alfonso Conti, via Gioberti 5 - 10128 - Torino

F.A.I.T.
Finanziamenti [illegible] Investiti Torino, via [illegible] 46, telefoni 882.8979 - 882.8139.

FINANZIAMO fiduciari [illegible] senza ipoteca fiduciari aziendali [illegible] mutui leasing prestiti tempi brevissimi [illegible] 02 330 08949

FINCOTEX SPA
dal 1986 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari senza Preavviso 15 tel. 434 4063 - 434.4866.

3 Aziende e negozi

AAAAAA. HAROLD PETERSON società leader cerca attiva commerciali qualunque genere. Tel. 547 6086

AFFARE LAMPANTE franchising confezioni tel. L. 270 milioni anno zona Grugliasco articolo [illegible] milioni. Tel. 866 1864 ufficio.

4 Terreni

CHIANOCCO vicolo suggerisce Frejus altitudine terreno per soggiorno. Scrivere Publikompass 9603 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

offerte

CASELETTE vendesi capannone industriale mq 480 molto luminoso, vicino strada, recente con ufficio Tel. 618 044

ERTE pubblico affitta negozio via San Massimo mq 130 libero buona passata ne 4 vetrine canone annuo L. 30 milioni Tel. 630 371 ore 8-12 e 14-17

[illegible] privato vende immobili [illegible] per industrie uffici multiuso [illegible] metrotelefonare Telefonare 011 495.808

[illegible] 25 [illegible] m 6x2,50 affittasi a L. 120 000 [illegible] in via [illegible] e vendesi a L. 32 milioni Tel. 381 846 - 322.437

VENDO NEGOZIO
Libero in via Cibrario di mq 80 con vetrine ottima posizione commerciale. Gabetti Impresa tel. 57.57.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO [illegible] capace libero subito affittasi Tel. 0185 34 487

impiegati

DIPLOMATO esperienza settore trasporti e commerciale EDP conoscenza inglese e spagnolo assumerebbe proposta Telefono 515 4816 - 980 5070

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

RISTORANTE in montagna cerca aiuto cameriere per la [illegible] Telefonare 0122 878.730

impiegati

AZIENDA sita in Casella ricerca impiegata commerciale, inglese, tedesco, grafia inglese, almeno 3 anni esperienza precedente, apprezzato. Scrivere Publikompass 6608 - 10100 Torino

AZIENDA settore Aeroporto ricerca responsabile produzione con esperienza controllo processi esami qualità materie e in medie aziende Scrivere Publikompass 6307 - 10100 Torino

[illegible] personale da avviare alla professione di operatore turistico Tel. 011 [illegible]

CERCHIAMO ambosessi da addestrare e specializzare nel campo investigativo inserimento per i prescelti. Tel. 581 8122.

PRIMARIA società cerca validi fundraiser per selezione finanziamenti sulla piazza di Torino e hinterland. Telefonare 011 835.5186.

STUDIO legale ricerca per la propria sede di Torino e Milano due procuratori legali. Si richiedono età non superiore a 28 anni, voto di procuratore legale conseguito c/o le Corti di Appello di Torino e Milano, perfetta conoscenza lingua inglese parlata e scritta, naturali capacità e scientifica esperienza attività biennale nel campo del diritto societario e contrattuale maturata in primari studi legali. Scrivere Publikompass 6617 - 10100 Torino

dirigenti

PRIMARIA società settore alimentare operante intero territorio nazionale ed estero ricerca direttore commerciale. Si richiede esperienza maturata nel settore vendite. Disponibilità a viaggiare eventuale conoscenza della lingua inglese. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae a: SCL corso Vittorio Emanuele 81 - Torino

8 Rappresentanti

[illegible] società prodotti [illegible] cerca agenti [illegible] Torino, Asti, Alessandria e Vercelli. Scrivere: Publikompass 6616 - 10100 Torino

UN GIORNO COMPLESSO
che richiede uomini e donne di cultura ed esperienza, pronti a dare il loro impegno per divertire

SPECIALISTI
di settore in una attività professionale indipendente, con la continua formazione e supporto e l'energia del gruppo. Presentati scrivendo a: Publikompass 3483 - 10100 Torino

10 Prestazioni consulenze

CENTRO di medicina naturale offre proposta a medici, agopuntori omeopati ed operatori del settore propri locali esperienza e collaborazione da concordare. Per maggiori delucidazioni tel. 011 434 7411 dopo le ore 14.

15 Autovetture

[illegible] autovetture rapporto valutato. Ne pagheremo contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. (011) 817 7242 Zona Molo

ACCUSTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Mortara 24 B. Tel. 011 774.1868 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817 1843.

ST [illegible] snc autorizzato Saab vende Saab [illegible] turbo 16v anno 89 metallizzato [illegible] in [illegible] vera occasione affare con garanzia [illegible] 859.4600

18 Acquisto alloggi

CERCHIAMO urgentemente 2/3 camere cucina servizi anche se da ristrutturare distribuzioni rapide in contanti. Tel. 434.5768.

PRIVATO cerca in Torino appartamento signorile preferibilmente nuovo (3/5 mq doppi servizi ecc). Tel. 011 504 153

[illegible]
Immobili di prestigio ricerca per propria selezionata clientela in zona Crocetta [illegible] di mq 4/500. Tel. 02 760.21.455.

[illegible] acquista in Milano [illegible] investimento [illegible] completato [illegible] e [illegible] Tel. 280 848

19 Vendita alloggi

A. S. PORTICO [illegible] piazza [illegible] Mole Antonelliana appartamenti di vera ristrutturo mutuo Tel. 817 7686

A. S. PORTICO libero Barriera di Milano camere cucina servizi moderno ambiente e comodo tutto mercati. Tel. 817 768

A. TAIT 562 3631 libero giorno Montegrappa) camere cucina bagno uso ufficio ristrutturazione ottimo reddito

AFFACCIATE via Cervo vigneto su soggiorno cucinino camera bagno ristrutturato L. 170 milioni. Studio 318 5858

AFFACCIATE Cittadella 2 camere finite servizi ottimo anche per ufficio affare L. 130 milioni. Idealcasa 434 3437

AFFACCIATE corso Giulio Cesare ingresso camera finito cucinino bagno accessorio L. 130 milioni. Idealcasa 434 3437

AFFACCIATE Molinetto salottino camera cucina bagno accessorio L. 160 milioni. Idealcasa 434 3437

ARBOLO corso Sebastopoli ottimo stato salottino camera finito servizi da L. 200 milioni. Idealcasa 434 3437

AS.SERV.IM. libero adiacenze corso Trapani camera finito cucinino ingresso bagno mutuo. Tel. 818 2871

CASALEUROPEA libero corso Palermo ottimo camera finito cucinino bagno ottimo affare mutuo. Tel. 817 201

COLLEGNO via Petrarca 6° piano nuova palazzina 2 camere cucina balconi terrazzo mq 125 box L. 265 milioni Tel. 956 1264 ufficio

CROCETTA
via Cavalli libero ristretto signorile ingressino salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vendo tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Centro via Valfrè libero ristrutturato ingresso camere cucina bagno 3 balconi. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Spontini libero ristretto ingresso camere finito cucinino bagno balcone centro. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Po libero in stabile con custode, signorile, ben tenuto proponiamo alloggi con ingresso da certo ristrutturare 4 camere cucina, servizi, 2 vani abitabili sotto tetto. Studio vendo Tel. 011 335.2686.

VENDITTI privato vende prestigioso ampio salone 2 camere cucina bellissimo ripostiglio box Tel. 385 3063

VILLE e schiera Collegno ottima struttura 3 vani servizi giardino restante terreno 2 box no 4% cedesi 90 Tel. 865 7267

20 Domande affitto

PISCOLLINA architetto cerca alloggio vuoto uso abitazione Tel. ufficio 650 8870 - 650 2442 serali

21 Offerte affitto

ABBIANO accogliere alloggio arredato composto 1/2/3 camere cassa comoda centro ottima Rubrica immobili 751 676

AFFITTASI arredato su corso Peschiera via Tracata camera cucina ingresso e bagno L. 550 mila mese Tel. 521 2272

AFFITTO adiacenze via Berruti ufficio di 5 vani servizi accesso riscaldamento 1° piano Telefonare 562 8877

AFFITTO corso Bonvicini 32 piano terzo 6 vani balconi mq 170 recentemente ristrutturato 1 telefono 562 8877

ALFIERA ottimo appartamento composto pranzo 175 mq 4 camere cucina 2 servizi L. 1 milione 300 mila più spese Tel. 011 434 6842

AMMINISTRATORE ottimo alloggio vuoto libero fine mese zona semicentro no agenzie Tel. 562 9138-0337 208 448

CENTRO grande signorile 4 camere cucina servizi balcone soleggiato Tel. 011 818 3208 ore ufficio

CHIERI in casa prestigiosa ottimo alloggio da 3 e 5 vani terrazzo uso ufficio studio Tel. 949 6818 - 949 8821

CORSO Grosseto alloggio di camere cucina bagno termoautonomo con relo part al libro Tel. 581 7831

LUNGO PO arredato soleggiato camera cucina bagno termoautonomo affitto a referenziati in trattativa Tel. 980 7427

PIAZZA Statuto (via Cavour) ottimo stabile alloggio di camere cucina bagno con relo part ottimo Tel. 581 7843

PRIVATO affitta privato ristrutturato bilocale arredato servizi completi [illegible] residence centro città. Telefonare ore pasti 502.297

VIA Madama Cristina mq 160 ottimo uso ufficio Tel. 500 836

VIA Saluzzo alloggio con relo part affitto a referenziati cucina bagno completamente a studente Tel. [illegible]

GABETTI VENDE
via Tirreno libero piano alto ingresso soggiorno 3 camere finito cucinino doppi servizi. Elevatore 317 6037

PRIVATO vende privato L. 280 milioni contanti signorile piano nobile vuoto ottima ristrutturazione 100 mq zona Porta Susa/corso Inghilterra. Tel. 438 6771

RIVOLI
In signorile palazzina con giardino ottimo 3 camere cucina e bagni. Ben distribuito vendo tel. 57.57.

ROSASSOMERO
prestigiosa libertà prestigiosa villa libera ristrutturazione con giardino. Gabetti vendo tel. 57.57.

LANZARO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino Tel. 502 686

SARDI privato vende alloggio libero mq 100 con posto auto e soffitta. Tel. 886 6640

S. SALVARIO in ottimo stabile di epoca interno piano di 3 alloggi di cui uno libero di L. 95 milioni Affitto 541 3040

S. SALVARIO vendo 2 alloggi consecutivi 2 vani cucina cadauno più eventuale mansarda 2 vani per box. Tel. 669 6915/21

TRONOKAIA 548 662 via Cigna adiacenze libero ingresso cucinetta bagno ripostiglio cantina L. 90 milioni

TROFARELLO
villa signorile unifamiliare in costruzione [illegible] Gabetti vendo tel. 57.57.

VIA Foggia vendesi alloggio mq 140 2 camere balcone cucina servizi Tel. 583 636

VIA ORMEA
grandi spazi. Splendido ambiente appartamento tenuto 3° piano di 3 vani e bagno. Gabetti 57.57.

33 Matrimoniali

PROFESSIONISTA 52enne calibro bella presenza signorevolissima Scrivere Publikompass 6610 - 10100 Torino

VENETO libero solo economicamente tranquillo cerca compagna libera stupenda famiglia scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 1248 - 10100 Torino

SIGNORA calibro di squisita personalità, sportiva cerca dolce cliente max 45 anni seriamente mirata al matrimonio. Scrivere C.I. 1284/6836 Torino posta Reverse 1o

36 Nautica

SAINT TROPEZ posto barca mt. 13 vela Klein mt. 10 cabina 2, letti 6 awings vari da superconcessionario Tel. 0141 838 270

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 190.000.000 presso Cocconato splendida posizione panoramica casetta di campagna ristrutturata di mq 100 con 2700 mq giardino alberato. La Rocca 366 462

A. 770.000.000 Canavese (in pianura) a 30 km Torino villa recente panoramica mq 320 più ampia mansarda e parco piante storiche edificabile. La Rocca 366 462

BORDIGHERA altro nuovo complesso angolo terrazzo vista mare mondi. Tremolino ignorino finiture lusso tre 4% Agenzia Nilla Bordighera 0184 266 857

BORDIGHERA fronte mare angolo cottura tinello camera letto bagno grande balcone cantina splendida L. 270 milioni Agenzia Nilla Bordighera 0184 266 857

BORDIGHERA zona residenziale ingresso cucina soggiorno camera letto bagno terrazzo cantina L. 260 milioni Agenzia Nilla Bordighera 0184 266 857

BORDIGHERA 100 mt mare ingresso cucina soggiorno camera letto bagno balcone cantina splendido L. 100 milioni Agenzia Nilla Bordighera 0184 266 857

CANNES residenziale appartamento mq 95 più terrazza, vista mare 1 100 000 CDG vivino. 000 93 903 600

CANNES villa mq 150 più terrazzo, giardino vista mare imperdibile CDG libero. 0033 93 903 600

CAP D'ANTIBES privato vende recente villetta vista panoramica Tel. 0033 93 677 913

CAP FERRAT Porto S. Jean privato vende prestigioso soggiorno camera bagno FF 2 150 000 Tel. 011 748 401 serali

COSTA AZZURRA Bolle Immobili, tel. 011 437 5491 vende e valorizza in villa 5000 appartamenti e ville

COSTAZZURRA Nizza centro storico grazioso vano vende ristrutturare mq 30 FF 250 000 Tel. 0033 93 878 983

COSTAZZURRA Nizza centro storico grazioso vano vende vicino mare spese mq 80 FF 430 mila Tel. 0033 93 878 983

DIANO MARINA immobiliare Cassetta propone bilocali ristrutturazione in passeggiata unica. Possibilità di mutuo Tel. 0177 813 706 0182 404 575

JUAN LES PINS a 700 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni visita in ufficio Tel. 011 437 5691

L'ALTRA IMMOBILIARE vende a Sanremo recente in nuova costruzione appartamenti varie dimensioni ottima rifinitura. Tel. 0122 901 383

L'ALTRA IMMOBILIARE vende a Sanremo recente vicinanza stazione FS mq 118 box cantina prezzo interessante Tel. 0122 901 383

LIGURIA provincia Savona per trasferimento e vacanze splendidi appartamenti pronta consegna bifamiliari/villini giardino box Impresa Cosso 018 675 801

MENTONE fronte mare monolocale FF 410 mila Europa Immobiliare 0033 93 575 706 fronte Casinò spazio verde privé

MONGINEVRO di fronte alle piste, nel centro dei paesi piccoli bilocali e palazzine da FF 380 000 immobilia numero verde 1878 744 22

PIETRA LIGURE 8 km mare vendo appartamento ottima ispezione Tel. 0182 881 382

POSIZIONE Monferrato villino indipendente L. 78 milioni contanti più L. 69 milioni Lungo mutuo Tel. 010 397 587 mattino 0185 767 886 sera e festivi

RECCO porzione rustico ristrutturato giardino L. 85 milioni contanti più L. 85 milioni in 3 anni più L. 70 milioni mutuo. Tel. 010 397 587 mattino 0185 767 886 sera e festivi

SANREMO vera offerta con formula pagamento sul mare vendo appartamenti e villa Tel. 0182 21 456

SANREMO
appartamento a 100 mt piste stupenda vista ingresso soggiorno con camino cucina abitabile zona notte con 2 camere bagno ristrutturato con gusti lillo box cantina/ripostiglio eleganti mente arredato vendo privatmente Tel. 011 382 0000

VARAZZE albenga cairoli, libera, da ristrutturare privato vende mutuo Richiesta L. 3 milioni mq. Costruzione anni 60. Piano 1° mq 200 e 2° piano mq 120 trattabili. In 6 alloggi residenza tutti con terrazzo No numeri. Spiaggia 300 mt No vista mare. Opportunità commerciali professionisti no vincolo alberghiero! Tel. 019 854 011

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI signorile appartamento arredato in Sanremo vista mare zona centro. Telefonare 0332 602 840 ore pasti

SANREMO arredatissimo 3+1 bagni mobili in-verniciati termoautonomo L. 800 mila mese referenze Tel. 0184 507 886

VIENNA signorile centralissimo appartamento ammobiliato arredato Corso Re Rocca Portoline Tel. 0173 61 818, fax 0173 61 323

VIENNA signorile centralissimo appartamento ammobiliato arredato Corso Re Rocca Portoline Tel. 0173 61 818, fax 0173 61 323

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale Pietra Hotel fronte mare aperta ma rimane comunque bellissima bassa 15 giorni L. 944 mila pensione completa bevande, 7 giorni L. 322 mila Tel. 019 681 740

ALASSIO Hotel Helvetia **** camere ristrutturate con servizi telefono giardino Piscina Tennis pernottamento e prima colazione 32% Tel. 0182 642 705

ALBENGA LA MARINA Hotel *** cucina di ristorante camere con servizi telefono giardino Piscina Tennis pernottamento e prima colazione Canone S. Silvestro Tel. 019 487 283

LAVAGNA capodanno al mare 3 giorni pensione completa più cenone L. [illegible] mila. Hotel Gratacielo 0185 394 000.

52 Varie

A. GIOBELLINA di C. 334.830.380.0000 acquista ora argenteria monete gioielli Massimi prezzi. Corso Peschiera 183

A. OREFICERIA GIELLE acquista ora argenteria monete preziosi alla valutazione! Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212

La holding di Fabiano Fabiani ristruttura l'intero gruppo

Finmeccanica pigliatutto

Assorbe Alenia, Ansaldo, Elsag

Fabiano Fabiani

Scompariranno due titoli quotati per evitare accavallamenti

ROMA. Finmeccanica incorpora Alenia, Ansaldo ed Elsag-Bailey: l'operazione di ristrutturazione del gruppo è stata approvata ieri dall'assemblea degli azionisti dell'Iri e passerà oggi all'esame dei consigli delle quattro società interessate i cui titoli sono stati sospesi ieri mattina in Borsa dalla Consob. Il progetto - informa una nota dell'Iri - prevede la fusione per incorporazione nella Finmeccanica delle controllate Alenia, Ansaldo ed Elsag-Bailey, mediante un aumento di capitale della Finmeccanica finalizzato al concambio di azioni in possesso di azionisti terzi.

I consigli d'amministrazione delle società interessate all'operazione - conclude l'Iri - sono stati convocati per oggi, al fine di esaminare il progetto e le relative modalità di attuazione, ivi compresi i rapporti di concambio.

Con l'operazione spariranno dunque dalla Borsa due nomi: quello Alenia, «datato» al listino 20 giugno '86, e quello Elsag, ancora poco più di «matricole» (18 luglio 1991). Non scompariranno, invece, i singoli marchi: l'incorporazione - fanno notare in Finmeccanica - implicherà, infatti, riduzioni di individualità e di autonomia operativa e manageriale delle società capoaree. E, nei rispettivi mercati, queste rimarranno con i propri marchi, le proprie politiche industriali e commerciali, e i propri centri decisionali, secondo uno schema assai frequente all'estero.

La decisione di incorporare le attività operative, spiegano al gruppo guidato da Fabiano Fabiani, si presenta come logica conseguenza della quotazione in Borsa della holding, avvenuta pochi mesi fa. La presenza contestuale a piazza degli Affari di controllate e controllante è vista in Italia - rilevano ancora - come la possibilità offerta all'investitore di impiegare le proprie risorse finanziarie su una capogruppo, nella quale si compensano i rischi delle singole attività operative, ovvero sulle diverse aziende industriali, quando si intenda effettuare un investimento su una più specifica attività.

All'estero, invece, questa alternativa viene considerata di fatto a favore, essendo considerata come una duplicazione, seppure indiretta, degli attivi patrimoniali quotati in Borsa. Poiché il gruppo Finmeccanica opera notoriamente in attività industriali ad alta tecnologia che, tali, sono proiettate su un mercato internazionale e poiché, conseguentemente, il su logica internazionale che l'intero gruppo da tempo si è posto, è risultato «pacifico» che le forme attraverso le quali esso intende essere presente sul dei capitali non potessero essere che quelle praticate ed accettate sulle più importanti piazza finanziarie.

Il superamento della quotazione delle società capoaree con la quotazione della sola capogruppo di conseguenza «coerente» con progressiva internazionalizzazione del gruppo stesso che, dopo aver coinvolto l'attività industriale, gli insediamenti produttivi, le presenze commerciali, il tessuto di alleanze, l'attività di ricerca, non può non coinvolgere anche la forma della sua presenza finanziaria. Il gruppo Finmeccanica, comunque, rimarrà rappresentato in anche dalle controllate Ansaldo Trasporti e Fiar. [f. ama.]

Si riunisce il Comitato interministeriale

Una trentina di Casse oggi cambiano i vertici

In ballo Isveimer e Mediocredito Friuli
Due clamorose bocciature alla Camera

Il Cicr (Comitato interministeriale credito e risparmio) si interesserà oggi delle Casse di Risparmio, una trentina delle quali è interessata alle nuove designazioni. E, tra l'altro, potrebbe essere questo l'ultimo «comitato» convocato dal ministro del Tesoro, Piero Barucci, per le designazioni ai vertici delle Casse.

Il «nodo» delle nomine continua così a restare in primo piano, anche l'arcipelago del nostro sistema creditizio risente di qualche scossone che non lascia certo prevedere acque calme.

Che ci sia «maretta» è fuor di dubbio. E la conferma viene dalla decisione della Commissione finanze della Camera, che ha dato parere favorevole alle nomine bancarie già approvate dal Comitato interministeriale del credito e del risparmio, ma con due «bocciature» ed una «sospensione».

E' stato infatti dato un parere contrario alla nomina di Filippo Sassoli Bianchi a presidente della Cassa di Risparmio di Bologna e di Orlando Lunghi a presidente della Cassa di Risparmio di Foligno, mentre non è stato pronunciato alcun parere sulla nomina di Pompeo Oliva a vicepresidente della Sicilcassa.

Per ora, quindi, si procede ai rinnovi ma - come si può facilmente capire - non mancano gli intoppi.

Se nella giornata di oggi - come sembra confermato dalla «illazioni» - verranno riempite tutte le varie «caselle» ancora vuote, in seguito dovrebbero le stesse Fondazioni delle Casse di Risparmio a nominare i propri vertici, come indicato nel disegno di legge sulle nomine nelle Casse di Risparmio approvato dal Consiglio dei ministri ed all'esame del Parlamento.

Sono all'incirca quindici presidenze e ventisette vicepresidenze di Casse quelle che (fra le cariche scadute e le poltrone vacanti) sono in attesa di rinnovate. A questa lista potrebbero aggiungersi i nomi dell'Isveimer e del Mediocredito del Friuli.

Il Comitato interministeriale (Cicr) ha tempo fino al gennaio, ma proprio oggi la terza «tornata» di nomine del governo presieduto dal socialista Giuliano Amato potrebbe risolvere tutte le situazioni pendenti. Un'ipotesi tutta da verificare. Tra le Casse maggiori figurano nell'elenco in questione al vaglio del ministro del Tesoro, Barucci, la Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno dove Lucio Capparelli è scaduto da pochi mesi, ma ha ancora un mandato a disposizione, e la seconda vicepresidenza della Caripuglia.

La questione nomine è tra l'altro all'attenzione per alcune designazioni precedenti che non hanno avuto il «placet» del Parlamento. Il parere della Commissione finanze è obbligatorio, come si sa, ma non vincolante.

[r. e. s.]

Tokyo, in picchiata la produzione

Il mercato nipponico dell'auto è in crisi profonda, a novembre infatti la produzione è scesa del 9,3% rispetto al novembre '91 registrando il secondo maggior decremento base annua.

Stretto di Messina altro sì al ponte

Il consiglio società «Stretto di Messina» (Iri-Italstat), ha approvato il progetto di massima, nella stesura definitiva, del ponte tra Sicilia e Calabria a campata unica di 3300 metri.

Maserati, in vista causa per danni

Prosegue il braccio di ferro tra Fim-Fiom-Uilm e la Maserati. Dopo la sentenza del pretore del lavoro che ha bloccato fino al 23 il licenziamento dei 1047 dipendenti gli avvocati del sindacato hanno ribadito la violazione degli accordi da parte della proprietà della automobilistica e minacciano una di rimborso danni

Sarà prima quotata

Intermobiliare sarà la prima «sim» quotata sul mercato ufficiale. La società cambierà col '93 la propria denominazione in «Intermobiliare sim spa» e dal 16 gennaio comincerà sottoscrizione dell'aumento di capitale di 9 miliardi.

ambasciatrice vino

Il riconoscimento di «ambasciatrice» dei vini italiani nel mondo è stato dato all'Alitalia dall' Associazione italiana sommelier con il «tastevin d'oro». Sugli aerei della società bandiera si stappano in pratica dieci bottiglie di vino italiano al minuto ed è prevista rotazione tra le migliori marche.

Maxicommessa cinese per la

Pirelli ha firmato contratto del valore di 14 milioni di dollari, per una fabbrica di pneumatici «chiavi in mano» nella Repubblica popolare cinese.

«In perno e Ilte»

«E' in Piemonte il perno dell'attività della Seat-divisione Siet e della Ilte». E' quanto ha ribadito il direttore della Seat, Paolo Torresani, che ha affrontato l'argomento dell'ulteriore rilancio di Seat e Ilte o del rinnovo delle Pagine Gialle.

TRA

Nuova cordata nella privatizzazione Sme

Coop e commercianti si candidano per Gs

Mario Artali amministratore delegato della Sme l'azienda del Iri che venderà le attività

Per la privatizzazione Sme, la finanziaria agroalimentare dell'Iri, c'è in vista un'altra cordata. Obiettivo: i supermercati «Gs». L'iniziativa è targata Coop ed è sostenuta dalla Confcommercio, che si sono fatte interpreti preoccupazioni ripetutamente espresse da gran parte degli operatori italiani, timorosi di veder «colonizzato» dalle multinazionali straniere questo importante cardine nostro sistema agroalimentare.

La notizia è stata data dal presidente della Coop, Ivano Barberini: «Non abbiamo voluto considerare il problema di un'eventuale completa acquisizione della - ha precisato Barberini -; abbiamo invece riflettuto sull'ipotesi di una sua vendita a blocchi e ci siamo fatti avanti come candidati per la parte distributiva».

«Quello che intendiamo fare - ha proseguito il presidente della Coop - è ricercare, insieme con altri, le condizioni per costituire un pool tutto italiano, perché non ci si trovi impreparati rispetto ad eventuali offerte internazionali. Abbiamo sottoposto il progetto all Confcommercio, che ha manifestato atteggiamento positivo. Siamo comunque ancora allo progettuale, perché prima di fare qualsiasi offerta dobbiamo le modalità di cessione delle Sme, che decise il 7 gennaio, nella prossima assemblea dell'Iri.

Il «pool», costituito dalla società della grande distribuzione della Lega delle cooperative e Confcommercio, sarà aperto alle maggiori imprese italiane. [v. cor.]

Più trasparenza e controlli nei cantieri

Appalti, una legge contro le tangenti

Il ministro dei Lavori Pubblici Francesco Merloni

ROMA. Appalti pubblici più trasparenti e maggiore vigilanza sui cantieri per impedire che l'ormai attuale, e sempre più frequente, fenomeno della corruzione e delle tangenti blocchi l'attività di centinaia di cantieri italiani. Sono questi gli obiettivi che si è prefisso di raggiungere il ministro dei Lavori Pubblici, Francesco Merloni, lo schema di disegno di legge: «legge quadro sui lavori pubblici», varato venerdì dal proprio dicastero.

Lo schema normativo, che dovrà essere approvato dal Consiglio dei ministri, si compone 20 articoli e regolerà l'attività amministrativa nella materia dei lavori pubblici, facendo in modo che uniformi, si legge nel dettato legislativo, «ai principi della correttezza, della trasparenza, della speditezza, dell'economicità e dell'efficienza», garantendo, nel rispetto di questi principi, la concorrenza.

Gli elementi della legge che rivestono particolare importanza sono, fra gli altri, l'istituzione di «autorità per la vigilanza degli appalti, la possibilità del governo regolamentare tutte le materie non disciplinate dalla legge 23 agosto 1988, e cioè la programmazione e la progettazione, le procedure di affidamento degli appalti e delle concessioni dei lavori pubblici.

Le della legge si applicano ai lavori per i quali è erogato dallo Stato da ogni pubblico soggetto un tributo o una sovvenzione dirette e specifica in misura superiore al 50% dell'importo. L'autorità per la vigilanza dei lavori pubblici che viene istituita, «opera in piena autonomia».

Il ministro delle Finanze prende un impegno ufficiale con Cgil, Cisl e Uil

Parola di Goria, alt alle tasse

Ma la minimum tax sarà la nuova «arma totale»

ROMA. Non prevedibili altri aumenti della pressione fiscale nel '93 poiché l'Italia non può discostarsi dal trend europeo. Lo ha assicurato il ministro delle Finanze Goria ai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, durante l'incontro di ieri sul fisco. Come riferisce Cisl, il ministro ha ascoltato in posizione confederale sul recupero del fiscal drag per il '93, sulla tutela del reddito familiare, sulla riforma Ministero ed il riordino della finanza locale.

«Abbiamo sollevato anche il problema rimborsi Irpef - afferma il segretario della Cisl, Aldo Smolizza - che per quanto riguarda il trattamento di fine rapporto sono fermi al 1982 e che complessivamente ammontano a oltre 10 mila miliardi». Smolizza ha anche ricordato che la quota degli assegni familiari si è ridotta di 1.200 miliardi nel solo '91, quando circa 400 mila famiglie hanno perso questo beneficio. Su questi temi, il ministro Goria avvierà gennaio un confronto con i sindacati.

Intanto, la contestata minimum tax è entrata definitivamente a far parte del nostro ordinamento fiscale. E con decreto Consiglio dei ministri, attualmente in del parere della commissione Trenta, sono definiti i criteri per la pratica applicazione dell'imposta minima che entra in vigore da quest'anno. «A conti fatti - dicono al ministero delle Finanze - si scopre che la minimum tax è meno pesante di quanto si sia sempre sostenuto. Come dire che le polemiche che hanno accompagnato tutto l'iter formativo della disposizione, definite dall'amministrazione fiscale «dispute ideologiche», sembrano nascere soprattutto da equivoci.

Il nuovo meccanismo impositivo consiste nell'individuazione di determinate categorie di soggetti che svolgono attività di impresa e arte e professione viene attribuito, in via presuntiva, un reddito minimo «obbligatorio», calcolato sulla base del cosiddetto «contributo di lavorativo». Il criterio enunciato, dunque, è quello reddito equivalente lavoro. «In sostanza - spiegano dal ministero - viene considerata verosimile la possibilità che l'imprenditore o il professionista produca un reddito imponibile inferiore a quello proprio collaboratores. I medici, ad esempio, devono necessariamente dichiarare il reddito minimo. E nelle regioni considerate povere, ad esempio, si paga di meno, in Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria.

Autobus dell'Iveco

Cento in mobilità

ROMA. Tra la Iveco ed i sindacati è stata redatta ieri una ipotesi di accordo per lo stabilimento di autobus Grottaminarda. L'azienda, che occupa circa 1400 persone, continuerà l'attività lavorativa, anche se la crisi del mercato degli autobus è molto acuta.

A Grottaminarda c'è, però, un eccesso personale. Pertanto si è concordato di mettere «in mobilità estensiva» circa cento persone per accompagnarle alla pensione anche con una integrazione dell'azienda per la liquidazione. Inoltre, saranno collocate in cassa integrazione per un anno altre persone fino a un massimo di 490.

Censimento Istat '91

Agricoltura l'esodo rallenta

ROMA. Diminuiscono aziende agricole in Italia. Nel complesso, rivela l'ultimo censimento dell'Istat, ne ora 3.023.344 unità produttive con una superficie totale (stt) di 22.702.355 ettari e una superficie agricola utilizzata (sau) di ettari. Nel complesso le aziende sono diminuite, dall'81 ad oggi, di 245.826 unità (meno 7,5%) la stt di 929.140 ettari (meno 3,9), la sau di 796.604 ettari (meno 5,0).

La tendenza al calo, ha detto il presidente dell'Istat Guido Rey, è costante, se si pensa che al censimento del 1961 risultarono 4,3 milioni di aziende, ma la diminuzione sta comunque rallentando

[illegible]
«I. [illegible]»
Ente sanitario di diritto pubblico
Via Bologna 148 - 10154 TORINO - Tel. 011 [illegible] - Tlx. 011 651093

Avviso di gara

IL PRESIDENTE RENDE NOTO

che, con provvedimento n. 6/12 del 28-10-1992, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di indire le seguenti gare:

1) Licitazione privata per l'appalto dei di pulizia della S di Torino per la durata di anni due.
2) Licitazione privata per l'appalto in due lotti del servizio di smaltimento rifiuti speciali per la Sede centrale e le Sezioni provinciali del Piemonte e della Liguria per la durata di anni due.
3) Appalto concorso per la fornitura e posa in opera di n. 1 autoclave a vapore a due porte.
4) Appalto concorso per la fornitura di n. 6 criostati.
5) Appalto concorso per la fornitura di n. 4 microscopi.
6) Appalto concorso per la fornitura di n. 2 stazioni automatizzate per la preparazione di terreni colturali.
7) Licitazione privata per il servizio abbonamenti a riviste scientifiche nazionali ed estere per l'anno 1993.
8) Licitazione privata per il servizio trasporto merci (corriere) per anni due.
9) Licitazione privata per il servizio di noleggio e lavaggio indumenti da lavoro per anni due.

Ulteriori informazioni saranno contenute nei documenti di gara.
Le Ditte interessate potranno presentare istanza in competente carta legale all'Ufficio protocollo dell'Istituto, via Bologna 148 - 10154 Torino entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 14 gennaio 1993.
Le istanze, una per ogni gara, dovranno pervenire in busta chiusa, regolarmente affrancata e recante sul dorso la dicitura della gara a cui si intende partecipare.
Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato elenco in carta semplice relativo ad analoghe forniture o servizi eseguiti negli ultimi tre anni presso enti pubblici.
La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'amministrazione appaltante, che si riserva di modificare, sospendere e revocare le procedure di gara di cui al presente avviso.
Si procederà ad aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta, purché valida.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste al numero 011/26861, chiedendo del Provveditorato.

dott. Antonino Romeo

COMUNE ALBISOLA [illegible]
PROVINCIA SAVONA

Questo comune indice appalto-concorso per l'assegnazione dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, per anni cinque, col canone annuo presunto di L. 1.185.000.000, con le modalità di cui all'art. R.D. 18.11.1923, n. 2440 e art. 40 e 91, R.D. 23.5.1924, n. 827.
Le imprese interessate, per essere alla gara, dovranno presentare domanda in carta bollata entro il 7 (sette) gennaio 1993, allegando la documentazione prevista dall'avviso di appalto in visione presso l'Ufficio Appalti del Comune.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Albisola S., li dicembre 1992.

RESPONSABILE, IL CAPO SEZIONE
Alberto Rossello

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE
N° 70 DEL PIEMONTE
Via Venezia, 6 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/3061

Estratto del bando di gara

L'U.S.S.L. n° 70 di Alessandria rende nota che è indetta, a norma del Testo Unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE, la gara d'appalto per l'aggiudicazione dei servizi durante il triennio 1993/1995
LICITAZIONE PRIVATA (T.U. approvato dal Decreto Legislativo n° 358/92)
1) Gestione del servizio di assistenza domiciliare prestazioni domiciliari erogate sul territorio dell'U.S.S.L. 70 di Alessandria.
2) Gestione globale delle cucine protette «L. Parisi» (Via Piacenza) ed «ex E.C.A.» (Via San Fiorano) di Alessandria, per assistiti non autosufficienti.
Le imprese interessate possono rivolgersi per ogni ulteriore informazione per la visione del testo integrale del bando di gara al Servizio Socio/Assistenziale dell'U.S.S.L. 70, Via Galimberti, 2/A - 15100 Alessandria - tel. 0131/307.742 - 307.506 - Fax 0131/225.766. Detto documento potrà anche essere inviato gratuitamente per posta o, su richiesta, via Fax.
Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Economiche Europee in data 17/12/1992 ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Le domande per essere invitati alla gara predetta, redatte in carta da bollo ed in lingua italiana, nella prescritta del bando di gara, dovranno pervenire, a mezzo posta raccomandata (o in caso particolare) all'U.S.S.L. n° 70 del Piemonte - Ufficio Protocollo Centrale - via Venezia n° 6 - 15100 Alessandria, entro le ore 16 del 25/1/1993.
La domanda di partecipazione alla gara non sono in alcun modo vincolanti per l'U.S.S.L. 70 che procederà alla scelta delle ditte da invitare gara prescrizioni T.U. approvato con Decreto Legislativo n° 358/92.
Alessandria, 17/12/1992

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Walter Vecchi

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 AOSTA - VIA PROMIS 2/A
TEL. 0165 303.611
FAX 303605

Estratto avviso di gara

Lavori di sistemazione strada Montovert Cumiod Comune di Villanuova Importo a d'asta: Lire 850.000.000. Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. a) legge 02.02.1973, n. 14 verifica
Categoria richiesta: 6 per importo minimo di Lire 750.000.000
Termine improrogabile presentazione richieste d'invito: ore 17 del giorno 07.01.1993 presso Assessorato LL.PP.
I documenti da allegare alla richiesta d'invito elencati nell'avviso di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione in data 16.12.1992, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale. La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP
Franco Vallet

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 AOSTA - VIA PROMIS 2/A
TEL. 0165 303.611
FAX 0165 303605

Estratto avviso di gara

Lavori di costruzione 2° tronco strada Chavanne-Bauger Comune di Saint-Oyen.
Importo a base d'asta: Lire Sistema di aggiudicazione art. 1 lett. della legge 02.02.1973, n. 14 con verifica offerte anomale Categoria richiesta: importo minimo di Lire 1.500.000.000.
improrogabile presentazione richieste d'invito: ore 17 del giorno 07.01.1993 presso Assessorato LL.PP.
I documenti da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nell'avviso di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione in data 16.12.1992, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale. La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

AI LL.PP
Vallet

IL TERZO MERCATO

Cassa di Risparmio di Bologna 23.400-23.500; B.A.I. (Banca d'America e d'Italia) 13.600; Banco San Geminiano e San Prospero 121.500; Every Finanziaria 1660; Fincomid 2000; Ifitalia 1670; Galileo Finanziaria 3300; Laser Vision 2000.
WARRANT: Ras risparmio 760-800.

[redacted]

Amsterdam (Cbs tend.) 105,8 (+ 1,35%); Bruxelles (Bel-20) 1141,56 (+ 1,28%); Francoforte (Dax) 1523,57 (+ 0,51%); Hong Kong (Hang Seng) 5297,74 (+ 1,06%); Londra (Ft-se 100) 2842,0 (+ 1,23%); Madrid (Generale) 219,82 (+ 0,60%); Parigi (Cac 40) 1824,37 (+ 3,68%); Sidney (Generale) 1530,1 (-0,45%); Tokyo (Nikkei) 17690,67 (+ 0,26%); Zurigo (Swiss Market) 2056,5 (+ 0,43%); New York (Dow Jones) 3321,10 (+ 0,26%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12 7/8	13
Vista	12 3/8	12 1/2
Uno	12 3/8	13 1/8
Tre	12 3/8	12 7/8
Sei	12 3/4	12 5/8
1 Selten	13 3/8	13 1/2
2 Sellem.	14 3/8	14 1/2
1 anno	13 5/8	14 3/8
2 anni	13 5/8	14 3/8
3 anni	13 7/8	14 1/8
5 anni	13 7/8	14 1/8

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

Prezzi non vincolanti in $ per oncia (Ore media 10a. - gr. 31,1035)

Mercato	22-12-1992	21-12-1992
Londra	332,60	334,90
Zurigo	332,80	333,90
Parigi	332,80	333,90
New York	334,30	337,30
Milano (Lit/gr)	10.375,00	10.500,00
Hong Kong	330,00	336,00

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	3 3/8	6 mesi	3 7/16

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (mese)	Giorni	Prezzo	Tasso
29-12-92	6	99,797	13,009
15-01-93	22	99,480	13,003
12-02-93	50	98,771	13,000
30-03-93	98	98,022	13,760
15-04-93	112	97,661	14,000
30-04-93	127	97,355	14,000
31-05-93	[redacted]	96,365	[redacted]
30-06-93	189	[redacted]	14,000
30-07-93	[redacted]	95,382	14,000
30-08-93	248	[redacted]	14,000
30-09-93	280	[redacted]	14,000
29-10-93	[redacted]	93,067	14,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	1.870	1.900
Sterline v.a.	[redacted]	[redacted]
Marengo fr	84000 - 91000	
Marengo sv	84000 - 91000	
Marengo it	84000 - 92000	
Marengo b.	83000 - 91000	
20$ usa	510000 - 575000	
Krugerrand	480000 - 490000	
Argento	457 - 473	
Platino (*)	8470 - 10450	

(*) Per grammo fino ufficiosi.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO CONTRATTI	MILANO PRECEDENTI	BANCONOTE CONTRATTI	BANCONOTE PRECEDENTI	MEDIA UIC CONTRATTI	MEDIA UIC PRECEDENTI	VARIAZIONE % SETTIMA	VARIAZIONE % MENSILE
Dollaro Usa	1418,05	1405,05	—	—	—	—	—	—
Ecu	1752,71	1758,84	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	897,05	899,37	—	—	—	—	—	—
Franco francese	263,06	263,21	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2103,90	2104,32	—	—	—	—	—	—
Franco belga	43,67	43,73	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	12,813	12,843	—	—	—	—	—	—
Corona danese	232,61	233,01	—	—	—	—	—	—
Lira Irlandese	2374,63	[redacted]	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,758	6,752	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	[redacted]	8,976	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	[redacted]	1097,57	—	—	—	—	—	—
Yen	11,430	11,436	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	984,45	986,96	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	127,33	127,69	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	208,13	208,81	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	203,98	203,62	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	273,43	274,09	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	974,45	974,55	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-12	18-12
ITALIANI		
Adriatic bond	15149	15100
Adriatic Amerac.	11033	11072
Adriatic Europe	12915	12786
Adriatic far East	6754	6747
Adriatic global	13151	13098
Agos bond	12847	12897
Agrifutura	15844	15922
Arbitrio	16251	16205
Arcobaleno 2000	11832	11837
Arca Az. Italia	16725	16824
Arca BR	23864	23924
Arca Bond	11925	11905
Arca MM	12997	12975
Arca RR	12663	12643
Arca Tr	14798	13967
Arca Venezia	11593	11457
Arcobaleno	13033	13039
Ariosto	15475	15521
Aureo	15438	15393
Aureo Plus	12653	12567
Aureo Rpa	14043	14041
Azimut	12301	12315
Azimut rendita	13118	13080
Azimut stock exch.	10472	10409
Azimut stock mat	13038	13011
Azzurro	11877	11888
B N Cash Fondo	12758	12747
B N Mercatofondo	11049	11027
B N Multifondo	10244	10219
B N Reddittizio	11729	11703
B N Sicurezza	13360	13299
Bancoreno	12732	12684
Capitalfit	14820	14762
Capitalgest	17090	17033
Capitalgest sr	11674	11653
Capitalgest Interaz.	10465	10434
Capitalgest Monetario	11644	11626
Capitalgest trad.	12931	12889
Cashbonds	10704	10673
Cashbonds Ass	12547	12513
Cashbonds Attivo	10783	10765
Cassamix Attivo	10711	10657
Cashforce Bond	10098	10086
Cashforce Cedola	10085	10080
Cashforce Dollaro	10315	10280
Cashforce Euro più	13793	13710
Cashforce Europa	10104	10073
Cashforce Latina	7947	7910
Cashforce Lira più	13793	13710
Cashforce Lira più	13793	13710
Cashforce America	10506	10503
Cash Europa	11342	11291
Cash Europa Attivo	9455	9377
Cassaforte Capital	14226	14189
Cassaforte Obbl.	14209	14164
Cassamix Obbl.	12896	12868
Centrale Fondo	17077	17026
Cisalpino Azionario	8763	8731
Cisalpino Obbl.	14284	12984
Cisalpino Bond	12409	12354
Cisalpino Bond	11447	11423
Cisalpino Cedola	14226	14189
Cisalpino Money	12896	12868
Cisalpino Reddito	12703	12668
Cisalpino Tesoreria	11802	11772
Cogestfondo	11437	11402
Corona Ferrea	12717	12674
Crediflex Cedola	11802	11772
CS Obbligazioni	11777	11765
Ct rendita	11617	11586
Epta Bond	11793	11766
Epta Capital	11631	11627
Epta Money	14371	14314
Epta Performance	12418	12343
Epta 99	13855	13840
Euro Andromeda	10717	10679
Euro Arianna	16344	16182
Euro Aldebaran	14804	14806
Euro Junior	12108	12093
Euro Vega	11405	11413
Euro Cap Fund	13079	13044
Euromob Bond Fund	11732	11727
Euromob Equity	11734	11683
Euromob Flexible	13741	13699
Euromob Mob F	12634	12563
Euromob Stock F	11886	11745
Eurocrescita	10085	10077
Fideuram Bond	11569	11554
Fideuram Europa	14388	14348
Fideuram Fondo	14911	14857
Fideuram Monetario	12401	12384
Fideuram Obbl.	12547	12513
Fideuram Obbl. Estero	10704	10673
Fideuram Obbl. Int.	12547	12513
Fideuram Obbl. Lire	12547	12513
Fideuram Obbl. Marco	10704	10673
Fideuram Obbl. Yen	10704	10673
Fideuram Obbl. Ecu	12547	12513
Fideuram Obbl. Dollaro	10704	10673
Fideuram Obbl. Sterlina	10704	10673
Fideuram Obbl. Franco	10704	10673
Fideuram Obbl. Peseta	10704	10673
Fideuram Obbl. Corona	10704	10673
Fideuram Obbl. Lira più	12547	12513
Fideuram Obbl. Lira più	12547	12513
Fideuram America	10704	10673
Fideuram Cash	12547	12513
Fideuram Europa	10704	10673
Fideuram Obbl. Lira più	12547	12513
Fideuram Obbl. Lira più	12547	12513
Fideuram Obbl. Lira più	12547	12513

L'INTER PUNTA AL LAZIALE DIEDLE

MILANO. Dopo il cagliaritano Festa l'Inter si è assicurata lo stopper bresciano Massimo Paganin, 22 anni. Adesso la società nerazzurra cerca un centrocampista (il preferito è l'olandese Jonk), e un attaccante: si punta sul tedesco della Lazio Riedle (foto), che a giugno sarà svincolato.

FIORENTINA MO SEMI LA TRIONFALE

REGGIO EMILIA. La Reggiana ha battuto per 4-1 in amichevole una Fiorentina con molte riserve. Di Baiano (nella foto) il gol della bandiera del viola. L'Inter a Ferrara è riuscita ad andare oltre lo 0-0 contro la Spal. Altri risultati: Parma-Fontanellato 7-0; Viareggio-Genoa 1-1.

OGGI IN TV

11,00	Speciale wrestling	Tele +2
12,30	Sportime, tg sportivo	Tele +2
13,45	Obiettivo sci	Tele +2
14,45	**Biliardo.** Da Montecatini, Mondiale pro individuale all'italiana (d.)	Tele +2
15,45	**Rugby.** Mischia e mete	Raitre
16,05	**Pallanuoto.** Di mano in mano	Raitre
16,25	**Scherma.** A lame incrociate	Raitre
16,45	**Atletica leggera.** Da Privemo, cross internazionale	Raitre
17,05	**Calcio.** Partita di serie A del campionato inglese, Crystal Palace-Leeds United (replica)	Tele +2
17,20	Derby, sportivo	Raitre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Settimana gol	Tele +2
19,05	**Sci.** Parallelo di Natale	Raiuno
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele +2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,25	**Calcio.** Da Genova, recupero serie A Sampdoria-Milan (esclusa la zona di Genova)	Raiuno
20,30	**Biliardo.** Campionato pro individuale all'italiana	Tele +2
24,00	**Sci.** Pianata nova	Tmc
0,15	**Basket.** Campionato serie A, Benetton Tv-Philips Mi	Raiuno
1,10	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 23 Dicembre 1992 29

A Marassi i rossoneri contro la Samp per concludere il 1992 in campionato senza sconfitte

Milan, stasera la scommessa è doppia

Verso un'impresa senza precedenti
In campo Gullit dopo le polemiche

Il recupero di campionato contro la Sampdoria offre al Milan capoclassifica un'occasione straordinaria. Uscendo da Marassi imbattuti, i rossoneri usciranno imbattuti in campionato anche dal 1992, rendendosi protagonisti di un'impresa che non ha precedenti nel calcio italiano. L'ultima sconfitta del Milan in campionato risale al 19 maggio del 1991: perse 2-1 a Bari, c'era Sacchi in panchina. A quella sconfitta è seguita la serie-primato di quarantasette partite utili consecutive. Nel corso dell'anno che sta per concludersi, il Milan ha disputato, tra campionato e Coppe, quarantasette gare con un bilancio di trentatré vittorie, tredici pareggi e una sconfitta in Coppa Italia, il 14 aprile allo stadio Delle Alpi di Torino, 1-0, gol di Schillaci. Capello, dunque, che di questa squadre è la giovane e fortunata guida, il presidente Berlusconi e la ricchissima rosa rossonera suo vanto e orgoglio, sono davanti a un altro capitolo di un romanzo i cui primattori hanno di fatto praticamente eliminato la concorrenza, lasciando briciole di spazio da comprimari. E il particolare che questo capitolo arrivi alla fine dell'anno contribuisce per il Milan stellare un invito a fare del 1993 un'ulteriore stagione di gloria sullo slancio dei successi passati. Alla festa del record, se festa dovrà essere (c'è da mezzo la Sampdoria), un assente, il pallone d'oro Van Basten, e un ritorno, Gullit. [b. c.]

Ruud Gullit rientra nel Milan: con lui Papin e Rijkaard

ORE 20,30

Sampdoria		
PAGLUICA	1	ROSSI
	2	TASSOTTI
LANNA	3	MALDINI
WALKER	4	ALBERTINI
VIERCHOWOD	5	COSTACURTA
CORINI	6	BARESI
LOMBARDO	7	LENTINI
JUGOVIC	8	RIJKAARD
M. SERENA	9	PAPIN
MANCINI	10	GULLIT
I. BONETTI	11	SIMONE
Arbitro: BALDAS		
NUCIARI	12	CUCCHINI
INVERNIZZI	13	ERANIO
CHIESA	14	EVANI
BERTARELLI	15	DONADONI
BUSO	16	MASSARO
AL ERIKSSON		AR. CAPELLO

LA CLASSIFICA

MILAN	21
	15
FIORENTINA	15
INTER	15
JUVENTUS	14
LAZIO	14
SAMPDORIA	14
CAGLIARI	14
ATALANTA	14
	13
	13
ROMA	12
	12
BRESCIA	12
FOGGIA	12
NAPOLI	8
ANCONA	8
PESCARA	6

Mancini fa coraggio

«Scudetto, non è storia chiusa»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Mai come stasera l'Italia non milanista tiferà contro il «mostro» rossonero. Ai 42 mila di Marassi si uniranno milioni di telespettatori che sperano nella caduta del Milan dopo 47 risultati utili consecutivi in campionato. Tocca alla Sampdoria provarci nel recupero che crea pochi problemi: si teme la paralisi di un traffico già in tilt per lo shopping prenatalizio, attorno ad uno stadio a rischio che non ha ancora il visto della commissione di vigilanza ed ha richiesto l'ennesimo intervento del sindaco per consentire la disputa della partita.

Mentre la Sampdoria dispone di Mancini e Jugovic, che non avrebbero giocato in autunno, il Milan ha perso Van Basten. «E' l'uomo che fa la differenza e, per quanto bravo sia, Papin è l'olandese», dice Roberto Mancini, guarito dallo stiramento muscolare che l'aveva costretto a rinunciare a Malta. Non parla, scaramanticamente, della partita e deraglia su altri temi. E' convinto che lo scudetto non sia già assegnato. «E' accaduto, anche in passato, che campionati apparentemente già chiusi si siano improvvisamente riaperti: solo il Milan può perderlo, ma le inseguitrici non debbono mollare», è l'appello di Mancini rivolto alla Juventus e all'Inter.

Perché non alla Sampdoria? Replica convinto: «Non siamo da vertice, ma potremo diventarlo nella prossima stagione con pochi ritocchi. Eriksson è un grande allenatore, non drammatizza, è sempre sorridente. Non si è arrabbiato neppure dopo il passo falso con l'Atalanta. Era solo dispiaciuto. E ci sta insegnando molto bene la zona. Stiamo crescendo e gettando solide basi per riaprire un ciclo. La Juventus al completo, con Platt e Julio Cesar, e l'Inter con Schillaci, hanno qualcosa in più di noi».

Quando Vialli passò alla Juventus, Mancini disse che la Sampdoria si sarebbe comunque piazzata davanti ai bianconeri. Le due squadre sono alla pari e Mancini potrebbe già avere ragione. Ma ora fa una piccola marcia indietro: «Scherzavo. Non so come andrà a finire, anche se il nostro cammino è parallelo. La Juventus, però, era partita per vincere lo scudetto ed è già staccata di sette punti dal Milan, noi per centrare la zona Uefa, e ci stiamo riuscendo, malgrado le sconfitte immeritate di Parma e l'Atalanta in casa».

Il che misura Vialli, rimpianto a Genova e discusso a Torino, manca alla Sampdoria? Non si volta indietro: «E' il mio migliore amico, nel nostri cuori, ma appartiene al passato. Con lui non ci sarebbero spazi per giovani bravi, che possono avere un futuro importante se si impegneranno al massimo e acquisiranno l'indispensabile esperienza».

Mancini ha ventotto anni, eppure qualcuno, come Arrigo Sacchi, non lo ritiene maturo per un posto di titolare fisso in Nazionale. Sarebbe diverso se, come Vialli, fosse passato alla Juventus? Dribbla con eleganza: «Magari qualche stagione fa, non adesso». Colpa di Roberto Baggio che, trasferendosi a Torino, ha tolto ogni illusione in bianconero a Mancini? «Non rientravo nei piani della Juventus e, comunque, non è un problema: dando il massimo e con la zona di Eriksson conto di guadagnarmi la fiducia del ct per i mondiali negli Stati Uniti. Dove l'Italia ci sarà, vedrete».

Sacchi ha dichiarato che a Malta, senza Baggio, sarebbe toccato a Mancini sostituire il fantasista juventino accanto a Vialli. Ha sofferto davanti alla tv, ma Luca è stato il migliore in campo». Strano destino per un campione del calibro di Mancini: è il calciatore italiano più convocato in azzurro ma, dal 1984, prima con Bearzot, poi con Vicini e ora con Sacchi, ha appena collezionato presenze, con molti spezzoni di partita e un solo gol.

Bruno Bernardi

Mancini, che torna in squadra dopo aver saltato anche la partita della Nazionale a Malta a causa di uno stiramento muscolare, è convinto che il campionato non sia finito e incoraggia la Juve e l'Inter a non mollare l'inseguimento

MILANO. Si gioca finalmente Sampdoria-Milan, rinviata il 27 settembre scorso, e il Milan riparte da Gullit che torna in campo dopo un periodo burrascoso e polemico. Se la partita si fosse svolta regolarmente a settembre, per Ruud sarebbe stato l'esordio stagionale, avendo disputato solamente due gare di coppa Italia e una di coppa Campioni, a Lubiana. E anche all'ora Gullit era fresco d'uno screzio con il presidente Berlusconi al quale rimproverava un suo immeritato accantonamento.

Adesso si è appena spenta l'eco d'un'altra aspra polemica innescata da un'intervista apparsa su un giornale olandese, alla vigilia della partita di Coppa Campioni con il Psv Eindhoven. Ruud se la prendeva con Capello, lo accusava di averlo ormai scaricato, tanto da non comunicargli neppure la convocazioni. Il seguito è noto: minaccia da parte della società di metterlo fuori rosa.

Ruud tace. Ieri Gullit ha giustificato il suo silenzio con un forte mal di gola. Ma forse si aspettava qualcosa di più dal presidente Berlusconi, col quale ha incontrato l'altra sera durante la cena sociale di Natale, e non solo una garanzia di massima su un possibile rinnovo del contratto per altri due anni, come giocatore part-time e uomo spogliatoio che dovesse trovare una sistemazione in qualche altro club italiano. Si è parlato di un interessamento della Juventus, subito negato dalla società bianconera, e poi dell'Inter, che ha immediatamente smentito. O forse, e più semplicemente, Gullit si è reso conto che questo rilancio imprevisto è dovuto esclusivamente al fatto che manca Van Basten e che Boban è fuori causa per un guaio al ginocchio destro (Savicevic, per il quale si è rifatto vivo il Real Madrid, martedì è partito per Belgrado: Capello non lo ritiene in questo momento al massimo della condizione).

Capello - che ha deciso di schierare Albertini a centrocampo a fianco di Rijkaard e Simone seconda punta a spalleggiare Papin - predice intanto molta attenzione per questa sfida che chiude l'anno rossonero, l'anno dell'imbattibilità (se a Marassi il Milan non perde, è record grande). E si lamenta del fatto di non aver potuto giocare a settembre «quando la Sampdoria era ancora alla ricerca dell'assetto migliore e i suoi giocatori non avevano assimilato alla perfezione i comandamentii di Eriksson. Inoltre ora ci manca Van Basten e loro sono al completo. E mettiamoci anche la neve e il freddo». Il lamento dei giganti.

Nino Sormani

Vertice federale

Matarrese: il mio Sacchi non si tocca

ROMA. Fiducia a Sacchi? Come prima, più di prima. Il presidente Matarrese non ha dubbi. Qualche scettico nel Consiglio federale però deve esserci, se qualcuno ha impietosamente tirato in ballo la Nazionale. Comunque, Matarrese non demorde: «siamo fiduciosi e ottimisti, a Sacchi continueremo a dare assistenza».

Per lo scudetto il ct scade nel '96. La speranza di tutti è che le cose migliorino più presto. Due argomenti sono stati di supporto a Matarrese: non è accaduto nulla di irreparabile e si è vinto giocando malissimo; quando si giocherà bene, tutto sarà più facile. E, poi, è Natale, si deve essere buoni.

Ufficializzata la scelta di Firenze per l'amichevole con il Messico del 6 gennaio, si è arrivati al tasto dolente, i soldi. Il bilancio preventivo del '93 prevede 422 miliardi (ventidue in meno rispetto al '92), è indispensabile stringere la cinghia, «il Totocalcio è una tragedia e bisogna cercare risorse alternative». Sì, ma dove? Matarrese, ovviamente, guarda soprattutto alla tv e, più precisamente, alla Rai, interlocutore preferito dalla Federcalcio. Il contratto è quasi fatto, un accordo di massima prevede trenta miliardi l'anno per le partite di tutte le rappresentative azzurre (l'accordo che scade questo mese ne concedeva 16), più cinque miliardi per le pubblicità cartellonistica. Ci saranno anche spot didattici ed educativi. Resta ancora da discutere la durata: quattro anni o un «due più due» con possibilità di aumenti?

Visto che si parla di soldi, il presidente della Lega Nizzola approfitta dell'occasione per lanciare segnali a Rai e Fininvest: «Non si è fatto vivo il contratto Rai scade in giugno e tre anni fa, di questi tempi, era già in vigore il contratto triennale per 108 miliardi annui». L'ipotesi è una partita il sabato per la pay-tv appare molto lontana. Sia per Nizzola sia per Matarrese.

Infine la serie C. Per aiutarla nel '93 sono previste tre schedine. Si studierà anche il bilancio tipo per le società: chi sgarra, avrà i contributi. [pie. ser.]

UNA STORIA

Silvia Miroballo, giacchetta nera da due anni, domenica non si è presentata in campo: è incinta

E l'arbitro? L'hanno mandato in maternità

«Ci rivedremo tra nove mesi, io e le mie sorelle guardalinee»

Silvia Miroballo Martinetti, la donna arbitro di Sarzana

FIRENZE. «Cara, oggi vado ad arbitrare: aspetti un bambino». E' stato il marito a dare l'annuncio a Silvia Miroballo Martinetti, una ventenne che da due anni trascorre la domeniche sui campi di calcio di Massa e della Val di Magra in giacchetta nera, scarpe bullonate e fischietto pronto all'uso. Anche domenica scorsa Silvia era pronta a fare il suo dovere quando il consorte, medico, tornando dallo studio le ha svelato i risultati delle analisi. Così, dopo il brindisi per il lieto annuncio, la giovane ha riposto la divisa. Basta fischietto, d'ora in avanti pannolini e biberon. La partita cui era stata designata, Ricortola-La Portuale di Carrara del campionato «Giovanissimi», è stata affidata a un collega maschio. Il designatore Alessandro Bianchi ha voluto andare sul sicuro.

Capita anche questo nel variegato mondo del pallone. Età è la prima volta. Silvia Miroballo a Sarzana, maestra elementare con l'hobby della giacchetta nera. «Non sapevo ancora di aspettare un bambino. Sono felice. Però avrei voluto rispettare l'impegno di domenica». Niente da fare. Il marito è stato intransigente. C'è comunque chi in famiglia ha già seguito l'esempio di Silvia: anche le sue sorelle, Roberta e Barbara, 16 e 17 anni, sono state promosse direttori di gara dopo un corso a Massa. Adesso le ragazze-arbitro nella provincia sono cinque. E dopo l'esempio del trio Miroballo il numero è destinato a crescere. Anche perché la passione col fischietto» non è di pubblicizzare la sua passione. Casarin stia in ascolto. «Qualcuno pensa che fare l'arbitro sia difficile per le donne. Non è vero - s'inalbera Silvia - anzi, ci rispettano più, il pubblico non arriva ad insultarci come fa con gli uomini. Talvolta ci critica, ma sempre in punta di piedi».

Ricorda le sue prime volte sui campi fangosi di periferia, tra ragazzini decisi a imitare ora Van Basten e Pasquale Bruno, e i genitori urlanti i tifosi del Maracanà: «Mi trovavano le gambe, ma alle fine fui ricoperta di fiori e di gagliardetti. Capii che ce l'avrei fatta. Non è difficile emergere, ci vogliono solo passione e un po' di sacrificio».

SPORTINERIA

Pensieraccio dopo la rapina di parte dell'incasso (150 milioni) della partita amichevole dell'altra sera tra il Catania e la Juventus certe disavventure, quando in campo gioca il Milan, non possono capitare. Infatti, se c'è una rapina, Franco Baresi alza le mani e subito i rapinatori sono messi fuorigioco.

Lo conferma anche la presenza, sempre più massiccia, degli arbitri in gonnella nelle gare dei campionati dilettanti. Vuol dire importa neppure aver giocato a calcio: Silvia per esempio è sempre stata sportiva, nuoto e ginnastica soprattutto, il pallone però non lo ha mai toccato. «E neppure seguo il calcio in tv, troppa esasperazione». Già, ma allora questo amore per il fischietto com'è nato? «Guardando le partite della Nazionale, le uniche che mi piacciono».

Silvia attende la domenica in cui, lei le sue sorelle, potrà comporre la terna arbitrale in una partita ufficiale: finora è accaduto solo in gare di beneficenza. «Perché nessuna di noi vuol far carriera: ci basta stare bene». Ora l'aspettano nove mesi lontano dai campi. Poi tornerà. Auguri signora, e figli arbitri...

Brunella Chellini

A Catania la prima tappa di un'interessante evoluzione

Ciak. Vialli va in regia

Gianluca sulle orme di Boniperti

TORINO. Vialli fa due passi indietro e la Juve, molto incuriosita, aspetta di vedere [illegible] succederà. Perché, [illegible] effetti, la novità è gustosa e investe le funzioni tattiche del nostro attaccante più famoso che, [illegible] un futuro prossimo [illegible] lontano, potrebbe cambiare ruolo, arretrare la propria posizione e diventare, in pratica, il vero ispiratore del gioco. Un metamorfosi che visse, molti anni fa, Giampiero Boniperti.

I travagli di Gianluca sono arcinoti, perché [illegible] vive nella Juventus e ancor più in Nazionale. Se sia stato lui a promuovere un'istanza di trasferimento o se l'idea sia stata partorita dalla fantasia e dall'esperienza del Trap non sappiamo, anche perché Vialli sembra di nuovo sceso in guerra con il mondo intero [illegible] da giorni con i giornalisti non apre b[illegible] neppure su problemi innocui come quello di cui [illegible] tratta. E' più probabile, comunque, che sia [illegible] un'iniziativa dell'allenatore, il quale sta valutando in prospettiva futura il potenziale [illegible] disposizio[illegible] L'ex sampdoriano ha 28 anni e mezzo, il suo dinamismo tenderà a ridursi ed [illegible] maturare - negli intendimenti del tecnico - la necessità [illegible] approntare soluzioni comunque utili a sfruttare le sue qualità.

Vialli regista, dunque, con esordio fissato per lunedì scorso in uno scenario insolito co[illegible] quello del lontanissimo Cibali. L'apparizione è stata positiva anche se per un sacco di r[illegible]gioni [illegible] prova offerta [illegible] bian[illegible] è da valutare con tutta [illegible] prudenza possibile. Ce n'è tuttavia quanto basta perché Trapattoni possa dire di aver visto confortate le proprie speranze: «Era una possibilità che vagheggiavo da tempo [illegible] che ho appunto voluto sperimentare nell'amichevole di Catania. Vi p[illegible] ricorrere [illegible] casi particolari, quando avessi bisogno [illegible] inserire un altro attaccante senza impoverire il potenziale offensivo già in campo. Vialli, d'altra parte, è un uomo che sa partecipare al gioco e guidare l'azione».

Un grande nome sottratto alla categoria degli attaccanti? «Innegabile che quella sperimentata potrebbe [illegible] la [illegible] collocazione futura - spiega il Trap -, [illegible] po' come [illegible] in altre epoche per Bettega, Mazzola o lo stesso Boniperti».

Come ha reagito Vialli alla proposta di cambiare mansioni? «Sì è [illegible] subito disponibile», ribatte l'allenatore.

Essendo muto l'interessato, s'impone un mini-sondaggio tra i suoi «nuovi» compagni di reparto. Roberto Baggio: «Non so [illegible] si tratti di [illegible] soluzione definitiva. Comunque può esse[illegible] vantaggiosa perché, soprattutto contro avversario disposte [illegible] zona, consente di sfruttare la rapidità e la potenza di Vialli. Insomma, potremmo avere un'arma in più [illegible] disposizione». Marocchi: «Bisognerà vedere se l'esperimento di Catania avrà un seguito. Volete un'impressione diretta? Luca arretrato mi [illegible] piaciuto perché l'ho visto disinvolto e poi è un giocatore che in campo parla e costituisce un punto di riferimento». Casiraghi: «L'arretramento di Vialli darebbe più spazio agli altri attaccanti [illegible] me in particolare». Dalle prime avvisaglie pare insomma di capire che tra scettici, favorevoli [illegible] co-interessati alla novità, il campo degli osservatori bianconeri sia abbastanza diviso [illegible] il dibattito possa continuare a lungo. Con verifiche più importanti.

Ieri alla Juve, che ha concluso gli allenamenti prima della pausa [illegible]alizia, è stato giorno di festa. In serata c'è [illegible] lo scambio degli auguri e dei doni al quale ha fatto seguito il rituale cenone di carattere propiziatorio. I giocatori hanno regalato a Boniperti una sveglia d'oro (ma Baggio ha [illegible] che nella loro intenzioni il dono possa [illegible] pure significati maliziosi). Ma anche nel cadeau offerto a Trapattoni i malpensanti si potrebbero ricollegare alle voci (infondate) [illegible] una [illegible] partenza a fine campionato: cioè un'elegante valigia porta-abiti [illegible] set completo.

E adesso l'arrivederci è fissato per domenica pomeriggio, giusto in tempo per abbozzare la preparazione in vista [illegible] torneo triangolare in programma a Salerno nella prossima settimana [illegible] tornare [illegible] guardarsi negli occhi nell'imminenza della ripresa del campionato.

Piercarlo Alfonsetti

Vialli sembra meditare sul proprio futuro: dopo il provino di Catania [illegible] campione nei progetti di Trapattoni potrebbe diventare la «mente» della futura juventus

CATANIA-JUVE [illegible]

Rapinato mezzo incasso

CATANIA. Lunedì sera [illegible] dirigente e il cassiere del Catania sono stati rapinati di parte dell'incasso - circa 150 milioni - dell'amichevole che la squadra siciliana ha disputato con la Juve. Alle 23, un dirigente, Michelangelo Cardillo, [illegible] il cassiere, Antonino Buttò, [illegible] altre tre persone stavano completando i conteggi in un ufficio chiuso a chiave dopo di che avrebbero telefonato alla polizia per farsi raggiungere dalla scorta che li avrebbe accompagnati ad una [illegible] continua quando Cardillo si è sentito chiamare dall'esterno e ha aperto la porta. Tre persone armate di pistole sono entrate, lo hanno costretto a consegnare il denaro, lasciando gli assegni e sono fuggite. I banditi, che avevano il volto coperto, avrebbero dimostrato [illegible] perfetta conoscenza dei luoghi e delle persone.

Il difensore granata si prepara al rientro

Il presidente Borsano, a lato, presenzierà questa mattina alla Messa di Natale, officiata negli spogliatoi del Filadelfia. Di fianco, Enrico Annoni, il difensore che Mondonico vuol recuperare a Cagliari

«Siamo stati la vera sorpresa del '92. Possiamo ripeterci se non ascoltiamo le voci sulla società»

Annoni scalda il Toro «Più bravo del Milan»

TORINO. La svolta per l'anno nuovo? E' in un pizzetto assottigliato sulla faccia risorgimentale di Annoni. In attesa di capire co[illegible] finirà il braccio [illegible] ferro per la proprietà del Toro, bisogna accontentarsi di questi piccoli cambiamenti, a cominciare dal look [illegible] un granata-simbolo. «Se potessi sbizzarrirmi sui capelli, [illegible] fanno Baggio [illegible] Vialli, li imiterei. Ma [illegible] li taglio a [illegible] e [illegible] non ricrescono più», confida Annoni. E ci si stupisce a pensare che anche i duri si guardano allo specchio. «Però senza darsi troppa importanza - aggiunge il difensore -. Giocare con l'immagine è un divertimento».

Annoni è stato un bel personaggio del '92. [illegible] noi che, [illegible] Como, lo vedemmo stendere Laudrup [illegible] un'entrata da codice penale, la sua metamorfosi nel Toro è stata uno dei prodigi che spiegano il rendimento [illegible] granata in queste stagioni. E la sua [illegible] ha pesato sulle ultime settimane. Ora si prepara al rientro, anche [illegible] [illegible]rà l'amichevole di domani con il Lucerna (Filadelfia, ore 10). [illegible] voglio forzare, con il rischio di strapparmi di nuovo e fermarmi a lungo - dice -. Certo abbiamo bisogno [illegible] ritrovarci tutti. Quando eravamo in 18 e stavamo bene eravamo una forza, poi gli infortuni ci hanno tolto qualcosa. Non piangiamo sulle assenze, però se lo fanno altri è giusto riconoscerlo anche a noi».

Una stilettata [illegible] destinatario. Anche se non è difficile immaginarne il nome: la Juve del senza Baggio. Lui, Annoni, è tuttavia [illegible] tipo prudente. «Non [illegible] piace far polemica, tiro dritto per la mia strada». Che, dicono, potrebbe portarlo lontano. Se [illegible] Toro si manterrà nell'ottica del vendere per sopravvivere, il Tarzan granata è un papabile per la partenza. Piace alla Juve, al Napoli [illegible] all'Inter. «Preferisco [illegible] pensarci - confessa -, non è ancora [illegible] e ho troppe cose da fare: un campionato da tenere [illegible] più possibile, una Coppa Italia da vincere, una maturazione che va completata. E la Nazionale, perché no?. Finché [illegible] avrò compiuto 29 anni continuerò a sperarci. Secchi potrebbe aver bisogno di me, anche [illegible] capisco che non si fidi a gettare nella zona uno che non sa se vi si può adattare».

«Non ho mai chiesto altro [illegible] restare al Toro - prosegue Annoni - sebbene, quando ci ritro[illegible] per cominciare la stagione, fossi deluso. Ero partito per le vacanze sognando [illegible] rientro tranquillo, sull'entusiasmo per i risultati del campionato e della Coppa Uefa. Invece [illegible] è stato così. [illegible] capito i tifosi, [illegible] [illegible] sentiti traditi dalla campagna acquisti». E lei? «Non posso definirmi tradito, no, perché ho capito le esigenze della società. Il guaio di questa vicenda è che tutti hanno [illegible] pezzo di ragione e [illegible] ha comple[illegible] torto».

D'altronde Borsano dice che con questi incassi non può pagare [illegible] i maxi-ingaggi che pretendete. «Ma in questo mondo chi paga di più di solito ottiene di più. Banale? E' la realtà».

[illegible] è il vantaggio e qual è il pericolo che può correre il Toro nel '93? «Ritroveremo l'entusiasmo per far bene, dopo la delusione del derby. Il rischio invece è di montarci la testa. Io non vedo altri problemi. Entro certi limiti quello che succede attorno a noi non ci deve toccare. E sarebbe bello meritarci ancora l'Oscar di miglior squadra dell'anno. Perché, sia chiaro, le grandi imprese del '92 [illegible] abbiamo fatte [illegible]. Il Milan, con tutto quello che ha, è [illegible] in fondo molto più normale».

(m. a.)

Fiesta Boston

Lavaghi Ogilvy&Mather

1.1i Catalyst - 3 e 5 porte - Coppia Max [illegible] 3000 giri
Volante ad alta sicurezza - Sistema [illegible] (interruttore flusso inerziale) - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata

Fiesta Boston, [illegible] dotazione di serie perfetta per tutti gli esigenti e i raffinati, una cilindrata ideale anche per i neopatentati. Osservate i tessuti esclusivi, l'avvisatore acustico "luci accese", il contagiri, i vetri atermici, i retrovisori laterali regolabili dall'interno, il sedile posteriore frazionato, il portellone apribile dall'interno. E apprezzate la sicurezza del sistema FIS (interruttore flusso inerziale) che, in caso d'urto, interrompe immediatamente l'erogazione del carburante. La sua elasticità di marcia vi consente una guida scattante, pronta e vivace, con consumi minimi (oltre 21 km/l a 90 all'ora) e con le tradizionali doti di silenziosità e confort Fiesta. ***Venite a vederla, conoscerla, guidarla.***

L. 13.780.000 *chiavi in mano*

Ford
QUALITA' [illegible] AZIONE

Certi lussi è bello provarli [illegible] giovani

Il «vecchio» Marc a differenza di Alberto disputa tutte le gare per vincere la quinta Coppa

Girardelli l'anti-Tomba

Ieri (13°) ha scavalcato l'azzurro

Esiste una prima volta per tutti, anche per Marc Girardelli che sulle piste bianche del mondo ne ha viste e fatte di tutti i colori. Marc non aveva mai passato il Natale al comando della classifica, eppure di Coppe ne ha vinte quattro come Thoeni e Zurbriggen e se la neve non diventa nera vincerà anche la quinta. Ci sembra improbabile, per non dire impossibile, specie nello sci di oggi, che spunti qualcuno in grado di ripetere le sue imprese.

Era invece probabile, per non dire certo, che Girardelli sorpassasse Tomba rubandogli da sotto l'albero anche l'ultimo regalo di una stagione finora avara di momenti felici. E' bastato un 13° posto nel superG di ieri, 20 punti, e Marc è andato in testa. Siamo stati facili profeti. Restano in ogni caso un paio di considerazioni da fare.

La prima è che in questa fase iniziale, chiusa ieri in Austria, si sono dondo battaglia (a parte Aamodt e Thorsen) i due atleti che interpretano lo sci in maniera diametralmente opposta. Naturalmente non parliamo solo di carattere, benché i due siano diversissimi anche sotto questo aspetto: chiassoso, logorroico Alberto, silenzioso, schivo Marc.

La differenza sta soprattutto nell'idea che alimenta la loro tecnica. Tomba è uno specialista dei pali, non ama la velocità e rifiuta i superG (finora, almeno) sapendo benissimo che in questo modo non potrà mai vincere la Coppa. Girardelli invece è un pollivalente, uno sciatore d'altri tempi, in un certo senso, un campione che fonda i suoi successi sulla partecipazione a tutte le discipline.

Si capisce che Marc è favorito nella sfida per la sfera di cristallo e che Alberto è condannato a vincere le gare singole proprio perché si pone da solo nella condizione di non poter prender parte alla grande corsa. Torna dunque d'attualità, di queste pallide lune, l'antico dibattito sulla partecipazione di Alberto ai superG. Dibattito paraltro legittimo visto che finora la stagione non ha messo in luce un protagonista assoluto, una stella in grado di oscurare tutte le altre. Al contrario, come sa bene Tomba, ogni gara diventa una battaglia nella quale tutti rischiano l'osso del collo pur di battere il favorito.

Con il risultato di rendere incerta la lotta ed equilibrata la classifica. Data la situazione, insomma, Alberto può anche provarci: a patto naturalmente (dicono quelli del suo stesso team) che scenda in pista nei superG e magari in qualche combinata.

Il discorso sulle possibilità di Tomba, tuttavia, niente toglie ai meriti di Marc, che ha certo il vantaggio di vivere più tranquillo, non essendo condannato alla vittoria, ma ha anche il peso fisico e psicologico di dover rispettare il suo ruolo di forzato della neve. Ma Girardelli è un duro, un campione vero. La vita gli è stata maestra. In dodici anni di carriera ha avuto tredici fratture. Alle spalle, al ginocchio, al piede, dappertutto. Ha sofferto anche di un virus agli occhi. L'infortunio più grave, ci ha detto, è stato quello del 1990 nel superG del Sestriere. Una terribile botta al fianco. Il padre Helmut, padre padrone, un'ora dopo la caduta voleva portare il figlio a mangiare gli spaghetti alla carbonara. E 15 giorni dopo lo costrinse a gareggiare, con Marc che era dolorante e pallido come uno straccio. Per via dell'incidente, ancora oggi Marc Girardelli, appena alzato, deve fare un'ora di ginnastica per rimettere insieme stesso, come scherza lui, per dare modo alla macchina di riprendere a funzionare.

Eppure il grande Marc, non più di una settimana fa, ha promesso che scenderà in pista fino al Duemila. Oggi ha 29 anni, vorrebbe chiudere a 37, magari a 40 se le forze e le voglie non gli verranno meno. A tenerlo sulla corda ci pensa anche Helmut, un tipo rude e collerico. A Kranjska Gora ha chiamato la polizia per conto troppo salato. Litiga con tutti. Ma l'uomo sa anche di sci, conosce l'arte e il sacrificio. Helmut pianta i pali, fa tutto da solo con l'aiuto di uno skiman di Solda, Werner Reinstadler. D'estate sveglia alle 4 del mattino e prima delle 6 Marc è già sul ghiacciaio. D'inverno giù dal letto alle 5, e alle 8 di sera Marc sta correndo nel buio, attorno all'albergo. Vita dura. Ma vita che paga.

Carlo Coscia

	PUNTI	D	SG	G	S
1. GIRARDELLI	387	79	20	212	76
2. TOMBA	372	—	—	176	196
3. AAMODT	258	2	60	170	26
4. THORSEN	247	95	150	2	—
5. FOGDOE	240	—	—	—	240
6. STOCK	230	150	80	—	—
7. BESSE	196	180	16	—	—
8. KJUS	189	—	11	129	49
9. SYKORA	169	—	—	—	169
10.	158	64	94	—	—
14. ACCOLA	141	—	8	99	34

NOTA: D = Discesa; SG = SuperG; G = Gigante; S = Slalom

Girardelli ha scavalcato Tomba nella classifica di Coppa perché come la tabella a fianco riesce a raccogliere punti in tutte le specialità; a gennaio disporrà delle combinate

Piccolo vulcano austriaco

Assinger soffia il superG a Stock

BAD KLEINKIRCHHEIM. Tutti pensavano a Girardelli, in gran forma, oppure ad Aamodt, deciso a scalare la classifica di Coppa dopo un periodo non troppo felice. Invece dal mucchio degli inseguitori, dal gruppo dei numeri alti, segno che lo sci quest'anno non rispetta i pronostici, è spuntato l'austriaco Armin Assinger, 28 anni, un discesista di modesto livello che prima d'ora non aveva mai vinto gara di Coppa.

Il suo miglior risultato in superG risale al febbraio scorso a Morioka, il superG di Tomba, dove ottenne il tredicesimo posto. Assinger per la verità è reduce da un grave infortunio che l'ha tenuto quasi due anni lontano dalle piste, e è stato improvviso e imprevisto ritorno al vertice va certamente interpretato, al di là dei suoi meriti, come un segno dell'equilibrio che esiste nella corsa alla grande sfera di cristallo.

Gli austriaci hanno dominato il superG che ha chiuso la prima fase della Coppa quando sembrava che i padroni, dicisamo così, fossero i norvegesi. Aamodt e Thorsen erano già pronti a festeggiare quando Assinger, e prima di lui Stock, sono andati a piazzarsi sui posti più alti del podio. Stock ha quasi 36 anni e tre figli, è il nonno del Circo. Un vecchietto arzillo, però: due settimane fa ha trionfato nella seconda libera di Val Gardena stabilendo il record del vincitore più anziano della storia, un primato che era ormai sicuro di battere quando a sorpresa è arrivato come un siluro Armin Assinger.

I norvegesi hanno cominciato a scivolare indietro, e così Marc Girardelli che alla fine si è trovato tredicesimo ma comunque in testa alla classifica Coppa avendo superato Tomba di 15 punti. E indietro, purtroppo, è scivolato anche Alberto Senigagliesi, 22 anni, di Bardonecchia, figlio di Gino già allenatore della nazionale azzurra femminile e detto Alberto la volpe. Il ragazzo si è trovato in da quarto a sesto, ma questo nulla toglie alla prova dell'azzurro, molto bravo ad aggredire la neve e le porte di un superG piuttosto veloce che ancora volta ha premiato i discesisti e non i gigantisti. Sfortunati Josef Polig, Patrick Holzer e Luigi Colturi detto Colt, il quale ha saltato una porta proprio nel finale della pista dopo aver fatto segnare ottimo intertempo.

LE CLASSIFICHE

Senigagliesi è sesto

SuperG: 1. Armin Assinger (Aut) 1'45"80; 2. Leonhard Stock (Aut) a 21 centesimi; 3. Kjetil-Andre Aamodt (Nor) a 62; 4. Thorsen (Nor) a 63; 5. Hangl (Svi) a 73; 6. Senigagliesi (Ita) a 97; 7. Jaerbyn (Sve) a 1"14; 8. Wasmeier (Ger) a 1"20; 9. Ple (Fra) a 1"22; 10. Alphand (Fra) a 1"26; 11. Skaardal (Nor) a 1"48; 12. Gentina (Fra) a 1"49; 13. Girardelli (Lux) a 1"67; 14. Tauscher (Ger) a 1"76; 15. Besse (Svi) a 1"93; 21. Perathoner (Ita) a 2"27. Usciti di pista o non classificati Josef Polig, Luigi Colturi, Peter Runggaldier, Holzer, Martin, S. Bergamelli e Bieler.
Coppa del Mondo di SuperG: 1. Thorsen (Nor) 150 punti; 2. Assinger (Aut) 118; 3. Heinzer (Svi) 94; 4. Stock (Aut) 80; 5. Senigagliesi (Ita) 76.
Programma: la Coppa del Mondo maschile s'interrompa sino al gennaio, data della ripresa con una discesa a Garmisch (Germania). Il giorno dopo verrà disputato uno slalom valido anche per la prima combinata della stagione. Le gare proseguiranno poi il giorno 12 con un SuperG a St. Anton (Austria) e con la combinata di Kitzbuehel con discesa e slalom (16-17 gennaio).

Armin Assinger, ieri 1° a sorpresa

il parallelo

Oggi lo slalom con gli azzurri

SELVINO. Sedici atleti nella gara maschile, otto in quella femminile: il «Parallelo di Natale», in programma oggi a Passo della Presolana, presenta via Tomba e gli altri migliori sciatori azzurri, con l'aggiunta di Paul e Martino Accola.

Tomba, Accola, Tescari, i 4 fratelli Bergamelli, Barcella, Spampatti, Zucchelli, Ladstaetter, Platter, Weiss, Cattaneo, Ghedina e Gerosa si contendono il Trofeo Nescafè riservato agli uomini; Compagnoni, Magoni, Accola, Gallizio, Panzanini, Plank, Merlin e Begnis gareggeranno per il Trofeo Bibi (e una pelliccia). Ci sarà anche una prova riservata ai master, Thoeni e Gros.

Kranjska Gora. L'azzurro Fabio De Crignis ha vinto ieri lo slalom di Coppa Europa disputato a Kranjska Gora. Al 2° posto l'elvetico Staub, al 3° lo svedese Nilsson. In 10ª posizione un altro azzurro, Barcella.

BASKET

Anche il famoso stilista fra i nuovi soci della società di Reggio Calabria

Versace fa più bella la Panasonic

Ma stasera il big-match è tra Benetton e Philips

Carlo Recalcati, quando a Saragozza si mangiava con gli occhi Sasha Volkov in attesa del «sì» dell'ucraino all'offerta del club di Reggio Calabria, sognava Panasonic da quartieri alti, ma probabilmente non osava sperare in una posizione di classifica così prestigiosa alla fine del girone di andata. Alla vigilia dell'ultima giornata, che si gioca stasera, Reggio è lassieme alla sempre più convincente Clear) appena dietro alla Knorr e comincia a credere davvero in uno dei primi quattro posti nella stagione regolare.

Insomma, in Calabria questo Natale - omoni Bialetti permettendo, nel turno di stasera che vede la Panasonic impegnata sul campo di Montecatini contro squadra arrabbiata per gli ultimi rovesci - potrebbe passare all'insegna dei sogni. Passerà, comunque, all'insegna dello stile. La battuta è scontata dopo che si è diffusa la voce di un ingresso fra i soci (forse a febbraio, quando ci sarà la trasformazione della Viola da società sportiva in società di capitali) di uno «grandi» della moda, Gianni Versace.

Versace è reggino e la sua famiglia ha il basket nel sangue: Santo, suo fratello, ha giocato nella squadra di Reggio e adesso, da milanese acquisito, è uno dei più assidui frequentatori delle partite interne della Philips. Passione e richiamo alle radici sarebbero, dunque, alla base di questo ingresso.

Tuttavia c'è anche il non trascurabile particolare che la Viola è una squadra che «tira»: è l'immagine più positiva dello sport meridionale in questo momento, il pubblico affolla il nuovo Pentimele, gli incassi lievitano, l'ipotesi di potersi confrontare in Europa non è campata in aria. E intanto Piero Costa, manager «nordista» che ha fatto le fortune di Caserta prima e Reggio poi, è già in parola con un nuovo sponsor, una multinazionale disposta a sborsare due miliardi e mezzo all'anno. La Panasonic ha la preluzione, le sue strategie prevedono

IL PROGRAMMA

Serie A1 (20,30): Benetton Tv-Philips Mi; Scavolini Pa-Kappa To; Roma-Phonola Ce; Knorr Bo-Teamsystem Fabriano; Clear Cantù-Scaini Ve; Baker Li-Stefanel Ts; Bialetti Montecatini-Panasonic Re; Marr Rimini-Kleenex Pt. *Classifica:* Knorr 24; Panasonic e Clear 20; Benetton 18; Stefanel e Scavolini 16; Kleenex, Philips e Roma 14; Bialetti 12; Phonola, Kappa, Baker e Scaini 10; Teamsystem e Marr 8.
Serie A2 (20,30): Glaxo Vr-Medinform Marsala; Auriga Tp-Ferrara; Ticino Si-Sidis Re; Yoga Na-Hyundai Desio; Panna Fi-Fernet Branca Pv; Teorematour Mi-Mangiasebevi Bo; Bancosardegna Ss-Telemarket Fo; Burghy Mo-Cagiva Va. *Class.:* Mangiasebevi e Hyundai 20; Sidis, Glaxo, Fernet e Bancosardegna 18; Teorematour e Cagiva 16; Burghy e Ticino 14; Auriga e Ferrara 12; Yoga e Telemarket 10; Panna 6; Medinform 2.

Per perdita d'olio

Rinviate a oggi le prove in pista della Ferrari-bis

MARANELLO. La Ferrari ha dovuto rimandare il debutto della nuova «644» previsto per ieri a Fiorano. Quando la monoposto è stata portata ai box, i tecnici hanno scoperto una perdita d'olio dal radiatore del sistema che comanda idraulicamente sospensioni attive. Così l'esordio è stato rinviato a stamane.

Delusione per i tifosi (pochi rispetto alla tradizione), che hanno aspettato inutilmente per tutta la giornata al circuito. Delusione anche per tecnici, meccanici e per Jean Alesi che, sotto gli occhi di John Barnard, attendevano di sentire i primi ruggiti vetture dopo la messa a punto effettuata a tappe forzate.

Il guasto che ha provocato ritardo - secondo le prime rilevazioni - è stato causato dal freddo. Sino a poche ore prima, per parecchio tempo, il sistema stato collaudato su un simulatore in officina, su dati ricavati un giro di pista a Estoril. Evidentemente dalla teoria alla pratica qualcosa non ha funzionato. Non sono comunque questi i problemi: vista la fretta con cui la «644 bis» è stata costruita ci si poteva aspettare qualche intoppo. L'importante è che la Ferrari che dovrà disputare le gare della prima metà della prossima stagione si riveli competitiva nei tre mesi che mancano all'inizio (14 marzo) del mondiale '93.

A Le Castellet, intanto, la Williams-Renault di Prost è stata la più veloce anche nell'ultima sessione di prove. Il tre volte campione del mondo ha fatto meglio del compagno di scuderia Hill, più veloce nelle prime giornate.

SPORT FLASH

Olimpiadi: Milano sì o no entro gennaio

MILANO. Se Milano non deciderà entro gennaio, cadrà la sua candidatura per le Olimpiadi del 2000. L'ha annunciato l'assessore Moretti alla commissione riunita per esaminare la «trattazione di massima» sull'eventualità di candidarsi. A febbraio saranno a Milano i responsabili Cio, mancano dunque i tempi per referendum.

Mareggini operato contro l'Atalanta

FIRENZE. Potrebbe tornare in campo già contro l'Atalanta, il 3 gennaio, il portiere viola Mareggini, che in allenamento si è fratturato il nasale. Il giocatore, operato ieri, è stato giudicato guaribile in 5 giorni.

Tocca a Caramanno allenare il Taranto

TARANTO. Giuseppe Caramanno, 52 anni, è il nuovo allenatore del Taranto. Subentra a Giampiero Vitali, esonerato lunedì con il suo secondo Mario Biondi «a causa della precaria situazione attuale classifica». Il ds Jacobucci ha mostrato un eccessivo ottimismo: «Abbiamo ancora il tempo per rimediare e vogliamo sfruttarlo al meglio».

Hockey: i giocatori con

VICENZA. L'Associazione italiana giocatori di hockey su ghiaccio ha espresso «rammarico e disapprovazione» per la sospensione dall'attività fino al 30 settembre 1994 di Giacinto Boni, decisa dalla Federazione. La decisione viene giudicata «incongruente» e destinata «ad arrecare pregiudizi all'immagine del movimento dell'hockey».

Tris: scopri l'emozione!

questa settimana si corre Gi... DI 24

Tris n. 1824 - ROMA - GALOPPO

N°	PARTENTI	PESO	FANTINO	VALUTAZ.
1	HALLO LUCKY		Gl. Binda	000
2	PIER DAMIANI		R. Bosi	000
3	LORD GRANT		N. Mandanici	000
4	HISPANIC		C. Marroni	000
5	FIGHTING IRISH		S. Dessi	0000
6	ZEUS		M. Angelucci	0000
7	CHIARA ZELO		M. Centonichi	000
8	SOLO'S PRIDE		P. Giorgi	000
9	SACHA MIA		F. Mercuriali	000
10	VENETTO		M. Stazzi	000
11	HUGUET		P. Begnotti	000
12	ALASTIR MARTOS		S. Pecoraro	0000
13	KING OF STEEL		M. Fiorucci	0000
14	NORTHERN		P. Ribecai	00
15	DIFENDENTE		M. Vinci	0000
	AVEROLE		E. Tassinari	0
	HEY DUDE			000
	MERCORELLA		G. Mandri	0000
	SAXON COLBY		M. Pellegrini	00
	SCOTTISH STREAM		S. Boni	000

La corsa Tris, il grande appuntamento del venerdì in occasione del Natale corre eccezionalmente domani, giovedì 24, nell'ippodromo di Roma Capannelle. Per giocare non dovrai fare altro che andare in un'agenzia ippica o in una ricevitoria che espone il marchio Tris e scegliere i cavalli preferiti fra tutti quelli in gara. Ti basterà indovinare i del primi tre cavalli nell'ordine di arrivo e... avrai vinto! Vincere è davvero facile: prova subito, scegliendo fra i cavalli che trovi qui a fianco. Una volta decise le tue preferenze, corri in una ricevitoria Tris o in un'agenzia ippica e, con una giocata minima di sole 2000 lire o un grande sistema, regalati un Natale vincente!

TRIS

Auguri a mille, interessi a zero.

FINO A 21 MILIONI IN 20 MESI A INTERESSI ZERO

Auguri che valgono, quelli della Concessionaria Fiat Progetto. Per festeggiare, infatti, vi regala gli interessi. Questo significa che potete scegliere la Fiat nuova che preferite e pagarla con comode rate a interessi zero. Come dire che 100 lire di prezzo sull'acquisto di una nuova Fiat, anche suddivise in 16, 18 o 20 rate, continuano a essere 100. Non una lira di più.

Buone feste e felice Fiat nuova a tutti.

FINANZIAMENTO PROGETTO:
FINO A 18 MILIONI A INTERESSI ZERO PER PANDA, UNO, TIPO, TEMPRA, CROMA.

5 MILIONI PER PANDA

VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO: L. 6.369.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
TASSO (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 227.273
SCONTO M.I.
IN 46 RATE MENSILI DA L. 144.500

7 MILIONI PER UNO

VERSIONE: UNO FIRE 3P
PREZZO: L. 12.542.000
ANTICIPO: L. 5.542.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000
TASSO (0%): IN 22 RATE MENSILI L. 318.182
SCONTO M.I.
IN 46 RATE MENSILI DA L. 202.300

12 MILIONI PER TIPO

VERSIONE: TIPO 1.4i
PREZZO: L. 16.855.000
ANTICIPO: L. 4.855.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L.
TASSO: IN 17 RATE MENSILI DA L. 705.353

SPECIALE PROGETTO A TASSO ZERO:
DA 5 A 21 MILIONI A INTERESSI ZERO DA FINO A 20 MESI.

PANDA

VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO: L. 5.056.931
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 6.312.068
TASSO: IN 20 RATE MENSILI DA L. 316.058

TEMPRA

VERSIONE: TEMPRA 1.4 SX
PREZZO: L. 21.501.315
ANTICIPO: L. 9.563.672
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 11.937.643
TASSO (0%): IN 20 RATE MENSILI L. 597.382

CROMA

VERSIONE: CROMA TURBO I.E.
PREZZO: L. 38.905.265
ANTICIPO: L. 17.304.944
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 21.600.321
TASSO (0%): IN 20 RATE MENSILI DA L. 1.081.569

Esempio netto finanziario: 10 milioni - durata mesi - n. 17 - importo L. 705.883 - prima 35 giorni - istruzione pratica L. - T.A.N. 0% - T.A.E.G.: 2,78

Accessori, ritocchi e rifiniture originali Fiat.

VENIRE CONVIENE
per tutto il mese le Concessionarie Fiat Progetto vi mettono a disposizione tante altre offerte e i loro esclusivi modelli Progetto.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

GLI AUTOMOBILISTI MERITANO PIÙ DI UN AUGURIO. MERITANO UN PROGETTO.

SEDI COMMERCIALI
TORINO C.SO PESCHIERA, 265 TEL. (011) 332727
TORINO C.SO RACCONIGI, 141 TEL. (011) 3852534
TORINO VIA NIZZA, 187 TEL. (011) 633040
TORINO C.SO REGINA MARGHERITA, 21 TEL. (011) 885400
CAMBIANO STR. NAZIONALE, 20 TEL. (011) 9457200
CHIERI C.SO TORINO, 17 TEL. (011) 9423444

SEDI ASSISTENZIALI
TORINO C.SO MONTECUCCO, 57 TEL. (011) 3852661
TORINO VIA TEPICE, 72 TEL. (011) 6966568

FIAT

Camurati
Il profumiere
«Le [illegible] la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 23 Dicembre 1992 n. 33
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible] 5
tel. [illegible] 38 - 56 [illegible]

In Comune oggi la firma per 4 mila posti auto in città

Parcheggi, la volta buona?

Sottopasso delle Molinette al via

«Non è vero che il Commissario porterà Torino alla paralisi» dice l'ex assessore alla Viabilità, il liberale Bepi Dondona. Ride per minimizzare, ma non perde l'occasione per definire «corvi» o «se si preferisce menagramo» coloro che vedono solo nero nel futuro della città. Spiega: «Tra opere solo da avviare e piccole decisioni da assumere, il Commissario prefettizio potrebbe innescare investimenti per oltre 600 miliardi».

Opere? Quali? Innanzi tutto i parcheggi e il sottopasso delle Molinette. Stamane i dirigenti delle ditte «Impar», «Torino-Parcheggi» e «Dega» firmeranno, alle p[illegible] di Riccardo Malpica, le convenzioni che danno semaforo verde alla costruzione di quattromila posti auto, dei quali quasi tremila sotto numerosi mercati cittadini, a partire da quello di piazza Madama Cristina.

Sottopasso. La spesa è interamente finanziata. I preliminari per il tunnel di Massimo D'Azeglio sono a buon punto. Tanto che l'ex [illegible] ai Lavori pubblici Sergio Deorsola, durante la cerimonia degli auguri di fine anno in Municipio, ha annunciato che a metà gennaio si aprirà il cantiere per la galleria. La variante per il sottopasso, ossia la copertura che consentirà di evitare un trincerone che taglierebbe la zona in due, è stata approvata dalla giunta l'11 dicembre, poche ore prima che il Consiglio comunale fosse sciolto.

In precedenza sono stati realizzati tre parcheggi a raso, in Spezia, davanti all'ospedale Regina Margherita e dietro il Cto. Serviranno a sostituire quello in funzione accanto alle Molinette che sarà sconvolto dagli scavi. Insomma è tutto pronto e, questa volta, affermano gli ex amministratori, «con il semaforo verde anche del quartiere».

Parcheggi. Investimento di 160 miliardi. I lavori, per 300 posti auto sotto via Roma, sono partiti da alcune settimane. Li ha commissionati l'Aci e l'impresa sta procedendo in piazza Carlo Felice. Dovrebbero concludersi entro l'autunno. Nei primi mesi del '93 partiranno gli scavi sotto il mercato di piazza Madama Cristina, e, via via, gli altri sotto le piazze Barcellona, Bengasi, Crispi, Don Albera e Vittoria. Le costruzioni se le divideranno equamente le società «Impar» e «Torino-Parcheggi».

Discorso a parte per piazza Emanuele Filiberto, a fianco delle Porte Palatine e del Balon. Assieme al posteggio che potrà ospitare [illegible] sarà ristrutturata piazza della Repubblica, riordinati i punti vendita, rifatto l'acciottolato con potenziamento dell'illuminazione secondo un progetto concordato tra l'assessorato all'Arredo urbano, la Sovrintendenza e la società «Dega» che si è aggiudicata l'intervento.

Non ci sono soltanto parcheggi e sottopasso. A giudizio dell'ex [illegible] all'Urbanistica, Andrea Galasso, il Commissario prefettizio [illegible] piccola spinta» potrebbe far partire anche alcune anticipazioni al piano regolatore: le cosiddette «aree tattiche», due di proprietà pubblica, tre di privati. Tra le prime ci sono le zone un tempo industriali occupate dalla «Incet» (corso Vigevano) e dalle Ceat (via Leoncavallo), sulle quali è prevista la realizzazione di 750 [illegible] popolari, pari ad una spesa di 150 miliardi.

«Entrambe le delibere - precisano gli uffici tecnici municipali - sono state approvate dalla giunta e dal Consiglio comunale. Non dovrebbero esservi ulteriori problemi.

Le tre «aree tattiche» private, ovvero quelle occupate dagli stabilimenti Comau, Gardino e Framtek, sulle quali sono ipotizzati oltre mille appartamenti (investimento 300 miliardi) sono state approvate in giunta. Manca solo nulla osta del Consiglio nel quale sono ferme da mesi. Anche in questo caso, secondo gli ex amministratori, il Commissario potrebbe farle procedere. Innescando lavoro, occupazione e fiato alle imprese per un totale - fra tunnel delle Molinette, parcheggi e nuovi alloggi - per [illegible] miliardi.

Giuseppe Sangiorgio

L'incrocio delle Molinette dove s'inizieranno i lavori del sottopasso. Da sinistra gli ex assessori **Bepi Dondona** (Viabilità) e **Sergio Deorsola** (Lavori pubblici)

Al vaglio del commissario opere per 600 miliardi

Protesta delle auto bianche in piazza Castello

Sciopero dei taxi e traffico nel caos

Hanno incrociato le braccia, ieri, i taxisti di Torino. Come i loro colleghi del resto d'Italia, protestano per denunciare le difficoltà che coinvolgono il settore, che fruisce sempre meno di facilitazioni, viene assoggettato al rilascio di ricevuta fiscale e colpito dalla minimum tax. Una contraddizione, secondo i lavoratori.

Lo sciopero ha avuto molte adesioni sia nei radio-taxi sia nelle vetture tradizionali: soprattutto in centro e all'aeroporto di Caselle pochissime le auto bianche in servizio. Si è svolto il corteo che il Salp, sindacato autonomista lavoratori piemontesi, intendeva organizzare. Il questore aveva vietato la manifestazione per motivi di ordine pubblico. Se i taxisti intendevano bloccare il centro ci sono riusciti: il traffico del Natale e il caos endemico della circolazione sono stati sufficienti.

L'unica ordinata protesta si è avuta in piazza Castello: le auto bianche hanno invaso il piazzale antistante Palazzo Madama. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto, al quale sono state esposte le ragioni del malcontento.

Purtroppo la manifestazione ha avuto risvolti negativi sui dializzati che utilizzano il taxi per recarsi nei centri specializzati, ciechi e vedenti e sugli handicappati.

I taxisti riuniti nella protesta davanti a Palazzo Madama

IL CONTI VER[illegible]

CI RIMANE IL NERVOSISMO

I negozianti dicono che il Natale 1992 è diverso dai Natali degli ultimi anni perché si vende meno, i ristoratori si lamentano perché le prenotazioni sono scarse, i titolari di agenzie scuotono il capo perché la gente si accontenta di soggiorni all'estero più brevi e più vicini. Se tutto questo è vero, allora di non diverso rimane solo il nervosismo. In queste ore di vigilia è intenso. In città si fa fatica a girare, non si sa dove mettere l'auto. Per fortuna che agli incroci principali ci sono i vigili che regolano, perché i semafori bastano: troppi passano con il giallo e con il rosso iniziato, causando ingorghi. Ma perché tanta fretta e tanta rabbia a poche ore dalla festa che dovrebbe essere di pace?

Gli ambulanti minacciano di bloccare l'attività a partire dal 2 gennaio

Scontrino, Porta Palazzo in rivolta

«Durante le feste non riusciremo ad adeguarci»

Tensione a Porta Palazzo dove, dal 2 gennaio, gli ambulanti minacciano di bloccare l'attività a tempo indeterminato. Alla base della protesta i due decreti con cui il ministro Goria lunedì ha definito le ultime modalità relative agli scontrini fiscali che, nel '93, diventeranno obbligatori anche nei mercati.

Preciaa Giuseppe Ginrato, presidente della Fiva-Confcommercio: «Nessuno farà in tempo a mettersi in regola, in quanto le aziende stanno ancora fabbricando i registratori che abbiamo già ordinato. Non ci staremo dal lavoro per ritorsione, ma per pesantissima penalità».

Per ovviare al ritardo nella consegna dei registratori, il ministro ha gli ambulanti a compilare a mano le ricevute, nei 120 giorni successivi all'ordine di acquisto. Ma una facoltà irrealizzabile: per concretarla sarebbero necessari moduli che, a cinque giorni lavorativi dalla scadenza, le tipografie sono in grado di stampare, nonché registri che gli uffici non hanno tempo di vidimare.

Tra i soggetti esentati da scontrini o ricevute: spazzacamini, traghettatori di barche a remi e conducenti di buoi, ricamatrici dipendenti e venditori girovaghi di palloncini, caldarroste e gelati (purché privi di attrezzature motorizzate). E sono rimasti tra gli esentati i produttori agricoli che vendono i loro prodotti sui mercati rionali, purché sotto i 10 milioni di volume d'affari e già esentati dalla contabilità Iva.

Dice Giurato: «Chiediamo che siano soggetti al stesso regime. Ne abbiamo abbastanza di compatire gli agricoltori di cintura che, in pieno inverno, pretendono di produrre e vendere manghi e papaie».

Dice il presidente dell'Anva Vittorio Gambino: «Finirà che i contadini pagheranno con noi. Sotto i 10 milioni di giro d'affari non potrebbero neppure pagarsi il camion per trasportare le derrate sui mercati». [L. r.]

I previsti documenti anagrafici si devono presentare entro dicembre

La banca aspetta il codice fiscale

Chi non lo dà rischia il blocco del conto

Chi entro il 31 dicembre non provvederà a aggiornare e completare i dati anagrafici e fiscali presso la propria banca rischia di vedersi bloccare il conto corrente. Mancano pochi giorni alla scadenza e un numero consistente di correntisti ha ancora provveduto a dichiarare presso gli sportelli della propria agenzia bancaria il codice fiscale presentando un documento di identità valido.

L'obbligo deriva da una norma nazionale adottata dal Governo, a fine luglio, come misura antiriciclaggio del denaro sporco. Dall'approvazione trascorsi quattro mesi nel corso dei quali i correntisti avrebbero dovuto mettersi in regola.

I principali istituti bancari hanno provveduto a spiegare la disposizione inviando a casa dei clienti, con l'estratto conto, un foglietto esplicativo che in molti casi poteva essere compilato con i dati richiesti e rispedito alla banca. Nelle varie agenzie vistosi cartelli hanno sollecitato i correntisti a recarsi agli sportelli.

Ma all'appello manca ancora un elevato numero di persone; circa il 30 per cento, secondo la valutazione condotta da una delle più importanti banche italiane. Evidentemente l'informazione non ha raggiunto tutti i potenziali utenti oppure l'inderogabilità della norma non è stata pienamente compresa. Le conseguenze di un rispetto della disposizione sono pesanti: il blocco del a partire dal 1° gennaio. In questo un assegno eventualmente emesso non verrà pagato e neppure sarà possibile prelevare denaro dai Bancomat.

Secondo i dati di un istituto bancario al primo sollecito aveva risposto solo il 30 per cento; il secondo, spedito alcune settimane più tardi, era servito a ricordare l'incombenza a un altro 20%. Negli ultimi giorni in alcune agenzie c'è stato un improvviso affollamento che è aggiunto alle code classiche della vigilia natalizia.

L'editrice riconosce tutti gli errori e con garbo ringrazia

Un libro della Paravia l'aveva posto a Sud dell'Equatore

Tropico del Cancro raddrizzato da due scolaresche di Cafasse

I ragazzi hanno notato che nel testo il Tropico del Cancro è al posto di quello del Capricorno e confuse le direzioni in cui soffiano i venti Alisei

Il Tropico del Cancro era indicato a Sud dell'Equatore, ed erano confuse le direzioni da cui soffiano i venti alisei. Strafalcioni di uno studente impreparato? Nossignori, i due grossolani errori erano contenuti in un libro di testo, e sono stati «smascherati» dai ragazzi della scuola media di Cafasse. Gli scolari hanno scritto alla casa editrice, ottenendo una garbata risposta di ringraziamento.

Il libro scorretto è quello adottato nelle due sezioni di seconda classe della media «Angelo Brofferio», in via Milone 6: «Scienze due», autori Germana Stefanelli e Guido Valentini, editore Paravia.

A mettere i 34 ragazzi sulle tracce degli errori contenuti nel libro è stata la professoressa di Scienze Anna Torazza, insegnante dal 1963. Ha detto ai suoi allievi della seconda A: «Guardate bene la figura di pagina 123. Non vi sembra di notare qualcosa di strano?».

Nasi chini sulla figura, sopracciglia aggrottate dei ragazzi. Poi, due o tre alzano la mano: «È sbagliato! La figura è tutta al contrario, il Tropico del Cancro è al posto di quello del Capricorno». E un altro: «Anche i venti, gli alisei e i controalisei sono invertiti».

Entusiasmo per la scoperta, che si ripete per l'ora di Scienze della seconda B. «La Paravia è un'ottima editrice - dice Anna Torazza -, e anche questo libro di Scienze è molto curato. Evidentemente, è sfuggito ai correttori il controllo su quella figura». Prosegue: «Insegno anche Matematica, e mi è successo di errori sui numeri, magari nella soluzione di qualche equazione. Questo, però, non era un refuso, ma un errore di concetto: così abbiamo pensato di segnalarlo all'editore».

Detto, fatto. Nelle due classi, i ragazzi guidati dall'insegnante scrivono una lettera: «Pensiamo farvi cosa gradita segnalandovi l'errore».

Dopo pochi giorni, Paravia risponde: «Una sorpresa per i ragazzi», dice il preside Donato Adduci. «Una lettera di tono gentile, che li ha resi orgogliosi. Si sono sentiti tutti dei piccoli scienziati». La risposta della casa editrice ringrazia gli studenti di Cafasse, promette la correzione dell'errore e augura buone giornate di studio.

«Le nostre edizioni scolastiche - dicono agli uffici editoriali della Paravia - corso Racconigi 16 - sono molto curate. Gli strafalcioni sono rarissimi, tre o quattro segnalazioni negli ultimi trent'anni. Ogni testo viene rivisto in due o tre bozze successive. Poi, quando il libro viene pubblicato, gli autori sottopongono il testo a un ultimo controllo. In questo caso, è trattato di una svista che sarà corretta alla prossima ristampa del volume».

A consegnare nelle classi la lettera spedita dalla casa editrice è stata la bidella, che ha spalancato la porta durante l'ora di Scienze: «Ragazzi, c'è posta per voi». L'insegnante Anna Torazza ha letto il testo ad alta voce: «Era chiaro che si trattava della risposta di Paravia, non ci scrive mai nessuno». Stupore e felicità tra i ragazzini: «Non ci aspettavamo che ci rispondessero - dice Alessandra - e tanto meno che lo facessero tanto in fretta».

La lettera ha dato spunto a una piccola contesa: «Tutt'e due le classi - ride Alessandra - la volevano tenere per ricordo. Così l'abbiamo incorniciata su un cartoncino colorato e appesa in corridoio». Tra le porte delle due classi, in un punto del muro rigorosamente equidistante dall'ingresso nelle due sezioni.

Giovanna Favro

FRANCA MARCHISIO
AUGURA BUONE FESTE
a ricorda che nelle
PELLICCERIE
Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
DI NANNI 90 TEL. 447.6851
CONTINUA LA VENDITA A PREZZI
DI ASSOLUTA CONVENIENZA
DELLE COLLEZIONI 92/93

Bobbio al D'Azeglio su «Razzismo e democrazia»

«Persi i riferimenti ai principi della Prima Repubblica»

Un simpatico arreggiamento di **Norberto Bobbio**: «Nel lontano 1919 anch'io ho studiato in questo liceo»

Valori della Resistenza e crisi dei nostri giorni

«Si è fatta strada una critica malevola nei confronti della Resistenza. Credo che sia un errore perché questo tende a limitare la portata dei suoi valori. Se il nostro Paese vive la più grave crisi è anche perché c'è crisi di legittimità, perché si è perduto il riferimento al principio fondante della prima Repubblica». E ancora: «Occorre distinguere tra prima violenza e seconda violenza. La seconda è dettata dalla necessità di difesa. In questo senso la guerra del Golfo combattuta, ad invasione avvenuta in difesa di altri popoli, può dirsi una guerra giusta». Così il professor Norberto Bobbio ha risposto alle domande dei ragazzi del liceo D'Azeglio ieri, al teatro Alfieri, dove dalle 8,30 alle 13 è svolta una lezione speciale sul razzismo e sulla violenza.

Il professor Bobbio è stato accolto da un applauso affettuoso, i ragazzi e gli insegnanti istintivamente in piedi. Lui ha ricambiato sventolando la mano nel saluto: «Aspettate, gli applausi semmai verranno dopo». Ha cominciato presentandosi: «Sono entrato allievo al D'Azeglio in un anno che a voi può sembrare preistorico: il 1919. E sono rimasto in quel palazzo, lo stesso vostro, fino al 1927. Altri tempi, non c'era problema razziale né nei confronti degli immigrati che non esistevano e nemmeno nei confronti degli ebrei. Alcuni compagni erano ebrei, fra noi in maggioranza cattolici. Non abbiamo mai avvertito differenze nei loro confronti».

Bobbio entra nel vivo della lezione: «Democrazia e razzismo sono due termini antitetici. La democrazia è fondata su valori universali: libertà, eguaglianza, tolleranza, rispetto della persona». Non si stanca di ripetere: «Il razzismo è pregiudizio radicato in tutti noi. Guai a chi ritiene di non averne».

Citando Montesquieu: «Il pregiudizio non è ciò che ci fa ignorare gli altri, ma noi stessi». Bisogna capire le differenze tra le diverse manifestazioni di intolleranza e di odio se si vuole dicare il razzismo. «Esiste un abisso tra antisemitismo e xenofobia. Spesso i due sentimenti si identificano. L'antisemitismo affonda le radici in tutta la storia dell'Occidente. La xenofobia nasce invece dall'etnocentrismo».

Ancora: razzismo come sentimento o razzismo ideologia. «L'ideologia ha dato origine all'unico Stato razziale della storia, quello nazista della Germania di Hitler». Il rimedio: «La democrazia fondata sui valori universali. Democrazia significa includere coloro che sono fuori, fissandone però fin dall'inizio i limiti».

Quella lezione accolta con applausi e commozione ha coronato una mattina di riflessione con esperti e testimoni. Pier Luigi Zanchetta e Guido Neppi Modona hanno parlato di immigrazione, razzismo, antisemitismo, apologia di fascismo dall'osservatorio del giurista. Padre Adolfo dei padri Camilliani ha raccontato il percorso di accoglienza per gli extracomunitari. E' intervenuto Samir, giovane curdo dell'ufficio stranieri Cgil.

Ugo Sacerdote per la Comunità ebraica e l'avv. Guido Fubini hanno ricordato i tempi delle persecuzioni nazifasciste. Sacerdote dovette lasciare il d'Azeglio, partecipò alla Resistenza, Fubini fu cacciato dal liceo. Con grande passione hanno cercato di risalire alle origini dell'antisemitismo. E poi la testimonianza di Bruno Vasari, ex deportato.

Domande, risposte e conclusione inaspettata. Alcuni ragazzi hanno intonato «Auschwitz», la canzone di Guccini: «Son morto che ero bambino, son morto con altri cento, passato per un camino e ora sono nel vento...».

Maria Volabrega

Non ancora identificata la donna trovata nel canale a Cimena

E' madre, non ha nome

Ha trent'anni, un neo sull'occhio
Porta il segno di un recente cesareo

Forse una disgrazia E qualcuno si è disfatto del cadavere

CARABINIERI-Nucleo Operativo Torino

Il giudice **Andrea Baschieri** (sopra) coordina le indagini. Qui, l'identikit della donna

E' una giovane madre, sui trent'anni, alta 1,58, occhi castani truccati d'azzurro, capelli neri tinti di rosso (forse castano scuro) lunghi sino alle spalle, unghie curate con smalto color corallo, corporatura non esile ma neppure massiccia, un piccolo neo sotto la palpebra sinistra. Sul suo corpo i segni di un taglio cesareo, che sembra molto recente.

Ma non ha ancora nome: ha riconosciuto il cadavere trovato lunedì, nudo ed avvolto in coperta, nel bacino centrale idroelettrica dell'Enel di Cimena, in frazione Gallesani di Castagneto Po.

L'elemento, che potrebbe aprire presto una nuova porta alle indagini, è proprio il parto recente (forse solo poche settimane) e quel taglio cesareo. Un indizio che ha fatto accertamenti in ospedali e cliniche del Chivassese, ma anche a Torino.

Ieri pomeriggio i medici legali Torre e Varetto hanno compiuto l'autopsia che ha confermato quanto emerso al primo esame: quel corpo non presenta segni di violenza. Si allontana, quindi, l'ipotesi del delitto e prende corpo quella dell'incidente, un'overdose o forse un malore, accusato dalla donna nel corso di un incontro galante, o comunque mentre era in compagnia di qualcuno che non ha voluto esporsi. La parola definitiva verrà soltanto dagli esami tossicologici e da quelli istologici, fra qualche giorno.

Gli investigatori non stanno comunque con le mani in mano. Ieri pomeriggio il capitano Polvani il maresciallo De Battista sembravano essere giunti ad un passo dalla identificazione: i parenti di una giovane tossicodipendente, allontanatasi dalla casa della zia qualche giorno fa, hanno telefonato al 112 confidando le loro paure. La madre della dopo aver visto le foto del giornale, era stata colta da una crisi di sconforto: «Mi sembra davvero lei», spiegato in lacrime. Ma una cugina, portata a Chivasso da gazzella del Nucleo operativo, ha riconosciuto quella donna. L'indagine è ricominciata da capo.

Elementi decisivi, in questa fase, appaiono soprattutto due. Si cerca di restringere il periodo quale è sopraggiunta la morte e l'area geografica nella quale tutto potrebbe essere accaduto. Sull'ora della morte i periti hanno un po' di mani avanti: la temperatura dell'acqua (gelida in questo periodo) potrebbe aver contribuito a mescolare le carte. Pare comunque verosimile che la donna possa essere morta fra il pomeriggio e la serata di sabato. Quanto alla zona non c'è, forse, da cercare molto lontano. E' probabile che la persona, che era in compagnia della donna, abbia cercato di sbarazzarsi più presto del corpo.

Nessun aiuto sembra venire dalla coperta, gialla con due strice rosse, che è priva anche di etichetta. Come scarso rilievo sembrano avere gli slip neri, traforati e semitrasparenti, il solo indumento addosso al cadavere. Non c'è altro: né l'orologio, né un gioiello.

dovrebbe trattarsi di una tossicodipendente (niente segni sulle braccia) ma di una giovane sufficientemente curata, appariscente ma forse non vistosa.

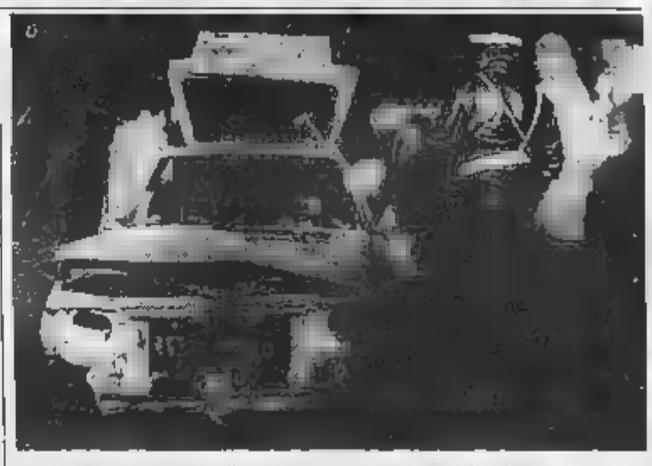
Quel recente taglio cesareo fa intanto pensare ad un neonato. E a un padre, e forse a una nonna, che da quattro giorni aspettano angosciati.

Diego Andrià
Angelo Conti

Era sparito da una settimana il commesso di Lentate sul Seveso morto sulla Uno

Un debito nel giallo del carbonizzato

I periti non hanno trovato le cause dell'incendio
L'auto distrutta dal fuoco sulla Torino-Milano



La Uno divorata dal fuoco l'altra notte su una piazzola di Rondissone

Resta pieno di misteri il caso dell'uomo carbonizzato lunedì sera su una Fiat Uno Sting avvolta dalle fiamme. L'auto era parcheggiata in una piazzola dell'autostrada Torino-Milano, due chilometri circa dopo il casello di Rondissone, in direzione del capoluogo lombardo.

Dopo 24 ore di indagini il suicidio è diventato l'ipotesi più probabile per spiegare la terribile fine di Salvatore Giovinetto, anni, di Ronacca, residente in via Trieste 18 a Lentate sul Seveso, provincia di Milano. L'uomo, sposato, senza figli, n'era andato di casa di scorso lunedì 14. Ma la questura non scarta nemmeno la possibilità che sia stata una disgrazia accidentale a far bruciare la Uno e il corpo dell'uomo: una sigaretta lasciata inavvertitamente accesa da Giovinetto che si era assopito. Ipotesi che riportiamo per dovere di cronaca, ma che appare poco verosimile.

I rilievi operati dalla squadra scientifica delle questura hanno stabilito che l'incendio si è scatenato dall'interno dell'auto. Inoltre, sul cadavere dell'uomo, pressoché irriconoscibile e trovato al posto di guida riverso sul sedile a fianco, non è stato riscontrato alcun segno che possa far pensare a delitto.

E allora che cosa potrebbe aver spinto Giovinetto al gesto del suicidio dopo una settimana passata lontano da casa? Gli elementi raccolti sulla sua vita non alimentano soluzioni fantasiose.

Incensurato, «persona per bene» secondo i carabinieri di Lentate, l'uomo da tempo lavorava come commesso in un negozio di elettrodomestici della zona e nemmeno in famiglia aveva mai dato segni di squilibrio.

Apparentemente, l'unica macchia sul recente passato è quella di lunedì 14 quando, all'improvviso, era sparito, partendo con la sua Uno e portandosi dietro soltanto denaro in contanti e capi di vestiario. Era stata la moglie, Sabina Giuliani, 27 anni, a denunciare la scomparsa ai carabinieri di Lentate. Proprio lei ha fornito ieri l'elemento che, in attesa dell'autopsia in programma nei prossimi giorni, ha indirizzato gli inquirenti sulla pista del suicidio. «Mio marito - ha detto la giovane donna - aveva un debito di denaro. Ma non con chi e quale entità».

Le indagini stanno scavando sulla situazione finanziaria di Salvatore Giovinetto. «Potrebbe essere stato un "buco" consistente a scatenare la fuga e poi il progetto del suicidio» sostengono i dirigenti della squadra mobile. è - affermano ancora - che al momento non vi sono elementi concreti per avvalorare l'ipotesi di un omicidio». **[r. con.]**

Preso mafioso con arsenale in cascina

Le armi a Catania il rifugio al Nord

Aveva arsenale, nel suo casinale di Belpasso, a 30 chilometri da Catania. Lanciarazzi, bombe a mano, fucili mitragliatori (fra cui 4 Kalashnikov e 6 Uzi), 120 chilogrammi di esplosivo, detonatori elettrici, 50 pistole (soprattutto Smith Wesson, sia 38 special, sia 357 Magnum, molte delle quali te). Giuseppe Branciforte, 33 anni, vistosi scoperto è fuggito al Nord, trovando ospitalità presso alcuni parenti di Chieri. Qui, ieri all'alba, lo hanno scovato i carabinieri del Nucleo operativo di Torino. Non ha opposto resistenza e si è lasciato condurre dire una parola. Gli uomini del capitano Polvani hanno anche inviato un rapporto alla magistratura per l'eventuale denuncia di favoreggiamento a carico delle persone che l'ospitavano.

Contemporaneamente all'arresto di Giuseppe Branciforte state bloccate, a Catania, altre tre persone. Appartengono tutte alla frangia del clan mafioso dei cursoti, capeggiati da Santo Mazzei, arrestato il mese scorso a Belpasso.

investigatori catanesi hanno sottolineato come le armi trovate nell'arsenale dei Branciforte fossero uguali a quelle sequestrate in alcuni covi della frangia dei cursoti guidata dal Mazzei come quest'ultimo avesse gettato dall'automobile Smith & cromate poco prima di essere catturato, il 10 novembre scorso, dalla polizia. Mazzei in compagnia di Girolamo Rannisi, 30 anni, indicato come uno dei più spietati sicari del clan dal Giuseppe Pulvirenti.

Questo fatto fece pensare agli investigatori che Mazzei per stringere un pa Pulvirenti - alleato del più importante capomafia catanese, Benedetto Santapaola - per ricevere aiuto nella con l'altra frangia dei cursoti, capeggiata Salvatore Pillera. Sempre il 10 novembre i carabinieri, al termine di indagini condotte con la collaborazione del Sismi, trovarono, in due diversi covi, quattro pistole insieme a centinaia di munizioni. **[a. con.]**

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 23 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con ampie schiarite. Visibilità: nebbie estese e fitsche. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli da Sud.

IN CITTA'

MASSIMA	6
MINIMA	1,7
MEDIA	3,4

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 17,9	6 dicembre
MINIMA -13,1	6 dicembre 1946

MASSIMA 6,5 MINIMA 1,4

DI (Caselle)

MASSIMA 4,7	8,7
PRESSIONE (ore 20)	1029 hPa
UMIDITA' (ore 20)	98%

(Caselle)

	0 mm
Totale di questo mese	25,2 mm
Media (1961-1990)	39,7
Totale di questo anno	1283,9

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti, alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 32 minuti, alle ore 18 e 28 minuti.

Primo quarto 2 dicembre ore 7
Luna piena dicembre ore 1
Ultimo quarto 16 dicembre ore 20
Luna nuova dicembre ore 2

MERCURIO: di ieri dalla Terra.
VENERE: situata nella costellazione del Capricorno, a Sud dell'Acquario.
MARTE: periodo molto per la sua osservazione.
GIOVE: brilla 43 volte più della Polare e 2 più di Marte.
SATURNO: tramonta in direzione Sud-Ovest 3 ore e mezzo dopo il
IL FENOMENO: dopo la mezzanotte la Luna calante, proiettata nel Sagittario (dove si Sole), passa per la fase di nuova all'1 e 43 minuti, provocando un'eclisse parziale del Sole.

Specchio dei tempi

«Noi obiettori siamo contrari all'invio dei militari in Somalia» - «Sfatiamo un luogo comune: il nuovo esame di guida non è difficile» «Una penosa ricerca dei resti di mio marito» - «Semafori già vecchi?»

La segreteria torinese della Lega obiettori coscienza ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera della signora M. L. Perrero: da sempre la Lega obiettori coscienza, così come le altre associazioni pacifiste, è favorevole all'istituzione di forze non armate dell'Onu per operazioni di interposizione non violenta in situazioni di conflitto, ovviamente con l'utilizzo degli obiettori di coscienza.

«Un'iniziativa di genere, sia pure in scala molto minore, è avvenuta pochi giorni fa nella ex Jugoslavia, con la spedizione di 500 pacifisti italiani a Sarajevo dal 7 al 13 dicembre, e si ripeterà dal 27 dicembre al gennaio.

«Siamo invece contrari all'invio dei militari italiani in Somalia perché pare che più che scopi umanitari abbia fini politici e propagandistici, tanto più censurabili in quanto si tratta di un Paese che dall'Italia ha già dovuto subire un secolo di colonialismo e vent'anni di sostegno al dittatore Siad Barre».

Fausto Angelini

Un lettore ci scrive:

«Leggo un'altra lamentela di una madre che si preoccupa perché la figlia non riesce a prendere la patente a causa dei nuovi quiz, che sarebbero troppo macchinosi, pieni di cavilli, addirittura incomprensibili. Soprattutto insiste nel dire che di ogni argomento si pretendono molte risposte, addirittura inutili.

«Vengono infine lanciate accuse agli istruttori di scuola guida, poco preparati, che cercano di barcamenarsi anche loro nella selva di "trappole" che il legislatore ha messo sulla strada dei poveri candidati.

«Può darsi che la lettrice abbia detto qualche verità, credo, per quel poco che l'esperienza mi consente, che i "media" e la "paura del nuovo" abbiano concorso a deformare la realtà, ingigantendo le difficoltà. In particolare posso dire, per esperienza personale, che gli allievi hanno faticato po' all'inizio e poi, una volta capita la "filosofia" dell'esame, hanno visto che di difficile c'è solo volontà applicarsi.

«Occorre sfatare intanto molti luoghi comuni: non vero che bisogna portare all'esame la del motore. Gli esaminatori desiderano solo avere certezza che l'allievo conosca quelle componenti dell'auto che gli permetteranno di guidare con tranquillità, organi dello sterzo, freni, i pneumatici, gli organi di sospensione l'inquinamento.

«Ho notato che le maggiori difficoltà interessano i "giovani lenni" più propensi a frequentare le discoteche od a concedersi i weekend, anche se l'esame è alle porte. Infine: l'Europa è qui, batte alle porte. E che si voglia o no, i nostri esami di guida vanno adeguati».

Bruno Sasso

Una lettrice scrive:

«Con lettera raccomandata recante il timbro postale in data 5 dicembre, il Cimitero Monumentale Ufficio Sepolture mi notificava che il giorno - notare bene - 4 dicembre alle 7,30 sarebbe stata esumata la salma di mio marito Francesco Viscolo e, in mia i resti del defunto conferiti nell'ossario generale del cimitero (fosse comuni).

«Il 6 dicembre - domenica mattina -, ricevuta la lettera da un vicino di me delegato ritiro delle raccomandate, mi recavo subito al Cimitero ove constatavo l'avvenuta esumazione, risultandomi persino impossibile il recupero della fotografia, gettata poco riguardo tra le macerie.

«Essendo giornata festiva la ricerca della salma veniva rinviata. 10 dicembre, tra mille peripezie e penosi scaricabarile da parte degli addetti lavori, i presunti resti venivano ritrovati e adeguatamente collocati di il pagamento di circa 500.000 lire.

«Mi chiedo come l'amministrazione comunale possa far pagare così caro un servizio a dir poco scadente».

Olga Folliero

Un lettore ci scrive:

«All'incrocio fra via Nizza corso Sommeiller si sta installando un nuovo moderno e complesso impianto semaforico con lo scopo, presumibilmente, di snellire la circolazione in un punto dove il traffico è intenso e gli ingorghi sono frequenti e ingarbugliati.

«Ho però che i "nuovi" semafori pedonali appena posati sono del vecchio tipo le scritte Avanti e Alt: un tipo non più ammesso dalle norme europee che imporranno, giustamente, il modello con le figurine colorate del pedone, scritte, per evitare problemi linguistici internazionali.

«Comprare e installare dei semafori che nel giro di qualche giorno fuori legge mi sembra cretini da... tangenti».

Carlo Molinaro

Giovane musicista dopo due mesi di coma al Mauriziano

Rivive grazie alla batteria

Incidente d'auto in ottobre dopo un concerto
Recupero sorpresa facendo jazz in ospedale

Giuseppe Pulvirenti detto «Pippo» con il padre Francesco In alto il primario Silvana Angeli «Fino a pochi giorni fa era aggressivo Ora è allegro»

I colleghi della band lo hanno aiutato a guarire

Una grande passione, la sempre: la batteria. E in una stanza nel reparto dell'ospedale Mauriziano, la batteria sta «salvando» Giuseppe «Pippo» Pulvirenti, 32 promessa del jazz torinese. Lunedì dopo due settimane di coma profondo e altre sei di vita pressoché vegetativa, il giovane musicista ha ripreso a suonare: qualche timido contatto con le bacchette, quasi con timore, e i gesti di tutta la vita su piatti e tamburi ridiventati realtà.

Insieme ai compagni di band - nel locale dalle pareti rosa messo a disposizione dai medici del reparto di Recupero e rieducazione funzionale - Pippo è tornato ad essere . L'artista che l'incidente avvenuto due mesi fa, dopo un concerto con il suo gruppo, sembrava aver annientato. L'intuizione dei medici si è rivelata esatta: come nel caso del bimbo di Roma, fan di Venditti, una passione fortissima può dare il via al lento riemergere dal buio.

All'alba del 17 ottobre, in corso Siracusa, il giovane era stato sbalzato fuori dal parabrezza del suo furgone, riportando ferite al capo con fuoriuscita di materia cerebrale. Ricoverato al Cto in coma profondo, era stato operato con successo dal neurochirurgo Michele Naddeo.

Dopo alcune settimane, ai primi segnali di ripresa, l'«incontro» con l'équipe del Mauriziano. Il novembre il ragazzo viene trasferito nell'ospedale di corso Turati, in quel reparto (11 letti per tutto il Piemonte) popolato di ragazzi - età media 27 anni - vittime di incidenti d'auto o di moto. «Sono malati che nessuno vuole - dice la dottoressa Silvana Angeli, primario -, perché è impossibile stabilire prognosi. A Torino, in una clinica, c'è ragazza vegeta da quattro anni. Qui abbiamo un giovane vigile del fuoco che è nelle stesse condizioni ormai da dodici mesi».

Pippo Pulvirenti è fortunato, il recupero è più veloce. «Fino a pochi giorni fa - prosegue la dottoressa - era aggressivo. Camminava sempre, era inquieto. Anche la riabilitazione procedeva con difficoltà, non aveva pazienza, parlava poco». Poi, l'idea del dottor Leonardo Melossi, aiuto primario. «Ho pensato: è un giovane cresciuto e vissuto - racconta - con il ritmo in testa. Proviamo a fargli sentire la musica che gli era abituale. Così ci siamo accordati con gli altri componenti del suo gruppo: il cugino di Pippo, Aldo Rindona, Fulvio Albano, Fulvio e Claudio Chiaro». Insieme ce l'hanno fatta. Davanti agli occhi dei medici e del padre, Francesco, pensionato, che vive in ospedale accanto al figlio, lunedì le mani e la mente di Pippo Pulvirenti hanno ricominciato a funzionare. «E' diventato sorridente, contento - dice Silvana Angeli -, è riuscito subito a il ritmo. E da quel momento è cambiato. Certo, non è guarito, è troppo euforico, parla e parla a ruota libera. Ma per noi significa aver trovato uno spiraglio, un'apertura nella quale inserirci per procedere nelle cure. Il suo caso è emblematico di quanto può fare per questi giovani. Purtroppo, le strutture previste dalle legge, nell'82, sono mai state realizzate». Pippo ritrovando se per tanti altri, invece, il futuro non può incominciare.

Maria Teresa Martinengo

Sequestro Stola

Altomare tentò un ricatto

Giuseppe Altomare, 62 anni, latitante, imputato nel sequestro di Francesco Stola, il contitolare un'impresa di modelli in legno per l'industria scomparso il 7 febbraio del 1978, stato condannato ieri dai giudici della prima sezione penale (presidente Ambrosini) a anni di reclusione, di cui cinque condonati, per tentata estorsione. Secondo i giudici, Altomare sarebbe stato possesso di informazioni sui rapitori Stola e avrebbe cercato di approfittare della situazione spillando denaro alla famiglia.

In aula venuto a testimoniare il fratello del rapito, Roberto Stola: «A due mesi dalla sparizione del sequestro le trattative improvvisamente si interruppero. Due miei dipendenti, Valentino Trichilo, mi avevano portato un orologio che io riconosciuto essere di mio fratello, e mi avevano detto che Altomare poteva sapere qualcosa. La stessa cosa mi ripetè il commendator Orfeo Pianelli, che io andato a trovare per farmi dare dei consigli da una persona che si era trovata una analoga situazione. Pianelli parlò Altomare come di persona che di rapimenti se intendeva».

Non essendo state raccolte prove di effettiva partecipazione Altomare al sequestro, i giudici hanno derubricato l'imputazione originaria in tentata estorsione.

«Compromessa, appena nata, la politica del rigore varata col bilancio del '93»

La Regione si spacca sul coro Rai

«Dobbiamo difendere un patrimonio culturale»
E la commissione di Vigilanza ridà speranza

La protesta dei coristi di Torino durante l'ultima esibizione. Il presidente della commissione di Vigilanza Luciano Radi (foto sopra, a sinistra) e il vicedirettore generale Corrado Guerzoni

Per la Fondazione «riservato» (non stanziato) miliardo sino a febbraio

Non lasciare nulla d'intentato per salvare il coro Rai oppure tenere duro sulla strada del rigore qual quella imboccata bilancio (votato giusto ieri) che azzera tutte le spese libere dagli assessori? Di fronte a questo dilemma il Consiglio regionale è spaccato. A contribuire in modo determinante alla frattura è stata una notizia Ansa piombata nel bel mezzo dell'accesa discussione fra i partiti sull'opportunità o meno di destinare 500 milioni a una costituenda Fondazione per il Coro.

L'agenzia dava notizia dell'incontro fra il presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai, il dc Luciano Radi, con il vicedirettore generale Rai, Corrado Guerzoni, nel quale il primo aveva, in sostanza, sostenuto che una spesa più oculata della Rai avrebbe permesso di «salvare i cori». Radi aveva anche sostenuto che «poteva tentare un'iniziativa con gli organi competenti Governo e di altri enti per una soluzione».

Forti del documento, i capigruppo fautori dello stanziamento (tutti, tranne il psi Rossa) stilavano un ordine del giorno, votato poi a grandissima maggioranza, con il quale s'impegna la giunta a «riservare» (e a «stanziare», attenzione) 500 milioni dei circa 100 miliardi che l'inconsueto, e perché no?, raggioso bilancio '93 ha accantonato per finanziare progetti (da definire entro febbraio) contro la crisi economica del Piemonte.

Significativo però, è stato il dissenso (non sulla battaglia da condurre a favore del coro Rai, ma sulla decisione di impegnare il denaro) manifestato dai repubblicani Ferrara e Vetrino, dagli assessori Bergoglio, dc, e da Garino, psi, nonché dal capogruppo socialista Rossa e dal suo vice Fiumara. Altri consiglieri, come il dc Zanolatti, se ne andati prima del voto. Persino i missini, che sono due, si divisi.

«E' sulla politica della Rai che bisogna agire - ha detto la scalfariana Emilia Bergoglio - obbligarla a puntare meno sui sederi e sui lustrini e più sulla cultura; concentrarsi sulla Fondazione vuol dire toglierle le castagne dal fuoco. Lo stanziamento di 500 milioni, inoltre, risolve il problema, è solo un contentino. E sono soldi tolti alla Regione in un momento di difficoltà». «La realtà è che se qualcuno spinge di più si stanziano milioni, se qualcuno spinge di si allargano le braccia» ha aggiunto Rossa. «Mi sorge il dubbio che tutto ciò che la giunta ha detto sul bilancio - ha rincarato Ferrara - sia stato solo un gioco di facciata».

Parole dure sulle quali si abbattuto un torrente di interventi tesi a dimostrare che il caso del Coro non è un problema occupazione, ma di salvaguardia di una funzione, di una presenza, un patrimonio» (Tapparo, psi, Monticelli, pds, Giuliano, verdi, Chiezzi, rifondazione); Marchini, pli: «Stiamo parlando di valori e di come una comunità si atteggia nei loro confronti: i soldi non vanno alla Rai ma un servizio per i cittadini». «Se il bilancio a "base zero" - ha aggiunto Picchioni - significa sterilizzare cultura e assistenza avrei votato contro». «Di fronte alla richiesta del Consiglio la giunta non può tirarsi indietro - ha detto il presidente Brizio - nè chiudere una porta che sembra aprirsi. Vediamo se prima di fine febbraio accade qualcosa».

Beppe Minello

Marito e moglie, panettieri, arrestati a Porta Palazzo. Otto negozi chiusi dal prefetto nel '92 per spaccio

Banco di droga al mercato coperto

E 50 grammi d'eroina nell'orsacchiotto della figlia

Antonino Morello 28 anni e Maria Ieramo 32 anni I due panettieri arrestati per spaccio di droga

Ancora droga. E questa volta fra le bancarelle del mercato coperto di Porta Palazzo. Qui i carabinieri della compagnia Oltredora hanno arrestato, ieri all'alba, due giovani panettieri: Antonino Morello, anni, e Maria Ieramo, 32 anni, abitanti in via Como 3. A scoprire il traffico sono stati i militari della stazione mobile che di solito a Porta Palazzo: intorno a quel c'era un giro strano di tossicodipendenti.

I militari del tenente Zito hanno così una perquisizione domiciliare: in un armadio di casa Morello sono stati trovati 6 milioni di lire tanti, bilancini per la preparazione delle dosi e qualche grammo di eroina. Il grosso dello stupefacente (una cinquantina di grammi) stato invece nascosto in un orsetto di peluche, appartenente alla figlia della coppia, di appena 3 anni.

E' l'ennesima storia di droga in città che vede quotidianamente operazioni contro flagello della tossicodipendenza. Nel il prefetto di Torino, Carlo Leasona, ha disposto la chiusura cautelare - da 9 mesi a anno - di due circoli privati, tre bar, ristorante, una pasticceria e una macelleria. Tutti provvedimenti presi sulla base di rapporti delle forze dell'ordine con riferimento all'articolo 79 del testo unico leggi in materia di stupefacenti che ne vuole intralciare il cammino verso il consumatore.

Si tratta di un'azione dissuasiva per fare il vuoto intorno a chi spaccia droga. Spiega il viceprefetto Vittorio Messina: «E' un provvedimento cautelativo che si applica anche quando i titolari dell'esercizio sono denunciati. La legge vuole colpire per scoraggiare anche chi tollera che il proprio locale diventi luogo di convegno tossicodipendenti e spacciatori».

E' certo che la chiusura un bar, di un ristorante o di un negozio per un intero significa creare grosse difficoltà ai titolari, perché induce una naturale espulsione dell'esercizio dal tessuto commerciale della zona: recuperare il tempo perduto per il titolare diventa estremamente difficile perché si trova emarginato dagli stessi abitanti dell'area interessata. L'obbiettivo è di indurre gestori e proprietari, anche colpevoli direttamente dello spaccio, ad essere più attenti alla propria clientela.

Ieri abbiamo fatto rapido giro tra i locali chiusi, incominciando dalla macelleria di corso Orbassano 193/C. Serranda abbassata, polvere, ancora i telli che offrono «conigli nostrani» o 9800 lire «coscia di tacchino» 3480: ma il giugno scorso gli agenti della polizia ci trovarono eroina e bilancino per preparare le dosi. Ci furono tre arresti. Il provvedimento di chiusura del prefetto è scattato l'11 novembre: per un la macelleria dovrà restare chiusa.

Polvere e desolazione anche al bar «David's» di via Spalato 7 bis. Al di là della grata, fra le sedie rovesciate, c'è ancora il «menù» del 13 luglio, l'ultimo prima del provvedimento di chiusura: offre «fusilli alla bolognese», ma molti ricorderanno che nell'elegante locale, che stavano rilevando alcuni agenti di polizia, poi arrestati, si serviva anche droga. Il «David's» resterà chiuso fino al 9 luglio '93.

Serrande abbassate per un anche al ristorante «Bahia Blanca», di Principe Eugenio 4, ai circoli privati «Parco que» e «Korowa milk», rispettivamente in via Santa Chiara 49 e via Teodorato 1. Chiusi anche, rispettivamente per un anno, 10 e mesi, il bar «Bamby», in via Berthollet 6 bis (dove un cartello avverte che il locale è in vendita), il bar «Festival», in piazza della Repubblica e la pasticceria «Miky» in strada Altessano 44.

Gianni Bisio

la città delle novità
cantiamo insieme con il "Karaoke"
- Portatile
- Con 2 microfoni per cantare in coppia
- Completo di una cassetta con base musicale
SOLO LIT. 99.000
ORARIO CONTINUATO
Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 43 - TORINO - TEL. (011) 58.24.653 c.s.
C.SO INGHILTERRA 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 c.s.

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.
Via Spambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - PIOBINO - Tel. 011 9453.885

SOLANGE
Toglie malocchio e
esperta in legature
Tel. 0141/21.18.85 - 011 97.11.765.

VIA NIZZA 93 VIA S. GIULIA 48
I pastifici Poggioli
Augurano a tutta la clientela
Buon Natale Buon Anno nuovo
e ricordano che a tutti i clienti
verrà offerto un omaggio di Buone Feste
nei suoi negozi di Torino.
Via Nizza 93 - Tel. 6699825 - Via S. Giulia 48 - Tel. 831669

NOVITA' A PREZZI DI FABBRICA
ORAFA DI VALENZA
23 B
ORAR
VIA P.

HOTEL RISTORANTE SALZEA
Via Vicoforte 2 - Tel. (011) 6497809 -
Trofarello (TO) - Fax 6498549
SONO LE PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE

CALZATURE
Pia
STATUTO,
ULTIMI
IL 31 DICEMBRE 1992
CHIUDE
LIQUIDANDO
TUTTE
LE A:
Bambino
Donne da 30.000 a 95.000
a 99.000
EFF. COM. LEGGE 80

Gli associati contro il decreto sul pubblico impiego

A gennaio possibile il blocco dell'attività didattica all'università

Barbara Ville (a sin.), della Cgil Università, che appoggia la protesta dei professori associati e dei ricercatori contro il disegno di legge sul pubblico impiego che divide in due il ruolo docente: a gennaio assemblee a Palazzo Nuovo

«Così in ateneo nascono i professori di serie B»

Consiglio [illegible] amministrazione «allungato» ieri all'Università. L'ultima riunione in Rettorato prima di Natale ha sforato l'orario per una protesta dei professori associati sostenuta dalla Cgil Università.

Sul tavolo la questione dell'inquadramento degli ordinari nella dirigenza, proposto dalla bozza del decreto sul pubblico impiego. Nella discussione delle commissioni parlamentari sul riordino degli statali è emersa una posizione che prevede la divisione dei docenti universitari in due gruppi. Nel primo i professori di prima fascia (ordinari e straordinari), nel secondo quelli di seconda fascia (associati) e i ricercatori. Per gli ordinari la bozza del decreto prevede un inquadramento normativo analogo a quello attuale: la dirigenza, come per i magistrati, i diplomatici e altre alle categorie del lavoro statale. Per i secondi viene istituito un contratto di lavoro rinnovabile.

L'idea è assurda, dicono gli associati, perché la docenza è unica. «Lo è diventata con la legge [illegible] del 1980 - spiega Lorenzo Fischer [illegible] Scienze Politiche - che è considerata la riforma dell'Università del dopoguerra. Non è possibile che adesso, con due righe in un decreto che non c'entra nulla, si ritorni indietro di dodici anni».

Il problema è anche finanziario. Finora gli stipendi di associati e ricercatori erano in rapporto (al 70%) a quelli degli ordinari. Perso il rapporto normativo, si perderebbe quello salariale e, dicono gli associati, si andrebbe incontro a sperequazioni ingiuste, visto che [illegible] fatto il lavoro è lo stesso.

Il problema già era stato sollevato dal Cipur, il sindacato dei professori universitari associati, che aveva indetto giornate di sciopero e l'astensione dagli esami. «La posizione del Cipur è un po' diversa dalla nostra - dice Barbara Ville, di Cgil Università - perché loro ne fanno [illegible] questione corporativa. Vogliono essere inseriti tout court nella dirigenza, [illegible] noi puntiamo sull'unicità del ruolo di docente. E la chiediamo anche per i ricercatori».

Nell'imminenza [illegible] promulgazione del decreto, i professori dichiarano lo stato di agitazione. Accantonata la proposta di far saltare il Consiglio di ieri, annunciano in un documento l'astensione dai prossimi organi di governo (Consigli di facoltà, Corso di laurea, Senati accademici) e la sospensione dell'attività didattica. Ai primi di gennaio è in programma un calendario di assemblee nelle sedi delle singole facoltà.

«Per non spaccare in due la docenza - conclude Fischer - si potrebbe piuttosto staccare dalla dirigenza anche gli ordinari: o tutti dentro, o tutti fuori. E' dura da accettare, ma l'importante è che [illegible]o insieme».

[illegible] Caccia

BIANCA & [illegible]

[illegible] per ricordare [illegible] Donat-Cattin

Messa oggi alle 18 nella chiesa di San Domenico, per ricordare i 100 anni della nascita di Attilio Donat-Cattin, padre di Carlo, terziario domenicano e esponente di spicco del mondo cattolico nel primo dopoguerra.

Estimi sbagliati vertice in Provi[illegible]

Nell'aula del Consiglio provinciale, oggi alle 17, il presidente Ricca incontra i sindaci dei 70 Comuni della provincia che contestano le cifre assegnate dal ministero: «Non abbiamo avuto ancora nessuna risposta da Goria, Roma non può far finta d'ignorare il problema».

Moncalieri, rapinatore [illegible] solo

Farsesco tentativo di rapina, ieri alle 12, alla Facit di Moncalieri, in via Vittime di Bologna 21. Un giovane a volto coperto e armato di pistola si è presentato alla proprietaria, Caterina Scacciavillani, 38 anni, chiedendo l'incasso. Il rapinatore ha esploso 2 colpi in aria, [illegible] colto dal panico, è fuggito.

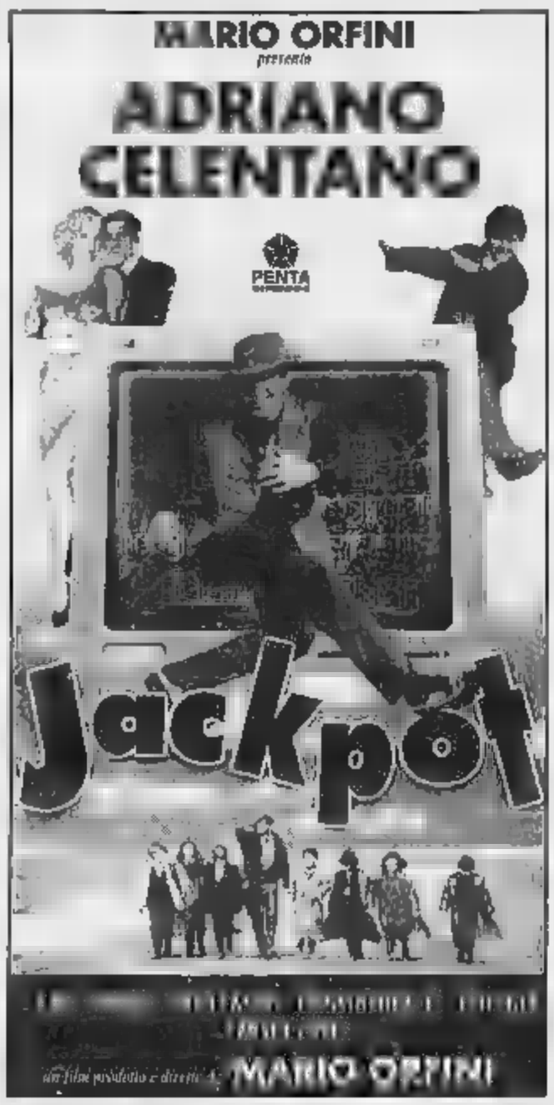
Rivoli, si [illegible] contro [illegible] auto

Franco Gritti, 50 [illegible], residente a Rivoli in via Adige 2, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Carmagnola, in seguito a un incidente avvenuto ieri sulla Carmagnola-Carignano. Sulla sua Ritmo ha invaso la corsia opposta, investendo [illegible] Talbot condotta da Giovanni Boffa, 46 anni, diCeresole d'Alba, ferito lievemente.

[illegible]legno, catturato un ladro [illegible]

Dopo un inseguimento in corso Francia ieri mattina alle 10,30 è stato arrestato dai carabinieri Giuseppe Tonapan, 21 anni, abitante in un campo nomadi di Pinerolo. Aveva rubato un furgone carico [illegible] pasta.

NELLA TRADIZIONE [illegible]
GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE
IMMINENTE A TORINO



LA [illegible]
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
[illegible]
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Una Torino così non l'avete mai [illegible]

Quattro racconti di Gabriele Romagnoli, Monica Bardi, Andrea Carabba e Gian Luca Favetto.

Sedici foto di Paolo Verzone, Giampiero Soffietti, Giancarlo Torre e Giorgia Fiorio.

"Gente di Torino". Parole e immagini nuove di una città inaspettatamente viva. Almeno dal punto di vista letterario.

pluriverso

Violentò 13 donne, sospeso il processo d'appello a Di Pascale

Ricovero per lo stupratore

Sarà piantonato in psichiatria ad Aosta

Il processo a Marco Di Pascale, 25 anni, il commerciante torinese condannato a sei anni [illegible] cere per tredici violenze carnali, è stato sospeso. Lo ha deciso ieri la seconda corte d'appello (presidente Bellone) con un'ordinanza che ha accolto le conclusioni del perito Gozzi sulle condizioni mentali dell'imputato: [illegible] Pascale ha bisogno di [illegible] sottoposto a cure nell'ambito di una idonea struttura ospedaliera». La corte ha stabilito che il giovane sia ricoverato presso il reparto psichiatrico dell'ospedale di Aosta, disponendo che «egli sia adeguatamente sorvegliato».

[illegible] giorno dell'arresto, nel luglio del '91, quando era scattata la trappola preparata dai magistrati d'accordo con una delle donne vittime della violenza, Di Pascale è caduto in [illegible] profonda depressione. Anche ieri, in aula, è apparso pallido, smagrito, lo sguardo assente. Secondo il difensore, avvocato Pesavento, è il suo consulente, Di Pascale è totalmente infermo di mente. Ma i periti nominati dal gip avevano concluso per [illegible] sua piena capacità di intendere.

Marco Di [illegible] reo confesso di tredici stupri verrà curato al reparto psichiatrico dell'ospedale di [illegible]

Il problema delle salute mentale dell'imputato si è riproposto al processo d'appello, iniziato il 25 settembre scorso. La corte aveva affidato al perito Gozzi l'incarico di riesaminare Di Pascale: per lo psichiatra, attualmente il giovane non è in grado di partecipare coscientemente al processo, che riprenderà soltanto quando le condizioni mentali di Di Pascale lo consentiranno.

Prima che Di Pascale venisse arrestato, due [illegible]e erano stati accusati delle tredici violenze: prima il rappresentante di profumi Giovanni Giuffrida, poi l'operaio di Rivoli Luigi La Guardia, colpevoli di assomigliare in maniera impressionante al [illegible] violentatore.

In esclusiva all'ERBA
Ancora per pochi giorni uno [illegible] film più AFFASCINANTI [illegible] e PRAGA città magica

OLIMPIA 1 E CAPITOL

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Da Cgil, Cisl e Uil

Casa Piemonte Chiesta misure straordinarie

Cgil, Cisl e Uil chiedono al governo di riconoscere la gravità del [illegible] Piemonte» per l'occupazione e di modificare la legge [illegible] «con misure straordinarie e ordinarie che evitino i licenziamenti». Alla Regione dicono che «deve prendere posizione a favore di un blocco dei licenziamenti e predisporre rapidamente misure consistenti a sostegno dell'occupazione».

Sono questi i punti centrali della vertenza aperta dai sindacati piemontesi per lo sviluppo e l'occupazione. Cgil, Cisl e Uil avvieranno nei prossimi giorni il confronto con le organizzazioni territoriali e di categoria e con i lavoratori «per raccogliere entro gennaio - si legge in un documento della confederazione - opinioni, suggerimenti e integrazioni che consentano di costruire la piattaforma definitiva da inviare alle controparti».

Goldoni Carignano

Anche audiolesi in prima fila [illegible] a teatro

Gli audiolesi potranno assistere agli spettacoli teatrali del Carignano in prima fila. L'iniziativa è del «Lions club Superga» e della presidenza del Teatro Stabile. Sono tre poltrone a disposizione per [illegible] repliche di altrettante rappresentazioni. Gli audiolesi ascolteranno le voci degli attori con particolari apparecchi a raggi infrarossi.

Gli spettacoli cominciano stasera con «La moglie saggia» di Goldoni; mercoledì 27 gennaio «Non c'è domani» di Green; mercoledì 10 febbraio «La signora Giulia» di Strindberg; il 17 febbraio «Più grandiose dimore» di O'Neill; il 24 febbraio «I rusteghi» di Goldoni. Per il 17 [illegible] è in programma «Troilo e Cressida» di Shakespeare; il 7 aprile «Care conoscenze e cattive memorie» di Horowitz e il 5 maggio «La bottega del caffè» di Goldoni. Prenotazioni al Lions club Superga tel. 837.288.

A Natale e Capodanno

Guardie giurate in sciopero per la [illegible]

Il mancato [illegible] del contratto provinciale, scaduto ormai da mesi, e le recenti rapine ai danni di furgoni blindati portavalori che hanno riproposto il problema della sicurezza delle guardie giurate, sono alla base dello sciopero proclamato in occasione delle prossime festività dalla Cisas-Fisaivp, sindacato autonomo dei lavoratori degli istituti di vigilanza privata.

Le guardie giurate di Torino e provincia aderenti al Fisaivp (sindacato maggiormente rappresentativo [illegible] i «Cittadini dell'Ordine») si asterranno dal lavoro a Natale, Capodanno, nel servizio diurno di Santo Stefano e in quello notturno del [illegible] dicembre. Dice il segretario provinciale Gennaro Fierro: «Oggi più che mai chiediamo che gli istituti di vigilanza ci diano garanzie sulla sicurezza e sulla riqualificazione professionale della nostra categoria».

DALLA REALTÀ ALLA TEORIA

DEI DELITTI E DELLE PENE

QUADRIMESTRALE DI STUDI SULLA QUESTIONE CRIMINALE

la rivista più seria che conduce la problematizzazione delle categorie di normalità, devianza, violenza, crimine e le ridefinizione dei fenomeni e dei [illegible] cui queste categorie sono intrecciati

ABBONAMENTO [illegible] 1. 70.000 DA VERSARE SUL CCP N. 15401 INTESTATO A «GRUPPO ABELE PERIODICI», VIA GIOLITTI 21, 10123 TORINO, SPECIFICANDO NELLA CAUSALE «DEI DELITTI E DELLE PENE»

GRUPPO ABELE PERIODICI

Duemila posti persi in dodici mesi, mentre l'Inps lancia l'allarme: «Cresce il lavoro nero»

E il computer è arrivato al capolinea

Ma il Canavese prepara la ricetta per uscire dalla crisi

E' una fotografia sbiadita quella del Canavese industriale che [illegible] per chiudere uno degli anni più neri della [illegible], con oltre duemila posti di lavoro persi in meno di dodici mesi. Ancora più sbiadita se la [illegible] confronta con quella di pochi anni fa, quando il «miracolo informatico» aveva fatto di questa regione un fenomeno forse unico nella [illegible] industriale del nostro Paese. Quasi sparito il settore tessile, ridotto ai minimi termini quello chimico. L'informatica e lo stampaggio [illegible] caldo, poli trainanti dell'economia ca- [illegible] negli Anni 80, stanno attraversando una crisi mai vista, destinata ad accentuarsi nel '93. Basta scorrere le cifre elaborate dalla sede Inps di Ivrea per capire quanto sbiadita sia la fotografia del Canavese industriale [illegible]. Dal dicembre del '91 al luglio scorso, il numero totale degli occupati è passato 42.700 a 39.500 mentre le domande di disoccupazione [illegible] salite da 2 mila a 5300. «Un anno così nero non si era mai visto - [illegible] Giovanni Sado, direttore della sede Inps. - Il calo occupazionale fa prevedere l'arrivo di tempi ancora più difficili che investiranno soprattutto i giovani, alla ricerca della prima occupazione». Le grandi aziende della zona hanno infatti, utilizzato tutti gli strumenti a disposizione per ridurre gli organici, anche in modo drastico. E' il [illegible] della Bull di Caluso dove con la mobilità e le dimissioni incentivate il numero degli addetti ha raggiunto quota 550; poco più di 18 mesi fa si superavano ampiamente le mille unità. Altre aziende, invece, hanno chiuso i battenti. E' successo alla Manifatture di Cuorgnè e a quella di Strambino che complessivamente davano lavoro a [illegible] persone, [illegible] maggioranza donne.

«Riduzioni consistenti - aggiunge Sado - ci sono state anche nelle piccole aziende, costrette a fare i conti con una crisi che pare inarrestabile».

In compenso, è diminuita la cassa integrazione ordinaria. L'Inps di Ivrea, nel '92, ha autorizzato poco meno di un milione di [illegible] contro un milione e 760 mila [illegible] dell'anno precedente. Un segnale che i sindacati, però, non considerano positivo: «Il prossimo passo sarà il licenziamento» dicono preoccupati.

[illegible] diminuisce l'occupazione, in Canavese cresce il lavoro nero. In dodici [illegible] agli ispettori Inps sono arrivati [illegible] centinaio di segnalazioni anonime e non. I controlli non [illegible] serviti a scoraggiarlo. «Chi [illegible] senza lavoro - dicono all'Inps - cerca di aggiustarsi come può, anche accettando condizioni impossibili e paghe [illegible] fame». E si guarda con paura al '93, l'anno che doveva consacrare il Canavese «passaggio obbligato verso l'Europa [illegible] confini». Per la Comunità economica europea, il Canavese è finito fra [illegible] [illegible] depresse.

Guido Novaria
Lodovico Poletto

IL VESCOVO «ADESSO DEVE CRESCERE LA SOLIDARIETA'»

Luigi Ricca, presidente della Provincia: «Certo, oggi ci troviamo di fronte ad [illegible] Canavese depresso industrialmente ma che, quasi paradossalmente, possiede tutte le potenzialità per creare alternative [illegible] quelle produzioni tradizionali che hanno [illegible] celebre questa regione, dalla meccanica, allo stampaggio fino all'informatica. Penso soprattutto al parco per le bio-tecnologie i cui progetti [illegible] all'esame della Cee per i relativi finanziamenti: non si tratta di un progetto [illegible] libro dei sogni come qualcuno lo vuole dipingere. E' una sfida che vede impegnati, forse per la prima volta con la giusta determinazione, imprenditori ed amministratori locali, con il supporto degli [illegible] superiori. Una sfida che già l'anno prossimo potrebbe raccogliere i primi frutti».

Monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea: «Il Canavese con Ivrea e Chivasso [illegible] stato all'avanguardia nel settore industriale. Oggi con [illegible] crisi deve diventare pioniere di solidarietà. Aziende come la Olivetti e la Lancia, che hanno tradizioni alle spalle, che sono state sensibili [illegible] problemi della gente, devono impegnarsi maggiormente nella difesa dell'uomo. Da qui si può partire per cercare nuovi modelli di sviluppo che tengano presenti tutti i fattori. Dei vescovi del Piemonte è già stato lanciato un messaggio in tale direzione. A questo stiamo lavorando anche qui, a [illegible]a, dove recessione industriale [illegible] disoccupazione sono questioni che vivono in molti. Periodi di crisi come questo fanno recuperare valori forse dimenticati quando va tutto bene».

Piero Fomella, presidente dell'Assindustria del Canavese: [illegible] si vuole uscire da questa fase [illegible] crisi [illegible] interventi mirati: basta con gli elenchi di progetti che non vedranno neppure i nostri pronipoti. Oggi il Canavese deve puntare sul settore delle biotecnologie, che è in piena espansione. Noi, in questa direzione, ci siamo già mossi, cercando di mettere in piedi un'iniziativa destinata a dare frutti interessanti tra qualche tempo. Ma anche la Regione Piemonte ci deve aiutare. Dai politici, noi industriali chiediamo [illegible] maggiore attenzione alle nostre esigenze [illegible] soprattutto [illegible] quelle del territorio. Il Canavese deve tornare ad essere una [illegible] appetibile per gli imprenditori, servirebbero piccoli interventi su settori specifici come ad esempio quello dei trasporti. Ciò che conta, però, è la qualità delle [illegible] produzioni. Per ottenere risultati concreti deve essere perseguita da tutti, [illegible] capi d'azienda all'ultimo dei manovali».

Franco Sassano, sindacalista Uil: «Abbiamo perso almeno dieci posti di lavoro al giorno. Non si [illegible] state nuove iniziative imprenditoriali e siamo purtroppo finiti in una china da cui è difficile risalire. Non dimentichiamoci che [illegible] Canavese è in concorrenza con la Valle d'Aosta, e la Francia: se la Regione Piemonte non sarà in grado [illegible] emanare interventi legislativi che incentivino le industrie a rimanere nella zona, [illegible] qualche tempo assisteremo all'esodo delle nostre aziende verso queste regioni [illegible] conseguenze drammatiche non solo per l'occupazione, ma per tutti i settori del nostro tessuto socio-economico, compresi ovviamente commercio e terziario. Oggi la gente è sfiduciata: chi cerca un lavoro non si iscrive neppure nelle liste degli uffici di collocamento. Se vogliamo superare questo momento difficile bisogna restituire la speranza [illegible] interventi mirati, studiati a tavolino [illegible] che possano tradursi presto nella realtà».

Torino-Savona

Raddoppio Carmagnola Moncalieri

Nuovo tratto [illegible] doppia carreggiata sulla Torino-Savona, lungo sedici chilometri, fra il casello di Carmagnola [illegible] l'area di servizio [illegible] Rio Colorè: apre [illegible] alle 15. I cantieri erano stati aperti nella [illegible] primavera, con un investimento [illegible] quindici miliardi.

Uno [illegible] momenti più importanti dei lavori [illegible] raddoppio [illegible] stata la consegna della pi[illegible] «Fiat», che ha permesso un deciso passo [illegible] avanti. La strada era in ottime condizioni, [illegible] è stata adeguata alle esigenze autostradali con nuovi guard-rail.

«Dal 1976 - dice Mario Battaglia, amministratore delegato della Torino-Savona - non sono più stati inaugurati nuovi tratti della nostra autostrada. Quello di oggi è quindi un passo davvero importante. Ma non è un traguardo, abbiamo progetti precisi e scadenze da rispettare».

Anche il ministro delle Regioni e per il coordinamento delle politiche comunitarie, Raffaele Costa, parla di un momento molto significativo: «Ventitré anni di impegno per sistemare la Torino-Savona sono finalmente coronati [illegible] primo importante [illegible] desiderato successo: oggi sono percorribili sedici chilometri di raddoppio in più. Se si pensa alle iniziative, ai colloqui, agli incontri, ai contatti che sono stati necessari, non si può che [illegible] soddisfatti».

L'inaugurazione dei 16 chilometri da Carmagnola a Rio Colorè è anche un'occasione per fare il punto sulla situazione [illegible] raddoppio su tutta l'autostrada, che entro la fine del '93 dovrebbe coprire più della metà dell'intera arteria. «Contiamo di raddoppiare - spiega Mauro Battaglia - entro l'estate il tratto da Montecalo ad Altare, [illegible] per l'autunno quello da Priero a Rivere».

Maestra a giudizio

Bimba muta all'asilo di Cuorgnè

Sarà [illegible] tribunale di Ivrea a dover stabilire [illegible] Teresa Antonietti, la maestra d'asilo di Loranzè, lasciava [illegible] soli in classe i bambini della sezione «B» della scuola materna di Cuorgnè.

[illegible] conclusa la fase istruttoria dell'inchiesta. E il giudice per le indagini preliminari, Antonio De Marchi, ha deciso di rinviare a giudizio l'insegnante. Dal canto suo, la maestra ha sempre negato ogni addebito: «Non uscivo mai dall'aula» avrebbe spiegato al sostituto procuratore Paola Rava durante gli interrogatori. «Io, i bambini non li lasciavo assolutamente da soli».

La vicenda [illegible] venuta alla luce nel maggio scorso, quando la madre di una delle bambine si era rivolta al direttore didattico della scuola, Domenico Ardissone, per segnalare la situazione.

«Mentre la maestra non era in classe - aveva spiegato quella madre -, mia figlia è stata costretta a spogliarsi dai [illegible] compagni di asilo. L'hanno presa in giro [illegible] l'hanno persino toccata. [illegible] bambina ha subito una grave forma di choc. [illegible] dorme di notte, soffre di incubi, è continuamente agitata».

Una protesta che, però, non portò ad alcun cambiamento. Tanto che la donna decise [illegible] presentare un esposto [illegible] Procura della Repubblica di Ivrea.

A settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, Teresa Antonietti era stata sospesa dall'incarico, in attesa di fare piena luce sull'accaduto. «Ho sempre fatto [illegible] mio dovere - si è difesa la maestra. - Quei bambini li ho sempre curati come se fossero dei figli miei».

VOBIS MICROCOMPUTER

ULTIMI GIORNI

Sensazionale. Tutto gia' compreso dovete solo premere un pulsante

DESKTOP HIGHSCREEN
486 SX-25
80486 SX, 25MHz
4MB [illegible]
[illegible] removibile
Floppy 3,5" 1,44MB
e 5,25" da 1,2 [illegible]
+ Monitor 14" colore SVGA
+ Software:
- MS-DOS 5.0
- Windows 3.1
- Winworks 2.0

DESKTOP HIGHSCREEN
386 DX-40
[illegible] 4MB+HDD [illegible] estraibile
Floppy 3,5" da 1,44 [illegible]
e 5,25" da 1,2 MB
+ Monitor 14" colore SVGA
Software:
- MS-DOS 5.0
- Windows 3.1
- Winworks 2.0

Prezzi VOBIS sempre con IVA compresa

LA [illegible] IN CITTA' :
10100 TORINO
C.so Sebastopoli, 194
Vendite : Tel. 011/3241319
Telefax 011/3241317
Assist. tecn. 011/3241316
Responsabile Sig. Caposio
Tecnico Sig. Guidone

Assistenza tecnica su tutto il territorio nazionale
Contratto di assistenza in tutta Italia presso l'utente finale
Garanzia: 12 mesi

VOBIS E' [illegible] NELLE CITTA': VARESE, MILANO, BRESCIA, BOLOGNA, MONZA, COMO
I PRODOTTI HIGHSCREEN SONO VENDUTI ANCHE IN [illegible] : Cesano Boscone (MI), Castellanza (VA), [illegible]

VOBIS MICROCOMPUTER kompetent und preiswert

Fino ad esaurimento scorte. Con riserva di variazione di prezzo e specifiche tecniche senza preavviso.

UN REGALO CHE FA PIÚ BELLE È UN BEL REGALO

Scegli un dono "pensato". Un dono che esprima bellezza e piacere.
Per un regalo così, pensa a Shiseido.
Specialità d'alta còsmesi, nate da una ricerca d'avanguardia, che danno sicurezza a chi le regala e a chi le riceve.

SHISEIDO

La Bellezza per sentirti felice, la Scienza per sentirti sicura.
In Profumeria.

Profumerie piergiacobino

Con gli auguri più sinceri di Buon Natale a tutta la nostra affezionata clientela

TORINO - VIA ROMA, 238 - TEL. 56.21.836 - CORSO VITTORIO EMANUELE, 78 - TEL. 56.28.950

La sottoscrizione di Natale: offrire amicizia e aiuto agli anziani soli

Già 1 miliardo e 310 milioni

Tredicesime, assegni da 600 mila lire

Anche il tetto del miliardo e 300 milioni è stato superato ieri grazie alla generosità dei lettori che stanno sostenendo con grande impegno l'iniziativa di Natale per offrire ai pensionati più soli una «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 600 mila lire).

Questo l'elenco dei versamenti: la Confesercenti provinciale augura buone feste 5.000.000; Renata, in memoria del mio caro 4.000.000; il Mercante in Fiera 3.000.000; Golf Club La Fronde, degli auguri 2.000.000; Diego e 1.500.000; «Ciaparat'sa» Club 1.225.000; Valentina e Vittorio 1.200.000; Alba e Domenico 1.200.000.

Aa.U. 1.000.000; P.M. 1.000.000; P.M. 1.000.000; porca miseria 1.000.000; in memoria di Giuseppe Martin 1.000.000; in memoria di nonno Antonio 1.000.000; in memoria della mia meravigliosa Milina e di tutti i miei cari, W.M. 800.000; Patrizia, Massimo, Stefano e Sergio 800.000.

«Alenia» assistenza velivoli Torino 750.000; in memoria del maestro Cima Ernesto e di Coggiola Clelia 750.000; Cavoretto '82 630.000; Manuela e Giorgia 600.000; Hotel Giotto 600.000; in ricordo del nonno Gavino 600.000; per un Natale più sereno, un gruppo di dipendenti Scott 600.000; D.M. 600.000; L.P.G. 600.000; in ricordo di Gian Maria 600.000; Dadà e Siso 600.000; Elena 600.000; per un sorriso 600.000; E.D. 600.000; L.M. 600.000; Chiara in memoria di nonno Turino 600.000; con i migliori auguri, Miniotti Sebastiano 600.000; in memoria di papà e mamma, Gianluigi Gelati 600.000; Donata e Giancarlo 600.000; Carla e Nino 600.000; P.M. 600.000; Carlo e Luisa 600.000; E.R. 600.000.

M.L.A. 550.000; Giorgio e Remo 530.000; due neo pensionati off. reparto 981 Fiat Mirafiori 510.000; un gruppo di amici 502.000; in memoria di Daniela, mamma e papà 500.000; B.S. 500.000; Thea e Clara 500.000; Andreottolo 500.000; Hydra 500.000; P.M.S. 500.000; C.R. 500.000; Ludovica e Guglielmo 500.000; in memoria di Mary 500.000; per un bambino non nato 500.000; Valeria e Luigi 500.000; G.C. 500.000; L.C. 500.000; Luca e Matteo 500.000; Roberto e Marco 500.000; Marta in di Alberto 500.000; B.S. 500.000; ricordando la cara nonna Savina i nipoti Francesca e Roberto 500.000.

Tombola amici C.K.E. 430.000; Elena, in memoria nonno Mario 400.000; Cristina e Michele 400.000; G.F. 400.000; per i miei cari defunti 400.000; Claudia e Adriano 400.000; per un po' di bene 400.000; G.E. 400.000; in memoria Rosa Fossati, Cesare Martino, Gorgoglione, Castellano Caricato, Mallardo, Calzia, Pousetto, Salvaggio, Massobrio, Coniglio, Capogrosso 360.000.

C.B.T. 350.000; Ico 350.000; in ricordo Gino Catterina, sognata, nipoti ed amici di via Toti 6 e 7 Nichelino 350.000; F.C. 300.000; Nuova Iktino 300.000; R.F. 300.000; in memoria di papà, Elisabetta e mamma 300.000; E.L. 300.000; M.V. 300.000; Bersano Tiziana 300.000; Sollazzo Teresa 300.000; in ricordo dei nonni 300.000; P.M. 300.000; C.P. ricordando zia Set 300.000; in ricordo di Giò 300.000; G.S. 300.000; E.G. 300.000; Aitiva Piemontese 300.000; Giorgio e Franca 300.000; E.Z. 300.000; da Marco e Daniele 300.000; C.C. 300.000; buon compleanno Giuseppe 300.000; in memoria di un papà 300.000; in memoria di Foresto Eugenio, amministratore e condomini via Vidua 2 e via Galvani Torino 300.000; Alba, Chiara e Valerio 300.000; Elio e Patrizia 300.000; L.F. 300.000; M.S. ricordando Marmotta 0; buon Natale alle signore e signorine, corso Allamano 26, Maura 300.000; Lucia, Annamaria e Cristina 300.000; R.S. 300.000; in memoria di Tommaso Canevari, il gruppo degli amici del bridge 280.000; buon Natale 253.000.

F.Z. 250.000; V.T.D. 250.000; Briccarello 250.000; in ricordo di zia Gina 250.000; Gallo 250.000; in memoria delle nonne bis 250.000; nonna Margherita 250.000; Mauro e Maria Teresa in memoria dei loro cari 250.000; in ricordo di nonna Bianca 250.000; in ricordo della di Paola, gli amici Maria e Marco, Adriana e Mauro, Feliciana e Angelo, Lisa 225.000; C.E.S.M. Torrazza 210.000; ricordando il suo caro nonno Stefano, nipotina Barbara 200.000; in ricordo dei miei vecchi 200.000; C.A.L.T. 200.000; Marisa A. 200.000; Mauro e Marina in ricordo del nonno Angelo 200.000; i nipotini di nonno Claudio 200.000; Angela e Lotte 200.000; Dario e Frosia 200.000; Silvia e Lorenzo 200.000; in memoria dei nonni Armando e Maria, Maria Teresa 200.000; ricordando papà e zietta 200.000; Alessandra 200.000; in ricordo dei nonni 200.000; Valentina 200.000; Daniele 200.000; Luca per i nonni 200.000; ricordando papà, mamma e tutti i miei cari defunti 200.000; Nives e Loredana per un sereno Natale 200.000; in memoria di Teresa 200.000; Paola e Giuseppe 200.000; Franco in memoria dei suoi cari defunti 200.000; in memoria Eleonora Mariotta 200.000; per Irene 200.000; Oli in memoria di Franco 200.000; ricordandovi, Dora, Ercole e Stefano 200.000.

Gruppo Giovani Anziani e Pensionati Madonna del Pilone Famulato Cristiano 160.000; nonna Renata 150.000; Enrico 150.000; in memoria di nonno Romeo, nonna Tina e zio Mario 150.000; per papà Nino 150.000; Carlo e Giuliana 150.000; Nicolò C. 150.000; Paola e Roberto 150.000; in ricordo dei defunti 150.000; Alma 150.000; Roberto, Cristiana ed Elio 150.000; in ricordo di nonna Rosa 150.000; in memoria di Domenico Gillia, i colleghi 150.000; in ricordo di Nino, M.I. 150.000. (continua)

COME SI FANNO I VERSAMENTI

I versamenti si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma , oggi con orario 9-12,30; 14-16; domani, vigilia di Natale, orario 9-15, in Marenco 32 (8,30-13; 15-17). Le offerte si possono inviare anche per posta (solo con assegni) da indirizzare a Specchio dei tempi - La Stampa via Marenco 32 indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104. Nessuno può ritirare offerte a domicilio.

DORIA - ETOILE - FARO

Più bello e divertente del primo (LOS ANGELES POST)
In due settimane 104 milioni di dollari, un record assoluto (WASHINGTON HERALD)
Un film destinato ad entrare nella storia del cinema (NEW YORK DAILY)

NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI IL GRANDE CINEMA DI NATALE

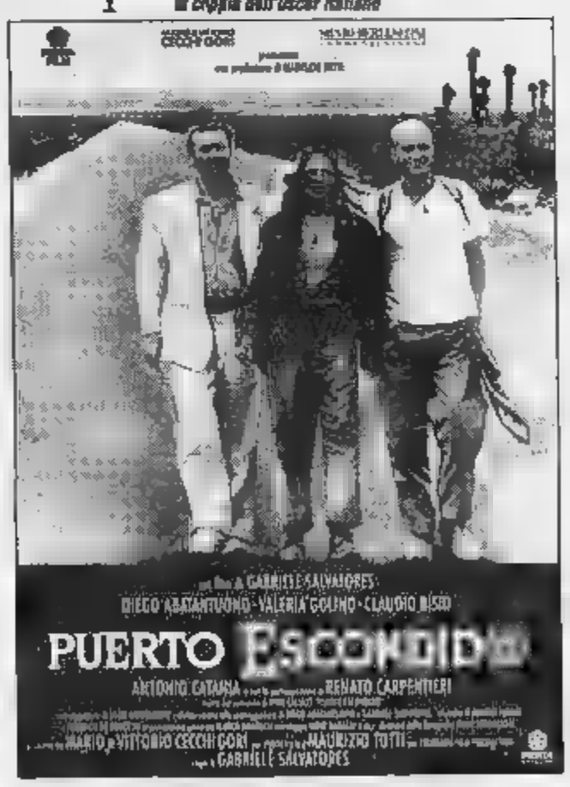
ARLECCHINO

SE NON VUOI UN NATALE CUPO
VAI A VEDERE «AL LUPO AL LUPO»!

NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI IL GRANDE CINEMA DI NATALE

ROMANO - eliseo blu

arlea 200



STREPITOSO SUCCESSO AL LUX

E DA OGGI ANCHE AL CHARLIE CHAPLIN 1

HO RISO TUTTO IL TEMPO
Boldi, Frassica, Ferrini, Fassari sono irresistibili
(TULLIO KEZICH - Corriere della Sera)

IMMINENTE
AL TEATRO AMBRA
Via Chiesa della Salute, 77 - Tel. 210.985
TUTTA PER VOI
UN PIENO PER LE FESTE
MOANA POZZI
SPETTACOLI HARD-CORE DAL VIVO ORE 17,30 E 22

LA STAMPA
tutto *dove* *ogni venerdì*

LO SPORT

Nel '92, contrariamente al resto d'Italia, gli spettatori sono aumentati

A Vinovo l'ippica galoppa bene

E il calendario '93 prevede più giornate di gara

Ci saranno più corse a Vinovo, nel corso della prossima stagione. Lo si apprende scorrendo il calendario per il 1993 recentemente diffuso dalla Società Torinese Corse Cavalli e che prevede alcune interessanti novità, la più rilevante delle quali consiste nell'aumento delle giornate che passano da 109 a 113 (con la disputa di circa 900 corse).

L'incremento concerne il settore del trotto, che vede le sue giornate salire a 78, mentre il «Federico Tesio» ospiterà i soliti 35 pomeriggi dedicati al galoppo. Cambia, rispetto al '92, anche la distribuzione delle giornate nel corso dell'anno: quest'anno la lunga chiusura dell'impianto del trotto (necessaria per il rifacimento della pista) costretto gli organizzatori a programmare numerosi appuntamenti in agosto. Con l'anno entrante si torna alla consueta attività primaverile.

Sul fronte dei grandi premi, nessuna apprezzabile novità, salvo la scomparsa dalla programmazione del Premio Lainate, che è stato ceduto a San Siro. E' andata perduta solo apparentemente lieve, perché il Lainate - un classico «steeple chase» dotato di un centinaio di milioni - era il solo appuntamento di apprezzabile qualità dell'ultimissimo scorcio stagionale, vera e propria rivincita del Gran Premio Merano. In cambio, arriva il Premio Mole Antonelliana, tutto da inventare e di minor interesse spettacolare.

Quanto alle strutture, la «Torinese» ha in programma il rilancio del ristorante panoramico del trotto con l'adozione di un servizio alla (a prezzo variabile fra le 30 e le 50 mila lire), l'introduzione di tavola calda in un vano sotto la tribuna e miglioria nel settore della caffetteria, nell'ala Sud del parterre.

E' intanto partita la campagna-abbonamenti '93 che consente ai frequentatori abituali un notevole sconto negli ingressi all'ippodromo, mentre resta confermata l'iniziativa a favore degli studenti universitari che entrano gratis presentando il libretto.

Il '92 dell'ippica torinese va intanto in archivio risultati sufficientemente positivi, soprattutto in del lungo stop del trotto, in due mesi (aprile e maggio) particolarmente favorevoli. Il gioco registra un incremento complessivo di circa il 4 per cento (con maggior interesse verso il totalizzatore e crisi sempre più evidente degli allibratori) mentre il pubblico è cresciuto dell'8 per cento al galoppo, rimanendo invariato al trotto.

E' considerare che la complessiva lievitazione degli spettatori contraddice la maggioranza dei nazionali, dai quali si desume che quasi tutti gli altri impianti hanno chiuso con pesanti arretramenti.

Angelo Conti

I CONVEGNI

Questi i principali appuntamenti della stagione ippica nei due ippodromi di Vinovo.
Trotto. 21 : Costa Azzurra; maggio: Città di Torino; giugno: Campo di Mirafiori; 12 settembre: Carlo Marangoni; 17 ottobre: Criterium Vinovo.
Galoppo. 4 aprile: Steeple-Chase di Vinovo; maggio: Premio Moda; 15 maggio: Corsa Siepi di Vinovo; 27 giugno: Amedeo-Royal Mares; 18 luglio: St. Leger Italiano; 26 settembre: Autunno Vendome; 14 novembre: Mole Antonelliana; 21 novembre: Amedeo Peyron.
Tris. 12 marzo: trotto; 7 maggio: galoppo; 10 settembre: trotto (notturno); ottobre: galoppo.

SPORT FLASH

Pallavolo: Pinerolo in trasferta

Ultimo impegno '92 per il Pinerolo: stasera (ore 20,30) a Castellana Grotte, le biancoblù affrontano per il penultimo turno di andata dell'A2 femminile Florens, in ripresa dopo un pessimo avvio.

Hockey ghiaccio: Centrale pari

è concluso con un pareggio (4-4), il match tra l'H. C. Zanica e la Centrale del Latte Torino, ultima tappa della prima fase del campionato di C. «Un punto a Bergamo - commenta il vicepresidente Sartori - è accettabile: lo Zanica è sempre stato per noi avversario ostico, con un gioco duro e spigoloso». I torinesi confermano così la loro leadership (11 punti) davanti ai milanesi del Lombardo (9); prossimo impegno dei torinesi il 17 gennaio, a Milano, con l'Ambrosiano.

Calcetto: Itca a Cagliari

Oggi (alle 14,30) l'Itca Torino, capolista in serie B, affronterà a Cagliari il Sardegna Uno (società A) nella gara d'andata degli ottavi di finale della Coppa Italia calcetto.

Vela: Brooksfield a Miami

Brooksfield, la barca dello skipper torinese Guido Maisto, ha portato a termine lunedì la Ruta del Descubrimiento, Cadice a Miami, ore dopo il primo arrivo, della spagnola Publiespaña.

MDM per promuovere lo sport

è costituita in Pinerolo la società MDM (piazza Hanfi 2, tel. 0121 32.33.21), che opererà nello sport in genere principalmente nella pallavolo e nel calcio, curando la promozione sportiva e organizzativa di manifestazioni. Opererà anche nelle attività procure per atleti e tecnici. E' la prima società del genere in Piemonte.

Buttatevi a capofitto nella più grande vetrina della città. Via Roma è da sempre la giusta iniezione di grinta per il vostro Natale. Lasciatevi suggestionare dalla sua eleganza, dalla vivacità delle sue piazze, dalla sua capacità unica di interpretare il Natale in tanti stili diversi. Perché anche quest'anno il Natale di Torino vive in via Roma.

Associazione TORINO VIA ROMA

Con qualche addobbo in meno, forse, ma con un motivo d'orgoglio in più: aver ridotto al minimo le decorazioni natalizie per devolvere fondi agli anziani in difficoltà e ai bambini della Somalia. Poche palle sugli abeti quindi, anzi nessuna, ma un gesto concreto a favore di chi ne ha veramente bisogno.

Banca Popolare di Novara LA STAMPA SANPAOLO

GLI ASSOCIATI: A.C.I. - ADRIANA SIMONETTI - ANTICA GIOIELLERIA - ARBITER - ARIMO - ASTRUA OROLOGERIA - BAIOTTI UOMO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - [illegible] CRISTALLO - [illegible] PARADICE - BAR ROMA - BAR ZUCCA - [illegible] - BREK - BRUSCHI - CALZATURIFICIO DI VARESE - CAFFÈ MAGGIORA CAFFÈ TORINO RISTORANTE - CAPPELLERIA FORESTO - CARTIER JEWELLERY - CASSA DI RISPARMIO [illegible] - CASSA [illegible] PROVINCE LOMBARDE - CERVO - COHEN - CRAVATTERIE [illegible] - CROFF CENTRO CASA - LIBRERIA DANTE [illegible] F.LLI ESPLORATORE AZZURRO - FASANO - FENDI - FILOTECNICA SALMOIRAGHI - FOOT TOURS - ISTITUTO BACARIO [illegible] PAOLO DI TORINO - JOLLY HOTEL LIGURE - LA PENNA - FOGOLA - [illegible] WAN - DOCKSTEPS STORE - DURANDO - ERNESTO BOCCHINO & C. - LOCKER - FRANCO [illegible] INTERNATIONAL - GALTRUCCO - HOLDING 1981 - INCLUSIVE [illegible] DRUETTO - LOUIS VUITTON - MARIA CRISTINA - MAX MARA - MONTE DEI PASCHI DI [illegible] - MOZZI - NEUV CAVAL D'BRONZ - OLYMPIC - OPTOSTYL - P.A.I.S.S.A. - PALMERIO SILVIO - PAM - PANTALONI & PANTALONI - PIOVANO - RICHARD [illegible] - [illegible] - RIVELLA - ROCCA 1872 - ROSALBA - [illegible] F.LLI - SALONE DELLA STAMPA - SALVATORE FERRAGAMO - SANFER - [illegible] - SERGIO ROSSI - SCOTLAND - SIP - [illegible] WILSON - STARRING - STANDA - STRATTA F.LLI SUCC. MONZEGLIO - TOSI MODELLI - UPIM - VIDOR - VISETTI - ZURLETTI OROLOGERIA

ZONA BLU ABOLITA DALLE ORE 10

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Metropolis

Il capolavoro di Fritz Lang «Metropolis» caratterizza la serata del Massimo, via Montebello 8. Realizzato nel 1927, il film si svolge nel ventunesimo secolo e narra di un'immensa città caratterizzata da fabbriche giganteschee e quartieri sotterranei. Gli interpreti sono Alfred Abel, Gustav Frolich e Brigitte Helm. Entrato nella storia del cinema, «Metropolis» viene proiettato alle 22,30 in sala Due con l'accompagnamento musicale di Aldo Rindone [illegible] pianoforte, Loris Bertol al contrabbasso ed Emanuele Cisi al sax. Ingresso a 7 mila lire.

[illegible] Natale

Concerto di [illegible] stasera all'Auditorium Rai in piazza Fratelli Rosselli. L'orchestra sinfonica della Rai diretta da Frank Shipway e con Jorg Demus [illegible] pianoforte esegue brani di Beethoven e Strauss. Prima note alle 21. Fuori abbonamento, biglietti a 25 mila.

Teatro piemontese

Debutta stasera al Teatro Erba, corso Moncalieri 241, lo spettacolo «La rata volòira» della nuova Compagnia Comica Piemontese di Mario Brusa. Il testo, ispirato all'esilarante «La puce à l'oreille» di George Feydeau, è ambientato in un hotel della Torino d'inizio secolo dove s'incontrano e danno vita a situazioni paradosselli personaggi della borghesia. Dirige Edmo Fenoglio. Biglietti a 28 mila lire (ridotti [illegible] mila). Informazioni allo 011/661.54.47.

[illegible]

Ultima sera al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, per il musical «torinese» «Buona fortuna». Quaranta i giovani artisti in scena sotto la regia di Ivo De Palma. Le musiche sono di Paolo Carminati. Assistere allo spettacolo costa 25 mila lire (ridotti a 15 mila). S'inizia alle 21, l'incasso verrà devoluto a Telehelp. Inf. allo 011/669.80.34.

Cartoon in originale

Proposta natalizia per la rassegna in lingua inglese «Stars, stripes and movies»; in cartellone [illegible] film [illegible] cartoni animati «The rescuers down under» («Bianca e Bernie nella terra dei canguri») realizzato in tre anni da Hendel Butoy e Mike Gabriel per la Walt Disney. Proiezioni al Cuore, via Nizza 56, alle 20,15 e 22,30. Ingresso: 7 mila.

Le sacre rappresentazioni nella notte di Natale

I presepi che vivono

Nella frazione di Bruere vi parteciperà l'intera popolazione
Suggestivo happening a Betlemme che però non è in Terra Santa

E' la notte delle sacre rappresentazioni; con un happening diventato ormai tradizione si celebra la nascita di Gesù. Inizia alle 21 la [illegible] notte a Bruere, una piccola frazione di Rivoli; il presepe vivente, curato dalla popolazione, ripercorre i momenti salienti della storia con tappe recitate lungo il percorso, da via Saluzzo sino alla chiesetta della Madonna [illegible] Rosario, dove si assisterà alla Messa della mezzanotte.

E' un appuntamento che si rinnova da ormai dieci anni quello [illegible] Pecetto Torinese; nel parco della villa del Sacro Cuore, adiacente al piazzale della chiesa parrocchiale, una settantina di figuranti in costume daranno vita alla Sacra raffigurazione realizzata dagli abitanti dei borghi. L'inizio è alle 22.

Nella [illegible] castello di Pavona viene realizzata nella notte di Natale (dalle 20,30 sino alle 23,30) una delle più suggestive rappresentazioni; nel cortile, a fianco del pozzo in pietra, sarà allestita la grotta, un palcoscenico naturale per la nascita di Gesù.

Nel parco, lungo i camminamenti e nel cortile principale, verranno ricostruiti angoli e momenti di vita della «città di Betlemme».

Singolare l'ingresso a questo suggestivo presepe: davanti al portale del castello, i visitatori [illegible] accompagnati da gruppi di soldati e guidati lungo tutto il percorso.

Più in piccolo ma singolare nell'allestimento, l'appuntamento a Betlemme, una piccola frazione poco distante da Chivasso, dove nel santuario [illegible] Gesù Bambino alle 23 (in concomitanza con il fuso orario della Terra Santa) sono attesi Giuseppe, Maria e [illegible] Santo Bambino accompagnati dai pastori. Si anima, alle 22,45, Mastri di Rivarolo; la piccola frazione del Canavese si trasforma nella notte di Natale in un angolo di Palestina, [illegible] oltre 70 personaggi in costume d'epoca impegnati nella rivisitazione degli antichi mestieri valligiani. Alle 23,45 la Messa e poi distribuzione di vino e dolci.

Anche Brosso Canavese offre una rappresentazione; l'inizio è alle 22 in piazza Sclopis. Un evento che coinvolge più di 60 figuranti impegnati ad [illegible]mare i vari allestimenti scenografici. Nella «bettola» [illegible] servito panettone e vin brulé.

Ad Ala di Stura, nelle Valli [illegible] Lanzo, si inizia alle 22,30; dopo la sfilata per le vie del centro storico, la processione in costume entrerà nella chiesa (San Nicola Vescovo in piazza Centrale) per deporre doni simbolici davanti alla culla del Bambin Gesù: acqua, fuoco e prodotti della terra.

A Cavour, per rivivere il momento della nascita di Cristo è stato scelto [illegible] parco nel complesso dell'abbazia di Santa Maria. La raffigurazione ha inizio alle ore 21. Si replica il giorno di Natale alle 18,30 e il 26 dicembre, sempre alla stessa ora.

Elena Del Santo

Da questa sera a piazza d'Armi

Otarie della California leoni, tigri e i clown ecco che torna il circo

Natale sotto il tendone. Debutta stasera in piazza d'Armi [illegible] circo David Orfei (non c'è alcuna parentela diretta con la famosa «firma») con il tradizionale «Gran Galà» delle ore 21. Per la prima volta a Torino, la compagnia (trenta artisti) di David Orfei annuncia [illegible] spettacolo ricco di animali.

Al pubblico vengono infatti proposte le tre otarie californiane che, assicurano gli organizzatori, cantano e suonano ammaestrate da Danglar, reduci [illegible] dalla partecipazione al Festival Internazionale «Stelle del [illegible] Verona.

Leoni, tigri e leopardi sono insieme nell'attesa performance di Rudy Christiani, mentre dapprima [illegible] coccodrilli e in [illegible] gusto i pony, l'ippopotamo, gli struzzi ed i cammelli diventano protagonisti con Roberto Carioli. Alla fine del primo tempo, una sorpresa per i bambini.

Fra gli altri «numeri» dello spettacolo, si segnalano la performance al monociclo dell'equilibrista Igor Vassiliev della scuola del Circo di Stato di Sofia [illegible] l'esibizione dei giocolieri ungheresi Ellison. [illegible] divertimento è assicurato dalle frequenti gag musicali (e [illegible] soltanto) del gruppo di clown Bubi Ernesto's. Lo spettacolo, suddiviso in due tempi, dura circa due [illegible] e un quarto. Due gli appuntamenti giornalieri: s'iniziano alle 16 [illegible] alle 21. Il 31 dicembre, veglione di fine anno sotto il capitone con show, improvvisazioni e panettone accompagnato da spumante per tutti.

Il prezzo dei biglietti varia a seconda dei posti: 30 mila per le prime file (25 mila i ridotti), 25 mila platea (20 mila), 20 mila balconata (ridotti Cral e bambini 15 mila), 15 mila tribuna (10 mila bambini [illegible] soci Cral).

Le prevendite si effettuano alla [illegible] del circo in piazza d'Armi (tel. 318.68.78) e, per i biglietti Cral, alla Federazione Circoli Aziendali in via Ufficio Duzzi 5 (tel. 319.91.90).

Ogni giorno è inoltre in programma dalle 10 alle 14 la visita allo zoo (ingresso 3 mila lire).

In città sino al 10 gennaio 1993, [illegible] circo di David Orfei proseguirà poi la tournée ad Alessandria, Valenza e Tortona prima di approdare in febbraio in Lombardia. [d. ca.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Carena [illegible]

Spettacolo di beneficenza stasera al Palasport di Pinerolo (via dei Rochis 5, ore 21). Partecipano Marco Carena e i cabarettisti Gemelli Barolo, Federico Bianco, Alessandro Piron, Giorgio Scapecchi, Luciana Littizzetto, Cesare Vodani, Dedrio.

Prevendite a Pinerolo da Rogirò, Magic Bus, Bonetto; a Torre Pellice [illegible] Merceria Kriss; a Perosa Argentina alla Cartoleria Duty Free. L'intero incasso sarà devoluto alle popolazioni brasiliane [illegible] Cicero Dantas.

Concerti [illegible]

Rock domenziale stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Bellfiore 24, ore 22) con i Kara Mamma. A «Hiroshima» si possono acquistare i biglietti per le serate del Pulagodzilla di Grugliasco: il 29 ci sarà lo speciale «Su la testa» [illegible] Antonio Albanese-Alex Drastico, Maurizio Milani [illegible] altri, mentre la [illegible] del 31 c'è il grande Capodanno con cabarettisti [illegible] musica [illegible] vivo (e funzionerà un servizio di baby sitter).

Torniamo a stasera. Rap all'«Aeiou» (via Spanzotti 3 bis, ore 22) [illegible] Outlaws Production. Street rock allo «Yokese» (via Pellico 4, ore 22) con Dede Schettini. Jazz al «Punto» (lungodora Napoli 16, ore 22) [illegible] [illegible] duo Lupo-Varaldo. Musica latina alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi 66, ore 22) con il duo Aquino-Velasquez.

[illegible] discoteca, festa di Radio Veronica One al «Naxos» (piazza Guala 147), «Natale Gotico» al «Getaway» (Colle della Maddalena 130), «Rock & funky party» al «Doctor Sax» (Murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23).

Un'ultima notizia dell'ambiente discotoche: l'«Hennessy» di strada Traforo del [illegible] no 23 è stato ampliato e rimodernato, in stile «discoteca romagnola»: ieri la presentazione ufficiale.

Trasmissioni al Pas[illegible]

Rock dalla Croazia: [illegible] a [illegible] Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) suonano I Transmisia, di Rijeka: un album «italiano» per la pisana Wide Records («Mincing Machine»), parecchie tournée al fianco di band illustri del ciruito underground - Christian Death, Legendary Pink Dots, ma anche i conterranei Borghesia [illegible] Laibach - i Transmisia si sono affermati fra le novità migliori del noise rock europeo. Da sentire.

E venerdì, nel giorno del San[illegible] Natale, al «Paso» ci sarà un concerto degli olandesi Hardheaded Soul, culmine di una «serata anticlericale» con esposizione di libri e manifesti.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Curiosità

Tre «cucine» per festeggiare San [illegible]

Cinese, greco, egiziano. Tre differenti modi per «parlare» in cucina durante il cenone di Capodanno. Così, per un fine anno un pochettino «trasgressivo» in chiave gastronomica eccovi tre indirizzi che vi possono essere utili (e soffermandoci solo sul piatto più tipico della serata). A La Cjunca [illegible] Giuàn, in corso Moncalieri 29 (telefono 011 660.47.70), in una cena a tutto pesce (75.000 senza vini) vi raccomandiamo l'astice allo zenzero. Sarà bello gustarlo accompagnati [illegible] [illegible] canzoni di Ling Su.

La «krea me kàstana», carne di maiale in umido con castagne, è il piatto forte che Yannis Tsantilis offre a San Silvestro in una cena da 100 mila con vini (Angolo Greco, corso Vittorio Emanuele 40, telefono 011/8127.127). Questa specialità è da accompagnare con un [illegible] forte ma anche con un bianco resinato, nient'affatto male. Infine l'egiziano Peter. Nel suo locale di corso Orbassano 277 (100 mila [illegible] champagne, tel. 011/311.80.80) nel corso del cenone caratterizzato dai coquillages, si troverà l'italico zampone abbinato alle adds che sono [illegible] [illegible] di lenticchie delle campagne lungo il Nilo.

Piatti tipici di Cina, Grecia e dell'Egitto in tre ristoranti con il cenone dalle 75 alle 100 mila

Fra petali di seta e bacche in stoffa

Ditelo con i fiori ma che siano finti

Ditelo con i fiori finti. Un regalo elegante e duraturo: i bouquet artificiali, infatti, non appassiscono, non reclamano acqua e nemmeno cure particolari. Rose, margherite e garofani di seta: così belli e naturali che per distinguerli da quelli veri bisogna toccarli. Tutt'altra cosa dalle vecchie riproduzioni kitsch in pura plastica: gli attuali boccololi in stoffa, infatti, sono apprezzati anche dai nemici giurati del finto.

Fra le nuove «mecche» dei fiori sintetici c'è «Le coin fleuri» di corso San Maurizio angolo via Rossini: una bottega d'antica data (il negozio, un tempo specializzato in fiori veri, risale al 1907) che propone un fitto assortimento di composizioni floreali, piante e centrotavola in seta lavabile, realizzati artigianalmente. Fra le proposte «dicembrine» spiccano [illegible] stelle [illegible] Natale e trionfi di frutta artificiale, pigne e candele in tinta (i prezzi partono da un minimo [illegible] 10 mila lire la composizione). Per le spose d'inverno poi ci [illegible] bouquet di frutti di bosco intrecciati [illegible] fiori che in questo periodo dell'anno sarebbe impossibile trovare. Particolare [illegible] trascurabile: il mazzolino del gran giorno si può conservare.

Anche da Bonsai (via Maria Vittoria 51) si trovano composizioni di fiori in stoffa lavabili. Esclusive decorazioni old-fashioned che combinano rami di pino con bacche dorate, [illegible] nastri di broccato di grande effetto (a partire da 40 mila). Non [illegible] cano i centrotavola d'impronta fiamminga e i candelabri rosso [illegible] oro (disponibili anche nei toni dell'azzurro polvere o rame) abbinati a rose o stelle di Natale. Una valida alternativa ai fiori finti? Quelli secchi: durano un vita [illegible] come unica [illegible] richiedono (una volta [illegible] tra mesi) una spolveratina con il phon ad aria fredda.

Da Simmi (via Parini 10/12) si possono acquistare delicate composizioni essiccate, ma dall'aspetto fresco che sposano fogliame esotico, bacche rarissime e fiori [illegible] diandra. Dalle 10 mila in su. [e. mi.]

A Bosconero

Bamboline bambolotti e l'Italia

Un esercito di bamboline racconta la storia d'Italia. Pietro Micca, Vittorio Emanuele II, la Bela Rosin, Gianduja [illegible] Giacometta, personaggi storici e della tradizione popolare nella singolare mostra [illegible] costumi regionali in miniatura allestita nell'oratorio parrocchiale di Bosconero, vicino [illegible] Rivarolo. Autori della rassegna sono Tina e Paolo Mandolicchio, che nel corso degli anni hanno «vestito» 650 bamboline (alte 15 centimetri) con abiti, cappelli, ma anche strumenti musicali e da lavoro confezionati artigianalmente in panno lenci.

Una ricostruzione dettagliata, che ha preso forma da fotografie di varie epoche e dai racconti degli anziani. Ma questo non è che l'inizio, spiegano, la già numerosa collezione (che espone per ora principalmente costumi piemontesi) presto offrirà una retrospettiva completa del costume italiano, dai tempi di Giulio Cesare sino ad oggi. La si può visitare sino a domenica 27 dicembre. L'ingresso è libero.

GLI [illegible]

Suona Cognazzo

Oggi, alle 16,45 nella chiesa di San Dalmazzo in via Garibaldi 24, concerto d'organo eseguito da Roberto Cognazzo. Saranno eseguiti brani di Anonimo Pistoiese, Boely, Vignali, Lefebure-Wely, Morandi, Franck, Davide da Bergamo, Gigout. Offerta devoluta [illegible] restauro della chiesa di Santa Caterina, a San Pietroburgo in Russia.

Un po' di [illegible]

Domani alle 21,15 all'Alfa Teatro, in via Casalborgone 16, concerto di Natale con il gruppo folk «Cantovivo».

Piccoli [illegible]

Alle 17 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, presentazione del libro «Vent'anni di [illegible] Piccoli Cantori di Torino, fondato da Roberto Goitre. Partecipano Paolo Gallarati, Giorgio Solera e Franco Zan.

Con [illegible] Maeght

Alla libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, è aperta la mostra-mercato di libri [illegible] Fondation Maeght, organizzata in collaborazione con il Centre Culturel Français. A disposizione anche i cataloghi delle mostre organizzate negli anni a Saint Paul de Vance, libri di fotografia e di educazione visuale per bambini.

In vetrina

Alla libreria «La città del sole», in via Po 57, la vetrina interna di «II Pagina» è dedicata in questi giorni al Centro Pannunzio: sono esposti pubblicazioni, libri, fotografie.

Una proroga

Alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto 3, è stata prorogata sino al 9 gennaio la mostra «Torino e il suo liberty» organizzata dal Centro Pannunzio.

[illegible] dell'A[illegible]

Per il periodo natalizio il Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40, sarà aperto a Santo Stefano, il 31 dicembre, il giorno di Capodanno e dell'Epifania esclusa la giornata di Natale. Il 26 dicembre e il 1° gennaio (alle 16) [illegible] inoltre proposti due spettacoli di burattini e di animazione teatrale. Informazioni allo 011/677.666.

Poesia

Alle 21 [illegible] «La Cave», in via Fomba 7, per gli «Incontri con la poesia» del Centro Studi Cultura e Società serata con gli autori Adriana Mondo e Mario Parodi. Saranno presentati da Anna [illegible] Gallo.

Al [illegible]

Verrà inaugurata il 26 dicembre al Grand Hotel al Sestriere la mostra «Falsi allo specchio»: saranno esposti falsi di Renoir, Monet, Gauguin, Picasso, De Chirico, Van Gogh. Cento opere dei più famosi artisti impressionisti eseguiti dai più noti falsari italiani fra i quali Renzo Terreni. Terminerà il 3 gennaio.

Gran Madre

Il 28 dicembre alle 21 nella chiesa Gran Madre di Dio, in piazza Gran Madre 4, concerto di Natale organizzato dalla Circoscrizione 8 e dall'associazione culturale Mythos. Il coro Santa Maria Del Monte eseguirà brani di Kodaly, Marenzio, Hassler, Bach, Grunberger e Rutter. Ingresso libero.

[illegible] mostra

Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, prosegue [illegible] mostra annuale di arti figurative dei soci. Un [illegible] è stato dedicato allo scultore Angelo Saglietti. E' aperta dalle 15,30 alle 19 sino al 7 gennaio.

Bardonecchia

A Bardonecchia nella Sala Esposizione di viale Vittoria 44 è allestita la mostra di pittura astratta di Carlo Mihalic. Prosegue sino al 6 gennaio, tutti i giorni 10-12 e 15-18.

Incisioni

Alla Galleria Tuttagrafica, in piazza Carlo Emanuele II 19, sono esposte le incisioni di Angela Colombo per la mostra «Vivere una favola».

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
[illegible]	113
Questura centrale	56.861
Prefettura	56.891
Vigili urbani	26681
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi bosc.	1678/07.091
Ellambulanze	116

SALUTE

[illegible] medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 56.21.606 - 54.90.00

Cesed 768.611 - 752.685

Centro antiveleni, 53.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; [illegible] ziano 50.601.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47

Croce Rossa 280.333

Croce verde 54.90.00

Croce bianca 329.01.95

INFERMIERI

Asido 54.04.69

Asir 968.93.31

Ai 619.18.20

Aldasoro 83.01.58

Asildo 33.13.01

Assist. infermi 839.75.25

Aidai 50.23.96 - 58.52.55

Auxilia 44.11.40

Area 0337.220.250

Ass. infermi. torin. 220.42.32

Spi 242.19.04

Croce bianca 63.19.00

Studio infermieri professionali Sm 248.41.52

Piccole serve dei malati poveri 680.32.63 - 436.33.22

Siado 75.14.73 - 749.24.34

DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

piazza Massaua 8 779.3308

via Nizza 65 669.9259

c. Vittorio 66 538.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550

Tel. Azzurro (051) 22.25.25

Telefono amico 319.52.52

[illegible] centro accoglienza Cisca, 53.39.82.

La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22 [illegible] 53.48.54

Sermig 436.85.86

Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02

Informagay 43.85.000

Gruppo Abele 809.54.42

Apice (epilessia) 31.80.823

Anapeca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52

Movimento consumatori 431.00.18

Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.028

Città Insieme, 551.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651

Certificati a domicilio prenotazioni tel 436.01.66

Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105

Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16

Lega difesa gatto, 650.27.13

Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97

Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02

[illegible] serv. veter., c. Lanzo 75, 680.39.46-680.40.26

v. S [illegible] 22 53.35.90

Casella, int.: 57.76.351 - 57.76.382 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.76.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25

Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Europ assistance 53.08.55

Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Fiadella 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Donna 235/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, strada Altessano 160; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM: «I Concerti di Torino Rai - ne Sinfonica ... 1992/93». Ciclo **I concerti del sabato** 7 concerti sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 16 gennaio 1992 - 27 marzo. Conferma ... dal ... al 17 dicembre. Nuovi abbonamenti: dal 18 al 23 dicembre. Orario 10/13-15/17 presso la sede regionale Rai via Verdi 16, Torino. Per ... zioni tel. 810.4883-810.4961.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Ore: 21/23,30. Biglietto unico. ... 65.69.

RITROVI

AL BAGATELLE: ... 5 «A passo di Danza» tel. 86 111.58

ARLECCHINO: ... 15,30 *danzè*

ARLECCHINO: Prenotazioni in ... prevendita biglietti ... il Veglionissimo di San Silvestro, ... apertura ... le.

BOROTALCO DANZE: via Cuneo ..., Nichelino, tel. 60.81.058. Sono in corso le prenotazioni Veglionissimo Fine ...

CLUB 84, ... chiuso, domani ... 15,30 danzo e ... tutti con Rocky. Alla sera il locale ... chiuso

CLUB 84: C.so M. d'Azeglio 9 - Torino: è in corso la prevendita con prenotazione dei ... per il Veglionissimo ... Capodanno negli ... di apertura del locale. Per informazioni tel. ...

DU PARC: tel. 521.5276. Ore 21 Danilo

... PARC: ..., 521.5275. Prenotazioni e prevendita per il Veglione di Capodanno

FRENZY (Avigliana, tel. 0125 230.064): Musica anni 60/70 orch. Nuove Immagini. E' aperta la prevendita dei biglietti per i Veglionissimi di Natale e di S. Silvestro. ... ROI: ore 21 di tutto un ... di più.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? (c. Tazzoli 208, tel. ...): ... «Ballo del cuore» con Paolone

NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ... 15.30 ... liscio «A passo ... danza»

NUOVO TROCADERO (via Andrea ... 9, Torino, tel. 562.0866): «Il locale ... (vino ... donne» Ore 21 orch. Repoxtar Band

SPORTING ... Santhià tel. 0161/939.939. Giovedì Natale con noi, ballo con Mara Fassoli Pandone ... tutti.

AL CIOCCO Rist. Airasca, tel. 880.9698/880.8205 ... Natale con pomeriggio danzante. Veglionissimo Fine Anno.

AL PAPARAZZO - tel. 81/8926-830.83... prenot. Cenone Natale e Capodanno, e poi cantiamo tutti con il Karaoke

DA ROBY: 24 vigilia ore 21 cena con orchestra tel. 011 337.965-335.2603

... : ... San Silvestro ... veglionissimo tel. 011 337.965-335.2603.

... CARLOS DISCOTECA via Donizetti 8, tel. ... 4655.839.

... PINETA - Ristorante Brandizzo: venerdì 25 dicembre gran pranzo di Natale ... danzante. Prenot. ...

NOTTURNO ...: mgr. rist. ... soci. Ven. e sab. discoteca e pianobar. Vuoi passare il veglione di Natale o Capodanno fra amici? Vieni in v. Pastrengo 19 a Torino o ... allo 011-566.3846.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ... discoteca sabato e domenica ... 15/19. Tel. 601.4841 - 674.069.

... **DISCOTECA ... BECCACCIA:** il tuo ... in collina. Tel. ...

WHISKY NO... EXTRA (v. Goito ang. ... Vittorio Em. - Tel. 687.583): tutte le sere discoteca.

SAN GIORGIO - Rist. - Piano bar - Ballo La Piana's e Albertina, ..., 24/12 Cenone ..., 25/12 Pranzo di Natale ...12 Veglionissimo.

TRILUSSA è: calore, ..., romanità. Passa le tue Feste Tr aspetto, (L'oste di ieri, l'amico di oggi). Nino Trilussa. Prenot. 562.4496

ASPETTI

Lo spettacolo di Capodanno
da martedì ...
tutte le sere ore 20,45 - festivo ore 15.30
venerdì 1 gennaio ... 16.30
GEPPY ...
... SUMA
«Arsenico e ... meriatti»
regia di **MARIO ...**
«Un'irresistibile farsa a colpi d'ilarità»
«Risate e gusto condiscono a un mare di applausi»
... S. ...
ore 20.30
... con termine alle 23,00
ore 23,30
BRINDISI DI MEZZANOTTE
... **AGNOLOTTATA**
SPUMANTE E PANETTONE
... 0,30
RECITA ...
Biglietteria tutti i giorni ... 13 15-19

ASPETTI
... **ABBONAMENTO NUOVO ANNO**
JULLY
7 grandi spettacoli a posto fisso
prosa danza operetta
CALINDRI - MOMIX
DORELLI - ...
BARBERO
FRACCI - SAVIGNANO
Biglietteria tutti i giorni ... 13 15-19

ERBA
DA STASERA
Feriali ore 21 - festivi ore 16
A Natale ore 21
S. Stefano ore 16 e ore 21
COMPAGNIA COMICA PIEMONTESE
MARIO BRUSA
«La rata volòira»
Da «La puce à l'oreille» di G. Feydeau
con
BRUNO GAMBAROTTA
Wilma D'Eusebio - Renzo Lori
Anna Radici - Santo Versace
Donata Sbodio - Gino Lena
Sergio Troiano - Roberto Milanesio
Christopher Jones - Roberta Bocca
Manuela Tamion - Marina Biallo
REGIA DI
EDMO FENOGLIO
Biglietteria: feriali ore 10 e 16.30 - festivi ore 16.30

avis Oggi. Non domani.
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
c.so Mazzini, 18 - Tel. 28.353

GALLERIE ...

ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 25/a tel. 883.181): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo ... sec. XX, ... 13 novembre al 24 ... or. 9,30-12,30; 15,30-19,30.

ARTE ANTICA (L') (via ... 9, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche, cat. n. 188 - Venti capolavori di Jacques Callot ... quarto centenario della nascita, ... n. 189. Incisioni ... n. 17 Natale ... Orario 10-12.30/16-19.30.

... **CLUB** (via della Rocca ..., tel. 83.63.31): Vestagli dipinti giapponesi Surimono.

GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, ... 883.655): Picasso ... Vollard, prolungata fino al 23 dicembre.

GALLERIA BOTTISIO (c. ... 2/a): Giovanni Colmo dal 16 al 24/12.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561 7216): Oggetti d'arte per un regalo di classe. Orario dalle 10-12.30/16,30-19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un ... (via Cavour 17/a, ... 562-4208). Presentano dal 4 dicembre le Mostre: «Come si viveva nei secoli ... e «Cieli ... Torino» Mostra fotografica ... Isola. Orario: da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato e domenica 10-12,30, 15,30-19,30.

... (v. Bava 4): 40 disegni di ... Quadrone, C. Follini.

LA ... Mancalleri (v. S. Croce 7, ... 640.8294): Maestri pittori Ucraini.

... (via ... di Barolo 13, tel. 885.933) Fernando Eandi - acquarelli 1958 - '92.

NUOVA GISSI (p.zza Solferino 2, tel. 538.626): 45 capolavori ... Renato Guttuso, 10,30-12,30/15-19,30 compresa festivi

OTTINI (via Maria Vittoria 27/b - via Cavour 24) Tappeti del Tibet - 16/19,30.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): ... Giovanna Monaco Magaddino. Fino al 28 dicembre 92. Orario feriali 10-19; ...to 10-18.30, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Personale di: Togo, Luca Dall'Olio e Roberto Lasagno. ... Daniela Fresoro.

BIASUTTI (via Juvarra 15): G. Sutherland. Or.: 10,30/12,30; 15,30/19,30.

DAVICO: Gianfranco Ferroni

LA BUSSOLA (839.6834): «Lucarté».

LA GIOSTRA (Asti): Maestri moderni.

LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando ... ».

MICRO' (p. Vittorio 10): Miniformato.

NARCISO: L'Immagine dell'uomo nella grafica del ... in Italia.

... (corso Vittorio 82, tel. ...): ... Damiano ... antologica e presentazione del primo ... generale con oltre 650 opere riprodotte.

FREGOLI
TINO ZERBINI - MARIO FIORAVANTI
con ALPETTE in
«BON NATAL A TURIN»
2 tempi di canzoni e folklore piemontesi
Questa sera ore 21,15

Ristorante
LA PIGNATELLA
Gran pranzo di Natale e Veglionissimo di Fine Anno
per prenotazioni 011 30.66.561

TEATRO DI TORINO
Piazza Massaua 9
Dal 24 dicembre
... FARASSINO
in
Ti'hess ... pare!!
Comicissima commedia
... Casaleggio-Amadei

TEATRO ... TORINO
al Teatro Carignano dal 29/12 al 10/1
PAOLO PINI
Si prenota per la sera del 31 dicembre
c/o Biglietteria T.S.T. - via Roma 19
(Lunedì ... lunedì riposo) ... 537.624/544.582

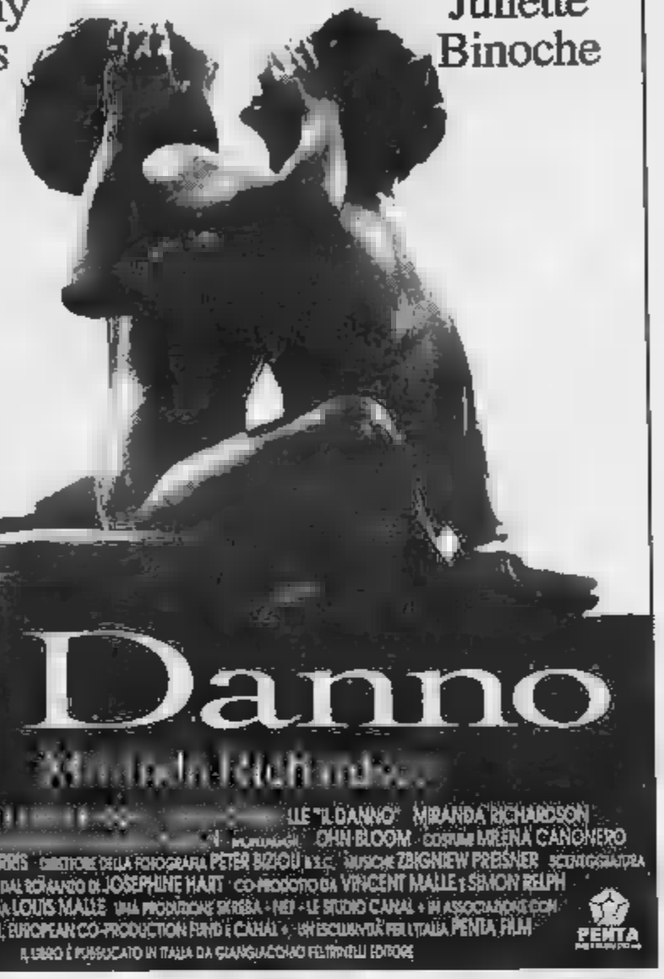
MAGO CALUSO
CALUSO (011) 983.37.49 - 983.34.69
Giovedì 24 dicembre
VEGLIA DI NATALE
L. 80.000 TUTTO COMPRESO
2 ORCHESTRE
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' DI CAPODANNO
Giovedì 31 dicembre
CINQUE ORCHESTRE
I NOVELLI - I MAGNIFICI SILVER
THE HARD ROCK CAFE'
I BLUE STARS - ITALIAN COW-BOYS
Prezzo L. 150.000 tutto compreso
I bambini 4/12 anni metà prezzo

NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE
CRISTALLO e *lilliput*
POZZETTO - DE SICA
SI RIDE IL DOPPIO
Le vacanze natalizie di quest'anno si fanno al Grand Hotel de Paris di Montecarlo

PENTA FILM — CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
RENATO POZZETTO — CHRISTIAN DE SICA

RICKY & BARABBA
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI per PENTA FILM
con ALDO VERDINO regia di CHRISTIAN DE SICA

NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE
OGGI eliseo rosso e STUDIO RITZ
Chi subisce ... danno è pericoloso...
Il capolavoro delle feste

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
presentano
un film di
Louis Malle
Jeremy Irons — Juliette Binoche

il Danno
... LE "IL DANNO" MIRANDA RICHARDSON
... JOHN BLOOM COSTUMI MIRENA CANONERO
SCENOGRAFIE BRIAN MORRIS DIREZIONE DELLA FOTOGRAFIA PETER BIZIOU A.S.C. MUSICHE ZBIGNIEW PREISNER SCENEGGIATURA DAVID HARE TRATTO DAL ROMANZO DI JOSEPHINE HART CO-PRODOTTO DA VINCENT MALLE e SIMON RELPH
PRODOTTO E DIRETTO DA LOUIS MALLE UNA PRODUZIONE SKREBA - NEF - LE STUDIO CANAL + IN ASSOCIAZIONE CON CLEARWEL 4 FILM, EUROPEAN CO-PRODUCTION FUND e CANAL + UN'ESCLUSIVA PER L'ITALIA PENTA FILM
IL LIBRO È PUBBLICATO IN ITALIA DA GIANGIACOMO FELTRINELLI EDITORE
PENTA

NELLA TRADIZIONE ... GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE
OGGI AL CINEMA MASSIMO 1
Una fantastica passeggiata attraverso ... anni di amori, ... ambizioni e ... poesia... per chi ... ancora nel cinema l'emozione allo stato puro.

ADV ... RE PICTURES presenta
MIKADO
romanzo

ORLANDO
TILDA SWINTON
BILL ... E. LOTHAIRE BLUTEAU - JOHN WOOD
... DREW ... TICOTE WILLIAMS e QUENTIN CRISP

COSI' I CRITICI DI VENEZIA:

«L'applauditissimo "ORLANDO", recitato magnificamente da Tilda Swinton, ben fatto, bellissimo da vedere anche per via della fotografia raffinata e dei costumi perfetti...». (LA STAMPA)

«Dal bellissimo libro di Virginia Woolf ... film magico e ammaliante, con la straordinaria Tilda Swinton. Formalmente (ma non solo) smagliante. Da vedere». (L'UNITÀ)

(CORRIERE DELLA SERA)

«Il film che molte donne avrebbero voluto fare». (NATALIA ASPESI)

NELLA TRADIZIONE ... GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE
OGGI IDEAL
L'APOTEOSI DEI FILM D'AVVENTURA

un'esclusività MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — RCS Video
PENTA
in collaborazione con
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
DANIEL DAY-LEWIS
Premio OSCAR

L'ULTIMO DEI MOHICANI
... MADELEINE STOWE L'ULTIMO DEI MOHICANI ... AN ... VIS ANDY HOEHLMAN ... SOGGETTO DOV HOENIG, A.C.E. e ARTHUR SCHMIDT ... SCENEGGIATURA di WOLF KROLOPER DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA DANTE SPINOTTI ... PRODUTTORE ESECUTIVO JAMES G. ROBINSON ... REGIA di MICHAEL MANN e CHRISTOPHER CROWE ... TRATTO DAL ROMANZO DI JAMES FENIMORE COOPER ... PRODOTTO DA MICHAEL MANN E HUNT LOWRY ... DIRETTO DA MICHAEL MANN

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or.: 15,30/17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '93) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h5' Comm.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.885. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

[redacted] P.
c. V. Emanuele II 62
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
s. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: 15,20
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalla carriera diversa - un disc-jockey rid, un violinista, una cassiera - si incontrano per cercare il [redacted] scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' Commedia

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35'
Cartoni animati
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.119
Or.: 15,45/18/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Alice 8000

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Bisti, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un [redacted] insaziabile e solitario. N.V. 1h50' Drammatico

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fazzari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
15,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai guai quasi, cerca di bollare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. [redacted]

Cristallo
v. Golo 5
Tel. 650.7100 Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Ricky E Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se lì è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' Commedia

Doria
v. Bramante 8
Tel. 542.422
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pascl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Eliseo Grande
p. Sabotino T. 447.5241
Or.: 14,40/17,10
19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' Drammatico

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è sopraffatto dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1542. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Mi gioco la moglie a Las Vegas
di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' [redacted]

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h 50' Thriller

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 630.353. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pascl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Faro
v. Po 30
[redacted] 4.
Or.: 20.10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pascl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]

Fiamma
s. Trapani 57
Tel. 385.2057
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N.V. 2h10' Thriller

Ideal
c. Racconis 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,10/17,35/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva [redacted] infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

King Kong
v. [redacted]. Tel. 839.7502
Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30
Ing. 10.000 / Alice 7000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h5' Comm.

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se lì è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' Commedia

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.253
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fazzari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zano, L. Bussau (Ingh./It./Fr./ '92) — Orlando, gentiluomo elisabettiano, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. [redacted] Drammatico

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, coll. K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h5' [redacted]

Nuovo Odeon
v. Venaria 8
Tel. 749.2382
Or.: 20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi. In contemporanea con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [redacted]

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 14,30
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h35'
Cartoni animati
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.445. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lai Liuchang, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linshun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h45' Commedia

Reposi
v. XX Settembre 16
Tel. 531.400
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0[redacted]
Or.: 15,50/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. [redacted]

[redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 9000 / Alice 8000

Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Studio Rifx
v. Acqui 2
Tel. 618.0150. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000 / Alice 8000

Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Vittoria
v. Roma 936
Tel. 562.178. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due antiche nemiche, casualmente dalla pelle di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136
PROSSIMA RIAPERTURA

Cuore
v. Nizza 59
Tel. 667.668
The Rescuers Down Under (Bianca e Bernie nella terra dei canguri) vers. orig. inglese. Or.: 20,15; 22,30.

Fragoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRO

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 264.134
RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
OGGI CHIUSO. Venerdì: **Robin Hood - Principe dei ladri** con Kevin Costner. Unico spettacolo ore 16.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Il Piccolo Regio è chiuso. Riapertura il 15 gennaio.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.75/78.71
Dal 26 al 6/1 ore 21 Il Gruppo della Rocca in **Scarafaggi** cabaret di Oliviero Corbetta e Michele Ghisleri da «La Metamorfosi» di Kafka. Biglietto L. 10.000, serata del 31 dicembre biglietto L. 25.000 con prenotazione obbligatoria. Informazioni, tel. 248.2278. - 248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Domani ore 21,15 Gran Concerto di Natale con Cantovivo L. 8000. Dal 26 al 31 dicembre gran festa di S. Silvestro. Ore 21 ritorna la Rivista **Luci e Stelle al Grand Hotel** 2 tempi di A. Grilli, E. Isca, con Mario Marchetti musiche originali A. Tomasi, coreografie A. Cedroni, regia E. Isca. Ini. e pren. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Si prenota per lo spettacolo di Capodanno: dal 28/12 Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Suma, Regina Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti** reg. Mario Monicelli 31/12 recita serale ore 20,30 - ore 0,30 recita speciale con brindisi di mezzanotte agnolottata, spumante e panettone. Biglietteria ore 9/13 - [redacted]19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Oggi riposo. Nei giorni di Natale e Santo Stefano ore 21,15 (ep. causa ore 20,30) il T. Dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con N. D'Introna e G. Ravicchio, commedia per adulti e ragazzi. Biglietti 18.000 (ragazzi fino a 16 anni L. 15.000). La vendita bigl. Notte di Capodanno riprenderà dom. 27/12 ore 16/19.

[redacted]
p. Rossaro - Torino
Tel. 810.49.61
Tram [redacted]
Auditorium Rai I Concerti di Torino. Stagione sinfonica pubblica 1992/93. Ciclo «I Concerti del sabato». Conferma abbonamenti: dal 12 al 17 dicembre. Nuovi abbonamenti: dal 15 al 23 dicembre. Ore 10/13, 16/17. Tel. 810.4653 - 810.4951.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 - Bus 61
Stagione in Abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 **La moglie saggia** di C. Goldoni reg. G. Patroni Griffi prod. dal Teatro Stab. dell'Umbria replica fino a dom. 27/12. Prenotazioni presso Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/15 lunedì riposo). Tel. 557.6245/544.562.

Colosseo
v. Madama Cristina 73
Tel. 668.60.34
Tram 15-9-16/Bus 67
Ore 21 la Compagnia Tandem presenta **Buona fortuna** suonato e cantato interamente dal vivo. Incasso devoluto a favore degli anziani. Prevendita cassa teatro [redacted] 10/13 e 15/19, tel. [redacted].

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Da stasera tutte le feste con la compagnia Comica piemontese e Mario Brusa in **La rata volaire** di Brusa, Lori, Fenoglio, da La puce à l'oreille di G. Feydeau, con Bruno Gambarotta reg. Edmo Fenoglio. Biglietteria festivi ore 9-13 e 16-22. Festivi ore 16-22.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.[redacted]
Stage di danza in collaborazione con Associazione Sosta Palmizi. Corso per danzatori ed artisti con buona preparazione[redacted]mento. Dal 27 al 31 dicembre (ore 10-17). Dal 2 al 6 gennaio (ore 10-17). Int. e iscr. tel. 531.780 - 541.438.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. (011) 897.17.48
Per la rassegna Il Mestiere dell'Attore dal 21 al 30 gennaio prima nazionale di **Dal liquori tutti in casa** con Beppe Rosso, regia di G. Vacis. Informazioni e prenotazioni 011 897.17.48 prevendita presso Box Office 56.11.262.

Conser. G. Verdi
via Mazzini 11
Torino
Tel. 832.362

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3706
Riposo. Il T. Juvarra augura a tutti un Felice Natale. Dal 12 gennaio 1993 Remo Remotti in **Chi si ferma è salvato** di Remo Remotti, regia Gisella Dix.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Renzo Cerruti presenta stasera ore 21 Tino Zerbini, Mario Pirovano e coro Alpette in **Bon Natel a Tirlo** 2 tempi di canzoni e folklore piemontese.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri **La Magnifica Danza.** Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Frecci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni ore 9-13/15-19. Tel. 562.36.00.

Teatro Macario
(Bombonlera)
v. S. Teresa 10 - Torino
Tel. 561.38.94
Ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Sentemolo, varietà.** Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Ini. e pren. causa teatro. Tel. 561.3694. Or.: 9,30-12,30/15-16,30.

T. Card. Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 257.661
Torino
RIPOSO

[redacted] di Torino
p. Massaua 6
Tel. 772.58.03
Bus 36/38/52/62s
Dal [redacted] dicembre ore 21,15 Gipo [redacted] presenta **Tirso mai lati panel** comicissima commedia di Castelgio e Amidei con Vittoria Lottero, Bonglovanni, Brioschi, Orustio. Regia di M. Scaglione.

Stalker Teatro
Serre Comunali
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco tel. 787.117
Presso Serre Comunali di Grugliasco V. Tiziano Lanza 31 prosegue la mostra **100 volte Stalker:** 100 quadri su Stalker di Gabriele Boccacini. Le opere sono in vendita a sostegno dell'attività di Stalker T. La mostra sarà aperta fino al 23/12. Continuano le iscrizioni al laboratorio teatrale. Iscrizioni laboratorio teatrale tel. 787.117.

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Tel. 840.57.00

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Apertura dalle 8 alle 20.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000
Ore 16,30; 17,45; 19 Cinema per ragazzi **Babar,** di A. Bounde. Di J. de Bruhoff ore 20,30 **Letter from an unknown woman.** Ore 22,30 **Metropolis** di F. Lang. Accompagnamento musicale dal vivo, Aldo Rindone (pianoforte), L. Bertol (contrabbasso), E. Cisi (sax).

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ore 16,10; 20,25 I **biostonieni** di J. Ivory (replica) ore 18,15; 22,30 **Mr & Mrs Bridge** di J. Ivory (replica).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18. t. 511.293. **Piacere0 voglie** con Eric Edwards, Blondi Sheeen. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Prendimi tutta** con Amber Lynn, Cristall Breeze. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 68, tel. 749.2307. **Capricci carnali,** con M. Dawn, D. Lane. V.M. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, tel. 521.2385. **Aula 69 lezione di sesso** con Petra. Col. V.M. Ap. 10, ult. 24.

MARFEI v. P. Tommaso 5, 655.334. **Orgasmo sensazioni e rabbia,** con Susan Tumer, Sean Holm. Col. V.M. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Marina fresca e... (Lycra)** con Christophe Grosso, Marie Gaeta. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, 1, 650.5470. **Confidenze di una ponto cameriera,** con Angel West, Beverly Bliss. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Ursus la cura...,** con Ginger Lynn, Jamie Gillis. Col. V.M. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Il ritorno del caldo cuolo nero.** Col. V.M. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, 6963617. **Chiamami... dell'amore.** V.M. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: **Sognando la California**
BUSSOLENO
MARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: **La bella e la bestia**
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CERANA TORINESE
SAN SICARIO: **Al lupo al lupo**
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: **Sognando la California**
CHIVASSO
CINECITTA': **Sognando la California**
MODERNO: **La bella e la bestia**
POLITEAMA: riposo
[redacted]
NUOVO: **Ricky & Barabba**
[redacted]
PRINCIPE: riposo
REGINA: **L'ultimo dei Mohicani**
STAZIONE: **Guardia del corpo**
STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: **La bella e la bestia**
DIAVENI
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
[redacted]
[redacted] **Mamma ho riperso l'aereo**
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: **La bella e la bestia**
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Sognando la California**
ITALIA: **La bella e la bestia**
RITZ: **Al lupo al lupo**
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRATEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
DECCARIS: **Sognando la California**
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il girasmondo**
20 — **La grande barriera,** telefilm
20,30 **La città del jazz,** film
22,30 **La famiglia Partridge,** telefilm
24 — **Conviene far bene l'amore**
1 — **Ambra,** film

Telecupole
[redacted] **Destini,** telenovela
20,25 [redacted] quinta puntata, sceneggiato
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle la regione**

Videogruppo
19,30 **Yo-Yo**
20,30 **Corrispondente,** film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Rose e François,** film

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Mississippi,** telefilm
20,30 **Il film pirata,** film
22,25 **Le lunghe navi,** film
1 — **Paradise Club,** telefilm

Primanteuna Supersix
18,30 **Generale Dalmas,** cartoon
19 — **Ippo Tomasso,** cartoon
20,30 **Innamorarsi,** telenovanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus,** telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place,** telefilm
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **Tg4**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Amori di miss Lonas,** film
22,20 **Gran minestrone**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg economia**

Quinta Rete
[redacted] **La grande barriera,** telefilm
19,30 **Longstreet,** telefilm
[redacted] **Maschenna al Messico,** film
0,15 **Buffalo Bill,** film

Telestudio Odeon
18 — **Mariana,** novela
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **He Man,** cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **E tutti risero,** film
22,45 **I protagonisti della vita piemontese**
[redacted]
23 — **Malcolm,** film

Rete 9 Tsi
[redacted]18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
[redacted] **Minuzzolo**
22,28 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Asti sport cheraschese**
0,55 **Project U.F.O.,** telefilm

Erreuno Tv
19 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,20 **Cartoni animati**
20,30 **Remake**
22,45 **Speciali**
23,15 **Erreuno tg**
23,45 **Elton John in concerto 1ª parte**

Telecampione
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business & news,** 2ª edizione
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **La storia della fotografia**
23,15 **Cuti,** telefilm

G.R.P.
19,30 **Charleston,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Barriera invisibile,** film
22,30 **The outsiders,** telefilm
24 — **Piccoli piaceri,** rubrica
1,30 **Sepolta viva,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Tv: Dancing Days**
21 — **Quartieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18 — **I giorni dell'attesa**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Come tu mi vuoi,** film
22,30 **I giorni dell'attesa**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,05 **George e Mildred,** telefilm
20,20 **Il desco dei lettori,** film
22,20 **Parliamone**
23,30 **Conviene far bene l'amore**
0,30 **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Il re dei Pecos,** film
2,15 **Bollicine,** telefilm

Videouno
18 — **Natura selvaggia**
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Basket: Serie A1 Koori Bologna - Robe di Kappa Torino**
23,20 **L'albero delle mele,** telefilm
0,30 **New Scotland Yard,** telefilm

Tiefle 9
19,30 **La strana coppia,** telefilm
20 — **Evil Paradise,** telenovela
20,30 **La telefonata quasi impossibile**
20,35 **Tg9**
21 — **George e Mildred,** telefilm
21,30 **Adam 12,** telefilm
22 — **Il figlio del delitto,** film

[redacted] Vox
19,35 **Mani curative**
21 — **Alleanza monarchica**
22,05 **Sotto il cielo di Torino**
23,30 [redacted]**ttui salute**

Sesta Rete
19,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **L'albero delle cacciegne**
22,30 **Chiaro scuro,** telecalcio
23,30 **Avvoltoi,** film

Teletime
20 — **La rosa stregata**
21,15 **Gli amori di Angelica**
22,30 **Due americane scatenate**
24 — **Time notizie**
0,30 **Telefilm By night**

Quadrifoglio Tv
20 — **George e Mildred,** telefilm
20,30 **Questa parlacopio,** film
22,15 **Tg9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**
1 — **Il tiscino della notte**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (tel. 543.888). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.063): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, [redacted] 543.855) Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a [redacted]menica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 6126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. [redacted]. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello [redacted] tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle [redacted] alle 19. Lunedì chiuso.
Sezione La Stampa (via Roma 80, tel. 56.681): Mostra «Atlante & Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/669.30.47
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1882). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Aperto tutti i giorni compresi S. Stefano, 31 dicembre, [redacted] gennaio ed Epifania (chiuso il lunedì e il 25 dicembre). Orario: 10-18,30.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.[redacted]. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di [redacted] - Etnografia Arti [redacted]: (via Bricherasio 6, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 8-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.725[redacted]. Or.. 10[redacted]. Chiuso il lun. Visite guidate [redacted] dom. ore 11 e 16,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Pecore, percorsi di cultura alpina». Sino al 10/1. Videomontagna: «Chasseur de mist» Sino al 3/1. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [redacted] 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. [redacted] 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.268): solo pl[redacted]menica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (via Ivrea 37, telefono 890.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo [redacted] di [redacted] dell'Enologia - Pavione di Chieri (tel. 94.181): orario: martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
[redacted]**e Belle Arti** (Parco del Valentino): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

PER

NATALE

40 MILIONI

DI ITALIANI

HANNO DECISO

DI REGALARCI

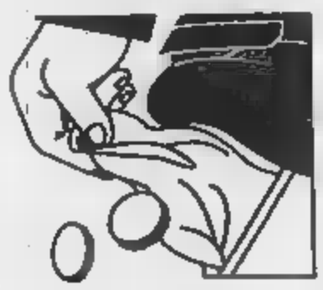
UN PRIMATO EUROPEO.

GRAZIE.

Quest'anno, per la [illegible] la tv più vista in Europa. Ma continuiamo a vincere anche in Italia: RaiUno si è confermata al primo posto nelle ore di punta, RaiDue ha raggiunto il maggiore ascolto della sua storia, RaiTre ha dominato la seconda serata. Inoltre, i TG Rai stravincono [illegible] spettatori al giorno. Con un pubblico così, dove arriveremo [illegible]

RAI TELEVISIONE ITALIANA

TUTTO RAI



Se nel '93 aumenterà il gettito fiscale potrà essere usato solo per ridurre il debito pubblico

La Camera dice sì, la finanziaria è legge

Dopo sei mesi finisce la maratona economica del governo
Tra tagli e nuove entrate il deficit cala di 93 mila miliardi

DALLA REDAZIONE

La Camera, con 230 voti a favore, 139 contrari e 15 astenuti, ha approvato in via definitiva la legge finanziaria nel testo modificato dal Senato. Viene così definitivamente approvata la manovra economica del governo Amato, iniziata con la legge delega. Sono sei i provvedimenti scanditi nell'arco degli ultimi sei mesi, i quali il governo, con nuove entrate e minori spese, ha ridotto il deficit di circa 93 mila miliardi. Riepiloghiamoli in ordine di approvazione:

●1) Legge delega, approvata il ottobre, per la riforma di quattro settori: previdenza, sanità, pubblico impiego, finanza locale.

Decretone fiscale, varato a metà settembre sulle materie della legge delega, prevede norme di «una per il '93» (come il blocco delle pensioni e dei contratti), la minimum tax, l'imposta sui beni di lusso. Legge dal 12 novembre scorso.

●3) Imposta dello 0,75% sul patrimonio netto delle imprese (capitale sociale, fondo rivalutazione e riserve, tolte eventuali perdite d'esercizio), divenuta legge il 20 novembre.

●4) Privatizzazioni, piano da definire entro dicembre. favorevole delle Camere alla dismissione immediate banche e assicurazioni pubbliche. Domenica scorsa il Consiglio dei ministri ha dato via libera alla cessione dell'Imi

●5) Legge finanziaria, approvata ieri, più snella del solito, e con novità. Molto importante il nuovo vincolo che destina eventuali incrementi del gettito tributario esclusivamente alla riduzione del debito pubblico. Sono indicate tabelle di spesa dei ministeri: tra le novità un incremento di 73 miliardi per la salvaguardia e il recupero del patrimonio dello Stato.

●6) Disegno legge di finanza pubblica che accompagna la Finanziaria, dando indicazioni sull'amministrazione dei fondi pubblici.

E vediamo ora alcuni punti salienti del decreto legge sulla finanza pubblica, con le modiche introdotte dal Senato.

Autostrade. governo, entro il giugno 1993, emanerà le nuove direttive del Cipe (decorrenze '94) per la revisione delle concessioni autostradali tariffe, le quali dovranno assicurare corrispondenza costi e ricavi. Raccordo tra società autostradali e Anas.

Metropolitane leggere parcheggi. Per la loro costruzione, nel secondo semestre '93, in deroga al blocco dei mutui, gli enti locali potranno ottenere prestiti per 1000 miliardi

Enti lirici. Per il personale amministrativo, tecnico e artistico è introdotta la incompatibilità con altri lavori dipendenti, pubblici o privati (ad esempio: incompatibilità tra insegnamento e orchestra).

Il Senato ha introdotto eccezioni, a carattere saltuario, per prestazioni di alto valore artistico professionale, autorizzate dal sovrintendente. Divieto di fare nuove assunzioni, anche a tempo determinato, fatta eccezione per il personale da impiegare per singoli spettacoli fama internazionale, o festival all'aperto. Entro tre mesi verrà fissato un tariffario dei livelli massimi compenso agli artisti.

Rifinanziamenti. Passa da 100 a miliardi l'accantonamento per la legge sull'acquisto di nuove macchine utensili. Sale 100 a 150 miliardi il fondo Artigiancassa; da a 30 quello per il risanamento dell'Adriatico; miliardi vanno alla legge sulla ristrutturazione dell'autotrasporto.

Leggi pluriennali. Anticipato al '94 il contributo straordinario miliardi alla Sicilia per i Comuni terremotati, anticipati al '93 i 25 miliardi destinati ai beni culturali. Questo in più sono coperte con riduzioni di finanziamenti all'Anas (500 miliardi in nel '93), e alla cooperazione (-490 miliardi).

Presidenza del Consiglio e ministeri. Anche qui gli stanziamenti hanno subito modifiche, come 350 miliardi in più ai Trasporti per l'accordo sull'autotrasporto; 5 miliardi l'anno al ministero del Lavoro per la parità uomo-donna; finanziamento di 10 miliardi per tre anni al Turismo; ridotta di 1000 miliardi la cifra destinata al Tesoro, per lo slittamento del «Piano Delors 2»; aumentato all'Istruzione 50 miliardi annui, per tre anni, l'accantonamento per l'edilizia scolastica, che sale a 100 miliardi nel '93, a 150 nel '94 e a 200 nel '95.

Nella foto il ministro delle Finanze Giovanni Goria

Novità per tariffe autostradali, metrò leggeri e parcheggi

DALLA PRIMA PAGINA

LA SPIRALE DELLA POVERTA'

internazionale, sommata trasferimento di risorse delle quali lo Stato ha bisogno per tirare avanti, certamente sui bilanci delle famiglie. Ma sono pur sempre famiglie, quelle italiane, tra le più ricche del mondo. Per quanto l'aggiustamento possa essere pesante, intacce solo un po' del loro grasso, niente di più. E per il resto, occorre convincersi che la pioggia cesserà, e che quando l'economia internazionale tornerà a tirare l'Italia è lì in prima fila pronta a partire. Non è più come negli Anni 70 quando il sistema delle indicizzazioni vanificava in pochi mesi nella spirale prezzi-costi i vantaggi delle svalutazioni. Ora quei vantaggi tutti lì, messi da parte e pronti per validamente giocati non il vento dell'economia mondiale tornerà a spirare da direzioni più favorevoli. Se, invece, si dipinge il diavolo più nero di quello che è; e se, anziché rallentare, le famiglie inchiodano i freni inducendo le reti commerciali, le imprese, le attività produttive in genere a fare altrettanto rinviando gli investimenti, riducendo l'impiego di manodopera, chiudendo linee di produzione, allora sì che si finisce per diventare tutti più poveri, compreso lo Stato incasserà meno imposte, ed altre quindi dovrà applicarne in una perversa spirale fine.

Ecco perché la sollecitudine dimostrata Banca d'Italia, malgrado marco sempre il a sfiorare le lire, ancor più apprezzabile del nuovo punto di riduzione del tasso di sconto. Ma è un conforto relativo se ad esso non si unirà quello del governo. Amato ieri ha confermato di non vedere scadenze per il suo governo ed ha sottolineato il bisogno di stabilità che l'Italia ha oggi più che mai. Ma proprio per questo è necessario che riempia la più ampia prospettiva che si è dato con un disegno politico nel quale figurino più soltanto i tratti dei tagli, delle restrizioni e delle stangate. Il bilancio che si trova amministrare non offre gini. Ciò esclude, però, che possano essere realizzate vre di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, pubbliche e private, volte a riattivare il volano dell'economia produttiva.

Ciò che il governo ha fatto dovesse essere fatto. Ha ereditato uno Stato che rischiava a fine mese di poter pagare gli stipendi. Inevitabile, dunque, che la mano pesante e che scendesse a qualche compromesso i principi dell'equità. Sappiamo tutti che non è finita, perché il disastro è tale che tutto questo è servito solo per evitare che il disavanzo ancora. Ma ulteriori manovre di questo tipo non sono più praticabili politicamente, nè economicamente. Sono invece necessarie manovre più articolate che definiscano un futuro in cui credere. Non è facile, ma Amato ha il vantaggio di essersi conquistato la fiducia della gente; e poi, via; l'Italia non può più vivere al disopra delle sue possibilità, questo non significa che debba votarsi a un futuro da pezzente.

Alfredo Recanatesi

Sì, con qualche aggiustamento, al decreto delegato

Il Cnel: «Più disavanzo sull'assistenza sanitaria»

ROMA. Il Cnel condivide il decreto delegato sulla sanità, ma avanza alcune osservazioni. Nel si (infatti di condividere «l'attenzione, contenuta nel decreto, per il decentramento istituzionale alle Regioni, la aziendalizzazione e l'eliminazione di ogni forma di ingerenza politica nella gestione Usl, la riduzione del numero delle stesse Usl, l'introduzione dei fattori di competitività nel sistema, la managerialità, la definizione dei rapporti armonici tra ospedale e università, la ricerca di livelli qualitativi più e adeguatamente controllati, l'autonomia degli ospedali, la prevenzione».

Per quanto riguarda «la differenziazione delle forme di assistenza», il Cnel ritiene però che essa richieda «una maggiore chiarezza», perciò il Cnel propone sull'assistenza indiretta che il decreto delegato definisce «le quote finanziarie per i primi tre anni e la relativa gradualità destinazione».

Anche per le cosiddette mutue, il Cnel sottolinea la necessità della gradualità, della sperimentalità e dei controlli. Inoltre si osserva che occorre fare in modo che sufficienti risorse siano destinate a far sì che gli iscritti non siano selezionati in base all'età e allo stato salute».

Per quanto riguarda la medicina di base, il Cnel condivide la necessità di «superare le rigidità ed i garantismi delle attuali convenzioni e incentivare al massimo la produttività, la qualità delle prestazioni, l'integrazione altri mezzi ed operatori».

Il ciclo della nuova legge si concluderà nel 2027

Pensioni, una rivoluzione che andrà avanti 35 anni

ROMA. Il 1992 sarà ricordato anche l'anno della nuova legge sulle pensioni. 15 ni i ministri del Lavoro hanno provato ad e Nino Cristofori c'è riuscito, grazie anche all'emergenza economica che ha costretto governo e Parlamento a prendere finalmente una decisione.

Inoltre le leggi sulle pensioni non sono frequenti, visto che la loro piena attuazione richiede almeno 35 anni (infatti la riforma si concluderà nel 2027).

Questa legge, infine, sarà ricordata perché cambierà poco il mondo del lavoro e dell'economia: prima di tutto perché chi lavora dovrà stare più attento al versamento dei contributi in suo favore, e poi perché sancisce la disciplina della previdenza integrativa che sosterrà gli oneri di quella pubblica e contribuirà a rivitalizzare il mercato finanziario.

Sul piano più propriamente politico, la nuova legge si pone più traguardi, il più significativo riguarda l'unificazione delle regole, oggi molteplici, che disciplinano la materia previdenziale.

E riportare ordine in un settore aggrovigliato, dove si sovrappongono alcune migliaia fra leggi, decreti, direttive, ordinanze e circolari che, dando vita a disparità e discriminazioni piccole e grandi fra i vari comparti del mondo lavoro.

Si pensi che con l'attuale ordinamento previdenziale, due persone che hanno svolto lo stesso lavoro, per lo stesso di anni, con lo stesso stipendio, ma nel privato, e una in quello pubblico, al momento di lasciare il servizio percepiscono due diverse liquidazioni e due diverse pensioni.

Stato civile Torino

21 DICEMBRE 1992

— Mirco; **Ianopoli** Valentina; William; **Napoli** Luana; **Vittone** Federica; **Nobile** Marina, Sarra Emiliano; **Serra** Daniele; **Lucarno** Elena; **Fraire** Elisabetta; **Penetta** Iacopo Francesco; **Pellegrino** Erika; **Basciano** Benito; **Principe** Denyse; **Costa** Delia; **Devasco** Elisa; **Gasparini** Alessandro; **Bellavino** Giuseppe; **Flova** Elena, **Taborre** Giulia; **Ostmann** Dyas; **Costantino** Tania; **De Biasi** Antonino; **Ribilotta** Fabio; **Sasso** Francesca; **Adelchini** Francesco; **Spadone** Maria; **Violanti** Sergio, **Fiume** Antonio, **Carmagnola** Liliana; **Cesassa** Maria; **Saluto** Alberto; **Al-** Valentina Anna; **Vaitre** di Bonzo Marina; **Manni** Valentina; **Mavra** Carlotta; **Calzolaio** Michele; **Taliarico** Daniele; **Vergnano** Erika, **Guarcio** Giulia; **Cavallari** Roberto; **Filippa** Lorenzo, **Nota** Erik- **Passet** Eugenia; **Gennaro** Ilaria, **Marzullo** Simone; **Marrone** Giuseppe; **Santangelo** Maria Cristina; **Ledri** Maria; **D'Angelo** Luna.

MORTI — **Martinetto** Francesco, di anni 77, nato a Torino, pens., abitante in via Meloria 15; **Bertetti** Virginia v. Giordanotti, a 77, Bairo C.se, pens., via Montenegro 137; **Virgilio** Giacomo, a 85, Moncalieri, pens., via Passo Buole 145 B; **Addesalo** Salvatore, a 62, Andria, pens., via S. Agostino 26; **Rizzo** Maria Rosa, a. 83, Alessano, pens., via Osasna 54; **Niccola** Maria, a. 84, S. Casalo, pens., via Quarello 30.

Deceduti in ospedale Sandro Grato, a 51, Rivarolo C.se, pens., Marsni; **Primotton** Teresa, a. 74, Donnaz, pens., Sant'Anna; **Sebolleo** Francesco, a 48, Geroceme op., Molinette; **Carena** Mario, a. 80, Alessa. pens., Molinette; **Adriano** Orianna, a 91, Torino, pens., Molinette; **Corte** Elvira, a. 87, Savigliano, pens., via S. Marino 10; **Elelanto** Cristina, a. 103, Montemiono, pens., M Vittoria; **Tonda** Feliciano, a. 50, Gaveno, pens., Cottolengo; **Sansalvadore** Ugo Enrico, a 65, Ferrere, pens., Cottolengo; **Pitera** Beatrice, a. 81, Palmi, pens., Mauriziano; **Alcardi** Carmelina, a. 78, Ero, pens., Molinette; **Valerio** Carmine, a. 73, Margherita di Savoia, pens., Martini; **Micciari** Secondino, a. 62, Tigliole d'Asti, pens., Molinette; **Marcoal** Vanese, a. 83, Pisa, pens., Martini; **Delalgoorna** Secondo, a. 76, Torino, pens., G. Bosco; **Serra Emilia** in Lupo, a. 85, Ghivevs, pens., Martini; **Dove** Luca Enrico, m. 1, Cuorgnè, Inf., R. Margherita; **Molinari** Antonia v. Braglio, a. 88, Bergamasco, pens., Mauriziano; **Beccaria** Virginia v. Sannone, a. 72, New York, casal., vill Milio 83 (M.L.); **Lucà** Francesco, 1, Vercelli, inf., M. Vittoria; **Carasana** Pietro in Pavari, a. Santhià, pens., nella, Buffa Benito, a. 57, Tulces Romania, pens., Martini; **Di Venlera** Giuseppe, a. 69, Castelluccio dei Sauri, pens., G. Bosco; **Gilfredali** Simone, a. 15, Torino, studi., G. Bosco; **Revarotti** Amadeo, a. 65, San Donà di Piave, pens., Martini; **De Fiela** Anna v. Torraco, a. 77, Castelluccio dei Sauri, pens., Martini; **Saggiorato** Lino, a. 53, Lanzo, muratore, Molinette; **Conti** Margherita, a. 91, Torino, pens., via N. Fabrizi 80 (M.L.); **Zacco** Giuseppino, a Torino, casal., Gradoviigo; **Scipacs** Anna, a. 82, Trenico, pens., G. Bosco, **Celerio** Maria, a. 74, Torremaggiore, pens., Martini; **Calabrese** M. Giuseppe, a. 83, Episcopia, pens., Molinette; **Infantino** Salvatore, a. 25, Torino, Molinette; **Castellano** Teresa, a. 79, S. Stefano Quesquaria, pens., G. Bosco

Nati 51 - Morti 41

È mancata

Elsira Maneschi ved. dott. prof. Giovanni Pinacci

A funerali la nipote **Matilde**, i cugini Pinacci gli amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmo Baracchi e famiglia e al personale tutto della Clinica S. Luca per le cure prestate. La Messa di Trigesima verrà celebrata presso la chiesa parrocchiale Madonna dei Carmine il giorno 18/1/1993 alle ore 18,30.
— **Torino**, 18 dicembre 1992

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Falcade

di anni 74

Alfonsi, ne danno il triste annuncio la moglie **Ermes** la figlia **Liliana** con **Mirko** e l'adorata nipote **Rossella**. I funerali oggi alle ore 11,45, parrocchia San Bernardino
— **Torino**, 23 dicembre 1992.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Giuseppe Falcade

— **Torino**, 23 dicembre 1992.

Il Gruppo Acciai dell'Editrice Stampa partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Giuseppe Falcade

— **Torino**, 23 dicembre 1992.

Gli Amici del Primo Venerdì ricordano **BEPI**.

È tornato Gesù disse. Pace all'altra riva... Continuerà a vivere tra noi la tua gioia di vivere, il tuo dolce sorriso, la tua dolce allegria..

È mancata

Lucia Paglia nata Ligonto

Ne danno annuncio con tanta tristezza il marito Lino, la figlia **Maria Teresa**, il genero **Torino**, le adorate nipoti **Daniela, Monica** con **Davide**, parenti, amici. Un sentito ringraziamento ai dott. Albero e Poliero, alla signora e Lina, al Personale Paramedici dell'Ospedale Gradenigo, alle care suore Luisa e Vincenzina, per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 26 ore 10, h S. Croce, piazza Fontanesi. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 22 dicembre 1992.

La tua lunga lotta per non cedere mi sarà da esempio e forza per continuare il mio cammino senza te. Tuo **Mondo**.

Dino e Rosanna partecipano al dolore di Maria Teresa e Lino.

La famiglia **Barbero, Micela, Repossi, Roggero e Marcaldi**, sono vicine nel dolore di Maria Teresa e dei suoi familiari, per la scomparsa della **MAMMA**.

Serenamente è addormentata nel Signore

Lucia Massano ved. Marchesi

L'annunciano le figlie **Elvira** con **Nino Secchiarino, Paola** e **Simonetta, Franca** con **Clementino Pastorino, Lucetta** e **Guido, Giuseppina** con **Renato Briotto, Luca, Daniela** e famiglie. Funerali giovedì 24 corr. alle ore 10 della parrocchia Trasfigurazione di N.S. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1992

Ciao **NORMINA: Elisa, Enrico, Fabrizio** e **Nadia**.

Prendono parte al dolore le famiglie **Angiolino Barbero, Paolo Passiana, Pierangelo Paolino, Enrico Bertolina, Italo Marangoni, Lino Francesetti, Bruno Giacomelli, Sergio Eboli, Giovanna Giacomelli, Marilena Vhenus, Ennio Procerione, Tere Greseri, Leandro Vighetti.**

I nipoti **Enrico** e **Silvana, Mariuccia** e **Renato, Dina** e **Mario, Rita** e **Lino** e parenti tutti piangono la scomparsa della cara zia **LUCIA**.

Le famiglie **Pastorino** e **Ghignone** commossi partecipano.

È mancato all'affetto dei **Giuseppe**

arboricoltore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giuseppina Bon**, i figli **Guido** con **Patrizia** e il piccolo **Marco, Mario Rosa**; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 alle ore 11,45 nella parrocchia di San Grato
— **Torino**, 22 dicembre 1992.

L'A.N.C.P.E. prodotti arboricoli prende parte alla perdita di

Giuseppe Morello

— **Torino**, 22 dicembre 1992.

Gli amici: **Giovanni** e **Franco Parisio** unitamente a **Mariuccia** ed **Enrico Ramella** sono affettuosamente vicini a Pinuccia e figli.

Partecipano commossi al dolore di Pinuccia, Guido e Mario, i cugini
Franco e Fernanda Peiané
Giuseppe e Maria Cagnasso
Federico e Rosy Cagnasso
Franco e Paola Cagnasso.

Confortato dai Santi Sacramenti ci ha raggiunto il suo Alberto il

dr. ing. Enrico Benazzo

L'annunciano con commozione e rimpianto a funerali avvenuti, secondo suo espresso desiderio, la moglie **Vittoria Balbeo**, le figlie **Franca** con **Fiorenzo Perrone, Maria Vittoria** e **Alberto, Caterina** con **Alberto Delle Piane Luisa** e **Virginia, Maria** con **Edoardo Rossi, Paola** e **Francesco, Rosa** con **Vincenzo Pasquali** e **Leonardo**; i fratelli **Maria Buzzi** e **Ugo, Agostino** con **Elena Bosach** e figli, **Luisella Bella** col marito e figli, i nipoti **Nanni, Achille, Carla**, ed i parenti tutti. La cara salma è stata tumulata a Torino nella tomba di famiglia. Un caldo ringraziamento a quanti uniti spiritualmente nelle preghiere partecipano a questo lutto la Messa di Trigesima sarà celebrata nella chiesa di N. S. di Lourdes c. Francia 29 e 21/1/93 ore 18,30.
— **Torino**, 23 dicembre 1992.

Cristianamente è mancato dopo lunghissima malattia

Sergio Omegna

Lo piangono i genitori, zii e cugini. Un particolare ringraziamento ad Angela, Pina ed Antonella, al dott. Dotto per le cure prestate
— **Torino**, 22

Sei stato un esempio per tutti **Giuliana Angelo** e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Lentini

Addolorati lo annunciano moglie, figli, generi e nipoti. Funerali giovedì 24 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Bernardino e Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Abbate

L'annunciano la moglie, i figli, nipoti, generi e nuora. Funerali sabato 26 ore 8,15 parrocchia San Gioacchino.
— **Torino**, 23 dicembre 1992

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Parandero ved. Parandero (Ginota)

Lo annunciano le figlie **Laura, Clara** col marito **Giacomo Assandri** e **Luisa** e **Andrea**. Funerali giovedì 24, ore 8,15, Parrocchia Resurrezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 21 dicembre 1992

Il fratello **Michele** con **Silvia** e **Giusy** piangono la cara **MADDALENA**.

Enrico Carolano e famiglie partecipano

Con cuore pieno di tristezza le **Maria** e **Anna** annunciano che, dopo lunga sofferenza sopportata con serenità e coraggio, è «andato avanti»

Ing. Luigi Ribotti

A loro si stringono gli amatissimi genitori **Giorgio Battezzati** e **Sergio Eugenio**, i diletti nipoti **Pier Maria** con **Gabriella** e **Selene, Alberto** con **Antonella, Francesca, Ludovica** con **Giovanni, Alberto** e parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Nelroti e La Saponara, per la cura assidua e sapiente; alla signorina Rita Tosetto per la lunga e affettuosa assistenza, alla signora Lina Orlando e al signor Leo Di Cenza per il prezioso aiuto. I funerali avranno luogo giovedì 24 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia della Beata Vergine (Cioccetta). Non fiori ma eventuale offerta per la realizzazione dell'Oratorio «Pier Giorgio Frassati» della Crocetta.
— **Torino**, 21 dicembre 1992.

Con profonda nostalgia e accorato rimpianto i nipoti **Pier Maria, Alberto, Francesco, Ludovica** e **Alberto** ricordano il nonno

Luigi Ribotti

sensibile, attento, partecipe alle più belle tensioni giovanili e che alla intelligenza della guida ha sempre unito il raro dono della speranza.
— **Torino**, dicembre 1992.

Eugenio Calderara sono affettuosamente vicini ad Anna e Maria per la perdita del loro caro **PAPA'**.

Vicini a Maria e Anna:
Sandra Mariagrazia Bianco
Dino Giusi Dipietromaria
Nella Carla Falomo
Guido Piera Giorello
Nino Laura Grosso
Franco Mariella Malagugini
Pia Flavia Tua
Alberto Carla Ugona
Vittorio Cristina Ugona.

I nipoti nel ricordo della sua partecipazione costante agli avvenimenti lieti e tristi della loro vita, commossi piangono la morte dello zio

Ing. Luigi Ribotti

Marcosetti, Carnetti, Chiarle, Donna D'Oldenico, Lavarelli, Micheletti, Tosco.
— **Torino**, 22 dicembre 1992

S.M.S. «A. Sauro» partecipa al dolore della prof. Anna Ribotti Eugenio.

Alessandra e **Giovanni Longo** con i figli partecipano affettuosamente al dolore della cognata Anna, di Sergio e di tutti i famigliari per la perdita del papà

dott. ing. Luigi Ribotti

— **Milano**, 22 dicembre 1992.

I **Condomini** e gli inquilini di via **G. B. Vico 11** e **13** partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Ferrando ved. Aseglio Gianinet (Rita)

L'annunciano la figlia e il marito **Francesco Lazzarino** e **Chiara**; i fratelli **Giovanni, Piero, Aldo** e **Mario**, le sorelle **Anna** e **Iolanda**, cognati, consuoceri, nipoti e parenti tutti. Funerali in Castello mercoledì 23 corr. ore 14,15 dall'abitazione via Saliga 6. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— **Casella**, 22 dicembre 1992.

L'Impresa Ing. Rotto SpA prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Pietro Terziani

Ottavese Cavour, 21 dicembre 1992.

I **Colleghi** ed i **Dipendenti** della **Nuova Oasi** partecipano al lutto che ha colpito il dottor Pier Angelo per la perdita del papà

Antonio Fornara

— **Ivrea**, 23 dicembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

Giovanni Aranola

A funerale avvenuto la famiglia ringrazia per la commossa partecipazione.
— **Torino**, 22 dicembre 1992

ANNIVERSARI

1891 1982
Italo
Sei sempre con noi: **Maria**, i tuoi figli **Giuseppe Piercarlo**. Ci manchi nonno: **Carlona Arianna.**

1891 1981
Margherita
ved. Mussano
Vivi sempre nel nostro cuore. I tuoi cari. S. Messa 26/12/92 ore 11 Chiesa Madonna delle Rose Torino

Ricordandoti.

Falcone

Ricordandoti
— **Torino**, 23 dicembre 19

1878 1962
Rosina Borla in Rossi
Paolo Rossi
Vi ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto.
— **Aosta**, 23 dicembre 1992.

Giovanni
Ricordandoti sempre.

1878 1962
Sergio Cerrina
Sei sempre presente vita, vivo nel cuore di papà e mamma.

1910 1982
dott. Carlo Ghisio
Nostalgia, amore, rimpianto.

1889 23 dicembre 1982
Alma Saito
Sempre

1896
Giuseppe Borgnino
Ricordo.

1982
Vincenzo Alimenti
Sempre ricordandoti.

1956
Ambrosetti
Nel ricordo e nella preghiera dei tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Maroncc, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

«Ha bloccato l'indagine che riguarda le logge calabresi». Ma il ministro: le sue richieste violano principi giuridici

Cordova attacca Martelli «Sulla P2 mi ha ostacolato»

ROMA. Milleduecento colombiani sbarcano in Polonia in pochi mesi, tutti con il visto turistico: i grandi trafficanti di droga hanno dato l'assalto all'Europa dell'Est. Non è l'inizio di una nuova [illegible] de «La Piovra», ma ciò che è accaduto realmente nell'anno che sta per concludersi.

L'abbattimento della cortina di ferro ha aperto nuovi mercati alla mafia dell'eroina e della cocaina. Anche di questo si occuperà la commissione parlamentare d'inchiesta antimafia, che tenterà di estendere i propri rapporti e le proprie ricerche anche nell'ex Europa comunista, a cominciare dalla Russia.

Le relazioni internazionali sono diventate essenziali nella lotta contro Cosa Nostra. Dice Luciano Violante, presidente dell'Antimafia: «Molti sostengono che con l'Europa unita la mafia avrà ancor più campo libero; ma il problema è che la mafia ha già fatto la sua Europa unita, ora bisogna fare quella degli Stati in modo che le frontiere non siano più ostacoli alla collaborazione».

Oltre alla cooperazione tra polizie e magistrature, per Violante sarebbe auspicabile arrivare a creare «alcune figure di reato uguali almeno fra i Paesi più colpiti dal fenomeno mafioso».

Nel bilancio del 1992, l'anno delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, c'è anche qualche numero positivo nella battaglia contro le cosche: i delitti sono diminuiti del 10 per cento, gli omicidi di 21 per cento, le denunce per estorsione sono aumentate del 37 per cento, 42 Consigli comunali sono stati sciolti a causa delle infiltrazioni mafiose, 70 pericolosi latitanti sono stati arrestati.

Qualcosa, dunque, si è mosso, e lo sottolinea anche il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, tracciando il consuntivo dell'attività investigativa e repressiva del 1992: «Alle forze dell'ordine nel secondo semestre del '92 darei un bel nove».

Ma ci sono anche le note negative, non solo perché Cosa Nostra non è stata sconfitta, ma anche per le polemiche all'interno delle istituzioni. Quella tra il giudice Cordova e il ministro della Giustizia Martelli, per esempio. L'altra sera il Guardasigilli aveva detto all'Antimafia di sentirsi lui vittima del Procuratore di Palmi, ieri Cordova ha replicato con un comunicato in cui sottolinea la negata collaborazione del ministro alla sua inchiesta sulla massoneria. L'ufficio calabrese, dice Cordova, aveva richiesto dai locali a Roma per lavorare sull'ingente quantità di materiale sequestrato nelle sedi delle logge massoniche. Martelli gli ha assegnato alcune stanze a Palmi. «Il perdurare di detta situazione - sostiene Cordova - costituisce gravissimo ostacolo, se non impedimento, al proseguimento delle indagini».

Martelli (che ieri ha incontrato il nuovo procuratore di Palermo Giancarlo Caselli) aveva assicurato all'Antimafia la massima collaborazione a Cordova, ma alle nuove accuse del giudice calabrese ha replicato: «L'insistente richiesta di disporre di locali in non può essere accolta», perché «si violerebbe il sistema delle circoscrizioni giudiziarie, e disposizioni processuali». Violante non vuole schierare sullo scontro in atto, mentre il vicepresidente dell'Antimafia Cabras dice: «Nel deserto di iniziative investigative che c'era in Calabria, il lavoro serio e rigoroso del procuratore Cordova è un punto di riferimento importante».

L'Antimafia riferirà entro febbraio al Parlamento sulle sue indagini sui rapporti tra mafia e politica, mentre ieri Mancino ha annunciato una proposta di modifica alla legge sulla rimozione degli amministratori locali inquisiti: «Quando vengono rinviati a giudizio è necessario sospenderli dall'incarico e aspettare la sentenza del giudice».

Giovanni Bianconi

Il procuratore Agostino Cordova

I Costanzo Eccezione

Catania, 1300 posti a rischio I costruttori accusati di truffa

CATANIA. Il gruppo industriale Costanzo impegnato soprattutto nell'edilizia ha reso noto il prossimo licenziamento di oltre 1300 dei suoi tremila dipendenti, tra operai e impiegati.

In una nota il gruppo precisa di aver fissato un incontro per il prossimo 30 dicembre, sottolineando «la ineluttabilità di procedere a massicce riduzioni di personale». Nella nota il gruppo specifica che la riduzione del personale, per cui è cominciata la procedura dipende «dalla crisi del settore, favorita dall'inerzia degli enti istituzionalmente preposti e dallo stato di invivibilità dei sospetti che si sono venuti sempre più a creare e che hanno penalizzato il gruppo in tutte le attività al di là delle regole di confronto imprenditoriale ed anche in dipendenza di strumentali ed esasperate iniziative finalizzate certo a soli di pulizia e moralità ma forse a malcelata voglia di potere».

Il 19 novembre scorso Pasquale Costanzo ed il nipote Giuseppe con altre sette persone furono raggiunti da ordini di custodia cautelare in per concorso in abuso patrimoniale ed abuso d'ufficio emessi dal gip Luigi Russo su richiesta della Procura della Repubblica al termine di un'inchiesta sulla costruzione di un'ala dell'ospedale catanese Cannizzaro, il cosiddetto «monoblocco», che fa parte della Usl 36.

[Ansa]

LETTERA DI CAPODANNO

«Caro Caselli, sei tu il mio erede e al tuo fianco c'è il Paese sano»

CARISSIMO Giancarlo, sono certo che anche nel tuo animo e nella tua mente, me, sono ancor vive le immagini, le parole, la commozione, il calore che hanno accompagnato, domenica scorsa, il nostro incontro con padre Ennio Pintacuda sotto la «Tenda Italia» di Soriano di Treconta, un piccolo paese del Rodigino.

Un incontro-dibattito, moderato da Maurizio De Luca, direttore de «Il mattino di Padova», ed organizzato dal parroco, don Giuliano Zatterin, e da lui voluto con la fede e l'entusiasmo che ne fanno un esempio di autentico magistero cattolico.

E' stato un incontro carico significati, che ha visto - l'uno accanto all'altro - dopo il rito intenso della Messa concelebrata da religiosi, il vecchio consigliere istruttore di Palermo, ormai in pensione, il procuratore della Repubblica di Palermo, non ancora insediato nella nuova carica, ed uno dei più significativi esponenti, anzi l'anima della rinascita palermitana e siciliana (sì, proprio quel «prete fanatico» che, stando alle parole del buon Cossiga, «crede di vivere nel Paraguay del 1600»!).

Il tema dell'incontro era la recente pastorale «sto alla porta» del cardinale di Milano, Martini.

Ma inevitabili, sia nei nostri interventi sia nelle domande del foltissimo pubblico, i riferimenti alla situazione attuale, in particolare alle prospettive della lotta contro la criminalità mafiosa e contro la corruzione.

Le parole più belle, e che certamente tu non hai dimenticato, sono state pronunciate da quel giovane che ti ha indirizzato spontanee parole di augurio per il tuo nuovo lavoro assicurandoti che esso sarà accompagnato dalle preghiere di tutti i paesani.

Il procuratore Giancarlo Caselli

Non mi sfuggita la tua commozione, Giancarlo, né quella di tua moglie: ma ho al tempo stesso notato ed apprezzato la tua compostezza, la tua sobrietà, il senso di consapevole e preoccupata responsabilità con cui ti accingi al tuo nuovo, difficile lavoro.

E' la stessa impressione che in tutti gli italiani hanno lasciato le poche, improvvise parole de te rilasciate, giorni fa, alla televisione.

La parte migliore del Paese ha compreso ed apprezzato la nobiltà il coraggio della tua domanda di destinazione alla nuova sede, così feci io - oltre nove anni fa - da Firenze, dopo l'omicidio di Rocco Chinnici.

Questa volta state le due stragi di Capaci di via D'Amelio a fare scattare in la determinazione di recarti a Palermo continuare l'opera di Giovanni e Paolo, interrotta dalla barbarie mafiosa.

Ti accompagnano l'affetto, la stima e gli auguri di tutti gli italiani che hanno fatto la loro scelta campo e fianco di chi si batte contro le sopraffazioni ed il potere di «Cosa Nostra».

E mi piace anche immaginare che tu vada ad occupare la stessa stanza riservatami, in caserma, durante gli anni della mia permanenza a Palermo, quasi a suggellare maggiormente la continuità di un impegno.

Ti attende, e lo sai bene, compito molto gravoso, nel cui svolgimento dovrai superare momenti difficili ed oscuri.

Ma tu possiedi tutte le doti di animo, di volontà e di intelletto necessarie per proseguire nel modo più efficace il lavoro lasciato incompiuto dai nostri due indimenticabili amici.

Auguri, Giancarlo. Che Iddio ti illumini e ti assista!

Tutta la parte e viva del Paese ti è vicina.

Antonino Caponnetto

IL CASO

UNA FAMIGLIA TRAGICA

Milano, parla il marito della donna che rifiutò l'aborto e andò incontro alla morte

«Io, rimasto vedovo di una beata»

«Non ebbe dubbi, disse: salvate la bimba, non me»

«L'annuncio del Papa mi ha provocato gioia Spero non rinvii»

Gianna Beretta, pediatra, madre di quattro figli, morta trent'anni fa, portata via da una peritonite settica che non poteva curare senza mettere a repentaglio la vita della bambina che stava per partorire

MILANO
DALLA REDAZIONE

E' alto, mite e anziano l'uomo che tra qualche mese assisterà alla beatificazione della donna che è stata sua moglie, Gianna Beretta, pediatra, madre di quattro figli, morta trent'anni fa, 28 aprile 1962, portata via da peritonite settica che non poteva curare senza mettere a repentaglio la vita della bambina che stava per partorire. Lei disse: «Non salvate me». E dopo sette giorni di agonia morì davvero. mai un lamento».

E' alto, mite e anziano Pietro Molla, ingegnere, 62 anni, occhi celesti, che guarda tranquillo il passato e aspetta quel poco di futuro che manca a evento così straordinario. «Che effetto mi fa? Gioia, stupore, dolcezza». Ricorda ogni data, l'ingegnere. Quando, 24 dicembre 1962, Giovanni Montini, arcivescovo di Milano apprese la storia e dedicò a lei queste parole: «Il nome testimonia ed esalta il suo eroismo di tutte le mamme». Quando il cardinale Giovanni Colombo, 6 novembre 1972, promosse la di beatificazione. Quando, 9 marzo 1980, Giovanni Paolo II confermò l'autorizzazione. E via via le date del «processo cognitivo», le audizioni, gli interrogatori, fino al 7 settembre 1991, quando il Papa ha firmato il decreto di validità.

Ora aspetta il prossimo maggio. «Si aspetto, anche se mi hanno detto che la data potrebbe ancora slittare. E' già successo».

Se ne sta seduto in uno dei salottini della sua grade casa milanese, circondato dalle foto in bianco e nero dell'unica donna che ha amato. Ci sono i libri che le hanno dedicato. Le lettere che ha ricevuto. E gli articoli che sono stati scritti (anche in America, anche in Canada) su questa donna sorriso poco misterioso, solare.

Dice: «No, non mi piace parlare in pubblico di quello che ho provato e provo per Gianna. Certi sentimenti vanno tenuti dentro. Rivelarli è farseli scappare».

Ma poi accetta, con un mezzo sorriso, di tenere tutto per sé. «Abitavamo in una grande casa, vicino a Magenta, vicino al Ticino. Io ero ingegnere alla Saffa, lei pediatra. Amava i bambini più di ogni altra cosa. Amava il suo lavoro. La sua era una religiosità speciale, certo andava tutti i giorni in chiesa, pregava, meditava, ma il suo essere cristiana si affermava nei suoi gesti quotidiani, trattando i suoi pazienti come fossero persone della propria famiglia. Assisteva molte donne anziane. Molti bambini affetti da malattie croniche. Era sempre disponibile. Visitava anche di notte: Se qualcuno aveva bisogno, lei andava. Senza stancarsi, senza mai un segno di insofferenza».

Aveva anni quando è morta. Il loro matrimonio è durato 7 anni. «Ci siamo conosciuti nel 1954 e sposati l'anno successivo. Lei voleva avere molti figli e il primo, Pierluigi, venne nel 1956. Poi Mariolina, poi Laura». E' mentre attendeva il quarto figlio, Gianna si accorse di ammalata. «La diagnosi accertò la presenza di un fibroma e c'erano interventi possibili. Due che avrebbero messo a rischio la gravidanza, il terzo che avrebbe salvato il feto, ma che avrebbe potuto generare complicazioni molto gravi. Lei non ebbe dubbi. Mi disse: se un giorno si dovrà decidere tra e il bambino, scegliete il bambino».

No, non si sarebbe mai sottoposta a un aborto, anche se la dottrina, per malattia grave della madre, lo ammette. «Era una decisione che aveva preso con grande determinazione e che io rispettai», dice oggi Pietro Molla, anche se un'ombra passa per il viso segnato dagli anni. «Nacque Gianna Emanuela. Lei quando si svegliò dall'anestesia la accarezzò con infinita tenerezza. Ma la felicità, il regalo di quella bambina, l'emozione, il desiderio e la gioia di vederla viva, bella, nata... tutto dileguò per quel male che la assalì subito e in sette giorni la uccise».

Una sola frase sulla figlia: «Ha sofferto tanto, in questi anni». Poi Pietro Molla torna a sorridere: «No, non sapevo di vivere con una santa, perché Gianna era davvero una donna normale, con la passione per la vita, la musica, le passeggiate. E' solo dopo, quando lei non c'era più, che l'amore e il suo sacrificio mi hanno conquistato come una rivelazione e hanno tenuto compagnia per tutti questi anni».

Giallo di Pistoia

pozione Maga e uccise dal gas

PISTOIA. I resti un evidente rito magico nel giardino di una, la presenza di una nota guaritrice e di foglietti formule, tutto ha contribuito a creare un alone di mistero intorno alla morte di due donne e al ridi coppia di fidanzati in fin di vita. Il dramma che si è consumato domenica notte in una palazzina della frazione Casone di Piteccio sembra invece avere una spiegazione che con l'esoterismo ha poco a che fare. Sarebbe stato l'ossido di carbonio esalato dalla caldaia che ha lentamente avvelenato quattro persone. Carmela Bonti, 48 anni, e suo figlio Athos, 20 anni, la fidanzata Beatrice Cenci, 22 anni e Lorena Mariotti, anni, meglio conosciuta come maga Lorena, stati trovati nella cucina della casa lunedì mattina dalla madre della ragazza. I due fidanzati erano moribondi, ancora vivi. Carmela Bonti respirava appena (è deceduta prima di arrivare in ospedale), maga Lorena era invece già morta, ancora seduta a tavola. In giardino i resti di uno strano falò dov'erano stati bruciati una volpe impagliata e il cappuccio giacca a nella palazzina dei Casone, insomma, maga Lorena era stata chiamata operare un qualche sortilegio. Poi, dopo il rito, i quattro si sono seduti per la cena. La morte li ha colti a tavola. [f. m.]

Per il ruolo di vice

Superprocura Dopo critiche filo di dolcetto

ROMA. Si conclusa nella notte la riunione plenaria del Consiglio superiore della magistratura destinata alla nomina dei sostituti procuratori nazionali antimafia. Dopo burrascosa vigilia, dominata dalle perplessità espresse dal procuratore nazionale antimafia, Bruno Siclari, sette dei venti candidati usciti dalla commissione direttivi del Consiglio (perplessità maturate sulla base della provenienza geografica e delle competenze inquirenti dei candidati), ieri sera, sono giunte al Csm lettere defezione di candidati.

Italo Ormanni, sostituto procuratore generale presso la corte Cassazione, scelto dalla commissione direttivi del Csm e non gradito da Siclari, ha infatti revocato la domanda perché «deso nella sua immagine professionale dalla pubblicità data a una vicenda che doveva restare riservata». Si è ritirato con lui anche Cataldo Motta, sostituto procuratore presso il tribunale di Lecce, il inserimento era chiesto da Siclari. In una lettera a Galloni ha motivato la scelta con «gravi motivi familiari». E' uscito dall'elenco didati anche Giusto Sciacchitano, sostituto procuratore a Palermo, altro candidato sostenuto da Siclari. Il magistrato ha ottenuto il trasferimento al ministero degli Esteri. [Asca]

MAI PIU' TARGHE ALTERNE CON IL NOSTRO USATO ECOLOGICO

Acquistando un nostro «usato ecologico» scelto fra una ampia selezione di modelli tuttemarche avrete omaggio la «libertà di circolazione» contribuendo inoltre alla salvaguardia dell'ambiente.

autocentauro
Torino - Corso Giulio Cesare 304

Concessionari Mercedes-Benz

CENTRAL CAR
Torino - Via Sebastiano Caboto 35

A colloquio con Edmo Fenoglio passato dalla tv al teatro

Lo zapping, un assassino

Dai «Giacobini» al silenzio: «Questa Rai è folle»
Ora è regista d'un Feydeau tradotto in piemontese

Nella foto piccola Edmo Fenoglio. A destra Bruno Gambarotta e Mario Brusa in una scena da «La rata voloira»

Teleromanzi che fecero epoca «Oggi c'è soltanto robaccia interpretata da attori casuali»

TORINO. Oltre nove milioni di telespettatori per l'ultima puntata della «Piovra 6» su Raiuno, ma dall'altra parte c'è l'insuccesso di film a puntate come «Il coraggio di Anna» della Fininvest e il pavido surgelamento di altri titoli come «Missione d'amore» di Risi, «Nero come il cuore» di Ponzi con Giannini, «Due vite, un destino» con Fabio Testi, Michael Nouri e Carol Alt. Che cosa è successo al vecchio, glorioso sceneggiato tv?

«Ucciso dallo zapping». Edmo Fenoglio, 62 anni, torinese, l'uomo che nel 1960 portò la rivoluzione nei tinelli italiani con «I Giacobini» di Zardi, inchiodando il pubblico alle sedie per seguire il conflitto tra Serge Reggiani e Warner Bentivegna, ha dubbi. «Allora, lo spettacolo televisivo unico permetteva di organizzare il discorso con un soggetto, un predicato, un subordinato. Oggi siamo arrivati all'appiattimento del linguaggio e alla nullità del discorso. Si fa robaccia interpretata da attori casuali, senza scuola, senza palestra. Risultato, la saturazione, con i telespettatori che cercano inutilmente un dialogo, un confronto, una tensione per pensare ed elaborare. Non bisogna sottovalutare il pubblico, che è perfettamente capace di apprezzare un'offerta di livello superiore quando ci si mantiene un gradino più su, senza esagerare».

«La Rai aveva molto tentennato prima di dare il via all'operazione "Giacobini". Dato che c'era la grande storia d'amore, si pensava che lo spettacolo non risultasse popolare. Invece le vicende di quegli uomini terribili che volevano cambiare il mondo appassionò la gente oltre ogni limite. Il segreto? Secondo l'attualità del tema della politica come passione, ovvero l'antagonismo tra chi appunto vuole cambiare il mondo e chi. Andò tanto bene che mi chiesero subito di fare il seguito, "I grandi camaleonti", storia di Napoleone e di come riuscì a soffocare la Repubblica nata dalla rivoluzione». Fenoglio fece centro anche con il romanzo popolare: suo quel «Conte di Montecristo» che trasformò il semisconosciuto Andrea Giordana in una specie di Principe Azzurro che le si sognavano di notte».

Accanto a Fenoglio, c'erano Anton Giulio Majano («Piccole donne», «Delitto e castigo», «La cittadella», «La freccia nera») e Sandro Bolchi («Il mulino del Po», «I Promessi Sposi», «I miserabili», «Anna Karenina»). «Majano era ingenuo ma totale, i suoi lavori erano l'equivalente dell'odierno "Beautiful" - dice il non tenero Fenoglio -. Bolchi invece più vicino alla "Piovra", con la glacialità del suo gran mestiere, il cinismo della non partecipazione. Come dire, se quello che volete o ve lo do». E al posto di Fenoglio oggi chi c'è? «Nessuno. Non ci sono più i "Giacobini" andati distrutti nella follia di una Rai improvvida e non c'è più posto né per me né per uno come me».

Così il regista è tornato all'antico amore, il teatro, e non lo lascia più. Una passione esplosa ai tempi dell'Università (Fenoglio è laureato in matematica) quando frequentava il Centro teatrale universitario con Marco Pannella, Rino Formica, Pio De Berti. Una passione coltivata all'Accademia d'arte drammatica di Roma, accanto a Vitti, Aldini, Mauri, Grazioli, Ronconi. Già, Ronconi. Qualcuno insinuò, tempi addietro, che la sua scelta registica fosse stato ripiego per «cagneria» d'attore... «Macché. Era molto bravo, soprattutto nelle parti comiche». Alla tv di oggi Fenoglio ha rubato Bruno Gambarotta, l'insuperabile maggiordomo di Celentano in «Svalutation» promosso direttore d'albergo nello spettacolo che debutta stasera al teatro Erba, «La rata voloira», ovvero traduzione e adattamento torinese (Brusa, Fenoglio, Lori) della «Pulce nell'orecchio» di Feydeau, protagonista Mario Brusa, nell'allestimento della Compagnia Comica Piemontese.

Che senso ha un'operazione come questa? «Il teatro piemontese ha prodotto delle più belle commedie italiane, "Le miserie di Monsù Travet", poi ha gettato la spugna, abbandonandosi alle risate sui villici, rinunciando ad esplorare sulla società borghese contemporanea. Abbiamo cercato un testo comico che consentisse di dipingere quadro della borghesia piemontese alla vigilia della grande esposizione dell'11, alla vigilia della campagna di Libia». Ma perché Feydeau? «Perché società borghese esiste la serrature, si rafforza il concetto di proprietà. E Feydeau le porte le spalanca e mostrare quei riti che i ricchi schiniottavano dall'aristocrazia».

Alessandra Pieracci

Il regista Zemeckis usa come pretesto il terrore d'invecchiare per straordinari effetti speciali

Meryl Streep nel film di Robert Zemeckis «La morte ti fa bella»

Ahi, giovinezza

«La morte ti fa bella», satirico

SARA' un caso che due film di questo Natale, radicalmente diversi uno dall'altro, affrontino quel sogno d'essere giovani per sempre, quella mitizzazione della giovinezza che sono una delle ossessioni contemporanee, che nel mondo fiumi di miliardi e montagna d'infelicità? Sarà un caso che tutt'e due i film, questo «La morte ti fa bella» di Robert Zemeckis e l'imminente «Jackpot» di Mario Orfini con Celentano, presentino filtri e farmaci di giovinezza perenne, liquidino la questione con analoghe formulette morali sull'esistenza che deve prolungarsi attraverso i figli e non grazie a manipolazioni insensate, sulla necessaria accettazione del destino fisico e delle leggi di Natura?

Sarà certo un caso e in «La morte ti fa bella» è un caso interessante, mirabolante per almeno due ragioni. Una è la stupefazione di vedere Meryl Streep invecchiata rugosa, poi ringiovanita con natiche e seni risalenti di scatto verso l'alto e la pelle liscia e macchie spatiche sparite del dorso delle mani, con la testa ritorta e la faccia che sovrasta la schiena anziché il petto e il collo che s'allunga spropositatamente o affonda nel torace, alla fine in pezzi; e vedere Goldie Hawn cupamente ingrassata cinquanta chili, poi seducentemente dimagrita di sessanta chili, poi con l'addome scavato da un gran buco rotondo che tuttavia non la uccide, alla fine disfatta. Nell'esagerazione tipica della comicità grottesca, l'apparenza della bellezza e della giovinezza diventa un disegno animato, rende surreale il patto sottoscritto da Streep e Hawn con la maga Isabella Rossellini, bellissima ragazza di anni, detentrice di una pozione che blocca il processo d'invecchiamento ma provoca conseguenze inimmaginabili.

Secondo e non secondario elemento d'interesse del film: Robert Zemeckis, quarantenne di Chicago, regista della serie «Ritorno al futuro» e di «Chi ha incastrato Roger Rabbit», séguita anche qui a sperimentare un uso irrealistico e antinaturalistico del cinema, ampliamento delle possibilità del cinematografico, effetti speciali straordinari straordinariamente adoperati, una capacità di indurre gli attori (persino, stavolta, due dive hollywoodiane) a smentire se stessi e a fare qualsiasi. Il fenomeno di costume dall'inseguimento della gioventù è appena un ben trovato pretesto, la satira alle aspirazioni impossibili delle donne è leggera: il divertimento di Zemeckis, e anche degli spettatori, sta soprattutto nel fare cinema-cinema, originale, sorprendente, imprevisto, a volte persino sgradevole o impressionante per la sua novità.

Lietta Tornabuoni

LA MORTE TI FA BELLA
(Death Becomes Her)
di Robert Zemeckis
con Meryl Streep
Goldie Hawn
Bruce Willis
Isabella Rossellini
Commedia
Usa, 1992
Cinema **Vittoria** di Torino
Cavour di Milano
Admiral, Etoile di Roma

Film di Pingitore su Sanremo con il cast di «Crème Caramel»

Pippo Franco e Pamela Prati per il Festival delle pastette

Foto grande Pamela Prati accanto Pippo Franco e Jo Squillo «eliminata» anche nel film e sostituita da un quasi Pupo

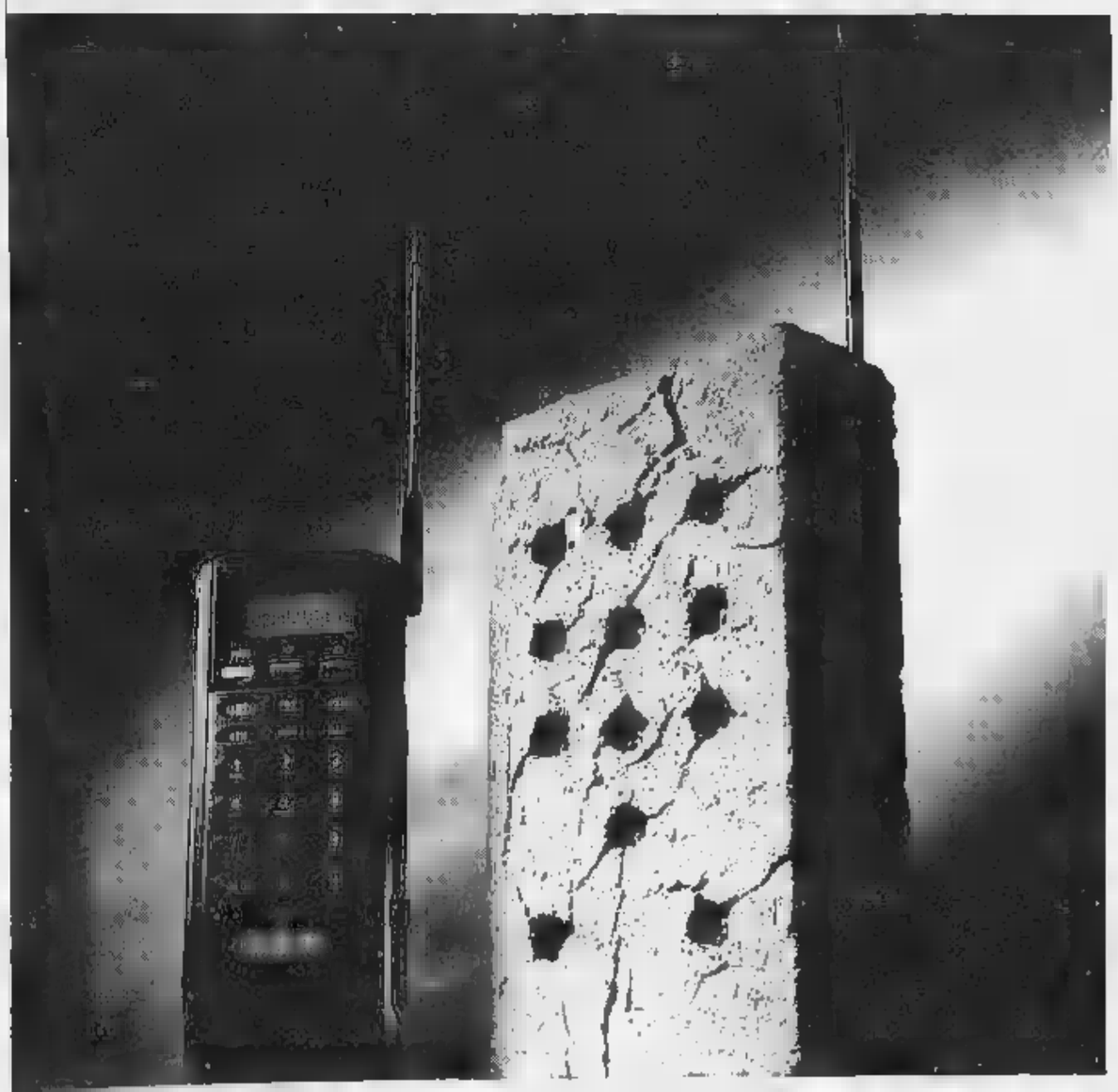
Nel gioco delle identificazioni riconoscibili Aragozzini, Baudo Maffucci, Guardì

ROMA. Dietro le quinte del più importante festival italiano della canzone, a tre giorni dall'avvio della kermesse, quando la giostra delle «pastette, delle raccomandazioni, delle tangenti e delle corruzioni vere o supposte» gira a velocità massima perché ognuno, a qualunque costo, cerca di ritagliarsi un suo spazio dentro lo show più seguito dell'anno: Pierfrancesco Pingitore (da gennaio alle prese con il nuovo show che su Raiuno sostituirà «Crema Caramel») ha girato un film che potrebbe far indispettire diversi personaggi della ribalta canoro-televisiva. «Non è una pellicola che accusa specificatamente qualcuno - dice il regista - però vuol essere un apologo sulla gestione del potere politico all'interno di un certo mondo dello spettacolo; insomma un racconto ironico, satirico che estremizza certi aspetti e quindi fa sorridere. Certo, qualcuno potrà riconoscersi nei personaggi descritti, magari per aver vissuto almeno in parte esperienze simili; ma credo che nessuno potrà prendersela sul serio».

Scritto da Pingitore insieme con Carla Vistarini, prodotto Cecchi Gori, «Dimmi dove devo andare», che vede schierati nei ruoli principali gli attori del Bagaglino, è di quei film perfetti per il gioco delle identificazioni: se si parte dal presupposto che il festival in questione è quello di Sanremo, i personaggi diventano infatti immediatamente riconoscibili. Esempi? Pippo Franco e Paolo Galli, parodia cinematografica di Pippo Baudo, «il Presentatore» più autorevole e ricercato, quello a cui tutti si rivolgono per ottenere favori e riconoscimenti; Pamela Prati è la partner, appariscente e raccomandatissima, un frullato di Edwige Fenech e Alba Parietti; Maurizio Mattioli è Panebianco, un organizzatore (e il pensiero corre a Adriano Aragozzini) la cui frase preferita è «Non c'è problema»; Leo Gullotta è Lasagnetta, autore di testi televisivi venuto provincia e baciato dalla fortuna (Pingitore non lo dice, ma le caratteristiche del personaggio ricordano quelle di Michele Guardì, artefice di fenomeni come «I fatti vostri» e «Scommettiamo che?»); Stefano Antonucci è Colasanti, angosciato dirigente della televisione che fa pensare al capostruttura di Raiuno Mario Maffucci; Mita Medici è Patrizia, moglie del Presentatore, anche lei impegnata nel mondo dello spettacolo; c'è anche «Pizzofichi» (interpretato da Martufello), trasposizione cinematografica di Cavallo Pazzo, cioè Mario Appignani, immancabile disturbatore delle kermesse di nostra. Ma non basta, a colorire il quadro contribuiscono anche personaggi che hanno sportivamente accettato di «auto-citarsi»: il giornalista Antonello Piroso e cronista che indaga fra pastette e raccomandazioni»; Jo Squillo e Pat Rubino, cantante eliminata all'ultimo momento e sostituita da un collega miracolato che somiglia tanto a Pupo.

Perché Pingitore ha scelto proprio questo argomento per un film? «E' un ambiente che conosco bene: mi sembrava divertente raccontarlo». Chissà se i personaggi raccontati si divertiranno come lui. [f. c.]

L'età della pietra è finita.



Solo 280 gr. di peso e dimensioni da tenere in palmo di mano, mentre funzioni e prestazioni crescono oltre misura. È il nuovo traguardo della tecnologia Philips che, con il nuovo PR92, dà inizio ad una nuova era nella comunicazione cellulare.

PHILIPS PR92. L'evoluzione della comunicazione.

PHILIPS

Il «vecchio» Marc a differenza di Alberto disputa tutte le gare per vincere la quinta Coppa

Girardelli l'anti-Tomba

Ieri (13°) ha scavalcato l'azzurro

Esiste una prima volta per tutti, anche per Marc Girardelli che sulle piste bianche del mondo ne ha viste e fatte di tutti i colori. Marc ▬ aveva mai passato il Natale al comando della classifica, eppure di Coppe ne ha vinte quattro ▬ Thoeni e Zurbriggen ▪ se la neve non diventa roba vincerà anche la quinta. Ci sembra improbabile, per ▬ dire impossibile, specie nello sci di oggi, che spunti qualcuno in grado di ripetere le ▬ imprese.

Era invece probabile, per non dire certo, ▬ Girardelli sorpassasse Tomba rubandogli da sotto l'albero anche l'ultimo regalo di una stagione finora avara di momenti felici. E' bastato un 13° posto nel superG di ieri, 20 punti, e Marc è andato in te▬. Siamo stati facili profeti. Restano in ogni ▬ un paio di considerazioni da fare.

La prima è che in questa fase iniziale, chiusa ieri in Austria, si stanno dando battaglia la parte Aamodt o Thorsen? I due atleti che interpretano lo sci in maniera diametralmente opposta. Naturalmente ▬ parliamo solo di carattere, benché i due siano diversissimi anche sotto questo aspetto: chiassoso, estroverso Alberto, silenzioso, schivo Marc.

La differenza sta soprattutto nell'idea che alimenta la ▬ tecnica. Tomba ▪ uno specialista dei pali, non ama la velocità ▪ rifiuta i superG (finora, almeno sapendo benissimo che in questo modo non potrà mai vincere la Coppa. Girardelli invece è un polivalente, uno sciatore d'altri tempi, in un certo senso, un campione che fonda i suoi successi sulla partecipazione a tutte le discipline.

Si capisce che Marc è favorito nella sfida per la sfera ▪ cristallo e che Alberto è condan▬ a vincere ▪ gare singole proprio perché si pone da solo nella condizione di ▬ poter prender parte alla grande corsa. Torna dunque d'attualità, di queste pallide lune, l'antico dibattito sulla partecipazione di Alberto ai superG. Dibattito peraltro legittimo visto che finora la stagione non ha messo in luce un protagonista assoluto, ▬ stella in grado di ▬ tutte ▪ altre. Al contrario, come sa bene Tomba, ogni gara diventa una battaglia nella quale tutti rischiano l'osso del collo pur di battere il favorito.

Con il risultato di rendere incerta la lotta ed equilibrata la classifica. Data la situazione, insomma, Alberto può anche provarci: ▪ patto naturalmente (come dicono quelli del ▬ stesso team) che scenda in pista nei supeG ▪ magari ▪ qualche combinata.

Il discorso sulle possibilità di Tomba, tuttavia, niente toglie ai meriti di Marc, che ha certo il vantaggio di vivere più tranquillo, non essendo condannato alla vittoria, ma ha anche il pe▬ fisico e psicologico ▪ dover rispettare il ▬ ruolo di forzato delle neve. Ma Girardelli è un duro, un campione vero. La vita gli è stata maestra. In dodici anni di carriera ha avuto tredici fratture. Alle spalle, al ginocchio, al piede, dappertutto. Ha sofferto anche ▪ un virus agli occhi. L'infortunio più grave, ci ha detto, ▪ stato quello del ▬ nel superG del Sestriere. Una terribile botta al fianco. Il padre Helmut, padre padrone, un'ora dopo ▪ caduta voleva portare il figlio a mangiare gli spaghetti alla carbonara. E 15 giorni dopo lo costrinse a gareggiare, ▬ Marc che ▬ dolorante e pallido come uno straccio. Per via dell'incidente, ancora oggi Marc Girardelli, appena alzato, d▬ f▬ mezz'ora ▪ ginnastica per rimettere insieme ▬ stesso, come scherza lui, per dare modo alla macchina di riprendere a funzionare.

Eppure il grande Marc, non più di una settimana fa, ha promesso che scenderà in pista fino al Duemila. Oggi ha 29 anni, vorrebbe chiudere a 37, magari a 40 se le forze e le voglie non gli ▬ meno. A tenerlo sulla corda ci pensa anche Helmut, un tipo rude e collerico. A Kranjska Gora ▪ chiamato la polizia per un conto troppo salato. Litiga con tutti. Ma l'uomo sa anche di sci, ▬ l'arte e il sacrificio. Helmut pianta i pali, fa tutto da solo con l'aiuto di uno skiman di Solda, Werner Reinstadler. D'estate sveglia al▪ 4 del mattino e prima delle 6 Marc è già sul ghiacciaio. D'inverno giù dal letto alle 5, e alle ▪ di sera Marc sta ancora correndo nel buio, attorno all'albergo. Vita dura. Ma vita che paga.

Carlo Coscia

	PUNTI	D	SG	G	S
1. GIRARDELLI	387	79	20	212	76
2. TOMBA	372	—	—	176	196
3. AAMODT	258	2	60	170	26
4. THORSEN	247	95	150	2	—
5. FOGDOE	240	—	—	—	240
6. STOCK	230	150	80	—	—
7. BESSE	196	180	16	—	—
8. KJUS	189	—	11	129	49
9. SYKORA	169	—	—	—	169
▬. ▬	158	64	94	—	—
14. ▬	141	—	8	99	34

NOTA: D = Discesa; SG = SuperG; G = Gigante; S = Slalom

Girardelli ha scavalcato Tomba nella classifica di Coppa perché ▬ dimostra ▪ tabella a fianco riesce a raccogliere punti in tutte le specialità; e a gennaio disporrà delle combinate

Piccola valanga austriaca

Assinger soffia il superG a Stock

BAD KLEINKIRCHHEIM. Tutti pensavano a Girardelli, in gran forma, oppure ▬ Aamodt, deciso a scalare la classifica di Coppa dopo un periodo non troppo felice. Invece dal mucchio degli inseguitori, dal gruppo dei numeri alti, segno che lo sci quest'anno non rispetta i pronostici, è spuntato l'austriaco Armin Assinger, 28 anni, ▬ discesista di modesto livello che prima d'ora non aveva mai vinto ▬ gara di Coppa.

Il ▬ miglior risultato in superG risale al febbraio scorso ▪ Morioka, il superG di Tomba, dove ottenne il tredicesimo posto. Assinger per la verità ▪ reduce da ▬ grave infortunio che l'ha tenuto quasi due anni lontano dalle piste, e il suo improvviso e imprevisto ritorno al vertice va certamente interpretato, al di ▪ dei suoi meriti, come un segno dell'equilibrio che esiste nella corsa alla grande sfera di cristallo.

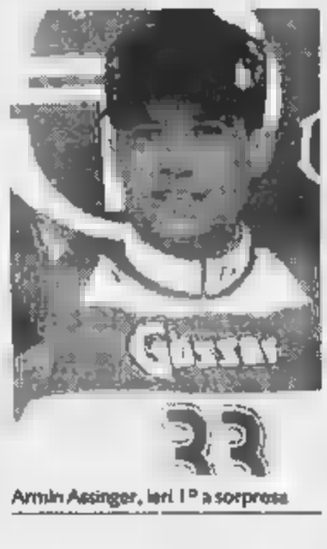
Gli austriaci ha▬ dominato il superG che ha chiuso la prima f▬ della Coppa quando sembrava che i padroni, diciamo così, fossero i norvegesi. Aamodt e Thorsen erano già pronti a festeggiare quando Assinger, e prima di lui Stock, sono andati a piazzarsi sui posti più alti del podio. Stock ha quasi 35 anni e tre figli, è il nonno del Circo. Un vecchietto arzillo, però: due settimane fa ha trionfato nella seconda libera di Val Gardena stabilendo il record del vincitore più anziano della storia, un primato che era ormai sicuro di battere quando a sorpresa ▪ arrivato come un siluro Armin Assinger.

I norvegesi hanno cominciato a scivolare indietro, e così Marc Girardelli che alla fine si è trovato tredicesimo ▬ comunque in testa alla classifica di Coppa avendo superato Tomba di 15 punti. E indietro, purtroppo, è scivolato anche Alberto Senigagliesi, 22 anni, di Bardonecchia, figlio di Gino già allenatore della nazionale azzurra femminile e detto Alberto la volpe. Il ragazzo si è trovato in un amen da quarto a sesto, ma questo nulla toglie alla prova dell'azzurro, molto bravo ad aggredire la neve e le p▬ ▪ un superG piuttosto veloce che ancora una volta ha premiato i discesisti e non i gigantisti. Sfortunati Josef Polig, Patrick Holzer e Luigi Colturi detto Colt, il quale ha saltato una porta proprio nel finale della pista dopo ▬ fatto segnare un ottimo intertempo.

LE CLASSIFICHE

Senigagliesi è sesto

SuperG: 1. Armin Assinger (Aut) 1'45"60; 2. Leonhard Stock (Aut) a 21 centesimi; 3. Kjetil-Andre Aamodt (Nor) a 62; 4. Thorsen (Nor) a 63; 5. Hangl (Svi) a 73; 6. Senigagliesi (Ita) a 97; 7. Jaerbyn (Sve) a 1"14; 8. Wasmeier (Ger) a 1"20; 9. Pie (Fra) a 1"22; 10. Alphand (Fra) a 1"26; 11. Skaardal (Nor) a 1"48; 12. Gentina (Fra) a 1"49; 13. Girardelli (Lux) a 1"67; 14. Tauscher (Ger) a 1"76; 15. Besse (Svi) a 1"93; 21. Perathoner (Ita) a 2"27. Usciti di pista o ▬ classificati Josef Polig, Luigi Colturi, Peter Runggaldier, Holzer, Martin, S. Bergamelli ▪ Bieler.
Coppa del Mondo ▪ SuperG: 1. Thorsen (Nor) 150 punti; 2. Assinger (Aut) 118; 3. Heinzer (Svi) 94; 4. Stock (Aut) 80; 5. Senigagliesi (Ita) 76.
Programma: la Coppa del Mondo maschile s'interrompe sino al ▪ gennaio, data della ripresa con una discesa ▪ Garmisch (Germania). Il giorno dopo verrà disputato uno slalom valido anche per la prima combinata della stagione. Le gare proseguiranno poi il giorno 12 con un SuperG a St. Anton (Austria) e ▬ la combinata di Kitzbuehel con discesa e slalom (16-17 gennaio).



Armin Assinger, ieri 1° a sorpresa

Il parallelo

Oggi lo slalom con gli azzurri

SELVINO. Sedici atleti nella gara maschile, otto in quella femminile: il «Parallelo di Natale», in programma oggi al Passo della Presolana, presenta al via Tomba e gli altri migliori sciatori azzurri, con l'aggiunta di Paul ▪ Martina Accola.

Tomba, Accola, Tescari, i ▪ fratelli Bergamelli, Barcella, Spampatti, Zucchelli, Ladstaetter, Platter, Weiss, Cattaneo, Ghedina e Gerosa si contenderanno il Trofeo Nescafè riservato agli uomini; Compagnoni, Magoni, Accola, Gallizio, Panzanini, Plank, Merlin e Bagnis gareggeranno per il Trofeo Dibi (e una pelliccia). Ci sarà anche una prova riservata ai master, con Thoeni e Gros.

Kranjska Gora. L'azzurro Fabio De Crignis ha vinto ieri lo slalom di Coppa Europa disputato a Kranjska Gora. Al 2° posto l'elvetico Staub, al 3° lo svedese Nilsson. In 10ª posizione un altro azzurro, Barcella.

Anche il famoso stilista fra i nuovi soci della società di Reggio Calabria

Versace fa più bella la Panasonic

Ma stasera il big-match è tra Benetton e Philips

Carlo Recalcati, quando a Saragozza si mangiava ▬ gli occhi Sasha Volkov in attesa del «sì» dell'ucraino all'offerta del club di Reggio Calabria, sognava ▬ Panasonic da quartieri alti, ma probabilmente non osava sperare in una posizione di classifica così prestigiosa alla fine del girone di andata. Alla vigilia dell'ultima giornata, che si gioca stasera, Reggio è (assieme alla sempre più convincente Clear) appena dietro alla Knorr e comincia ▪ credere davvero in uno dei primi quattro posti nella stagione regolare.

Insomma, in Calabria questo Natale - omoni Bialetti permettendo, nel turno di stasera che vede la Panasonic impegnata sul campo di Montecatini contro ▬ squadra arrabbiata per gli ultimi rovesci - potrebbe passare all'insegna dei sogni. Passerà, comunque, all'insegna dello stile. La battuta è scontata dopo che si è diffusa la voce di un ingresso fra i ▬ci (forse a febbraio, quando ci sarà la trasformazione della Viola da società sportiva in società di capitali) di uno dei «grandi» della moda, Gianni Versace.

Versace è reggino e la sua famiglia ha il basket nel sangue: Santo, suo fratello, ha giocato nella squadra di Reggio e adesso, da milanese acquisito, ▪ ▬ dei più assidui frequentatori delle partite interne della Philips. Passione e richiamo alle radici sarebbero, dunque, alla base di questo ingresso.

Tuttavia c'è anche il ▬ trascurabile particolare che la Viola è una squadra che «tira»: ▪ l'immagine più positiva dello sport meridionale in questo momento, il pubblico affolla il nuovo Pentimele, gli incassi lievitano, l'ipotesi di potersi confrontare in Europa non è campata in aria. E intanto Piero Costa, manager «nordista» che ha fatto le fortune ▪ Caserta prima e di Reggio poi, ▪ già in parola ▬ un nuovo sponsor, una multinazionale disposta a sborsare due miliardi ▪ mezzo all'anno. La Panasonic ha la prelazione, ▬ le sue strategie prevedono un disimpegno nello sport (ciclismo, calcio ▪ anche basket).

Costa dice che «sono cose del futuro, adesso pensiamo a Montecatini». Dopo la bella vittoria con la Benetton, non vuole che ▪ ripeta il disimpegno mentale che aveva portato alla pesante e irritante sconfitta di dieci giorni fa a Rimini contro le Marr. Oltre tutto, contro i toscani, la Panasonic ha una tradizione sfavorevole (l'anno scorso due partite, due sconfitte).

Delle squadre di vertice, l'impegno dei reggini è, sulla carta, il più difficile. La Knorr non dovrebbe faticare in ▬ con Fabriano ▪ neppure la Scaini, nonostante le trappole del ▬ ghetto De Sisti, pare un ostacolo insormontabile per la Clear. Favoritissima pure la Scavolini sulla Kappa, anche se i torinesi potrebbero essere riganerati dal successo di sabato su Roma. ▪ proprio a Roma c'è un confronto incertissimo: la squadra di Casalini contro l'incostante Phonola.

Ma l'attenzione principale è a Treviso: Benetton-Philips, due mesi fa, sarebbe stato scontro di vertice, adesso è un rebus in cui ▪ dibattono, primi fra tutti, Skansi ▪ D'Antoni. I campioni d'Italia, quando perdono, lo fanno malamente (come è accaduto ▪ Montecatini, a Cantù ▪ a Reggio), i milanesi da tempo si limitano a perdere e basta.

Al Palaverde Milano si attende la reazione ▪ ectoplasma-Djordjevic. ▪ il serbo si decide a giocare come sa, la sfida torna ad essere aperta.

Gabriele Tacchini

IL PROGRAMMA

Serie A1 (20,30): Benetton Tv-Philips Mi; Scavolini Ps-Kappa To; Roma-Phonola Ce; Knorr Bo-Teamsystem Fabriano; Clear Cantù-Scaini Ve; Baker Li-Stefanel Ts; Bialetti Montecatini-Panasonic Rc; Marr Rimini-Kleenex Pt. *Classifica:* Knorr 24; Panasonic e Clear 20; Benetton 18; Stefanel e Scavolini 16; Kleenex, Philips e Roma 14; Bialetti 12; Phonola, Kappa, Baker e Scaini 10; Teamsystem e Marr 8.
Serie A2 (20,30): Glaxo Vr-Medinform Marsala; Auriga Tp-Ferrara; Ticino Si-Sidis Re; Yoga Na-Hyundai Desio; Panna Fi-Fernet Branca Pv; Teorematour Mi-Mangiaebevi Bo; Bancosardegna Ss-Telemarket Fo; Burghy Mo-Cagiva Va. *Class.:* Mangiaebevi e Hyundai 20; Sidis, Glaxo, Fernet e Bancosardegna 18; Teorematour e Cagiva 16; Burghy e Ticino 14; Auriga e Ferrara 12; Yoga e Telemarket 10; Panna ▪ Medinform 2.

Per una perdita d'olio

Rinviate a oggi le prove in pista della ▬-bis

MARANELLO. La Ferrari ha dovuto rimandare il debutto della nuova «644 bis» previsto per ieri sulla pista di Fiorano. Quando la monoposto è stata portata ai box, i tecnici si sono accorti nel metterla in moto che vi era una perdita d'olio dal radiatore del sistema che comanda idraulicamente le sospensioni attive. Così l'esordio è stato rinviato a stamane.

Delusione per i tifosi, peraltro piuttosto pochi rispetto alla tradizione, che hanno aspettato inutilmente per tutta ▪ giornata attorno al circuito. Delusione anche per tecnici, meccanici e per Jean Alesi che, sotto gli occhi severi di John Barnard, attendevano di sentire i primi ruggiti delle vetture o di controllarne il funzionamento, dopo la rapida messa a punto effettuata a tappe forzate.

Il guasto che ha provocato il ritardo - secondo le prime rilevazioni - è stato causato dal freddo. Sino ▪ poche ore prima, per parecchio tempo, il sistema era stato collaudato su un simulatore in officina, su dati ricavati in un giro di pista a Estoril. Evidentemente dalla teoria alla pratica qualcosa non ha funzionato. Non sono comunque questi i problemi: vista la fretta con cui la «644 bis» è stata costruita per poter effettuare dei test su vari circuiti, ci si poteva aspettare qualche intoppo.

L'importante è che la Ferrari, che dovrà disputare le gare della prima metà della prossima stagione si riveli competitiva nei tre mesi che mancano all'inizio (14 marzo) del campionato mondiale 1993.

SPORT ▬

Calcio: De Oliveira ferito in un incidente

OPORTO. Artur Duarte De Oliveira, il calciatore brasiliano del Boavista, è rimasto ferito in un incidente stradale. ▪ medici gli hanno riscontrato fratture multiple, ma assicurano che ▬ corre pericolo di vita.

Mareggini operato torna contro l'Atalanta

FIRENZE. Potrebbe tornare in campo già contro l'Atalanta, il 3 gennaio, il portiere della Fiorentina Mareggini, che ▪ ▬ scontro con ▬ compagno di squadra in allenamento si è fratturato il setto nasale. Il giocatore, operato ieri, è stato giudicato guaribile in 5 giorni.

▬key: i giocatori ▬ solidali con ▬

VICENZA. L'Associazione italiana dei giocatori di hockey su ghiaccio ha espresso «rammarico e disapprovazione» per la sospensione dall'attività fino al 30 settembre 1994 di Giacinto Boni, decisa dalla Federazione. La decisione viene giudicata «incongruente» e destinata «ad arrecare pregiudizi all'immagine del movimento dell'hockey».

Motonautica: a Spelta il premio «Fair Play»

MILANO. Il premio «Fair Play ▬ per la motonautica, istituito in Inghilterra dalla Sportsmark, è stato assegnato al pilota italiano Damiano Spelta per il soccorso prestato a Edoardo e Vincenzo Polli ▪ occasione dell'incidente durante l'ultima prova del campionato mondiale a Dubai il 6 novembre, rinunciando così alla possibilità di vittoria. Spelta è il primo italiano ad aggiudicarsi il trofeo.

Tris: scopri l'emozione!

ATTENZIONE! Questa settimana si corre GIOVEDI' 24

Tris n. 1824 - ROMA - GALOPPO

N°	PARTENTI	PESO	FANTINO	VALUTAZ.
1	MALLO LUCIO	71	▬	000
2	PIER DAMIANI	71	R. Bosi	000
3	LORD GRAMY	71	R. Marchesi	00
4	MISPANDI	71	C. Marossi	000
5	FIGHTING IRISH	71½	S. Ducci	0000
6	ZEUS	71	G. Angelucci	0000
7	CHIARA ZELI'	71½	M. Cervenchi	000
8	NILO'S PRIDE	72	P. Giorgi	000
9	SACHA MIA	69½	▬	000
10	VENETO	▪	M. Sacco	000
11	HOCKEY	68	P. Bagnato	000
12	ALATIR MARTOS	▪	S. Peronio	0000
13	KING OF GOLD	67½	M. Fiocchi	0000
▪	NORTHERN TROJAN	67	P. Ribolli	00
15	DEFENDENTE	67	M. Vinci	0000
16	AVEROLI	65	E. Turnaich	0
17	HEY DUDE	65	A. Gambertoni	000
18	MERCURELLA	65	G. Maschi	0000
19	SARDY COLET	63	M. Pellegrino	00
20	SCOTTISH STREAM	60	S. Boni	000

La corsa Tris, il grande appuntamento del venerdì in occasione del Natale si corre eccezionalmente domani, giovedì 24, nell'ippodromo di Roma Capannelle. Per giocare non dovrai fare altro che andare in un'agenzia ippica o in una ricevitoria che espone il marchio Tris e scegliere i cavalli preferiti fra tutti quelli ▪ gara. Ti basterà ▬ i ▬eri dei primi tre cavalli nell'ordine di arrivo e... avrai vinto! Vincere è davvero facile: prova subito, scegliendo fra i cavalli che trovi qui a fianco. Una volta decise le tue preferenze, corri in ▬ ricevitoria Tris o in un'agenzia ippica e, con una giocata minima di sole 2000 lire o con un grande sistema, regalati un Natale vincente!

TRIS

Gli associati contro il decreto sul pubblico impiego

A gennaio possibile il blocco dell'attività didattica all'università

Barbara Villa (a sin.), della Cgil Università, che appoggia la protesta dei professori associati e dei ricercatori il disegno di legge pubblico impiego che divide in due il ruolo docente; a gennaio assemblee a Palazzo Nuovo

«Così in ateneo nascono i professori di serie B»

Consiglio di amministrazione «allungato» ieri all'Università. L'ultima riunione Rettorato prima Natale ha sforato l'orario per una protesta professori associati sostenuta da Cgil Università.

Sul tavolo la questione dell'inquadramento degli ordinari nella dirigenza, proposto dalla bozza del decreto sul pubblico impiego. Nella discussione delle commissioni parlamentari sul riordino degli statali è emersa una posizione che prevede la divisione dei docenti universitari in due gruppi. Nel primo i professori prima fascia (ordinari straordinari), nel secondo quelli di seconda fascia (associati) e i ricercatori. Per gli ordinari bozza del prevede un inquadramento normativo analogo a quello attuale: la dirigenza, come per i magistrati, i diplomatici altre alte categorie del lavoro statale. Per i secondi viene istituito un contratto di lavoro rinnovabile.

L'idea è assurda, dicono gli associati, perché la docenza è unica. «Lo è diventata con legge 382 del - spiega Lorenzo Fischer di Scienze Politiche - che è considerata la riforma dell'Università del dopoguerra. Non è possibile che adesso, due righe decreto che non c'entra nulla, ritorni indietro di dodici anni».

Il problema è anche finanziario. Finora gli stipendi di ciati e ricercatori erano in rapporto (al 70%) a quelli degli ordinari. Perso rapporto normativo, si perderebbe quello salariale e, dicono gli associati, si andrebbe incontro a sperequazioni ingiuste, visto che fatto il lavoro è lo stesso.

Il problema già era stato sollevato Cipur, sindacato dei professori universitari associati, che aveva indetto giornata di sciopero e l'astensione dagli esami. «La posizione del Cipur è un po' diversa dalla no- – dice Barbara Villa, di Cgil Università - perché loro ne fanno una questione corporativa. Vogliono inseriti tout court nella dirigenza, mentre noi puntiamo sull'unicità ruolo di docente. E la chiediamo anche per i ricercatori».

Nell'imminenza della promulgazione del decreto, i professori dichiarano lo stato di agitazione. Accantonata la proposta di far saltare il Consiglio di ieri, annunciano in un documento l'astensione dai prossimi organi governo (Consigli di facoltà, di Corso di laurea, Senati accademici) e la sospensione dell'attività didattica. Ai primi di gennaio è in programma un calendario di assemblee nelle sedi singole facoltà.

«Per non spaccare due la docenza - conclude Fischer - potrebbe piuttosto della dirigenza anche gli ordinari: o tutti dentro, o tutti fuori. E' dura da accettare, ma l'importante che siamo insieme».

Caccia

PROVINCIA FLASH

Rondissone, un per trovare

La sorella Giacomo Ottino, 57 anni, pensionato Rondissone ucciso da un'auto pirata domenica sulla statale alla periferia del paese, invita eventuali testimoni a informare i carabinieri di Verolengo.

Castiglione, stroncato da infarto cantina

Emilio Pietro Borca, anni, è morto ieri nella cantina di , in via Caudana 63. L'uomo, cardiopatico, stava armeggiando sul sistema elettrico caldaia quando si accasciato al suolo, vinto da infarto.

sbagliati vertice in Provi

Nell'aula del Consiglio provinciale, oggi alle 17, il presidente Ricca incontra i sindaci dei 70 Comuni della provincia che contestano le cifre assegnate dal ministero: «Non abbiamo avuto ancora nessuna risposta da Goria, Roma non può far finta d'ignorare il problema».

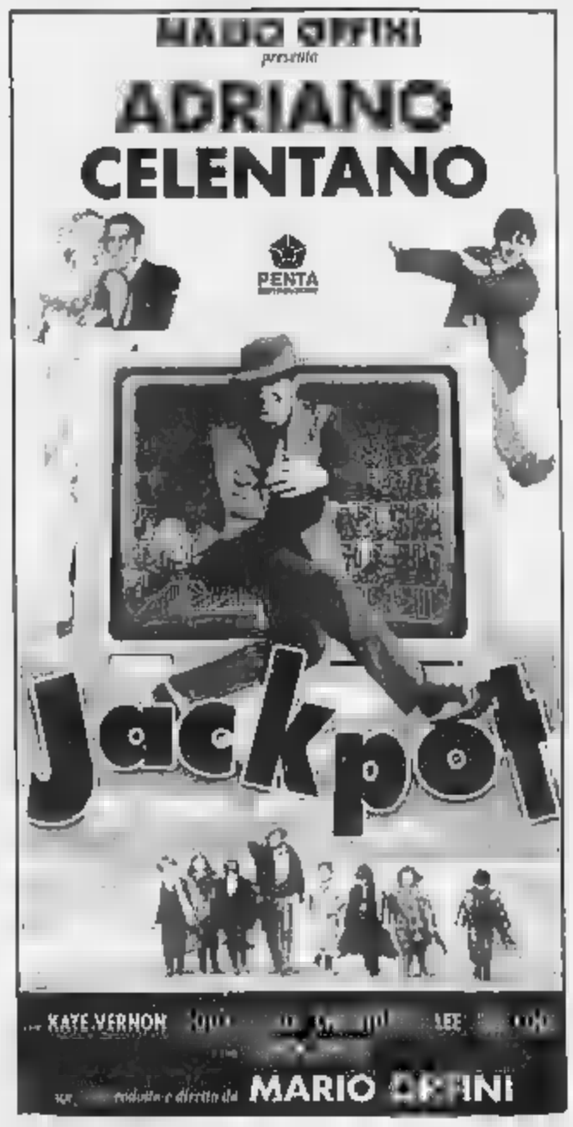
Il Coreco respinge i progetti di Cu

Torna nella bufera il Piano regolatore di Cumiana. Il Coreco ne ha bloccato l'iter burocratico dopo gli esposti di pds, Campanile e di alcuni cittadini. Valter Coccolo, del Campanile: «L'irregolarità più grave? Hanno partecipato alla votazione sul Piano consiglieri comunali proprietari di terreni che aumentano molto di valore».

Avigliana, in crisi la giunta comunale

Ieri sera il sindaco Paolo Amodeo di Avigliana ha annunciato la spaccatura della maggioranza dc-psi-psdi e pli. La giunta doveva decidere se costituirsi parte civile contro il sindaco, per il rilascio della licenza necessaria per la costruzione del commerciale le Torri.

NELLA TRADIZIONE
GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE
IMMINENTE A TORINO



LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Violentò 13 donne, sospeso il processo d'appello Di Pascale

Ricovero per lo stupratore

Sarà piantonato in psichiatria ad Aosta

Il processo a Marco Di Pascale, 25 anni, il commerciante torinese condannato a sei anni carcere per tredici violenze carnali, è stato sospeso. Lo ha deciso ieri la seconda corte d'appello (presidente Bellone) con un'ordinanza che ha accolto le conclusioni del perito Gozzi sulle condizioni mentali dell'imputato: «Di Pascale ha bisogno di essere sottoposto a nell'ambito di una idonea struttura ospedaliera». La corte ha stabilito che il giovane ricoverato presso il reparto psichiatrico dell'ospedale di Aosta, disponendo che «egli sia adeguatamente sorvegliato».

Dal giorno dell'arresto, il luglio del '91, quando era scattata la trappola preparata dai magistrati d'accordo dalle donne vittime della violenza. Di Pascale è caduto in una profonda depressione. Anche ieri, in aula, è apparso pallido, smagrito, lo sguardo assente. Secondo il difensore, avvocato Pesavento, e il suo consulente, Di Pascale è totalmente infermo mente. Ma i periti nominati dal gip avevano concluso per la sua piena capacità di intendere.

Marco Di Pascale reo confesso tredici stupri verrà curato reparto psichiatrico dell'ospedale Aosta

Il problema della salute mentale dell'imputato si è riproposto al processo d'appello, iniziato il 25 settembre scorso. La aveva affidato perito Gozzi l'incarico di riesaminare Di Pascale: per lo psichiatra, attualmente il giovane non è in grado di partecipare coscientemente al processo, che riprenderà soltanto quando le condizioni mentali di Di Pascale lo consentiranno.

Prima che Di Pascale venisse arrestato, due sosia erano stati delle tredici violenze: prima il rappresentante di profumi Giovanni Giuffrida, poi l'operaio di Rivoli Luigi La Guardia, colpevoli di assomigliare in maniera impressionante al vero violentatore.

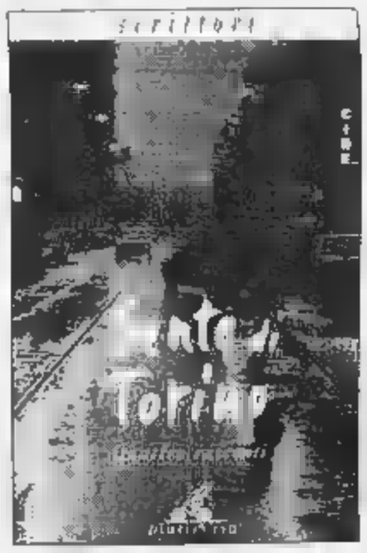
In esclusiva all'ERBA
Ancora per pochi giorni uno dei film più AFFASCINANTI ambientato a PRAGA città magica

OLIMPIA 1 E CAPITOL

Con i prodotti MIRA LANZA in regalo i 4 piatti del film

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Una Torino così non l'avete mai letta.



Quattro racconti di Gabriele Romagnoli, Monica Bardi, Andrea Gandolfo e Gian Luca Favetto

Sedici foto di Paolo Verzone, Giampiero Soffietti, Gioncarlo Tovo e Giorgio Lisone

"Vivere da Torino". Parole e immagini nuove di una città inaspettatamente viva. Almeno dal punto di vista letterario.

plurimedia

DALLA REALTÀ ALLA TEORIA

DEI DELITTI E DELLE PENE

QUADRIMESTRALE DI STUDI SULLA QUESTIONE CRIMINALE

La rivista fa come filo conduttore la problematizzazione delle categorie di normalità, devianza, crimine e la ridefinizione dei fenomeni e dei confini sociali a cui queste categorie sono collegate

ABBONAMENTO 1993: L. 70.000 DA VERSARE SUL CCP N 18530 INTESTATO A «GRUPPO ABELE PERIODICI», VIA DIOLOTTI 21, 10123 TORINO, SPECIFICANDO NELLA CAUSALE «DEI DELITTI E DELLE PENE»

GRUPPO ABELE PERIODICI

Da Cgil, Cisl e Uil

Cisl e Uil chiedono misure straordinarie

Cgil, Cisl e Uil chiedono al governo di riconoscere la gravità del «caso Piemonte» per l'occupazione di modificare la legge 223 «con misure straordinarie e ordinarie che evitino i licenziamenti». Alla Regione dicono che «deve prendere posizione in favore di blocco dei licenziamenti e predisporre rapidamente misure stenti a sostegno dell'occupazione».

Sono questi i punti centrali della vertenza aperta dai sindacati piemontesi per lo sviluppo l'occupazione. Cgil, Cisl e Uil avvieranno nei prossimi giorni il confronto con le organizzazioni territoriali e di categoria e i lavoratori «per raccogliere entro gennaio - si legge in un documento della confederazione - opinioni, suggerimenti integrazioni che consentano di costruire la piattaforma definitiva da inviare alle controparti».

Goldoni al Carignano

Audio guidati in prima fila

Gli audiolesi potranno assistere agli spettacoli teatrali del Carignano in prima fila. L'iniziativa è del «Lions club Superga» presidenza del Teatro Stabile. Sono le poltrone a disposizione per otto repliche altrettante rappresentazioni. Gli audiolesi ascolteranno le voci degli attori con particolari chi a raggi .

Gli spettacoli cominciano «La moglie » di Goldoni; mercoledì 27 gennaio c'è domani» di Green; mercoledì 10 febbraio «La signora Giulia» di Strindberg; il 17 febbraio «Più grandiose dimore» di O'Neill; il 24 febbraio «I rusteghi» di Goldoni. Per il 17 marzo è in programma «Troilo e Cressida» di Shakespeare; il 7 aprile «Care conoscenze e cattive memorie» Horowitz e il 5 maggio «La bottega del caffè» di Goldoni. Prenotazioni al Lions club Superga tel. 837.288.

A Natale e Capodanno

Guardie giurate in sciopero per la sicurezza

Il mancato rinnovo del contratto provinciale, scaduto ormai mesi, e le recenti rapine ai furgoni blindati portavalori che hanno riproposto il problema delle delle guardie giurate, sono alla base dello sciopero proclamato in delle prossime festività dalla Cisas-Fisaivp, sindacato autonomo dei lavoratori degli istituti vigilanza privata.

Le guardie giurate di Torino e provincia aderenti al Fisaivp (sindacato maggiormente rappresentativo fra i «Cittadini dell'Ordine») si asterranno dal lavoro a Natale, Capodanno, nel servizio diurno di Santo Stefano e in quello notturno del 31 dicembre. Dice il segretario provinciale Gennaro Fierro: «Oggi più che mai chiediamo che gli istituti di vigilanza ci diano garanzie sulla e sulla riqualificazione professionale della nostra categoria».

LE TV PRIVATE

Retedue

7 — Vendite commerciali
13 — Long Street, telefilm
14 — Notiziario, 1ª edizione
14,30 Speciale Neon
15 — Nel mirino della mo..., film
16,30 Vendite commerciali
18 — La grande barriera, telefilm
19,30 Notiziario, 2ª edizi...
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 La città ... jazz, film
22,15 Long Street, telefilm
23 — Notiziario, 2ª edizione (r)
23,30 Vendite commerciali
24 — Mod Squad, telefilm

Rtp Messina

13 — Destini, telenovela
13,25 Il parco racconta, rubrica
13,30 Lewis e Clark, telefilm
14 — Rtp giornale
17 — Starlandia, giochi e rubriche
18 — Lewis e Clark, telefilm
18,30 Destini, telenovela
... Arcobaleno, rotocalco (r)
... Rtp giornale
20,30 Mosè, sceneggiato
22,30 Rtp giornale, replica

Antenna 1 Tp

8 — Ippo Tommaso
8,30 ... commerciali
13,35 Huck Finn, ...
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic, musicale
17,30 Cartoni animati
18,05 Tgg speciale
18,35 Prima pagina
... Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
22,30 Christmas ...ld, musicale
0,05 Prima pagina
... Lotta per la vita, telefilm

... Italia 7

12,45 ... al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Il tempo della nostra vita
15,05 Vendite commerciali
17,05 ... allegria, cartoni animati
18,45 Notiziario, 2ª edizione
19,10 Mississippi, telefilm
19,50 Usa Today, rubrica
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Il film pirata, film
22,20 Notiziario, 4ª edizione
22,30 Meimeban, ...
23,30 Incontro con...
0,30 Colpo grosso, spettacolo
1,30 Le lunghe navi, film

Italia 7

13,45 ...
14 — Aspettando il domani
14,45 Oggimiizia
15,15 Commerciale
17,15 Sette in allegria, cartoni
19 I Campbells, telefilm
19,30 Love american style, telefilm
20 — Oggisera
20,30 Il film pirata, film
22,30 Le lunghe navi, film
23,30 Oggimotte
2 — Paradise Club, telefilm

TV 8

11 — N.Y.P.D., telefilm
14,15 Trottoggi, notizie
16,45 Vendite commerciali
17 — A.B.C. lezioni in...
19,55 Cartoni animati
20,15 Trottoggi, ...
20,45 Film
22,30 Trottoggi, notizie
23,15 The Collaborators, telefilm
0,15 Special Brank, telefilm

T.R.M.

10 — Il branco selvaggio, film
15,15 A tutta birra, film
18 — Passiones, telenovela
19 — George e Mildred, telefilm
... Ballicino, telefilm
20,30 Il deserto dei Tartari, film
22,50 Sulle strade della California
0,20 Segni proibiti, film

Teleregione

9,30 Mille argomenti
11,30 Tre commerciale
14,15 Fotogramma
14,30 Tuttocronaca giorno
15 — Tre commerciale
19,10 Ranch Picchio Giallo, telefilm
20,10 ...
... Charlie, telefilm
0,50 Il sospetto, film

Video Tre

7 — Commerciale
13,30 Cowabus
14 — Oggimotizie
15 — Commerciale
18,30 Ape Magà, cartone
19 — Kon il guerriero
19,30 Oggisera
20 — Ape Magà, cartone
20,30 Casablanca 2 parte, film
22,30 Oggimotte
23 — Dottori con le ali, telefilm
24 — Prima pagina
0,50 Lady Barbara

... Rete

11,25 Parliamo di...
... Cartoni ...
14 — Film
16,15 Parliamo di...
20,30 Tiggì
...
1 — Parliamo di...
1,40 Non stop films

Tele Scirocco TP

7,30 Cinquestelle in regione
11,45 Starlandia, giochi e rubriche
12,30 Destini, telenovela
13 — Lewis e Clark, telefilm
13,25 Tal Bash
13,55 Tal, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — Lewis e Clark, telefilm
20 — Arcobaleno, rubrica
20,30 Mosè, sceneggiato
22 — World Sport, rubrica
22,30 Tal, telegiornale
23 — Sport e sport, rubrica
— Programmi non stop

Telejonica

8 — Il buongiorno a Telejonica
13,30 Sette/Limone, prima parte
13,45 Tg, notiziario
14 — Sette/Limone, seconda parte
16 — Scatola magica
17 — Zenith
18,30 Tg flash
19 — Un pizzico di..., taccuino
19,30 Tg flash
19,35 Maiù Mulher, ...
... La voce della ...lia
20,45 Pacific International Airport
21,35 Opinion Leader, rubrica
22,10 La voce della Sicilia
22,50 Un pizzico di..., taccuino
23,20 Canto di Natale, film

TRM Odeon

7 — Vendite commerciali
13 — Colorina, telenovela
14 — Mediterraneo notizie
14,30 Vendite commerciali
16 — Mariana, telenovela
18 — Mediterraneo notizie
18,30 He-Man, cartoni
20 — Boomer cane intelligente
20,30 ...a tutti ristoro, film
22,45 Mediterraneo notizie
23 — Malcolm, film
1 — Vendite commerciali

... Mediterraneo

8 — Bazar
10 — Garrison commando, telefilm
11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
15 — Illusione d'amore, telenovela
19,45 Videogiornale
20,25 Sport magazine
20,50 Sceneggiato
0,30 Garrison commando, telefilm

... Agrigento

14,05 Notiziario
14,35 Incontro di basket
17 — Notiziario
17,30 Cartoni animati
19,20 Supermusic Studio Rock
20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, telenovela
21,40 Christmas World
22,45 Incontro di pallavolo
0,45 Jessica Novak, telefilm
1,40 Doc Elliot, telefilm

Sicilia 1

8 — Telenovela
9 — Film

Con Buzzati, aspettando il nemico

Va in onda alle 20,30 il film drammatico «Il deserto dei tartari», tratto dal romanzo di Dino Buzzati, con la regia di Valerio Zurlini (1976). Nel ... anche Jacques Perrin, Vittorio Gassman e Giuliano Gemma

LE TV PRIVATE

11 — Cartoni animati
12 — Film
13,30 Nel mirino della morte, film
15 — La strana coppia, telefilm
18,30 Telenovela
19,30 Film
18,30 Trauma Center, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 La città del jazz, film
22 — La strana coppia, t...
22,30 Film
24 — Trauma Center, telefilm
1 — Film no stop

Telespazio

6 — Promozionali
6,15 Block notes, rubrica
8,15 Promozionali
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rubrica
18,15 Proposte commerciali
18,45 Telefilm
19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
20,30 Film
22,40 Filo diretto, rubrica (r)
0,25 Film, replica

Vuelle 7

7 — Cinquestelle news
12 — Starlandia, cartoons
12,50 Destini, telenovela
13,15 Il parco racconta, rubrica
13,30 Lewis e Clark, telefilm
13,50 Cinquestelle news
18,30 Destini, telenovela
18,45 Bellezza donna, rubrica
19 — Cinquestelle news
20,30 Mosè, sceneggiato
22,30 Cinquestelle news
23 — Video soccorso, varietà

Antenna Sicilia

7 — Telefilm
8 — Proposte commerciali
12 — Starlandia
13 — Destini, telenovela
13,30 Barney Miller, telefilm
14 — Cartoni animati
14,30 Siciliauno
15 — Rosa de Lejos, novela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — Barney Miller, telefilm
20,30 Mosè, sceneggiato
22,15 Siciliasera
22,35 Basket
23,40 Sicilianotte
24 — Opinion Leader, rubrica

Telerent-Tivuitalia

9 — Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Scherzi da prete, spettacolo
15 — Telerent attualità
18 — Passiones, telenovela
19,30 Bellicino, telefilm
20 — George e Mildred, telefilm
20,30 Il deserto dei Tartari, film
22,30 Telerent attualità
23 — John Wayne, telefilm
24 — La strana coppia, telefilm
... Telerent attualità

RVC Videocalabria

7 — Video news
8,30 Harry O, telefilm
10,20 Dragnet, telefilm
10,50 Colorina, telenovela
11,40 I Ryan, telefilm
12 — Mariana, telenovela
13,55 Video news
18,50 Harry O, telefilm
22,20 Video news

Antenna 1

8,30 Proposte commerciali
13,30 Cartone animato
14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic studio rock
17,30 Cartone animato
19,35 Prima pagina, notiziario
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
0,05 Prima pagina, notiziario
0,30 Christmas world, musicale

Teleacras AG

14,15 Vg pomeriggio
15 — Proposte commerciali
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 Passiones, telenovela
19,15 Bellicino, telefilm
19,45 George e Mildred, telefilm
20,40 Il deserto dei Tartari, film
23 — Il re del Pecos, film

TSB-T. Sound Bro.

9 — T.S.B. giornale magazine
9,30 Sara gioiell
11 — Film
13,30 Cartoni animati
14 — T.S.B. giornale, 1ª edizione
14,30 Redazionali
15,30 Film
17 — T.S.B. giornale magazine
17,30 Redazionali
18,30 Rubrica religiosa
19,30 T.S.B. giornale, 2ª edizione
20,30 Film
22,30 Redazionali
23,30 T.S.B. giornale, 3ª edizione
24 — Programmi non stop

Teleregione

9,30 Tre mille argomenti
11,30 Tre commerciale
15 — Sono innocente, film
19,05 Fotogramma, rubrica
19,10 Charlie, telefilm
20,30 Ranch Picchio Giallo, telefilm
21 — Palermo revival, rubrica
22,30 Segreto vestito di rosso, film
0,50 Reali di Francia, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Gelateria Antico Chiosco
Mondello

Gelateria Antico Chiosco

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10 — Tel. 25.855 — Or.: in. 16,30; ult. 22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h35' Cartoni animati

CALTANISSETTA

Bauffremont — sala Mattaotti 10 — Tel. 21.604. Or.: 18/15 20/22 - Cinema-Teatro — Ing. 5000; rid. 5000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

Bellini — v. Giobertì 3 — Tel. 26.906 — Or.: 18/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 8000
Sognando la [illegible]
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fazzari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 — Tel. 26.055 — Or.: 18/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 8000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h35' Cartoni animati

CATANIA

[illegible] — v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Mamma ho riperso l'[illegible]
di C. Columbus, M. Cutkin, J. Pescl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h35' Commedia

[illegible] — v. Eleonora d'Angiò 17 — Tel. 431.440. — Or.: 17/19,40/22[illegible] — Ing. 7000; rid. 5000
Jackpot
di M. Orfini, con A. Celentano, C. Leo, T. Ciccio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fontana a una classe di Piccoli Geni, che distilluno ollalr di giovinezza per una vecchia milardaria. N. V. 1h 40' [illegible]

Ariston — v. Baldulno [illegible] — Tel. 441.717 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Capitol — v. Vicenza 16 — Tel. 506.471 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.880. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Pomodori verdi fritti
di J. Amet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 315.699 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/b — Tel. 49.29.49. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Lo Pò — v. Etnea 258 — Tel. 328.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Metropolitan — v. S. Euplio 21 — Tel. 332.323 — Or.: in. 16,30; ult. 22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
[illegible]

Odeon — v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 326.324 — Or.: 1[illegible],35 — Ing. 8000[illegible]. 6000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Ritz — v. Ibla 5 — Tel. 505.479 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Sciara — p. Risorgimento 16 — Tel 417.084 — Or.: 18/20,30/22,40
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno Drammatico
[illegible]

Super. Grivi — p. Ghislerl 2 — Tel. 500.903 — Or.: 17,30/19,30/21,30 — Ing. 8000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

MESS[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.585 — Or.: 18/18/20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cutkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' Commedia

Lux — largo Seggiola, is. 168 — Tel. 718.285 — Or.: 16/18/20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Olimpia — v. degli Amici, is. 247 — Tel. 716.039 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. [illegible]rid. [illegible]
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fazzari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Orione — v. S. Martino 338 — Tel. 282.57.98. Dom. ap. 15 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' Dramm.

Savio — v. Peculio Frumentario — Tel. 717.348. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
Nessuno
di Francesco Calogero, con R. Da Francesco, L. Lante della Rovere (Italia '92) — Al capezzale della madre in coma, un adolescente ricorda la sua infanzia e trova la forza di affrontare la realtà. N.V. 1h32' Commedia

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 169 — Tel. 329.248. Or.: 17 18,45/20,2[illegible] — Ing. 8000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Ariston — v. Pirandello 5 — Tel. 625.95.47 — Or.: 16,30/22,30 — Ing. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fazzari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.151. Or.: 16 16,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Puerto [illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un'efferato per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h [illegible]

Aurora — v. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Cineclub — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Bean, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega irresistibile e solitario. N.V. 1h50' Drammatico

Fiamma — Largo dogi Abeli 5 — Tel. 625.16.66 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 8000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535. — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cutkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Iglea Lido — via Amm. Rizzo 13 — Or.: 18/18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

King — v. Ausonia 111 — Tel. 511.103 — Or.: 17/18,45/20/22,30 — Ing. 8000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Jolly — v. D. Costantino, 54 — Tel. 341.283 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 6.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Metropolitan — v.le Strasburgo 356 — Tel. 585.65.32 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 8000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

Nazionale — v. Emerico Amari 170 — Tel. 589.290. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 8000
L'ultimo dei [illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Sinese (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Rouge et Noir — p. Verdi 8 — Tel. 587.289. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Kaschke (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' Commedia

[illegible]zioni — v. E. Amari 158 — Tel. 58.82.90 — Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30 — Ing. [illegible]
La storia di Qiu-Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' Commedia

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25 — Tel. 46 711 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Ing. 7000; rid. 5500
Pomodori verdi fritti
di J. Amet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [illegible]

La Licata — v.lo Tenente Lena 10 — Tel. 621.052 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Ing. 7000; rid. 5500
Tre ragazzi Ninja
di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Slade (Usa '92) — Tre fratellini, allevati dal saggio nonno ai metodi del Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di un mercante di armi. N. V. 1h 34' Avventura

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12 — Tel. 61.149 — Or.: 18/20,15/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

Mignon — v.le L. Cadorna 70 — Tel. 611.22 — Or.: 18/20,15/22,30 — Ing. [illegible]
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cutkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Vasquez — v. Filisto 5 — Tel. 368.23 — Or.: 18/20,15/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760 — Or. feriale 18/22,30 festivo 15/22,30 — Ing. 7000; rid. [illegible]
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82 — Tel. 741.241 — Or.: 18/18/20/22
CHIUSO

Supercinema — v. XX Settembre 15 — Tel. 725.964 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000; rid. 5000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N.V. 1h50' Drammatico

Masciari — p. Le Pera — Tel. 724.575 — Or.: 16/18/20/22
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Citrigno 2 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Weekend senza il morto
di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dal guai. Lo salverà una foto? N.V. 1h41' Commedia

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Occhio indiscreto
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N.V. 1h38' Avventura

Garden 2 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Ossessione d'amore
di J. Eloriaga, con S. Stano, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Dafne Gil strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina. N.V. 1h38' Drammatico

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Pomodori verdi fritti
di J. Amet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' Comm.

Isonzo — v.le Isonzo 18 — Tel. 27.805 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita — Tel. 26.550 — Or.: 16/18/20/22
TEATRO RISERVATO

Raimondi
O'ESSAI

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59 — Tel. 20.042 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. [illegible]
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N.V. 1h50' Drammatico

Comunale — c. Mazzini — Tel. 23.952 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000; rid. 5000
I protagonisti - The Player
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo accecante di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N.V. 2h [illegible]

Odeon — v. Vittorio Veneto — Tel. 868.168 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 6000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h47' Commedia

Aurora — v. S. Caterina 189 — Tel. 45.373 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 6000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una ledola fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna attraente che non lo vuole. N.V. 1h57' Commedia

Moderno — c. Garibaldi 358 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola — **Ragazze vincenti**
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N.V. 2h09' Commedia

VIBO VALENTIA

Moderno — **Scanners 2 - Il nuovo ordine**
di Christian Duguay con David Eulss (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scatenare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dv. 1h 40' [illegible]

Valentini — v. D'Alessandria — Tel. 41.189 — Or.: [illegible]
Detective Stone
di T. Mayfam, con R. Hauer, K. Calital (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' Fanta-thriller

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martin Libertà 38
MESSINA, galleria Opim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Tisia 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni: via [illegible]. Il telefono 091/334.211.
TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel 68.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.
TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu** Paglini - P. Gassmann **Spirito allegro**. Barbera - Durano **Il berretto a sonagli** Stenl **Chiamami Nanà** Simm - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti**. Ludlo - Mlurmco **La strana coppia** Marmagnl - Ansaldo **Scugnizza** dir Trezzini Furlon Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini Abbati **La vedova allegra** dir. Maroggiali. Mollica **Il vendicatore**. Cambo **L'imbianchino bussa sempre due volte** Lagana **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.
AL MASSIMO: Abbonamenti stagione [illegible] **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui** Fresaica **Due mll unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandfalla canta**. Reali - Mari **La cauge aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollca **La scuola delle mogli**. Pren e inf. presso il Teatro Dante. Tel (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. FIACCOSTA: Teatro Tenda. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7435.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.803.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

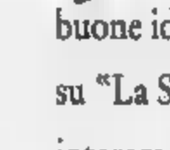
[illegible]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491 871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. (091/617.1274).
[illegible] Stagione Sinfonica e di Balletto.
[illegible] Teatro Metropolitan, Orchestra **Siciliana**. G. Gaslni, direttore. Inf.: The [illegible] Group.

BARILLA GALLINA & SANTERO

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.



LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

8 — Comprabene
12 — Starlandia
12,50 Destini, telenovela
13,20 Il parco racconta, rubrica
13,30 Lewis e Clarck, telefilm
14,30 Natale e Bassano e Marcellica
15 — Sintesi basket A1 fem. Montecchio Wh Sky-Cesena Consel
17 — Starlandia
18 — Lewis e Clarck, telefilm
18,20 Destini, telenovela
18,45 Bellezza donna, rubrica
19 — Telesport
19,30 Tva notizia
19,55 Telesport
20,05 Natale a Bassano e Marcellica
20,30 Mosè, sceneggiato
22,30 Tva Notizie
23,05 Tuttovolley, rubrica
23,40 Centro Pelli
0,15 Telesport

RTTR

8,15 Stampa oggi, rubrica
9,30 R.T.T.R. shopping
11 — Junior tv, programmi per ragazzi
12,15 Brevi notizie
12,30 Dancin' Days, telenovela
13,15 [redacted]
13,30 R.T.T.R. shopping
14,45 Pomeriggio con Junior tv
17,50 Dancin' Days, telenovela
18,50 Il tabellone, gioco a quiz
19,15 R.T.T.R. notizie
19,45 R.T.T.R. sport
19,55 L'ingaggio, rubrica sportiva
20,25 La pagella, film
22,15 R.T.T.R. notizie
22,55 R.T.T.R. shopping
23,35 Gli amori di Angelica, film
1 — R.T.T.R. notizie - R.T.T.R. sport

Teleregione

8 — I fruttini, cartoni animati
8,30 Baby show, rubrica
9,30 Ella, cartoni animati
10 — Super D.U.T., rubrica
10,50 Gino, cartoni animati
11 — Spazio redazionale
13 — Colorina, telenovela
13,50 Speciale spettacolo, rubrica
14 — Tgr, Telegiornale regionale
14,20 Andiamo al cinema, rubrica
14,30 Tra le nuvole, programma
15 — Fantazoo, cartoni animati
15,30 Albertone, cartoni animati
16 — Speciale spettacolo, rubrica
16,15 La segretaria privata, film
18 — Mariana, il diritto di nascere
19 — Tgr, Telegiornale regionale
19,20 Andiamo al cinema, rubrica
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Boomer, telefilm
20,30 ... e tutti risero, film
22,45 Tgr, Telegiornale regionale
23 — Malcolm, film. Regia di Nadia Tass
0,50 Andiamo al cinema, rubrica
1 — Spazio redazionale

Diffusione Europea

8,30 Veneto News Magazine/Rotocalco, notiziario
9,10 News Hour, notiziario
10 — Market box, proposte comm.
11 — Sempre insieme
12 — Mezzogiorno in musica
12,45 Veneto News, tg 1ª ed., notiziario
13 — Music Television, musicale
16 — Mtv's Greatest Hits, musicale
17 — Mtv Coca Cola Report, musicale
17,15 Mtv at the Movies, musicale
17,30 Mtv News at night, musicale
17,45 Mtv 3 From 1, musicale
18 — The real world, soap opera
18,30 Mtv Prime, musicale
19 — Company and dance, musicale
19,15 Veneto news, tg 2ª ed., notiziario
19,45 Appunti di viaggio - Turismo
20,30 Mtv Special, musicale
22,30 La casa dei nostri sogni, film
23,45 Speciale moda 1992-'93, spec.
24 — Veneto news, tg 3ª edizione
0,30 Campionato di Basket B/1 Virtus, sport (r)

Antenna 3

10 — A/3 Notizie VI-PD
10,45 La signora di Shangai, film
12,15 Condo
12,45 Tg flash
13 — Notes + [redacted] = Anteprima
13,15 Volley VI, rubrica
13,50 Tg flash
[redacted] Volley VI, rubrica
15,30 Condo
16 — Amor gitano, telenovela
17 — Notes
17,15 Anteprima + zoom
17,30 Basket viva, rubrica
19 — A/3 Notizie VI
19,15 Notes
19,30 A/3 Notizie Tv-Pd
20,10 Zoom
20,20 A/3 Notizie Ve
20,35 La grande lotteria
21,30 Teniamoli d'occhio
22 — A/3 Notizie VI
22,15 Notes
22,30 A/3 Notizie Pd
22,55 Zoom
23 — A/3 Notizie Tv-VE
23,45 La Ghirada news
0,55 A/3 Notizie Pd-VI

Teleadige

12 — Bbc News from London
12,05 Good morning with Anne and Nick
13 — Bbc News from London
15,25 Da Scottish Borgha
16 — Whitbunch
19,30 Food and drink
20 — Eldorado
20,30 Last Og the summer wine
21,30 Absolutely fabulous
22,30 The late show
23,25 World business raport

Tele Garda

13 — Casa Lawrence, telefilm
17 — Peyton Place, telefilm
18 — Boutique dell'arte
18,30 Soap opera
19 — Rtg speciale attualità
19,30 Tg nove, news
20,30 Diretta città, talk show
22,30 Tg nove, news
23,30 New Excelsior, varietà
0,30 Tg nove, news

Reteazzurra

9,30 Film
10,15 Spazio acquisti, rubrica
10,45 La provinciale, telenovela
11,30 Spazio acquisti, rubrica
12,30 Film
14 — Seven Carpet, rassegna tappeti
15 — Spazio acquisti, rubrica
19 — Reteazzurra notizie, notiziario
19,15 Spazio acquisti, rubrica
20 — News (prima edizione), notiziario
20,30 Qui Padova, rubrica
21,30 Sanità: parliamone, rubrica
22 — News, 2ª edizione, notiziario
22,05 Osservatorio, rubrica
23 — Reteazzurra notizie
23,15 Spazio acquisti, rubrica
23,40 Rubrica pediatrica, rubrica
0,15 Reteazzurra notizie, notiziario
0,45 Spazio acquisti, rubrica
1,15 News, notiziario
1,30 Film
2,45 Programmazione notturna

Telenuovo

8,30 Shopping time
9 — La leggenda di Robin Hood, film
11,10 L'edicola
11,45 Capriccio e passione, telenovela
12,35 Tg studio
12,55 L'edicola, rassegna stampa
13,15 Telegiornale
13,35 L'opinione
13,40 Gran Torcolada, televignetta
13,45 Match Music
14,30 Il giardino indiano, film
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping time
18,30 Cuore di pietra, telenovela
18,55 Match Music
19,25 Previsioni meteorologiche
19,26 Flash news
19,40 Gran Torcolada, televignetta
19,55 L'opinione
20 — Tg sport
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Telegiornale (edizione sera)
20,45 Operazione S. Gennaro, film
22,45 Tg sport
22,48 L'opinione a cura di Mario Zwirner
23,05 Previsioni meteorologiche
23,15 Telegiornale notte
23,45 Tg studio: economia-medicina
1,45 Telegiornale (replica)
2 — Tg sport

Telepadova

8,30 Spazio redazionale
11,15 [redacted] al cinema, [redacted]
11,30 Aspettando il domani
12 — Cara cara, telenovela
12,30 Musica e spettacolo
13,05 I Campbells, telefilm
13,35 Usa Today, news
13,55 New line, linea notizie
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,20 Rotocalco rosa, rubrica
15,50 Spazio redazionale
17,15 Andiamo al cinema, rubrica
17,30 Sotto la allegria, cartoni, news
17,45 I campioni del Wrestling, cartoni
18,15 G.I. Joe, cartoni
18,30 I cinque samurai, cartoni
19 — Sotto la chiusura
19,15 News line, linea notizie
19,30 Mississippi, telefilm
20,25 Il sasso nella scarpa
20,30 Il film pirata, film
22,30 News line, linea notizie
22,45 Le lunghe navi, film
1,20 Andiamo al cinema, rubrica
1,35 News line, linea notizie
1,50 Il sasso nella scarpa

Telepace

11 — Udienza generale del Santo Padre in diretta via satellite
14,15 Per favore non mangiate la margherita, telefilm
14,40 Re Artù, cartoni
15,05 Only cartoons, cartoni
15,30 Lettera al direttore, replica
16 — Il Santo Rosario
16,25 Re Artù, cartoni
16,50 Per favore non mangiate la margherita, telefilm
17,15 Un giorno nella vita, film
19 — La catechesi del Papa
19,30 Tele Pace Notiziario
19,50 Only cartoons, cartoni
20,30 Natale: Dio nei nostri cortili - Avranno la famiglia
21 — Tenente O'Hara, telefilm
22 — Ma più grande è la carità, replica
22,30 Tele Pace Notiziario

Italia 9

9 — Proposte per voi
10 — Vetrinetta
12 — Non solo Radio, dediche in diretta
13 — Vetrinetta, rubrica
14,30 Consigli per la salute
16 — Charleston Club spettacolo
18,30 Moda donna
19,20 Tg9
20,15 Medicina, rubrica di medicina
22 — Occulto 9, con il mago Alexander
23 — Cultura ed artigianato orientale
1 — Varietà
2 — Gran galà, spettacolo della notte

Rete Nord

9,30 Sesto senso, telefilm
10 — Rete Nord notizie, notiziario
10,15 Bang bang Kid, film
13,30 Rete Nord notizie, notiziario
13,45 La cortina di bambù, film
16,30 Rete Nord notizie, notiziario
16,45 Iranian loom tappeti
18 — Rete Nord [illegible], notiziario
18,15 La cacciatora, film
19,30 Sesto senso, telefilm
21 — Rete Nord notizie, notiziario
21,15 Dragone nero, film
23 — Rete Nord notizie, notiziario
23,15 Gli amori di Carmen, film
0,30 Rete Nord notizie, notiziario
0,45 Hong Kong operazione droga

Telearena

8,30 Rubrica costume di cultura e società
8,50 Film
10,30 Rubrica
12 — Starlandia, rubriche, giochi
13 — Destini, telenovela
13,15 Il parco racconta, rubrica
13,30 Lewis e Clarck, telefilm
14 — Rubrica
14,30 Tg prima edizione
14,45 Rubrica
17 — Starlandia, rubriche, giochi
18 — Lewis e Clarck, telefilm
18,25 Bellezza donna, rubrica
18,35 Destini, telenovela
19 — Monitor '90, rubrica salute
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20,15 Rubrica attualità
20,30 Mosè, sceneggiato
22,25 Oroscopo, a cura di Luciana Pieri
22,30 Previsioni del tempo
22,35 Telegiornale
23,15 Rubrica salute, attualità
23,45 Rubrica

Telequattro

10,45 Cartoni animati
11,40 L'ispettore Gissy, telefilm
12,30 Roberta pallicciarie
13 — Prima pagina a cura della redazione giornalistica
13,30 Fatti e commenti, 1ª edizione
13,50 Prima pagina a cura della redazione giornalistica (2ª parte)
14 — Creazioni Lino's
14,15 Telecronaca dell'incontro di calcio: Triestina-Palazzolo
16,05 Telecronaca dell'incontro di basket: Stefanel Trieste-Scavolini Pesaro, A cura di A. Baiguera (r)
17,45 Cartoni animati
17,50 Firehouse: Il luogo più caldo della città, telefilm
18,10 Andiamo al cinema
18,20 Parole e musica
18,25 La pagina economica
19,00 Fatti e commenti
20 — Il pallone è rotondo, programma
20,10 Appuntamento con la parola
20,20 Introduzione storia del rock
22,30 Parole e musica
23,35 La pagina economica (r)
23,40 Fatti e commenti (replica)
0,10 Il pallone è rotondo, programma
0,20 Prima pagina

Telecortina

11,45 Redazionale
12 — Tavola grande
13 — Destini, telenovela
13,20 Il parco racconta, rubrica
13,30 Lewis e Clarck, telefilm
14 — Redazionale
14,15 Telegiornale
14,30 Programma commerciale
17 — Starlandia, programma
17,50 Lewis e Clarck, telefilm
18,20 Destini, telenovela
18,40 Bellezza donna, rubrica
18,50 Commerciale
19,30 Telegiornale
19,45 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 Mosè, sceneggiato
22 — Sport e sport
22,30 Telegiornale
22,45 Redazionale
24 — Telegiornale
0,15 Andiamo al cinema, rubrica

Telechiara

13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14,10 Le favole di Esopo, cartoni
14,30 Chiese nel Triveneto, rubrica
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,10 Giorno dopo giorno, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Incontri con Telechiara, rubrica
16,30 Superbook, cartoni
17 — Tony e il professore, telefilm
18 — Arte e natura, documentario
18,30 Corki il ragazzo del circo
19 — Speciale, rubrica
19,30 Giorno dopo giorno, rubrica
19,40 Giorno dopo giorno rotocalco
20 — Superbook, cartoni
20,30 Fulmine, telefilm
21 — Tony e il professore, telefilm
22 — Corki il ragazzo del circo
22,30 Giorno dopo giorno notizie
22,40 Giorno dopo giorno rotocalco
23 — Parlamone, rubrica
23,30 Sguardi sul mondo, docum.

Videoordienone

7 — Commerciali
7,30 Tg regionale I edizione
8 — Commerciali
10 — Concerto di Natale, docum.
10,30 Innamorarsi, teleromanzo
11,30 Commerciali
13 — Carla Italia, musicale
14 — Huck Finn, cartoni animati
14,30 Studio rock, musicale
15,30 Commerciali
16 — Crazy club, musicale
17 — Night Piper, musicale
17,30 Hippo Tommaso, cartoni
17,45 Huck Finn, cartoni animati
18,15 Hippo Tommaso, cartoni
18,30 Generale Delmos, cartoni
19 — Tg regionale, II edizione
19,30 Tg special, notiziario
20 — Commerciali
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Tg regionale, III edizione
22 — Catch the catch, sport
23 — Christmas world, documentario
23,30 Tg regionale, IV edizione
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telepordenone

7 — Cartoni animati
11 — Carla Italia, musicale
12 — Telefilm
12,30 [redacted]
13,30 Telefilm
14 — Cartoni animati
16 — Passione, telenovela
[redacted] Bollicine, telefilm
19,15 Tg regionale
20,05 George e Mildred, telefilm
20,30 Il deserto dei tartari, film
22,30 Tg regionale
23,30 Il re del Pecos, film
0,30 La strana coppia, telefilm
1 — Tg regionale (3ª edizione)
2 — Crazy club, musicale
3 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Canale 55

13 — Redazionale Cis
13,15 Tavola grande, varietà musicale
14,15 Andiamo al cinema
14,30 I filmissimi di Canale 55
16 — Collegamento con Londra
17,30 I cartoonissimi di Canale 55
18 — Ch 55 news
19,30 Invito
19,45 Andiamo al cinema
20 — I Babbi Natale di Canale 55 presentano Natale Parade
20,30 Ch 55 news
21 — Pollironissima, settimanale
22 — Ch 55 news
22,30 Andiamo al cinema
22,45 I filmissimi di Canale 55
0,30 Ch 55 news

Serenissima

7 — Notizie oggi, rassegna stampa
8 — L'esplosione, telefilm
9 — Notizie oggi, rassegna stampa
9,40 Viva la Tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
[redacted] Gioie e gioielli
18,45 Servizi speciali
19,20 Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 L'ostaggio, telefilm «Serie: Nikita»
22 — Progetto Serenissima
23 — La cartomanzia a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — La sera di Serenissima televisione, speciale
1,30 Serenissima story
1,45 Film non stop

Grande Italia Tv

7 — Grande Italia tv notizie, notiziario
7,15 Furia rivoluzionaria, film
9 — Grande Italia tv notizie, notiziario
9,15 Don Chuck, telefilm
10,30 Capitano di Castiglia, film
12,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
12,45 Natura e uomo, documentario
14 — Grande Italia tv notizie, notiziario
14,15 Iranian Loom tappeti
17 — Fino allo spasimo, film
18 — Grande Italia tv notizie, notiziario
19 — Proiezione Semerano
20,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
20,45 Natura e uomo, documentario
22,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
22,45 Il diavolo si converte, film
24 — Grande Italia tv notizie, notiziario

RTA Tele Antenna

15 — Illusione d'amore, telenovela
16,50 La spada normanna, film
18,30 Per favore non mangiate le margherita, telefilm
19,15 Rta news
19,45 La meraviglia del mondo, doc.
20,10 Telecronaca hockey a rotelle serie A1 maschile Lions Roller Trieste-Hockey Salerno
22 — Austria imperiale, telefilm
22,30 Rta news
23 — Sintesi pallacanestro serie B1 maschile: Goccia di Carnia Udine-Azzurra Victors Rm

Televenezia Cinquestelle

8,30 Starlandia, cartoni animati
9,15 Lewis & Clarck, telefilm
9,40 Servizi speciali, redazionale
10 — Destini, telenovela
10,20 Bellezza donna, rubrica
10,30 Servizi speciali, redazionale
11,30 Metronews, rubrica
12 — Starlandia, cartoni
13 — Destini, telenovela
13,20 Il parco racconta, rubrica
13,30 Lewis & Clarck, telefilm
14 — Servizi speciali, redazionale
16 — Strike Force, telefilm
17 — Starlandia, cartoni
18 — Lewis & Clarck, telefilm
18,25 Destini, telenovela
18,30 Destini, telenovela
18,45 Bellezza donna, rubrica
19 — Servizi speciali, redazionale
19,00 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,10 Metronews, rubrica
20,30 Mosè, sceneggiato con Burt Lancaster
22,20 Metronews, rubrica
22,50 Tv land, musicale
23,10 Servizi speciali, redazionale
23,40 Arcobaleno, rubrica
0,15 Servizi speciali, redazionale
0,30 Lewis e Clarck, telefilm

ATR

7 — Telelecio
9,50 Primus, telefilm
10,35 Studio rock, programma
12 — Proposte per la casa
13,10 Amica Piera, dediche in diretta
14,20 Moda donna
15 — Consigli per la salute
17,30 Proposte per voi
18,30 Questa Italia, rubrica
19 — Proposte
19,30 Tg sera
20,15 Scienza dell'occulto
21,30 A... come amore
22,30 Tg sera
23 — Consigli per la salute
24 — Tg sera
0,45 Varietà

TV7 Pathé Triveneta

7 — Film
8,30 Il compra tv, rubrica
9,30 Film
11 — Il compra tv, rubrica
12 — Film
13,30 Il compra tv, rubrica
14,00 Film
16 — Il compra tv, rubrica
17 — Film
18,30 Il compra tv, rubrica
19,30 News, notiziario
20 — Il compra tv, rubrica
20,30 Film
22,30 Il compra tv, rubrica
23 — News, notiziario
23,30 Film
— Al termine: Programmi notturni

TV7

7 — Film
8,30 Commerciale
9,30 Film
10,15 Cartoni animati
11,30 Commerciale
12,30 Film
14,15 Cartoni animati
15 — Ok motori, settimanale motoristico
18 — Catch, rubrica
17 — Cartoni animati
18,15 Commerciale
19 — La Provinciale, telenovela
19,45 Commerciale
20,30 News, I edizione, notiziario
20,45 Film
22 — News, II edizione, notiziario
22,30 Film
0,45 News, III edizione, notiziario
1 — Commerciale
1,30 Programmazione notturna

Rtt Südtirol

5,35 Agentur Maxwell
8,20 Vicki
8,45 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
8,50 Dennis
7,10 Die Flughörnchen kommen!
7,35 Tiny Toon Abenteuer
7,55 Familie Feuerstein
8,20 Hart aber herzlich
8,10 Agentin mit Herz
10,10 Mein bester Freund
12 — Die Strassen von San Francisco
12,50 Bill Cosby Show
13,20 Ein Colt für alle Fälle
14,10 Tag der Entscheidung
15,05 Hart aber herzlich
16,55 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
17 — Dennis
17,20 Cadnie & Co
17,45 Tiny Toon Abenteuer
18,15 Rtt Sportzeit Eishockeymeisterschaft der serie A Gröden-Bozen
19,15 Rtt - Tagesthemen
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Traffic school die bleib und dachachaden kompanie
21,40 Rtt - Tagesthemen
21,55 Jake und McCabe durch [redacted] an dünn
22,45 Das Osterman weekend
0,30 Pro 7 Nachrichten
0,40 Hautnah dabei
1720 Pro 7 Nachrichten
1,40 Blonde frecht für Sanatier
3,15 Pro 7 Nachrichten
3,25 Die Fälle des Harry Fox
4,10 Tag der Entscheidung
6,05 Programmende

TVA - Trento

5,30 Film
7 — Starlandia, rubrica
8 — Tva Expò
11,35 El Batedel
11,40 Tva flash
11,45 Starlandia, rubrica di giochi
12,45 Tva notizie mattina, tg diretta
13 — Destini, telenovela
13,20 Il parco racconta, rubrica
13,30 Lewis e Clarck, telefilm
14 — Tva Expò
16,50 El Batedel
16,55 Tva flash, tg diretta studio
17 — Starlandia, rubriche, giochi
18 — Lewis e Clarck, telefilm
18,25 Destini, telenovela
18,45 Tva ore 19, salotto 1ª parte
18,52 El Batedel, a cura di A. Bertolazza
19 — Tva notizie sera (tg diretta studio)
19,20 Tva meteo
19,25 Tva sport
19,35 Notizie alla breve
19,45 Tva ore 19, salotto 2ª parte
20,30 Mosè, film sceneggiato 3ª puntata
22,30 Notizie alla breve (replica)
22,40 Tva notizie notte
23 — Tva sport
23,15 Ghiaccio e neve, rubrica (replica)
23,55 Notizie alla breve (r)
24 — Tv notizie notte (tg replica)
0,30 Film
2 — Tva notizie notte (tg replica)
2,30 Terra nera, film
4 — Tva notizie notte (tg replica)
4,30 Terra nera, film

Telefriuli

10 — Arte nel tappeto, commerciale
10,30 Per dimagrire, commerciale
11 — Roberta Pelle, commerciale
11,30 Iranian Loom, commerciale
11,55 TG Flash
12 — Starlandia, rubriche, giochi
13 — Destini, il parco racconta
13,30 Lewis e Clarck, telefilm
13,35 Tg Flash
14 — Anna e il suo re, telefilm
14,30 Il tappeto orientale, commerciale
15 — Fantastilandia
15,15 Centro pelli, commerciale
15,30 Noi siamo le colonne, film
18,55 Tg flash
17 — Starlandia, rubriche, giochi
18 — Lewis e Clarck, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Telefriuli sera
19,30 E' tempo d'artigianato
20 — Una pianta al giorno, rubrica
20,30 Mosè, sceneggiato
22,15 Una pianta al giorno, rubrica
22,30 Telefriuli notte
23 — Il salotto di Franca, commerciale
23,15 Centro Pelli, commerciale
23,30 Una pianta al giorno, rubrica
23,45 Roberta pelle, commerciale

Tele Alpina

7,30 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
10 — Rassegna stampa, replica
10,30 Videovetrina
15 — Studio rock, musicale
16 — Cara dolce Kyoko, cartoni animati
16,30 Videovetrina
17,30 Geronimo Delmos, cartoni animati
18 — Innamorarsi, telenovela
18,55 Videovetrina
19,15 Tca Notizie
19,40 Fatti & lattacci, ovvero...
20,10 Sotto il naso, di G. P. Cappellini
20,20 Al bar del rione, con Franz e Bepi
20,30 Speciale Natale
21 — Christmas world
21,30 Concerto di Natale
22 — Tca notizie
22,20 Fatti & lattacci, ovvero...
22,50 Al bar del rione, con Franz e Bepi
23 — Sotto il naso
23,05 Videovetrina
1,15 Tca Notizie
1,35 Tca Videonotte

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ultime repliche di «Traviata» e «Bohème»

Cala il sipario del '92 su lirica e sinfonica

[redacted] E' l'antivigilia di Natale: si concludono le stagioni lirico-sinfoniche di qu[redacted] stagione 1992 in tre teatri. Alla Fenice [redacted] Venezia chiude la «Traviata» di Giuseppe Verdi, questa sera non con il [redacted] prano bulgaro Edita Gruberova e il tenore russo-americano Neil Shicoff, bensì con la staffetta degli italianissimi Giusy Devinu [redacted] Marcello Giordani.

Al Teatro Comunale di Treviso chiude la «Bohème» di Giacomo Puccini, che già ave[redacted] tenuto le scene al Sociale di Rovigo, protagoniste Raina Kabaivanska, altra bulgara con 35 anni di carriera alle spalle, ormai diventata veneziana a tutti gli effetti, [redacted] accanto [redacted] lei il tenore Alberto Cupido.

Non opera lirica ma musica sinfonica, infine, al Verdi di Trieste, dove si concludono le repliche della «Nona» di Ludwig van Beethoven, diretta da Carl Melles, con Tiziana Sojat (soprano), Helga Muller Molinari (mezzosoprano), Etienne Martin Dupré (tenore) e Robert Holzer (basso).

«Una Gruberova brava ma poco emotiva», hanno scritto i critici, dopo la prima, preferendole la Devinu. Dubbi anche su Neil Shicoff, straordinario invece nell'interpretare l'Evgenij Oneghin di Piotr Il'ic Ciaikovskij. Una «Traviata» definita [redacted] troppo tecnica» quella messa in [redacted] [redacted] Pier Luigi Pizzi, «la cui vera falla - scrivono i critici - va ricercata nella direzione frammentaria e discontinua di Carlo Rizzi».

Soddisfatti, invece, della «Bohème» la cui edizione «si segnala nel suo complesso come una riuscita operazione di sostanziale ripulitura sia a livello visivo che musicale». Acclamatissima la coppia Kabaivanska-Cupido.

Applaudita anche la prestazione dell'orchestra e coro del Teatro Verdi di Trieste, alle prese con una delle sinfonie più popolari e trascinanti che la storia della musica ci abbia dato.

[redacted] Lollo

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/85.96.552

VENETO

BELLUNO

Edison — **L'ultimo dei Mohicani**
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or.: 17,40/20/22,15
Ing. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Italia — **La bella e la bestia**
v. Garibaldi 8
Tel. 943.184. Or.: 15
16,30/18,10/19,50/21,45
Ing. 9000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

PADOVA

Altino — **Sognando la California**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap. 17
Ing. 10.000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Arcobaleno — **Mamma ho riperso l'aereo**
v. Reni 2
Tel. 600.820
Ap. 17
Ing. 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Astra — **Orlando**
v. Aspetti 37
Tel. 604.079
Or.: 18/20/22,15
Ing. 9000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zaro, L. Bruneau (Ingh./S.Fr. '92) - Orlando, gentiluomo secentesco, tavorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Biri — **Ricky & Barabba**
p.le Stanga 3
Tel. 778.169
Ap. 17,30
Ing. 10.000
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Concordi — **Guardia del corpo**
v. San Marino e Sollerino 2
Tel. 875.10.09
Ap. 17,30
Ing. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Mignon — **La morte ti fa bella**
v. Cesare 2
Tel. 875.20.87
Ap. 17
Ing. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Quirinetta — **La bella e la bestia**
p. Insurrezione
Tel. 875.16.80
Ap. 16
Ing. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Supercinema — **L'ultimo dei Mohicani**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap. 17
Ing. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1767. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

ROVIGO

Corso — **La bella e la bestia**
c. Del Popolo 150
Tel. 29.850
Ap.: 16,30
Ing. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Odeon — **L'ultimo dei Mohicani**
v. Manzoni 16
Tel. 24.537
Ap.: 20
Ing. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

TREVISO

Astra — **Mamma ho riperso l'aereo**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or. uff. spett. 22,15
Ingr. 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]

Corso — **La bella e la [redacted]**
c. Del Popolo 30
Tel. 549.322. Or.: 15/16,50
18,40/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Edera — **Puerto Escondido**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224.
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Edison — **Sognando la California**
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or. uff. spett. 22,15
Ingr. 10.000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Embassy — **[redacted] corpo**
l.go Alpini
Tel. 542.624
Or. uff. spett. 22,15
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Hesperia — **L'ultimo dei Mohicani**
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or. uff. spett. 22,15
Ingr. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Piccolo Edera — **Pomodori verdi fritti**
p. Martiri di [redacted]
Tel. 300.224.
Ore 16,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' sessantine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

VENEZIA

Accademia — **Tentazione di Venere**
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 17/19/21,15
Ing. 4000
di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai assente giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h50' **Commedia drammatica**

Centrale — **La bella e la bestia**
San Marco 1659
Tel. 52.23.201
Or.: 16,30/18,20/20,10/22
Ing. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h35' **Cartoni animati**

Olimpia — **Puerto Escondido**
San Marco 1094
Tel. 520.54.92
Or.: 17/19/21,15
Ing. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N. V. 2h **Commedia**

Ritz — **La bella e la bestia**
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 16,30/18,20/20,10/22
Ing. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Rossini — **Guardia del corpo**
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Or.: 17/19,30/22
Ing. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W[redacted]ston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

MESTRE

Agorà Mignon — **Sognando la California**
v. Carducci
Tel. 960.534
Or.: 18/20/22
Ing. 10.000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici [redacted] per rievocare i [redacted] tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Corsino — **Al lupo al lupo**
c. Del Popolo 30
Tel. 972.615
Or.: 17,30/19,45/22
Ing. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Corso — **L'ultimo [redacted] Mohicani**
c. Del Popolo 30
Tel. 958.722
Or.: 17,30/19,45/22
Ing. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [redacted]

Dante — **La storia di Qiu [redacted]**
v. Semaglia 12
Tel. 538.1955
Or.: 18/20/22
Ing. 10.000
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Lesheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Excelsior — **Guardia del corpo**
p. Ferretto 15
Tel. 988.664
Or.: 17,15/19,35/22
Ing. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

Palazzo 1 — **Puerto Escondido**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,30/19,45/22
Ing. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Palazzo 2 — **Mamma, ho riperso l'aereo**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,30/19,45/22
Ing. 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

San Marco — **La bella e la bestia**
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86
Or.: 16/18/20/22
Ing. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

VERONA

Astra — **La bella e la bestia**
p.le Oberdan 13
Tel. 596.327. Or.: 15,10
16,50/18,40/20,10/22
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Corallo — **Sognando la California**
v. 4 Spade 19
Tel. 585.990
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Verzina, con M. Boldi, M. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Corso — **La [redacted] la bestia**
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72. Or.: [redacted]
16,50/18,40/20,30/22,[redacted]
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato [redacted] da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Filarmonico — **Mamma, ho riperso l'aereo**
v. Roma 3
Tel. 590.826
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Marconi — **Puerto Escondido**
v. Mazzini 15
Tel. 594.709
Or.: 15/17,20/19,45/22,15
Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Nuovo — **L'ultimo dei Mohicani**
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
Ingr. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Pindemonte — **Legge 627**
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 17/19,40/22
Ingr. 10.000
di B. Tavernier, con D. Blanc, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: le «guerre sporche» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Rivoli — **Guardia del corpo**
p. Bra
Tel. 580.555
Or.: 15/17,25/19,45/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

VICENZA

Arlecchino — **Sognando la California**
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [redacted]

Corso — **L'[redacted]mo dei Mohicani**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: sp. 15,30; ult. 22,15
Ingr. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa [redacted] Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Italia — **Puerto Escondido**
C. Peschiera Vecchia 35
Tel. 323.607.
Or.: sp. 15,30; ult. 22,15
Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [redacted]

Odeon — **Al lupo al lupo**
Palazzo 186 T. 543.492
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Palladio — **Guardia del corpo**
v.le Verdi 6
Tel. 321.420
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Roma — **La bella e la bestia**
st.da Filippini 5
Tel. 321.909
Or.: 15,30/17/18,30/20/22,15
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **L'ultimo dei Mohicani**
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Verdi — **La bella e la bestia**
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139 - Or. 16,30
17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
[redacted] principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una [redacted] nerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Vittoria — **Non chiamarmi Omar**
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nerandzza e ormoli del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per [redacted]. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

PORDENONE

Capitol — **La bella e la [redacted]**
v. Mazzini 58
Tel. 28.868
Or.: 18/19/20/22
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Centro A. Moro
Cordenone
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 5000
OGGI RIPOSO

PORDENONE

[redacted]
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Puerto Escondido. Or.: 20/22.
Yellow Submarine. Or.: 21.
Ingr. 7000 (soci 5000)

Ritz — **L'ultimo [redacted] Mohicani**
Cordenone - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: [redacted]/20/22
Ingr. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — [redacted] 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [redacted]

Verdi — **Sognando la [redacted]**
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

UDINE

Ariston — **Mamma, ho riperso [redacted]**
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Capitol — **La bella e la bestia**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4268
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Centrale — **Sognando la California**
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Ferrov. d'Essai — **Pensavo fosse amore...**
v. Cernaia
Tel. 504.674
Or.: 20/22
Tess. 6000 + Ingr. 5000
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Odeon — **Ragazze vincenti**
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' [redacted]

Puccini — **Ossessione d'amore**
v. Savorgnana
Tel. 295.635
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
di [redacted] Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e sconc»: lì passionale Dona Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a costarne la rovina. N.V. 1h38' **Drammatico**

[redacted]

Ariston — **Puerto Escondido**
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Or.: 16/18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Excelsior — **La bella e la bestia**
v. Muratti 2
Tel. 707.300. Or.: 15,30
17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni [redacted]**

Grattacielo — **Mamma ho riperso l'aereo**
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Ult. spett. ore 22,15
Ingr. 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia [redacted] e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Mignon — **L'ultimo dei Mohicani**
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.647
Or.: 15,45/17,50/20/22,15
Ingr. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Nazionale 1 — **Guardia del corpo**
v.le XX Settembre 30
Tel. 835.163
Or. 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
[redacted] Jackson, con K. Costner, [redacted] Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [redacted]

Nazionale 2 — **L'ultimo dei [redacted]**
v.le XX Settembre 30
Tel. 835.163
Or.: 15,45/17,50/20/22,15
[redacted]. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [redacted]

Nazionale 3 — **Ricky & Barabba**
v.le XX Settembre 30
Tel. 835.163. Or.: 15,30
17,05/18,50/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Nazionale 4 — **Al lupo al lupo**
v.le XX Settembre 30
Tel. 835.163. Or.: 18
18/20,10/22,15
Ingr. 10.000
[redacted] Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Sala Azzurra — **La morte ti fa bella**
v. Muratti 2
Tel. 757.300
Or. 16,30/18,20/20,10/22
Ingr. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **La bella e la bestia**
v. Streitor 5
Tel. 975.564
Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22
Ing. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[redacted]o d'Essai — **La storia di Qiu Ju**
v. Streitor 8/D
Tel. 974.295
Or.: 18/20/22
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Lesheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Eden — **Infelici e contenti**
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un pensionato e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Concordia — **Drago d'acciaio**
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: [redacted]
Ingr. 10.000
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alle sue perizie nelle arti marziali. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted]

Astra — **Sognando la California**
c. Buonarroti [redacted]
Tel. 829.002
Or.: 20/22
Ing. 10.000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università [redacted] incontrano dopo quindici [redacted] per rievocare i bei tempi [redacted] dare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

[redacted] — **La bella e la bestia**
v.le S. Francesco d'Assisi 8
Tel. 239.914.
Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22
Ing. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà [redacted] essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Roma — **[redacted] del corpo**
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.396
Or.: 18/20/22
Ing. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, [redacted] Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

Vittoria — **Ragazze vincenti**
v. Manci 153
Tel. 235.284
Or.: 17/19,30/22
Ing. 10.000
[redacted]P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' [redacted]

TEATRI

[redacted]

LA [redacted] Campo San Fantin, [redacted]. 521.01.61. Ore 18,30 turno F, [redacted] **Traviata**. Giusy Devinu, [redacted] Giordani.
GOLDONI San Marco [redacted] [redacted]. 520.75.83. Riposo.
[redacted] Vallaresso, tel. [redacted]. Riposo. Il 26 e 27 dicembre, ore 16 Ribalta Veneta: **Zente refada** di Giacinto Gallina. Fuori abbonamento.
A L'AVOGLIERA Dorsoduro 1540, tel. 520.46.51. Riposo.
[redacted] Mestre, via Bruno 19, tel. 989.879. Riposo. Il 26 e 27 dicembre ore 17 **Le famiglie dell'antiquario** di Carlo Goldoni.
[redacted] **SAN [redacted]** ore 20,30: Concerto di Natale dei Solisti Veneti. Coro Ambrosian Singers di Londra; in programma **Il Messia** di Georg Friedrich Haendel.
DUOMO DI SAN LORENZO ore 21 Concerto di Natale: orchestra e coro del Teatro Olimpico di Vicenza, musiche di Vivaldi.

BELLUNO
COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, tel. 940.349. Gabriele Lavia, Monica Guerritore in **La signorina Giulia** di Johan August Strindberg. Regia di Gabriele Lavia.

PADOVA
VERDI via del Livello 32, tel. 876.03.38. Riposo.
TEATROCONTINUO vicolo Pontecorvo 1, tel. 650.294. Riposo.
[redacted]
[redacted]OCIALE piazza Gar[redacted] 14, tel. 25 614-27.853. Riposo.
[redacted]
COMUNALE corso del Popolo 31, tel. 548.355. Ore 20,30: **La [redacted]** di Giacomo Puccini, con Raina Kabaivanska, Alberto Cupido. Orchestra Filarmonica Veneta, Coro Lirico Veneto. Dirige Giacomo Zani.

VICENZA
ASTRA corso Palladio, tel. 323.725. Riposo.
OLIMPICO piazza Matteotti, tel. 323.781. Estivo.

VERONA
ALCIONE via Verdi 20. Riposo.
[redacted] via Roma 3/A, tel. 800.28.80. Riposo.
NUOVO piazza [redacted] 10, tel. 800.61.00. Riposo.
ARENA piazza Bra 28, tel. 596.517-800.51.51. Estivo.
PERPTINI vicolo Dietro Campanile 16, tel. 582.709. Riposo.

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. 54.331. [redacted] 16,30 Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e i Piccoli di Podrecca **Varietà** (Marionette). Fuori abbonamento.
[redacted] Tre Novembre 1, tel. 367.616 (prenderà il 672.21.11). Turno F (L. V. Beethoven).
[redacted] via del Ghirlandaio 12, tel. 391.947. Stagione di prosa. Teatro popolare La Contrada. **Due paia di calze di seta di Vienna**, di Carpinteri e Faraguna. Regia Francesco Macedonio. Ore 20.000, rid. 23.000.
MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365.118. Riposo.

GORIZIA
VERDI via Garibaldi 4, tel. 533.139. Riposo.
[redacted]
AUDITORIUM [redacted] interna 2, tel. 523.503. Riposo.
[redacted]
[redacted] **CONTATTO** tel. 504.765. Riposo.
TEATRO LUIGI [redacted] **COLLI**-[redacted]. Riposo.
[redacted]OSTA (Auditorium comunale Felello Umberto). Riposo. Il 26 dicembre i Burattini di Thomas Jelinek: **Kasper il Pulcinella boemo.**

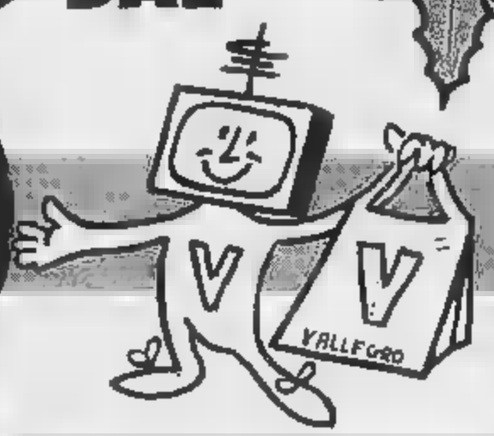
TRENTO
SOCIALE (Auditorium) via Santa Croce 67, tel. 982.582. Riposo.

BOLZANO
[redacted] [redacted] Teiser, tel. 42.320 (prenderà il 282.320). Riposo.
[redacted]

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
[redacted]
settimanale di scienza e tecnologia
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Buone Feste DAL

GRUPPO **VALLEGRO**



VALLEGRO DUE
di Vallegro V.
PIAZZA ROMA 2
TORTONA
TEL. 0131 814.814

ELCA s.r.l
di Vallegro V. & C.
CORSO LAMARMORA 51
ALESSANDRIA
TEL. 0131 262.363

VALLEGRO s.a.s.
VIA MAZZINI 155/157
NOVI LIGURE
TEL. 0143 321.921

VALLEURO s.r.l.
VIA REPUBBLICA 91
VOGHERA
TEL. 0383 367.736

CHE PRESENTA LE SUE OFFERTE NATALIZIE A PREZZI SPECIALISSIMI!

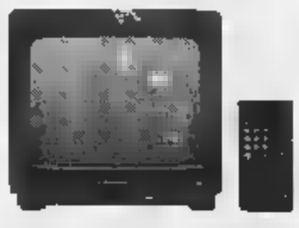
TV COLOR PORTATILI

14 Pollici [illegible] con telecomando L. **299.000**

14 Pollici **ADMIRAL** con telecomando L. **325.000**

14 Pollici **GRUNDIG** [illegible] telecomando L. **380.000**

17 Pollici **LENOIR** con TELEVIDEO e telecomando L. **699.000**



VIDEOREGISTRATORI

GRUNDIG - con timer, telecomando, ecc. L. **499.000**

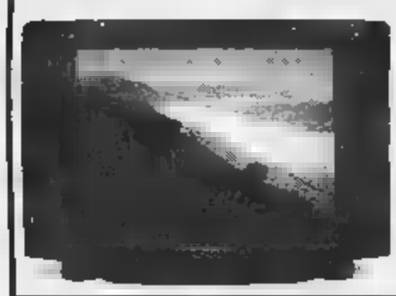
[illegible] 3 testine, timer, telec., ecc. L. **629.000**

GRUNDIG - 3 testine, timer, telecomando, ecc. L. **649.000**

PHILIPS - 3 testine, con televideo, timer e telecomando, ecc. L. **679.000**

SONY - a 4 testine, fermo immagine perfetto, timer e telecomando L. **950**[illegible]

TV COLOR

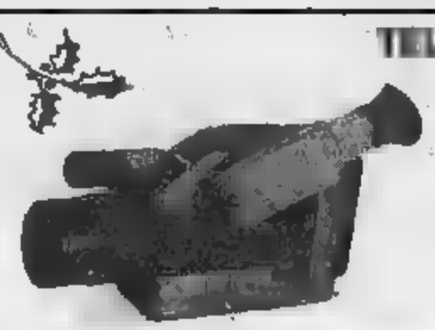


NOKIA ITT 21 pollici, con telecomando presa scart per videoregistrazione L. **769.000**

[illegible] **25** pollici, con telecomando TELEVIDEO, presa scart, ecc. L. **879.000**

SONY 21 pollici, STEREO con TELEVIDEO, telecomando, scart L. **1.180.000**

TELECAMERE



[illegible] **6847** - sensibilità 3 lux - zoom 8x - autofocus - funzione macro, ecc. - glubbino NORDICA portatelecamera OMAGGIO L. [illegible]

SONY [illegible] **E** - sensibilità [illegible] lux - zoom 8x - funzione macro - autofocus - dissolvenze - attur. sino [illegible] 1/4000 di sec. L. **1.349.000**

[illegible] - 4700 Pixel - autofocus, zoom 8x - otturatore sino a 1/10.000 sec. - dissolvenze L. **1.390.000**

IMPIANTI HI-FI

PHILIPS - completo di amplificatore, sintonizzatore stereo. Deck 2 piastre - coppia [illegible] acustiche L. **299.000**

SONY - [illegible] amplificatore e sintonizzatore STEREO - lettore C.D. - doppia piastra registrazione - telecomando e casse acustiche L. **769.000**

PIONEER - stereo con amplificatore e sintonizzatore digitale - lettore C.D. - doppia piastra di registrazione [illegible] L. **1.090.000**

AUTORADIO

[illegible] KE 1700 [illegible] - fm stereo - riproduttore autoreverse - preselezione, ecc. L. **259.000**

[illegible] CQD50 - fm stereo - preselezione stazioni - riproduttore autoreverse L. **260.000**

AIWA CTX10 - 2×25 W - fm stereo - riproduttore autoreverse L. **295.000**

SONY XR 4350 - 2×22 W - 24 stazioni memorizzabili - autoreverse L. **299.000**

OFFERTISSIMA DI ELETTRODOMESTICI PER LA CASA

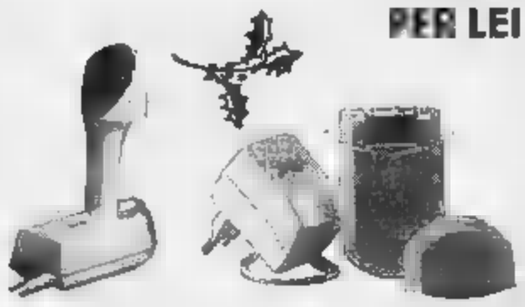
[illegible] **LONGHI** - friggitrice a partire da L. **58.000**

MOULINEX - forni a microonde a partire da L. **169.000**

[illegible] - aspirapolvere a partire da L. **49.000**

GAGGIA - macchina da caffè espresso a partire da L. **129.000**

PER LEI E PER LUI



Per la bellezza del viso **BRAUN, TEFAL,** [illegible] a partire da L. **39.000**

PHILIPS - rasoi elettrici a partire da L. **79.000**

Radioregistratori **PHILIPS, AIWA, SONY, PHONOLA, SABA** a partire da L. **49.000**

Lettori **CD** portatili **PHILIPS,** [illegible] **SONY, AIWA, SAMSUNG** a partire da L. **149.000**

...E PER UN REGALO **IMPORTANTE** SCEGLI UN RADIOMOBILE OMOLOGATO SIP

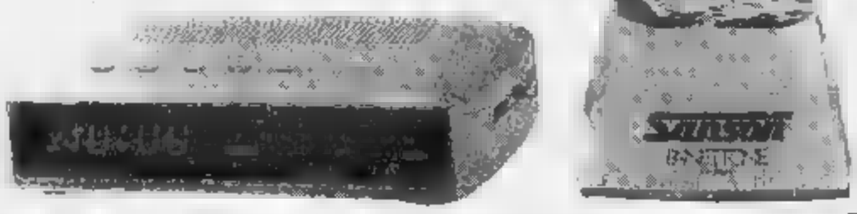
ITT NOKIA • MOTOROLA • NEC • ITALTEL

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI

E per un NATALE nella tradizione:

1 panettone **SANSON** da 1 kg
1 radiosveglia FM **PHONOLA**

SOLO L. **29.900**



INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY
INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

ART GALLERY
ARTE CONTEMPORANEA
Via Vochieri 107
Tel. 0131 260.745
15100 ALESSANDRIA
Orario: 10/12.30 - 16/19.30
Compreso sabato e domenica

Mercoledì 23 Dicembre 1992 AL. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Non rende l'apertura dopo cena dei negozi: commercianti contro Comune

Si litiga per «Compra la sera»

«Non siamo stati avvertiti in tempo e non è stata fatta pubblicità», dicono all'Ascom. Il centro affollato. Ma pochi acquisti, malgrado i prezzi siano addirittura più bassi. Poche le voci a favore

ALESSANDRIA. «Compra la sera», in programma da lunedì a oggi, quest'anno non piace ai commercianti. Le critiche si appuntano sul fatto che l'iniziativa è stata poco reclamizzata e il Comune l'ha decisa all'ultimo momento, malgrado il parere contrario dei commercianti all'apertura dei negozi dopo cena.

«Le iniziative commerciali o si organizzano e è meglio non farle», commenta Cesare Fissore, presidente dell'Ascom, l'associazione commercianti alessandrina e aggiunge: «Commercialmente "Compra la sera" è un'iniziativa che non rende. Non è stata fatta pubblicità, perché l'amministrazione comunale ha deciso tutto all'ultimo momento, mentre le associazioni di categoria Ascom e Confesercenti erano d'accordo nel contrario».

Tutti gli inviti a consumare e a risparmiare, dato il momento di crisi, avevano indotto i negozianti alessandrini a saltare quest'anno l'appuntamento serale con gli acquisti dell'ultimo momento. «La gente però deve capire che se non c'è consumo non c'è produzione e questo porta alla stagnazione», conclude Fissore.

Per favorire i commercianti che aderiscono a «Compra la sera» il Comune ha anche organizzato una serie di spettacoli per le vie del centro, ma non basta. «Non sono gli spettacoli che portano la gente nei negozi», replica Fissore.

Intanto in via Dante alcuni esercizi hanno chiesto di poter tenere aperto anche durante la pausa pranzo: un no-stop dalle 9 alle 23. A questo si aggiunge la richiesta da parte di alcuni di togliere il divieto di transito nella via almeno in questi giorni prefestivi.

L'altra sera comunque le vie della città erano affollate, come i negozi d'altronde, ma secondo alcuni esercenti, «La gente entra, chiede informazioni su qualche oggetto, soprattutto il prezzo, poi spesso non compra».

Non è il solito «muro del pianto» dei commercianti. La crisi si fa sentire e influisce sui prezzi in modo anomalo rispetto ad altri momenti difficili. «Sono ribassati invece che aumentati - dicono i negozianti - perché non c'è domanda».

Qualche parere favorevole? Si qualcuno c'è, soprattutto da quanti hanno deciso per l'apertura e si ora si dicono soddisfatti: «Almeno si vede un po' di gente per le vie della città», dice Renato Rolandi, titolare di un esercizio in via San Lorenzo.

E quanto renda? «Se parliamo di resa non è conveniente, perché si devono pagare gli straordinari alle commesse poi c'è la luce in più e tutte le spese. Piuttosto bisogna pensare a un rilancio della città, proprio nei momenti di crisi si deve reinvestire e dare più servizi alla gente».

Un servizio ai cittadini. Questa è stata la definizione «soft» di molti commercianti che prevedono molti incassi, ma che comunque aprono nel dopo cena, con la speranza di qualche incasso in più in previsione delle stangate da '93.

Antonella Mariotti

L'ASSESSORE

«Un servizio per la città»

ALESSANDRIA. «L'amministrazione comunale ha ritenuto di dover dare un servizio ai cittadini, non ai commercianti». Così risponde alle critiche Antonio Martano, pds, assessore all'Annona e alle Attività economiche. Aggiunge: «Ci rendiamo conto della crisi, ma le iniziative del Comune sono a favore di questa o quella categoria ma della gente».

Tra i «si dice», c'è anche chi insinua che a favorire «Compra la sera», nonostante il parere contrario della maggioranza, siano stati i negozianti dei grossi centri commerciali. «Alcuni, anche all'interno delle categorie, sono contrari alla posizione delle associazioni - prosegue Martano - ma, al di là delle polemiche e delle crisi, resta il fatto che si sono voluti creare degli strumenti per valorizzare la città».

(a. m.)

In lite. Da sinistra: l'assessore comunale all'Annona, il pidiessino Antonio Martano, e il presidente dell'Ascom, Cesarino Fissore. Polemizzano su «Compra la sera», l'apertura serale dei negozi che finora non ha dato molti risultati

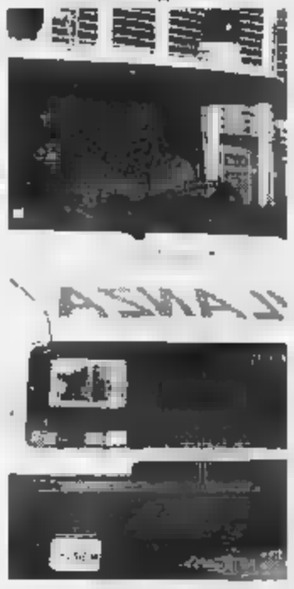
RIORDINO DELLE SCUOLE

«Soppressioni da evitare»

Il Consiglio scolastico provinciale ha proposto una serie di modifiche al piano di soppressioni stilato dal provveditore, che dovrà decidere. A PAGINA 37

AMBULANZE DI TORTONA

Non si farà lo sciopero



I volontari lo hanno annunciato dopo l'incidente stradale che aveva visto coinvolta un'ambulanza e in cui era morto un docente universitario. A PAGINA 37

Consigliere Verde

Manifestò contro la caccia

TORTONA. Il pretore ha condannato Silvio Viale, componente dell'esecutivo regionale e del Consiglio federale dei Verdi, perché prese parte a una manifestazione organizzata contro il «Campionato mondiale di caccia» che si tennero nel settembre dell'anno scorso a Cassano Spinola.

La contestazione era stata promossa dal coordinamento regionale dei Verdi e vi aderirono diverse associazioni ambientaliste. Il decreto penale di condanna ha suscitato le proteste della federazione reigonale dei Verdi, che indice oggi, alle 12, nella sede di via S.Francesco d'Assisi, a torino, una conferenza stampa per discutere la vicenda e annunciare nuove iniziative.

Anche due parlamentari del gruppo Verdi, le senatrici Annamaria Procacci e Carla Rocchi, che avevano preso parte alal manifestazione, hanno espresso la loro solidarietà al consigliere. [c. re.]

Entrambi indagati per presunti favoritismi a una ditta in merito all'affidamento della contabilità

Giudizio immediato per i due dirigenti Usl?

Lo chiedono Daglio e Prigione, sotto accusa per abuso d'ufficio

ALESSANDRIA. Vincenzo Daglio e Roberto Prigione i due funzionari Usl - coordinatore amministrativo il primo e sanitario il secondo - arrestati in ottobre su ordine di custodia cautelare dalla procura della Repubblica per abuso d'ufficio e poi scarcerati dal provvedimento del Tribunale della libertà, paiono intenzionati a chiedere il giudizio immediato.

E' una formula prevista dal codice penale che consente di «tagliare fuori» l'udienza preliminare passando direttamente dalle indagini al dibattimento.

L'inchiesta ancora non è chiusa in quanto il magistrato inquirente ha deciso di far eseguire una perizia sullo stato dei macchinari destinati alla lavanderia centralizzata dell'ospedale e il cui acquisto ha portato in carcere Daglio per la seconda volta. Il funzionario infatti anticipò di sua iniziativa quasi due miliardi e mezzo alla ditta Ralco di Cologno Monzese che aveva vinto l'appalto per la fornitura delle apparecchiature, un atto contrario sia al capitolato d'appalto sia alle norme regionali. Le macchine, ora in piena attività, sono poi rimaste inutilizzate in un magazzino fino a pochi mesi fa.

Vincenzo Daglio

Roberto Prigione

Vincenzo Daglio si è sempre difeso asserendo di aver firmato il mandato di pagamento per evitare che la Ralco chiamasse in causa l'Usl e in considerazione del fatto nel 1989 ottenne i macchinari allo stesso prezzo pattuito anni prima al momento di indire l'appalto.

Roberto Prigione e Vincenzo Daglio erano finiti in carcere per una ventilata concessione alla Società «Acque Sorgenti» di Ligure, che di informatica, dell'appalto per l'affidamento della contabilità riguardante tutti i dipendenti dell'Usl alessandrina.

Imputati e difensori - gli avvocati Boccassi e Taverna - hanno sempre invece sostenuto che con la Società «tutto si è fermato alla fase progettuale, ad un sondaggio che non ha arrecato il minimo danno all'Usl e nessun beneficio ai funzionari».

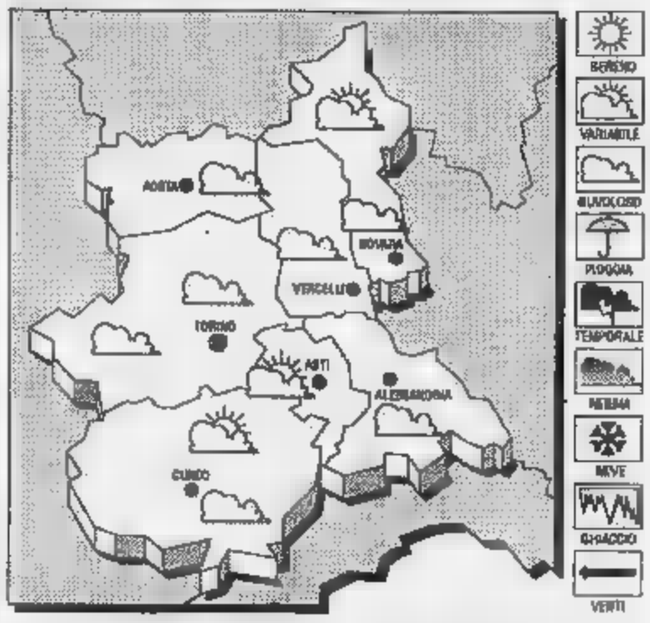
Daglio, dopo essere stato scarcerato col collega, è tornato lo stesso giorno a San Michele, sempre per abuso d'ufficio, per la vicenda dei macchinari pagati anticipatamente. Da tempo entrambi sono liberi ma, mentre il coordinatore sanitario ha ripreso subito servizio anche con il consenso dei colleghi, che si sono dichiarati ben felici di riaverlo fra loro, non altrettanto è avvenuto per Daglio.

Lui stesso aveva chiesto di riprendere il ruolo di coordinatore amministrativo fino alla conclusione dell'inchiesta, - avrebbe dovuto continuare a ricoprire il ruolo di capo servizio - ma l'Usl lo ha scapeso. Il funzionario in un primo momento sembrava deciso a presentare ricorso al Tar ma pare non lo abbia fatto.

E' molto sfiduciato, deluso, e a chi ha modo di avvicinarlo ha fatto sapere che non intenderebbe più tornare alle dipendenze di un Ente in favore del quale ha tanto lavorato ricevendo in cambio critiche, denunce e due arresti. Il compito di coordinatore amministrativo per il momento è affidato al rag. Michele Dovano.

Ettore Castagna

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Da nuvoloso a nuvoloso stratiformi, precipitazioni sulle zone alpine e prealpine.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Sud-Est
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità in graduale aumento, con possibilità, dalla serata, di piovaschi ad inizio alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 6; min: -1; media: 2

UN ANNO FA
Max: 10; min: -1,5; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Novara 6; Asti 6; Aosta 4; 7,9; 6

ALESSANDRIA

Condanna di 5 mesi

Processato per il furto di un furgone

ALESSANDRIA. Sorpreso la scorsa notte dai carabinieri mentre in corso Cavallotti cava a rubare l'auto di Aldo Portoghese, il venticinquenne Giuliano Frigerio, abitante a Felizzano, è stato arrestato per tentato furto aggravato.

Ieri mattina il giovane è stato condotto in pretura dove il vice pretore avvocato Franco Sozzi ha convalidato il provvedimento quindi lo ha processato per direttissima: difeso da Luca Gastini, Giuliano Frigerio ha patteggiato una pena a cinque mesi di reclusione e 100.000 lire di multa.

Non ha ottenuto i benefici di legge e resta in carcere. I carabinieri lo hanno notato dopo che aveva infranto un finestrino dell'auto con cui stava salendo e il giovane si è difeso asserendo che, essendo ubriaco e non reggendosi in piedi, aveva inavvertitamente urtato il vetro della vettura che si era rotto. Le schegge gli avevano ferito una mano. [e. c.]

VALENZA

Bloccato in Liguria

Commerciante vendeva oro a una ferma

VALENZA. I prezzi che praticava erano decisamente concorrenziali rispetto alle gioiellerie. Vendendo a prezzi di fabbrica è riuscito ad avere una discreta clientela a Finale Ligure e dintorni. Ieri era arrivato in Riviera per un paio di consegne e per mostrare il campionario ad alcune clienti. Non ne ha avuto il tempo. Gli uomini della Finanza lo hanno sorpreso poco prime che cominciasse il giro di consegne sequestrandogli gioielli per un valore di 50 milioni. Ettore Pozzatti, 59 anni, residente a Valenza è stato denunciato. La sua attività di rappresentante di preziosi, infatti, era abusiva. Non aveva ne licenze ne permessi che gli consentissero la vendita di gioielli.

Nel suo campionario c'erano soprattutto anelli, bracciali, orecchini, in totale un centinaio di pezzi lavorati destinati a trasformarsi in regali di Natale. La Finanza ora sta cercando di risalire alla fabbrica che lo riforniva. [s. sv.]

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
QUANDO LA SCELTA DI UNO STILE DIVENTA LO STILE DI UNA SCELTA
a tutta la clientela
Auguri di Buon Natale
Sede:
SERRAVALLE S.
Viale Martiri Benedicta 83
Tel. 0143 65.433
APERTO ANCHE LA DOMENICA
Via Circonvallazione
Tel. 0143 47.191

Risolta l'emergenza idrica a San Michele: quasi terminati gli allacciamenti

Carcere, è in arrivo l'acqua

Per mesi autocisterne hanno fatto la spola per rifornire il complesso. Il progetto è finanziato dal ministero dell'Ambiente. La spesa preventiva è di circa 4 miliardi

ALESSANDRIA. Si risolve l'emergenza idrica che sin dalle prime settimane di apertura ha colpito il nuovo carcere circondariale di S. Michele. La soluzione dei problemi arriverà grazie all'intervento dell'Amag, la municipalizzata alessandrina acqua e gas, che sta provvedendo all'allacciamento del complesso carcerario alla rete della città, garantendo il quantitativo di acqua necessario ai detenuti, agli agenti della polizia carceraria ed al personale.

«Abbiamo accolto la richiesta del prefetto - dice il presidente dell'Amag dottor Domenico Ivaldi - ed abbiamo pertanto deciso di inserire l'allacciamento del carcere in un progetto di risanamento del nostro acquedotto possibile grazie ad un finanziamento a fondo perduto concesso, tramite la Regione, dal ministero per l'Ambiente».

L'intero progetto redatto dai tecnici dell'Amag, accolto dalla Regione e finanziato dal ministero per l'Ambiente, prevede una spesa di quattro miliardi circa ed i lavori sono iniziati nelle scorse settimane. Tenendo conto della necessità del carcere si è iniziato a lavorare in quella zona con la posa di una conduttura che parte dalla frazione Gerlotti.

Si è lavorato anche di notte alla luce delle fotoelettriche per consentire di scavare con la conduttura, quasi all'altezza del carcere, la statale 31 per Casale e Vercelli. Ora saranno ultimati gli allacciamenti e, ministero di Grazia e Giustizia darà un contributo per le spese) e quindi la zona circondariale verrà servita dall'acquedotto.

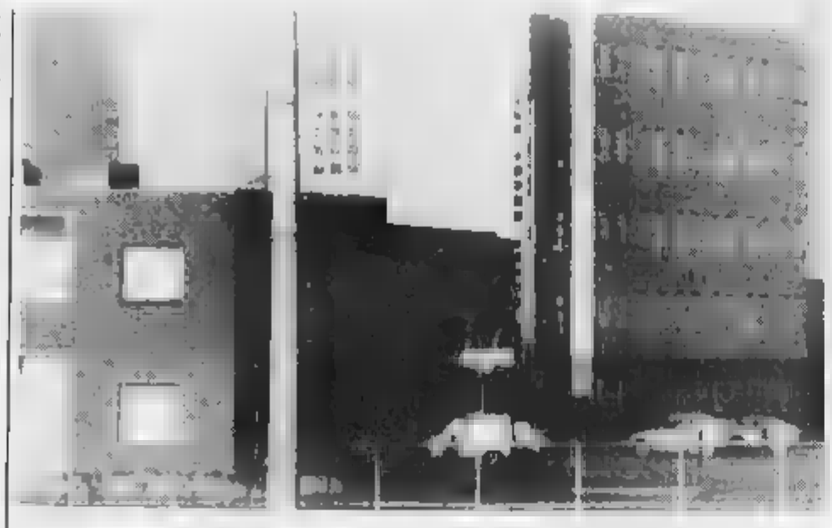
Quando, negli scorsi anni, venne progettato e costruito il nuovo carcere di San Michele si pensò di assicurare il rifornimento idrico dell'intera struttura con un pozzo scavato nelle vicinanze del complesso. Sono circa 300 i detenuti ed altrettanti gli agenti della polizia carceraria ed il personale civile.

Ben presto iniziarono i problemi. Prima crollò parte della parete del pozzo, rendendo l'acqua non più potabile, poi, con l'arrivo dell'estate, ci si rese anche conto che la portata non era sufficiente a soddisfare le esigenze. Per mesi autocisterne dei vigili del fuoco dovettero fare la spola per portare acqua potabile al carcere, prelevandola da alcuni pozzi dell'Amag, con una spesa di centinaia di milioni e grossi disagi.

Il progetto dell'Amag prevede migliorie all'acquedotto. Grazie alla costruzione di condotte per dieci chilometri si assicura l'allacciamento di molte case sparse nelle zone di San Michele e di San Giuliano dove i pozzi erano risultati inquinati dai diserbanti.

Saranno rifatte nel centro cittadino tubazioni per due chilometri e mezzo che consentono di eliminare vecchi tratti della conduttura cittadina in pessime condizioni. Saranno inoltre trivellati tre nuovi pozzi in zone ritenute strategiche per il potenziamento del rifornimento idrico e verranno costruiti pozzetti spia per il controllo delle acque. Infine verrà costruita una centrale idrica in località Cà Bianca.

Franco Marchiaro



E' quasi terminato l'allacciamento delle rete idrica cittadina con il complesso carcerario. Grazie ai nuovi lavori verranno riforniti anche alcuni casolari nella zona di S. Michele e S. Giuliano dove i pozzi erano risultati inquinati dai diserbanti. Il costo dell'opera è stato di circa 4 miliardi

IN BREVE

SCIOPERO

Quasi tutti fermi per protesta i taxi in città

Adesione compatta, ieri ad Alessandria allo sciopero dei taxisti. I 28 mezzi in servizio in città sono rimasti fermi esponendo il cartello che indicava i motivi dello sciopero. In provincie l'adesione alla manifestazione è stata meno forte. I taxisti contestano la loro collocazione reddituale nel decreto sulla minimum tax. Inoltre chiedono uno slittamento di 90 giorni per l'introduzione dell'obbligo di ricevuta fiscale e una conferma delle agevolazioni sui carburanti e il recupero dell'Iva.

Il giudice pace fra le due viche casa

Aveva accusato la vicina di casa di essere responsabile di furto nella sua abitazione e doveva risponderne di fronte al vice pretore Dante Pozzi, ma, prima processo, è intervenuta la di querela. Così Giovanna Brischetto, 59 anni, abitante a Valenza, in via Cavour 45, se l'è con i ringraziamenti alla parte lesa, Giuseppina Rosa, di 45 anni.

INCIDENTE

Scontro d'auto all'incrocio, ferito un frassinetese

Il conducente di una Peugeot è rimasto ferito gravemente in incidente accaduto sulla provinciale Valenza-Mirabello, all'incrocio con la Villabella-S. Salvatore. Si chiama Franco Buscaldi, ha 56 anni e abita a Frassineto, in via Villata 2. Si è scontrato con Peugeot 405 guidata Antonio Truffa, 42 anni, di Rivara Torinese, che non ha riportato ferite. Con Buscaldi viaggiavano la figlia Fulvia, di 30 anni, e la bimba Martina Turra, di 3 anni, che sono rimaste illese.

ENTI PUBBLICI

Valenza, il servizio manutenzione giardini va all'Amv

Il servizio di manutenzione e cura dei giardini pubblici di Valenza passa dal Comune all'Azienda municipalizzata, come aveva stabilito il Consiglio comunale, che ha approvato provvedimento. A partire dal nuovo i cinque dipendenti addetti al servizio passeranno in forza all'Amv.

SOLIDARIETA'

Un aiuto alle vittime della guerra nell'ex Jugoslavia

Prosegue la raccolta di aiuti, organizzata dall'Associazione per la pace di Alessandria, a favore delle vittime della guerra nella Bosnia-Erzegovina. Chi vuole contribuire, può eseguire un versamento sul corrente postale 1190345 intestato ad Arcingazzi, via Marconi 36, 34133 Trieste, nella causale indicare: «Dai ruote alla pace». Per informazioni ci si può rivolgere all'Informagiovani in via Verdi, telefono 0131/66.079.

Spandonara

Inceneritore di nuovo nel mirino

ALESSANDRIA. «E' tempo di passare all'azione: dopo le prime iniziative volte ad informare la cittadinanza, il Comitato per il no all'inceneritore della Spandonara deve fare direttamente pressione per fermare il progetto»: è quanto dice il presidente dello stesso comitato, Leopoldo Robotti, annunciando un incontro coi giornalisti indetto per oggi al centro Don Bosco.

Dall'ultimo dibattito pubblico organizzato nella sala di corso Acqui, il Comitato si è costituito anche formalmente di fronte a un notaio. Presidente è stato eletto, appunto, Leopoldo Robotti, della Cisl. Sono, inoltre, stati nominati due vice presidente, Salvatore Di Franco e Francesco Galeone, e la segretaria, Piera Bollato. I consiglieri rappresentano sostanzialmente i diversi quartieri cittadini.

Il Comitato per il no si propone, innanzitutto, di sensibilizzare l'opinione pubblica e i rappresentanti politici sui pericoli costituiti da un impianto di incenerimento «rifiuti ospedalieri e urbani pericolosi» in centro densamente abitato. E l'opera di coinvolgimento e informazione deve essere completata entro il 14 gennaio, in cui la Conferenza regionale esaminerà il progetto e potrà pronunciare il suo «sì» all'impianto voluto da Comune, Usl e Consorzio smaltimento rifiuti di Alessandria. [m. ru.]

IL TACCUINO UNIVERSITARIO

Sospese le lezioni sino al 10 gennaio

In occasione delle festività natalizie, le lezioni dei corsi universitari saranno sospese da oggi sino al 10 gennaio '93. Gli uffici di Palazzo Borsalino, però, rimarranno a disposizione degli studenti i soliti orari. Soltanto domani la chiusura è anticipata a mezzogiorno.

In anticipo e politiche

Per gli studenti di Scienze politiche le lezioni cominceranno qualche giorno prima. Il docente «sociologia dei servizi sociali», professor Rei, terrà regolarmente lezione il 7 e l'8 gennaio dalle 11 alle 13.

Giurisprudenza

Gli studenti che già frequentano, e chi intende iscriversi alla facoltà di Giurisprudenza, possono trovare la guida dello studente nelle librerie della città.

I primi appelli dopo festività

I primi appelli subito dopo le vacanze di Natale per gli studenti di Scienze politiche sociologia l'11 gennaio alle ore 9; due giorni dopo, storie contemporanee, alle 14, e contabilità dello Stato, alle 15. L'appello statistica è previsto per il 14 gennaio alle ore 9.

di

Nuovi esercizitari per gli studenti iscritti ai corsi di matematica, fisica e informatica. Sono disponibili in portineria la settima e ottava parte degli esercizi di Geometria 1.

Ecco le dispense

Per gli informatici sono disponibili le nuove dispense di Tamc (teoria e applicazione delle macchine calcolatrici): «Appunti di Tamc», e «Integrazione delle funzioni di Hasc».

Due esami gennaio Economia politica

Due appelli di Economia politica per gli iscritti a Giurisprudenza. Le date sono: 11 gennaio e 2 febbraio 1993.

Analisi I, fissata la del compitino

Compitino Analisi I per gli informatici l'11 gennaio. In quell'occasione si stabilirà anche la data per l'esame orale.

L'assalto ieri sera, picchiata la moglie del titolare e svuotata la cassaforte: il bottino è di oltre 100 milioni

Rapinato l'orafo ex sponsor della Valenzana

Tre banditi armati fanno irruzione nella gioielleria Oddone

Oggetti preziosi nel mirino dei banditi. Ieri è stato rapinato il gioielliere Oddone

Rapina, poco prima della chiusura serale, in una gioielleria del centro. Due uomini e una donna, fingendosi clienti, sono riusciti ad entrare nel negozio, poi, puntate le pistole, hanno aggredito il titolare e la moglie, che avevano tentato di opporre resistenza, gettandoli al suolo e costringendoli ad aprire la cassaforte. Dopo aver fatto di gioielli, sono usciti da una scala interna, che dà nel cortile, raggiungendo un complice che li attendeva in automobile.

Le forze dell'ordine hanno organizzato blocchi stradali e percorso le strade di dalla città, ma a tarda sera non c'erano ancora tracce dei banditi. L'inventario in corso, non si sa ancora l'importo del bottino, che comunque è ingente, sicuramente superiore ai cento milioni.

A subire l'assalto è stata la gioielleria dei fratelli Oddone, di viale Dante 26, una delle prime ad essere aperta in città. Da circa un mese, Valenza è affollata di compratori e per i tre rapinatori è stato facile spacciarsi per clienti. Quando la donna, piccolina, vestita elegantemente (indossava una pelliccia) ha suonato alla porta, una delle due commesse ha fatto scattare l'apertura elettrica della porta.

Con la donna, sono entrati due giovani, che hanno subito manifestato i loro intendimenti: hanno estratto fuori due pistole e si sono scagliati contro il titolare, Giancarlo Oddone, 45 anni, sponsor sino allo scorso anno della Valenzana. «L'hanno aggredito e io mi sono messa ad urlare - racconta la moglie, Celestina Rota, 44 anni - uno di loro è corso verso me e mi ha spinta, buttandomi al suolo».

Sono stati attimi in cui la tensione è salita alle stelle. «Ho rischiato grosso - prosegue la donna -, ho visto il bandito indugiare sul grilletto della pistola, sono sicura che stava per spararmi. La mia è stata una reazione istintiva, imprevedibile, probabilmente neppure i rapinatori se l'aspettavano».

Celestina Rota è stata picchiata e gettata al suolo e a questo punto, non le è più stato possibile opporre resistenza. Oddone ha dovuto aprire la cassaforte e consegnare il contenuto a disposizione dei banditi.

Nel frattempo, una delle commesse, approfittando del trambusto, è riuscita a sgattaiolare dalla porta interna che dà sulle scale e a raggiungere il vicino bar Dante. Nel locale, c'erano i titolari, Luigi Imoda e Piero Cavanna, il barista Davide e alcuni clienti. «E' entrata stravolta urlando "una rapina, una rapina" - spiega Luigi Imoda - ho sbarrato la porta interna e sono corso a telefonare».

Nella concitazione di momento, sia il 113 sia il 112 si sono rivelati occupati, poi hanno risposto i carabinieri. «Mentre attendevamo le forze dell'ordine - prosegue il barista - abbiamo sentito rumore sulle scale e abbiamo capito che i rapinatori stavano fuggendo». Un testimone ha visto i tre salire su una Panda targata Milano, che era in attesa in via Melgara.

Rodolfo Castellaro

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

col ai tunnel di Valenza

Anche venerdì 11 dicembre in fondo al viale della Repubblica, davanti al tunnel, invece che musica di pifferi e pifferi, ci sono stati sibili di pneumatici bloccati e schianti di lamiere, poi gente che correva fuori dalle proprie case, infine un sospiro di sollievo nel vedere le persone coinvolte in piedi sulle loro gambe, pur se malferme e doloranti. E dopo il sollievo, ecco la rabbia, la frustrazione e l'impotenza di fronte all'inevitabilità di queste situazioni, segnalate, preannunciate, denunciate in tutti i modi possibili, ma ignorate e messe in ridicolo come dai cittadini responsabili e coscienti dei loro diritti, fastidiose solo delle cassandre arteriose, mosche fastidiose su una torta forse troppo invitante.

Per cui nel Paese che è stato culla del diritto, che ha creato a Venezia, quasi mille anni fa, la prima vera Repubblica democratica, oggi si possono perdere migliaia di miliardi in tripmia e non riesce ad impedire di buttarne ventina a Valenza come niente fosse, mettendo in pericolo la vita della gente o quantomeno allenando la possibilità di un intero quartiere a uscire di casa in sicurezza per se stessi e per gli altri.

E quando quei cittadini che in fondo hanno pagato il conto, per poi rischiare le pelle, si rivolgono a pretura, prefettura, procura, addirittura presidenza della Repubblica, che cosa ricevono in cambio? La giustizia di Cristo che si chiamò Pilato.

Lucio Viezzoli, Valenza

I «Palchi» sono destinati a sparire?

Ma fine hanno fatto i «Palchi»? Saltati, per motivi non ben chiari, quest'estate, sono anche spariti dai discorsi e dai programmi dell'assessorato. Capisco che c'è stato un «cambio di gestione», e che forse i gruppi musicali non essendo diretta espressione di alcun partito o potere politico, poco o nulla possono interessare a chi sembra attratto «fatalmente» solo da chi ha in tasca la stessa tessera. Almeno a una risposta, però, mi avrà diritto. O no?

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.393
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 98.641
**Borgo San Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714 433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Scrivia: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 785.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 57.300
Voghera: Croce Rossa

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Falcone*, via Mario 31, tel. 252.977 (svolge servizio per le urgenze, a seguire abbassato, dalle 12,30 alle 15,30), e in notturno, *Comunale Cristo*, corso Acqui 52, tel. 342.070, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a seguire abbassato). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a seguire abbassato, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Albertini*, Bella (tel. 322.530)
Casale M.to: *Comunale*, via Guglielmo VIII 2 (tel. 452.388)
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica 7 (tel. 2310)
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 300 (tel. 80.224)
Tortona: *Zerba*, via Emilia (tel. 861.838)
Valenza: *Rasetti*, via Cavour 66 (tel. 941.366)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

NATI LIGURE

MORTI. Carolina Lupano di 81 anni, Severino Gallo di 59, impiegato, Maddalena Giovannina Monteleone, di 87, Ellio Fascicolo, di 74, Bartolomeo Cavigliona, di 88, Pierino Zanassi, di 73, Giuseppa Ponta, di 62, Domenica Maddalena Sordi, di 80, Emilia Morando di 35, impiegata, Francesca Amalia Ferrari, di 90, Carolina Pestarino, di 83, Idelma De Gregori, di 80, Teresa Bagnasco, di Tomaso Perfumo, 75, Umberto Ignazio Notarangelo, di 62, Lino Viosi, di 82, Guglielmo Bernardo Lauretta, di 90, Teresa Schiappato, di 64, Zoe Rinaldi, di 68, Antonio Silvestri, di 79, Maria Giovanna De Negri, di 91, Salvatore Criscuolo, di 68, Carlo Cadirola, di 91.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il sindaco di **Murisengo** autorizza l'apertura dei locali pubblici fino alle 4 mattina, per i giorni nel periodo natalizio. Per gli altri esercizi commerciali apertura facoltativa con orario normale nei giorni festa, fino al 31 dicembre.

● Costerà trecento milioni il Museo della civiltà contadina che il Comune di Casale sta allestendo. Sorgerà in un del quartiere Ronzone, che era a centralina di sollevamento per l'acqua canali di irrigazione.

DEI QUARTIERI

Via

mazioni per chi cerca lavoro

Alla Uil di Ovada, in via S. Antonio 29, è aperto uno sportello informativo su concorsi e altre possibilità di la e attività associative. Mercoledì 8-12,30 e 15,30-17,30.

Servizio di consulenza agli Orti

Il Consiglio di quartiere Orti in piazza Perosi 13, ad Alessandria, funziona un servizio socio-assistenziale che offre consulenze e informazioni in materia di assistenza sanitaria e domiciliare, rapporto cittadino - pubblica amministrazione, lavoro e formazione professionale. La Commissione assistenza e sanità è a disposizione del pubblico ogni mercoledì dalle 18 alle 19.

In mostra i quadri del Comune

«Il percorso dell'arte degli Anni 70» è il titolo della mostra che s'inaugura oggi alle 18 nella sale d'arte del Comune di Alessandria. Saranno esposte opere di proprietà comunale importanti artisti che avevano allestito mostre in città: Vago Bondini, Nanni, Boero, Sirotti, Repetto, Pozzati, Plessi, Lazzari, Del Pezzo, Pericoli, Fioroni.

Novi, nuovo consiglio direttivo

Il nuovo consiglio direttivo del Dlf di Novi, che resterà in carica 4 anni, comprende: Renzo Arzese, Giovanni Fonfone, Pier Paolo Grosso, Marco Restituendo, Santino Acleo, Francesco Repetto e Tullio Pasquale. Entro 60 giorni i neo consiglieri assegneranno le cariche sociali.

VIAGGI

Natale e Capodanno in Pakistan

Sono liberi ancora alcuni posti per il viaggio in Pakistan, nella terra del fiume perduto. E' una novità assoluta, proposta dall'agenzia Gold Travel di Valenza, in collaborazione con la Pakistan International Airways. Il viaggio si svolgerà dalla vigilia di Natale all'Epifania, e prevede la navigazione sul fiume Indo e un safari in cammello nel leggendario deserto del Cholistan. Informazioni e prenotazioni: 0131/924971.

Genitori [illegible] insegnanti chiedono il ridimensionamento del piano di soppressioni

Scuole, «bocciato» il provveditorato

Respinte le proposte di chiudere gli istituti di Fabbrica Curone, Carrosio, Moretti, Morbello, Pareto e Alice Bel Colle. Possibilità di salvezza anche per la media di Castelceriolo. Adesso la decisione spetta al ministero

ALESSANDRIA. Rivisto e trasformato il piano di razionalizzazione della rete scolastica nella provincia. Ridotte del sessanta per cento le proposte di soppressione per le elementari, e [illegible] salvata anche la media [illegible] Castelceriolo.

Il Consiglio scolastico provinciale si è infatti riunito per votare le proposte di soppressione contenute nel piano di razionalizzazione del provveditore Valerio Casella. Le scuole elementari previste per le soppressione passano da 10 a 4. «Abbiamo votato a favore - dice Gianni Germonio presidente del Consiglio scolastico provinciale - della cancellazione delle elementari di San Giuliano Nuovo, Fraconalto, Casaleggio Boiro, e Cellamonte. Respinte le altre proposte perchè in alcuni casi era difficile trovare per i bambini una scuola vicina o servita da mezzi di trasporto pubblici».

Non dovrebbero scomparire gli istituti [illegible] Fabbrica Curone, Carrosio, Moretti frazione di Ponzone, Morbello, Pareto e Alice Bel colle. Ma le proposte del Consiglio scolastico non sono vincolmti, come spiega Germonio: «Noi dobbiamo esprimere un parere [illegible] questo può anche non essere considerato. Per le elementari il provveditore può decidere autonomamente, per le medie è compito del ministero». Anche per queste però, il piano di soppressione che il provveditore invierà [illegible] ministero può non tenere conto delle proposte del consiglio scolastico. Per le medie inferiori la novità [illegible] quella di proporre la creazione due poli didattici, uno nella Val Curone [illegible] uno [illegible] Sale. «L'assessore Cotta - prosegue Germonio - ha proposto che nella scuola di Volpedo confluiscano anche le medie di Viguzzolo [illegible] S. Sebastiano Curone come sezioni staccate. Volpedo avrebbe dovuto perdere la presidenza in questo modo sopravvive. Così come a Sale dovrebbe confluire in scuola [illegible] Fontecurone per impoverire [illegible] zone periferiche a favore dei grossi centri ma anche i paesi». Concetto espresso anche dai sidacati: «Siamo soddisfatti che le [illegible] richieste siano state accolte», ha dichiarato Santo Bello dello Snals.

La perdita della presidenza infatti non comporta la scomparsa [illegible] scuola, piuttosto quella dell'istituzione scolastica, tutta la parte burocratica verrebbe decentrata riuspetto [illegible] quella didattica. Sì alla soppressione graduale per la scuola media di Carpeneto, voto contrario invece alla perdita della presidenza per gli istituti di: Castelletto, Ozzano, San Giuliano. Per Mornese il provveditore ha chiesto ai sindaci di Lerma e Casaleggio, di garantire i trasporti e di conseguenza le iscrizioni alla media per evitarne [illegible] soppressione.

Saltata anche la fusione tra la «Monteverde» e la «Bella», due medie di Acqui. Parere contrario anche alla soppresiione della «Rinaudi» [illegible] Castecericlo che [illegible] suscitato polemiche e proteste [illegible] tutti gli abitanti [illegible]. L'ultima parola però spetta al ministero della Pubblica istruzione. [a. m.]

Il provveditore Valerio Casella

L'ALTRA INIZIATIVA

Delegazione di famiglie dal prefetto

Ieri pomeriggio una delegazione delle famiglie di Castelceriolo [illegible] ricevute dal prefetto per difendere la scuola media dalla soppressione.

«Ci siamo rivolti alla massima autorità - dice Pietro Antonioli uno dei rappresentanti dei genitori - per difendere una scuola di qualità. Il prefetto ci ha garantito che si impegnerà [illegible] perorare la nostra [illegible]

Lunedì i genitori dei ragazzi che frequentano la media «Einaudi», avevano chiesto un incontro con il provveditore, rimandato poi a ieri mattina. Racconta Antonioli: «Non siamo stati ricevuti dal dottor Casella, al quale volevamo far presente che non si deve decidere solo sui numeri per la sopravvivenza di una scuola. E' importante per noi genitori la qualità dell'insegnamento».

Questa [illegible] occasione dello spettacolo di Natale, nella scuola sono attese anche le autorità. «Abbiamo invitato l'assessore alla pubblica istruzione del Comune, Rita Rossa - conclude Antonioli -, la senatrice Nespolo e l'onorevole Binelli. Vorremmo che per quanto possibile ci aiutassero in questa battaglia, siamo già stati penalizzati con la discarica nel nostro paese se tolgono anche la scuola non ci [illegible] più nulla».

Si spera per il prossimo [illegible] che con le iscrizioni dalla [illegible] di Lobbi la scuola raggiunga il minimo per resistere. [a. m.]

Acqui, primo vertice per la giunta

Tra dc e la Lega solo schermaglie

ACQUI. E' stato a [illegible] interlocutorio l'incontro avvenuto l'altra sera tra le delegazioni della Lega Nord e della democrazia cristiana. I partiti che dopo le elezioni del 13 dicembre [illegible] risultate forze di maggioranza relativa ad Acqui.

«E' stata una riunione conoscitiva, che fa parte del giro di consultazioni che la dc sta compiendo prima [illegible] prendere decisioni», dice Sergio Rigardo, coordinatore del gruppo consiliare dc, incaricato [illegible] commissario Ettore Morezzi [illegible] trattare con i partiti che fanno parte del Consiglio comunale per cercare di formare una nuova giunta.

Sempre Rigardo, che riferisce sul risultato di ogni incontro direttamente a Morezzi, aggiunge che [illegible] era nello spirito della riunione di fare accordi, ma di capire le posizioni [illegible] leghista». [illegible] dc, sempre secondo quanto affermato da Rigardo, [illegible] la Lega ha riscontrato la posizione concorde di dare [illegible] più presto possibile un'amministrazione alla città».

Sergio Rigardo è il coordinatore del gruppo consiliare democristiano: segue gli incontri con gli altri partiti e riferisce direttamente al commissario Ettore Morezzi

Anche per il legista Bernardino Bosio «quello con la dc è stato un incontro preliminare, [illegible] in particolare per valutare se nei confronti della Lega [illegible] da parte democristiana c'erano pregiudiziali, a livello politico». «La Lega - aggiunge Bosio - è sicuramente la forza politica che potrebbe [illegible] in grado di dare un'amministrazione alla città [illegible] [illegible] movimento nelle trattative con gli altri partiti non pone condizioni per la governabilità che [illegible] siano quelle dell'onestà [illegible] delle capacità [illegible] ricoprire incarichi».

La Lega, sempre secondo Bosio, continuerà le consultazioni «dopo le feste natalizie [illegible] forse più impegnative».

Per la dc il calendario delle consultazioni proseguirà con incontri con pds, verdi e psi. I prossimi appuntamenti dalla Lega sono con Rifondazione comunista e con il psi.

Sono, comunque, incontri preliminari, che dimostrano [illegible] volontà di risolvere il problema della città formando [illegible] giunta stabile ed efficiente.

L'altra sera si è riunito anche il direttivo di Rifondazione comunista. «La nostra proposta [illegible] per una giunta di progresso, [illegible] non accetteremo trattative con i partiti di sinistra [illegible] comandati da Alessandria o Torino, perché gli [illegible] degli equilibri politici della provincia non ci interessano», precisa Salvatore Olia. E Olia non scarta la possibilità per Rifondazione [illegible] andare all'opposizione piuttosto [illegible] che entrare a far parte [illegible] una "giunta papocchio"».

Tutti i partiti sono comunque convinti che per quanto riguarda l'elezione [illegible] sindaco e della giunta la riunione di Consiglio del 28 dicembre si risolverà [illegible] un nulla di fatto.

Carlo Ricci

L'impianto è stato bocciato da Roma, revocata l'autorizzazione sanitaria

Ovada, [illegible] chiude il macello

Disagi per gli allevatori: da gennaio si [illegible] a Novi

OVADA. Il macello civico di regione Carlovini chiederà i battenti a fine anno: il sindaco, con un'ordinanza, ha revocato l'autorizzazione sanitaria [illegible] ne legittima l'attività.

Il Comune, a [illegible] tempo, aveva [illegible] provveduto [illegible] richiedere al ministero della Sanità, [illegible] fini [illegible] proseguimento dell'attività, una deroga per la ristrutturazione dell'impianto in modo da renderlo conforme alla normativa Cee.

Aveva predisposto un progetto che prevedeva un radicale intervento sulla struttura muraria [illegible] il rifacimento degli impianti, [illegible] creazione della catena completa di macellazione e adeguate celle frigorifere. Per questo aveva previsto un impegno finanziario, in 3 anni, [illegible] quasi un miliardo.

La Commissione ministeriale ha però espresso giudizio sfavorevole su questa ristrutturazione, e il sindaco non ha avuto altra alternativa che quella [illegible] disporre la chiusura.

Quindi, i macellai ovadesi dal 1° gennaio '93 dovranno rivolgersi al macello pubblico di Novi Ligure che dalla commissione [illegible] di Roma ha avuto parere favorevole per gli interventi previsti. Per gli altri macelli pubblici della provincia che hanno presentato domanda di deroga l'esito è stato favorevole [illegible] che per Tortona, mentre la decisione è sospesa per Alessandria [illegible] Casale Monferrato, ai quali il Ministero ha chiesto [illegible] integrazione di documentazione.

Al di là dell'amarezza per la scomparsa di [illegible] struttura che ha fatto [illegible]ria, con quasi 65 anni [illegible] attività (fu costruito nel 1928), con il macello Ovada perde [illegible] altro importante servizio.

E' da tempo che per il macello erano necessari interventi radicali, e il Comune aveva recentemente speso 120 milioni per l'impianto [illegible] depurazione degli scarichi. Il macello è, infatti, considerato stabilimento inquinante di prima classe e quindi per la sua dislocazione in [illegible] potuto [illegible] problemi; anche perchè in regione Carlovini aumentano gli insediamenti abitativi.

Comunque la chiusura del macello, oltre [illegible] disagio per gli operatori del settore ed al [illegible] seguente aumento di spese che [illegible] ricaricate [illegible] prezzi, è destinata [illegible] determinare la scomparsa definitiva dei pochi allevamenti di bestiame ancora presenti in zona.

Verrà, infatti, a [illegible] quel rapporto allevatore-macellaio che non solo assicurava un maggior potere commerciale al produttore di carni, ma anche [illegible] garanzia per il consumatore [illegible] circa una migliore qualità. Aumenterà infatti, da parte dei macellai, la scelta di rifornirsi di carne macellata a livello industriale. E aumenteranno inevitabilmente i disagi anche per gli allevatori che macellano bovini per proprio consumo.

[illegible] Bottero

Vogheresi a Zurigo, la droga arrivava dal Brasile

Arrestati all'aeroporto avevano 5 etti di cocaina

VOGHERA. Due vogheresi sono stati arrestati a Zurigo mentre tentavano di attraversare la frontiera [illegible] una borsa contenente mezzo chilo di cocaina purissima.

Il fermo è avvenuto all'as[illegible] internazionale della città elvetica. [illegible] in estrema sintesi la notizia trapelata ieri e coperta da [illegible] strettissimo riserbo. Gli inquirenti non hanno fornito le generalità degli arrestati, ma uno dei due sarebbe conosciuto in Oltrepò [illegible] il soprannome di «Gigi il bullo».

A confermare l'arresto è la stessa polizia elvetica che ha anche avvertito i colleghi italiani [illegible] l'Interpol. Il riserbo degli inquirenti è dovuto al fatto che l'operazione, sia in Svizzera che in Italia, è tuttora in [illegible]rso. Sono possibili quindi altri arresti nei prossimi giorni.

I due vogheresi non sarebbero trafficanti internazionali di cocaina, ma semplici corrieri, [illegible] servizio di uno dei tanti clan che si spartiscono il mercato della droga. L'arresto è avvenu[illegible] poco dopo che i due [illegible] scesi dalla scaletta dell'aereo che li a[illegible] condotti in Svizzera direttamente dal Brasile. Probabilmente, però, l'acquisto della «merce» [illegible] è avvenuto in Brasile, [illegible] in un altro [illegible] sudamericano, forse la Colombia, nota in tutto il mondo per l'alta produzione di [illegible]

Non è la prima volta che il traffico internazionale di sostanze stupefacenti interessa l'Oltrepò Pavese. Non si è ancora spenta la *vasta* [illegible] *suscitata dalla maxi-operazione* che aveva portato all'arresto di numerose persone a Voghera e Tortona, *legato* al [illegible] vogherese Cevini, protagonista di un traffico [illegible] cocaina proprio con la Colombia. Proprio il pediatra vogherese, condannato in pri[illegible] istanze [illegible] 30 anni [illegible] reclusione, tornerà davanti ai giudici a gennaio per comparire di fronte alla Corte di Cassazione.

Daniele Salerno

Tortona, i volontari avevano indetto uno «sciopero bianco», ora è stato revocato

Morì in ambulanza, la Cri si difende

Contestata dai militi l'ipotesi che sia stato il secondo scontro ad uccidere il docente universitario
Spiega [illegible] funzionario: «Quando è stato caricato respirava ancora, ma gli restavano pochi minuti di vita»

TORTONA. Non ci sarà sciopero bianco dei volontari della Croce rossa, sottocomitato di Tortona, minacciato il giorno dopo l'incidente stradale in cui morì il professore universitario, Mario Cola, 70 anni.

«Siamo amareggiati - conferma Mario Bovone, ispettore del sottocomitato tortonese - perché la nostra ambulanza [illegible] stata sequestrata, ma il docente non è morto nell'incidente di corso Romita. Il ferito che abbiamo caricato sull'ambulanza, lungo la provinciale per Castelnuovo Scrivia, respirava ancora, [illegible] gli rimanevano pochi muniti di [illegible]. Un piccolo di esperienza penso che ci debba essere concessa. La nostra morale ci impone di soccorrere comunque i feriti e di rischiare sempre. Legalmente, non siamo autorizzati a eseguire nessuna constatazione di morte. Per queste cose deve intervenire un medico [illegible] deve essere lui ad assumersi questa responsabilità».

E Bovone aggiunge: «Se non trasportassimo [illegible] ferito, anche gravissimo, potremmo rischiare di essere accusati [illegible] omissione di soccorso. Insomma la materia non [illegible] così semplice come potrebbe sembrare».

Nessuna colpa, dunque, [illegible] sottolineano gli stessi parenti della vittima: «I militi della Croce rossa - dice la dottoressa Maria Pia Nervi, primario anestesista dell'ospedale di Tortona e cognata del docente morto - hanno fatto tutto quanto era possibile per salvare il ferito. Come [illegible] debbo precisare che mio cognato nel primo incidente ha riportato le ferite che gli hanno causato la morte. E' vero che dopo aver tamponato il trattore respirava ancora, ma erano agli ultimi aneliti, prima della morte avvenuta per [illegible] forte trauma toracico [illegible] una ferita profonda alla fronte. E' morto subito dopo [illegible] stato caricato in ambulanza. Quindi, il secondo incidente [illegible] ha causato il suo decesso».

[illegible] professor Mario Cola, conosciuto come [illegible] automobilista prudente («Non avrebbe mai percorso neppure cento metri in auto senza agganciare [illegible] cinture»), a causa di un [illegible] lessere aveva [illegible] a un impegno serale a Pavia, rientrando in anticipo a Tortona.

«Questo malessere - conferma la dottoressa Nervi - deve aver determinato [illegible] minor prontezza nei suoi riflessi. [illegible] perchè solo all'ultimo si [illegible] accorto del trattore, e ha tentato disperatamente di evitarlo. Inoltre, la visibilità era perfetta, il trattore aveva i fari regolarmente accesi. Solo un improvviso malore può aver provocato lo scontro».

I funerali del docente universitario si sono celebrati lunedì. La salma non è stata tumulata nella tomba di famiglia, [illegible] nel piccolo cimitero di Torre Garofoli, paese dove Mario Cola aveva vissuto i suoi anni di infanzia e dove, in qualche occasione, aveva espresso [illegible] desiderio di ritornare.

Enrico Regaiz

IN BREVE

CASTELLAZZO [illegible]

L'addio alla giovane [illegible] [illegible] scontro col [illegible]

[illegible] svolgeranno domani mattina i funerali di Patrizia Pistarini, la ragazza di [illegible] anni che domenica sera ha perso la vita nell'incidente accaduto sulla Alessandia-Ovada: in auto era finita contro un pullman. La magistratura ha rilasciato ieri il nulla osta. La funzione funebre è prevista alle 10 nella chiesa di Santa Maria.

[illegible]

Stamane i funerali dell'autista finito contro [illegible] Tir

Si celebrano questa mattina alle 9, nella Parrocchia di San Pietro, [illegible] Novi, i funerali [illegible] Guerrino Tedesco, l'autista di 51 anni [illegible] lunedì mattina in un incidente stradale avvenuto sulla statale 35 [illegible] dai Giovi. La salma verrà poi tumulata nel cimitero cittadino.

[illegible]

Pensionato travolto da un ciclomotore, [illegible] grave

Ieri pomeriggio, a Novi, [illegible] anziano pensionato, mentre attraversava la strada [illegible] corso Marenco, all'altezza della Banca Commerciale, [illegible] stato investito da un ciclomotore condotto da un giovane. A seguito delle gravi ferite riportate, il [illegible] giovanni Zerbinati, 69 anni, via Cavanna 17, [illegible] ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria.

[illegible]

Si ferisce [illegible] mano tagliando la legna

Lavorando con una motosega Francesco Ravera, 54 anni, abitante a Tagliolo, in via Ovada 26, si è procurato una ferita da taglio alla [illegible] destra. Guarirà in quindici giorni.

TICINETO

[illegible]ni ai cartelli stradali, denunciati due giovani

[illegible] giovani sono stati denunciati dai carabinieri per aver danneggiato cartelli stradali e insegne a Ticineto, Frassineto, Valmacca [illegible] Borgo San Martino. Sono: Luigi Bighi, 19 anni, strada Frassineto 2, e Davide Devecchi, 21 anni, via Pasino 32, entrambi [illegible] Ticineto.

ESSELUNGA
ALESSANDRIA corso Borsalino
a Natale aperto fino alle ore 13

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO: LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora in Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Casale, per bonificare i locali dall'amianto si farà un'enorme camera stagna

Ex magazzini Eternit in gabbia

Il Comune ha invitato sedici società, una delle quali di Bruxelles, a presentare un progetto. I lavori al via tra pochi mesi. Intanto sarà creata una struttura mobile per ospitare la Mostra di S. Giuseppe

CASALE. Prenderà il via entro i primi mesi del prossimo anno la bonifica degli ex magazzini Eternit di piazza d'Armi, una sorta di Lingotto casalese, che in futuro ospiterà la Mostra di San Giuseppe.

Il Comune li farà ripulire dalle fibre di amianto che sono state rilasciate dalle lastre in fibrocemento e dagli altri materiali usciti all'Eternit e che a lungo sono stati immagazzinati in quei locali.

In questi giorni l'assessorato ai Lavori pubblici ha inviato a sedici ditte specializzate l'invito a presentare un progetto per l'esecuzione dei lavori. Tra le ditte c'è anche una società di Bruxelles che da tempo si era interessata del lavoro di bonifica da eseguire a Casale.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone: «Abbiamo puntato soprattutto ad ottenere la massima garanzia per l'esecuzione dei lavori e la massima trasparenza. Abbiamo invitato tutte le ditte che erano iscritte all'albo speciale albo e che avevano preso contatto con noi per avere i dettagli della bonifica da eseguire, ed inoltre quelle di cui conoscevamo la specializzazione».

La bonifica complessivamente costerà due miliardi. Il primo intervento sarà ridotto: una ripulitura di massima dell'interno degli ex magazzini. Per compierla in massima sicurezza, la ditta che sarà scelta per l'intervento dovrà innanzitutto creare una grande camera stagna, che conterrà interamente gli ex magazzini. Solo in questo modo sarà possibile ripulire definitivamente e ristrutturare tutti i fabbricati dalle pericolose fibre di amianto. Se non si isolasse completamente la struttura degli ex magazzini, si rischierebbe di disperdere le fibre nell'atmosfera e di rendere difficile ogni intervento di eliminazione della fibra.

Saranno ripuliti dall'amianto. Uno scorcio dei grandi ex magazzini Eternit: la loro bonifica costerà circa due miliardi

Solo in un secondo tempo saranno rimosse e sostituite le lastre in fibrocemento che ancora ricoprono la struttura degli ex magazzini. Le lastre, con tutti i materiali che contengono amianto, saranno smaltite in discariche apposite, con tutte le precauzioni per evitare dispersioni nell'ambiente. Spiega Ottone: «Stiamo lavorando per ottenere che a marzo i magazzini siano già avvolti dalla struttura che li dovrà isolare».

I tempi tecnici dei lavori non consentiranno di ospitare negli magazzini la prossima edizione della Mostra di San Giuseppe, il programma appunto a metà marzo.

Il Comune, però, sta già approntando una grande struttura mobile che sarà provvisoriamente sistemata in piazza d'Armi, accanto all'ex Cittadella, e che ospiterà gli stand. E sempre piazza d'Armi che ospiterà anche il luna park.

Spiega Ottone: «In questo modo libereremo piazza Castello e il mercato Pavia dall'ingombro che crea ogni anno la Mostra. Quella è una zona ormai indispensabile per la viabilità e il parcheggio, soprattutto dopo l'avvio della zona blu».

Intanto la giunta regionale ha reso esecutiva la delibera dell'assessore all'Ambiente Marcello Gerino che assegna alla città 750 milioni per contribuire alla bonifica. La Regione ha assegnato anche altri milioni a Cavagnolo per il recupero dell'ex stabilimento Eternit.

E intanto a febbraio prenderà il via il processo che vedrà come imputati alcuni dirigenti dell'Eternit, accusati di omicidio colposo nei confronti di dipendenti della fabbrica.

Tino Ferrarotti

Muore donna

Scontro d'auto nel Casalese

CASALE. Un'anziana pensionata ha perso la vita ieri pomeriggio in uno scontro d'auto sulla provinciale Casale - Valenza, a qualche centinaio di metri dall'incrocio per Cascine Rossi. La vittima si chiamava Rosa Castellano, di 85 anni, abitante nella frazione di Santa Maria del Tempio, strada Valenza. E' stata invece ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito la sorella Teodora Castellano, 83 anni, con cui la morta viveva.

Nell'incidente sono rimasti feriti pure Maria Ghezzi, 54 anni, figlia di Teodora, ex titolare della tabaccheria vicino al bar Nazionale, abitante a Santa Maria del Tempio, in strada Valenza 39, e Fabiano Polito, 36 anni, di Carabella (Foggia).

I vigili urbani stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Pare che l'«Audi», condotta dal pugliese, si sia immessa sulla provinciale senza accorgersi che stava sopraggiungendo la «Tipo» guidata da Maria Ghezzo. Le due vetture si sono urtate, poi l'auto su cui viaggiavano le tre donne si è catapultata nel fossato adiacente alla strada. Sono intervenuti i vigili del fuoco per estrarre i corpi dalle lamiere contorte. La donna più anziana è deceduta dopo il ricovero all'ospedale Santo Spirito. [s. m.]

NOTIZIE IN BREVE

CASTELLO D'ANNONE

Alla «Abc» avviata la mobilità per i 19 dipendenti

La «Abc» di Castello d'Annone ha avviato la procedura per mettere in lista di mobilità tutto il personale (19 addetti, la maggior parte dei quali giovani). L'azienda, che produce cablaggi elettromeccanici, registrava da tempo gravi problemi finanziari e ultimamente era rimasta praticamente senza lavoro. Le maestranze percepiscono lo stipendio da luglio. Lunedì la questione verrà affrontata all'Api dai rappresentanti della direzione e del sindacato.

ASTI

Vendita promozionale di vini piemontesi

Continua, al Mercato ortofrutticolo, (piazzale Saragat), l'iniziativa promozionale della cooperativa «Cantine Produttori Vecchio Piemonte». Al magazzino della cooperativa, è possibile trovare vini di qualità a prezzi scontati. Questo il listino (il prezzo è riferito alla bottiglia): Barolo 1986 Docg, lire 6.800; Barbaresco 1987 Docg 5.600; Nebbiolo d'Alba 1988 5.200; Grignolino d'Asti 1991 4.800; Moscato Doc 4.400; Asti Spumante 5.200; Gavi Brut Spumante Doc 5.800; Barbera delle Langhe 1991 vivace 3.200 Arneis delle Langhe 1991 5.600; Moscato Spumante 3.

[illegible]

Sulle tariffe scolastiche interviene il prefetto

«Il Prefetto cercherà di fissare un incontro tra noi e il Comune e Fubine per discutere gli aumenti delle tariffe dei servizi scolastici». Lo dichiarano i genitori degli alunni delle scuole, dell'incontro, svoltosi ieri a Palazzo Ghilini, tra una delegazione e il dottor Egidio Cellie. «Il Prefetto - dicono i genitori - ci ha informati di aver chiesto al Comune le pratiche relative agli aumenti. E aggiunto anche che la delibera approvata in sede di giunta, con la quale sono scattati i rincari, doveva essere approvata in sede di Consiglio. Quindi è probabile che sarà convocato Consiglio comunale entro breve termine».

[illegible]

Pace e solidarietà: mezz'ora di silenzio in piazza

«Trenta minuti di silenzio» è il titolo della manifestazione che organizzano oggi le associazione pacifista e di solidarietà di Casale e del Monferrato. In piazza Mazzini, dalle 19 è prevista una riflessione silenziosa di mezz'ora di tutti i problemi inerenti al rispetto dei diritti dell'uomo.

Interrogato in carcere per tre ore dal procuratore Bozzola

Acquedotto di Montegrosso Nuove accuse al geometra?

ASTI. Nuovo interrogatorio in carcere per Francesco Piana, anni. Il geometra di Acqui Terme arrestato una decina di giorni fa nel corso dell'inchiesta sull'«acquedotto d'oro» di Santo Stefano Cannelo, a Montegrosso. Al professionista sono contestate le accuse di malversazione, truffa aggravata e falso: avrebbe intascato quote dei finanziamenti (circa 150 milioni) stanziati dalla Regione per opere di ristrutturazione eseguite solo in parte.

Il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, che conduce le indagini, ieri mattina ha ascoltato Piana, detenuto nel carcere di Quarto, per più di tre ore. Sui contenuti dell'interrogatorio c'è però il più stretto riserbo: è probabile che il magistrato sia alla ricerca di riscontri circa presunte irregolarità in altri acquedotti dell'Astigiano dove aveva lavorato Piana. In proposito, una serie di denunce sono state depositate in procura nei giorni che hanno seguito l'arresto del professionista acquese. Il giudice non conferma che tra gli acquedotti «indagati» vi sia anche il «Sette Colline» di Costigliola. La questione delle presunte irregolarità nei lavori era stata sollevata la scorsa settimana in consiglio comunale da due esponenti della minoranza. Anche in questo caso, progettista e direttore in lavori di ristrutturazione dell'impianto era stato Piana.

«Le indagini dovrebbero allargarsi» si limita a rispondere Bozzola. Riferendosi al caso Montegrosso, il magistrato aggiunge: «Ritengo piuttosto consistenti le prove contro Piana». A chiamare in causa il geometra, titolare nella città termale di avviato studio in via Vigandò, era stato l'esposto presentato al nucleo della Tributaria un socio del consorzio di Santo Stefano Cannelo.

Il geometra Piana dovrà restare in carcere fino a metà di gennaio: è la durata della custodia cautelare disposta dal gip Franca Carpinteri per impedire al professionista, assistito dagli avvocati Metello Caparone e Bruno Baldizzone, di inquinare prove a suo carico.

[r. gon.]

Violenta lite dopo un incontro tra amici in una casa del centro storico

Pugnalato a sangue per gelosia

A Ovada il fidanzato la aggredisce e poi fugge

OVADA. Sarebbe stata la eccessiva gelosia ad originare l'aggressione della quale è stata vittima una ragazza genovese, malmenata a sangue in un appartamento di Ovada.

Autore dell'inqualificabile gesto un novarese con il quale la donna frequentava, tanto da definirsi fidanzati. L'aggressore è scomparso, la polizia lo sta cercando.

Il fatto è accaduto nel centro di Ovada, in via Ruffini 15, dove, a quanto sembra, i due si incontravano. L'uomo è Lelio Giuseppe Peri, 32 anni, originario di Arona, dove abita in via XXIV 32; la donna è Graziella Di Salvo, 24 anni, via Gallesi 6/2, Genova.

L'altra sera, verso le 19, una telefonata, ha raggiunto il distaccamento della polizia di Belforte Monferrato: la ragazza, dall'altro capo del filo ha chiesto l'immediato intervento di una pattuglia, perché una persona la stava aggredendo.

Quando gli agenti sono giunti in via Ruffini hanno trovato Graziella Di Salvo che evidenziava le conseguenze della brutale aggressione di cui era stata vittima, mentre, nell'appartamento evidenti i segni di una colluttazione: diverse suppellettili e sedie erano semidistrutte a terra. Dell'aggressore però nessuna traccia: era allontanato.

Gli agenti, in base alle dichiarazioni raccolte, sono poi riusciti a ricostruire i fatti. La Di Salvo si trovava in casa in compagnia di Maria Teresa Salmena, 24 anni, Ovada, via Firenze, di due amici comuni, quando, ad un certo momento, è giunto anche il Peri, accompagnato, a sua volta, da una ragazza, sembra di Acqui Terme. Convenevoli e rapporti assolutamente normali fra i giovani del gruppo, fino a che Maria Teresa Salmena e i due amici sono allontanati. Pare che a questo punto il Peri sia stato colto da una violenta crisi di gelosia. Ha iniziato a scaraventare verso la compagna tutti gli oggetti che gli capitavano tra le mani. L'aggressore ha anche preso a schiaffi la donna, fino a che questa non è riuscita a telefonare alla polizia Stradale di Belforte.

Gli agenti della polstrada hanno accompagnato la giovane al pronto soccorso del vicino ospedale dove i medici hanno riscontrato contusioni in parti del corpo, guaribili in otto giorni. A scopo precauzionale le hanno consigliato il ricovero in corsia, ma la Di Salvo ha rifiutato. Intanto Lelio Giuseppe Peri si è eclissato e per il momento è stato ancora possibile rintracciarlo. Un rapporto a suo carico è stato redatto dalla polstrada: dovrà rispondere di lesioni personali dolose e danneggiamento. [r. bo.]

Guida ai principali appuntamenti organizzati nella regione per festeggiare la Natività

In Piemonte il Natale vive in piazza

I presepi più insoliti e mille sacre rappresentazioni

Ecco una mappa di alcuni fra i principali appuntamenti natalizi nelle maggiori località del Piemonte. Com'è ormai tradizione, i capoluoghi e le frazioni festeggeranno Natale con mostre e interessanti presepi viventi in piazza. Tra la Vigilia e il 25, rappresentazioni anche perfino sotto le acque dei fiumi

Ci saranno anche presepi «acquatici» tra le molte rappresentazioni sacre

Nell'Astigiano curiosi storici

Nizza attorno al «Campanon» e Valfenera accende il suo falò

ASTI. E' per Natale, c'è chi riapre i libri di storia e riscopre episodi curiosi del proprio passato. **Nizza Monferrato** propone per il 26 dicembre il «Santo Stefano attorno al Campanon», che rievoca un episodio del 1798, quando furono suonate a martello le campane della torre civica (il Campanon, appunto), per chiamare a raccolta i nicesi contro l'assalto di soldataglie francesi. Personaggi in costume riproporranno, a mezzogiorno, il fatto.

Tra le proposte «alternative» di aspettare Natale, può esserci il circo «Gerardi». I tendoni sono stati allestiti in piazza d'Armi ad Asti. Da domani e fino al 10 gennaio, due spettacoli al giorno per ammirare i «numeri» di tigri, cavalli, bisonti, e le esibizioni di giocolieri, equilibristi, ...

Poi c'è il «classico». Gli studenti delle scuole astigiane, allestiscono al Battistero di San Pietro, una mostra di presepi. Ci sono creazioni con materiali «poveri» (carta, pannocchie di granoturco), oppure parti d'automobile.

E' questo degli appuntamenti più curiosi del Natale astigiano. E per la sera della Vigilia, si annunciano presepi «viventi» o iniziative varie in quasi tutti i paesi della provincia.

A **Costigliole** per il secondo consecutivo, un'ottantina di figuranti darà vita, la vigilia di Natale, al presepe vivente, rispolverando gli antichi mestieri. L'appuntamento è per le 22 in piazza Medici, da dove lo storico corteo. Al termine della Messa, i figuranti torneranno in piazza Medici, dove sono stati allestiti la capanna, sotto cui troveranno riparo la Madonna, San Giuseppe e il Bambin Gesù. Al termine la Pro loco distribuirà i doni, mentre saranno offerti a tutti i partecipanti vin brulè, brodo di gallina e crostini al formaggio.

Un centinaio di figuranti darà vita alla sacra rappresentazione che avrà inizio alle 22 a **Calliano**. I due tronconi del corteo, partendo dai Borghi San Rocco e San Pietro, si ricongiungeranno in piazza Marconi; i figuranti raggiungeranno la chiesa parrocchiale, dove verrà celebrata la messa di mezzanotte, a cui parteciperà anche il «Coretto» di don Venesia.

Un presepe «meccanico» è invece stato allestito alla chiesa di San Paolo di **Canelli**. L'opera, offerta alla parrocchia di San Leonardo dalle famiglie Pastorino e Cabrio, è dedicata ai due giovani amici, Fabrizio e Roberto tragicamente scomparsi la primavera scorsa, in seguito all'incidente stradale avvenuto a Moasca. Gli visita fissati dalle 17,30 alle 19 di tutti i giorni festivi.

I Babbo Natale della Pro loco di **Villafranca** faranno visita oggi e domani a tutti gli ultraottantenni del paese.

Una proposta «alternativa» a **Valfenera**. *La vigilia si farà un gran falò in piazza,* distribuendo panettone e vin brulè. Il giorno di Natale si balla con l'orchestra «I Rubacuori» alla «Rosa dei Venti». Un'altra fiaccolata, seguita dalla distribuzione di vino e dolci, è in programma a **Mombaruzzo**, la «patria» degli amaretti.

Fulvio Laviosa

Nell'Alessandrino

Antichi mestieri di campagna tornano come nel film di Olmi

Il «Gelindo» alessandrino e sopra una figurante nelle vesti della Madonna

ALESSANDRIA. E' ancora sempre il presepe la tradizione natalizia più amata e diffusa nell'Alessandrino. Ad **Acqui**, nella ex caserma «Cesare Battisti» di via Roma, la Pro loco ha allestito la tradizionale esposizione internazionale. In settemetri quadrati riuniti oltre duecento presepi e migliaia di statuine in rappresentanza di una trentina di nazioni. Tra i più originali si trova una natività realizzata da un unico tronco d'albero dallo scultore valdostano Barmasa e un'altra dallo scultore Blanc Saint Marcal, due presepi in movimento, costruiti in lampadina e una damigiana. Apertura fino al 6 gennaio. Feriali: 14-19; prefestivi e festivi anche dalle 10 alle 12.

Altri presepi meccanici sono allestiti un po' in tutta la provincia. Tra l'altro, a **Basaluzzo**, nella chiesa parrocchiale dell'Oratorio, il comitato manifestazioni ha realizzato un presepe d'arte in movimento comprendente oltre 150 statuine, che occupa tutta la navata centrale. Alla chiesetta San Rocco di **Costa d'Ovada** il presepe meccanico comprende statue modellate da artigiani del paese alla fine scorso. Non mancano complicati movimenti a falegnameria del 1903. Caratteristico il gigante fondale, opera pittore ovadese, Franco Resecco.

La notte della vigilia di Natale, **Capriata d'Orba** è mobilitata nella rappresentazione del presepe vivente. Il regista Ermanno Olmi riprese questa rappresentazione nel documentario su don Orione. Giovani, bambini e anziani, negli angoli più caratteristici del centro storico fanno rivivere gli antichi mestieri dei paesi di campagna. Altri presepi viventi tengono a **Castellazzo Bormida** e a **Borghetto Borbera**. Alle 22, la rappresentazione preceduta una fiaccolata.

La più spettacolare delle fiaccolate si svolge a **Casale** nella notte Natale. I sommozzatori del Centro Casale, si caleranno nel Po verso le 22, portando mano fiaccole accese. Nuoteranno passando attraverso una scie lumini accesi e galleggianti sull'acque e deporranno le fiaccole davanti alla capanna allestita sulla riva del Po. Saranno anche messi in funzione i «cannoni laser», fasci luminosi che evocano la stella cometa.

Ad **Alessandria** rivive la tradizione del «Gelindo»: venerdì, alle 21, al teatro San Francesco, in via San Francesco d'Assisi 17, il personaggio alessandrino torna nella «Businé» a scherzare sui maggiori avvenimenti accaduti durante l'anno. Segue la rivisitazione, in parte comica, Natività. Questa 68° edizione sarà ripresa anche da Rai 1, e trasmessa, giorno successivo, tra le 9 e le 12, nel programma «Ciao Italia». rappresentazione replica sabato alle 15 e alle 21, e fino al 17 gennaio.

Il giorno di Santo Stefano, al Nuovo teatro dei Rimbalzo, ad Alessandria, il pomeriggio trascorre con i racconti degli artisti che collaborano con lo spazio teatrale, cui il cabarettista Diego Parassole, Ombretta Zaglio, e il poeta dialettale Sandro Locardi.

Margherita Rubino

Nel Cuneese

Una piccola Betlemme appare nelle mura dell'antico castello

CUNEO. Presepi viventi, concerti di Natale e spettacoli di strada in programma in quasi tutto il Cuneese per festeggiare la Natività. Tra le manifestazioni di maggior richiamo il popolare presepe di Dogliani. Il paese delle Langhe si trasforma in piccola Betlemme. I lampioni si spengono per lasciar spazio alle torce. *Oltre 300 i personaggi impegnati nella rappresentazione* stasera e domani alle 20,30.

Presepe vivente anche in Valle Tanaro. A **Bagnasco** gli abitanti da mesi sono impegnati nell'allestimento della sacra rappresentazione che si svolgerà nella magica cornice del castello medievale. L'appuntamento è per stasera, domani e lunedì. Presepe meccanico invece nella chiesa di **San Damiano Macra**. Si possono ammirare le caratteristiche case coi tetti in losa e i balconi di legno. Attorno le statuine animate da dispositivo elettrico. A **Ceva** è in esposizione, nella caratteristica cappella Carlo in Valgelata, il «Presepe del Gemellaggio», realizzato le antiche statue provenienti da Le Val.

Nel Roero per sera consecutiva, dalla vigilia di Natale a Santo Stefano, una settantina di giovani della frazione Bandito di Bra daranno vita V edizione del presepe vivente. L'appuntamento è per le 21 nei cortili della parrocchia dell'Assunta. La cantoria di Sant'Andrea, diretta da don Bartolo Soppeno, animerà la messa di in Santa Chiara con l'esecuzione, 23,30, di inni religiosi e tradizionali. Sempre la sera della vigilia, parteciperà alla messa celebrata, alle 21, nell'ospedale «Santo Spirito».

A **Boves** l'appuntamento è domani sera, alle 21, sul piazzale antistante la chiesa delle Clarisse con la rappresentazione del presepe vivente. Altri presepi sono in via di allestimento: i più importanti sono meccanici; grande e spettacolare è quello Fontanello, nella Casa del Clero.

Monregalese due gli appuntamenti da non perdere. In frazione **Prea** *di* **Roccaforte Mondovì** *domani e sabato (ore 20,30) presepe vivente con esibizione degli antichi mestieri e mostra di manufatti del XII sec. Sabato, alle 16, la sala del tempio della grotta di Bossea ospiterà il concerto Natale. Si esibirà l'«Only brass», quintetto di ottoni diretto dal maestro Enrico Bellati e la mandolistica «Paniati» diretta da Fabio Poggi. Nell'intervallo cioccolata e biscotti.*

Sacra rappresentazione anche a **Costigliole Saluzzo**. L'appuntamento è domani alle 22,45, venerdì alle 17,50, sabato alle 17,50 e 20,50 e domenica alle 17,50 nel piazzale davanti alla parrocchia. Suggestiva rappresentazione anche in Valle Gesso nella frazione di **Andonno** con la rappresentazione degli antichi mestieri (sabato e domenica 20,30).

Zampognari, maghi, cantastorie, Babbi Natale e spettacoli teatrali allieteranno le passeggiate in altri centri. A l'evento» atteso al suono delle zampogne e con una fiaccolata (ore 23) alla cappella della Maddalena. Domani sera (ore 20) a **Crava** e **Rocca de' Baldi** la compagnia teatrale «Le Generie» presenterà la commedia dialettale «Pautasso Antonio esperto in matrimonio». [r. s.]

Nel Vercellese e nel Biellese

Sul fondo del torrente Sermenza i sub alla scoperta del presepe

VERCELLI. Domani sera, nel capoluogo, i figuranti che rappresentano i pastori e il popolo di Betlemme si concentreranno alle 23,45 attorno alla capanna costruita in piazza Mazzini. La Messa di mezzanotte sarà celebrata nella vicina chiesa di San Cristoforo e, sempre in piazza Mazzini, giungeranno i Re Magi. Tra i paesi del Vercellese cui si tiene la Sacra rappresentazione, c'è **Moncrivello**, dove l'animazione della notte di Vigilia parte dalla strada di Villareggia, alle 22, per raggiungere la chiesa parrocchiale.

In Valsesia le tradizioni non mancano. Ad esempio a **Cellio**, dove il Natale «dal vivo» esiste dal 1971. L'inizio è per le 22,15 con la rappresentazione di antichi mestieri mentre le affascinanti scene della Natività cominceranno allo 23, anticipando la Messa di mezzanotte. E tutto verrà replicato alle 17 sabato prossimo. A **Scopello** il gruppo filodrammatico «Gli Anonimi» si muoverà, inizio alle 22,30, sul sagrato della chiesa di Maria Assunta, dove allestite scenografie suggestive.

Alle 23, a **Balmuccia**, un gruppo di sommozzatori raggiungerà il greto del torrente Sermenza, su alla metà degli Anni Ottanta venne costruito un «presepio subacqueo»: alla luci fiaccole e riflettori si potrà scorgere, punto, l'escursione notturna dei sub. Ad Alagna domani Gesù Bambino, la Madonna, San Giuseppe, il bue e l'asinello verranno invece scolpiti nel ghiaccio, in piazza Grober, accanto alla chiesa.

Nel Biellese sono tanti i falò augurali, le processioni ed i presepi viventi. A **Mongrando** si ripete anche quest'anno il tradizionale appuntamento della frazione Vallino. Sono oltre una cinquantina i ragazzi che animeranno villaggio e la capanna della natività. Saranno rappresentati, costumi ed attrezzi dell'epoca, gli antichi mestieri, il fabbro, il mugnaio, il tessitore e filatrici. L'evento sarà accompagnato da canti, musiche natalizie e giochi di luce. L'appuntamento è per le 20,30.

Da quindici anni ininterrotti si ripete a **Crosa** il tradizionale presepe itinerante che tocca tutte le frazioni e termina poi in chiesa con la messa mezzanotte. Sarà una vera famiglia ad interpretare i ruoli Maria, Giuseppe e Gesù Bambino. Insieme a loro tanti pastorelli: i giovani del paese. Si parte dalla chiesa parrocchiale alle 21,15.

A **Crevacuore** il centro storico, nella sera della vigilia, tornerà indietro anni, botteghe e artigiani in costume d'epoca. una fiaccolata che tocco le frazioni raggiungerà la chiesa parrocchiale per assistere alla messa. Al termine vin brulé e panettone per tutti.

A **Pollone** la notte del sarà celebrata invece tradizionale visita a tutti i fantasiosi e diversi presepi allestiti nelle frazioni. In parrocchia anche quest'anno è stata preparata, con le statue di terracotta Rosa Bruna Zordan, una natività gigante. E sempre nella chiesa, alle 18, i ragazzi dell'oratorio portano «in scena» un presepe vivente.

Giovanni Barberis
Paola Guabello

Nel Novarese

Barche di fiori il 24 sul lago

NOVARA. Delle di zanotte accompagnate da musicisti, complessi polifonici o cori alpini, e maestosi allestimenti di presepi viventi: per la notte di Natale nel Novarese si ripropongono antiche tradizioni, ma anche proposte originali. Ad **Omegna**, sul lago d'Orta, nel pomeriggio della vigilia lo scultore Renato Beltrami e lo scenografo Lorenzo Borchio realizzeranno in Piazza Martiri una statua di ghiaccio, alta oltre tre metri, raffigura l'angelo dell'Annunciazione. Nella stessa sera, a **Verbania**, i sommozzatori della Sub Verbania poseranno sui fondali di Suna un artistico presepe illuminato, poi si cimenteranno in suggestiva fiaccolata «acquatica». Nelle frazioni di Intra e Pallanza, due barche verranno di fiori e nelle vicinanze i più piccini potranno ricevere regali.

Basso Verbano, **Castelletto Ticino** dalle 21,30 alle 23,30 della vigilia rievocherà il Mistero della Natività «Rivi Betlemmea», un presepe vivente che animato oltre duecento personaggi in costume. Un'analoga manifestazione si svolgerà anche a **Vogogna**, in Val d'Ossola dove, dopo la messa di mezzanotte, migliaia di persone si riverseranno nelle vinzze del borgo medievale, illudalle fiaccole, dove state ricostruite botteghe artigiane, osterie e il palazzo di re Erode, con tanto di harem: gente quindi sulla rocca del castello, dove sotto i bastioni, accanto animali veri, ci sarà la capanna con Gesù Bambino.

Pietro Benacchio

Nel Torinese

Note di valzer e film d'autore

TORINO. Numerosi gli appuntamenti natalizi che una gita nel capoluogo.

Stasera, ad esempio, gli appassionati musica classica si ritrovano all'Auditorium Rai in piazza Rossaro per il «Concerto di Natale». L'orch sinfonica della Rai diretta da Frank Shipway e Jorg Demus al pianoforte eseguo dalle 21 brani di Beethoven e Strauss. Il biglietto costa mila lire. Per i cinefili, invece, il Massimo, via Montebello 6, propone sempre stasera alle 22,30 il capolavoro di Fritz Lang «Metropolis» con l'accompagnamento musicale di Aldo Rindone al pianoforte, Loris Bertot al contrabbasso ed Emanuele Cisi al sax. Ingresso: 7 mila. Nei prossimi giorni una personale di James Ivory.

Molti i presepi che radunano la gente frenetica per la «caccia al regalo». E' ormai noto il presepe meccanico allestito nella parrocchia SS. Annunziata in via Po 45 mentre risale ai primi anni del Novecento ed è definito un capolavoro in miniatura il «Presepio del Papà» esposto alla chiesa Martiri in via Garibaldi angolo via Botero. Notevole affluenza anche alla Basilica di Maria Ausiliatrice, per il presepe arricchito da quindici statuine in legno.

In provincia, attesa per la sera del 24: nel parco della Villa Sacro Cuore a **Pecetto** 70 figuranti e 100 animali danno vita allo alla sacra rappresentazione, presepe vivente dalle 21 all'abbazia di Santa Maria di Cavour, «Serata di Natale» dopo la messa di a **Luserna San Giovanni**.

Daniele Cavallo

Un'immagine del popolare presepe vivente di Dogliani in provincia di Cuneo. Sopra le classiche statuette della Natività

Danza e cabaret per beneficenza stasera al Comunale

«Cantata» per l'India

In scena la compagnia di Edena Torti Mandirola e la Coltelleria Einstein. Un'adozione «a distanza» con il ricavato degli incassi

ALESSANDRIA. Sarà all'insegna della migliore e più autentica tradizione di solidarietà lo spettacolo proposto stasera al Teatro Comunale dall'associazione «Donna 2000» di Spinetta Marengo, con la compagnia di danza di Edena Torti Mandirola e la Coltelleria Einstein.

L'appuntamento è nella Sala Ferraro del Teatro Comunale, dalle 21. L'ingresso costa 10 mila lire. Questi soldi serviranno ad adottare «a distanza», tramite l'associazione Assefa, una bambina indiana che, grazie a questi e ad altri fondi che saranno raccolti nei prossimi sette anni, potrà studiare e migliorare le sue condizioni di vita.

Confortati dalla certezza di contribuire a una buona causa si potranno quindi meglio gustare le proposte in programma. Si apre con il teatro-danza delle allieve della scuola di Edena Torti Mandirola, impegnate nella «Cantata del fiore».

E' la mitologica storia del pastore Narciso, innamorato della propria immagine al punto di annegare nello specchio d'acqua che la riflette, e della ninfa Eco, che inutilmente cerca di compiacerlo, ripetendo ogni sua parola, fino ad annullarsi. Le coreografie sono di Edena Torti Mandirola e di Maurizio Guasco che è anche interprete con Emanuela Ceva, Daniela Rossi, Elisabetta Pineta, Marina Bertipaglia, Elisabetta Mussio, Maria di Bartolomeo, Raffaella Raiteri, Cristina Mussio, Rachele Pavanello, Cristina Vella, Chiara Zavanone, Sara Capra, Cecilia Ricaldone e Lara Moretta.

Edena Torti Mandirola con un gruppo di allieve della sua scuola di danza

Le musiche sono di Nicola Piovani, i versi di Vincenzo Cerami, le voci recitanti di Norma Martelli, Emanuela Ceva, Maurizio Guasco e Mauro Cerva. In scena anche le allieve più piccole della scuola, tre anni d'età, che si cimenteranno con «Insonido», frutto della collaborazione fra il compianto cantante dei Queen, Freddy Mercury, e la grande Monserrat Caballè.

All'insegna della comicità surreale il secondo tempo della serata, con Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, in arte Coltelleria Einstein.

I due attori e mimi alessandrini riproporranno «Cinema sprint Company», un divertente recital ispirato ai trailers cinematografici. Saranno «film in carne ed ossa», promette la locandina, ovvero spezzoni da pellicole immaginarie recitati e mimati con il collaudato gusto per l'ironia e il paradosso che caratterizza il duo.

Stasera spettacolo in Piazzetta

Racconti e fiabe dell'antivigilia

ALESSANDRIA. Si concludono questa sera, con uno spettacolo e racconti, le in Piazzetta, organizzate in concomitanza con l'apertura serale prenatalizia dei negozi.

L'idea è di Ombretta Zaglio, attrice e regista del Teatro del Rimbalzo, ha radunato un gruppo di artisti e cabarettisti, invitandoli a proporre qualcosa sul tema della narrazione, tradizionale momento dei Natali del tempo che fu.

Hanno risposto all'appello il cabarettista Diego Parassole, il mago Alan, l'attrice torinese Graziella Salituri, il poeta dialettale Sandro Locardi, il cantante Serafina Carpari accompagnata dal musicista Alberto Giorcelli, il flautista Roberto Aglieri, i performer e i musicisti di Scene Art Production, e la piccola Alessandra Arzani Carogonzale, di soli quattro anni. Filo conduttore della serata sono i racconti, i canti, le fiabe di Natale, che verranno diversamente proposti e interpretati dai partecipanti.

Ci saranno le vecchie canzoni nostalgiche di Serafina Carpari, ma anche le dissacratorie gag di Diego Parassole, gli giochi di prestigio di Alan e i ricordi dell'Alessandria del tempo che fu, tenuti vivi e vitali da Sandro Locardi.

Lo spettacolo sarà replicato il giorno di Santo Stefano, sabato 26, alle 17,30, alla sede del Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 6, e in quell'occasione prenderanno parte all'happening anche la performer Sara Salvatico, lo scultore Pietro Casarini e La Casa della Luna Azzurra, il gruppo casalese di Paolo Zavattaro e Giorgio Parodi.

Piazzetta della Lega in festa

Stasera, dalle 21, gli artisti si alterneranno sul palco allestito in Piazzetta della Lega, proponendo diverse interpretazioni del tema. Ci sarà anche Ombretta Zaglio impegnata in una quanto mai realistica rivisitazione della favola strappalacrime e «natalizia» per antonomasia, «La piccola fiammiferaia».

[c. re.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino
Tel. 0131/252.644
Ore 20; 22,30
Lire 10.000/8000

La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

T. 252.079
Or: 20/22.15
Lire 5000 posto unico

Homicide
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. V. 1h 45'

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 16/18/20/22,20
L. 9.000/7.000

Al lupo Al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Corso
Tel. 68.080
Or.: 20,30; 22,15
Lire 10.000/8000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 6000/7000

Film vietato ai minori di anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000

Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

PERIPOSO

Ariston
Tel. 0144/322.888
Or.: 20/22
Lire 8.000/7.000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Orario 21,15

CHIUSO PER RIPOSO

Moderno
Tel. 0142/452.516
Or.: 15,30
L. 10.000/7.000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Tel. 452.291
Or.: 15,30
Lire 10.000/7.000

Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Poli
Tel. 452.061
Or.: 15,30
Lire 10.000/7.000

Sognando la
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferdini, A. Basari *(Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e ritrovare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Moderno
Tel.
Lire 8000 posto unico

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Comunale
Tel. 0143/81.411
Or.: 20/22.15
Lire 8000 Posto unico

Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pearl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rivivrà un'altra volta i piani di due ladri . N.V 1h 55'

Lara
Tel. 0143/62.895
Or.: 20,30/22,30
L. 5000 posto unico

Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Gerontomi, H. Lusk, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Sociale
Tel. 861.326
Or.: 15/17.30/20.10/22,30
L.

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05'

Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or. 20/22
Lire 9000 posto unico

L'ultimo dei Moh
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V.

Un'insolita festa «anticipata» con cenone

A Rolasco, Capodanno si festeggia stasera

CASALE. «Festeggiare l'ultimo dell'anno il 31 dicembre? No, è troppo comune. La festa di Capodanno l'abbiamo organizzata il dicembre». L'insolita idea di Lele Cappa e Gianni Spiotta, «Mala noche», un nuovo locale in frazione Rolasco.

Spiega Gianni Spiotta: «Il Capodanno, come tutte le feste tradizionali, fino a pochi decenni fa consentiva alla gente di comunicare. Poi è diventata una festa solo consumistica che, per noi, non ha più alcun significato. Abbiamo organizzato la festa di Capodanno il 23 dicembre per provocazione: vogliamo dimostrare che la gente può stare bene anche senza spendere cifre da capogiro e senza conformismi.

Al «Mala noche» stasera si festeggerà con «Aspettando Margot», uno dei gruppi emergenti della musica giovanile casalese. In programma un repertorio di musica italiana. La cena che s'inizierà alle 21 sarà originale e mescolerà piatti tradizionali del Monferrato e portate internazionali, soprattutto della tradizione orientale (ci sarà ad esempio un'insalata dello Sry Lanka e una palestinese).

Ma al «Mala noche» è in cantiere altre iniziative. Spiega Lele Cappa: «Stiamo organizzando una rassegna musicale e una per clown e artisti di strada. Poi sarà un'altra festa demenziale a Santo Stefano, una giornata che tutti dimenticano perché "schiacciata" tra i festeggiatissimi Natale e Capodanno». E ancora feste tradizionali monferrine e feste «etniche», dedicate alle comunità di immigrati. «Pensiamo ad esempio - concludono Lele Cappa e Gianin Spiotta - a feste tradizionali argentine e albanesi».

[t. f.]

GIORNO E NOTTE

JAZZ

Gianni Dosio «Tout le monde»

Programma all'insegna del jazz italiano questa sera al «Tout le monde» di via Oddone, a Casale Monferrato. Alle 22 suona il trio interamente casalese composto da Giorgio Allara (chitarra), Paolo Trocelli (contrabbasso) e Chicco Accornero (batteria). I tre il noto sassofonista Gianni Dosio, già componente del «Quintetto di Torino».

LET'S ROCK

Sono aperte le iscrizioni

Scadono oggi i termini per iscriversi alla rassegna «Let's rock» dedicata ai gruppi di musica giovanile di Casale Monferrato e del Piemonte. Le adesioni si ricevono al Centro giovani e all'Informagiovani di via Cavour.

SOLIDARIETA'

Angeli vetrina per la offerta

Sono tornati a Valenza gli «angeli in vetrina»: indicano i punti di raccolta di fondi a favore dell'Unicef, per i bambini della ex Jugoslavia. All'iniziativa hanno aderito diversi negozi città.

Il jazzista Gianni Dosio suona a Casale

Sono: Isola del tesoro, Saracino, Valenza 18kt, La fenice, Spazioro, Bankorafa, Golosità, Il covo cova, bar Vogue, Nube rosa, Rimmel boutique, Linea donna, Il posto, Tipi di cose, e Avitabile.

RADIO

Un «Canto di Natale» a Casale

Auguri Natale per radio dal gruppo teatrale casalese della «Casa della Luna Azzurra». «Canto di Natale», racconto breve di Paolo Zavattaro, letto da Giorgio Parodi, su musiche eseguite alla chitarra da Mauro Scagliotti, sarà trasmesso oggi pomeriggio, alle 18, in diretta dall'emittente Radio Eco (91,2 Mhz).

PIANO BAR

Successi internazionali al Verdi

Serata di piano bar all'Antico Caffè Verdi di Valenza: questa sera i «Conti Brothers» proporranno repertorio che spazia dalle melodie italiane ai successi internazionali.

Doni a domicilio a Tortona

Babbo Natale abita a Tortona: per chiedergli di consegnare i doni ai bambini della città telefonare ai numeri 0131/821470, 811021, 813467 o 878134. L'iniziativa è stata presa Leo Club.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 203 c. G. Cesare 67. Posto fisso. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Fratelli verdi N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
AMBRA v. C. delle Salze 77. Basic Instinct. V.M. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Al lupo al lupo. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La bella e la bestia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in inverno. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
1 v. Sacchi 32/a. Sognando la California. N.V. Or.: 15,15; 17,30; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a. Le avventure di un uomo invisibile. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45;
CRISTALLO v. Gallo 5. Ricky & Barabba. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Cigna 9. Mamma ho riperso l'aereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
15,00; 17,50; 20,1
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il diario. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Mi gioco la moglie a Las Vegas. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Delitti e segreti. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Mamma ho riperso l'aereo. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.
FARO v. Po 30. Mamma ho riperso l'aereo. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
15,10; 17,35; 20;
KING KONG Crocetta v. Sic 21. vers N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LUMIERE v. XX Settembre 15 bis. Ricky e Barabba. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,50.
LUX Galleria San Federico. Sognando la N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Orlando. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Codice d'onore. N.V. Or.: 16; 17,50; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Pomodori verdi fritti... N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ODEON Verdi Moli 3. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. La bella e la N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. La storia di Gia Jia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. Posto fisso. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Il tagliaerba. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Il diario. V.M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
VITTORIA v. Roma 396. La morte ti fa bella. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Si prenota per lo spettacolo di Capodanno del 29/12 Gappy Gaijeves, Isa Barzizza, Marina Suma, Regina Bianchi in Amarcord e vecchi martelli. Regia di Mario Monicelli. Il 31/12 ore 20,30 resta speciale con brindisi di mezzanotte agrodolce, spumante e panettone. Biglietti 5/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 53 73 86. Sag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 La moglie saggia di C. Goldoni, regia G. Patroni Griffi, prodotto dal T. Stabile dell'Umbria, replica fino a domenica 27/12. Prenotazioni c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/12 lun. 15/19). Tel. 557 5248-544 562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669 8034. Ore 21 la Compagnia Tandem presenta Bocca aperta e cetriolo interamente dal vivo. Incasso devoluto a favore degli anziani. Prevendita casa teatro ore 10/13-15/19 tel. 6689.984.
TEATRO MACARIO (Sambeniani) v. S. Teresa 12. Ore 21,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta Bentornata, Yarlesk. Revival musicale in 2 tempi di e con G. Moiso. Informazioni e prenotazioni casa teatro, tel. 561.3694. Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telemar
19,30 Il giramondo
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 La città del jazz, film
22,30 La famiglia Partridge, telefilm
24 — Comiene far bene l'amore
1 — Amore, film

Telecupole
18,30 Destini, telenovela
19,25 Tg 4
20,25 Mosè quinta puntata, sceneggiato
22,30
23 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
18,30 Yo-Yo
20,30 Corrispondenze, film
22,00 Videocotidie
23,50 Videonotizie
24 — Rose e François, film

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Mississippi,
20,30 I pirata,
22,25 Meghe navi, film

Supersix
18,30 Generale Dalmas, cartoon
19 — Tommaso, cartoon
19,10 Speciali
Innamorarsi, telecamionale
21,30 Catch the catch
Princess, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — Peyton Place, telefilm
19 — Pacific International Airport
19,30 Tg4
20 — Tg 5 speciale
20,25 Tg 4 cronaca flash
Amori di miss Leona, film
22,20 Gran minestrone
23,25 Tg4 flash
24 — Dolce notte

Quinta Rete
La grande barriera, telefilm
19,30 Longstreet, telefilm
Messico,
0,15 Buffalo Bill, film

Telestudio Odeon
18 — Mariana, novela
19 — I protagonisti della vita piemontese
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Boomer cane intelligente
20,30 E tutti risero, film
22,45 I protagonisti della vita piemontese
23 — Malcolm, film

9 Tv
20,10 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,50 Minuzzolo
22,25 Onda rock
23 — Tg 9
23,25 Astri sport cheraschese
0,58 Project U.F.O., telefilm

Erreuno Tv
18 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,20 Cartoni animati
20,30 Remake
22,30 Tg sera
22,45 Speciali
23,15 Erreuno tg
23,45 Elton John in concerto 1ª parte
0,20 Textvision

Telecampione
20,15 Business & News, 1ª
20,35 I grandi convegni
22,15 Business & news, 2ª edizione
22,30 Domani in cro
22,45 La storia della fotografia
23,15 Out, telefilm

G.R.P.
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Barriera invisibile, film
22,00 The outsiders, telefilm
1,30 Sepolta viva, film

Rete Canavese
20 — Tv: Dancing Days
21 — Guerrieri
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
— Cartoni animati
20,30 Come tu mi vuoi, film
22,30 I giorni dell'attesa
23 — Tg regionale

Rete 7 Piemonte
20,20 Il deserto dei tartari, film
22,20 Parliamone
23,30 Conviene far bene l'amore
0,30 La strana coppia, telefilm
1,15 Il re del Pecos, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva emittenti.

AL CINEMA TEATRO
ALESSANDRINO
ALESSANDRIA
IL VERO DIVERTIMENTO DELLE FESTE

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.61

Si ritornerà a giocare all'Epifania

Calcio dilettanti queste le tappe

Gennaio non ha più misteri per le 818 società dilettantistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il Comitato regionale subalpino della Federcalcio ha infatti provveduto a rendere noto il calendario delle partite, in programma nel nuovo anno dal ■ gennaio fino ai primi di febbraio: una piacevole sorpresa natalizia per tutti i sodalizi, che proprio in questi giorni stanno cercando ■ far fruttare nel migliore dei modi la seppur breve pausa invernale, per recuperare le energie necessarie in vista della ripresa dell'attività agonistica a dal rush di fine stagione.

Ma vediamo ■ dettagli il palinsesto dei vari campionati, così come si è venuto delineando fra novità, variazioni ■ conferme. Per 22 formazioni il ritorno in campo è stato anticipato al 6 gennaio, giorno della Befana. In ■ primo tempo la ripresa dell'attività era stata infatti programmata per sabato 9, ■ poi gli ostacoli sorti per la concomitanza di più gare su medesimi campi di gioco hanno imposto alcune modifiche del calendario.

Alle ore 10,30 di mercoledì 6 si svolgeranno quindi due recuperi del torneo regionale Juniores: Dufour-Biellese e Trecate-Borgosesia; alle 14,30, invece, le 18 squadre del girone A di Eccellenza disputeranno la tredicesima giornata di campionato, rinviata l'8 dicembre scorso causa il maltempo.

Sabato 9, tutte le formazioni Juniores del raggruppamento B recupereranno la dodicesima giornata. Il programma per domenica 10 prevede invece la disputa del sedicesimo turno di Eccellenza (girone A), e di nove recuperi. Eccoli: Biellese-Sunese, Charvensod-Strambinese, Serre-Volpiano, Fenusma-Montanaro (campionato di Promozione); Ju Cameri-Borgolavezzaro, Borgovercelli-Romentinese, Bioglieso-Verolengo, Saint Christophe-Cirié, Cogne-Ivrea Bellavista (Prima categoria).

■ 16 gennaio il raggruppamento B del campionato Juniores regionale inaugurerà il girone di ritorno. Il 17 gennaio, il girone A di Eccellenza darà vita alla diciassettesima e ultima giornata d'andata, mentre le 16 squadre del girone B, così come tutte le formazioni ■ Promozione ■ Prima categoria, recupereranno la tredicesime giornate di campionato, rinviata l'8 dicembre scorso.

Soltanto tre, invece, i recuperi di Seconda categoria programmati per domenica 17: Casaleggio-Virtus '46 e S.Andrea's-Voluntas per il girone C; Popolo-Bassignana per il Q.

Sabato 23, verrà disputata la seconda giornata di ritorno del girone B Juniores, oltre ■ recupero fra Derthona e Quattordio (girone A).

Domenica 24, invece, si svolgeranno le gare relative al primo turno di ritorno dei campionati di Eccellenza, Promozione ■ Prima categoria (la seconda giornata è in calendario ■ 31 gennaio). La Seconda categoria disputerà i recuperi relativi alla dodicesima giornata di andata. Per quest'ultimo campionato le per i gironi A, C, D, E, F, G, H del torneo regionale Juniores), l'inizio del ritorno è fissato per il 31, eccezion fatta per i raggruppamenti A ■ F che, domenica 14 febbraio, apriranno ■ nuovo ciclo di gare e campi invertiti.

Infine, dal 7 febbraio anche i club di calcio femminile riprenderanno l'attività agonistica, con la disputa della prima giornata di ritorno del campionato regionale. (m. b.)

Eccellenza, una stagione equilibrata ma da più parti s'avvertono problemi finanziari

Asti e Cuneo uniti: lanciamo i «baby»

I biellesi recitano il ruolo della matricola terribile

Derthona, ■■■ delusione

Girone A: favorito il Verbania ma la lotta è aperta a cinque

Mario Guidetti, ■■ giocatore di Napoli, Verona e Vicenza ai tempi della serie A, a settembre lo aveva anticipato: «Attenzione all'Fcv Biellese 1992-Vigliano. Con gente ■■■■ Mazzia, Orlando, Vittone, Riberto ed Albieri, della matricola non ha più l'aspetto. Può ■■■■ lei la mina vagante ■ meglio ■■■■ la sorpresa della stagione».

Previsione azzeccata quella dell'allenatore biancocerchiato: Proprio l'Fcv, club sorto in estate dalla fusione tra il Vigliano e ■ Biellese 1992, è diventata l'avversaria ■■■■ ■■ della compagine lacuale, grande favorita del girone A dell'Eccellenza.

Questo girone, dopo un paio di anni, torna a presentarsi all'insegna del più assoluto equilibrio anche perché oltre al Verbania di Guidetti, squadra allestita ■■ notevole dispendio di mezzi, e all'Fcv di mister Ubertalli, altri ■■ club sono ■■■■ in lizza per il primato. Il Libarna, ad esempio, vanta ■ ■■■■ probabilità della coppia di testa, visto che in media inglese ■ al pari delle due capoliste, pur essendo distanziato di appena una lunghezza. Ed ■■■■ a quota 18, ovvero tre punti sotto, troviamo la Valenzana a cui la sosta natalizia ■ giunta quanto mai propizia visto che gli orafi nelle ultime tre gare hanno racimolato solo uno striminzito pareggio con la ■■■ rentola Trecate. Un gradino più un basso ci sta ■ Borgosesia, club dalle grosse potenzialità che si è ben ripreso dopo un avvio ■ stagione balbuziente.

In questo lotto manca invece il Derthona che pur era partito con ambizioni di vertice. I leoncelli, forse abituati per troppi anni al calcio professionistico, ■■n si sono perfettamente integrati nella ■■■■ realtà, tanto da essersi creata la nomea di formazione poco combattiva. Staccati di sei punti dal vertice quando alla fine dell'andata mancano tre turni, i bianconeri possono ■■■■ considerati la più grossa delusione ■ questo inedito raggruppamento novarese-vercellese-alessandrino.

Se l'equilibrio la fa da padro■■ ai vertici, figurarsi nella zona bassa. Infatti, nove squadre sono racchiuse nel breve spazio ■ due punti, a cominciare dal Borgomanero che sotto la sapiente guida di Enzo Francisetti sta andando meglio del previsto. I rossoblù hanno incamerato 12 punti, al pari della Fulvius, appena uno avanti a Monferrato, Novese, Omegna e Trino, e al terzetto Arona, Ovada e Trecate che chiudono la fila a quota 10.

Quindi soltanto Derthona e Villadossola (entrambe con 16 punti), Caltignaga (14) e Juve Domo (13) possono considerarsi nella zona sicurezza della graduatoria. (r. eyn.)

Sebastiano Longanizzi, presidente del Savigliano, e (in alto) Mario Guidetti, allenatore del Verbania

Sarzana, fanali della frana

Girone B: il dominio è torinese gli altri costretti ad arrancare

Sono le squadre torinesi a ■ominare ■■l girone B: è un'egemonia totale, ■■■ soltanto dal Saluzzo, che si è inserito nel gruppo di testa. Si è assistito ad ■■ crollo delle formazioni astigiane, ma soprattutto di quelle della «Granda», che sono in lotta per ■■■ retrocedere, dopo anni trascorsi al vertice dei campionati di Promozione, Interregionale e addirittura di C2.

Le avvisaglie di una situazione difficile si erano avute già ■■ agosto durante il «mercatino» organizzato da «Fruttero sport» all'hotel «Romanisio» di Fossa■■. «Vendiamo tutti», dichiarava il ds dell'Albese, Olinto Magara; «Puntiamo sui giovani», ribatteva il collega Paolo Bruno dell'Internonregalese; «Siamo costretti a fare economia», spiegava Sebastiano Longanizzi, il presidente dei «maghi» saviglianesi che solo pochi anni fa avevano dato la scalata al calcio dilettantistico, dominando Promozione e Eccellenza per approdare trionfalmente in C2.

All'inizio di stagione l'Ivrea e il Saluzzo erano stati pronosticati come grandi favoriti, ma la tradizione aveva suggerito di non ignorare neppu■■ Mondovì, Savigliano, Alba e Asti.

La risposta del campo è stata diversa. «Quando eravamo ■■ stenuti dalla Valse - dice Paolo ■■■■ -, ■■ facile allestire squadre competitive; c'erano i soldi, la campagna acquisti non era un probleme e ■ squadra era sempre al vertice. Adesso il calcio ■■■■ rispecchia la situazione economica della zona. C'è crisi, tutti cerchiamo di andare avanti con le poche risorse che abbiamo. E' anche questione di scelte, noi crediamo nei giovani e andiamo in campo ■■■ una formazione di ventenni, rischiando la retrocessione. Altri tengono i prodotti del vivaio in panchina: così non si fa crescere il calcio».

Le squadre cuneesi ■ astigiane sono costrette a p■■■■■ sui giovani, anche perché non possano fruire su un bacino ricco ■■■■ quello torinese. «Per allestire ■■■ formazione competitiva – dice Giuseppe Domando, dirigente della matricola Canelli che sta disputando ■■■ discreta stagione -, non è possibile basarsi solo sulle forze locali e bisogna scegliere tra giocatori del Torinese. Sale quindi la consistenza del rimborso, una cifra che grava sul bilancio delle società».

Secondo Gianni Mercorella, dirigente albese, si tratta soprattutto di una crisi ■■ talenti: «Da tempo la "Granda" e l'Astigiano non esprimono più giocatori di alto livello, gli elementi di maggiore classe bisogna prenderli fuori ■ ■■■■■ troppo e noi non possiamo permetterceli. Vogliamo essere dilettanti a tutti gli effetti anche se questo comporta rischi». [r. s.]

Auguri per ■■■ felice e prospero 1993!

BAR CHE VAI, CAFFÈ CHE TROVI.

Se vuoi un ottimo caffè, con il giusto aroma, gusto e corpo, lo potrai gustare nei Bar che servono una miscela Ghigo come l'Arabica Selection.

Del resto è naturale che la professionalità di un buon barista e l'esperienza di Ghigo ■■■ possano offrire niente di meno che un ottimo caffè.

ghigo
solo miscele pregiate
SEDE E STABILIMENTO IN ■■■
Via Don Orione, 136 - Tel. 0172/457.371/2

Calcio: presidente del Comitato provinciale traccia un identikit dei club

I dilettanti? Poveri ma belli

«Mancano i soldi e si fatica a trovare gli sponsor». Elogi per le società all'avanguardia nella gestione dei vivai. «Si commettono troppi errori tra dirigenti, trainer e genitori»

ALESSANDRIA. La qualifica ufficiale è quella di presidente del Comitato provinciale alessandrino della Lega Dilettanti. E lui, Pietro Governa da Frugarolo, intraprendente rappresentante di ditta di carburanti, porta a spasso i suoi anni per gli uffici federali di via Modena con il piglio di chi le idee chiare. Ha anche le tasche piene, Governa. Piene di esperienza e di una passione e forti tinte granata: il amore per il Toro di quelli «doc», e lui non lo nasconde.

Da giovane, dopo brevi apparizioni come calciatore dilettante, si è «innamorato» del fischietto e si è messo ad arbitrare. Pian piano è salito di categoria fino ad arrivare a dirigere, per due anni consecutivi, diverse gare di serie B e una manciata di partite di Coppa Italia. Ma è all'estero che Governa ha fatto tredici: tante infatti sono state le sue presenze come guardalinee in incontri internazionali diretti da arbitri del calibro di Casarin, Michelotti.

«Poi ho riposto il fischietto in un cassetto e mi sono lasciato adescare dalla sirena federale», racconta. Già, perché dopo essere stato responsabile della sezione Aia di Alessandria, Governa è passato due lustri fa alla guida del calcio alessandrino. Ma oggi ha un rovello nel cuore: «Occorre dare più importanza ai vivai per far crescere ancora il movimento calcistico - afferma -. Finora, solo il 75 per cento dei club alessandrini ha compreso che la linea verde è vincente. La solidità di una società è data dalla struttura che la regge e dalle potenzialità del settore giovanile, e dalla forza della prima squadra».

«Da questo punto di vista - aggiunge Governa - sono da elogiare club all'avanguardia nella gestione dei vivai, Valenzana, Fulvius, Acqui, Aurora, Asca Calimberti, Europa, Derthona, Novese, Occimiano. E potrei fare altri nomi».

Bisogna però ammettere che il calo demografico non favorisce la proliferazione delle formazioni minori: «Questo è vero, ma il grande problema del calcio giovanile - puntualizza - riguarda la conduzione delle squadre. Troppi allenatori pretendono dai bambini quel che si chiede ai calciatori maturi: di anteporre la ricerca del risultato al divertimento. Spesso sono stessi genitori a commettere errori: alcuni non sono obiettivi nel valutare le qualità dei figli e li condizionano nella scelta dello sport. Ma così facendo non li aiutano a maturare».

«E' tutta questione di mentalità - prosegue Governa -. Basti pensare che quest'anno ho incontrato difficoltà enormi per organizzare, in ottemperanza alle disposizioni nazionali, i campionati a 7 per Pulcini, da disputarsi campi ridotti e con agevolazioni che favoriscono la pratica del gioco da parte dei bambini. Ebbene, molte società si opponevano, sostenendo che gli allenatori non avrebbero più potuto insegnare le tattiche di gioco».

E come la mettiamo con il desiderio di molti sodalizi sfornare a ripetizione «campioncini in erba» per venderli ai club maggiori e intascare qualche milione? «Comportamenti questo tipo nuocciono al calcio dilettantistico. Chi opera per interesse non si preoccupa della salute psico-fisica degli atleti. Un aspetto positivo della alessandrina, però, è che i rapporti fra i club minori e quelli professionistici sono buoni. So per esempio che a Torino i sodalizi si scannano tra di loro per concludere affari, e Toro e Juve non vanno per il sottile quando si tratta di tesserare un giovane promettente».

Cambiamo discorso. A giudicare dai risultati maturati sia lo scorso anno (retrocessioni dall'Interregionale per Libarna, Valenzana e Derthona), sia in questo primo scorcio di stagione, si ha l'impressione che i maggiori club dilettantistici alessandrini parecchi dispiacari ai propri tifosi. Per non parlare di quelli professionistici. «Il problema è sempre lo stesso: mancano i soldi. Tutte le mie società faticando a trovare aiuti dagli sponsor, e non si possono permettere grandi acquisti. Reggere la concorrenza è sempre più oneroso: ecco perché ogni anno molti presidenti passano la mano. Un buon campionato interregionale sta disputando l'Acqui del presidente Grippiolo, mentre Eccellenza, per la lotta al vertice credo che Verbania e Vigliano abbiano più chances delle alessandrine».

E il Torino di Mondonico che fine farà? «Il Toro? Vince lo scudetto di sicuro!».

Un immagine del derby domenica tra Derthona e Libarna. riquadro Pietro Governa, presidente del Comitato provinciale: «Occorre dare più importanza ai vivai per far crescere ancora il movimento calcistico. Non tutti i club hanno capito l'importanza che riveste il settore giovanile»

Bocci

Prosegue a pieno ritmo il torneo ovadese

Serie B, disco rosso per la «Marchelli»

Disco rosso per la Marchelli Ovada nell'ultimo turno dell'anno. Al club bocciofilo, che disputa il girone A della B, non è riuscito il colpo in trasferta con il Pantec Salassa: pur perdendo per 9 a 7, la Marchelli ha comunque rimontato posizione, scavalcando la Ciriacese che ha osservato il turno di riposo. Il torneo si ferma ora fino al 16 gennaio. Al comando campionato balzati gli Autonomi Fossano, che hanno travolto (14 a 2) il Sassi.

ovadesi affronteranno la ripresa della B in posizione di perfetto centro classifica: 11 lunghezze li separano dalla coda come dalla leadership.

A Torino è proceduto al rinnovo delle cariche federali piemontesi: nessun alessandrino è entrato nel nuovo consiglio regionale. A Libero Ferraris, consigliere nazionale uscente, è stata invece rinnovata la fiducia con l'inserimento nella rosa dei candidati piemontesi per l'assemblea nazionale della Fib, in programma a Roma il 27 e il 28 febbraio 1993.

Il comitato provinciale le elezioni hanno portato alla riconferma del presidente uscente, Sergio Pelosi: vicepresidente è Felice Fossati, mentre nel consiglio figurano Buzzi, Cornaglia, Guido, Notti e Vottero Fin (voto), Affricano, Bossi, Campora e Varonese (raffa).

Intanto, al «Torneo Mobilificio Parodi» di Ovada, con gli incontri ieri sera, altre 4 squadre si sono classificate per la fase successiva. completare il quadro delle 16 formazioni che daranno vita agli «ottavi», si dovrà attendere i recuperi. Ecco il programma. Martedì 29 dicembre: Oreficeria Codevilla Genova-Cantine Bonfante Bazzana; Elettr. Boffito Pratalborato-La Soffitta Ovada; Campese-Gallo Cremolino; Ristorante Cirimilla Lerma-Voltrese. Mercoledì 30: Mob. Allevi Novi-Serravallese; Bolzanetese-Volkwagen Ovada; Soms Costa-Termoligure Arenzano; Ilva Novi-Bar Serali- Arenzano. Le vincenti dovranno sostenere spareggi il 5 e il 7 gennaio. [b. v. - r. bo.]

Eccellenza: le accuse di Valenzana, Novi e Ovada

«Beffati dagli arbitri» risse sfiorate coi tifosi

ALESSANDRIA. Nei campionati di calcio dilettanti, è guerra aperta tra arbitri tifosi e, prima che accada il peggio, sarebbe opportuno un intervento della Federazione torinese.

La contestazione ha ormai raggiunto livelli tali da sconfinare nell'esasperazione: le società non nascondono più il loro malcontento l'invito a rendersi conto della realtà presne fa portavoce Attilio Fait, allenatore della Valenzana: «Perchè presidente regionale, Salvatore Pusco, la domenica non fa un giro sui campi di calcio? Perchè non va a rendersi conto di arbitraggi che stravolgono i risultati, falsano la classifica e vanificano gli sforzi e i sacrifici delle società?».

tempi duri per il calcio dilettantistico: I bilanci tendono stabilmente al e l'impegno dei dirigenti è sempre più «Siamo al punto di doverci quasi esclusivamente dedicare alla società - spiega Mario Manfredi, presidente onorario della Fulvius -. E quando si vediamo tartassati dagli arbitri è difficile mantenere il controllo dei nervi».

Se rende pienamente conto Pietro Biasizzo, designatore degli arbitri regionali, che trascorre le domeniche a «visionare» i direttori gara: «Non posso farci nulla - ribadisce -. Abbiamo un organico insufficiente».

Purtroppo, gli episodi limite aumentano e le società fanno sforzi notevoli per mantenere calma la tifoseria.

Domenica si è sfiorata la rissa a Valenza, Novi e Ovada. Al Comunale della «città dell'oro», il signor Martina di Pinerolo ha oltrepassato ogni misura: anziché calmare gli animi, li ha esasperati con continue interpretazioni personali di falli e regolamento. E Marcello Sciacca, libero rossoblù, rientrato in squadra dopo tre mesi, ha battuto ogni record: ha giocato 5 minuti, poi è stato espulso al primo fallo. Altri due giocatori, uno della Valenzana e uno del Trecate, l'avevano preceduto.

Ma l'interrogativo più pesante è sul rigore negato ai padroni di al 95'. Su quali considerazioni si è basato l'arbitro, vicinissimo all'azione, quando Biolzi è stato atterrato in area intervento sulle gambe e non sul pallone? «Pazienza che ci tartassino in trasferta - commenta Fait -, ma in casa vorremmo giudizi più equilibrati».

Stesse considerazioni da parte della Novese, «costretta» dall'arbitro a dividere posta a Borgomanero: «Due rigori negati ad Andi Meta - dice il dirigente Sergio Torazza - e Molinari atterrato, mentre stava per andare a rete, dall'ultimo uomo che non è stato espulso, sono le "perle" del signor Morena. Per blasone siamo la quinta società del Piemonte. Non chiediamo trattamenti di favore, almeno l'imparzialità».

Anche ad Ovada, le lamentele si sprecano: «Eravamo in vantaggio e l'arbitro ha fatto pareggiare il Vigliano Biellese - dice il vicepresidente Claudio Sciutto -. Mezza tribuna ha potuto vedere che Albieri era in fuorigioco quando ha segnato».

Rodolfo Castellaro

Sotto accusa gli arbitri

SPORT FLASH

CALCIO

Berretti, stop casalingo dei grigi

Stop casalingo per i grigi della Berretti allenati da mister Simoniello superati di Pisci per 2-1 dalla Massese. I nerostellati allenati da Agostino Tibaudi hanno, invece, pareggiato con il risultato di 0-0 a Stradella contro l'Oltrepò. Il Casale riprenderà il 6 gennaio ospitando l'Atalanta, mentre tre giorni dopo affronterà il Milan.

PALLAMANO

Vittoria del Derthona a Genova

Nella sesta giornata di andata del campionato di serie C, il Derthona V2 Elettronica si è imposto fuori casa per 30-27 sul Cus Genova, mentre la Denaldi Casale è stata sconfitta in trasferta (22-18) dal Cremona. In classifica il Derthona sale a quota tre, ad un punto dalla Denaldi Casale.

Corsi per bambini dai 5 ai 9 anni

Il Centro Olimpia di Novi organizza i corsi di ginnastica psicomotoria per i bambini nati negli anni 1983 al 1987. Le lezioni, curate da Monica Rolandi, si svolgono il mercoledì ed il venerdì, dalle 17 alle 18, all'Itis di via Verdi 44. Per informazioni rivolgersi allo 0143 741159.

Pecetto, 7 gol nel recupero Supereccellenza

Punteggio tennistico nel campionato di Super Eccellenza Uisp, nel recupero il Pecetto e il River Eureka: l'undici pecettese si è affermato per 7 a 0. Da oggi, il campionato è sospeso sino a gennaio.

Due ori per lo «Skorpio» Valenza

Due «ori» per il Karate Skorpio Valenza ai campionati regionali Aics. Sul massimo gradino del podio, sono saliti il pulcino Andrea Giacinto tra le cinture bianche, gialle, arancione e la senior Donatella Comin, categoria cinture verdi, blu, marrone.

Nell'ultima giornata disputati solo gli incontri degli Allievi

Boschese, 9 risultati utili

Nel girone B l'undici biancoverde ha racimolato quattro punti di vantaggio sul Castellazzo. Nell'altro raggruppamento Aurora Occimiano appaiati a quota 20

Da questa settimana si fermano tutti i campionati del settore giovanile

ALESSANDRIA. In pò a pò pieno soltanto gli Allievi che hanno disputato la tredicesima giornata mentre sarà recuperato nell'anno nuovo l'undicesimo turno non disputato lo scorso 8 dicembre per il maltempo.

Nel girone A campioni d'inverno o Aurora Alessandria ed Occimiano. I biancorossi del capoluogo hanno sconfitto in trasferta (5-0) il Quargnento mentre l'Occimiano ha superato in l'Ascagalimberti: 7-0 con quattro reti di Fogo, doppietta di Rizzo e gol di Moretto. Questi gli altri risultati: San Carlo-Fulvius Valenza 3-0; Don Bosco Al-Monferrato 1-1; Fulgor Al-Samp Valenza 5-0; Acqui-Orti Al 2-1; Bistagno-Europa Al 5-1. Classifica: Aurora e Occimiano 20; Don Bosco 18; Orti 17; Monferrato 14; San Carlo 13; Acqui e Fulgor 11; Ascagalimberti e Bistagno 10; Quargnento e Samp 6; Fulvius 4; Europa 2.

Nel girone B, prosegue in perfetta solitudine la marcia della Boschese che chiude la prima fase del campionato a quota 22 con una striscia, nelle ultime gare, di ben risultati utili consecutivi. Di rilievo la vittoria (1-0, rete di Alex Milani) della Spinettese Dehon contro il Castellazzo. Successo in trasferta, l'unico del girone, per la Fulvius Valenza che passa con doppietta di Carletti e Ruzza. Gli altri risultati: Audax Orione Tortona-Novese 2-2; Dertona-Libarna 4-2; Boschese-Pro Molare 8-0; Valenzana-Aurora Pontecurone 6-2; Arquatese-Pozzolese 1-0. Classifica: Boschese 22; Castellazzo 18; Spinettese Dehon e Valenzana 17; Pozzolese 15; Dertona 13; Libarna 12; Arquatese 11; Fulvius 10; Novese 9; Aurora P.ne 7; Gaviese 5; Audax Orione 3; Pro Molare 0.

Adesso il campionato riprenderà in data stabilire. Intanto, si sono giocati due recuperi. Nella categoria Esordienti, girone A, l'Aurora Alessandria capoclassifica ha sconfitto per 19-0 la Fulgor Alessandria, mentre i Giovanissimi del Quargnento si imposti in trasferta per 4-3 sul campo dell'Orti Alessandria.

Ieri Rappresentative Allievi di Alessandrie e provincia, ha affrontato a Masio, in amichevole, la selezione provinciale astigiana. Mauro Rizzi, neotecnico alessandrino allenatore degli allievi regionali dell'Aurora, ha utilizzato i seguenti giocatori: Calderisi e Sogliano (Aurora), Ravetti (Castellazzo), (Derthona), Garbero e Ribaldeschi (Don Bosco), Menditto (Fulvius), Semino e Repetto (Novese), Stefano, Fulvio Leardi e Riccardo Leardi (Orti), Cassullo, Cristo e Martellino (Ovada), Traverso, Billardello e Adocchio (Spinettese Dehon), Berti e Burgio (Viguzzolese). [r. g.]

LOCALE 71

Valenza (AL)

Avviso di gara d'appalto a licitazione privata per l'affidamento della gestione della Comunità Psichiatrica anno

L'U.S.S.L. n° 71 indice gara di appalto per l'affidamento della gestione della Comunità Psichiatrica anno 1993 secondo il metodo della licitazione privata, ai sensi dell'art. 89, lettera b), della R.D. 23 maggio 1924, n. 827, secondo il metodo di cui all'art. 73, lettera c, per mezzo di offerta segrete da confrontarsi col prezzo posto a base d'asta, con prefissato il limite massimo di ribasso che le offerte non devono oltrepassare, ai sensi dell'art. 76 del citato R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Importo presunto della gara L. 344.800.200.

La richiesta d'invito, redatta in carta legale da L. 15.000, dovranno pervenire unicamente a mezzo posta al Protocollo di questa U.S.S.L. n. 71, presso l'A.T.O., V.le Santuario 67/69, 15048 Valenza (AL), entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 8.1.1993.

A tale richiesta dovrà essere allegata una attestazione, successivamente verificabile dalla quale risulti l'iscrizione della Ditta presso la C.C.I.A.A. o Prefettura di competenza.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione . 7, ultimo comma della legge 8 ottobre 1984, n. 687.

Per eventuali informazioni le Ditte interessate potranno rivolgersi all'Unità Operativa Autonoma di Psichiatria in via Raffaello, 4 in Valenza negli orari di apertura.

Valenza, li 17/12/1992

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **dr. Giuseppe Scazzola**

COMUNE DI BISTAGNO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Pubblicazione e deposito del progetto preliminare di variante alle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale intercomunale.

IL SINDACO

Vista la L.R. 5/12/1977, nr. 56 e successive modificazioni ed integrazioni.
Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale nr. 18/URE del 18/7/1989.

AVVISA

- Che con deliberazione consiliare nr. 37 del 28/10/1992, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto preliminare di variante alle norme di attuazione del P.R.G.I.
- Che gli atti relativi all'adozione della variante alle norme di attuazione del P.R.G.I. verranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e contemporaneamente depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni dal 7/1/1993 al 5/2/1993 e che, in tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti del seguente orario: giorni feriali dalle ore 9.30 alle ore 12, giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.

Nei 30 giorni successivi all'ultimo di pubblicazione e deposito, e cioè dal 6/2/1993 al 7/3/1993 chiunque potrà presentare al protocollo del Comune osservazioni e proposte nel pubblico interesse redatte nelle forme di legge.

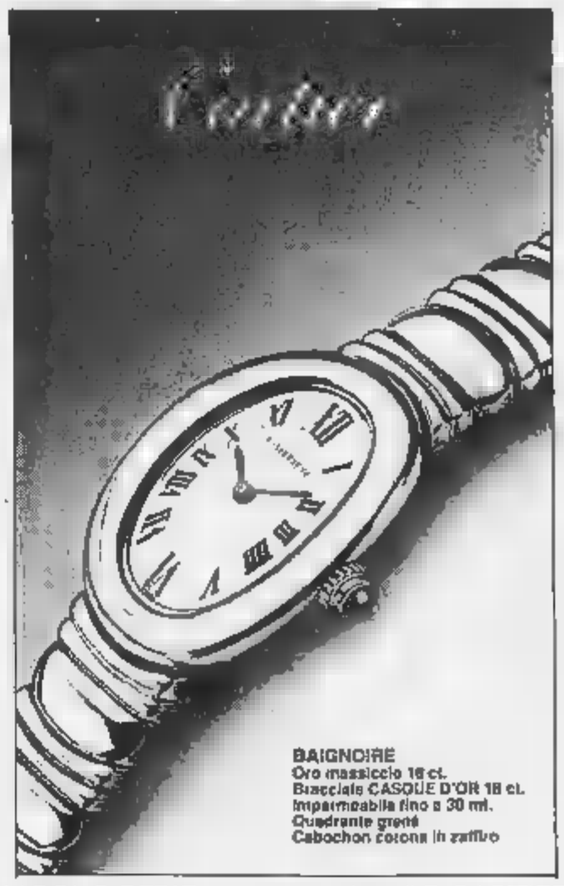
IL SEGRETARIO COMUNALE **Desalessandri dr. Gianpiero**

IL SINDACO **Voglino Arturo**

LA STAMPA

tutto *come* *ogni martedì*

settimanale della casa del tempo libero



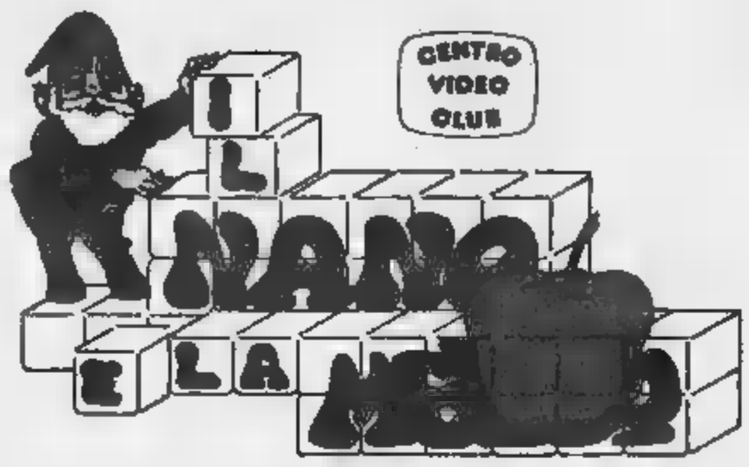
BAIGNOIRE
Oro massiccio 18 ct.
Bracciale CASQUE D'OR 18 ct.
Impermeabile fino a 30 mt.
Quadrante grenè
Cabochon corona in zaffiro

HORLOGERIE - LA MAISON DE CARTIER
CUIR - BRIQUETS - STYLOS

Roberto Rizzo

GIOIELLERIA

V.LE A. SAFFI 23 - TEL. 0143/76.291-2
FAX 322252 **NOVI**



MARCHIO DEPOSITATO

AOSTA - Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto 1/3
0165 31.844 - Fax 0165 23.54.02

NOLEGGIO E VENDITA

videocassette
videoregistratori - videolettori
tv e telecamere

oltre 10.000 films a disposizione

distributore automatico
videocassette 24h/24
365 giorni all'anno

VENDE E NOLEGGIA I VIDEOGIOCHI

SEGA MEGA DRIVE

GAME GEAR

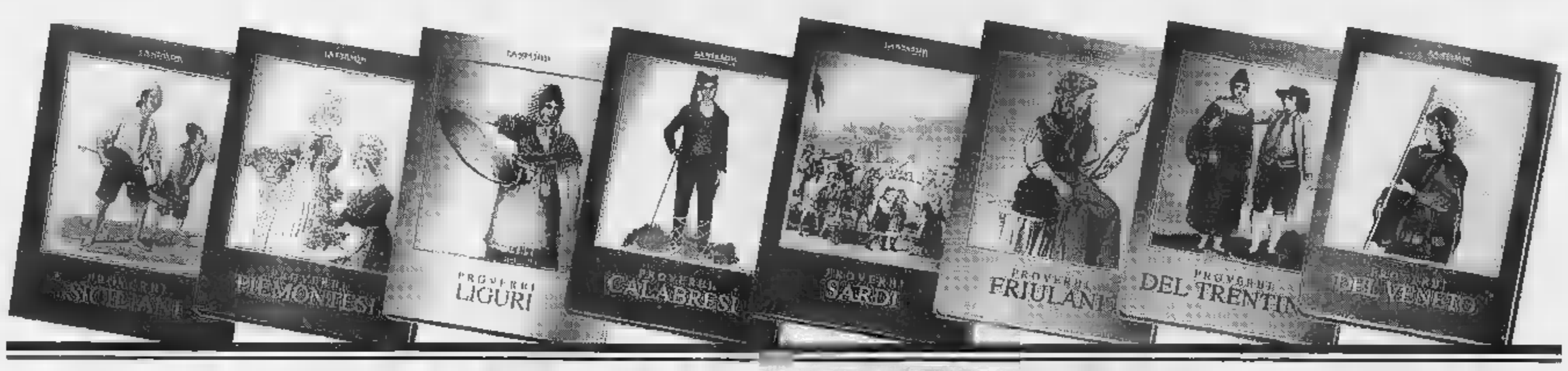
Nintendo ENTERTAINMENT SYSTEM

GAME BOY

E IL NUOVISSIMO

SUPER NINTENDO ENTERTAINMENT SYSTEM PAL VERSION

OLTRE 300 VIDEOGAMES DISPONIBILI



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in Veneto?

"La Stampa" vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni a colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome _____ Cognome _____ Via _____

Tel. _____ Città _____ C.A.P. _____ FIRMA _____

	[illegible]	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Siciliani	L. 25.000	
☐	Piemontesi	L. 25.000	
☐	Liguri	L. 25.000	
☐	Calabresi	L. 25.000	
☐	Sardi	L. 25.000	

	PROVERBI	PREZZO	N. [illegible] COPIE
☐	Friulani	L. 25.000	
☐	Trentini	L. 25.000	
☐	Veneti	L. 25.000	
☐	Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

SVAUTO s.a.s.
di V. Molletta e C.
Via Chambéry - AOSTA

CONCESSIONARIA
PER LA VALLE D'
TEL. 0165/42397 - 34874

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Hertz
NOLEGGIO AUTO - FURGONI
RAPP. VALLE D'AOSTA
NOLEGGI PER CERIMONIE

SVAUTO s.a.s. di V. Molletta e C.
Via Chambéry 80 - AOSTA - Tel. 0165/42397 - 34874

Mercoledì 23 Dicembre 1992 AO 95
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Autostrada, dopo le perplessità sull'opera avanzate da Carlo Ripa di Meana

La Regione contro il ministro

Per la giunta «il tracciato deve essere finito il più presto possibile». L'unica voce discordante è quella dell'assessore all'Ambiente. L'assessore ai Lavori pubblici: «Ormai i lavori sono appaltati»

AOSTA. «L'autostrada per il traforo del Monte Bianco deve essere ultimata al più presto possibile. Questa è la posizione della giunta, della maggioranza e del consiglio regionale». Franco Vallet, assessore regionale ai Lavori Pubblici, risponde in questo modo alle preoccupazioni del ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana, che lunedì ha suggerito di «riflettere» prima di completare l'autostrada Aosta al Traforo del Monte Bianco.

Tuttavia nella giunta valdostana c'è una voce discordante, quella dell'assessore all'Ambiente Roberto Nicco. Non sembra molto convinto della bontà della scelta della giunta, della maggioranza, del consiglio regionale. «C'è un confronto dialettico tra la mia posizione e quella della giunta espressa dal presidente Lanivi e il ministro Ripa di Meana. D'altra parte è abbastanza logico. L'assessore all'Ambiente deve preoccuparsi del territorio, mentre il presidente della giunta deve avere una visione più ampia dei problemi».

Franco Vallet invece ha pochi dubbi: «Il tracciato attuale dell'autostrada è stato studiato nei minimi particolari per garantire il massimo rispetto dell'ambiente». L'assessore aggiunge: «La tanto chiacchierata "galleria elicoidale" è l'esempio più lampante... Questa soluzione eviterà di "ferire" l'ambiente con una strada piuttosto larga e con alcuni paravalanghe che avrebbero sicuramente avuto un forte impatto negativo con l'ambiente».

Per Ripa di Meana «il completamento dell'opera rischia di portare al tunnel fino a 18-20 mila veicoli ogni giorno, con quindi una crescita smisurata rispetto al livello massimo attuale che sfiora in certe fasi dell'anno i veicoli». L'ultimo tratto del tracciato autostradale, da Morgex all'imbocco del Traforo, è ormai al progetto esecutivo.

«Certi discorsi - dice Vallet - devono essere fatti al momento opportuno, non quando si è già arrivati all'appalto dei lavori. L'opera è ineccepibile dal punto di vista formale. E' passata attraverso tanti controlli, ha superato ricorsi e opposizioni, è stata radiografata metro per metro, è stata sottoposta alla procedura di impatto ambientale. Immaginare che un opera di questa portata potesse passare inosservata dal punto di vista ambientale non era realistico».

Roberto Nicco assessore all'Ambiente è in disaccordo con la giunta

L'assessore regionale ai Lavori Pubblici Franco Vallet

Durante l'incontro di lunedì il ministro Ripa di Meana, il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi, che era accompagnato dagli assessori Nicco e Vallet, ha ribadito «la necessità e l'urgenza del completamento del tronco autostradale Aosta-Morgex». Il completamento dell'opera, hanno convenuto le parti «non deve comunque implicare il raddoppio del traforo del Monte Bianco, ipotesi contro cui si sono già espressi il consiglio regionale e i ministri dell'Ambiente di Italia e Francia». Per evitare che la statale giunga a saturazione traffico, i rappresentanti Regione e il ministro hanno concordato sulla necessità di individuare misure per la limitazione del transito Tir.

Alessandro Camera

Il buon senso andato

Il buon senso sarà borghese, sarà codino, sarà perfino scontato, ma dovrebbe essere il vessillo della pubblica amministrazione. Fermare l'autostrada per il Bianco oggi è più un esercizio di demagogia che altro. Le battaglie dovevano essere fatte prima. Alcune (quelle dei verdi e dei proprietari) sono state perdute.

Neppure il più verde dei verdi vorrebbe veder ripetere in Valle d'Aosta quanto accaduto (per altri motivi) nella piana di Gioia Tauro, piloni a sostenere il cielo e spezzoni sospesi di asfalto. L'autostrada, ha sottolineato il ministro, ha in sè una contraddizione, il raddoppio mai sostenuto del traforo del Monte Bianco. Se è vero che a opera finita passeranno in Valle 20 mila veicoli il giorno, cioè cinque volte tanto gli attuali, allora le code davanti all'imbocco della galleria saranno di e l'inquinamento drammaticamente conseguente.

Bloccare l'autostrada a Morgex sposta il problema in basso senza risolverlo. L'unica soluzione è affidare i Tir ai treni. Ma non quelli di oggi: ci si accorge così che la scelta dell'autostrada doveva escludere la ferrovia. [e. mar.]

PILOTO IO SGOMBERATO

Tredici giovani sono stati arrestati

Polizia e carabinieri hanno sgomberato ieri alle 13 le ex carceri di Aosta. Tredici giovani del collettivo «Piloto io» sono stati arrestati con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Altri due, invece, sono stati denunciati a piede libero. Prima dell'intervento, contro le forze dell'ordine erano stati lanciati sassi.

SERVIZIO A PAGINA 37

Nei rilevamenti atmosferici fatti ad Aosta riscontrati valori superiori alla norma

Allarme per l'inquinamento

I dati sono stati registrati dal primo al 20 dicembre, in periodo in cui la quasi totale assenza di vento è coincisa con l'accensione di tutti i riscaldamenti. La Regione: «Stiamo completando la rete di monitoraggio»

La centrale per rilevare l'inquinamento atmosferico sistemata in piazza Plouves

Tornano preoccupanti i dati relativi al tasso di inquinamento del capoluogo. Nelle rilevazioni fatte a fine novembre e nel periodo che va dal 1° al 20 dicembre, alcuni elementi presi come riferimento per determinare la qualità dell'aria (polveri, idrocarburi, monossido di carbonio) hanno fatto registrare valori superiori alla norma. Il periodo sotto esame è interessato dal funzionamento degli impianti di riscaldamento. Inoltre le rilevazioni hanno registrato una quasi totale assenza di giorni oggetto dell'indagine.

Con un pa non certo idilliaco, l'assessorato regionale all'Ambiente intensifica gli sforzi ampliare le conoscenze del fenomemo poter approntare gli strumenti difensivi. «Abbiamo ereditato sistema di monitoraggio che era in via di realizzazione - dice Marcello Dondeynaz, segretario particolare dell'assessore regionale all'Ambiente Roberto Nicco - e che aveva grosse carenze di personale per gestire il sistema. Adesso impegnati a completare la rete monitoraggio e a formare il personale necessario a farla funzionare».

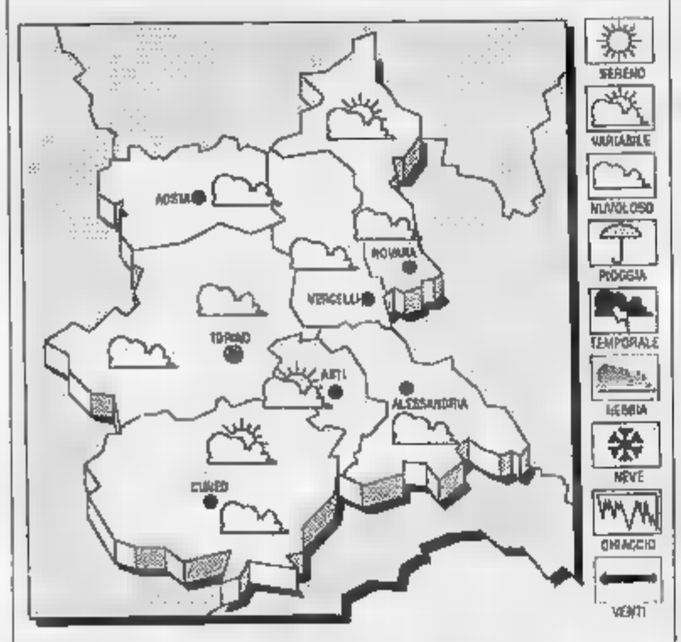
Per il momento in piena attività città la centrale installata un mezzo mobile dotato di apparecchiature piuttosto sofisticate. Analisi vengono fatte per il momento in modo più saltuario dalla centrale localizzata in piazza Plouves e quella installata al teatro romano. In fase di ultimazione è la centrale di Mont Fleury. «Ma per poter fare rientrare Aosta tra le città che possono utilizzare le dei decreti anti smog - dicono i funzionari -, norme che permettono all'amministrazione comunale di adottare quando la situazione lo richieda anche provvedimenti drastici il blocco della circolazione, è però indispensabile una rete più ampia».

La proposta dei funzionari dell'assessorato è di poter re a disposizione altre due traline, una collocata all'incrocio tra viale Ginevra e Saint-Martin, l'altra all'interno del quartiere Cogne nella zona delle case Fanfani. «Una rete completa permetterebbe soprattutto di fare interventi di prevenzione». Intanto decolla neppure la rete di monitoraggio regionale. Messa in tiere sull'onda emotiva di Cernobyl, il sistema prevedeva un controllo, soprattutto degli agenti atmosferici inquinanti provenienti dall'estero, attraverso sei centrali dislo sul territorio regionale Ayas, Donnas, Cogne, Aosta, Etroubles e La Thuile. La rete ha fatto qualche passo avanti ma per il momento non è completamente operativa. [a. c.]

[IN MG/M3]

	OLTRE LA SOGLIA	CONCENTRAZIONE ATTUALE MEDIA
ANIDRIDE	da 100 a 150	da 65 a 100
POLVERI	da 100 a 150	235
DI	inf. a 10	da 10 a 20
	200	da 1000 a 3000
BIOSSIDO DI AZOTO	200	100

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO Da nuvoloso a molto nuvoloso per nubi stratiformi, con precipitazioni sparse sulle alpine e prealpine. Stazionaria.
VENTI. da Sud-Est
DEL TEMPO. Nuvolosità in graduale aumento, con possibilità, dalla serata, di piovaschi iniziare zone alpine.

LE DI AD AOSTA
Max: 4; min: -3; media: 0

Max: 16; min: 7; media: 11

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino Novara 6; Alessandria 6; Asti Cuneo 7,9; Vercelli 6

L'iniziativa di un aostano. Escluso il soccorso

Un nuovo servizio fra mo solo per i malati

AOSTA. Un servizio di ambulanza in alternativa e di sostegno alle centrali già esistenti sul territorio. Lo ha istituito ad Aosta, in piazza Manzetti, un autista taxi, Roberto Rabellino, torinese, Valle qualche

«Non abbiamo l'abilitazione al soccorso - spiega -. Pertanto operiamo nell'ambito del trasporto, nei casi di dimissioni dall'ospedale, oppure quando richiesto il trasferimento di un paziente in un altro nosocomio, sia in Italia sia all'estero».

L'iniziativa promossa da Rabellino un ruolo di rilievo. L'opportunità di poter disporre un automezzo soltanto per il trasporto leggeris le incombenze degli altri enti impegnati con ritmi sostenuti e costretti a soddisfare le esigenze.

«Con questo servizio - dice Roberto Rabellino - intendiamo integrare una attività pubblica, senza alcun risvolto concorrenziale». I costi di trasporto vano le stesse tariffe praticate dalla Croce Rossa dall'Usl. Con differenza. La mancanza, fino oggi, di una convenzione regionale priva Rabellino della possibilità ottenere i rimborsi spesa prefissati dalle autorità. «Neppure i buoni benzina - dice Rabellino - nonostante le finalità di questo lavoro».

L'accordo con l'Usl consentirebbe, tra l'altro, incrementare il settore soccorso, trasporto e dell'emergenza, stemperando le difficoltà di gestione che si verificano periodi in cui in Valle la popolazione aumenta in termini considerevoli. «Faremmo parte integrante della Croce Rossa - dice l'ideatore del nuovo servizio - con la facoltà di incrementare, coordinare e smistare una quantità maggiore richieste». Ad Aosta operano 8 ambulanze della Croce e dell'Usl. Altri centrali di ambulanze sono in funzione in 14 paesi dell'alta, media e bassa Valle. [s. l.]

Il giudizio di Regione e sindacati sulla nuova società che guiderà la Cogne

«Niente soldi senza programma»

L'assessore all'Industria: «Non è [illegible] iniziativa da sposare a scatola chiusa, ma merita di essere esplorata fino in fondo». Per il momento l'amministrazione regionale ha stanziato 100 miliardi

AOSTA. L'annuncio della Cogne di voler costituire [illegible] la «Cogne acciai speciali» una nuova società priva di debiti, e quindi capace di stimolare l'interesse di partner privati, è stata accolta con molto interesse ma anche [illegible] cautela sia sul versante sindacale sia su quello politico. L'assemblea dei lavoratori Cogne, dopo avere «deplorato il metodo utilizzato dall'azienda che consiste nel presentare all'ultimo momento soluzioni significative per il futu[illegible] dello stabilimento», ha ritenuto «che l'argomento vada approfondito in [illegible] serrato confronto con l'Ilva, e che tutte le azioni da realizzarsi vadano coordinato con l'amministrazione regionale».

Per la federazione valdostana lavoratori metalmeccanici [illegible] per il consiglio di fabbrica gli obiettivi da raggiungere [illegible] «Evitare il precostituirsi di assetti futuri dello stabilimento sotto l'aspetto occupazionale, impiantistico e produttivo; favorire accordi con partner privati per rafforzare il ruolo della Cogne [illegible] la sua presenza sul mercato; acquisire garanzie certe [illegible] continuità occupazionale e di applicazione dei trattamenti economici e normativi nel caso di eventuali modificazioni societarie: effettuare tutti gli approfondimenti necessari per valutare opportunità, conseguenze e tempi di realizzo della proposta».

La Cogne entro la fine dell'anno avrà [illegible] nuova società
A sinistra l'azienda siderurgica
Qui sopra, l'assessore all'industria Demetrio Mafrica

Per l'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica «questa è una proposta che merita di [illegible] esplorata a fondo. [illegible]h è [illegible] [illegible] sposare a scatola chiusa ma da esaminare nei minimi dettagli». Per farlo gli amministratori regionali hanno e avranno confronti continui con i vertici Ilva e Cogne. In questa ottica ieri l'assessore Mafrica ha incontrato Maurizio Morandi, presidente della Cogne. Secondo l'assessore «è significativo il fatto che l'annuncio della nascita di una nuova società sia venuto subito dopo che il consiglio regionale aveva approvato il disegno di legge proposto dalla giunta con cui vengono inseriti nel bilancio per il prossimo anno 100 miliardi per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area Cogne. E' stata una scelta politica forte, che ha [illegible] in movimento Ilva e Cogne».

E aggiunge: «La Regione dimostra quindi in modo concreto [illegible] di voler fare la sua parte ma vuole vedere le [illegible] scoperte sul tavolo. Per ora le notizie che [illegible] avute erano del tutto informali. Abbiamo chiesto [illegible] perciò maggiori dettagli sull'operazione. Per questa [illegible] iniziativa, che riteniamo valida perché può dare vita a una azienda sana, vogliamo sapere e verificare tutto. Ilva e Cogne ci devono dire quali impianti avrà la "Cogne acciai speciali", quali dotazioni organiche, quali prospettive per il futuro, e, soprattutto, perchè per noi [illegible] il punto centrale, quali saranno i partner privati. Se si verificheranno queste condizioni allora potremo pensare a [illegible] Cogne risanata».

L'assessore Mafrica ritiene che «la [illegible] società dovrebbe portarsi dietro la parte migliore e più consistente dell'attuale Cogne, il grosso degli impianti [illegible] del personale. E lasciare alla vecchia Cogne le parti [illegible] significative». E aggiunge: «La [illegible] società potrebbe rappresentare la strada giusta per segnare l'inizio [illegible] un processo a tappe destinato [illegible] portare al ri[illegible] definitivo dell'azienda siderurgica valdostana».

Mafrica spiega [illegible] si [illegible] cretizzerà l'intervento regionale di 100 miliardi: «Verificata ogni tappa del processo di realizzazione della nuova società, con confronti con Ilva e Cogne, [illegible] incontri a livello sindacale, con l'aiuto di esperti, e accertato che l'iniziativa risponde all'esigenza di rilanciare la Cogne nulla impedirà all'amministrazione regionale di perfezionare l'acquisto delle aree Cogne. La società avrà quindi i fondi necessari per ripianare i debiti Cogne, per fare gli investimenti sulla "Cogne acciai speciali", oltre alla disponibilità delle aree».

(a. c.)

DALLA [illegible]

Rifatto il tetto della chiesa

Sono stati ultimati i lavori di rifacimento della tetto della chiesa parrocchiale [illegible] Doues, che hanno richiesto alcuni mesi di lavoro. Per la ristrutturazione sono stati spesi poco meno [illegible] [illegible] milioni, [illegible] dei quali sono stati forniti dall'amministrazione regionale, con un contributo di 100 milioni anche da parte del Comune.

Prestiti limitati in biblioteca

La biblioteca «Obélix» di viale della Pace 46 ad Aosta a causa di una sopravvenuta difficoltà di spazio, farà il prestito dei libri soltanto [illegible] i bambini e gli insegnanti delle scuole elementari e delle medie. L'orario invernale di apertura è dalle 14,30 alle 18 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, mentre al giovedì è previsto anche un'apertura mattutina dalle 10 alle 12.

Botti vietati sul territorio comunale

Con una ordinanza il sindaco di Courmayeur, Albert Tamietto, ha vietato nel territorio municipale l'esplosione [illegible] mortaretti, cannelli e polvere da sparo se [illegible] preventivamente autorizzati. L'incarico di far rispettare l'ordinanza spetta alla polizia municipale.

Progetti di cooperazione transfrontaliero

La commissione mista italo-francese del progetto comunitario «Interreg» ha ritenuto ammissibili 61 progetti di cooperazione transfrontaliera, che prevedono investimenti per 43 miliardi, 15 dei quali dalla Cee. Il 71 per cento [illegible] iniziative interessa il Piemonte, La Valle d'Aosta e il dipartimento Rhônes-Alpes.

Soggiorni marini per anziani

La Comunità montana del Grand Combin ha organizzato per il [illegible] un soggiorno marino pe[illegible] anziani. Si terrà a Diano Marina nel periodo dal 21 gennaio al [illegible] febbraio. La Comunità del Grand Combin organizza soggiorni marini per anziani dal 1985.

Un candidato valdostano per il parlamento europeo

L'onorevole Luciano Caveri ha chiesto che per la Valle d'Aosta sia previsto [illegible] collegio uninominale per la nomina di un rappresentante al Parlamento europeo. La richiesta del parlamentare valdostano prende spunto dalla decisione presa ad Edimburgo dai capi [illegible] Stato dei Paesi Cee di aumentare da 81 [illegible] 87 il numero degli europarlamentari italiani.

«Combats» del 1993

Il calendario della Bataille des reines

AOSTA. E' pronto il calendario 1993 della trentaseiesima edizione della Bataille des reines. Il primo scontro sarà il 21 marzo, la finale verrà disputata il 24 ottobre all'arena della Croix noire con 186 bovine divise nelle tradizionali tre categorie, più la tre «reines» dell'edizione di quest'anno.

La fase eliminatoria è divisa in tre momenti, [illegible] [illegible] incontri dei quali [illegible] primaverili, 7 estivi e 5 autunnali. Ecco [illegible] date e le località. Fase primverile: 21 marzo Pont-Saint-Martin; 28 marzo Saint-Marcel; 4 aprile Gignod; 12 aprile Quart; 18 aprile Challant-Saint-Victor; 25 aprile La Salle; 2 maggio Pollein; 16 maggio Issime.

Fase estiva: 25 luglio Col di Joux; 1 agosto Vertosan; 8 ago[illegible] Valtournenche; 15 agosto Aosta; 22 agosto Piccolo San Bernardo; [illegible] agosto By; 5 settembre Brusson.

Fase autunnale: 12 settembre Valgrisenche; 26 settembre Cogne; 3 ottobre Nus; 10 ottobre Saint-Christophe e 17 ottobre Gressan.

(b. bas.)

Tentava di contrabbandarli con un Tir

Belga denunciato per 200 maiali

POLLEIN. Duecento maiali provenienti dalla Francia da lei notte si trovano alla dogana dell'autoporto di Pollein. Li ha sequestrati la guardia [illegible] finanza: l'autista del Tir che li trasportava non era in possesso dei documenti che provassero la legittima importazione. Dominique Dekyvere, 34 anni, di Korprijk (Belgio), è stato denunciato per contrabbando.

Erano le due di notte quando gli uomini della guardia [illegible] finanza di Pollein hanno notato il Tir di Dekyvere oltrepassare la [illegible] doganale senza fermarsi. L'autoarticolato è stato inseguito e, dopo [illegible] breve tratto di strada, fermato dai militari.

E' stato chiesto all'autista di mostrare i documenti che provassero il pagamento delle imposte doganali. L'uomo [illegible] in possesso soltanto di una fattura, che comprovava l'acquisto dei maiali in Francia, in una località poco distante da Lillaz, e [illegible] un certificato sanitario. Dekyvere avrebbe dovuto portare il carico a Strongoli, [illegible] piccolo paese vicino [illegible] Crotone, in provincia di Catanzaro.

Oltrepassando la dogana senza dichiarare il carico, [illegible] conducente dell'autoarticolato avrebbe risparmiato sei milioni e mezzo di imposte. [illegible] valore complessivo dei maiali [illegible] [illegible] milioni.

La guardia di finanza ha [illegible] questrato i duecento suini, del peso complessivo di 226 quintali e anche il Tir che li trasportava. I maiali sono stati consegnati alla doguna: per riaverli Dekyvere non dovrà pagare soltanto l'imposta evasa, ma anche una sanzione amministrativa.

Un paio di settimane fa la Finanza aveva sequestrato a Pollein un altro Tir carico di maiali: in quel caso i suini erano già stati macellati. L'autista aveva cercato, [illegible] è avvenuto ieri notte, di oltrepassare [illegible] dogana [illegible]a pagare i tributi. La guardia di finanza aveva anche sospettato che i maiali potessero arrivare dall'Olanda attraverso il Belgio: l'importazione di car[illegible] di maiale dall'Olanda [illegible] è consentita per legge.

[m. t. z.]

Anche questo inverno le scuole potranno organizzare le settimane bianche

Sette giorni di studio e di sci

Il contributo regionale che da dieci anni copre circa il 70 per cento della spesa è stato in forse fino all'ultimo. Saranno organizzate per gli studenti delle scuole superiori e per quelli che frequentano la terza media

AOSTA. Anche questo inverno potranno essere organizzate le settimane bianche per tutte le scuole superiori [illegible] [illegible] le classi terze delle medie. Per qualche settimana vi era [illegible] il timore che per difficoltà di bilancio l'iniziativa non po[illegible] aver luogo. Invece [illegible] giunta regionale ha deciso, su proposta dell'assessore alla Pubblica Istruzione, di mantenere il finanziamento che copre fino al 70 per cento delle spese.

Per i 7 giorni [illegible] soggiorno [illegible] studio in montagna, che sono stati attivati quasi 10 anni fa, una quota rimane [illegible] carico delle famiglie degli studenti [illegible] [illegible] quota a carico dei singoli Consigli di istituto.

Le settimane bianche per le scuole potranno cominciare dal [illegible] gennaio [illegible] dovranno concludersi entro il 10 aprile. Dai soggiorni di studio e sci [illegible] escluse le località [illegible] maggiore prevalenza [illegible] turistica, [illegible] Champoluc, Cogne, Courmayeur, Pila, La Thuile, Gressoney, Valtournenche e Cervinia. Le piccole stazioni più scelte dalle scuole [illegible] Rhêmes-Notre-Dame, Champorcher, Chamois, Valgrisenche, Torgnon e Etroubles.

Nella settimana di permanenza in montagna gli studenti alternano lo sci all'attività didattica [illegible] seguono conferenze dibattiti su temi legati alla specifica realtà della località nella quale sono ospitati [illegible] comunque legate alla situazione socio-economica valdostana, con temi in discussione legati all'economia, all'ambiente [illegible] alle tradizioni. Quest'anno parecchie scuole hanno deciso di utilizzare i giorni di permanenza in montagna per far svolgere alle classi le ore di attività previste dal «Progetto Arianna». I promotori dell'iniziativa che vuole analizzare le cause del disadattamento giovanile e prevenire l'uso degli stupefacenti [illegible] dall'alcool si recheranno nelle località di montagna e in alcune ore si sostituiranno ai docenti, nel momento previsti per lo studio e prima o dopo che i ragazzi hanno trascorso le ore previste sui campi di sci da discesa o da fondo.

[b. bas.]

Considerato le vacanze di Natale per i 15 mila studenti della Valle

AOSTA. [illegible] oggi [illegible] in vacanza i più di 15 mila studenti [illegible] i circa [illegible] mila fra maestri [illegible] professori di tutti gli ordini di scuola della Valle d'Aosta. Le lezioni riprenderanno regolarmente dalle 8 del 7 gennaio 1993. Sono 15 giorni consecutivi di riposo, [illegible] più lungo periodo del calendario scolastico. Subito dopo il rientro per gli studenti si prospetta un periodo [illegible] massimo impegno perché alla fine di gennaio si terranno gli scrutini quadrimestrali con la consegna delle pagelle.

Nei giorni scorsi vi sono già stati alcuni scrutini, nelle classi [illegible] indirizzo sperimentale di alcuni istituti che prevedono una verifica [illegible] tempi più stretti. Il prossimo periodo di vacanza già fissato dal calendario si avrà a Pasqua: in Valle d'Aosta sono previsti 7 giorni, dall'8 al 14 aprile.

Poiché si tratta, dal 7 gennaio, [illegible] un intervallo molto lungo, varie scuole hanno deciso di posizionarvi in mezzo i tre giorni che devono esser essere scelti ogni anno dai singoli consigli di circolo (materne ed elementari) e [illegible] istituto (medie e superiori).

Per i tre giorni di sospensione delle lezioni e di riposo sono stati scelti il [illegible], il 23 e il 24 febbraio, nei quali cade il Carnevale, che è molto sentito soprattutto in Bassa Valle e nella zona della Comunità montana del Grand Combin. Il 25 aprile cadrà di domenica [illegible] il primo maggio di sabato: così [illegible] ci sarà la possibilità di fare «ponti» prima della fine dell'anno scolastico a giugno.

(b. bas.)

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL [illegible]

I sedicenti giovani della dc valdostana

Su La Stampa di domenica 13, è stato pubblicato l'articolo «Giovani [illegible] propongono nuove regole». Nello stesso viene affermato: «Cambiare le regole della presenza politica delle istituzioni, è la parola d'ordine di un gruppo di [illegible] democristiani, per lo più giovani...». L'articolo termina con: «Siamo convinti che c'è la possibilità di cambiare sfruttando la capacità di molti iscritti che chiedono regole nuove». Siccome ho letto [illegible] comunicato emesso da questi sedicenti giovani (la maggioranza è tutt'altro che giovane) ho potuto constatare che tra questi sedici firmatari ci [illegible] personaggi come: Borbey (da oltre 21 anni nel comitato e nella direzione della dc e per tre volte segretario [illegible] regionale), Rina Cognein [illegible]2 anni nel comitato, direzione e delegata femminile), Fosson (21 nel comitato, direzione, ed è stato anche segretario), Limonet (oltre 15 anni nel comitato, direzione, segretario organizzativo ed amministrativo), Aldo Zanin (da 27 anni nel comitato, nella direzione, è stato segretario ad ora segretario degli anziani)...

In base a quanto esposto [illegible] chiedo e lo chiedo ai vostri lettori se queste persone [illegible] credibili quando parlano di cambiamento, visto che sono state nella stanza dei bottoni della dc sino a ieri, oppure se non ci troviamo di fronte all'ennesima farsa [illegible] in atto da una parte della dc valdostana

Lettera firmata, Aosta

Bisogna indagare sui beni [illegible] politici

La verità offende, [illegible] oggi far luce su tutti gli uomini politici valdostani con un'indagine patrimoniale è un servizio reso alla comunità. Si [illegible] stuzzicati [illegible] porre l'indovinello ai cittadini. La risposta [illegible] quiz è che abbiamo in servizio amministratori che hanno abusato del loro potere. [illegible] rompicapo è quello di ricostruire le prove. E' per questo che chiediamo siano indagati a termini di legge nei loro patrimoni e verificare se la provenienza dei beni sono proporzionati ai pur lauti compensi.

Enrico Fabbro, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI [illegible]

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 23[illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.883

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia Mocca, [illegible] Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni [illegible] nota secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
[illegible] 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible] 8: *Nus* (entro 15 minuti dalla [illegible] mata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI [illegible]

Domenica 27 dicembre
Aosta: *Agip*, via P. S. Bernardo; *Tamoil*, [illegible] Battaglione; *Ip*, Carrel; *Agip*, via Peravera; *Ip*, via St-Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretto).
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip (Chamolin)*, **Hône:** *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip (via Chanoux), Agip*; **Quart:** *Montesheil*; **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip (S.S. 26)*; **St-Vincent** *Ip*; **[illegible]rrès:** *Fina, Erg.*

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362200
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711.
[illegible] stradale: (0165) 361545.

E [illegible] suoi cari
Iolanda Casaleggio ved. Chiantaretto
La annunciano [illegible] profondo dolore i figli **Giovanni** con la moglie **Ernina, Emilio, Marisa Luisa** con il marito **Dario**, nipoti, pronipoti, cognata e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 23 corr. alle ore 14,30 partendo da via Monte Solarolo 11 per la chiesa di S. Stefano. Non fiori
— Aosta, 22 dicembre 1992.

Gli amici del **Lions Club Aosta** si stringono attorno all'amico Gianni nel triste giorno della perdita della mamma
Iolanda Casaleggio ved. Chiantaretto
— Aosta, 22 dicembre 1992.

I **Condomini** di via Lys 3 partecipano commossi la scomparsa di
Leonardo Bovio (Cicci)
— [illegible], 21 dicembre 1992.

1978 [illegible]
Rosina Boria in Rossi
Paolo Rossi
Vi ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto.
— [illegible], 23 dicembre 1992

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGHI ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Piave, 60 - Lu/Ve ore 8-12,30; 14-18
Sabato 8-12,30
Sportelli PK. Via Maroncz, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
sab. ore 8,30-12,30, 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
Messa in caserma

La Scuola militare alpina organizza il 24 dicembre alle 23 nella caserma «Testafochi», la tradizionale Messa di Natale. Nell'occasione si esibirà il coro dell'Associazione nazionale alpini.

LA SALLE
Artigianato in mostra

Apre oggi [illegible] La Salle la mostra degli artigiani hobbisti. Nella sala consiliare della Maison Gerbollier in località Valdigne saranno esposti fino al 6 gennaio i lavori realizzati [illegible] [illegible]. La mostra resterà aperta dalle 14,30 alle 19 nei gio[illegible] feriali [illegible] dalle 14 alle 22 nei giorni festivi; chiusa [illegible] Natale e Capodanno. Inaugurazione oggi alle 17.

BARD
Il presepio vive[illegible]

E' stato organizzato il presepio vivente di Bard. La rappresentazione, allestita dall'Associazione amici del presepio, si svolgerà [illegible] 24 dicembre nel borgo medioevale. Alle [illegible] [illegible] aperte le locande [illegible] comincerà la dimostrazione degli antichi mestieri; alle 23,15 «Giuseppe e Maria» passeranno nelle locande a chiedere ospitalità; alle 23,30 ci sarà [illegible] fiaccolata fino in chiesa di tutti i pastori; alle 24 s'inizierà la funzione religio[illegible] Le offerte raccolte saranno devolute all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

[illegible]
Gara [illegible] belote

E' in programma per sabato la penultima prova di belote di quest'anno del Grand Prix organizzato da «Il Lavoro-Le Travail». Il turno si disputerà a Nus nel bar Carla; l'ultima ga[illegible] dal 1992 si svolgerà martedì al bar Fénis.

[illegible]
Musiche sacre a Saint-Etienne

Il [illegible] femminile «Caronte» di Brescia eseguirà sabato alle 21, nella chiesa di Saint-Etienne, un concerto di musiche sacre. Organizza l'assessorato comunale ai Servizi Socio-educativi e Culturali. Al termine si potrà consegnare un'offerta a favore dell'ex Jugoslavia.

Azione di forza da parte di polizia e carabinieri per far uscire il gruppo dalla Torre dei Balivi

«Pilota io» sgomberato: 13 arrestati

Sassi sulle forze dell'ordine. Un assedio di 5 ore

I giovani sul tetto delle ex carceri poco prima che polizia, carabinieri e vigili del fuoco cominciassero l'azione per lo sgombero

AOSTA. Quattro ore e di «assedio» delle prigioni per portare fuori i ragazzi di «Pilota io»: adesso tredici sono finiti nel carcere di Brissogne con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Altri due giovani, invece, stati denunciati a piede libero. Un'operazione di sgombero difficile: il tetto della Torre dei Balivi sembrava dovesse cedere da un all'altro. E i giovani del collettivo, dall'alto della loro postazione, hanno resistito a lungo. Ieri, poco prima delle 9, carabinieri, polizia e vigili urbani hanno circondato il vecchio carcere. Le forze dell'ordine sono andate alla Torre dei Balivi decisione della magistratura: sono stati richiesti lo sgombero e il sequestro preventivo della struttura.

«Scendete andate a lavorare - gridava una donna davanti all'Usl di via Guido Rey -. Vergognatevi». E altri passanti: «In che mondo viviamo: non se ne può più di gente così». Un ragazzo una ragazza del collettivo sono stati presi dai carabinieri prima che riuscissero a salire sul tetto con i compagni. La loro posizione sembra essere la grave. Per gli altri si ipotizza invece oltraggio, resistenza, minaccia a pubblico ufficiale oltre al reato di occupazione abusiva di edificio pubblico. «Via la polizia» hanno cominciato a gridare dal tetto i ragazzi «Pilota io». E, con tono ironico, hanno aggiunto: «Siete circondati: buttate le armi e non vi faremo alcun male». E ancora: «Sotto le vostre case vi aspetteremo». Il gruppo ha anche azionato le sirene delle vecchie prigioni, per schernire le forze dell'ordine.

I carabinieri hanno cercato di studiare un piano per riuscire a far scendere i ragazzi senza che qualcuno di loro si facesse male. Il clima è diventato più teso quando carabinieri e polizia hanno deciso di fare irruzione nel carcere. Armati manganelli e protetti dai caschi, gli uomini del nucleo operativo e quelli della squadra mobile sono riusciti a entrare nella prigione, aiutati da quattro vigili del fuoco, arrivati con scale in legno. Le forze dell'ordine riuscite a raggiungere un ballatoio, subito sotto al tetto occupato. «Andate via, bastardi» hanno gridato ripetutamente i ragazzi. Ma non si sono limitati a questo. All'improvviso hanno tirato alle forze dell'ordine alcuni pezzi di losa. Un carabiniere è stato afferrato per la giacca e scosso dalla scala sulla quale era salito per poter parlare loro. I giovani del collettivo hanno anche preso una delle scale dei vigili del fuoco per evitare che qualcuno potesse nuovamente salire. Tutto è stato filmato e fotografato dalla polizia scientifica.

Il tetto, all'improvviso, ha cominciato a scricchiolare i piedi dei ragazzi. La polizia ha fatto chiamare un'ambulanza temendo che qualcuno potesse cadere o che la struttura cedesse. Il gesto è stato frainteso dai giovani occupanti: «Voi volete picchiare, volete fare un massacro» hanno gridato. E ancora, sempre più nervosi: «Vogliamo parlare con il presidente della Giunta: se ci facciamo del male è solo colpa sua. E' lui che ha firmato l'ordine di sgombero, è lui che ci ha messi in queste condizioni».

Il presidente Ilario Lanivi, invece, con l'operazione polizia non c'entra nulla. Per la seconda volta, come è avvenuto per l'ex cinema Splendor, ha dovuto intervenire la magistratura per provvedere allo sgombero di «Pilota io». Alla presidenza della Giunta sostengono comunque che Lanivi lunedì sera aveva firmato una segnalazione per occupazione abusiva: ma la lettera ieri mattina non era ancora stata spedita.

Una ragazza del gruppo, che si trovava con gli altri sul tetto, verso mezzogiorno ha deciso di scendere. «Chi è di voi quello che comanda?» le hanno chiesto i carabinieri mentre entrava nel cellulare. «Nessuno - ha detto lei -. Noi facciamo delle assemblee per decidere fare: c'è soltanto chi ha la fortuna di riuscire a parlare meglio, ma non è da scambiare con il capo, noi non ne abbiamo». Un altro ragazzo ha deciso di scendere mezz'ora dopo. Gli altri undici hanno continuato a resistere e a insultare polizia e carabinieri. Verso le 13 l'irruzione sul tetto. Gli uomini delle forze dell'ordine li hanno costretti a scendere.

I ragazzi stati fatti su un cellulare e portati in caserma. Uno di loro, incoraggiato un gruppo di amici che applaudivano dalla strada, ha di resistere ancora, rifugiandosi sul tetto di una delle due torri dell'ex carcere. «Scenderò soltanto quando vedrò i miei compagni qui sotto e liberi, altrimenti mi butto» gridava. Poi si è calmato e si è sigaretta; intanto, alcuni carabinieri e un paio di agenti della mobile cercavano di farlo ragionare e di portarlo via. Ma hanno dovuto arrivare i vigili del fuoco con l'autoscala e il telone prima di convincerlo. Il giovane deciso così di arrendersi: anche lui è stato portato in caserma. I militari hanno sequestrato i volantini e gli striscioni che i ragazzi avevano appeso al vecchio carcere, poi hanno messo i sigilli all'edificio storico. Ieri pomeriggio, una cinquantina di giovani sono stati davanti alla Torre dei Balivi per protestare contro l'arresto dei loro coetanei.

Maria Teresa Zonca

Grand Combin

Alla studia nido per 11 Comuni

GIGNOD. La comunità montana del Grand Combin ha organizzato un'indagine fra la popolazione per valutare la possibilità creare un asilo-nido per gli 11 Comuni del comprensorio. Alle famiglie sono stati spediti i questionari da compilare e rispedire. Le risposte sono state a larghissima maggioranza favorevoli all'iniziativa, 318 «sì» e 12 «no». Fra i favorevoli vi sono però posizioni piuttosto articolate sulla collocazione della nuova struttura. Gli amministratori della Comunità per ovvie ragioni di razionalizzazione dei servizi e del migliore e più economico utilizzo delle strutture pensano al complesso della Comunità montana in frazione Chez Roncoz di Gignod che già ospita la scuola media, il centro anziani l'ambulatorio medico che si trova alla confluenza della Valpelline e della Valle del Gran San Bernardo. In molti chiedono uno o più sul territorio per consentire comodo accesso ai genitori per accompagnare e riprendere i bambini.

Si inaugura oggi la prima sezione dell'ex caserma Challant ad Aosta

Apre il museo archeologico

Una descrizione della città attraverso i secoli

AOSTA. Viene aperta al pubblico oggi la prima sezione del archeologico regionale, allestito nelle sale dell'ex caserma Challant in piazza Roncas, ad Aosta.

L'inizio della cerimonia è previsto alle 11,30. Saranno presenti il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi e l'assessore al Turismo e Beni Culturali Ugo Voyat. Per poter vedere un'altra parte del museo bisognerà aspettare fino a febbraio: in questo periodo, infatti, è stata fissata l'inaugurazione ufficiale di un'ulteriore sezione della struttura. In quell'occasione, inoltre, sarà allestita anche una sezione dedicata alle monete: verrà esposta l'importante collezione numismatica dal titolo «Andrea Pautasso».

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale Ugo Voyat, il quale aveva previsto l'apertura della prima parte della struttura proprio a dicembre.

La sezione introduttiva, che è stata allestita al piano terra dell'edificio di piazza Roncas, presenta la «Città e i monumenti attraverso i secoli». E' un viaggio a ritroso nel tempo attraverso una copiosa documentazione d'archivio, accanto a manoscritti, a vecchie fotografie, a stampe originali e numerosi oggetti che illustrano le trasformazioni monumentali che nei secoli hanno interessato la città e i grandi edifici pubblici della classicità romana.

Il materiale esposto nel museo che aperto oggi mette in risalto l'enorme e pregevole patrimonio archeologico esistenti nella città: il foro, il teatro, la platea forense e l'arco onorario, elementi sopravvissuti alla caduta dell'Impero romano.

Ne emerge l'evoluzione del gusto verso i monumenti antichi, a partire dalla ricerca erudita locale del '500 e del '600 sino alla della ricerca archeologica moderna.

L'apertura di questa prima sezione del museo archeologico è stata preceduta da numerose difficoltà, soprattutto a livello burocratico.

Soltanto qualche giorno fa è stato dato il certificato di agibilità della struttura. Dopodiché, restauratori e archeologi dell'Ufficio archeologia della soprintendenza hanno potuti entrare nell'edificio per cominciare l'allestimento dei pannelli. In pratica il personale ha lavorato ininterrottamente fino a tarda per rispettare la scadenza prevista. Quindi il materiale esposto nel museo rappresenta un importante «assaggio» in attesa della fine di febbraio, quando potrà essere vista una nuova sezione.

Igor Righetti

DALLA VALLE

Borse di studio regionali agli studenti del Liceo

Gli studenti del Liceo linguistico Courmayeur potranno ottenere serie di borse di studio e sussidi da parte dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Potranno partecipare al concorso i giovani residenti in Valle iscritti al liceo che siano beneficiari di altri contributi erogati dalla Regione. Il termine presentazione delle domande è stato fissato per il 29 dicembre.

Cambia il regolamento per i concorsi in Comune

Il consiglio comunale di Roisan si riunirà il dicembre in seduta straordinaria. Durante la riunione, che s'inizierà alle 18, saranno discussi i quattro punti all'ordine del giorno, tra i quali l'approvazione, l'aggiornamento e le modifiche del regolamento comunale per i concorsi.

Consiglio regionale per il ospedale

Giovedì 7 gennaio si terrà una riunione straordinaria del siglio regionale. La convocazione dell'assemblea è stata stabilita richiesta di dodici consiglieri (Beneforti, Ricco, Bondaz, Limonet, Trione, Chiofalo, Lanièce, Milanesio, Pascale, Aloisi, Riccarand e Maquignaz). Verrà discusso un unico punto: «Confronto fra l'ipotesi di un'unica sede ospedaliera con l'ampliamento dell'attuale struttura di viale Ginevra l'ipotesi di una sede completamente nuova».

CARE (Cooperation for Animal Rights in Europe) si propone di diffondere in tutta Europa il riconoscimento dei diritti degli animali. Se credi nell'importanza di questo lavoro, invia il tuo contributo a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Comunicazione e sviluppo CARE - Via Vittorio Emanuele 202 - 12042 Bra (CN). CC/p n. 17182122. Per ricevere la Care Card e materiale informativo, compila il coupon e spediscilo insieme alla copia del versamento.

AIUTATECI A SALVARE UN NOSTRO SPAZIO. SIAMO SENZA IL BECCO DI UN QUATTRINO.

NOME COGNOME

PROFESSIONE ETÀ

VIA CAP

CITTÀ PROVINCIA

CARE

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Appello del presidente Ilario Lanivi dopo gli incidenti degli ultimi giorni a causa del ghiaccio

«Controllate di più la statale 26»

Inviata una lettera alle forze dell'ordine e ai responsabili degli Enti di trasporto. La polizia stradale parla di «segnalazioni carenti». Fra i punti neri il ponte dell'Equilivaz. «Zigrinare l'asfalto prima dei tratti a rischio»

AOSTA. La pericolosità della statale 26 in questi giorni torna a far discutere. Una donna è morta in un incidente al ponte dell'Equilivaz, altre persone sono rimaste ferite in tamponamenti avvenuti non solo nella zona di La Salle.

Il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi ha inviato una lettera ■ responsabili degli Enti di trasporto e alle forze dell'ordine perché siano rafforzati i controlli e il coordinamento in caso ■ situazioni di emergenza.

Polizia e carabinieri hanno aumentato i pattugliamenti soprattutto in vista delle settimane bianche: s■ stati organizzati posti di blocco ■ maggiori controlli per attuare una più efficace prevenzione degli incidenti stradali. L'ufficio regionale della Protezione civile si occuperà ■ un servizio ■ raccolta dati sul traffico e sui trasporti in occasione di situazioni di emergenza. La Presidenza della giunta regionale adotterà i provvedimenti necessari a seconda delle situazioni.

Intanto domenica mattina ■ accaduto ancora un incidente al ponte dell'Equilivaz. Rosella Pellegrini, 35 anni, di Ginevra, stava viaggiando verso il trafo■ del Monte Bianco quando la sua auto, a causa del ghiaccio, ■ sbandata ed è finita contro il muro che delimita la carreggiata. Rosella Pellegrini è rimasta illesa. «Al ponte dell'Equilivaz muoiono almeno tre persone all'anno, senza contare i feriti e gli incidenti in cui riportano danni solo le auto o i Tir» sostiene la polizia stradale di Ao■.

«La statale per il Monte Bian■ è pericolosa ■ diversi altri punti - dicono nell'ufficio della polizia stradale di Entrèves -. A La Salle, dove passa il viadotto autostradale, da due anni ci so■ lavori in ■■■. Per ■ ■■■tinaio di metri manca anche il guard-rail: ■ qualcuno sbanda finisce direttamente nella scarpata». Un'altra zona a rischio è il tratto di statale vicino a Villeneuve, dove c'è il bivio per il paese: quest'anno, in due mesi, ci sono stati tre gravi incidenti. In ■■■ di questi è morto un ragazzo di 25 anni. La statale è pericolosa anche a Quart, subito dopo il bivio per l'autostrada, dove passa poco distante dalla Dora e l'asfalto gela facilmente.

«In ■■■ ■ ■■■ d'ombra c'è il pericolo del ghiaccio - aggiungono alla stradale -. Bisognerebbe zigrinare l'asfalto prima dei tratti ■ rischio per far sì che gli autisti, che non sempre ve■■■ i cartelli stradali, si trovino costretti a rallentare. Ci sono, inoltre, alcuni punti ■ cui le segnalazioni stradali sono carenti, bisognerebbe mettere più cartelli ■ più illuminazione soprattutto vicino ai paesi».

Diverso il parere dei carabinieri di Saint-Vincent, che controllano il tratto di statale da Nus a Pont-Saint-Martin. «Il rischio non è maggiore rispetto ad altre strade - dicono - Gli incidenti che si ■■■ verificati in media e bassa Valle in questi giorni sono avvenuti essenzialmente a causa del ghiaccio. In molti ■■■ hanno una grande esperienza alla guida con le strade gelate». La polizia stradale sostiene che nella maggior parte dei casi gli incidenti che avvengono sulla statale 26 vedono coinvolti turisti: «Ormai i valdostani conoscono le zone ■ rischio e rallentano». [m. t. z.]

Uno dei tanti incidenti accaduti quest'anno sulla statale 26. Il rimorchio di un Tir ribaltato in mezzo alla carreggiata

Le richieste degli imprenditori

«Una politica più coraggiosa»

AOSTA. «La crisi industriale sta assumendo toni drammatici». Sergio Musumeci, responsabile della piccola impresa per l'Associazione valdostana industriali, dimostra così il ■■■ pessimismo per il 1993. Nel dossier della Confindustria preparato dal Comitato della piccola industria che è sul tavolo del presidente Giuliano Amato ■ delineato il quadro di un'economia valdostana in una situazione difficile.

Si legge di «flessione delle presenze turistiche registrate nell'ultima stagione» e della «difficoltà del settore edilizio». Anche l'intervento del ministro per le Regioni Raffaele Costa è motivo di preoccupazione per la Confindustria. Nel documento gli industriali sostengono ■■■ il ministro «ignorando i problemi delle Regioni a statuto speciale minaccia tagli indiscriminati al riparto fiscale tra Stato e Regione che, ■■■ attuati, metterebbero in ginocchio l'economia valdostana ■■■ irrepa-

Sergio Musumeci responsabile ■■■ settore Piccola industria

rabili ■■■■■ per il futuro delle piccola ■ medie industrie».

Musumeci commenta: «Il sostegno dato dall'Associazione valdostana industriali all'amministrazione regionale sui problemi del riparto fiscale, attraverso l'azione che ho svolto in Confindustria, era doveroso». Gli imprenditori però chiedono alla Regione un intervan■ deciso per ■ rilancio economico.

Dice ■■■■ ■ responsabile della piccola impresa: «E' indispensabile che la pubblica amministrazione attui per il 1993 una coraggiosa politica anche ■ difesa delle aziende valdostane, ■■■ particolare attenzione a quelle che esportano la proprie produzione oltre i confini della Valle d'Aosta».

Alla Confindustria il problema del riparto fiscale sta a cuore in modo particolare. Il «taglio» ipotizzato dal ministro Costa, che ha sempre parlato della Valle ■■■ ■ Regione privilegiata, secondo gli industriali «aggiungerebbe ai fattori negativi nazionali anche una recessione ■ tipo regionale». E ancora: «Le maggiori disponibilità economiche dell'amministrazione della Valle sono ampiamente giustificate dalle sue onerose competenze, scuola, forestali, protezione civile, fra le altre».

La fama di «piccola Svizzera» che ■ Valle si porta dietro da sempre è sconfessata dagli industriali. Nel rapporto della Confindustria ■ legge infatti che «una corretta analisi degli indicatori economici regionali fa infatti emergere gli errori dell'interpretazione che attribuisce alla Valle d'Aosta una ricchezza che nella realtà è inesistente. Non si può ignorare poi il ruolo di cerniera e di concreto abbattimento delle frontiere svolto dalle Regioni a statuto speciale».

[r. s.]

Oggi su Raitre la prima puntata del reportage realizzato da Carlo Gobbo al seguito della spedizione italiana in Nepal

Diario di viaggio di cinque valdostani sull'Everest

Con le immagini il racconto di un'importante impresa scientifica e sportiva

AOSTA. «E' un reportage concepito ■■■ ■■ diario ■ viaggio a metà fra l'osservazione etnografica e il ■■■■■ di un impresa alpinistica», Così Carlo Gobbo, giornalista della sede regionale Rai, definisce il suo programma «Valdostani sul tetto del ■■■ndo», in onda su Raitre oggi e martedì alle 19,45.

In autunno Gobbo, con l'operatore Roberto Moranduzzo ■ il tecnico del suono Bruno Bethaz, ha accompagnato la spedizione diretta da Agostino da Polenza, che ha scalato l'Everest per misurarne l'altitudine. Alla spedizione hanno partecipato gli alpinisti valdostani Marco Barmasse, Abele Blanc, Massimo Datrino, Edmond Joyeusaz e Giuseppe Petigax. L'impresa scientifica, che è coincisa per Blanc ■ Petigax ■■■ l'exploit sportivo di conquistare la vetta della montagna, rientrava nel programma «Everest K2 Cura. L'esatta ■■■■■■■■ dell'Everest ■ stata ■■■■■ ■■■ ■■■ sofisticato sistema elettronico: posto in vetta su un treppiede, ■■■ ■■■■■■■ raggi laser raccolti sul ■■■■■■ tibetano dagli scienziati cinesi e ■■■ quello nepalese da quelli italiani, ospitati nel moderno laboratorio della Piramide, realizzata su ■■■ progetto di Ardito Desio sul crinale della montagna, a ■■■■ metri.

Dice Gobbo: «Da Katmandu siamo volati fino a Lukkla. Poi, dopo una marcia di sei giorni, siamo arrivati al campo base a 5600 metri di quota. Io, coi tecnici, mi ■■■ fermato lì».

Il servizio si divide in due parti. Nella prima, in onda stasera, domina l'aspetto della curiosità turistica verso usi ■ costumi di ■■■ terra che vive secondo ritmi antichi. Sono scene di villaggi, campi, montagne, alternate a templi, buddisti e hindu. Sono ritratti di gente semplice, che percorre chilometri ■ chilometri a piedi nudi, attraverso foreste, sentieri, ponti sospesi su fiumi vorticosi, vivendo ■■■ un pugno di ■■■ e una tazza ■ thé. A questa parte «di colore», si succederanno, martedì, immagini di puro alpinismo fra ghiacci e montagne spettacolari, commentate dai protagonisti dell'impresa.

«E per qualcuno è stata veramente un'impresa - conclude Gobbo - e a livello internazionale. Per esempio Petigax è stato l'ottavo italiano di tutti i tempi a giungere in vetta all'Everest».

[l. b.]

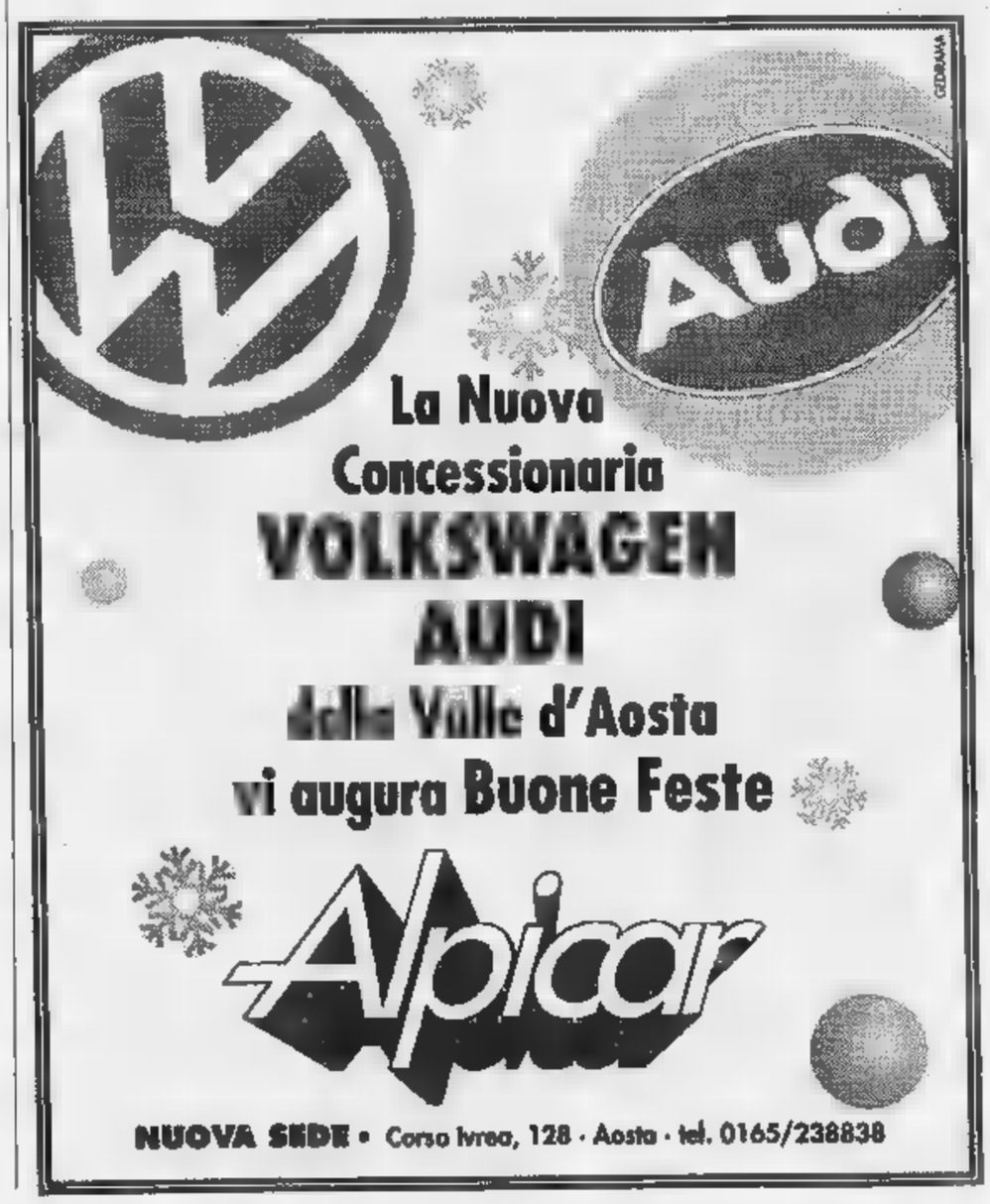
La guida alpina Giuseppe Petigax ottavo italiano a conquistare l'Everest

Giuseppe Petigax ■ Abele Blanc dal presidente della Repubblica

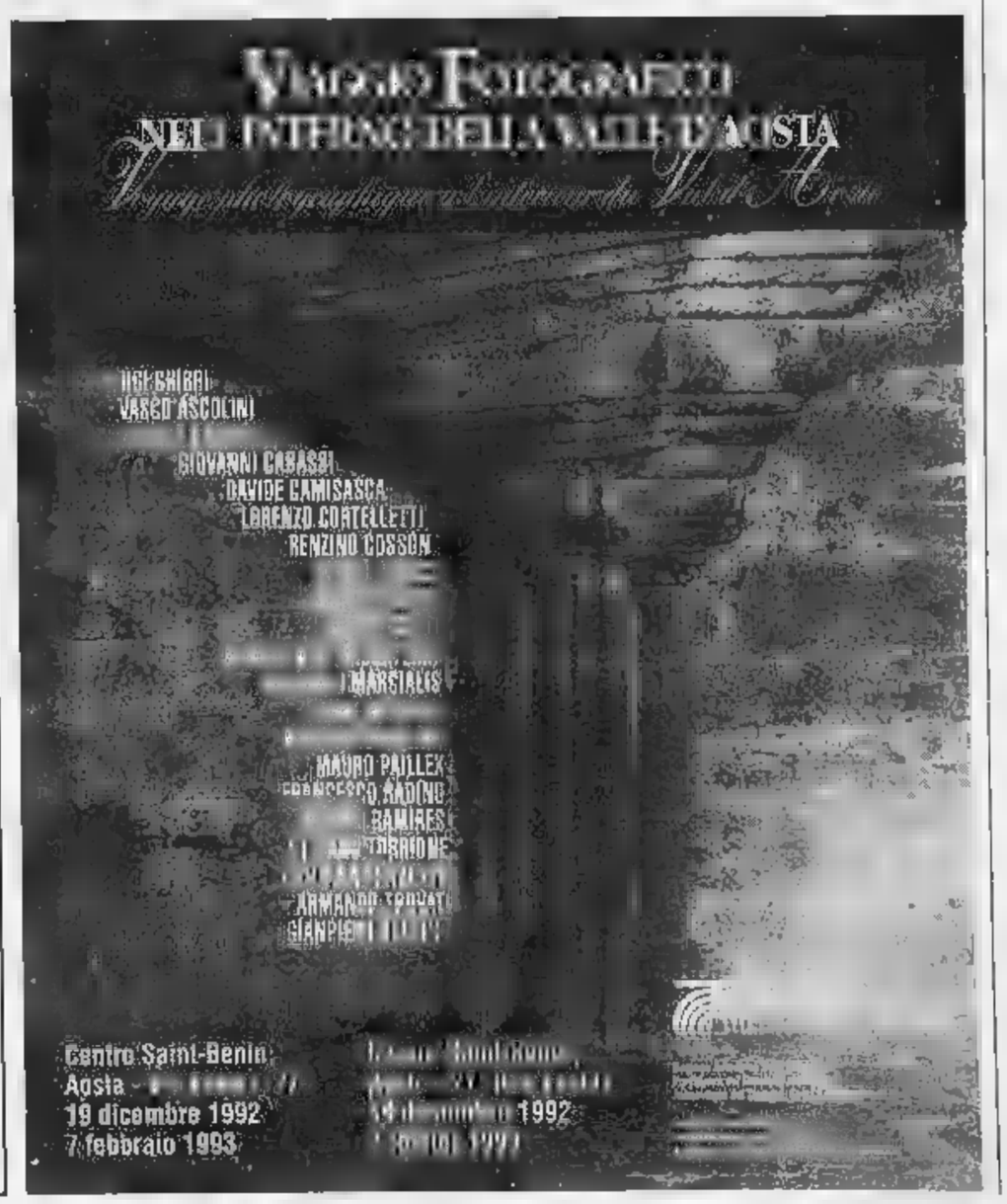
COURMAYEUR. Due guide alpine valdostane dal presidente della Repubblica. Una parte degli alpinisti e degli studiosi che hanno partecipato alla spedizione italiana all'Everest ■ stata ricevuta da Oscar Luigi Scalfaro al Quirinale. La Valle d'Aosta era rappresentata da Giuseppe Petigax, della società delle guide di Courmayeur, e da Abele Blanc, delle guide di Cogne.

«Eravamo una dozzina di persone - spiega Petigax -, compreso l'ideatore della spedizione alpinistica ■ scientifica Ardito Desio. Il presidente ha parlato con noi alpinisti, ■■■ i ■■■edici ■ con i tecnici addetti alle misurazioni». Oscar Luigi Scalfaro si ■ complimentato per la buona riuscita dell'impresa, appoggiata anche dal governo italiano. «Il presidente ci ha chiesto notizie sugli studi e sui rilievi fatti - aggiunge Giuseppe Petigax -. Si è mostrato incuriosito in particolare della misurazione dell'altezza dell'Everest. A me, qu■■■ ha saputo che ero stato il primo ■ raggiungere ■ vetta, ha domandato notizie sulla parte alpinistica della spedizione. Gli ho descritto l'ascensione ■ i campi ■ avvicinamento, le difficoltà incontrate ■ la soddisfazione provata a calpestare la neve della ■■■ più alta del mondo».

[g. m.]



LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza ■ tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi ■ della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo



TEATRI

Concerti di Torino Rai - Stagione Sinfonica Pubblica. I concerti del sabato pomeriggio alle 16,30 nel periodo 16 gennaio - 27 marzo 1. Confema abbonamenti: dal 12 al 17 dicembre, abbonamenti, dal 18 al 23 dicembre. Orario 10/13-15/17 presso la sede regionale Rai via Verdi, Torino. Per informazioni tel. 810.4553-810.4981.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Pevarca 39). 21/23.30 Biglietto . 65.59.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di Danza» tel. 86.111.56

ARLECCHINO: pre 15,30 danze

ARLECCHINO: Prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il Veglionissimo di San Silvestro, in orario apertura locale.

DANZE: via Cuneo 16, Nichelino, tel. 60.61.056. Sono in corso prenotazioni Veglionissimo Fine Anno.

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,00 danze e per tutti con Rocky. sera il locale chiuso.

CLUB 84: C so M. d'Azeglio 9 - Torino; a corso prevendita prenotazione dei posti per il Veglionissimo di podurino negli orari di apertura del locale, informazioni 699.8560.

DU PARC: tel. 521. Ore 21 Danilo.

PARC: tel. 521.5278. prevendita per il Veglione di Capodanno

FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.064): Musica anni 60/70 orch. Nuove Immagini. E' aperta la prevendita dei biglietti per i Veglionissimi di Natale e di S. Silvestro.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? (c. Taranto 206, tel. : 15 «Ilaria del con Paolone.

NUOVO GARDEN (tel 650.3443): 15,30 «A di danza».

(via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0966)! «Il locale preferito delle donne». Ore 21. Reporter Band.

SPORTING C - Serata tel. 0161/839.939. Natale noi, Mma Fassoli. Partecipate per .

IL CIOCCO Rsl, tel. 990.9696/990.9205: pranzo di Natale con pomeriggio danzante. Veglionissimo Fine Anno.

AL PAPARAZZO - tel. 6: : prenot. Cenone Natale e Capodanno, e poi cantiamo con il Karaoke.

: 24 vigilia ore 21 cena con orchestra tel. 011 .2603.

DA ROBY: 31 San Silvestro cenone veglionissimo . 011 937.965-

DON CARLOS DISCOTECA via Donizetti 6, tel. 650.355 - 655.839.

LA PINETA - Ristorante Brandizzo: venerdì 25 dicembre gran pranzo di Natale danzante. Prenot. 913.9064.

NOTTURNO DISCOSAR: Inga. riser. ai soci. Ven. e sab. discoteca e pianobar. Vuoi passare il veglione di Natale o Capodanno tra amici? Vieni in v. Pastrengo 12 a Torino o tel. allo 011-568.3648.

PATIO+INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 661.4841 674.089.

CACCIA: il tuo locale in . Tel. 861.04.85.

WHISKY NOTTE EXTRA (v. Gollo ang. C. Vittorio Em. - Tel. 687.563): tutte le sere discoteca.

SAN - Rist. - Piano bar - Ballo Pinna's e Albertine. 9.2131. 24/12 Cenone di Natale. 25/12 Pranzo Natale. 31/12 Veglionissimo.

TRILUSSA è: calore, armonia, romanità. Passa la tua Festa. Ti (L'oste di ieri, l'amico oggi). Trilussa. Prenot. 4496.

ALFIERI
Lo spettacolo di Capodanno
da martedì 29
tutte le sere ore 20,45 - festivi ore 15,00
venerdì 1 gennaio ore 16,30
GEPPY
SUMA
REGINA
«Arsenico e vecchi merletti»
J MONICELLI
«Irresistibile farsa a colpi d'omicidi»
«Risate e gelo continuo e mare di applausi»
SERATA
ore 20,30
Recita serale solo femmine alle 23,00
ore 23,30
DI MEZZANOTTE
CON GLI
AGNOLOTTATA
E PANETTONE
ore 0,30.
RECITA NOTTURNA
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

ABBONAMENTO NUOVO ANNO
JOLLY
7 grandi spettacoli a posto
danza operetta
CALINDRI - MOMIX
DORELLI -
BARBERO
FRACCI -
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

DA STASERA
Feriali ore 21 - festivi ore 16
A Natale ore 21
S. Stefano ore 16 e ore 21
COMPAGNIA COMICA PIEMONTESE
«La volòira»
Da «Le puce à l'oreille» di G. Feydeau
con
BRUNO GAMBAROTTA
Wilma D'Eusebio - Renzo Lori
Anna Radici - Santo Versace
Donato Sbodio - Gino Lana
Sergio Troiano - Roberto Milanesio
Christopher Jones - Roberta Bosetti
Manuela Tenutti - Marina Biello
REGIA DI
FENOGLIO
Biglietteria feriali 9-12 e 16-23 - festivi 16-23

avis Oggi. Non domani.
A - c/o Ospedale Maggiore
Mazzini, 18 - Tel. 26 263

GALLERIE

ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 25/a tel. 883.181): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo dal sec. XVII-XX. Dal 12 novembre al 24 or. 9,30-12,30; 15,30-19,30

ARTE ANTICA (L') (via Volta 2, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche, cat. n. 188 - Venti capolavori di Jac- Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. 189 Incisioni antiche. Lista n. 17 Natale 1992 Orario 10-12,30/16-19,30.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 83.63.31): Vantaggi dipinti Suimono.

GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, tel. 883.655): Picasso a te sulle Vollard, prolungata fino al 23 dicembre.

GALLERIA BOTTISIO (c. Matteotti 2/a): Giovanni Colmo 10 al 24/12

EPOGEA (corso Matteotti 561.7216): Oggetto d'arte per un re- classe Orario 10-12,30/15,30-19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: tiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 4 dicembre : «Come si vivova nei secoli» e «Cieli su Torino» Mo fotografica di Enzo Isaia. Orario: da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

L'ARIETE (v. Bova 4): 40 disegni di G. B. Quadrone, C. Feltri.

LA LANTERNA Moncalieri (v. S. Croce 7, tel. 640.8294): Manetti pittori Ucraini.

MASCHERO (via G. di Barolo 13, tel. Fernando Eandi - acquaforti '92.

(p.zza Solferino tel. 538.625): 45 capolavori di Renato Guttuso. 10,30-12,30/16-19,30 compreso festivi.

OTTINI (via Maria Vittoria - ver 24) Tappeti del Tibet - 16/19,30.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, 155): di Monaco Magaddino. Fino al 28 dicembre 92. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

ONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

Personale : Togo, e Roberto Lasagno. Daniele Fissore

BIASUTTI (via Juvarra 19): G. Sutherland. : 10,30/12,30; 15,30/19,30.

DAVICO: Ferroni (839.8934): «sucarta».

LA GIOSTRA (Asti): Maestri moderni.

LE IMMAGINI: Enrico «Quando Rapallo...».

MICRO' (p. Vittorio 10): Minifotmato.

NARCISO: L'immagine dell'uomo nella grafica del '900 in Italia.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Giulio antologica e presentazione del primo catalogo generale con oltre 650 opere riprodotte.

FREGOLI
TINO ZERBINI - MARIO PIOVANO
detto ALPETTE in
BON RATA A TORINO
2 tempi di canzoni e folklore piemontesi
Questa sera ore 21,15

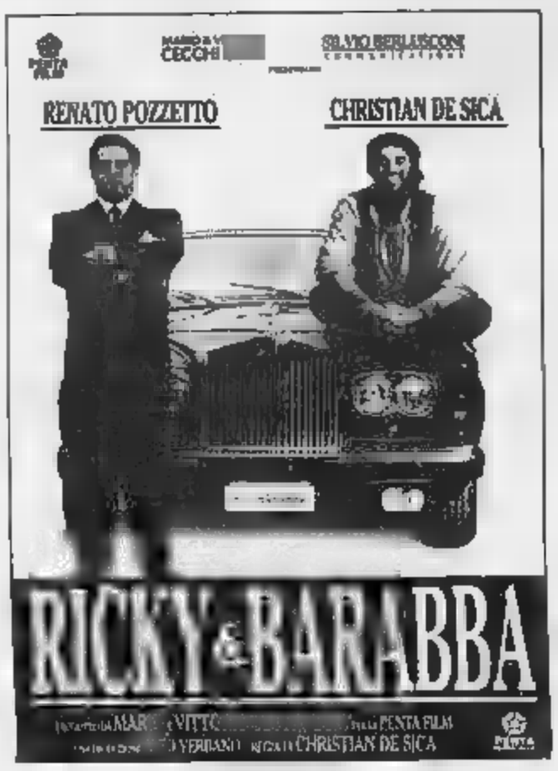
LA PINETA
Gran p Natale
Veglionissimo Fine Anno
per prenotazioni 011 30.96.561

TEATRO di TORINO
Piazza
Dal dicembre
FARASSINO
in
Ti'hass mai lait pareil
Comicissima commedia
di Casaleggio-Amadei

TEATRO STABILE TORINO
al Teatro Carignano dal 29/12 al 10/1
PAOLO POLI
Si prenota per la sera 31 dicembre
c/o Biglietteria T.S.T. via Roma 49
(orario 9/18, lunedì riposo) 557 5248/544.582

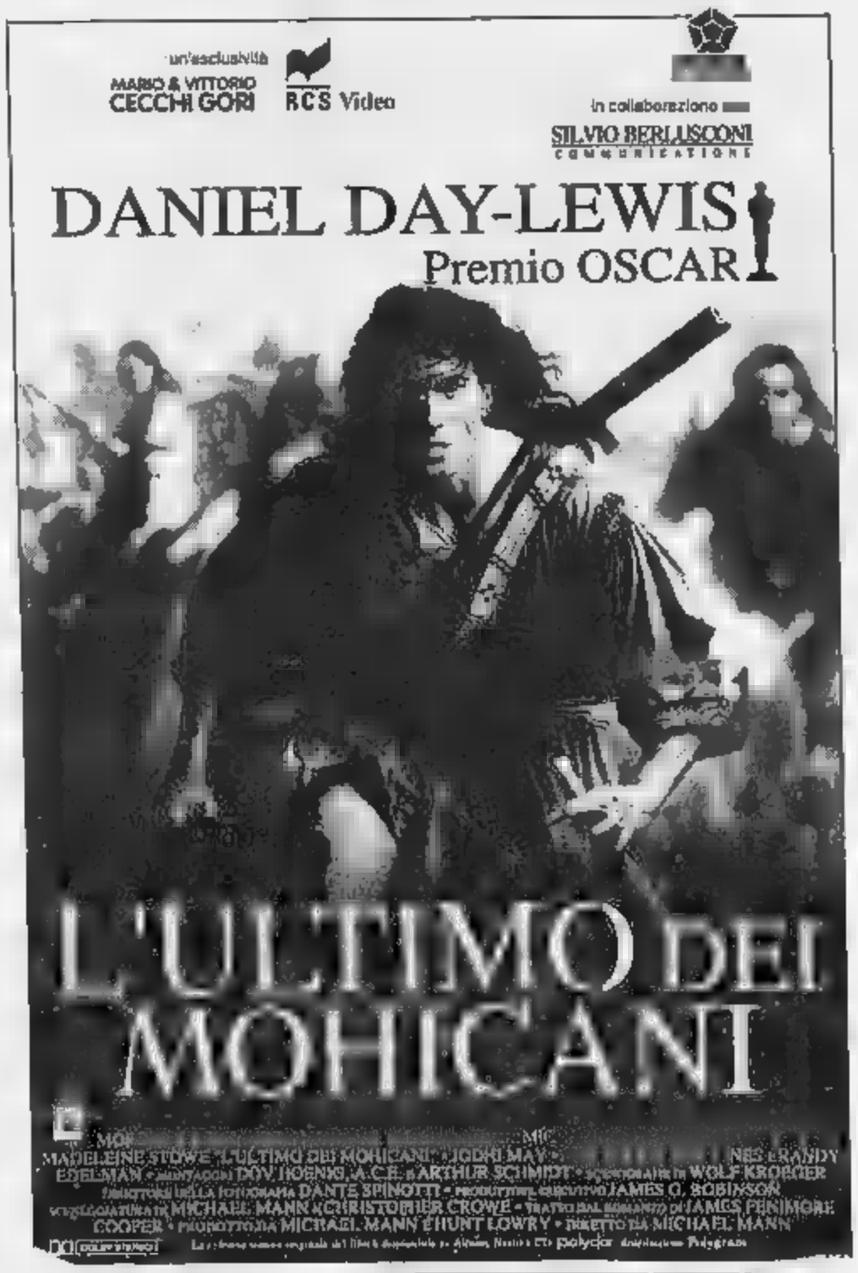
MAXI
MAGIC
CALUSO (011) 982.71.49 - 983.38.89
24 dicembre
DI NATALE
L. 65.000 TUTTO COMPRESO
2 ORCHESTRE
ONISSIMO GRAN GALA'
DI CAPODANNO
Giovedì 31 dicembre
CINQUE ORCHESTRE
I NOVELLI - I MAGNIFICI SILVER
THE HARD ROCK CAFE'
I BLUE STARS - ITALIAN COW-BOYS
Prezzo L. 150.000 tutto compreso
I bambini 4/12 anni vanno pranzo

NELLA TRADIZIONE
GRANDI SUCCESSI CECCHI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE
CRISTALLO e lilliput
POZZETTO - DE SICA
SI RIDE IL DOPPIO
Le vacanze natalizie quest'anno si fanno
al Grand Hotel de Paris di Montecarlo



NELLA TRADIZIONE GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE
OGGI eliseo rosso e STUDIO RITZ
Chi subisce un danno è pericoloso...
Il capolavoro delle feste
PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
presentano
un film di
Louis Malle
Jeremy Irons
Juliette Binoche
il Danno
Miranda Richardson
Rupert Graves
Ian Bannen
Leslie Caron
Scenografie Brian Morris
Costumi Milena Canonero
Musiche Zbigniew Preisner
David Hare
Prodotto e diretto da Louis Malle
Penta Film

NELLA TRADIZIONE GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE
OGGI IDEAL
L'APOTEOSI DEI FILM D'AVVENTURA
un'esclusività
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
RCS Video
in collaborazione
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
DANIEL DAY-LEWIS
Premio OSCAR
L'ULTIMO DEI MOHICANI
Madeleine Stowe
Edelman
Dante Spinotti
James O. Robinson
Michael Mann & Christopher Crowe
James Fenimore Cooper
Prodotto da Michael Mann e Hunt Lowry
Diretto da Michael Mann



OGGI AL CINEMA MASSIMO 1
Una fantastica passeggiata attraverso 400 anni di amori, di ambizioni di poesia... per chi cerca ancora nel cinema l'emozione stato puro.

COSI' I CRITICI DI VENEZIA:

«L'applauditissimo "ORLANDO", recitato magnificamente da Tilda Swinton, ben fatto, bellissimo da vedere anche per via della fotografia raffinata e dei costumi perfetti...». (LA STAMPA)

«Dal bellissimo libro di Virginia Woolf un film magico e ammaliante, con la straordinaria Tilda Swinton. Formalmente (ma non solo) smagliante. Da vedere». (CORRIERE DELLA SERA)

«Il film che mille donne avrebbero voluto fare». (NATALIA ASPESI)

Questa sera, alle 21, nel salone del palazzo regionale

Bambini in concerto

Un coro di 25 musicisti per un appuntamento ormai tradizionale
Brani natalizi e classici di musica leggera inglese e americana

Il gruppo «I bambini e la musica» (nella foto in occasione della selezione regionale dello Zecchino d'Oro) si esibirà questa sera a palazzo regionale

AOSTA. E' ormai un appuntamento tradizionale, sotto le feste di Natale, quello che il gruppo «I bambini e la musica» si appresta ad offrire, questa sera, a chi vorrà essere presente dalle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. E sarà un appuntamento che non deluderà per l'impegno e le capacità dimostrati dai giovanissimi esecutori diretti da Donatella Meneghini e Mirco Rizzotto che hanno curato anche gli arrangiamenti musicali.

Questa sera, nella prima parte del «Concerto di Natale» saranno proposti i brani «Colonel Bogey» (K.J. Alford), «El Condor Pasa» (Traditional), «Neighbours» (T. Hatch-J. Trent), «America» da «West Side Story» (L. Bernstein). Nella seconda parte della serata i giovanissimi musicisti eseguiranno i brani: «Oh when the saints go marching in» (Traditional), «Christmas extravaganza» (T. Mason), «Happy Christmas» (J. Lennon-Y. Ono), «Bianco Natale» (I. Berlin), «O Tannenbaum» (Traditional).

Il coro, composto dagli allievi della classe di solfeggio sperimentale dell'Istituto musicale di Aosta, sarà accompagnato da pianoforti, violini, chitarre, clarinetti, saxofoni e dalle note suonate su piastre dello strumentario Orff. Venticinque i musicisti: Davide, Michele e Roberta Benetti, Elisa, Ivana e Umberto Debernardi, Claudia, Alessandro e Flavio Desandré, Francesca Lanfranchini, Chiara Massacesi, Katiuscia Nicoletti, Paolo e Francesco Pandolfi, Elisa Pelloni, Davide Jacood, Sabrina Rossi, Stefano Blanc, Valentina Cortese, Marco Machet, Stefano Campese, Alberto e Lorenzo Visconti, Paolo Ivason, Stephanie Perello.

Il gruppo che ha al suo attivo una decina di concerti in varie località della Valle ha partecipato, in qualità di ospite e di coro collaboratore, alla selezione regionale del 35° Zecchino d'Oro.

[b. m.]

Inaugurazione stasera alle 21,30

Nasce ad Aosta il «Circolo Duit»

AOSTA. Il luogo è di quelli storici, immortalati dagli scatti di generazioni di turisti e fotografi: alle spalle dell'Arco di Augusto, al di là del ponte che oltrepassa il Buthier, all'imbocco dell'antico borgo del Ponte Romano. E' lì che verrà inaugurato, stasera alle 21,30, un circolo culturale dove gli aderenti possano ritrovare calore umano e occasioni per divertirsi e arricchirsi culturalmente.

Il nome del locale, «Circolo Duit», richiama alla memoria l'omonima scuola di recitazione, nella quale, negli ultimi cinque anni, sono passati oltre duecento valdostani. E richiamerà soprattutto alla mente i fratelli Claudio ed Enzo Calì, che partendo da quell'esperienza si sono poi cimentati con in manifestazioni nazionali e internazionali di cabaret, e oggi artefici di questa nuova iniziativa.

A partire da questa sera e nel corso dei prossimi mesi, negli spazi del locale, sito in Piazza Vuillermin 12, i soci del circolo potranno trovare, dalle 19 in poi, una serie di spettacoli (monologhi teatrali cabarettistici), conferenze, concerti, presentazioni di libri o di video.

Sono gli stessi Calì a raccontare i tempi e i modi di funzionamento del Circolo: «Il locale è un circolo privato, a cui si accede sulla base di tesseramento annuale. Ha una capienza poco inferiore ai cento posti ed è costituito da un bar, da alcuni tavolini e da una biblioteca con libri, giochi e riviste culturali. Ci sarà anche, ed è questa la principale novità, uno spazio destinato agli spettacoli».

Gestito dall'Associazione Duit, il Circolo non si limiterà alle iniziative che verranno dal direttivo, ma ascolterà le proposte dei soci, privilegiando sempre e comunque la qualità.

Aggiungono i Calì: «Ci sarà una logica sporadica nelle cose che proporremo, una programmazione mensile. E non ci sarà solo spettacolo, anche momenti di cultura letteraria con presentazione di libri e autori».

Per l'inaugurazione di stasera si prevede una festa in famiglia con l'estemporanea esibizione di un duetto d'eccezione, costituito da Roberto Mezzanti e Pier Francesco Grizi, che si cimenteranno in improvvisazioni alla tastiera. Poi da Natale il Circolo Duit sarà aperto tutte le sere (eccetto il martedì). Fra le giornate speciali delle prossime settimane da segnalare il 27 dicembre (col Jazz Trio), il 30 dicembre (con lo spettacolo cabaret «Io e Pizzibutti», condotto da Carlo e Simone), il 31 (con una festa di capodanno, «senza cenone, ma con la presenza dell'animatrice Fulvia Roggero») e il 9 gennaio (con uno di Antonio Cornacchione, uno dei comici ospiti di «Sù la testa»).

Luciano Barisone

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) ...
Or.: 16/18/20/22
... 10.000
La ... e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. Walt Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Duchessa
Tel. (0165) 262 220
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Ver..., S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.252
Obbligo di ...
CHIUSO

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,15
Lire 9000
OGGI CHIUSO

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
... 10.000
La guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop ... da un fan ... e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

CERVINIA
Des Guides
... (0166) 949.473
Or.: 18/20/22
Lire 13.000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

VERRES
Ideal
Tel. (0125) 929...
Or.: 21
Lire 9000
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boero
Via Palestro
Tel. (0125) 422.240
Or.: 20/22,15
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Politeama
v. Piave T. 0125/641.571
Or. 20,15/22,15
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

DISCOTECHE E NOTTE

...
Il coro degli alpini

Scuola militare alpina organizza per domani alle 23 nella cantina «Testafochi», la tradizionale ... di Natale. Nell'occasione si esibirà il coro dell'Associazione nazionale alpini. La popolazione è invitata a intervenire.

AOSTA
Musica e giochi per i ragazzi

Dalle 17,30 di oggi nella sede del «Progetto giovani», in via Volontari del sangue ad Aosta, è in programma un pomeriggio dedicato ai giochi per ragazzi. In serata, a partire dalle 21, il «Progetto giovani» organizza nel salone della biblioteca di viale Europa un appuntamento con musica dal vivo e giochi. Durante la serata la tradizionale scambio dei doni.

SAINT-RHAY
... liscio con orchestra

La discoteca «Chaumière» ha cominciato il suo programma di serate dedicate al ballo liscio; in calendario tre appuntamenti settimanali, il giovedì, il sabato e la domenica pomeriggio. Il primo incontro per ballare a tempo di valzer, mazurka, polka e musica Anni Sessanta è in programma per domani sera alle 22. La «Chaumière» rimarrà aperta il 25 dicembre con la discomusic.

...
Serata di musica dal vivo

Con l'orchestra-spettacolo di Gigliana Gilian proseguono questa sera gli appuntamenti di ballo liscio in calendario al discostudio «Divina». Per venerdì sera è in programma il «Gran veglione di Natale» con l'orchestra-spettacolo «Ricky show».

COURMAYEUR
Babbo Natale nelle vie del centro

L'agenzia «Mbire Promotion», con il patrocinio del Comune e dell'azienda autonoma di soggiorno di Courmayeur, ha organizzato anche per quest'anno una sfilata di Babbo Natale per le vie del centro. I Babbo Natale, su una slitta trainata da cavalli, sfileranno domani pomeriggio, a partire dalle 17, distribuendo ai commercianti del paese doni offerti da ditte dolciarie.

Dedicata al cinema la programmazione odierna delle tivù francofone

Intrighi d'amore su France 2

Le avventure di un ladro trasformista su Tsr

Tanto cinema oggi sulle televisioni francofone. Alle 14,30 Tsr trasmette *«Fantômas»* (Francia, 1964, 100'), un film di André Hunnebelle, con Jean Marais, Louis de Funès e Mylène Démongeot. E' il primo episodio di una fortunata serie di film popolari, centrati sulla figura di un ladro trasformista, astuto e senza scrupoli.

Alle 20,05, sempre su Tsr, va in onda *«La colombe de Noël»*, un film televisivo di Stuart Cooper con Loretta Young, Trevor Howard e Arthur ... E' la storia di un'eccentrica miliardaria newyorkese, dedita ad opere di bene. Il figlio, ipocrita e egoista, non vede di buon occhio la sua frequentazione dei barboni della città e decide di punirla, allontanando dalla nonna i suoi amati nipotini.

Alle 20,50 su France 2 va in onda *«Papa et rien d'autre»*, un film televisivo di Jacques Cortal con Philippe Volter, Isabel Otero e Joséphine Serre. Ne sono protagonisti Thomas e Lena, entrambi attori, reciprocamente innamorati. Ma lui ha ancora dei conti da regolare col passato: il ricordo di una moglie morta dopo una lunga malattia e la presenza di una figlia di otto anni li ossessionano non poco. Tuttavia i due adulti riescono a formare una nuova famiglia, superando le difficoltà. Ma a questo punto ci si mettono i nonni della bambina: timorosi di vederla allontanarsi da loro, le inculcano nella mente un vero e proprio culto per la madre morta. Sarà una bella lotta per Thomas e Lena.

Louis de Funès, oggi su Tsr

Alle 23,15 Tsr presenta *«Halfaouine, l'enfant des terrasses»* (Tunisia, 1990, 95'), un film di Férid Boughedir, con Sélim Boughedir e Moustapha Adouani. E' il ritratto, sensibile e ironico, di un adolescente tunisino nel corso degli Anni Settanta. Perso fra la frequentazione dello hamman femminile insieme alla madre e le maliziose domande dei suoi compagni di giochi il dodicenne Noura si forma una coscienza politica, critica verso ogni integralismo.

[l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Casale 57. **Puerto Escondido**. N.V. Or.: 15,45; 20,15; 22,30.
ADUA 600 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti**. N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
... C. della Salute 77. **Basic Instinct**. V.M. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18...; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo**. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Quintino 24. **La bella e la bestia**. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno**. Or.: 15,45; 18; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sognando in California**. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Le avventure di un uomo invisibile**. N.V. ...: 15; 16,55; ...: ...; 22,40.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Ricky il Bambino**. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Garibaldi 9. **Mannaggia ho ripreso l'aereo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore**. Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Venato 5. **Mi gioco la moglie a Las Vegas**. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Marcalles 241. **Delitti e segreti**. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 5. **Mannaggia ho ripreso l'aereo**. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.
FARO v. Po 30. **Mannaggia ho ripreso l'aereo**. Or.: ...30.
... c. Trapani 57. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL ...a 4. **L'ultimo dei Mohicani**. N.V. Or.: 15,10; 17,25; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Bambo**. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi frit...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20...30.
NUOVO GOBBI v. Venaria 8. **Anna Italia 2**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Ida Ju**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
... galleria Subalpina. **Puerto Escondido**. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il luglierino**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno**. V.M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **La storia di Ida Jacobs**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riaperture martedì 5 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Si prenota per lo spettacolo di Capodanno dal 28/12: Goppy Gaipaso, Ivo Buzzolo, Marina Sorna, Regina Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti**. Regia di Mario Monicelli. Il 31/12 ore 20,30 resta spettacolo con brindisi di mezzanotte agrodolce, soufflanie e panettone. Bigl. 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 53.78.98. Stag. riabb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La moglie saggia** di C. Goldoni, regia G. Patroni Griffi, prodotto dal T. Stabile dell'... replica lino a domenica 27/12. Prenotazioni c/o biglieteria T.S.T. via Roma 19 (or. 9/12) tel. ... 557 5245-544 552.
COLOSSEO v. M. Cesarla 73, tel. 859 6034. Ore 21 al Compagnia Tandem presenta **Buone sudate e canto** interamente dal vivo. Incasso devoluto a favore degli anziani. Prevendita casa ballo ore 10/13-15/19 tel. 6604 964.
TEATRO MACARIO (Bombardieri) v. S. Teresa 10. Ore 21,15 Compagnia Stabile T. Macario ... **Mentecatto, Varietà**. Fervori musicali in 2 tempi di e con G. Molino. Informazioni e prenotazioni casa ... bro, tel. 551 3694. Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'...**
19,45 **Alpinismo: i valdostani sul tetto del mondo**

Radio Due
12,10; 17 **La voce ...**

... d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '92**
16 — **Dj special**, con Antonio Santiru
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jocanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent
6,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

... Club
14,15 **Notizirado**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica**
16,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 15,25 **News, notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Top ...
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttoalla prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tiraduno** con Gaetano Ajello
18,35 **Musica liscio**, con C. Marguerettaz
23 — **Night dis**

Radio Deejay
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick**, policier
14,30 **Fantomas**, film
... **Adrénaline**
17 — **Un amour de phoque**
17,25 **La petite maison dans la prairie**
19 — **Choeur à choeur**
... **Tj-soir**
... ...
21,40 **Destin**
... **Tj-nuit**
23 — **Effets de voix**

Tele Alpi
11,40 **Leonela**, telenovela
12,40, 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Cartoni animati**
... — **Asterix contro Cesare**, film
17 — **Pallavolo femminile**
18 — **Baby fool**, ... giovanile
... **Incontro** ...
22,30 ... **fuoco**, film
0,30 **Cintura di fuoco**, film

Monterosa
7,40 **Tempo a traffico**
8 — **Il mercantino delle occasioni**
11 — **Filo del telefono con l'on. Caveri**
13 — **MonteRosa** ...
19,30 **Liscio in allegria**

Tv Suisse Romande
9 — **Top models**
... **Les feux de l'amour**
10,30 **Si on chantait**
11,55 **Docteur** ...
12,45 **Tj-midi**

Tele Valle d'Aosta
14 — **Programmi per ragazzi**
18 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
18,45 **Cartoni**
21 — **Telefilm**
21,30 **La poltrona scomoda**
22,30 **Notes informazione**

● Eventuali errori e variazioni ... programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL ... DELLA RISATA E' TORNATO ANCORA PIU' DIVERTENTE DI PRIMA

Il cinema non costa caro e vi sono sale per ... le borse

Si ritornerà a giocare all'Epifania

Calcio dilettanti queste le tappe

Gennaio non ha più misteri per le 818 società dilettantistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il Comitato regionale subalpino della Federcalcio ha infatti provveduto a rendere noto il calendario delle partite, in programma nel nuovo anno dal 6 gennaio fino ai primi di febbraio: una piacevole sorpresa natalizia per tutti i sodalizi, che proprio in questi giorni stanno cercando di far fruttare nel migliore dei modi la seppur breve pausa invernale, per recuperare le energie necessarie in vista della ripresa dell'attività agonistica e del rush di fine stagione.

Ma vediamo nei dettagli il palinsesto dei vari campionati, così come si è venuto delineando fra novità, variazioni e conferme. Per le formazioni il ritorno in campo è stato anticipato al 6 gennaio, giorno della Befana. In un primo tempo la ripresa dell'attività era stata infatti programmata per sabato 9, ma poi gli ostacoli sorti per la concomitanza di più gare su modesimi campi di gioco hanno imposto alcune modifiche del calendario.

Alle ore 10,30 di mercoledì 6 si svolgeranno quindi due recuperi del torneo regionale Juniores: Dufour-Biellese e Trecate-Borgosesia: alle 14,30, invece, le 18 squadre del girone A di Eccellenza disputeranno la tredicesima giornata di campionato, rinviata l'8 dicembre scorso causa il maltempo.

Sabato 9, tutte le formazioni Juniores del raggruppamento B recupereranno la dodicesima giornata. Il programma per domenica 10 prevede invece la disputa del sedicesimo turno di Eccellenza (girone A), e di nove recuperi. Eccoli: Biellese-Sunese, Charvensod-Strambinese, Serre-Volpiano, Fenusma-Montanaro (campionato di Prima categoria); Ju Cameri-Borgolavezzaro, Borgovercelli-Romentinese, Biogliese-Verolengo, Saint Christophe-Cirié, Cogne-Ivrea Bellavista (Prima categoria).

Il 16 gennaio il raggruppamento B del campionato Juniores regionale inaugurerà il girone di ritorno. Il 17 gennaio, il girone A di Eccellenza darà vita alla diciassettesima e ultima giornata d'andata, mentre le squadre del girone B, così come tutte le formazioni di Promozione e Prima categoria, recupereranno la tredicesima giornata di campionato, rinviata l'8 dicembre scorso.

Soltanto tre, invece, i recuperi di Seconda categoria programmati per domenica 17: Casaleggio-Virtus '46 e S.Andrea's-Voluntas per il girone C; Popolo-Bassignana per il Q.

Sabato 23, verrà disputata la seconda giornata di ritorno del girone B Juniores, oltre al recupero fra Derthona e Quattordio (girone A).

Domenica 24, invece, si svolgeranno le gare relative al primo turno di ritorno dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria (la seconda giornata in calendario il 31 gennaio). La Seconda categoria disputerà i recuperi relativi alla dodicesima giornata di andata. Per quest'ultimo campionato (e per i gironi A, C, D, E, F, G, H del torneo regionale Juniores), l'inizio del ritorno è fissato per il 31, eccezion fatta per i raggruppamenti A e F che, domenica 14 febbraio, apriranno il nuovo ciclo di gare a campi invertiti.

Infine, dal 7 febbraio anche i club di calcio femminile riprenderanno l'attività agonistica, con la disputa della prima giornata di ritorno del campionato regionale. [m. b.]

Eccellenza, una stagione equilibrata ma da più parti s'avvertono problemi finanziari

Asti e Cuneo uniti: lanciamo i «baby»

I biellesi recitano il ruolo della matricola terribile

Derthona, una delusione

Girone A: favorito il Verbania ma la lotta è aperta a cinque

Mario Guidetti, giocatore di Napoli, Verona e Vicenza ai tempi della serie A, a settembre lo aveva anticipato: «Attenzione all'Fcv Biellese 1992-Vigliano, gente come Mazzia, Orlando, Vittone, Riberto ed Albieri, della matricola non ha più l'aspetto. Può essere lei la mina vagante o meglio ancora la sorpresa della stagione».

Previsione azzeccata quella dell'allenatore biancocerchiato. Proprio l'Fcv, club sorto in estate dalla fusione tra il Vigliano e la Biellese 1992, è diventata l'avversaria numero uno della compagine laniera, grande favorita del girone A dell'Eccellenza.

Questo girone, dopo un paio di anni, torna a presentarsi all'insegna del più assoluto equilibrio anche perché oltre al Verbania di Guidetti, squadra allestita con notevole dispendio di mezzi, e all'Fcv di mister Ubertalli, altri club sono in lizza per il primato. Il Libarna, ad esempio, vanta le probabilità della coppia di testa, visto che in media inglese è al pari delle due capoliste, pur essendo distanziato di appena una lunghezza. Ed a quota 18, ovvero tre punti sotto, troviamo la Valenzana a cui la sosta natalizia è giunta quanto mai propizia visto che gli orafi nelle ultime tre gare hanno racimolato solo striminzito pareggio con la cenerentola Trecate. Un gradino più un basso ci sta il Borgosesia, club dalle grosse potenzialità che si è ben ripreso dopo un avvio di stagione balbuziente.

In questo lotto manca invece il Derthona che pur era partito con ambizioni di vertice. I leoncelli, forse abituati per troppi anni al calcio professionistico, non si sono perfettamente integrati nella nuova realtà, anche da essersi creata la fama di formazione poco combattiva. Staccati di sei punti dal vertice quando alla fine dell'andata mancano tre turni, i bianconeri possono essere considerati la più grossa delusione di questo inedito raggruppamento novarese-vercellese-alessandrino.

L'equilibrio si fa da padrone ai vertici, figurarsi nella zona bassa. Infatti, tutte le squadre sono racchiuse nel breve spazio di due punti, a cominciare dal Borgomanero che sotto la sapiente guida di Enzo Francisetti sta andando meglio del previsto. I rossoblù hanno incamerato 12 punti, al pari della Fulvius, appena davanti a Monferrato, Novese, Omegna e Trino, e al terzetto Arona, Ovada e Trecate che chiudono la fila a quota 10.

Quindi soltanto Derthona e Villadossola (entrambe con 8 punti), Caltignaga (14) e Juve Domo (13) possono considerarsi nella zona sicurezza graduatoria. [r. eyn.]

Sebastiano Longanizzi, presidente del Savigliano, e (in alto) Mario Guidetti, allenatore del Verbania

Saluzzo, fuori dalla frana

Girone B: il dominio è torinese gli altri costretti ad arrancare

Sono le squadre torinesi a dominare nel girone B: è un'egemonia totale, rotta soltanto dal Saluzzo, che si è inserito nel gruppo di testa. Si è assistito ad un crollo delle formazioni astigiane, ma soprattutto di quelle «Granda», che in lotta per non retrocedere, dopo anni trascorsi al vertice dei campionati di Promozione, Interregionale e addirittura di C2.

Le avvisaglie di une situazione difficile si erano avute già ad agosto durante il «mercatino» organizzato da «Fruttero sport» all'hotel «Romanisio» di Fossano. «Vendiamo tutti», dichiarava il ds dell'Albese, Olinto Magara; «Puntiamo sui giovani», ribatteva il collega Paolo Bruno dell'Internonregalese; «Siamo costretti a fare economia», spiegava Sebastiano Longanizzi, il presidente del «maghi» viglianesi che solo pochi anni fa dato la scalata al calcio dilettantistico, dominando Promozione e Eccellenza per approdare trionfalmente in C2.

All'inizio di stagione l'Ivrea e il Saluzzo erano stati pronosticati come grandi favoriti, ma la tradizione aveva suggerito di non ignorare neppure Mondovì, Savigliano, Alba e Asti.

La risposta del campo è stata diversa. «Quando siamo stanuti dalla Valeo - dice Paolo Bruno -, abbiamo allestire squadre competitive; c'erano i soldi, la acquisti non era un problema e la squadra era sempre al vertice. Adesso il calcio cuneese rispecchia la situazione economica della C'è crisi, tutti cerchiamo di andare avanti con le poche risorse che abbiamo. E' anche questione di scelte, noi crediamo nei giovani e andiamo in campo con formazione di ventenni, rischiando la retrocessione. Altri tengono i prodotti del vivaio in panchina: così non si fa crescere il calcio».

Le squadre cuneesi e astigiane sono costrette a puntare sui giovani, anche perché non possono fruire su un bacino ricco come quello torinese. «Per allestire una formazione competitiva - dice Giuseppe Domanda, dirigente della matricola Canelli che sta disputando una discreta stagione -, è possibile basarsi solo sulle forze locali e bisogna scegliere tra giocatori del Torinese. Sale quindi la consistenza del rimborso, una cifra che grava sul bilancio delle società».

Secondo Gianni Mercorella, dirigente albese, si soprattutto di crisi di talenti: «Da tempo la "Granda" e l'Astigiano esprimono più giocatori di alto livello, gli elementi di maggiore classe bisogna prenderli fuori e costano troppo e noi non possiamo permettercili. Vogliamo essere dilettanti a tutti gli effetti anche se questo comporta rischi». [r. s.]

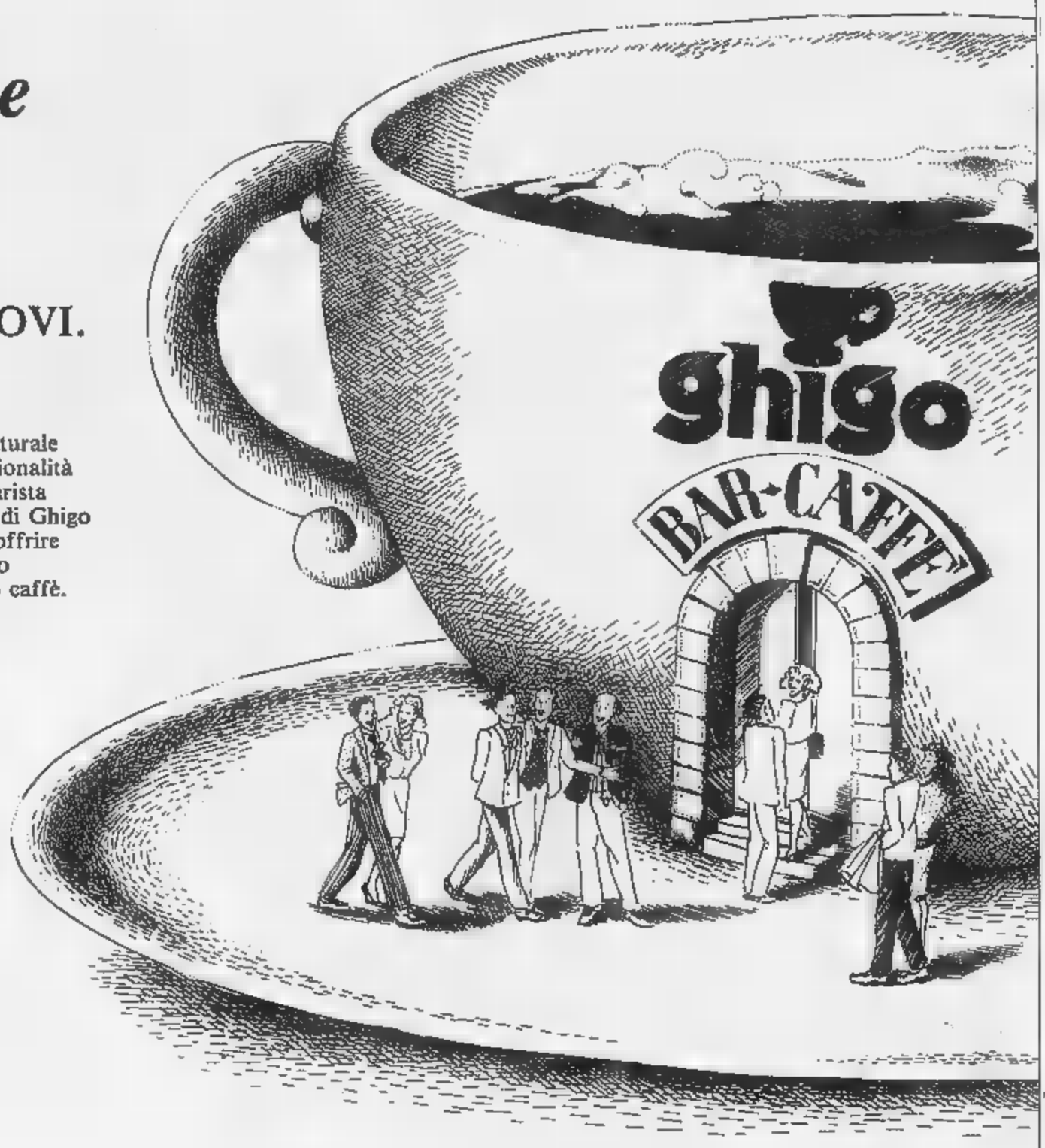
Auguri per un felice e prospero 1993!

BAR CHE VAI, CAFFÈ CHE TROVI.

Se vuoi un ottimo caffè, con il giusto aroma, gusto e corpo, lo potrai gustare nei Bar che servono una miscela Ghigo come l'Arabica Selection.

Del resto è naturale che la professionalità di un buon barista e l'esperienza di Ghigo non possano offrire niente di meno che un ottimo caffè.

ghigo®
solo miscele pregiate
SEDE E STABILIMENTO IN BRA
Via Don Orione, 136 - Tel. 0172/457.371/2



A gennaio potrebbero svolgersi due gare in Valle

Fondo, Cogne si candida per i recuperi di Coppa

COGNE. La Valle d'Aosta [illegible] anche protagonista nel circuito della Coppa del mondo. Questa volta non si tratta di svendere ai Sestriere gare [illegible] sci alpino già programmato a Courmayeur o di vedersi strappare prospettive per i prossimi anni, ma della possibilità per recuperare, a tempo di record, un appuntamento assegnato altrove. Cogne si è candidata a ospitare l'eventuale recupero [illegible] Co[illegible] mondo maschile e femminile di fondo delle gare in programma il 3 gennaio a Kavgolovo in Russia.

Problemi economici (le gare in Val di Fiemme [illegible] costate più di 200 milioni per due gior[illegible] di gara articolate in 72 ore) e [illegible] innevamento («Attualmente contiamo su 5 centimetri», ha spiegato il responsabile della squadra russa a Tesero) mettono in forse lo svolgimento di una [illegible] chilometri [illegible] tecnica classica maschile e di [illegible] 30 chilometri [illegible] tecnica classica femminile.

Tra l'altro bisogna sottolineare che le gare in Russia per i problemi di carattere ambientale, la temperatura rigida, le condizioni di vitto e alloggio [illegible] soprattutto la troppa vicinanza della data [illegible] svolgimento con il Capodanno, saranno disertate da non poche nazioni. Le adesioni raccolte in una riunione di tecnici [illegible] Tesero sono state scarne, con uniche eccezioni [illegible] scandinavi ed [illegible] sovietici; per gli italiani, che partirebbero il primo gennaio, sono annunciate soltanto due partecipazioni maschili (forse Albarello) e due femminili.

Una decisione verrà presa il 27 dicembre: se entro Santo Stefano gli organizzatori russi manifesteranno l'intenzione di rinunciare, la Fis è decisa ad assicurare il recupero per mercoledì 13 gennaio a Cogne. La gara si troverebbe collocata [illegible] Les Brassus in Svizzera (gare del 9 e del 10), Bohinj in Slovenia per i maschi [illegible] Klingenthal in Germania per [illegible] donne (gare del 16 e 17).

Il sindaco Osvaldo Ruffier in prima persona si è già impegnato interpellando [illegible]mia e assessorato regionale al Turismo per cogliere al volo questa occasione e per fare capire che la località del Gran Paradiso gode di grande considerazione. Cogne ha già ospitato la Coppa del mondo maschile nel 1985, maschile e femminile con un doppio recupero all'ultima ora a di[illegible] di [illegible] settimana nel 1987, maschile e femminile nel 1992. Nella corsa al recupero Cogn[illegible] batterebbe addirittura Falun che il 6 organizza sulle piste dei Mondiali in Svezia una gara internazionale.

«Credo che al momento le possibilità per Cogne siano del 50 per cento - ha detto Alessandro Vanoi, commissario tecnico azzurro della squadra maschile - perché i russi sono in difficoltà, ma faranno salti mortali per salvare una g[illegible] non gradita [illegible] nessuna delle nazioni partecipanti. Tutti i capisquadra hanno manifestato a me la loro approvazione entusiasta a un possibile dirottamento della gara da Kavgolovo a Cogne dieci giorni dopo».

Di questa possibilità di recupero e della necessità di evitare la concomitanza [illegible] la gara dell'Epifania di Falun hanno dovuto tenere [illegible] anche i responsabili della Comunità montana Grand Paradis per la staffetta [illegible] dei campioni.

Una delegazione [illegible] comunità composta da Carletto, Petit e Rey, con la collaborazione di Marco Albarello, ha chiuso in Val di Fiemme la serie di trattative per portare alla notturna con cambi all'americana tutti i migliori campioni del fondo maschile mondiale.

La manifestazione è stata presentata ieri pomeriggio [illegible] Villeneuve, unitamente alla sponsorizzazione personale della comunità montana Grand Paradis a Gaudenzio Godioz, binomio che ha già garantito risultati eloquenti [illegible]la 30 chilometri [illegible] Coppa del mondo con la gara più bel[illegible] della carriera per l'alpino aostano.

La staffetta sarà in programma [illegible] Cogne sulla pista illuminata del prato di Sant'Orso nella serata di lunedì 11 gennaio e saranno presenti i norvegesi tre volte campioni olimpici Bjorn Daehlie [illegible] Vegard Ulvang, il campione del mondo svedese Torgny Mogren, il leader della Coppa del mondo 1993 Vladimir Smirnov del Kazakistan e tutti i più accreditati campioni del fondismo mondiale e nazionale [illegible] l'intera squadra azz[illegible] guidata [illegible] Albarello [illegible] Godioz. [r. s.]

Un passaggio di [illegible] della gara di Coppa [illegible] Mondo disputate a Cogne

Calcio, in Promozione primi due punti per lo Charvensod/Sant'Orso

Una vittoria dopo 12 partite

La squadra di De Ceglie ha battuto l'Eureka per 4 a 1. L'atteso scontro tra il Fenusma e il Settimo è finito in parità (1 a 1). Il Sarre sconfitto per 2 [illegible] 0 sul campo del Crescentino

AOSTA. E' finita in parità (1-1) l'attesa sfida tra il Settimo e il Fenusma nel campionato di Promozione, con i piemontesi che hanno mantenuto il comando della classifica (assieme [illegible] Volpiano) con 2 punti di vantaggio sui castellani. L'ultima giornata del girone di andata è stata favorevole allo Charvensod/Sant'Orso che ha conquistato [illegible] prima vittoria (4-1), mentre [illegible] Sarre [illegible] [illegible] sconfitto per 2-0 sul [illegible] po del Crescentino.

Il Fenusma ha ritrovato [illegible] Settimo [illegible] grinta e il gioco dei tempi migliori. In vantaggio con Grange dopo pochi minuti, i blucerchiati [illegible] stati raggiunti a metà del primo tempo dal gol [illegible] Soaro, dopo che Vilmo Vallet aveva sfiorato il raddoppio colpendo la traversa. Nella ripresa [illegible] stato, invece, il palo a respingere la conclusione di Salmin che sembrava destinata in fondo alla rete. Nel Fenusma ha esordito Samuele Zoppo, che dopo l'avventura nella Primavera della Juventus è rientrato in forza ai castellani.

«Il pareggio rispecchia l'andamento della partita - dice [illegible] dirigente Paolo Pramotton -. [illegible] è [illegible] che per due volte [illegible] legni ci hanno impedito [illegible] segnare il secondo gol, è altrettanto vero che nel finale è stato determinante Zublena sulle insidiose conclusioni degli attaccanti torinesi. La partita è stata apprezzabile dal punto di vista tecnico. Speriamo adesso [illegible] poter recuperare gli infortunati e di presentarci al completo alla ripresa del campionato».

Il [illegible] atteso [illegible] è finalmente giunto in casa dello Charvensod/Sant'Orso. Dopo 5 pareggi [illegible] 7 sconfitte i giallorossi hanno cancellato lo zero dalla casellina [illegible] vittorie [illegible] p[illegible] no tornare [illegible] sperare nella salvezza. Protagonista della partita contro l'Eureka è stato Casetta che ha realizzato una tripletta, con Vitale autore dell'altra rete. I torinesi [illegible] andati a [illegible] nel finale con un rigore trasformato da Auriemma.

«Non potevamo fallire [illegible] re l'appuntamento con il successo - dice l'allenatore Giulio De Ceglie -. In precedenti occasioni avevamo seminato molto e raccolto poco; questa volta abbiamo finalizzato a dovere la mole di gioco prodotta. Il primo gol di Casetta ci ha permesso di sfruttare gli spazi che l'Eureka ci ha [illegible] per cercare di pareggiare. Con efficaci contropiedi[illegible] chiuso la partita nella ripresa. L'aver ritrovato morale [illegible] fiducia ci consente di affrontare i recuperi e il girone di ritorno con la convinzione di poter rimanere in Promozione».

In formazione rimaneggiata, il Sarre è rientrato dalla trasferta a Crescentino [illegible] nulla di concreto. Non è stata sufficiente ai biancoazzurri una discreta prova collettiva per migliorare la posizione in classifica. «Noi abbiamo [illegible] gioco e i vercellesi si sono assicu[illegible] il successo - dice l'allenatore Chicco Bonin -. Stiamo pagando a carissimo prezzo le ca[illegible] in fase conclusiva. Non ho appunti da muovere [illegible] ragazzi sul piano dell'impegno, però non si possono gettare al vento sei-sette occasioni e venire poi castigati com'è successo. Il portiere Alessandrini è stato bravissimo, [illegible] avremmo dovuto [illegible] più efficaci in zona gol».

Sigfrido Beneyton

L'allenatore Giulio De Ceglie

Prima categoria, battuto l'Olimpique Chateaux

AOSTA. Due vittorie, un pareggio e una sconfitta hanno caratterizzato l'ultimo turno del girone di andata [illegible] campionato di Prima categoria per le squadre valdostane. Il Pont Donnaz ha superato al «Crestolla» il Casalle per 3-2, il Cogne/Saint-Pierre ha espugnato il campo del Tavagnasco per 3-1, il Saint-Christophe ha concluso sull'1-1 la sfida con il Quincinetto, mentre l'Olimpique Châteaux è stato supe[illegible] in casa dal [illegible] Giorgio per 3-2.

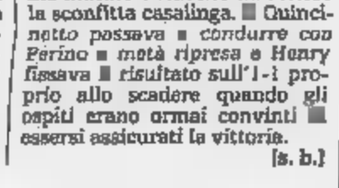
Con la vittoria conseguita a spese del Casalle, il Pont Donnaz si è portato al terzo posto della [illegible] alle spalle della capolista Valli di Lanzo e del Vauda, in vantaggio per 2-0 grazie a una doppietta di Balagna, i rossoblù venivano raggiunti dalle [illegible] di Scagnamiglio [illegible] di Farragina, [illegible] [illegible] pensava Orsini con una magistrale punizione a regalare [illegible] vittoria alla formazio[illegible] della bassa Valle.

«E' stata la miglior prestazione interna della stagione - dice l'allenatore Mirko Feder -. Gli unici nei sono scaturiti dalle incertezze difensive che hanno permesso agli ospiti di rientrare in partita quando l'incontro pa[illegible] ormai chiuso. Il gran carattere dei ragazzi ci ha però permesso di assicurarci un successo importante che [illegible] proietta [illegible] ridosso delle prime della classe».

Inatteso passo falso interno dell'Olimpique Châteaux che si è visto agganciare in classifica dal San Giorgio. Chiuso il primo tempo in svantaggio per 2-0, la squadra di Perracca accorciava le distanze in apertura di ripresa [illegible] Milani (dopo essersi trovata in inferiorità numerica per l'espulsione [illegible] Marcato), ma subiva il 3-1 su rigore prima di andare ancora [illegible] segno con Milani dal dischetto. «Non siamo stati brillanti come in precedenti circostanze - sottolinea [illegible] direttore sportivo Giuseppe Brienza -, però meritavamo il pareggio. La divisione della posta avrebbe rispecchiato meglio l'andamento dell'incontro. Abbiamo fallito diverse occasioni da gol, commettendo anche degli errori in difesa che si sono costati carissimi».

Colpaccio del Cogne/Saint-Pierre sul campo del Tavagnasco. Passato in vantaggio con Malacrino, la compagine di Tieri veniva raggiunta in apertura di ripresa, ma nel finale Manzone e Proietti permettevano ai gialloverdi di centrare un successo di vitale importanza nella lotta per la salvezza.

Pareggio interno del Saint-Christophe che soltanto all'ultimo minuto è riuscito ad evitare la sconfitta casalinga. [illegible] Quincinetto possava [illegible] condurre con Perino [illegible] metà ripresa e Henry fissava [illegible] risultato sull'1-1 proprio allo scadere quando gli ospiti erano ormai convinti [illegible] essersi assicurati la vittoria. [s. b.]

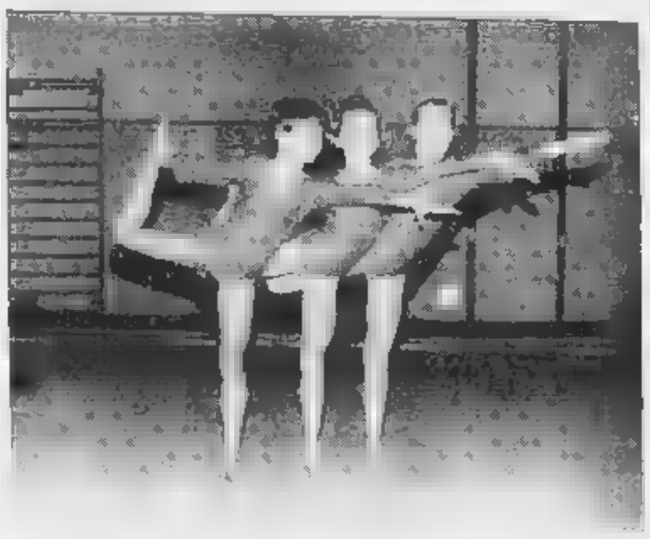


Cesare Tieri, del Cogne/Saint-Pierre

GINNASTICA

Ottimi risultati delle squadre valdostane

L'Olimpia festeggia con una medaglia



Le allieve di secondo grado della società Ginnastica Olimpia Aosta. Da sinistra Simona Cheney, Francesca Glarey e Sara Picco

AOSTA. Il profumo del Natale ha esaltato ginnasti e ginnaste dell'Olimpia. I giovani atleti della società [illegible] hanno ottenuto eccellenti risultati nelle prove di qualificazione che li hanno visti impegnati domeni[illegible] su differenti fronti. Gli juniores under 13 e under 17 hanno gareggiato [illegible] Torino nella 2ª prova di qualificazione del campionato maschile di serie C. Negli under 17 Davide Dandres ha ottenuto [illegible] ottimo 3° posto [illegible] un eccellente 8,05 nell'esercizio [illegible] volteggio. Nella stessa categoria Enrico Lamazzi si è piazzato 4°. Tra gli under 13 Davide Benetti si è classificato all'8° posto e la sua migliore prestazione [illegible] stata il 7,90 al volteggio.

Le allieve di 1° e 2° grado [illegible] no state impegnate a Novara nella [illegible] prova di qualificazione del campionato di D. Con una partecipazione superiore alle 130 atlete, Elisa Marolanò, allieva [illegible] 1° grado, ha ottenuto un significativo 4° posto. Decisamente buono [illegible]che il decimo posto di Federica Bal. Le altre ginnaste aostane si sono piazzate al 43° posto [illegible] Valentina Collé, al 58° [illegible] Daniela Broccolato e al 63° con Roberta Benetti. Nelle allieve di 2° grado le ginnaste dell'Olimpia hanno ottenuto un eccellente 4° posto [illegible] Simona Cheney.

Di rilievo anche la prestazione di Francesca Glarey, 5ª [illegible] Sara Picco, 11ª. Simona Cheney e Francesca Glarey parteciperanno all'allenamento collegiale del gruppo di alta specializzazione in programma ad Aosta dal 27 al 29 dicembre. [a. c.]

PALLAVOLO

Conner e Olimpia

[illegible] per le squadre valdostane

AOSTA. Amaro addio al 1992 per le squadre valdostane impegnate nei campionati di serie C1 di pallavolo. Nel settore femminile la Conner è stata sconfitta con il punteggio di 3-1 a Chivas[illegible] [illegible] Fortitudo, mentre in [illegible] po maschile l'Olimpia ha perso alla palestra [illegible] via Binel [illegible] la capolista Biella, sempre per 3-1.

Dopo aver dominato il primo set, concluso sul 15-3, [illegible] aostane della Conner non riuscivano a ripetersi nei successivi parziali. Le piemontesi chiudevano l'incontro sul 15-11, 16-14 e 15-11 incamerando due punti preziosi nella lotta per la salvezza.

«C'è mancata la giusta continuità [illegible] rendimento - spiega l'allenatore Claudio Sordi -. [illegible] avvio tutto funzionava alla perfezione: servizi efficaci, muri precisi e attacchi vincenti. Nel secondo set abbiamo commesso qualche errore di troppo, mentre nel terzo parziale siamo stati in vantaggio per 14-10 facendoci rimontare sul filo [illegible] lana. Nel [illegible] conclusivo non abbiamo saputo finalizzare in modo adeguato le azioni d'attacco». Il tor[illegible] riprenderà il [illegible] gennaio con la Conner che riceverà la visita della capolista Cologno. Un impegno sulla carta proibitivo per il sestetto del presidente Pelle che chiude la classifica a quota 2 assieme a Carmagnola, Gerenzano [illegible] Sgeam, con Bergamo e Gividi Milano che hanno 4 punti.

All'Olimpia non [illegible] [illegible] suffi[illegible] una discreta prestazione collettiva per imporre l'alt alla capolista Biella. Vinto il primo set per 15-12, gli aostani si si so[illegible] portati a condurre per 9-4 nel secondo parziale, ma hanno poi dovuto arrendersi al prepotente ritorno dei laniari che hanno chiuso la partita sul 15-11, 15-2 e 15-8. [a. b.]

Torneo di serie II

Successo sfumato dell'Aosta

AOSTA. Il Diadora Aosta ha chiuso nel migliore dei modi [illegible] 1992. Nell'ultimo turno di campionato [illegible] serie [illegible] di calcio a cinque i valligiani hanno sconfitto, per [illegible] verità [illegible] qualche affanno, il Laser Hitachi Milano. La gara si preannunciava [illegible] cartello soltanto per il blasone [illegible] milanesi, che però attualmente sono il fanalino [illegible] coda della classifica. «E' [illegible] squadra che comunque [illegible] merita la posizione che occupa - preci[illegible] Pacchiodi -. Sono piuttosto bravi tecnicamente, [illegible] forse troppo sguarniti in difesa».

Il tecnico Abbrescia schiera[illegible] fin dall'inizio Veronesi, un nuovo acquisto [illegible] quest'anno che [illegible] sta inserendo piuttosto bene negli schemi, al pari di Spalla, [illegible] dei più positivi [illegible] bato insieme a Mercanti ed al capitano Rossero. Spalla è un elemento non più giovanissimo, ma forse per questo molto tranquillo [illegible] con un'ottima posizione. Il Diadora Aosta dopo un'occasionissima al 1' del Laser, sventata piuttosto bene [illegible] Mercanti, passava in vantaggio grazie ad un'azione personale di Adorni che con [illegible] diagonale trafiggeva l'estremo milanese.

Dopo [illegible] metà del tempo giungeva il raddoppio [illegible] Rossero su rigore causato [illegible] [illegible] scivolata in [illegible] ai danni di Raffaelli [illegible] due minuti dopo il [illegible] gol ancora di Rossero su punizione. Paghi del risultato i padroni di [illegible] si rilassavano subendo due reti con altrettanti autoreti di Raffaelli, una sul finire del primo tempo e l'altra [illegible] 8' dal termine in inferiorità numerica per l'espulsione di Adorni (doppia ammonizione). Non sfruttavano invece il vantaggio numerico i valligiani al 16' quando per lo stesso motivo veniva allontanato dal campo il milanese Fracci. [m. i.]

★ NOVITA' ★
DISCOTECA
LA CHAUMIERE
TUTTI I
GIOVEDI' ore 22,00
SABATO ore 22,00
DOMENICA ore 15,00
BALLO LISCIO
CON
ORCHESTRA DAL VIVO
Aperto il 25 dicembre
Fraz. Signayes - AOSTA - Tel. 0165/40.940

Il ristorante La Chaumiére
propone la cucina tipica
Fondue Bourguignonne - Chinoise
Valaisanne - Au champagne
Spuntini caldi a tutte le [illegible]
(CHIUSO IL LUNEDI')

AOSTA
VENDESI
BOX AUTO
Vicinanze p.zza Repubblica
Tel. 0165 361.148 ore ufficio

Michelangelo
Due
PERSIANI
VALLE [illegible]
SARI[illegible]MA

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, [illegible]
Telefono 40232

Il tuo usato vale fino a 4 milioni in più

Supervalutazione dell'usato, anche da demolire per chi acquista un Commerciale Ford.

Supervalutazione Ford sulle quotazioni EUROTAX.

L. 1.500.000* in più se acquisti un Commerciale leggero Ford.

L. 3.000.000* in più se acquisti un Transit versione passo corto.

L. 4.000.000* in più se acquisti un Transit versione passo lungo.

*IVA INCLUSA

In alternativa, se non hai usato da permutare, ti aspettano altre opportunità di pari valore economico. Esempio:

10.000.000
IN 18 MESI INTERESSI ZERO
ACQUISTANDO UN COMMERCIALE LEGGERO

15.000.000
IN 24 MESI INTERESSI ZERO
ACQUISTANDO UN TRANSIT

** FINANZIAMENTO

Ford Transit 1ª in Europa

E' un'offerta dei Concessionari Ford per Asti e provincia valida fino al 31 dicembre

Perosino
ASTI - Corso alla Vittoria, 39 - Tel. 0141/58350-593034

Ford

G.P. SYSTEM S.r.l.
Corso Torino, 152 0141/218297-410881

AUTO HANDLER - Via Casagrande 102 - Acqui Terme - Tel. 0144 323.857
BERTOLINO GIOVANNI - Costigliole d'Asti - Tel. 965.564
FERRARI NATALE - Villafranca d'Asti - Tel. 943.164
MALVICINO PIETRO - San Damiano d'Asti - Tel. 975.203
REPETTO & RODELLA - Nizza M. - Tel. 726.290 Mombaruzzo - Tel. 77.118
G. & G. di GARETTI & GIROTTO s.d.f. - Via I Maggio 34 - Canelli - Tel. 635.119
BERTOLO e GATTO & C. s.d.f. - Fraz. Carboneri - Montiglio - Tel. 994.242
MASCARINO SECONDINO - Frinco - Tel. 904.064
ROBERTO GERVASIO - Frazione Valenzani (zona industriale) Castagnole Monferrato (Asti) - Tel. 293.280
SOLAVAGIONE MARCO - Castelnuovo Don Bosco (Asti) - Tel. 011 987.51.76

Per la pubblicità su LA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Il Consiglio comunale ha scelto i rappresentati nella Fondazione della banca

Nomine con sorpresa alla Cassa

Eletti Pietro Patrisso e Stefano Bertone per il psi il cui gruppo consiliare si è dissociato dalle indicazioni del segretario. Confermato Gian Carlo Maschio (pds). Sutera rifiuta di candidarsi per la minoranza

Gli eletti. Da sinistra Giancarlo Maschio, Stefano Bertone e Pietro Patrisso

ASTI. Il Consiglio comunale ha eletto nella Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti i suoi rappresentanti in sostituzione di altrettanti il cui mandato è scaduto. Due, il notaio Stefano Bertone e l'avvocato Pietro Patrisso, sono volti nuovi sulla scena politica, il terzo, Giancarlo Maschio, area pds, è una conferma: faceva già parte infatti del Consiglio di amministrazione dell'istituto bancario astigiano. Bertone, indipendente di ispirazione socialista e Patrisso (psi), sono stati proposti dal gruppo consiliare del «garofano», aggirando, pare, gli orientamenti della federazione locale e in particolare quelli del segretario provinciale e vice presidente della Cassa, Gianni Bertolino che è stato «spinto» in corsa per l'accoppiata Martarino-Forno.

Il gruppo psi in Comune si sarebbe impuntato, preferendo candidati cittadini ai due della provincia. Una burrascosa riunione del direttivo, poche ore prima del Consiglio comunale, avrebbe sancito definitivamente lo sganciamento del gruppo consiliare dalle preferenze emerse da tempo in federazione. Intanto, in Consiglio, la minoranza, riunitasi separatamente, ha indicato le proprie candidature: dopo il rifiuto di Antonio Sutera (dimissionario dal gruppo consiliare dc), è uscito il nome del commercialista Roberto Valleri, 34 anni, area psdi, mentre il pds ha proposto Maschio. Una scelta, quest'ultima «che ripaga - ha detto Fassone - l'impegno di chi ha ben lavorato per la Cassa in un momento difficile, che si sta concludendo positivamente come dimostrano le ultime risultanze giudiziarie».

L'esito delle votazioni (tramite schede) ha dato questi risultati: Bertone 28 voti, Patrisso 27, Maschio 24, Valleri 12. Hanno preso preferenze anche Platano (3) e Sutera (2); uno è andato ad un fantomatico Chiesa (forse quello del Pio Albergo Trivulzio, condannato per le tangenti?). In sede di voto, il partito democratico della sinistra avrebbe fatto convergere il proprio appoggio sui nomi dei due candidati socialisti, ricevendo a sua volta consensi sul nome di Maschio. La scelta di Patrisso e di Bertone, è stata salutata positivamente: Fassone pds si è rallegrato per una scelta «che non mette in gioco sempre i soliti nomi», mentre Bestente per Rifondazione, ha sottolineato «che la logica della spartizione dei potere è sempre una costante dell'operato del psi e dei». Patrisso, 44 anni, professionista, già vice pretore onorario e componente della commissione tributaria di primo grado, è anche vice presidente dell'Avis. Bertone, 44 anni, notaio dal 1981, pubblicista, è stato vice pretore onorario, giudice tributario e magistrato. Dal 1982 è presidente di sezione presso la commissione tributaria di primo grado.

Franco Cavagnino

Corso Alba: 400 nuovi alloggi nell'atto a schiera a San Carlo

ASTI. Il Consiglio ha approvato anche pratiche urbanistiche. In particolare tra PEP (Piano edilizia popolare) a Trincere, in corso Alba e in località San Carlo.

Il Piano relativo a Trincere, dopo l'approvazione ritorna in Regione, per la pubblicazione sul Cur, con una relazione allegata in cui si risponde ad alcuni adempimenti richiesti dall'ente in particolare sull'esondabilità del Tanaro. Nessun rilievo invece, per il PEP di corso Alba, dove è prevista la costruzione di 400 alloggi, mentre per quello di San Carlo si è resa necessaria la riduzione dell'area edificabile (sorgeranno 48 villini a schiera invece dei 66 previsti inizialmente): questo per l'esistenza di un vincolo paesaggistico previsto dal piano regolatore. Le pratiche sono state illustrate dall'assessore all'Urbanistica Pier Franco Ferraris (psi).

E' stata quindi la volta di numerosi mutui per un importo complessivo di circa un miliardo riguardanti manutenzione straordinaria di piazze (porfido), strade e fognature e la costruzione di loculi nei cimiteri di Quarto (91) e di Serravalle (60).

(f. c.)

PREVISTA SPESA DI 80 MILIONI

Nuovi lampioni ai giardini

Si stanno completando i lavori di sostituzione dei lampioni ai giardini pubblici. In Comune respingono le accuse di spesa di non stretta attualità.

38

Salta l'incontro

Valleandona contesta Galvagno

ASTI. Ieri non si è potuto tenere l'annunciato incontro tra il sindaco Galvagno e la popolazione della frazione Valleandona sul tema del raddoppio della discarica. Un centinaio di abitanti della zona, molti anche venivano da Casabianca, ha atteso l'auto del primo cittadino all'ingresso del centro abitato. Galvagno è stato accolto da fischi e urla. E' salito nel salone delle scuole elementari, dove l'attendevano alcuni esponenti del consiglio di ventina e il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Giuseppe Berzano. La folla è rimasta in strada. Galvagno ha parlato invano per un quarto d'ora, ma pochi sono saliti. A un certo punto è stata tolta anche la luce dall'edificio. Il sindaco è sceso in strada, tentando una discussione, che si è trasformata in un esasperato battibecco sui temi ecologici che da vent'anni assillano gli abitanti della frazione. Inseguito da urla e insulti, Galvagno si è allontanato sull'auto di servizio.

Torna a casa in Sardegna il giovane carabiniere ricoverato ad Asti da 6 mesi in rianimazione

Il viaggio della speranza di Max

Militare a Crissolo, il 22 giugno era stato coinvolto in un drammatico incidente a Isola d'Asti. Sta migliorando. I medici e i parenti sperano che il contatto con gli amici lo aiuti a riprendersi

ASTI. Da sei mesi è in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti. Mercoledì prossimo Massimiliano Andriani, 25 anni, il carabiniere in servizio presso la stazione di Crissolo, ferito il giugno in un incidente ad Isola sulla tangenziale, tornerà in Sardegna.

«Sarà vicino ai suoi amici, lo aiuteranno a riprendersi» dice la madre Caterina Lai, 55 anni, che dal giorno del drammatico incidente è accanto al figlio. E' una donna dolce con lo sguardo triste, sorride quando racconta dei piccoli progressi del suo ragazzo «che era morto e l'hanno resuscitato». «Adesso mangia - racconta - e segue con lo sguardo i miei movimenti. Io gli parlo sempre, di qualsiasi cosa: di casa, dei suoi fratelli».

Il papà Romano è a Ittiri, in Sardegna: «E' elettrauto, non poteva lasciare per tanti mesi l'officina. Appena è libero mi raggiunge» dice mamma Caterina. Con il padre c'è il fratello più giovane di Max (così lo chiamano gli amici), Walter, 24 anni, che è geometra. Il maggiore, Giuseppe, anni, è impiegato a Padova. Ieri con la madre, accanto a Massimiliano: «Sono venuto per riportarlo a casa».

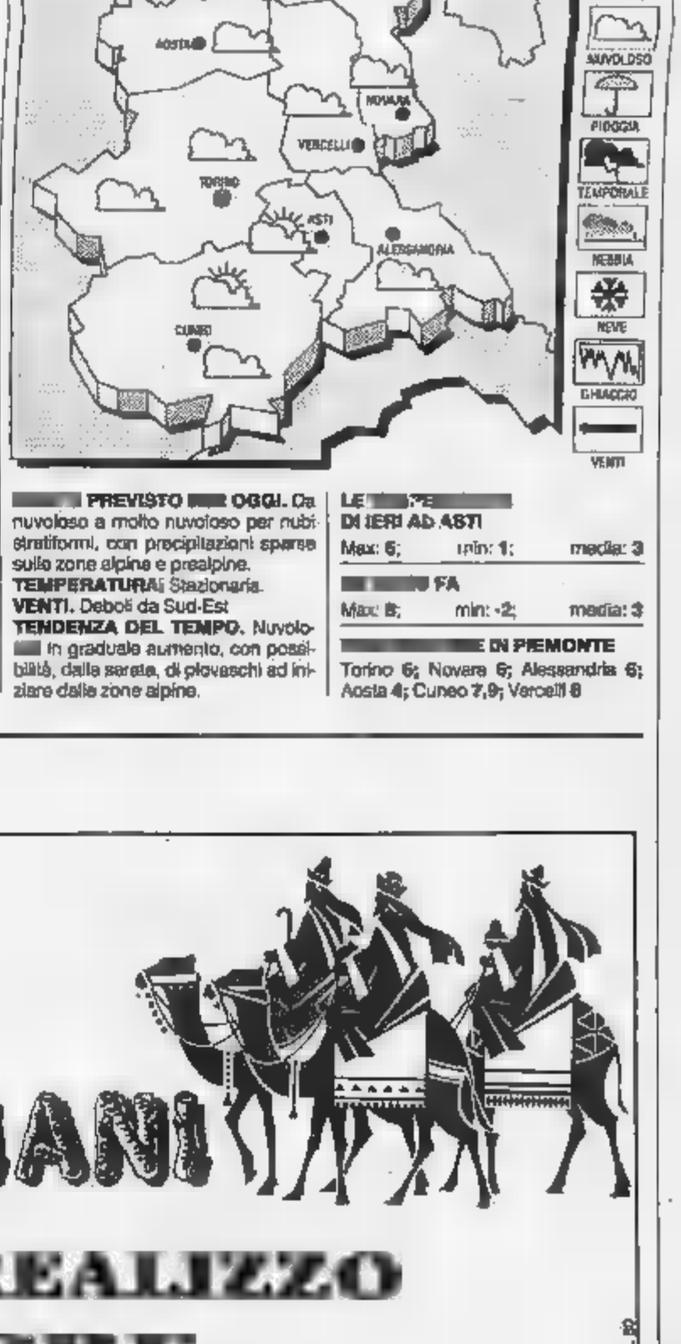
Attorno al carabiniere si sta svolgendo una gara di solidarietà. Il viaggio è stato organizzato dalla direzione sanitaria dell'ospedale e dai carabinieri di Asti. L'assistente di anestesia Silvana Federico e l'infermiere professionale Mauro Giustarini saranno accanto al giovane nel viaggio. Un'ambulanza lo accompagnerà all'aeroporto di Milano, da qui, con un volo di linea raggiungerà Olbia.

«Voglio ringraziare l'équipe reparto di rianimazione, i fisioterapisti, l'assistente sociale, i colleghi di Massimiliano che mi sono stati vicini in questi mesi e mi hanno aiutato a sperare - dice Caterina Lai -. La nostra battaglia perché Massimiliano si svegli è soltanto all'inizio».

(a. l.)

Massimiliano Andriani, 25 il giovane carabiniere in coma. A sinistra la mamma Caterina col fratello Walter e la cognata, ieri ad Asti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Da nuvoloso a molto nuvoloso per nubi stratiformi, con precipitazioni sparse sulle zone alpine e prealpine.
TEMPERATURA Stazionaria.
VENTI. Deboli da Sud-Est
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità in graduale aumento, con possibilità, dalla sera, di pioveschi ad iniziare dalle zone alpine.

LE DI IERI AD ASTI
Max: 6; min: 1; media: 3

FA
Max: 8; min: -2; media: 3

IN PIEMONTE
Torino 6; Novara 6; Alessandria 6; Aosta 4; Cuneo 7,9; Vercelli 8

PINO ARESE
PRESENTA
COLLEZIONE TAPPETI PERSIANI

ULTIMO GIORNO A PREZZI DI REALIZZO
DAL 13 AL 23 DICEMBRE
ORARIO: 9.00 - 23.00 8.00 - 13.00; 14.00 - 23.00 festivi *(presso l'HOTEL - via Cavour, 85 - ASTI)*
C'è già crisi... INVESTI SICURO!
Un aperitivo per tutti e Buon Natale!
EFF. COM.LE 92

In Comune si respingono le polemiche: «Intervento necessario»

Nuovi lampioni ai giardini era una spesa «urgente»?

ASTI. La sostituzione dei lampioni ai giardini pubblici davanti all'ospedale ha incuriosito più di un passante e registrato qualche perplessità. Telefonate e una lettera sono giunte anche alla «Stampa» per mettere in forse l'opportunità dell'intervento. Si contesta la spesa (oltre un milione a lampione) così come a suo tempo fece polemica la sostituzione delle siepi in corso Dante con le magnolie. Il tema è lo stesso: spese che appaiono non urgenti. Che rispondono Comune?

L'assessore ai Lavori pubblici Aldo Pia (dc) difende la sostituzione dell'impianto illuminazione. «La parte interrata di quei lampioni - spiega - era nell'ottanta per cento dei casi arrugginita: si rischiava la loro caduta, con pericolo per l'incolumità passanti. Quei punti luce stavano da quarant'anni: era tempo di sostituirli». Sono della stessa foggia quelli di Dante, ora quelli nuovi, installati da una ditta di Refrancore, sono in stile «vecchia Vienna».

«Il corpo illuminante - precisa Giorgio Reita, geometra, caposezione in Comune - era vetro ed è successo molte volte che venisse preso a sassate dai tepisti. Ora invece i nuovi lampioni hanno lo stelo in ghisa e il globo in materiale plastico, dunque infrangibili».

I punti luce da sostituire complessivamente 62; altri 5 verranno collocati davanti all'ospedale. «Forniranno 35% di luminosità in più - precisa Pia - dando ai passanti una maggiore sicurezza a tutela della propria incolumità». Cambierà il sistema di automatico.

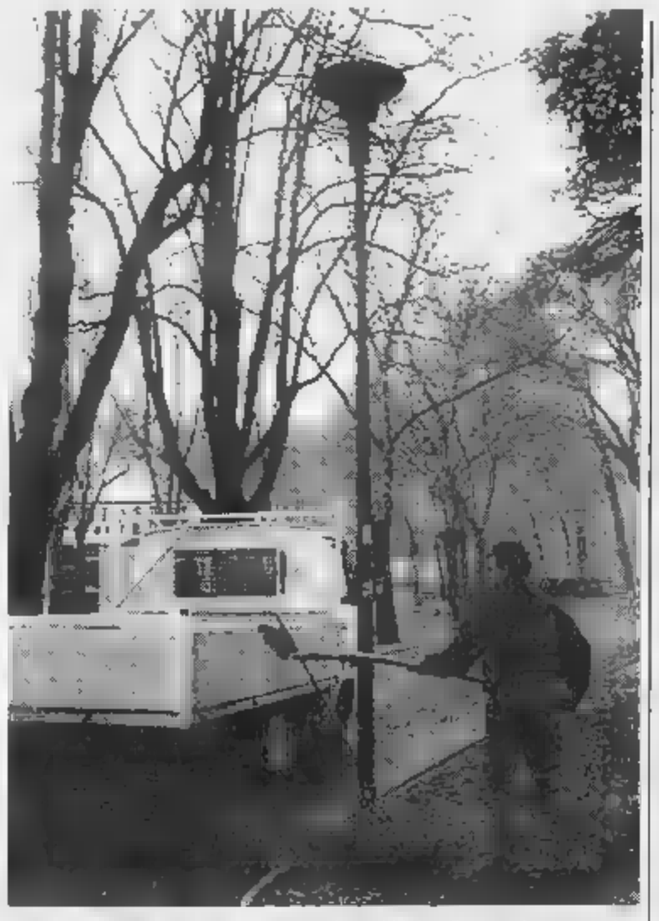
Sulla vicenda interviene anche il sindaco Giorgio Galvagno: «I giardini pubblici costituiscono uno luoghi più frequentati e rappresentano inoltre una zona di forte transito pedonale. L'esigenza di potenziare la luminosità era quindi particolarmente necessaria».

L'operazione sancirà anche l'acquisizione, da parte del Comune, dei punti luce finora di proprietà dell'Enel. «Calcoliamo che i costi di gestione potrebbero ridursi intorno al 30%».

L'intervento costerà all'ente pubblico un'ottantina di milioni, di cui trenta necessari per sancire ufficialmente il passaggio di proprietà.

«E' sbagliato pensare che quell'intervento fosse urgente - precisa ancora - in ogni è tra gli ultimi lavori previsti nel piano triennale per dotare la città di nuovi punti luce: 544 finora quelli allestiti nei corsi Torino, Gramsci, Einaudi, Don Minzoni, . Nel 1993 un analogo intervento riguarderà altre zone centrali, cui piazza Alfieri e corso Dante. «In modo - conclude Galvagno - da determinare considerevoli vantaggi per i cittadini (più luce, più sicurezza) e per le finanze comunali (meno costi per le bollette)».

[L. n.]



I lavori di sostituzione dei lampioni ai giardini pubblici, nella centrale area verde davanti all'ospedale. In tutto saranno sistemati 57 nuovi punti luce, con una spesa di una ottantina di milioni. I nuovi lampioni sono in ghisa con sfera opalina in materiale plastico. I vecchi (nel riquadro) non paiono essere destinati al riutilizzo

Le dissertazioni accademiche non bastano, meglio i «quiz»

Asti dimentica il suo Alfieri perché non ne conosce le opere

ASTI. In ipotetico confronto di Asti, luogo nativo di Vittorio Alfieri, con Stratford-on-Avon, patria di Shakespeare, l'esito sarebbe senza dubbio umiliante per astigiani: ai nugoli di turisti inglesi a Stratford in visita alla casa nativa del drammaturgo, alle letture di alto livello del teatro shakespeariano di attori dell'Old Vic di Londra, fa riscontro ad Asti una generale indifferenza, uno scarso interesse per tutto ciò che si riferisca al teatro ed all'opera in generale di Alfieri. Lo dimostrano la esaltante partecipazione di pubblico alle recenti «Letture alfieriane». Nemo profeta in patria? Il detto è valido per Alfieri, ma non per Shakespeare.

Eppure Alfieri non è quel «monstre», un po' tiranno, un po' musone, come una certa critica lo ha presentato: duelli, amori, viaggi non rendere interessante il personaggio Alfieri, steso anche lui sul lettino dello psicanalista, un po' sadico, un po' masochista, malato di «accidia» petrarchesca di narcisismo da giovin signore, amante dei cavalli e donne sposate.

Vittorio Alfieri Stanno per essere ultimate le edizioni nazionali delle sue opere

Ma gli astigiani amano poco Alfieri: forse perché lo conoscono poco, spaventati dalle lezioni filologiche delle varianti delle varie stesure delle tragedie delle edizioni critiche, destinate alle dissertazioni accademiche.

Ora che l'edizione nazionale delle opere è quasi ultimata, perché la cittadella del Centro Nazionale si apre al grosso pubblico astigiano in collaborazione con gli enti per attivare almeno il privilegio di sentirsi concittadini di Alfieri?

Letture frequenti nelle scuole, apertura alle filodrammatiche locali, concorsi film amatoriali per la messa in scena di episodi della vita o di riduzioni dei testi delle tragedie in chiave moderna, alla drammaturgia contemporanea da sperimentarsi magari in Asti-Teatro.

Perché ricorrere anche ai «media» locali per impostare trasmissioni Alfieri, non esclusi i «quiz» sulle opere o sulla vita, rivolti agli studenti? Il silenzio nuoce più dell'indifferenza e del rischio di qualche manifestazione disertata dal pubblico. Bisogna rinnovare gli stimoli in collaborazione con enti e associazioni culturali, accogliendo suggerimenti e, perché no, anche gli atteggiamenti provocatori finalizzati allo scopo della rivisitazione delle opere alfieriane. A che servono le edizioni critiche se non vengono utilizzate, diffuse, conosciute, dal momento che esse sono state pubblicate a spese dei contribuenti?

Giuseppe Crosa

Truffa a San Pietro

Derubata di un milione da una donna

ASTI. Una pensionata astigiana di 83 anni è stata derubata di un milione da una giovane entrata nella sua abitazione con un pretesto. L'episodio l'altra mattina nella di piazza Primo Maggio. L'anziana è stata avvicinata dalla sconosciuta nei pressi della chiesa di San Pietro.

«Devo lasciarle un foglio per la pensione - ha detto la giovane - con il nuovo anno avrà un grosso aumento». Con questo pretesto la donna è riuscita a conquistare la fiducia della pensionata. Entrata nell'appartamento, la truffatrice ha chiesto di controllare delle banconote da 100 mila. «Mi dispiace - ha risposto l'anziana, forse insospettita - non ho denaro». Ma approfittando un momento di distrazione della padrona di casa, la giovane, dopo essersi impossessata un milione nascosto tra i cuscini del divano, si è allontanata. Dopo alcuni minuti la pensionata ha controllato se c'erano ancora le banconote: accortasi del furto lo ha denunciato alla polizia.

[r. gon.]

Condanna a 2 mesi

Milionese insultò una vigilessa

ASTI. «Maledetta donne». Questa frase rivolta ad una vigilessa astigiana, è costata a milanese, Iorik Turati, 55 anni, una condanna per oltraggio a pubblico ufficiale.

Ieri, in pretura l'uomo ha patteggiato la pena in 2 20 giorni di reclusione con i benefici di legge. L'episodio nell'autunno scorso. Per problemi legati alle difficoltà di parcheggio, nel centro cittadino, l'uomo aveva avuto un accesso scambio di vedute con Rosa Pepe, agente donna della polizia municipale astigiana. Oltre ad una sequela di insulti, Turati, forse colto da «raptus» misogino avrebbe pronunciato la frase incriminata all'indirizzo di Rosa Pepe. La vigilessa aveva quindi redatto il suo rapporto dove denunciava il milanese per oltraggio a pubblico ufficiale.

Dopo l'istruttoria, il processo di ieri davanti al pretore Franco Corbo. Turati, assistito dall'avvocato Luigi Gambino di Asti, ha fatto richiesta di patteggiamento al pubblico ministero Vincenzo Paone.

[r. gon.]

Dalla Regione

Contributi per strade e centri storici

TORINO. Contributi regionali deliberati dalla giunta. Con una prima delibera stati concessi, per il ripristino strade, finanziamenti in conto capitale di milioni alla Società Strada Vecchia del bricco Sgruiot di Mango e di 67 milioni e mezzo alla Società Strada Bracco di Castelletto Molina.

Il secondo intervento riguarda la di contributi in conto capitale al 40% ed in conto interessi (per il restante 60%) sui mutui integrativi fino a 15 anni per strutture ed impianti cooperativi per la produzione vinicola: 270 milioni sono stati erogati a favore della Cantina Sociale di Fontanile, 340 milioni alla Cantina di Vinchio di Vaglio Serra, 220 milioni a Castelnuovo Belbo, milioni Maranzana, 200 milioni Castelnuovo Don Bosco, 60 milioni Portacomaro, 55 milioni Scurzolengo, 20 milioni Calamandrana, 190 milioni Sette Colli di Moncalvo, 130 milioni cooperativa Antica Vineria di Castelrocchero, 45 milioni a Vignale 38 milioni alla cantina sociale di Settime.

IN BREVI

Firmò assegni a vuoto condannata una donna

Accusata di aver staccato assegni a vuoto per circa 14 milioni, Carla Scrivanti, anni, abitante a Villafranca in strada vecchia per Cantarana, stata condannata in pretura a 44 giorni di reclusione con i benefici di legge. Il processo si svolto con il rito del patteggiamento difesa accusa.

Ladri a segno nella sede del rione 3T

Furto la scorsa notte nella sede del rione 3T, in via Ferrero. Dopo essersi arrampicati i ladri hanno rotto vetro di una finestra al primo piano impossessandosi poi di generi alimentari altri oggetti. La denuncia stata presentata dal rettore Roberto Rasero, 34 anni.

ASTI

Pensionati Uil congresso il 14 gennaio

E' stato fissato per il 14 gennaio congresso provinciale dei pensionati Uil a Villa Fernanda di Revignano. Le iscrizioni si ricevono al 35.35.23, oppure alla sede di corso Alfieri 157.

SAN DAMIANO

Esce di strada con l'auto e si ferisce leggermente

E' uscito di strada guida della sua auto mercoledì intorno mezzanotte, mentre rientrava a casa sulla provinciale per San Damiano. Candido Vico, 47 anni, di Cisterna è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Asti: guarirà in dodici giorni.

ASTI

Consegnate borse di studio a studenti dello Scientifico

Cinque premi di studio stati distribuiti sabato allievi ed ex studenti del liceo scientifico «Vercelli» di Asti. La cerimonia si è svolta alla presenza del provveditore Aldo Patritti. La consegna dei riconoscimenti (che si riferiscono ai risultati scolastici dello passate sessione) è toccata al preside Sergio Cavagnero. Il premio al miglior alunno del biennio è toccato a Luca Colaneri (attualmente frequenta la 3A), che ha ricevuto un «buono» di 200 mila lire. Miglior alunno del triennio è stato invece Marco Gherlone (5C), cui è andato un premio di 300 mila lire. Sono poi stati consegnati tre riconoscimenti alla memoria. Premi di studio Sabina Parotti (560 mila lire) e Francesco Amerio (413 mila lire) rispettivamente a Marie Luisa Barbato e Luca Imarisio diplomatisi l'anno scorso con ottimi punteggi. Premio Gianluca Mecca (500 mila lire) a Giorgia Sciaretto (5A).

ASTI

Allarme in via Fiume per una fuga di gas

Fuga di gas ieri mattina nell'alloggio al primo piano di un condominio in via Fiume 16. Ha dato l'allarme il proprietario Lorenzo Berg Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno accertato perdita nella tubazione e consentito di riparare il guasto.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

AVVISI AL CITTADINO

Guardie mediche «Perché protestiamo»

Una folta rappresentanza dei medici addetti al servizio di guardia medica ed emergenza territoriale ha partecipato il 16/12 a Roma alla grandiosa manifestazione nazionale contro lo bozza di decreto-delegato sulla sanità presentato dal governo (voluto soprattutto dall'on. Amato e dall'on. De Lorenzo) che vorrebbe abolire tale servizio.

La protesta a Roma ha visto uniti oltre 30 mila medici e, a giudicare dai giornali filo-governativi, pare che il governo intenda rivedere la propria posizione in merito: se così non fosse almeno 12 mila medici, a partire dal gennaio 1994, rimarrebbero senza quel lavoro.

Altre concrete forme di protesta non ve ne sono state. Ciò toglie, tuttavia il diritto ai quei medici di praticare l'unica vera forma di protesta che loro rimane: con un preavviso alle Usl di 15 giorni, possono effettuare le visite pagamento delle stesse a carico del richiedente, peraltro senza subordinare la prestazione professionale al corrispettivo.

Comunque tra pochi giorni il decreto-delegato del governo sarà trasformato in legge dello Stato. La manifestazione di Roma ha permesso al nostro sindacato di richiedere il mantenimento del servizio di guardia medica ed emergenza territoriale, con possibilità immissione degli addetti, a domanda, negli elenchi dei medici di famiglia o dei pediatri oppure nei servizi dell'emergenza territoriale, come previsto dal Dpr del marzo '9 che ha istituito il numero d'emergenza «118».

Purtroppo quest'ultima possibilità Piemonte è particolarmente difficoltosa (a differenza di altre regioni come Lombardia, Emilia, Toscana, ecc., che hanno provveduto) poiché l'assessore regionale Maccari non ha dato attuazione all'art. 22 del Dpr n. 41/91 che prevede espressamente l'istituzione di un «corpo» di medici addetti alle situazioni di emergenza che si verifi sul territorio, si deve far fronte con il prezioso ausilio del volontariato.

Gianfranco Ferraro
segretario Snami Asti

Cantautori sceneggiate

Vorrei esprimere la mia opinione cittadino che paga regolarmente il canone Tv - opinione la mia credo condivisa da numerosi astigiani - in riferimento alla trasmissione televisiva di sabato 19 dicembre sera. «Celentano-Svalutation» non ci è piaciuta quando Celentano rivolto agli invitati cantanti disse: «Certo che l'Italia com'è ridotta non ci resta che sistemarci qui», si sdraiarono tutti per terra. Evidente quindi che si trattava di un gesto denigratorio e a mio avviso, presuntuoso e demagogo.

Ora tale sconuggiuta-pagliacciata a cui abbiamo assistito poteva avere una giustificazione, e forse essere compresa, se fosse stato da parte di disoccupati, cassa-integrati, ma non sicuramente giustificata da quel gruppo di «cantautori» che risultano tutti miliardari. dire poi dell'astigiano Bruno Gambarotta che condivide nel ruolo maggiordomo tale messa in scena?

Albino Forro

GUARDIE MEDICHE

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503;
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 85.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano:
Villafranca: 943.777 - 943.061
Villanova: 948.445 -

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 837 525
Castelnuovo D.B.: (011) 967.9468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961 414
Monastero Bormida: 88.049
Montiochiaro: 998 788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 644
Villanova: 948 555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle 19,30 senza interruzione farmacia *Sacco*, via Alberti 1, tel. 54.701; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore e serrande abbassate dietro presentazione di ricetta mediche urgenti) la farmacia *Baronciani*, piazza San Secondo 12, tel.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Baldi, via C. Alberto 85.

pronto interv. 112

50.198
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833 693
Castagnole 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 967.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.266

GLI APPUNTAMENTI

Disegni bambini jugoslavi

Apre domani in Cattedrale la mostra di disegni dei bambini dell'ex Jugoslavia. L'esposizione raccoglie più di disegni e circa 40 testi scolari provenienti delle zone di guerra. La mostra («Educare alla pace: dalla paura alla speranza») resterà in visione fino al 27 dicembre, per trasferirsi poi nel foyer del teatro Alfieri per chiudere 2 gennaio. L'iniziative è del Comitato pro ex Jugoslavia.

CANELLI

Visita alla scuola in costruzione

Stamane alle 10 i tecnici della Provincia faranno un sopralluogo cantiere del futuro istituto tecnico commerciale per verificare lo stato dei lavori. La ditta appaltatrice (la «Andreotti» Milano) è collocata in amministrazione controllata.

ASTI

Autobus fermi il giorno di Natale

In occasione delle festività natalizie, gli autobus dell'Asp non circoleranno il giorno di Natale e venerdì primo gennaio.

Anticipato il mercato a domani

Il tradizionale mercato del venerdì questa settimana sarà anticipato a domani. Anche a Canelli, l'appuntamento del venerdì con le bancarelle piazza Gancia è stato anticipato alla vigilia di Natale. Intanto numerosi negozi, accogliendo l'invito del Comune, resteranno aperti in questi giorni fino alle 22.

ASTI

Domande per il suolo pubblico

Dovranno essere presentate entro il 31 dicembre le domande per rinnovo delle autorizzazioni di occupazione del suolo pubblico. Gli interessati dovranno inoltrare all'ufficio Protocollo del Comune, in piazza San Secondo 1, la domanda in bollo indirizzata sindaco. Dovrà essere allegato l'originale delle precedente autorizzazione. Per informazioni telefonare al servizio «Pianificazione e promozione attività commerciali e terziarie» (399.486).

Le difficoltà dell'industria astigiana discusse in un incontro in Regione

Una «task force» contro la crisi

All'assessore al Lavoro Cerchio è stata illustrata la situazione soprattutto riferita all'indotto auto Comune e Provincia raccoglieranno dati sull'emergenza. I possibili interventi della Comunità europea

ASTI. Liste di disoccupazione che si gonfiano, cassa integrazione in aumento, pesanti interrogativi sul futuro delle maggiori aziende cittadine. La crisi economica nell'Astigiano di- motivo di preoccupazione anche oltre i confini provinciali.

«L'area astigiana rappresenta, in alcuni segmenti produttivi, un anello debole del complessivo sistema industriale piemontese»: è la considerazione conclusiva di un incontro svoltosi a Torino, che ha visto di fronte una delegazione composta dall'assessore comunale alla Finanze, Gabriele Vercelli funzionari comunali e della Provincia, e l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio.

L'incontro stato chiesto dal Comune nelle settimane scorse, dopo le notizie preoccupanti che riguardano il settore indotto-auto. Anche il Consiglio comunale preso posizione con un ordine del giorno, in cui si manifestavano timori soprattutto per il futuro della Way Assauto. L'apertura di un nuovo stabilimento a Melfi, potrebbe avere ripercussioni sulla sede astigiana. Interrogativi nascono anche dall'ipotizzato riutilizzo dell'area ex Lancia a Chivasso.

E' però tutto il settore industriale che sta perdendo colpi. Durante l'incontro torinese si è ribadito che la crisi industriale astigiana «risente, oltre che dei negativi andamenti economici generali, sovrapporsi di più crisi di comparto, dalla componentistica alla vinificazione».

Lo stabilimento Way Assauto. Sul futuro della fabbrica ci sono preoccupazioni

Si è anche parlato della richiesto di riconoscere Asti come «bacino di crisi». Una soluzione per ottenere, nel quinquennio '94-'98 interventi da parte della Comunità

La proposta viene dell'Associazione delle piccole aziende, e ha trovato concordi anche l'Unione Industriale e gli Enti locali. «Il problema - fanno notare gli esperti del Comune - è che la Cee finanzierà dei progetti e bisogna muoversi su questa strada».

Comune e Provincia inizieranno già dai prossimi giorni a raccogliere per «fotografare» la crisi industriale: oltre a disoccupazione e cassa integrazione, protesti bancari, fallimenti, etc. L'obbiettivo è di arrivare ad una «task force», con sindacati e imprese, per fronteggiare la crisi.

L'assessore regionale Cerchio ha auspicato l'introduzione di nuovi strumenti legislativi che «permetteranno di intervenire in modo più mirato nelle singole aree di crisi piemontesi». Le parti si incontreranno nelle prime settimane di gennaio. [f. la.]

Ocava

Trattativa col sindacato

FERRERE. Si è svolto ieri mattina all'Unione Industriale di Asti l'incontro tra la direzione dell'Ocava e il sindacato. Al centro della riunione, le prospettive dell'azienda (fonderie ghisa e lavorazioni meccaniche), che ultimamente registrerebbe un sensibile calo di commesse sul mercato tedesco.

Per oggi il sindacato ha indetto in azienda l'assemblea delle maestranze.

L'Ocava conta attualmente 240 dipendenti, 130 dei quali (85 operai, 15 impiegati, 30 assunti con il contratto di formazione lavoro) collocati in cassa integrazione a zero ore a ottobre.

Mesi fa si erano diffuse voci in azienda, poi smentite dalla direzione, un presunto ricorso alle liste di mobilità.

Un nuovo incontro tra direzione e sindacato è intanto già stato fissato per lunedì 4 gennaio, sempre all'Unione Industriale. [r. s.]

Ilcom

«Mobilità» per 9 operaie

La Ilcom di via Roma 67 ha aperto la procedura per in lista di mobilità 9 addette 31 (l'organico è interamente femminile).

L'azienda produce indumenti protettivi (capi impermeabilizzati) per gli addetti di enti pubblici che operano in ambienti esterni. Ultimamente avrebbe registrato un netto calo di commesse.

«Forse incominciano a farsi sentire gli effetti dei tagli nei bilanci comunali» azzarda Beppe Castino, responsabile del settore industrie per la Cisl.

Direzione e sindacato (quest'ultimo denuncia che «fino a qualche giorno fa in azienda si è praticato lo straordinario») si ritroveranno oggi alle 15 all'Unione Industriale per affrontare la questione. Il sindacato propone che, per ridurre i posti da tagliare, venga introdotto il part-time. Un analogo provvedimento è stato adottato di recente alla Nuova Tecnodelta di Tigliole. [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

FRINCO

Rubano una cassapanca e due stufe

Un cassapanca dell'800 è stata rubata notte scorsa in via valletta, a Frinco, nella casa di campagna di un pensionato genovese, Remigio Rampone, 84 anni. Oltre al mobile, i ladri si sono impossessati anche di due stufe elettriche.

Contributo del Comune alla casa riposo

Il Comune ha versato alla Casa di Riposo di viale Don Bosco, la somma di 7 milioni come integrazione delle rette per gli ospiti indigenti. La somma, deliberata durante l'ultima riunione di Giunta, è relativa al trimestre del '92. Intanto in città sono esposti i manifesti che invitano gli anziani ad aderire al soggiorno marino che si terrà a Diano dall'11 al 25 febbraio. Il soggiorno è riservato agli ultrasessantenni. Gli anziani saranno ospitati dall'hotel Paradiso: all'iniziativa potranno partecipare 33 persone. La spesa per il Comune è di oltre 21 milioni di lire, (per ogni anziano il costo è di 630 mila lire per quindici giorni) ed i pensionati contribuiranno in base al proprio reddito. Chi è interessato potrà chiedere informazioni all'assessorato servizi sociali entro il 31 dicembre.

Sull'autostrada a fuoco una Lancia

Una Lancia Trevi si è incendiata ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Piacenza all'altezza di Villafranca sulla corsia per Torino. Il conducente Gabriele D'Alessandro, torinese, è riuscito a fermare l'auto e a mettersi in salvo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

Mezzo miliardo per riparare le strade

Ammonta a 535 milioni il piano finanziario per i lavori di ripristino della rete viaria comunale, a Castagnole Lanze, danneggiata dai nubifragi settembre ottobre. Il Comune punta ottenere la somma necessaria attraverso fondi statali. I lavori di asfaltatura riguarderanno le strade Bonetta, Moro, Vecchia Annunziata, Valle Tanaro, Lano, Serra, Vecchia Carossi.

DALLE ANAGRAFI

Lo Stato civile Costigliole e Moncalvo

Costigliole. Nati: Francesco Gondino. Morti: Vincenzo Palumbo, 54; Maddalena Cocino, 72; Elia Porta, 69; Carmela D'Angelo, 78; Gioachino Bussi, 72; Luciano Baldi, 57. Si sposeranno: Pietro Robino, agricoltore con Adriana Durio, agricoltrice. Matrimoni: Giovanni Borriero, agronomo Maria Luisa Serena Fogliati, [illegible]. Moncalvo. Nati: Marco Ordano. Morti: Arcangela Bruno, ved. Farotto, 93 anni.

Dal '93 la municipalizzata si occuperà dello svuotamento delle campane verdi

La raccolta del vetro passa all'Asp

Il servizio era appaltato alla ditta «Over». L'assessore all'Ecologia, Novellone: «Saranno garantiti interventi più tempestivi, evitando disagi». Nell'ultimo anno gli astigiani hanno riciclato 5 mila quintali del materiale

ASTI. Dal prossimo primo gennaio anche la campane del vetro saranno svuotate dall'Asp.

La municipalizzata cittadina si occupa già da tempo di raccogliere dai cassonetti colorati la carta, le plastiche e le lattine. Inoltre svuota i contenitori sistemati nelle farmacie per il recupero dei medicinali scaduti e delle pile esauste.

Ora tocca al vetro, la cui raccolta negli anni scorsi era stata data in appalto a una ditta milanese, la Over.

In pratica l'intera operazione di raccolta dei materiali riciclabili passerà con il 1993 alla municipalizzata, che sul territorio raccoglie anche le siringhe (760 quelle recuperate quest'anno) e «alleggerisce» le abitazioni dei rifiuti ingombranti (117 quintali nel 1992).

«Il nuovo incarico all'Asp - sottolinea l'a all'Ambiente Mario Novellone - è diretto soprattutto a rimuovere le che spesso hanno portato a ritardi nello svuotamento delle campane, con disagi e lamentele da parte dei cittadini. L'Asp, infatti, operando quotidianamente sul territorio, avrà la possibilità di svolgere in modo tempestivo le operazioni di svuotamento».

Per definire le modalità organizzative del servizio, nei giorni scorsi Novellone ha incontrato con i presidenti dell'Asp (Angelo Aizzi) e del Consorzio smaltimento rifiuti (Giuseppe Berzano).

A fine '92 il quantitativo di vetro depositato nell'anno dagli astigiani nelle campane raggiungerà, si calcola, i 5 mila quintali. E' il materiale più riciclato dall'utenza seguito da carta e cartone (3398 quintali).

La raccolta differenziata di lattine e plastica si è iniziata da pochi mesi. Da agosto ad oggi sta già registrando buoni risultati: i quintali di plastica raccolti, quelli per le leggerissime lattine.

I materiali vengono stoccati nell'area della discarica di Valle Manina per poi essere conferiti ai vari consorzi che operano nel settore.

[l. n.]

Bottiglie accanto ad una campana piena. Nel '93 la raccolta dovrebbe migliorare

Daniele Moiso, morto in Maternità ad Asti

Funerali a Cocconato del bimbo di 5 mesi

COCCONATO. Una folla mossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Daniele Moiso, il piccolo di cinque mesi, morto venerdì scorso nel reparto di pediatria della Maternità di Asti. Al termine della funzione, la piccola salma è poi tumulata nel cimitero del paese.

Daniele viveva in regione Tuffo di Cocconato, con il padre Mario e la mamma Anna Nicastro. Era nato il luglio, un neonato all'apparenza sano e robusto. Era figlio unico.

I medici hanno disposto l'autopsia sul corpicino di Daniele per accertare le cause del decesso. E' stata eseguita lunedì nella camera mortuaria dell'ospedale di Asti.

I fatti. Venerdì mattina il bambino si è svegliato febbricitante. La temperatura alta. I genitori, allarmati, hanno deciso di portarlo all'ospedale di Asti. I medici reparto di pediatria gli hanno misurato la febbre, che era a 39,6 gradi, e gli hanno somministrato medicinali per abbassare la temperatura. Il bambino è ripreso, padre e madre lo hanno riaccompagnato a casa.

«Se sono altri problemi, riportatelo» hanno detto loro i sanitari. Dopo qualche ora sul viso di Daniele, che era stato a riposare nel lettino, sono apparse numerose chiazze rosse.

I genitori si sono spaventati e lo hanno riportato all'ospedale. Il bambino si è rapidamente aggravato e dopo alcune ore, nonostante il prodigarsi dei medici, è morto.

I genitori sono distrutti dal dolore. «Non riescono a capacitarsi della morte del loro piccolo - una zia che vive ad Asti - Sono disperati. Ma non accusano nessuno. Forse Daniele doveva essere ricoverato subito, non a noi dirlo. Ora vogliamo soltanto sapere perché è morto».

A questo interrogativo potrà rispondere il referto dell'autopsia. I risultati saranno resi noti nei prossimi giorni. [a. t.]

Il caso in pretura

Subappalto irregolare a Scurzolengo?

Per un carico di terra, del valore di circa mezzo milione, rischiano fino ad un anno di carcere, la pena prevista dalla legge antimafia sui subappalti. Imputati nel processo che si è iniziato ieri in pretura sono i titolari di due imprese edili di Refrancore, Isabella D'Amico e Cesare Gatti, di 52 e 54 anni.

La vicenda risale all'aprile '91: il Comune di Scurzolengo aveva affidato all'impresa gestita dalla donna l'incarico di realizzare un muretto in regione Gioia. Durante i lavori la donna avrebbe chiesto, senza autorizzazione secondo l'accusa, a Gatti due rimorchi di terra.

La circostanza secondo l'Ispettorato del lavoro violerebbe le norme previste dai decreti antimafia che regolano i subappalti. «Nessun subappalto, ho comperato la terra da Gatti che lavorava in sostiene la donna. I due, difesi da Aldo Mirate, oltre alla pena detentiva rischiano anche una multa pari ad un terzo del valore del subappalto. [r. gon.]

Bilancio preventivo

Comunità montana investimenti per 1 miliardi

ROCCAVERANO. Tempo di bilanci anche per la Comunità montana Langa astigiana, val Bormida. Il Consiglio dell'ente ha votato il bilancio preventivo per il '93: circa due miliardi spesi, che, se regolarmente finanziate, potranno essere convertite in un grande progetto ed in altre voci minori. L'intervento principale riguarda la costruzione della cosiddetta «area di valorizzazione» che dovrebbe sorgere a Monastero Bormida. E' progetto per la raccolta differenziata di alluminio, vetro e materiali riciclabili. All'iniziativa aderisce anche la vicina Comunità montana dell'Erro e valle Orba. Un'altra iniziativa è la costruzione di un impianto per la fioccatura dei cereali, destinata a produrre mangime. Tra gli altri interventi, l'acquisto di una auto attrezzata con scala e cestello per lavori stradali. [e. ce.]

Novità dei bianco-celesti

Il comitato Palio ha eletto rettore

Caterina Perotti è stata eletta rettrice del Palio montechiarese La Perotti lavora a Torino e risiede a Montechiaro

MONTECHIARO. Per la prima volta nella storia del comitato Palio biancoceleste, Montechiaro ha una rettrice; Caterina Perotti, già responsabile delle manifestazioni. Vice rettore Maurizio Licata, segretario Gianmarco Rebaudengo, mentre Ernestino Rebaudengo si occuperà di manifestazioni e marketing. Completano l'organico del comitato, Piercarlo Peppino (tesoriere), Roberto Fava (sbandieratori), Beppe Ba (rapporti Comune) e Attilio Mastrolia, rettore onorario.

Approvato il bilancio

Nuove fognature e ristrutturazione della Matarna

MONTEGROSSO. E' stato approvato il bilancio del Comune per il che pareggia sui miliardi e Tra le voci più importanti la costruzione di fognature, i lavori di ristrutturazione del cimitero e strada di Bricco Bianchi e quelli parziali della scuola ma Il sindaco ha poi ciato che la fine del le vecchie pendenze bilancio saranno ripianate: il piano di risanamento che il Comune aveva iniziato, tra molte polemiche due anni fa, pare abbia dato buoni frutti ed il «rientro» dei debiti è stato ammortizzato prima del termine previsto, che era fissato al dicembre '93. Il bilancio è stato approvato dalla maggioranza dopo lunga discussione; infatti alcuni consiglieri, tra cui Mauro Mondo, (un tempo poi dimessosi per contrasti con la giunta) ha criticato la mancanza di fondi per sport, cultura e problemi giovanili. [e. ce.]

Al Battistero di San Pietro, sino all'8 gennaio, in mostra i lavori degli studenti astigiani

astigiani votano per il miglior presepe

C'è chi ha usato pezzi d'auto o fatto statuine con le pannocchie

ASTI. Si sono sbizzarriti nel rappresentare la Natività con estro e fantasia, oltre che con notevoli capacità «costruttive». Il risultato lo si può ammirare al Battistero di San Pietro dove è allestito «Natale è...», mostra concorso organizzata dall'assessorato all'Istruzione del Comune, in collaborazione con il Servizio dei progetti educativi.

L'originale iniziativa glie i presepi che gli scolari e gli studenti di 28 scuole astigiane hanno e interpretato come messaggio di pace e solidarietà.

Il sindaco Galvagno con assessori e consiglieri all'apertura della mostra «Natale è...»

Ogni classe ha dato la propria «impronta». C'è il «presepe tecnologico», dove è entrato anche il motore di una automobile; altri hanno rappresentato la Natività in un maxi presepe fatto con le pannocchie di granoturco. Le tecniche lavorative sono le più varie, testimonianza di un impegno e una ricerca che ha coinvolto oltre che i bambini, anche gli insegnanti. va dalla ceramica verniciata, ai sassi levigati del Tanaro, fino al materiale più povero come carta di giornale pieghettata per ottenere i personaggi (pastori, contadini, etc), legno grezzo, sughero.

Le scuole partecipanti sono le seguenti: Valenzani, Parini-Rodari-S.Bernardino, Agazzi, Mazzarello, N.S. della Consolata, Torretta, Serravalle, Regina Margherita, S.Giuseppe Carducci, per la «materna»; Portacomaro Stazione (4ª i.p.), S. Spirito (5ª), Buonarroti (1ª C e 1ª A), Rio Crosio (2ª C e 2ª D), Baussano (2ª A, 3ª A 5ª C), Carducci (4ª), Cavour (2ª), Gramsci (5ª), Savio (2ª e 2ª le cinque classi Variglie e della Maria Ausiliatrice, per le elementari; Leonardo (2ª B, 3ª B, 2ª G e 2ª E), Martiri della Libertà (3ª A B C G), Brofferio (2ª B F e 3ª A), Purificazione (3ª A) e Goltieri (1ª C e B) per medie.

Un lavoro impegnativo, che vedrà il giusto riconoscimento. Ai visitatori viene, infatti, fornita una scheda per indicare qual è a loro giudizio il migliore presepe. Un'altra classifica, per ordini di scuola, verrà stilata dai componenti della Commissione consiliare Pubblica Istruzione, valutando gli aspetti estetici, simbolici e l'uso delle tecniche espressive.

La premiazione avverrà l'8 gennaio, giorno di chiusura della mostra [a. b.]

Il re dei vini dell'annata albese '89 entrerà in commercio dal 1° gennaio

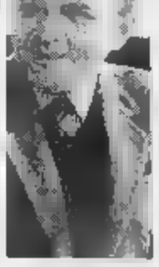
Arriva il Barolo del Duemila

Grande attesa sul mercato per un prodotto giudicato fra i migliori dell'ultimo decennio
Verrà pagato al produttore da 10 a 12 mila la bottiglia. Il Barbaresco '90 fino a 10 mila

ALBA. Dal 1° gennaio '93 potranno entrare in commercio il barolo '89 e il barbaresco '90: due grandi annate per le quali c'è molta attesa sul mercato. Terminato l'invecchiamento obbligatorio nelle botti di rovere (tre anni per il barolo, due per il barbaresco), questi vini possono essere venduti in bottiglia. Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio, commenta: «Quest'anno l'attenzione per il barolo '89 e il barbaresco '90 è ancora maggiore perché siamo di fronte a due tra le migliori dell'ultimo decennio. Faranno da traino anche agli altri vini».

I giudizi che si raccolgono tra gli esperti sono unanimi. Il presidente dell'Associazione consorzi di tutela, Matteo Bosco: «L'attesa per questi due vini è confermata dalle molte prenotazioni dal mercato nazionale e dall'estero». Il vicepresidente dell'Associazione consorzi, Gigi Rosso, aggiunge: «La richiesta per il barolo '89 è giustificata dall'ottima qualità e dalla scarsa disponibilità: il barolo '88 è in esaurimento, l'87 e l'87, si sono venduti, il mitico '85 non si trova più. Anche l'89 non è abbondante: si sono prodotti appena 36 mila ettolitri di barolo contro i mila ettolitri consentiti dai disciplinare».

«Il barolo '89 - prosegue Rosso - è corposo, ricco di aromi, di grande longevità. E' adatto ad un lungo invecchiamento, fino a 30-30 anni. Si può considera-



Le vendite al dettaglio dei vini sono aumentate in occasione delle festività. A destra il presidente Giacomo Oddero

un vino Duemila». Il direttore della cooperativa «Produttori del barbaresco», Celestino Vacca, dice: «Del barbaresco '90 non si può che parlar bene. Pur essendo la vendita consentita, per legge, gennaio, la nostra cantina lo terrà in invecchiamento ancora per un anno. Le riserve poi andranno in vendita solo nel '95».

Secondo le denunce dei produttori alla Camera di commercio, il barolo '89 avranno diritto ad essere vendute quattro milioni e 689 mila bottiglie; il barbaresco '90 due milioni 333 mila. Non vi sono ancora indicazioni precise sui prezzi che varieranno molto da una azienda all'altra, dalla firma del produttore. Secondo le previsioni, il barolo '89 non sarà venduto meno di 10-12 mila lire la bottiglia dal produttore; il barbaresco 9-10 mila. Prezzi che raddoppieranno al .

Intanto, si è riunita alla Camera di commercio, la Consulta vitivinicola per stabilire i prezzi ufficiali del vino all'ingrosso. Sono state confermate le quotazioni di inizio novembre. «Il mercato all'ingrosso è stato fermo a dicembre - dice Gigi Rosso -. Le vendite al dettaglio per le festività invece andato abbastanza bene. L'interesse per le confezioni enogastronomiche per i regali di fine anno è cresciuto».

Ancora Oddero: «La qualità e la buona immagine dei vini dell'Albese hanno contribuito alla tenuta. Una conferma che la qualità è l'arma vincente».

Giuseppina Fiori

Quotazioni

BAROLO DOCG	'88 da 520 a 580 mila '89 da 500 a 550 mila
DOCG	'88 da 450 a 500 mila '89 da 450 a 500 mila
NEBBIOLO D'ALBA DOC	'90 da 270 a 300 '91
DOC	'90 da 270 a 300 mila '91 da 220 a 250 mila
ROERO ARNEIS	da 300 a 350 mila
BARBERA D'ALBA DOC	'91 da 120 a 160 mila
DOLCETTI di Alba, Diano, Dogliani Langhe monregalesi	'91 da 150 a 200 mila

Prezzi dei vini all'ingrosso per quantitativi non inferiori a 10 ettolitri; iva esclusa, franco produzione

Timori per gli eccessivi costi di gestione

Alba ancora divisa sul Teatro Sociale

ALBA. L'ottocentesco Teatro Sociale, in fase di restauro, un'opera di prestigio, promuoverà cultura. Ma oltre alla spesa di dieci miliardi necessaria per il recupero, sarà anche costoso da gestire. Se n'è discusso a lungo in Consiglio: alla fine è stata approvata la delibera sul piano finanziario da 6 miliardi e 530 milioni relativa al progetto esecutivo dell'ultimo lotto, che completerà i lavori.

A giudizio di Giancarlo Bongioanni (Alba Domani) bisognava aspettare tempi migliori per ampliare il teatro

Le critiche più aspre sono giunte dal capogruppo di Alba Domani, Giancarlo Bongioanni: «Era opportuno fare scelte meno grandiose e riservare a tempi migliori l'ampliamento (oltre alla vecchia sala, n'è costruita una nuova). In un momento come questo, sarebbe più facile spiegare agli albesi una spesa così consistente per un'opera prioritaria come un ospedale o per l'assistenza agli anziani».

Auspica Luigi Baracco (psdi): «Speriamo che l'amministrazione metta altrettanto impegno per gli altri servizi». Un altro socialista, Maurilio Fratino, ha proposto di affidare i lavori restanti con gare d'appalto anziché con trattative private, per cercare di ottenere ribassi.

Secondo il capogruppo pri, Stefano Scavino, il teatro è un'opera prestigiosa «forse l'ultima così importante che la città riesce a realizzare». Ma non nasconde perplessità sulla gestione. Rileva Giancarlo Penna, capogruppo dc: «Il recupero non può essere lasciato a metà: riteniamo giusto cogliere l'opportunità del finanziamento statale». Il termine concesso per concludere i lavori è di 24 mesi: dovrebbe entrare in funzione nel '95.

[g. f.]

IN BREVE

Scontro tra auto e camion: ferito un pensionato

Vincenzo Battaglino, 72 anni, abitante a Castellinaldo, in Serre 12, è rimasto ferito in uno scontro tra la sua auto e un camion lungo la statale Alba-Asti, in località Baraccone di Castagnito. Ha riportato trauma al torace e contusioni alle costole: guarirà in una ventina di giorni.

ALBA

Patteggia un anno e quattro mesi per bancarotta

Al commerciante Carlo Poggio, 55 anni, di Bra, strada Gherlio 20, il tribunale ha inflitto la pena «patteggiata» di un anno e quattro mesi con la condizionale. Era accusato di bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento della attività di commercio macchine per ufficio che esercitava a Bra.

Dibattito «Alba-Bra provincia?»

Stasera, alle 20, al ristorante «Rabaya», durante un incontro promosso dall'Associazione commercianti albesi, sarà presentato uno studio su: «Nuova provincia Alba-Bra? Un contributo per una serena valutazione».

Due bulldog primeggiano alla rassegna di Genova

«Bitter Sweet» e «Kiss Sunny», due bulldog dell'allevamento di Paolo Bonetto, sono saliti sul podio nella 41° esposizione internazionale di Genova. Dopo aver primeggiato nella classifica di razza, hanno ottenuto il terzo posto assoluto tra oltre 1800 cani.

Contitolare dell'«Antica Locanda» vince Suzuki

Il 21 dicembre scorso Alberto Romagnolo, 43 anni, ha vinto un super premio a «Ore 12» in onda su Canale 5, presentato da Gerry Scotti. L'albese, titolare Maurizio e Paolo Affori del ristorante «Antica Locanda» di Gallo si aggiudicato un'auto «Suzuki».

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TI BATTI PER I TUOI DIRITTI, O LASCI CHE IL CAF PESTINO.
CONTROLLI IL MARCHIO DI SICUREZZA NEGLI ELETTRODOMESTICI E NEI GIOCATTOLI? PRETENDI CHE VENGA ATTIVATO L'INDICATORE DELLA TARA SULLA BILANCIA? CHIEDI UN INDENNIZZO ALL'ORGANIZZATORE DI VIAGGIO-VACANZA CHE NON MANTIENE LE PROMESSE? SAI CHE È INGIUSTO ADDEBITARTI LA CUSTODIA PROPORZIONALI ALL'AMMONTARE DEI BOT? VERIFICHI CHE LE ASSICURAZIONI NON PRETENDANO I CONTRATTI UNILATERALMENTE? SE LA RISPOSTA A TUTTE LE DOMANDE È NO, ALLORA QUESTO TEST SERVIRÀ A QUALCOSA. PER TE E PER I TUOI DIRITTI. AI LO (02) 54 56 551
CONSUMATORI. FAR VALERE I PROPRI DIRITTI, E' UN DIRITTO.

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
ESCE IL SABATO
LA STAMPA

"un problema" L'ALCOOL
Telefona allo 011 - 43 64 978 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Via San Rocchetto TORINO

Casale, per bonificare i locali dall'amianto si farà un'enorme camera stagna

Ex magazzini Eternit in gabbia

Il Comune ha invitato sedici società, una delle quali di Bruxelles, a presentare un progetto. I lavori al via tra pochi mesi. Intanto sarà creata una struttura mobile per ospitare la Mostra di S. Giuseppe

CASALE. Prenderà il via entro i primi mesi del prossimo anno la bonifica degli ex magazzini Eternit di piazza d'Armi, una sorta di Lingotto casalese, che in futuro ospiterà la Mostra di San Giuseppe.

Il Comune li farà ripulire dalle polveri di amianto che sono state rilasciate dalle lastre in fibrocemento e dagli altri materiali usati all'Eternit e che a lungo sono stati immagazzinati in quei locali.

In questi giorni l'assessorato ai Lavori pubblici ha inviato a sedici ditte specializzate l'invito a presentare un progetto per l'esecuzione dei lavori. Tra le ditte c'è anche una società di Bruxelles che da tempo si era interessata del lavoro di bonifica da eseguire a Casale.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone: «Abbiamo puntato soprattutto ad ottenere la massima garanzia per l'esecuzione dei lavori e la massima trasparenza. Abbiamo invitato tutte le ditte che erano iscritte ad uno speciale albo e che avevano preso contatto con noi per conoscere i dettagli della bonifica da eseguire, ed inoltre quelle di cui conoscevamo la specializzazione».

La bonifica complessivamente costerà due miliardi. Il primo intervento sarà ridotto: una ripulitura a massima dell'interno degli ex magazzini. Per compiere in massima sicurezza, la ditta che sarà scelta per l'intervento dovrà innanzitutto creare una grande camera stagna, che conterrà interamente gli ex magazzini. Solo in questo modo è possibile ripulire definitivamente e accuratamente tutti i fabbricati dalle pericolose fibre di amianto. Se non si isolasse completamente la struttura degli ex magazzini, si rischierebbe di disperdere le fibre nell'atmosfera e di rendere difficile ogni intervento di eliminazione della fibra.

Saranno ripuliti dall'amianto. Uno scorcio dei grandi ex magazzini Eternit: la loro bonifica costerà circa due miliardi

Solo in un secondo tempo verranno rimosse o sostituite le lastre in fibrocemento che ancora ricoprono la struttura degli ex magazzini. Le lastre, e tutti i materiali che contengono amianto, saranno smaltite in discariche apposite, con tutte le precauzioni per evitare dispersioni nell'ambiente. Spiega Ottone: «Stiamo lavorando per ottenere che a marzo i magazzini siano già avvolti dalla struttura che li dovrà isolare».

I tempi tecnici dei lavori non consentiranno di ospitare negli ex magazzini la prossima edizione della Mostra di San Giuseppe, in programma appunto a metà marzo.

Il Comune, però, è già «prontando una grande struttura mobile che sarà provvisoriamente sistemata in piazza d'Armi, accanto alla Cittadella, e che ospiterà gli stand. E sempre piazza d'Armi che ospiterà anche il luna park.

Spiega Ottone: «In questo modo libereremo piazza Castello e il mercato Pavia dall'ingombro che crea ogni anno la Mostra. Quella è una zona ormai indispensabile per la viabilità e il parcheggio, soprattutto dopo l'avvio della "zona blu"».

Intanto la giunta regionale ha reso esecutiva la delibera dell'assessore all'Ambiente Marcello Garino che assegna alla città 400 milioni per contribuire alla bonifica. La Regione ha assegnato anche 150 milioni a Cavagnolo per il recupero dell'ex stabilimento Eternit.

E intanto a febbraio prenderà il via il processo che vedrà come imputati alcuni dirigenti dell'Eternit, accusati di omicidio colposo nei confronti di ex dipendenti della fabbrica.

Tino Ferrarotti

Muore donna

Scontro d'auto nel Casalese

CASALE. Un'anziana pensionata ha perso la vita ieri pomeriggio in uno scontro d'auto sulla provinciale Casale - Valenza, a qualche centinaio di metri dall'incrocio per Cascine Rossi. La vittima si chiamava Rosa Castellano, di 85 anni, abitante nella frazione di Santa Maria del Tempio, strada Valenza 35. E' stata invece ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito la sorella Teodora Castellano, 83 anni, con cui la morta viveva.

Nell'incidente sono rimasti feriti pure Maria Ghezzi, 54 anni, figlia di Teodora, ex titolare della tabaccheria vicino al bar Nazionale, abitante a Santa Maria del Tempio, in strada Valenza 39, e Fabiano Politto, 35 anni, di Carabella (Foggia).

I vigili urbani stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Pare che l'«Audi», condotta dal pugliese, si sia immessa sulla provinciale senza accorgersi che stava sopraggiungendo la «Tipo» guidata da Maria Ghezzo. Le due vetture si sono urtate, poi l'auto su cui viaggiavano le tre donne si è catapultata nel fossato adiacente alla strada. Sono intervenuti i vigili del fuoco per estrarre i corpi dalle lamiere contorte. La donna più anziana è deceduta dopo il ricovero all'ospedale Santo Spirito. [s. m.]

NOTIZIE IN BREVE

CASTELLO D'ANNONE

«Abc» avviata la mobilità per i 19 dipendenti

La «Abc» di Costello d'Annone ha avviato la procedura per mettere in lista di mobilità tutto il personale (19 addetti, la maggior parte dei quali giovani). L'azienda, che produce cablaggi elettromeccanici, registrava da tempo gravi problemi finanziari e ultimamente era rimasta praticamente senza lavoro. Le maestranze non percepiscono lo stipendio da luglio. Lunedì la questione verrà affrontata all'Api dai rappresentanti della direzione e dei sindacato.

ASTI

Vendita promozionale di vini piemontesi

Continua, al Mercato ortofrutticolo, (piazzale Saragat), l'iniziativa promozionale della cooperativa «Cantine Produttori Vecchio Piemonte». Al magazzino della cooperativa, è possibile trovare vini di qualità a prezzi scontati. Questo il listino (il prezzo è riferito alla bottiglia): Barolo 1985 Docg, lire 6.800; Barbaresco 1987 Docg 5.600; Nebbiolo d'Alba 1988 5.200; Grignolino d'Asti 1991 4.800; Moscato Doc 4.400; Asti Spumante 5.200; Gavi Brut Spumante Doc 5.800; Barbera delle Langhe 1991 vivace 3.200 Arneis delle Langhe 1991 5.600; Moscato Spumante 3.800.

CASALE

Sulle tariffe scolastiche interviene il prefetto

«Il Prefetto cercherà di fissare un incontro tra noi e il Comune di Fubine per discutere gli aumenti delle tariffe dei servizi scolastici». Lo dichiarano i genitori degli alunni delle scuole, al termine dell'incontro, svoltosi ieri a Palazzo Ghilini, tra una delegazione di il dottor Egidio Cellie. «Il Prefetto - dicono i genitori - ci ha informati di aver chiesto al Comune le pratiche relative agli aumenti. E aggiunto anche che la delibera approvata in sede di giunta, la quale sono scattati i rincari, doveva essere approvata in sede di Consiglio. Quindi è probabile che sarà convocato il Consiglio comunale a breve termine».

CASALE

Pace e solidarietà: mezz'ora di silenzio in piazza

«Trenta minuti di silenzio» è il titolo della manifestazione che organizzano oggi le associazione pacifiste e di solidarietà di Casale e del Monferrato. In piazza Mazzini, dalle 18 è prevista una riflessione silenziosa di mezz'ora su tutti i problemi inerenti al rispetto dei diritti dell'uomo.

Interrogato in carcere per tre ore dal procuratore Bozzola

Acquedotto di Montegrosso Nuove accuse al geometra?

ASTI. Nuovo interrogatorio in carcere per Francesco Piana, 58 anni, geometra di Acqui Terme arrestato una decina di giorni fa nel corso dell'inchiesta sull'«acquedotto d'oro» di Santo Stefano Canneto, e Montegrosso. Al professionista sono contestate le accuse di malversazione, truffa aggravata e falso: avrebbe intascato quote dei finanziamenti (circa 150 milioni) stanziati dalla Regione per opere di ristrutturazione eseguita solo in parte.

Il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, che conduce le indagini, ieri mattina ha ascoltato Piana, detenuto nel carcere di Quarto, per più di tre ore. Sui contenuti dell'interrogatorio c'è però il più stretto riserbo; è probabile che il magistrato sia alla ricerca di riscontri circa presunte irregolarità in altri acquedotti dell'Astigiano dove abbia lavorato Piana. In proposito, una serie di denunce sono state depositate in procura nei giorni che hanno seguito l'arresto del professionista acquese. Il giudice conferma che tra gli acquedotti «indagati» vi sia anche il «Sette Colline» di Costigliole. La questione dello presunto irregolarità nei lavori era stata sollevata la scorsa settimana in consiglio comunale da due esponenti della minoranza. Anche in questo caso, progettista e direttore in lavori di ristrutturazione dell'impianto era stato Piana.

«Le indagini dovrebbero allargarsi» si limita a rispondere Bozzola. Riferendosi al caso di Montegrosso, il magistrato aggiunge: «Ritengo piuttosto consistenti le prove contro Piana». A chiamare in causa il geometra, titolare nella città termale di un avviato studio in via Vigandò, è stato l'esposto presentato al nucleo della Tributaria da un socio del consorzio di Santo Stefano Canneto.

Il geometra Piana dovrà restare in carcere fino a metà di gennaio: è la durata della custodia cautelare disposta dal gip Franca Carpinteri per impedire al professionista, assistito dagli avvocati Metello Scaparone e Bruno Baldizzone, di inquinare prove a suo carico.

[r. gon.]

Violenta lite dopo un incontro tra amici in una casa del centro storico

Picchiata a sangue per gelosia

A Ovada il fidanzato la aggredisce e poi fugge

OVADA. Sarebbe stata la eccessiva gelosia ad originare l'aggressione della quale è stata vittima una ragazza genovese, malmenata a sangue in un appartamento di Ovada.

Autore dell'inqualificabile gesto un novarese con il quale la donna si frequentava, tanto da definirsi fidanzati. L'aggressore è scomparso, la polizia lo sta ricercando.

Il fatto è accaduto nel centro di Ovada, in via Ruffini 15, dove, a quanto sembra, i due si incontravano. L'uomo è Lelio Giuseppe Peri, 32 anni, originario di Arona, dove abita in via XXIV 32; la donna è Graziella Di Salvo, anni, via Gallesi 6/2, Genova.

L'altra sera, verso le 19, una telefonata, ha raggiunto il distaccamento della polizia di Belforte Monferrato; la ragazza dall'altro capo del filo ha chiesto l'immediato intervento di una pattuglia, perché una persona stava aggredendo.

Quando gli agenti sono giunti in via Ruffini hanno trovato Graziella Di Salvo che evidenziava le conseguenze della brutale aggressione di cui era stata vittima, mentre, nell'appartamento erano evidenti i segni di una colluttazione: diverse suppellettili e sedie semidistruttea terra. Dell'aggressore però nessuna traccia: si era allontanato.

Gli agenti, in base alle dichiarazioni raccolte, sono poi riusciti a ricostruire i fatti. La Di Salvo si trovava in compagnia di Maria Teresa Salmena, 24 anni, Ovada, di Firenze, e di due amici comuni, quando, ad un certo momento, è giunto anche il Peri, accompagnato, a sua volta, da una ragazza, sembra di Acqui Terme. Convenevoli e rapporti assolutamente normali fra i giovani del gruppo, fino a che Maria Teresa Salmena e i due amici si sono allontanati. Pare che a questo punto il Peri sia stato colto da una violenta crisi di gelosia. Ha iniziato a scaraventare verso la compagna tutti gli oggetti che gli capitavano tra le mani. L'aggressore ha anche preso a schiaffi la donna, fino a che questa non è riuscita a telefonare alla polizia Stradale di Belforte.

Gli agenti della polstrada hanno accompagnato la giovane al pronto soccorso del vicino ospedale dove i medici hanno riscontrato contusioni in varie parti del corpo, guaribili in giorni. A scopo precauzionale le hanno consigliato il ricovero in corsia, ma la Di Salvo ha rifiutato. Intanto Lelio Giuseppe Peri si è eclissato e per il momento non è stato ancora possibile rintracciarlo. Un rapporto a carico è stato redatto dalla polstrada: dovrà rispondere di lesioni personali dolose e di danneggiamento. [r. bo.]

Guida ai principali appuntamenti organizzati nella regione per festeggiare la Natività

In Piemonte il Natale vive in piazza

I presepi più insoliti e mille sacre rappresentazioni

Ecco una mappa di alcuni fra i principali appuntamenti natalizi nelle maggiori località del Piemonte. Com'è ormai tradizione, i capoluoghi e le frazioni festeggeranno Natale con mostre e interessanti presepi viventi in piazza. Tra la Vigilia e il 25, rappresentazioni sacre perfino sotto le acque dei fiumi

Ci saranno anche presepi «acquatici» tra le molte rappresentazioni sacre

Nell'Astigiano cortei storici

Nizza attorno al «Campanon» e Valfenera accende il suo falò

ASTI. E per Natale, c'è chi riapre i libri di storia e riscopre episodi curiosi del proprio passato. **Nizza Monferrato** propone per il 26 dicembre il «Santo Stefano attorno al Campanon». Si rievoca un episodio del 1798, quando furono suonate a martello le campane della torre civica (il Campanon, appunto), per chiamare a raccolta i nicesi contro l'assalto di soldataglie francesi. Personaggi in costume riproporranno, a mezzogiorno, il fatto.

Tra le proposte «alternative» di aspettare Natale, può esserci il circo «Gerardi». I tendoni sono stati allestiti in piazza d'Armi ad **Asti**. Da domani e fino al 10 gennaio, due spettacoli al giorno per ammirare i «numeri» di tigri, cavalli, bisonti, e le esibizioni di giocolieri, equilibristi, clown.

Poi c'è il «classico». Gli studenti delle scuole astigiane, allestiscono al Battistero di San Pietro, una mostra di presepi. Ci sono creazioni con materiali «poveri» (carta, pannocchie di granoturco), oppure parti d'automobile.

E' questo uno degli appuntamenti più curiosi del Natale astigiano. E per la sera della Vigilia, si annunciano presepi «viventi» e iniziative varie in quasi tutti i paesi della provincia.

A **Costigliole** per il secondo anno consecutivo, un'ottantina di figuranti darà vita, la vigilia di Natale, al presepe vivente, rispolverando gli antichi mestieri. L'appuntamento è per le 22 in piazza Medici, da dove muoverà lo storico corteo. Al termine della Messa, i figuranti torneranno in piazza Medici, dove sono stati allestiti le capanne, sotto cui troveranno riparo la Madonna, San Giuseppe e il Bambin Gesù. Al termine la Pro loco distribuirà i doni, mentre saranno offerti a tutti i partecipanti vin brulè, brodo di gallina e crostini al formaggio.

Un centinaio di figuranti darà vita alla sacra rappresentazione che avrà inizio alle 21 a **Calliano**. I due tronconi del corteo, partendo dai Borghi San Rocco e San Pietro, si ricongiungeranno in piazza Marconi; i figuranti raggiungeranno la chiesa parrocchiale, dove verrà celebrata la mezzanotte, a cui parteciperà anche il «Corotto» di don Venesia.

Un presepe «meccanico» è invece stato allestito alla chiesa di San Paolo di **Canelli**. L'opera, offerta alla parrocchia di San Leonardo dalle famiglie Pastorino e Cabrio, è dedicata ai due giovani amici, Fabrizio e Roberto tragicamente scomparsi la primavera scorsa, in seguito all'incidente stradale avvenuto a Moasca. Gli orari di visita sono fissati dalle 17,30 alle 19 di tutti i giorni festivi.

I Babbo Natale della Pro loco di **Villafranca** faranno visita oggi e domani a tutti gli ultraottantenni del paese.

Una proposta «alternativa» a **Valfenera**. La vigilia si farà un gran falò in piazza, con distribuzione di panettone e vin brulè. Il giorno di Natale si balla con l'orchestra «I Rubacuori» alla «Rosa dei Venti». Un'altra fiaccolata, seguita dalla distribuzione di vino e dolci, è in programma a **Mombaruzzo**, la «patria» degli amaretti.

Fulvio Lavina

Nei centri del Cuneese

Una piccola Betlemme appare nelle mura dell'antico castello

CUNEO. Presepi viventi, concerti di Natale e spettacoli di strada in programma in quasi tutto il Cuneese per festeggiare la Natività. Tra le manifestazioni di maggior richiamo il popolare di **Dogliani**. Il paese delle Langhe si trasforma in piccola Betlemme, i lampioni si spengono per lasciar spazio alle torce. Oltre 300 i personaggi impegnati nella rappresentazione stasera e domani alle 20,30.

Presepe vivente anche in Valle Tanaro. A **Bagnasco** gli abitanti da mesi sono impegnati nell'allestimento delle sacre rappresentazione che si svolgerà nella magica cornice del castello medievale. L'appuntamento è per stasera, domani e lunedì. Presepe meccanico invece nella chiesa di **San Damiano Macra**. Si possono ammirare le caratteristiche case coi tetti in losa e i balconi in legno. Attorno le statuine azionate da un dispositivo elettrico. A **Ceva** è in esposizione, nella caratteristica cappella di San Carlo in Valgelata, il «Presepe del Gemellaggio», realizzato con antiche statue provenienti da Le Val.

Nel Roero per tre sere consecutive, dalla vigilia di Natale a Santo Stefano, settantina di giovani della frazione Bandito di Bra daranno vita V edizione del presepe vivente. L'appuntamento è per le 21 nei cortili della parrocchia dell'Assunta. La cantoria di Sant'Andrea, diretta da don Bartolo Sopponi, animerà la messa di mezzanotte a Santa Chiara l'esecuzione, dalle 23,30, di inni religiosi e tradizionali. Sempre della vigilia, parteciperà alla messa celebrata, alle 21, nell'ospedale «Santo Spirito».

A **Boves** l'appuntamento è domani sera, alle 21, sul piazzale antistante la chiesa delle Clarisse con la rappresentazione del presepe vivente. Altri presepi sono in via di allestimento: i più importanti sono meccanici; grande e spettacolare è quello di Fontanelle, nella Casa del Clero.

Nel Monregalese due gli appuntamenti da non perdere. In frazione Prea di **Roccaforte Mondovì** domani e sabato (ore 20,30) presepe vivente esibizione degli antichi mestieri e di manufatti. Sabato, alle 16, la sala del tempio della grotta a **Bossea** ospiterà il concerto di Natale. Si esibirà l'«Only brass», quintetto di ottoni diretto dal maestro Enrico Bellati e la mandolistica «Paniati» diretta da Fabio Poggi. Nell'intervallo cioccolata e biscotti.

Sacra rappresentazione anche a **Costigliole Saluzzo**. L'appuntamento è domani alle 22,45, venerdì alle 17,50, sabato alle 17,50 e 20,50 e domenica alle 17,50 nel piazzale davanti alla parrocchia. Suggestiva rappresentazione in Valle Gesso nella frazione di **Andonno** con la rappresentazione degli antichi mestieri (sabato e domenica ore 20,30).

Zampognari, maghi, cantastorie, Babbi Natale e spettacoli teatrali allieteranno le passeggiate in altri centri. A **Bernezzo** l'«evento» sarà atteso al delle zampogne e con una fiaccolata (ore 23) alla cappella della Maddalena. Domani sera (ore 20) a **Crava di Rocca de' Baldi** la compagnia teatrale «Le Genuries» presenterà la commedia dialettale «Pautasso Antonio esperto in matrimonio». [r. s.]

Nell'Alessandrino

Antichi mestieri di campagna tornano nel film di Olmi

Il «Gelindo» alessandrino e sopra una figurante nelle vesti della Madonna

ALESSANDRIA. E' ancora sempre il presepe la tradizione natalizia più diffusa nell'Alessandrino. Ad **Acqui**, nella casanna «Cesare Battisti» di via Roma, la Pro loco ha allestito la tradizionale esposizione internazionale. In settecento metri quadrati sono riuniti oltre duecento presepi e migliaia di statuine in rappresentanza di una trentina di nazioni. Tra i più originali si trovano una natività realizzata da un unico tronco d'albero dallo scultore valdostano Barmass e un'altra dello scultore Blanc Saint Marcel, due presepi in movimento, costruiti in una lampadina e in una damigiana. Apertura fino al 6 gennaio. Feriali: 14-19; prefestivi e festivi anche dalle 10 alle 12.

Altri presepi meccanici sono allestiti un po' in tutta la provincia. Tra l'altro, a **Basaluzzo**, nella chiesa parrocchiale dell'Oratorio, il comitato manifestazioni ha realizzato un presepe d'arte in movimento comprendente oltre 150 statuine, che occupa tutta la navata centrale. Alla chiesetta San Rocco di **Costa d'Ovada** il presepe meccanico comprende statue modellate da artigiani del paese alla fine del secolo scorso. Non mancano complicati movimenti come la falegnameria del 1903. Caratteristico il gigantesco fondale, opera del pittore ovadese, Franco Resecco.

La notte della vigilia di Natale, **Capriata d'Orba** è mobilitata nella rappresentazione del presepe vivente. Il regista Ermanno Olmi riprese questa sacra rappresentazione nel documentario su don Orione. Giovani, bambini e anziani, negli angoli più caratteristici del centro storico fanno rivivere gli antichi mestieri dei paesi di campagna. Altri presepi viventi si tengono a **Castellazzo Bormida** e **Borghetto Borbera**. Alle 22, la rappresentazione è preceduta da una fiaccolata.

La più spettacolare delle fiaccolate si svolge a **Casale** nella notte di Natale. I sommozzatori del Centro Casale, si caleranno nel Po verso le 22, portando in mano fiaccole Nuoteranno passando attraverso una nascita. I lumini accesi o galleggianti sull'acqua e deporranno la fiaccole davanti alla capanna allestita sulla riva del . Saranno anche messi in funzione i «cannoni laser», fasci luminosi che evocano la stella cometa.

Ad **Alessandria** rivive la tradizione del «Gelindo»: venerdì, alle 21, al teatro San Francesco, in via San Francesco d'Assisi 17, il personaggio alessandrino torna nelle «Businà» a scherzare sui maggiori avvenimenti accaduti durante l'anno. Segue la rivisitazione, in parte comica, della Natività. Questa edizione sarà ripresa anche da Rai 1, e trasmessa, il giorno successivo, tra le 9 e le 12, nel programma «Ciao Italia». La rappresentazione replica sabato 26, alle 15 e alle 21, e fino al 17 gennaio.

Il giorno Santo Stefano, al Nuovo teatro del Rimbalzo, ad Alessandria, il pomeriggio trascorre i racconti gli artisti che collaborano con lo spazio teatrale, tra cui il cabarettista Diego Parassole, Ombretta Zaglio, e il poeta dialettale Sandro Locardi.

Margherita

Nel Vercellese e nel Biellese

Sul fondo del torrente Sermenza i sub alla scoperta del presepe

VERCELLI. Domani sera, nel capoluogo, i figuranti che rappresentano i pastori e il popolo di Betlemme si concentreranno alle 23,45 attorno alla capanna costruita in piazza Mazzini. La Messa di mezzanotte sarà celebrata nella vicina chiesa di San Cristoforo e, sempre in piazza Mazzini, giungeranno i Re Magi. Tra i paesi del Vercellese in cui si tiene la Sacra rappresentazione, c'è **Moncrivello**, dove l'animazione della di Vigilia parte dalla strada Villareggia, alle 22, per raggiungere la chiesa parrocchiale.

In Valsesia le tradizioni non mancano. Ad esempio a **Collio**, dove il Natale «dal vivo» esiste dal 1971. L'inizio è per le 22,15 con la rappresentazione di antichi mestieri mentre affascinanti scene della Natività cominceranno alle 23, anticipando la Messa di mezzanotte. E tutto verrà replicato alle 17 sabato prossimo. A **Scopello** il gruppo filodrammatico «Gli Anonimi» si muoverà, inizio alle 22,30, sul sagrato della chiesa Maria Assunta, dove state allestite scenografie suggestive.

Alle 23, a **Balmuccia**, un gruppo sommozzatori raggiungerà il greto torrente Sermenza, su cui alla metà degli Anni Ottanta venne costruito un «presepio subacqueo»: alla luci di fiaccole e riflettori si potrà scorgere, dal ponte, l'escursione notturna dei sub. Ad Alagna domani Gesù Bambino, la Madonna, San Giuseppe, il bue e l'asinello verranno invece scolpiti nel ghiaccio, in piazza Grober, accanto alla chiesa.

Nel Biellese sono tanti i falò augurali, le processioni ed i presepi viventi. A **Mongrando** si ripete anche quest'anno il tradizionale appuntamento della frazione Vallino. Sono oltre una cinquantina i ragazzi che un villaggio e la capanna della natività. Saranno rappresentati, costumi attrezzi dell'epoca, gli antichi mestieri, il fabbro, il mugnaio, il tessitore e la filatrice. L'evento sarà accompagnato da canti, musiche natalizie e giochi di luce. L'appuntamento è per le 20,30.

Da quindici anni ininterrotti si ripete a **Crosa** il tradizionale presepe itinerante che tocca tutte le frazioni e termina poi in chiesa la messa mezzanotte. Sarà una vera famiglia ad interpretare i ruoli Maria, Giuseppe e Gesù Bambino. Insieme loro tanti pastorelli: i giovani del paese. Si parte dalla chiesa parrocchiale alle 21,15.

A **Crevacuore** il centro storico, nella sera della vigilia, tornerà indietro di cento anni, con botteghe e artigiani in costume d'epoca. Poi una fiaccolata che tocca frazioni raggiungerà la chiesa parrocchiale per assistere alla messa. Al termine vin brulé e panettone per tutti.

A **Pollone** la notte del 24 sarà celebrata invece con la tradizionale visita a tutti i fantasiosi e diversi presepi allestiti nelle frazioni. In parrocchia anche quest'anno è stata preparata, con le statue di terracotta di Rosa Bruno Zordan, una natività gigante. E sempre nella chiesa, alle 18, i ragazzi dell'oratorio portano «in scena» un presepe vivente.

Giovanni Barberis
Paola Gambello

Nel Novarese

Barche di fiori il 24 sul lago

NOVARA. Dalle messe di mezzanotte accompagnate da musicisti, complessi polifonici e cori alpini, a maestosi allestimenti di presepi viventi: per la notte Natale nel Novarese si ripropongono antiche tradizioni, ma anche proposte originali. Ad **Omegna**, sul lago d'Orta, nel pomeriggio della vigilia lo scultore Renato Beltrami e lo scenografo Lorenzo Borchio realizzeranno in Piazza Martiri una statua ghiaccio, alta oltre tre metri, che raffigura l'angelo dell'Annunciazione. Nella stessa sera, a **Verbania**, i sommozzatori Sub Verbania poseranno sui fondali di Suna artistico presepe illuminato, poi si cimenteranno in sugg fiaccolata «acquatica». Nelle frazioni di Intra e Pallanza, due barche verranno addobbate fiori e nelle vicinanze i più piccini potranno ricevere regali.

Nel Basso Verbano, **Castelletto Ticino** dalle 21,30 alle 23,30 vigilia rievocherà il Mistero della Natività con «Riviviamo Betlemme», un presepe vivente che sarà animato da oltre duecento personaggi in costume. Un'analoga manifestazione svolgerà anche a **Vogogna**, in Val d'Ossola dove, dopo la messa di mezzanotte, migliaia di persone si riverseranno nelle viuzze del borgo medievale, illuminato dalle fiaccole, dove state ricostruite botteghe artigiane, osterie e il palazzo di re Erode, con tanto harem: la gente salirà quindi sulla rocca del castello, dove sotto i bastioni, accanto ad animali veri, ci sarà la capanna con Gesù Bambino.

Pietro Benecchio

Nel Torinese

Note di valzer e film d'autore

TORINO. Numerosi gli appuntamenti natalizi che una gita nel capoluogo.

Stasera, ad esempio, gli appassionati di musica classica si ritrovano all'Auditorium Rai in piazza Rossaro per il «Concerto di Natale». L'orchestra sinfonica della diretta da Frank Shipway e con Jorg Demus al pianoforte esegue dalle 21' brani di Beethoven e Strauss. Il biglietto mila lire. Per i cinefili, invece, il Massimo, via Montebello 8, propone sempre stasera alle 22,30 il capolavoro di Fritz Lang «Metropolis» con l'accompagnamento musicale Aldo Rindone al pianoforte, Loris Bertot al contrabbasso ed Emanuele Cisi al sax. Ingresso: 7 mila. Nei prossimi giorni personale di James Ivory.

Molti i presepi che radunano gente frenetica per la «caccia al regalo». E' ormai noto presepe meccanico allestito nella parrocchia SS. Annunziata in via Po mentre risale ai primi anni del Novecento è definito un capolavoro in miniatura il «Presepio del Papà» esposto alla chiesa SS. Martiri in via Garibaldi angolo via Botero. Notevole affluenza anche alla Basilica Maria Ausiliatrice, per il presepe arricchito da quindici statuine in legno.

In provincia, attesa per la del 24: nel parco della Villa Sacro Cuore a **Pecetto** 70 figuranti e 100 animali danno vita alle 22 alla sacra rappresentazione, presepe vivente dalle 21 all'abbazia di Santa Maria di Cavour, «Serata di Natale» dopo la messa mezzanotte e Lusarna San Giovanni.

Daniele Cavalla

Un'immagine del popolare presepe vivente di Dogliani in provincia di Cuneo. Sopra le classiche statuine della Natività

Si è conclusa al Don Bosco, la settima rassegna amatoriale

Un teatro «per amore»

Durante le dieci serate sono stati raccolti altrettanti milioni Saranno devoluti alle associazioni del volontariato. Un sondaggio

ASTI. «Teatro per amore 7» ha richiamato l'attenzione di 2 mila persone. E dieci milioni da devolvere, in parti uguali ad ognuna delle dieci organizzazioni di volontariato abbinate alle compagnie. Un risultato positivo, che è nuova forza alla rassegna di compagnie amatoriali astigiane organizzata dal «Cgs Don Bosco», e che ha imboccato la strada della collaborazione con le associazioni di volontariato astigiane.

Sabato sera al teatro Don Bosco si è svolta l'ultima serata della manifestazione, con la rappresentazione dello spettacolo «Il gioco infinito», divertente collage tra differenti momenti scenici messo in scena da alcuni attori delle dieci compagnie che hanno dato vita alla rassegna. Serata sobria, ha permesso anche l'incontro fra tutte le compagnie e le associazione che hanno condiviso le sorti della rassegna. I protagonisti di questa edizione di «Teatro per amore» sono stati le compagnie di Settime, Antignano, i «Nuovi di San Paolo», i «Bogianen», le «Candela», la «Baudetta», l'«Orlico», il «Teatro Estate», «Arte Povera», il «Teatro di Linus», che hanno recitato per il Telefono Amico, la Casa riposo «Città di Asti», l'Enpa, l'Unione ciechi, L'Approdo, la fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, l'Aism, il gruppo sportivo Pegaso, l'Associazione talassemici, la scuola popolare della cascina «Ghiaia».

La compagnia di Antignano, tra le protagoniste di «Teatro per amore 7»

«L'esperienza quest'anno è stata straordinaria. Proseguiremo nel senso della solidarietà - indicano gli organizzatori - cercando di aumentare gli interventi e di diffondere il messaggio delle associazioni al pubblico durante gli spettacoli».

Durante la rassegna, circa 600 spettatori hanno compilato un questionario, disposto dagli organizzatori per comprendere i gusti del pubblico. Tra i dati si nota che la maggior parte (il 58%) degli spettatori appartiene alla fascia d'età tra 21 e 40 anni, mentre pochissimi sono quelli sotto i 20 e oltre i 60. Interessante anche il dato sulla frequenza con cui si seguono gli spettacoli: frequentano abitualmente e spesso il 1% per il teatro professionale e il 34% quello amatoriale, mentre spettatori casuali sono l'82% (professionale) e 66% (amatoriale). Sulle motivazioni che spingono la gente a teatro, per il 26% è la beneficenza mentre per il 22% il testo rappresentato, l'amicizia vale per il 17%, la stima per la compagnia per il 14%, consiglio di amici e pubblicità per il 16%. I testi in dialetto sono preferiti dal 33%, mentre in italiano il 27%, indifferente il restante 40%. Il genere preferito è quello comico, con il 78% di preferenze. [c. f. c.]

DIETRO I PANNELLI

I salami e le confetture della vecchia cascina

UNA cascina padronale, come tante e belle ci sono sulle colline dell'Astigiano, accoglie una struttura interessante non solo per l'ospitalità agrituristica (si mangia bene e prezzi molto contenuti e si può anche soggiornare nelle sei stanze ultimamente ristrutturate) ma anche per le numerose attività produttive che vi si svolgono. «La Viranda», in località Corte a poca distanza dal concentrico di S. Marzano Oliveto, è una vivace realtà gestita dalla Cooperativa «Valle Belbo».

Nata nel 1979, è soprattutto negli Anni Ottanta che ha affiancato, al lavoro dei campi alla cura dei frutteti, la coltivazione della vigna e varie attività di trasformazione. I vigneti dei soci (quattro sono quelli attivi e i conferitori) producono Moscato, Barbera, Dolcetto, Cortese che sono vinificati prevalentemente nelle cantine dell'azienda. I nuovi impianti di Chardonnay daranno presto i loro frutti mentre, proprio in questa stagione, è disponibile un gradevole Novello. Ma alla «Viranda» il tempo e il lavoro paiono scanditi dai ritmi antichi della civiltà contadina: si ammazza il maiale per ricavarne lardo, pancetta, salame cotto, cacciatorini, testa in cassetta secondo le ricette tradizionali e sotto la supervisione di un anziano «sacrin». Dal racconto di Claudio e Lorella Solito, che insieme a Nicoletta e Pingono le fila dell'azienda, balza agli occhi vivida la figura del vecchio zio che prepara il salamoio per le coppa: sale, aglio pestato, spezie, vino bianco sono l'aromatica culla (in cui il salume resta a macerare per quindici giorni. Da maggio a ottobre è la stagione delle conserve: frutta sciroppata, mellate, mostarda d'uva, amarene e albicocche sotto spirito, giardiniere e peperoncini ripieni e poi la «conserva», quella antica, dove il pomodoro, con tutte le verdure, cuoce per otto ore. I prodotti orticoli, le conserve, i salumi, i vini sono in vendita diretta. Tra breve saranno disponibili anche le carni.

Lorella Solito è la cuoca della «Viranda» l'agriturismo di regione Corte a San Marzano Oliveto

LA RICETTA

Bavarese al moscato

Uno dei prodotti di cantina più riusciti della «Viranda» si chiama Passaretta. E' un Moscato naturale di fattura classica, saporito per nulla stucchevole. Con questo nettare Lorella Solito prepara una bavarese davvero ottima, ben dosata negli ingredienti. Essi sono: tuorli d'uovo, 150 gr zucchero semolato, 1 quartino di Moscato, 2 fogli di colla di pesce (da 5 gr l'uno), 400 gr di panna da montare. Si mette a bagno in acqua fredda la colla di pesce. Si prepara uno zabaglione, sbattendo lo zucchero e i tuorli fino a farli diventare chiari e spumosi. Si aggiunge il Moscato e si cuoce, senza mai smettere di rimestare, fino a quando lo zabaglione consistenza cremosa. Fuori dal fuoco si aggiunge la colla di pesce ammollata e ben strizzata e, sempre mescolando, la si scioglierà. Montare ora panna a consistenza piuttosto soda e unirla allo zabaglione incorporandola con delicatezza. Sul fondo di uno stampo rettangolare dai bordi alti - come quello per plum-cake - versare qualche goccia Moscato e, infine, il composto. Dopo qualche ora di frigorifero la bavarese è pronta per essere gustata, a fette. Chi preferisce porzioni individuali, utilizzerà piccoli stampi, uno per commensale.

Paola Gho Giovanni Ruffa

SPETTACOLI & SPORT

VIGLIANO

Veglione Asti Sport Simbol

Gran Veglione dello Sport, ra alla discoteca «Simbol» di Vigliano, organizzato dall'u.s. Asti Sport Confipel. Colonna sonora della serata le musiche proposte dall'orchestra di Beppe Carosso dj Marc Fireaux L.J. Durante la serata verrà eletta Miss Sport '92.

CASTIGLIONE T.

La musica degli «Erro group»

Stasera nel bar «Castione» si esibiranno dalle 21,30 gli «Erro Group» con repertorio di musica varia. Il 30 sarà invece la volta del «Twin Piga».

Corso di musica per bimbi

Hanno preso il via i corsi di musica, organizzati dalla parrocchia San Vincenzo. Quest'anno sarà istituito un corso di organo, tenuto dall'insegnante Daniela Ragaglia ed un corso di chitarra, svolto da Mario Salasco. Parte del corso sarà dedicata a lezioni di teoria, solfeggio, e tecnica musicale. L'età minima per iscriversi è di 7 anni. Il corso è gratuito ed aperto a tutti e si concluderà verso la fine di maggio. Per informazioni rivolgersi a don Antonio Cherio (tel. 0141/971.667).

ASTI

mostra del Wwf

E' stata rinviata al gennaio, l'inaugurazione della mostra mercato «Artisti per l'ambiente» organizzata dal Wwf e dalla Promotrice delle Belle Arti. Per informazioni tel. al Carecs (tel. 436.442) dalle 17,30 alle 19,30; presso la cui sede si le opere che saranno in mostra.

Il folk dei Knot Toulouse

Continuano gli appuntamenti con la musica alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Domani sera sarà di scena uno dei gruppi «storici» rock astigiano: i Knot Toulouse (Gianrico Bezzato alla voce a chitarra, Fabrizio Ricchi, alla batteria, Roberto Ghiazza al basso e Achille ai cori). In programma brani di folk rock e «ballades». Si inizia alle 21,30, ingresso libero.

Da domani ad Asti

Tigri, pony e un bisonte al Circo

ASTI. In piazza d'Armi è arrivato il circo. E' quello «Gerardis», che debutterà domani e proseguirà negli spettacoli fino al 10 gennaio. La compagnia riunisce vari artisti europei e offre un'esibizione di quasi due ore basata su numeri della tradizione circense. Sotto il tendone potranno giocolieri, equilibristi, clowns e altre magiche figure del circo. E' anche previsto un numero con il diretto coinvolgimento del pubblico. Due gli spettacoli giornalieri: uno pomeridiano (alle 16,30) e uno serale (alle 21). I biglietti costeranno 25 mila lire per gli adulti e 20 mila per i bambini (poltrone); 20 mila e 15 mila lire sulle gradinate. Sono però in distribuzione nei negozi della città buoni sconto da mila lire. Sarà anche possibile visitare lo zoo tutti i giorni dalle 10 alle 13. Si potranno osservare, tra gli altri, tigri, pony, un lama e bisonte americano.

Foto alla Provincia

Il fascino delle chiese e delle campane

ASTI. «Brasile: presenza cambia la realtà» è il titolo della mostra fotografica che l'associazione culturale astigiana «H. U. von Balthasar» organizza nella sala d'arte della Provincia. La mostra suddivisa in due sezioni documenta lo sviluppo sociale in dei paesi più poveri del mondo. La prima parte s'intitola «Favela, pavimento di stelle...» e rappresenta il lavoro risanamento ambientale in corso da diversi anni a Belo Horizonte.

La seconda sezione («Nell'o- verde») illustra invece l'intervento che si sta svolgendo a Manaus, capitale dell'Amazzonia, con la scuola professionale agricola «Regina degli apostoli». La mostra resterà aperta fino al 28 dicembre. Nei giorni scorsi è stato allestito, sul sagrato della parrocchia di San Paolo, un banchetto per la raccolta dei fondi da destinare alle missioni.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux
Tel. 594147. Fer. 17/18,20 20,30/22,30. Fest.: 15,15/17 18,45/20,30/22,30. L. 8/6000

La bella e la
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

T. 50.086. Fer. 16/20/22,30 Festivi: 15,30/17,30/19,55/22,30. L. 9000/8000

L'ultimo dei mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'

Ritz
Tel. 50.086 Feriali: 17,50/19,50/22,30 Fest.: 15,30/17,30 19,45/22,30. L. 9/6000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalla camera diversa - disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per il padre scultore nel nulla. Bl. V. 2h05'

Nuovo Splendor
Tel. 595.040 Feriali 20,10/22,25 14,40/16,30/18,20 20,10/22,25. L. 9/6000

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Fresslca, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Sala Pastrone
Tel. 57.657 Feriali: ore 20/22 Sab. e dom. ore 18/20/22 Ingresso L. 9/6000

RIPOSO

Don Bosco
Tel. 410.858 Or.: 21 - Abb. L. 20.000 Biglietto 7.000/5.000

Garage Demy
di A. Varda, con P. Maron, E. Joubeaud (Fra '91) — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' **Biografico**

Lux
T. 824.889. Ore 20,30 Festivi sp. ore 16 8000 (7000)

erotico

NIZZA

Aurora
Feriali sp. ore 20,30 Festivi sp. ore Lire 8000 (5000 rid.)

RIPOSO

Lux
Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000

RIPOSO

Film

Verdi
Tel. 701.456 Feriali: sp. ore 20,30 Festivi: sp. ore 15 Lire 8000/7000

m erotico

SAN DAMIANO

Cristallo
Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,45/16,30/20,30 22,30 - Bigl. 7000/3000

RIPOSO

Lux
Tel. 975.016 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire

Splendor
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 -

RIPOSO

AL CINEMA TEATRO
ALFIERI - ASTI
SALA PASTRONE
IL VERO DIVERTIMENTO DELLE FESTE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57.657

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Peccato Escondido. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. ver tri... Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
v. C. delli Sabia 77. Basic Vol. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Al lupo al lupo. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La bella e la bestia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Sognando la California. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Le avventure di un uomo invisibile N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Gobo 5. Ricky & Barabba. N.V. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,45; 22,30.
DORIA v. Cremieux 9. Mamma ho riperso Pamela. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Codice d'onore. Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Peccato Escondido. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il cliente. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Verolo 5. Gli ghiaccio le moglie a Las Vegas N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Delitti e segreti. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. G. Bruzzi 5. Mamma ho riperso Pamela. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.
FARO v. Po 20. Mamma ho riperso Pamela. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,50; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. L'ultimo dei Mohicani. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Peccatori vanti fili... N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Ricky e Barabba. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Galleria San Federico Segnando la California. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. S. Orlando. Or.: 18,50; 1

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Codice d'onore. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Porrot 7. Peccatori vanti fili... N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO GOBBI v. Venaria 8. Anna Italia 3. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. La bella e la bestia. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. La storia di Ollo Jo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. Peccato Escondido. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 8. Il danno V.M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. La morte ti fa bella. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Si prenota per lo spettacolo di Capodanno del 29/12 Gipsy Orchestra, Iva Garibizza, Marina Suma, Regina Bianchi in Amanti e vecchi mariti. Regia di Mario Monicelli. Il 31/12 ore 20,30 «cena speciale con brindisi di mezzanotte agrodolce, spumante e panettone. Bigl. 80.000-15/19
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 53.79.99. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 La moglie saggia di C. Goldoni, regia G. Patroni Griffi, prodotto dal T. Stabile dell'Umbria, replica fino a domenica 27/12. Prenotazioni c/o biglietteria T.S.T. via Roma 66 (cr. 9/18 lun. dip.). Tel. 557.9240-544.552.
COLOSSEO v. M. Cristina 70, tel. 669.8034. Ore 21 la Compagnia Tandem presenta Bisogna sucrato o con... dolce. Incasso devoluto a favore degli anziani. Prevendita presso teatro ore 10/13-15/19 tel. 6698584.
TEATRO MACAPÒ (Borgaretto) v. 10. Ore 21,15 Compagnia T. presenta Matamoto, Varietà. Revue musicale in 2 tempi di e con G. Molino. Informazioni e prenotazioni come sopra, tel. 561.3694. Or.: 8,30-12,30/15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 Il giramondo
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 La città del jazz, film
22,30 La famiglia Partridge, telefilm
24 — Comiamo tar bene l'amore
1 — Ambra, film

Telecupole
18,30 Destini, telenovela
Tg 4
Mosè quinta puntata, sceneggiato
22,30
23 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
19,30 Yo-Yo
20,30 Corrispondente, film
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Rosa e Françoia, film

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Missisaippi, telefilm
20,30 Il film pirata, film
22,25 Le lunghe navi, film

Primantenna Supersix
18,30 Generale Custer, cartoon
19 — Ippo Tommaso, cartoon
19,10 Tgg Special
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Catch the catch
22,30 Primus, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — Peyton Place, telefilm
19 — Pacific International Airport
19,20 Tg4
20 — Tg 4 speciale
20,25 Tg 4 cronaca flash
20,30 Amori di miss Leona, film
22,20 Gran mezzanotte
23,25 Tg4 flash
24 — Dolce notte

Quinta Rete
18,30 La grande barriera, telefilm
19,30 Longstreet, telefilm
20,30 Maschera di Messico, film
0,15 Buffalo Bill, film

Telestudio Odeon
18 — Mariana, novela
19 — I protagonisti della vita piemontese
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Boomer cane intelligente
20,30 E tutti risero, film
22,45 I protagonisti della vita piemontese
23 — Malcolm, film

Rete 9 Tal
20,15 Il giardino del ciliegi
20,25 Tg 9
20,50 Minuzzolo
22,25 Onda rock
23 — Tg 9
23,25 Asti sport cheraschese
0,50 Project U.F.O., telefilm

Erreuno Tv
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,20 Cartoni animati
20,30 Remake
22,30 Tg sera
22,45 Speciali
23,15 Erreuno tg
23,45 Elton John in concerto 1ª parte
0,20

Telecampione
20,15 Business & News, 1ª edizione
20,25 I grandi convegni
22,15 Business & news, 2ª edizione
22,30 Do in cronaca
22,45 La storia della fotografia
23,15 Out, telefilm

G.R.P.
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
Barriera invisibile,
22,30 The outsiders, telefilm
1,30 Sepolta viva, film

Rete Canavese
20 — Yo: Dancing Days
21 — Sportivi
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 Come tu mi vuoi, film
22,30 I giorni dell'attesa
— Il regionale

7 Piemonte
Il deserto dei tartari, film
22,20 Parlamone
23,30 Conviene far bene l'amore
0,30 La strana coppia, telefilm
1,15 Il re del Pecos, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Si ritornerà a giocare all'Epifania

Calcio dilettanti queste le tappe

Gennaio non ha più misteri per 818 società dilettantistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il Comitato regionale subalpino della Federcalcio ha infatti provveduto a rendere noto il calendario delle partite, in programma nel nuovo anno dal gennaio fino ai primi di febbraio: piacevole sorpresa natalizia per tutti i sodalizi, che proprio in questi giorni stanno cercando di far fruttare nel migliore dei modi la seppur breve pausa invernale, per recuperare le energie necessarie in vista della ripresa dell'attività agonistica e del rush di fine stagione.

Ma vediamo noi dettagli il palinsesto dei vari campionati, così si è venuto delineando fra novità, variazioni e conferme. Per 22 formazioni il ritorno in campo è stato anticipato al 6 gennaio, giorno della Befana. In un primo tempo la ripresa dell'attività era stata infatti programmata per sabato 9, poi gli ostacoli per la concomitanza di più gare su medesimi campi di gioco hanno imposto alcune modifiche del calendario.

Alle ore 10,30 di mercoledì si svolgeranno quindi due recuperi del torneo regionale Juniores: Dufour-Biellese e Trecate-Borgosesia; alle 14,30, invece, le 18 squadre del girone A di Eccellenza disputeranno la tredicesima giornata di campionato, rinviata l'8 dicembre scorso causa il maltempo.

Sabato 9, tutte le formazioni Juniores del raggruppamento B recupereranno la dodicesima giornata. Il programma per domenica 10 prevede invece lo disputa del sedicesimo turno di Eccellenza (girone A), e nove recuperi. Eccoli: Biellese-Sunese, Charvensod-Strambinese, Sarre-Volpiano, Fonusma-Montanaro (campionato di Promozione); Ju Cameri-Borgolavezzaro, Borgovercelli-Romentinese, Bioglieso-Verolengo, Saint Christophe-Ciriè, Cogne-Ivrea Bellavista (Prima categoria).

Il 16 gennaio il raggruppamento B del campionato Juniores regionale inaugurerà il girone di ritorno. Il 17 gennaio, il girone A di Eccellenza darà vita alla diciassettesima e ultima giornata d'andata, mentre le 16 squadre del girone B, così come tutte le formazioni di Promozione e Prima categoria, recupereranno la tredicesima giornata di campionato, rinviata l'8 dicembre scorso causa il maltempo.

Soltanto tre, invece, i recuperi di Seconda categoria programmati per domenica 17: Casaleggio-Virtus '46 e S.Andrea's-Voluntas per il girone C; Popolo-Bassignana per il G.

Sabato 23, verrà disputata la seconda giornata di ritorno del girone B Juniores, oltre al recupero fra Derthona e Quattordio (girone A).

Domenica 24, invece, si svolgeranno le gare relative al primo turno di ritorno dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria (la seconda giornata è in calendario il 11 gennaio). La Seconda categoria disputerà i recuperi relativi alla dodicesima giornata di andata. Per quest'ultimo campionato (e per i gironi A, C, D, E, F, G, H del torneo regionale Juniores), l'inizio del ritorno è fissato per il 31, eccezion fatta per i raggruppamenti A e F che, domenica 14 febbraio, apriranno il nuovo ciclo di gare a campi invertiti.

Infine, dal 7 febbraio anche i club di calcio femminile riprenderanno l'attività agonistica, con la disputa della prima giornata di ritorno del campionato regionale. [m. b.]

Eccellenza, una stagione equilibrata ma da più parti s'avvertono problemi finanziari

Asti e Cuneo uniti: lanciamo i «baby»

I biellesi recitano il ruolo della matricola terribile

Derthona, una delusione

Girone A: favorito il Verbania ma la lotta è aperta a cinque

Mario Guidetti, ex giocatore di Napoli, Verona e Vicenza ai tempi della serie A, a settembre, lo aveva anticipato: «Attenzione all'Fcv Biellese 1992-Vigliano. Con gente come Mazzia, Orlando, Vittone, Riberto e Albieri, della matricola non ha più l'aspetto. Può essere lei la mina vagante o meglio ancora la sorpresa della stagione».

Previsione azzeccata quella dell'allenatore biancocerchiato. Proprio l'Fcv, club sorto in estate dalla fusione tra il Vigliano e la Biellese 1992, è diventata l'avversaria numero uno della compagine lacuale, grande favorita del girone A dell'Eccellenza.

Questo girone, dopo un paio di anni, torna a presentarsi all'insegna del più assoluto equilibrio anche perché oltre al Verbania Guidetti, squadra allestita con notevole dispendio di mezzi, e all'Fcv di mister Ubertalli, altri tre club sono ancora in lizza per il primato. Il Libarna, ad esempio, vanta le probabilità della coppia di testa, visto che in media inglese è al pari delle due capoliste, pur essendo distanziato di appena una lunghezza. Ed a quota 18, ovvero tre punti sotto, troviamo la Valenzana a cui la sosta natalizia è giunta quanto mai propizia visto che gli orafi nelle ultime tre pare hanno racimolato solo uno striminzito pareggio con la correntola Trecate. Un gradino più un basso ci il Borgosesia, club dalle grosse potenzialità che si è ben ripreso dopo un avvio di stagione balbuziente.

In questo lotto manca invece il Derthona che pur era partito con ambizioni di vertice. I leoncelli, forse abituati per troppi anni al calcio professionistico, non si sono perfettamente integrati nella nuova realtà, tanto da essersi creata la di formazione poco combattiva. Staccati di sei punti dal vertice quando alla fine dell'andata mancano tre turni, i bianconeri possono considerati la più grossa delusione di questo inedito raggruppamento novarese-vercellese-alessandrino.

Se l'equilibrio la fa da padrone ai vertici, figurarsi nella zona bassa. Infatti, nove squadre sono racchiuse nel breve spazio di due punti, a cominciare dal Borgomanero che sotto la sapiente guida di Enzo Francisetti sta andando meglio del previsto. I rossoblù hanno incamerato 12 punti, al pari della Fulvius, appena uno avanti a Monferrato, Novese, Omegna e Trino, e al terzetto Arona, Ovada e Trecate che chiudono la fila a quota 10.

Quindi soltanto Derthona e Villadossola (entrambe con 15 punti), Caltignaga (14) e Juve Domo (13) possono considerarsi nella zona sicurezza della graduatoria. [r. eyn.]

Sebastiano Longanizzi, presidente del Savigliano, e (in alto) Mario Guidetti, allenatore del Verbania

Saluzzo, fuori dalla frana

Girone B: il dominio è torinese gli altri costretti ad arrancare

Sono le squadre torinesi a dominare nel girone B: è un'egemonia totale, rotta soltanto dal Saluzzo, che si è inserito nel gruppo di testa. Si è assistito ad un crollo delle formazioni astigiane, ma soprattutto di quelle della «Granda», che sono in lotta per la retrocedere, dopo anni trascorsi al vertice dei campionati di Promozione, Interregionale e addirittura di C2.

Le avvisaglie di una situazione difficile si erano avute già ad agosto durante il «mercatino» organizzato da «Fruttero sport» all'hotel «Romanisio» di Fossano. «Vendiamo tutti», dichiarava il ds dell'Albese, Olinto Magara; «Puntiamo sui giovani», ribatteva il collega Paolo Bruno dell'Internonregalese; «Siamo costretti a fare economia», spiegava Sebastiano Longanizzi, il presidente dei «maghi» viglianesi che solo pochi anni fa avevano dato la scalata al calcio dilettantistico, dominando Promozione e Eccellenza per approdare trionfalmente in C2.

All'inizio di stagione l'Ivrea e il Saluzzo sono stati pronosticati grandi favoriti, ma la tradizione aveva suggerito di non ignorare neppure Mondovì, Savigliano, Alba e Asti.

La risposta del campo è stata diversa. «Quando eravamo sostenuti dalla Valeo - dice Paolo Bruno -, era facile allestire squadre competitive; c'erano i soldi, la campagna acquisti non era problema e la squadra era sempre al vertice. Adesso il calcio cuneese rispecchia la situazione economica della zona. C'è crisi, tutti cerchiamo di andare avanti con le poche risorse che abbiamo. E' anche questione di scelte, noi crediamo nei giovani e andiamo in campo con una formazione di ventenni, rischiando la retrocessione. Altri tengono i prodotti del vivaio in panchina: così non si fa crescere il calcio».

Le squadre cuneesi e astigiane sono costrette a puntare sui giovani, anche perché non possano fruire su un bacino ricco come quello torinese. «Per allestire una formazione competitiva - dice Giuseppe Domanda, dirigente della matricola Canelli - sta disputando una discreta stagione -, non è possibile basarsi solo sulle forze locali e bisogna scegliere tra giocatori del Torinese. Sale quindi la consistenza del rimborso, cifra che grava sul bilancio delle società».

Secondo Gianni Mercorella, dirigente albese, si tratta soprattutto di una crisi di talenti: tempo la "Granda" e l'Astigiano non esprimono più giocatori di alto livello, gli elementi di maggiore classe bisogna prenderli fuori e costano troppo e noi non possiamo permetterceli. Vogliamo essere attenti a tutti gli effetti anche se questo comporta rischi». [r. s.]

Auguri per un felice e prospero 1993!

BAR CHE VAI, CAFFÈ CHE TROVI.

Se vuoi un ottimo caffè, con il giusto aroma, gusto e corpo, lo potrai gustare nei Bar che servono una miscela Ghigo come l'Arabica Selection.

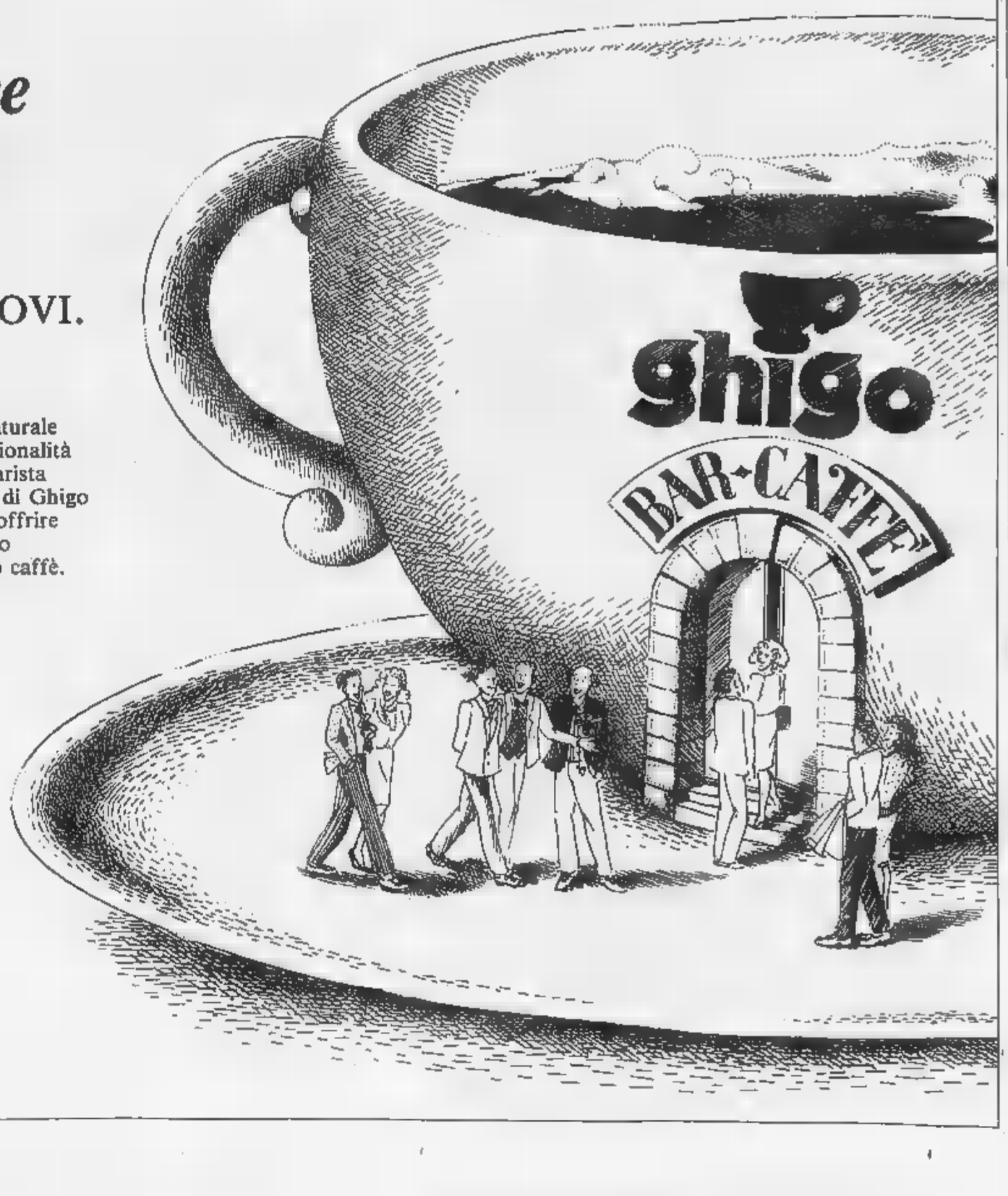
Del resto è naturale che la professionalità di un buon barista e l'esperienza di Ghigo non possano offrire niente di meno che un ottimo caffè.

ghigo

solo miscele pregiate

SEDE E STABILIMENTO IN BRA

Via Don Orione, 136 - Tel. 0172/457.371/2



Fa discutere la riunificazione delle federazioni Figt e Fipt in vista dei campionati 1993

Tamburello diviso in serie A1 e A2

Le astigiane stanno scegliendo i tornei: il Monale sarà nella massima serie, il Castellero giocherà nella seconda A mentre «General Cab» è ancora incerto. Le reazioni dei dirigenti alla «storica» decisione. Parla Carlo Campia

ASTI. È discutere, negli ambienti tamburellistici, la decisione, presa domenica a Desenzano sul Garda, di giocare un campionato di serie A unificato. La convenzione, sottoscritta dai due presidenti federali, Emilio Crosato e Luigi Gundagnini, prevede l'organizzazione di campionati di serie A1 e A2 unitari, che si disputeranno in base al regolamento Fipt. Ogni girone avrà un massimo di sedici squadre; la formula, senza play-off, stabilisce la promozione e la relativa retrocessione di due squadre nei rispettivi campionati.

La convenzione stabilisce alcuni punti fermi: l'affiliazione delle squadre Figt, alla Fipt, dovrà avvenire entro il prossimo 27 dicembre; i campionati verranno disputati in base al regolamento Fipt; entro il 31 gennaio saranno visionati i casi di passaggi di giocatori da una federazione all'altra; le sede provinciali dei rispettivi comitati potranno organizzare campionati minori nello spirito e totale rispetto della nuova convenzione.

Da sinistra Claudio Cussotto nel 1992 al Monale che giocherà in A1, Carlo Campia dirigente del Castellero. A destra Vioni del General Cab

Su queste affermazioni, c'è chi, però, ha qualcosa da ridire. Carlo Campia, direttore tecnico del Castellero, squadra di marca Figt, e personaggio di punta del tamburello astigiano, sostiene che «le società già iscritte alla Figt potranno partecipare al campionato unificato sotto l'egida Fipt, senza, però, doversi iscrivere a quella federazione; ognuno rimane iscritto alla propria, pur giocando insieme».

Continua Campia: «A riprova di ciò che sostengo c'è anche un passaggio della convenzione in cui si dice che i presidenti Crosato e Gundagini stabiliscono di dar vita a un comitato ristretto composto da loro e dal presidente della Regione Trentina, Francesco Tretter, in veste di garante, per favorire, nei prossimi anni, un'opera di riavvicinamento delle due federazioni che consenta la completa riunificazione del movimento tamburellistico italiano».

Di diverso avviso è il presidente nazionale della Fipt, Emilio Crosato. «La partecipazione ai nostri campionati deve essere regolata da un rapporto giuridico, quindi l'affiliazione alla Fipt è necessaria». Continua Crosato: «Entro il prossimo 27 dicembre, la Figt raccoglierà le adesioni al campionato unificato e contestualmente l'atto individuale, redatto da ogni società, di affiliazione, tesseramento ed iscrizione alla Fipt. Tutto ciò non significa che la Figt debba essere cancellata». Spiega il presidente: «Non si può giocare in base ad un determinato regolamento se non lo si è formalmente e questa formalità viene aspletata attraverso l'affiliazione».

La Fipt, con la convenzione, si è resa disponibile ad accettare dei nominativi di persone segnalate dalle società di marca Figt, da inserire nelle commissioni federali; di è pure impegnata a portare in discussione, in assemblea nazionale, la richiesta di inserire nello statuto il meccanismo del voto plurimo, stabilito in base alla valenza delle società. Dalla stagione '93 la Fipt attingerà anche agli arbitri Figt, a cui verrà richiesto un nulla formale di adesione. Per quanto riguarda le società piemontesi di serie A, i campioni in carica del Castelferro e il Monale hanno già dato adesione alla A1. Con ogni probabilità il Castellero farà la A2; incertezze per il «General Cab-Asti», indeciso tra la A2 e B.

Brunella Mascarino

Basket giovani

Per l'Astense 120 punti

ASTI. Sconfitta per le Cierre juniores in trasferta a Casale, Junior. La squadra alessandrina si è imposta con il risultato di 83-66. Tabellino Cierre: Cotto 0; Ghiglione 2; Allara 16; Gonella 0; Rampone 0; Vogliolo 0; Caldera 20; Sanmartin 0; Pellegrino 5; Briola 19; Fornaca 4. Classifica: Fossano 8; Casale, Alba, Serravalle e San Salvatore 6; Bra 4; Cierre 2; Valenza 0.

Under zonale. Vittoria per l'Astense, che milita nel torneo cadetti zonale, impegnata in casa contro il San Salvatore, 75-70, il risultato. Il tabellino: Ponzone 7; Ghigo 4; Zaina 12; Principe 3; Santin 9; Robba 10; Pafundi 4; Borgogno 2; Pascali 2; Fassone 22; Bosticco 0; Vigna 1. Classifica: Asti e Alessandria 4; Acqui, Astense, Derthona, Serravalle, Casale Salvatore e Valenza 2; Ovada 0.

Ragazzi. Trasferta positiva per l'Astense ragazzi che si è imposta sul Valenza per 95-79. Tabellino Astense: Asti 4; Servello 3; Manina 2; Franco 14; Bosia 0; Appiano 2; Parigi 34; Meschio 27; Trissini 3; Casale 0; Frediani 0; Vacchina 26. Questa invece la classifica: Astense 6; Castelnuovo, Serravalle e Derthona 4; Casale e Alessandria 2; Valenza e San Salvatore 0.

Cadetti. Seconda giornata di campionato per l'Astense, categoria cadetti. Gli astigiani hanno vinto per un solo punto di distacco, 77-78, sull'Atletic Genova.

Il tabellino: Costa 0; Penna 8; Binello 6; Fassone 1; Ferrato 5; Gianuzzi 15; Casile 13; Fasolis 8; Romagnolo 2; Allara 2; Cantelli 18; Agostinatto 0.

Allievi. Netta vittoria per l'Astensa, categoria allievi, che si è imposta sul Fossano con il punteggio record di 120-58. Il tabellino dell'Astense: Pittatore 6; Chies 24; Prina 19; Castellari 9; Costa 2; Fossati 9; Mulan 2; Perissinotto 24; Cannazza 4; Bossolino 10; Tonello 3; Avidano 8. [d. cot.]

Stasera al palasport Astense-Aba

Derby di basket fra vecchie glorie

Derby degli Anni 80 tra Astense (in maglia scura) e l'Aba sponsorizzata Perlino

ASTI. Stasera alle 21 si gioca al palazzetto il derby tra Astense e Aba. No, non è uno sfasamento temporale e nemmeno un refuso giornalistico che ci ha proiettato indietro, all'inizio degli Anni '80, quando le due squadre si davano battaglia in serie C: è invece un simpatico amarcord con gli stessi protagonisti di allora che si sono dati appuntamento nel vetusto palasport di via Gerbi, quello sì che è sempre una costante, per rissaporare il gusto di sfide antiche.

E' una classica partita tra vecchie glorie: gli intenti della vigilia sono quelli di divertirsi e di giocare in allegria. Ma si sa come vanno a finire questi revival: a perdere non ci vuol stare nessuno e, nonostante non tutti abbiano fiato sufficiente o si trovino con un po' di pancetta di troppo, sotto i tabelloni scoppieranno scintille.

I due coach sono Massimo Malfa per l'Astense, che sarà coadiuvato da Adriano Arucci, e Ugo Tartarone per l'Aba.

«L'idea di questa gara - spiega Marco Bonino, che insieme a Fabrizio Cassano è stato uno degli ideatori dell'iniziativa, nonchè entrambi giocatori - è nata perchè vorremmo riproporre le stesse sensazioni che la gente provava in quegli anni. I derby rappresentavano un evento: tifosi e giocatori soffrivano e si preparavano per quest'appuntamento molti giorni prima. Secondo me c'era maggiore passione e la rivalità tra le due società (dal settore giovanile alla prima squadra) contagiava tutto l'ambiente».

Fa eco Tartarone, attuale allenatore della Ford Perosino in Promozione: «Il basket astigiano in quel periodo andava molto meglio di adesso. Questa rivalità rendeva vivo l'ambiente: c'era più movimento, più ragazzi in attività. Adesso mi sembra che tutto il settore sia decaduto».

La serata ha anche un importante scopo benefico: l'ingresso è ad offerta e l'incasso sarà devoluto all'Anffas, l'associazione astigiana che si occupa di ragazzi handicappati e del loro inserimento. Il ricavato andrà per la ristrutturazione di un edificio che ha sede a Baldichieri. Il presidente dell'ente è Piero Botto. Nell'intervallo passeranno tra il pubblico le ragazze dell'Inelpi, la formazione femminile di basket astigiana, che raccoglieranno le offerte in contenitori a forma di pallone. Sempre nella pausa tra il primo e il secondo tempo vi sarà una gara nel tiro da tre punti.

Quali sono i giocatori che scenderanno sul parquet? L'Astense dispone di una rosa di tredici elementi: Maurizio e Paolo Arucci, Frediani, Gabbin, Cassano, Bonino, Testa, Ciavarella, Murrau, Pinto, Revalico, Vacchina e Mantallo. Dodici sono i cestisti che hanno aderito per l'Aba: Giorgio e Roberto Pascolati, Cavallini, Ferraris, Romano Terasco, Cantore, Biamino, Pezzoni, Montrucchio, Bosticco, Borgoglio, Tonutti. Il riscaldamento della partita da bordo campo sarà affidato al popolare «Cerot» Marello.

Enzo Armando

TAMBASS

Finale a Viarigi per l'addio al Marostica

Con una grande festa addio a Giancarlo Marostica la società del Montemagno-tamburello ha salutato ufficialmente il grande campione, che, a 37 anni, ha deciso di lasciare gli sferisteri del torneo a muro del Monferrato. Marostica ha disputato sette campionati con il Montemagno, conquistando due volte il titolo di campione del torneo e aggiudicandosi, per tre volte, la coppa del «miglior giocatore» della finalissima. Per salutare Marostica, che è stato uno dei più grandi giocatori che il torneo monferrino abbia espresso in questi ultimi anni, si sono dati appuntamento al ristorante Roma di Viarigi, i dirigenti del Montemagno, il sindaco del paese, Ernesto Pistesanta, l'organizzatore del torneo a muro, Enrico Bacchialla, molti «colleghi» compagni di squadre ed avversari, ed una cinquantina di tifosi.

Nei tornei minori

Debutto in Federale per il Grande Volley Asti in volo

ASTI. Vigilia di Natale ricca di soddisfazioni in casa Grande Volley che supera brillantemente l'insidiosa trasferta di Verbania imponendosi per 3-0 (15-13; 15-12; 15-9) sull'Altiora e trova sotto l'albero anche Babbo Natale sponsor nella ditta Santero, produttrice di vini a Santo Stefano Belbo. Con i due punti conquistati aggancia anche la vetta della classifica a seguito della netta sconfitta rimediata dal S. Anna contro l'Olimpia Ve di Swierk. Ora sono quattro le formazioni a dieci punti. Nel D maschile la sosta giornata ha regalato due sconfitte per le formazioni astigiane: prevedibile quella del Volley Damiano, 0-3 ad Acqui, meno quella della Voluntas, 1-3 (2-15; 15-5; 14-16; 12-15), in casa, contro i monregalesi della Mobili Bressano.

In campo femminile la Pgs Volley Futura Carispo delude le attese, gioca la peggior partita della stagione e perde per 0-3 (8-15; 7-15; 10-15) contro il Derthona, in meno di un'ora di gioco. Nella squadra di Rondinelli, scesa in campo contratta, non funzionano niente: battute sbagliate, ricezione disastrosa, attacco inconsistente. Non sono serviti neppure gli inserimenti di Guerreschi al posto di Vignale e di Gabbin per Romano e l'infortunio patito, all'inizio del secondo set, dalla tortonese Pertusi.

Si morde le mani il Volley Canelli che, ad Ivrea, ha a portata la gara e due importanti punti per la salvezza, ma cede al tie break 2-3 (8-15; 15-3; 16-3; 13-15; 5-15). [ca. L]

Bilancio dopo i campionati regionali svoltisi alla piscina comunale

Per la Carispo Asti un '92 super

I tesserati sono 165; le gare in un anno circa 50

ASTI. L'Asti Nuoto Carispo saluta il '92 con una lunga collezione di risultati positivi. «Senza dubbio - commenta uno degli allenatori, Arnd Ginter - questo primo scorcio di stagione ci ha riservato soddisfazioni che fanno ben sperare per il futuro. Compresi i tempi fatti realizzare nelle gare regionali assolute di sabato e domenica».

Davide Langella ha confermato il buon stato di forma conquistando il primo posto nei 50 stile libero con 26"3 e nei 200 misti con 2'22"4, classificandosi terzo nei 100 stile libero con 57"1.

Terzo posto per Davide Francesbet nei 200 farfalla (2'38"8), Michele Parodi (5'28"4 400 misti) Manuela Gatti (30"4, 50 farfalla) e Stefania Musso (11'1'5, 400 stile libero). Buoni piazzamenti per Rosanna Polizzi e Paolo Carretto quarti nei 50 stile libero rispettivamente con 30"5 e 28"2.

Intanto durante il week-end sono stati impegnati a Napoli nel secondo trofeo nazionale della Federazione Giuseppe Palumbo e Ferraris facendo registrare i seguenti tempi: Palumbo 1'10"4 e 2'34"3 nei 100 e 200 rana (4'59"nei 400 misti); 1'03"3 e 2'16"6 nei 100 e 200 dorso per Ferraris.

Il presidente della società Righetti si dichiara soddisfatto: «Attualmente possiamo contare su 165 tesserati - spiega - Facciamo circa 45 gare all'anno. Il nostro obbiettivo sarebbe quello di entrare tra le prime società italiane. Nel tentativo di sprovincializzare lo sport astigiano. Lo staff di cui

Tre protagonisti dell'Asti Nuoto Carispo. Davide Langella con due primi posti ai Regionali a fianco Manuela Gatti terza e Stefania Filippo

ci siamo dotati è di buon livello, possiamo farcela».

Privi comunque della «punta di diamante» Andrea Santi, 18 anni. «Ormai sono vecchio - scherza - Il rientro in acqua per gareggiare dieci giorni fa è stato un episodio isolato». Nella Coppa Brema di Sandigliano, Santi ha sfoderato lo smalto dei tempi migliori.

Assente dalle gare dall'87 e senza allenamento ha stabilito il record provinciale assoluto con 29"5 nei 50 dorso. «Ma più che altro la definirei una goliardata, a beneficio mio e degli amici della società».

Molte note positive per l'Asti Nuoto, quindi, insieme a qualche problema. «Finora - spiega il presidente - la Federazione ci ha assegnato due gare regionali. Di solito ne concede solo una per provincia. Vuol dire che ci considera affidabili. Invece siamo sempre costretti a lavorare penalizzati dalla riduzione delle corsie nell'impianto comunale».

La società, dicono i dirigenti, ha dovuto modificare orari e abitudini. «Gli allenatori - precisa il dirigente Leopoldo Nebbiai - devono far fronte alle restrizioni imposte dal Comune, non senza poche difficoltà».

[m. t.]

Ogni istante porta il segno del successo.

Omega Constellation è come te: il suo successo lo riconosci nel tempo. Omega Constellation day and date. In oro, acciaio e oro oppure in acciaio, con bracciale o cinturino in pelle. Cristallo zaffiro inscalfibile.
Swiss made since 1848.

Ω OMEGA
The sign of excellence

GIOIELLERIA
bisio
C.so Alfieri, 270 - ASTI

Un caratteristico presepe: a Cavallermaggiore è fra i più antichi della «Granda», per il secondo anno consecutivo affiancato da quelli di altre trenta nazioni

Natività in miniatura allestite nei locali di San Michele a Cavallermaggiore

I presepi da tutto il mondo

In statuine del '700 pastori, falegnami, fabbri e contadini. La suggestiva rappresentazione richiama ogni anno numerosi visitatori. Una rassegna dedicata ai giochi degli Anni 50

CAVALLERMAGGIORE. Da qualche giorno si respira in tutto il paese un'atmosfera tipicamente natalizia. Le iniziative, che di anno in anno il Comitato promotore mette in atto per rallegrare questo particolare periodo, [illegible] infatti entrate pienamente nella fase operati[illegible] ed il successo che stanno ottenendo è indice del gradimento che esse riscuotono da sempre presso tutti, cavallermaggioresi e non.

Il primo impatto per chi [illegible] giunge il dinamico centro della piana [illegible]ese nelle [illegible] serali e notturne è molto suggestivo. Le vie [illegible] paese, infatti, sono addobbate [illegible] luminarie multicolori che rendono gli angoli [illegible] Cavallermaggiore ancora più suggestivi.

Già di per sé caratteristiche per il loro sapore antico, che è stato volutamente mantenuto inalterato, nonostante il trascorrere del tempo e delle epoche, le vie e le piazze che si snodano intorno alla centrale via Roma presentano infatti scorci di [illegible] bellezza che è piacevole andare a scoprire. Ma anche di giorno Cavallermaggiore lancia il suo messaggio di invito a tutti coloro che desiderano trascorrere qualche ora, approfittando delle tante manifestazioni del periodo natalizio.

Domenica scorsa si è svolto il mercatino delle pulci, giunto alla sua tredicesima edizione, nel centro storico chiuso al traffico.

Nonostante il clima rigido di una giornata caratterizzata dalla nebbia, le tantissime bancarelle hanno offerto agli altrettanti visitatori una serie pressoché infinita di idee, anche in vista dei regali di questi giorni. Gli [illegible]uisti si sono concentrati soprattutto [illegible] orologi, vecchi merletti, ceramiche, quadri, francobolli, monete e dischi.

Ma una serie di validissime proposte è stata offerta anche dai commercianti del paese, che hanno tenuto i negozi aperti ed hanno accolto con simpatia e disponibilità le tante per[illegible] che hanno raggiunto il paese.

Tuttavia, l'iniziativa che più di ogni altra rende nota Cavallermaggiore un po' ovunque durante il periodo delle feste natalizie è l'antico presepe, da alcuni [illegible] a questa parte allestito nei locali di San Michele, dopo che per tanto tempo aveva accolto le migliaia di visitatori nei sotterranei dell'oratorio della chiesa di Santa Maria della Pieve.

La tradizione [illegible] presepe risale a parecchi anni fa, quando l'allestimento delle [illegible] rappresentazioni della Natività in miniatura era, per così dire, passato un po' di moda: pareva infatti che la gente si orientasse maggiormente verso le tradizioni nordiche di allestimento dell'albero di Natale e che il presepe fosse caduto [illegible] una sorta di dimenticatoio. Ma a Cavallermaggiore ci credevano e, forse fra i primi, iniziarono ad allestire una grande rappresentazione che riscosse, fin dalle prime edizioni, un grande successo.

[illegible] Il presepe è ritornato prepotentemente di moda e gli organizzatori cavallermaggioresi hanno affinato la loro tecnica, presentando ogni anno interessanti novità.

Ma [illegible] presepe di Cavallermaggiore non è solo una capolavoro di allestimento: le sue statue, che secondo alcuni esperti risalirebbero addirittura in parte alla seconda metà del Settecento, rappresentano infatti dei genuini esempi di arte popolare piemontese e le configurazioni che esse propongono dei vari personaggi sono un elemento importante ai fini della comprensione della storia locale del passato.

Attorno alla grotta vi è un pullulare di personaggi tutti impegnati in una particolare attività; c'è il fabbro, il falegname, il pastore con le sue greggi, il panettiere, il contadino impegnato nel pesante lavoro dei campi. Particolare cura anche nell'allestimento del paesaggio naturale vivacizzato da sorgenti, laghetti, colline attraversate da [illegible] miriade di sentieri.

I più affascinati da questo piccolo mondo in miniatura so[illegible] i bambini che estasiati sostano per ore davanti alle nu[illegible] statuine. Anche gli adulti vengono catturati dall'allestimento [illegible] spesso all'ingresso del locale si formano lunghe code.

«Tutti vogliono ammirare il suggestivo spettacolo, molti visitatori arrivano anche dal Torinese. L'appuntamento ormai rinnovandosi di anno in anno, è difficile che venga dimenticato - spiegano gli organizzatori - e nonostante l'imperversare degli allestimenti, il presepe di Cavallermaggiore, conserva una sua originalità e un suo fascino particolare. Il successo è confermato ogni anno [illegible] buon afflusso di pubblico e questo ci stimola a proporre sempre qualcosa di nuovo, di suggestivo per far [illegible] che la tradizione non si perda, e soprattutto [illegible] venga travolta dalla frenesia e dal mondo tecnologico del Duemila».

Il presepe è stato aperto al pubblico domenica [illegible] e lo rimarrà fino a domenica [illegible] gennaio. Si può visitare tutti i giorni dalle 14,30 alle 18,30.

Accanto all'antico presepe, gli organizzatori dell'apposito Comitato formulano una serie di proposte collaterali. Nel sotterraneo dell'oratorio della Pieve è stata infatti allestita una mostra dedicata ai presepi nel mondo, giunta alla sua seconda edizione dopo [illegible] favorevole esordio dello scorso anno: in essa si potranno ammirare presepi assai suggestivi, oltre che per le loro provenienza, anche per i diversi materiali [illegible] cui sono costruiti, quali ad esempio il legno, il gesso ad addirittura la mollica di pane. Un'interpretazione personale della Natività a volte semplice, a volte elaborata ma comunque unica nel suo messaggio.

I presepi provengono addirittura da trenta nazioni di tutto il mondo. Accanto ad essi le opere di collezionisti e di privati. La mostra rimarrà aperta, così co[illegible] il presepe antico, tutti i giorni dalle 14,30 alle 18,30.

La novità assoluta è rappresentata dalla rassegna che ha per oggetto giochi [illegible] giocattoli degli Anni Cinquanta e Sessanta, provenienti per la massima parte dalla collezione privata di Rino e Fabio Bocca. [p. b.]

Il bue e lo zampone

All'insegna della tradizione il Natale dei cavallermaggioresi anche per quanto riguarda [illegible] scelta dei piatti da consumare nel giorno della festa, che si trascorre in famiglia. La fa da padrone, infatti, il «bue [illegible] Natale», seguito dallo zampone, come confermano alla macelleria Gramaglia di via Cuneo. «Il bue continua ad essere la carne più richiesta - spiegano i titolari -: servito bollito, arrosto o brasato, [illegible] comunque il piatto che maggiormente caratterizza [illegible] Natale. Seguono a ruota gli zamponi ed i capponi, anche se negli ultimi anni si assiste ad una richiesta sempre crescente di agnelli [illegible] caprotti, un tempo considerati invece tipici delle festività pasquali». E la crisi? «Si sente già, ma non più [illegible] tanto», concludono. Lo confermano anche i sondaggi: gli italiani so[illegible] disposti a rinunciare a qualcosa, ma non al grande pranzo [illegible] Natale ed [illegible] cenone di Capodanno. [p. b.]

CIGNA G.&C. S.R.L.
di CIGNA GIULIO - TAVELLA GIANFRANCO [illegible] C.
CONTROSOFFITTATURE - [illegible]
[illegible] PLASTICA [illegible]
Sede: [illegible] CAVALLERMAGGIORE
Via S. Giorgio 3 - Tel. 0172 382.214
Recapito: 12030 SCARNAFIGI
Via Sperino 7 - Tel. 0175 74.403

Fantassi
Marmi, graniti e pietre da tutto il mondo per l'edilizia, arredamento e arte funeraria
[illegible]
Via Cuneo, 20
Tel. 0172 381.149 - Fax 382607

A Cavallermaggiore da Anna Unia
Via XXIV Maggio 9 - Tel. 0172 381.178
MODA BIMBI - INTIMO - MAGLIERIA
... E in occasione delle Festività simpatici omaggi [illegible] tutta la clientela

«LA BUONA CARNE»
di [illegible]
BUE DI CARRU'
LA [illegible]

FESA DI TACCHINO	a L. [illegible]	il kg	AGNELLO	a L. 10.500	il kg
COSCE TACCHINE	a L. 3.580	il kg	BOCCONCINI VITELLO	a L. 8.980	il kg
BOLLITO	a L. 6.000	il kg	PORCHETTA SARDA	a L. 13.500	il kg
COSCIA PEZZO INTERO	a L. [illegible]	il kg			

[illegible] FESTA [illegible] TAVOLA CON IL [illegible] ED IL MANZO DI [illegible]
«LA BUONA CARNE» di GRAMAGLIA
anche all'UNION COOP di SAVIGLIANO
SUPERMERCATO SIDIS DI VIGONE
QUALITA' AL MINUTO CON PREZZI ALL'INGROSSO
Via Cuneo 2 - [illegible] - Tel. 0172/382.137
(davanti [illegible])

Mobilificio MANA CARLO
Piazza Santarosa 5
Tel. 0172 381.094 - CAVALLERMAGGIORE

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo
grafica [illegible]
TIPOLITOGRAFIA - MODULI CONTINUI
GRAFICA [illegible] s.n.c. di [illegible] R. & C. - [illegible] P.TE (CN)
[illegible] REALE, 29 - [illegible] (0172) [illegible] - TELEFAX (0172) 89.259

Campiello
NOVELLINO
ACCORNERO
La marca emergente

bofetti
CALCOLATRICI
e
DATABANK
CASIO.
FOSSANO via Roma, 149
Tel. 0172 60.804, fax 60.805

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 23 Dicembre 1992 — 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
mita

Alle 15 sarà aperto al traffico il tratto da Rio Colorè al casello di Carmagnola

Marene, oggi la To-Sv raddoppia

I lavori si erano iniziati nella primavera di quest'anno con investimenti per quindici miliardi
L'ex pista di collaudo Fiat è stata adeguata alle esigenze autostradali. La polemica sui pedaggi

MARENE. Oggi alle 15 aumenterà di sedici chilometri il tratto raddoppiato della Torino-Savona: sarà aperto al traffico la carreggiata dall'area di servizio di Rio Colorè (quattro chilometri prima di Marene) al casello di Carmagnola.

I cantieri (parte di un progetto che comprende i chilometri dalla barriera di Carmagnola all'inizio del viadotto fossanese Stura) sono stati aperti nella tarda primavera di quest'anno con un investimento di circa quindici miliardi. Uno dei momenti più importanti dei lavori di raddoppio è stata la consegna della pista «Fiat» che ha consentito un deciso passo in avanti. La strada, che era in ottime condizioni, è stata adeguata alle esigenze autostradali con la sistemazione di nuovi guard-rail e altre strutture che l'hanno resa agibile al traffico.

«Dal 1978 - dice Mario Battaglia, amministratore delegato della società Torino-Savona - non sono più stati inaugurati nuovi tratti della nostra autostrada e quello di oggi è un passo davvero importante. Ma non è un traguardo, abbiamo progetti precisi e scadenze da rispettare».

Anche il ministro delle Regioni e per il coordinamento delle politiche comunitarie, Raffaele Costa, considera un momento molto significativo l'inaugurazione di oggi pomeriggio. «Ventitré anni di impegno - dice il liberale monregalese - a favore della sistemazione della Torino-Savona sono finalmente coronati dal primo importante e desiderato successo: oggi sono percorribili sedici chilometri di raddoppio in più. Se si pensa alle iniziative, ai colloqui, agli incontri, ai contatti che sono stati necessari, non si può che essere soddisfatti, venendo il lavoro finalmente giungere alla fase concreta e operativa».

L'inaugurazione dei sedici chilometri da Carmagnola a Rio Colorè (Marene) è anche un'occasione importante per fare il punto sulla situazione del raddoppio su tutta l'autostrada che entro la fine del '93 dovrebbe coprire più della metà dell'intera arteria. «Nel corso dell'anno - spiega Mauro Battaglia - il nostro progetto è di raddoppiare (entro l'estate) il tratto da Montecalo ad Altare, mentre per l'autunno quello da Priero a Rivera».

«E' importante rilevare - aggiunge il ministro Costa - che da oggi un tratto significativo della "Torino-Savona" si può davvero chiamare autostrada e che il passo avanti sarà davvero consistente se entro la fine dell'anno sarà aperto anche il segmento fra Priero e Savona. Sono tappe molto importanti non soltanto per garantire maggiore rapidità nei collegamenti tra Piemonte e Liguria, ma soprattutto aumenterà la sicurezza degli utenti».

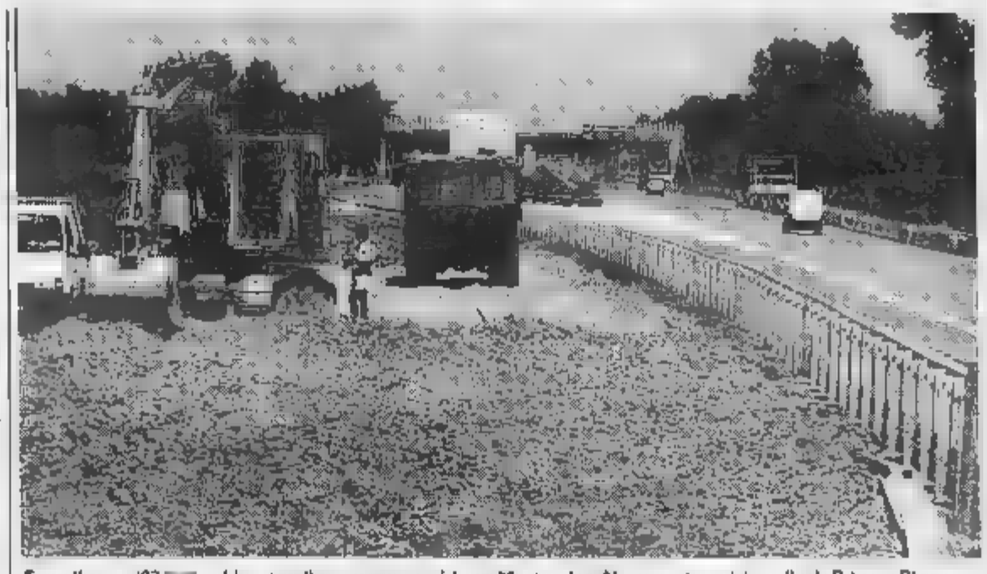
La difesa della sicurezza delle migliaia di automobilisti che ogni giorno percorrono l'A6 è anche al centro degli interessi per gli amministratori della società: «Con le opere già eseguite - continua Mauro Battaglia - e quelle in fase di realizzazione riteniamo di poter contribuire in modo significativo alla sicurezza del traffico. Per raggiungere questo obiettivo stiamo lavorando in collaborazione con la polizia stradale che con il suo personale costantemente sorveglia la nostra arteria».

Rimangono comunque molte incognite su un'autostrada che con l'introduzione del nuovo codice della circolazione rischia di perdere questa qualifica per molti tratti (dove diventerebbe inaccettabile far pagare il pedaggio, visti anche i limiti imposti non adeguati ad un'autostrada, ma ad una tale). «Abbiamo già detto altre volte - spiega Battaglia - che un raddoppio completo costerebbe mille miliardi, una cifra attualmente improponibile. Per questo cerchiamo di andare avanti un passo dopo l'altro, di fare piccole conquiste per migliorare la nostra autostrada».

Un investimento da fare in tempi brevi riguarda la sistemazione del tratto da Altare a Savona, raddoppiato nel '76, tornato a senso unico per il crollo di un viadotto, durante l'alluvione che ha colpito l'entroterra ligure. La Società ha promesso di ripristinarlo il giugno del '93.

E' sempre in cantiere il progetto di un «finto raddoppio» (che non comprende i ponti) per rendere più sicura l'autostrada nel tratto dalla fine del viadotto Stura (prima del casello di Fossano) a Priero e in quello che attraversa il Comune di Millesimo: la sede stradale sarà allargata di 7 metri e mezzo. In questo modo la carreggiata verrà divisa in due corsie per ogni senso di marcia, separate da una barriera invalicabile di tipo «new jersey».

[l. f.]



Entro l'estate '93 sarà raddoppiato il tratto autostradale tra Montecalo e Altare a seguirà quello da Priero a Rivera

Una folla commossa ha partecipato alle esequie di Giacomino Cagioni, 25 anni, e Maria Teresa Invernizzi (18), deceduti domenica in sulla provinciale Busca-Caraglio. Ieri è stata sepolta a Gaiola anche la terza vittima dell'incidente, la casalinga Elia Monaco, 38 anni.

A PAGINA 37

Sepolti i due giovani amici morti nell'incidente a Busca

Ieri protesta in Consiglio comunale per il mancato accordo sull'indennità di disagio

Cuneo di sera rimane senza vigili

Dal 2 gennaio i «civich» si rifiuteranno di fare straordinari dopo il consueto orario che termina alle 19,30
Niente servizi di ordine pubblico per gli incontri al Palazzetto, gli spettacoli al Toselli e altre manifestazioni

I vigili nella serata di ieri prima della protesta in Consiglio comunale a Cuneo

E' rientrata, ma solo fino al 2 gennaio prossimo, la protesta dei vigili urbani di Cuneo che hanno proclamato lo stato di agitazione contro la decisione della Giunta di non erogare più l'«indennità di disagio» in caso di sgombero neve. Sebbene la protesta, che prevede la cessazione degli straordinari, sia avuto inizio già dalla scorsa settimana, non era stata comunicata nelle debite forme al sindaco.

Ieri sera al Consiglio comunale c'era dunque il regolare picchetto, ma, in più, un nutrito numero di vigili era presente alla seduta.

«Dal 2 gennaio fino al 2 maggio non faremo più lo straordinario programmato, compreso quello per lo sgombero neve - ha spiegato un rappresentante sindacale -. Ciò significa inoltre che svolgeremo servizi dopo le 19,30 per manifestazioni al palazzetto dello Sport, al Toselli e altrove. Assolveremo al nostro compito solo se una pattuglia sarà richiesta a cavallo di quell'ora per un intervento di polizia giudiziaria».

«Nella delibera con cui si distribuiscono i proventi della reperibilità e delle indennità ai diversi dipendenti comunali, riteniamo - particolarmente bene proprio i vigili urbani - ha ribattuto a nome della Giunta l'assessore Sergio Giraudo -. L'indennità di disagio erogata a esempio ai cantonieri e ai giardinieri serve per integrare la loro disponibilità nell'arco di tempo in cui se ne ha bisogno. Dato che il loro orario è al 100 per cento del reale, tale disponibilità è continua. I vigili sono invece ad organico quasi pieno e il loro disagio viene distribuito su turni».

«Per lo sgombero neve ci riteniamo comunque discriminati - continueremo nella nostra protesta - ha ribadito il sindacalista -. Alle prossime nevicate ci attarremo al regolamento».

Fulvio Basterio

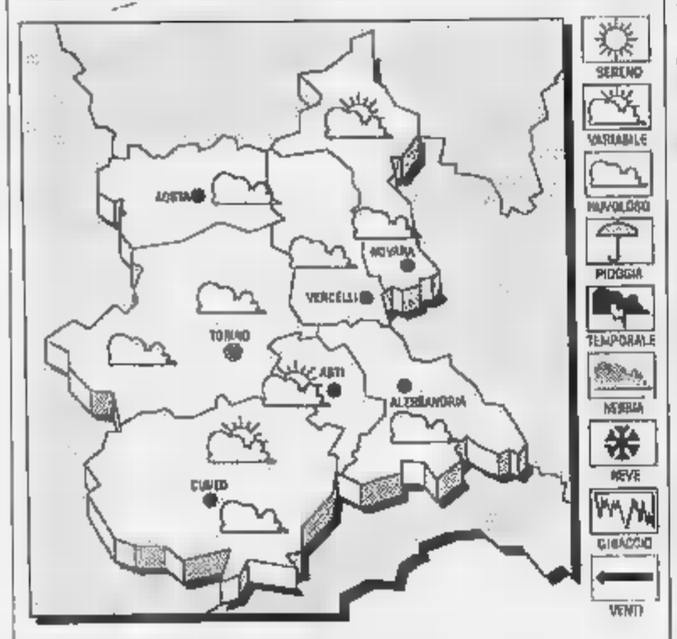
Arresto convalidato

Ladro in fuga ha ferito un carabiniere

SALUZZO. E' stato convalidato l'arresto del giovane, sorpreso a bordo di un'auto risultata rubata, fermato lunedì dai carabinieri del nucleo operativo di Saluzzo e della stazione di Venasca. Lo ha stabilito, nell'udienza di ieri mattina, il pretore Agostino Trimini, su richiesta del pubblico ministero Pietro Capello. Pierluigi Massimo Mantovani, 31 anni, di Milano, già con precedenti penali, è stato bloccato dopo lungo inseguimento. Mantovani era stato intercettato un'auto civetta dei carabinieri, in servizio di sorveglianza nei pressi di Venasca, alla guida di una «Ritmo». L'auto era risultata rubata, tre giorni prima, a Sanfront.

Durante l'inseguimento, la vettura ha tamponato un furgone, davanti alla casa di riposo «Tapparelli». Abbandonata la «Ritmo», Mantovani aveva tentato la fuga, ma i carabinieri erano riusciti a fermarlo. Il giovane ha opposto resistenza: lievemente ferito un militare. [g. ne.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Da nuvoloso a molto nuvoloso per nubi stratiformi, con precipitazioni sparse sulle zone alpine e prealpine.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Sud-Est
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità in graduale aumento, con possibilità, dalla serata, di piovaschi ad iniziare dalle zone alpine.

CUNEO
max: 7,9; min: -0,5; media: 4

Max: 19,2; min: 5,2; media: 11,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Novara 6; Alessandria 6; 4; Asti 6; Vercelli 6

Il carabiniere in coma per un incidente ad Asti

Viaggio della speranza da Crissolo alla Sardegna

CRISSOLO. Da sei mesi è in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti. Mercoledì prossimo Massimiliano Andriani, 25 anni, il carabiniere in servizio alla stazione di Crissolo, ferito il 22 giugno in un incidente ad Isola d'Asti sulla tangenziale, tornerà in Sardegna.

Massimiliano Andriani (25 anni) rimasto gravemente ferito in un incidente il 22 giugno sarà trasportato a Olbia

«Sarà vicino agli amici che lo aiuteranno a riprendersi» dice la madre Caterina Lai, anni, che dal giorno dell'urto è accanto al figlio. E' una donna dolce con lo sguardo triste, ma sorride quando racconta dei piccoli progressi del figlio «che sembrava morto ed è stato "resuscitato"». «Adesso mangia - racconta - e segue lo sguardo i miei movimenti. Gli parlo sempre, di ogni argomento: della mia, dei fratelli».

Il padre Romano è a Ittiri, in Sardegna: «E' elettrauto, non poteva lasciare per molti mesi l'officina. Appena è libero mi raggiunge» aggiunge mamma Caterina. Con il padre c'è il fratello più giovane di Max (così lo chiamano gli amici), Walter, 24 anni, che è geometra. Il maggiore, Giuseppe, 32 anni, è impiegato a Mantova. Ieri con la madre, accanto a Massimiliano: «Sono qui per portarlo di nuovo a casa». Intorno al si sta svolgendo una vera di solidarietà. Il viaggio a Olbia è stato organizzato dalla direzione sanitaria dell'ospedale e dai carabinieri di Asti: ci saranno l'assistente anestesia e l'infermiere professionale.

[a. t.]

Domenica prossima scadrà la proroga per la consegna dei sette piani sotterranei in centro

Piazza Boves, parcheggio da finire

Sono state completate soltanto in minima parte le opere che dovevano essere eseguite nei quattro mesi concessi alla nuova proprietà. Oggi sopralluogo della Commissione urbanistica. Lavori fermi nelle zone lesionate

CUNEO. Piazza Boves: ancora volta, tutto da rifare. L'altra sera l'assessore Ernesto Algranati ha comunicato ai componenti della Commissione urbanistica, che nei quattro concessi dal Comune all'impresa costruttrice per terminare i lavori nel maxi-parcheggio i cantieri sono rimasti praticamente fermi.

Alla domanda, presentata dall'opposizione, sull'organizzazione di un sopralluogo nella struttura di piazza Boves, Algranati è stato chiaro: «E' inutile la verifica dello stato dei cantieri: i lavori non sono stati fatti». Motivo del nuovo ritardo: la contestazione, da parte del Comune, di una polizza di fidejussione, del valore di circa un miliardo, che era contratta con un'associazione monregalese: secondo l'ufficio legale del municipio, non sarebbe stata in grado di dare sufficienti garanzie.

La minoranza ha chiesto che il sopralluogo sia indetto il 27 dicembre, giorno di scadenza della proroga: il Comune concesso 4 mesi per terminare i lavori. Oggi i componenti della Commissione urbanistica (Mondini, Mantelli, Vertamy, Sciandra, Donadei, Rostagno, Taricco, Massa, Dogliani e Brondolo) andranno a controllare i cantieri.

«Si prospetta un problema di procedura - spiega il presidente della Commissione, Giuseppe Mondini -: l'impresa costruttrice sostiene di preparato quasi tutte le opere mancanti (ascensori, opere di rifinitura, tubazioni), ma sarebbe in grado di provvedere alla loro sistemazione, perché il Comune non ha messo in condizione l'"Impredit" di entrare nei cantieri».

E aggiunge: «Ora è arrivato il via libera sulla fidejussione. Due le ipotesi: o la società si impegna per terminare in poche settimane i cantieri e a gennaio la Commissione urbanistica controllerà i lavori fatti, oppure si arriverà allo scioglimento dell'appalto e il Comune provvederà in proprio a consegnare ai cittadini il maxiparcheggio. Questa seconda ipotesi imporrebbe, però, lunghi tempi burocratici».

«La città aspetta il posteggio oltre dieci anni - conclude Mondini -. Piazza Boves è ormai diventato l'incubo di amministratori e residenti, la palla al piede della Giunta. Si è perso molto tempo, ma non denaro. Ora occorre puntare a un recupero di immagine. Forse abbiamo agito con eccesso di buona fede».

Oggi a mezzogiorno l'ora della verità: i componenti della commissione urbanistica saranno costretti a comunicare agli abitanti un nuovo, inevitabile, ritardo. [r. s.]

A fianco, il posteggio sotterraneo di piazza Boves, incompiuto da oltre dieci anni; sopra, il «Gabibbo» che ha cercato di intervenire (senza successo) per sollecitare il completamento dei lavori (FOTO ARCHIVIO)

GRANDE CUNEO

Un geometra in municipio

Il Comune di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di un istruttore con diploma di geometra. Le domande scadono il 9 gennaio. I bandi si possono ritirare all'ufficio dell'Informagiovani di via Roma 2.

Quindici chilometri di piste al parco dell'Argentera

Sono stati aperti a Entracque quindici chilometri di piste da fondo al centro «Geisa», nel parco dell'Argentera, gestite dalla cooperativa «Lou Bausa». I turisti potranno scegliere percorsi diversi a seconda del grado di difficoltà. Per informazioni 0171/978458.

Soldi per il della chiesa

La Giunta provinciale ha deliberato il contributo di cinque milioni per il rifacimento degli intonaci e la tinteggiatura della facciata della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo a Bernezzo; cinque milioni per il restauro degli affreschi della cappella di San Giovanni Evangelista a Centallo; ristrutturazione del sagrato della parrocchia di Sant'Eusebio a Andonno di Valdieri (tre milioni); rifacimento della copertura della navata centrale della parrocchia di maria Vergine Assunta di Acceglio (tre milioni); del campanile della chiesa di San Rocco a Dronero (cinque milioni); restauro dell'organo «Vittino» della chiesa di Santo Stefano a Pietraporzio (quattro milioni); risanamento del porticato della chiesa di San Lorenzo a Careglio (cinque milioni); restauro degli affreschi dsel presbiterio del santuario della madonna del Brichetto a Morozzo (cinque milioni).

PROTESTA

Un comitato per la riduzione del costo del metano

Si è costituito a Cuneo un comitato per la riduzione del costo del metano. Gli organizzatori sodalizio invitano i cittadini a firmare la richiesta prestampata su appositi modelli, che saranno indirizzati all'Italgas e al ministero delle Finanze, per chiedere la corretta applicazione delle imposte e dell'Iva sul metano. I moduli si possono negli uffici del movimento consumatori di via Carlo Emanuele 34 a Cuneo.

PROVINCIA

Linea telefonica di informazioni

La Provincia ha organizzato il servizio «neve-valanghe», l'informazione telefonica sulla situazione meteorologica, le previsioni del tempo, l'indice di rischio di valanghe, la temperatura e l'altezza in 19 stazioni delle «Granda». Il telefono è 0171/66323.

Alla casa di riposo

In una busta tre milioni per gli anziani

Un piccolo pacco, confezionato senza troppa cura, con da pacco; all'interno un portafogli contenente tre milioni e 375 mila lire, oltre a un messaggio di poche righe: «Ai nonnini della Mater Amabilis, un santo Natale da una nonna, una mamma e una zia pò speciali». E' la scoperta fatta l'altra notte da un'inserviente della di riposo, da mesi ospitata nell'ospedale «Carle» di Confreria. Il pacchetto era stato sistemato ai piedi dell'albero di Natale, allestito nel corridoio del primo piano dell'ospizio.

«Nei prossimi giorni consegneremo la cifra alla tesoreria del Comune - spiegano alla di riposo - e chiederemo che l'offerta sia destinata al capitolo di spesa per l'assistenza sociale e in particolare per gli anziani con problemi finanziari e in difficoltà. Intanto vogliamo ringraziare gli autori di questo atto di solidarietà». Intanto ieri il vescovo monsignor Carlo Alipranti ha portato gli auguri della diocesi agli anziani. [r. s.]

Nell'ex Jugoslavia

Un aiuto agli orfani della guerra

BOVES. La Scuola di Pace, in collaborazione con il Coro dell'Antoniano di Bologna, protagonista dei concerti dello «Zecchino d'Oro», ha promosso raccolta di fondi per la costruzione di un centro accoglienza per orfani di guerra, a Svonkj Brod nell'ex-Jugoslavia.

Gli interessati possono versare un'offerta alla sede della scuola di Pace, in via Marconi 8. L'iniziativa si concluderà il 10 gennaio.

La direzione della scuole si impegnerà a versare i fondi raccolti all'ente che ha promosso l'iniziativa di solidarietà. Per informazioni, telefonare allo 0171/388227.

In occasione del prossimo «Zecchino d'Oro», giunto alla trentacinquesima edizione, sarà sorteggiato il nome di un bambino, che ha partecipato con un'offerta per il progetto di solidarietà in favore delle popolazioni dell'ex-Jugoslavia.

Il premio in palio: un concerto del coro dell'Antoniano di Bologna nel paese dove abita il bambino fortunato. [b. a.]

CUNEO

Gli agrotecnici

«Riduciamo le associazioni di produttori»

CUNEO. «Le associazioni di produttori troppe, ognuna tende ad avere contributi pubblici, ma senza la collaborazione ed unione fra categorie, nessuna di queste è in grado di svolgere ruolo determinante, in grado di incidere sul mercato internazionale. Puntiamo all'unità fra produttori». E' la proposta di Renato Massimino di Carrù che è stato riconfermato vicepresidente del direttivo del collegio nazionale degli Agrotecnici.

«L'agricoltura, per sopravvivere, non deve avere bisogno di assistenzialismo - continua Massimino -. Si rischia l'appiattimento delle risorse e dell'impegno. Occorre una ristrutturazione di ogni settore agricolo, per incentivare i produttori». Massimino, che è stato il primo presidente del collegio provinciale degli agrotecnici di Cuneo e ha ricoperto la carica di segretario nazionale, ha proposto al collegio nazionale la promozione dell'attività professionale degli agrotecnici, in vista del mercato unico peo. [r. s.]

I senatori Carlotto (dc) e Lorenzi (Lega) votano contro l'articolo 23 del bilancio

«Il governo ha dimenticato Cuneo»

Sotto accusa il ministero dell'Ambiente che ritarderebbe i lavori per il collegamento rapido tra il capoluogo e Asti. Necessari 1300 miliardi. I parlamentari democristiani Mazzola e De Rosa si associano alla protesta

CUNEO. Nuovo «no» dei parlamentari cuneesi all'articolo 23 del bilancio dello Stato, relativo alla previsione del ministero dell'Ambiente sulle opere pubbliche, i collegamenti stradali e in particolare il collegamento veloce Cuneo-Asti. L'opposizione è arrivata dai senatori Natale Carlotto, dc, e Luciano Lorenzi (Lega nord).

Carlotto ha spiegato che il suo atteggiamento non è un atto di sfiducia al Governo, ma una denuncia di scarsa attenzione ai problemi che riguardano la provincia di Cuneo da parte del Consiglio dei ministri, e soprattutto del dicastero dell'Ambiente.

«Quest'ultimo ministero, infatti - precisa Carlotto -, nonostante le innumerevoli sollecitazioni, dopo anni di attesa, si è ancora espresso definitivamente sui progetti relativi all'invaso di Stroppo e alla costruzione dell'autostrada-superstrada Cuneo-Asti».

«Non possiamo più attendere - ha detto il senatore Luciano Lorenzi, durante l'intervento a Palazzo Madama -: forse non tutti qui sanno quanto sia essenziale e urgente risolvere il problema della viabilità in provincia di Cuneo».

«Il mio atteggiamento - aggiunge Carlotto - è condiviso anche dai colleghi Mazzola e De Rosa e fa seguito ad analogo comportamento di alcuni deputati democristiani in occasione del Camera. La recessione del Cuneese è aggravata dalla adeguati collegamenti viari e ferroviari regioni confinanti e con la vicina Francia».

E ha aggiunto, nel suo intervento di dichiarazione di voto: «La città di Cuneo è forse l'unico capoluogo di provincia senza autostrada e tuttora priva di circonvallazione. Per superare i due corsi d'acqua che le isolano esistono soltanto tre ponti, due dei quali risalenti all'epoca napoleonica e il più periodo fascista. Un camion autoarticolato per arrivare ad Asti da Cuneo (60 chilometri di distanza) impiega E la Francia raggiungibile attraverso un tunnel che risale all'epoca giolittiana».

Carlotto ha ricordato al presidente Senato e ai colleghi che sui tavoli del ministero è fermo il progetto per il collegamento veloce autostradale o superstradale Cuneo con Asti. E' previsto investimento di 1300 miliardi in cinque anni. Ma non c'è il sì del ministero dell'Ambiente. «L'esistenza di un albero - si domanda Carlotto - vale quella di uomo che perde la vita strade inadeguate?».

Dura anche la posizione di Lorenzi: «La provincia di Cuneo è dimenticata dal Parlamento. I dati parlano chiaro: nella "Granda" si ha media di incidenti stradali quattro volte superiore alla quella nazionale. I nostri ragazzi muoiono a causa della strada in condizioni drammatiche».

Nonostante le opposizioni, l'articolo del bilancio statale è stato approvato, anche solo voto scarto. Forse ciò costerà nuovi mesi al Cuneese. [r. s.]

Il senatore dc Natale Carlotto

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

circolo aperto a popolazione

Ringraziamo il Comune per averci dato l'opportunità di partecipare alla «Fiera fredda». Un ringraziamento particolare all'assessore Aldo Bernardi per il suo prezioso aiuto e alla Pro loco. Dal 1° gennaio '93 inizieremo la campagna tesseramento del nostro circolo. Poi cercheremo di una sede legale, considerato che non l'abbiamo ancora. Ci proponiamo, comunque, a fine gennaio, di organizzare un pranzo sociale nel quale daremo tutte le informazioni necessarie.

E' nostra intenzione, a inizio estate, di organizzare un concerto il gruppo dei Tazenda, sperando che a loro si unisca anche Fabrizio De André. Non possiamo promettere nulla, ma faremo tutto il possibile per averli entrambi. Nel nostro circolo funzionerà una biblioteca con tanti libri di scrittori sardi: libri di saggistica, narrativa, archeologia. Ci metteremo tutto l'impegno affinché il circolo diventi un punto d'incontro, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti.

Ci auguriamo che vi numerosi al nostro circolo e che collaboriate attivamente. Abbiamo bisogno di molte persone, perché solo in questo modo, l'iniziativa potrà concretizzarsi.

Ignazio Arriu, presidente
Circolo culturale «Ichnussa»
Borgo San Dalmazzo

comunali da

Il Comune di Cuneo vanta un patrimonio immobiliare di alcune decine di miliardi. Da tempo si parla di mettere all'asta edifici e case di proprietà pubblica. Ma oltre a vendere i fabbricati comunali, sarebbe possibile pensare a un utilizzo degli spazi da tempo chiusi, come ad esempio il teatrino dell'ex-Gil di via XXIV Maggio e l'ex-frigorifero militare di piazza Virginio. Quest'ultimo edificio è fatiscente e non esclusi crolli. Potrebbe essere destinato a parcheggi privati o a ospitare un'area riservata a laboratori artigianali e artistici, organizzati dal Comune, punta alla rivalutazione del centro storico.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444
Alba: 316.213. **Crt:** 441.744
Bagnolo: 392.636
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370, 42.01
Busca: 945.658; 945.456
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.581
Demonte: 95.118
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.576
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.131
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, p.za Galimberti 14, t. 692.475. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 19, tel. 44.04.58.
Bra: *Comunale*, v. Bricco 23, t. 41.24.19.
Fossano: *Bernocco*, viale R. Elena 18, t. 60.681.
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore, tel. 42.446.
Saluzzo: *San Chiaffredo*, c.so Italia 86, t. 42.225.
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421.16; **Da autostrade To-Sv:** (0172) 496.800

STATO CIVILE

Perano ; Gardelli Alberto; Fiorio Nicolò; Bongiovanni Alessia; Daniele Nicola; Ghisolfi Sara; Galliano Luca; Preiti Alessandra; Agosta Mattia; Giordan Anna; Giubergia Simone; Balasso Arianna; Garneri Marco; Franchi Alberto; Riberi Talita; Pevan Francesco; Giordano Elisabetta; Cravero Luca; Dalmasso Marianna.

Grano Antonio, 66 anni (Peveragno), pensionato; Oreglia Cristoforo, 76 anni (Dronero), pensionato; Previatello Pietro, 80 anni (Cuneo), pensionato; Bono Pietro, 82 anni (Peveragno), pensionato; Groppi Cesare, 67 anni (Cuneo), pensionato; Dani Ferdinando, 75 anni (Cuneo), pensionato; Astegiano Stefano, 67 anni (Limone Piemonte), pensionato; Viale Luigi, 55 anni (Peveragno), pensionato; Bianchi Luciano, 66 anni (Cuneo), verniciatore; Barberis Costanzo, 64 anni (Cuneo), operaio; Viano Giuseppe, 73 anni (Dronero), pensionato; Penno Lorenzo, 81 anni (Cuneo); agricoltore. Guglielminotti Maria, 97 anni (Cuneo), pensionata; Barda Cecilia, anni (Cuneo), casalinga; Gandolfi Maria Maddalena, anni (Cuneo), pensionata; Lovera Caterina, 74 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata; Trombetta Domenica, 68 anni (Mondovì), pensionata; Prunotto Margherita, 79 anni (Cuneo), pensionata; Francino Agnese, 77 anni (Envie), pensionata; Rosso Aida, 66 anni (Cuneo), impiegata.

MATRIMONI. Taricco Gioachino Paolo (Cuneo), spedizioniere doganale, con Perna Daniela (Cuneo), insegnante; Pecchenino Stefano Ettore Giorgio (Mondovì), artigiano elettronico, con Bellino Piera Anna Luisa (Cuneo), insegnante; Finocchiaro Davide (Cuneo), impiegato, Lugli Elisa Marcella (Cuneo), infermiera professionale (Cuneo); Buonomo Roberto (Cuneo), ferroviere, con Notarcolella Arianna (Napoli), impiegata; Lamanna Giovanni (Cuneo), impiegato, Musumeci Nunziata (Messina), casalinga; Lenda Alberto Maria (Cuneo), ricercatore, Frau Maria Luisa (Torino), ricercatrice; Nasta Antonio (Cuneo), manovale, con Nasta Mariella (Cuneo), casalinga; Cassino Nicolangelo (Cuneo), sottufficiale di finanza, con Gandolfo Maria (Cuneo), studentessa; Rosso Francesco (Fossano), imprenditore agricolo, Ny Clerici Ren (Cuneo), studentessa; Marro Massimo (Boves), operaio, Cerato Barbara (Cuneo), impiegata.

AVVISI UTILI

INPS

Sportelli aperti al

Uffici Inps di Cuneo aperti al mattino domani e giovedì 31 dicembre. L'orario degli sportelli è dalle 8,30 alle 12,30.

MAT

Pranzo per gli anziani

L'assessorato ai Servizi sociali del Comune organizza per il giorno di Natale il tradizionale pranzo della terza età. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Roma 2, 0171/444450.

Presepe con villaggio montano

Nella chiesa parrocchiale è allestito un presepe meccanico, realizzato dai fratelli Giancarlo e Guido Rivero e Silvio Einaudi. Il paesaggio in miniatura è la copia di un ambiente montano della Valle Maira con villaggi e case con tetti in losa e balconi in legno, oltre a sorgenti nei cortili e nelle piazze. Sono stati sistemati anche personaggi in movimento meccanico che rappresentano antichi mestieri. Orario d'apertura: 9-19.

Ma le Fs francesi insistono: «Non c'è sicurezza»

Un «no» al blocco del treno Cuneo-Nizza

CUNEO. Se fosse per i francesi, la linea ferroviaria Cuneo-Nizza sarebbe già chiusa, da sabato notte: ma anche la «Société national chemin de fer», che aveva già annunciato il blocco, ha dovuto fare marcia indietro, di fronte alle proteste di sindaci e amministratori della Valle Roja. L'incontro che si terrà oggi a Ventimiglia fra i responsabili del Dipartimento Fs di Torino e i loro colleghi transalpini sarà decisivo.

I francesi sostengono che il tratto Tenda-Breil non è sicuro. Sui binari cadono frequentemente piccole frane, uno smottamento ha colpito alcuni giorni fa un locomotore in transito: segni premonitori di rischi più grossi. E la colpa è degli italiani, perché tocca a loro sostenere - totalmente - le spese di manutenzione della linea; ma i lavori necessari non sono mai stati fatti.

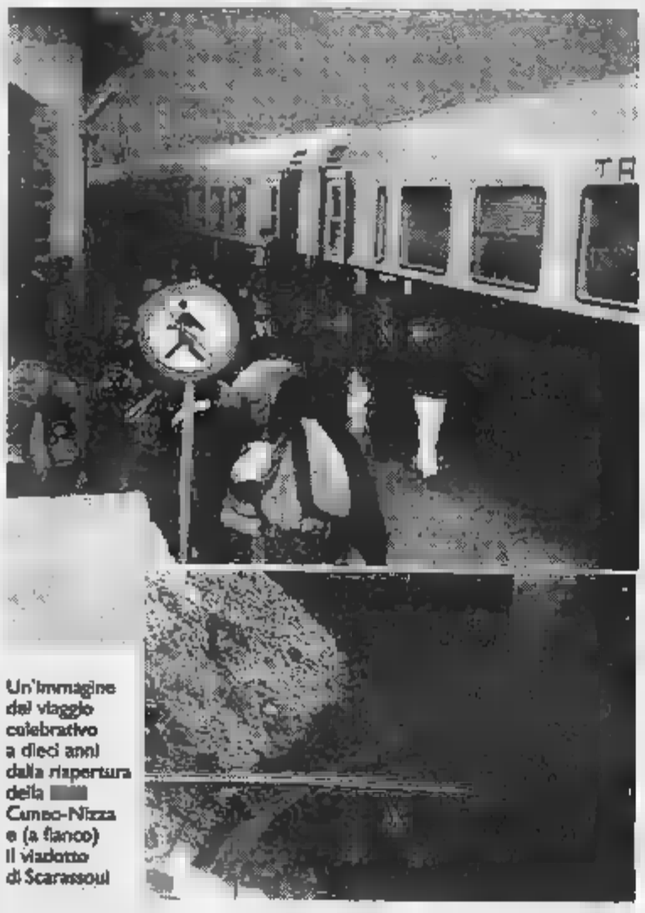
Replica il coadiutore del direttore compartimentale delle Fs di Torino, Edoardo Gorzegno: «L'accordo siglato coi due enti nel '79, quando fu riaperta la linea, non è più valido. Lo dimostra il fatto che le popolazioni francesi sono interessate, almeno quanto quelle italiane, al mantenimento del servizio: è giusto dunque che anche la Société contribuisca alle spese».

Ma il provvedimento deciso a Marsiglia e poi ritirato, nasconderebbe un altro obiettivo: quello di fare eseguire nella zona opere, a soltanto a protezione della Cuneo-Nizza, per decine di miliardi. Un «favore» che le Fs italiane intendono concedere. L'esito del «braccio di ferro» è tutt'altro che scontato.

Per assicurare ugualmente il servizio, potrebbero essere messi a disposizione pullman tra le stazioni di Tenda e Breil. «Ma forse si rischierebbe di più a incolonnare sulla statale del Colle di Tenda una decina di autobus, magari con la neve - dice il delegato Cgil dei macchinisti Fs di Cuneo Rocco Rolli - che a proseguire regolarmente i convogli».

Al «no» al blocco si aggiunge anche il sindaco di Limone, Franco Pejrone: «La chiusura in questo periodo di festività di fine anno significherebbe ridurre l'afflusso di turisti, sia provenienti dalla Francia sia dalla Liguria, e comunque diminuire i passaggi. Per opporci siamo disposti a organizzare manifestazioni di protesta che coinvolgano i Comuni delle Valli Roja e Vermenagna, che su questo punto sono senza dubbio uniti».

«A pochi giorni dalla caduta delle barriere doganali è assolutamente inaccettabile l'interruzione di questo collegamento con la Francia - dice il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -. Diciamo sempre di voler superare l'isolamento, non subiremo che ci venga tolto il pochissimo che abbiamo. Il Piano viabilità e trasporti abbiamo indicato la necessità di elettrificare la linea, in modo da utilizzarla anche per il traffico merci, collegando direttamente Nizza e Marsiglia all'interporto di Orbassano, ripristinando anche la Saluzzo-Airasca. Per lunedì 4 gennaio abbiamo convocato in Provincia una riunione dei parlamentari cuneesi, imperiesi, del Dipartimento delle Alpi Marittime e dei sindaci italiani e francesi dei Comuni collocati lungo la linea».



Un'immagine del viaggio celebrativo a dieci anni dalla riapertura della Cuneo-Nizza e (a fianco) il viadotto di Scarassoul

Mario Bosonetto

Ieri pomeriggio i funerali dei cuneesi deceduti negli incidenti del weekend

Sepolte le quattro vittime

Il parroco di Lagnasco: «Davanti a questi morti bisogna riscoprire la civiltà della vita»
Una folla commossa alle esequie che si sono svolte a Gaiola e a Maddalene di Fossano

LAGNASCO. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali delle vittime dei due incidenti stradali avvenuti domenica sulle strade delle «Granda».

Giacomino Cagioni, 25 anni, idraulico e Maria Teresa Invernizzi, 18 anni, studentessa all'ultimo anno di ragioneria, i due amici che hanno perso la vita in uno scontro sulla provinciale Busca Caraglio sono stati sepolti nel cimitero di Lagnasco.

L'omelia funebre comune è stata celebrata da don Giovanni Garino che, davanti ad una folla commossa, ha ricordato: «Giacomino e Maria Teresa sono andati via troppo in fretta, tanto che la loro assenza non ci sembra vera. Il lutto coinvolge l'intera comunità».

Il sacerdote ha poi concluso lanciando un appello a tutti i giovani: «La vita è un dono grande. Quando guidate nella notte per raggiungere i luoghi di divertimento pensate ai vostri genitori che a casa vi aspettano preoccupati e riuscire a riposare. Davanti a queste vittime bisogna riscoprire la civiltà della vita».

Sabato al momento dello scontro i due giovani stavano tornando a casa dopo aver trascorso una serata con amici in un bar di Caraglio.

Elsa Monaco, 38 anni, casalinga, anche lei morta nell'incidente stradale avvenuto alla periferia di Busca è stata sepolta nel cimitero di Gaiola nella bassa Valle Stura. La messa funebre si svolta nella chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta. Alla funzione è stata concelebrata dai parroci della valle don Vincenzo Garro (Gaiola); don Aurelio Martini (Vinadio); don Guido Revelli (Bersezio) e don Franco Biamonte (Aisone). Elia Monaco lascia due figli Cristian 16 anni ed Elisa 13.

Il marito della donna Adriano Bruno, 42 anni, elettricista rimasto gravemente ferito nell'incidente è ancora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Sempre ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale della frazione Maddalene di Fossano si è tenuta la funebre per Andrea Bertaina, 17 anni, morto lunedì mattina in uno scontro sulla provinciale per Centallo in località Piovani.

All'omelia, celebrata dal parroco, don Francesco Dolce, hanno partecipato gli allievi del corso di Formazione professionale «Maria Ausiliatrice» di Fossano, la scuola frequentata dal giovane. L'affetto e la stima per Andrea sono stati sottolineati anche dall'intervento, durante la messa, di due suoi compagni di classe.

Carlo Giordano

I funerali dei due giovani amici sepolti ieri pomeriggio a Lagnasco (fotoCo)

AD AISONE

Suicida col gas di scarico

Si è allontanato da casa il 12 dicembre a bordo della sua auto. Da allora i parenti non avevano più avuto notizie. Ieri mattina la macabra scoperta. Il messo comunale di Aisone, durante alcuni lavori in frazione Forani, è imbattuto in una «Ford Fiesta» parcheggiata in località Rio Valletto. Incuriosito, l'uomo si è avvicinato all'auto sulla quale c'era il corpo senza vita di Ettore Degioanni, un agricoltore di anni, abitante in via della Chiesa 35, frazione Bagni di Vinadio. La morte è avvenuta per asfissia da gas di scarico. Allo scappamento dell'auto era collegato un tubo, la cui estremità opposta finiva nell'abitacolo della vettura. Le indagini dei carabinieri di Demonte e Vinadio si sono prolungate fino al tardo pomeriggio. La salma è stata poi trasferita nella camera ardente dell'ospedale di Vinadio. La data dei funerali non è ancora stata fissata. L'uomo era sposato e padre di un bimbo di 5 mesi. [r. s.]

DALLA GRANDA

SANFRONT

Oggi i funerali dell'ex sindaco

Si svolgono oggi, alle 14,30, nella chiesa parrocchiale della Madonna della Neve i funerali del cavalier Mario Ferrato, sindaco di Sanfront nel 1947 e 1948.

Donna ferita nello scontro tra auto e camion

Scontro frontale, l'altro giorno, in regione Piane, fra il camion condotto da Giovanni Mazzarelli, 24 anni, di Sale San Giovanni (via Gamellona 9) e l'auto guidata da Angelo Luciano, 60 anni, di Lesegno (via Pettiti 64). Ferita la moglie di Luciano, Maria Salonio, che ha riportato un trauma cranico.

C'è il nuovo segretario Lega nord

Alberto Sciandra (laureando in Ingegneria) è il nuovo segretario provinciale della Lega nord: sostituisce l'on. Comino.

Aumentati del 15 per cento gli oneri di urbanizzazione

Aumentano del per cento gli oneri di urbanizzazione per insediamenti; dal prossimo gennaio aumenterà del per cento la tassa rifiuti solidi urbani.

Alla messa i premi della bontà

I tradizionali premi della bontà «commendator Luigi Vittorio Longo e consorte» (da consegnare nel duomo Ceva giovedì sera alla messa di mezzanotte) andranno quest'anno a Rosangela Caula, che da poche settimane ha perso il figlio Pietro di 16 mesi, ed a Maria Sciandra Intagliata, che ha assistito il marito a lungo malato.

Per non essere sciolto il Consiglio deve approvare il bilancio entro il 31 dicembre

Mondovì rischia il commissario

L'ultima seduta è saltata perché i democristiani hanno lasciato l'aula facendo il numero legale
Assemblea convocata per domenica e lunedì. Scambio di accuse tra sindaco e opposizione scudocrociata

MONDOVI'. La lite tra sindaco e democrazia cristiana potrebbe portare al commissariamento della città. Per evitare di essere sciolto, il consiglio comunale deve approvare il bilancio entro il 31 dicembre. L'ultima assemblea, programmata per venerdì scorso, è «saltata» a causa della mancanza del numero legale; il sindaco Michelangelo Giusta riproverà a far votare l'importante documento domenica sera (o lunedì in seconda convocazione), proprio nel mezzo delle feste natalizie.

Oltre alla guerra tra il primo cittadino e gli esponenti dello scudo crociato, resta da definire la posizione del gruppo liberale. La prima seduta di discussione del bilancio non è neppure aperta anche per le assenze di alcuni rappresentanti liberali, che non hanno permesso alla maggioranza di raggiungere il numero legale. La dc, che in tempo aveva tolto il sindaco, ha lasciato il municipio.

«E' una maggioranza che non esiste più - sostiene il democristiano Beppe Ballauri -: questo è dimostrato sul documento programmatico più importante dell'anno. Devono avere i numeri per presentarsi in assemblea, non possiamo votare a favore di scelte che non condividiamo».

Il gruppo democristiano giudica «arrogante» il comportamento del sindaco e di buona parte della maggioranza. «Non c'è rispetto della minoranza - aggiunge Ballauri -. L'ultima assemblea era convocata per le 19, noi siamo rimasti soli in aula per 57 minuti. Queste sono carenze del primo cittadino».

L'ipotesi di uno scioglimento del consiglio comunale viene ormai presa seriamente in considerazione. «Non ci sono - conclude Ballauri -: Mondovì rischia il commissario. Ma se si arriverà a questo, la responsabilità sarà soltanto di Michelangelo Giusta. Ormai governa una maggioranza che non c'è più. Sta dimostrando di tralasciare i problemi della città per conservare la sua carica. Se fosse una persona più responsabile avrebbe già abbandonato. Invece il sindaco crede sempre di aver ragione. Con questa maggioranza il futuro della città è pieno di incertezze; se non passerà il bilancio, ne presenteremo uno alternativo».

«I consiglieri dc - risponde il sindaco Michelangelo Giusta - approfittano dei nostri problemi per fare ostruzionismo in aperta violazione di quello statuto che hanno approvato. L'ostruzionismo è comunque l'unica cosa che hanno saputo costruire in due anni e mezzo. Il loro comportamento va a danno della città e, anche se non lo capiscono, del loro partito. Dimostrano che non hanno idee da contrapporci e mi obbligano a ricorrere stabilmente alla procedura della doppia convocazione. Così, se bloccheranno la prima seduta, non potranno opporsi alla seconda: certamente il mio è un metodo penoso, ma devo impedire che il consiglio riduca ad un giardino di infanzia».

Di fronte a questo «scaramucce» tra dc e sindaco, il verde Sergio Bruno, esponente della maggioranza, è perplesso: «Dobbiamo lavorare per la città, questa situazione rende tutto più difficile. Purtroppo siamo di fronte ad un bilancio molto povero dove è stato possibile inserire investimenti seri e necessari per il rilancio di Mondovì».

«Il bilancio merita più attenzione da parte della maggioranza - dice il democristiano Marco Botto -, perché la proposta della Giunta prevede un aumento delle di ottocento milioni. E' una decisione che sicuramente graverà sui redditi dei monregalesi e deve essere valutata senza commettere errori».

Luca Ferrua

Da sinistra il sindaco Michelangelo Giusta il democristiano Beppe Ballauri e il verde Sergio Bruno coinvolti nella polemica sul bilancio

A SALUZZO

Vertice per l'Università

Coinvolgere più forze economiche e costituire un consorzio di gestione. Gli atti del convegno organizzato a Saluzzo per ottenere il decentramento universitario (c'è anche l'ipotesi di ospitare facoltà dell'ateneo torinese) saranno discussi il prossimo gennaio dall'Ecus - l'ente per la costituzione dell'università a Saluzzo -, convocato dal sindaco Marco Piccat, che ne è anche il presidente. Gli esiti della riunione passeranno successivamente all'esame del Consiglio comunale. «Nel caso in cui corso torinese approdasse a Saluzzo - dice Piccat - sarebbe questa l'istituzione di una facoltà completamente nuova, autonoma». Secondo lo stesso primo cittadino il '93 «sarà decisivo per far sì che Saluzzo divenga sede di un polo universitario decentrato». I corsi dovrebbero essere ospitati nell'ex caserma dell'artiglieria alpina «Mario Musso», ora di restituita al Comune. [g. no.]

Buone Feste

EM
ERMANNO MOSSIO
coiffeur per 'LeleLui'
LA SUA
EQUIPE
augurano a tutti
BUON NATALE
e un felice ANNO NUOVO
ALBA - Corso Europa 77
Tel. 0173/281.035

SALUMIFICIO
BENESE srl
Salumificio Benese
Via Narzole 2
Tel. 0172 654.158
Tel. e fax 0172 654.870
BENE VAGIENNA (CN)

SALUMIFICIO
[illegible]
Salumificio [illegible]
[illegible] Narzole 2
Tel. [illegible] 654.158
[illegible]. e fax 0172 654.870
BENE VAGIENNA (CN)

STUDIO
ANSALDI
rag. PIETRO s.n.c.
di Ansaldi rag. Giovanni Battista
SERVIZIO MECCANIZZATO PER
IVA - PAGHE E CONTABILITA' GENERALE
Corso Piave, 4
12051 ALBA (CN)
CENTRALINO (0173) 296.611
FAX (0173) 296.630
UFFICI RECAPITI
12063 NARZOLE
Via Cavour, 180 - Tel. 0173 77.443
12041 [illegible] VAGIENNA
Via Roma, 36 - Tel. 0172 654.201
12043 CANALE
Piazza della Vittoria, 4 - Tel. 0173 979.023

FB
GIOIELLERIA
F.lli Boglione
CONCESSIONARIO
LONGINES - ZENITH - VETTA
MONDIA - BULOVA - SECTOR - LAURA
BIAGIOTTI - PRYNGEPS e... vasto
assortimento oreficeria e gioielleria
Via Levis 2 - Tel. (0172) 84.971
RACCONIGI (CN)

PRUNOTTO
di PRUNOTTO FELICE & C. s.n.c.
di PRUNOTTO EZIO
VALERIANO e ALESSANDRO
LAVORAZIONI CARNI BOVINE [illegible] SUINE
SALUMI E INSACCATI
DI PRODUZIONE PROPRIA
SERVIZIO MENSE E RISTORANTI
MACELLAZIONI C/TERZI
Fraz. Rocca 26 - GUARENE (CN)
Tel. 0173 364.365 fax 0173 361.521
NUOVO MATTATOIO IN
Via Carmagnola 2/A

Ristorante
VENARIA REALE
«DA MATTEO»
la genuina cucina piemontese
augura [illegible] Feste e
ricorda il pranzo di Natale
[illegible] S. Stefano [illegible]
il [illegible] di Capodanno
CHIUSURA POMERIDIANA
dalle ore 15 alle 18
RIPOSO SETTIMANALE LUNEDI'
Via C. Colombo 18
Tel. 0173/77.291
NARZOLE (CN)

FORNITAUTO
di Schellino B. & C. s.a.s.
Ricambi, accessori, fanaleria,
[illegible] per carrozzeria
concessionaria [illegible] A ricambi
Corso Europa 19 - ALBA (CN)
Tel. (0173) 282.908 - 282.917

Ristorante
Belvedere
Locale caratteristico
vista sulle Langhe
CHIUSO DOMENICA SERA
ED IL LUNEDI'
LA [illegible] (CN)
TEL. (0173) 50.190

AUGURI
Venerdì 18 dicembre, al Politecnico di Torino, coronava dopo anni di studi la laurea in Elettronica ed Informatica, il dott. ing. Maurizio Porro di Cinzano di S. Vittoria d'Alba.
Grazie MAURIZIO per il bel regalo [illegible] Natale che hai donato alla mamma, al papà, a Silvia ed a tutti.
Auguri per il tuo avvenire

IMPRESA
DI PULIZIE
GIACHINO
porge alla spettabile clientela
auguri di BUONE FESTE
Esperta in [illegible]
[illegible]
Via Stazione 33
MONTICELLO
Tel. 0173 64.366

[illegible] - PK
[illegible] FESTE
[illegible]
[illegible] - Tel. [illegible] 0.03

Il re dei vini dell'annata albese '89 entrerà in commercio dal 1° gennaio

Arriva il Barolo del Duemila

Grande attesa sul mercato per un prodotto giudicato fra i migliori dell'ultimo decennio
Verrà pagato al produttore da 10 a 12 mila la bottiglia. Il Barbaresco '90 fino a 10 mila

ALBA. Dal 1° gennaio [illegible] potranno entrare in commercio il barolo '89 [illegible] il barbaresco '90: due grandi annate per le quali c'è molta attesa sul mercato. Terminato l'invecchiamento obbligatorio nelle botti di rovere (tre anni per il barolo, due per il barbaresco), questi vini possono essere venduti in bottiglia. Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio, commenta: «Quest'anno l'attenzione per il barolo '89 e il barbaresco '90 [illegible] ancora maggiore perché siamo di fronte a due tra [illegible] migliori dell'ultimo decennio. Faranno da traino anche agli altri vini».

I giudizi che si raccolgono tra gli esperti sono unanimi. Il presidente dell'Associazione consorzi [illegible] tutela, Matteo Bosco: «L'attesa per questi due vini è confermata dalle molte prenotazioni dal mercato nazionale e dall'estero». Il vicepresidente dell'Associazione consorzi, Gigi Rosso, aggiunge: «La richiesta per il barolo [illegible] è giustificata dall'ottima qualità e dalla scarsa disponibilità: il barolo '88 è in esaurimento, l'86 e l'87, si sono venduti, il mitico '85 non si trova più. Anche l'89 [illegible] è abbondante: si sono prodotti appena 35 mila ettolitri di barolo contro i [illegible] mila ettolitri consentiti dal disciplinare».

«Il barolo '89 - prosegue Rosso - è corposo, ricco di aromi, di grande longevità. E' adatto ad un lungo invecchiamento, fino a 20-30 anni. Si può considerare un vino del Duemila». Il direttore della cooperativa «Produttori del barbaresco», Celestino Vacca, dice: «Del barbaresco '90 non si può che parlar bene. Pur essendo le vendita consentita, per legge, da gennaio, la nostra cantina lo terrà in invecchiamento ancora per un anno. Le riserve poi andranno in vendita solo nel '95».

Secondo le denunce dei produttori alla Camera di commercio, di barolo '89 avranno diritto ad essere vendute quattro milioni [illegible] 669 [illegible] bottiglie; di barbaresco '90 due milioni 333 mila. Non vi [illegible] indicazioni precise sui prezzi che varieranno molto da una azienda all'altra, dalla firma del produttore. Secondo le previsioni, il barolo '89 non sarà venduto meno di 10-12 mila lire la bottiglia dal produttore; il barbaresco 9-10 mila. Prezzi che raddoppieranno al consumo.

Intanto, [illegible] è riunita alla Ca[illegible] commercio, la Consulta vitivinicola per stabilire i prezzi ufficiali del vino all'ingrosso. Sono state confermate le quotazioni di inizio novembre. «Il mercato all'ingrosso è stato fermo a dicembre - dice Gigi Rosso -. Le vendite al dettaglio per le festività sono invece andate abbastanza bene. L'interesse per le confezioni enogastronomiche per i regali di fine anno è cresciuto».

Ancora Oddero: «La qualità e la buo[illegible] immagine dei vini dell'Albese hanno contribuito alla tenuta. Una conferma che la qualità è l'arma vincente».

Giuseppina Fiori

Le vendite al dettaglio dei vini sono aumentate in occasione delle festività. A destra il presidente Giacomo Oddero

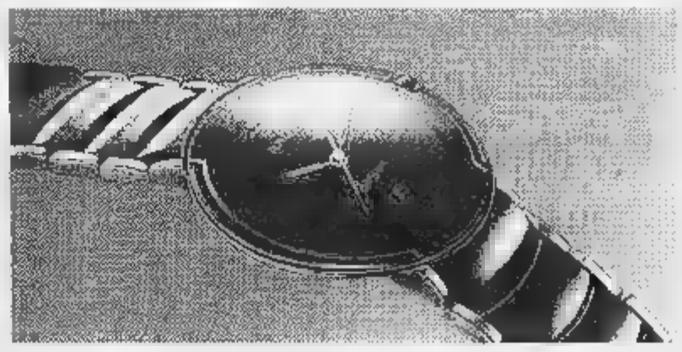
[illegible]

BAROLO DOCG	'88 da 520 a 560 mila '89 da 500 a 550 mila
BARBARESCO DOCG	'88 da 450 a 500 mila '89 da 450 a 500 [illegible]
NEBBIOLO D'ALBA DOC	'90 da 270 a 300 mila '91 da 220 a 250 [illegible]
ROERO DOC	'90 da 270 a 300 mila '91 da 220 a 250 mila
ROERO ARNEIS DOC	da 300 a 350 mila
BARBERA D'ALBA DOC	'91 da 120 a 180 mila
DOLCETTI di Alba, Diano, Dogliani Langhe monregalesi	'91 da 150 a 200 mila

Prezzi dei vini all'ingrosso per quantitativi non inferiori a 10 ettolitri, [illegible] esclusa, franco produzione

MARIO ROGGERO GIOIELLI

A different world



Concessionario Ufficiale
RADO
Switzerland

Via Garibaldi, 71 - GALLO GRINZANE

Timori per gli eccessivi costi di gestione

Alba ancora divisa sul Teatro Sociale

ALBA. L'ottocentesco Teatro Sociale, in fase di restauro, sarà un'opera di prestigio, promuoverà cultura. Ma oltre alla spe[illegible] di dieci miliardi necessaria per il recupero, sarà anche costoso da gestire. Se n'è discusso a lungo in Consiglio: alla fine è stata approvata la delibera sul piano finanziario da 6 miliardi [illegible] 530 milioni relativa al progetto esecutivo dell'ultimo lotto, che completerà i lavori.

A giudizio di Giancarlo Bongioanni (Alba Domani) bisognava aspettare tempi migliori per ampliare il teatro

Le critiche più aspre sono giunte dal capogruppo di Alba Domani, Giancarlo Bongioanni: «Era opportuno fare scelte meno grandiose e riservare a tempi migliori l'ampliamento (oltre alla vecchia sala, se n'è costruita una nuova). In un momento come questo, sarebbe più facile spiegare agli albesi [illegible] spesa così consistente per un'opera prioritaria come un ospedale o per l'assistenza agli anziani».

Auspica Luigi Baracco (psi): «Speriamo che l'amministrazione metta altrettanto impegno per gli altri servizi». Un altro socialista, Maurilio Fratino, ha proposto di affidare i lavori restanti con gare d'appalto [illegible] ziché con trattative private, per [illegible] di ottenere ribassi.

Secondo il capogruppo pri, Stefano Scavino, il teatro è un'opera prestigiosa «forse l'ultima così importante che la città riesce a realizzare». Ma [illegible] nascondo perplessità sulla gestione. Rileva Giancarlo Penna, capogruppo dc: «Il recupero non può essere lasciato a metà: riteniamo giusto cogliere l'opportunità del finanziamento statale». Il termine concesso per concludere i lavori è di [illegible] mesi: dovrebbe entrare in funzione nel '95. [g. f.]

IN [illegible]

CASTAGNITO

Scontro tra auto e camion: ferito un pensionato

Vincenzo Battaglino, 72 anni, abitante a Castellinaldo, in via Serre 12, è rimasto ferito in uno scontro tra la sua auto e un camion lungo la statale Alba-Asti, in località Baraccone di Castagnito. Ha riportato trauma [illegible] torace e contusioni alle costole: guarirà in una ventina di giorni.

ALBA

Patteggia un anno e quattro mesi per bancarotta

Al commerciante Carlo Poggio, 55 anni, di Bra, strada Gherlio 20, il tribunale ha inflitto la pena «patteggiata» di [illegible] anno [illegible] quattro mesi con la condizionale. Era accusato di bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento della [illegible] attività [illegible] commercio di macchine per ufficio che esercitava a Bra.

[illegible]

Dibattito [illegible] «Alba-Bra [illegible] provincia?»

Stasera, alle 20, al ristorante «Rabaya», durante un incontro promosso dall'Associazione commercianti albesi, sarà presentato uno studio su: «Nuova provincia Alba-Bra? Un contributo per [illegible] serena valutazione».

[illegible]

Due bulldog primeggiano alla rassegna [illegible] Genova

«Bitter Sweet» e «Kiss Sunny», due bulldog dell'allevamento di Paola Bonetto, sono saliti sul podio nella 41° esposizione internazionale di Genova. Dopo aver primeggiato nella classifica [illegible] razza, hanno ottenuto il terzo posto assoluto tra oltre [illegible] cani.

[illegible]

Contitolare dell'«Antica Locanda» vince una Suzuki

Il 21 dicembre scorso Alberto Romagnolo, 43 anni, ha vinto un superpremio [illegible] «Ore 12» in onda su Canale 5, presentato da Gerry Scotti. L'albese, titolare con Maurizio [illegible] Paolo Affori del ristorante «Antica Locanda» di Gallo si [illegible] aggiudicato un'auto «Suzuki».

[illegible]

Fallimento n. 1/88 **RESSIA Pietro Giuseppe**.
Si avvisa che il giorno 12/1/1993 ore 9 avanti al G.D. si procederà alla *vendita con incanto* dei seguenti beni: Fabbricato in Cortemilia, Via Dante Alighieri n. 9, costituito da negozio a piano terreno di mq. 32 circa e di appartamento al primo piano e secondo di mq 130 circa, in NCEU partita 1000172 Foglio n. 22 [illegible]. 216/1 e 216/2.
Prezzo base: L. 45.000.000.
Aumenti minimi: L. 3.000.000.
Domanda di partecipazione in bollo [illegible] L. 15.000 unitamente ad un deposito per spese o cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati a: «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col concorso del controllore», emessi nella Provincia di Cuneo entro le ore 13,30 [illegible] 9/1/1993. Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione. Atti consultabili presso la Cancelleria Fallimenti [illegible] Tribunale.
Alba, li 17/11/1992.
Il CANCELLIERE **dr. C. Sapetti**

Nella ricerca la speranza!

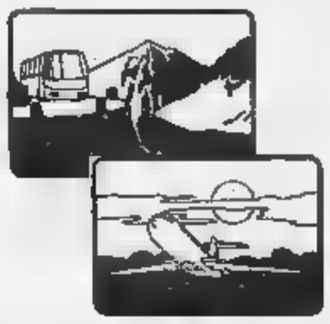
Aiutateci [illegible] finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari

U.I.L.D.M. **Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Cavour, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. 15613102

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi [illegible] della buona tavola



Salone LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

RENAULT MARELLO.

ANCHE

A SAVIGLIANO,

TUTTI I SERVIZI

A PORTATA DI MANO.

A Savigliano, la Concessionaria Renault Marello ha aperto una nuova sede. Facile da raggiungere, completa di tutti i servizi. L'accogliente Salone per incontrare [illegible] provare tutte le nuove Renault, l'efficace Assistenza Tecnica con sofisticate attrezzature specifiche e tecnici specializzati; il ricco Magazzino Ricambi Originali per assicurare una rapida copertura di ogni vostra richiesta. Inoltre, un'ampia zona ospita l'Automercato dell'usato di tutte le marche, con la sicurezza delle accurate selezioni e della garanzia dell'Organizzazione Renault Occasioni. Adesso, anche a Savigliano, la professionalità di Renault Marello [illegible] a portata di mano.

RENAULT

RENAULT MARELLO NUOVA SEDE DI SAVIGLIANO - VIA TORINO 207

DISCOTECA MAKING MOVIES

GRANDI FESTE

Venerdì 25 Dicembre
Veglionissimo
NATALE ESOTICO

31 Dicembre
«La [illegible] magica»
Veglionissimo

Martedì 5 [illegible] '93
Veglionissimo
[illegible] party
[illegible] ricche sorprese

Guida ai principali appuntamenti organizzati nella regione per festeggiare la Natività

In Piemonte il Natale vive in piazza

I presepi più insoliti e mille sacre rappresentazioni

Ecco una mappa di alcuni fra i principali appuntamenti natalizi nelle maggiori località del Piemonte. Com'è ormai tradizione, i capoluoghi e le frazioni festeggeranno Natale con [illegible] e interessanti presepi viventi in piazza. Tra la Vigilia e il 25, rappresentazioni sacre perfino [illegible] le acque dei fiumi

Ci saranno anche presepi «acquatici» tra le molte rappresentazioni sacre

Nell'Astigiano centri storici

Nizza attorno al «Campanon» e Valfenera accende il suo falò

ASTI. E' per Natale, c'è chi riapre i libri di storia e riscopre episodi curiosi del proprio passato. **Nizza Monferrato** propone per il 26 dicembre il «Santo Stefano attorno al Campanon». Si rievoca un episodio del 1798, quando furono suonate a martello le campane della torre civica (il Campanon, appunto), per chiamare a raccolta i nicesi contro l'assalto di soldataglie francesi. Personaggi in costume riproporranno, a mezzogiorno, il fatto.

Tra le proposte «alternative» di aspettare Natale, può esserci [illegible] «Gerardi». I tendoni sono stati allestiti in piazza d'Armi ad **Asti**. Da domani e fino al 10 gennaio, due spettacoli al giorno per ammirare i «numeri» di tigri, cavalli, bisonti, e le esibizioni di giocolieri, equilibristi, clown.

Poi c'è il «classico». Gli studenti delle scuole astigiane allestiscono al Battistero di San Pietro, una mostra di presepi. Ci sono creazioni con materiali «poveri» (carta, pannocchie di granoturco), oppure parti d'automobile.

E' questo [illegible] degli appuntamenti più curiosi del Natale astigiano. *E per la sera della Vigilia, si annunciano presepi «viventi»* e iniziative varie in quasi tutti i paesi della provincia.

A **Costigliole** per il secondo anno consecutivo, un'ottantina di figuranti darà vita, la vigilia di Natale, al presepe vivente, rispolverando gli antichi mestieri. L'appuntamento è per le [illegible] in piazza Medici, da dove muoverà lo storico corteo. Al termine della Messa, i figuranti torneranno in piazza Medici, dove sono stati allestiti la [illegible] panna, sotto cui troveranno riparo la Madonna, San Giuseppe e il Bambin Gesù. Al termine la Pro loco distribuirà i doni, mentre saranno offerti a tutti i partecipanti vin brulè, brodo di gallina e crostini al formaggio.

Un centinaio di figuranti darà vita alla sacra rappresentazione che avrà inizio alle 22 a **Calliano**. I due tronconi del corteo, partendo dai Borghi San Rocco e San Pietro, si ricongiungeranno in piazza Marconi; i figuranti raggiungeranno la chiesa parrocchiale, dove verrà celebrata la [illegible] mezzanotte, a cui parteciperà anche il «Coretto» di don Venesia.

Un presepe «meccanico» è invece stato allestito alla chiesa di **San Paolo Canelli**. L'opera, offerta alla parrocchia di San Leonardo dalle famiglie Pastorino e Cabrio, è dedicata ai due giovani amici, Fabrizio e Roberto tragicamente scomparsi la primavera scorsa, in seguito all'incidente stradale avvenuto a Moasca. Gli orari di visita sono fissati dalle 17,30 alle 19 di tutti i giorni festivi.

I Babbo Natale della Pro loco di **Villafranca** faranno visita *oggi e domani* a tutti gli ultraottantenni del paese.

Una proposta «alternativa» a **Valfenera**. La vigilia si farà un gran falò in piazza, con distribuzione di panettone e vin brulè. Il giorno di Natale si balla [illegible] l'orchestra «I Rubacuori» alla «Rosa dei Venti». Un'altra fiaccolata, seguita [illegible] a distribuzione di vino e dolci, è in programma a **Mombaruzzo**, la «patria» degli amaretti.

Fulvio Levino

Nei centri del Cuneese

Una piccola Betlemme appare nelle [illegible] dell'antico castello

CUNEO. Presepi viventi, concerti di Natale e spettacoli di strada in programma in quasi tutto il Cuneese per festeggiare la Natività. Tra le manifestazioni di maggior richiamo il popolare presepe di Dogliani. Il paese delle Langhe si trasforma in piccola Betlemme, i lampioni si spengono per lasciar spazio [illegible] torce. Oltre 300 i personaggi impegnati nella rappresentazione stasera e domani alle 20,30.

Presepe vivente anche in Valle Tanaro. A **Bagnasco** gli abitanti da mesi sono impegnati nell'allestimento della sacra rappresentazione che si svolgerà nella magica cornice del castello medievale. L'appuntamento è per stasera, domani e lunedì. Presepe meccanico invece nella chie[illegible] di **San Damiano Macra**. Si possono ammirare le caratteristiche [illegible] tetti in losa e i balconi in legno. Attorno le statuine azionate [illegible] un dispositivo elettrico. A **Ceva** è in esposizione, nella caratteristica cappella di San Carlo in Valgelata, il «Presepe del Gemellaggio», realizzato con le antiche statue provenienti da Le Val.

Nel Roero per tre [illegible] cutive, dalla vigilia di Natale a Santo Stefano, una settantina di giovani della frazione Banditu di **Bra** daranno vita alla V edizione del presepe vivente. L'appuntamento è per le 21 nei cortili della parrocchia dell'Assunta. La [illegible] torin di Sant'Andrea, diretta [illegible] don Bartolo Soppeno, animerà la messa di mezzanotte in Santa Chiara con l'esecuzione, dalle 23,30, di inni religiosi e tradizionali. Sempre la [illegible] della vigilia, parteciperà alla messa celebrata, alle 21, nell'ospedale «Santo Spirito».

A **Bovesa** l'appuntamento è do[illegible] sera, alle 21, sul piazzale antistante la chiesa delle Clarisse con la rappresentazione del presepe vivente. Altri presepi sono in via di allestimento: i più importanti sono meccanici; grande e spettacolare [illegible] quello di Fontanelle, nella Casa del Clero.

Nel Monregalese due gli appuntamenti da [illegible] perdere. In frazione [illegible] a **Roccaforte Mondovì** domani e sabato (ore 20,30) presepe vivente [illegible] esibizione degli antichi mestieri e mostra di manufatti del XI[illegible] sec. Sabato, [illegible] 16, la sala del tempio della grotta di Bossea ospiterà il concerto di Natale. Si esibirà l'«Only brass», quintetto di ottoni diretto dal maestro Enri[illegible] Bellati e la mandolistica «Paniati» diretta da Fabio Poggi. Nell'intervallo cioccolata e biscotti.

Sacra rappresentazione anche a **Costigliole Saluzzo**. L'appuntamento è domani alle 22,45, venerdì alle 17,50, sabato alle 17,50 e 20,50 e domenica alle 17,50 nel piazzale davanti alla parrocchia. Suggestiva rappresentazione [illegible] in Valle Gesso nella frazione di **Andonno** con la rappresentazione degli antichi mestieri (sabato e domenica ore 20,30).

Zampognari, maghi, cantastorie, Babbi Natale e spettacoli teatrali allieteranno le passeggiate in altri centri. A **Bernezzo** l'«evento» sarà atteso al suono delle zampogne e con una fiaccolata (ore 23) alla cappella della Maddalena. Domani sera (ore 20) a **Crava di Rocca de' Baldi** la compagnia teatrale «Le Genurie» presenterà la commedia dialettale «Pautasso Antonio esperto in matrimonio». **[r. s.]**

Nell'Alessandrino

Antichi mestieri di campagna tornano come nel film di Olmi

Il «Gelindo» alessandrino e sopra una figurante nelle vesti della Madonna

ALESSANDRIA. E' ancora e sempre il presepe la tradizione natalizia più amata e [illegible] nell'Alessandrino. Ad **Acqui**, [illegible] lla ex caserma «Cesare Battisti» a via Roma, la Pro loco ha allestito la tradizionale esposizione internazionale. In settecento metri quadrati sono riuniti oltre duecento presepi e migliaia di statuine in rappre[illegible] di una trentina di nazioni. Tra i più originali trovano una natività realizzata da un unico tronco d'albero dallo scultore valdostano Barmass e un'altra dello scultore Blanc Saint Mercal, due presepi in movimento, costruiti in una lampadina e in una damigiana. Apertura fino a 6 gennaio. Feriali: 14-19; prefestivi e festivi anche dalle 10 alle 12.

Altri presepi meccanici sono allestiti un po' in tutta la provincia. Tra l'altro, a **Basaluzzo**, nella chiesa parrocchiale dell'Oratorio, il comitato manifestazioni ha realizzato un presepe d'arte in movimento comprendente oltre 150 statuine, che occupa tutta la navata centrale. Alla chiesetta [illegible] Rocco a **Costa d'Ovada** il presepe meccanico comprende statue modellate da artigiani del paese alla fine del secolo scorso. Non mancano complicati movimenti come la falegnameria del 1903. Caratteristico il gigantesco fondale, opera del pittore ovadese, Franco Resecco.

La notte della vigilia di Natale, **Cupriata d'Orba** [illegible] bilitata nella rappresentazione del presepe vivente. Il regista Ermanno Olmi riprese questa sacra rappresentazione nel suo documentario su don Orione. Giovani, bambini e anziani, negli angoli più caratteristici del centro storico fanno rivivere gli antichi mestieri dei paesi di campagna. Altri presepi viventi si tengono a **Castellazzo Bor**[illegible] e a **Borghetto Borbera**. Alle 22, [illegible] rappresentazione è preceduta da [illegible] fiaccolata.

La più spettacolare delle fiaccolate si svolge a **Casale** nella notte di Natale. I sommozzatori [illegible] Casale, si caleranno nel Po verso le 22, portando in mano fiaccole [illegible] Nuote[illegible] passando attraverso una scia [illegible] lumini accesi e galleggianti sull'acqua e deporranno la fiaccole davanti alla capanna allestita sulla riva del Po. Saranno anche [illegible] in funzione i «cannoni laser», fasci luminosi che evocano la stella cometa.

Ad **Alessandria** rivive la tradizione del «Gelindo»: venerdì, alle 21, al teatro San Francesco, in via San Francesco d'Assisi 17, il personaggio alessandrino torna nella «Businà» a scherza[illegible] sui maggiori avvenimenti accaduti durante l'anno. Segue la rivisitazione, in parte comica, della Natività. Questa 68ª edizione sarà ripresa anche da Rai 1, e trasmessa, il giorno successivo, tra le [illegible] le 12, nel programma «Ciao Italia». La rappresentazione replica sabato 26, alle 15 e alle 21, e fino [illegible] 17 gennaio.

Il giorno [illegible] Santo Stefano, [illegible] Nuovo teatro del Rimbalzo, ad Alessandria, pomeriggio trascorre con i racconti degli artisti che collaborano [illegible] lo spazio teatrale, tra cui il cabarettista Diego Parassole, Ombretta Zaglio, e il poeta dialettale Sandro Locardi.

Margherita Rubino

Nel Vercellese e nel Biellese

Sul fondo del torrente Sermenza i sub alla scoperta del presepe

VERCELLI. Domani sera, nel capoluogo, i figuranti che rappresentano i pastori e il popolo di Betlemme si concentreranno alle 23,45 attorno alla capanna costruita in piazza Mazzini. La Messa di mezzanotte sarà celebrata nella vicina chiesa di San Cristoforo e, sempre in piazza Mazzini, giungeranno i Re Magi. Tra i paesi del Vercellese in cui si tiene la Sacra rappresentazione, c'è **Moncrivello**, dove l'animazione della notte la Vigilia parte dalla strada di Villareggio, alle 22, per raggiungere la chiesa parrocchiale.

In Valsesia le tradizioni non mancano. Ad [illegible] pio a **Callio**, dove il Natale «dal vivo» esiste dal 1971. L'inizio è per le 22,15 con la rappresentazione di antichi mestieri mentre le affascinanti [illegible] della Natività cominceranno alle 23, anticipando la Messa di mezzanotte. E tutto [illegible] replicato alle 17 il sabato prossimo. A **Scopello** il gruppo filodrammatico «Gli Anonimi» si muoverà, [illegible] inizio alle 22,30, sul sagrato della chiesa di Maria Assunta, dove [illegible] state allestite scenografie suggestive.

Alle 23, a **Balmuccia**, un gruppo di sommozzatori raggiungerà il greto del torrente Sermenza, su cui alla metà degli Anni Ottanta venne costruito un «presepio subacqueo»: alle luci di fiaccole e riflettori si potrà scorgere, dal ponte, l'escursione notturna dei sub. [illegible] Alagna domani Gesù Bambino, la Madonna, San Giuseppe, il bue e l'asinello verranno invece scolpiti nel ghiaccio, in piazza Gruber, accanto alla chiesa.

Nel Biellese sono tanti i falò augurali, le processioni ed i presepi viventi. A **Mongrando** si ripete anche quest'anno il tradizionale appuntamento della frazione Vallino. Sono oltre una cinquantina i ragazzi che animeranno [illegible] villaggio la capanna della natività. Saranno rappresentati, [illegible] costumi ed attrezzi dell'epoca, gli antichi mestieri, il fabbro, il mugnaio, il tessitore e la filatrice. L'evento sarà accompagnato da canti, musiche natalizie e giochi di luce. L'appuntamento è per le 20,30.

Da quindici anni ininterrotti si ripete a **Crosa** il tradizionale presepe itinerante che tocca tutte le frazioni e termina poi in chiesa con la messa di mezzanotte. Sarà una vera famiglia ad interpretare i ruoli di Maria, Giuseppe e Gesù Bambino. Insieme a loro tanti pastorelli: i giovani [illegible] paese. Si parte dalla chiesa parrocchiale alle 21,15.

A **Crevacuore** il centro storico, nella [illegible] della vigilia, tornerà indietro [illegible] cento anni, con botteghe e artigiani in costume d'epoca. Poi una fiaccolata che [illegible] le frazioni raggiungerà la chiesa parrocchiale per assistere alla messa. Al termine vin brulé e panettone per tutti.

A **Pollone** la notte del 24 sarà celebrata invece [illegible] la tradizionale visita a tutti i fantasiosi e diversi presepi allestiti nelle frazioni. In parrocchia anche quest'anno è stata preparata, con le statue di terracotta di Rosa Bruna Zordan, [illegible] natività gigante. E sempre nella chiesa, alle 18, i ragazzi dell'oratorio portano «in scena» [illegible] presepe vivente.

Giovanni Barberis
Paola Gualbello

Un'immagine del popolare presepe vivente di Dogliani in provincia di Cuneo. Sopra le classiche statuette della Natività

Nel Novarese

Barche di fiori il 24 sul lago

NOVARA. Dalle messe di mezzanotte accompagnate da musicisti, complessi polifonici o cori alpini, a maestosi allestimenti di presepi viventi: per la notte di Natale nel Novarese si ripropongono antiche tradizioni, ma anche proposte originali. Ad **Omegna**, sul lago d'Orta, nel pomeriggio della vigilia lo scultore Renato Beltrami e lo scenografo Lorenzo Borchio realizzeranno in Piazza Martiri [illegible] di ghiaccio, alta oltre tre metri, che raffigura l'angelo dell'Annunciazione. Nella stessa [illegible] a **Verbania**, i sommozzatori della Sub Verbania poseranno sui fondali di Suna [illegible] artistico presepe illuminato, poi si cimenteranno in una suggestiva fiaccolata «acquatica». Nelle frazioni di Intra e Pallanza, due barche verranno addobbate di fiori e nelle vicinanze i più piccini potranno ricevere regali.

Nel [illegible] Verbano, **Castelletto Ticino** dalle 21,30 alle 23,30 della vigilia rievocherà il Mistero della Natività con «Rivivamo Betlemme», un presepe vivente che sarà animato da oltre duecento personaggi in costume. Un'analoga manifestazione si svolgerà anche a **Vogogna**, in Val d'Ossola dove, dopo la messa di mezzanotte, migliaia di persone si riverseranno nelle viuzze del borgo medievale, illuminato dalle fiaccole, dove [illegible] state ricostruite botteghe artigiane, osterie e il palazzo di re Erode, con tanto di harem: la gente salirà quindi sulla rocca del castello, dove sotto i bastioni, [illegible] ed animali veri, ci sarà la capanna con Gesù Bambi[illegible]

Pietro Benacchio

Nel Torinese

Note di valzer e film d'autore

TORINO. Numerosi gli appuntamenti natalizi che meritano una gita nel capoluogo.

Stasera, ad esempio, gli appassionati di musica classica si ritrovano all'Auditorium Rai in piazza Rossaro per il «Concerto di Natale». L'orchestra sinfonica della Rai diretta da Frank Shipway e con Jorg Demus al pianoforte [illegible] dalle [illegible] brani di Beethoven e Strauss. Il biglietto [illegible] 25 mila lire. Per i cinefili, invece, il Massimo, via Montebello [illegible], propone sempre stasera alle 22,30 il capolavoro di Fritz Lang «Metropolis» con l'accompagnamento musicale di Aldo Rindone al pianoforte, Loris Bartot al contrabbasso ed Emanuele Cisi al sax. Ingresso: 7 mila. Nei prossimi giorni [illegible] personale di James Ivory.

Molti i presepi che radunano la gente frenetica per la «caccia al regalo». E' ormai noto il pre[illegible] meccanico allestito nella parrocchia SS. Annunziata in via Po 45 mentre risale ai primi anni del Novecento ed è definito un capolavoro in miniatura il «Presepio del Papà» esposto alla chiesa SS. Martiri in via Garibaldi angolo via Botero. Notevole affluenza anche alla Basilica di Maria Ausiliatrice, per il presepe arricchito [illegible] quindici statuine in legno.

In provincia, attesa per la sera del 24: nel parco della Villa Sacro Cuore a **Pecetto** 70 figuranti e 100 animali danno vita alle 22 alla sacra rappresentazione, presepe vivente dalle 21 all'abbazia di Santa Maria di Cavour, «Serata di Natale» dopo la messa [illegible] mezzanotte a **Luserna San Giovanni**.

Daniele Cavalla

«The blues messengers» stasera suonano a Caraglio

Il jazz di Armstrong

Il complesso riproporrà la magica atmosfera dei locali notturni di New Orleans immersi in fumo e musica. Piano e batteria

La band interpreterà brani che hanno reso famoso Louis Armstrong

CARAGLIO. La magica atmosfera dei locali notturni di New Orleans, immersi nel fumo e nel jazz, stasera (ore 21,30) rivivrà al Silver bar con il [illegible] certo dei «The blues messengers».

Nata nel 1975, la formazione [illegible] delle più affermate nel panorama jazzistico torinese. La band è composta da sette musicisti; stasera però nel locale cuneese si esibiranno in sei: Franco Tolomei (cornetta), Paolo Parotti (clarinetto), Pier Paolo Cerutti (trombone), Dick Mazzanti (pianoforte e voce), Sergio Bevione (contrabbasso) e Luca Rigazio (batteria).

Si tratta [illegible] artisti provenienti da numerose esperienze e svariate collaborazioni, che da quindici anni sono impegnati a portare in giro per i locali notturni la musica dei neri d'America.

In circa due ore [illegible] spettacolo, stasera sarà proposta una selezione di brani fra i più conosciuti del genere, interpretati all'epoca da Louis Armstrong, King Oliver, Sidney Bechet, Duke Ellington, Bix Beiderbecke, Jelly Roll Morton. Celebri nomi che diedero vita allo storico periodo [illegible] Chicago», dal nome della città dove, a partire dal 1917, presero a trasferirsi i principali musicisti.

Durante il concerto non mancheranno incursioni nel blues, la più importante espressione popolare poetica e musicale dei negri d'America prima del jazz, con le cui origini si fonda e si integra. Ma soprattutto si potranno ascoltare pezzi orecchiabili che [illegible] apprezzati anche dai non addetti ai lavori, come il vecchio e nostalgico cavallo di battaglia che fa «Tu non sai [illegible] significhi lasciare New Orleans».

La band, dopo il concerto [illegible] Caraglio, si esibirà l'11 gennaio a Brescia e poi [illegible] Trieste. Un'attività artistica intensa, che prende ogni momento libero dei sette musicisti.

«Non siamo professionisti - spiega Cerutti - anche perché il jazz [illegible] ci permetterebbe di sopravvivere economicamente. Questo genere musicale [illegible] ti[illegible] a imporsi nel nostro Paese, anche [illegible] da alcuni anni si assiste [illegible] un progressivo interesse dei più giovani. All'estero, invece, la situazione è sicuramente migliore. Lo si vede partecipando ogni anno al Festival [illegible] Lugano e Saint Raphael, sempre seguitissimi dal pubblico».

L'ingresso allo spettacolo è libero. La rassegna musicale del Silver, dopo la pausa delle festività natalizie, riprenderà in gennaio con gli appuntamenti del giovedì. [r. a.]

CUNEO E PROVINCIA

BARGE

Auguri in musica

Nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista stasera, alle 20,30, si terrà il concerto di Natale «Auguri in famiglia». Parteciperanno i gruppi [illegible]icali bargesi Piccolo coro parrocchiale, la banda, il cantor dla meidia, la Fisorchestra e la corale polifonica. Eseguiranno brani della tradizione natalizia.

BRA

Film americano

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera, alle 21, nell'auditorium del centro Arpino, sarà proiettato il [illegible] «Rabbia [illegible] Harlem» di Bill Duke, con Forest Whitaker, Gregory Hines. Ingresso [illegible] mille fuori abbonamento.

[illegible]

Coro di bambini

Nella chiesa di San Rocco Castagnaretto stasera, alle 21, gli allievi delle scuola medie di San Rocco, Vernante, Limone e i bambini [illegible] coro della società «Città di Cuneo», terranno un concerto natalizio. I proventi [illegible] devoluti per la costruzione di un asilo a Barra do Bugrès, in Brasile.

CASTIGLIONE T.

Brani country

Stasera, alle 22, al bar «Gastone», si esibirà l'Hemo group che proporrà brani di cantautori e country. L'ingresso è libero.

BORGO

Gospel con l'Oliveri

Stasera (ore 22), nell'area spettacoli dell'ex istituto grafico Bertello, si terrà il concerto di Francesca Oliveri e dei Deep river choir. Saranno proposti i più conosciuti ed emozionanti canti dei neri americani, tra cui «Go down moses», «Nobody knows the trouble i've seen» e «Deep river choir».

CIGLIE'

Doni e vin brulè

Domani sera, alle 21,30, [illegible] Natale distribuiranno doni, cioccolata calda, vin brulè e mondaj. L'iniziativa è della Pro loco.

LETTERATURA LOCALE

La favola di Pinocchio raccontata a Vernante

FELICE paese, Vernante, dove Amministrazione comunale e Pro Loco, d'amore e d'accordo, portano avanti [illegible] discorso di promozione turistico-culturale che sta dando copiosi ed eccellenti frutti». Si inizia così, in tono da idillio paesano, la presentazione al bel libro dedicato ad Attilio Mussino, lo «zio di Pinocchio». Sono 115 pagine, con tavole e colori, raccolte sotto un titolo «scolastico»: **«La storia di Pinocchio raccontata sui muri delle [illegible] di Vernante»**. In vendita [illegible] mila lire sarà presentanto a Vernante il 27 dicembre, a partire dalle 15, nel cine[illegible] parrocchiale. Un'opera [illegible] ha [illegible] scopo ben preciso: far conoscere, attraverso i disegni [illegible] le opere del suo personaggio più illustre, la storia di questo piccolo paese della Val Vermenagna. Attilio Mussino «dopo che un amaro destino [illegible] privò dei suoi affetti più cari facendogli perdere nel giro di un mese prima il figlio [illegible] poi la moglie, non esitò ad abbandonare Torino per trasferirsi nel paese di origine della sua brava governante vernantina: Margherita Martini». La fama [illegible] Mussino - [illegible] legge nella prefazione - è dovuta principalmente al suo lavoro «di illustratore di giornali e libri per ragazzi, che gli detta anche di che campare. La fama poi varcò gli oceani, quando, illustrando le 400 tavole a colori e in bianco [illegible] [illegible] per la prima edizione di lusso del Pinocchio di Collodi, Mussino diede il volto più conosciuto ed amato [illegible] già famoso burattino di legno».

Il volume raccoglie, accompagnando le favole del burattino, le fotografie degli [illegible] murales murales dei pittori Chalet e Meo che in questi anni sono stati realizzati sulle case del paese. «...essi, abbracciando la storia completa di Pinocchio, hanno creato a Vernante un'attrattiva turistico-culturale unica al mondo e, nel giro di tre [illegible]i, hanno cambiato volto alle sue case», argomenta Maria Grazia Chatel-Martini nella prefazione al volume.

Peccato per quelle tre [illegible] conclusive dedicate al turismo che finiscono per «datare» eccessivamente un volume su una fiaba e con immagini che vivono al di fuori del tempo.

Tra le iniziative di questi giorni di vacanza è da segnalare l'incontro per la presentazione del nuovo libro di Gianromolo Bignami «Storie di brava gente», edito dall'Arciere. L'appuntamento è per lunedì 28 alle 20,30 nella sala consigliare del municipio [illegible] Borgo San Dalmazzo. Relatore sarà Giuseppe Manfredi. La serata [illegible] stata organizzata in collaborazione con la Comunità monta[illegible] Valle Stura. Sabato scorso è stato proposto agli appassionati di storia locale il volume «Memorie di una sacra architettura» che porta come sottotitolo la spiegazione «Vicende costruttive, devozioni, arte, per la parrocchiale di Cornellano».

Gianni Martini

TEATRO A TORINO

Domani [illegible] Trinità la Compagnia Instabile recita la commedia di Testoni

Si ride con «Finestre sul Po»

Fra preti, madri, figli, tentazioni e malintesi

TRINITA'. Le tradizioni vanno rispettate. Fedele alla consegna a cui assolve [illegible] almeno quindici anni, la compagnia «Instabile» si ripresenterà domani sera al suo affezionato pubblico con [illegible] nuova commedia. Per debuttare, infatti, [illegible] gruppo amatoriale guidato da Maria Servetti attende ogni anno la notte di Natale [illegible], ogni [illegible] la scelta [illegible] la stessa: una commedia brillante [illegible] cui attendere mezzanotte.

«Questa volta abbiamo preparato 'Finestre sul Po' - racconta la regista - dopo avere presentato di seguito per alcuni anni testi di Feydeau: 'L'hotel del libero scambio', 'La palla al piede', 'La dama di Chez Maxim's».

La commedia, scritta in bolo[illegible] da Alfredo Testoni negli Anni Venti, conobbe un grande successo nell'adattamento in piemontese [illegible] Erminio Macario che ne fece uno dei suoi cavalli di battaglia. E' proprio a questa «traduzione» che si rifà l'allestimento della compagnia, con qualche lieve [illegible]odifica (due personaggi parlano italiano invece che piemontese), per sottolineare il carattere comico delle situazioni e mettere in risalto, per contrasto, l'uso del dialetto quale elemento di ila[illegible] molto apprezzato dal pubblico.

[illegible] in tutte le opere portate alla ribalta da Marcario, grande spazio è dato alla caratterizzazione dei personaggi: altrettante macchiette che esaltano figure popolari: il prete di montagna giunto [illegible] Torino per un congresso di prelati che viene ospitato da [illegible] famiglia «complicata» composta da padre, madre e figli, in cui arriva a gettare scompiglio una vedovella attraente per la quale qualcuno si sente irresistibilmente attratto.

La «tentazione» fornisce lo spunto a tutta una serie di equivoci, malintesi, baruffe e sotterfugi prima di risolversi con il classico trionfo dei buoni sentimenti e della filosofia popolare «tutto è bene quel che finisce bene». Sullo sfondo delle scenografie curate [illegible] Beppe Grosso, Anna Maria Odasso e Lussi Bozzano, si muoveranno i quindici attori della compagnia che da ottobre alternano agli impegni di lavoro quelli del palcoscenico: Gianfranco Ferrua, Vanni Ravera, Ornella Bozzano, Beppe Grosso, Gianna Giubergia, Simona Tomatis, Andrea Lorenzon, Lussi Bozzano, Massimo Demichelis, Anna Maria Odasso, Mauro Giubergia, Carla Bozzano, Rosanna Favole, Enrico Filippi [illegible] Margherita Rocca. Lo spettacolo, che s'inizierà alle 21, verrà replicato il 5 gennaio e il [illegible] gennaio andrà in trasferta a Fossano. L'incasso sarà devoluto alla parrocchia. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Il Cisara 67. Pazzo Escondido. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ADUA 400 c. G [illegible] Pomodori verdi fritti... N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.

AMBRA v. C. della Salute 77. Sesto [illegible] V[illegible] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Al lupo al lupo. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La bella e la bestia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in inverno. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Sognando la California. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Le avventure di un uomo invisibile. [illegible] V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible] V. Goito 5. Ricky & Barabba. [illegible]. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

DORA v. Gramsci 9. Mamma ho riperso l'aereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Codice d'onore. Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Pazzo Escondido. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino Il demo. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Mi piace la moglie a Las Vegas. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ERBA c. Mercadanti 241. Delitti e segreti. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

STOLE v. G. Bruzzi 5. Mamma ho riperso l'aereo. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.

FARO v. Po 30. Mamma ho riperso l'aereo. Or.: 20,10; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. L'ultimo dei Mohicani. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30

KING KONG Crocetta v. Po 21. Pomodori verdi fritti... N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Ricky e Barabba. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.

LUX Galleria San Federico. Sognando la California. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Orlando. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Codice d'onore. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Ponza 7. Pomodori verdi fritti... N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

NUOVO ODEON v. Venezia 8. [illegible] 3. Or.: 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. La bella e la bestia. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. La storia di Qiu Ju. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

RIPOSI v. XX Settembre 15. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO galleria Subalpina. Pazzo Escondido. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; [illegible]

SELENE c. Belgio 53. Il bagliardo. Or.: 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Il danno. V.M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

VITTORIA v. Roma 306. La morte ti fa bella. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riposo un martedì 5 gennaio.

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Si prenota per lo spettacolo di Capodanno, del 29/12 Beppy Gleijeses, Ida Carrizza, Marina Suma, Regina Bianchi in Arsenico e vecchi merletti. Regia di Mario Monicelli. Il 31/12 ore 20,30 cena speciale con brindisi di mezzanotte agrodolcista, spumante a piacimento. Bigl. 2/15-16/19.

CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 53.79.96. Sag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20:45 La moglie saggia di C. Goldoni, regia G. Patroni Griffi, prodotto dal T. Stabile dell'Umbria, replica fino a domenica 27/12. Prenotazioni c/o biglietteria T.S.T. (in Roma 49 (or. 9/18 lun. rip.). Tel. 557.5248-544.582.

COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Ore 21 la Compagnia Tandem presenta Buone vacanze a cannibali. Intramontabile del riso. Incasso devoluto a favore [illegible] orfani. Prevendita casa teatro ore 10/13-15/19 [illegible] 669.8034.

TEATRO MACARIO (Sambadanza) v. S. Teresa 10. Ore 21,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta Sentimento, Varietà. Revival musicale in 2 tempi di e con G. Molino. Informazioni e prenotazioni casse teatro [illegible]. Cr.: 9,30-12,30/15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 Il giramondo
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 La città del jazz, film
22,00 La famiglia Partridge, telefilm
24 — Conviene far bene l'amore
1 — Ambra, film

Telecupole

[illegible],30 Destini,
18,25 [illegible] 4
20,25 [illegible] quinta puntata, sceneggiato
22,30 Tg4
23 — Cinquestelle in regione

Videogruppo

18,30 Ya-Ya
20,30 Corrispondente, film
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Rose e François, film

Telecity

10 — I Campbells, telefilm
10,30 Miastaippi, telefilm
[illegible] Il film pirata, film
22,25 Le lunghe navi, film

Primantenna Supersix

18,30 Generale Delmas, cartoon
19 — Ippo Tommaso, cartoon
19,10 Tgg Speciale
20,30 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
22,30 Prirvus, telefilm

Quarta Rete Tv

18 — Peyton Place, telefilm
18 — Pacific International Airport
19,30 Tg4
20 — Tg 4 speciale
20,25 Tg 4 cronaca flash
20,30 Amori di miss Lacca, film
22,20 Gran maestrone
23,25 Tg4 flash
24 — Dolce notte

Quinta Rete

18,30 La grande barriera, telefilm
19,30 Longstreet, telefilm
20,30 Maschera al Messico, film
0,15 Buffalo Bill, film

Telestudio Odeon

18 — Mariana, novela
19 — I protagonisti della vita piemontese
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Boomer cane intelligente
[illegible] E tutti risero, film
22,45 I protagonisti della vita piemontese
23 — Malcolm, film

[illegible] 9 Tai

20,15 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,50 Minuzzolo
22,25 Onde rock
23 — Tg 9
23,25 Anti sport chenaschese
0,55 Project U.F.O., telefilm

Erreuno Tv

10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,20 Cartoni animati
[illegible] Remake
22,30 Tg sera
22,45 Speciali
23,15 Erreuno tg
23,45 Elton John in concerto 1ª parte
0,20 [illegible]

Telecampione

20,15 Business & News, 1ª edizione
20,35 I grandi convegni
22,15 Business & news, 2ª edizione
22,30 Domani in cronaca
22,45 La storia di[illegible] fotografia
23,15 Out, telefilm

G.R.P.

[illegible] Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
[illegible] Barriera invisibile, film
22,30 The outsiders, telefilm
1,30 Sepolto viva, [illegible]

[illegible] Canavese

20 — Tv: Dancing Days
21 — Guerrieri
22,45 Canavese notizie
23 — La sete della [illegible]

Telesubalpina

20 — Cartoni animati
20,30 Come tu mi vuoi, film
22,30 I giorni dell'attesa
23 — Il regionale

Rete 7 Piemonte

20,20 Il deserto dei tartari, film
22,20 Parliamone
23,00 Conviene far bene l'amore
0,30 La strana coppia, telefilm
1,15 Il re dei Pecos, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

CINEMA A CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936, L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Farina, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
La [illegible] e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro [illegible] una strega: solo incontrando [illegible] di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Italia — Tel. 692.951. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [illegible] due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18. 20/22
Mio padre, che eroe! — *di Gérard Lauzier con Gérard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91)* - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' — Commedia

Don Bosco — Orario: 16,30/21
OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

[illegible] — Tel. 42.361. [illegible]. Fer. 20,45. Fest. 14,30 16,45/20,45. Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

BARGE

Com[illegible] — Tel. 348.901. Fer.: ore 21. Dom.: 16/17/18/21
Cuori [illegible] — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

BORGO S. D.

Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

[illegible]

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22; fest.14/16/18 20/22. Lire 7[illegible]
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni an[illegible]

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22. fest. 14/16/18/20/22. Lire 7000/9000
Mamma, ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/8000. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22. Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Cafateri — Tel. 488.324. L. 5000/8000. Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel 916393 Fer.20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22,15. L. 7000. Alice 5000
OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Or.: 21 spett. unico. Lire 6000. Anziani L. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Tel. 927.534. Lire 6000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.588 L. 7/6000
[illegible] OGGI RIPOSO
[illegible] OGGI RIPOSO

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO

Baronet — Tel. 334.158. Or.: 20/22. Lire 8000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Robilantese — Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

Civico — Tel. 43.758. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Farini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Italia — Tel. 43.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/18 18/20/22. L. [illegible]
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Kaschke (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — Commedia

[illegible] Di [illegible]

Reburent — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAMPEYRE

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.967
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Fer. 20/22; [illegible] inizio 15 [illegible]
OGGI RIPOSO

Si ritornerà a giocare all'Epifania

Calcio dilettanti queste le tappe

Gennaio non ha più [illegible] per le 818 società dilettantistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il Comitato regionale subalpino della Federcalcio ha infatti provveduto a rendere noto il calendario delle partite, in programma nel nuovo anno dal 6 gennaio fino ai primi di febbraio: una piacevole sorpresa natalizia per tutti i sodalizi, che proprio in questi giorni stanno cercando di far fruttare nel migliore dei modi la seppur breve pausa invernale, per recuperare le energie necessarie in vista della ripresa dell'attività agonistica e del rush di fine stagione.

Ma vediamo nei dettagli il palinsesto dei vari campionati, così come si è venuto delineando fra novità, variazioni e conferme. Per [illegible] formazioni il ritorno in campo è stato anticipato al 6 gennaio, giorno della Befana. In un primo tempo la ripresa dell'attività era stata infatti programmata per sabato 9, ma poi gli ostacoli sorti per la concomitanza di più gare [illegible] medesimi campi di gioco hanno imposto alcune modifiche del calendario.

Alle [illegible] 10,30 di mercoledì si svolgeranno quindi due recuperi del torneo regionale Juniores: Dufour-Biellese e Trecate-Borgosesia; alle 14,30, invece, le 18 squadre del girone A di Eccellenza disputeranno la tredicesima giornata di campionato, rinviata l'8 dicembre scorso [illegible] il maltempo.

Sabato 9, tutte le formazioni Juniores del raggruppamento B recupereranno la dodicesima giornata. Il programma per domenica 10 prevede invece la disputa del sedicesimo turno di Eccellenza (girone A), e di [illegible] recuperi. Eccoli: Biellese-Suniese, Charvensod-Strambinese, Sarre-Volpiano, Fenusma-Montanaro (campionato di Promozione); Ju Cameri-Borgolavezzaro, Borgovercelli-Romentinese, Bioglíese-Verolengo, Saint Christophe-Ciriè, Cogne-Ivrea Bellavista (Prima categoria).

Il 16 gennaio il raggruppamento B [illegible] campionato Juniores regionale inaugurerà il girone [illegible] ritorno. Il 17 gennaio, il girone A di Eccellenza darà vita alla diciassettesima e ultima giornata d'andata, mentre le [illegible] squadre del girone B, [illegible] come tutte [illegible] formazioni di Promozione [illegible] Prima categoria, recupereranno la tredicesima giornata di campionato, rinviata l'8 dicembre scorso.

Soltanto tre, invece, i recuperi di Seconda categoria programmati per domenica 17: Casaleggio-Virtus '48 [illegible] S.Andrea's-Voluntas per il girone C; Popolo-Bassignane per il G.

Sabato 23, verrà disputata la seconda giornata di ritorno del girone B Juniores, oltre al recupero fra Derthona e Quattordio (girone A).

Domenica 24, invece, si svolgeranno le gare relative al primo turno di ritorno dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria (la seconda giornata [illegible] in calendario il 31 gennaio). La Seconda categoria disputerà i recuperi relativi alla dodicesima giornata di andata. Per quest'ultimo campionato (e per i gironi A, C, D, E, F, G, H del torneo regionale Juniores), l'inizio del ritorno è fissato per il 31, eccezion fatta per i raggruppamenti A e F che, domenica 14 febbraio, apriranno il nuovo ciclo di gare a campi invertiti.

Infine, dal 7 febbraio anche i club di calcio femminile riprenderanno l'attività agonistica, [illegible] la disputa della prima giornata di ritorno del campionato regionale. [m. b.]

Eccellenza, una stagione equilibrata ma da più parti s'avvertono problemi finanziari

Asti e Cuneo uniti: lanciamo i «baby»

I biellesi recitano il ruolo della matricola terribile

Derthona, una delusione

Girone A: favorito il Verbania ma la lotta è aperta a cinque

Mario Guidetti, ex giocatore di Napoli, Verona e Vicenza ai tempi della serie A, a settembre lo aveva anticipato: «Attenzione all'Fcv Biellese 1992-Vigliano. Con gente come Mazzia, Orlando, Vittone, Riberto ed Albieri, della matricola non ha più l'aspetto. Può essere lei la mina vagante o meglio ancora la sorpresa della stagione».

Previsione azzeccata quella dell'allenatore biancocerchiato. Proprio l'Fcv, club sorto in estate dalla fusione tra il Vigliano e la Biellese 1992, è diventata l'avversaria numero uno della compagine lacuale, grande favorita del girone A dell'Eccellenza.

Questo girone, dopo un paio di anni, torna a presentarsi all'insegna del più assoluto equilibrio anche perché oltre al Verbania di Guidetti, squadra allestita con notevole dispendio di mezzi, e all'Fcv di mister Ubertalli, altri tre club sono ancora in lizza per il primato. Il Libarna, ad esempio, vanta le stesse probabilità della coppia di testa, visto che in media inglese è al pari delle due capoliste, pur essendo distanziato [illegible] appena [illegible] lunghezza. Ed ancora a quota 18, ovvero tre punti sotto, troviamo la Valenzana a cui la sosta natalizia è giunta quanto [illegible] propizia visto [illegible] gli orafi nelle ultime tre gare hanno racimolato solo uno striminzito pareggio con la cenerentola Trecate. Un gradino più un basso ci sta il Borgosesia, club dalle grosse potenzialità che si è ben ripreso dopo un avvio di stagione balbuziente.

In questo lotto manca invece il Derthona che pur era partito con ambizioni di vertice. I leoncelli, forse abituati per troppi anni al calcio professionistico, non si sono perfettamente integrati nella nuova realtà, tanto da essersi creata la nomea di formazione poco combattiva. Staccati di [illegible] punti dal vertice quando alla fine dell'andata mancano tre turni, i bianconeri possono essere considerati la più grossa delusione di questo inedito raggruppamento novarese-vercellese-alessandrino.

Se l'equilibrio la fa da padrone ai vertici, figurarsi nella zona bassa. Infatti, nove squadre [illegible] racchiuse nel breve spazio [illegible] due punti, a cominciare dal Borgomanero che sotto la sapiente guida di Enzo Francisetti sta andando meglio del previsto. I rossoblù hanno incamerato 12 punti, al pari della Fulvius, appena uno avanti a Monferrato, Novese, Omegna e Trino, e al terzetto Arona, Ovada e Trecate che chiudono la fila [illegible] quota 10.

Quindi soltanto Derthona e Villadossola (entrambe [illegible] 15 punti), Caltignaga (14) [illegible] Juve Domo (13) possono considerarsi nella zona sicurezza della graduatoria. [r. ayn.]

Sebastiano Longanizzi, presidente del Savigliano, e (in alto) Mario Guidetti, allenatore del Verbania

Saluzzo, fuori dalla fronda

Girone B: il dominio è torinese gli altri costretti ad arrancare

Sono le squadre torinesi [illegible] dominare nel girone B: è un'egemonie totale, rotta soltanto dal Saluzzo, che si è inserito nel gruppo di testa. Si è assistito ad un crollo delle formazioni astigiane, ma soprattutto [illegible] quelle della «Granda», che sono in lotta [illegible] per [illegible] retrocedere, dopo anni trascorsi al vertice dei campionati di Promozione, Interregionale e addirittura di C2.

Le avvisaglie di una situazione difficile si erano avute già ad agosto durante il «mercatino» organizzato da «Fruttero sport» all'hotel «Romanisio» di Fossano. «Vendiamo tutti», dichiarava il ds dell'Albese, Olinto Magara; «Puntiamo sui giovani», ribatteva il collega Paolo Bruno dell'Intermonregalese; «Siamo costretti a fare economia», spiegava Sebastiano Longanizzi, il presidente dei «maghi» saviglianesi che solo pochi anni fa avevano dato la scalata al calcio dilettantistico, dominando Promozione [illegible] Eccellenza per approdare trionfalmente in C2.

All'inizio di stagione l'Ivrea e [illegible] Saluzzo erano stati pronosti[illegible] come grandi favoriti, ma la tradizione aveva suggerito di non ignorare neppure Mondovì, Savigliano, Alba e Asti.

La risposta del campo è stata diversa. «Quando eravamo sostenuti dalla Valeo - dice Paolo Bruno -, [illegible] facile allestire squadre competitive; c'erano i soldi, [illegible] campagna acquisti non era un problema e la squadra era sempre al vertice. Adesso il calcio [illegible] rispecchia la situazione economica della zona. C'è crisi, tutti cerchiamo [illegible] andare avanti con le poche risorse che abbiamo. E' anche questione di scelte, noi crediamo [illegible] nei giovani e andiamo in campo [illegible] una formazione di ventenni, rischiando la retrocessione. Altri tengono i prodotti del vivaio in panchina: così non si fa crescere il calcio».

Le squadre cuneesi e astigiane sono costrette a puntare [illegible] i giovani, anche perché non possono fruire su un bacino [illegible] come quello torinese. «Per allestire una formazione competitiva - dice Giuseppe Domanda, dirigente della matricola Canelli che [illegible] disputando una discreta stagione -, non è possibile basarsi solo sulle forze locali e bisogna scegliere tra giocatori del Torinese. Sale quindi la consistenza del rimborso, una cifra che grava sul bilancio della [illegible] società».

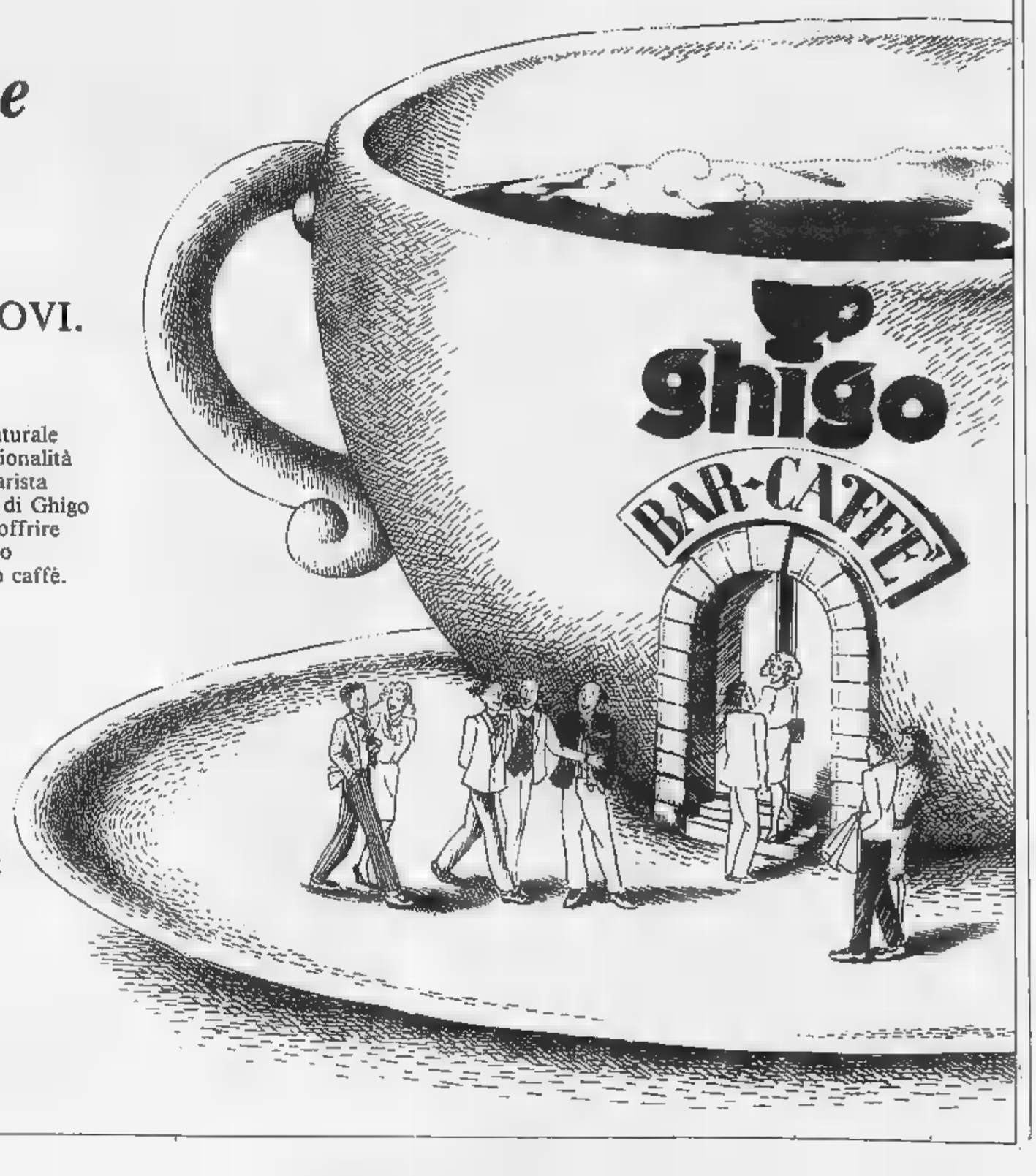
Secondo Gianni Mercorella, dirigente albese, si tratta soprattutto [illegible] una crisi di talenti: «Da tempo la "Granda" e l'Astigiano non esprimono più giocatori di alto livello, [illegible] elementi di maggiore classe bisogna prenderli fuori e costano troppo e noi non possiamo permetterceli. Vogliamo [illegible] dilettanti a tutti gli effetti anche se questo comporta rischi». [r. s.]

Auguri per [illegible] felice e prospero 1993!

BAR CHE VAI, CAFFÈ CHE TROVI.

Se vuoi un ottimo caffè, con il giusto aroma, gusto [illegible] corpo, lo potrai gustare nei Bar che servono una miscela Ghigo come l'Arabica Selection.

Del resto è naturale che la professionalità di un buon barista [illegible] l'esperienza di Ghigo non possano offrire niente di meno che un ottimo caffè.



ghigo
solo miscele pregiate
SEDE E STABILIMENTO IN [illegible]
Via Don Orione, 136 - Tel. 0172/457.371/2

Basket: nel campionato di C Fibrac Fossano e Abet Bra deludono i tifosi

Alba a due punti dal primato

Sorretto da Fiorito il Giornalino batte la capolista Elah. Merlo Cuneo scivola con Lonate Serie D, uno stop casalingo per la Cover Saluzzo. Icap rimane al comando della classifica

ALBA. Il Giornalino ha fatto il regalo di Natale ai suoi tifosi battendo l'Elah Genova, capolista della C. Gli albesi di Antonello Arioli, con una grande prova collettiva, hanno sconfitto per 87-80 i genovesi, portandosi a 2 punti dal primato.

«Abbiamo giocato una fra le migliori partite - dice il general manager Marco Sensibile -, è stato [illegible] di tutta la squadra, che si è dimostrata compiesso solidissimo. Siamo sempre stati in testa, ma il vantaggio non ha mai superato i 5 punti: non abbiamo potuto rilassarci un attimo. Il rientro di Fiorito è stato molto positivo, ma è la squadra in blocco che deve essere elogiata.

Continuano, invece, i periodi negativi per le altre due formazioni della «Granda»: lo «spettro» della retrocessione comincia [illegible] preoccupare. La Fibrac Fossano è stata sconfitta in casa dal Derthona per 68-75 ed è rimasta da sola in coda alla graduatoria. L'Abet Bra non ha fatto meglio ed è stato battuto a Torino [illegible] Galvagno per 92-76.

Nel campionato femminile [illegible] perso anche la Merlo Cuneo, che si [illegible] difesa bene [illegible] casa [illegible] capolista Lonate, ma alla fine è stata sconfitta per 62-57.

In [illegible] D l'Icap Cuneo, invece, non rallenta il ritmo vincente. Nell'ultimo turno ha sconfitto il Campidonico Vercelli per 90-85, consolidando il primato in classifica: i vercellesi, in [illegible] posizione, sono ora staccati di 4 lunghezze. Dopo un buon avvio, il quintetto di Franco Genta si è fatto quasi raggiungere ed ha chiuso il primo tempo sul 45-43. La ripresa è stata [illegible] battaglia punto a punto, con l'Icap che ha acquisito un buon margine [illegible] vantaggio solo nel finale.

E' andata male, invece, alla Cover Saluzzo, che contro la Ginnastica ha sciupato una vittoria quasi raggiunta, subendo invece la prima sconfitta casalinga della stagione. A 7" dalla «sirena» i saluzzesi erano in vantaggio di 3 punti, ma sono stati raggiunti dagli avversari. Nel supplementari, poi, sono stati sempre costretti ad inseguire ed i torinesi si sono imposti per 101-95. Sconfitta anche per la Fantoni Alba, che è scivo[illegible] in casa contro il Montalto Dora per 63-76: ora è all'ultimo posto della classifica.

Aldo Scavino

Il Giornalino di Arioli si è imposto sui genovesi per 87-80 (MUSALDO)

Promozione

La Texema Bra supera i cebani

BRA. La Texema ha consolidato il primo posto nella classifica di Promozione maschile. Il quintetto braidese, pur privo di Stefano e Sebastiano Sardo, ha battuto in casa la Castelli in Aria Ceva per 95-85. Beltrami (38 punti) è stato il mattatore della serata.

Negli altri incontri sorprendente battuta d'arresto dell'Nbb Cuneo a None. I cuneesi si [illegible] fatti superare per 73-71 da una squadra [illegible]desta, che aveva vinto finora un solo incontro. Agevoli invece i successi del Moretta sul Carrù per 107-50 e [illegible] Moncalieri sull'Auxilium Bra per 93-65. Non si [illegible] giocato il match tra Savigliano e Canto Torri Alba (mancato arrivo degli arbitri). [a. s.]

VOLLEY [illegible]

Battute Accornero e Bieffe, nella C1 l'Ita Ilva Racconigi [illegible] seconda

Contestato l'arbitro a Mondovì

In B2 il Vbc ha costretto la capolista al tie-break

SAVIGLIANO. Ancora due ko per le compagini cuneesi di B1. L'Accornero, ferma a zero punti, chiude uno degli anni più negativi della sua storia. Le ragazze di Aldo Casale, che hanno perso in casa al «tie-break» [illegible] il Picco Lecco, recriminano per una serie di «ingiuste» decisioni arbitrali. «Non cerchiamo scuse - dice il direttore sportivo Rudy Perini -, ma su otto errori compiuti dal direttore di gara, sei ci hanno danneggiato».

[illegible] Bieffe è caduta a Pordenone per 3-1. Dopo un avvio brillante, che ha portato alla vittoria nel primo set, anche il team di Giorgio Taboada ha protestato per una «discutibile scelta arbitrale» che ha concesso alle locali di archiviare la gara.

In serie [illegible] maschile la Martino Alba ha conquistato l'ottava vittoria in altrettanti incontri, battendo a Milano il Vittorio Veneto per 3-2 [illegible] conservando il primo posto in [illegible]pagnia del Crema. «Abbiamo fatto tutto noi - dice il tecnico Fausto Ferraris -, dominando tre set e perdendone due dopo essere stati a lungo in vantaggio». Un generoso Vbc Mondovì ha obbligato al «tie-break» l'altra capolista Crema - tuttora imbattuta -, favorita da alcune gravi sviste arbitrali nella frazione decisiva. «Abbiamo compiuto due splendide rimonte nel primo e quarto set - afferma il presidente Nino Manera -; il match è stato falsato dalla coppia arbitrale». Fra i monregalesi bene Abrate (23 a pall[illegible] a terra) e capitan Bonelli (26 punti).

Malgrado la buona prova di Arduino - che ha sostituito Mercanti -, la Mondo Alba (B2 femminile) ha perso in casa per 3-1 contro il Castellanza, leader del girone: ora il sestetto albese è al quart'ultimo posto.

Nella C1 femminile solo l'Ita Ilva Racconigi sorride: rispettando il pronostico ha battuto il Loano mantenendosi in seconda posizione. Disco rosso, invece, per Accornero e Comauto: le saviglianesi sono state battute per 3-0 dal Ri[illegible] Genova, mentre [illegible] lo stesso punteggio le cuneesi si sono arrese al Ponsacco. In C2 maschile l'Lel Busca si è arreso in casa al San Paolo (3-0, mentre l'Alpitour ha espugnato Chieri al «tie-break». Bene anche il Parixia Lagnasco (C2 femminile), vittorioso per 3-1 sul Lilliput Settimo. Ora i campionati [illegible] fermano fino al 6 gennaio prossimo. [r. s.]

Gino s.p.a.
MERCEDES-BENZ
Concessionaria per le province di CUNEO e ASTI
collaborazione Mercedes-Benz finanziaria S.p.A.
PROPONE
LEASING 24 MESI TASSO «0»
su modelli 190
Esempio: 190 E 1.8
N. 7 CANONI ANTICIPATI L. 7.609.000*
N. 17 CANONI RESIDUI L. 18.478.000*
1% DI RISCATTO L. 263.000*
LISTINO L. 26.350.000*

Gino s.p.a.
Via Torino 234 CUNEO
Tel. 0171/41.17.77
Via Caboto 2 - Asti
Tel. 0141/27.49.12
* Prezzi al netto di IVA - Off. valida fino al 31/12/92 - Non cumulabile con altre

UN NATALE BRILLANTE?
UN NATALE INDIMENTICABILE?
UN RISPARMIO SICURO?
Certo! presso le
GIOIELLERIE OREFICERIE OROLOGERIE
ORALBA®
GIOIELLI DI VALENZA
ALBA C.so Piave, 28 0173/281.301
CUNEO P.zza Galimberti, 5 0171/692.876
IVREA Via Arduino, 30 0125/641.507
TROVERAI LA MIGLIORE QUALITA' ED UNA GRANDISSIMA SCELTA RIGUARDO QUALSIASI OGGETTO IN ORO
A PREZZI [illegible] FABBRICA
vieni a constatarlo di persona!
Conc. Orologi SECTOR - SEIKO - CITIZEN - VETTA
PERLE NIMEI ACCENDINI E PENNE DUPONT

Ad ALBA, piazza Garibaldi, [illegible] - Tel. 0173/363.881

Grazie al Prontodimagrimento, la linea a suon di sacrifici ha le ore contate. E nasce un Metodo nuovo, risultato della ricerca [illegible] dell'esperienza europea Ideal Line System.

Basato sull'azione combinata di prodotti esclusivi e tecnologie d'avanguardia, il Prontodimagrimento trasforma la classica seduta dimagrante in una pausa d'autentico relax, dove perdere fino a 1 chilo nel giro di un'ora.

Niente di più rapido, semplice, naturale: i chili se ne vanno, e insieme alla linea torna la libertà.

Siamo aperti il 28-29-30 dicembre

Ideal Line System
Libertà di linea.

ECONOMICI

[illegible] leader trattamento arte cerca per la provincia di Cuneo n. 1 venditore. Ottimi guadagni commisurato alle proprie capacità. Pregasi astenersi persone non inte[illegible]te. Tel. al n. 0173 - 364.700. Ore ufficio.

BILIARDI, calcio balilla, ping pong, carambole usati, vendo occasione. Tel. Paolo Franco 0173 441.372 ore ufficio.

VENDESI [illegible] di recente costruzione in zona Langa-Monregalese, ottima posizione. Tel. ore pasti 0173/293.037.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, [illegible] - Tel. 65.211

LA STAMPA
ogni martedì
tutto come
settimanale della casa e del tempo libero

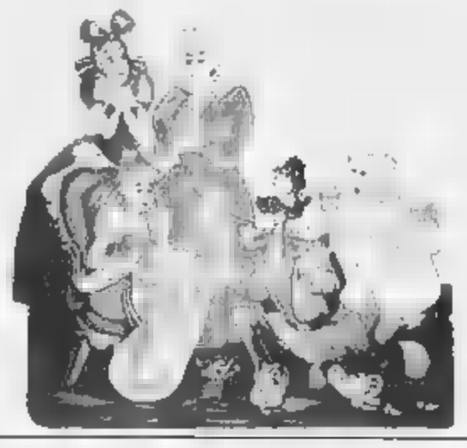
ZABUM [illegible] presenta
IN COLLABORAZIONE CON: LA STAMPA
[illegible] L'EX [illegible] GRAFICO BERTELLO
IN BORGO S. [illegible] CUNEO
INIZIO SPETTACOLI ORE 22.00
grandefficiente NUVOLARI
dicembre 1992 - gennaio 1993
18.12 INAUGURAZIONE HOUSE DEPT. / 20.12 CONCERTO AFRICA UNITED / 21.12 INSTALLAZIONE DEL LO STILISTA OSVALDO MONTALBANO / 22.12 CABARET ANTONIO ALBANESE / 23.12 JAZZ SPIRITUALS FRANCESCA DENERI E DEEP RIVER CHOIR / 26.12 CONCERTO [illegible] / 27.12 CONCERTO SKA STRIKE / 28.12 CONCERTO PROVENZALE FRETHA MONIL / 30.12 CONCERTO MARLENE KUNTZ E DIAFRAMMA / 03.01 CONCERTO BLUES ANDY J FOREST AND DIRTY HANDS / 06.01 CONCERTO OCCITANO [illegible] DELFIN / 09.01 [illegible] CERTO HIP HOP FRANKIE HI ENERGY MC E PROGETTO ZIZZOLA / 10.01 [illegible] CABARET PIERO DADONE FREAK ANTONI / 17.01 CHIUSURA HOUSE DEPT.
VENERDI HOUSE DEPT. / SABATO [illegible] RAGGA HIP HOP [illegible] / [illegible] DJs [illegible]

VIDEO 2

L'idea giusta per i tuoi regali

UN SOGNO IN VIDEOCASSETTA!

Cenerentola



A SOLO L. 39.900

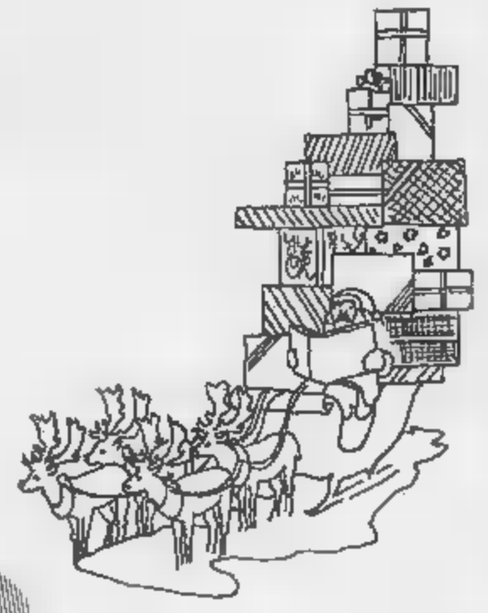
E inoltre:
Bianca e Bernie nella terra dei canguri • *Bambi* • *Robin Hood* • Lire [illegible]
Beethoven • *Johnny Stecchino* • *Hook Capitan Uncino* a Lire **29.900**

apparecchiature video
vendita • noleggio videocassette

C.so Italia 201r - Via Torino 81
C.so V. Veneto 146r
Tel. [illegible] 828.696
[illegible]

ennio murialdo regali

argenti
cristalli
porcellane
oggetti
per
la Casa



[illegible]
Via Garroni 53a.r
Tel. 019 810.512

auguri da...

da costamobili
presenta

DA COSTA design

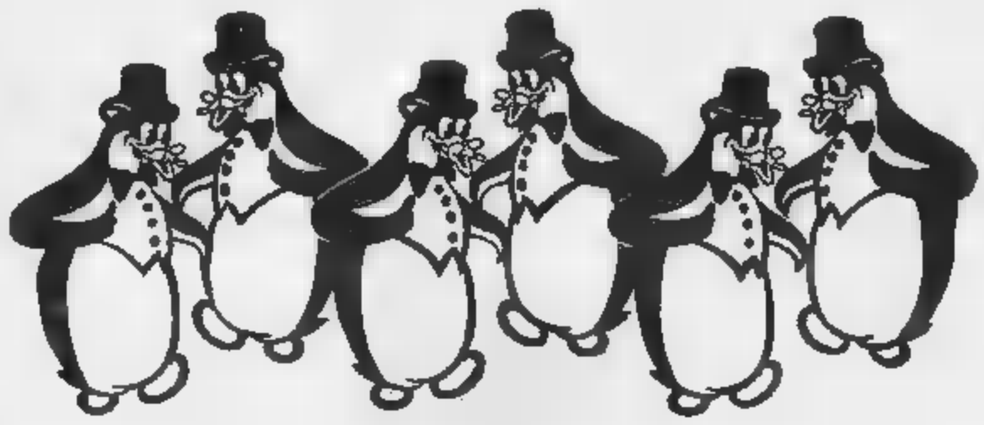
...per un futuro arredato di felicità.

via del Cantau, 12r. - ALBISOLA CAPO

WALK-OVER

CALZATURE • PELLETTERIE

ASSOCIATO *Kammi*



Augura Buone Feste

CAIRO MONTENOTTE
CORSO DI VITTORIO 7
TELEFONO 019 501.487

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio
[illegible] (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.

Bocciato invece il piano rifiuti

Stangata dalla Regione bocciata ancora più cara solo il prezzo del metano

NOSTRO SERVIZIO

Fine d'anno con i botti anche in Consiglio regionale. A sorpresa, il piano di smaltimento dei rifiu- presentato dalla giunta è stato bocciato. Un'altra brutta sorpresa, per i contribuenti, l'aveva riservata la seduta del giorno prima, in cui erano passate le proposte di aumento delle imposte regionali (metano, benzina, passaggi di proprietà delle auto, ecc).

Gli effetti della stangata si avvertiranno nei primi mesi dell'anno nuovo. Le concessioni regionali sono state raddoppiate, il metano costerà 50 lire al metro cubo, la benzina aumenterà 30 lire al litro.

Ieri mattina è accaduto l'imprevisto anche per gli amministratori regionali. [illegible] approvazione del piano ha fatto andare su tutte le furie i rappresentanti della maggioranza ed in particolare il capogruppo del psi, Michele Denaro.

Al momento dell'approvazione del [illegible] regionale di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti, passato attraverso mille forche caudine, la maggioranza che avrebbe dovuto condurlo in porto è venuta a mancare. Un autentico colpo di [illegible]

Il voto del consigliere Boffardi è stato determinante. Diciannove sì, diciannove no. Nulla da fare, il piano non è passato. Tutti a dare la colpa alla battagliera Ines, la «pasionaria» come molti la continuano a chiamare. [illegible] votato contro, come l'opposizione. Lei si è limitata a far notare che [illegible] sempre schierata contro il potenziamento dell'impianto di Scarpino.

Il piano, dopo aver superato le ostilità dei Comuni in cui erano stati individuati i siti, le battaglie in commissione, è caduto sull'impianto di Scarpino. [illegible] prima, era stato approvato un ordine del giorno presentato dal gruppo «Cristiani per servire» e dal pds che impegnava la giunta a cercare alternative all'impianto di Scarpino.

A seguire, un emendamento per eliminare dalla lettera del piano il passaggio che riguarda- il potenziamento di Scarpino è stato respinto. Va sè, che nella votazione successiva, quella sul piano in [illegible], i voti contrari del pds e sia [illegible] quello di Ines Bolfardi.

Fuori dall'aula, Michele Denaro si è trovato faccia a faccia [illegible] Graziano Mazzarello, consigliere pidiessino, e non l'ha più fatta: «Avete tradito un accordo, questa mattina avevate confermato la volontà di approvare il piano. Adesso dovrete vedervela [illegible] i sindaci pidiessini».

Mazzarello resta solo davanti all'ascensore e smentisce ogni accusa. «Un accordo? Eravamo lì nei banchi, tutti seduti ben in vi- Lo sapevano bene che eravamo contrari. Forse speravano nelle assenze, invece abbiamo chiamato a casa un consiglieri che era a letto [illegible] l'influenza».

La seduta riprende nel pomeriggio con una secca comunicazione del vicepresidente Fabio Morchio, che spazza il campo da ogni equivoco: «La giunta [illegible] dimette ed il piano sarà ripresentato con alcune modifiche».

In Consiglio ieri è stato approvato un contributo di 400 milioni a favore della Somalia. Inoltre, è stata presentata un'interpellanza sul piano 1993 di formazione professionale, firmata dai capigruppo psi, pds, dc: il piano sarà ritirato?

Paola Cavaliere

Da oggi sino a giugno l'area delle Colombiane sarà disponibile dalle 9 alle 18

Suona la banda, riapre l'Expo

La vigilia di Natale e la notte di Capodanno sarà accessibile sino a mezzanotte. Il Comune ha trovato uno sponsor: è la Soprogest del gruppo Sci. Biciclette in affitto, trenino e chioschi per il ristoro

Da oggi riaprono i cancelli dell'Expo: l'area torna a disposizione della città

GENOVA. Oggi alle 15 scatta l'operazione cancelli aperti all'Expo. Ad accogliere i primi visitatori non paganti ci saranno le bande di Bolzaneto e Rivarolo. Non poteva mancare lo spettacolo, con gli attori del teatro dell'Archivolto.

Dopo mesi di discussioni su studi di fattibilità e preventivi di spesa, in dieci giorni si è riu- organizzare quello che prima sembrava impossibile: l'apertura al pubblico dell'ex area espositiva.

Gli aspetti dell'iniziativa, per la verità in larga parte da definire, sono stati illustrati ieri mattina in una conferenza stampa a cui hanno preso parte il sindaco Claudio Burlando, gli assessori Roberto Timossi, Carlo Repetti, Ennio Poleggi.

L'area dell'Expo diventa un parco pubblico, dove il verde è sostituito dallo specchio di mare nel porto antico. Da oggi e sino a giugno, i cancelli resteranno aperti dalle 9 alle 18, con alcune eccezioni per particolari festività. Così, la sera del 24 dicembre, vigilia di Natale, l'apertura sarà prorogata sino alla [illegible] notte. Lo stesso avverrà la [illegible] Capodanno.

A rendere possibile la riapertura dei cancelli è stato lo sforzo congiunto [illegible] Comune di Genova e di uno sponsor qualificato. Il primo si è occupato della parte organizzativa, il secondo, la società Soprogest del gruppo Sci, che opera nella gestione di servizi di grandi complessi immobiliari, ha [illegible] a disposi- l'esperienza e cospicui finanziamenti.

All'interno dell'area lavoreranno i soci della Cooperativa solidarietà e lavoro e della [illegible] perativa dei tifosi, a cui saranno affidati compiti di sorveglianza e assistenza al pubblico.

Ogni giorno si alterneranno venti persone, cinque per ogni turno. Non sono molte, ma sufficienti ad affiancare il servizio specializzato di vigilanza affidato da sempre al consorzio Cosige.

Si è calcolato che lo sponsor spenderà circa milioni al [illegible] se solo di stipendi. In tutto un centinaio di milioni, calcolando anche gli altri oneri. Da qui sino a giugno '93 occorrerà almeno mezzo miliardo.

L'area sarà aperta per il 70 per cento. Sono interdette al pubblico la zona dell'acquario, la «spina servizi», gli ex Magazzini del Cotone. [illegible] praticabili la «via del mare», il camminamento che corre lungo l'acquario e la nave Italia.

Nell'area si troveranno per il momento le biciclette da affittare, il trenino che effettuerà corse a prezzi contenuti (1000 lire adulti, 500 lire bambini), [illegible] paio di chioschi di bibite e panini, il bar Nurin.

Gli assessori comunali hanno rivolto l'invito alla città a far pervenire altre proposte per movimentare l'area. Sono stati avviati contatti con mimi e fantasisti della Chiave di Campopisano.

In futuro si parla di riaprire la nursery e la sala giochi per i bambini che [illegible] funzionato durante l'Expo. Non è detto che non si possa realizzare una pista di pattinaggio scoperta e uno o due minigolf.

Sembra che si sia fatto avanti altro sponsor genovese, disposto a mettere mano al portafoglio per la riuscita dell'iniziativa.

(p. c.)

24 ORE

GIORNALISTI

Santerini ospite al Ducale dell'incontro [illegible] i cronisti

«Cronaca di un anno di cronaca», il volume [illegible] tutti i fatti avvenuti in Liguria nel 1992, [illegible] dal Gruppo Cronisti Liguri, è stato presentato ieri mattina a Palazzo Ducale. Hanno parlato il presidente dell'Ordine, Silvano Balestreri, il presidente dell'Associazione Max Mauceri e il presidente del Gruppo Cronisti, Alfredo Provenzali. Hanno portato il loro saluto il sindaco, Claudio Burlando e l'arcivescovo di Genova, cardinale Giovanni Canestri. Ospite d'eccezione il segretario nazionale della Federazione della Stampa, Giorgio Santerini.

(p. c.)

Vertenza Bianchi & Cecchi Una protesta degli operai

I lavoratori del cantiere «Bianchi Cecchi» Cogoleto hanno occupato per tre [illegible], ieri mattina, il palazzo comunale in [illegible] gno di protesta contro i ritardi della Giunta nell'approvazione dell'accordo programma tra azienda e Comune.

(a. z.)

Una donna di 37 anni [illegible] per overdose

Si allunga l'elenco di morti per droga. Filomena Panetta, di 37 anni, è stata [illegible] in fin di vita, ieri, nell'appartamento del convivente in via Fea, a Marassi. La donna è morta probabilmente a seguito dell'assunzione stupefacenti durante il trasporto in ospedale.

(p. c.)

[illegible] regionale Continua la polemica

Continua la polemica sulle due recenti assunzioni nella sede Rai di Genova. Ieri c'è stata la presa posizione di Adriana Poli Bortone, componente della commissione di vigilanza della Rai. Nella lettera inviata al presidente della commissione chiede che la sede Rai Genova sia invitata al rispetto delle norme circa i criteri delle assunzioni.

(p. c.)

Dai carabinieri

Arrestati i ladri della Carige

[illegible] Una «127» azzurra che serviva ai rapinatori per la fuga ed il filmato della rapina realizzato dalle telecamere a circuito chiuso hanno consentito agli investigatori del nucleo operativo dei carabinieri identificare e arrestare due dei presunti autori una serie di rapine compiute negli ultimi mesi in diversi istituti di credito cittadini.

Si tratta di Pietro Giammarinaro, di anni, abitante a Mazara del Vallo, in provincia di Trapani, e Domenico Vito, di 25 anni, residente a Monreale, in provincia di Palermo. Le indagini dei carabinieri si sono spinte sino a Trezzano su Naviglio, vicino a Milano, dove i due sono stati bloccati.

I carabinieri ritengono che Pietro Giammarinaro e Domenico Vito facessero parte del quartetto che qualche giorno fa [illegible] assaltato la filiale Carige di piazzale Parenzo. Il colpo fruttato un centinaio di milioni.

[p. c.]

Nuovo interrogatorio del geometra arrestato per il caso-Metrò

«Ho consegnato le bustarelle ma dei soldi non sapevo nulla»

GENOVA. Il quarto uomo dell'affaire-Metrò è stato nuovamente interrogato magistrati dopo l'arresto avvenuto venerdì Salvatore Bubba, 48 anni, geometra alle dipendenze dell'Irg2 (il consorzio di imprese che ha costruito la sotterranea genovese) è accusato di concorso in corruzione.

Secondo il capo d'imputazione, avrebbe dato due bustarelle contenenti forse un paio di milioni ciascuna al geometra comunale Roberto Casaleggio a cui si domandava di accelerare l'iter per le pratiche dei rimborsi durante la fase d'avanzamento dei lavori. Casaleggio, finito anche lui in [illegible] ai primi del dicembre scorso, ha già ottenuto la libertà.

L'interrogatorio di ieri mattina di Salvatore Bubba è durato circa un'ora davanti al giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna. Nell'ufficio del giudice presente anche il sostituto procuratore della Repubblica Mario Morisani che sta conducendo l'inchiesta sulle «tangentine» del Metrò e i difensori dell'imputato, gli avvocati Romano Raimondo e Francesco Valentino.

Bubba ha fatto mistero di avere portato delle buste a Casaleggio. «Me le aveva consegnate la segreteria del cantiere» ha detto.

Ma ha anche aggiunto: «Io non sapevo cosa contenessero. Pensavo si trattasse della solita documentazione occorrente per i lavori, ma ero completamente all'oscuro che dentro vi fossero dei soldi».

Una difesa legittima da parte del geometra che eventualmente potrà essere ribaltata dal futuro giudizio tribunale. Bubba, per il momento, però, resta in carcere, si direbbe qua- a meditare se aggiungere qualcosa a meno alle dichiarazioni.

«Ma il codice non prevede questo tipo di carcerazione preventiva - dice il suo legale, l'avato Raimondo - La detenzione deve scontare quando c'è condanna e non prima».

In carcere rimangono anche gli altri due geometri della «Lodigiani» Giuseppe Cenci, responsabile del cantiere del Metrò e il suo numero due Giampiero Calcagni, superiore diretto di Bubba. Dopo essere stati arrestati hanno ammesso almeno parzialmente le loro responsabilità nella vicenda delle bustarelle a Casaleggio (in totale circa 15 milioni).

I difensori Mario Iavicoli e Raimondo avevano fatto istan- perchè fossero rimessi in libertà, ma il giudice Fucigna ha respinto la richiesta. Adesso del caso dovrà interessarsene il tribunale del riesame, che si riunirà il 28 dicembre prossimo.

I tre geometri del Metrò passeranno così il Natale in carce- L'interesse dei magistrati che conducono l'inchiesta sul Metrò è quello di capire se vi sono altre e più alte responsabilità nella vicenda delle bustarelle.

[a. l.]

Un boato, la notte scorsa, sul lungomare Canepa di Sampierdarena

Crolla un palazzo, operaio ferito

Le macerie hanno travolto il capocantiere

GENOVA. La notte è crollata un'ala del «palazzo del sale» a Sampierdarena, in fase di ristrutturazione. Un operaio è stato investito dalle macerie ed è rimasto ferito. Si tratta del capocantiere Adriano Lacconi, di 35 anni, abitante in via Ansaldo, dipendente della società Carana. Ha riportato la frattura di una gamba e guarirà in due mesi.

L'allarme è stato dato dagli abitanti della [illegible], che hanno avvertito un boato proveniente da lungomare Canepa, dove sono in i lavori per la ristrutturazione del vecchio palazzo delle Poste, conosciuto anche «palazzo sale».

Un'ala dell'edificio è ceduto improvvisamente e le macerie si erano abbattute su alcuni prefabbricati sistemati accanto al palazzo, che servivano agli operai.

I vigili del fuoco hanno scavato le macerie alla ricerca, per fortuna vana, di eventuali vittime del crollo.

(p. c.)

Un'ala del «Palazzo del sale» è crollata, le macerie hanno ferito il capo-cantiere

Nuovo appello ai tifosi per limitare l'uso delle auto, si dovrà fare i conti con lo shopping natalizio

Samp-Milan, Marassi in stato d'assedio

Il Comune ha varato [illegible] piano nella speranza di evitare ingorghi

GENOVA. E' partita di Natale. Milan e Sampdoria si affrontano stasera a Marassi in un confronto che nobilita l'annata calcistica. Ci saranno 43 mila spettatori, e il Paese vedrà gara in televisione. La Liguria per ora è esclusa, ma all'ultimo momento rossoneri e blucerchiati potrebbero comparire sul video. Tifosi sono in arrivo dalle due Riviere. E' gara a rischio: si prevede il caos del traffico; chi a Marassi (e per esempio da Sampierdarena si muoveranno in diversi pullman verso le 17 e il tempo rigido e piovoso non li aiuta) impatterà con la folla degli acquisti e delle visite pre-natalizie.

Dalle prime ore del pomeriggio di oggi il quartiere di Marassi sarà praticamente in stato di assedio. E complicare la viabilità c'è anche il mercato di via Tortona che chiuderà alle . Rafforzati i mezzi pubblici, solito invito a servirsi dall'auto. La gestione dello stadio precaria: perché stasera si possa giocare, mancano a parere della Commissione di vigilanza ci vorrà la firma garanzia sindaco, Claudio Burlando.

L'ambizione. «Big-match? Ma no, diciamo che è una partialtre», cerca minimizzare Emilio Buggi, presidente della Federclub, il quale spera naturalmente in cuor sia la Sampdoria a dare un brutto colpo ai grandi primati rossoneri. Aggiunge Buggi: «Diciamo che è una "perla"", non proprio una collana, nel che non influirà sul campionato che ormai, data la preponderanza del Milan si gioca solo per la conquista del secondo posto». Pure, ne ero parlato una Sampdoria anti Milan.

«Lo hanno fatto alcuni tifosi, un po' accecati dalla passione. Certo, un giorno o l'altro i rossoneri dovranno pur e noi ci auguriamo che il capitombolo avvenga proprio stasera a Marassi. Tuttavia questo, agli effetti del non vorrebbe dire granché. Certo, arriva il Milan stellare, batterlo l'ambizione di ogni squadra, noi sarebbe una soddisfazione enorme, ma una partita persa dalla squadra di Capello - ribadisco - non sarebbe svolta del campionato».

Classe e fantasia. Sarà sicuramente una bella partita, perché non avendo nessuna delle due squadre qualcosa da perdere (il Milan sicuro, la Sampdoria proiettata soltanto sulla Uefa) ci sarà meno tensione in campo, potremo assistere ad un ottimo spettacolo calcistico: e ci sono tutte le premesche lo sia. Una domanda alla Federclub: «Per voi, il pareggio andrebbe bene? «Non mettiamo limiti alla provvidenza».

Il pareggio. Una suddivisione dei punti la firmerebbe invece, e subito, Ivo Piana, anni, pellicciaio, presidente uno dei club intitolati a Mancini, 1500 soci, sede in via Trieste, nucleo sampdoriano più forte quartiere Albaro. Dice Piana: «Lo scontro è fra le chicche del calcio mondiale. Battere il Milan vorrebbe dire fare un Natale gioia, sarebbe un successo che un po' mi compenserebbe dei magri affari della mia pellicceria».

Piace questa Sampdoria-champagne Eriksson, che verrà fuori bene appena i molti giovani in squadra assimilato le strategie del tecnico. Sul Milan si discute: come si potrebbe, con una società che ha 24 titolari?»

Ma mancherà Van Basten. «Bene, e lei Papin lo butta via?». Una critica al sistema: «Ormai parte finanziaria prevale troppo sullo sport. Chi ha tanto da investire come il Milan, ingaggia quanto di buono c'è sul e mette alcuni assi in "magazzino". Così, per di più, li sottrae ed altre società. Sarei per una moralizzazione degli acquisti, in questa situazione la lotta per il primato si spegne».

Guido Coppini

[illegible] UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: [illegible] Europa [illegible]
Ghersi: corso Buenos Ayres - corso Lambruschini
Pescetto: via [illegible] 186
[illegible]
Chiappano: via Sauli [illegible] 54
SORI
Sori: via Cairoli 16, telefono 700.632
RECCO
Savio: p.zza N. da Recco, tel. 74.055
[illegible]
[illegible] via [illegible] Repubblica 87, tel. 771.069
[illegible]
Brizzi Machi: via [illegible] 44, tel. [illegible]
RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, tel. 50.600
ZOAGLI
[illegible] p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041
CHIAVARI
Bellagamba: via M. Liberazione 1, tel. 309.933
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 399.317
[illegible] [illegible]VANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775
MONEGLIA
Marconi: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Recco: 74.234
S. Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri L.: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI
S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri P.: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
S. Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GU[illegible]EDICA
Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) tel. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** tel. 34.02.39. **S. Stefano** [illegible] tel. 96.129 **Cicagna:** tel. 82.147. **Varese Ligure:** tel. 84.20.41.

AUTOLINEE
AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.51
Sestri L. 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.396 - 54.508

FERROVIE
Genova: 20.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134, **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.96.87, 39.21.61; **Sestri L.:** 41.820, 41.050. **Cogoleto:** 918.17.65, [illegible] **Trigoso:** 42.398; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65

M[illegible]
Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Partenze, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, [illegible] Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Partenze, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.43; **Portofino:** 26.92.85; **S. Margherita:** 28.65.08 - 28.79.88; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.93.65; **Chiavari:** 30.82.84, 30.55.22; **Lavagna:** 39.20.96, 39.31.622, **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.398.

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: [illegible] 26.74.51
Santa Margherita: tel. [illegible]

CORPO FORESTALE
Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41, [illegible] **scar:** 34.00.16; **Cicagna:** [illegible]: **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072.

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
T. Carlo Felice — **Il principe Igor**
Tel. 589.328/591.697
Or.: 20,30
L. 110.000/80.000/50.000
Opera in un prologo e tre atti. Coro e corpo di ballo del Teatro Bolshoj di Mosca.

Pol. Margherita — **Brasil Tropical**
Tel. 570.42.33
Or.: 21
L. 33.000/27.500/22.000

T. della Corte
[illegible]. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000
L'inventore del cavallo, di Achille Campanile. Emilia Romagna Teatro. Con Eros Pagni, Magda Mercatali, Ugo Maria Morosi

Teatro Genovese — **Una bottiglia piena di ricordi**
Tel. 839.35.89
Or.: 20,30
Lire 37.000/25.000
di Keith Waterhouse. Regia di Pietro Garinei. Con Johnny Dorelli, Carmen Scarpitta, Nestor Garay.

T. [illegible]lia Tosse
In Sant'Agostino. Tel. 295.720/265.725. Or.: 21 L. 22/16.000 (lun. 17/12.000)
Dialoghi della puttana, dagli Dei marini e dei morti, dai Dialoghi di Luciano. Regia di Tonino Conte. Musiche di G. Allosio. Compagnia Teatro della Tosse. Doppiotesto: **Rossella e Manolito** di Allosio-Colli-Gaber. Regia di Tonino Conte. Con F. Farnè e C. Petrolero. Or.: 22,45 L. 20.000 (L. 10.000 per chi ha visto lo spett. in prima serata).

Sala Carignano
Tel. 593.533
Or.: 16
Lire 14.000
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1 — **Pomodori verdi fritti**
[illegible]. 209.549
Or.: 16,30/17,45/20,30/22,35
Lire 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Commedia**

Ariston 2 — **La bella e [illegible] bestia**
Tel. 209.549
Or.: 15,30/17,15
16,55/20,30/22,35
Lire 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Augustus — **Al lupo al lupo**
Tel. 595.810
Or.: 15/17,30/20,15/22,30
Lire 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc- jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Corallo 1 — **La storia di Qiu Ju**
Tel. 585.419
Or.: 15/16,50/18,50
20,35/22,30
Lire 10.000
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Lecahang, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Lechun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 2 — **Un cuore in inverno**
Tel. 585.419
Or.: 15/16,55/18,40/20,45
22,40. Lire 10.000
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e sottano. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Grattacielo — **Sognando la California**
Tel. 564.403
Or.: 15,10/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per [illegible] i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. [illegible] **Comico**

Lux — **Codice d'onore**
Tel. 581.881
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno. Inizierà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Odeon — **Mamma ho riperso l'aereo**
Tel. 368.288
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pasci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Olimpia — **Guardia del corpo - Bodyguard**
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N.V. 2h10' **Thriller**

Orfeo — **La bella e [illegible]**
Tel. 584.849
Or.: 15,20/17,10/18
20,50/22,40
Lire 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Palazzo — **Il danno**
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30
Lire 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo dello Hart. V. M. 14 1h45' [illegible]

Universale — **Jackpot**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1 - Tel. 582.451
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,40 - L. 10.000
di M. Orion, con A. Celentano, C. Lee, T. Cassia (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che destituno alfieri di giovinezza per [illegible] vecchia miliardaria. N.V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.481
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cecucci N.V. 2h **Commedia**

Universale — **La morte ti fa bella**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,40/18/20,20
22,40 - L. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di [illegible] chiari, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga [illegible] sbelle spaventose. N.V. 1h 44' **Commedia**

[illegible]
Tel. 562.137
Or.: 15,30/[illegible]0,30/22,40
L'ultimo [illegible] Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

[illegible]**e [illegible]**
Tel. 560.350
Lire 10.000
Donne calde [illegible] orgasmo

Centrale 2
Tel. 560.350
Lire [illegible]
Il segreto di Maurizia
Maschio, la violenza e la sottomissione

Chiabrera
Tel. 281.556
Lire 9000/5000
Chorus line hifi stereo
Anal nutten hifi mono

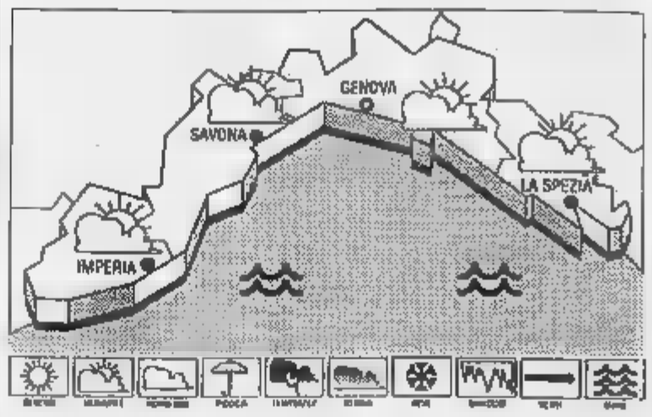
Cristallo
Tel. 299.987
Lire 7000
Or.: 10
Black anal

Eldorado
Or.: 10
Capricci anali [illegible] una nobildonna

CINECLUB
[illegible]nici del Cinema OGGI RIPOSO
Tel. 413.838
L. 6000. Tessera L. 5000

Fritz Lang
Tel. 219.768
Or.: 21,15
Lire 6000
Tessera lire 5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso; temperatura senza rilevanti variazioni; tendenza ulteriore per domani e venerdì: situazione stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 16° C, umid. rel. 50%, vento Est-Nord Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressa, barometrica 1024 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	14	[illegible]
Savona	12	8
Imperia	16	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min 9. Temper. mare 14.
Il Sole sorge alle 8 e tramonta alle 16,54. La Luna si leva alle 7,28 e cala alle 16,54 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Tel. [illegible]
Lire 6000
Tessera annuale 6000
Serata no-stop pur gli auguri di Buone Feste.
Un sogno lungo un giorno, ore 20,15.
Buon Natale in cartoons, ore 22,15.
A Venezia un dicembre rosso shocking, ore 22,30.

Movie Club
Or.: 21,15
Lire 6000
Tessera 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden-Peglicinema
Tel. 683.029. Or.: 15,20
17/18,45/20,30/22,15
Lire 6000/5000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fraslica (Italia '92) — Premi, elettrodomestici, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

VOLTRI
Ambrosiano
Or.: 15,30/17,50
20,30/22,30. Lire 6000
[illegible]

NERVI
San Siro — **Beethoven**
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 5000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' **Commedia**

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 288.033
Or.: 21
RIPOSO

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
[illegible]: 21
SPETTACOLO

[illegible]
Astor
[illegible]. 309.698
Or.: 16
Lire 8000
RIPOSO

Centrale
Tel. 309.938
Or.: 16
Lire 8000
RIPOSO

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 16
Lire 8000
[illegible]

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 21,15
Lire 8000
RIPOSO

SAVONA

SAVONA
T. Chiabrera
Or.: 20.45
Lire 22.000
OGGI RIPOSO

Astor — **L'ultimo [illegible] Mohicani**
Tel. 854.527.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo [illegible] Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

DIANA 1 — **Sognando la California**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/17,45
20/22,30
Lire 9000/6000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si [illegible] contrano dopo quindici anni per [illegible] i bei tempi e andare [illegible] California, mito di giovinezza. N.V. [illegible] **Comico**

Diana 2 — **Puerto Escondido**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45
20/22,30
Lire 9000/6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cecucci N.V. 2h [illegible]

Diana 3 — **Codice d'onore**
Tel. 825.714
Or.: 15,15/22,20
Lire 9000/6000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Eldorado — **La bella e la bestia**
Tel. 020.563
Or.: 15,30/17,15/19/20,40
22,30
Lire 9000/6000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Filmstudio — **Inserzione pericolosa**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 9000/4500/4000
Scontri bestiali sulla strada

Salesiani
Or.: 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — [illegible] **riperso l'aereo**
Tel. 640.263 L. 8000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e prof. 15/22,30
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pasci, D. Stern (Usa '92) — Il [illegible]lo piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

ALBENGA
Ambra — **La bella e la bestia**
Tel. 540.427
Or.: 15,30/17,10/19
20,40/22,30
Lire [illegible]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Ambra — **Al lupo al lupo**
Tel. 51.419. Or.: 20/22,30
fest. e prof. 16/22,30
Lire 7000/4000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per [illegible] il padre scultore scomparso nel nulla. [illegible] V. 2h05' **Commedia**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,15/22,30;
fest. e prof. 15/22,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara
Or.: 15,30/20,30
Lire 5000/1500
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina — [illegible] **riperso** [illegible]
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/5000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pasci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due [illegible] sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

LOANO
Loanese — **Mamma ho riperso l'aereo**
T: 669.561. Or. 20,30/22,30
fes. 15,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pasci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Perla — **Al lupo al lupo**
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

[illegible]
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Verdi 1
[illegible]. 97.249. Or.: 15
16,50/18,40/20,40/22,35
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 8000/[illegible]
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'[illegible] di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Dante
[illegible]. martedì cinema
Lire 10.000/rid. 8000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Imperia
rid. martedì ci[illegible]
Lire 10.000/rid. 8000
Mamma, [illegible] riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pasci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [illegible] ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

A. DI T[illegible]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro cio[illegible]o Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
OGGI CHIUSO

BORDIGHERA
Olimpia — **Arma letale 3**
Or.: 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pasci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5500 gall.
platea 4500 / rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000
[illegible]

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17/21
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — **La bella e la bestia**
Or.: in. 16; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando [illegible] l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. [illegible] 35' **Cartoni animati**

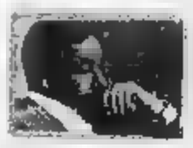
Centrale — **L'ultimo del Mohicani**
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Sanremese — **Sognando la California**
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e [illegible] dare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [illegible]

Orfeo — **Sognando la California**
Tel. 02.333
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Ritz — **Al lupo, al lupo**
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Tabarin — **Il danno**
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo dello Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni


Approvata in Consiglio comunale la variante urbanistica per la «zona 2»

Lavagna rilancia due quartieri

In via dei Devoto sarà possibile risanare gli edifici più vecchi senza ricorrere a progetti di comparto
Previsti alcuni garage sotterranei in corso Buenos Aires. Parere contrario del pds: «Un'occasione sprecata»

LAVAGNA
NOSTRO SERVIZIO

Corso Buenos Aires e via dei Devoto, alle spalle dell'area portuale di Lavagna, cambiano volto. O almeno dovrebbero, secondo la variante al piano particolareggiato votata l'altra sera in Consiglio comunale dai venti consiglieri della maggioranza contro i sei della minoranza. La pratica è stata presentata dall'assessore all'Urbanistica Domenico Noceti.

Si tratta del completamento della «zona 2» del piano regolatore cittadino, che prevede interventi urbanistici come garage e nuovi edifici in corso Buenos Aires e la realizzazione del sottopasso tra via Colombo e il porto. Spiega l'assessore Noceti: «L'area oggetto della variante è costituita, in particolare, nelle porzioni delle due importanti strade della città. Era necessario procedere per realizzare una serie di interventi che completassero la sistemazione delle due zone».

A questo scopo, continua Noceti, «la variante prevede la riconferma degli interventi di edilizia residenziale pubblica; la regolamentazione delle zone sia quelle previste dal piano particolareggiato, sia quelle successivamente inserite nel piano; l'individuazione di alcuni più perimetri anche in aree edificate, da sottoporre a strumenti urbanistici attuativi; quindi la realizzazione di un perimetro di porzioni di edifici da sottoporre ad un piano di recupero per le zone di via Cesare Battisti e per i capannoni di corso Genova».

Per via dei Devoto è prevista anche l'introduzione di un complesso di nuove norme in modo da consentire gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, senza obbligo di ricorrere alla realizzazione di progetti unitari estesi a vasti complessi immobiliari. Gli interventi saranno poi realizzati attraverso convenzioni con il Comune.

In corso Buenos Aires, il piano consente la costruzione di autorimesse in sottosuolo anche in aree che comprendono verde attrezzato o strutture collettive. Il piano approvato l'altra sera in consiglio comunale non prevede più di volumetrie edificabili, rispetto al piano urbanistico in vigore.

La nuova decisione della maggioranza, che dovrebbe consentire il cambiamento della città con il collegamento a mare dall'autostrada, ha suscitato tuttavia una polemica con le forze di opposizione. Il voto contrario è stato preceduto da una serie di interventi in aula.

Ha detto il capogruppo del pds, Mauro Caveri: «Rispetto al piano precedente si cambia di pochissimo. Anzi, diminuiscono le possibilità di realizzare il sottopasso di via Colombo. Gli immobili che sono in fondo alla strada, cioè sul lato mare, sono stati divisi in quattro lotti perchè i proprietari sono hanno raggiunto un accordo unitario sulla realizzazione di un piano per il sottopasso. Le case andrebbero distrutte e quindi ricostruite su due torri. Da oggi i proprietari dovranno presentare quattro piani diversi. Il risultato sarà di confusione».

Continua Caveri: «Non è detto, inoltre, che tutti i proprietari accettino di realizzare il piano e dare il via libera alla costruzione del sottopasso. Per corso Buenos Aires, si consente semplicemente di completare gli edifici e i garage esistenti. In pratica, è data la possibilità ai privati di intervenire anche nelle poche aree rimaste».

Occorreva invece, secondo Caveri, «risolvere il problema della "striscia" tra il porticciolo e gli edifici di via dei Devoto, dove da anni è in corso il braccio di ferro tra la Cala e i Genovesi e i cantieri navali. E' stata un'occasione sprecata, perchè la nuova variante non ha affrontato la questione. La giunta, in proposito, è immobile».

Fabrizio Graffione

Corso Buenos Aires a Lavagna: qui, come in via del Devoto, cambiano le previsioni del piano regolatore

DALLA RIVIERA

SESTRI

Sequestrate 15 «dosi» di eroina, due arresti

I carabinieri della Compagnia di S. Margherita hanno arrestato a Rapallo, in via Marsala, due giovani sorpresi in possesso di 5 grammi di eroina, già divisi in 15 «bustine» pronte per essere messe in vendita. Si tratta di C.O., 21 anni, di Camogli e di A.S., 22 anni, di Rapallo. Continuano intanto i controlli delle forze dell'ordine nei locali notturni della Riviera. Sono stati anche intensificati i presidi di prevenzione, con pattuglie in divisa e in borghese, davanti alle scuole. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Due incidenti stradali, quattro feriti

Quattro feriti in due incidenti stradali avvenuti ieri a Sestri Levante. Il primo si è verificato in viale Mazzini: sono rimasti feriti Bruno Rastelli, 52 anni, di Sestri Levante e Letizia Tandurelle, 24 anni, di Cogorno. Il secondo incidente è avvenuto in via Nazionale. Sono state trasportate all'ospedale di Lavagna Maria Podenska, 33 anni, e Maria Talento, anni. [f. p.]

CHIAVARI

Grande mostra antologica su Alberto Salietti

Il Comitato «Vivicentrostorico» di Chiavari è organizzato una grande mostra antologica del pittore Alberto Salietti, di cui ricorre il centenario della nascita. La rassegna si può visitare presso la sede dell'Apt a Palazzo Torriglia con orario 10-12 e 16-18. Rimarrà aperta sino al 17 gennaio. [f. gr.]

RECCO

Approvato il bilancio '93: venti miliardi

Il Consiglio comunale di Recco ha approvato l'altra sera, con i voti favorevoli della maggioranza, il bilancio di previsione per il 1993. Il bilancio pareggia a circa venti miliardi di lire. Sono previsti interventi per due miliardi sul depuratore di punta S. Anna, di un miliardo per il completamento della scuola comunale, di un miliardo e cento milioni per la copertura del torrente Recco e di settecento milioni per la realizzazione della polivalente della Pro Loco. [f. gr.]

CAMOGLI

Iniziativa benefica del Lions Club

I giovani del Lions Club di Chiavari e Sestri Levante hanno promosso una raccolta di giocattoli che sono stati donati all'Istituto per l'infanzia delle Suore Maestre Pie di Riva Trigoso. Il Lions ha anche pubblicato un volume di ricette gastronomiche: il ricavato dalle vendite andrà alla Casa di accoglienza dell'Istituto Gaslini di Genova e a favore delle ricerca sulla cecità nei bambini. [f. gr.]

A Portofino gli artigiani costretti a rivalersi sui clienti

Nel conto di idraulici e fabbri c'è anche la voce «posteggio»

PORTOFINO. Il borgo marinaro più famoso del mondo, Portofino, deve per forza di cose mantenere la sua unicità. Una delle maggiori concentrazioni di case di Vip, prezzi al di sopra della media sia per gli appartamenti che per un caffè al tavolino di uno dei suoi tanti bar, barche da sogno, ma anche artigiani tipo idraulici o fabbri che inseriscono nel conto di fine prestazione anche il tariffario del nuovo autosilo.

Una situazione che ha del singolare. Premessa: a Portofino non vivono e lavorano artigiani di questo tipo. Quando a un abitante del borgo ne occorre uno, deve rivolgersi ai rappresentanti della categoria di Santa Margherita o Rapallo. L'idraulico si mette in macchina, o meglio furgone, e parte alla volta di Portofino.

Arrivato nel borgo, deve cercare un posteggio. E qui sta il problema: non ci sono posteggi cosiddetti «bianchi», cioè a pagamento. L'unica soluzione è rappresentata dall'autosilo di piazza della Libertà, realizzato e gestito dalla Coopsette. Oppure dai posteggi sempre di piazza della Libertà, ma all'esterno delle struttura, a lato del borgo e gestiti dalla «G7», emanazione della Coopsette.

Le tariffe sono note (e ovviamente più care rispetto alle altre località della Riviera): 6 mila lire all'ora all'interno dell'autosilo, che si moltiplicano man mano che passa il tempo. Cifre che possono andare bene per turisti danarosi, non certo per chi lavora.

Ma l'artigiano non se ne cura. Porta a termine le sue prestazioni e poi presenta il conto. Dice Gigi Bacigalupo, del ristorante Strainer: «Idraulici, fabbri, frigoristi hanno aumentato i prezzi. E non c'è solo l'aumento del costo della manodopera. Le prime volte ho chiesto loro una spiegazione: mi hanno risposto che mi hanno fatto pagare anche quanto hanno dovuto spendere per posteggiare il furgone».

Ormai è diventata una prassi abituale. Conferma il fabbro Mauro Ravera: «Il problema esiste. Anni fa c'erano in piazza alcuni posteggi riservati allo scarico merci, oggi sono stati riservati agli handicappati. E' vero che si può fare queste operazioni in piazzetta dalle 7 alle 10, ma il passo giornate intere a lavorare a Portofino. E così devo anche farmi carico della spesa del posteggio, a volte anche 25 mila lire al giorno. Non posso permettermi di accollarmele, e quindi le faccio pagare al cliente. E' una cosa spiacevole, anche perchè non sempre va a lavorare a Portofino dai Bassani, Recchi o Agusta, anche da persone che vivono del loro stipendio, anche pensionati».

Nel borgo si tira in ballo la legge Tognoli, che prevede un certo numero di posteggi liberi ogni «tot» a pagamento. Ma il vicesindaco Alfredo Vecchione tronca la questione con una sola frase: «Non è obbligatorio farlo». E così il problema riproporrà ogni volta che qualcuno chiamerà un artigiano.

Fabio Pozzo

Un geometra del Comune avrebbe chiesto «bustarelle» per sbrigare pratiche edilizie

Tangenti-story, accuse a Rapallo

Il funzionario sarà interrogato oggi dal giudice delle indagini preliminari. Il sindaco si è costituito parte civile contro il dipendente. Per la difesa, i pagamenti si riferivano in realtà a consulenze professionali

RAPALLO. Ritorna oggi sul tavolo del giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari il caso del geometra Agostino Sacco di Rapallo, il dipendente del Comune di Rapallo accusato di concussione. Sacco, molto conosciuto a Rapallo, appartenente a una famiglia di costruttori edili, secondo quanto sostenuto dal pubblico ministero Filippo Gebbia avrebbe indotto tre rapallesi a pagargli un compenso non dovuto per ottenere il disbrigo di alcune pratiche edilizie.

La fase di indagini preliminari ha già visto il giudice David Peirano ascoltare le testimonianze delle tre persone che si presume siano state danneggiate dal geometra. Si tratta di Saverio Consalvo, che nell'ottobre 1986 avrebbe versato a Sacco un milione e 200 mila lire; di Ermelinda Pea, che avrebbe pagato 220 mila lire in due tranche nel settembre 1986 e gennaio 1987; e infine di Guido Betti, 300 mila lire nel marzo 1989.

Il geometra è difeso dall'avvocato Andrea Vernazza. Il legale basa la sua linea di difesa sul fatto che nessuno dei testi, e cioè delle presunte vittime, ha dichiarato di essere stato invitato da Sacco a servirsi di lui. Sarebbe stato invece il contrario: sarebbero stati i tre a andare a trovare il geometra per ottenere i tre condoni, dei quali, peraltro, soltanto uno è stato concesso.

Vernazza ha anche fatto presente al giudice che all'epoca a cui risalirebbero i «pagamenti», il cliente non avrebbe prestato servizio nè all'Ufficio tecnico del Comune, nè in quello che si occupa di edilizia privata. Proprio su questo aspetto il giudice Peirano ha compiuto ulteriori accertamenti, chiamando a deporre l'ufficiale di polizia giudiziaria che ha firmato la denuncia nei confronti del geometra e un funzionario del Comune di Rapallo.

L'esito di questi ulteriori approfondimenti sarà oggetto dell'udienza prevista per questa mattina. Una linea di difesa che sembra non tener conto del commento a caldo rilasciato ai giornali da Sacco, subito dopo la notizia della richiesta di rinvio a giudizio. Aveva detto: «Mi dispiace di quanto è successo, sono pronto a riparare».

In attesa dell'esito del procedimento giudiziario Agostino Sacco è stato sospeso da ogni incarico da parte del sindaco del Comune di Rapallo, Gian Nicola Amoretti, che si è costituito parte civile contro il suo dipendente. In precedenza, a seguito delle segnalazioni di presunte irregolarità amministrative a carico di Sacco, Amoretti aveva trasferito quest'ultimo presso il servizio della funivia di Montallegro. [f. p.]

A Chiavari un altro caso

Un altro caso di presunta concussione. Riguarda un geometra di Chiavari, Luca Ruggiero, 29 anni, all'epoca dei fatti consulente tecnico del Comune di Borzonasca. Ruggiero è stato rinviato recentemente a giudizio per il reato di concussione. E' accusato di aver preteso e ottenuto 11 milioni da due coniugi per espletare alcune pratiche di condono edilizio. Al momento del saldo, con i due coniugi si sono presentati anche gli agenti della polizia giudiziaria del commissariato di Chiavari, avvertiti dalle presunte vittime.

Il geometra Ruggiero, che è difeso dall'avvocato Giovanni Scopesi, ha precisato che l'accordo raggiunto con i due coniugi lo ha visto parte in causa in qualità di libero professionista e non di dipendente comunale. L'incarico conferitogli dall'amministrazione di Borzonasca riguardava infatti solo mansioni d'ordine: «Sono convinto di non aver commesso alcun illecito». [f. p.]

A pagamento, oppure gratis, ecco indirizzi, prezzi e modalità per l'ultima iniziativa in arrivo dagli States

L'ultima idea è un Babbo Natale in affitto

A Genova, Sestri Levante e Santa Margherita pronto un servizio

SESTRI LEVANTE. Come rendere ancora più felici i propri figli, o magari anche il proprio partner, un parente o l'amico. Perché non noleggiare la notte di Natale un «vero» Babbo Natale, con tanto di vestito rosso e barba bianca? Che consegna i regali a domicilio? L'idea, nata da tempo negli Stati Uniti, è ormai sbarcata da tempo anche in Italia.

A Genova si può «affittare» un Babbo Natale presso l'agenzia «Rainbow Services», nel Tigullio ci si può rivolgere ai Volontari del soccorso di Sestri Levante oppure alla Croce Rossa di S. Margherita Ligure.

A Sestri Levante i Volontari del Soccorso si travestono da Babbo Natale da ormai sette anni. Quest'anno, per dar vita al servizio sono disponibili 18 militi. Basta telefonare presso la sede di via Nazionale (0185/480.750), e prendere accordi.

«Di solito chiamano genitori - dice un milite. Ci mettiamo d'accordo sull'ora in cui dobbiamo presentarci a loro, i regali. Noi siamo disponibili dalla 20 in poi il 24 dicembre».

Il servizio non ha prezzo: i Volontari del soccorso chiedono soltanto un'offerta libera, che andrà in beneficenza. E non si dica che si tratta di una sorpresa riservata ai più piccoli: «Uno dei nostri Babbo Natale è già stato richiesto da una ragazza di Sestri, che vuol fare sorpresa al fidanzato».

Quest'anno i Volontari del soccorso copriranno la zona di Sestri Levante e il suo entroterra, e cioè Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese e Moneglia (la notte del gennaio disponibili anche tante Befane). «In passato operavamo anche su Chiavari, ma sono sorti troppi problemi organizzativi».

Non manca nota polemica: «Il Comune - dicono i Volontari - non ha ricordato la nostra iniziativa nel pubblicizzare le manifestazioni di Natale della città».

Babbo Natale si ferma però solo a Sestri Levante. Una iniziativa analoga è stata organizzata anche dalla Croce Rossa di Santa Margherita. Sono sei i Natale disponibili.

Il meccanismo è lo stesso attuato dai Volontari del soccorso sestresi: Si deve telefonare alla sede di via Roma (0185/284.645) e prendere accordi. Anche in questo caso vige la formula dell'offerta libera.

Nessun problema, infine, se si abita a Genova. Con centomila lire si può «noleggiare» un Papà Natale della «Rainbow Services» la notte del 24 o il 25 dicembre. Negli altri giorni il servizio costa un po' meno: 70 mila lire. Anche per Natale è prevista l'«alta» e «bassa» stagione. [f. p.]

Riviera Babbo Natale «a noleggio»

Proposta della Regione

«Polo oncologico» nell'ospedale della Colletta

ARENZANO. Un polo oncologico al servizio del ponente genovese. E' la proposta fatta lunedì pomeriggio dall'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti a rappresentanti dei Comuni di Arenzano e Cogoleto per il futuro ospedale della Colletta. L'orientamento regionale è quello di assegnare i reparti all'Istituto Tumori di Genova che potrebbe utilizzare il centro di Arenzano per la chirurgia e le terapie oncologiche.

Resta comunque ferma la scelta di trasferire alla Colletta le divisioni di Medicina e Chirurgia del «Marina Rati» di Cogoleto. Per quanto riguarda la data di apertura dell'ospedale, l'assessore Banti ha detto che dopo il finanziamento degli arredi (la spesa di milioni è stata approvata ieri dal consiglio regionale) la Giunta provvederà, entro la metà del '93, ad assegnare altri fondi per le sale operatorie. [a. z.]

Con il sì di pds e psi

Il Consiglio approvato il bilancio '93

SESTRI LEVANTE. E' stato approvato ieri mattina, intorno alle 2.30, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del Comune di Sestri Levante. L'importante documento pareggia a miliardi di lire.

E' stato votato dalla maggioranza pds e psi, mentre gli otto consiglieri dc e Laura Caligaris per i Verdi (era assente il capogruppo Gianmarco Zolezzi) hanno espresso un voto contrario.

Un momento di suspence c'è stato quando consigliere di maggioranza, el pds Roberto Santi ha attaccato la giunta, dicendo che nel bilancio non è chiara la destinazione dal 10 per cento dei proventi degli oneri di urbanizzazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Santi sulle prime pareva propenso all'astensione, ma poi è tornato sui suoi passi, votando «sì» al bilancio. [f. p.]

Esposto al Coreco

Il msi contesta i finanziamenti alla Tigullio

RAPALLO. I consiglieri del msi della Provincia di Genova e dei Comuni di Rapallo e S. Margherita dichiarano guerra alla Tigullio Pubblici Trasporti Spa. Si sono rivolti al Coreco per far dichiarare illegittime delibere con quali i Comuni soci della «Tigullio» hanno destinato o devono destinare fondi per il ripiano del disavanzo accumulato dall'azienda negli anni 1987, 1989, 1991.

Secondo i gruppi consiliari del msi i finanziamenti destinati dal ministero dei Trasporti alle aziende dovrebbero essere destinati esclusivamente all'esercizio del servizio trasporti, mentre la Tigullio «finisce per destinare questi fondi anche al ripiano del deficit dell'Agenzia turistica La Vela, di sua gestione». Le operazioni di mutuo, secondo il msi, «finiscono così per essere proprie operazioni di ricapitalizzazione». [f. p.]

Da Ventimiglia al Levante si rinnova la festa della Natività

Presepi viventi, c'è anche un Gesù Bambino di colore

Anche il [illegible] vede confermata in occasione [illegible] Natale la tradizione popolare dei presepi viventi [illegible] Liguria.

A Isolabona, in Val Nervia, rappresentazione unica nel suo genere con l'arrivo in paese [illegible] pastori e greggi provenienti dalle montagne delle Alpi Marittime. Nella parrocchia Cristo Re di Ventimiglia la notte di Natale saranno i genitori [illegible] i parenti dell'ultimo bimbo nato nella comunità a impersonare la Sacra famiglia.

A Sasso, nell'entroterra di Bordighera, don Verrando, della chiesa dei Santi Apostoli Pietro [illegible] Paolo presenta alle 23,30 una Natività impersonata dai bambini del paese. Al termine, pellegrinaggio [illegible] falò in piazza con salsicce e vino.

Nell'Imperiese presepe vivente di Pornassio dove la rappresentazione della Sacra Famiglia [illegible] in programma nella chiesa di San Dalmazzo, frazione Villa. A Oneglia l'appuntamento [illegible] per le 23,30 con la processione organizzata dalla Circoscrizio[illegible] che partirà da largo Ghiglia.

Per quanto riguarda i presepi nel centro storico, a Sanremo è particolarmente interessante la mostra allestita nella Pigna, nelle sale dell'oratorio di San Giuseppe.

Sono sette le rievocazioni del[illegible] natività in programma, oggi e domani, nel Savonese. Oltre a Roccavignale si terranno infatti i presepi viventi a Savona, Ortovero, Loano, Ceriale, Orco Feglino e Calizzano.

A Roccavignale il simbolo del Natale sarà la piccola Atuo Diop, 20 mesi, figlia di una coppia di senegalesi che da tempo risiedono nella località della Val Bormida. La decisione degli organizzatori di scegliere una neonata [illegible] colore come protagonista è un chiaro segnale antirazzista che vuol essere evidenziato proprio nella notte del 23 e del [illegible] dicembre. La Sacra Famiglia, i pastori con le loro greggi e i contadini percorreranno l'antico borgo di Roccavignale dalle 23 alle 24 [illegible] e domani, superando le osterie, [illegible] mercato degli schiavi, le botteghe degli artigiani. Sempre [illegible] Val Bormida, domani alle 21, rievocazione vivente del Natale a Calizzano. I personaggi saranno 50.

Alcune rievocazioni della Natività tra le decine [illegible] presepi, insoliti o caratteristici, che [illegible] allestiti in numerose località [illegible] Liguria

Presepe vivente, alle 21 di domani, anche nel centro storico di Feglino, nell'entroterra di Finale. I costumi, quasi tutti del secolo scorso, sono messi a disposizione dalle famiglie del paese. Al piano terra delle case verranno ricostruite le vecchie botteghe e riproposte attività artigianali e contadine.

[illegible] edizione del presepe vivente a Ceriale alle 21,30 di domani. La capanna sarà allestita in piazza della Vittoria. Altre rievocazioni sono in programma a Savona, alle 22,30 di do[illegible] in piazza Saffi. Vi parteciperanno 40 personaggi. Presepe vivente ad Ortovero nell'entroterra di Albenga (ore 23,30) e a Loano in piazza Italia organizzato dall'associazione «Vecchia Loano».

Pochi i presepi viventi in provincia di Genova. A San Teodoro, a Genova, [illegible] nella frazione Tassani di Sestri Levante. La crisi dei presepi ha colpito anche le località dove questa usanza veniva realizzata da anni e con [illegible] Così a San Salvatore dei Fieschi, alle spalle di Lavagna, qualcuno aveva lanciato l'idea di ripristinare l'antico presepe vivente realizzato fino alla metà degli Anni Ottanta, ma nessuno ha raccolto l'invito. E, ancora, a Graveglia [illegible] Carasco, dove il parroco, don Antonio Maffei, promotore dell'unico presepe vivente dell'entroterra chiavarese, quest'anno ha dato «forfait» perché impegnato in tre parrocchie e anche con [illegible] Missioni. Gli abitanti del Tigullio saranno costretti, quindi, a spostarsi a Tassani, vicino Sestri Levante, per assistere allo «spettacolo» della Natività.

Il corteo con i pastorelli, San Giuseppe (Sandro Casagrande), Maria (Milva Casagrande) e il bambin Gesù (Sara Ramazzotti), partirà mercoledì 6 gennaio alle 15 dall'inizio della strada principale che porta al paese. Ci sarà anche l'asinello che aiuterà Maria. La prima osteria cui la famigliola chiederà ospitalità è la [illegible] dell'ex pugile, campione europeo, [illegible] Traversaro. [illegible] altre sei «osterie» che saranno addobbate, per l'occasione, di frasche e altri rami d'albero. Quindi, l'annuncio della Natività nella «grotta» realizzata in [illegible] casa abbandonata nel centro [illegible] paese.

L'altro presepe vivente è stato realizzato ieri sera nella parrocchia genovese [illegible] San Teodoro.

(r. s.)

E poi quelli tradizionali

Non si rinuncia nemmeno in carcere

A salutare l'arrivo del Natale, decine di presepi caratteristici o insoliti, allestiti in varie località della Liguria. Tra gli appuntamenti [illegible] rito, quello con l'[illegible]ª mostra di raffigurazioni all'ora[illegible] di [illegible] Bernardino, a Diano Castello: dal 25 fino al 10 gennaio, sfileranno [illegible] centinaio di lavori realizzati [illegible] vari tipi di materiale.

Appuntamenti tradizionali, [illegible] Imperia, con il presepe artistico di Borgo Fondura, arricchito da statue articolate (orario festivo 10-12,30; 15-19), e quello [illegible] Sant'Agata, aperto dalle 9 alle 12,15 [illegible] dalle 14 alle 19,15 (feriali 15-19,30), in cui è ricostruita la frazione. A Olivastri (Chiusavecchia), le statuine [illegible] accolte in un antico forno di paese. Anche nel penitenziario [illegible] Imperia i detenuti non hanno rinunciato al presepe, costruito in legno. Nel Sanremese, il più noto [illegible] il Felicetti, nella parrocchia di San Siro, che schiera centinaia di statue. Da visitare anche quello artigianale dei Frati Cappuccini, in via Matteotti, o il presepio dei bimbi della materna «De Sanctis», in frazione Verezzo, che hanno riprodotto la grotta con [illegible] plastilina. Anche [illegible] convento dei Cappuccini di Taggia sono in mostra una trentina di opere.

Rendez-vous [illegible] la tradizione alla chiesa [illegible] Sant'Ambrogio, ad Alassio, fino [illegible] 20 gennaio, con effetti luce [illegible] movimenti meccanici (7-12; 15-18,30). Alle parrocchiale intitolata a Sant'Antonio, a Borghetto, fa bella mostra un lavoro con ambientazione africana, aperto fino all'Epifania dalle 8 alle 12 [illegible] dalle [illegible] alle 19. Loano propone un «Presepe nel centro storico», [illegible] via Ricciardi, con statue [illegible] artisti napoletani, mentre nella Chiesa dell'Assunta, [illegible] Savona, è [illegible] allestito [illegible] presepio ambientato nella città di inizio secolo. Anche a Varazze l'antico borgo è riprodotto [illegible] salone parrocchiale, con statuine della scuola del Maragliano. Molto suggestivo [illegible] presepio di [illegible] Fruttuoso, a Camogli, che si trova su [illegible] promontorio [illegible] quale si può accedere solo con [illegible] traghetto. Piazza Matteotti, a Sestri Levante, [illegible] chiusa [illegible] traffico per ospitare la capanna.

(e. f.)

★★★★
hotel
Vittoria
GRATTACIELO

LA DIREZIONE
INVITA LA GENTILE CLIENTELA
AL

GRAN GALA'
DI SAN SILVESTRO

RAFFINATISSIMO MENU'
NELLA SQUISITA CORNICE DEL
SALONE DELLE FESTE
CON
ORCHESTRA

Per informazioni e prenotazioni
presso la Direzione dell'Hotel
Tel. (0184) 43.495 r.a. - Fax (0184) 448.578
ARMA DI TAGGIA
RIVIERA DEI FIORI - ITALIA

★★★★ hotel Vittoria GRATTACIELO

CENONE DI SAN SILVESTRO menù

Vento Largo
RISTORANTE - [illegible]
★★
ARNEIS ROERO «CASCINA ROSSA»
DOLCETTO D'ALBA «VILLA MANZONI»
PINOT SPUMANTE «LA VERSA»
★

Insalatina [illegible] golfo
voi [illegible] vent [illegible] regina
carpaccio [illegible] tacchino
lasagne [illegible] funghi della [illegible] Argentina
consommé royal
tournedos Rossini
salmone Veronica
omelette surprise
[illegible] del buon augurio
[illegible]
espresso

VENTO LARGO: VIA QUEIROLO, 56 - [illegible] DI TAGGIA
per [illegible] prenotazioni tel. 0184 - [illegible]

DISCOTECA - AMERICAN BAR
COTILLONS
Vittoria Club
SHOW
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Vittoria Club: Via Lungomare - ARMA DI TAGGIA
per informazioni e prenotazioni tel. 0184 - 448731

PARTY SERVICE
RICEVIMENTI E BANCHETTI
SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE CON ACCOGLIENTI E AMPIE SALE PER I VOSTRI RICEVIMENTI CON SERVIZIO DI BUFFET O BANCHETTO
RICORDIAMO INOLTRE
DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO A DOMICILIO
PER IL VOSTRO
VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
CON MENU' ACCURATI E PERSONALIZZATI
★ Per informazioni telefax 0184 - 448333 ★

Tra novità e anticipazioni un itinerario attraverso le principali sale liguri

Un anno che finisce al cinema

Anche per queste festività resiste la tradizione dei film su grande schermo. In vetta «La bella e la bestia», «Guardia del corpo», «L'ultimo dei Mohicani» e «Mamma ho riperso l'aereo»

Natale al cinema. E' una tradizione che resiste, inossidabile, al tempo ed ai capricci del mercato. Anche negli anni più bui del cinema in sala, il periodo natalizio faceva eccezione. Una delle poche certezze per i gestori, passati attraverso periodi di crisi durissima.

Non stupisce quindi l'affollamento di proposte in questo periodo. Proposte made in Usa, ma anche una massiccia dose di cinema italiano che ormai sembra schierare, in massa, i nuovi orci di quello che rimane della commedia all'italiana proprio in questo periodo. Un cartellone natalizio ricco di titoli. Anche di qualità.

La Bella e la Bestia. La fiaba-cartoon di Walt Disney, primo film animato a meritarsi una «nomination» agli Oscar, stracciando tutti. E' già in scena da una quindicina di giorni, reggerà anche il weekend natalizio. Sarebbe autolesionismo puro non farlo. Così resterà in cartellone all'Orfeo di Genova, all'Eldorado di Savona, al Ritz di Alassio, al Centrale di Imperia e all'Ariston di Sanremo. Preziosa la proposta in quest'ultima sala: presenta la versione de «La Bella e la Bestia» in 70 millimetri in dolby stereo. Privilegio, in fatto di qualità dell'immagine, che in Italia è toccato solo ad altre due sale lombarde.

Film d'azione. Il grande cinema d'azione sembra targato soprattutto Hollywood. Almeno i titoli interessanti: «Guardia del corpo» con il gettonatissimo Kevin Costner che dai primi riscontri d'incasso sembra destinato a far felice tutti i cassieri, «L'ultimo dei Mohicani» di Michael Mann con Daniel Dea-Lewis (premio Oscar) e Madeleine Stowe, film tratto dal celeberrimo di James Fenimore Cooper; «Codice d'onore» che fa leva sui nomi di Tom Cruise e Jack Nicholson. «Guardia del corpo» andando benissimo a Genova all'Olimpia; resterà in cartellone anche a Natale. Sanremo, invece, dovrà attendere il 26 dicembre quando, all'Ariston, è prevista una «anteprima di mezzanotte», prima di entrare in cartellone al Ritz dal 31 gennaio. «L'ultimo dei Mohicani», già in programmazione al Verdi di Genova dove farà Natale, esordisce oggi a Sanremo (Centrale) e sarà in proiezione nel periodo natalizio anche a Savona (Astor). C'è chi gli pronostica lo stesso successo di «Balla coi lupi» lo accomunano l'ambientazione, la fotografia, la sua filosofia tutta dalla parte dei pellirosse. «Codice d'onore» sarà in programma al Lux di Genova e al Diana 3 di Savona. Da Hollywood anche «black comedy» inquietante: «La Morte ti fa bella», protagonisti Meryl Streep con Goldie Hawn, Isabella Rosellini e persino il regista Sidney Pollack nelle vesti di attore, film firmato in regia da un fuoriclasse come Robert Zemeckis, ormai celeberrimo per la trilogia di «Ritorno al futuro» e per «Chi ha incastrato Roger Rabbit». A Natale in cartellone all'Universale di Genova.

Commedia. Ancora da Hollywood un titolo da gran botto: «Mamma ho riperso l'aereo» di Chris Columbus con il piccolo Macaulay Culkin, l'episodio che segue il fortunatissimo «Mamma ho perso l'aereo» di un anno fa. Sta già incassando moltissimo. A Genova continuerà a tener banco all'Odeon, sarà in cartellone a Natale all'Imperia di Imperia e al Colombo di Alassio.

Poi la solita abbuffata di commedia all'italiana. A cominciare dal pubblicizzatissimo (soprattutto in tivù) «Sognando la California» di Carlo Vanzina con Massimo Boldi, Nino Frassica e Maurizio Ferrini che a Natale sarà al Grattacielo di Genova, al Diana 1 di Savona, al Sanremese di Sanremo. Con meno promozione nel motore, forse con un impianto cinematografico migliore, anche «Al lupo, al lupo» di Carlo Verdone in programma, weekend natalizio, all'Augustus di Genova ed al Ritz di Sanremo. Poi «Jackpot» con Adriano Celentano: una pellicola (18 miliardi) che sarà presentata a Natale all'Universale 1 di Genova. Per il resto dovrà aspettare un posto libero nelle altre piazze. Lo stesso accadrà a «Ricky e Barabba» di Christian De Sica con Renato Pozzetto che debutterà in cartellone solo all'inizio del 1993.

Salvatores. Stretto fra una miriade di proposte di ogni genere cerca spazio anche Gabriele Salvatores, reduce dall'Oscar, «Puerto Escondido» con Diego Abatantuono e Valeria Golino, film che rinnova almeno nelle intenzioni le atmosfere di «Mediterraneo». A Natale la pellicola sarà in cartellone all'Universale 2 di Genova, al Diana 2 di Savona, mentre a Sanremo dovrà attendere il 30 dicembre per un'altra «anteprima di mezzanotte», sempre all'Ariston.

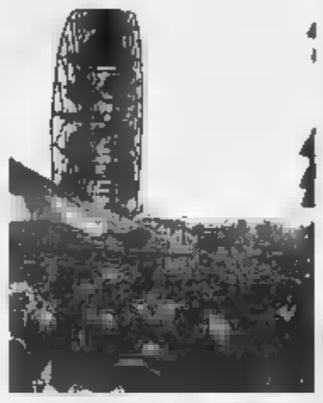
Infine altri titoli un po' meno commerciali nei programmi di Natale: «Il dennò» di Louis Malle al Palazzo di Genova e al Tabarin di Sanremo, «La storia di Qiu Ju» di Zhang Yi Mou (il regista di «Lanterne rosse») al Corallo 1 di Genova e «Uomini e topi» di Gary Sinise, programmato al Filmstudio di Savona.

Bruno

Tra i film di Natale «La bella e la bestia» (sopra) e «Mamma ho riperso l'aereo»

Luna Park, dove e quando

Ecco una guida al divertimento dal Levante alla Costa Azzurra



Già aperti molti parchi di divertimento

Con Natale e Capodanno arrivano in tutta la Liguria anche le giostre dei Luna Park. Ottovolanti, autoscontri, tiri a segno, «tiri al tappo» dislocati in molte località del litorale per gli appassionati esistono veri «paradisi del divertimento».

A Genova il Luna park di piazzale Kennedy, nella zona della fiera, ha i battenti da tempo. Tra le attrazioni si segnala le «Barca» oscillante i itinerari del mistero nella «Casa degli orrori». A Savona le luci delle giostre nella zona Prolungamento per tutto il periodo di Natale.

Levante l'appuntamento è invece dopo Capodanno a Chiavari. Le attrazioni dovevano aprire i battenti sul lungomare il 4 gennaio ma i gestori hanno chiesto al Comune l'autorizzazione per anticipare l'apertura dell'area di divertimento tre giorni. Proteste a questo proposito sono arrivate dai commercianti: l'arrivo delle giostre escluderebbe infatti circa posti auto.

A Sanremo, l'appuntamento è per tutto il periodo delle vacanze a Pian di Poma dove hanno trovato sistemazione più di una cinquantina di attrazioni che dalla «Ruota panoramica» alla «Casa degli specchi». Divertimento assicurato anche a Nizza nella zona dell'Acropolis dove è confermata una vasta area riservata alle giostre.

fg. ga.

Per chi vuole trascorrere le feste nel Principato c'è solo l'imbarazzo della scelta

Montecarlo, per non sbagliare mai

Tra Natale e Capodanno grandi cenoni, feste danzanti, concerti, spettacoli e party in discoteca
E la sera del 31 si può scegliere tra Fred Bongusto allo Sporting Club e Shirley Bassey al Loews

MONACO. Le feste natalizie sono ormai alle porte. Per offrire il meglio alla sua clientela il Principato ha messo a punto le sue proposte: pranzi e cene in musica, spettacoli, concerti, balletti, feste danzanti e divertenti party in discoteca. Capodanno con Fred Bongusto oppure Shirley Bassey. C'è l'imbarazzo della scelta, anche per il portafoglio.

Al Teatro dell'Opera, nella sala Garnière, i balletti di Montecarlo interpretano le «Silfidi» di Chopin, l'«Après midi d'une faune» di Débussy e «Petruska» di Stravinsky. L'Orchestra Filarmonica diretta da David Garforth venerdì e domenica 27 15,30, sabato 26 e martedì alle 20,30; prezzi da 90 a 200 franchi. Per la notte di Natale si può scegliere il cabaret del Casinò a 840 franchi con cena, mezza bottiglia di champagne e il nuovo spettacolo Follies, con dieci showgirls, oppure la sala Empire dell'Hotel de Paris a 1500 franchi, vino e champagne esclusi, per la grande cena con musica jazz e gospel interpretata da un gruppo di coloro, «Accord», presente anche Louis Frosio con la sua orchestra.

Sempre all'Hotel de Paris per il giorno successivo, pranzo di Natale, stesso programma, dalle 12,30 a franchi. Il ristorante «La Coupule» dall'Hotel Mirabeau si propone per il pranzo del dicembre con un menù speciale, tutto a base di champagne, branzino del Mediterraneo; il prezzo è di 2600 franchi (rigorose in da informazioni al 92163636).

Notte prestigiosa anche all'Hotel Loews, dove tra specialità gastronomiche si un'altra star internazionale Shirley Bassey: cenone, spettacolo e danze a 3600 franchi, champagne compreso (informazioni 93506500). Sempre a tavola per il gala dell'Hotel Paris, attrazioni internazionali con Geo e la orchestra a 2200 franchi, champagne escluso. Dalla sala Empire al ristorante Louis XV, dove le sapienti mani del celebre chef Alain Ducasse creeranno vere prelibatezze gastronomiche, tutto a 2600 franchi. Serata di gala anche al ristorante Belle Epoque dell'Hotel Hermitage, un cenone attrazioni e musica con l'orchestra «The Drops». Si continua da un manù all'altro: a 1400 franchi, vini e champagne esclusi, si danzando con l'orchestra «Vinitzki» al ristorante La Coupule. Spettacoli e showgirls oltre al cenone nei due cabaret del Principato: al Casinò torna in scena Follies per franchi, bevande escluse. Al Follies Russe del Loews Hotel ci sarà «Lovissimo»: ballerini, showgirls e attrazioni internazionali a 2600 franchi con champagne.

Andrea Monari

All'Hotel Loews l'ultimo dell'anno si potrà festeggiare con Shirley Bassey

Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.
A lavori ultimati, continua il successo dell'HOTEL MODERNO VERDI con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.
HOTEL MODERNO V • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

GRAN GALA' DI CAPODANNO
con
BRUNO LAUZI
la sua orchestra
nella splendida cornice del
LOANO 2
Per prenotazioni tel. 019/67.911

Lo ha deciso il Comune di Vado per ottenere maggior sicurezza

Il torrente Segno sarà deviato

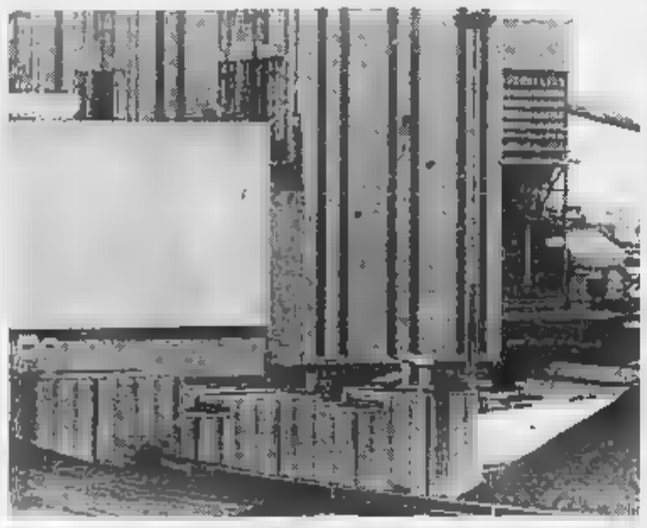
Il percorso del fiume tornerà a passare nel vecchio alveo. Il progetto verrà realizzato con i fondi stanziati dall'Enel per la ristrutturazione della centrale termoelettrica

VADO LIGURE. Verrà deviato il corso del torrente Segno. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Vado Ligure per salvaguardare la pubblica incolumità ■ acquistare nuove aree da destinare a parcheggi e giardini pubblici.

Il progetto sarà realizzato con i fondi che verranno messi a disposizione dell'Enel per ■ ristrutturazione della centrale termoelettrica, in base ■l complesso accordo tra l'Ente ■ i Comuni.

Afferma l'assessore all'Ambiente Almerino Lunardon: «Riporteremo il Segno nel ■ alveo originario. Il torrente infatti, almeno sino al 1691, sfociava all'altezza dell'attuale pontile San Raffaele, fra i bastioni di San Giovanni e San Giacomo. Di questo si trovano ampia testimonianza nell'antica cartografia del territorio comunale. Ai primi del 1700 i genovesi decisero di deviare il ■ del torrente. La zona intorno ai bastioni era infatti paludosa ■ quindi insalubre per la guarnigione ■ per la colonia genovese che a quel tempo governava a Vado. Il vecchio letto del Segno venne quindi interrato e scavando un canale artificiale i genovesi fecero defluire il torrente in mare, ■ metri più ad Est».

Da allora il Segno ha sempre seguito il ■ artificiale, anche se in molte occasioni si sono verificati straripamenti. Spiega Lunardon: «Il torrente ha sempre cercato ■ tornare verso l'alveo originale e anche durante l'ultima recente alluvione si è evitato ■ peggio solo grazie alla tenuta degli argini e alla pulizia del letto del Segno».



La centrale di Vado: il progetto relativo al Segno verrà «■■■■■■■■» dall'Enel

E così l'amministrazione comunale ha deciso di deviare il torrente nel ■ vecchio alveo.

«L'intervento produrrà numerosi benefici - sostiene Lunardon -. Innanzitutto verrà evitato il pericolo di nuove inondazioni. Inoltre, lo spostamento del letto del fiume consentirà ad alcune grandi aziende come la Esso ■ ristrutturare le tubazioni che verranno poi interrate. Dal punto di vista urbanistico, inoltre, la città guadagnerà preziosi spazi che verranno destinati a parcheggi ed aree verdi».

Il complesso intervento verrà realizzato con le somme dovute dall'Enel come onere di urbanizzazione per i lavori di ristrutturazione della centrale. Complessivamente l'ente elettrico dovrà sborsare 15 miliardi che verranno utilizzati in parte anche per questo intervento.

Dopo l'intesa ■ massima raggiunta dai Comuni di Vado Ligure ■ Quiliano con l'Enel per la ristrutturazione, resta solo ■■ superare l'ostacolo della Provincia.

La giunta guidata da Mario Robutti ha incontrato infatti una fiera opposizione del Consiglio provinciale ■ anche all'interno della stessa maggioranza non ■■■ mancate voci di dissenso.

L'assessore Piera Olivieri dei Verdi ritiene infatti che l'accordo di ristrutturazione raggiunto dagli enti locali non corrisponda al programma che era ■■■ stabilito nel 1990.

Solo il parere favorevole del consiglio provinciale potrebbe consentire ai Comuni di Vado e Quiliano di stipulare l'atto di convenzione definitiva con i dirigenti dell'Enel ■ il ministero dell'Industria.

Intanto il Comune di Vado Ligure ha realizzato ■■ piano di Protezione civile: si tratta del primo atto concreto compiuto dagli enti locali della provincia ■ Savona per quanto riguarda le problematiche delle grandi catastrofi naturali.

Nel piano ■■■ contenute tutte le indicazioni tecniche e demografiche sul Comune ■ Vado e diversi progetti per mettere in salvo la popolazione in caso di pericolo. [s. b.]

Da oggi in Piemonte altri 16 km ■ doppia carreggiata

Sv-To, pronti nel 1993 due tratti di raddoppio

MILLESIMO. Oggi alle 15 aumenterà di sedici chilometri il tratto raddoppiato della Torino-Savona: sarà aperta al traffico, in Piemonte, la carreggiata dall'area di servizio di Rio Colorè (quattro chilometri prima di Marene) al casello di Carmagnola.

I cantieri (parte di un progetto che comprende i chilometri dalla barriera di Carmagnola all'inizio del viadotto fossanese Stura) erano stati aperti nella tarda primavera di quest'anno con un investimento di circa quindici miliardi. Uno dei momenti più importanti dei lavori di raddoppio è ■■■ la consegna della pista «Fiat» che ■ consentito un deciso passo in ■■■ti. La strada, che era in ottime condizioni, è stata adeguata alle esigenze autostradali ■■■ la sistemazione di nuovi guard-rail e altre strutture che l'hanno resa agibile al traffico.

L'inaugurazione ■■ sedici chilometri ■ anche un'occasione ■■ per fare ■ punto sulla situazione del raddoppio su tutta l'autostrada che entro la fine del '93 dovrebbe coprire più della metà dell'intera arteria. «Nel ■■■ dell'anno - spiega Battaglia - ■ nostro progetto è di raddoppiare (entro l'estate) il tratto da Montecala ad Alturo, per l'autunno quello da Priero a Rivarer».

«E' importante rilevare - spiega il ministro Costa - che ■ oggi un tratto significativo della "Torino-Savona" si può davvero chiamare autostrada e che il passo avanti sarà davvero consistente se entro ■ fine del '93 ■■■ aperto anche il segmento fra Priero e Savona, escluso il tratto di Millesimo. Sono tappe molto importanti non soltanto per garantire una maggiore rapidità nei collegamenti tra Piemonte e Liguria, ma soprattutto aumenterà la sicurezza degli utenti».

Rimangono comunque molte incognite su un'autostrada che con l'introduzione del nuovo codice della circolazione rischia di perdere questa qualifica per molti tratti (dove diventerebbe inaccettabile far pagare il pedaggio, visti anche i limiti imposti non adeguati ■ un'autostrada). «Abbiamo già detto altre volte - spiega Battaglia - che un raddoppio completo costerebbe mille miliardi, una cifra attualmente impropo-

I lavori di raddoppio della Sv-To nel ■■■ mentano. La nuova carreggiata dovrebbe ■■■ pronta per l'autunno del prossimo ■■■

nibile».

Un investimento da fare in tempi brevi riguarda la sistemazione del tratto da Altare a Savona, raddoppiato nel '70, ma tornato a ■■■ unico per ■ crollo di ■■ viadotto, durante l'alluvione che ha colpito l'entroterra ligure. La Società ■■ promesso di ripristinarlo entro il giugno del '93.

E' sempre in cantiere il progetto di un «finto raddoppio» (che non comprende i ponti) per rendere più sicura l'autostrada nel tratto dalla fine del viadotto Stura (prima del casello di Fossano) a Priero e in quello che attraversa il Comune di Millesimo: la sede stradale sarà allargata ■ 7 metri ■ mezzo. In questo modo ■ carreggiata verrà divisa in due corsie per ogni senso di marcia, separate da ■■■ barriera di tipo «new jersey». [l. f.]

Nella Valle di Vado

Il piromane ha incendiato un altro bosco

VADO L. Il piromane di Vado Ligure è tornato a colpire. Ieri sera ha appiccato un incendio di bosco nella Valle di Vado. E' successo poco dopo le 10: il rogo ha minacciato anche alcuni casolari isolati e mobilitato i vigili del fuoco della caserma di via Nizza e le forestali ■ Spotorno, che hanno dovuto lavorare ■■ p■■ d'ore per avere ragione delle fiamme. Il bilancio è comunque grave. Nel rogo, infatti, è andato distrutto quasi ■■■■ ettaro di bosco e ■ macchia mediterranea.

Non è la prima volta che nella Valle ■ Vado si verificano degli incendi. Era già accaduto nei mesi scorsi, quando per quattro notti consecutive il misterioso piromane aveva preso ■ ■■■ fienili e magazzini di attrezzi agricoli. Gli abitanti della frazione, preoccupati per la situazione, avevano organizzato ronde notturne per cercare ■ bloccare l'incendiario. Ma tutto si era rivelato inutile. I carabinieri non escludono che il maniaco abiti nelle vicinanze, forse nella frazione. [c. v.]

Albisola Superiore, scarse adesioni allo spettacolo per i bambini handicappati

Artisti insensibili alla beneficenza

Dalle botteghe di corso Colombo e Ferrari tanti rifiuti. Solo il ceramista Gambaretto e un pittore hanno dato un contributo. Soravia: «Non mi hanno interpellato, avrei senz'altro offerto qualcosa»

ALBISOLA S. «Com'è difficile la solidarietà ad Albisola Superiore». E' il commento di Antonella Pasquale, gestore della palestra Arabesque Club e organizzatrice infaticabile ■ manifestazioni estive ed invernali ■ danza e moda che, per il Natale '92, ha allestito uno spettacolo di solidarietà che si è svolto, domenica scorsa, al palazz■■■ «Alla Massa».

Antonella Pasquale, che ha scelto di devolvere l'incasso alle scuole medie ■ materne di Albisola per l'acquisto di materiale da destinare agli alunni portatori di handicap, ■■■ anche indetto un concorso di disegno sul tema «Un aiuto per la vita», che doveva essere premiato. Per i piccoli doni ■ è rivolta ad alcune botteghe di ceramica in ■■■ Colombo e cor■ Ferrari, ■■ per motivi ■ tempo, per ■■■■ ordini in ■■■ ■■■■ degli interpellati, ad esclusione di Ettore Gambaretto e di un pittore che si sono anche prestati alla realizzazione delle ■■■ insieme ai giovani di «Formula Uno», nessun altro si ■ ■■■ disponibile ad offrire oggetti in ceramica.

«Non voglio polemizzare - ha precisato Pasquale - ■■ non nascondo l'amarezza che ho provato nel constatare il disin■■■■ dei commercianti e degli artisti per l'iniziativa di solidarietà. E' comunque andata bene. Abbiamo incassato 2 milioni 865 mila lire che, tolte le spese, devolveremo alle scuole». E a colmare la lacuna della scarsa disponibilità dei ceramisti, si sono fatti avanti gli assessori Ciccio Clemente (Turismo e Cultura) e Aldo Provenzano (Sport) che hanno regalato ai bambini piatti realizzati da Maria Luisa Vrani, insegnante della scuola di ceramica.

Tra gli artisti una ■■■ si leva, Sandro Soravia precisa che, ■■ fosse stato interpellato, avrebbe senz'altro offerto qualcosa. «Anni fa ho cotto migliaia ■ ceramiche per beneficenza - spiega Soravia -. Inoltre, ospito gratuitamente, in permanenza, handicappati ad esercitarsi nella ■ia bottega. Regalo ceramiche alle società di mutuo soccorso e alle parrocchie, non avrei esitato di fronte all■■■ richiesta a fini umanitari».

Ma sulla poca disponibilità all'aiuto dei cittadini di Albisola Superiore, si esprimono criticamente anche i volontari della Croce Verde, che da anni lamentano un calo d'interesse. «Alla Croce Verde siamo circa 200 iscritti - dicono i più anziani - ■■ a mandare avanti il servizio siamo una trentina, molti pensionati. I giovani sembra non sentano ■ bisogno di aiuta■■ chi soffre e a noi ■■■ resta che rimboccarci le maniche ■ lavorare».

Alessandra Zacco

In alto, Ettore Gambaretto e Sandro Soravia. In basso un'ambulanza della Croce Verde di Albisola: anche i volontari sostengono che c'è poca solidarietà

Dolci e viveri per i poveri

SAVONA. Un presepio ■ solidarietà per i poveri di Savona. L'iniziativa è della parrocchia dei Salesiani di via don Bosco che hanno chiesto ai savonesi di venire incontro alle esigenze degli strati sociali più deboli. Affermano i salesiani: «Quest'anno abbiamo pensato ■ coinvolgere i savonesi nell'ormai tradizionale manifestazione del presepe vivente. Oltre ad ammirare i figuranti, il pubblic■ dovrà partecipare direttamente. I savonesi nella notte ■■ 24 dicembre dovranno portare dolci e altri generi alimentari a lunga conservazione alla capanna che verrà realizzata in piazza Saffi». Per l'occasione i salesiani hanno coniato anche un ■■■■: «Il poco di ognuno è il molto di tutti». L'appuntamento è per domani notte ■ alle ■■ in piazza Saffi a partire dalle 22,30. Il pubblico potrà ammirare il presepe per circa un'ora per poter poi partecipare alla tradizionale «messa di mezzanotte». [m. n.]

Lega all'«attacco» nei due Comuni, dure repliche degli amministratori

«Irregolare il bilancio di Celle»

A Varazze sotto accusa i fondi della farmacia

CELLE LIGURE. Giovanni Damele, segretario della sezione di Varazze e Celle della Lega Nord, ha presentato ■■■ esposto ■ carabinieri per presunte irregolarità nell'approvazione ■■ bilancio '93 di Celle. Franco Moleti, leghista e consigliere di minoranza nel Comune di Varazze, ha aperto un confronto con il sindaco Giovanni Battista Parodi e l'intera Giunta, nel consiglio comunale di lunedì per l'approvazione del bilancio.

La Lega Nord si muove, senza esclusione di colpi, per indagare e portare alla luce presunte irregolarità nella gestione finanziaria delle pubbliche amministrazioni del Levante savonese. ■ Celle, Damele contesta che il bilancio previsionale '93 sia stato approvato dalla maggioranza contro ■ parere dei revisori dei conti.

«Mi chiedo se sia corretto per un Comune rifiutare aprioristicamente i suggerimenti di chi è preposto ad assicurare ■ correttezza dei conti di bilancio - dice Giovanni Damele -. Così mi sono rivolto ai carabinieri».

Il sindaco Maria Teresa Carbone precisa, innanzitutto, che si tratta di un pratica amministrativa che deve passare al vaglio del Coreco e ■■■ dei carabinieri. E in merito alla procedura adottata afferma: «Avevamo seri dubbi sull'opportunità di calcolare, nel bilancio, anche i proventi dell'Ici. I revisori ci avevano consigliato di includere comunque, al riguardo, un capitolo visto che era una legge. Non lo abbiamo fatto ritenendo di poter effettuare un'integrazione entro febbraio».

Diversa la situazione a Varazze dove il consigliere Moleti ha contestato l'utilizzazione dei fondi ricavati dalla vendita della farmacia comunale: 1 miliardo ■■■ milioni. Secondo Moleti, gli amministratori avrebbero fatto più volte riferimento ai fondi della farmacia per spese ■ bilancio. Avrebbero insomma stanziato, utilizzando gl'introiti della farmacia, più soldi di quelli incassati.

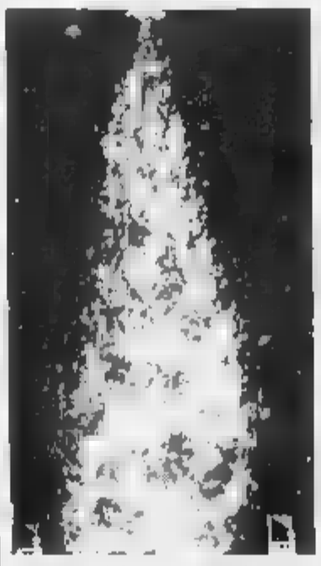
«Constatato che in troppe delibere il Comune parlava di utilizzazione dei fondi delle far■■■■ - ha detto Moleti - il Coreco ha chiesto chiarimenti. Lo stesso giorno in cui gli amministratori, punto per punto, hanno risposto al Comitato, approvavano, senza documentarla, una delibera che impegnava altri soldi sul capitolo della farmacia. Mi sembra che questa non sia ■■■ procedura corretta. ■■ riserverò di analizzare le diverse delibere per presentare eventualmente ■■■ esposto».

Il sindaco, Giovanni Battista Parodi, ha respinto le affermazioni di Moleti escludendo che con i proventi dell'alienazione della farmacia si siano i■■■■gnate somme superiori all'effettivo introito. [a. z.]

Scomparso ■ pino «ecologico» del '91, affiora la nostalgia per le decorazioni natalizie di Aiolfi

Quando l'abete di Savona finì su «Time»

Come vent'anni fa ritorna in centro la tradizione dell'albero



L'abete del '63 arrivava dalla Finlandia

SAVONA. L'anno scorso l'impatto dei savonesi con l'albero di Natale «ecologico», una piramide in tralicci di metallo, si era rivelato piuttosto traumatico. ■ così si è tornati frettolosa■■■■ nel solco della tradizione, sistemando in piazza Sisto IV il classico abete. L'iniziativa è stata curata ■■ un gruppo di commercianti, per interessamento dell'assessore Bedini.

Per vent'anni a Savona gli alberi di Natale si erano indentificati con Renzo Aiolfi, il vulcanico ex direttore del teatro Chiabrera. La prima volta av■■■■ nell'ormai lontano 1955. Aiolfi spariva dalla circolazione verso la fine di novembre di ogni anno, vagava per i boschi dell'entroterra alla ricerca «dell'albero più bello e più alto». Ancora ■■i Aiolfi ■ com■■■e al ricordo dei «suoi» alberi. «Tutta la piazza del Comune - racconta - cambiava volto in funzione dell'albero di Natale. Alunle coperto di marzapane ■ "riempite" di personaggi fiabeschi e doni. E da altoparlanti nascosti si diffondevano sulla piazza musiche e cori natalizi. Per vent'anni mi sono occupato personalmente dell'iniziativa, poi caduta anche per colpa ■■ parcheggi».

Ma Aiolfi non si accontentava dei maestosi abeti che riu■■■ a ■■■re sull'Appennino Ligure. Un Natale realizzò un vecchio sogno: far arrivare a Savona l'albero dalle foreste delle Svezia. Scomodò persino l'ambasciatore del Paese nordico, oltre beninteso le maestranze e gli operatori portuali sia di Göteborg sia di Savona.

L'abete, gigantesco, arrivò via nave. ■ un avvenimento per quegli anni, tanto che la storia dell'abete svedese scintillante ■ luci multicolori finì addirittura sulle pagine delle più importanti riviste del ■■■ do, da «Life» a «Time».

Non sempre la ricerca dell'albero risultava un compito facile. Una volta, era l'inverno del '65, scoprì il «suo» abete in località Caragnetta di Calizzano. Un vero gigante, che dominava la casetta di una coppia di anziani contadini. «Venderlo? Neppure per idea», fu la risposta secca dei due vecchini. Ma Aiolfi ■■■ mollò ■ presa, tornò più volte ■ Caragnetta: cifre, promesse, blandizie, suppliche: nulla da fare. Giocò allora d'astuzia, ricorrendo alle previsioni meteorologiche: un inverno siberiano, alberi che si spezzano ■■■ il peso della neve e crollano sul tetto dei cascinali. Un quadro apocalittico, che gli consentì di acquistare l'abete.

Si occupava personalmente degli addobbi: e delle luci, faceva spegnere le luci della piazza per rendere ancor più scintillante l'albero di Natale. Oggi bisogna accontentarsi, i tempi non sono più quelli. [l. p.]

Negozio di giocattoli a Ventimiglia aveva 200 pezzi di cui è vietata la vendita

Botti, sequestro tra i balocchi

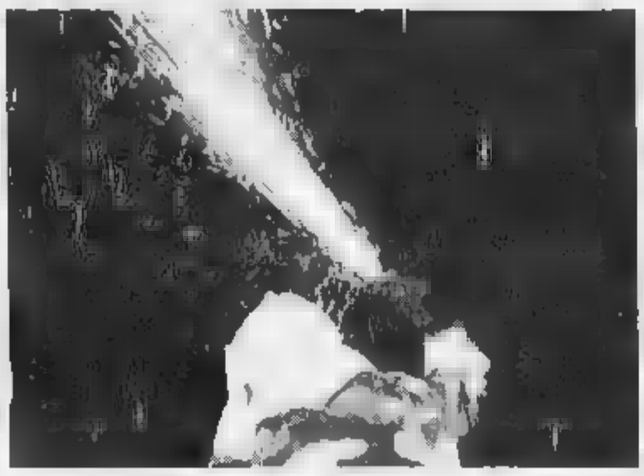
Nelle mani degli agenti sono finite «candele romane», che causano una violenta fiammata e «torte», pericolosi spettacoli pirotecnici. Appello ai cittadini e opera di prevenzione

VENTIMIGLIA. La guerra ai botti, proclamata dal prefetto d'Imperia, Giuseppe Piccolo, si è aperta un sequestro di giochi pirici, del tipo proibito, a Ventimiglia. Gli uomini del commissariato hanno requisito in un negozio di giocattoli del centro quasi 200 pezzi, compresi nell'elenco dei materiali esplodenti di «quarta e quinta categoria», di cui è severamente vietata la vendita in mancanza di autorizzazione, che viene rilasciata dal ministero dell'Interno. Nelle mani degli agenti sono finite oltre alle «candele romane», che provocano una violentissima fiammata, le cosiddette «torte», veri e propri spettacoli pirotecnici fabbricati in Cina, tenuti nascosti nei retrobottega di tabaccherie e cartolerie.

E' soltanto il primo round di una battaglia che deve entrare nel vivo, dal momento che il periodo più critico, in cui le strade e i terrazzi si trasformeranno in piccole «Piedigrotta», si verificherà nei prossimi giorni. Il culmine sarà raggiunto nella di San Silvestro, quando, come ogni anno, in migliaia di della Riviera si darà «fuoco alle polveri» per festeggiare in modo rumoroso e spesso pericoloso il nuovo anno.

Proprio per prevenire eventuali incidenti, legati all'utilizzo di petardi e razzi di varie dimensioni e costi (alcuni modelli, provenienti dall'Estremo Oriente, possono arrivare a costare fino a 200 mila lire, anche per i più economici sufficienti una banconota da 5 mila), la prefettura ha invitato gli imperiesi a evitare di far esplodere i botti. Dicono i funzionari: «Le forze dell'ordine svolgeranno un'attenta opera di prevenzione: sono previste severe sanzioni per chi verrà sorpreso a vendere e a fare uso di fuochi artificiali. Si ricorda inoltre che i festeggiamenti per il nuovo anno non dovranno in nessun modo recare disturbo e chi è ricoverato in ospedali o case di cura».

Le disposizioni prefettizie hanno dato già i primi risultati. A Ventimiglia è stato compiuto questo importante sequestro, che potrebbe servire da deterrente per ridurre l'incidenza del fenomeno. A Imperia, invece, la mania di far esplodere i petardi tra la folla che passeggia sotto i portici di via Bonfante sembra essere passata di moda. L'inversione di tendenza è dovuta soprattutto all'intensificazione dei controlli compiuti dalle pattuglie di polizia e carabinieri. La squadra volante della questura, ad esempio, ha organizzato delle ronde che si ripetono ogni sera dalle 17 alle 20, gli orari in cui il di Oneglia viene preso letteralmente d'assalto più giovani e da chi è ancora alla ricerca della strenna natalizia.



Le forze dell'ordine sono mobilitate contro la pericolosa tradizione dei botti

Tuttavia, c'è sempre chi continua a disturbare la gente lanciando razzi e castagnole auto in corsa. Un gesto che potrebbe far perdere l'equilibrio a centauri e ciclisti. Altri problemi si registrano a Sanremo. La polizia è dovuta intervenire più volte a Borgo Tinasso, su segnalazione di alcuni residenti, spaventati dal fragore prodotto dai botti. In alcune occasioni, le vie del quartiere apparivano addirittura illuminate a giorno da autentici fuochi d'artificio in versione ridotta.

Si prospetta il sequestro di notevoli quantità di merce, anche lo spettro della crisi economica potrebbe ridurre il giro d'affari. Un anno fa, quando la stretta fiscale era così pressante, nel solo capoluogo la polizia aveva requisito un quintale di materiale esplodente. Erano le denunce per due giornalai di Porto Maurizio. La polizia aveva accertato che erano in possesso dei regolari permessi.

Maurizio Vezzaro

Chiedono che siano risolti i disagi della comunità

Un «sit-in» di protesta dei baraccati al Borgo

SANREMO. Un sit-in di protesta per ribadire il diritto alla casa e la fine della precarietà. L'altra sera, a tre giorni di distanza dal rogo che ha distrutto interamente due prefabbricati, i baraccati del borgo Tinasso sono scesi in strada per chiedere all'amministrazione comunale di risolvere in tempi brevi il problema e i disagi della comunità.

L'emergenza è scattata poco dopo le 20, quando le famiglie che abitano ancora nelle baracche hanno bloccato strada Borgo ostruendo la carreggiata con cassonetti per i rifiuti e innalzando cartelli di protesta dai toni amari. «I nostri figli come quelli degli assessori» recitava una scritta. E ancora, «Abbiamo freddo, vogliamo casa». Il blocco stradale è durato circa mezz'ora provocando disagi al traffico diretto nella zone del Vecchio Mulino e impedendo il transito anche alla corriera della Riviera Trasporti. Poi, la dimostrazione è terminata. Sono i baraccati stessi, in totale una quarantina, a sgomberare la carreggiata e riportare la situazione alla normalità.

Abitanti delle baracche la notte dell'incendio al Tinasso (FOTO CATTI)

Per tutto il tempo della manifestazione polizia e carabinieri hanno assistito, prudenti, alle «esternazioni» delle famiglie esasperate da una vita scandita dai problemi di alloggi inadatti, al limite dell'abitabilità.

«Speriamo di essere ascoltati - dicono i baraccati -, siamo pronti a scendere ancora in piazza nessuno si occuperà di noi». Il corteo si è sciolto spontaneamente. Le 19 famiglie che vivono ancora nei prefabbricati hanno fatto ritorno nelle rispettive abitazioni. Tra le baracche, sono ancora evidenti i segni dei prefabbricati incendiati la sera di venerdì scorso. Anche se gli accertamenti sono ancora in corso è probabile che il rogo sia di origine dolosa. Le ipotesi più probabili sono che si sia trattato di un'intimidazione alla comunità che vive negli alloggi-parcheggio creati dalla giunta-Vento o di una minaccia nei confronti di alcuni abitanti, sospettati di essere implicati in traffici e spaccio di stupefacenti.

L'area dove sorgono i prefabbricati era stata realizzata più di dieci anni fa per risolvere l'«emergenza sfratti». Ogni tentativo di smantellamento è sempre rimandato. Intanto, i carabinieri della polizia giudiziaria sono tornati ad occuparsi del caso. La ripresa delle indagini è stata confermata anche dall'assessorato al Patrimonio.

Mentre dalle baracche arriva ancora una volta la protesta, e il sindaco Raffaele Canessa si deve occupare urgentemente del problema, realtà di Sanremo è una città che negli ultimi cinquant'anni ha dato pochissimo spazio all'edilizia popolare, poco più dell'1,7 per cento degli interventi sul territorio. **[g. ga.]**

Gli indiziati eccellenti sono l'imprenditore imperiese Franco Ricci e il commerciante aostano residente Montecarlo

Dollari falsi: Natale in carcere per i due arrestati

Le indagini interessano tutta la provincia di Imperia e il Principato di Monaco

Oltre all'imprenditore imperiese Franco Ricci, 52 anni, anche la seconda persona arrestata nell'ambito delle indagini sul traffico di dollari falsi, che si estende al Principato di Monaco e a tutta la provincia d'Imperia, trascorrerà il Natale in carcere. Il commerciante Giampietro Palcari, 46 anni, titolare un'oreficeria in Valle d'Aosta, domiciliato di fatto a Montecarlo, non ha, contrariamente a Ricci, presentato istanza di scarcerazione: attende di essere controinterrogato nei primi di gennaio.

Dice il suo legale, Valter Pagani, di Ventimiglia: in alcuni riscontri, tuttora al vaglio degli inquirenti, che sappiamo impegnati in un'indagine delicata e complessa. Secondo noi, alcuni particolari, sui quali si basano le tesi accusatorie, sono tutto fondati. Il mio cliente, comunque, respinge ogni addebito, e nega che gli siano stati sequestrati dollari falsificati».

Anche Palcari, come Ricci, accusato dalla moglie di un amico, viene chiamato in da altre persone. Le dichiarazioni di alcuni conoscenti, rilasciate al pubblico ministero Rocanelli, hanno contribuito ad aggravare la sua posizione, fino all'emissione del provvedimento che ne ha disposto il fermo. L'orefice è stato poi bloccato alla frontiera di Ventimiglia dagli agenti della squadra mobile, impegnati a seguire, oltre alla pista sanremese, anche quelle che portano a Imperia e nel Principato.

Finora, nonostante i magistrati del capoluogo, quelli della città dei fiori e i giudici di Montecarlo si siano mantenuti in costante contatto tra loro, l'inchiesta sembra avanzare su binari paralleli. Non si esclude tuttavia che, tra breve, il lavoro delle tre Procure possa convergere in un'unica direzione e la collaborazione diventare più stretta. La svolta potrebbe venire dai prossimi interrogatori, previsti per i primi di gennaio, alla ripresa dell'attività giudiziaria. Davanti al sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Bruno Novella, dovrà comparire ancora volta Franco Ricci, più conosciuto come «Franchino».

L'indagato dovrà chiarire alcuni punti oscuri della vicenda che lo vede coinvolto in prima persona. In particolare, gli sarà chiesto giustificare il possesso di una partita di dollari contraffatti rinvenuta nella sua abitazione. Era conoscenza del fatto di avere le mani imitazioni di banconote statunitensi? O, come sostiene, è soltanto rimasto vittima di un raggiro? Sono interrogativi che attendono ancora di trovare conferma ufficiali. Nel frattempo, l'uomo d'affari, che opera nel settore dell'abbigliamento, potrebbe ottenere la scarcerazione. Il difensore, avv. Erminio Annoni, ha chiesto che il Tribunale della libertà riesamini il caso, provvedendo al suo rilascio. I magistrati si riuniranno in camera di consiglio il 28 dicembre, per valutare gli argomenti esposti dalla difesa. Secondo Annoni, non sussistono fondati motivi per tenere Ricci in cella.

Il momento della verità, pure per Palcari, è atteso dopo le festività natalizie. Il commerciante verrà probabilmente sottoposto a un nuovo fuoco di fila di domande da parte del giudice Rocanelli. La sua versione risulterà convincente, potrà vedere notevolmente diminuite le proprie responsabilità. **[m. v.]**

Franco Ricci, di Imperia

A Montecarlo c'è già chi chiama «principessa» la Schiffer

La bella Claudia e il principe per una sera insieme al night

MONACO. Si sono rivisti insieme la top model Claudia Schiffer e sua altezza il principe Alberto di Monaco non hanno fatto nulla per nascondersi, l'altra sera, alla discoteca preferita dai vip di Montecarlo, il Jimmy'z. La bella Claudia e il principe sono arrivati verso l'una e mezzo, a serata iniziata, quando l'atmosfera era già effervescente. Lei, altissima, splendida nel suo abito lunghette nero di Chanel, polacchine rasoterra, capelli biondi sciolti, ha attirato l'attenzione generale. Poi l'occhio è scivolato sul fortunato cavaliere. Ebbene sì, era una volta il rampollo di Grimaldi. Mentre si è addentrata nel locale, salutando alcuni presenti, lui è rimasto nella zona del bar e, sempre sorvegliato dagli uomini della sicurezza, ha scambiato qualche parola con alcuni conoscenti. Al Jimmy'z era in corso una festa organizzata per il Festival internazionale della foto di moda e molto probabilmente Claudia, grande assente alla manifestazione, le colleghe Naomi, Marpessa e Kara Young, sedute ai tavolini fino a poco prima insieme a noti fotografi come Sante d'Orazio. Dopo i convenevoli nella hall con amici vari, la Schiffer e il principe, sorridenti, si sono diretti all'uscita. Qui c'è stata la conferma: Claudia e Alberto erano soli, scortati da robuste guardie del corpo, ma soli. Il blitz in discoteca ha riacceso le voci e i commenti sul primo Natale della Schiffer nella sua residenza di Montecarlo, in compagnia dei più corteggiato erede al trono.

Love story per Claudia Schiffer?

Il sospetto è inevitabile: allora c'è proprio feeling? Era il maggio scorso quando la B.B. e Alberto si erano presentati, seduti vicini, alla cerimonia di premiazione del Music Award dello Sporting Club. Foto che li ritraevano quasi guancia a guancia hanno fatto il giro del mondo, e già si sognava sulla nuova favola Principato dopo quella Ranieri e Grace. Si parlava della rottura tra la top-model e il suo fidanzato, un avvocato tedesco quale è sempre stata fedelissima, e delle buone intenzioni di Alberto la testa posto» dopo tante avventure. Ma la Schiffer parla candidamente di «grande amicizia» e gli addetti stampa di Palazzo negano ogni insinuazione di flirt. A Monaco, però, chi segue le vicende dei Grimaldi, chiama già Claudia «la principessa». Dopo la storia tra Stéphanie e l'ex guardia del corpo Daniel Ducruet e il drammatico epilogo matrimonio tra Caroline e Stefano Casiraghi, l'eventuale unione tra la ragazza più bella fotografata del mondo e Alberto accentuerebbe nel Principato quell'alone di esclusività e lo allaccerebbe in grande mondo della moda. Proprio come quando, negli Anni Cinquanta, l'arrivo della splendida Grace fece diventare Montecarlo la località preferita di star di Hollywood, con i conseguenti benefici per l'immagine del Principato. Sottovoce, i titolari dei negozi e ristoranti più prestigiosi, se lo augurano: «La principessa è Carolina. La sua esistenza travagliata, l'intenzione di lasciare e comunque ridurre la presenza nel Principato hanno però lasciato un alone di incertezza. La Schiffer? E' presto per parlarne ma sicuramente a Monaco le belle "principesse" sempre le benvenute». «E la favola continua abbiamo tutti da guadagnarci». **[d. bo.]**

Sul molo foraneo

Capodanno a Sanremo con i «botti»

SANREMO. Fuochi artificiali di Capodanno confermati grazie all'intervento del prefetto Umberto Lucchese, commissario straordinario del casinò. Ieri infatti, dopo la disponibilità data dalla casa da gioco di procedere all'appalto, l'assessorato al Turismo ha potuto garantire l'appuntamento con i «botti» sul molo foraneo della città dei fiori, in programma per la notte di San Silvestro.

Per la città dei fiori si tratta di una novità. Da anni, infatti, gli spettacoli pirotecnici si limitavano esclusivamente alla vigilia di Ferragosto. L'operazione costerà complessivamente venti milioni, parte dei quali verrà trasferita dalle casse di Villa Zirio a quelle del casinò.

La ditta che organizza lo spettacolo pirotecnico di Capodanno fa capo alla Roberto De Simone di Roma e ha assicurato la presenza di «fuochi acquatici barocchi», fuochi aerei, salici piangenti d'oro, girasoli, calici, comete e rosoni.

«In via del tutto eccezionale - dice l'assessore al Turismo Carlo Conti - per la prima volta verranno installate sul molo di porto vecchio una serie di impalcature che al momento opportuno scriveranno nel buio della notte gli auguri di buon anno per tutta la città».

Per il sono previsti problemi, perché i fuochi artificiali di Capodanno figurano già nell'elenco del Calendario Manifestazioni approvato nel novembre scorso da palazzo Bellevue. **[g. ga.]**

La collezione "Tiffany Signature"

Una selezione di raffinati gioielleria in oro e pietre preziose di esclusivo design Tiffany. Collana, orecchini e braccialetto in oro e brillanti.

Abate
GIOIELLIERI DAL 1908

ABATE e C. s.n.c. C.so Imperatrice 8 SANREMO - Tel. 0184/578.169

Torna sui palcoscenici genovesi la divertente satira su linguaggio, ambiguità e disagio

Eros Pagni reinventa il cavallo

Alla Corte debutta un classico di Achille Campanile

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E' uno dei volti più familiari al pubblico dei teatri genovesi, uno dei principali artefici del successo della «Stabile» di Ivo Chiesa, un impegno lungo un quarto di secolo affrontato ogni volta con la dedizione del debuttante e la bravura del professionista indi-

E anche stasera, al Teatro della Corte, quando il sipario si aprirà su «L'inventore del cavallo», il primo, caloroso applauso per Eros Pagni, protagonista della divertente pièce tratta dal grande Achille Campanile con Magda Mercatali, Ugo Maria Morosi, affiancati da Dorotea Aslanidis e Gianluigi Fogacci, accompagnati da un pianista.

«L'inventore del cavallo» è un omaggio a Campanile, alla sua originalissima ispirazione, anticipatrice di mode culturali europee, che in tanti anni di attività la caratterizza in modo netto, da Musco, Maldacea, da Petrolini, dai De Filippo, da Fo e dallo stesso Totò.

Molti anni prima di Jonesco il Campanile aveva scoperta la tragicomica incapacità di comunicare del linguaggio verbale, la insidiosa ambiguità, le «trappole» dell'uso quotidiano delle parole.

Ha scritto Umberto Eco: «Forse Campanile è il primo autore che io abbia letto. Era un'epoca di eroi, in cui nessuno avrebbe dovuto essere amareggiato, e io mi stupivo che ci fosse qualcuno che non potesse essere felice come gli eroi che mi proponevano a scuola, pronti a morire, falciati dalla mitraglia nemica, con il nome dell'Italia sulle labbra. Più tardi ho scritto su Campanile, e come tutti coloro che negli ultimi anni hanno scritto su di lui diventati uno dei suoi personaggi».

La scena di Campanile è il linguaggio stesso: attraverso la parola degli attori si raggiunge una sorta di vertigine che, oltre l'effetto esilarante del gioco linguistico nasconde l'angoscia della perdita di significato dello parole stesso e delle cose.

Il regista Antonio Di Leva, che ha diretto l'allestimento prodotto dal Teatro dell'Emilia Romagna, ha elaborato lo spettacolo attorno a due celebri atti unici di Achille Campanile: «Centocinquanta la gallina canta» e, appunto, «L'inventore del cavallo», che dà il titolo alla rappresentazione.

Eros Pagni, nella sua istintiva duttilità di interprete, torna con questo lavoro al grande teatro comico-assurdo di Achille Campanile, dopo essere già stato protagonista, per il Teatro di Genova, di un irresistibile «Amleto in trattoria».

Per lo spettacolo - in fino a domenica 3 gennaio - vale solo l'abbonamento libero. «L'inventore del cavallo» avrà inizio, come di consueto alle ore 20,30.

Al «Genovese», proseguono questa sera le repliche della commedia di Keith Waterhouse «Una bottiglia piena di ricordi», con Johnny Dorelli, Carmen Scarpitta, Nestor Garay, per la regia di Pietro Garinei.

«Una bottiglia piena di ricordi» è la storia di un giornalista «prigioniero» di un pub londinese alle prese con il suo passato, i suoi rimpianti, con la sua stessa vita, sia pure vista attraverso la lente dell'ironia e del distacco divertito. Un testo che conferma l'ottima vena di Keith Waterhouse, autore di testi di successo come «Uscirò dalla tua vita in taxi» e «Billy il bugiardo».

Mauro Boccaccio

Eros Pagni è il protagonista di «L'inventore del cavallo» che va in scena alla Corte

MUSICA E CABARET

No-stop al Nessundorma

Non c'è solo il protagonista di «Una bottiglia piena di ricordi» a tirar tardi nei pub e nei locali londinesi. Anche Genova si difende bene. Al «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi - nome quanto mai azzeccato - stanno preparando una no-stop di festività a base di musica e sorprese. Si comincia domani sera con tre coreografie di Antonella Ledda. La danza sarà dunque la protagonista della notte di Natale di «Nessundorma», un modo davvero inconsueto di celebrare il Natale per locale dove solitamente gli appuntamenti sono diversi, ancorché improntati ai più disparati generi musicali.

Dopo la danza, comunque, ci sarà spazio per la musica con il d.j. Rundi alla consolle che offrirà ai presenti un vastissimo repertorio, comunque natalizio al rock internazionale. Venerdì 25 e sabato 26 dicembre il cartellone del «Nessundorma» proseguirà con i «Sigma», una band specializzata in musica Anni Sessanta che si alternerà in palcoscenico con il cabarettista-mago Carlo Cicala nei panni di Babbo Natale. La musica che gira intorno al noto locale di via Porta d'Archi continuerà anche domenica sera con l'appuntamento del «Sabor Tropical», dedicata alla musica sudamericana e «afro».

[m. b.]

ALLA RIBALTA

Vito Molinari in teatro per rifare il verso alla tv

GENOVA. Per anni, regista di primo piano della Rai, è stato fra quelli che hanno tamente contribuito a ridimensionarlo. Ma oggi, che è tornato ad i di teatro, il cabaret, quello vero, con le canzoni, il café-chantant, i doppi sensi e tante altre è tornato ad il grande amore di Vito Molinari.

Dopo aver tenuto a battesimo il «dopoteatro» alle Tosse, due anni fa, dopo «Temporibus Illis» dell'anno scorso - due spettacoli di grande - Vito Molinari ci riprova. Da qualche giorno il suo «Varietà» (sì, con «e», per dare maggiore enfasi allo show) tiene banco al Piccolo Teatro di Campopisano.

Prodotto dalla stessa compagnia interpretato da Mimmo Chianese, Nadia Boccadifuoco e Riccardo Croci, «Varietà» è una cavalcata dentro un secolo di spettacolo, ingiustamente definito «minore».

Un viaggio dentro la satira appartenente a quel filone mico-surreale firmato Marinetti, Petrolini, Totò, Fanfulla, Rascel. Il tutto rivisitato ad uso e consumo di un teatrino quello di Campopisano che sembra fatto apposta per riportare alla luce certe «schegge» dimenticate degli spettacoli «retrò». In fi- il 30 gennaio, «Varietà» è una delle cose migliori viste quest'anno sulle scene genovesi. Ancora una volta Vito Molinari ha centrato il bersaglio, arrivando prima del suo «primo amore», la tv.

Il regista Vito Molinari

Chissà che il 1993 non confermi Vito Molinari a proporre anche sul piccolo schermo l'originalissimo modo di fare teatro, le sue macchiette, le sciantose-soubrette, le pulcinellate.

Sarebbe un modo intelligente per tornare a sorridere davanti ad televisione dalla quale sembrano scomparsi autori e interpreti, in cui l'auditel ha convertito tutti quanti all'«usa e getta». **[m. b.]**

Il concerto si è tenuto lunedì sera al Teatro Carlo Felice

E per la Giovane Orchestra finale con i canti scozzesi

GENOVA. La Giovine Orchestra Genovese ha chiuso la propria stagione prenatalizia tenuto, lunedì sera al Carlo Felice, dal Trio Fontenay (Wolf Harden, pianoforte, Niklas Schmidt, violoncello, Michael Mucke, violino) e dal baritono Wolfgang Holzmair. All'entrata gli spettatori hanno ricevuto in omaggio un libro Segep a parte del Banco di Chiavari, da sponsor ufficiale della G.O.G.

Interessante e originale il programma incentrato Haydn e Beethoven esplorati però in un settore poco conosciuto, quello dei canti popolari scozzesi trascritti.

Si tratta di pagine estremamente gradevoli che i due artisti hanno riproposto mantenendo intatto lo spirito popolaresco e fluente delle melodie sostenute da una strumentazione colta e raffinata. Alcuni lavori vanno segnalati: di Haydn il vivace «The rising of the Lark», di Beethoven soprattutto il frenetico inno al vino (quasi naturale per un artista figlio alcolizzato e lui stesso dedito alle libagioni), «Oh sweet were the hours».

Il baritono Holzmair ha evidenziato bella voce e buon gusto interpretativo. Ineccepibile la lettura che il Trio ha saputo sostenere con puntualità e rigore.

Del Trio sono piaciuti più che le qualità individuali, il perfetto affiatamento e il suono globale prodotto, sempre accurato, controllato in ogni sfumatura. Doti emerse specialmente nei due Tri presentati alla fine del primo tempo e all'inizio del secondo.

Nel Trio op.1 n.1 di Beethoven lodevole è risultata l'interpretazione del delizioso «Adagio cantabile» rivelatore, nella sua intima tensione emotiva, di caratteri tipici del musicista già maturo (eppure si tratta di pagina giovanile)

Del Trio in sol maggiore di Haydn va invece sottolineata la pregevole esecuzione dell'ultimo tempo dallo spirito popolaresco, ricco di vivacità.

Gli applausi sono stati calorosi. Da notare un curioso «incidente». Per consentire al pubblico di seguire l'esecuzione dei canti, la Giovine Orchestra Ge- ha distribuito con il consueto programma anche un foglio in quattro facciate con testi e traduzioni.

Uno dei song, purtroppo, aveva il testo ripartito in due pagine, sicchè a metà, in momento di particolare intensità drammatica (una storia di fantasmi e di infedeltà coniugali) centinaia di mani hanno girato i fogli creando curioso «effetto vento» degno di una esecuzione all'aperto. I fogli, va detto, non erano perfettamente regolari, molti si pertanto piegati in modo irregolare. E allora centinaia di mani hanno completato l'operazione disturbando ancor più lo stupefatto baritono.

La G.O.G. riprenderà l'attività l'11 gennaio con l'Eco Ensemble per l'esperienza contemporanea: in programma un omaggio a Messiaen.

Iovino

Prende il via domani la manifestazione «Brindisi sotto l'albero»: musica e cabaret

Sestri Levante punta sul karaoke

Dalle 16,30 alle 19,30, in piazza Moro, si canterà dal vivo con successi italiani e stranieri di ogni tempo
Il prossimo appuntamento sarà sabato 26 dicembre, al cinema Ariston, con un concerto della Filarmonica

SESTRI LEVANTE. Un «karaoke party», per cominciare in bellezza. Si tratta del primo appuntamento della manifestazione «Brindisi sotto l'albero» di Sestri Levante, iniziativa talizia promossa dal Comune, albergatori, commercianti e artigiani della città che si affaccia sulla Baia delle Favole.

Per cimentarsi con il «karaoke», a fianco degli animatori di Radio Eclissa, basterà trovarsi domani a partire dalle 16,30 sino alle 19 in piazza Aldo Moro. Qui chiunque potrà cantare squarciagola, vincendo l'emozione di esibirsi in pubblico, con vecchi e nuovi successi italiani e stranieri.

Da Lucio Battisti, che tra gli appassionati del «karaoke» va fortissimo, a Ray Charles. Il secondo appuntamento in cartellone più classico: sabato dicembre, alle 16, sarà di scena al Cinema Ariston il tradizionale concerto di Natale, la Filarmonica di Chiavari e Sestri Levante.

I circa cento operatori commerciali sestresi che hanno aderito all'iniziativa, coordinata da Dimensione Riviera Promozioni di Lucio e Daniela Bernini, hanno pensato in grande. Ecco dunque domenica 27 dicembre l'immancabile spettacolo di intrattenimento e cabaret.

Lucio è tra i cantanti più «gettonati» dagli appassionati del karaoke

Toccherà al simpatico e già affermato cabarettista genovese Roby Carletta fare parte da leone, dalle 16 alle 18 in corso Colombo, ricorrendo alle battute del suo ricco repertorio e animando i giochi previsti dagli organizzatori, premi messi in palio dagli operatori commerciali e gli sponsor della manifestazione, che sono La Versa, Vergani e Cointreau ico.

Il programma di «Brindisi sotto l'albero» prosegue lunedì 28, in piazza Bo, dove alle 15,30 e 17,30 gli attori del Teatro dell'Archivolto porteranno in scena per la gioia dei più piccoli, lo spettacolo dal titolo «favole a quadretti».

Il mercoledì successivo, dalle 16 alle 18, ancora appuntamento con il cabaret e i giochi di Roby Carletta. Questa volta, però, in piazza Matteotti, dove per l'occasione è stato ricostruito suggesti bosco con l'aiuto anche della Guardia Forestale.

Carletta terrà banco anche sabato 2 gennaio, in via XXV Aprile dalle 16 alle 16,45 e in piazza Moro dalle 17,15 alle 18. Gran finale domenica 3 gennaio in piazza Matteotti alle 16, il Coro delle Cinque Terre. **[f. p.]**

DICHIAMO LA NOTTE

CHIAVARI
Gara di «karaoke»

Gara di «laser karaoke» con canzoni italiane tra coppie di giovani, stasera al pianobar «Seagull» sulla passeggiata a mare di Chiavari. Inizio alle 21,30. **[f. gr.]**

MONEGLIA
Canta la «Schola cantorum»

Stasera il chiosco sul lungomare di Moneglia è in programma un concerto della corale Schola cantorum «G.B. Trofello» di Camogli. L'appuntamento è alle 21,30. **[f. gr.]**

»Avanigarde» all'Happening

Alla discoteca «Happening» in via San Martino di Noceto a Rapallo stasera si esibisce il gruppo musicale recchese «Avanigarde». L'appuntamento con la musica dal vivo è alle 22,30. **[f. gr.]**

GENOVA
Brasil Tropical al Margherita

Spettacolo dei Brasil Tropical, questa , alle 21, al teatro Margherita. Musica, canzoni e ritmi del Carnevale di Rio per il Natale dei genovesi. Ingresso lire mila e 27 500 in platea e 22 mila lire in galleria. **[m. b.]**

GENOVA
Replica per Proust

Si replica questa sera, alle 21, lo spettacolo «Con Proust», di Curzio Malaparte presentato dall'associazione culturale Lunaria, con Aldo Vinci e Paolo Portesine. Ingresso lire 12 mila. **[m. b.]**

GENOVA
«Il principe Igor» al Carlo Felice

Va in scena questa sera, alle 20,30, al Carlo Felice, l'opera «Il principe Igor», libretto e musiche di Aleksandr Borodin. Allestimento del Comunale dell'Opera in collaborazione con il Bolscioi Mosca. **[m. b.]**

QUILIANO
Canta il Coro polifonico

Stasera alle 20,30 nella parrocchiale di Valleggia e in programma il concerto del Coro polifonico di Valleggia diretto dal maestro Giuseppe Rebella. **[e. b.]**

TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

12 — **Starlandia**, giochi, cartoons e rubriche
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,30 **Lewis e Clarck**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoons e rubriche
18 — **Lewis e Clarck**, telefilm
18,30
19 - **Rubriche**
20,45 **Mosè**, telefilm
20,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro basket**
Telegiornale

Telecupole

11,30 **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — **Lewis e Clarck**
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 - **Cinquestelle in regione**
2 — **Ultime notizie**

Mixer Tv

12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**,
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantaxoo**, telefilm
15,45 **Galaxy**, animati
16,15 **Guerrieri stil**, film commedia
18 — **Il diritto nascere**, telenovela
19 — **Tg Sv - Tg Im**, provinciale
Tg Genova, provinciale
He Man, cartoni animati
22,20 **Tg Genova**, provinciale
23 — **Il placido Don - La carica dei cosacchi**, film
1 — **Tg Liguria**, regionale

Canale 7

12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
16 — **Nati per vincere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novità
17,10 **Nati per vincere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
18 — **Tg Liguria**
Samba d'amore, telenovela
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Primocanale

12,30 **Punto news**
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**
19,30 **Antenna 3 Informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Palcoscenico: la televisione a teatro**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **Palcoscenico (?)**
2 — **Punto sera**
2,30 **Film**
4,30 **Film**
6 — **Peyton place**, telefilm

Nord

12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**,
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **La di Sawyer**, film
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Oliver Twist**, film
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, provinciale
20,05 **Tg Imperia**, provinciale
20,15 **Tg Genova**, provinciale
20,30 **Sotto il sole di Roma**, film
22 — **Tn4 news**
23,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
24 — **Tn4 news**

Sardegna Uno

12 — **Promostand**
13,05 **Captain Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Senza apogliatoio (?)**
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Captain Power**, telefilm
19 — **Passione**, novela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sulle strade della California**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Il venditore di palloncini**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Il confine della paura**, film

Telearcobaleno

10,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
16,25 **Telegiornale**
16,45 **L'opinione**, rubrica
16,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale**
24 — **Un anno fa**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sotto la allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mission Impossibile**, telefilm
20,30 **Il film pirata**, con Kristy McNichol
22,35 **Lunghe navi**, film Richard Widmark
1 — **Paradise club**, telefilm

Telestar

9,30 **La grande pioggia**, film
16,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Passione**, telenovela
19,05 **Fiore all'occhiello**
20 — **Captain Power**, telefilm
20,30 **Il deserto dei tartari**, film
23,15 **Sulle**, telefilm
0,10 **La strana coppia**

Eventuali ritardi o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Inatteso e clamoroso ripescaggio dell'allenatore esonerato a settembre

Samm, si è dimesso Gorin

Nuovo cambio tecnico: torna Casazza

S. MARGHERITA. Grand Hotel Sammargheritese: gente che va, gente che viene (o torna). Ieri mattina la società arancione ha emanato un comunicato con cui annuncia in colpo solo le dimissioni di Fabrizio Gorin, l'accettazione delle stesse da parte del Consiglio direttivo, l'affidamento dell'incarico (posto ambito viste le condizioni in cui versa la squadra) al ripescato Giorgio Casazza.

Se i dirigenti arancioni cercavano il colpo a sensazione per animare le vacanze di Natale ci sono riusciti alla perfezione: non si riesce a pensare a niente di meglio che a questa drammatica (ma anche involontariamente umoristica) riesumazione del tecnico «fatto in casa», quel Giorgio Casazza che nel campionato '91-92 venne prelevato dalla Juniores e da una onorata carriera nelle giovanili arancioni per sostituire Gianfranco Stoppino (6ª giornata), che portò ad una insperata salvezza la squadra, che nel torneo in corso venne indotto a dare le dimissioni dopo tre giornate, il 21 settembre, all'indomani della traumatica sconfitta nel derby con la Sanremese. Fabrizio Gorin è rimasto in sella tredici turni raccogliendo 8 punti (altrettanti pareggi).

Il comunicato è firmato dal presidente Gianni Fossati: «L'allenatore Fabrizio Gorin, dopo aver esaminato la situazione tecnica attuale, insieme al Comitato di presidenza della società, ha riconosciuto che il rapporto allenatore-giocatori non gli consentiva più di continuare il suo operato ed ha deciso di dare le dimissioni. Il Consiglio della società ha preso atto della decisione, gli augura buona fortuna, e decide di riaffidare la squadra a Giorgio Casazza».

Cose è successo dopo la sconfitta di Bra? Gorin ieri è stato laconico ma ha lasciato chiaramente capire che così non si poteva più andare avanti: «Ho chiesto alla società una via di uscita perché mi piaceva affondare facendo continuamente figuracce».

Il tecnico dopo parecchie altre epurazioni deciso a fare fuori anche D'Agostino, già causa primaria della litigata Fossati, Schimmenti e Casazza che portò all'allontanamento di quest'ultimo.

Inoltre aveva chiesto rinforzi, per la precisione un uomo di esperienza e ordine a centrocampo. La società, evidentemente, tra un nuovo sforzo economico (aveva già comprato Spadavecchia e Pisoni, che pur provenienti dall'Eccellenza si erano rivelati tra i migliori della combriccola) e il parsimonioso espediente del cambio di allenatore non esitazioni: sotto con Casazza dunque che ha accettato per amor di bandiera (in lui batte sempre un autentico cuore di tifoso arancione) e che per questo tenterà l'impossibile, di dare cioè nelle diciotto restanti giornate dignità di squadra a quella che per è condanna.

Con la speranza che, se così non sarà, l'istituto delle dimissioni non venga utilizzato solo per i tecnici. Alla ripresa del campionato Casazza troverà sulla sua strada una delle due capolista, ovvero la Vogherese.

Danilo Sanguineti

L'ultima immagine di Fabrizio Gorin sulla panchina della Samm: ieri le dimissioni

La situazione nei campionati regionali di volley

Fontanabuona in testa Lavagna, girls scatenate

Un leggero arretramento che si tattico prima della sosta: il blocco dei campionati per Natale Capodanno trova i club del Levante impegnati nei campionati regionali di volley un po' stanchi, l'interruzione che durerà sino a sabato 9 gennaio dovrebbe permettere ricaricare le batterie.

Serie C2 maschile. Il Volley Chiavari si fa sorprendere da un Carcare più volitivo del previsto. profilano guai grossi come montagne il Pro Recco: ancora fermo a zero punti può fare solo sugli altrettanto deboli Fimma Genova e Molinari Spezia. Risultati giornata: Spezia-Pro Recco 3-0; Molinari Spezia-Vivavi Gaggero Lavagna 1-3; Igo Genova-Levanto 1-3; Bo Genova-Fiamma genova 3-1; Carcare-Chiavari 3-0. Classifica: Spezia p. 10; Chiavari e Carcare 8; Gaggero, Levanto e Don Bosco Igo Genova 4; Fiamma 2; Molinarie Recco

C2 femminile. In una stagione tutta sbilanciata occidente (dominano ponentini) il Chiavari 90 bada solo a salvare la pelle: in quest'ottica importantissimo il successo travagliato sull'Annamode. campionato riprende 16 anziché il 9 gennaio.

Risultati 6a giornata: Av Bisagno-Carcare 3-0; Iplom Scrivia-Varazze 3-0; Don Bosco Genova Biranteo Mobili Imperia 2-3; Vbc Savona-Cffs Malese 3-0; Chiavari 90-Annamode Sanremo 3-1; Maurina Imperia-Ceparana 2-3. Classifica: Briante, Iplom Scrivia e Maurina p. 10; Varazze e Av Bisagno 8; Savona e Ceparana 6; Annamode, Chiavari e Don Bosco Genova 4; Carcare 2; Malese 0.

D maschile. La matricola Fontanabuona si porta, grazie alla terza vittoria esecutiva, in testa alla classifica. Risultati 4a giornata: Ameglia-Fontanabuona 0-3; Lavagna-Cogoleto 3-2; Cus Genova-Cv Sestri 3-0; Ceparana-Villetta Genova 0-3; S.C. Sampierdarena-Albenga 1-3. Classifica: Ameglia, Lavagna e Fontanabuona p. 6; Ceparana, Cogoleto, Villetta, Albenga e Cus Genova 4; Sport Club Cv Sestri 0.

D femminile. Nel girone B il derby Lavagna promette di durare tutta stagione: s entrambe in testa e dopo la sosta si affronteranno al parco Tigullio. Risultati 5a giornata: Matteucci Lavagna-Psm Rapallo 3-0; Prati Fornola-Fabia 2-3; Ameglia-Bambarone 3-2; Ortonovo-Us Lavagna 0-3; Colombiera-Don Spe 3-1. Classifica: Us Lavagna, Matteucci, Fabianese e Prati Fornola p. 8; Psm Rapallo 6; Ameglia e Bambarone 4, Colombiera e Ortonovo 2; Don Bosco Spezia 0. **[d. s.]**

Pallanuoto: polemiche dopo gara di Napoli

La Pro Recco attacca arbitri e Federazione

RECCO. Il limite guardia sta per essere toccato e forse superato: la Pro Recco comincia a non poterne più di essere tartassata dagli arbitri e sbeffeggiata dalle decisioni della Fin. Sono passati 4 giorni ma il clan biancoceleste ancora mugugna sulla partita della Scandone. «Avremo tutte le feste per rovinarci il fegato - prevede il general manager Enzo Brasiliano -, perché questa volta meritavamo più degli applausi dei vincitori. Chiest'anno capitano tutte a noi: a Chieti la bufera trasforma l'incontro il Pescara in lotteria, a Napoli la coppia arbitrale la prende solo con noi e ci impedisce di giocare sappiamo».

Gyongyossi, meno disincantato del suo dirigente, se la prende con la malasorte: «E', come dite voi italiani, jella nera. Speriamo che con fine dell'anno se ne vada via la persecuzione della malasorte e il '93 inizi sotto diversi auspici». Devo così per forza, visti gli impegni che attendono la squadra Barlocco: il gennaio c'è la Florentie (sesta di campionato) e il 12 la Canottieri (semifinali Len trophy).

Sembrano invece aver chiuso i conti le sfortune Nervi e Camogli, tornate al successo nell'ultimo turno di A2. «Il tempo lavora a favore - ricorda Gianni Lastrico, tecnico del Camogli - perché la squadra è sicuramente in grado di salvarsi: deve solo recuperare la condizione». Sul fronte societaria schiarita in consiglio direttivo: Jimmy De Marchi, Gerolamo Riccobaldi e gli altri hanno deciso continuare con le sole loro forze, in uno sponsor e della riapertura della piscina del Boschetto. Sorriso che torna anche sul volto di Marsili: «La vittoria sul Poseidon stata rocambolesca, ma era quello che ci voleva per ridare fiducia Nervi. La formazione è di assoluto valore, aveva solo bisogno ritrovare convinzione in stessa». **[d. s.]**

Il bilancio di fine anno si chiude in rosso

Basket, in difficoltà i genovesi e le spezzine

E' dagli umili (siamo a Natale) che arriva il riscatto delle sempre traballanti sorti del basket del Levante. Brutta fine d'anno per le squadre di serie C e D, sorrisi in Promozione e i Cadetti.

L'Elah Genova si fa raggiungere in vetta alla classifica della C maschile da un folto gruppo di squadre. Il tecnico Assandri lamenta la scarsa convinzione dei suoi sul parquet della brava ma non irresistibile formazione del Giornalino Alba. «Se vogliamo vincere questo torneo dobbiamo che la basta, ci vuole anche la grinta».

L.A. Gear Rapallo, in C femminile, riceve solo carbone dalla trasferta di Spezia. Il Dopolavoro ferroviario ha portato a termine un «agguato» a lungo studiato: il 78-67 finale a favore delle padrone di casa ricaccia le rapallesi in piena bagarre: hanno 6 punti ed alle spalle 4 squadre con 4 punti (anche se Dlf e Uisp Livorno hanno una partita in più). Le attenuanti esistono il gioco delle spezzine andava contrastato con più intelligenza.

In D maschile umiliante battuta d'arresto dell'Autorighi Chiavari: neppure il coach Vittorio Vaccaro riesce a spiegarsi bene cosa successo, tanto inattesa è giunta la sconfitta casalinga per mano di un modesto S. Salvatore Monferrato. L'arbitraggio è stato pessimo, il canestro della vittoria per i monferrini è arrivato nei peggiori incubi sulla sirena.

In Promozione maschile l'Alcione Rapallo e Tigullio e Margherita «mollano» il Genova in testa alla classifica. I play-off sono assicurati.

Non si può non fare un accenno all'ottimo comportamento del Villaggio Sport nelle qualificazioni dei cadetti nazionali: il Giornalino Alba battuto 65-57 in Piemonte, la prima posizione mantenuta (10 punti 6 partite), la qualificazione al play off che avvicina a grandi passi. **[d. s.]**

SPORT FLASH

RUGBY

Sedeco Recco a raffica nell'Under 19 regionale

I campionati rugby erano fermi per gli impegni della nazionale, ma il torneo regionale under 19 è proseguito regolarmente. Il Sideco Recco vinto sul del Cus Pavia per 77-16. La squadra di Gatti vede la possibilità di qualificarsi per le finali nazionali. Classifica: Lagaccio p. 10, Recco, Boys Acqui e Savona 8; Cus Pavia 5; Cffs Cogoleto 3; Amatori Genova 2; Sestri 0. **[d. s.]**

PALLAMANO

Serie C, Chiavari a picco in trasferta

Nella serie C di pallamano, il Chiavari stato travolto Chiari per 34 a 6. La classifica prima della sosta natalizia: Chiari, Induno e Ferrarin Milano p. 9; Migliarina e Buccinasco 8; Biella e Cremmo 7; Cus Genova 4; Derthona 3; Leardi e Rivalta 2; Chiavari 0. Leardi, Rivalta, Biella e Ferrarin una gara in meno. **[d. s.]**

PESCA

chiavarese Bellagamba vestirà la maglia azzurra

Paolo Bellagamba, chiavarese della Lega Navale Genova, è stato convocato dalla nazionale di pesca con la canna da riva. Bellagamba si è conquistato la maglia azzurra piazzandosi quarto nelle selezioni genovesi della settimana. **[d. s.]**

NUOTO

Assegnati i titoli regionali giovanili

Luca Robotti, ginnasta della Pro Chiavari, ha conquistato il titolo di campione regionale juniores superando sulle pedane dell'Andrea Doria Genova il compagno di club Caorsi e Lucagnina del Pro Italia. Nella categoria seniores successo di Ferraris (Gargano Genova) e nella under 13 di Romano (Gargano). **[d. s.]**

Hotel Kristina
Ristorante

Cat. ★★★

CENONE DI SAN SILVESTRO

MENU'

Ostriche e champagne
Pesce spada e salmone affumicati alla scozzese
Aragostina «Thermidor»
Millefoglie ai funghi di bosco
Quiche Lorraine

Risotto all'astice
Tortelloni magri in crema valdostana
Sorbetto al mandarino
Orata del Golfo al limone verde
Cuore di filetto alla Rossini
Zampone con lenticchie

Soubric di spinaci
Patate nocciola

Tronchetto della felicità
Frutta fresca e secca

Vini:
Martina Franca d.o.c. della cantine Cisternino
Brindisi rosso d.o.c. riserva Traiano
Spumante Castello Gancia Brut

Musica dal vivo

L. 130.000

HOTEL KRISTINA
SPIANATA BORGO PERI, 8
IMPERIA-ONEGLIA
TEL. 0183 23.564 - FAX 23.565

PAPAGAYO

CREMERIA COCKTAIL BAR RISTORANTE

SUL LUNGOMARE DI ARMA DI TAGGIA

SERATA DI

CAPODANNO

CHAMPAGNE E SPECIALITA'
DOLCI E SALATE
L. 90.000

TUTTI I POMERIGGI PIANO BAR
CON CREPES - GAUFRES FRANCESI
E GELATO ARTIGIANALE

TUTTE LE SERE MUSICA DAL VIVO!

Per informazioni
e prenotazioni:
TEL. 0184 44.320
0183 40.59.95

PER IL TUO CAPODANNO

NOTTE MAGICA IN BALIA DE "Le MASCHE"

Telefonaci... Saprai che cosa abbiamo in Serbo per Te...

Ristorante "Le MASCHE"
Tel. 0184/510483
Via Duca D'Aosta, 100 • Sanremo Madonna della Guardia Loc. Poggio

Camarillo Brillo ■ S. Silvestro
in collaborazione presentano

"Capodanno da noi"

Camarillo Brillo

in Sanremo

- *Cenone freddo alternativo*
- *Bevande a piacere*
- *Intrattenimento ■■■ canti e risate*
- *Dopo mezzanotte Buuum!!!*

L. 110.000

Prenotarsi in tempo - Numero limitato di invitati

Camarillo Brillo Via Martiri, 285 - Tel. 57.35.46
Si consiglia di parcheggiare in cima ■ Via P. Agosti

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 /
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 2 Dicembre 1992 n. 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
BRUNO CASALE
RIELLO
RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO

Bocciato invece il piano rifiuti

Stangata della Regione benzina ancora più cara sale il prezzo del metano

GENOVA

Fine d'anno con i botti anche in Consiglio regionale. A sorpresa, il piano di smaltimento dei rifiuti presentato dalla giunta è stato bocciato. Un'altra brutta sorpresa, ma per i contribuenti, l'aveva riservata la seduta del giorno prima, in cui erano passate le proposte di aumento delle imposte regionali (metano, benzina, passaggi di proprietà delle auto, ecc).

Gli effetti della stangata si avvertiranno nei primi mesi dell'anno nuovo. Le concessioni regionali sono state raddoppiate, il metano costerà 50 lire al metro cubo, la benzina aumenterà di 30 lire il litro.

Ieri mattina è accaduto l'imprevisto anche per gli amministratori regionali. La mancata approvazione del piano ha fatto andare su tutte le furie i rappresentanti della maggioranza ed in particolare il capogruppo del psi, Michele Donaro.

Al momento dell'approvazione del piano regionale di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti, passato attraverso mille forche caudine, la maggioranza che avrebbe dovuto condurlo in porto è venuta a mancare. Un autentico colpo di

Il voto del consigliere Ines Boffardi è stato determinante. Diciannove sì, diciannove no. Nulla da fare, il piano non è passato. Tutti a dare la colpa alla battagliera Ines, la «pasionaria» come molti la continuano a chiamare. Ha votato contro, come l'opposizione. Lei si è limitata a far notare che si era sempre schierata contro il potenziamento dell'impianto di Scarpino.

Il piano, dopo aver superato le ostilità dei Comuni in cui erano stati individuati i siti, le battaglie in commissione, è caduto sull'impianto di Scarpino. Poco prima, era stato approvato un ordine del giorno presentato dal gruppo «Cristiani per servire» e dal pds che impegnava la giunta a cercare alternative all'impianto di Scarpino.

A seguire, un emendamento per eliminare dalla lettera del piano il passaggio che riguardava il potenziamento di Scarpino è stato respinto. Va da sè, che nella votazione successiva, quella sul piano in toto, ai voti contrari del pds si sia sommato quello di Ines Boffardi.

Fuori dall'aula, Michele Donaro si è trovato faccia a faccia con Graziano Mazzarello, consigliere pidiessino, e non ce l'ha più fatta: «Avete tradito un accordo, questa mattina avevate confermato la volontà di approvare il piano. Adesso dovrete vedervela coi sindaci pidiessini».

Mazzarello resta solo davanti all'ascensore e smentisce ogni accusa. «Un accordo? Eravamo lì nei banchi, tutti seduti ben in vista. Lo sapevano bene che eravamo contrari. Forse speravano nelle assenze, invece abbiamo chiamato a casa un consigliere che a letto con l'influenza».

La seduta riprende nel pomeriggio con una comunicazione del vicepresidente Fabio Morchio, che spazza il campo da ogni equivoco: «La giunta non si dimette ed il piano sarà ripresentato con alcune modifiche».

In Consiglio ieri è stato approvato un contributo di 400 milioni a favore della Somalia. Inoltre, è stata presentata un'interpellanza sul piano 1993 di formazione professionale, firmata dai capigruppo psi, pds, dc: il piano sarà ritirato?

Paola Cavaliere

In corteo un centinaio di auto pubbliche per dire no al rilascio della ricevuta fiscale

Taxi, la protesta blocca Sanremo

Alla manifestazione erano presenti delegazioni di Imperia, Ventimiglia e Bordighera. Gli autisti contestano anche la minimum tax. La solidarietà dei venditori ambulanti e di altre categorie nel mirino

La colonna di taxi ha mandato in crisi il traffico per oltre due ore (m. GATTI)

SANREMO. Troppe tasse, scarse esenzioni, licenze, corsie preferenziali limitate, a volte inesistenti: i tassisti del ponente ligure hanno aderito allo sciopero nazionale di 24 ore e sono scesi in piazza per protestare contro il decreto del ministero delle Finanze che impone, dal 1° gennaio '93, il rilascio dello scontrino fiscale.

Alla manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil, hanno partecipato i 48 taxi del consorzio di Sanremo e una cinquantina di auto provenienti da Imperia, Bordighera e Ventimiglia. I tassisti hanno dato vita a un corteo che si è snodato per le strade del centro paralizzando la viabilità per due ore, dalle 10 alle 12, e suscitando le ire delle centinaia di automobilisti rimasti imbottigliati in un traffico impazzito. Lo sciopero si è protratto per l'intera giornata.

«Prima la minimum tax, poi la ricevuta fiscale, infine l'eliminazione delle agevolazioni sulla benzina e sul possesso dell'auto. Ora basta, cos'altro vogliono da noi?», ha protestato Antonio Ferrando, presidente del Consorzio Radiotaxi di Sanremo. Ferrando ha spiegato che i tassisti non vogliono sottrarsi all'obbligo della ricevuta per evitare possibili accertamenti di natura tributaria: «E' solo una questione tecnica, legata alle difficoltà del traffico cittadino. Il ministero deve capire che un tassista, quando si ferma in centro per scaricare un cliente, blocca il traffico per alcuni minuti. Se poi deve anche compilare la ricevuta, con nome e cognome del cliente e magari anche codice fiscale, le ripercussioni sulla viabilità assumono dimensioni bibliche».

Aggiunge: vogliono a tutti i costi lo scontrino l'avranno, però almeno ci mettano in condizione di organizzarci. Non abbiamo tempo a sufficienza per procurarci dei bollettari tutti uguali, per predisporre i libri contabili e la documentazione necessaria».

I tassisti del Ponente hanno sottoscritto il documento nazionale che chiede uno «slittamento di decreto di giorni. Pronti, dal primo gennaio a scendere nuovamente in sciopero.

La protesta non si limita all'emissione della ricevuta fiscale. La minimum tax che li ha colpiti nella loro veste di artigiani ha creato non poche preoccupazioni alla categoria: «Dobbiamo presentare dichiarazione redditi superiore ai 36 milioni per scatenare la reazione del Fisco», dice ancora Ferrando. E precisa che i concessionari di auto pubbliche che hanno a libro paga anche un solo dipendente devono raggiungere almeno il tetto dei 60 milioni per non essere considerati «evasori».

A Sanremo operano 48 auto pubbliche. Troppe, secondo il responsabile del Consorzio. Andavano bene dieci anni quando la città era vivibile, percorribile, il casinò funzionava e c'era un movimento di turisti. «Oggi - dice ancora Ferrando - dobbiamo affrontare dei turni di servizio di 14-15 ore per poter sopravvivere».

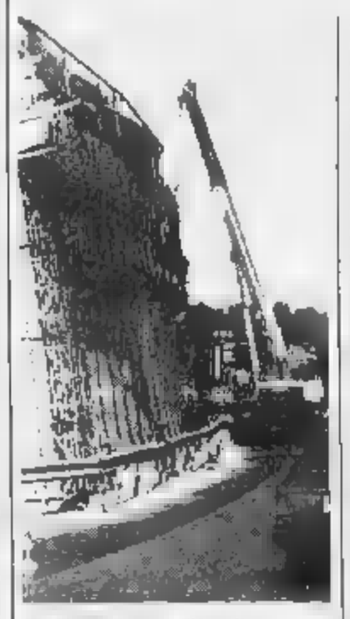
I tassisti si lamentano perché in tutti i paesi della Cee è previsto il rimborso dell'Iva. In Italia no. «Non solo - protesta un anziano conducente - auto pubbliche - qui da noi hanno anche tolto il rimborso previsto fino a poco tempo fa per le auto a benzino. Erano circa 4000 lire al giorno, meglio che niente».

Contro il decreto del ministero delle Finanze si sono schierate anche altre categorie, soprattutto i venditori ambulanti che dal primo gennaio dovranno organizzarsi con blocchetti e ricevute. Il ministero delle Finanze ha comunicato l'elenco dei contribuenti esentati dall'uso registratore di cassa dall'emissione della ricevuta fiscale. Sono gli operatori dei settori del commercio e dell'artigianato cosiddetti «poveri»: arrotini, ombrellai, venditori di caldarroste, di gelati, palloncini, di olive. Niente scontrino anche per chi effettua operazioni di traghetto in barca a remi o per chi esercita il trasporto di persone con mezzi a trazione animale. Esonerati anche la rammendatrice e la ricamatrice (purché abbiano dipendenti) nonché sarti, barbieri e calzolai che esercitano all'interno delle caserme e degli ospedali. Tutti gli altri dovranno adeguarsi alla nuova realtà fiscale.

Gian Piero Moretti

Disagi e ritardi per gli interventi su Aurelia e Autofiori

Sulle strade della Riviera cantieri ancora sott'accusa



Traffico a rilento sull'Aurelia

ARMA DI TAGGIA. I cantieri stradali non danno tregua agli automobilisti. Nemmeno a Natale. Il caso più eclatante è verificato ieri al casello dell'Autofiori di Arma di Taggia-Sanremo Est: per tutta la giornata, la corsia in direzione Genova è rimasta chiusa al traffico a causa dei lavori di riasfaltatura. Nessun preavviso agli utenti. I quali, dopo essersi arrampicati sui tornanti che dall'Aurelia portano allo svincolo di regione Periane, hanno trovato la sgradita sorpresa: un cartello preparato frettolosamente spiegava i motivi del provvedimento.

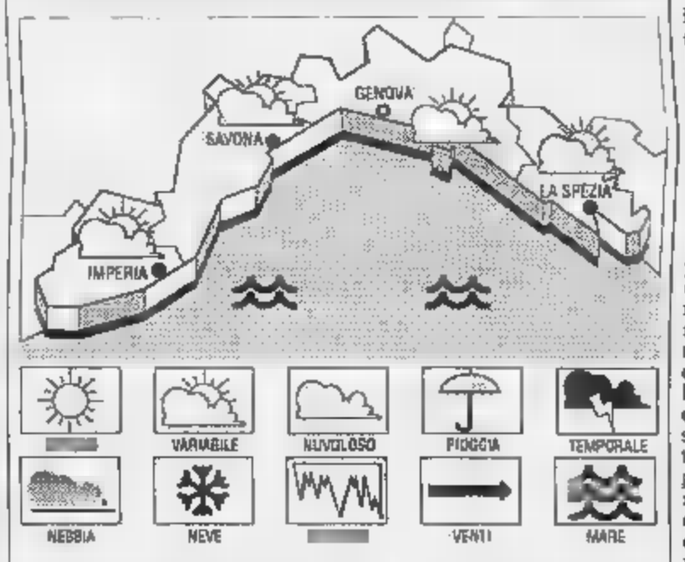
Troppo poco per giustificare i disagi procurati a centinaia di automobilisti, che, ignari del «blitz», hanno dovuto modificare programmi di lavoro e tabelle di marcia (i caselli più vicini sono quelli di Imperia Ovest, a 15 chilometri, e Sanremo-Coldirodi: dieci chilometri più a ponente, nella bolgia del traffico). «Perchè non ci hanno avvertiti almeno 24 ore di anticipo? E, poi, era proprio necessario rifare l'asfalto alla vigilia di Natale, con le strade più intasate del solito?», si domandavano ieri i «forzati» del volante.

Come se non bastasse, tornando sull'Aurelia, si sono imbattuti nel secondo ostacolo: il cantiere aperto nei pressi del bivio per Castellaro. Qui, la circolazione è regolata a senso unico alternato, con semafori. Risultato: lunghe code, con l'aggravante della pericolosità per chi, arrivando da ponente, incontra la colonna di veicoli in piena curva. E l'altro, il bivio di Castellaro è noto per essere uno dei punti più pericolosi della viabilità provinciale, teatro di molti incidenti mortali.

Altri disagi sono segnalati lungo la «statale 28», anello di congiunzione fra Riviera e Basso Piemonte. Ma, in questo caso, s'è l'attenuante degli interventi di ampia portata avviati da tempo.

(g. mi.)

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISIONI DI OGGI

Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza ulteriore** giovedì: situazione stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 15° C, umidità relativa 50%, vento Est-Nord Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1024 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 8
Savona	max 12	min 8
Imperia	max 16	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 17; min: 9. Temp. del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 8 e tramonta alle 16,54. La **Luna** si leva alle 7,26 e cala alle 16,54 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mussia di Portofino.

Nuovo appello ai tifosi per limitare l'uso delle auto, si dovrà fare i conti con lo shopping natalizio

Samp-Milan, Marassi in stato d'assedio

Il Comune ha varato un piano nella speranza di evitare ingorghi

Jugovic, 23 anni, sei gol nella Samp

GENOVA. E' la partita di Natale. Milan a Sampdoria si affrontano stasera a Marassi in un confronto che nobilita l'annata calcistica. Ci sono 43 mila spettatori, ma il Paese vedrà la gara in televisione. Tifosi sono in arrivo dalle due Riviere. E' una gara a rischio: si prevede il caos del traffico: chi va a Marassi (e per esempio da Sampierdarena si muoveranno in diversi pullman verso le 17 impatterà con la folla degli acquisti e delle visite pre-natalizia.

L'ambizione. «Big-match? Ma no, diciamo che è una partite come le altre», cerca di minimizzare Emilio Buggi, presidente della Federclub, il quale spera naturalmente in cuor suo che sia la Sampdoria a dare un brutto colpo ai grandi primati rossoneri. Aggiunge Buggi: «Diciamo che è una "perla", non proprio una collana, nel senso che non influirà sul campionato che ormai, data la preponderanza del Milan si gioca solo per la conquista del secondo posto». Pure, si è parlato di una Sampdoria anti Milan.

«Lo hanno fatto alcuni tifosi, un po' accecati dalla passione. Certo, un giorno o l'altro i rossoneri dovranno pur cascare, e noi ci auguriamo che il papitombolo avvenga proprio stasera a Marassi. Tuttavia questo, agli effetti del torneo non vorrebbe dire granché».

Classe e fantasia. Sarà sicuramente una bella partita, perché quando nessuno delle due squadre qualcosa da perdere (il Milan sicuro, la Sampdoria proiettata soltanto sulla Uefa) ci sarà meno tensione in campo, potremo assistere ad un ottimo spettacolo calcistico: e ci sono tutte le premesse che lo sia.

Il pareggio. Una suddivisione dei punti la firmerebbe invece, e subito, Ivo Piana, 48 anni, pellicciaio, presidente di uno dei club intitolati a Mancini, 1500 soci, sede in via Trieste, il nucleo sampdoriano più forte del quartiere di Albaro. Dice Piana: «Lo scontro è fra le chiche del calcio mondiale. Battere il Milan vorrebbe dire fare un Natale di gioia, sarebbe un successo che un po' mi compenserebbe dei magri affari della mia pellicceria».

Piace quessa Sampdoria-champagne di Erikson, verrà fuori bene non appena i molti giovani in squadra avranno assimilato le strategie del tecnico. Sul Milan non si discute: «E come si potrebbe, con una società che ha 11 titolari?»

Ma mancherà Van Basten. «Bene, e lei Papin lo butta via?». Una critica al sistema: «Ormai la parte finanziaria prevale troppo sullo sport. Chi ha tanto da investire come il Milan, in quanto è buono c'è sul mercato e mette alcuni assi in "magazzino". Così, per di più, li sottrae ad altre società. Sarei per una moralizzazione degli acquisti, in questa situazione la lotta per il primato si spegne».

Guido Coppini

Galleria d'Arte
COSE D'ALTRI TEMPI Srl
Via Roma 50 - Tel. 0184/50.31.67
SANREMO
sono in vendita
TAPPETI ORIENTALI
fanno parte di una ricca collezione di tappeti
caucasici di vecchia e nuova lavorazione
A PREZZI DI REALIZZO

Ispham-Nain-Keshan-Koom
Kirman-Kaskai-Bukara
Russi-Cinesi-Indiani-Mud-Shirvan
Hereke-Kilim

Tutti i nostri tappeti sono muniti di certificato di garanzia.
Via Roma 50 - Tel. 0184/50.31.67 - SANREMO

Difficile momento politico: per la giunta Scajola torna l'ombra della crisi

Imperia si blocca sul bilancio

Il Consiglio non ha discusso il documento perché mancava il parere della circoscrizione di Oneglia
La seduta di quartiere è andata deserta per polemica contro il pentapartito. Commenti e previsioni

IMPERIA. Niente bilancio: il Consiglio comunale, ieri mattina, non ha potuto discuterlo. Mancava il parere (obbligatorio, secondo lo Statuto) di una delle cinque Circoscrizioni cittadine: quella di Oneglia, la cui riunione, lunedì sera, è andata deserta. Il motivo? L'assenza, polemica e strategica, di oltre la metà dei consiglieri, tra quali tre (due socialisti, un repubblicano) di maggioranza, in contrasto con scelte, specie quella dell'Ici al 6 per mille, e metodi del pentapartito in Comune. Tutto rinviato al nuovo anno, dunque, mentre sullo sfondo si profilano nuove ombre di crisi.

Il 16 dicembre, la bozza del documento contabile è stata illustrata dall'assessore Rodolfo Leone alle cinque Circoscrizioni. Ognuna si è poi radunata per esaminare il bilancio e esprimere un giudizio. La quinta, quella di Oneglia, è stata l'ultima. Erano presenti 15 consiglieri su 16, ma soltanto sette (sei dc e il liberale) sono entrati in aula. Fuori sono rimasti i rappresentanti di pds, Rifondazione comunista, verdi e, a sorpresa, anche psi e pri. E' il segnale di qualche malessere interno, almeno nel garofano: anche alla terza Circoscrizione il psi ha votato contro al bilancio, al «vertice» del gruppo consiliare, tenuto ieri mattina, prima di andare in aula, sarebbero volate parole grosse.

Inutile convocazione del Consiglio comunale: la seduta non è neppure cominciata

Che cosa contestano, i socialisti? Il bilancio, nel merito: ad esempio, non condividono assolutamente l'applicazione dell'aliquota massima consentita, il famigerato «sei per mille», all'Imposta sugli immobiliare. E, in particolare, non hanno gradito il metodo seguito: «Avremmo anche potuto avanzare rilievi e suggerire scelte diverse. Ma come avremmo potuto? Siamo stati consultati soltanto alla vigilia del Consiglio, non c'è stato il tempo di esaminare il bilancio e fare eventuali controdeduzioni. Non ci va di decidere a scatola chiusa, sia per approvare che per respingere. A che servono, allora, i Consigli di Circoscrizione?».

Agusto Ferrari, presidente della Quinta Circoscrizione, è amareggiato: «Non si può bloccare le istituzioni, e in questo caso il funzionamento del Comune, per simili ragioni. Sarebbe bastato, per assicurare la regolarità, esprimere una valutazione negativa e votare contro all'ipotesi di bilancio. Così, ha l'aria di un sabotaggio».

Anche il sindaco Claudio Scajola appare contrariato: «Ho chiesto scusa ai consiglieri per questo intoppo. Non è la prima volta che una Circoscrizione si blocca, con riflessi sull'attività del Consiglio. E sarà uno dei temi da affrontare al più presto, quando si dovrà varare il nuovo regolamento comunale».

Non è una situazione facile da gestire, pur la coalizione a cinque: il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario '93 avrebbe dovuto già essere stato approvato entro la fine di novembre, il Comitato regionale di controllo ha rimbrottato per il ritardo, e concesso una proroga. Ma il termine dovrà slittare ancora, e senza alcuna garanzia di successo. La Circoscrizione torna a riunirsi il 28 dicembre: e se anche questa seduta (e sarebbe la terza consecutiva) andasse a vuoto? Fulvio Vassallo, leader del pds, la più consistente forza all'opposizione, lo aveva detto: «Sarà il bilancio la prima verifica sulla compattezza della nuova maggioranza».

Una storia infinita, dunque, che rischia di aggiungere altre puntate alla «telenovela» dei difficili rapporti politici a Imperia. Franco Bonello, il capogruppo del pds, è lapidario: «C'è sfaldamento fra i partner del pentapartito, che dimostra come la crisi, incominciata con le diatribe dell'estate scorsa, sia tutt'altro che finita. Varato lo Scajola-bis, è stato necessario un mese per assegnare le deleghe, e tentare di rimettere in moto la macchina comunale. E adesso, siamo di nuovo arenati. La maggioranza non esiste più, è divisa e litigiosa: ma qualcuno ancora ci crede e vuole rassegnarsi a prendere atto che questa formazione non è in grado di quagliare».

E il fatto, secondo il pds, è tanto più grave in quanto esiste una serie di problemi (la Spa porto, l'edilizia "matura", il Piano Regolatore) che non riescono a decollare». Insiste ancora Bonello, a proposito della tormentata vertenza della ex-Renzetti, dove al posto dello stabilimento litografico dovrebbe sorgere un grattacielo: «E' pervicace e ostinato, l'atteggiamento del sindaco Scajola. Insiste su questa strada, a danno dell'intera cittadinanza, perchè il ministro Ronchey, già intervenuto in proposito, porrà un vincolo ambientale, quest'ultimo coinvolgerà non solo quell'area precisa, ma l'intero centro storico di Oneglia».

Stefano Delfino

DALLA CITTA'

FURTI

Ladri in azione in alloggio e paninoteca

Si moltiplicano gli episodi di microcriminalità. In via Sant'Agata i ladri hanno «visitato» l'appartamento di Michele Sinagra, portando via alcuni braccialetti d'oro. Dalla paninoteca Lucky, in via Amendola, sono sparite banconote per 300 mila lire, mentre la polizia ha denunciato una cittadina francese, Rose Marie Pastor, di Nizza, sorpresa a rubare capi d'abbigliamento nella boutique «Maria Rosa», in via dell'Ospedale. [m. v.]

Muore aiutante barista, disposta l'autopsia

E' morto all'improvviso, forse per un malore, nel bar in cui lavorava come aiutante. Livio Olivieri, 65 anni, residente in via Garessio, è stato trovato agonizzante dai titolari. La corsa fino all'ospedale a bordo di un'ambulanza della Croce rossa è risultata purtroppo inutile. Nelle prossime ore verrà eseguita l'autopsia per appurare le cause del decesso. [e. f.]

PROCESSO

Ragazzo bruciato, il padre si costituisce parte civile

Il padre di Gianfranco Ardissone, l'uomo morto a causa delle gravi ustioni riportate in un bar di Oneglia, dove era stato dato alle fiamme per gioco, si è rivolto a un avvocato per costituirsi parte civile al processo contro i responsabili del tragico gesto. Piersmbrogio Ardissone si farà assistere dal legale Franco Spagnolo, del Foro di Savona. [m. v.]

FALSO ALLARME

Telefonata anonima segnalava attentato neziskin

Una telefonata anonima che annunciava un attentato dei neziskin in una scuola di Imperia si è rivelata uno scherzo di cattivo gusto. I carabinieri hanno ispezionato il Liceo scientifico Vieusseux, in Terre Bianche, senza trovare l'ordigno esplosivo di cui si parlava nella chiamata. L'ispezione è stata effettuata senza far sgomberare l'edificio. [m. v.]

CONTROLLI

Occupazione abusiva in piazza Goito, due denunce

Due pregiudicati d'Imperia avevano trasformato l'edificio di piazza Goito, sventrato in seguito all'esplosione di una bombola a gas, in un rifugio di fortuna, collocandovi persino alcuni mobili. Li hanno scoperti e denunciati i carabinieri, che hanno rinvenuto siringhe sporche di sangue e alcuni assegni in bianco, della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, rubati a una pensionata di San Bartolomeo al Mare. Uno dei due sospetti era già stato bloccato un mese fa, nello stesso rudere, mentre dormiva tranquillamente incurante del freddo. [m. v.]

Raddoppio ancora incerto dopo il trasferimento dei fondi

Ferrovia 2, contro i ritardi 60 telex di protesta a Roma

IMPERIA. Anche sindacati e lavoratori si mobilitano per difendere il raddoppio della ferrovia la cui realizzazione non è più certa, dopo i «tagli» nei finanziamenti, dirottati altrove. Già una sessantina di telegrammi di protesta sono stati inviati dai consigli di azienda e dai rappresentanti sindacali della provincia di Imperia, al Presidente del Cipet (Comitato interministeriale per la Programmazione economica nel trasporto) presso il Ministero dei Trasporti a Roma. Cgil, Cisl e Uil hanno respinto con fermezza la preannunciata esclusione dal «contratto di programma» tra Governo e Ferrovie, del progetto di raddoppio dei binari nella tratta San Lorenzo al Mare-Finale Ligure.

I Consigli generali dei tre sindacati confederali hanno ampiamente discusso il problema nella riunione tenuta nella sala della Camera di Commercio di Imperia nell'ambito della «Piattaforma territoriale» per lo sviluppo e l'occupazione in provincia.

Durante il dibattito è stato deciso di promuovere immediatamente ogni azione necessaria per far reinserire l'opera nei piani di Governo e Ferrovie dello Stato. Senza il potenziamento della linea, verrebbero a bloccarsi tutte le iniziative di rilancio da tempo programmate per i centri della provincia di Imperia. Le ripercussioni sarebbero enormi, su tutti i piani, forse irreparabili. Per questo i sindacati intendono giocare il tutto per tutto su questo problema. La notizia che il progetto dello spostamento della ferrovia stava arenandosi minacciando di saltare è giunta proprio quando tutti pensavano che il traguardo fosse ormai a portata di mano. Per questo la reazione è stata violenta. Le proteste sono esplose a tutti i livelli. Dopo le critiche dei Comuni, ora sono scesi in campo anche i sindacati.

Durante la riunione tenuta presso la sala della Camera di Commercio è stato approvato un ordine del giorno nel quale si afferma: «A fronte di un ulteriore deterioramento della situazione socio economica del Ponente Ligure, che vede un pericoloso crollo della occupazione, è di vitale importanza e di estrema urgenza il raddoppio ferroviario ed il pieno utilizzo del nuovo parco merci del Roja anche in chiave di trasporto intermodale per la creazione di nuove opportunità di rilancio».

Cgil, Cisl e Uil hanno criticato alcune prese di posizione di amministratori di Enti locali che non sarebbero state indirizzate nella logica dell'interesse generale e che avrebbero creato difficoltà oggettive e slittamenti nella realizzazione dei progetti di raddoppio dei binari.

Alla fine sono stati invitati i rappresentanti sindacali dei vari Enti e i consigli di fabbrica a trasmettere una sessantina di telex al presidente del Cipet al Ministero dei trasporti per protestare e proporre che nella seduta di oggi sia deliberato il finanziamento dell'opera di completamento della linea Genova-Ventimiglia. [a. b.]

Parte una nuova campagna per rilanciare la stagione invernale del comprensorio

Diano, turisti con i capelli bianchi

Obiettivo dell'iniziativa mettere in risalto le favorevoli caratteristiche climatiche del comprensorio
Principale veicolo informativo sarà l'Università della terza età in Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna

DIANO MARINA. Pubblicità mirata per lanciare il turismo invernale anche nel comprensorio dianese: sfruttando i canali della Unitrè (Università della terza età) l'assessore regionale Eraldo Crespi intende entrare in contatto con gli anziani delle regioni settentrionali, proponendo vacanze in una terra dal clima ideale e «scacciamalattie».

La nuova strategia promozionale, che dovrebbe far presa esclusivamente sulla clientela della terza età prevede la reclamizzazione, dati alla mano, delle condizioni climatiche della Riviera con tutti i valori delle temperature rilevati mese per mese e i vantaggi di questo clima per allontanare certe malattie polmonari.

Da una decina d'anni i consistenti arrivi degli ultra-sessantacinquenni, provenienti dalle regioni settentrionali attraverso particolari convenzioni stipulate tra gli operatori locali e le amministrazione comunali dei paesi di provenienza, hanno dato linfa ad un settore economico in difficoltà.

Ma recentemente i gruppi sono diventati meno numerosi e l'onda di presenze si è fatta più ridotta.

Come convincere gli anziani a ritornare in Riviera? L'assessore regionale al turismo con la collaborazione della presidente onoraria della Unitrè imperiese, Rina Garibbo Siri, ha programmato una serie di incontri in Piemonte, Lombardia ed Emilia con gli iscritti delle Unitrè.

Spiega Crespi: «Consegneremo agli anziani delle regioni più interessate al turismo climatico invernale, alcune relazioni di grande interesse sulla nostra provincia. Una è redatta dal Direttore dell'Osservatorio meteorologico sismico di Imperia, Bino Bini, l'altra dal professor Salvatore Valenti, direttore dell'istituto di Medicina e Chirurgia broncopolmonare dell'Università di Genova. Infine consegneremo a chi seguirà le nostre conferenze una tabella dimostrativa delle condizioni climatiche sulla Riviera Ligure in tutti i 12 mesi dell'anno. Gli anziani potranno rendersi conto così che scegliere la Riviera per passare l'inverno o solo un breve periodo di vacanza è meglio di qualsiasi ricostituente. Abbiamo una terra privilegiata e dobbiamo sfruttarla reclamizzandole come si deve. I benefici, a questo punto, non dovrebbero mancare».

Ed infatti la temperatura media registrata tra il 1875 e il 1988 sulla Riviera Ligure risulta a gennaio, mese più freddo dell'anno, di 9,4 gradi, a luglio, mese più caldo di 24,6. L'insolazione nel mese di dicembre di 274 minuti al giorno, a giugno di 579. [a. b.]

Rinnovate le cariche

L'Unitre di Imperia, che ha recentemente rinnovato le cariche statutarie, è uno dei punti di forza del programma di promozione turistica lanciato dall'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi. Grazie alla collaborazione fornita dall'associazione culturale imperiese sono stati possibili, infatti, i contatti con le Unitre di altre regioni, che portano all'organizzazione di convegni turistici. Ai vertici dell'Università della terza età di Imperia è stato chiamato Bernardo Garibbo, vice presidenti Antonietta Romano Spica, Osvaldo Contestabile e Mario Savini. La segreteria è stata affidata, invece, a Pina Calderoni, Antonio Ascheri e Iucci Galino. Alla professoressa Caterina Garibbo Siri è stata conferita la presidenza onoraria. Dice Pina Calderoni: «Subito dopo le feste natalizie gli incontri riprenderanno e i nostri soci potranno seguire anche altre lezioni comprese quelle di yoga». [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AI GIORNALI

Ex Crespi parla l'Intendenza

A proposito della prevista alienazione dell'ex-caserma Crespi, il Sindaco di Imperia, pur d'accordo «sulla soluzione di concentrare in quella zona tutti gli uffici finanziari e anche altri, per razionalizzare i servizi», si chiede che cosa abbiano fatto le amministrazioni finanziarie e la stessa Intendenza fino a oggi». Che il Ministero delle Finanze, pur ampiamente informato e martellato per oltre 15 anni, si sia completamente disinteressato, è pacifico e notorio. Del tutto errato è invece affermare che altrettanto abbia fatto l'Intendenza: mi sono sempre occupato in prima persona di tali problemi. Frequenti e numerosi sono stati incontri e contatti con gli enti locali: il Sindaco può informarsi e controllare. E' mancata la volontà di risolvere positivamente e nell'interesse pubblico i problemi dei compendi demaniali, tra i quali rientra anche la caserma Siffredi di Oneglia, in gran parte utilizzata (direi sottoutilizzata) dal Comune. Il decreto che riguarda l'alienazione dei beni patrimoniali, prevede l'istituzione di un Comitato tecnico, integrato dal Sindaco del Comune e dall'assessore regionale all'Urbanistica. Quindi: o Regione e Sindaco, in palese violazione della legge, non sono stati chiamati a far parte del Comitato, e quindi nulla sapevano della progettata alienazione oppure ne hanno fatto parte e hanno dato il loro beneplacito alla vendita.
Dott. Fernando Agus, Imperia

Due cantieri sotto

Segnalo due esempi di disorganizzazione e mancato rispetto del pubblico: martedì dopo aver percorso lo svincolo di Arma ho avuto la sgradita sorpresa di scoprire che la corsia in direzione Genova era chiusa per lavori di asfaltatura. Ho ripreso l'Aurelia e il mio ritardo si è allungato per i lavori in corso al bivio di Castellaro. Per fare certi interventi era obbligatorio aspettare le feste di Natale?
Lettera firmata, Sanremo
Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: t. 327.876
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38 80
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel 175, 250.722
Pontedassio: telefono 278.700
Cervo: telefono 405.353

TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: Massabò, via Cascione 148, tel. 61.167.

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 52, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Valbini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.

Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.095.

Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale, tel. 208.193.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 669.016.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.962.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.

Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice tel. 576.174.

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 351.161.

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 61.805 (dalle 9-12,30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo:
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

23 DICEMBRE
NATI. A Imperia: Federica Esposito; Matteo Stella; Simone Stella.
MORTI. A Imperia: Delmo Alberti (49 anni); Vasco Andreoli (71); Anna Maria Bucco (70).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Consiglio regionale, accogliendo la proposta dell'assessore al Turismo Eraldo Crespi, ha approvato una legge che regolamenta l'esercizio della professione di guida turistica, interprete, guida naturalistica e accompagnatore turistico. Le nuove disposizioni, che si ricollegano anche alle recenti normative Cee, stabiliscono regole per la partecipazione agli esami di abilitazione, limitando la partecipazione soltanto a chi risiede in Liguria. E' stata inoltre ufficializzata l'istituzione di una nuova figura professionale, la guida naturalistica, decisa in seguito alla creazione di varie aree sottoposte a vincoli ambientali, in cui la fauna e la flora sono protette.

Per ogni distinto compito, inoltre, è necessario superare una prova selettiva, che abilita alla professione e fornisce assicurazione sulla preparazione degli addetti, che devono svolgere mansioni specialistiche. Si può anche frequentare un corso di formazione di almeno 1000 ore, cui possono partecipare diplomati con una buona conoscenza delle lingue.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Pro Musica, corsi e lezioni

L'Associazione Pro Musica, che ha sede in piazza Dante 1, a Oneglia, organizza corsi destinati ad adulti e ragazzi da quattro anni in su. Oltre alle lezioni dedicate allo studio di vari strumenti, viene dedicata attenzione al solfeggio e alla storia della musica. Per maggiori informazioni, si può chiamare il 24.658. [e. f.]

IMPERIA

Beach volley e petanque

Prosegue anche oggi il 2x2 di beach volley agli stabilimenti balneari «Baia Saracena» di Borgo Prino, a Porto Maurizio, che resteranno aperti fino all'Epifania. Le gare, con gironi a quattro squadre, si svolgono dalle 10.30 alle 15. Tra i prossimi appuntamenti in programma, anche un torneo di petanque a coppie, dal giorno di S. Stefano. [e. f.]

CERIANA

Conferenza di De Pasquale

«Le origini di Ceriana» è il titolo della conferenza in programma oggi pomeriggio alle 17 nella sala del Consiglio del comune dell'entroterra sanremese. La relazione sarà di Andrea De Pasquale. [g. ga.]

Guida turistica sulle vallate

«Bordighera Vallecrosia e le loro valli» è il titolo della nuova guida turistica in vendita in questi giorni nelle librerie e realizzata da «G. Gallery» editore. Il volumetto, che costa 8 mila lire, conta 192 pagine ricche di notizie sulla Riviera. [g. ga.]

CERVO

I giovani di Palazzo Verdo

Nella suggestiva cornice di Palazzo Verdo, nell'antico borgo di Cervo, prende oggi il via la settima mostra collettiva organizzata dai giovani artisti del Gruppo Cervo. Tra i protagonisti di quest'importante rassegna, il milanese Ruggero Maggi, che si contraddistingue per l'uso di materiali insoliti nelle proprie composizioni. L'iniziativa proseguirà fino al 3 gennaio, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. [e. f.]

Negozio di giocattoli a Ventimiglia aveva 200 pezzi di cui è vietata la vendita

Botti, sequestro tra i balocchi

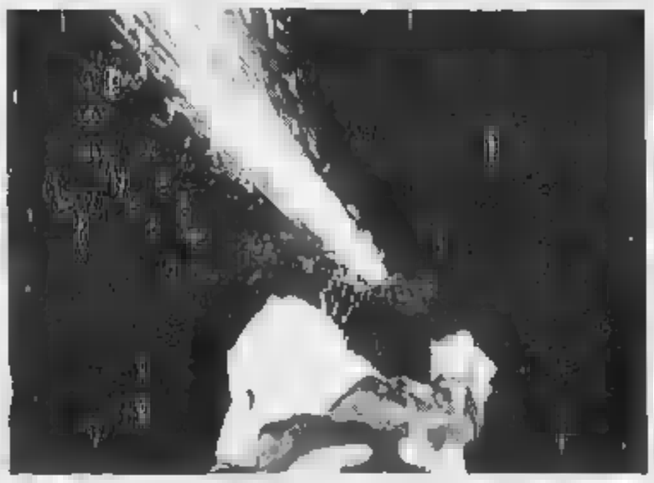
Nelle mani degli agenti sono finite «candele romane», che causano una violenta fiammata e «torte», pericolosi spettacoli pirotecnici. Appello ai cittadini ■ opera di prevenzione

VENTIMIGLIA. La guerra ai botti, proclamata dal prefetto d'Imperia, Giuseppe Piccolo, si è aperta con un sequestro di giochi pirici, del tipo proibito, a Ventimiglia. ■ uomini del commissariato hanno requisito in un negozio di giocattoli del centro quasi 200 pezzi, compre- ■ nell'elenco ■ materiali esplodenti ■ «quarta ■ quinta categoria», di ■ è severamente vietata la vendita in ■ ■ autorizzazione, che viene rilasciata dal ministero dell'Interno. Nelle mani degli agenti sono finite oltre alle «candele romane», che provocano ■ violentissima fiammata, le cosiddette «torte», veri e propri spettacoli pirotecnici fabbricati in Cina, tenuti nascosti nel retrobottega di tabaccherie ■ cartolerie.

E' soltanto il primo round di una battaglia che deve ■ entrare nel vivo, dal momento che il periodo più critico, in cui le strade e i terrazzi ■ trasformeranno in piccole «Piedigrotta», si verificherà nei prossimi giorni. Il culmine sarà raggiunto nella notte di San Silvestro, quando, come ogni anno, in migliaia di case della Riviera si darà «fuoco alle polveri» per festeggiare ■ modo rumoroso e spesso pericoloso il nuovo anno.

Proprio per prevenire eventuali incidenti, legati all'utilizzo di petardi e razzi ■ varie dimensioni e costi (alcuni modelli, provenienti dall'Estremo Oriente, possono arrivare a costare fino a 200 mila lire, anche se per i più economici è sufficienti ■ banconota da 5 mila), la prefettura ha invitato gli imperiesi a evitare di far esplodere i botti. Dicono i funzionari: «Le forze dell'ordine svolgeranno un'attenta opera di prevenzione: sono previste severe sanzioni per chi verrà sorpreso ■ vendere a ■ fare ■ di fuochi artificiali. Si ricorda inoltre che i festeggiamenti per il nuovo anno non dovranno in nessun modo arrecare disturbo a chi ■ ricoverato in ospedali ■ ■ di cura».

Le disposizioni prefettizie hanno dato già i primi risultati. ■ Ventimiglia è stato compiuto qu■ importante sequestro, ■ potrebbe servire da deterrente per ridurre l'incidenza ■ fenomeno. A Imperia, invece, la mania di far esplodere i petardi tra la f■ che passeggia sotto i portici di via Bonfante sembra essere passata di moda. L'inversione di tendenza ■ dovuta soprattutto all'intensificazione ■ controlli compiuti dalle pattuglie di polizia e carabinieri. La squadra volante della questura, ad esempio, ha organizzato delle ronde che si ripetono ogni sera dalle 17 alle 20, gli orari in cui il centro di Oneglia viene preso letteralmente d'assalto dai più giovani e da chi è ancora alla ricerca della strenna natalizia.



Le forze dell'ordine sono mobilitate ■ la pericolosa tradizione dei botti

Tuttavia, c'è sempre chi continua ■ disturbare la gente lanciando razzi e castagnole dalle auto in corsa. Un gesto che potrebbe far perdere l'equilibrio a centauri e ciclisti. Altri problemi si registrano ■ Sanremo. La polizia è dovute intervenire più volte a Borgo Tinasso, ■ segnalazione di alcuni residenti, spaventati dal fragore prodotto dai botti. In alcune occasioni, le vie del quartiere apparivano addirittura illuminate a giorno da autentici fuochi d'artificio in ■ ridotta.

Si prospetta il sequestro ■ notevoli quantità di merce, anche se ■ spettro della crisi ■ nomica potrebbe ridurre il giro d'affari. Un anno fa, quando la ■ fiscale non era così pressante, nel solo capoluogo la polizia aveva requisito un quintale di materiale esplodente. Erano scattate le denunce per due giornalai di Porto Maurizio. La polizia aveva ■ che non erano ■ possesso dei regolari permessi.

Maurizio Vezzaro

Chiedono che siano risolti i disagi della comunità

Un «sit-in» di protesta dei baraccati al Borgo

SANREMO. Un sit-in di protesta per ribadire il diritto alla casa o la fine della precarietà. L'altra sera, ■ tre giorni di distanza dal rogo che ha distrutto intera- ■ due prefabbricati, i baraccati del borgo Tinasso sono scesi ■ strada per chiedere all'amministrazione comunale di risolvere in tempi brevi il problema e i disagi della comunità.

L'emergenza è scattata poco dopo ■ 20, quando le famiglie che abitano ancora nelle baracche hanno bloccato strada Borgo ostruendo la carreggiata ■ cassonetti per i rifiuti ■ innalzando cartelli di protesta ■ toni amari. «I nostri figli sono come quelli degli assessori» recitava ■ scritta. ■ ancora, «Abbiamo freddo, vogliamo una ca- ■». Il blocco stradale ■ durato circa mezz'ora provocando disagi al traffico diretto nella zona ■ Vecchio Mulino e impedendo ■ transito anche alla corriere della Riviera Trasporti. Poi, la dimostrazione è terminata. Sono stati i baraccati stessi, in totale una quarantina, a sgomberare la carreggiata ■ riportare la situazione alla normalità.

Per tutto il tempo della ■ festazione polizia ■ carabinieri hanno assistito, prudenti, alle «esternazioni» delle famiglie esasperate da una vita ■ dai problemi di alloggi inadatti, al limite dell'abitabilità.

Abitanti delle baracche la notte dell'incendio al Tinasso (foto datti)

«Speriamo di essere ascoltati - dicono i baraccati -, siamo pronti a scendere ancora in piazza ■ nessuno si occuperà di noi». Il corteo si ■ sciolto spontaneamente. Le 19 famiglie che vivono ancora nei prefabbricati hanno fatto ritorno nelle rispettive abitazioni. Tra ■ baracche, sono ancora evidenti i segni dei prefabbricati incendiati la sera di venerdì scorso. Anche se gli accertamenti sono ■ in corso è probabile che il rogo sia di origine dolosa. Le ipotesi più probabili ■ che ■ ■ trattato di un'intimidazione alle comunità che vive negli alloggi-parcheggio creati dalla giunta-Ven- ■ ■ di una minaccia nei confronti ■ alcuni abitanti, sospettati di essere implicati in traffi- ■ e spaccio di stupefacenti.

L'area dove sorgono i prefabbricati era stata realizzata più di dieci anni fa per risolvere l'emergenza sfratti». Ogni tentativo di smantellamento è sempre stato rimandato. Intanto, i carabinieri della polizia giudiziaria sono tornati ad occuparsi del caso. La ripresa delle indagini è stata confermata anche dall'assessorato al Patrimonio.

Mentre dalle baracche arriva ancora una volta la protesta, e ■ sindaco Raffaele Canessa si deve occupare urgentemente del problema, ■ realtà di Sanremo è ■ città che negli ultimi cinquant'anni ha ■ pochissimo spazio all'edilizia popolare, poco più dell'1,7 per cento degli interventi sul territorio. **[g. ga.]**

Gli indiziati eccellenti sono l'imprenditore imperiese Franco Ricci e il commerciante aostano residente ■ Montecarlo

Dollari falsi: Natale in carcere per i due arrestati

Le indagini interessano tutta la provincia di Imperia e il Principato di Monaco

■ Oltre all'imprenditore imperiese Franco Ricci, ■ anni, anche la seconda persona arrestata nell'ambito delle indagini sul traffico di dollari falsi, che si estende al Principato di Monaco ■ ■ tutto la provincia d'Imperia, trascorrerà ■ Natale in ■. Il commerciante Giampietro Paleari, 46 anni, titolare di un'oreficeria in Valle d'Aosta, ma domiciliato di fatto ■ Montecarlo, non ha, contrariamente ■ Ricci, presentato istanza ■ di scarcerazione: attende ■ essere controinterrogato ai primi di gennaio.

Dice il suo legale, avvocato Valter Pagani, di Ventimiglia: «Siamo in attesa di alcuni riscontri, tuttora al vaglio degli inquirenti, che sappiamo impegnati in un'indagine delicata ■ complessa. Secondo noi, alcuni particolari, sui quali si basano le tesi accusatorie, non sono del tutto fondati. Il mio cliente, comunque, respinge ogni addebito, e nega che gli siano stati mai sequestrati dollari falsificati».

Anche Paleari, come Ricci, accusato dalla moglie di un amico, viene chiamato in causa da altre persone. Le dichiarazioni di alcuni conoscenti, rilasciate al pubblico ministero Racanelli, hanno contribuito ■ aggravare ■ sua posizione, fino all'emissione del provvedimento che ne ha disposto il fermo. L'orefice è stato poi bloccato ■ frontiera ■ Ventimiglia dagli agenti della squadra mobile, impegnati a seguire, oltre alla pista ■ anche quelle che portano ■ Imperia ■ nel Principato.

Finora, nonostante i magistrati ■ capoluogo, quelli della città dei fiori e i giudici di Montecarlo si siano mantenuti in ■ stante contatto tra loro, l'inchiesta sembra avanzare su binari paralleli. Non si esclude tuttavia che, ■ breve, il lavoro delle ■ Procure possa convergere in un'unica direzione e la collaborazione diventare più stretta. La svolta potrebbe venire ■ prossimi interrogatori, previsti per i primi di gennaio, ■ ripresa dell'attività giudiziaria. Davanti al sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Bruno Novella, dovrà comparire ancora una volta Franco Ricci, più conosciuto ■ «Franchino».

L'indagato dovrà chiarire alcuni punti oscuri della vicenda che lo vede coinvolto in prima persona. In particolare, gli sarà chiesto di giustificare il ■ di una partita ■ dollari contraffatti rinvenuta nella sua abitazione. Era a conoscenza del fatto di avere tra le mani imitazioni di banconote statunitensi? O, ■ sostiene, è soltanto rimasto vittima di un raggiro? Sono interrogativi ■ attendono ancora di trovare conferme ufficiali. Nel frattempo, l'uomo d'affari, che opera nel settore dell'abbigliamento, potrebbe ottenere la scarcerazione. Il difensore, avv. Erminio Annoni, ha chiesto che il Tribunale della libertà riesamini il caso, provvedendo al suo rilascio. I magistrati si riuniranno in-camera di consiglio il ■ dicembre, per valutare gli argomenti ■ dalla difesa. Secondo Annoni, non ■ fondati motivi per tenere Ricci in cella.

Il momento della verità, pure per Paleari, è atteso dopo le festività natalizie. Il commerciante verrà probabilmente sottoposto a un nuovo fuoco di fila di domande da parte del giudice Racanelli. Se la versione risulterà convincente, potrà vedere notevolmente diminuite le proprie responsabilità. **[m. v.]**

Franco Ricci, ■ Imperia

A Montecarlo c'è già chi chiama «principessa» la Schiffer

La bella Claudia e il principe per una sera insieme al ■ight

MONACO. Si sono rivisti insieme: la top model Claudia Schiffer e sua altezza il principe Alberto di Monaco non hanno fatto nulla per nascondersi, l'altra sera, alla discoteca preferita dai vip ■ Montecarlo, il Jimmy'z. La bella Claudia ■ il principe ■ arrivati verso l'una e mezzo, a serata inizieta, quando l'atmosfera ■ già effervescente. Lei, altissima, splendida nel suo abito lunguette nero di Chanel, polacchine rasoterra, capelli biondi sciolti, ha attirato l'attenzione generale. Poi l'occhio è scivolato sul fortunato cavaliere. Ebbene sì, era ancora una volta il rampollo ■ casa Grimaldi. Mentre lei si è addentrata nel locale, salutando alcuni presenti, lui ■ rimasto nella zona del bar e, sempre sorvegliato dagli uomini della sicurezza, ha scambiato qualche parola con alcuni conoscenti. Al Jimmy'z ■ ■ corso una festa organizzata per ■ Festival Internazionale della foto di moda ■ molto probabilmente Claudia, grande assente alla manifestazione, cercava le colleghe Naomi, Marpessa e Kara Young, sedute ai tavolini fino a poco prima in- ■ a noti fotografi ■ Sante d'Orazio. Dopo i convenevoli nella hall con amici vari, la Schiffer e il principe, sorridenti, si sono diretti all'uscita. Qui c'è stata la conferma: Claudia e Alberto ■ soli, scortati da robusto guardia ■ corpo, ma soli. Il blitz in discoteca ha riacceso le ■ e i commenti sul primo Natale della Schiffer nella sua residenza di Montecarlo, in compagnia del più corteggiato erede al trono.

Love story per Claudia Schiffer?

Il sospetto è inevitabile: ma allora c'è proprio feeling? Era ■ maggio ■ quando la nuova B.B. e Alberto si erano presentati, seduti vicini, alla cerimonia di premiazione del Music Award dello Sporting Club. Foto che li ritraevano quasi guancia a guancia hanno fatto il giro ■ mondo, e già si sognava sulla nuova favola del Principato dopo quella di Ranieri ■ Grace. ■ parlava della rottura tra la top-model e il suo fidanzato, ■ avvocato tedesco al quale è sempre s■ fedelissime, ■ delle buone intenzioni di Alberto di «mettere la ■ ■ posto» dopo tante avventure. Ma la Schiffer parla candidamente di «grande amicizia» e gli addetti stampa ■ Palazzo negano ogni insinuazione di flirt. A Monaco, però, chi ■ le vicende dei Grimaldi, chiama già Claudia «la principessa». Dopo la ■ tra Stéphanie e l'ex guardia del corpo Daniel Ducruet e il drammatico epilogo del matrimonio tra Carolina e Stefano Casiraghi, l'eventuale unione tra la ragazza più bella e fotografata del mondo e Alberto accentuerebbe nel Principato quell'alone di esclusività e lo allaccerebbe in grande al mondo della moda. Proprio come quando, negli Anni Cinquanta, l'arrivo della splendida Grace fece di- ■ Montecarlo la località preferita di star di Hollywood, con i conseguenti benefici per l'immagine del Principato. Sottovoce, i titolari dei negozi e ristoranti più prestigiosi, se lo augurano: «La nostra principessa è Carolina. La sua esi- ■ travagliata, l'intenzione di lasciare ■ comunque ridurre la presenza nel Principato hanno però lasciato un alone ■ incertezza. La Schiffer? E' presto per parlarne ma sicuramente a Monaco le belle "principesse" sono sempre le benvenute». «E se la favola continua abbiamo tutti da guadagnarci». **[d. bo.]**

Sul molo foraneo

Capodanno ■ Sanremo con i «fuochi»

SANREMO. Fuochi artificiali ■ Capodanno confermati grazie all'intervento del prefetto Umberto Lucchese, commissario straordinario del casinò. Ieri infatti, dopo la disponibilità da- ■ ■ a casa da gioco ■ procedere all'appalto, l'assessorato al Turismo ha potuto garantire l'appuntamento con i «botti» sul molo foraneo della città dei fiori, in programma per la mezzanotte di San Silvestro.

Per la città dei fiori si tratta di una novità. Da anni, infatti, gli spettacoli pirotecnici si limitavano esclusivamente alla vigilia di Ferragosto. L'operazione costerà complessivamente venti milioni, parte dei quali verrà trasferita dalle casse di Villa Zirio a quelle del casinò.

La ditta che organizza lo spettacolo pirotecnico di Capodanno fa capo alla Roberto Da Simone di Roma e ha assicurato la presenza di «fuochi acquatici barocchi», fuochi aerei, salici piangenti d'oro, girasoli, calici, comete ■ rosoni.

«In via del tutto eccezionale - dice l'assessore ■ Turismo Carlo Conti - per la prima volta verranno installate sul molo di porto vecchio una serie di impalcature che al momento opportuno scriveranno nel buio della ■ gli auguri di buon anno per tutta la città».

Per il 1993 non sono previsti problemi, perché i fuochi artificiali di Capodanno figurano già nell'elenco del Calendario Manifestazioni approvato nel novembre scorso da palazzo Bellevue. **[g. ga.]**

La collezione "Tiffany Signature"

Una selezione di raffinata gioielleria in oro e pietre preziose di esclusivo design Tiffany. Collana, orecchini e bracciale in oro e brillanti.

Abate
GIOIELLIERI DAL 1958

ABATE e C. s.n.c. C.so Imperatrice 8 SANREMO - Tel. 0184/578.169

Organico ridotto nonostante la precettazione: emergenza anche nelle festività

Dieci giorni per pulire Sanremo

Montagne di rifiuti lungo le strade e due soli addetti «armati» di ramazze. Ieri hanno operato in via Lamarmora e corso Cavallotti. Il 31 scadono i contratti di 51 netturbini: senza rinnovo sarà la paralisi

SANREMO. Ieri, dopo settimane, sono ricomparsi in città i netturbini. Armati di ramazze e secchielli, hanno ripreso a spazzare le strade di una Sanremo sempre più sporca, sommersa dai rifiuti. In tutto, però, solo un paio di spazzini. Sono riusciti a pulire corso Cavallotti e via Lamarmora, nella zona di levante. Oggi si sposteranno nella zona il centro. Ma ci vorranno almeno dieci giorni per ultimare dai marciapiedi le cartacce e riportare l'abitato entro i confini della normalità.

Lunedì mattina la Idroedil ha anche iniziato il servizio di trasporto dei rifiuti dal deposito di Valle Armea alla discarica di Ponticelli, nel territorio di Imperia. La presenza dei mezzi della società appaltatrice ha alleggerito il lavoro dei dipendenti della nettezza urbana che hanno così potuto effettuare nuovamente i due turni giornalieri per lo svuotamento dei cassonetti: all'alba e nel pomeriggio. Il ritorno alla norma ha pure permesso l'eliminazione delle montagne di rifiuti accumulate nelle frazioni e in periferia. Cumuli spaventosi di quindici anche venti quintali. Nella sola Pian di Poma, ieri, sono stati portati via cinquanta quintali di «rumenta».

Superata un'emergenza, ne presenta subito un'altra. Ancora più preoccupante: il 31 dicembre scade il contratto dei 51 netturbini assunti a termine «tre mesi» nel quadro dei «contratti finalizzati». Se la giunta provvede a deliberarne la riconferma in organico, scompariranno dalle strade 51 dei 70 addetti alla raccolta dei rifiuti e allo svuotamento dei cassonetti. E sarà la paralisi.

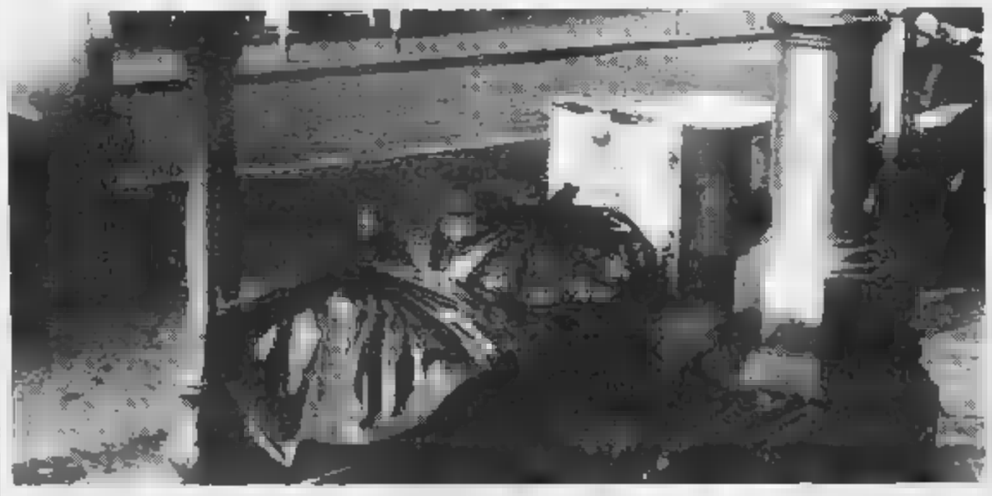
«Il mantenimento in servizio dei netturbini assunti con i "Progetti finalizzati" dovrebbe essere garantito dalla presenza nel bilancio del finanziamento» assicurano all'Ufficio ecologia del Comune. E incrociano le dita.

Ma, mentre la città si sforza per uscire dal tunnel maleodorante della crisi, spuntano i casi limite che hanno avuto per protagonisti e vittime alcuni commercianti e albergatori multati o semplicemente ammoniti dai vigili per aver protratto oltre i limiti consentiti, la pulizia dei marciapiedi. E' accaduto all'Hotel Tivoli, al Morandi e, in via Matteotti, all'atelier Saint Germain dell'ex presidente dell'Azienda di Soggiorno, Carlo Poletti.

La corsa contro il tempo dei mezzi e degli uomini del servizio di nettezza urbana, si è anche scontrata con una serie di contrattempi imprevisti: prima la chiusura al traffico per tre quarti della giornata della strada che collega l'abitato di San Lorenzo la discarica di Ponticelli per lavori di riasfaltatura, poi lo sciopero dei taxi che ha paralizzato la viabilità in centro costringendo i mezzi adibiti al trasporto e gli stessi autocompattatori diretti al deposito di Valle Armea a lunghe code in coda.

«Il problema va risolto a tutti i costi» ha detto il sindaco Canessa prima di precettare tutti i dipendenti della nettezza urbana. Niente ferie, niente riposi. Ma fino a quando? Forse occorrerebbe rivedere le molte assunzioni di netturbini avvenute in passato e le troppe promozioni - con passaggio negli uffici - «per motivi di salute».

Piero Moretti



Rifiuti accatastati davanti a bar e negozi in corso Mombello, nel cuore di Sanremo [FOTO MARCO GATTI]

Esperti a disposizione per problemi di droga, dieta e sesso

Arriva il nuovo consultorio a disposizione dei giovani

SANREMO. Dalla dieta i primi approcci con l'altro sesso, dall'emarginazione al problema dello stress. Da oggi, ad aiutare gli adolescenti sanremesi alle prese con la realtà della crescita c'è il «Consultorio Giovani», un nuovo servizio promosso dall'Usl 2 come sviluppo operativo del «Progetto Giovani». La sede è in via Nino Bixio 33, a pochi passi dal centro.

«Il consultorio - spiega il responsabile del servizio, dottor Riccardo Battaglia - vuole essere un centro di ascolto e aiuto per seguire i momenti più difficili della crescita dei ragazzi. Si tratta di un progetto innovativo, il primo del genere in provincia di Imperia, che va al di là della prevenzione, mirato a risolvere uno dei momenti più critici della vita di ogni individuo». Nato in un momento di crisi e di «tagli» di bilancio per l'Unità sanitaria locale, la nuova realtà della sanità sanremese prende le mosse da un'indagine svolta lo scorso anno scolastico tra gli studenti degli istituti superiori della città. Da questionari, tavole rotonde e giornate intere di discussione è venuta a galla l'esigenza di creare uno spazio adeguato per dare assistenza agli adolescenti.

Il «Consultorio Giovani» si avvale della collaborazione di uno psicologo a tempo pieno, la dottoressa Attilia Lanteri, un'educatrice, Alba Rizzo, e un'assistente sanitaria, Luisa Paciella. «Dai test attraverso la consultazione diretta dei giovani - confermano gli operatori - è stata individuata la richiesta di assistenza da parte dei circa tremila giovani delle scuole superiori. I problemi sono diversi e vanno da questioni legate alla famiglia, a quelle dovute allo stress emotivo o psicologico per lo studio o per le relazioni con i coetanei. Sono tematiche che colpiscono a tutte le età e per questo motivo credevamo molto nell'utilità di questo tipo di servizio. Il «Consultorio Giovani» non è aperto solamente agli studenti. Si calcola, infatti, che siano circa ottomila i ragazzi di Sanremo che potranno liberamente rivolgersi al Centro assistenziale.

Più delicato, invece, nell'ambito del «Progetto Giovani», il rapporto con le tossicodipendenze e la tentazione della droga come forma di evasione o di emulazione dei «più grandi».

Nella città dei fiori da diverso tempo sono sviluppate iniziative mirate a dare spazio agli adolescenti. Il problema principale per il loro sviluppo, dal nuovo consultorio all'«Informagiovani» promosso dal Comune, è comunque la mancanza di coordinamento e collegamento con la scuola e con il mondo del lavoro. «Sarà nostro compito cercare di promuovere maggiore interesse - confermano dal consultorio -, per questo motivo torneremo anche nel '93 in mezzo ai giovani per nuovi sondaggi».

[g. ga.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Sempre grave il pensionato travolto dalla moglie

Sono stazionarie le condizioni di Luigi Abram, 72 anni, torinese, l'uomo investito da un'auto a Cipressa insieme alla moglie, Anna Maria Bricco, 70 anni, deceduta nell'impatto. Abram, in stato di coma, è ricoverato nel reparto Rianimazione del «S. Corona». [g. ga.]

Furto all'Iper rubati tre milioni

Continuano le indagini della polizia sul furto avvenuto nel grande magazzino Iper Sidis di valle Armea. I ladri, che probabilmente si erano nascosti tra gli scaffali aspettando l'orario di chiusura, hanno portato via tre milioni. [m. p.]

ASSISTENZA

Invito al volontariato della Croce Verde di Arma

La Croce Verde di Arma di Taggia invita tutti i giovani ad entrare a far parte del sodalizio prestando opera di volontariato nel servizio ambulanze. Per la pubblica assistenza festeggia il 25° [m. p.]

PRETURA

L'avvocato è assente segnalazione all'Ordine

Il difensore è assente ingiustificato. Il pretore rinvia il processo e trasmette gli atti dibattimentali all'Ordine degli avvocati per i provvedimenti disciplinari del caso. E' accaduto in pretura a Savona nel processo a 11 persone coinvolte, a vario titolo, in un'inchiesta su un traffico di auto rubate. Il legale di Canio Tiri di Sanremo, difensore di Benito Pescatori, 44 anni, di Alassio. «E' la prima volta che sono costretta a prendere un provvedimento di questo genere - ha spiegato il pretore, Maria Piera Vipiana - ma non potevo fare altrimenti». Il processo è stato rinviato al 7 gennaio. [c. v.]

LAVORI

Sportelli e uffici Sip attività ridotta per le feste

Chiusura anticipata di uffici commerciali e sportelli della Sip, la vigilia di Natale e Capodanno. La direzione centrale di Sanremo informa che la chiusura è per le 10,30. [g. ga.]

FIORI DEI FIORI

[quotazioni del 22-12-'92]

FIORE	QUALITA'		UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Dallas	prima	20.000	1.800	1.500
Rosa	Omega	extra	10.000	1.300	1.200
Rosa	Sandy	extra	10.000	1.800	1.500
Rosa	Sandy	prima	10.000	1.000	800
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.800	1.500
Rosa	Koba	extra	10.000	2.000	1.500
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.800	2.300
Rosa	Koba	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	seconda	20.000	800	600
Rosa	Royal Red	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	2.000	1.800
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	1.500	1.400
Rosa	Omega	prima	10.000	700	600
Lilium	Comuni	prima	35.000	1.500	1.000
Margherita	Spadona	prima	90.000	180	140
Ranuncolus	—	extra	15.000	700	600
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Ranunculus	—	prima	20.000	500	300
Violaciocca	—	extra	5.000	600	500
Anemone	Comuni	prima	30.000	100	100
Bocca di leone	—	extra	40.000	1.000	600
Gerbera	—	prima	25.000	600	500
Iris	—	prima	30.000	300	250
Calendula	Officinalis	prima	45.000	150	100
Garofani	Comuni	prima	75.000	300	250
Garofani	Pregiati	prima	90.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	40.000	150	100
Garofani	Mediflor		100.000	180	150
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 600	5.000	4.500 (al kg)
Ginestra	Colorata	prima	kg 900	15.000	13.000 (al kg)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg 600	4.500	4.000 (al kg)
Mimosa	Floribunda	prima	kg 2.400	4.000	3.000 (al kg)
Roscus	Danae	prima	kg 900	14.000	13.000 (al kg)

— Totale numero colli contrattati ieri 900
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.036.500

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita buona; ■ Qualche rimanenza

SANREMO. Prezzi stazionari e contrattazioni discrete. Anche ieri mattina l'attività del mercato di Valle Armea è stata buona un fatturato complessivo che ha superato il miliardo.

Per il plateatico sanremese il periodo natalizio, però, ha fatto registrare incassi record. Per le mazzorie i prezzi si mantengono relativamente bassi mentre gli operatori stringono i tempi per la programmazione della produzione di gennaio-febbraio. [g. ga.]

Malati-pendolari

«Troppi disagi per i pazienti di Ortopedia»

La «querelle» sulla sala operatoria di Ortopedia a palazzo Bellevue l'interpellanza urgente presentata ieri il sindaco Canessa dal consigliere comunale del pds Gianni Sciolè. Il rappresentante dell'opposizione ha chiesto al primo cittadino di prendere atto dell'attuale situazione di disagio per i pazienti costretti alla trasferta Sanremo-Bussana considerando anche la lettera inviata nel marzo scorso ai vertici dell'Usl dai medici anestesisti della Rianimazione.

Proprio il documento firmato dai responsabili del servizio ha riscontrato «l'inadeguatezza delle apparecchiature della sala operatoria dichiarate fuori dalle normative Cee, l'impossibilità dell'assistenza rianimatoria immediata nel decorso postoperatorio e la difficoltà del trasferimento tra i due padiglioni distanti più di cinque chilometri». Il nodo da sciogliere sembra essere il reperimento dei fondi per la nuova sala operatoria del plesso ospedaliero del Castillo. L'accorpamento del reparto di Ortopedia è inoltre di fondamentale importanza per supportare la richiesta fatta dal Consiglio comunale per ottenere anche a Sanremo il «dea». [g. ga.]

DONNE DI IMMAGINE
Isabelle
GUARDANDO IL MARE I COLORI DELLA SAGGEZZA
NELL'ULTIMO TEMPO LA MORBIDEZZA
FELICE O DELLA SPERANZA
DIFFICILE LA LINEA
INDOSSIAMO DELLA SOLIDARIETÀ
Auguri Barbara Weger
A OUTIQUE
18100 IMPERIA • PORTO MAURIZIO
VIA XX SETTEMBRE, 10 TELEFONO 0183/66 61 43

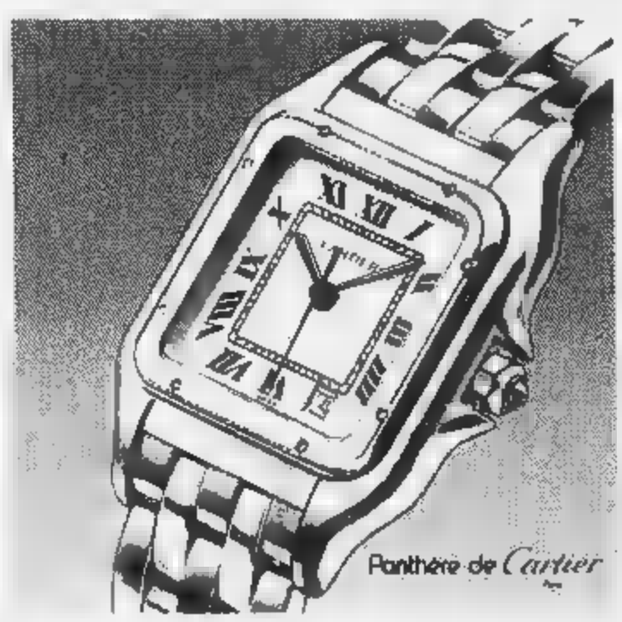
Ardoino Fiorella Pellicce
Presenta la nuova collezione
ANNA ARDOINO
Cappotti mantelle tailleurs
in Kashmir bordati in volpe.
Per l'inverno
pervaso di
seducente
e calda eleganza

IMPERIA - VIA XX SETTEMBRE, 6 - TEL. 0183/610.06

GIANNA
ESTETICA
I TRATTAMENTI PIÙ
MODERNI ED EFFICACI
PER LA BELLEZZA
E L'ESTETICA DEL
VISO E DEL CORPO

VIA XX SETTEMBRE, 6 IMPERIA P.M.
TEL. 0183 610.06

GIOIELLERIA
al 18 KARATI
VIA S. BONFANTE 34 IMPERIA

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Panthère de Cartier
Cartier
Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier
GIOIELLERIA MIGNANO
VIA XX SETTEMBRE, 18 - LUNGOMARE S. ANNA
DIANO MARINA

I SAGLIETTO
FABBRICHE IN IMPERIA
ERNEST & SILVIA
VIA VERDI 21

Opposizione divisa: Verdi, Lega e Rifondazione vogliono andare alle urne

Elezioni anticipate, no del pds

La crisi di Ventimiglia: la sinistra esamina la possibilità di una giunta alternativa «Nuove coalizioni basate sulla stima personale». Conto alla rovescia per il bilancio

VENTIMIGLIA. Non tutti i consiglieri dell'opposizione sono convinti che solo le elezioni anticipate possano risolvere la crisi politico-amministrativa di Ventimiglia. Se, da una parte, Verdi, Lega e Rifondazione comunista sollecitano una nuova consultazione elettorale, il pds è schierato decisamente contro. Con un documento, non solo si «dissociano» dalla restante minoranza sulla questione «elezioni anticipate», ma si dichiarano pronti a far parte di nuova amministrazione, di dar vita a nuove coalizioni che vadano al di là dei partiti e che mettano in primo piano la persone.

In un incontro ieri, inoltre, i componenti del pds hanno annunciato la riunione delle due sezioni (delle quali una era praticamente più in attività), in un'unica denominata «Di Vittorio». Segretario è stato eletto, all'unanimità, lo studente universitario Salvatore Sciarrone; vice sarà Biagio Marinelli; Pietro Raschiotti è stato riconfermato capogruppo consigliare.

«Non siamo del parere che la soluzione alla crisi di Ventimiglia siano le elezioni anticipate - ha attaccato il consigliere Domenico De Leo -. Sarebbe uno sbaglio imperdonabile perchè porterebbe alla deriva la politica della città. Per questo noi promuoveremo un giro di consultazioni chiedendo agli altri partiti se sono disposti a governare. Ci facciamo promotori di una giunta Alternativa».

Continua Sergio Scibilia: «Abbiamo lavorato su questo documento già da mesi, e lo abbiamo presentato dopo le elezioni. Lo ripresentiamo adesso con alcune condizioni generali per l'amministrazione della città». L'invito a dar vita a un nuovo governo, «più trasparente e più vicino alla cittadinanza», è rivolto a tutti i partiti, privilegiando quelli di sinistra: psi, Rifondazione, Verdi, psdi e pri. «Per un fronte di opposizione al sistema della dc, in quanto il sindaco è uno dei principali responsabili della crisi della città», dice Scibilia.

Marinelli sottolinea che «il risultato di accordi fra uomini, e non partiti, non può avere come sindaco Ballestra, perchè annullerebbe tutto il discorso». Il segretario, inoltre, sottolinea che l'amministrazione proposta dal pds non sarebbe una fotocopia delle precedenti, e non accetta «minestroni», ma una coalizione che porti ad una svolta morale, politica e programmatica.

Sopra Franco Molinari dei Verdi schierati per le elezioni anticipate. A fianco Sergio Scibilia (in alto) e Domenico De Leo del pds: la sinistra propone alleanze alternative per evitare nuove consultazioni. Di fronte alla crisi di Ventimiglia l'opposizione sembra divisa

Tra i punti elencati nel documento, ossia le condizioni per chi volesse aderire al progetto del pds, c'è l'attenzione al problema occupazionale, ai più deboli, «gravemente colpiti in conseguenza dei provvedimenti del governo Amato», una maggiore responsabilità e distinzione tra la gestione amministrativa e politica e la rotazione nell'attribuzione di incarichi professionali.

I Verdi insistono che solo il commissariamento e le elezioni anticipate risolverebbero la stasi del Comune. «Le rielezioni cambierebbero qualcosa e forse non ci sarebbero nuovi voti di scambio, in quanto non è sempre facile comprarli - commenta Franco Molinari dei Verdi -. I risultati elettorali non porteranno una rivoluzione, purtroppo, ma dei cambiamenti sì. La gente è delusa: dc e psi, da soli, hanno 17 consiglieri, ma visto che non sono riusciti a fare un'amministrazione stabile conviene che se ne vadano. Secondo è giusto che i cittadini si esprimano un'altra volta perchè in questi mesi le cose sono cambiate».

Sul fronte della dc, la federazione provinciale ha comunicato di aver incaricato il vice segretario Giuliano Ferrara «di portare avanti le trattative per ricostituire l'amministazione comunale nel rispetto del quadro politico provinciale. Il vice segretario agirà con pieni poteri e a tempi brevi, tenuto dell'importante scadenza dell'approvazione del bilancio». Nessuno, in maggioranza, intende arrivare alle elezioni anticipate: «Si tenterà tutto il possibile per evitarle», ha dichiarato il capogruppo Piero Abellonio.

Intanto, ieri, i consiglieri della minoranza hanno ricevuto la bozza del bilancio. Insieme, però, è arrivata anche la comunicazione di una diffida del Coreco, che assegna al Comune giorni per approvare il documento. Entro l'11 gennaio, quindi, si dovrà il Consiglio comunale per l'approvazione. «E' una presa in giro: solamente oggi riceviamo il bilancio, che da 15 giorni gira tra i consiglieri di maggioranza, e insieme c'è anche questa diffida: è sintomatico di come funziona il Comune», dice Molinari.

Daniela Borghi

A Ventimiglia

«Prigioniere di una casa tugurio»

VENTIMIGLIA. Anna Ponce, 38 anni, un'invalida civile al 100 per cento, e la figlia dodicenne Giusy abitano da undici anni in un tugurio nella città alta: un «buco» di circa metri quadrati dove ci sono un letto, tavolo, tanti scatoloni come armadio e un angolo cucina; senza servizi igienici, doccia, acqua calda. In più, e questo è il fatto più grave, sul soffitto, sopra le travi di legno gonfie umidità, fissati i fili della corrente. Il rischio di corto circuito e quindi di un incendio è sempre presente.

L'altra mattina, come temuto, la linea elettrica ha ceduto. Alle 6,30, mentre madre e figlia dormivano, si è sviluppato un piccolo incendio che ha bruciato le travi e terrorizzato gli inquilini. Anna Ponce, che non ha il telefono, è riuscita ad avvertire i Vigili del Fuoco chiamando i vicini. L'episodio l'ha ulteriormente esasperata: presa dalla rabbia per non aver ancora ricevuto una nuova abitazione dal Comune, che le aveva solo assegnato questa «casa» parcheggio, ha telefonato a una radio locale in cerca di aiuto: «Il Comune non può continuare così: dopo tante promesse sono ancora qui, in stanza al secondo piano, io che non riesco quasi a La donna, infatti, nell'85 è stata colpita da ictus cerebrale che le ha provocato la parziale perdita della vista e dell'uso del braccio e della gamba sinistri. Da quel giorno non ha più lavorato: l'unico sostentamento, per sé e per sua figlia, circa 600 mila lire ogni due mesi e la solidarietà della gente. «Ma non possiamo andare avanti così». La donna continua il suo disperato appello all'amministrazione per avere un alloggio più dignitoso. [d. bo.]

Regali ai bimbi

Un trenino motorizzato a Vallecrosia

Erio Tripodi si vestirà da Babbo Natale e con la sua «Topolino» distribuirà regali ai bimbi di Vallecrosia

VALLECROSIA. Anche quest'anno, come da ventidue anni, il trenino di Natale di Erio Tripodi porterà gioia ai bambini di Vallecrosia. Domani mattina, alle 9,30, la vecchia Topolino a forma di locomotiva quattro piccoli vagoni pieni di giocattoli partirà dal ristorante di Erio, per raggiungere le vie del centro. A bordo, l'instancabile appassionato della canzone italiana vestito da Babbo Natale, insieme ad altri quattro amici con lo stesso costume.

«Andiamo a Vallecrosia a fare gli auguri ai passanti - spiega Erio -. Consegneremo i doni ai bambini per strada, i più belli teniamo: sono destinati ai bambini di Vallecrosia alta, che ci aspetteranno verso mezzogiorno nel centro del paese. Come ogni anno, sul trenino ci sarà anche un personaggio noto al pubblico: sono passati anche l'ispettore Derrick, Lauretta Masiero e Toto Cutugno. Erio, questa volta, sta aspettando la conferma di uno sportivo. La tradizione del trenino è iniziata nel '70.

«Mi rendo conto del passare del tempo quando vedo arrivare i bambini ai quali avevo consegnato i regali insieme ai loro figli», commenta sorridendo Erio. [d. bo.]

Cinque per mille

Ospedaletti ecco la tassa sulle case

OSEPDALETTI. Ici al 5 per mille a Ospedaletti. Lo ha deciso il Consiglio comunale che si è riunito per deliberare il bilancio di previsione del '93. La decisione di incamerare la percentuale dell'uno per mille sulla tassa immobiliare allo Stato, è arrivata al termine dell'analisi della situazione finanziaria dell'amministrazione.

«Ci mancavano i fondi per alcuni finanziamenti straordinari - spiega il sindaco Stefano Ghirardelli -. Con i soldi dell'Ici, sarà possibile procedere a interventi di manutenzione di strade, potenziamento dell'illuminazione pubblica, sistemazione di giardini e aiuole». Insomma, sembra quasi che l'amministrazione chieda scusa ai cittadini per la decisione non limitarsi ad incamerare solo il 4 per mille, da girare poi all'Ufficio Imposte. In città ci state comunque proteste, erano in molti a sperare in una limitazione sulla nuova tassa.

Il Consiglio comunale ha anche approvato i lavori per la costruzione dei nuovi spogliatoi del plesso scolastico. Sembrano invece destinate a rimanere in lista d'attesa le «grandi opere» di Ospedaletti.

Per la pratica di Villa Sultana, l'ex casinò inutilizzato da tempo, i fondi per la transazione non sono ancora arrivati, mentre per la realizzazione delle scogliere a protezione del litorale, il Comune sta cercando di trovare una nuova formula per indire la gara d'appalto dopo la bocciatura da parte del Coreco del primo capitolato presentato all'inizio dell'estate. E' improbabile comunque che il governo, con l'attuale crisi politica, garantisca ancora i finanziamenti: un problema in più per la giunta Ghirardelli. [g. ga.]

Presentato il programma della «Befana»: stand, giocolieri e regali

Bordighera, affari in strada

Nuove polemiche per il mercato di Ventimiglia

Natale e Capodanno senza mercato?

BORDIGHERA. Se Ventimiglia ha bocciato i mercati del venerdì che capitavano i giorni di Natale e Capodanno, Bordighera si rifà una giornata commerciale tutta particolare, la Befana Bordigotta. La manifestazione, ideata e organizzata dalla Confesercenti per la prima volta l'anno scorso, nel si svolgerà domenica 3 gennaio, anticipando di alcuni giorni i saldi di fine stagione. L'attuale edizione ha anche ottenuto l'autorizzazione per chiudere al traffico via Vittorio Emanuele, per poter passare lungo la principale arteria cittadina. L'appuntamento con lo shopping, che offrirà occasioni irripetibili, prenderà il via intorno alle 9,30. Ininterrottamente, fino alle 19,30 saranno aperti i circa 70 negozi che partecipano alla «Befana».

Non mancheranno intrattenimenti e musica, per un'atmosfera allegra e di festa. Alle 16 i 9 elementi della Columbus Brass Band di Genova inizieranno l'itinerario musicale lungo l'Aurelia con musica jazz stile New Orleans, che si concluderà alle 19. Artisti di strada, si esibiranno in spettacoli: ci saranno magia, trampoli e un fachiro. E poi, ancora, distribuzione di bicchieri di cioccolato e dolci e 10 «befanine» doneranno mille palle piene di caramelle ai bambini.

«La "Befana" - sottolinea Claudio Torchio della Confesercenti - è interamente finanziata dai commercianti. Apprezzo chi, in questi tempi difficili, crede in questa manifestazione e ha dato un contributo economico, come due banche di Bordighera e ditte che hanno fornito i dolci. Quasi tutti i commercianti hanno aderito all'iniziativa, alcuni che non hanno apprezzato lo spirito della manifestazione».

Lo shopping natalizio di capodanno non sarà possibile a Ventimiglia. In quei giorni gli ambulanti intenzione di fare comunque mercato, ma non sarà possibile. «Non è possibile non perchè noi vogliamo - dice l'assessore al Commercio Piero Abellonio, ma per tre motivi: i vigili urbani sono a ranghi ridotti e non possono garantire il servizio, come anche la nettezza urbana. Inoltre, l'orario dei negozi facoltativo è di mezza giornata, e lo devono rispettare anche gli ambulanti». Quest'ultimo punto, soprattutto, stato dagli ambulanti, che ritengono di aver diritto a fare il mercato tutti i venerdì dell'anno.

Dopo l'ultimo «no» del Comune, c'è da vedere se gli interessati intenderanno comunque sistemare bancarelle nei giorni «incriminati», come minacciato. Conclude Abellonio: «In questo caso si assumeranno le proprie responsabilità. Ma io credo che neanche loro abbiano veramente intenzione di fare il mercato. A Natale e Capodanno pochissimi negozi a sede fissa resteranno aperti, sono due giornate caratteristiche che giustificano la chiusura e non credo che ci sarà molta gente per le strade a fare shopping». [d. bo.]

Fognatura, la Sabazia diffida il Comune

Una nota della ditta Sabazia è stata recapitata al Comune di Ventimiglia. La società diffida il sindaco e gli amministratori «a trattenersi da qualunque atto idoneo ad aggravare i danni già arrecati alla coop Sabazia e, in particolare, all'affidare ad altre imprese i lavori che devono essere consegnati alla Sabazia». La Sabazia è stata incaricata di rivedere le tubazioni fognarie ma, dopo mesi di lavoro, non ha ancora terminato l'opera. [d. bo.]

La direzione della dc interviene sulla crisi

La direzione provinciale della democrazia cristiana, un comunicato, rende noto di «approvare l'operato del commissario Luciano De Michelis in seno al partito di Bordighera e, in particolare, l'accordo politico siglato dallo stesso con le forze politiche convergenti». L'accordo, che non è ancora stato pubblicamente reso noto dalla dc di Bordighera, si riferirebbe alla nuova composizione della giunta. Questa avrebbe escluso i due assessori dc Franco Biamonti e Osvaldo Passamai che, insieme ad altri tre consiglieri dc, in contestazione i restanti cinque consiglieri del partito scudocrociato. [d. bo.]

I sette alunni vincitori di concorso di poesia

Sette i vincitori del concorso di poesia riservato agli alunni delle elementari e medie di San Biagio e delle valli Verbone e Crosia, organizzato dall'associazione «Amici di San Biagio». Una bambina di di Vallecrosia, Vania Fiorino, con la poesia «Il mondo», ha ricevuto il premio «Martelli», un assegno di 100 mila lire. Gli altri vincitori sono Davide Sofrà, Sirio Novello, Sara Murzi, Chiara Campanini, Francesca Crudo e Christian Fortunato. [d. bo.]

Da Ventimiglia al Levante si rinnova la festa della Natività

Presepi viventi, c'è anche un Gesù Bambino di colore

Anche il '92 vede confermata in occasione del Natale la tradizione popolare dei presepi viventi in Liguria.

A Isolabona, in Val Nervia, rappresentazione nel suo genere con l'arrivo in paese dei pastori e greggi provenienti dalle montagne delle Alpi Marittime. Nella parrocchia Cristo di Ventimiglia la notte di Natale saranno i genitori e i parenti dell'ultimo bimbo nato nella comunità a impersonare la Sacra famiglia.

A Sasso, nell'entroterra di Bordighera, don Verrando, della chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo presenta alle 23,30 Natività impersonata dai bambini del paese. Al termine, pellegrinaggio a falò in piazza con salsiccia e vino.

Nell'Imperiese presepe vivente a Pornassio dove la rappresentazione della Sacra Famiglia è in programma nella chiesa di San Dalmazzo, frazione Villa. A Onoglia l'appuntamento è per le 23,30 con la processione organizzata dalla Circoscrizione che partirà da largo Ghiglia.

Per quanto riguarda i presepi nel centro storico, a Sanremo particolarmente interessante la mostra allestita nella Pigna, nelle sale dell'oratorio di San Giuseppe.

Sono sette le rievocazioni della natività in programma, oggi e domani, nel Savonese. Oltre a Roccavignale si terranno infatti i presepi viventi a Savona, Ortovero, Loano, Coriale, Orco Feglino e Calizzano.

A Roccavignale il simbolo del Natale sarà la piccola Atruo Diop, 20 mesi, figlia di una coppia senegalesi che da tempo risiedono nella località della Val Bormida. La decisione degli organizzatori di scegliere una neonata di colore come protagonista è un chiaro segnale antirazzista che vuol essere evidente proprio nella notte del 23 e del 24 dicembre. La Sacra Famiglia, i pastori con le loro greggi e i contadini percorreranno l'antico borgo di Roccavignale dalle 23 alle 24 di oggi e domani, superando le osterie, il mercato degli schiavi, le botteghe degli artigiani. Sempre in Val Bormida, domani alle 21, rievocazione vivente del Natale a Calizzano. I personaggi saranno 60.

Alcune rievocazioni della Natività tra le decine di presepi, insoliti o caratteristici, che sono stati allestiti in numerose località della Liguria

Presepe vivente, alle 21 di domani, anche nel centro storico di Feglino, nell'entroterra di Finale. I costumi, quasi tutti del secolo scorso, e a disposizione delle famiglie del paese. Al piano terra delle case verranno ricostruite le vecchie botteghe e riproposte attività artigianali e contadine.

Sesta edizione presepe vivente a Ceriale alle 21,30 di domani. La capanna sarà allestita in piazza della Vittoria. Altre rievocazioni sono in programma a Savona, alle 22,30 di domani, in piazza Saffi. Vi parteciperanno 40 personaggi. Presepe vivente ad Ortovero nell'entroterra di Albenga (ore 23,30) e a Loano in piazza Italia organizzato dall'associazione «Vecchia Loano».

Pochi i presepi viventi in provincia di Genova. A Teodoro, a Genova, e nella frazione Tassani di Sestri Levante. La crisi dei presepi ha colpito anche le località dove questa usanza veniva realizzata da anni e con successo. Così a San Salvatore dei Fieschi, alle spalle di Lavagna, qualcuno aveva lanciato l'idea di ripristinare l'antico presepe vivente realizzato fino alla metà degli Anni Ottanta, e nessuno ha raccolto l'invito. E, ancora, a Graveglia di Carasco, dove il parroco, don Antonio Maffei, promotore dell'unico presepe vivente dell'entroterra chiavarese, quest'anno ha dato «forfait» perché impegnato in tre parrocchie e anche con le Missioni. Gli abitanti del Tigullio saranno costretti, quindi, a spostarsi a Tassani, vicino Sestri Levante, per assistere allo «spettacolo» della Natività.

Il corteo con i pastorelli, San Giuseppe (Sandro Casagrande), Maria (Milva Casagrande) e il bambin Gesù (Sara Ramazzotti), partirà mercoledì 6 gennaio alle 15 dall'inizio della strada principale che porta al paese. Ci sarà anche l'asinello che aiuterà Maria. La prima osteria cui la famigliola chiederà ospitalità è la casa dell'ex pugile, campione europeo, Aldo Traversaro. Poi altre sei «osterie» che saranno addobbate, per l'occasione, di frasche e altri rami d'albero. Quindi, l'annuncio Natività nella «grotta» realizzata in una abbandonata nel centro del paese.

L'altro presepe vivente è stato realizzato ieri sera nella parrocchia genovese di San Teodoro. (r. s.)

E poi quelli tradizionali

Non si rinuncia nemmeno in carcere

A salutare l'arrivo del Natale, decine di presepi caratteristici o insoliti, allestiti in varie località della Liguria. Tra gli appuntamenti di rito, quello con l'11ª mostra di raffigurazioni all'oratorio di San Bernardino, a Diano Castello: dal 5 fino al 10 gennaio, allieteranno un centinaio di lavori realizzati vari tipi di materiale.

Appuntamenti tradizionali, a Imperia, il presepe artistico di Borgo Fondura, arricchito da statue articolate (orario festivo 10-12,30; 15-19), e quello di Sant'Agata, aperto dalle 9 alle 12,15 e dalle 14 alle 19,15 (feriali 15-19,30), in cui è ricostruita la frazione. A Olivastri (Chiusavecchia), le statuine sono accolte in un antico forno di paese. Anche nel penitenziario di Imperia i detenuti non hanno rinunciato al presepe, costruito in legno. Nel Sanremese, il più noto è il Felicetti, nella parrocchia di San Siro, che schiera centinaia di statue. Da visitare anche quello artigianale dei Frati Cappuccini, in via Matteotti, e il presepio dei bimbi della materna «De Sanctis», in frazione Verezzo, che hanno riprodotto la grotta con la plastilina. Anche al convento dei Cappuccini di Taggia in mostra una trentina di opere.

Rendez-vous la tradizione alla chiesa di Sant'Ambrogio, di Alassio, fino al gennaio, con effetti luce e movimenti meccanici (7-12; 15-18,30). Alla parrocchiale intitolata a Sant'Antonio, a Borghetto, fa bella mostra un lavoro con ambientazione africana, aperto fino all'Epifania dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. Loano propone un «Presepe nel centro storico», in via Ricciardi, con statue di artisti napoletani, mentre nella Chiesa dell'Assunta, a Savona, è stato allestito presepio ambientato nella città di inizio secolo. Anche a Varazze l'antico borgo riprodotto nel salone parrocchiale, statuine della scuola del Maragliano. Molto suggestivo il presepio di Fruttuoso, a Camogli, che si trova su un promontorio al quale si può accedere solo con il traghetto. Piazza Matteotti, a Sestri Levante, è stato chiusa al traffico per ospitare la capanna. (e. f.)

★★★★
hotel
Vittoria
GRATTACIELO

LA DIREZIONE
INVITA LA GENTILE CLIENTELA
AL
GRAN GALA'
DI SAN SILVESTRO

RAFFINATISSIMO MENU'
NELLA SQUISITA CORNICE DEL
SALONE DELLE FESTE
CON
ORCHESTRA

Per informazioni e prenotazioni
presso la Direzione dell'Hotel
Tel. (0184) 43.495 r.a. - Fax (0184) 448.578
ARMA DI TAGGIA
RIVIERA DEI FIORI - ITALIA

★★★★
hotel
Vittoria
GRATTACIELO

CENONE DI SAN SILVESTRO menu

Vento Largo
- BARBECUE

insalatina del golfo
vol vent la regina
carpaccio di tacchino
lasagne ai funghi Argentina
consommé royal
tournedos Rossini
salmone Veronica
omelette surprise
il buon augurio
secca
espresso

★★
ARNEIS ROERO «CASCINA ROSSA»
DOLCETTO D'ALBA «VILLA MANZONI»
PINOT SPUMANTE «LA VERSA»
★
VENTO QUEIROLO, 56 -
per informazioni e prenotazioni tel. 0184 -

DISCOTECA - AMERICAN

COTILLONS
Vittoria Club
SHOW

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

Vittoria Club: Via Lungomare - ARMA DI TAGGIA
per informazioni e prenotazioni tel. 0184 - 448731

PARTY SERVICE
RICEVIMENTI E BANCHETTI

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE CON ACCOGLIENTI
E AMPIE SALE PER I VOSTRI RICEVIMENTI
CON SERVIZIO DI BUFFET O BANCHETTO

RICORDIAMO INOLTRE
DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO A DOMICILIO
PER IL VOSTRO

VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
CON MENU' ACCURATI E PERSONALIZZATI
★ Per informazioni telefax 0184 - 448333 ★

Tra novità e anticipazioni un itinerario attraverso le principali sale liguri

Un anno che finisce al cinema

Anche per queste festività resiste la tradizione dei film su grande schermo. In vetta «La bella e la bestia», «Guardia del corpo», «L'ultimo dei Mohicani» e «Mamma ho riperso l'aereo»

Natale al cinema. E' una tradizione che resiste, inossidabile, al tempo ed ai capricci del mercato. Anche negli anni più bui del cinema in sala, il periodo natalizio faceva cassetta. Una delle poche certezze per i gestori, passati attraverso periodi di crisi durissima.

Non stupisce quindi l'affollamento di proposte in questo periodo. Proposte made in Usa, ma anche una massiccia dose di cinema italiano che ormai sembra schierare, in [illegible] i nuovi eroi di quello che rimane della commedia all'italiana proprio in questo periodo. Un cartellone natalizio ricco di titoli. Anche di qualità.

La Bella e la Bestia. La fiaba cartoon di Walt Disney, primo film animato a meritarsi una «nomination» agli Oscar, [illegible] stracciando tutti. E' già in scena da una quindicina di giorni, ma reggerà anche il weekend natalizio. Sarebbe autolesionismo puro non farlo. Così resterà in cartellone all'Orfeo di Genova, all'Eldorado di Savona, al Ritz di Alassio, al Centrale di Imperia e all'Ariston di Sanremo. Preziosa la proposta in quest'ultima sala: presenta la versione de «La Bella e la Bestia» in 70 millimetri in dolby [illegible]. Privilegio, in fatto di qualità dell'immagine, che in Italia è toccato solo ad altre due sale lombarde.

Film d'azione. Il grande cinema d'azione sembra targato soprattutto Hollywood. Almeno tre i titoli interessanti: «Guardia del corpo» con il gettonatissimo Kevin Costner che dai primi riscontri d'incasso sembra destinato a far felice tutti i cassieri, «L'ultimo dei Mohicani» di Michael Mann con Daniel Doe-Lewis (premio Oscar) e Madoleine Stowe, film tratto dal celeberrimo romanzo di James Fenimore Cooper; [illegible] d'onore» che fa leva sui nomi di Tom Cruise e Jack Nicholson. «Guardia del corpo» sta andando benissimo a Genova all'Olimpia; resterà in cartellone anche a Natale. Sanremo, invece, dovrà attendere il 28 dicembre quando, all'Ariston, è prevista una «anteprima mezzanotte», prima di entrare in cartellone al Ritz il 31 gennaio. «L'ultimo dei Mohicani», già in programmazione al Verdi di Genova dove farà Natale, esordisce oggi a Sanremo (Centrale) [illegible] in proiezione nel periodo natalizio anche a Savona (Astor). C'è chi gli pronostica lo stesso successo di «Balla coi lupi» cui lo accomunano l'ambientazione, la fotografia, la sua filosofia tutta dalla parte dei pellirosse. «Codice d'onore» sarà in programma al Lux di Genova e al Diana 3 di Savona. Da Hollywood arriva anche una «black comedy» inquietante: è «La Morte ti fa bella», protagonista Meryl Streep [illegible] Goldie Hawn, Isabella Rosellini e persino il regista Sidney Pollack nelle vesti di attore, film firmato in regia da un fuoriclasse come Robert Zemeckis, ormai celeberrimo per la trilogia di «Ritorno al futuro» e per «Chi ha incastrato Roger Rabbit». A Natale sarà di cartellone all'Universale 3 di Genova.

Commedia. Ancora da Hollywood un titolo da gran cassetta: «Mamma ho riperso l'aereo» di Chris Columbus con il piccolo Macauley Culkin, l'episodio che segue il fortunatissimo «Mamma ho perso l'aereo» di un anno fa. Sta già incassando moltissimo. A Genova continuerà a tener banco all'Odeon, sarà in cartellone a Natale all'Imperia di Imperia e al Colombo di Alassio.

Poi la solita abbuffata di commedie all'italiana. A cominciare dal pubblicizzatissimo (soprattutto in tivù) «Sognando la California» di Carlo Vanzina con Massimo Boldi, Nino Frassica e Maurizio Ferrini che a [illegible] sarà al Grattacielo di Genova, al Diana 1 di Savona, al Sanremese di Sanremo. Con meno promozione nel motore, [illegible] forse con un impianto cinematografico migliore, anche «Al lupo, al lupo» di Carlo Verdone in programma, nel weekend natalizio, all'Augustus di Genova ed al Ritz di Sanremo. Poi «Jackpot» di Adriano Celentano: [illegible] pellicola [illegible] (18 miliardi) che sarà presentata a Natale all'Universale 1 di Genova. Per il resto dovrà aspettare un posto libero nelle altre piazze. Lo stesso accadrà a «Ricky e Barabba» di Christian De Sica con Renato Pozzetto che debutterà in cartellone solo all'inizio del 1993.

Salvatores. Stretto fra una miriade di proposte di ogni genere cerca spazio anche Gabriele Salvatores, reduce dall'Oscar, con «Puerto Escondido» con Diego Abatantuono e Valeria Golino, film che rinnova almeno nelle intenzioni le atmosfere di «Mediterraneo». A Natale la pellicola sarà in cartellone all'Universale 2 di Genova, al Diana 2 di Savona, mentre a Sanremo dovrà attendere il [illegible] dicembre per un'altra «anteprima di mezzanotte», sempre all'Ariston.

Infine altri tre titoli un po' meno commerciali nei programmi di Natale: «I dannati» di Louis Malle al Palazzo di Genova e al Tabarin di Sanremo, «La storia di Qiu Ju» di Zhang Yi [illegible] (il regista di «Lanterne rosse») al Corallo 1 di Genova e «Uomini e topi» di Gary Sinise, programmato al Filmstudio di Savona.

Bruno Monticone

Tra i film di Natale «La bella e la bestia» (sopra) e «Mamma ho riperso l'aereo»

Luna Park, dove e quando

Ecco una guida al divertimento dal Levante alla Costa Azzurra

Già aperti molti parchi di divertimento

Con Natale e Capodanno arrivano in tutta la Liguria anche le giostre dei Luna Park. Ottovolanti, autoscontri, tiri a segno, «tiri al tappo» dislocati in molte località del litorale ma per gli appassionati esistono veri «paradisi del divertimento».

A Genova il Luna park a piazzale Kennedy, nella zona della fiera, ha aperto i battenti da tempo. Tra le attrazioni si segnala la «Barca» oscillante e gli itinerari [illegible] mistero nella «Casa degli orrori». A Savona le luci delle giostre sono nella zona del Prolungamento per tutto il periodo di Natale.

Nel Levante l'appuntamento è invece dopo Capodanno a Chiavari. Le attrazioni dovevano aprire i battenti sul lungomare il 4 gennaio ma i gestori hanno chiesto al Comune l'autorizzazione per anticipare l'apertura dell'area di divertimento di tre giorni. Proteste e questo proposito sono arrivate dai commercianti: l'arrivo delle giostre escluderebbe infatti circa 500 posti auto.

A Sanremo, l'appuntamento è per tutto il periodo delle vacanze a Pian di Poma dove hanno trovato una sistemazione più di una cinquantina di attrazioni che vanno dalla «Ruota panoramica» alla «Casa degli specchi». Divertimento assicurato anche a Nizza nella [illegible] dell'Acropolis dove è confermata una vasta area riservata alle giostre. **[g. ga.]**

Per chi vuole trascorrere le feste nel Principato c'è solo l'imbarazzo della scelta

Montecarlo, per non sbagliare mai

Tra Natale e Capodanno grandi cenoni, feste danzanti, concerti, spettacoli e party in discoteca E la sera del 31 si può scegliere tra Fred Bongusto allo Sporting Club e Shirley Bassey al Loews

All'Hotel Loews l'ultimo dell'anno si potrà festeggiare con Shirley Bassey

MONACO. Le feste natalizie sono ormai alle porte. Per offrire il meglio alla sua clientela il Principato ha messo a punto le [illegible] proposte: pranzi e [illegible] in [illegible] ca, spettacoli, concerti, balletti, feste danzanti e divertenti party in discoteca. Capodanno con Fred Bongusto oppure Shirley Bassey. C'è l'imbarazzo [illegible] scelta, anche per il portafoglio.

Al Teatro dell'Opera, nella sala Garnière, i balletti di Montecarlo interpretano le «Silfidi» di Chopin, l'«Après midi d'une faune» di Débussy e «Petruska» di Stravinsky. L'Orchestra Filarmonica diretta da David Garforth venerdì 25 e domenica 27 alle 15,30, sabato 26 e martedì 29 alle 20,30; prezzi da 90 [illegible] franchi. Per la notte di Natale si può scegliere [illegible] cabaret del Casinò a [illegible] franchi con cena, mezza bottiglia di champagne e [illegible] spettacolo Follies, con dieci showgirls, oppure la sala Empire dell'Hotel de Paris a 1500 franchi, vino e champagne esclusi, per la grande cena con musica jazz e gospel interpretata da un gruppo di colore, «Accord», presente anche Louis Prosio con la sua orchestra.

Sempre all'Hotel de Paris per il giorno successivo, pranzo di Natale, stesso programma, dalle 12,30 a 900 franchi. Il ristorante «La Coupule» dell'Hotel Mirabeau si propone per il pranzo del 25 dicembre con un menù speciale, tutto a base di champagne, prezzo [illegible] franchi. Con un personale sempre operativo [illegible] ore [illegible] 24, c'è il Café [illegible] Paris, che con la «carte au fêtes» si propone [illegible] per Natale che per la fine dell'anno. Musica e tanta voglia di ballare nel tempio della vita notturna monegasca: [illegible] discoteca «Jimmy'z» tutte le sere, dal 21 dicembre al 6 gennaio, propone intrattenimenti a partire dalle [illegible] sino all'alba. Sicuramente il sospirato e definitivo saluto al vecchio anno è all'insegna della mondanità: nelle sale des Etoiles dello Sporting Club [illegible] Montecarlo canterà Fred Bongusto. Il menù è curato nei dettagli con [illegible] per il caviale iraniano, delicatamente accostato al branzino del Mediterraneo; il prezzo è di 2600 franchi (rigorosamente in tenuta da sera, informazioni al 92163636).

Notte del 31 prestigiosa anche all'Hotel Loews, dove tra specialità gastronomiche si esibirà un'altra star internazionale Shirley Bassey: cenone, spettacolo e danze a 3600 franchi, champagne compreso (informazioni 93506500). Sempre a tavola per il gran galà dell'Hotel de Paris, attrazioni internazionali con Geo Fontana e la sua orchestra e 2200 franchi, champagne escluso. Dalla [illegible] Empire al ristorante Louis XV, dove le sapienti mani del celebre chef Alain Ducasse creeranno vere prelibatezze gastronomiche, tutto a 2600 franchi. Serata di gala anche al ristorante Belle Epoque dell'Hotel Hermitage, [illegible] cenone [illegible] attrezioni e musica con l'orchestra «The Drops». Si continua con un menù all'altro: a 1400 franchi, champagne esclusi, si cedanza con l'orchestra «Vinitzki» al ristorante La Coupule. Spettacoli e showgirls oltre al [illegible] nei due cabaret del Principato: il Casinò torna in scena Follies per 2100 franchi, bevande escluse. Al Folies Russe del Loews Hotel ci sarà «Lovissimo»: ballerini, showgirls e attrazioni internazionali a 2600 franchi [illegible] champagne.

Andrea Munari

Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.
A lavori ultimati, continua il successo dell'HOTEL MODERNO VERDI con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.
HOTEL MODERNO VERDI • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

GRAN GALA' DI CAPODANNO
con
BRUNO LAUZI
e la sua orchestra
nella splendida cornice del
LOANO 2
Per prenotazioni tel. 019/67.911

QUEST'ANNO MI VESTO DA BABBO NATALE VADO AD ANDORA E MI FACCIO UN REGALO. INTELLIGENTE. UN MOBILE
[illegible]
APERTI LA DOMENICA
ARREDA PICCOLI
Via Clavesana, 75 - Andora
Tel. 0182/86.867
ANDORA MERCATO
Reg. San Lorenzo • Stellanello
Tel. (0182) 88.82.67
SOLO [illegible]
TUTTO IL GIORNO

Gli appuntamenti di oggi e domani nell'Imperiese

Rap al Quartiere Latino Dolceacqua per il rock

IMPERIA. Dance e rock a braccetto nelle notti in Riviera. Per chi preferisce il rap, l'appuntamento è al Quartiere Latino, che questa sera ospita l'esibizione della cantante lista degli Snap, protagonisti dell'estate con il fortunato singolo «Rhythm is a dancer». Intanto, a Dolceacqua, un gruppo giovani prepara la quarta edizione di una rassegna che vedrà alla ribalta nu i gruppi locali formati da giovanissimi.

Oggi, alle 23, la protagonista assoluta sarà Janice Robinson, giovane interprete di colore che presenterà il suo primo disco gli Snap. Sarà comunque in programma anche numerosi brani della formazione statunitense diretta dal rapper Turbo B., che si è messa in luce «I've got the power». Non potrà inoltre mancare «Rhythm is a dancer», una melodia accattivante su una base ritmica che abbina pop e tecnico, che ha dominato le classifiche estate. Tra i prossimi beniamini del popolo della notte figura anche Mario Fargetta, che domenica si esibirà al Chikito di San Bartolomeo al Mare.

Ancora musica giovane nell'antico borgo di Dolceacqua, dove domani saranno di scena nove gruppi della provincia, che suoneranno dal vivo nei locali sotto il Comune. Lo spettacolo avrà inizio alle 22 (il prezzo del biglietto è di 5 lire). Saliranno sul palco, tra gli altri, gli imperiesi «Bonscia? Palo», guidati dal cantante Ivan Ginesini, che quest'anno si sono messi in luce alle finali del concorso «Live Parade». Sempre da Imperia, sono attesi gli Ex Novita, che suoneranno pezzi rock di propria composizione, cantati in italiano. Folta la rappresentativa di formazioni ventimigliesi: oltre a Le scimmie e la luna, si esibiranno i Running Birds, i Progetto Dimensione e gli Eritro, che hanno in scaletta successi dei Pink Floyd. Tony Storzo e i criminali abbineranno inoltre rock'n'roll a new wave. Torneranno banco anche palo di band ancora «anonime».

I «Bonscia? Palo» domani si esibiscono in concerto a Dolceacqua

Afferma Cristiano Raimondo, uno degli organizzatori di «Dolceacqua live»: «Il terzo meeting si è tenuto quest'estate nella piazza principale del paese, attirando numerosi spettatori. L'iniziativa serve anche ad attirare l'attenzione sui problemi dei ragazzi: nella zona, mancano i punti di ritrovo, ed è necessario creare spazi idonei. Tra i prossimi progetti, la costituzione di un'associazione giovanile, in attesa dell'apertura, ormai imminente, di un centro sociale».

Enrico Ferrari

VITA DI MUSICA A FIORI

Ora Cirimele sogna di incidere un album

TAGGIA. VENDE fiori, ma il suo sogno è quello di sfondare nel mondo della musica. E Claudio Cirimele, 26 anni, di Taggia, ha già ottenuto notevoli soddisfazioni, partecipando a vari Festival canori all'estero, dove ha messo in luce le sue doti di cantante melodico «con grinta» (ricorda Umberto Tozzi). Il prossimo obiettivo è l'uscita di un album che si avvale dell'apporto del trombettista Giampaolo Casati e del chitarrista Claudio Guidetti, un personaggio di spicco che ha lavorato con Anna Oxa e ha curato gli arrangiamento nell'ultimo lavoro di De Gregori.

La prima affermazione di Claudio risale a due anni fa, con la vittoria del «Notte di Note», organizzato da Radio Onda Ligure e patrocinato da La Stampa. Nel '91, l'interprete ha avviato la propria collaborazione con il compositore Giuseppe Garibbo, di Imperia. Proprio con un brano scritto da Garibbo, su testi della sanremese Renata Renzoni, Claudio Cirimele è giunto in finale al Festival Brasov, in Romania, che si è tenuto il 24 giugno di quest'anno. «È pezzo s'intitola «Il mio prossimo traguardo». Al suo attivo, pure il successo ottenuto in Kansas allo «Independence Mayor's trophy», lo scorso ottobre.

Per l'occasione, i giornali americani paragonato il suo stile a quello di un artista molto apprezzato negli Stati Uniti, Richard Marx.

Claudio Cirimele, 26 anni

Conclude Claudio, che alcuni giorni fa è tornato in Romania per registrare uno show televisivo, in onda a Natale: «Sto anche per ultimare il mio primo album, per la a produttrice "Edizione Straordinaria". A febbraio, sarà al Festival internazionale di Vina del Mar, in Cile, con un'altra canzone in stile rock melodico, "In questo mondo". Si di una manifestazione molto seguita e si svolge nello stadio Quinta Vergara, che può accogliere più di 30 mila persone». [e. f.]

DIANO MARINA

Strip tease maschile

«Cara ti amo»: è il titolo della serata riservata alle rappresentanti del gentil sesso, che si terrà oggi al Tango disco club, sul Molo Landini, a Diano Marina. Modelli vestiti da camerieri serviranno ai tavoli, esibendosi in uno strip-tease. L'ingresso per gli uomini sarà consentito dalle 23,30. [e. f.]

Le novità del luna park

Continua il grande spettacolo del Luna Park in località San Lazzaro, a Imperia. Giostre e baracconi terranno banco per tutto il periodo natalizio, facendo divertire grandi e piccini. Tra le novità, i mini fuoristrada e la pista go-kart. [e. f.]

Pianobar con Jerry Vitale

Piano bar e musica da ballo stasera alla sala «Liberty» del casinò. Alle 21 è in programma l'esibizione di Jerry Vitale. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA

Un gruppo sanremese

I sanremesi «Ratamacua» sono di scena rhumeria Papagayo, sul lungomare Armadi Taggia. Il complesso, che si esibirà dalle 22, ha in scaletta successi di cantautori, ma anche brani di Prince («Kiss») e Peter Gabriel («Sledgehammer»). L'iniziativa è organizzata con la collaborazione dell'agenzia imperiese Abacus team promotions. [e. f.]

Concerto sinfonico

Concerto dell'orchestra sinfoni oggi alle 17 al Teatro dell'Opera del casinò. Il maestro Stefan Anton Reck, presenta il «Concerto delle festività» con brani di Brahms, Strauss Chaikowski. Il biglietto costa 8 mila lire, 4 mila i ridotti. [g. ga.]

Il teatro dei «Crazy idiots»

Continua il «Teatro di Strada» per le vie del centro storico. Oggi dalle 17 spettacolo itinerante è a cura della compagnia di comici «Crazy Idiots». [g. ga.]

GENOVA

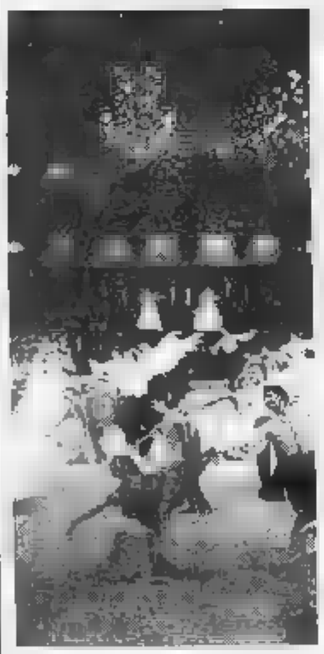
«Il principe Igor» al Carlo Felice

Va in scena questa sera, alle 20,30, al Carlo Felice, l'opera «Il principe Igor», libretto musiche di Aleksandr Borodin. Allestimento del Comunale dell'Opera in collaborazione con il Bolscioi di Mosca. [m. b.]

Il debutto oggi alle 17 nel teatro dell'Opera del casinò

A Sanremo note di Strauss

I maestri dell'orchestra sinfonica per le festività hanno allestito interessante spettacolo di musica classica. Il direttore è Stefan Anton Reck. Prossimi appuntamenti



Tra i brani anche il valzer di Strauss

SANREMO. «Concerto delle Festività» è il titolo dello spettacolo di musica classica preparato dai maestri dell'orchestra sinfonica di Sanremo in sione del periodo natalizio. La «prima» è in programma per oggi pomeriggio alle 17 nel teatro dell'Opera del casinò. A dirigere gli orchestrali è Stefan Anton Reck ormai noto nella città fiori per essere stato uno dei protagonisti della stagione sinfonica '92 in Riviera.

Il cartellone del concerto è particolarmente ricco e comprende brani tradizionali, noti al grande pubblico. La scaletta prevede «Due danze Ungheresi» Johannes Brahms seguito da «Etos I» dell'autore contemporaneo Adrian Pop. A chiudere il primo tempo «Il Lago dei cigni» (suite dal balletto) di Piotr Tschaikowski.

La seconda parte del concerto è invece dedicata interamente alla produzione artistica austriaca dell'Ottocento con il «Kaiservalzer» e il «Leichtes Blut» di Johann Strauss jr. e il «Fizzicato Polka» di Johann e Joseph Strauss. In chiusura, valser «storico» legato al Natale, «Sul bel Danubio blu» di Johann Strauss jr.

Il «Concerto delle festività» di oggi pomeriggio verrà replicato lunedì alle 21,15 nel Teatro Centrale di corso Matteotti e giovedì 7 gennaio alle 17 nuovamente al teatro dell'Opera del casinò in occasione dell'apertura ufficiale della stagione sinfonica '93.

I biglietti per assistere alle rappresentazioni sono disponibili presso i botteghini dei teatri mezz'ora prima dell'inizio della rappresentazione. Il prezzo è di 8 mila lire, quattromila i ridotti.

Nel panorama dello spettacolo natalizio in Costa Azzurra c'è segnalare il balletto «Les Sylphides, l'Après-midi d'un faune et Petrouchka» che va in il giorno di Natale alle 20,30 nella «Salle Garnier» del Principato di Monaco a cure dei professionisti del corpo di Ballo Montecarlo. La danza replica sempre a Monaco il 28 e il 29 dicembre. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h Cartoni animati

Dante — rid. martedì cinema — Lire 10.000/rid. 6000
Al lupo al lupo di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, una violinista, una cassiinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05'

Imperia — rid. martedì cinema — Lire 10.000/rid. 6000
Mamma, ho riperso l'aereo di C. Columbus, M. Cullin, J. Pescl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Io sperlamo che me la cavo di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, M. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte del bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' Commedia

Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000 — OGGI CHIUSO

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,40/22,30 — Lire 5000/rid.
Estate 3 di R. Cadrel con M. Gibelli, B. Giordano, F. Greco (Usa '92) — Montaugh e Riggs indagano su un omicidio di anni, in concomitanza con il matrimonio di una delle poliziotte. Commedia

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 poltr. platea 4500 / rid. 3500 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Or. 16,30/18,30/20,30 — Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
— Or.: 15/17/21 — Lire 6000/rid. — OGGI RIPOSO

Ariston — Or.: in. 16; ult. 22,30 — L. 10.000/rid.
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, po' egoista, viene trasformato in mostro da strega: solo incontrando l'amore di «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
L'ultimo di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stuhr (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 04' Avventura

Tel. 507.070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid.
Sognando la California di C. Verdone, con M. Boldi, N. Frassica, A. Fiasconi (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rivedere i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid.
Sognando la California di C. Verdone, con M. Boldi, N. Frassica, M. Fabbri, A. Fiasconi (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rivedersi, poi tornano a andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Al lupo, al lupo di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una cassiinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' Commedia

Tel. 507.070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid.
Il danno di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che sua figlio deve sposare: ne diventa l'amante e provoca la tragedia. Dal romanzo dello Hart. V. M. 14. Drammatico

SAVONA

ALASSIO
Tel. 540.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30
Mamma ho riperso l'aereo di C. Columbus, M. Cullin, J. Pescl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Ritz — Tel. — Or.: 15,30/17,10/19 20,40/22,30 — Lire
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

ALBENGA
Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 fest. e pref. 18/22,30 — Lire 7000/6000
Al lupo al lupo di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una cassiinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05'

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000/5000
Mamma ho riperso l'aereo di C. Columbus, M. Cullin, J. Pescl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

LOANO
Loanese — T. 669.961. Or. 20,30/22,30 fes. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Mamma ho riperso l'aereo di C. Columbus, M. Cullin, J. Pescl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Al lupo al lupo di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una cassiinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

GENOVA

Teatro Carlo Felice: Il principe Igor, coro e corpo di ballo del teatro Bolshoj di Mosca, ore 20.30, lire 110.000/80.000/60.000
Pol. Margherita: Brasil tropical, ore 21, lire 33.000/27.500/22.000
Teatro della Corte: L'inventore del cavallo di A. Campanile. Emilia Romagna T., con E. Pagni, Mercatali, U. M. Morosi, ore 20,30, L. 37.000/ 26.000
Teatro Genovese: Una bottiglia piena di ricordi di K. Waterhouse, regia P. Garinei, con J. Doreli, C. Scarpetta, Gray, ore 20.30, lire 37
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Dialoghi delle puttane, degli dei marini, e dei morti dei Dialoghi di Luciano, regia T. Conte, ore 21, lire 22.000. Dopoteatro, Rossella e di Alfonso Coll-Gaber, regia T. Conte, ore 22.45, 20.000/10.000

CINEMA
1: Pinocchio Verdi Tel
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: La storia di Otu Ju
Corallo 2: Un cuore in inferno Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Il danno
Universale 1: Jackpot
Universale 2: Puerto Escondido
Universale 3: La moglie il la bella
Verdi: L'ultimo dei Mohicani
Centrale 1: Donne calde in orgasmo
Centrale 2: Il segreto di Maurizia - Maschio, la violenza, e la sottomissione
Chiabrera: Cinque tigli nel silenzio - Anal nuties nel mondo
Cristallo: Black and
Ellerado: Capricci erotici di una nobildonna.
CHIUSURA
Lumière: Un sogno lungo un giorno - Suori Natale in Sudafrica - A Venezia un dicembre rosso shocking.
[RIDI]
Eden - Paglidromo: Anni 90.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

12 — **Starlandia**, giochi, cartoons e ri-
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
Lewis e Clarck, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendita commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoons e ru briche
18 — **Lewis e Clarck**, telefilm
18,30 **Destini**
19 — **Rubriche**
20,45 **Mosè**, telefilm
20,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di**
0,20 **Telegiornale**

Telecupole

11,30 **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — **Lewis e Clarck**
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestalle in regione**
2 — **Ultime notizie**

Mixer Tv

Il richiamo degli abissi, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
Colorina, telenovela
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,30 **Tra nevoia**, cartoni animati
15 — **Fantaraco**, telefilm
15,45 **Galaxy**, cartoni animati
16,15 **Quartieri alti**, film commedia
18 — **Mariana il diritto nascere**, telenovela
19 — **Tg Sv - Tg Im**, provinciale
Tg Genova,
19,30 , cartoni animati
22,20 **Tg Genova**, provinciale
23 — **Il placido Don - Le carica dei cosacchi**, film
1 — **Tg Liguria**, regionale

Canale 7

12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
,45 **Tg Liguria**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
15 — **per vincere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,10 **Nati per vincere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Primocanale

12,30 **Punto news**
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 news
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Palcoscenico: la televisione a teatro**
22,30 **Punto zero**
23,15 **Market**
24 — **Palcoscenico** (r)
2 — **Punto zero**
2,30 **Film**
4,30 **Film**
5 — **Peyton place**, telefilm

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv si movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
19 — **Tg young**
19,05 **Telecittà notizie**
20,20 **Qui Germania**
21,40 **Il salotto della musica**

Tele Nord

12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**,
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Oliver Twist**, film
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, provinciale
20,05 **Tg Imperia**, provinciale
20,15 **Tg Genova**, provinciale
20,30 **Sotto il sole di Roma**, film
22 — **Tg4 news**
20,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
24 — **Tg4 news**

Sardegna Uno

12 — **Promotrend**
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Senza spogliatoio** (r)
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Capitan Power**, telefilm
19 — **Pasiones**, novela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sulla strada della California**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Il venditore di palloncini**,
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Il cocline delle paure**, film

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
Telegiornale TGA
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
— **Un anno fa**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sotto la allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Il film pirata**, film con Kristy McNichol
22,25 **Le lunghe navi**, film con Richard Widmark
1 — **Paradise club**, telefilm

Telestar

9,20 **La grande pioggia**, film
15,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,05 **Fiore all'occhiello**
20 — **Capitan Power**, telefilm
20,30 **Il deserto dei tartari**, film
23,15 **Sulla strada della California**, telefilm
0,10 **La strana coppia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Primi bilanci stagionali nei tornei di basket: bene anche l'Ospedaletti

Imperia regina di fine anno

Detta legge nella Promozione maschile

La sosta natalizia è da sempre per il basket occasione di un primo bilancio. Anche se la stagione [illegible] al giro [illegible] boa per molti sodalizi è già ora di consultivi.

L'exploit dell'Imperia. E' sempre il campionato di Pro[illegible] maschile a catturare l'attenzione degli appassionati. Pur inferiore [illegible] il profilo tecnico [illegible] quello della scorsa stagione, il torneo presenta diversi spunti d'interesse, ad iniziare dalla capolista Imperia, sempre a punteggio pieno.

Un exploit che sorprende [illegible] che gli stessi dirigenti come afferma il vice presidente Chiaruvalli: [illegible] ci aspettavamo [illegible] prima parte così brillante. Tutto ha funzionato per il meglio con i ragazzi che hanno attuato bene gli schemi di Fuoglio. Certo tutto [illegible] possibile, [illegible] penso che difficilmente [illegible] arriveremo ai playoff. Poi nella [illegible] finale tutto è possibile visto che ci dovremo confrontare con sodalizi di cui non [illegible] tutti i segreti».

Il torneo parla comunque [illegible] gero imperiese: dopo i ragazzi di Fuoglio infatti è l'Ospedaletti [illegible] compagine più accreditata per uno dei tre posti disponibili per il girone finale. Opaco invece, anche se timidi segnali [illegible] ripresa si sono notati nelle ultime giornate, il bilancio delle [illegible] vonesi. Solo l'Asso sembra [illegible] re qualche chances; Maremola Pietra ed Albenga, in netto progresso, non hanno ancora sufficiente esperienza per saltare il fosso.

L'ora del Riviera. [illegible] davvero essere l'anno decisivo per l'équipe savonese di Dario Testa, militante nella D maschile. Due sono le promozioni che assegnerà il campionato. E se una è prenotata da tempo dalla Valtarese (tornata alla vittoria dopo un momentaneo scivolone), per l'altra è bagarre. Oltre al Riviera anche Tarros Spezia, Camaiore, Chiavari e Lerici hanno, [illegible]ppur in percentuali diverse, ch[illegible] per sognare la C. Afferma Francesco Cacace, uno degli elementi [illegible] punta dei savonesi: «Tutto si deciderà nel girone [illegible] ritorno. [illegible] vogliamo farci illusioni, anche perché già l'anno scorso abbiamo [illegible]lato la possibilità di centrare la promozione».

Allarme Cestistica. Si [illegible] sempre più complicata la situazione per le ragazze di Giovanni Sibilio, fanalino di [illegible] C. Anche nell'ultimo [illegible] casalingo [illegible] il Valenza le savonesi non sono riuscite a migliorare [illegible] desolante classifica. Silvia Spanò, leader della squadra, non si arrende: «La situazione [illegible] davvero difficile, [illegible]a [illegible] disperata. A gennaio tornerà dopo la lunga squalifica, Cristina Palmiere [illegible] la squadra sarà più competitiva. Certo adesso sarà vietato sbagliare».

Allievi. Questi i risulati della decima giornata del torneo: Spotornese-Asso Savona 29-114; Amatori Savona-Alassio 92-33; Albenga-Il Gabbiano Andora 57-112; Imperia-Bordighera 77-68; [illegible]timiglia-Maremola 100-51; Sanremo-Loa[illegible] 48-56. Classifica: Andora, Asso e Amatori p. 16; Ventimiglia 12; Loano 10; Imperia e Maremola 8; Sanremo 6; Albenga e Bordighera 4; Alassio 2; Spotornese 0.

Guglielmo Oliveto

La sosta natalizia è l'occasione per tracciare i primi bilanci nei tornei di basket

Calcio, salta un'altra panchina nei tornei dilettanti

Gorin lascia la Samm torna in sella Casassa

E' saltata un'altra panchina ligure: Fabrizio Gorin, allenatore della Sammargheritese, malinconicamente ultima nel Campionato Nazionale Dilettanti, [illegible] stato sostituito da Giorgio Casassa, lo stesso tecnico che aveva rilevato, dopo tre giornate di campionato.

Era accaduto dopo [illegible] sconfitt[illegible] di Sanremo. Un [illegible] quello di Casassa, deciso sul terreno del «Comunale», [illegible] fine partita, [illegible] Fossati, presidente della Sammargheritese. Ora Casassa [illegible] in sella. Gorin ha dato le dimissioni (dopo aver chiesto inutilmente rinforzi); Casassa torna, ma avrà un compito decisamente proibitivo.

Il cambio della guardia alla Sammargheritese introduce ad una [illegible] natalizia dei campionati che [illegible] preannuncia ricca di novità. Una, forse, alla Sanremese: l'ingaggio di Fabio Artico, trequartista delle giovanili juventina, già deciso [illegible] un accordo tra Juventus e Sanremo[illegible] circa un mese fa, potrebbe venire perfezionato entro la fine dell'anno.

Il ragazzo è militare e per poter approdare alla Sanremese deve ottenere una destinazione più vicina alla città dei [illegible]ri rispetto [illegible] Roma dove si trova attualmente. La situazione [illegible] sul punto di sbloccarsi 20 giorni fa, poi le crisi somala ha bloccato anche [illegible] trasferimento.

Per tutte le squadre, comunque, le vacanze saranno brevissime. Molte [illegible] ad allenarsi già a Santo Stefano. Numerose le amichevoli programmate: la Sanremese giocherà domenica contro il Conscente sul campo [illegible] Cisano sul Neva ed ha già fissato un'altra [illegible] chevole per il [illegible] gennaio prossi[illegible] sul terreno della Cairese. [illegible] Ventimiglia dovrebbe giocare il 2 gennaio al «Ciccione» (o nella città di confine se l'impianto imperiese [illegible] sarà disponibile) contro l'Imperia 87. Per i nerazzurri di Bencardino è saltata l'amichevole contro il Cuneo di Cichero il [illegible] gennaio: quel giorno la Lega ha fissato il recupero Sassuolo-Cuneo. Una decisione che [illegible] scombinato i progetti di mister Cichero che [illegible]a programmato una settimana di allenamento in Riviera, sul campo dell'Ospedaletti.

Programmi in famiglia, invece, per l'Argentina: Pino Fichera, l'allenatore, [illegible] organizzato un derby [illegible]n i «gemelli» dell'Armataggia per il 3 gennaio ed una sgroppata contro la formazione «under» dell'Argentina il 7 gennaio.

Stop anche [illegible] Francia. [illegible] [illegible] sosta, quest'anno, sarà molto breve: il Monaco, appena approdato al vertice, in coabitazione con Nantes [illegible] Auxerre, riprenderà il campionato il 9 gennaio. **[b. m.]**

Varata l'edizione '93 della prova europea

Sanremo, ecco il rally in gara le auto storiche

[illegible] L'ottava edizione del «Sanremo Rally Storico» si svolgerà dal 25 al 27 marzo prossimi. Lo ha annunciato la Sanremorally, società organizzatrice, confermando la validità della prova per le classifiche dell'European Historic Rally Trophy e per il Trofeo Casi Rallies Auto Storiche.

Alla manifestazione, [illegible] [illegible] e proprio rally riservato ad [illegible] d'epoca (la competizione, invece del tradizionale raduno, è stata la carta vincente dell'appunta[illegible] ormai tra i maggiori del settore in campo nazionale) verranno ammesse, suddivise in tre categorie relative agli [illegible] di costruzione, auto prodotte [illegible] il 1931 ed il 1965. In tutto le «nonnine» a quattro ruote gareggeranno su un percorso di 350 chilometri suddiviso in due tappe per complessive 11 prove speciali: il tracciato, ancora in fase di definizione, toccherà comunque alcune delle prove più fa[illegible] dell'entroterra ligure, le [illegible] che sono [illegible] genere [illegible] volta nel Rally mondiale di ottobre.

Parallelamente al rally Storico, cui sarà [illegible] un massimo di [illegible] vetture, verrà disputata la settima «Coppa dei Fiori» le cui partecipazione, molto più folta, sarà ad invito. E' una gara internazionale di regolarità per auto costruite fino al 1974, suddivise in quattro raggruppamenti anche qui [illegible] seconda dell'anno di preoduzione, che si disputerà sullo stesso percorso del Rally, ma senza le prove speciali, sostituite da undici «prove di precisione» da percorrere in tempo prefissato, ad una velocità non superiore ai 50 km orari in ognuna delle quali ci saranno due rilevamenti cronometrici «segreti».

Le iscrizioni al Rally storico si chiuderanno [illegible] [illegible] febbraio. Per la gara vera e propria è prevista [illegible] [illegible] d'iscrizione [illegible] 950.000 lire; per la Coppa dei Fiori [illegible] regolarità, invece, è fissato [illegible] quota di 840.000 lire. **[b. m.]**

Premiati piloti e soci onorari del team [illegible]

Un anno da incorniciare per il Moto Club Polizia

[illegible] Gian Marco Rossi, il pilota sanremese campione [illegible] mondo e d'Italia nella classe [illegible] di enduro, in forza alle Fiamme Oro, e Gelsomino Papa, del Moto Club Imperia, già campione italiano di velocità in salita nella classe 125, sono stati proclamati soci onorari del [illegible] Club Polizia di Stato di Sanremo. I due piloti rivieraschi sono stati gli ospiti d'onore delle manifestazione [illegible] la quale il sodalizio matuziano (210 soci, più di ogni altro club motociclistico in Liguria, unico team agonistico della polizia oltre alle famose Fiamme Oro), ha festeggiato la conclusione della stagione 1992.

«Una stagione felice per noi, sul piano sportivo per i risultati ottenuti da [illegible]ndi nel motocross, da Sassone e Bellone nell'europeo su pista e da Mignogna nella velocità in montagna, ma anche sul piano organizzativo perché siamo riusciti, dopo 22 anni, a riproporre la classica [illegible] Romolo-Monte Bignone di velocità in salita, che sarà ripetuta e migliorata nel '93», sottolinea Rossano Siccardi, presidente del [illegible] Club Polizia [illegible] Stato.

Il sodalizio ha festeggiato tutti i suoi piloti della squadra agonistica: Livio Bellone, Roberto Sassone, Nicola Mignogna, Claudio Cammi, Giorgio Marreti, Gianfranco Mannato, Cherubino Soldani, Luca Ganduglia, Sandro Banchero, Riccardo Benso, Marco Capecchi, Ivo Cattaneo, Paolo Colli, Giuseppe Evangelisti, Corrado Garzoglio, Enzo Infantino, En[illegible] Maini, Gian Franco Massa, Nicola Mondino, Massimiliano Murruglia, Federico Panichi.

E ancora, Stefano Pellissero, Sergio Puntoni, Luca Pidutti, Alessandro Recanatini, Sasha Smeraldo, Stefano Spigno, Francesco Valenti, Federico Brondi, Luciano Morgini, Mar[illegible] Rosciano, Fabrizio Rosciano, Francesco Silingardi [illegible] Mario Walter Pastorello. **[b. m.]**

Ambizioni e speranze nei campionati di volley

Le «girls» del Sanremo sognano la promozione

Sognare non [illegible] proibito. Per le ragazze del Sanremo, impegnate nella serie C1 di volley, potrebbe essere davvero la stagione del salto di categoria.

Anche perchè dopo la vittoria sul parquet della capolista Sperone le quotazioni del [illegible] ponentino sono aumentate. L'affermazione in terra toscana è stata [illegible] ed [illegible] solamente [illegible] pizzico di sfortuna che le sanremesi non hanno chiuso ancora prima le ostilità.

Afferma [illegible] trainer Corrado Ruggeri: «Un'ottima prestazione sul campo della prima della classe. Ma è anche giusto sottolineare come [illegible] squadra abbia preparato nei minimi dettagli la partita, consapevole che si [illegible] [illegible] un match decisivo per il nostro campionato».

Adesso, dopo la pausa natalizia, il torneo riprenderà [illegible] [illegible] gennaio. Il Sanremo sarà impegnato sul proprio parquet con il Cuneo prima di affrontare, solo tre giorni dopo, l'insidiosa trasferta con l'Italbroker's.

Aggiunge Ruggeri: «La partita con le piemontesi [illegible] ci dovrebbe sfuggire, anche se sarà meglio tenere gli occhi ben aperti. Più difficile fare risultato sul parquet [illegible] Genova, con una squadra capace di ogni risultato».

Ancora uno stop per il Primavera nella G1 maschile. Inatteso visto che i ragazzi di Coglito[illegible] sono stati battuti [illegible] S.Pio X Loano, squadre che era [illegible] digiu[illegible] di vittorie.

Forse la convinzione di [illegible] trovare [illegible] rivale insidioso ha tradito gli imperiesi che non hanno certo giocato la loro miglior partita. [illegible] presidente Cogilitore dice: «La pausa natalizia giunge opportuna. I ragazzi sono stanchi e poi non bisogna dimenticare che siamo alla prima esperienza in questo campiona[illegible]».

In C2 femminile infine continua il dominio della Maurina: le ragazze di Imperia sono sempre più favorite per il salto di categoria. **[g. v.]**

VIDEO 2

L'idea giusta per i tuoi regali

UN SOGNO IN VIDEOCASSETTA!

Cenerentola

A SOLO

L. 39.900

E inoltre:
Bianca e Bernie nella terra dei canguri • *Bambi* • *Robin Hood*
a Lire [illegible]
Beethoven • *Johnny Stecchino* • *Hook Capitan Uncino*
a Lire **29.900**

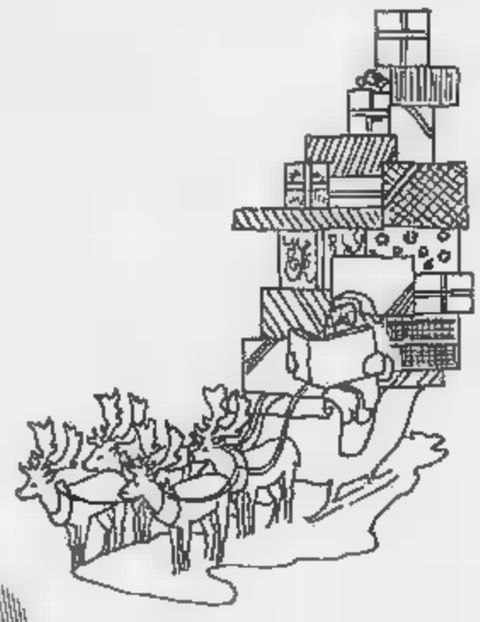
apparecchiature video
vendita e noleggio videocassette

C.so [illegible] - Via Torino 81
C.so V. Veneto 146r
Tel. 019 828.696

[illegible]

ennio
murialdo
regali

argenti
cristalli
porcellane
oggetti
per
la Casa



SAVONA

Via Garroni 53a.r
Tel. 019 810.512

auguri da...

da costa mobili

presenta

DA COSTA design

PROMOITALIA

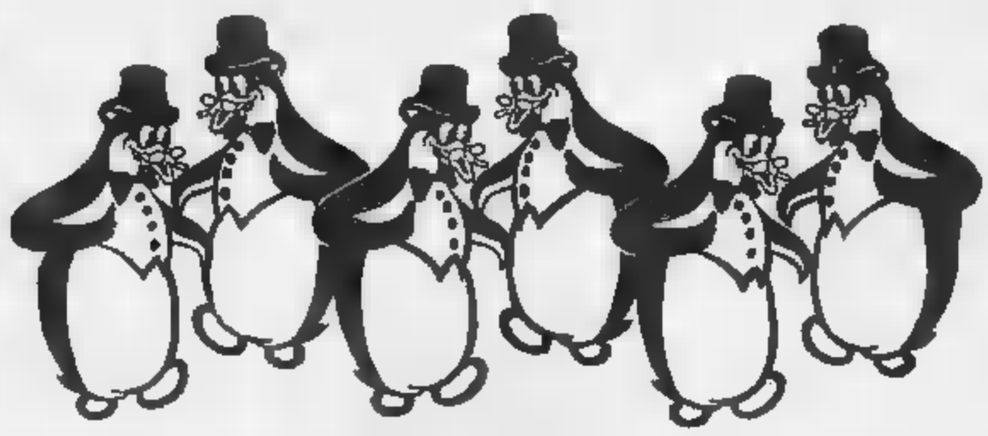
...per un futuro arredato di felicità.

via del Cantau, 12r. - ALBISOLA CAPO

WALK-OVER

CALZATURE • PELLETTERIE

ASSOCIATO Kamm



Augura Buone Feste

CAIRO MONTENOTTE

CORSO DI VITTORIO 7
TELEFONO 019 501.487

MONTMARTRE
Via Baiocco 35r - Tel. 019/856011
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 23 Dicembre 1992 nr. 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

MONTMARTRE
"I SEI DI MILANO"
Getty BISAGNI
Tony DALLARA
Vittorio M. CARLO
Proferio GROSSI
Walter LA FORESTA
Domenico SEREN GAY

Bocciato invece il piano rifiuti

Stangata della Regione benzina ancora più cara sale il prezzo del metano

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Fine d'anno con i botti anche in Consiglio regionale. A sorpresa, il piano di smaltimento dei rifiuti presentato dalla giunta è stato bocciato. Un'altra brutta sorpresa, ma per i contribuenti, l'aveva riservata la seduta del giorno prima, in cui erano passate le proposte di aumento delle imposte regionali (metano, benzina, passaggi di proprietà delle auto, ecc).

Gli effetti della stangata si avvertiranno nei primi mesi dell'anno nuovo. Le concessioni regionali sono state raddoppiate, il metano costerà lire al metro cubo, la benzina aumenterà 30 lire al litro.

Ieri mattina è accaduto l'imprevisto anche per gli amministratori regionali. La mancata approvazione del piano ha fatto andare su tutte le furie i rappresentanti della maggioranza ed in particolare il capogruppo del psi, Michele Denaro.

Al posto dell'approvazione del piano regionale di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti, passato attraverso mille forche caudine, la maggioranza che avrebbe dovuto condurlo in porto è venuta a mancare. Un autentico colpo di scena.

Il voto del consigliere Ines Boffardi è stato determinante. Diciannove sì, diciannove no. Nulla da fare, il piano non è passato. Tutti a dare la colpa alla battagliera Ines, la «pasionaria» come molti la continuano a chiamare. Ha votato contro, come l'opposizione. Lei si è limitata a far notare che è ora sempre schierata contro il potenziamento dell'impianto di Scarpino.

Il piano, dopo aver superato le ostilità dei Comuni in cui erano stati individuati i siti, le battaglie in commissione, è caduto sull'impianto di Scarpino. Poco prima, era stato approvato un ordine del giorno presentato dal gruppo «Cristiani per servire» e dal pds che impegnava la giunta a cercare alternative all'impianto di Scarpino.

A seguire, un emendamento per eliminare dalla lettera del piano il passaggio che riguardava il potenziamento di Scarpino è stato respinto. Va da sè, che nella votazione successiva, quella sul piano in toto, ai voti contrari del pds si sia sommato quello di Ines Boffardi.

Fuori dall'aula, Michele Denaro si è trovato faccia a faccia con Graziano Mazzarello, consigliere pidiessino, e non ce l'ha più fatta: «Avete tradito un accordo, questa mattina avevate confermato la volontà di approvare il piano. Adesso dovrete vedervela con i sindaci pidiessini».

Mazzarello resta solo davanti all'ascensore e smentisce ogni cosa. «Un accordo? Eravamo lì nei banchi, tutti seduti ben in vista. Lo sapevano bene che avremmo contrari. Forse speravano nelle assenze, invece abbiamo chiamato e un consigliere che era a letto con l'influenza».

La seduta riprende nel pomeriggio con una comunicazione del vicepresidente Fabio Morchio, che spazza il campo da ogni equivoco: «La giunta non si dimette il piano sarà ripresentato con alcune modifiche».

In Consiglio ieri è stato approvato un contributo di 400 milioni a favore della Somalia. Inoltre, è stata presentata un'interpellanza sul piano 1993 di formazione professionale, firmata dai capigruppo psi, pds, dc: il piano sarà ritirato?

Paola Cavaliere

Dal bilancio della VII Usl del Savonese emerge il forte consumo di farmaci

Un milione e mezzo di ricette

La spesa complessiva supera i 22 miliardi. Gli assistiti sono ricorsi a 350 mila visite specialistiche
In aumento anche gli esami di laboratorio: 890 mila. Ora il deficit ha raggiunto quota 32 miliardi

E' in aumento la spesa per i farmaci

Un milione e mezzo di ricette, 350 mila visite specialistiche, 890 mila esami e un disavanzo di 32 miliardi. Questi i numeri che fotografano l'attività della VII Usl di Savona in base al bilancio consuntivo.

Farmaci. Il dato più rilevante riguarda il consumo di medicinali. Lo scorso anno i medici di famiglia hanno prescritto ai savonesi oltre 1 milione e mezzo di farmaci, con una spesa complessiva che supera i 22 miliardi. In media ogni ricetta è costata circa 30 mila lire e in tutto sono stati prescritti 2 milioni e 800 mila prodotti. Le maggiori prescrizioni si sono verificate per la cura di malattie cardiovascolari, con oltre 700 mila medicine prescritte, seguono le malattie del sistema nervoso (244 mila), le affezioni gastrointestinali (200 mila) e i prodotti chemioterapici (190 mila). Infine le malattie dell'apparato resporatorio (160 mila). Le prescrizioni risultano direttamente proporzionali all'incidenza delle differenti patologie sulla mortalità della popolazione della VII Usl.

Le medicine che sono venduto senza ticket corrispondono circa al 20 per cento delle prescrizioni. Rispetto al passato, si è verificata una leggera contrazione delle prescrizioni, in compenso è aumentato il costo medio per ricetta. Il mese in cui si è registrato il maggior numero di ricette è gennaio. Quest'anno la VII Usl ha avviato una campagne per la riduzione della spesa farmaceutica almeno per quanto riguarda l'ospedale, adottando un prontuario che contiene solo 600 farmaci essenziali. I medici di S. Paolo devono attenersi all'elenco, salvo che particolari esigenze terapeutiche non richiedano l'utilizzo di particolari medicine. Inoltre, l'Usl ha responsabilizzato i primari anche dal punto di vista contabile, imponendo un budegi di spesa che ogni reparto deve rispettare.

Visite specialistiche. In un anno gli specialisti della VII Usl hanno effettuato circa 350 mila prestazioni specialistiche. Ecco i settori in cui si registra l'attività più intensa: 13 mila visite per cardiologia, 8 mila per dermatologia, 16 mila 400 per oculistica, 12 mila odontoiatria, 8 mila ortopedia, 12 mila ginecologia, 11 mila otorinolaringoiatria, 6 mila pediatria. Da segnalare anche le 50 mila prestazioni effettuate dal reparto di Radiologia e le 55 mila visite del Pronto soccorso. Per tutte le specialità, comunque, si è verificato un continuo aumento di richieste, malgrado il calo della popolazione. I cardiologi per esempio nel 1986 effettuavano circa 4 mila visite mentre quest'anno sono arrivati a quota 13 mila. L'escalation, tuttavia, è particolarmente accentuata per quanto riguarda le analisi. Gli esami di laboratorio lo scorso anno sono arrivati a quota 890 mila per la sola attività ospedaliera e altre 190 mila richieste sono state evase dagli ambulatori. Oltre mila le radiografie ospedaliere e mila quelle effettuate e richieste dal medico di famiglia.

Economia. Il aumento delle richieste di prestazioni ha provocato un forte disavanzo fra gli stanziamenti messi a disposizione dal governo e il fabbisogno effettivo. Per quanto riguarda il 1991 il deficit fra spese e finanziamenti della Regione ammonta a 7 miliardi. la VII Usl attende ancora il pagamento di altri 25 miliardi che si riferiscono al bilancio del '90. In pratica, gli stanziamenti in favore delle Usl avvengono sulla base di parametri matematici rigidi, che non tengono conto delle reali esigenze degli assistiti. Agli amministratori non resta che sperare nell'intervento della Regione.

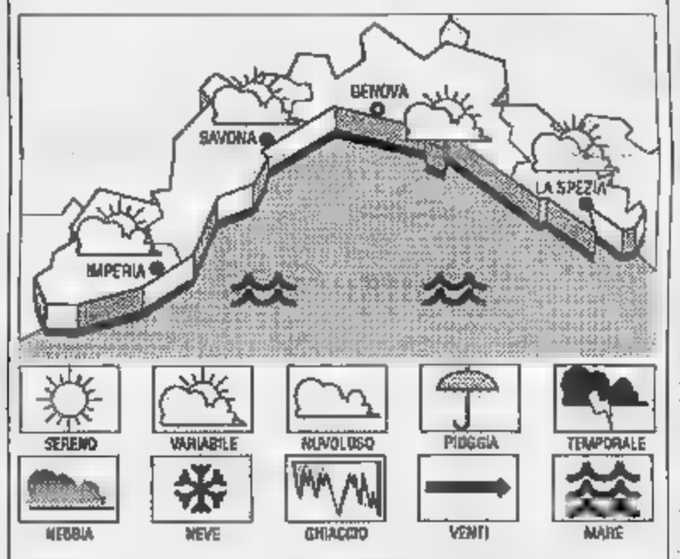
Ernesto Branca

VITTORIANI

Sequestri di carne e pesce

Sessanta tonnellate di pesce sequestrato, 1200 chilogrammi di latte ritirato dal commercio e tonnellate di carne affidata al macero. E' il bilancio dell'attività Servizio veterinario della VII Usl. Per il pesce, si tratta di derrate sequestrate, in massima parte, perchè rimaste invendute. Oltre mille le tonnellate di prodotti ittici freschi e 670 quelli congelati che sono stati sottoposti ai controlli dei veterinari. Per quanto riguarda la carne, circa una tonnellata di prodotti bovini sono andati al macero, 8 quintali di prodotti equini e 4 di carne suina. Su 18 mila tonnellate di latte controllato, il servizio veterinario ne ha bloccato solo 1, destinandola all'alimentazione animale. I veterinari dell'Usl hanno inoltre vaccinato centinaia di capi di bestiame. **[e. b.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI. Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati a schiarite, moderato, mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **per domani e venerdì:** situazione stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 15° C, umidità relativa vento Est-Nord Est 15-20 km/h, mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1024 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 9
Savona	max 12	min 8
Imperia	max 16	min 11

FA
Max: 17; min: 8. Temp. del mare 14.

Il Sole sorge alle 8 e tramonta alle 16,54. La Luna si leva alle 7,26 e cala alle 16,54 (fase calante).

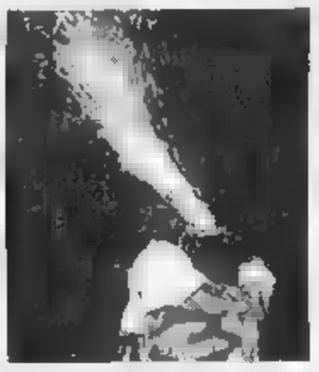
I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Un servizio della questura per prevenire infortuni e incendi

Savona, controlli nei negozi per botti e petardi fuori-legge

SAVONA. Anche a Savona polizia e carabinieri hanno dichiarato guerra ai botti. Nel corso delle forze dell'ordine sono finiti i giochi pirotecnici di genere proibito, i materiali esplodenti di quarta e quinta categoria, di è vietata la vendita in mancanza dell'autorizzazione rilasciata dal ministero degli interni. E' il caso delle cosiddette «candele romane», che provocano una violentissima fi, «torte», veri e propri spettacoli pirotecnici fabbricati in Cina, che spesso vengono tenuti nascosti nei retrobottega di tabaccherie e cartolerie. E, ancora, i rumorosi tric e trac e i raudi, che sono all'origine spesso di gravi infortuni alle mani.

Il questore, Mimmo Nicolicllo, ha destinato una pattuglia di agenti ai lii nei negozi della città. Negli ultimi giorni già una decina di esercizi, soprattutto tabaccherie e cartolerie, sono visitato poliziotti. E, il primo bilancio, appare decisamente confortante: i petardi, i razzi e i giochi pirotecnici in commercio tutti in regola. Non si è ripetuto il di due anni fa quando furono ritirati dai banchi di vendita centinaia di pezzi fuorilegge. «Finora non c'è stato alcun sequestro - spiegnno in questura - perchè i materiali esplodenti sono autorizzati dal ministero degli interni. Comunque, i controlli proseguiranno per tutto il periodo natalizio».

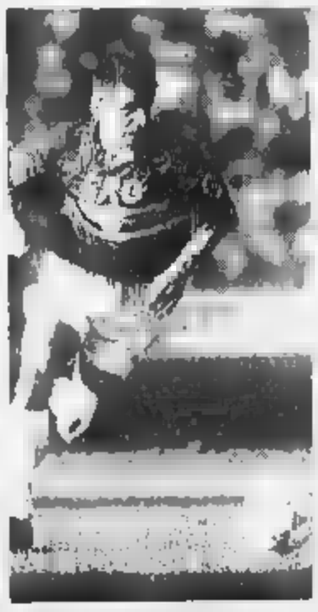

Sotto controllo l'acquisto dei «botti»

Proprio per prevenire incidenti, legati all'utilizzo di petardi e razzi di varie dimensioni e costi (alcuni modelli, provenienti dall'Estremo Oriente, possono costare fino a 200 mila lire, anche se per i più economici è sufficiente una banconota da mila), la questura invitato i savonesi a di fare esplodere i botti comunque, di fare attenzione al materiale utilizzato: previste sanzioni severe per chi viene sorto a vendere e a fuochi artificiali non autorizzati. In questi casi scatta anche la denuncia all'autorità giudiziaria. Si ricorda inoltre che i festeggiamenti per il nuovo anno dovranno in nessun modo arrecare disturbo a chi è ricovero in ospedali o case di cura. **[c. v.]**

Nuovo appello ai tifosi per limitare l'uso delle auto, ma si dovrà fare i conti con lo shopping natalizio

Samp-Milan, Marassi in stato d'assedio

Il Comune ha varato un piano nella speranza di evitare ingorghi


Jugovic, 23 anni, sei gol nella Samp

GENOVA. E' la partita di Natale. Milan e Sampdoria si affrontano stasera a Marassi in un confronto che nobilita l'annata calcistica. Ci saranno 43 mila spettatori, ma il Paese vedrà la gara in televisione. Tifosi in arrivo dalle due Riviere. E' una gara a rischio: si prevede il caos del traffico; chi va a Marassi (e per esempio da Sampierdarena si muoveremo in diversi pullman verso le 17 imputerà la folla degli acquisti e delle visite pre-natalizie.

L'ambizione. «Big-match? Ma no, diciamo che è una partita come le altre», cerca di minimizzare Emilio Buggi, presidente della Federclub, il quale spera naturalmente in cuor suo che sia la Sampdoria a dare un brutto colpo ai grandi primati rossoneri. Aggiunge Buggi: «Diciamo che è una "perla"", non proprio una collana, nel che influirà sul campionato che ormai, data la preponderanza Milan gioca solo per la conquista del secondo posto». Pure, si era parlato di una Sampdoria anti Milan.

«Lo hanno fatto alcuni tifosi, un po' accecati dalla passione. Certo, un giorno o l'altro i rossoneri dovranno pur cascare, e noi ci auguriamo che il capitombolo avvenga proprio stasera a Marassi. Tuttavia questo, agli effetti del torneo non vorrebbe dire granchè».

Classe e fantasia. Sarà sicuramente una partita, perché non avendo nessuna delle due squadre qualcosa da perdere (il Milan sicuro, la Sampdoria proiettato soltanto sulla Uefa) ci sarà meno tensione in campo, potremo assistere ad un ottimo spettacolo calcistico: e ci sono tutte le premesse che lo sia.

Il pareggio. Una suddivisione dei punti la firmerebbe invece, e subito, Ivo Piana, anni, pellicciaio, presidente di dei club intitolati a Mancini, 1500 soci, sede in via Trieste, il nucleo sampdoriano più forte del quartiere Albaro. Dice Piana: «Lo scontro è fra le chicche del calcio mondiale. Battere il Milan vorrebbe dire fare un Natale di gioia, sarebbe un successo che un po' mi compenserebbe dei magri affari della mia pellicceria».

Piace questa Sampdoria-champagne di Eriksson, che verrà fuori bene non appena i molti giovani in squadra avranno assimilato le strategie del tecnico. Sul Milan non si discute: «E come si potrebbe, con società che ha 24 titolari?»

Ma mancherà Van Basten. «Bene, e lei Papin lo butta via?». Una critica al sistema: «Ormai la parte finanziaria prevale troppo sullo sport. Chi ha da investire come il Milan, ingaggia quanto di buono c'è sul mercato e mette alcuni assi in "magazzino". Così, per di più, li sottrae ad altre società. Sarei per una moralizzazione degli acquisti, in questa situazione la lotta per il primato si spegne».

Guido Coppini

Ristorante Cinese
Paradiso
Piazza del Popolo 15r - SAVONA - Tel. 019/824.415

MENU DI CAPODANNO

ANTIPASTI MISTI CINESI
Nuvole di Drago
Polpette di Gamberi con pane
Gamberi fritti
Ravioli fritti
Polpette di pollo fritte
Involtini Primavera

PRIMI
Spaghetti di soia piccanti
Riso della Casa

SECONDI
Pesce branzino fresco a vapore
(oppure granchio fresco con salsa piccante cinese)
Gamberone alla piastra
Anitra alla cantonese
Stufato di manzo con bambù, funghi patate e lenticchie

DOLCI
Torta di soia cinese o Gelato fritto

dalle alle 21,00
oppure dalle 20,00 alle 22,00 L. 50.000

COPERTO DI CAPODANNO: L. 60.000

La votazione di stasera rischia di essere bloccata da decine di emendamenti

Lega, ostruzionismo sul bilancio

L'altro ieri il sindaco Tortarolo ha presentato la relazione. Oggi in Consiglio dibattito e approvazione
La maggioranza cerca una soluzione: «Le richieste di modifica presentate per iscritto e in anticipo»

SAVONA. La Lega Nord intende bloccare la votazione del bilancio comunale di previsione per il '93, fissata nel Consiglio di questa sera (ore 20,30). Ieri il sindaco Sergio Tortarolo ha presentato la propria relazione. La discussione e il voto sono stati rinviati a oggi, ma incombe sui lavori della seduta il rischio di pesante ostruzionismo del gruppo della Lega Nord, come è avvenuto a Genova. Il bilancio, come è noto, deve essere approvato entro il 31 dicembre.

Ieri in Consiglio ha preso corpo l'ipotesi che il movimento federalista sia intenzionato a presentare addirittura una cinquantina di emendamenti. Una riunione dei gruppi della maggioranza ha allora deciso di fare ricorso a un «escamotage» tecnico per ridurre in qualche modo la portata dell'ostruzionismo. L'assessore repubblicano Renzo Brunetti ha detto: «Il regolamento consente ai consiglieri di intervenire su ogni argomento senza limitazioni. Sarà importante, però, nel siamo presentati emendamenti che l'intero Consiglio conosca il testo dei documenti che si intendono discutere. Per questo occorre una stesura scritta delle richieste e modifica».

Al termine della propria relazione, infatti, il sindaco Tortarolo ha rinviato a oggi il dibattito e la votazione precisando che ci fossero interventi o emendamenti, questi dovrebbero essere presentati per iscritto entro le 12 di domani (oggi, ndr)».

Il sindaco Tortarolo ha presentato la relazione del bilancio '93. Osvaldo Armellino è il assessore alle Finanze

Un modo per «costringere» la Lega trascorrere la notte e compilare in bella copia l'elenco delle modifiche da apportare al bilancio, con l'intento di ridurne il numero.

Il consigliere leghista Maria Troisi, ieri a Roma per impegni di partito, ha detto, quasi a confermare i dubbi della maggioranza: «Il bilancio si lascia insoddisfatti. Contestiamo molti capitoli di spesa. E'chiaro che nella fase discussione interverremo per chiedere importanti modifiche».

Questa sera in Consiglio si annuncia quindi battaglia, il rischio che la seduta odierna sia sufficiente ad arrivare alla votazione sul bilancio, che vedrà, per la prima volta, impegnato il neo assessore alle Finanze, il vice sindaco Osvaldo Armellino che ha assunto la delega ricoperta nelle ultime due legislature da Massimo Zunino.

Tortarolo, comunque appare fiducioso: «Credo che entro sera si possa arrivare all'approvazione definitiva».

Il documento dovrà avere il «via libera» dal Consiglio comunale inderogabilmente entro il 31 dicembre.

Paride Pasquino

Nuove accuse a Giacobbe

«Lavorano solo i compagni» ma dal pds frecciate a Cappelli

SAVONA. La Lega Nord lancia nuove accuse all'amministrazione comunale. Dopo le polemiche suscitate dall'intervento del senatore Sergio Cappelli e la risposta del segretario del pds Carlo Giacobbe, la segreteria della Lega Nord ha lanciato una nuova offensiva sulle manchevolezze degli amministratori di Palazzo Sisto.

«Ci chiediamo come mai il segretario del pds non si sia accorto che solo cooperative e imprenditori con la qualifica di "compagni" operano nel settore dei pubblici appalti e come lo stesso Piano regolatore intercomunale sia stato redatto da uno studio tecnico torinese legato al pci. Un'altra curiosità riguarda le assunzioni in Comune che, malgrado vengano effettuate tramite concorso, presentano curiose preferenze». Aggiunge la Lega Nord: «Non mettiamo in discussione l'operato dei singoli. Non spetta a noi. Ma vogliamo che il progetto politico sia la gestione sia l'etica siano sottoposte al giudizio della gente in modo da poter valutare quanto gli amministratori operino per il benessere della comunità. alla sfida di Giacobbe piano della capacità di governare, suggeriamo di aspettare fino a quando le difese del vecchio sistema non reggeranno alla voglia di cambiamento».

Ieri della polemica Cappelli-Magliotto si è discusso anche in Consiglio dopo la richiesta dell'ex sindaco di formare una commissione d'inchiesta sul lavoro della giunta. Cappelli (che non era presente) è stato accusato, soprattutto da Franco Zunino (Rifondazione), di aver soltanto voluto «sollevare un gran polverone». Il sindaco Tortarolo ha definito molte delle accuse «generiche e contraddittorie». Umberto Scardeoni: «Se Cappelli non fosse senatore della Repubblica io e Magliotto lo avremmo già querelato ma sappiamo che il Parlamento, in questi casi, acconsentirebbe l'autorizzazione a procedere». [e. b.]

Falsi ispettori

In libertà gli arrestati per truffa

SAVONA. Il giudice delle indagini preliminari della pretura ha convalidato gli arresti dei tre piemontesi finiti in carcere nell'ambito dell'inchiesta della magistratura su alcune truffe ai danni di pensionati. I presunti falsi ispettori delle Poste, però, tornano liberi. Il magistrato, al termine un'udienza durata quasi cinque ore, ha ordinato la scarcerazione di Barbara Stefanini, 22 anni ed Enzo Agazzi, 29, entrambi residenti a Mondovì, la sola prescrizione dell'obbligo firma in questura. Ad Angela Vailatti, 22 anni, residente a Torino, sono stati, invece, concessi gli arresti domiciliari.

Gli interrogatori dei tre proseguiti fino tardo pomeriggio. Gli imputati hanno respinto con decisione la accusa del pubblico ministero, il sostituto procuratore presso la pretura Domenico Pellegrini, sostenendo la propria estraneità agli episodi contestati. Si tratta di due vicende. La prima, contestata a tutti e tre, riguarda il tentativo di furto denunciato da una pensionata, A.M., via Montenotte, accaduto venerdì. Il secondo, di cui risponde solo la Vailatti, invece un furto di 7 milioni subito da un'altra pensionata, V.N, residente in piazzale Moroni. I presunti truffatori saranno messi a confronto con le due anziane. Intanto, gli avvocati dei tre hanno impugnato gli arresti davanti al tribunale della libertà. [c. v.]

Al parcheggio

Mette chiodi fra le ruote di un'auto

SAVONA. Per vendicarsi un' automobilista che gli aveva «soffiato» il parcheggio, ha pensato bene di piazzare alcuni chiodi sotto le ruote della macchina della rivale per bucarle i pneumatici. Adesso rischia una denuncia alla magistratura per tentato danneggiamento aggravato.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte della polizia, è avvenuto l'altro pomeriggio in via Collodi. Il protagonista è un uomo di 50 anni del quale gli agenti non hanno voluto ancora rivelare il nome) che ha avuto un'accesa discussione con una ragazza di anni, Antonella L. per una questione di posteggio. L'uomo, che alla guida di una 126, alla fine, ha permesso all'automobilista di parcheggiare la macchina, ma, quando la giovane si è allontanata, ha preso una manciata di chiodi e li ha messi sotto le ruote della Golf.

Il tentativo di sabotaggio non è però passato inosservato. Antonella L., che abita nelle vicinanze ha visto il gesto dell'automobilista dalla finestra di casa e quando questi è partito a tutta velocità al volante della 126, è scesa in strada per vedere quello che aveva fatto. E, con sorpresa, ha scoperto i chiodi sotto le ruote.

La giovane, che si era annotata il di targa della 126, ha avvertito immediatamente la polizia.

[c. v.]

Anche un concerto

Fiaccolata anti-razzismo in centro

SAVONA. Alcune centinaia di persona si sono radunate in piazza Sisto IV ieri sera per partecipare alla fiaccolata allestita dalle organizzazioni sindacali per protestare contro razzismo, violenza e guerra. Oltre a Cgil, Cisl e Uil alla manifestazione hanno aderito Acli, Associazione partigiani, Arci, A sinistra, Associazione volontari ospedalieri, Nero e non solo, Tribunale per la difesa dei malati.

Il corteo ha poi raggiunto lo stabilimento della Metalmetron dove, alle 22, si è svolto un concerto di solidarietà. «Il crescere della violenza, le nuove persecuzioni, l'aumento delle guerre — osservano i promotori dell'iniziativa — sono ormai ricorrenti. Tra la gente la paura, ma anche un anti di indifferenza che fa emergere la necessità di rifiuto e delle mobilitazioni». «Queste situazioni — concludono — non possono più passare sotto silenzio e se, pure, nella nostra provincia non si sono verificati gravi episodi di violenza». [e. b.]

Per svolgere regolarmente tutti gli accertamenti sarebbe occorso troppo personale

Alluvione, ecco l'ennesima beffa

Il Comune non è in grado di certificare i danni e chi ha denunciato perdite indennizzabili dovrà rivolgersi a liberi professionisti. Molti potrebbero rinunciare ai benefici previsti dall'ultimo decreto legge

SAVONA. Il Comune in grado di certificare i danni subiti dai cittadini nei giorni dell'alluvione. Tutti coloro che hanno subito danni durante il nubifragio del 22 settembre e intendono chiedere il rinvio delle tasse dovranno avvalersi della perizie effettuate liberi professionisti.

Per gli alluvionati si tratta dell'ennesima beffa burocratica: dopo le modifiche del testo del decreto, le difficoltà interpretative e i continui spostamenti delle date di scadenza dei tributi, si aggiunge il pagamento della parcella ad ingegneri, architetti e geometri.

La tesi dell'amministrazione comunale dal punto di vista legale è comunque inattaccabile. Spiega l'assessore agli Affari legali, Renzo Brunetti: «Il Comune non è in grado di certificare i danni subiti da ogni cittadino lo scorso 22 settembre. Tutti noi abbiamo visto i disastri provocati dall'alluvione l'amministrazione comunale non ha avuto mezzi per accertare le singole situazioni. Sarebbe illegale quindi il Comune certificasse che un cittadino ha subito danni per certa cosa, dal momento che non siamo nemmeno in grado di provare che quella persona ha avuto un danno».

Il Comune non è in grado di provare i danni subiti dai privati a causa dell'alluvione

Per effettuare queste valutazioni il Comune avrebbe dovuto mettere in campo nei giorni dell'alluvione un vero proprio esercito di vigili urbani che prendessero visione di tutti i danni presunti o reali provocati dalla pioggia. Attualmente, invece, il Comune potrebbe solo rilasciare una dichiarazione in cui si attesta che un determinato cittadino ha presentato richiesta di risarcimento per i danni provocati dall'alluvione. Un certificato di questo genere, comunque, non costituisce certo valida prova.

Purtroppo il testo dell'ultimo decreto, almeno su questo punto, non lascia adito a dubbi. Coloro che intendono avvalersi del beneficio della sospensione dei pagamenti devono infatti dimostrare di aver subito un «danno indennizzabile» attraverso perizie certificazioni dei Comuni. Visto che l'ente locale non è in grado di provvedere non che affidarsi privati. Gli alluvionati dovranno quindi sborsare anche i soldi della parcella geometri, architetti o ingegneri per ottenere il rinvio dei pagamenti. A questo punto, molti potrebbero rinunciare definitivamente al beneficio. [e. b.]

Detersivo nella fontana di piazza Marconi

Buontemponi in azione ieri sera in piazza Marconi. Hanno messo il detersivo nella fontana del pesce e, in poco tempo, si è formata una densa schiuma, che ha invaso e imbiancato una buona parte della piazza, come se ci fosse stata una nevicata. Sono intervenuti i vigili del fuoco.

[c. v.]

Riuscito lo sciopero contro la manovra fiscale

Taxisti in sciopero ieri anche a Savona. L'adesione stata totale. Chi ha cercato di mettersi in contatto con un taxista rivolgendosi alla dei Radiotaxi e al posteggio piazza Lichene, si è sentito rispondere una voce maschile che, in una segreteria telefonica, annunciava la partecipazione allo sciopero dei taxisti savonesi dalle 6 alle 24.

[a. z.]

Ladri buongustai rubano venti prosciutti

Ladri buongustai in azione, l'altra notte, in città. I malviventi hanno preso di mira la macelleria Ceraccio, in corso Vittorio Veneto, da dove hanno rubato venti prosciutti per un valore di alcuni milioni. Continuano anche i furti sulle corriere dell'Acts. Ieri Milena Semino, 52 anni, Albissola Marina via dei Ceramisti, ha denunciato alla polizia di essere stata derubata del portafoglio con un milione un su un bus della linea 5.

[c. v.]

MEDICI

Qualche disagio per lo sciopero al San Paolo

Qualche disagio, ieri al San Paolo per lo sciopero dei medici, aiuti e assistenti ospedalieri che hanno protestato contro i tagli all'assistenza sanitaria previsti dal decreto De Lorenzo. Si rinvieti gli interventi chirurgici programmati, gli esami diagnostici strumentali o di laboratorio. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL

Savona, le fontanelle sono solo un ricordo

Molti anni fa a Savona si potevano trovare, quasi a ogni angolo di strada, le fontanelle pubbliche, alle quali ci si poteva dissetare, gustando un'acqua particolarmente leggera.

Oggi la maggior parte di queste fontanelle sono ridotte a mal partito, altre addirittura scomparse. In passato il Comune aveva promesso, d'accordo la società che gestisce l'acquedotto, di realizzare un progetto mirato a restituire alla città fontanelle pubbliche.

Allora si era parlato di costruirle con la foggia stilizzata della vecchia «Torretta». Naturalmente, come per tante altre cose, non si è fatto più nulla. Ora in Comune è cambiata la giunta ed è per questo che segnalo questo piccolo problema ai responsabili.

Guido F., Savona

Appello in di un vecchio decorato

Sapete cos'è un «nastro azzurro»? Sono i militari o i partigiani che, nel corso della Seconda guerra mondiale, hanno compiuto gesta meritevoli della medaglia di bronzo valore. Gente che alla Patria ha dato molto della giovinezza, molto dei propri ideali. Uno Stato dovrebbe, almeno, riconoscente verso costoro. E' questione logica, oltreché di buon senso. Un «nastro azzurro» inserisce idealmente nella scia del Falcone e del Borsellino, dei poliziotti delle scorte uccisi dalla mafia. Ebbene, oggi i decorati, quelli ancora vivi, sono vecchi spesso malati. Uno di loro vive gli ultimi giorni, gravemente infermo, in una casa cura privata. La moglie ha 77 anni, malata, per assisterlo sta bruciando tutti i risparmi di una vita. Fra sei mesi i soldi saranno finiti e il «Nastro Azzurro» dovrà farsi alla pietà dei parenti per continuare a vegetare in un letto di sofferenza di triste solitudine. Non si potrebbe trattare quei pochi che hanno meritato riconoscenza di tutti modo più civile?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

GUARDIE MEDICHE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono (tutta Bormida)
Pietra Ligure: telefono 628.668 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.349
Alassio: telefono 640.059
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 670.238
Laigueglia: telefono 690.231
Carisio: telefono 990.105/991.333

FARMACIE

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Mongrafone, corso don Minzoni, telefono 827.566
Piemontese, via Torino 77, telefono 820.502.
Ramorino, corso Italia 121, tel. 850.518.
Il servizio notturno garantito dalla farmacia *Della Ferrata*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serranda aperta. Dalle 24 alle 8,30 a serranda abbassata.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, fono 640.128.
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, tel. 50.420.
Albisola Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481 616.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, 503 855.
Cengio: *Longhi*, via Padre Garello 66, tel. 55.40.45.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.680.
Loano: *Nuovi*, via Palestro 2, tel. 668 213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748 936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel.
Sassello: *Nanni*, v. Badano 17, tel. 724,107.
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160.

DISTRIBUTORI BENZINA

Notturni, prefestivi e festivi:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.890
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

STATO CIVILE

22
Giacomo Tortarolo, Ilaria Malogno. Virginia Ghiso
I. Caterina Badino, di 84 anni, residente a Celle Ligure in Costa ; trasporto diretto previ per questa mattina 9,15 al cimitero di Zinola. Angelo Paladin, 95 anni, residente a Savona in Sant'Antonio 15: i funerali sono fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale via Chiavella.
MATRIMONI. Aldo Vassallo e Pia Di Mito. Francesco Conte e Maria Grasso
ATTIVITA'
Alassio. L'Ufficio circondariale marittimo di Alassio un'ordinanza per regolamentazione dell'attività sportiva in mare in occasione di gare e manifestazioni sportive. Tra i punti principali contenuti documento la richiesta autorizzazione agli appositi uffici che deve presentata almeno 20 giorni prima dell'avvenimento sportivo.

L'Associazione delle proprietà della provincia di Savona partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio Presidente

COMMENDATOR
Filippo Donvito
— Savona, 22 dicembre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

L
Oggi il raduno degli alpini

Promosso dall'Associazione nazionale alpini si svolgerà oggi alle 17 a S. Bernardo in Valle il tradizionale raduno delle penne nere. Durante la manifestazione è prevista la deposizione dei Caduti della Divisione alpina «Pusteria». [r. p.]

LOANO
Gli auguri del gruppo «U Pregin»

A Loano oggi alle 17 in piazza della Chiesa arriva Babbo Natale per «Gli auguri ai loanesi». La manifestazione è promossa dall'associazione «U Pregin» che ha lo scopo di far rivivare le antiche tradizioni loanesi. [r. p.]

VARAZZE
vetrina i lavori dei bimbi

I commercianti associati al Comitato operatori economici di via Malocello espongono nelle loro vetrine, fino al 31 dicembre, i lavori in ceramica realizzati dagli alunni delle scuole elementari Varazze posti in vendita a offerta libera. Il ricavato della vendita degli oggetti sarà devoluto al sottocomitato di Varazze della Croce Rossa. [a. z.]

L
Mercatino dell'antiquariato

Edizione straordinaria del mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato, da domani 28 dicembre, a Pietra Ligure. Le bancarelle saranno sistemate in piazza Settembre e in piazza «La Pietra». [a. r.]

SAVONA
La scuola e l'Ambiente

Educazione all'ambiente nelle scuole savonesi. L'iniziativa è stata promossa dagli assessori provinciali all'Ambiente, Donatella Ramello, e alla Cultura, Piera Olivieri. Si tratta di campagna che ha lo scopo di aggiornare i docenti su temi generali della didattica ambientale e creare nei giovani la coscienza della salvaguardia territorio. Il prenderà il via nelle prime settimane di gennaio nei Comuni di Savona, Giro Montenotte, Varazze e Albenga. [c. b.]

Lo ha deciso il Comune di Vado per ottenere maggior sicurezza

Il torrente Segno sarà deviato

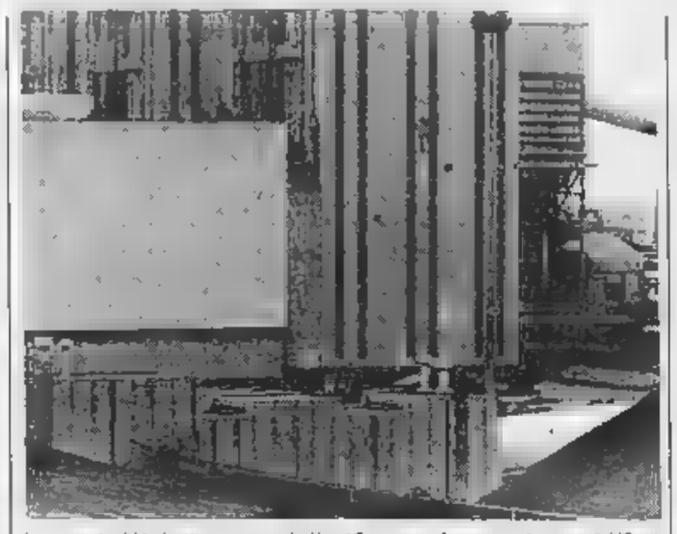
Il percorso del fiume tornerà a passare nel vecchio alveo. Il progetto verrà realizzato con i fondi stanziati dall'Enel per la ristrutturazione della centrale termoelettrica

VADO LIGURE. Verrà deviato il corso del torrente Segno. La decisione l'amministrazione comunale di Vado Ligure per salvaguardare le pubblica incolumità e acquistare nuove aree da destinare a parcheggi e giardini pubblici.

Il progetto sarà realizzato con i fondi che verranno messi a disposizione dall'Enel per la ristrutturazione della centrale termoelettrica, in base al compleaso accordo tra l'Ente e i Comuni.

Afferma l'assessore all'Ambiente Almerino Lunardon: «Riporteremo il Segno nel suo alveo originario. Il torrente infatti, almeno sino al 1691, sfociava all'altezza dell'attuale pontile San Raffaele, fra i bastioni di San Giovanni e San Giacomo. Di questo si trovano ampie testimonianze nell'antica cartografia del territorio comunale. Ai primi del 1700 i genovesi decisero di deviare il corso del torrente. La zona intorno ai bastioni era infatti paludosa e quindi insalubre per la guarnigione e per la colonia genovese che a quel tempo governava a Vado. Il vecchio letto del Segno venne quindi interrato e scavando un canale artificiale i genovesi fecero defluire il torrente in mare, metri più ad Est».

Da allora il Segno ha sempre seguito il canale artificiale, anche se in molte occasioni si sono verificati straripamenti. Spiega Lunardon: «Il torrente ha sempre cercato di tornare verso l'alveo originale e anche durante l'ultima recente alluvione si è evitato il peggio solo grazie alla tenuta degli argini e alla pulizia del letto del Segno».



La centrale di Vado: il progetto relativo al Segno verrà «sovvenzionato» dall'Enel

E così l'amministrazione comunale ha deciso deviare il torrente nel suo vecchio alveo.

«L'intervento produrrà numerosi benefici - sostiene Lunardon -. Innanzitutto verrà evitato il pericolo di nuove inondazioni. Inoltre, lo spostamento del letto del fiume consentirà ad alcune grandi aziende Esso di ristrutturare le tubazioni che verranno poi interrate. Dal punto di vista urbanistico, inoltre, la città guadagnerà preziosi spazi che verranno destinati a parcheggi ed verdi».

Il complesso intervento verrà realizzato con le somme dovute dall'Enel come onere urbanizzazione per i lavori di ristrutturazione della centrale. Complessivamente l'ente elettrico dovrà sborsare 15 miliardi che verranno utilizzati in parte anche per questo intervento.

Dopo l'intesa di massima raggiunta dai Comuni di Vado Ligure Quiliano con l'Enel per la ristrutturazione, resta solo da superare l'ostacolo della Provincia.

La giunta guidata da Mario Robutti ha incontrato infatti una fiera opposizione del Consiglio provinciale e anche all'interno della stessa maggioranza non sono mancate voci di dissenso.

L'assessore Piera Olivieri dei Verdi ritiene infatti che l'accordo di ristrutturazione raggiunto dagli enti locali non corrisponda al programma che era stato stabilito nel 1990.

Solo il parere favorevole del consiglio provinciale potrebbe consentire ai Comuni di Vado e Quiliano di stipulare l'atto di convenzione definitiva con i dirigenti dell'Enel e il ministero dell'Industria.

Intanto il Comune Vado Ligure ha realizzato un piano di Protezione civile: si del primo atto concreto compiuto dagli enti locali della provincia di Savona per quanto riguarda le problematiche delle grandi catastrofi naturali.

Nel piano contenute tutte le indicazioni tecniche e demografiche sul Comune di Vado e diversi progetti per in salvo la popolazione in caso pericolo. [e. b.]

Da oggi in Piemonte altri 16 km a doppia carreggiata

Sv-To, pronti nel 1993 due tratti di raddoppio

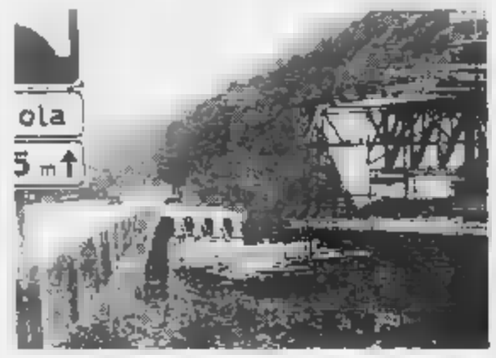
MILLESIMO. Oggi alle 15 aumenterà sedici chilometri il tratto raddoppiato della Torino-Savona: sarà aperta al traffico, in Piemonte, la carreggiata dall'area di servizio Rio Colorè (quattro chilometri prima di Marene) al casello Carmagnola.

I cantieri (parte di progetto che comprende i chilometri dalla barriera di Carmagnola all'inizio del viadotto fossa Stura) erano stati aperti nella tarda primavera quest'anno con un investimento di circa quindici miliardi. Uno dei momenti più importanti dei lavori di raddoppio è stata la consegna della pista «Fiat» che ha consentito un deciso passo in avanti. La strada, che era in ottime condizioni, è stata adeguata alle esigenze autostradali con la sistemazione di guard-rail e altre strutture che l'hanno resa agibile al traffico.

L'inaugurazione dei sedici chilometri è anche un'occasione per fare il punto sulla situazione del raddoppio tutta l'autostrada che entro la fine del '93 dovrebbe coprire più della metà dell'intera arteria. «Nel corso dell'anno - spiega Battaglia - il nostro progetto è di raddoppiare (entro l'estate) il tratto da Montecala ad Altare, per l'autunno quello da Priero a Rivere».

«E' importante rilevare - spiega il ministro Costa - che da oggi un tratto significativo della "Torino-Savona" si può davvero chiamare autostrada e che il passo avanti sarà davvero consistente se entro la fine del '93 sarà aperto anche il segmento fra Priero Savona, escluso il tratto Millesimo. Sono tappe molto importanti non soltanto per garantire una maggiore rapidità nei collegamenti Piemonte e Liguria, ma soprattutto aumenterà la degli utenti».

Rimangono comunque molte incognite su un'autostrada che con l'introduzione del nuovo codice della circolazione rischia di perdere questa qualifica per molti tratti (dove diventerebbe inaccettabile far essere pedaggio, visti anche i limiti imposti non adeguati ad un'autostrada). «Abbiamo già detto altre volte - spiega Battaglia - che un raddoppio complesso costerebbe mille miliardi, una cifra attualmente improponibile».



I lavori di raddoppio della Sv-To nel tratto montano. La nuova carreggiata dovrebbe essere pronta per l'autunno del prossimo

Un investimento da fare in tempi brevi riguarda la sistemazione tratto da Altare a Savona, raddoppiato nel '76, tornato a senso unico per il crollo di un viadotto, durante l'alluvione che ha colpito l'entroterra ligure. La Società ha promesso di ripristinarlo entro il giugno del '93.

E' sempre in cantiere il progetto di un «finto raddoppio» (che non comprende i ponti) per rendere più sicura l'autostrada nel tratto dalla fine del viadotto Stura (prima il casello di Fossano) a Priero e in quello che attraversa il Comune di Millesimo: la sede stradale sarà allargata di 7 metri e mezzo. In questo modo la carreggiata verrà divisa in due corsie per ogni di marcia, separate da una barriera di tipo «new jersey». [l. f.]

Nella Valle di Vado

Il piromane ha incendiato altro bosco

VADO L. Il piromane di Vado Ligure è tornato a colpire. Ieri sera ha appiccato un incendio di bosco nella Valle di V... E' successo poco dopo le 10: il rogo ha minacciato anche alcuni casolari isolati e mobilitato i vigili fuoco della caserma di via Nizza e forestali di Spotorno, che hanno dovuto lavorare un paio d'ore per avere ragione delle fiamme. Il bilancio è comunque grave. Nel rogo, infatti, è andato distrutto quasi mezzo ettaro di bosco e macchia mediterranea.

Non la prima volta che nella Valle di Vado si verificano degli incendi. Era già accaduto nei mesi scorsi, quando per quattro notti consecutive il misterioso piromane aveva preso di mira fienili e magazzini di attrezzi agricoli. Gli abitanti della frazione, preoccupati per la situazione, avevano organizzato ronde notturne per cercare di bloccare l'incendiario. Ma tutto si era rivelato inutile. I carabinieri escludono che il maniaco abiti nelle vicinanze, forse nella frazione. [c. v.]

Albisola Superiore, scarse adesioni allo spettacolo per i bambini handicappati

Artisti insensibili alla beneficenza

Dalle botteghe di corso Colombo Ferrari tanti rifiuti. Solo il ceramista Gambaretto e un pittore hanno dato un contributo. Soravia: «Non mi hanno interpellato, avrei senz'altro offerto qualcosa»

ALBISOLA S. «Com'è difficile la solidarietà ad Albisola Superiore». E' il commento di Antonella Pasquale, gestore della palestra Arabesque Club organizzatrice infaticabile manifestazioni estive invernali danza e moda che, per il Natale '92, ha allestito uno spettacolo di solidarietà che si è svolto, domenica scorsa, al palazzetto «Alla Massa».

Antonella Pasquale, che ha scelto di devolvere l'incasso alle scuole medie e materne di Albisola per l'acquisto di materiale da destinare agli alunni portatori di handicap, aveva anche indetto un concorso di disegno sul tema «Un aiuto per la vita», che doveva essere premiato. Per i piccoli doni si è rivolta ad alcune botteghe di ceramica in corso Colombo e corso Ferrari, ma per motivi di tempo, per urgenti ordini in corso, nessuno degli interpellati, ad esclusione di Ettore Gambaretto e di un pittore che si sono anche prestati alla realizzazione delle scene insieme ai giovani di «Formula Uno», nessun altro si è reso disponibile ad offrire oggetti in ceramica.

«Non voglio polemizzare - ha precisato Pasquale - ma non nascondo l'amarezza che ho provato nel constatare il disinteresse dei commercianti e degli artisti per l'iniziativa di solidarietà. E' comunque andata bene. Abbiamo incassato 2 milioni mila lire che, tolte le spese, devolveremo alle scuole». E colmare la lacuna della scarsa disponibilità dei ceramisti, si sono fatti avanti gli assessori Ciccio Clemente (Turismo Cultura) e Aldo Provenzano (Sport) che hanno regalato ai bambini piatti realizzati da Maria Luisa Vrani, insegnante della scuola di ceramica.

Tra gli artisti una voce si leva. Sandro Soravia precisa che, fosse interpellato, avrebbe senz'altro offerto qualcosa. «Anni fa ho cotto migliaia di ceramiche per beneficenza - spiega Soravia -. Inoltre, ospito gratuitamente, in permanenza, handicappati ad esercitarsi nella mia bottega. Regalo ceramiche alle società di mutuo soccorso e alle parrocchie, avrei esitato di fronte ad una richiesta a fini umanitari».

Ma sulla poca disponibilità all'aiuto dei cittadini Albisola Superiore, si esprimono criticamente anche i volontari della Croce Verde, che da anni lamentano un calo d'interesse. «Alla Croce Verde siamo circa 200 iscritti - dicono i più anziani - ma a mandare avanti il servizio siamo una trentina, molti pensionati. I giovani sembra non sentano il bisogno aiutare chi soffre e noi non resta che rimboccarci le maniche e lavorare».

Alessandra Zocco

DAI SALESIANI

Dolci e viveri per i poveri

SAVONA. Un presepio di solidarietà per i poveri Savona. L'iniziativa è della parrocchia dei Salesiani don Bosco che hanno chiesto ai savonesi di venire incontro alle esigenze degli strati sociali più deboli. Affermano i salesiani: «Quest'anno abbiamo pensato di coinvolgere i savonesi nell'ormai tradizionale manifestazione presepe vivente. Oltre ad ammirare i figuranti, il pubblico dovrà partecipare direttamente. I savonesi nella del 24 dicembre dovranno portare dolci e altri generi alimentari a lunga conservazione alla capanna che verrà realizzata in piazza Saffi». Per l'occasione i salesiani hanno coniato anche un motto: «Il poco di ognuno è il molto di tutti». L'appuntamento è oper domani notte alle 24 in piazza Saffi a partire dalle 22,30. Il pubblico potrà ammirare il presape per circa un'ora per poter poi partecipare alla tradizionale di mezzanotte». [m. n.]

In alto, Ettore Gambaretto e Sandro Soravia. In basso un'ambulanza della Croce Verde di Albisola: anche i volontari sostengono che c'è poca solidarietà

Lega all'«attacco» nei due Comuni, dure repliche degli amministratori

«Irregolare il bilancio di Celle»

A Varazze sotto accusa i fondi della farmacia

CELLE LIGURE. Giovanni Damele, segretario della sezione di Varazze e Celle della Lega Nord, ha presentato un esposto ai carabinieri per presunte irregolarità nell'appovazione del bilancio '93 di Celle. Franco Moleti, leghista e consigliere di minoranza nel Comune di Varazze, ha aperto un confronto con il sindaco Giovanni Battista Parodi e l'intera Giunta, nel consiglio comunale lunedì per l'appovazione del bilancio.

La Lega Nord si muove, senza esclusione di colpi, per indagare e portare alla luce presunte irregolarità nella gestione finanziaria delle pubbliche amministrazioni del Levante vonese. A Celle, Damele che il bilancio previsionale '93 sia stato approvato dalla maggioranza contro il parere dei revisori dei conti.

«Mi chiedo se sia corretto per un Comune rifiutare apertamente i suggerimenti di chi è preposto ad assicurare la rettezza dei conti bilancio - dice Giovanni Damele -. Così mi sono rivolto ai carabinieri».

Il sindaco Maria Teresa Carbone precisa, innazitutto, che si tratta di un pratica amministrativa che deve passare al vaglio Coreco e non dei carabinieri. In merito alla procedura adottata afferma: «Avevamo seri dubbi sull'opportunità di calcolare, nel bilancio, anche i proventi dell'Ici. I revisori ci consigliato di includere comunque, al riguardo, un capitolo visto che era una legge. Non lo abbiamo fatto ritenendo di poter effettuare un'integrazione entro febbraio».

Diversa la situazione Varazze dove il consigliere Moleti ha contestato l'utilizzazione dei fondi ricavati dalla vendita della farmacia comunale: 1 miliardo 801 milioni. Secondo Moleti, gli amministratori avrebbero fatto più volte riferimento ai fondi farmacia per spese di bilancio. Avrebbero stanziato, utilizzando gl'introiti della farmacia, più soldi quelli incassati.

«Constatato che in troppe delibere il Comune parlava di utilizzazione dei fondi della farmacia - ha detto Moleti - il Coreco ha chiesto chiarimenti. Lo stesso giorno in cui gli amministratori, punto per punto, hanno risposto al Comitato, approvavano, senza documentarla, delibera che impegnava altri soldi sul capitolo della farmacia. Mi sembra che questa non sia procedura corretta. Mi riserverò di analizzare le diverse delibere per presentare eventualmante un esposto».

Il sindaco, Giovanni Battista Parodi, ha respinto le affermazioni di Moleti escludendo che con i proventi dell'alienazione della farmacia si siano impegnate somme superiori all'effettivo introito. [a. z.]

Scomparso il pino «ecologico» del '91, affiora la nostalgia per le decorazioni natalizie di Aiolfi

Quando l'abete di Savona finì su «Time»

Come vent'anni fa ritorna in centro la tradizione dell'albero

L'abete del '63 arrivava dalla Finlandia

SAVONA. L'anno scorso l'impatto con l'albero di Natale «ecologico», una piramide in tralicci di metallo, si era rivelato piuttosto traumatico. E così si è tornati frettolosamente nel solco della tradizione, sistemando in piazza Sisto IV il classico abete. L'iniziativa stata curata da gruppo di commercianti, per interessamento dell'assessore Bedini.

Per vent'anni a Savona gli alberi di Natale si erano identificati Renzo Aiolfi, il vulcanico ex direttore del teatro Chiabrera. La prima volta avvenne nell'ormai lontano Aiolfi spariva dalla circolazione verso la fine di novembre di ogni vagava per i boschi dell'entroterra alla ricerca «dell'albero più bello e più alto». Ancora oggi Aiolfi si commuove ricordo dei «suoi» alberi. «Tutta la piazza del Comune - racconta - cambiava volto in funzione dell'albero di Natale. Aiuole coperte di marzapane e "riempite" di personaggi fiabeschi e doni. E da altoparlanti nascosti si diffondevano sulla piazza musiche cori natalizi. Per vent'anni mi sono occupato personalmente dell'iniziativa, poi caduta anche per colpa dei parcheggi».

Ma Aiolfi non si accontentava dei maestosi abeti che riusciva a scovare sull'Appennino Ligure. Un Natale realizzò un vecchio sogno: far arrivare a Savona l'albero dalle foreste della Svezia. Scomodò persino l'ambasciatore del Paese nordico, oltre beninteso le maestranze e gli operatori portuali sia di Göteborg sia di Savona.

L'abete, gigantesco, arrivò via nave. Fu avvenimento per quegli anni, tanto che la storia dell'abete svedese scintillante di luci multicolori finì addirittura sulle pagine delle più importanti riviste del mondo, da «Life» a «Time».

Non sempre la ricerca dell'albero risultava un compito facile. Una volta, era l'inverno '65, scoprì il «suo» abete in località Caragnetta di Calizzano. Un vero gigante, che dominava la casetta di una coppia di anziani contadini. «Venderlo? Neppure per idea», fu la risposta secca dei due vecchini. Ma Aiolfi non mollò la presa, tornò più volte a Caragnetta: cifre, promesse, blandizie, suppliche: nulla da fare. Giocò allora d'astuzia, ricorrendo alle previsioni meteorologiche: un inverno siberiano, alberi che si spezzano sotto peso della neve e crollano sul tetto dei cascinali. Un quadro apocalittico, che gli consentì di acquistare l'abete.

Si occupava personalmente degli addobbi e delle luci, faceva spegnere le luci della piazza per rendere ancor più scintillante l'albero di Natale. Oggi bisogna accontentarsi, i tempi non sono più quelli. [l. p.]

Pietra contesta l'ampliamento dello scalo di Loano, l'arenile è in pericolo?

«No al raddoppio del porto»

Presa di posizione l'altra sera del Consiglio comunale, accolto un duro documento delle opposizioni
L'assessore Carrara: «Chiederemo la solidarietà dei Comuni "minacciati" dal progetto». I commenti

PIETRA. Riesplode la «guerra» fra Pietra Ligure e Loano per l'ampliamento del porto turistico che inizierà, fra pochi mesi, in quest'ultima località. «Il consiglio comunale di Pietra deve tutelare i cittadini e gli operatori turistici dall'imminente ampliamento del porto di Loano che potrebbe danneggiare in modo irreparabile gli arenili».

La richiesta delle minoranze è stata accolta, l'altra sera, dal consiglio di Pietra con un documento approvato all'unanimità.

I timori dei titolari di stabilimento balneari delle località a levante di Loano non è una novità ma, solo venerdì sera, è stata decisa un'azione che potrebbe portare un ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Commenta l'assessore Mario Carrara: «E' stato deciso di coinvolgere anche l'amministrazione di Borgio interessata al problema e di dare incarico al nostro legale per verificare l'eventuale presentazione di istanza al Tar per impugnare i provvedimenti già adottati dal Comune di Loano».

Spiega Franco Buscaglia, capogruppo del pds: «Le garanzie che arrivano dall'amministrazione di Loano non sono sufficienti. Va portata avanti un'azione giuridica che ci faccia diventare soggetti di un rapporto diretto con la "Portobello spa" che sta per realizzare l'opera. Non siamo contrari all'ampliamento del porticciolo, ma siamo convinti che le grandi opere previste in mare avranno pesanti conseguenze per la nostra economia».

Negli ultimi tre anni erano già mossi i commercianti e i bagni marini e altre forze politiche di opposizione.

Conclude Buscaglio: «Siamo alla fase finale. Per il porto manca solo la firma della concessione. Ci sono infatti già tutte le autorizzazioni della Provincia e della Regione».

Replica sindaco di Loano, Mario Rembado: «L'intervento è in ritardo di alcuni mesi. Comprendiamo le riserve di Pietra e, anche per questo, nella convenzione che andremo a sottoscrivere ci saranno clausole precise che impegneranno la "Portobello" a garantire, tutti gli anni, almeno 6 mila metri cubi di ripascimento degli arenili. Saranno fissati i tempi e i modi di questi interventi. Anche la Capitaneria di porto di Savona, nella sua concessione demaniale, inserirà queste prescrizioni».

A Pietra Ligure c'è però chi con le giudice sufficienti. Per questo motivo in molti sollecitano un impegno diretto della "Portobello" nei confronti della città e del suo arenile.

Le opere previste in mare a Loano sono imponenti. Il numero dei posti barca sarà addoppiato (si arriverà a mille), si pratica il bacino del porticciolo avrà una superfice quattro volte superiore all'attuale. Nell'area del porto ci saranno inoltre servizi, strutture commerciali e quasi mille posti auto oltre ad una zona riservata all'approdo dei pescatori.

L'altra sera in consiglio comunale a Pietra è riemersa la polemica sui meridionali dopo i manifesti affissi in città. Il consigliere Salvatore Naccari ha accusto il suo ex partito, la dc, «averlo discriminato soprattutto perchè meridionale». «Anche l'ex sindaco Salvatore Caltavituro lo è stato», ha detto. Ha replicato l'assessore ai lavori pubblici, Mario Carrara, ispiratore dei murales della dc pro meridionali: «Mi riservato di querelare il consigliere Naccari che ha ingiustamente chiamato in causa la sua famiglia».

Augusto

Il Comune di Pietra contesta l'ampliamento del porto turistico di Loano

NOTIZIE FLASH

L'Ascom: «Siamo favorevoli al raddoppio fs»

«Sì allo spostamento a monte della ferrovia tenendo conto delle esigenze dell'agricoltura ma anche del bisogno di sviluppare il turismo. Il trasferimento dovrà essere l'occasione per dare alla città servizi e infrastrutture nelle aree lasciate libere dai binari e «colate di cemento»: è questa la posizione dell'Ascom di Albenga sul problema dello spostamento a monte della ferrovia. [s. p.]

«Turista» di per furto

Salvatore Contrino, 26 anni abitante in corso Cento Cannoni ad Alessandria è stato arrestato ieri mattina, per furto, dai carabinieri di Pietra. Dopo l'arresto il giovane si è sentito male ed è stato trasportato dalla Croce Rossa al Santa Corona da dove è stato dimesso nel primo pomeriggio. Non sono ancora stati chiariti i motivi del fermo. [a. r.]

Sbarre anti-ladri nel comando dei vigili urbani

Nuove protezioni in ferro saranno realizzate alle finestre della sede dei vigili urbani in via dei Gazzi a Loano. L'argomento sarà discusso questa mattina dalla giunta. Venerdì scorso nella sede della polizia municipale c'era stato l'ennesimo furto. Dalla cassaforte l'altro, rubate pistole 38 special».

[a. r.]

Dai commercianti contributo alla «De Vincenzi»

Ieri alcune decine negozi e locali pubblici di Pietra hanno devoluto parte del loro incasso a favore dell'associazione volontaria per la lotta contro il cancro «De Vincenzi». L'iniziativa patrocinata dall'associazione commercianti di Pietra. [a. r.]

Truffatori in azione tra Ceriale ed Alassio, si cerca una coppia sospetta

Sequestrate banconote false

Ad Albenga esercenti raggirati, via alle indagini

CERIALE. Per molti commercianti della Riviera le vacanze di Natale del 1992 lasceranno l'amaro in bocca. Alla crisi economica che rischia di tagliare le loro entrate, infatti, si aggiunge la beffa rappresentata da una banda di falsari.

Nel giro di due settimane sono almeno una decina, infatti, i commercianti che tra Ceriale, Albenga, Alassio si sono trovati nei cassetti biglietti da 50 e 100 mila lire del tutto eguali a quelli emessi dalla Banca d'Italia ma falsi.

Qualcuno ha inghiottito amaro e ha buttato nel cestino i biglietti, altri hanno avvertito il fatto i carabinieri. Nessuno, però, è riuscito a dare la descrizione di chi materialmente gli ha dato in pagamento la banconota falsificata.

Il sistema usato dai malviventi è semplice e collaudato. Approfittando della confusione che in certi momenti si crea nei negozi (presi di mira soprattutto le boutique e le pelletterie) del centro i falsari si mischiano ai normali clienti. Scelgono il capo da acquistare, generalmente cose del valore di 10/20 mila lire, pagano con le banconote false, intascano il resto e se ne vanno.

Alla cassa i commercianti non hanno il tempo per verificare i biglietti con le speciali macchinette e si accorgono di essere stati truffati solo alla sera o il giorno dopo, quando depositano i denari in banca. A quel punto, però, è ormai troppo tardi.

Per i negozianti, poi, diventa impossibile ricordare chi ha dato il biglietto contraffatto. «Ho il dubbio che si sia trattato di una coppia di ragazze che non avevo mai visto in negozio e che hanno pagato con un biglietto da 100 mila lire. Ma si tratta solo di un dubbio, anche altre persone mi hanno dato banconote da 100 mila lire e magari quella falsa è servita per il pagamento da parte di un cliente che, in buona fede, l'aveva avuta da altris, spiega il titolare di una pelletteria di Albenga che ha sistemato la banconota falsa, a futura memoria, proprio in bella vista sul registratore di cassa. [s. p.]

I sindaci del comprensorio albenganese: «L'assistenza è in pericolo»

Usl unite, Comuni contro Regione

Presto un'assemblea con tutte le amministrazioni

ALBENGA. L'ipotesi regionale accorpamento tra le Usl savonesi in un'unica Usl provinciale piace ai sindaci del comprensorio albenganese. Ieri mattina si riuniti in Comunità e hanno deciso di dare battaglia. Per il prossimo 4 gennaio organizzato un nuovo incontro tra i sindaci dell'albenganese, del finalese e i consiglieri regionali eletti in provincia. Il tutto per scongiurare l'accorpamento e convincere la Regione a sospendere la legge di riforma Usl.

Campanilismo esasperato? «Proprio no. La legge prevede la creazione di Usl montane in determinate condizioni territoriali. La nostra proposta è quella di unificare le due Usl della Riviera e garantire i servizi sanitari sul territorio. In contrario, con il Santa Corona che diventerà autonomo, la Riviera rischia non più assistenza. E a pagare i disagi maggiori saranno le popolazioni dell'entroterra», spiega Andrea Repetto, presidente della Comunità montana ingauna. E aggiunge Rosa Goriero, assessore: «Il nostro timore è che l'accorpamento a Savona la sanità venga considerata solo in chiave ospedaliera con il San Paolo e il Santa Corona a fare la parte del leone. Creando due Usl, come prevede la legge, riusciremo invece a garantire i servizi sul territorio. Senza contare che graviterebbero nel Ponente anche zone come le valle Arroscia, l'alta Valbormida e le valle del Pennavaire con Alto e Caprauna». Dopo la riunione con i consiglieri regionali la Comunità montana organizzerà anche un'assemblea aperta con i cittadini dei due comprensori. [s. p.]

Andrea Repetto presidente della Comunità montana, contesta la Regione sull'unione delle Usl

BORGO VEREZZI

Parla il sindaco

Apparizioni c'è una fonte sotto la chiesa

La chiesa delle apparizioni a Borgio

«Vogliamo che continui lo scavo per cercare l'acqua benedetta di sotto della chiesa della Madonna dei Campi a Verezzi». E' questa la richiesta, pressante, contenuta in decine di lettere arrivate (una è stata spedita dal Canada), in queste settimane al sindaco di Borgio, Enrico Rembado. Nei pressi della chiesetta in località Croce dei Santi sarebbero avvenute decine di apparizioni in questi ultimi 4 anni. C'è la convinzione, fra i fedeli, che sotto alla chiesa si trovi una sorgente con dell'acqua miracolosa.

I lavori di scavo per il nuovo pozzo erano stati bloccati dal Comune in estate. Commenta il primo cittadino: «Non abbiamo nulla in contrario alla ricerca dell'acqua potabile, la cui presenza nel sottosuolo è per altro stata segnalata anche da un rabdomante. Devono però essere rispettate le leggi e tutte le autorizzazioni che lo scavo comporta». [a. r.]

FINALE LIGURE

Ad orefice di Valenza

Sequestrato dalla Finanza un chilo d'oro

FINALE. I prezzi che praticava erano decisamente concorrenziali rispetto alle gioiellerie. Vendendo direttamente a prezzi di fabbrica era riuscito ad avere una discreta clientela a Finale Ligure e dintorni. Ieri mattina era arrivato in Riviera per un paio di consegne e per mostrare il campionario ad alcuni clienti. Non ha avuto il tempo. Gli uomini della Guardia di finanza di Finale Ligure, infatti, lo hanno sorpreso poco prima che cominciasse il giro di consegne sequestrandogli gioielli per oltre un chilo d'oro per un valore commerciale attorno ai 50 milioni. Lui, Ettore Pozzatti, 59 anni, residente a Valenza Po è stato denunciato. La sua attività rappresentante di preziosi, infatti, era completamente abusiva. Non aveva ne licenze ne permessi che gli consentissero la vendita di gioielli.

Le indagini sull'attività di Ettore Pozzatti si erano cominciate qualche giorno fa, probabilmente in seguito ad alcune segnalazioni confermate da una serie di riscontri con Valenza Po. Nel campionario commerciante abusivo c'erano soprattutto anelli, bracciali, orecchini, in totale un centinaio di pezzi lavorati destinati a trasformarsi in regali di Natale. Oltre ai resti tipo penale Pozzatti è stato segnalato per una lunga sfilza di irregolarità di fiscali.

La vendita, infatti, avveniva in nero senza nessuna desuncia per quanto riguarda l'Iva e le altre tasse. Le indagini non sono comunque concluse. Le fiamme gialle stanno cercando di risalire alla fabbrica che lo riforniva e ai clienti che hanno acquistato dall'uomo gioielli e oggetti preziosi. [s. p.]

Prime riunioni

Nuova giunta i partiti in alto mare

L'ex sindaco pds Riccardo Badino

BORGHETTO. Nessuna indicazione sulla maggioranza che amministrerà le città arrivata «Forum» promosso, lunedì, dalla lista «Insieme per Borghetto». Il dibattito è stato serrato ma i partiti non hanno chiarito le loro posizioni. Oggi alle 18 si riunisce il primo Consiglio della legislatura convocato dal consigliere anziano ed ex sindaco Riccardo Badino (pds). E' scontato che non ci sarà la nomina del sindaco e della giunta. Nessuno ha infatti presentato il documento programmatico, indispensabile secondo la legge 142, per eleggere l'amministrazione. Fra i partiti c'è molta incertezza con qualche problema interno dopo il voto. La coalizione dovrà essere eletta entro giorni. Per forza di cose vi dovranno far parte due dei tre partiti («Insieme per Borghetto», Lega Nord o dc) che hanno ottenuto seggi. Entrano anche il psi (2 seggi), Rifondazione, msi-Union Ligure pli. [a. r.]

Salta il processo

L'avvocato non arriva in pretura

SAVONA. Il difensore è assente ingiustificato. Il pretore rinvia il processo e trasmette gli atti dibattimentali all'ordine degli avvocati per i provvedimenti disciplinari del caso. E' accaduto, ieri mattina, in pretura nel processo a undici persone coinvolte, a vario titolo, in un'inchiesta su un traffico di auto rubate e riciclate condotta nella primavera di due anni fa dalla polizia stradale.

Il legale è Canio Tiri di Sanremo, difensore uno degli imputati, Benito Pescatori, anni, di Alassio. «E' la prima volta che sono costretta a prendere un provvedimento di questo genere - ha poi spiegato il pretore, Maria Piera Vipiana - ma non potevo fare altrimenti».

Per otto imputati il processo è stato, così, rinviato 7 gennaio. Oltre a Pescatori dovranno comparire nuovamente davanti al giudice Mario Antonioli, 47 anni, di Albenga, Antonio Barresi, 38, Cairo Montenotte, Italo Bellini, 50, di Predosa, Vincenzo De Rosa, 64, di Savona, Alfredo Vota, 41, Ronco Scrivia, Franco De Rosa, 35, Savona, Marcello Rota, 35, di Sanremo. Ieri hanno, invece, patteggiato la pena Vincenzo Caputo, 47 anni, di Albenga (un milione di multa) Salko Hallovich, 40 anni (quattro mesi e 150 mila) e Claudio Panucci, 40 anni, Savona (sei mesi esclusione mila).

L'inchiesta della polizia stradale prese avvio dal furto di una macchina in provincia di Napoli.

Poi le indagini si estesero alla provincia di Savona, al basso Piemonte, all'imperiese e, persino, all'ex Jugoslavia, coinvolgendo titolari di autosaloni, meccanici, carrozzieri, commercianti di acquirenti. [c. v.]

ANGELO AZZURRO Vending

LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO

AMBIENTE RAFFINATO

SI BALLA AL MARTEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA, POMERIGGI E SERA CON

LE MIGLIORI ORCHESTRE

RISTORANTE APERTO TUTTI I GIORNI TRANNE LUNEDI'.

★ PRANZO DI NATALE ★

VEGLIONE DI CAPODANNO CON L'ORCHESTRA VECCHIA FATTORIA

PRENOTAZIONI ALLA CASSA

VIA DELLE MIMOSE 17 - CERIALE - TEL. 0182/931.482

Due messaggi alla Val Bormida dei vescovi diocesani di Acqui e Mondovì

«Attenzione al pericolo droga»

Da monsignor Livio Maritano un invito ad «ancorare la fiducia alla verità, all'onestà e all'amore»
A giudizio di monsignor Enrico Masseroni è anche importante «recuperare tutte le risorse morali»

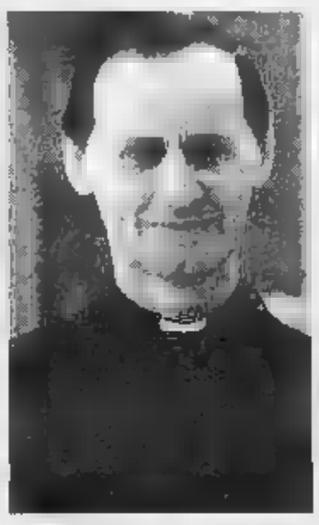
ACQUI. Monsignor Maritano qual è il suo augurio alla diocesi in occasione del Natale? «Il miglior augurio può essere questo: l'amore filiale per Dio e la dedizione ai fratelli, anche in questi mesi si è reso sempre più evidente il processo di degenerazione del tessuto sociale che corrode il nostro Paese. Sono fenomeni inquietanti, come nuovi che acquistano un rilievo insolito per le proporzioni che hanno assumendo: la corruzione dei politici, di funzionari e di imprenditori, lo strapotere della criminalità organizzata, l'espansione della droga, la ricomparsa della violenza razzista sono altrettanti segnali di un malessere profondo che trae origine da un vuoto di valori sempre più squallido e diffuso. Ma proprio nel momento in cui si fa urgente l'opera di risanamento, le forze da chiamare in soccorso si trovano impedite, se non impotenti, per disorientamento o la frammentazione che travaglia, basti considerare la crisi dei partiti, le tensioni della magistratura, lo smarrimento degli operatori culturali e della scuola».

Prosegue [illegible]: «Nella popolazione cresce l'indifferenza verso il sociale, si esalta il successo personale, il vantaggio [illegible]. Le famiglie che stenta a difendere la propria unità e stabilità si trova spesso impreparata al compito di trasmettere valori ai figli. In che direzione cercare, allora il rimedio a questo stato di cose? Dove ancorare la fiducia? Qui giunge propizio il messaggio di Natale. Perché Gesù è venuto a denunciare l'inganno dei valori apparenti e dei falsi ideali. Nel corso della sua missione metterà in rilievo l'errore e la colpa dell'uomo che dà preferenza ai beni limitati rispetto al Bene supremo che è Dio, in contrasto con la verità, la giustizia e l'amore. Con la sua [illegible] ha confermato i valori che già sono conoscibili dalla ragione e ne ha integrato il quadro, mostrando che tutti sono riflessi della santità di Dio». [r. p.]

Livio Maritano, vescovo di Acqui

Livio Maritano è il vescovo di Acqui Terme e dal quale dipendono [illegible] parrocchie di Cairo, Carcare, Sassello, Altare, S. Giuseppe, Dego, Piana Crixia e Mioglia. Ha 67 anni e da 13 è alla guida della diocesi acquese, dopo essere stato per 11 vescovo ausiliario di Torino con l'allora cardinale Pellegrino. Il [illegible] dicembre scorso ha festeggiato il 24° anniversario di consacrazione a vescovo.

Enrico Masseroni, 53 anni, di Novara, dove è stato Rettore del Seminario Maggiore, è titolare della diocesi di Mondovì dal 13 dicembre 1987. Mondovì è una delle diocesi più grandi del Piemonte. Ne fanno parte 13 comuni della Val Bormida: Cengio, Millesimo, Calizzano, Bardineto, Murialdo, Mallare, Pallare, Plodio, Cosseria, [illegible]simino, Osiglia, Bormida e Roccavignale. [r. p.]


Enrico Masseroni, vescovo di Mondovì

MONDOVI'. Anche monsignor Masseroni ha indirizzato un proprio messaggio alla Diocesi [illegible] del Natale. «Un messaggio di pace e di amore fraterno, anche se ci sono tre Natali possibili. C'è un Natale falso, quello imbastito dalla regia del dio consumo, il quale ha trasformato il 25 dicembre in una festa spendareccia, dai contorni multicolori, capaci di dare all'alla fantasia soprattutto dei piccoli per la gioia dei grandi. C'è un Natale "debole", quello creato dalla ragione laica, che ha trasformato queste feste di fine anno in una sagra dei buoni sentimenti, della nostalgia, della speranza, della natura incantata, capace per qualche ora di far riemergere desideri e sogni di una umanità in pace, attorno ad una utopia puntualmente smentita dalla vita [illegible] del giorno dopo. E' c'è un Natale vero: quello della nascita di Figlio di tra noi. Io, allora, auguro questo Natale a tutti. Auguro di accogliere il Signore della vita e di prestare a Lui [illegible] e mani per rendere visibile una speranza concreta, solidale, quotidiana. Il Natale vero non è una pausa per dimenticare i problemi. La croce, sovente portata con estrema dignità, nella solitudine di tante case, ha molti nomi: malattie inguaribili, handicap, sfascio familiare, disoccupazione, droga, futuro incerto, orfa[illegible] morale... Ma anche all'ombra della croce ho incontrato la voglia di speranza. L'ho incontrata tra le famiglie della Val Bormida, per le quali si profila un futuro incerto e preoccupante. L'ho incontrata in tante persone [illegible] e sole, non sufficientemente confortate. Auguro buon Natale a tutti i giovani della nostra Chiesa locale, un augurio particolare ai sacerdoti, seminaristi, o tutti i collaboratori e animatori delle nostre comunità cristiane, perché nulla sia lasciato di intentato per far giungere a tutti la notizia più sconvolgente del mondo: la nascita di Gesù in mezzo a noi». [r. p.]

Un impianto destinato ai corsi di nuoto per bambini e principianti

Inaugurata la piscina di Cairo

Esibizione ieri degli atleti della Rari Nantes

CAIRO M. «E' un ottimo impianto, peccato che la vasca sia solo da metri, ritengo servirà in modo perfetto per allenamenti e corsi di pallanuoto e nuoto». Giuseppe Gervasio, presidente della Rari Nantes Savona, ha giudicato così la nuova piscina di Cairo, inaugurata ieri sera con una partita dimostrativa dei ragazzi della Rari. Prima della partita vi era stata l'inaugurazione ufficiale, con la giunta comunale di Cairo al completo e l'assessore provinciale Franco Caruso.

Presenti anche [illegible] dirigenti delle maggiori società sportive provinciali e del Coni. Poi tanta gente, giunta da Savona per visitare una piscina coperta da 3 miliardi realizzata nell'entroterra, ma anche tanta gente di Cairo e della Val Bormida, curiosa di vedere un'opera rimasta in costruzione per 17 anni. Molti i gruppi famigliari, formati da genitori e figli, che si sono interessati alle esibizioni degli atleti in vasca, spiegate dall'autoparlante per far meglio prendere meglio le regole di uno sport già popolare, ma che in Val Bormida, grazie alla nuova piscina, potrà aumentare in modo consistente il numero degli appassionati e dei tifosi.

L'impianto è perfetto. Oltre alla vasca principale, è dotato anche di una vasca più piccola per corsi riservati ai ragazzi e [illegible] persone meno esperte. La Rari Nantes ha ottenuto in modo sperimentale la gestione dell'impianto per un anno. Aggiunge Gervasio: «Ci impegneremo a fondo per centrare il duplice obiettivo di aumentare il numero di praticanti e rimanere per anni presenti in prima [illegible] in questo impianto». L'obiettivo neppure troppo segreto rimane quello di creare un vivaio di appassionati di nuoto in Val Bormida, dal quale potrebbe [illegible]gere in seguito anche qualche elemento valido per il «settebello» savonese. Nel frattempo si spera [illegible] formazioni giovanili di [illegible] nuotatori possano iniziare anche in Val Bormida a partecipare a tornei minori. Per Cairo ieri si è aperta la possibilità di scrivere un nuovo esaltante capitolo per la pallanuoto savonese. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

Un intero anno di [illegible] integrazione all'A.P. Italia

Cassa integrazione straordinaria per un anno all'A.P. Italia. Il provvedimento assunto è seguito alla crisi del settore auto e al processo di riorganizzazione del lavoro all'interno dell'azienda, entrerà in vigore il 4 gennaio e riguarderà 20-25 dipendenti per i quali verrà adottata la rotazione trimestrale. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Lo Iacp [illegible] all'asta la sede dei vigili urbani

Lo Iacp ha deciso di mettere all'asta, già nei primi giorni del prossimo anno, i locali adibiti attualmente a sede dei vigili urbani. Il Comando, infatti, è in fase di trasferimento nelle zona di Cairo Nuovo. Lo Iacp è, infatti, intenzionato a non affittare più neppure gli altri locali di sua proprietà esistenti nello stesso edificio dove oggi si trovano i vigili urbani. [e. m.]

CENGIO

Scioperi all'Acna per l'incontro Enichem-governo

I lavoratori dell'Acna attueranno una serie di scioperi, in totale ore, all'inizio del nuovo anno. L'iniziativa è stata decisa dalla Fulc nazionale, in preparazione del vertice romano tra l'Enichem e il governo, fissato per il prossimi 11 gennaio. L'incontro, per stessa ammissione dei sindacalisti, appare molto importante e probabilmente decisivo per il futuro della fabbrica. [e. m.]

CENGIO

[illegible] per una fuga di gas in [illegible]

Intervento dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte ieri mattina a Cengio per una presunta fuga di gas, poi rivelatasi inesistente, all'interno di un'abitazione di via padre Garello. I vigili del fuoco sono anche intervenuti ad Altare per un cornicione pericolante di una casa. [l. b.]

[illegible]

Furto di prosciutti

Ladri [illegible] retrobottega [illegible]

CAIRO M. Ladri buongustai hanno rubato 13 prosciutti in un negozio di gastronomia di via Roma. Il valore della merce rubata ammonta a 7 milioni. I ladri hanno agito con precisione e sicurezza. Forzata la saracinesca, entrati nel locale hanno raggiunto il magazzino che si trova nel retrobottega. Hanno mostrato una perfetta conoscenza dell'ubicazione dei locali e delle abitudini dei proprietari, come era successo poco tempo fa per un furto in un negozio di scarpe prossimo alla gastronomia. Pare che qualcuno sia riuscito a annotare le prime cifre della targa di un'auto allontanatasi dalla zona velocemente subito dopo il furto. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

E' incapace d'intendere

[illegible] manicomio per l'uccisione [illegible]

SAVONA. Il procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, ha chiesto il proscioglimento per incapacità di intendere e volere di Nicola Pelle, l'operaio di Cairo che a Ferragosto uccise la figlia Daniela, di nove mesi.

Secondo il magistrato, però, l'uomo sarebbe socialmente pericoloso e, quindi, dovrà essere ricoverato in ospedale psichiatrico. Le richieste del pubblico ministero, che si basano sulla perizia medico legale consegnata alcuni giorni fa, dovranno ora essere esaminate dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Nicola Pelle uccise la figlioletta al termine dell'ennesima, furibonda lite con la moglie. [c. v.]

QUALITÀ E RISPARMIO SONO QUI
TENDATEX
Casa In s.r.l.
■ TENDAGGI E TESSUTI PIU' PREZIOSI E PIU' BELLI
■ BIANCHERIA FIRMATA BASSETTI - ZUCCHI - BENETTON ELIOLONA - GABEL
E LA PIU' GRANDE COLLEZIONE IN MOSTRA PERMANENTE DI TAPPETI MODERNI D'AUTORE E ORIENTALI AUTENTICI A PREZZI DA TRISPARMIO
EFF. COM. LEGGE 80
ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

Da Ventimiglia al Levante si rinnova la festa della Natività

Presepi viventi, c'è anche un Gesù Bambino di colore

Anche il '92 vede confermata in occasione del Natale la tradizione popolare dei presepi viventi in Liguria.

A Isolabona, in Val Nervia, rappresentazione unica nel genere con l'arrivo in paese di pastori e greggi provenienti dalle montagne delle Alpi Marittime. Nella parrocchia Cristo di Ventimiglia la notte di Natale i genitori e i parenti dell'ultimo bimbo nato nella comunità a impersonare la Sacra famiglia.

A Sasso, nell'entroterra di Bordighera, don Verrando, della chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo presenta alle 23,30 una Natività impersonata dai bambini del paese. Al termine, pellegrinaggio e falò in piazza con salsicce e vino.

Nell'Imperiese presepe vivente di Pornassio dove la rappresentazione della Sacra Famiglia è in programma nella chiesa di San Dalmazzo, frazione Villa. A Oneglia l'appuntamento è per le 23,30 con la processione organizzata dalla Circoscrizione che partirà da largo Ghiglia.

Per quanto riguarda i presepi nel centro storico, a Sanremo è particolarmente interessante la mostra allestita nella Pigna, nelle sale dell'oratorio di San Giuseppe.

Sono sette le rievocazioni della natività in programma, oggi e domani, nel Savonese. Oltre a Roccavignale si svolgono infatti i presepi viventi a Savona, Ortovero, Loano, Ceriale, Orco Feglino e Calizzano.

A Roccavignale il simbolo del Natale sarà la piccola Atruo Diop, 8 mesi, figlia di una coppia di senegalesi che da tempo risiedono nella località della Val Bormida. La decisione degli organizzatori di scegliere una

Alcune delle Natività tra le decine di presepi, insoliti o caratteristici, che sono stati allestiti in numerosa località della Liguria

neonata di colore come protagonista è un chiaro segnale antirazzismo che vuol essere evidenziato proprio nella notte del 23 e del 24 dicembre. La Sacra Famiglia, i pastori con le loro greggi e i contadini percorreranno l'antico borgo di Roccavignale dalle 22 alle 24 di oggi e domani, superando le osterie, il mercato degli schiavi, le botteghe degli artigiani. Sempre in Val Bormida, domani alle 21, rievocazione vivente del Natale a Calizzano. I personaggi saranno 50.

Presepe vivente, alle 21 di domani, anche nel centro storico di Feglino, nell'entroterra di Finale. I costumi, quasi tutti del secolo scorso, messi a disposizione dalle famiglie del paese. Al piano terra della casa verranno ricostruite le vecchie botteghe e riproposte attività artigianali e contadine.

Sesta edizione del presepe vivente a Ceriale alle 21,30 di domani. La capanna sarà allestita in piazza della Vittoria. Altre rievocazioni sono in programma a Savona, alle 22,30 di domani, in piazza Saffi. Vi parteciperanno 40 personaggi. Presepe vivente ad Ortovero nell'entroterra di Albenga (ore 23,30) e a Loano in piazza Italia organizzato dall'associazione «Vecchia Loano».

Pochi i presepi viventi in provincia di Genova. A San Teodoro, a Genova, e nella frazione Tassani di Sestri Levante. La crisi dei presepi ha colpito anche le località dove questa usanza veniva realizzata da anni e con successo. Così a San Salvatore dei Fieschi, alle spalle di Lavagna, qualcuno aveva lanciato l'idea di ripristinare l'antico presepe vivente realizzato fino alla metà degli Anni Ottanta, ma nessuno ha raccolto l'invito. E, ancora, a Graveglie di Carasco, dove il parroco, don Antonio Maffei, promotore dell'unico presepe vivente dell'entroterra chiavarese, quest'anno ha dato «forfait» perché impegnato in tre parrocchie e anche le Missioni. Gli abitanti del Tigullio sono troppo stretti, quindi, a spostarsi a Tassani, vicino Sestri Levante, per assistere allo «spettacolo» della Natività.

Il corteo con i pastorelli, San Giuseppe (Sandro Casagrande), Maria (Milva Casagrande) e il bambin Gesù (Sara Ramazzotti), partirà mercoledì 6 gennaio alle 15 dall'inizio della strada principale che porta al paese. Ci sarà anche l'asinello che aiuterà Maria. La prima osteria cui le famiglie chiederà ospitalità è la casa dell'ex pugile, campione europeo, Aldo Traversaro. Poi altre «osterie» che saranno addobbate, per l'occasione, di frasche e altri rami d'albero. Quindi, l'annuncio della Natività nella «grotta» realizzata in una casa abbandonata nel centro del paese.

L'altro presepe vivente è stato realizzato ieri sera nella parrocchia genovese di San Teodoro. [r. a.]

E poi quelli tradizionali

Non si rinuncia nemmeno in carcere

A salutare l'arrivo del Natale, decine di presepi caratteristici o insoliti, allestiti in varie località della Liguria. Tra gli appuntamenti di rito, quello con l'11ª mostra di raffigurazioni all'oratorio di San Bernardino, a Diano Castello: dal fino al gennaio, sfileranno un centinaio di lavori realizzati con vari tipi di materiale.

Appuntamenti tradizionali, a Imperia, con il presepe artistico di Borgo Fondura, arricchito statue articolate (orario festivo 10-12,30; 15-19), a quello di Sant'Agata, aperto dalle 9 alle 12,15 e dalle 14 alle 19,15 (feriali 15-19,30), in cui è ricostruita la frazione. A Olivastri (Chiusavecchia), le statuine sono accolte in un antico forno paese. Anche nel penitenziario di Imperia i detenuti non hanno rinunciato al presepe, costruito in legno. Nel Sanremese, il più noto è il Feilcetti, nella parrocchia di San Siro, che schiera centinaia di statue. Da visitare anche quello artigianale dei Frati Cappuccini, in via Matteotti, e il presepio bimbi della materna «De Sanctis», in frazione Verezzo, che hanno riprodotto la grotta con la plastilina. Anche al convento dei Cappuccini di Taggia sono in mostra una trentina di opere.

Rendez-vous la tradizionale alla chiesa di Sant'Ambrogio, ad Alassio, dal 20 gennaio, con effetti luce e movimenti meccanici (7-12; 15-18,30). Alla parrocchiale intitolata a Sant'Antonio, a Borghetto, fa bella mostra un lavoro ambientazione africana, aperto fino all'Epifania dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. Loano propone un «Presepe nel centro storico», in via Ricciardi, con di artisti napoletani, mentre nelle Chiese dell'Assunta, a Savona, è allestito presepio ambientato nella città di inizio secolo. Anche a Varazze l'antico borgo è riprodotto nel salone parrocchiale, con statuine scuola del Maragliano. Molto suggestivo il presepio di San Fruttuoso, a Camogli, che si trova su un promontorio al quale si può accedere solo con il traghetto. Piazza Matteotti, a Sestri Levante, è stata chiusa al traffico per ospitare la capanna. [e. f.]

★★★★
hotel
Vittoria
GRATTACIELO

LA DIREZIONE
INVITA LA GENTILE CLIENTELA
AL
GRAN GALA'
DI SAN SILVESTRO

RAFFINATISSIMO MENU'
NELLA SQUISITA CORNICE DEL
SALONE DELLE FESTE
CON
ORCHESTRA

Per informazioni e prenotazioni
presso la Direzione dell'Hotel
Tel. (0184) 43.495 r.a. - Fax (0184) 448.578
ARMA DI TAGGIA
RIVIERA DEI FIORI - ITALIA

★★★★
hotel
Vittoria
GRATTACIELO

CENONE DI SAN SILVESTRO
Vento Largo
RISTORANTE - BARBECUE
★★
ARNEIS ROERO «CASCINA ROSSA»
DOLCETTO D'ALBA «VILLA MANZONI»
PINOT SPUMANTE «LA VERSA»
★
insalatina del golfo
vol regina
carpaccio
lasagne ai funghi della Argentina
consommé royal
tournedos Rossini
Veronica
omelette surprise
del buon augurio
espresso
VENTO LARGO: VIA QUEIROLO, 56 - ARMA DI TAGGIA
per informazioni e prenotazioni tel. 0184 - 42295

DISCOTECA - AMERICAN BAR
COTILLONS
Vittoria Club
SHOW
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Vittoria Club: Via Lungomare - ARMA DI TAGGIA
per informazioni e prenotazioni tel. 0184 - 448731

PARTY SERVICE
RICEVIMENTI E BANCHETTI
SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE CON ACCOGLIENTI E AMPIE SALE PER I VOSTRI RICEVIMENTI CON SERVIZIO DI BUFFET O BANCHETTO
RICORDIAMO INOLTRE
DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO A DOMICILIO
PER IL VOSTRO
VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
CON MENU' ACCURATI E PERSONALIZZATI
★ Per informazioni telefax 0184 - 448333 ★

Tra novità e anticipazioni un itinerario attraverso le principali sale liguri

Un anno che finisce al cinema

Anche per queste festività resiste la tradizione dei film [illegible] grande schermo. In vetta «La bella e la bestia», «Guardia del corpo», «L'ultimo dei Mobicani» e «Mamma ho riperso l'aereo»

Natale al cinema. E' una tradizione che resiste, inossidabile, al tempo ed ai capricci [illegible]. Anche negli anni più bui del cinema in sala, il periodo natalizio faceva cassetta. Una delle poche certezze per i gestori, passati attraverso periodi [illegible] crisi durissima.

Non stupisce quindi l'affollamento di proposte [illegible] questo periodo. Proposte made in Usa, ma anche una massiccia dose di cinema italiano che ormai sembra schierare, in messa, i nuovi eroi di quello che rimane della commedia all'italiana proprio in questo periodo. Un cartellone natalizio [illegible] titoli. Anche di qualità.

La Bella e la Bestia. La fiaba-cartoon di Walt Disney, primo film animato a meritarsi [illegible] «nomination» agli Oscar, [illegible] stracciando tutti. E' già in scena da una quindicina di giorni, ma reggerà anche [illegible] weekend natalizio. Sarebbe autolesionismo puro non farlo. Così resterà in cartellone all'Orfeo di Genova, all'Eldorado di Savona, al Ritz di Alassio, al Centrale di Imperia e all'Ariston di Sanremo. Preziosa la proposta in quest'ultima sala: presenta la versione de «La Bella [illegible] la Bestia» in 70 millimetri in dolby stereo. Privilegio, in fatto di qualità dell'immagine, che in Italia è toccato solo ad altre due sale lombarde.

Film d'azione. Il grande cinema d'azione sembra targato soprattutto Hollywood. Almeno tre i titoli interessanti: «Guardia del corpo» con il gettonatissimo Kevin Costner che dai primi riscontri d'incasso sembra destinato a far felice tutti i cassieri, «L'ultimo dei Mohicani» di Michael Mann con Daniel Dae-Lewis (premio Oscar) e Madeleine Stowe, film tratto dal celeberrimo romanzo [illegible] James Fenimore Cooper; «Codice d'onore» che fa leva sui nomi [illegible] Tom Cruise [illegible] Jack Nicholson. «Guardia del corpo» sta andando benissimo a Genova all'Olimpia; resterà in cartellone anche a Natale. Sanremo, invece, dovrà attendere il 28 dicembre quando, all'Ariston, è prevista una «anteprima di mezzanotte», prima di entrare in cartellone al Ritz dal 31 gennaio. «L'ultimo dei Mohicani», già in programmazione al Verdi di Genova dove farà Natale, esordisce oggi a Sanremo (Centrale) [illegible] sarà [illegible] proiezione nel periodo natalizio anche a Savona (Astor). C'è chi gli pronostica lo stesso successo di «Balla coi lupi» cui lo accomunano l'ambientazione, la fotografia, la sua filosofia tutta dalla parte [illegible] pellirosse. «Codice d'onore» sarà in programma al Lux di Genova e al Diana 3 di Savona. Da Hollywood arriva anche una «black comedy» inquietante: è «La Morte ti fa bella», protagonista Meryl Streep con Goldie Hawn, Isabella Rosellini e persino il regista Sidney Pollack nelle vesti [illegible] attore, film firmato in regia da un fuoriclasse come Robert Zemeckis, ormai celeberrimo per la trilogia [illegible] «Ritorno al futuro» e per «Chi ha incastrato Roger Rabbit». A Natale sarà in cartellone all'Universale 3 di Genova.

Commedia. Ancora da Hollywood un titolo da [illegible] cassetta: «Mamma ho riperso l'aereo» di Chris Columbus con il piccolo Macaulay Culkin, l'episodio che segue il fortunatissimo «Mamma ho perso l'aereo» di un anno fa. Sta già incassando moltissimo. A Genova continuerà a tener banco all'Odeon, sarà [illegible] cartellone [illegible] Natale all'Imperia di Imperia e [illegible] Colombo [illegible] Alassio.

Poi la solita abbuffata di commedia all'italiana. [illegible] cominciare dal pubblicizzatissimo (soprattutto [illegible] tivù) «Sognando la California» di Carlo Vanzina con Massimo Boldi, Nino Frassica [illegible] Maurizio Ferrini che [illegible] Natale sarà al Grattacielo di Genova, [illegible] Diana 1 di Savona, al Sanremese di Sanremo. Con meno promozione nel motore, ma forse [illegible] un impianto cinematografico migliore, anche «Al lupo, al lupo» di Carlo Verdone in programma, nel weekend natalizio, all'Augustus di Genova ed al Ritz di Sanremo. Poi «Jackpot» con Adriano Celentano: una pellicola costosa (18 miliardi) che sarà presentata a Natale all'Universale 1 di Genova. Per il re- [illegible] dovrà aspettare un posto libero nelle altre piazze. Lo stesso accadrà a «Ricky [illegible] Barabba» di Christian De Sica con Renato Pozzetto che debutterà in [illegible] tellone solo all'inizio del 1993.

Salvatores. Stretto fra una miriade di proposte di ogni [illegible] nere cerca spazio anche Gabriele Salvatores, reduce dall'Oscar, con «Puerto Escondido» con Diego Abatantuono e Valeria Golino, film che rinnova almeno nelle intenzioni le atmosfere [illegible] «Mediterraneo». A Natale la pellicola sarà in cartellone all'Universale 2 [illegible] Genova, al Diana 2 di Savona, mentre [illegible] Sanremo dovrà attendere [illegible] 30 dicembre per un'altra «anteprima di mezzanotte», sempre all'Ariston.

Infine altri tre titoli un po' meno con[illegible] nei programmi di Natale: «Il danno» di Louis Malle al Palazzo di Genova e al Tabarin di Sanremo, «La storia di Qiu Ju» [illegible] Zhang Yi Mou (il regista di «Lanterne rosse») al Corallo 1 di Genova e «Uomini e topi» [illegible] Gary Sinise, programmato al Filmstudio di Savona.

Bruno Monticone

Tra i film di Natale «La bella e la bestia» (sopra) e «Mamma ho riperso l'aereo»

Luna Park, dove e quando

Ecco una guida al divertimento dal Levante alla Costa Azzurra

Già aperti molti parchi di divertimento

Con Natale e Capodanno arrivano in tutta la Liguria anche le giostre dei Luna Park. Ottovolanti, autoscontri, tiri [illegible] segno, «tiri al tappo» sono dislocati in molte località del litorale [illegible] per gli appa[illegible] esistono veri «paradisi del divertimento».

A Genova il Luna park di piazzale Kennedy, nella [illegible]na della fiera, ha aperto i battenti da tempo. Tra le attrazioni si segnala la «Barca» oscillante e gli itinerari del mistero nella «Casa degli [illegible]. [illegible] Savona le luci delle giostre sono nella zo- [illegible] del Prolungamento per tutto il periodo di Natale.

Nel Levante l'appuntamento è invece dopo Capodanno a Chiavari. Le attrazioni dovevano aprire i battenti sul lungomare il 4 gennaio ma i gestori hanno chiesto al Comune l'autorizzazione per anticipare l'apertura dell'area [illegible] divertimento [illegible] tre giorni. Proteste [illegible] qu[illegible] proposito sono arrivate dai commercianti: l'arrivo delle giostre escluderebbe infatti circa 500 posti auto.

A Sanremo, l'appuntamento [illegible] per tutto il periodo delle vacanze a Pian di Poma dove han- [illegible] trovato [illegible] sistemazione più di una cinquantina di attrazioni che vanno dalla «Ruota panoramica» alla «Casa degli specchi». Divertimento assicurato anche a Nizza nella zona dell'Acropolis dove è confermata [illegible] vasta area riservata alle giostre.

[g. ga.]

Per chi vuole trascorrere le feste nel Principato c'è solo l'imbarazzo della scelta

Montecarlo, per non sbagliare mai

Tra Natale e Capodanno grandi cenoni, feste danzanti, concerti, spettacoli e party in discoteca
E la sera del 31 si può scegliere tra Fred Bongusto allo Sporting Club e Shirley Bassey al Loews

MONACO. Le feste natalizie sono ormai alle porte. Per offrire il meglio alla sua clientela il Principato ha messo a punto le sue proposte: pranzi [illegible] cene in musica, spettacoli, concerti, balletti, feste danzanti [illegible] divertenti party in discoteca. Capodanno con Fred Bongusto oppure Shirley Bassey. C'è l'imbarazzo [illegible] scelta, anche per il portafoglio.

[illegible] Teatro dell'Opera, nella sala Garnière, i balletti di Montecarlo interpretano le «Silfidi» di Chopin, l'«Après midi d'une faune» di Débussy e «Petruska» di Stravinsky. L'Orchestra Filarmonica diretta [illegible] David Garforth venerdì [illegible] e domenica 27 alle 15,30, sabato 26 e martedì 29 alle 20,30; prezzi da [illegible] a 200 franchi. Per la notte di Natale si può scegliere tra il cabaret del Casinò [illegible] 840 franchi [illegible] cena, [illegible] bottiglia [illegible] champagne [illegible] il nuovo spettacolo Follies, [illegible] dieci showgirls, oppure la sala Empire dell'Hotel de Paris [illegible] 1500 franchi, vino e champagne esclusi, per la grande cena con musica jazz [illegible] gospel interpretata [illegible] da un gruppo di colore, «Accord», presente anche Louis Frosio con la sua orchestra.

Sempre all'Hotel [illegible] Paris per il giorno successivo, pranzo di Natale, stesso programma, dalle 12,30 a 900 franchi. Il ristorante «La Coupule» dell'Hotel Mirabeau [illegible] propone per il pranzo del 25 dicembre con un menù speciale, tutto a base [illegible] champagne, prezzo 560 franchi. Con un personale sempre operativo 24 [illegible] su 24, c'è il Café [illegible] Paris, che con la «carte en fête» si propone sia per Natale che per [illegible] fine dell'anno. Musica e tanta voglia [illegible] ballare nel tempio della vita not- [illegible] monegasca: la discoteca «Jimmy'z» tutte le sere, dal 21 dicembre al 3 gennaio, propone intrattenimenti a partire dalle 23 sino all'alba. Sicuramente il sospirato e definitivo saluto al vecchio anno è all'insegna della mondanità: nelle sale des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo canterà Fred Bongusto. Il menù è curato nei dettagli [illegible] una menzione per [illegible] caviale iraniano, delicatamente al branzino del Mediterraneo; il prezzo è di 2600 franchi (rigoro- [illegible] [illegible] tenuta da sera, informazioni al 92163636).

All'Hotel Loews l'ultimo dell'anno si potrà festeggiare con Shirley Bassey

Notte del 31 prestigiosa anche all'Hotel Loews, dove tra specialità gastronomiche si esibirà un'altra star internazionale Shirley Bassey: «cenone» spettacolo e danze a 3600 franchi, champagne compreso (informazioni 93506500). Sempre [illegible] tavola per il gran galà dell'Hotel de Paris, attrazioni internazionali con Geo Fontana e la sua orchestra a 2200 franchi, champagne escluso. Dalla sala Empire al ristorante Louis XV, dove le sapienti mani del celebre chef Alain Ducasse creeranno [illegible] prelibatezze gastronomiche, tutto a 2600 franchi. Serata [illegible] gala anche al ristorante Belle Epoque dell'Hotel Hermitage, un cenone consumato tra attrazioni e musica con l'orchestra «The Drops». Si continua da un menù all'altro: a 1400 franchi, vini e champagne esclusi, si cena danzando [illegible] l'orchestra «Vinitzki» al ristorante La Coupule. Spettacoli e showgirls oltre al cenone nei due cabaret del Principato: [illegible] Casinò [illegible] [illegible] scena Follies per 2100 franchi, bevande escluse. Al Folies Russe del Loews Hotel ci sarà «Lovissimos»: ballerini, showgirls e attrazioni internazionali a 2600 franchi con champagne.

Andrea Manari

Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.
A lavori ultimati, continua il successo dell'**HOTEL MODERNO VERDI** con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.
HOTEL MODERNO VERDI • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

GRAN GALA' DI CAPODANNO
con
BRUNO LAUZI
e la sua orchestra
nella splendida cornice del
LOANO 2
Per prenotazioni tel. 019/67.911

Chiabrera: cinquantamila spettatori per musica e prosa

Una stagione da record

«Il nipote di Rameau» con Lavia e «Nathan il saggio» con Eros Pagni
Duemilacinquecento abbonati, successo per il teatro dei ragazzi

SAVONA. Cinquantamila spettatori in [illegible] anno. E' il record di presenze che si è registrato nel 1992 al teatro Chiabrera in una stagione che ha visto protagonisti alcuni fra i più importanti artisti italiani e internazionali.

Due gli spettacoli che hanno raccolto i maggiori consensi del pubblico: «Il nipote [illegible] Rameau» con Gabriele Lavia e «Nathan [illegible] saggio» con Eros Pagni. Da sottolineare anche la favorevole accoglienza che i savonesi hanno riservato alla «Provincia di Jimmy» di Ugo Chiti. I pianisti Maria Joao Pires e Stanislav Bunin hanno spadroneggiato in una stagione musicale che ha fatto segnare il ritorno della grande lirica al Chiabrera con «La Traviata» di Verdi interpretata dal soprano genovese Luciana Serra. Un successo che trova conforto anche nelle statistiche: [illegible] mial 500 abbonati, 31 mila presenze agli spettacoli di prosa, 11 mila per i concerti e oltre 5 mila il teatro dei ragazzi.

La nuova stagione artistica, del resto, si è aperta sotto i migliori auspici con il «tutto esaurito» fatto registrare da «Il mercante di Venezia» interpretato da Alberto Lionello e Erika Blanc. Uno spettacolo assai accattivante che ha stregato il pubblico [illegible] Savona. Il Chiabre[illegible] ha risposto positivamente anche al «Ritorno di Casanova» di Giorgio Albertazzi che ha proposto il dramma della decadenza del più celebre libertino

Stagione record [illegible] Chiabrera [illegible] Savona, gli spettatori sono stati oltre 50 mila

[illegible] tutti i tempi. Il pubblico savonese, contrariamente a quanto avvenuto in altre città, ha accolto [illegible] minor entusiasmo «Madre coraggio e i suoi figli» di Brecht, malgrado l'eccellente prova di Piera Degli Esposti.

Se l'interesse del pubblico per la prosa rappresenta ormai una tradizione consolidata, è la stagione musicale a far segnare [illegible] continua crescita. Per il concerto dell'Orchestra filarmonica di Mosca, per esempio, al Chiabrera c'era il «tutto esaurito» e anche i concerti dei pianisti Andrei Gavrilov e Alexander Lonquich sono stati accolti con notevole entusiasmo dall'esperto pubblico del Chiabrera. Contrariamente a quanto [illegible] per la stagione [illegible] prosa, che rappresenta spesso una vetrina per sfoggiare l'ultima pelliccia, i concerti vengono seguiti da [illegible] pubblico attento e appassionato.

Anche dal punto di vista finanziario il Chiabrera, giunto quest'anno alla decima stagione, ha le carte in regole. Nel 1991-1992, per esempio, sono stati incassati circa 860 milioni a fronte di 940 milioni in uscita. [e. b.]

ALLA RIBALTA

I colori della Liguria nei racconti di Carlino

«Q[illegible] FINALE LIGURE UESTI racconti non sono opera della fantasia. Nomi, personaggi, luoghi [illegible] avvenimenti sono veramente esistiti e, in parte, esistono tuttora». Questa dicitura apre il volume «Se non c'è ironia è solo disperazione», di Federico Carlino. Molti lo conoscono [illegible] soprattutto come apprezzato pittore, [illegible] la raccolta di racconti pubblicata dall'editore Bacchetta di Albenga rivela in Carlino [illegible] efficace scrittore che riesce [illegible] «dipingere» con semplicità immagini e personaggi della sua Liguria.

Federico Carlino, nato a Oneglia, vive e lavora da anni a Finale Ligure. Ha esposto i propri quadri nelle principali città italiane e ha preso parte anche alla 1ª Biennale d'arte figurativa contemporanea di Torino e alla rassegna di pittura e grafica dei maestri italiani [illegible] Los Angeles in occasione dei Giochi olimpici del 1984. I suoi quadri figurano in collezioni private in Italia e all'estero.

Ma in questi giorni è arrivato in libreria [illegible] volume che raccoglie una decina di racconti, ricchi di personaggi e situazioni, spaccati di vita quotidiana con molti riferimenti alla Liguria. Nella presentazione del volume, il critico d'arte Jo Collarcho scrive: «Leggere i racconti [illegible] Federico Carlino [illegible] un po' come scoprire la sua pittura. Lui dipinge ispirandosi agli Impressionisti con accento lirico

Federico Carlino

[illegible] colore. Il suo messaggio è quello [illegible] incoraggiarci ad amare la vita in tutte le sue manifestazioni più nobili e valide: [illegible] natura, la bellezza, l'amore. Nei suoi racconti c'è tutto questo. Scrive [illegible] parla e come dipinge, trasmettendo una carica umana che invoglia a leggere tutto d'un fiato, pagina dopo pagina».

E Federico Carlino ha una propria filosofia [illegible] vita che lo ha spinto a scrivere racconti [illegible] la esprime nel migliore dei modi quando dice: «Un fatto è divertente solo quando [illegible] vive abbastanza per ricordarlo». [p. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA
T. Chiabrera OGGI RIPOSO
Or.: 20,45
Lire 22.000

Astor — **L'ultimo dei [illegible]**
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

[illegible] — **Sognando la California**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/17,45
20/22,30
Lire 9000/6000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Diana 2 — **Puerto Escondido**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45
20/22,30
[illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di [illegible] delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

[illegible]a 3 — **Codice d'onore**
Tel. 825.714
[illegible]: 15,15/22,20
Lire 9000/6000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Eldorado — **La [illegible] e la bestia**
Tel. 820.583
Or.: 15,30/17,15/18/20,40
22,30
Lire 9000/6000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Filmstudio — **Inserzione pericolosa**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squallida, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Jolly — **Scontri bestiali sulla strada**
Tel. 850.570
[illegible]: 15/17/21/22/30
Lire 6000/4500/4000

Salesiani
Or.: 15,30 OGGI RIPOSO
Lire 7000/5000

ALASSIO
Colombo — **Mamma ho riperso l'aereo**
Tel. 640.262. L. 8000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e prel. 15/22,30
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pasci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Ritz — **La bella e la bestia**
Tel. 640.427
Or.: 15,30/17,15/19/
20,40/22,30
Lire 8000/5000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

ALBENGA
Ambra — **Al lupo al lupo**
Tel. 51.419. Or.: 20/22,30
fest. e prel. 16/22,30
Lire 7000/4000
di C. Verdone, con C. Verdone, M. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Astor
Tel. 50.997 OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,30;
[illegible]. e prel. 15/22,30
Lire 7000/4000

[illegible] S.
Teatro Leone
Or.: 21
Lire [illegible]

ALTARE
Vallechiara OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/20,30
Lire 5000/1500

CAIRO M.
Abba OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500

FINALE LIGURE
Ondina — **Mamma ho riperso l'aereo**
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pasci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

LOANO
Loanese — **Mamm[illegible]o riperso l'aereo**
T. 669.561. Or. 20,30/22,30
fes. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pasci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55'

Perla — **Al lupo al lupo**
Tel. 675.781
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

MILLESIMO
Lux OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire [illegible]

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15
16,50/18,40/20,40/22,35
Lire 8000/5000

[illegible] 2
Tel. 97.249. Or.: 15,10
17/18.50/20,40/22,30
Lire 8000/5000

GIORNO E NOTTE

CELLE L.
Il teatrino dei bambini

Per la rassegna «Natalelnsieme 1992», manifestazioni organizzate dal Comune, questa [illegible] alle 21,15, nella parrocchia Maria Assunta, [illegible] Piani di Celle, concerto di Natale della Corale Polifonica Cellese. Alle 15, nella ludoteca comunale «Mago Merlino», rappresentazione teatrale della favola «Il gatto [illegible] gli stivali» presentata dal «Teatrino dell'erba matta». [a. r.]

BOLI
Gulliver, «Gala di Natale»

Appuntamento in discoteca [illegible] Noll. Stasera doppio appuntamento con il veglione al «Gulliver» di località Voze che ospita il «Gran Galà [illegible] Natale» e alla «Biffa» di via Monastero. [a. r.]

ALASSIO
Cocktail e blues

Panini e cocktail all'insegna del blues stasera allo «Zanzibar» di Alassio. Il locale si è arricchito recentemente di ulteriori pezzi originali degli Anni [illegible] [s. p.]

QUILIANO
Canta il Coro polifonico

Stasera alle 20,30 nella chiesa parrocchiale di Valleggia è in programma il concerto del Coro polifonico di Valleggia diretto [illegible] [illegible] Giuseppe Rebella. Oltre al coro polifonico si esibiranno il piccolo coro dell'asilo infantile di suor Giovannina [illegible] il coro delle voci bianche. [e. b.]

LOANO
Il liscio de «Gli Smeraldi»

Grande liscio con l'orchestra spettacolo «Gli Smeraldi», al dancing «Manhattan Inn». Musica d'ascolto dalle 11 alle 15 e dalle 19 alle 3 di notte al «Crazy Night Pub» in [illegible] Dante [illegible] Loa[illegible]. Serata alternativa anche al «Cotton club», via Aurelia, [illegible] alla paninoteca Garfield nel centro storico. [a. r.]

[illegible]
Musica e cabaret in strada

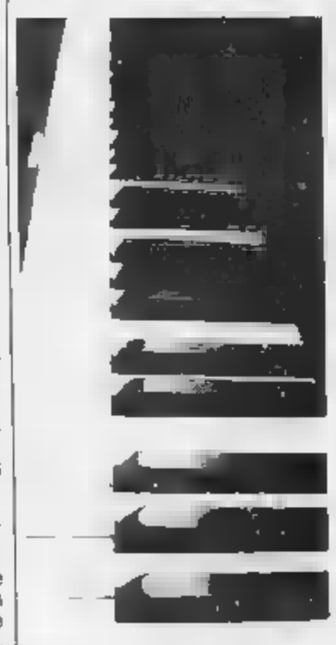
Musica e cabaret «in strada», oggi pomeriggio alle 15, a Finalpia per iniziativo dei commercianti. Addobbi, musica e animazione anche nel centro storico di Finalmarina e in altre zone commerciali del Finalese. [a. r.]

GENOVA
«Il principe Igor» [illegible] Carlo Felice

Va in [illegible] questa sera, alle 20,30, al Carlo Felice, l'opera «Il principe Igor», libretto e musiche di Aleksandr Borodin. Allestimento in collaborazione con [illegible] Bolscioi di Mosca. [m. b.]

Al via la quindicesima edizione del prestigioso appuntamento

Albenga, concorso per pianisti nel convento di S. Bernardino



ALBENGA. Arrivano da ogni parte d'Italia richiamati dal prestigio [illegible] l'autorevolezza che in quindici anni di attività [illegible] concorso pianistico nazionale «Città [illegible] Albenga» ha raggiunto. L'edizione 1992 prende il via, come ogni anno, il 26 dicembre per concludersi il 30 dello stesso mese. Quattro giorni dove la protagonista è la musica classica suonata ad altissimo livello. Scopo del concorso, infatti, è «di promuovere la cultura musicale e di incoraggiare i giovani allo studio della musica». Proprio per questo [illegible] giuria, formata da professori di conservatorio, concertisti, critici musicali è sempre stata particolarmente severa. Un fatto che, tra gli addetti ai l[illegible]ri, [illegible] considerato di alto prestigio. Ottenere un buon piazzamento ad Albenga, insomma, significa essere pianisti ad alto livello tecnico [illegible] interpretativo.

I concorrenti sono divisi in due sezioni e in varie categorie [illegible] seconda dell'età e del livello di preparazione raggiunta. Se un concorrente più giovane ritiene di avere una preparazione più elevata può anche iscriversi [illegible] una sezione superiore. Una formula collaudata [illegible] [illegible] durante le quindici edizioni del [illegible]

Nelle varie categorie, ovviamente, c'è spazio sia per i solisti che per chi suona a quattro mani. A ogni partecipante ver[illegible] dati dei pezzi obbligatori mentre solo in tre delle undici categorie i giovani pianisti potranno eseguire i brani di loro scelta.

[illegible] programma si inizia [illegible] [illegible] sera [illegible] l'inizio del concorso che, ovviamente, apre con un concerto, quello del duo De Vecchi-Dazzan. Dal 27 mattina nell'antico convento di San Bernardino i concorrenti, provenienti da tutta Italia, eseguiranno i loro pezzi.

Per tutte le giornate del concorso le stanze del palazzo si riempiranno di musica sino al 30 dicembre quando verranno premiati i vincitori. L'ingresso alla serata inaugurale e alle prove aperte al pubblico è gratuito. [s. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
12 — **Starlandia,** giochi, cartoons e rubriche
13 — **Destini,** telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,30 **Lewis e Clarck,** telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia,** giochi, cartoons e rubriche
18 — **Lewis e Clarck,** telefilm
18,30 **Destini**
19 — **Rubriche**
20,45 **Mash,** telefilm
20,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di basket**
0,20 **Telegiornale**

Telecupole
11,30 **Starlandia**
13 — **Destini,** telenovela
14,15 **Pomeriggio[illegible]**
17 — **Starlandia,** rubriche, giochi e cartoni animati
18 — **Lewis e Clark**
18,30 **Destini,** telenovela
20,25 **Mash,** sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 **Ultima notizia**

Mixer Tv
12 — **Il richiamo degli sbirri,** telefilm
12,30 **Avventure di frontiera,** telefilm
13 **Colorina,** telenovela
14 — **Tg Liguria,** regionale
14,30 **Tra le nuvole,** cartoni animati
15 — **Fantazoo,** [illegible]
15,45 **Galaxy,** cartoni animati
16,15 **Quartieri alti,** [illegible] commedia
16 — **Mariana il diritto di nascere,** telenovela
19 — **Tg Sv - Tg Im,** provinciale
19,20 **Tg Genova,** provinciale
19,30 **He Man,** cartoni animati
22,20 **Tg Genova,** provinciale
[illegible] — **Il placido Don - La carica [illegible] sacchi,** film
1 — **Tg Liguria,** regionale

Canale 7
12 — **Ispettore Bluey,** telefilm
13 — **L'uomo e la terra,** documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer,** telefilm
16 — **Nati per vincere,** documentario
18,30 **Cara... cara,** novela
17,10 **Nati per vincere,** documentario
18 — **Replay sport,** rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore,** telenovela
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
[illegible] **Le avventure di Tom Sawyer,** telefilm
1 — **Tg Liguria**

Primocanale
12,30 **Punto news**
12,45 **Cuore di pietra,** telenovela
13,15 **Punto news**
[illegible] **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**
19,30 **Antenna 3 Informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Psicoscenico: la televisione a teatro**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **Psicoscenico** (r)
2 — **Punto sera**
2,30 **Film**
4,30 **Film**
5 — **Peyton place,** telefilm

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at nights**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
19 **Tg young**
19,05 **Telecittà notizie**
20,20 **Qui Germania**
21,40 **Il salotto della musica**

Tele [illegible]
12 — **Nati per vivere,** documentario
12,30 **L'uomo e la Terra,** documentario
13 — **Sky ways,** telefilm
13,30 **Cara [illegible],** telenovela
14 — **Le avventure [illegible] Tom Sawyer,** film
15 — **L'uomo e la Terra,** documentario
15,30 **Sky ways,** telefilm
16 — **Oliver Twist,** film
18 — **Ispettore Bluey,** telefilm
19 — **Telegiornale 4,** news
19,30 **Avventure di frontiera,** telefilm
19,55 **Tg Savona,** provinciale
[illegible] **Tg Imperia,** provinciale
20,15 **Tg Genova,** provinciale
20,30 **Sotto il sole di Roma,** film
[illegible] — **Tn4 news**
20,05 **Il richiamo degli sbirri,** telefilm
22,30 **Sky ways,** telefilm
23 — **Telegiornale 4,** [illegible]
[illegible] **Avventure di frontiera,** telefilm
24 — **Tn4** [illegible]

Sardegna Uno
12 — **Promostand**
13,05 **Capitan Power,** telefilm
[illegible] — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Senza spogliarello** (r)
[illegible] **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Capitan Power,** telefilm
19 — **Pasiones,** novela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sulla strada della California,** [illegible] telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Il venditore di palloncini,** film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Il confine della paura,** film

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione,** rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

T.C.S.
13,45 **Usa today,** news
14 — **Aspettando il domani,** telenovela
14,30 **Il tempo [illegible] vita,** telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sala [illegible] allegria,** cartoni animati
19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Utasiaippi,** telefilm
20,30 **Il film pirata,** film con Kristy [illegible] chol
22,25 **La lunga navi,** film con Richard Widmark
1 — **Paradise club,** telefilm

Telestar
8,20 **[illegible] grande pioggia,** film
16,35 **Codice rosso fuoco,** telefilm
18 — **Pasiones,** telenovela
19,05 **Fiore all'occhiello**
20 — **Capitan Power,** telefilm
20,30 **Il deserto dei tartari,** film
23,15 **Sulle strad[illegible] California,** telefilm
0,10 **La strana coppia**

*** Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Il principe Igor, coro e corpo di ballo del teatro Bolshoj di Mosca, ore 20.30, lire 110.000/80.000/60.000
Pol. Margherita: Brasil tropical, ore 21, lire 33.000/27.500/22.000
Teatro della Corte: L'avventura del cavallo di A. Campanile, Emilia Romagna T., con E. Pagni, M. Mercatali, U. M. Morosi, ore 20,30, L. 37.000/ 26.000
Teatro Genovese: Una bottiglia piena di ricordi di K. Waterhouse, regia P. Garinei, con J. Dorelli, C. Scarpitta, N. Garny, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Dialoghi delle puttane, degli dei marini, e dei morti dai Dialoghi di Luciano, regia T. Conte, ore 21, lire 22.000. Dopoteatro, Rossella e Manolito di Allgisio-Colli-Gaber, regia T. Conte, ore 22.45, lire 20.000/10.000

CINEMA
Ariston 1: Pomodori verdi fritti
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: La storia di Qiu Ju
Corallo 2: Un cuore in inverno
Grattacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Il danno
[illegible] **1:** Jackpot
Universale 2: Puerto Escondido
Universale 3: La morte ti fa bella
Verdi: L'ultimo dei Mohicani
Centrale 1: Donne calde in orgasmo
Centrale 2: Il segreto di Maurizia - Maschio, la violenza, e la sottomissione
Chiabrera: Chorus line hill stereo - Anal nuten hill mono
Cristallo: Black anal
[illegible] Capricci anali di una nobildonna.

CINECLUB
Lumière: Un sogno lungo [illegible] giorno - Buon Natale in cartoons - A Venezia un dicembre rosso shocking.
[illegible]
Eden - Pegliclnema: Anni 90.

Basket: aspirazioni di fine anno per il team di Testa, in crisi la Cestistica

Il Riviera punta alla serie C

Savonesi in prima fila nella D maschile

La sosta natalizia è da sempre per il basket occasione di un primo bilancio. Anche se la stagione non è ancora al giro di boa per molti sodalizi è già tempo di consultivi.

L'exploit dell'Imperia. E' sempre il campionato Promozione maschile a catturare l'attenzione degli appassionati. Pur inferiore sotto il profilo tecnico a quello della scorsa stagione, il torneo presenta diversi spunti d'interesse, ad iniziare dalla capolista Imperia, sempre a punteggio pieno.

Un exploit che sorprende anche gli stessi dirigenti come afferma il vice presidente Chiaravalli: «Non ci aspettavamo una prima parte così brillante. Tutto ha funzionato per il meglio con i ragazzi che hanno assimilato bene gli schemi di Fuoglio. Certo tutto è possibile, ma penso che difficilmente non arrivino ai playoff. Poi nella fase finale tutto è possibile visto che ci dovremo confrontare con sodalizi di cui non conosciamo tutti i segreti».

Il torneo parla comunque il gergo imperiese: dopo i ragazzi di Fuoglio infatti è l'Ospedaletti la compagine più accreditata per uno dei tre posti disponibili per il girone finale. Opaco invece, anche se timidi segnali di ripresa si sono notati nelle ultime giornate, il bilancio delle savonesi. Solo l'Asso sembra avere qualche chances; Maremola Pietra ed Albenga, in netto progresso, non hanno ancora sufficiente esperienza per saltare il fosso.

L'ora del Riviera. Potrebbe davvero essere l'anno decisivo per l'équipe savonese di Dario Testa, militante nella D maschile. Due sono le promozioni che assegnerà il campionato. E se una è prenotata da tempo dalla Valterese (tornata alla vittoria dopo un momentaneo scivolone), per l'altra è bagarre. Oltre al Riviera anche Tarros Spezia, Camaiore, Chiavari e Lerici hanno, seppur in percentuali diverse, chances per sognare la C. Afferma Francesco Casasco, uno degli elementi di punta dei savonesi: «Tutto si deciderà nel girone di ritorno. Non vogliamo farci illusioni, anche perché già l'anno scorso abbiamo cullato la possibilità di centrare la promozione».

Allarme Cestistica. Si fa sempre più complicata la situazione per le ragazze di Giovanni Sibilio, fanalino di coda della C. Anche nell'ultimo turno casalingo con il Valenza le savonesi non sono riuscite a migliorare la desolante classifica. Silvia Spanò, leader della squadra, non si arrende: «La situazione è davvero difficile, ma non dispero. A gennaio tornerà dopo la lunga squalifica, Cristina Palmiere e la squadra sarà più competitiva. Certo adesso sarà vietato sbagliare».

Allievi. Questi i risultati della decima giornata del torneo: Spotornese-Asso Savona 29-114; Amatori Savona-Alassio 54-; Albenga-Il Gabbiano Andora 57-112; Imperia-Bordighera 77-58; Ventimiglia-Maremola 100-51; Sanremo-Loano 48-56. Classifica: Andora, Asso e Amatori p. 16; Ventimiglia 12; Loano 10; Imperia e Maremola 8; Sanremo 6; Albenga e Bordighera 4; Alassio 2; Spotornese 0.

Guglielmo Oliveto

La sosta natalizia è l'occasione per tracciare i primi bilanci nei tornei di basket

Luci e ombre per le savonesi nei tornei di pallavolo

Salvo vicina al baratro primi punti per il Loano

SAVONA. Amaro congedo dal '92 per la Salvo. L'imprevista sconfitta casalinga con il Pavic Romagnano, nell'ambito dell'ottava giornata della B1 di pallavolo, ha creato delusione nel clan biancorosso che auspicava di salutare diversamente un anno prodigo di soddisfazioni.

A preoccupare è il modo in cui è maturata la sconfitta, ancora una volta dopo un'autentica maratona. E' necessario scomodare la psicologia per comprendere come squadra, brillante ed incisiva nel primo parziale, diventi spenta e confusa nel set successivo. E siccome questo stato di fatto è costante in molti confronti, Salomone, coach dalle indubbie qualità, farà bene agire più che sulle braccia, sulla testa dei giocatori. Anche perchè, svanita la speranza di occupare le zone di vertica, è d'uopo guardarsi alle spalle, per evitare spiacevoli sorprese.

Afferma il presidente Aldo Cappello: «Sono deluso, ma non disperato. Il modo in cui abbiamo lasciato due preziosi punti sul parquet di casa ha creato non poca amarezza. Speriamo, dopo la sosta, di presentarci al meglio per la seconda parte del campionato». Nel prossimo turno, in programma all'Epifania, la Salvo sarà ospite della Spezia in un derby che si annuncia quanto mai interessante. Aggiunge il numero uno della società bianconera: «Anche adesso è però giusto sottolineare i meriti di un sodalizio che in soli tre anni ha conquistato i nobili della pallavolo. E che non intende fermarci: il passaggio in A2 è previsto in un paio di stagioni e le percentuali di riuscire nell'impresa fin dal primo anno sono davvero basse».

Ad attenuare lo scoramento degli appassionati è stata la C1 maschile con le vittorie di Varazze e, per la prima volta in questa stagione, del Loano. I savonesi hanno realizzato un ottimo (e promettente dal punto di vista della classifica) colpo grosso sul parquet dell'Ovada in una partita riassunta da Dario Bianchi, uno dei punti di forza della squadra: «Una vittoria tonificante. Le squadre ha sempre avuto il controllo della partita e conquistato due punti preziosi per la classifica. Il torneo è quanto mai aperto e anche noi possiamo partecipare alla lotta di vertice».

Soddisfazione anche per la truppa di Rossi: i loanesi hanno regolato il Primavera scacciando lo zero in classifica (che ancora perdura tra le ragazze impegnate nella C1) al termine di una partita giocata con grinta e determinazione. Una vittoria che ridona morale in vista della seconda parte del torneo.

[g. o.]

Nuoto: savonesi in evidenza al trofeo «Olimpio»

Podio volte sul podio i giovani dell'Amatori

SAVONA. Ancora grandi soddisfazioni per l'Amatori Nuoto Savona. Gli atleti di Maurizio Divano si sono ben comportati al secondo «Trofeo Olimpio» (svoltosi a Napoli), manifestazione nazionale alla quale hanno partecipato i migliori nuotatori d'Italia: da Battistelli a Merisi, da Tocchini a Melchiorri e Biancosi, e alla quale hanno preso parte ben 41 società. Un meeting di notevole livello tecnico culminato con il record italiano di Merisi nei 100 dorso.

I ragazzi di Divano si sono ben comportati conquistando sei medaglie d'oro, tre d'argento e tre di bronzo. Gli ori sono stati conquistati da Micaela Bosi (200 rana Juniores), Paolo Soro (1500 stile libero e 400 misti cadetti), Lucia Tonda (200 farfalle Juniores) e Roberto Pierucci (200 e 400 misti cadetti).

Intanto, il tecnico Maurizio Divano, come Lucia Tonda, è stato convocato per il collegiale azzurro di Desenzano in programma dal 27 al 31 dicembre.

La convocazione è una grande soddisfazione per quello che ha dato come atleta nel passato (ha vinto titoli nazionali, disputato finali olimpiche, mondiali ed europei) e per tutta la società che ha sempre creduto nel suo lavoro.

La convocazione di Divano arriva a pochi giorni dalla chiamata in azzurro di Lucia Tonda, fiore all'occhiello dell'Amatori, che nonostante la giovane età ha già saputo dimostrare tutte le sue indubbie qualità che la porteranno sicuramente ai vertici del nuoto nazionale ed internazionale.

Con i risultati ottenuti a Napoli e le convocazioni in Nazionale, si chiude per l'Amatori Savona un anno che ha regalato decine di titoli nazionali in tutte le categorie giovanili e grandi soddisfazioni in gare a carattere nazionale, dove tutti gli atleti biancorossi hanno sempre saputo farsi valere anche di fronte ai grandi nomi del nuoto italiano.

[m. no.]

Buone prove nei tornei indoor di serie C e B

Hockey, in evidenza le squadre savonesi

SAVONA. Si è concluso con un buon secondo posto per l'Hc Savona nella prima fase del Campionato di serie C indoor. La manifestazione che si è svolta al Palasport di Zinola ha visto, nell'ultima giornata, il tris vincente per la formazione del presidente Giovanni Gherzi. I biancoverdi, che nonostante le vittorie non si sono qualificati alla fase successiva, hanno regolato nell'ordine l'Hc Genova (9-2), il Cus Genova (5-4) e il Real Genova (10-3).

La squadra allenata da Giulio Macchi ha fatto vedere buone individualità tecniche, anche se questa manifestazione è servita soprattutto per continuare la preparazione in vista del torneo di hockey prato.

Intanto anche il Liguria continua a mietere successi nell'indoor. La squadra di Carlo Colla, che milita nel torneo di serie B indoor, ha ottenuto un buon quarto posto al torneo Internazionale di Bourg-en-Bresse, in Francia. Il Liguria ha perso per 11-5 nella finale per il terzo posto. Ha il merito la società del presidente Dallera si consola con le vittorie dei titoli regionali delle squadre giovanili negli Juniores e Ragazzi, dopo due anni di digiuno.

La Juniores giocherà a Bondeno, in provincia di Ferrara il 9 gennaio nelle semifinali nazionali, mentre le Ragazzi ha come destinazione Bologna. Le prime squadre è invece impegnata a Rovigo il 9 e 10 gennaio per il concentramento del campionato di serie B. La squadra di Carlo Colla cercherà in Veneto i quattro o cinque punti che le mancano per raggiungere la salvezza.

Liguria Hockey dunque impegnato su più fronti con lunghe, difficili e costose trasferte, senza lo sponsor, i dirigenti biancoblù non lo hanno ancora trovato. E c'è il rischio della chiusura per la gloriosa società, se non arriva, entro breve tempo un aiuto dall'esterno.

[r. p.]

Torneo a Savona, Gorin si dimette dalla Samm

Calcio baby a Natale con Samp e Juventus

SAVONA. Sabato e domenica all'insegna del calcio giovanile. Si svolge infatti al «Bacigalupo» la prima edizione del torneo nazionale «Stefano Del Buono» riservato alla categoria Giovanissimi.

Alla manifestazione, organizzata dal settore giovanile del Savona partecipano sei squadre suddivise in due raggruppamenti. Nel girone A troviamo i baby di Sampdoria, Savona e Legino, mentre nel B fanno parte Juventus, Alessandria e Cairese. Il torneo vuole ricordare la figura di Stefano Del Buono per anni presidente della società biancoblù.

Sabato alle 15 sarà Sampdoria-Legino a inaugurare la passerella giovanile. Seguirà alle 16 la sfida tra il Savona e la perdente del primo incontro, mentre i baby biancoblù saranno ancora in campo (17) contro la vincente di Sampdoria-Legino. Domenica mattina dalle 10 per il girone B Alessandria-Cairese. La perdente affronterà subito le Juventus. Al termine del girone eliminatorio le prime classificate di ogni raggruppamento disputerà la finale per la conquista dell'ambito trofeo in programma domenica alle 16, preceduta dalla finale per il terzo posto dove accederanno le seconde classificate di ogni girone.

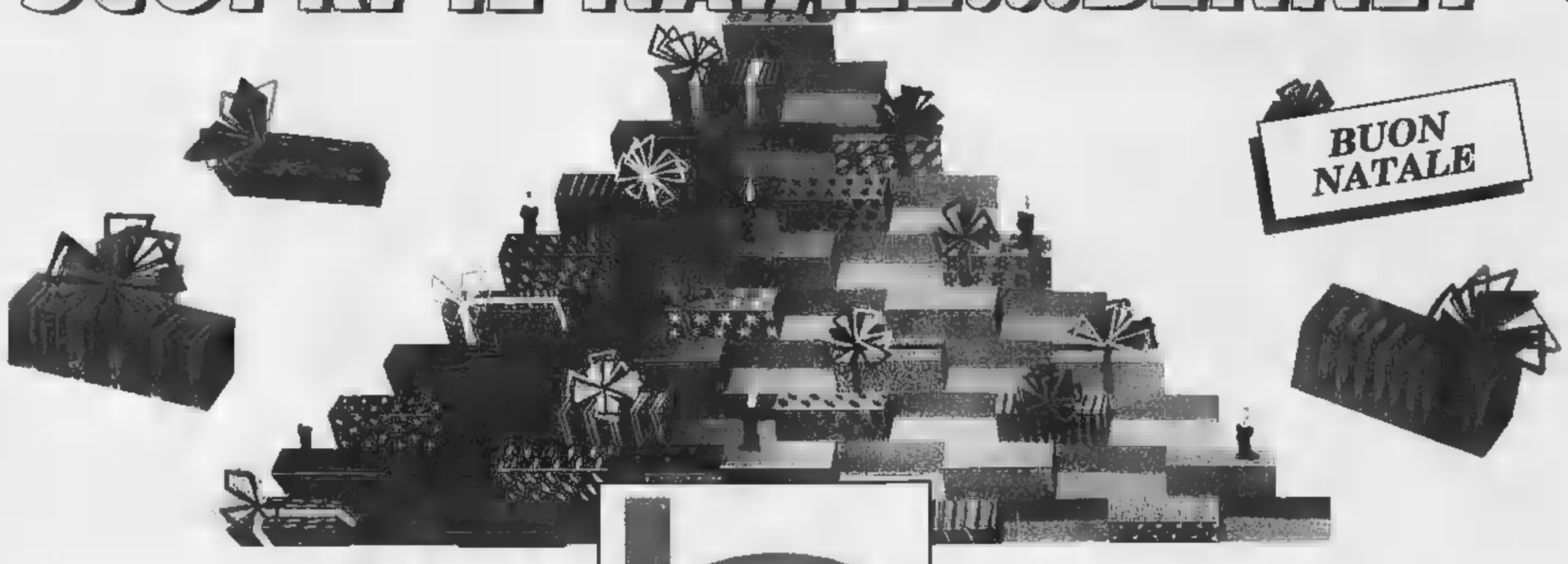
Intanto nel Campionato nazionale dilettanti è nuovamente saltata la panchina della Sammargheritese. Fabrizio Gorin ha rassegnato le dimissioni, dopo una riunione del Consiglio direttivo che si è svolto lunedì sera. La Samm, in un comunicato, ha diffuso anche il nome del sostituto. E' Giorgio Casazza, il tecnico che, a sua volta, aveva rassegnato le dimissioni dopo le prime tre giornate del torneo.

Casazza ritornerà in panchina in una sfida molto importante, alla ripresa del campionato, contro la capolista Vogherese.

[r. p.]

SCOPRI IL NATALE...BENNET

CANTIANI P&M



bennet

TORTELLINI **FINI** gr 250 **L. 3.250**

SALMONE **VEBO** 0,5-0,7 INTERO **L. 24.980** al kg

PANNA CUCINA **STERILGARDA** ml 200 **L. 720** al kg L. 1.600

MASCARPONE **LAT-BRI** gr 250 **L. 1.850**

INVOLTINI **GIESSE** gr 200 **L. 1.790** al kg L. 8.950

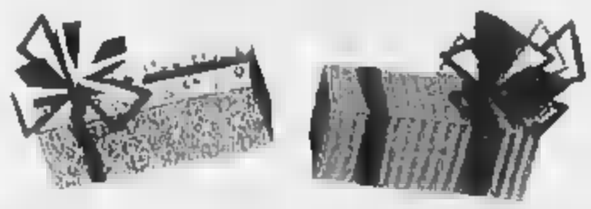
PARMIGIANO REGGIANO PUNTE **L. 16.380** al kg

PROSCIUTTO PARMA **L. 33.900** al kg

SALAME MILANO **L. 15.900** al kg

ANANAS **DOLE** **L. 980** al kg

RADICCHIO VERONESE **L. 1.380** al kg



CLEMENTINI BORSE **L. 1.450** al kg

BITTER **RECOARO** cl 10x6 **L. 1.630** al lt L. 2.717

BRUNELLO DI MONTALCINO **COLLI ROSSI** ml 750 **L. 13.940** al lt L. 18.587

PROSECCO SPUMANTE [illegible] ml 750 **L. 2.430** al lt L. 3.240

OLIO OLIVA **CARAPELLI** lt 1 **L. 4.280**

MAIONESE **KRAFT** VASO ml 250 **L. 1.150**

TAGLIATELLE ALL'UOVO [illegible] gr 250 **L. 1.390**

MOSTARDA **SPERLARI** gr 380 **L. 3.340** al kg L. 8.790

NOCI SORRENTO Kg 1 **L. 3.980**

MARRON GLACES **MOTTA** gr 240 **L. 9.800** al kg L. 40.834

TORRONE NOCCIOLA **SPERLARI** gr 150 **L. 3.500** al kg L. 23.334

PANDORO ASTUCCIO kg 1 **L. 4.500**

PANETTONE ASTUCCIO gr 900 **L. 3.740** al kg L. 4.156

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE

bennet

VIA G. ROSSA

UN AMICO IN PIÙ

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
Viale Baracca
Tel. (0322) 48.002/41.700

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 23 Dicembre 1992 no 35
Redazione: v. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA "In"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Arona, Giuseppe Botteselle processato a metà gennaio per abuso d'ufficio

A giudizio l'ex presidente Usl

Avrebbe esercitato pressioni e minacce sull'ex coordinatore sanitario: dapprima fu mandato al servizio veterinario, poi gli fu dimezzato lo stipendio. Il coordinatore sanitario imputato dello stesso reato

Giuseppe Botteselle, anni, già consigliere comunale psi ed ex presidente dell'Unità sanitaria locale di Arona, sarà processato a metà gennaio dal Tribunale di Verbania per abuso d'ufficio, in merito a presunte irregolarità nella precedente gestione Usl. Botteselle era già indiziato di resto per gli abusi e le irregolarità edilizie che la magistratura ha riscontrato ad Arona.

L'imputazione si rifà al periodo in era stato presidente del comitato di gestione dell'Usl aronese, la numero 53.

Nel capo di si legge, tra l'altro, che Botteselle, abusando dei poteri che l'incarico gli conferiva, aveva esercitato pressioni e minacce sull'allora coordinatore sanitario, dottor Michele Costa, affinché ignorasse una serie di irregolarità che aveva rilevato e omettesse di adempiere agli atti del proprio ufficio.

Si legge inoltre che l'accusato aveva anche annullato le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice dei pubblici concorsi (per un posto di coadiutore sanitario, di dirigente sanitario e un altro di assistente sanitario di base) sostenendo che il dottor Costa aveva un comportamento indebito, che andava a turbare la regolarità delle operazioni stesse.

Botteselle è anche di aver «materialmente stracciato» il provvedimento di riserva che il dottor Costa, nella sua qualità di responsabile del servizio di amministrazione, aveva apposto sui tabulati degli stipendi di due medici (i dottori Forzani e Spazzolini) relativi ai mesi di novembre e dicembre 1989 e alla loro tredicesima mensilità.

La legge ancora che, sempre abusando del proprio ufficio, Giuseppe Botteselle aveva operato, con più delibere, per recare un ingiusto danno al dottor Michele Costa e un vantaggio patrimoniale al dottor Giorgio Grando.

Da sinistra l'ex presidente dell'Usl di Arona Giuseppe Botteselle e il dottor Giorgio Grando

In particolare aveva sollevato Costa dal suo incarico e lo aveva destinato (nonostante il parere contrario del Tribunale amministrativo regionale) prima al servizio veterinario.

«In un secondo tempo - dice il capo di imputazione - lo sospendeva dal servizio, riducendogli lo stipendio del 50 per cento» cioè limitandolo praticamente agli assegni alimentari. Questo fra il gennaio e l'aprile del 1990.

Dello stesso reato di abuso d'ufficio è chiamato a rispondere il dottor Giorgio Grando, 49 anni, residente a Gattico, cui viene in particolare di aver agito, nella sua qualità di coordinatore amministrativo, «per procurare danno al dottor Costa e vantaggi a se stesso, con più azioni che costituiscono interesse privato».

E tra le righe del decreto rinvio a giudizio è precisato anche che il Grando avrebbe omesso di iscrivere l'avvenuta estinzione del provvedimento disciplinare che era stato in precedenza aperto, a firma di Botteselle, contro dottor Costa.

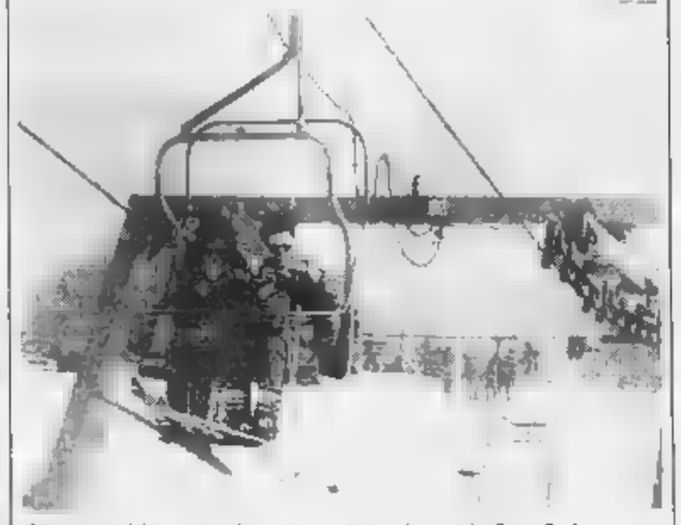
Giorgio Grando era stato nominato qualche mese fa, dalla Regione, commissario straordinario dell' Usl 4 di Torino (quella dell'ospedale Maria Vittoria).

Aveva appreso dal nuovo incarico formulando progetti di riordino gestione dei servizi.

Antonio Costantini

Il Natale bianco è solo speranza

L'Ossola attende la neve e i turisti



Gli impianti del Lusentino. La stazione sciistica che aprirà a Santo Stefano

DOMODOSSOLA. Per ora il Natale bianco è solo una speranza nell'Ossola. Tutti aspettano nevicata dell'ultima ma per adesso si è vista solo la nebbia. L'ultimo bollettino neve diffuso dall'azienda di promozione turistica offre un panorama poco consolante.

Sono poche le stazioni in grado di garantire il funzionamento degli impianti per le feste. Anche le previsioni sull'afflusso di turisti non entusiasmanti.

Nelle valli le gente non mancherà, grazie soprattutto alle seconde case, negli alberghi il tutto esaurito sarà limitato a pochi giorni, le tredicesime leggere si tradurranno in taglio del periodo di vacanza. Per lo sci, la sola novità positiva è rappresentata dal recupero in extremis di Domobianca, che rischiava di chiudere definitivamente i battenti. Questa località era stata messa in ginocchio proprio da intere stagioni senza neve. Caparbiamente, i dirigenti hanno annunciato l'apertura per Santo Stefano. In un quadro di generale scarsità, spicca la situazione di Macugnaga, la principale stazione ossolana, dove le condizioni dell'innevamento sono fortunatamente ancora buone. E' assicurato funzionamento di tutti gli impianti al Monte Moro, le sciovie San Pietro, Lago, Ruppenstein e Smeraldo. L'sl hanno sparato anche i cannoni per la artificiale sul versante del Burky: a Natale entreranno in funzione anche il primo tronco della giovie e una sciovia, oltre allo skilift del «vecchio tiglio» in paese. Tutto sommato buona anche la situazione in Valle Vigezzo: alle «piane», nonostante il manto si sia ormai ridotto a venti-quaranta centimetri, funzioneranno tutti gli impianti, si potrà sciare anche a Druogno, grazie all'impianto di innevamento artificiale, e a Malesco. Battuta quasi interamente (dieci chilometri) la pista fondo di Santa Maria che è un po' il vanto della valle. Disperati invece gli operatori turistici di Formazza, culla dello sci ossolano, Devero e San Domenico dove non c'è abbastanza neve per garantire l'agibilità dei tracciati. A San Domenico i posti negli alberghi tutti prenotati da tempo, adesso si disdette. Si cercherà di correre in qualche modo ai ripari portando po' di neve per aprire almeno qualche pista. Questa stagione sportiva si piedi Sempione beneficiato negli anni scorsi della neve che il vento trasportava dalla Svizzera attraverso le gole della fascia di confine.

Quest'anno il fenomeno non si ripetuto, la località rimasta a secco. A Macugnaga e in Valle Vigezzo ci sono ancora disponibilità negli alberghi, il pienone si avrà solo attorno a Capodanno.

«Riceviamo moltissime telefonate - dicono agli uffici di informazione e accoglienza turistica - la stragrande maggioranza delle richieste per pochi giorni, tre, quattro, cinque al massimo».

Adriano Valli

TANTO PUBBLICO PER NOVARA-LODI

Partitissima nell'hockey

Pubblico delle grandi occasioni ieri al palasport di viale Kennedy. Si affrontavano le «primedonne» della A1: Autocentauro Novara e Lodi. A PAGINA 43

Soppressi i parcheggi, i frati hanno lanciato il clamoroso annuncio nell'omelia

«Lasceremo il Sacro Monte d'Orta»

Sotto accusa la legge regionale che ha imposto il divieto alle auto nel Parco, provocando un calo di fedeli nel centro francescano e danni economici all'unico ristorante. Stasera Consiglio straordinario della Riserva

ORTA SAN GIULIO. «Cari fedeli, vi chiediamo scusa per tutti i disagi cui siete sottoposti per venire da noi e partecipare alle cerimonie religiose. Comunque è un disagio non durerà a lungo: dopo le feste di Natale la comunità dei frati lascerà il Sacro Monte». stati molti i fedeli che domenica, durante la predica, hanno creduto di aver capito male. Ma è bastato un ulteriore colloquio con padre Angelo Manzini per aver conferma dei timori: i francescani, dopo quattro secoli, passate le feste abbandoneranno il Sacro Monte d'Orta. Dove non era riuscito, oltre due secoli fa neppure Napoleone ci sta riuscendo la Regione, con una leggina, forse fatta a fin di bene, ma che ha provocato un cataclisma.

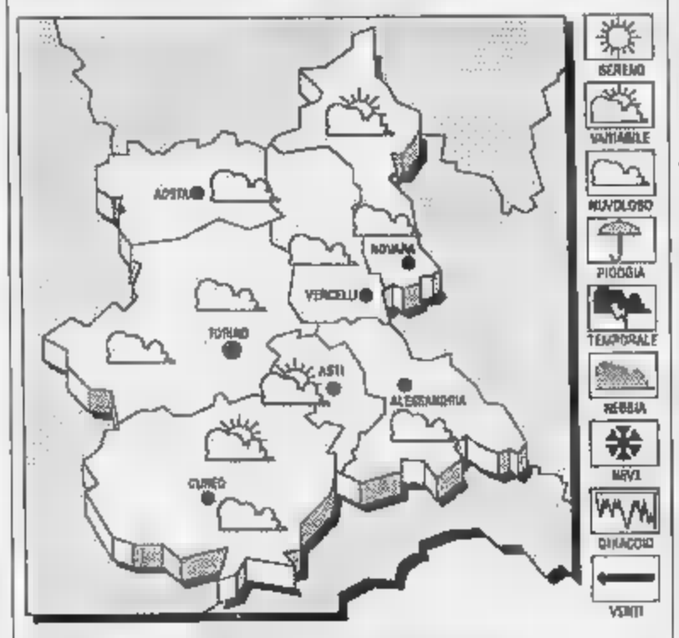
«La legge, e non mi stancherò di ripeterlo, è stata sicuramente voluta con buone intenzioni, per regolamentare la vita di un parco, una riserva naturale -afferma padre Angelo, rettore del Monte - il legislatore ha dimenticato che questo è in primo luogo, e non 'anche', un luogo di culto, un'area fede. E che pertanto deve usufruibile dai fedeli». Invece l'eliminazione dei posteggi interni al parco ha provocato le legittime reazioni dei frati dei gestori dell'unico ristorante del Sacro Monte. Secondo loro l'area interna non è più accessibile, soprattutto dagli anziani: e il ristorante denuncia un danno economico i frati lamentano invece un calo di fedeli. Quello di oggi è un'altro capitolo della storia del Sacro Monte. Nato per volontà degli ortesi fu per due secoli proprietà dei francescani. Con la soppressione napoleonica il convento passò nelle mani di privati ed il resto del complesso monumentale alla comunità ortese. Neppure allora però i frati andarono via, restarono come custodi del Santuario sino a dieci anni fa, quando la Regione costituì la Riserva Naturale Speciale. Padre Angelo si rivolto al Comune, ente con il quale i frati hanno un accordo, per arrivare ad un soluzione del problema. Il comune di Orta si è schierato, senza mezzi termini, accanto ai francescani ed i consiglieri comunali che fanno parte del Consiglio della Riserva ne hanno chiesto una convocazione per questa sera.

«E' un di grande tensione, penso che nessuno dodici mesi pensava festeggiare i 400 anni vita del Sacro Monte con queste polemiche - commenta padre Angelo - penso che ci volontà di dialogo. In Regione, l'assessore Enrico Nervieni ha accolto favorevolmente le nostre richieste, staremo a vedere se le buone intenzioni di tutti si tramuteranno in fatti». E la prima dimostrazione la avrà nella riunione di stasera. Intanto molti fedeli hanno espresso, anche con documenti scritti, la loro solidarietà ai frati.

Vincenzo Amato

Il Sacro Monte. «E' luogo religioso»

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Da nuvoloso molto nuvoloso stratiformi, precipitazioni sparse sulle zone alpine e prealpine.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Sud-Est
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità in graduale aumento, possibilità, dalla serata, di piovaschi ad iniziare dalle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 6; min: 0; media: 3

UN ANNO FA
Max: 7; min: -2; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Asti 6; Alessandria 6; Aosta 4; Cuneo 7,9; Vercelli 6

Una vicenda d'amore che si svolse negli Anni Quaranta torna alla luce nella trasmissione televisiva «I fatti vostri»

Appello per trovare la figlia di un disperso in Russia

Forse vive a Trecate. Dalla Sicilia, per le ricerche, è arrivato il nipote del militare

TRECATE. In città si è scatenata una vera propria «caccia». Sono bastati pochi minuti di trasmissione televisiva per ridipingere, davanti a milioni telespettatori, i tratti di storia d'amore che si svolse in Trecate durante il secondo conflitto mondiale.

A raccontarla nella popolare trasmissione «I fatti vostri», condotta RaiDue dal conduttore Alberto Castagna, è stato Ignazio Ugliarolo, 51 anni, consigliere provinciale a Enna, nipote di Michele Ugliarolo, un soldato semplice siciliano a quel tempo in servizio militare nella Bassa Novarese.

Pare che quel «gigante di uomo» come lo definisce lo nipote, allora fosse in forza ad un reparto responsabile della sorveglianza di un obbiettivo per quei tempi strategico, un ponte ferroviario sul Ticino. Distinguendosi per la sua onestà, Michele all'epoca dei fatti ventitreenne, era riuscito diventare l'uomo di fiducia suo capitano.

Questo rapporto confidenziale lo portava a svolgere, per conto del comandante reparto, alcune mansioni «delicate»: tra queste annoverava una dai contenuti molto particolari.

Il giovane siciliano era infatti diventato il tramite collegamenti, cartacei non, che intercorrevano tra l'ufficiale del Regio Esercito ed una sua amante, per l'appunto una bellissima donna trecatese. La mole messaggi che i due si scambiavano doveva essere notevole, tanto che il soldato ventitreenne praticamente frequentava molto spesso la residenza della donna. Il destino volle che quella frequentazione si trasformasse in un rapporto affettivo: nacque un vero e proprio idillio proseguì per un certo tempo, all'insaputa... dell'amante originario. Una relazione che ebbe un frutto: stupenda bimba bionda.

La vicenda giunse all'orecchio del capitano che punì il suo soldato, inserendolo al primo posto nell'elenco dei militari in partenza per il fronte russo. «Da quella disgraziata campagna nelle steppe russe - dice Ignazio Ugliarolo - lo zio Michele non tornò più. Soltanto recentemente, un mese fa, mi sono prodigato presso il ministero della Difesa per sapere se era possibile riportare Italia la salma del nostro congiunto; è stato quel punto che la mia anziana madre anni ha rivelato all'intera famiglia quello che fino a quel momento stato un segreto gelosamente nascosto: lo zio Michele aveva lasciato in una località della Bassa Novarese una figlia. Lo Michele, fratello di mio padre, si era segretamente confidato con la cognata, cioè mia madre, durante una licenza trascorsa a Nicosia nell'ottobre 1942. La madre della bimba per un certo periodo scrisse alla nostra famiglia ma purtroppo mia madre ha perso e dimenticato il nome. Lanciamo quindi un appello agli anziani di Trecate affinché nei loro ricordi trovino la via per risolvere questo piccolo mistero».

Lo stesso sindaco di Trecate, Giuseppe Magnaghi, è stato impegnato in difficile ricerca anagrafica che purtroppo non ha dato gli esiti sperati: «Ho consultato gli archivi comunali per reperire un atto di nascita risalente all'epoca fatti, ma non è emerso nulla che possa contribuire alla identificazione della persona ricercata».

tutto dipende dalla memoria dei cittadini trecatesi più anziani: una storia d'amore che difficilmente all'epoca passò inosservata, fra gli abitanti di piccolo come Trecate.

Intanto Alberto Castagna ha garantito la disponibilità a trasmettere in diretta le immagini dell'eventuale abbraccio tra i due «cugini ritrovati».

Roberto Lodigiani

Un'immagine della ritirata di Russia

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL [illegible] E' OFFERTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

RIVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», CORSO MARIA VITTORIA 2, [illegible]. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA O UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE [illegible].

Continua il referendum, una valanga di tagliandi

C'è il «video» natalizio dedicato al panettone

A destra Nicola Compierchio che ha realizzato il filmato sulla produzione dei panettoni Sopra, un alunno nel laboratorio di Novara

NOVARA. «Tanta gente era convinta che io non facessi i panettoni artigianalmente: dicevano che ormai è tutto industrializzato e non c'è più nessuno che se [illegible] per ore ed ore accanto al forno a preparare il dolce a Natale come una volta, ai tempi dei nostri nonni. Non ci credete? Bene, allora vi dimostro subito che io il pa[illegible] lo faccio davvero secondo la ricetta e le procedure di tanti anni fa».

Nicola Compierchio ha così deciso di filmare tutte le operazioni certosine che regolano la produzione del panettone, ha installato televisore e videoregistratore nel negozio di corso Risorgimento 37 e i clienti possono, acquistando pane e dolci natalizi, vedersi anche un singolare «filmato d'autore», nel quale il panettiere mette assieme gli ingredienti, li impasta e li cuoce.

Quanti sono i panettieri che trascorrono le giornate precedenti il Natale a sfornare anche panettoni artigianali? Sono rimasti in pochi, ma è certo che il futuro aumenteranno, perchè, mentre la richiesta di panettone industriale sta segnando un netto calo, aumenta invece quella del classico dolce fatto secondo la ricetta tradizionale, [illegible] conservanti ed additivi.

«E' una lavorazione molto lunga ed elaborata - dice Carlo Mandelli, panettiere di Borgomanero - [illegible] dà veramente delle grandi soddisfazioni ed un dolce dalla fragranza impareggiabile».

Il panettone doc nasce dalla «madre», un pezzo di pasta acida che ogni giorno dell'anno dev'essere rinfrescata per toglierne l'acidità: è da questo pezzetto, a cui si aggiungono farina ed acqua, che inizia il complicato viaggio del panettone. Un viaggio in quattro fasi principali: quattro ore di «sonno» per il primo impasto, altre quattro [illegible] per il secondo, [illegible] ancora [illegible] per la massa di pasta che nel frattempo è stata arricchita con burro, zucchero e tuorli d'uovo ed altre [illegible] per la lievitazione: soltanto a questo punto si procede alla cottura, che richiede almeno un'altra ora a temperatura fra i 190 ed i 200 gradi, a seconda del forno che viene utilizzato.

«Quest'anno - dice Mandelli - il panettone artigianale va veramente forte; non mi è mai capitato in tanti anni [illegible] avere richieste così [illegible] da parte della clientela; finalmente la gente ha capito che esiste una bella differenza col panettone industriale, e se in questo Natale si riscopre la tradizione è giusto che [illegible] vada a riscoprire anche i panettoni realizzati [illegible] una volta».

Naturalmente, per accontentare la clientela, i panettieri dovranno fare gli straordinari, da aggiungere al pane triplo di Natale: «Per preparare i panettoni - dice Nicola Compierchio - mi sono giocato tutta la domenica, ma i complimenti della gente [illegible] gratificazione che vale qualche fatica».

Compierchio ha confezionato quest'anno anche speciali panettoni per diabetici: «Anzichè lo zucchero, ho usato quantità molto modeste di dolcificante, ed il Centro Diabetici di Novara, per cui li ho preparati, si è dichiarato entusiasta, tanto che ho dovuto farne un'altra serie».

Un Natale '92 all'insegna della dolcezza anche p[illegible] ha problemi di linea o deve fare i conti con il diabete: perchè togliersi il piacere del panettone quando il «modello per diabetici» ha la medesima fragranza dell'altro e conserva integro il sapore da Natale sino almeno all'Epifania? «Il nostro augurio - dicono i panettieri - lo rivolgiamo con la dolcezza, sperando sia la miglior premessa per il '93».

Marcello Giordani

ACQUISTI E VOTI

Recapito in redazione

Continuano gli arrivi di tagliandi. Molti abitanti dei centri vicini a Novara [illegible] venuti direttamente in redazione a consegnare pacchetti di schede: approfittando per fare compere, recapitano i voti e s'informano [illegible] referendum. Ricordiamo che questo, dedicato ai maestri del pane, non è un concorso, ma un'iniziativa che vuole dare una ribalta ai panettieri preferiti, ai più bravi, ai più simpatici, ai più solerti nel servizio. Come possono essere, per i loro clienti, Carlo Formara a Borgomanero, Osiride Baroni di Margozzo, Luigi Pietrobelli di Domodossola, il Fornaio di Mazzuchelli a Oleggio, Riccardo Bovio a Bellinzago, Angelo Sacco a Trecate, Carlo Bignoli di Galliate, Luciano Corti di Carpignano Sesia, Nicola Cuccovillo di Formazza.

A Novara

[illegible] l'associazione cardiopatici

Il presidente dell'Ama Sun replica al «documento» dell'Amministrazione comunale

Comune-azienda bus, è scontro

Aldo Damnotti ha inviato una lettera [illegible] tutti i cinquanta componenti il Consiglio comunale. L'altra sera era stata votata una nota di critica nei confronti del responsabile della «municipalizzata»

NOVARA. Si chiamerà «Associazione Amici del Cuore» e riunirà tutti i sofferenti di cuore della città. Sta prendendo forma il progetto di un gruppo di cardiopatici [illegible] costituire [illegible] club dedicato ai pazienti di malattie cardiovascolari. Nei giorni scorsi si è tenuta la prima riunione per definire i primi aspetti organizzativi.

L'associazione [illegible] occuperà di programmare la fase di «mantenimento» [illegible] benefici portati dalla riabilitazione che segue un intervento. Verranno organizzati incontri di educazione sanitaria sui fattori di rischio, come fumo e colesterolo, e sedute [illegible] attività fisica controllata in palestra. E poi, soprattutto, l'associazione rappresenterà [illegible] momento [illegible] aggregazione sociale tra i cardiopatici.

Fondamentale sarà la collaborazione con i medici delle strutture sanitarie novaresi. A testimonianza [illegible] questo indispensabile collegamento [illegible] intervenuti all'incontro tre cardiologi di Verano e Novara.

[b. c.]

NOVARA. Botta e risposta fra Comune e Ama-Sun, l'azienda dei trasporti urbani che è municipalizzata e quindi in stretta parentela con la civica amministrazione.

Ma come spesso accade - anche nelle migliori famiglie - i rapporti fra le due entità [illegible] tutt'altro che buoni. La dimostrazione più recente? la nota, approvata l'altro ieri in Consiglio comunale, di critica ai responsabili dell'Ama Sun, e la replica, risentita e circostanziata del presidente dell'azienda Aldo Damnotti che, non avendo [illegible] l'opportunità di intervenire, ha inviato una lettera a tutti i cinquanta consiglieri ribattendo, punto su punto, alle argomentazioni del Comune.

All'origine del dissidio il traffico cittadino, regolato da un «piano» comunale che contrasta con quello predisposto dall'azienda che vorrebbe snellire e migliorare la percorribilità cittadina per i mezzi del trasporto pubblico. Nella relazione che accompagnava la presentazione del bilancio Aldo Damnotti aveva detto - fra l'altro - che il servizio [illegible] bus è influenzato negativamente dalle attuali condizioni di viabilità.

Aldo Damnotti, presidente Ama Sun

Ed è b[illegible]to per aprire la polemica. Il bilancio dell'Ama Sun è [illegible] approvato [illegible] con un documento che contiene «osservazioni» al presidente Aldo Damnotti, accusato di riproporre «l'atteggiamento critico assunto dall'azienda nella prima fase di attuazione del piano [illegible] traffico». E poi ancora di fare «affermazioni prive di fondamento» e «polemica fuorviante». Il documento comunale invita poi a superare la sterile conflittualità tra [illegible] Sun e amministrazione civica.

E nella lettera inviata ai cinquanta consiglieri Damnotti ribatte dicendo subito che «è pri[illegible] di fondamento l'affermazione secondo cui "sono [illegible] sollecitate invano proposte collaborative" dal Comune. L'Ama Sun è sempre disponibile ad incontri, approfondimenti, verifiche congiunte [illegible] l'amministrazione comunale - continua il presidente dell'Ama Sun - [illegible] In particolare questa diponibilità l'abbiamo data anche per la verifica del nostro piano del trasporto pubblico».

E sarebbe ora - secondo Damnotti - che i tecnici dei due piani si incontrassero. L'azienda sollecita da due mesi (dal 16 ottobre) tale [illegible] porre pregiudiziali su argomenti e metodi».

Nella sua lettera Damnotti respinge, «come totalmente infondato, che l'Ama Sun abbia assunto atteggiamenti critici di alcun genere. Abbiamo soltanto espresso il nostro parere nelle [illegible] (poche) in cui è stato richiesto. Perere peraltro quasi totalmente disatteso».

Quindi Damnotti chiarisce un punto: l'Ama Sun non ha mai [illegible] di buon grado la rinuncia all'asse naturale di transito per il trasporto pubblico in centro: corso Cavour e [illegible] Mazzini.

La lettera del presidente dell'Ama Sun contiene una lunga serie di considerazioni che replicano al «documento» [illegible] nale, senza volere fare polemica - assicura - ma per [illegible] chiarezza. Damnotti fornisce anche dati numerici ben precisi. Come dire che i numeri non ammettono discussione: il dover percorrere i baluardi comporta aumenti [illegible] percorrenze dei bus cittadini con proporzionale incremento [illegible] costi, tempi e inquinamento. [m. e.]

IN BREVE

[illegible]

Un morto e un ferito sulla Voltri-Sempione

Un morto e un ferito grave: questo il bilancio di [illegible] drammatico incidente avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla Voltri-Sempione, vicino a Caselvolme. La Volkswagen Polo guidata da Marcello Giovannini, 27 anni, Prato, a un chilometro dal casello di Vercelli est è andata [illegible] violentemente contro il guardrail. L'auto ha fatto un volo [illegible] 20 metri, finendo in [illegible] scarpata. I due [illegible]upanti sono stati sbalzati dall'abitacolo, il Giovannini [illegible] morto sul colpo. L'amico è ricoverato all'ospedale di Novara.

NOVARA

Incontro tra Ispettorato del Lavoro e Usl

Su sollecitazione dei sindacati confederali, l'Ispettorato provinciale del Lavoro ha promos[illegible] [illegible] incontro con le sette Usl della provincia di Novara. Tema della riunione era definire che «la condizione prima per emettere bandi pubblici per gli appalti è l'applicazione integrale dei contratti nazionali di la[illegible] A questo riguardo il direttore dell'Ispettorato ha proposto di formalizzare [illegible] discus[illegible] in un accordo all'inizio del prossimo anno.

VIGEVANO

Comune, due tecnici nella commissione Edilizia

I partiti politici rinunceranno a due propri rappresentanti nella commissione Edilizia per fare posto [illegible] tecnici proposti dagli ordini professionali. La decisione è stata presa dalla giunta di Vigevano al [illegible]nta di [illegible]ituire due membri dimissionari della commissione. I nominativi [illegible] indicati dagli ordini degli architetti e dei geometri. I posti a disposizione sono soltanto due e, per questo, si è reso necessario un sorteggio che ha escluso l'ordine degli ingegneri.

[illegible]

Inaugurato la nuova Casa [illegible]

Il sindaco Silvano Colli ha inaugurato la [illegible] [illegible] riposo comunale, denominata «Casa dell'anziano». [illegible] [illegible] di via Gramsci, disposta su due piani, è costata tre miliardi, uno sforzo non indifferente per un piccolo paese. Potrà ospitare 34 anziani, autosufficienti e non, ed è inserita nel verde del parco comunale.

[illegible]

Riunito in congresso il sindacato Feneal

In congresso il sindacato provinciale della Federazione nazionale Lavoratori edili affini e del legno. Durante l'assemblea dei delegati è stata ribadito come per la Feneal [illegible] Novara «fondamentale rimane la ricerca e la costruzione dell'unità sindacale con Fillea e Filca a sostegno [illegible] una nuova unità confederale». Al termine dei lavori è stato poi eletto il nuovo gruppo dirigente costituito dal comitato direttivo provinciale che ha nominato le segreteria. E' composta da Salvatore Temisello, Lucia Palamara, Italo Rovellotti, Walter Siddi, Giuseppe Ballato.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

[illegible] di petardi [illegible] [illegible] a Verbania

Con notevole anticipo sulla «tradizione» di Capodanno [illegible] cominciata a Verbania, anche nel centro storico, la sarabanda serale e notturna degli scoppi dei petardi. Alcuni hanno un fragore che fa vibrare i vetri delle finestre anche al quarto piano.

Domenica pomeriggio lo scoppio di alcuni [illegible] questi petardi ha provocato in via Guido Rossa [illegible] piccolo incendio, fortunatamente subito estinto dai Vigili del fuoco. Ci chiediamo perché non venga effettuata, da carabinieri o polizia, un'azione preventiva di controllo e [illegible] eventuale sequestro, considerato che i negozi ove gli ordigni [illegible] abitualmente venduti sono noti a tutti.

Ci chiediamo anche se non costituisca un concreto e grave pericolo di possibili incendi e scoppi, la detenzione da parte di questi negozi di quantitativi incontrollati di materiale esplosivo. Le dolorose ricorrenti cronache ce ne hanno fornito più volto la prova.

Lettera firmata, Verbania

Quali ditte [illegible] la raccolta rifiuti?

Ho letto [illegible] piacere la precisa[illegible] dell'assessore Orlandi, riguardo al riciclaggio dei rifiuti urbani. Anche a [illegible] erano giunte da più parti voci secondo cui vetri e carta finivano in discarica. Potrebbe però l'assessore comunicare il nome [illegible] ditte incaricate [illegible] tale riciclaggio e quale introito ne deriva al Comune? Un parroco che conosco ha costruito [illegible] simili proventi un asilo e [illegible] ricreatorio.

Mi permetto di dissentire in merito allo stampato che spiegherà agli studenti la raccolta differenziata [illegible] rifiuti e ancor più per i previsti spettacoli. Quanto costerà tutto ciò? In [illegible] momento di sfacelo economico e di tasse spropositate, un'ideuzza di risparmio farebbe piacere. Basterebbero qualche articolo sui giornali e spiegazioni semplici e chiare nelle scuole. I risultati sarebbero ottimi, poiché i cittadini novaresi sono per lo più dotati di buona coscienza civica. [illegible] risparmierebbero molta [illegible] e tanti bei soldini.

Lettera firmata, Novara

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.869
Gravellona: (0323) 848.558 - 665.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 409.000 - 556.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.706

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81[illegible] **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: Galli, via P. Micca, 48, tel. 61.13.70 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) a Ferrero, corso Cavallotti 30, tel. 26.090 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

La farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Castelletto: *Gazzo*, via Marconi, tel. 0331/97.23.58.
Oleggio: *Leonardi*, via [illegible] 9, tel. 91.392.
Momo: *Saguzzi*, via Magistrini 12, tel. 92.60.33.
Maggiora: *Santoro*, via Vittorio Emanuele II 96, tel. 0322/87.117.
Verbania (Fondotoce): *Mola*, via 42 Martiri, tel. 0323/48.60.63.
Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca 48, tel. 0323/57.16.37.
Belgirate: *Capone*, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Lesa: *Passitani*, via Carcano 21, tel. 0322/72.41.
Cannobio: *Fida*, piazza A. Custode 18, tel. 0323/70.138.
Domodossola: *Comunale*, piazza Rosselli 8, tel. 0324/24.02.41.
Ornavasso: *Calvi*, via A. Di Dio 29, tel. 0323/63.71.42.
Meugnaga: *Grandi*, piazza Municipio 10, tel. 0324/65.057.
Omegna: *Martegazzi*, piazza Beltrami 5, tel. 0323/61.290.
Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti, 3, [illegible]. 0163/85.02.06.

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Massimiliano Lucarelli (1971), Giuseppa Piccoli (1895), Carlo Marzolo (1912), Silvio Aguilini (1931), Angela Codini (1911); Pasqualina Maria Peroni (1897), Matilde Scalet (1902), Sandro Cerino Turcot (1933), Enrico Sighinzoli (1909).

SI SPOSERANNO. Mario De Con[illegible] Baldino e Francesca [illegible] Caniora, [illegible] Scaramuzza e Piera Angela Peroni, [illegible] Salinardi e Daniela Callura, Marco Morelli e Silvana Ricciuti, Fabrizio Ungaro e Elisabetta Di Iorio, Bruno Bogliani e Nadia Cattarello Brunasso.

[illegible]

NATI. Alessia [illegible] Grande.
MORTI. Nunzia Cocco.

[illegible]

[illegible] Lorenzo Revel,
MATRIMONI. Nicola Delfino con Paola Magni.

La Federazione provinciale novarese del M.S.I. DN partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa del

CAMERATA COMANDANTE FEDERALE
Comm. Salvatore Zurlo

Oltre la morte sarai sempre tra noi.
— Novara, 19 dicembre 1992.

[illegible]

MOSTRE

Bolzano tra presente e passato

La vigilia di Natale offre lo spunto [illegible] comunità di Bolzano Novarese per indagare nel [illegible] passato con una mostra di immagini e [illegible] arredi antichi nel salone dell'oratorio. «Bolzano ieri, cent'anni di immagini» è l'iniziativa [illegible] gruppo «Bolzano insieme», presieduto da Sergio Frattini, patrocinata dal Comune. L'inaugurazione [illegible] prevista per domani alle 18. La mostra resterà aperta fino a Capodanno. Sarà in distribuzione il calendario [illegible] propone le più suggestive inquadrature dei costumi e scorci del paese.

[illegible]

Sulle nevi [illegible] il Cai verbanese

Le sezioni del Cai Verbano e Pallanza organizzano dal 10 gennaio al 7 febbraio prossimi un corso [illegible] sci alpino e [illegible] snowboard all'Alpe di Mera in Valsesia, con gli istruttori [illegible] lla locale scuola di sci. Le iscrizioni sono aperte presso la sede del Cai Verbano in vicolo del [illegible] retto a Intra e a Villa Olimpia di Pallanza. Per partecipare bisogna versare una quota à di 180 mila lire, che comprende le lezioni ed i trasferimenti in autobus.

[illegible]

Natività al [illegible]

Nel cortile del Broletto si può visitare in questi giorni il «maxipresepe» allestito da Massi[illegible] Taroni, a un'esposizione di elaborati sul tema dell'«Adorazione dei Magi». Nella [illegible] del l'arengo è in corso una mostra dei presepi curate dalle cooperativa Argo.

[illegible]

Dibattito [illegible] ansia e stress

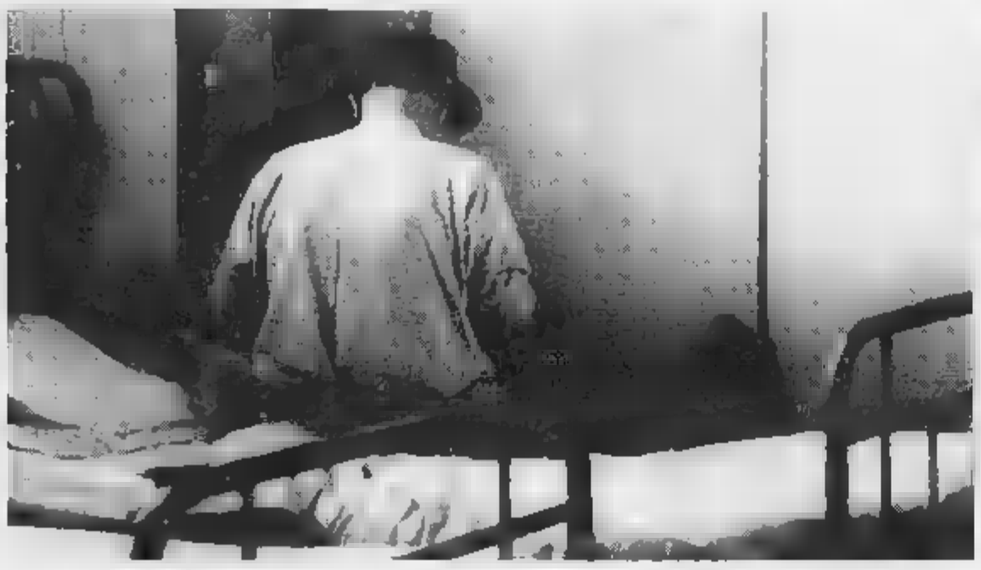
Si conclude stasera nei locali di villa Zanetta a Borgomanero il corso organizzato dall'associazione «I ricostruttori» sul tema «Ansia e stress, imparare a conoscerli. Fra Oriente e Occidente diverse proposte di autoterapia». Alle 20,45 Anna Arrigoni parlerà di «Sofrologia». Sempre a Borgomanero, nei locali di villa Marazza, Antonella Vac[illegible]i [illegible] le sue terrecotte in una rassegna [illegible] titolo «Iconografia natalizia».

UNA MAPPA [illegible] CITTA'

Un fenomeno in costante aumento, reso ancora più critico dalla recessione

Oltre duemila i poveri a Novara

L'assessorato all'assistenza ha in programma [illegible] serie di interventi fra i quali un vero e proprio censimento della povertà. L'indagine scatterà a gennaio con la collaborazione del volontariato



L'assessore all'assistenza Piergelo Tagliamacco impegnato con scarsi mezzi nel tentativo di fronteggiare la «nuova povertà»

NOSTRO SERVIZIO

«I nuovi poveri? Ci sono, eccome. Ma attenzione: non sono più tanto i titolari di pensioni minime. C'è una fascia di giovani senza lavoro, di disoccupati, per i quali quella stessa mini-pensione è un miraggio. E' da quella parte che dobbiamo guardare per avere l'esatto quadro della situazione». Piergelo Tagliamacco, assessore comunale all'assistenza, condivide [illegible] contenuto della recente ricerca Censis sulla nuova povertà, provocata dalla «stangata» conseguenza dalla manovra economica varata a settembre dal governo.

L'assessore comunale insiste però sul [illegible] concetto: il fenomeno della povertà [illegible] ancora da [illegible] lutare [illegible] quantificare. Ma si può essere certi di questo: [illegible] si tratta di una cosa lieve. «Proprio per questo - dice Tagliamacco - abbiamo varato, per l'inizio dell'anno, una indagine approfondita. Vogliamo fare il censimento alla povertà. Non sarà impresa facile [illegible] fin da [illegible] chiediamo l'aiuto di tutti. Quando lanceremo l'iniziativa, in collaborazione con le organizzazioni del volontariato, Caritas in testa, andremo a fare la mappa dei "poveri", della gente, cioè che ha bisogno di aiuto. Dovranno collaborare tutti, anche chi sa delle condizioni difficili di un vicino di casa che magari, per un senso di vergogna, preferisce non chiedere aiuto».

Tagliamacco è per l'assistenza «mirata». «Non [illegible] più possibile aiutare tutti indistintamente - spiega - anche perché le risorse economiche sono quelle che sono e non ce lo permetterebbero. Per questo serve la conoscenza esatta delle condizioni di chi è veramente "povero". E faremo il possibile per dargli una mano, ma senza che nessuno si faccia illusioni: quello che potremo dare sarà un aiuto minimo».

E proprio perché le risorse a disposizione dell'assistenza sono poche [illegible] indispensabile quell'osservatorio che l'assessore chiede da tempo e [illegible] finalmente [illegible]'inizio del '93 verrà predisposto.

«Novara non è una metropoli - dice Tagliamacco - ma i suoi poveri li ha, [illegible]. E, lo ripeto, [illegible] in aumento, inutile nascondersi. I posti [illegible] lavoro calano, ci sono tanti quarantenni nelle liste della disoccupazione proprio per la crisi che abbatte le aziende. E non parliamo dei giovani senza lavoro. Molti vivono in famiglia, la loro prospettiva [illegible] triste».

[illegible] Comune - secondo l'assessore all'assistenza - fa quello che può. Le assistenti domiciliari portano già oggi una settantina di pasti caldi a casa degli assistiti. Ciascuno paga questo servizio in proporzione [illegible] reddito. [illegible] è significativo che settanta persone, per lo più anziani in difficoltà motorie, hanno la possibilità di [illegible] a domicilio un pasto caldo, abbondante, in speciali contenitori termici».

Sempre in tema di pasti a Novara ci sono alcune mense (ferrovieri, centro sociale, ecc.) frequenta[illegible] anche da pensionati che ritirano il buono pasto pres[illegible] le sedi dei quartieri pagando in [illegible]pporto al reddito.

Tagliamacco [illegible] ha ancora il [illegible] numerico [illegible] poveri. «Il quadro della situazione, [illegible] que, è abbastanza chiaro anche perché chi si trova in difficoltà per lo più viene [illegible] chiedere aiuto a noi. In gennaio, al termine del 'censimento' potremo quantificare l'entità del fenomeno. Oggi posso dire che la gente in difficoltà [illegible] Novara supera le duemila [illegible]

E quello che è [illegible] [illegible] tratta di [illegible] dato in costante aumento. «In particolare cresce il [illegible] dei chi vive alla giornata, tutta gente che [illegible] il lunario giorno per giorno, [illegible] prospettive, [illegible] sicurezze. Neanche quella delle [illegible] mila lire del minimo [illegible] pensione. E c'è anche chi [illegible] [illegible] autogestirsi, ci [illegible] i barboni, gli emarginati, tutta gente che dobbiamo seguire [illegible] limiti [illegible] quello che ci è consentito».

A Novara [illegible] disposizione dei poveri c'è un dormitorio pubblico con 13 posti letto (10 per uomini e 3 per donne); altri 50 posti letto per [illegible] sono suddivisi fra San Nazzaro della Costa [illegible] alcuni appartamenti comunali dati in gestione alla Caritas. Mense: una a San Nazzaro della Costa, una al Sacro Cuore.

«C'è da fare ancora tanto - dice l'assessore Tagliamacco - [illegible] gli enti pubblici, come il Comune, [illegible] [illegible] fronteggiare la situazione. Ma fino a quando? Sarebbe davvero il [illegible] [illegible] cominciare [illegible] porsi questa domanda».

Marcello Sanzo

IN BREVE

ARONA

La spesa per lo sgombero della neve è di 182 milioni

E' stato ritenuto corretto l'importo di [illegible] milioni più Iva (in totale quasi 182 milioni) dovuto [illegible] Comune alla ditta Poscio per [illegible] servizio di sgombero neve relativo al '91. Le pezze giustificative, che si riferivano a personale, mezzi e materiali impiegati, [illegible] tutte perfettamente in regola. Un interrogativo rimane però agli aronesi: quale cifra avrebbe dovuto sborsare il comune [illegible] Arona se nel '91 fosse davvero nevicato?

BORGOMANERO

A disposizione degli anziani campi [illegible] bocce al coperto

Agli anziani d'inverno piace giocare a bocce, ma al coperto e al caldo. Poiché il Centro incontro anziani di Villa Zanetta, non dispone che di «viali» all'aperto, [illegible] Comune ha stipulato un accordo con l'associazione della Bocciofila di via Don Minzoni per l'uso di quel bocciodromo durante i mesi freddi. Il Comune pagherà [illegible] sodalizio l'affitto.

GHEMME

Nuovo opuscolo-guida [illegible] attrezzature turistiche

L'Azienda [illegible] promozione turistica del Lago d'Orta, [illegible] l'Associazione Albergatori e la Banca Popolare di Novara, ha realizzato l'opuscolo-guida degli alberghi, campeggi, ristoranti, strutture agrituristiche [illegible] [illegible] per ferie del Cusio. L'opuscolo [illegible] piantina, illustrato e a colori, [illegible] traduzioni in francese, inglese, tedesco e spagnolo, è in distribuzione gratuita all'Apt [illegible] Orta S.Giulio.

SORISO

Riaperto l'antico oratorio dopo i lavori [illegible] restauro

Riapre dopo mezzo secolo l'oratorio parrocchiale di Soriso. L'inaugurazione dei locali rinnovati si è svolta nei giorni scorsi, alla presenza del parroco reggente don Giuseppe Zanetta, del sindaco Giuliano Allisia e del presidente della Pro Loco Mario Velati. Proprio i membri [illegible] sodalizio hanno prestato la loro opera gratuitamente per riattivare l'antica istituzione sorisese.

Il bilancio pareggia sui tre miliardi e 600 milioni

Pareggia su tre miliardi e seice[illegible] milioni il bilancio per il '93: «Ma si tratta di un bilancio, più che di previsione, [illegible] revisione» ha precisato l'assessore Franco Piglia, a causa del fatto che la legge impone sistematiche revisioni dei conti nel corso dell'anno.

Affidata a una ditta la [illegible] [illegible] coprette

Tra i lavori appaltati dal Comune, nel piano della «privatizzazione» di molti servizi finora gestiti in forma diretta, figura la cura delle coprette tibetane e delle [illegible] Parco della Resistenza. La ditta appaltatrice ha l'obbligo di somministrare [illegible] cibo agli animali, pulire i recinti e le gabbie, a vigilare per evitare atti di teppismo e danneggiamenti.

Gozzano, i vertici dell'azienda non si arrendono alla crisi

«La Bemberg guarda al futuro [illegible] le difficoltà aumentano»

Un [illegible] interno alla [illegible] che pensa [illegible] prossimi investimenti

Moroni, presidente degli industriali

GOZZANO. Avviene ogni anno che, premiando i lavoratori anziani ([illegible] medaglie d'oro a dirigenti, impiegati e operai con 30 [illegible] 20 anni di servizio), la Bemberg, azienda leader nel settore [illegible] fibre tessili artificiali, rifletta ad alta voce sui risultati e sulle prospettive.

L'intervento dell'amministratore delegato Giacomo Cerutti [illegible] fatto chiaramente intendere che la situazione è poco incoraggiante e che la Bemberg, tutelando la qualità del prodotto [illegible] svendere sotto costo, sta affrontando notevoli difficoltà: «Abbiamo bisogno di investire, ma non possiamo farlo poichè penalizzati dalla politi[illegible] economica del governo».

La Bemberg, con 116 miliardi di fatturato nel 1992, ha confermato, approssimativamente, [illegible] risultato dell'anno precedente. Ma l'immediato futuro [illegible] propone previsioni incoraggianti: c'è il rischio di cassa integrazione. «Ci sentiamo a disagio anche nei rapporti col settore pubblico che stabilisce - aggiunge il direttore dello stabilimento gozzanese Alberto Lanza - leggi e regolamenti spesso contorti, talvolta contradditori. Queste incertezze contribuiscono [illegible] tenerci fuori dall'Europa». Ma di fronte a un quadro nel complesso preoccupante, si intuisce che la Bemberg [illegible] si arrende, anzi sembra più che [illegible] determinata a difendere la sua quota di produzione (il 4,2 per cento sui mercati internazionali), malgrado la concorrenza straniera.

«Nel 1992 abbiamo perso meno [illegible] altri, lottando con i nostri scarsi mezzi - ha concluso Cerutti -. [illegible] molto dipende [illegible] noi: dobbiamo poter [illegible] e produrre [illegible] più». [illegible] situazione della Bemberg, che ora impiega poco più [illegible] un migliaio di dipendenti, è causa di un evidente contraccolpo negativo sull'economia locale.

Per [illegible] l'evidente sconcerto suscitato dalle parole e dai numeri, [illegible] anziano dirigente auspicava [illegible] cambiamento: «Bisogna che torni di moda la sottoveste che da troppi anni le donne hanno abbandonato. Era la nostra risorsa. Fu indispensabile anche a Liz Taylor nel film "La gatta sul [illegible] che scotta" per riconquistare il marito Paul Newman. Ho sentito dire che quel seducente indumento fosse [illegible] [illegible] Bemberg». Sarà vero?

[illegible]

Ieri [illegible] Maggiora

Cordoglio per la morte del vigile

MAGGIORA. Il paese ha dato ieri pomeriggio l'ultimo commosso saluto a Fernando Florio, [illegible] anni, l'ex vigile urbano deceduto lunedì mattina all'ospedale dell'Usl 54 di Borgomanero.

Ai funerali ha partecipato quasi tutto il paese, i colleghi della polizia urbana e alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale. Florio ave[illegible] prestato per tanti anni servizio [illegible] Maggiora, diventando [illegible] figura popolare.

Nonostante si fosse ritirato dall'attività, godeva ancora delle stima [illegible] suoi concittadini. Era in pensione dall'estate dello [illegible] [illegible] La [illegible] morte ha destato profonda emozione. Era stato ricoverato pochi giorni fa all'ospedale di Borgomanero. La morte è avvenuta lunedì mattina.

Lo stesso sindaco di Maggiora, Jean Zanetta, [illegible] parroco, i colleghi del vigile hanno rivolto p[illegible] [illegible] sincero cordoglio alla famiglia [illegible] di gratitudine per il lavoro svolto in tanti anni di servizio. [f. a.]

E' ricercato

Arrivano pioggia [illegible] [illegible] regalo

OVADA. Sarebbe stata l'accessiva ge[illegible]d originare l'aggressione a una ragazza genovese, malmenata a sangue [illegible] [illegible] appartamento [illegible] Ovada. Autore del gesto, un giovane novarese con il quale la donna si frequentava. L'aggresso[illegible] è scomparso, la polizia lo sta ricercando: dovrà rispondre di lesioni personali dolose e danneggiamento.

Il fatto è accaduto nel centro di Ovada, in via Ruffini 15, do[illegible] a quanto sembra, i due si incontravano. Lui è Lelio Giuseppe Peri, [illegible] anni, originario di Arona, dove abita in via XXIV Maggio [illegible]2; la donna [illegible] Graziella Di Salvo, di 24: l'altra sera, verso le 19, [illegible] una telefonata alla polizia stradale di Belforte Monferrato ha chiesto aiuto. Quando gli agenti sono giunti in via Ruffini hanno [illegible] Graziella con i segni delle botte ricevute. In casa c'erano suppellettili e sedie semidistrutte. Dell'aggressore però nessuna traccia: [illegible] era allontanato. Gli agenti, in base alle dichiarazioni raccolte, sono poi riusciti a ricostruire i fatti. [r. bo]

A Novara e in molti centri della provincia scarseggiano i rifornimenti

Niente sigarette sotto l'albero

Fumatori in coda a contendersi gli ultimi arrivi

NOVARA. Sigarette; tutti in co[illegible], ordinatamente. Il «razionamento» continua. [illegible] città e in molti centri della provincia gli effetti dello sciopero dei dipendenti del Monopolio si fanno ancora sentire pesantemente. I rifornimenti da Milano arrivano con il contagocce, tra Novara ed Arona magazzinieri e tabaccai fanno il possibile nel tentatitivo di limitare [illegible] minimo i disagi per i consumatori, ma [illegible] basta. E per i fumatori si profila così un Natale nel segno dell'astinenza. Va un pò meglio nelle zone di confine, come Domodossola [illegible] Verbania, dove [illegible] [illegible] risente della trasferte nella vicina Svizzera [illegible] da molti consumatori.

Ieri e lunedì [illegible] rivendite di Novara hanno [illegible] in distribuzione i pacchetti ricevuti con l'ultimo carico, pochi chili di [illegible] [illegible] ancora in assortimento ridotto. E anche questa volta, manco [illegible] dirlo, le scorte sono state «bruciate» nel giro di qualche ora. Davanti a quasi tutte le tabaccherie, la gente si era già [illegible] in coda con largo anticipo sull'apertura.

Vista la perdurante [illegible] stia, per la corsa all'approvvigionamento si sono così mobilitate intere famiglie: la moglie in fila qui al mattino; marito e figli [illegible] fare la coda di pomeriggio [illegible] un'altra rivendita, con nonni, cugini [illegible] amici ad occuparsi dell[illegible] eventuali «zone vergini».

Qualcuno, tra i fumatori più accaniti, ha già fatto circolare la voce: al bando cravatte, portafogli, profumi e gingilli vari: sotto l'albero, la strenna più gradita è di gran lunga una stecca di sigarette, soprattutto se della marca preferita.

Al di [illegible] delle note di costume, più o [illegible] curiose, che [illegible] [illegible] compagnano [illegible] funerale, tra consumatori e tabaccai cresce [illegible] malcontento. E se per i fumatori le carenze di sigarette coincide con un periodo di «sofferenza» che non dimenticheranno facilente, per i tabaccai la situazione [illegible] facendo segnare pesanti danni economici. «Ferme le sigarette - dice Nello Lorena, presidente provinciale della Federtabaccai -, [illegible] molti di noi si è letteralmente paralizzato anche il mercato parallelo degli articoli [illegible] regalo [illegible] dell'oggettistica che proprio in questo periodo costituivano il grosso del [illegible] lavoro».

Difficile ipotizzare una ripresa: «Ormai quello che si [illegible] perso sarà impossibile [illegible] recuperare. Tra l'altro - dice Lorena - non sappiamo neppure se dopo Natale, come speriamo, ci sarà un altro rifornimento di sigarette. I dipendenti dei Monopoli hanno infatti dichiarato nuovamente lo stato d'agitazione, ma anche noi ci riapprestiamo a far valere i nostri diritti».

Pietro Bonacchio

Ghemme, tutti contribuiscono per l'istituto che ospita gli anziani

Casa di riposo gestita da cittadini

Due centenarie mascotte dell'iniziativa pilota

[illegible] Le Usl sono in crisi [illegible] l'assistenza medico-sanitaria agli anziani è complessa? I ghemmesi hanno anticipato la gestione manageriale, con un esperimento che è diventato una realtà consolidata. La [illegible] di riposo locale, «Istituto della Provvidenza», [illegible] un esempio unico in provincia, e uno dei pochi in Piemonte, di gestione privata e autofinanziata. Una costruzione sorta sul vecchio edificio donato da [illegible] nobildonna il secolo scorso è stato trasformato, con il contributo di tutti i ghemmesi, in un moderno istituto per [illegible]ani.

Oggi in casa, che si trova nel centro del paese, conta [illegible] posti letto, destinati per il 70% ad anziani [illegible] autosufficienti. Nel consiglio [illegible] amministrazione dell'istituto siedono 292 soci, tutti ghemmesi, che «Lavorano costantemente - dice [illegible] presidente Piero Serra - a favore dell'Istituto. Non a caso il bilancio è costantemente in paraggio: il dato scaturisce da una puntuale gestione del complesso. Obiettivo, il bene degli ospiti».

Un edificio dove gli anziani vivono in camerette singole dotate di ogni confort, dove le sale coomuni sono ampie e spaziose, dove il menu prevede ogni giorno la scelta [illegible] diversi piatti, dove i pavimenti sono tirati a specchio [illegible] i bagni sono adatti anche a [illegible] autosufficienti.

«Tutto è realizzato - prosegue Serra - per eliminare gli sprechi ed è per questo che la segretaria si occupa di altre mansioni, e i compiti del personale sono razionalizzati al massimo. Solo in questo modo ci garantiamo una gestione senza sprechi, di cui dobbiamo rendere conto, alla fine, a noi stessi. Perché la casa [illegible] riposo è patrimonio di tutta la comunità».

In istituto [illegible] vive bene. Lo dicono Angela Gioria, che tra po[illegible] festeggerà 103 anni, e Marti[illegible] Moretti, classe 1892. Ancora lucide, sono le «mascotte», le nonnine per cui ogni compleanno diventa una festa a cui partecipa tutto il paese, sindaco in testa. L'orario di visita [illegible] elastic[illegible]. «E' la nostra casa - dice Serra - chi passa qui, entra. Il saluto ai nonni [illegible] manca. Certo preferiamo che si passi al pomeriggio, quando i nonnini sono liberi da cure, ma non sbarriamo la porta a chi si presenta al mattino». Le offerte per la casa di riposo arrivano tutto l'anno, la generosità dei ghemmesi non ha mai lasciato sprovvisti gli anziani ospiti. Da piccola residenza si [illegible] trasformando in un grande edificio. Il consiglio sta studiando la ristrutturazione di un'altra ala, con [illegible] creazione di nuovi spazi. Il costo, centinaia [illegible] milioni: i nonni attendono. E i ghemmesi [illegible] il hanno mai traditi.

Cristina Maneghini

Sempre difficile trovare l'accordo nel Comune ossolano

Commissario ed elezioni dietro l'angolo a Domo

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la mancata elezione [illegible] nuovo ass[illegible] (il candidato proposto dal sindaco e designato dalla dc, Massimo Polli, aveva ottenuto solo 13 voti, 3 in meno del minimo richiesto), la nuova Giunta dc-pds è ancora in bilico fra le dimissioni, che spalancherebbero [illegible] porta al commissario e alle elezioni, e il tentativo di andare avanti, cercando nuovi consensi in consiglio.

«Stiamo riflettendo molto seriamente sulla soluzione più conveniente per tutti ma soprat[illegible] per i cittadini - ha dichiarato ieri [illegible] sindaco Giovanni Tirella, del Pds - eravamo e siamo ancora convinti che questa [illegible] l'unica Giunta possibile in questo momento per garantire un minimo di governabilità al comune sull'orlo del collasso. E avevamo detto fin dall'inizio che la nuova maggioranza [illegible] aperta al contributo [illegible] altre forze, che avrebbero potuto partecipare direttamente all'amministrazione. Certo avremmo preferito che l'eventuale allargamento della maggioranza avvenisse in un clima di maggiore serenità. Adesso si potrebbe pensare che l'operazione [illegible] dettata da [illegible] stato [illegible] necessità, visto l'andamento della votazione in consiglio».

«Credo tuttavia - aggiunge il primo cittadino - che [illegible] tentati[illegible] debba ancora [illegible] dovero-

Il sindaco Giovanni Tirella e il mancato assessore democristiano Massimo Polli

samente fatto, se non altro per [illegible] la coscienza a posto. Se sarà possibile continueremo a lavorare nell'interesse della città, altrimenti ce ne andremo tutti a casa, arriverà il commissario e si faranno [illegible] elezioni».

Fino a ieri non erano ancora stati avviati contatti con altre forze che potrebbero «salvare» la giunta. Sembra scontato che i primi [illegible] [illegible] interpellati saranno l'esponente repubblicano Giuseppe Campana, i due socialdemocratici, probabilmente anche l'ex assessore anziano Marco Attinà che aveva lasciato il psi con una lettera fortemente polemica, e aveva votato a favore del bilancio. [illegible] l'operazione [illegible] presenta tutt'altro che facile, anche perchè la dc [illegible] fortemente divisa.

Ma il dissenso non cova solo in casa democristiana. Anche un consigliere del pds, Rocco Cento, ha sparato nuovamente a zero contro la nuova maggioranza, parlando addirittura di «giunta d'affari». Cento ha fatto affermazioni molto gravi, coinvolgendo il segretario del pds di Domodossola e quello della dc di Villadossola.

Al consigliere dissenziente, ha replicato duramente il pds con una nota della segreteria: «le accuse [illegible] alla giunta comunale e allo stesso segretario del partito sono infondate e assurde. Come palesemente assurda è la pretesa di mettere in relazione situazioni che non hanno alcun legame fra loro. Della questione è stata investita la commissione di garanzia del pds».

«Il pds ricorda - prosegue la nota - che dopo dodici anni di opposizione ha dato vita ad una giunta rinnovata negli uomini [illegible] nei programmi, assumendosi [illegible] responsabilità impegnativa, in un momento così difficile, per dare un governo alla città. Alla luce di quanto [illegible] avvenuto in consiglio comunale, dove sono mancati tre voti alla maggioranza, pur confermando la convinzione di avere compiuto una scelta politica giusta, ci riserviamo di riconsiderare gli impegni assunti, non avendo alcuna intenzione di trascinare situazioni o subire ricatti».

La posizione del pds è un chiaro invito alla dc a risolvere, [illegible] presto, i suoi problemi interni che hanno messo in crisi la giunta in occasione del voto del nuo[illegible] assessore. A questo proposito, dal punto di vista strettamente giuridico-amministrativo, la giunta attuale potrebbe andare avanti benissimo anche con un assessore in meno. La nuova legge sulle autonomie locali prevede infatti la decadenza dell'amministrazione solo in [illegible] di dimissioni della metà dei componenti della giunta. Ma le defezioni avvenute nella maggioranza sono un caso politico che nessuno sembra disposto ad ignorare.

Adriano Valli

Si è spento all'ospedale di Domodossola dove era ricoverato da quasi un [illegible]

E' morto l'eremita di Cosasca

Francesco Rondoni detto «Cecchin», un anziano pensionato di 81 anni, ha vissuto in una località chiamata la Selva per tutta la vita solitario e rigorosamente scapolo, rifiutando ogni segno del progresso

TRONTANO. E' morto all'ospedale [illegible] Domodossola, dove era ri[illegible] da circa [illegible] mese, Francesco Rondoni detto «Cecchin», un anziano pensionato [illegible] 81 anni, noto come all'eremita [illegible] Cosa[illegible] Così l'aveva definito il giornalista e alpinista Teresio Valsesia in [illegible] [illegible] reportage di alcuni [illegible]i fa sui solitari [illegible] Alpi, quelli che una volta nell'immaginario popolare erano considerati gli «uomini selvatici».

E proprio in una località chiamata «la Selva», ormai abitata so[illegible] da lui [illegible] a raggiungibile con mezz'ora di cammino a piedi sulla montagna sovrastante Cosasca, il Cecchin [illegible] ha vissuto per tutta la vita solitario e rigorosamente scapolo, rifiutando ogni segno del progresso.

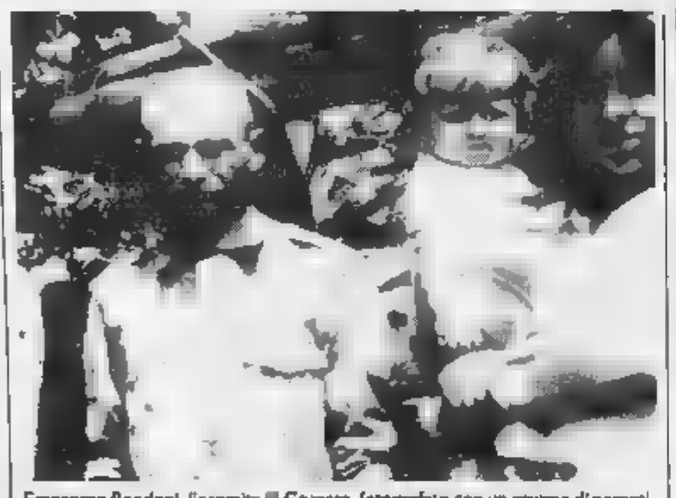
«L'ultima volta che è sceso dalla [illegible] baita per andare a Domodossola - dicono i parenti - è stato 15 anni fa per una visita dal medico, da allora [illegible] è più mosso dalla [illegible] montagna». Poi, [illegible] di [illegible] con le [illegible] capre a coltivare un minuscolo campicello e una piccola vigna dalla quale sapeva [illegible] [illegible] discreta e apprezzata quantità [illegible] [illegible] superstite e attento testimone del volgere delle stagioni [illegible] suo balcone alpino. Alla Selva [illegible] solitario ha condotto tutta un'esistenza senza giornale nè tv, senza radio nè termosifone, affrontando l'inverno al fuoco dell'antico camino alimentato con [illegible] legna del bosco.

Ottantun anni a tu per tu [illegible] la natura, interrotti solo dalla lunga parentesi del servizio militare in tempo [illegible] guerra e punteggiati dall'andirivieni due volte al giorno dalla baita al piano, lungo la mulattiera per il lavoro in fabbrica [illegible] alla pensione.

Da allora, non aveva avuto più validi motivi per scendere al piano: ormai, da anni, una volta alla settimana salivano da lui i parenti a rifornirlo di [illegible]i. L'eremita per [illegible] [illegible] periodo [illegible] aveva [illegible] di buon occhio arrivi di estranei, curiosi o fotografi.

All'approssimarsi [illegible] forestieri [illegible] l'uomo si rinchiudeva nella baita geloso della sua indipendenza, negli ultimi [illegible]pi si [illegible] rivelato più affabile, offriva con [illegible] sorriso un bicchiere del suo vino purché il visitatore non fos[illegible] accompagnato da cani petulanti che disturbassero le sue capre.

Cecchin Rondoni si [illegible] sentito male circa un [illegible] fa, per trasportarlo in ospedale era intervenu[illegible] un elicottero che era atterrato in un terrazzino erboso della montagna; i suoi funerali si sono volti [illegible] pomeriggio. **(b. o.)**



Francesco Rondoni, l'eremita [illegible] Cosasca, fotografato con un gruppo di parenti

IN BREVE

S. MARIA MAGGIORE

Gli spazzacamini organizzati in un gruppo

Un gruppo «stabile» di spazzacamini è stato istituito in valle Vigezzo per partecipare a manifestazioni e incontri. Lo ha [illegible] l'Associazione Spazzacamini della valle che intende così far conoscere anche fuori [illegible] le tradizioni vigezzine.

[illegible]

[illegible] convenzione con gli «Amici» [illegible]

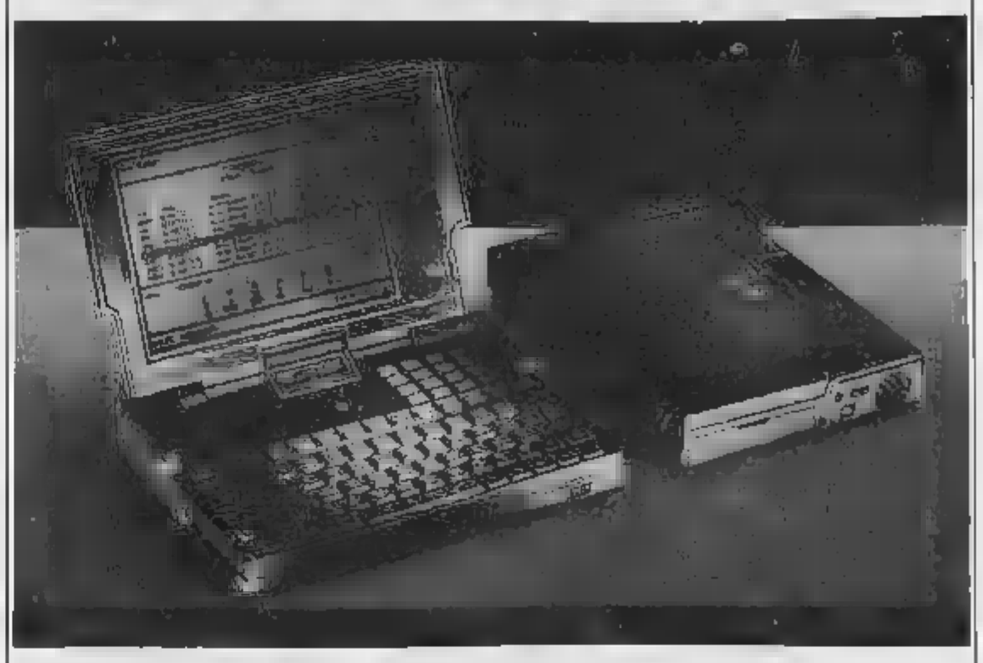
L'amministrazione comunale ha stipulato una convenzione con il gruppo «Amici del cane» per il mantenimento dei randagi catturati in paese.

MASERA

Nuovo aereo in dotazione [illegible] soci dell'Aeroclub

Da alcuni giorni l'Aero Club Valdossola ha in dotazione un [illegible]vo aereo. [illegible] tratta di un Cessna 172 che sarà a disposizione di tutti i soci. [illegible] potenziamento dell'aeroclub permetterà di far compiere giri turistici a chi lo desidera, per il traino di alianti [illegible] [illegible] per «avviare» gli aspiranti piloti al volo.

PERSONAL COMPUTER ULTRAPORTATILE OLIVETTI QUADERNO



Io, Concessionario Olivetti,
vi dico che [illegible] ho mai trattato un portatile
che valesse così tanto e costasse così poco.

Olivetti Quaderno: solo [illegible] peso delle idee. Non avevo mai visto un PC portatile di 21 centimetri per 14,8 per 3,2, che pesasse soltanto 1 chilogrammo e avesse un hard disk da 20 Mb e un'autonomia di 8 ore, e fosse capace di archiviare 12.000 pagine di testo e registrare e riprodurre un'ora e mezzo di audio digitale, e fosse collegabile al PC d'ufficio, a stampante, fax e modem. E [illegible] avrei mai immaginato che potesse costare soltanto 1.390.000 lire.

olivetti
Concessionario Olivetti

Bertolini Franco & C. s.a.s.
Corso Mazzini, 76 - Tel. 0322/841122 - Borgomanero (NO)

RIVENDITORE DI ZONA
BONELLI & C. s.a.s.
Via Biandrate 28 C
NOVARA
Tel. 0321/390392
Fax 0321/627787

RIB
gruppi elettrogeni
per cancelli

BUONE FESTE!
Questa sera Brindisi e Panettone per tutti [illegible]
LO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] MATTIOLI
[illegible] con [illegible]
Ingresso gratuito alle donne
Venerdì [illegible] [illegible] [illegible] con
[illegible] e [illegible]
[illegible] SANTO [illegible]
[illegible] RAVOIR
Al 3° piano aperta la discoteca
Domenica 27 Liscio [illegible] ROBERT
e [illegible] NOTTE DELLA MAGIA
con Cartomanti, Astrologi e Chiromanti che vi leggeranno le previsioni per il 1993

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 241.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta [illegible] predetto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa data Rubrica, con l'aggiunta dalle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3700 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 1150. Avvisi urgenti data fissa o necessità: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 750. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino;** l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di recapito corrispondenza.

In forma di offerta di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali - negozi

CENTRO Omegna (via Marzini) affittasi negozio di mq 180 con magazzino di mq 28. Tel. 0323/61.159.

AL CENTRO COMMERCIALE RONDO' DI BORGOSESIA

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI
IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ

Colora la tua vita con un amore di abbigliamento per il tuo tempo libero colorato, leggero, morbido e caldo

TEMPO LIBERO

E' tempo di regalare e regalarti il meglio!

PUOI PAGARE CON BANCOMAT

- CALZATURE classiche e sportive delle migliori marche
- Attrezzatura ed abbigliamento per lo SCI, SNOW BOARDS e ALPINISMO
- PELLETTERIA e piccola pelletteria di prestigio

Gli assessori della Regione e della Provincia hanno dato l'annuncio alla popolazione

A Crealla sta per finire l'isolamento

Sono pronti due miliardi destinati alla nuova strada

E Rancone avrà il metano

Dopo gli esposti per i tubi approvata variante al tracciato

Rancone. Dopo gli esposti della Lega Ambiente per i «tubi deturpanti», le perplessità sulle misure precauzionali nella posa e le accese polemiche in Consiglio comunale, con il '93 gli abitanti di Rancone, frazione collinare di Oggebbio, potranno avere l'agognato allacciamento alla rete distributiva del metano. Un servizio che attendevano da oltre anni. A confermare la notizia è il sindaco del paese, Franco Tremontani: «Il 19 dicembre abbiamo trasmesso alla Geico Nord, l'azienda appaltatrice dei lavori, l'autorizzazione alla variante del tracciato, pogetto che è già stato approvato in sede regionale».

Sui tempi tecnici di esecuzione, il primo cittadino di Oggebbio vuole però sbilanciarsi: «Fare previsioni sarebbe in ogni azzardato - Tremontani -, ma voglio ribadire che comunque non compete certo al Comune. Sul piano pratico, il nostro compito di amministratori si limita infatti alla concessione rilasciata Geico Nord per la costruzione dell'impianto e l'esercizio gestionale della rete distrubutiva. Spetterà quindi all'azienda valutare eventuali difficoltà contenute nel progetto di variante e stilare un programma di lavori che, per tempi e priorità, ovviamente dovrà tenere degli impegni già assunti dall'impresa nella

Nel nuovo piano, parte dei tubi interrati, altri tratti rimarranno «scoperti». Sulle polemiche dell'estate scorsa, culminate in Consiglio con l'abbandono dell'aula da parte rappresentati di minoranza, il sindaco Tremontani desidera ritornare: «Voglio soltanto riportare i termini della questione nei binari di un confronto normale. E a questo proposito, è opportuno ricordare che nel piano generale di metanizzazione del paese, l'allacciamento della frazione di Rancone non era neppure previsto».

(p. ban.)

FALMENTA. Babbo Natale è sceso in valle Cannobina. Un miliardo e dalla Regione, un altro mezzo miliardo dalla Provincia, per realizzare il collegamento stradale tra Falmenta e la frazione di Crealla: è il regalo di un Natale che da queste parti non sarà certo dimenticato facilmente.

Il supporto finanziario, che si aggiunge ai 500 milioni già stanziati dalla Comunità montana, rende ormai concreta la prospettiva già delineata nei mesi scorsi: con due miliardi e mezzo sarà possibile appaltare lotto esecutivo comprendente l'intero tracciato della strada. Si dovrebbe evitare il rischio che possa restare un'opera incompiuta.

Per Crealla, unita al resto del mondo soltanto dalla famosa mulattiera di 1500 gradini, è la fine di un anacronistico isolamento e il coronamento di una battaglia lunga e difficile. Ma c'è chi ha il merito di non avere mai mollato, dagli amministratori all'indomabile don Bruno Giorgetti, da quarant'anni parroco sperduta frazione.

A portare la notizia del finanziamento lunedì sera sono saliti il municipio di Falmenta l'assessore regionale ai Trasporti Luciano Panella e il vice presidente della Provincia Giandomenico Albertella. «Ormai possiamo dire che è fatta» ha detto Panella ai numerosi cittadini.

La teleferica che trasporta materiale e i 1500 gradini uniscono Crealla al mondo

«Ora si deve procedere speditamente perché il prossimo incontro sia quello inaugurale», ha aggiunto.

Il sindaco Mario Ferrari si fa interprete soddisfazione dei cittadini: «Più che di un regalo, si tratta una realizzazione dovuta ai crealesi - afferma -. Nei loro confronti siamo in ritardo, comunque oggi prevale il compiacimento perché gli sforzi non sono stati vani e mai il traguardo è stato così vicino». Decisiva è risultata anche la delibera della giunta provinciale per un consistente finanziamento: «Tutti sono stati d'accordo nel formulare la proposta di un contributo significativo», dichiara Albertella.

Il progetto di massima, realizzato dall'ingegner Alessandro Panzacchi, sarà consegnato ai primi di gennaio alla Comunità montana Valle Cannobina, delegata a realizzare l'intervento. Seguiranno gli adempimenti necessari e la redazione del lotto esecutivo già finanziato, comprendente l'intero percorso dal cosiddetto «Voltone» fino alle porte di Crealla. Entro i primi sei del prossimo si potrà procedere all'appalto dei lavori.

Il percorso scelto appare come quello più logico ed è realizzabile con una spesa inferiore rispetto alle prime previsioni formulate. La strada progettata ha una lunghezza complessiva di circa un chilometro e mezzo, una larghezza media di tre metri e mezzo, una pendenza massima del 12 per . L'opera di maggior rilievo il ponte sospeso sul torrente Falmenta lungo 89 metri, che da solo costa un miliardo e 300 milioni. Il tecnicamente più impegnativo a causa della natura il terreno è rappresentato dai 150 metri che, giungendo da Falmenta, precedono l'imbocco del ponte.

Sergio Rocchi

IN BREVE

VERBANIA

Nuove apparecchiature Avis con i fondi raccolti per Sarah

Utilizzando i fondi raccolti dalla Croce Verde di Gravellona in memoria della piccola Sarah Ceretti, l'Avis verbanese ha acquistato un rotoincubatore termostatico per piastrine. L'apparecchiatura è già stata installata e dalla scorsa settimana è operativa centro trasfusionale dell'ospedale. Consente una migliore conservazione dei concentrati piastrinici, emoderivati fondamentali per la cura di molte patologie.

GRAVELLONA TOCE

Acquisito un'area per edilizia popolare

Il consiglio comunale ha approvato l'acquisizione di un'area oltre 4 mila metri quadrati destinare ad edilizia popolare. L'area, che si trova in località Fontanino, verrà urbanizzata entro breve tempo: il progetto prevede la costruzione a prezzo concordato di dodici villette a schiera.

DOMODOSSOLA

Mostra su Schawinsky a Palazzo Ragione

Museo promozionale di cultura ha allestito nelle sale del Palazzo della Ragione mostra dedicata a Xanti Schawinsky. La resterà aperta fino al 14 febbraio, al sabato dalle 17 alle 18,30, la domenica dalle 10 alle 11,30.

OMEGNA

Arriva «Cartapiù», nuovo servizio Cgil

La segreteria Cgil del Verbano, Cusio e Ossola ha istituito per il prossimo a favore di tutti i suoi iscritti, una «Cartapiù». Consente di ottenere particolari sconti ed agevolazioni sui servizi negli esercizi commerciali convenzionati. Il sindacato ha inoltre attivato uno «sportello immigrati» ed una convenzione con la Unipol per interventi assicurativi in materia assistenza e coperture assicurative. Le informazioni fornite al centralino della segreteria di della Cgil, 0323 / 402.315.

Fiaccolata benefica a Santo Stefano

Partirà dalla piazza del paese, il 26 dicembre, la camminata di solidarietà e di amicizia organizzata dal circolo «Perché no?». La quota di partecipazione è di 5 mila lire, a tutti gli iscritti verrà regalata torcia. La partenza è fissata alle ore dalla piazza di Premeno. All'arrivo, dopo dieci chilometri, in piazza Ranzoni a Intra, vin brulé per tutti. La serata proseguirà poi nella sede del Circolo in viale Azari un concerto. L'iniziativa è a favore dell'acquisto di un servoscala di accesso al circolo, per favorire i disabili.

Dall'ufficio comunale

Sono 5 mila le a Verbania

VERBANIA. L'assessorato comunale alle Finanze ha reso noto che l'ufficio tributario, che è incaricato delle problematiche legate all'applicazione dell'imposta straordinaria sui fabbricati nota come Isi, ha formalizzato sino al dicembre scorso duemila e ottocento visure catastali.

«E' da rilevare - dice l'assessore alle Finanze dottor Giulio Cesare Rattazzi - che mese di settembre era stato attivato un servizio di ricerca dei dati catastali con sistema self-service, che è stato ampiamente usato dagli studi professionali».

«Si possono quindi considerare - conclude l'assessore Rattazzi - in oltre mila le visure catastali prodotte dall'ufficio tributario».

(a. c.)

Fermato al confine

Armi in valigia condannato giovane

Maurizio Romano, 29 anni, nato e residente a Losanna, in Svizzera, è stato condannato l'altro ieri con il rito del patteggiamento a 20 mesi reclusione ed milione di multa. La pena è però sospesa per l'applicazione della condizionale.

Il Romano era stato sorpreso l'11 dicembre dagli agenti della Guardia di finanza di Domodossola mentre cercava di entrare nel territorio italiano nascondendo nella valigia una pistola «Magnum» e le relative munizioni (217 cartucce).

Maurizio Romano, al momento del fermo, si sarebbe giustificato dicendo di sapere che in Italia la detenzione ed il porto di armi e munizioni sono rigorosamente regolamentati.

(a. c.)

Lesa, hashish

In carcere nella di

VERBANIA. Un mese di reclusione e 5 milioni di multa per Enrico Binetti, 34 anni, residente a Lesa, ora nelle carceri di Busto Arsizio per scontare un'altra condanna sempre legata al traffico di stupefacenti. Il 25 aprile dello scorso anno gli agenti di polizia della questura di Ancona, nel quadro di un operazione finalizzata traffico internazionale di stupefacenti, durante una perquisizione nell'alloggio lesiano del Binetti, rinvenivano 17 grammi di hashish.

Una documentazione però consentiva di accertare i suoi collegamenti con altri indiziati per un traffico di oltre 150 chilogrammi di hashish. Dopo la condanna di ieri, Enrico Binetti è stato interrogato anche dalla Procura.

(a. c.)

Tutto è ormai pronto per la quarta edizione del concorso umoristico

Cavandone, tangenti e vignette

Gli organizzatori si sono ispirati all'attualità

VERBANIA. «Mal costume, mezzo gaudio: questo il tema proposto ai partecipanti della quarta rassegna di vignette umoristiche «Ridere sotto il tasso di Cavandone».

Ancora una volta gli organizzatori si sono ispirati all'attualità: «La telenovela Tangentopoli riserva ogni giorno una puntata - dice don Rino Bricco del comitato promotore - e ai vignettisti mancherà certo materia per interpretazioni inviteranno a guardare, anche con un sorriso, agli aspetti meno della vita politica e sociale e agli scandali». Ma lo principale che sta a cuore al battagliero don Rino e ai suoi collaboratori quello cogliere l'occasione per far ovunque la frazione verbanese adagiata sulle pendici del Monterosso.

«Abbiamo lanciato questa manifestazione 4 anni fa con l'appello "Cavandone crolla" - prosegue il parroco -. Infatti ci aveva impressionato il crollo di una casa e la situazione degrado di altre abitazioni del paese e volevamo contrastare il abbandono». L'intento non è andato daluso, poichè nel piccolo centro molte cose si sono mosse negli ultimi anni: la casa crollata è stato rifatta, stanno per completarsi i lavori della fognatura e sono in corso ristrutturazioni nella chiesa parrocchiale. Cavandone torna a vivere e il merito è in parte anche di questa rassegna-concorso che invita a salire sul Monterosso per sorridere po' all'insegna del pluriscolare tasso che è il simbolo del paese.

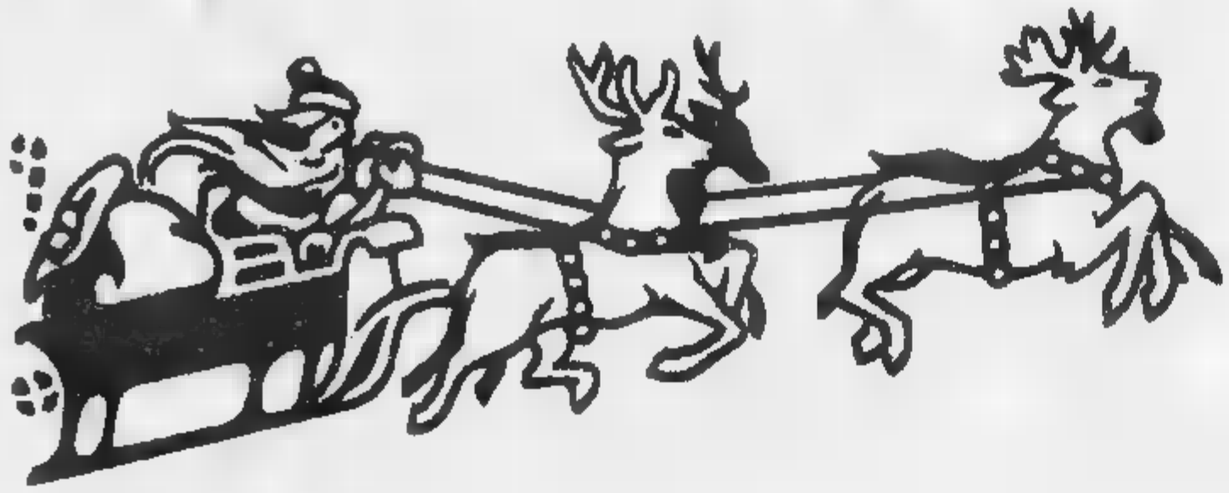
L'edizione 1993, in programma per il 10 gennaio in concomitanza la festa patronale, si presenta con alcune novità a cominciare dall'allestimento di un nuovo grande salone per l'esposizione delle vignette. Sono realizzate in parte da professionisti, che partecipano invito, il resto da dilettanti.

I lavori, da inviare al comitato organizzatore in viale Azari a Verbania entro il 3 gennaio, saranno esaminati da una apposita giuria e ai primi tre classificati toccherà un marengo d'oro.

rassegna è collegata anche una mostra di fotografie e l'esposizione «Arti e mestieri di Cavandone», sulle attività che sono in fase di espansione nei dintorni del paese, come l'artigianato, la floricoltura, l'agriturismo.

(s. r.)

AUGURI DI BUONE FESTE



mobilificio possetti mario&C. s.n.c.

Fraz. Caddo - Via G. Possetti, 8 - 28035 CREVOLADOSSOLA (NO) - Tel. (0324) 47230

gruppo supermercati

uni®

GRANDI OFFERTE

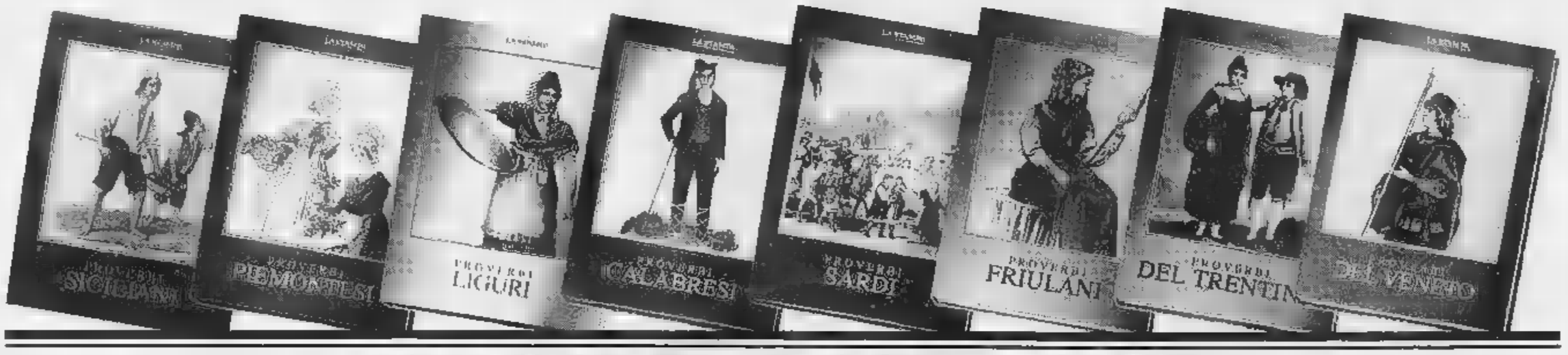
- GRANA PADANO all'hg **L. 1.390**
- GORGONZOLA DI NOVARA IGOR all'hg **L. 1.190**
- PROSCIUTTO CRUDO PAESANELLO all'hg **L. 2.890**
- PROSCIUTTO COTTO SENZA POLIFOSFATI all'hg **L. 1.990**
- SALAME TIPO NOSTRANO GALLI all'hg **L. 1.490**
- SALAME BRIANZOLINO VISMARA all'hg **L. 2.490**
- ANTICA RICETTA PANE DOLCE MELEGATTI gr. 750 **L. 5.990**
- MOSTARDA DONDI VASO JOLLY gr. 380 **L. 3.580**
- TORRONE SPERLARI NOCCIOLA gr. 100 **L. 2.450**
- PROSECCO CARPENE' MALVOLTI cl 75 **L. 6.470**
- SPUMANTE ASTI CINZANO cl 75 **L. 6.800**
- VINO ROSE' ANTINORI cl 75 **L. 4.280**
- ACQUA MINERALE FRIZZANTE S. BENEDETTO lt. 1,5 **L. 440**
- OLIO EXTRAVERGINE CARAPELLI lt. 1 **L. 4.990**
- PASTA SEMOLA BUITONI gr. 500 **L. 940**
- POLPA BELLA BOTTIGLIA gr. 680 **L. 950**
- CAFFE' SPLENDID MOKA/CLASSICO gr. 250 **L. 2.990**
- GAMBERETTI SGUSCIATI GELAX gr. 500 **L. 7.380**

LA NOSTRA SOLITA CARNE DI GRANDE QUALITA'
A PREZZI UNICI!

GRANDE ASSORTIMENTO
Panettoni - Pandori farciti e tradizionali di tutte le migliori marche
Polli - Capponi - Tacchinello - Diavolella
Faraone - Anatre - Agnelli - Capretti freschi

APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE COMPRESO DOMENICA E FESTIVITA' ORARIO CONTINUATO

ARONA - BORGOMANERO via [illegible] 210 - NOVARA [illegible] M.S. [illegible] - [illegible] - BUSTO ARSIZIO [illegible] - [illegible] - [illegible] - OZZANO - V. De Gasperi, 2



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in Veneto?

"La Stampa" vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni a colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome _____ Cognome _____ Via _____

Tel. _____ Città _____ C.A.P. _____ FIRMA _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Siciliani	L. 25.000	
☐	Piemontesi	L. 25.000	
☐	Liguri	L. 25.000	
☐	Calabresi	L. 25.000	
☐	Sardi	L. 25.000	

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Friulani	L. 25.000	
☐	Trentini	L. 25.000	
☐	Veneti	L. 25.000	
☐	Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, "I PROVERBI", CASELLA POSTALE [illegible] - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

Quarta edizione della rassegna al teatro di Pernata

Stasera rock e heavy a Novara Underground

NOVARA. Torna per il quarto anno la rassegna «Novara rock Underground». Stasera dalle 21,30 sarà il cineteatro di Pernate, frazione di Novara, ad ospitare le tre band protagoniste: Golpe, Dioxide e Twilight. Si spazia dal rock tradizionale al rock patchanka all'heavy.

L'ingresso, a biglietti da 4 mila lire, sarà devoluto alla Lega italiana per la Lotta contro i Tumori. Gli anni scorsi la manifestazione si era svolta a Cameri: «Per questa edizione - dicono gli organizzatori - contiamo di ripetere il successo dei primi due anni, anche se nel terzo c'è stato qualche problema organizzativo. Il cineteatro tiene 220 posti, speriamo che gli appassionati novaresi di rock non si facciano attendere».

La serata si aprirà con i Golpa, che vantano un repertorio di pezzi rock patchanka, per intenderci sullo stile dei Mano Negra. La band è composta da cinque elementi: Umberto Bebo Ruggerone (chitarra e voce), Alessandro (chitarra solista), Aldo Geddo (basso e voce), Luca Ciapotti (batteria), Alessandro Armato (detto Mando, tastiere). Eseguiranno sette o otto brani, come toccherà fare ai Dioxide, che puntano invece sul genere heavy metal e sono: Alessandro «Pupi» Crepaldi (voce), Andrea Lamberti (chitarra), Andrea Durati (basso), Fabio Marroccu (batteria), Alessandro Morganti (chitarra).

Novara Rock Underground si chiuderà con il rock dei Twilight: Luca Borgogna (voce), Micael Andenna (basso elettrico), Davide Quaglia (chitarra elettrica), Davide Bruno (batteria).

Gli anni scorsi hanno partecipato a Novara Rock Underground gruppi come i Philadelphia Freak, i Lords e altri che si sono sciolti. Come succede spesso nell'universo musicale giovanile. I componenti cambiano e i gruppi cambiano nome. Ci sono certi volti prima o poi ritornano: chi ha voglia di suonare, insomma, trova sempre d'accasarsi.

La serata è stata resa possibile da una serie di sponsor di Novara, Galliate e Trecate: «Abbiamo incontrato persone molto disponibili - commentano gli organizzatori - e questo ci lascia ben sperare in vista di altre iniziative».

Paola Arbeia

Chitarristi novaresi in azione. Si moltiplicano le iniziative dedicate al rock

ALLA RIBALTA

Da ragazzo di cucina a cuoco «artista»

CON un cognome del genere, poteva solo fare spettacolo, e del resto, quand'ero ragazzino, aveva mosso i primi passi nel mondo musicale suonando nella banda del paese. Invece, Peppino Strambelli (nessuna parentela con il caschetto d'oro degli Anni Sessanta, Caterina Caselli) ha cambiato decisamente campo, e trent'anni dopo si ritrova a dirigere il ristorante «Il Duca» di via Ferrari a Novara, nel cuore della città, proprio all'ombra della cupola.

Peppino però si schermisce, rifiutando il titolo di direttore, che preferisce «passare» a sua moglie Luisa. «Sono solo un umile servitore della cucina», sentenzia in tono affatto scherzoso. Una storia strana, la sua: «Appena sedicenne, a Bari, mi sono imbarcato su un transatlantico per lavorare come ragazzo di cucina - racconta Strambelli - ed ho girato mezzo mondo, da un porto all'altro. In cucina cercavo di rubare l'arte ai cuochi: un giorno potrebbe servirmi, mi dicevo».

E infatti il «personaggio alla ribalta», uomo di mare e perciò grande intenditore di pesci, si mise in proprio. Dapprima aprì un ristorante a Milano, poi, tre anni fa, arriva a Novara e decide di stabilirsi definitivamente oltre Ticino: «Perché qui? Vent'anni fa avevo fatto il militare a Bellinzago e in libera uscita spesso venivo a Novara, città che mi era piaciuta - spiega Peppino -. Mi ero prefissato di tornarci, ed eccomi qua».

Peppino Strambelli, chef del «Duca»

Il «Duca» è un locale piccolo ma d'ambiente, l'ideale per cenetto a lume di candela o per pranzi d'affari, al riparo da occhi indiscreti. «Con me lavora mio figlio Gino, 22 anni, mia figlia Carmela e mia moglie Luisa. La specialità? I gnocchi di aragosta, un piatto difficile e delicato che preparo per occasioni importanti. Vorrei consigliare anche le seppie ripiene e l'insalata d'astice». Poi, Peppino Strambelli, «Forchetta d'oro 1991», descrive la sua categoria, i cuochi: «Siamo personaggi estrosi, basta poco per accendere la scintilla dell'inventiva. Cucinare è come formare un mosaico che non finisce mai».

Marco Piatti

NOVARA E PROVINCIA

MONTECRESTESE
«Kingston», il blues del Texas

Appuntamento infrasettimanale in rock stasera e domani al «Kingston Pub» di Montecrestese (frazione Pontetto). Sul palco dalle 22 un gruppo milanese, gli «Arbus and the Frogs».

CASTELLETTO
Musica e cabaret all'«Osteria»

Vigilia di Natale in musica all'Osteria del Tognella», sulla statale del Sempione, dove domani si esibisce Gaspare, canti milanesi e popolari. Sabato risate con Beppe Altissimi. S'inizia alle 20.

DORMELLETTO
David, un gruppo reggae

Serata in reggae al bar «David» di Dormelletto con il gruppo degli «Instabili». Primo pezzo dalle 22.30.

ANGERA
Arte natalizia da tutto il mondo

Allo studio Liberty di piazza Garibaldi si può ammirare una mostra di presepi molto singolare. Si tratta di una raccolta di statuine da tutto il mondo e realizzate con materiali diversi: la rassegna è aperta ogni giorno dalla 15 alle 18.

Arcadia, suona Pedro

Il chitarrista lomellino Pedro si esibisce stasera al palazzo «Arcadia» di Gozzano (via Sottoborghetto). Genere revival, italiano e straniero.

Melodie al pianobar

I più grandi successi degli Anni Settanta e Ottanta della musica italiana stasera al bar «Monterosa» di Piedimulera. A riproporli sarà il pianista Franco.

Due serate con il Club

Due serate dedicate alla musica al «Perché no?» di viale Azari: la «non-stop» natalizia s'inizia oggi alle 16, con lo scambio degli auguri e prosegue con musica e cena. Domani alle 21,30 appuntamento con la musica rock.

A Pallanza concerto per i profughi della Bosnia

Jazz e ritmi sudamericani con il «Trio Electrico»

VERBANIA. Jazz e ritmi latini con finalità benefiche stasera alle 21 nell'Auditorium S. Anna di Pallanza. Il concerto, patrocinato da Comune e varie associazioni umanitarie cittadine, è inserito nella campagna di solidarietà con l'ex Jugoslavia «1993: Time for Peace» e il ricavato sarà devoluto ai profughi del campo Posusje in Bosnia.

Attrazione della serata sarà il «Trio Electrico», composto da Renato Pompilio (chitarra), Carlo Bernadirelli (batteria) e Fabio De March (basso). L'affiatata formazione si è costituita nell'89 e vanta numerose esibizioni in Italia, tra cui spicca il concerto d'apertura nella rassegna «Jazz V 90» a fianco del celebre pianista brasiliano Michel Camilo. In questi giorni il gruppo ha ultimato a Milano le registrazioni per l'uscita di un compact disc che sarà sul mercato nei primi giorni '93.

Nel concerto stasera si avrà quindi modo di ascoltare in anteprima alcuni brani dell'album, oltre ai numerosi pezzi di sapore latino-americano e mediterraneo composti dagli stessi componenti del «Trio Electrico». E' nota la formazione musicale di Pompilio in America Latina, dove ha approfondito la letteratura per chitarra e, oltre al jazz, si è avvicinato alla musica etnica. Ecco allora in programma anche diversi brani di musicisti di quei Paesi: Paquito D'Riveira, Loris Bonfà, Tania Maria. Il concerto di solidarietà ha anche riunito diversi gruppi musicali cittadini. Si esibiranno Lorenzo Erra al pianoforte con Paolo Pietrini al contrabasso. E ancora Lorenzo Cerutti, Stefano Ciana, Diego De Piccoli, Nino Fasoli. Alcuni «sipari» della serata saranno vivacizzati dalle evoluzioni di danza e ginnastica artistica di Susy Facchi.

[p. cr.]

Verbania, a S. Stefano

Marco Predolin alla festa del Kursaal

VERBANIA. Santo Stefano con Marco Predolin alla discoteca «Kursaal» di via Vittorio Veneto a Verbania. Il popolare presentatore di Canale 5 sarà ospite sabato del locale in riva al Lago Maggiore, e con lui dovrebbero arrivare alcuni personaggi molto conosciuti della televisiva Fininvest. «Tutto è top secret - dice Massimo Gilardetti, art director del Kursaal - ma quello che possiamo anticipare è che sarà un appuntamento da non perdere per chi ama le nottate all'insegna del bon ton».

Predolin, già conduttore del «Gioco delle coppie» e poi «parcheggiato» per qualche anno in seguito ad alcune voci, rivelatesi del tutto infondate, che lo davano malato di Aids, nella discoteca di Verbania avrà il ruolo di conduttore-trascinatore con giochi e animazione.

Venerdì, per la festa di Natale, si esibirà un cantante reggae. **[m. p.]**

STASERA AL CINEMA

Tel. 624.158. Or.: 15
15,50/18,25/20,15/22
Lire 10.000/6000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Faraggiana
Tel. 627.678
Or.: 15,15/17,40/19,55
22,15 - Lire 10.000/6000
martedì fer. 8000/5000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Vittoria
Tel. 623.395
Ore 20/22
Lire 10.000/6000

La morte ti fa
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Vip
Tel.
Or.: 15/16,05/20,10/22.15
Lire 10.000/6000
merc. feriale 8000/5000

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, E. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Araldo
Tel. 474.825
Or.: 20,10/22,30
L. 9000/6000
(Lun. fer. 7000/5000)

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

S.
Tel. 465.464.
Or.: 21
Lire 9000/6000

RIPOSO

Serata rock
con i gruppi della Novara Rock Underground IV

S. And
Or. (inizio): 21.30

ARONA
S. Carlo
Tel. 45.634.
L. 8/9000; giov.
Or.: 20/22

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

BELLINZAGO
Vandoni
L.

BOROMANE
82.151
Or.:
Lire

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
L. 8000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Piccolo
Tel. 61.741.
Or.: 20,15/22.15
L. 9000

Al lupo, al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scrittore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

CAMERI
Ballardini
Tel. 0337/24.43.84
Lire 5000. Or.: 14,30
16,15/20,30/22,15

RIPOSO

DOMODOS
Corso
Tel. 240.853
Or.: 20,20/22.30

RIPOSO

1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L.

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. **Comico**

Cine 1 -
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scrittore scomparso nel nulla. N. V. 2h05'

Italia
Tel. 0163/84.02.01
Lire 8000/5000
feriali: Or.: 16 cont.

RIPOSO

OLEGGIO
Cine
Tel 91.183. Or.: 16/19,30
22 - L. 9000/6000
fun. fer.

RIPOSO

OMEGNA
Cinema e
Tel. 61.439
Inizio: Or.: .30 cont.
Lire 6000/4000

RIPOSO

Oratorio
Lire 4000
Or.: 14/16/20,15/22,15

Vittoria
Or.: 20/22
Lire 8000/6000

RIPOSO

VERBANIA
Ariston
Tel. 403.043
Or.: 20,15/22,30
Lire 10

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Castucci N.V. 2h

Vip
T. 401.152
Or.: 20,15/22,30
L. 10/8000 (Mart. 8000)

L'anno del terrore
di John Frankenheimer con Andrew Mc Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giovane giornalista americano. V.M. 14 2h

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Or.: 20,30/22,30
Lire
Lun. feriale: L. 6000

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

(Pall.)
Tel. 501.964
Inizio ore 16; 20,15; 22,15
Lire 10.000/7000
9000/6000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Mosè, film; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il Vescovo parla ai giovani, replica. **VCO:** 16,15 Destini, novela; 19,30 Vco notizie; Pescare è bello; 20,30 Mosè, sceneggiato; 22,30 Il mondo di Hogan; **ALTAITALIA:** 20,30 L'albero delle mele, telefilm; 22 Parliamo di Pranoterapia; 22,30 News edizione notte; 23 Viaggio con l'avventura; 23,30 Scacco matto, telefilm.

VIDEO SHOP BLUE MOVIE
NOLEGGIO
VENDITA - PERMUTA VIDEOCASSETTE
C.so Cairoli, 32 (all'interno del cortile)
VERBANIA INTRA - Tel. 0323 581.375

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare . **Fuerto Escondido**. N.V. Or.: 15,45. 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare . **Pomodori verdi fritti**. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30
AMBRA v. C. delle Salute 77. **Basic instinct**. V.M. 14. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
CAPITOL v. S. Domenico 24. **La bella e la bestia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Sognando la California**. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Le avventure di un** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
CRISTALLO v. Goito 5. **Ricky & Barabba**. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Cavour. **Il Mamma ho riperso l'aereo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore**. Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Fuerto Escondido**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il dono**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Varese 5. **Mi gioco la moglie a Las Vegas**. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Mercatini 241. **Delitti e segreti**. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 5. **Mamma ho riperso l'aereo**. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,56.
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo**. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani**. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cracovia v. Po 21. **Pomodori verdi fritti**... N.V. Or.: 16; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba**. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE II v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti**... N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Anno bisto 3**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Ole Ja**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Fuerto Escondido**. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerba**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. V.M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Si prenota per lo spettacolo di Capodanno: dal 29/12 Beppy Chierotti, Ida Galliazzo, Marina Suma, Regina Bianchi in **Vecchie e vecchi merletti**. Regia di Mario Morisoli. Il 31/12 ore 20,30 recita speciale con brindisi di mezzanotte agrodolce, spumante e panettone. Repl. 6/1-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 53 76 98. Sag. in via 7. Stabile Torino. Ore 20,45 **La moglie saggia** di C. Goldoni, regia G. Patroni Griffi, produz. del T. dell'Umbria, repliche fino il 27/12. Prenotazioni c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18 lun. rip.) Tel. 557.6346-544 552.
COLOSSEO v. M. Ceste 73, tel. 669.8034. Ore 21 la Compagnia Tandem presenta **Bossa** suonato e cantato interamente dal vivo. Intesa dovuta a tesoro degli anziani. Prevendita casa teatro ore 10/13-15/18 tel. 66.08.564.
TEATRO MACARIO (Barbacciane) v. S. Teresa 10. Ore 21,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta **Bentornato, Varietà**. Rewel musicale in 2 tempi di e con G. Molino. Informazioni e prenotazioni casa teatro, tel. 561.3694. Or.: 9,30-12,30/15-19,30.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c.V. 30. **Codice d'onore**. Or.: 14,40; 17,50; 18,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **La città delle gioie**. Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **La storia di Ole Ja** (versione originale). Orario: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. Da Cristoforis. **Sognando la California**. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Guardia del corpo**. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Il danno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 18. **Anastasi finale**. Or.: 20,10; 22,30. L. 7000.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Fuerto Escondido** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Al lupo al lupo**. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **La morte ti fa bella**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Nero 84. **Fuerto Escondido**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Un cuore in inverno**. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Ricky & Barabba**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **L'ultimo dei Mohicani**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Orlando**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **Guardia del** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Marti e mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Una estranea tra noi**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Codice d'onore**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Mamma ho riperso l'aereo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Mamma ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York**. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30.
1 protagonisti. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 15. **Fuerto Escondido**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La bella e la bestia**. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Mamma ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Ossessione d'amore**. Or.: 14,40; 16,35; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Ricky & Barabba**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Fuerto Escondido**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità**. Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,40
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct**. Or.: 16,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **L'anno del terrore**. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Occhio indiscreto**. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ORFEO v. la Zugna 50. **La bella e la bestia**. Or.: 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **La bella e la bestia**. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il danno**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 8. **Kamikazen, ultima notte a Milano**. Or.: 20,15; 22,30.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **La bella e la bestia**. Or.: 15; 18,50; 16,40; 20,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Sognando la California**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Case Howard**. Or.: 17,20; 18,50; 22,20.

ALLA SCALA piazza della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. **Lo schiaccianoci**. Ore 20 (Turno D).
CONSERVATORIO il Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. **Concerto**. Ore 21.
C. Correnti 11. Scuola di teatro. Or.: 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67.
SAN c. Venezia 2. Tel. 76002985. **Le cicogne si divertono**. Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.653. **A piacer vostro**. Or.: 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.158 - 54.61.434
OUT OFF via Dupré 4. Per informazioni telefonare al 32.29.91 **L'amante**. Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefono 87.76.63. **Il giro del mondo in 80 giorni**. Or.: 20,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. tel. 76.00.0231. **Sarto per signora**. Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 75.11.10.15. **Aria condizionata**. Or.: 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5696. Ore 20,45.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Inf. tel. 83.22.560. **Femme finta de piant**. Or.: 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Inf. tel. 76.00.06.86/87. Ore 21
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. Per inf. 58.80.036. **The Beatles Songbook**. Concerto. Ore 21.
SAN Magenta . Per inf. tel. 620.83.101.

Si ritornerà a giocare all'Epifania

Calcio dilettanti queste le tappe

Gennaio non ha più misteri per le 818 società dilettantistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il Comitato regionale subalpino della Federcalcio ha infatti provveduto a rendere noto il calendario delle partite, in programma nel nuovo anno dal 6 gennaio fino ai primi di febbraio: una piacevole sorpresa natalizia per tutti i sodalizi, che proprio in questi giorni [illegible] cercando di far fruttare nel migliore dei modi la seppur breve pausa invernale, per recuperare [illegible] le energie [illegible] in vista della ripresa dell'attività agonistica e del rush di fine stagione.

[illegible] vediamo nei dettagli [illegible] palinsesto dei vari campionati, così come si è venuto delineando fra novità, variazioni e conferme. Per 22 formazioni [illegible] ritorno in campo è stato anticipato al 6 gennaio, giorno della Befana. In [illegible] primo tempo la ripresa dell'attività era stata infatti programmata per sabato 9, ma poi gli ostacoli sorti per la concomitanza di più gare su medesimi campi di gioco hanno imposto alcune modifiche del calendario.

Alle ore 10.30 di mercoledì 6 si svolgeranno quindi due recuperi del torneo regionale Juniores: Dufour-Biellese e Trecate-Borgosesia; alle 14,30, invece, le 18 squadre del girone A [illegible] Eccellenza disputeranno la tredicesima giornata di campionato, rinviata l'8 dicembre scorso causa il maltempo.

Sabato 9, tutte le formazioni Juniores del raggruppamento B recupereranno la dodicesima giornata. Il programma per domenica 10 prevede invece la disputa del sedicesimo turno di Eccellenza (girone A), e di nove recuperi. Eccoli: Biellese-Sunese, Charvensod-Strambinese, Sarre-Volpiano, Fanusmà-Montanaro (campionato di Promozione); Ju Cameri-Borgolavezzaro, Borgovercelli-Romentinese, Biogliese-Verolengo, Saint Christophe-Cirié, Cogne-Ivrea Bellavista (Prima categoria).

Il 16 gennaio il raggruppamento B del campionato Juniores regionale inaugurerà il girone di ritorno. Il 17 gennaio, il girone A di Eccellenza darà [illegible] alla diciassettesima e ultima giornata d'andata, mentre le 16 squadre del girone [illegible] così come tutte le formazioni di Promozione e Prima categoria, recupereranno la tredicesima giornata di campionato, rinviata l'8 dicembre scorso.

Soltanto tre, invece, i recuperi [illegible] Seconda categoria programmati per domenica 17: Casaleggio-Virtus '46 e S.Andrea's-Voluntas per il girone C; Popolo-Bassignana per il G.

Sabato 23, verrà disputata la seconda giornata di ritorno del girone B Juniores, oltre al recupero fra Derthona e Quattordio (girone A).

Domenica 24, invece, [illegible] svolgeranno le gare relative al primo turno di ritorno dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria (la seconda giornata è in calendario il 31 gennaio). La Seconda categoria disputerà i recuperi relativi alla dodicesima giornata di andata. Per quest'ultimo campionato [illegible] per i gironi A, C, D, E, F, G, H del torneo regionale Juniores), l'inizio del ritorno è fissato per [illegible] 31, eccezion fatta per i raggruppamenti A [illegible] P che, domenica 14 febbraio, apriranno [illegible] [illegible] ciclo di gare a campi invertiti.

Infine, dal 7 febbraio anche i club di calcio femminile riprenderanno l'attività agonistica, con la disputa della prima giornata di ri[illegible] del campionato regionale.

[m. b.]

Eccellenza, una stagione equilibrata [illegible] da più parti s'avvertono problemi finanziari

Asti e Cuneo uniti: lanciamo i «baby»

I biellesi recitano il ruolo della matricola terribile

Derthona, [illegible] delusione

Girone A: favorito il Verbania ma la lotta è aperta a cinque

Mario Guidetti, ex giocatore di Napoli, Verona e Vicenza ai tempi della serie A, a settembre [illegible] aveva anticipato: «Attenzione all'Fcv Biellese 1992-Vigliano. Con gente come Mazzia, Orlando, Vittone, Riberto ed Albieri, della matricola non ha più l'aspetto. Può essere lei la mina vagante [illegible] meglio [illegible] la sorpresa della stagione».

Previsione azzeccata quella dell'allenatore biancocerchiato. Proprio l'Fcv, club sorto in estate dalla fusione tra il Vigliano [illegible] Biellese 1992, è diventata l'avversaria [illegible] uno della compagine laniale, grande favorita del girone A dell'Eccellenza.

Questo girone, dopo [illegible] paio di anni, torna [illegible] presentarsi all'insegna del più assoluto equilibrio anche perché oltre al Verbania [illegible] Guidetti, squadra allestita con notevole dispendio di mezzi, e all'Fcv di mister Ubertalli, altri tre club sono ancora in lizza per il primato. Il Libarna, ad esempio, vanta le stesse probabilità della coppia di testa, visto che in media inglese è al pari delle due capoliste, pur essendo distanziato di appena [illegible] lunghezza. Ed ancora a quota 18, ovvero tre punti sotto, troviamo la Valenzana a cui la sosta natalizia è giunta quanto mai propizia visto che gli orafi nelle ultime tre gare hanno racimolato solo uno striminzito [illegible] [illegible] la cenerentola Trecate. Un gradino più un basso ci sta il Borgosesia, club dalle grosse potenzialità che si è ben ripreso dopo un avvio di stagione balbuziente.

In questo lotto manca invece il Derthona che pur era partito con ambizioni [illegible] vertica. I leoncelli, forse abituati per troppi anni al calcio professionistico, non [illegible] [illegible] perfettamente integrati nella nuova realtà, tanto da essersi [illegible] la nomea di formazione poco combattiva. Staccati di sei punti [illegible] vertice quando alla fi[illegible] dell'andata mancano tre turni, i bianconeri possono essere considerati la più grossa delusione di questo inedito raggruppamento novarese-vercellese-alessandrino.

Se l'equilibrio la fa da padrone ai vertici, figurarsi nella [illegible] bassa. Infatti, [illegible] squadre sono racchiuse nel breve spazio di due punti, [illegible] cominciare dal Borgomanero che sotto [illegible] sapiente guida [illegible] Enzo Francisetti sta andando meglio del previsto. I rossoblù hanno incamerato 12 punti, al pari della Fulvius, appena [illegible] avanti a Monferrato, Novese, Omegna e Trino, e al terzetto Arona, Ovada [illegible] Trecate che chiudono la fila a quota 10.

Quindi soltanto Derthona e Villadossola (entrambe con 15 punti), Caltignaga (14) e Juve Domo (13) possono considerarsi nelle zone sicurezza [illegible] alla graduatoria.

[r. eyn.]

Sebastiano Longanizzi, presidente del Savigliano, [illegible] (in alto) Mario Guidetti, allenatore del [illegible]

Saluzzo, fuori dalla [illegible]

Girone B: il dominio è torinese gli altri costretti ad arrancare

Sono le squadre torinesi a dominare nel girone [illegible] è un'egemonia totale, rotta soltanto dal Saluzzo, che si è inserito nel gruppo di testa. Si è assistito ad un crollo delle formazioni astigiane, ma soprattutto di quelle della «Granda», che sono in lotta per [illegible] [illegible]rocedere, dopo anni trascorsi al vertice dei campionati [illegible] Promozione, Interregionale e addirittura di C2.

Le avvisaglie di una situazione difficile si erano avute già ad agosto durante il «mercatino» organizzato da «Fruttaro sport» all'hotel «Romanisio» di Fossano. «Vendiamo tutti», dichiarava il ds dell'Albese, Olinto Magara; «Puntiamo sui giovani», ribatteva il collega Paolo Bruno dell'Intermonregalese; «Siamo costretti a fare economia», spiegava Sebastiano Longanizzi, il presidente del «maghi» saviglianesi che solo pochi anni fa [illegible] dato la scalata al calcio dilettantistico, dominando Promozione e Eccellenza per approdare trionfalmente in C2.

All'inizio di stagione l'Ivrea e il Saluzzo erano stati pronosticati come grandi favoriti, ma la tradizione aveva suggerito di [illegible] ignorare neppure Mondovì, Savigliano, Alba e Asti.

La risposta del campo è stata diversa. «Quando eravamo sostenuti dalla Valeo - dice Paolo Bruno -, era facile allestire squadre competitive; c'erano i soldi, la [illegible] acquisti non era un problema e la squadra era sempre al vertice. Adesso il calcio cuneese rispecchia la situazione economica della zona. C'è crisi, tutti cerchiamo [illegible] andare avanti con [illegible] poche risorse [illegible] abbiamo. E' anche questione di scelte, noi crediamo [illegible] nei giovani [illegible] andiamo in campo [illegible] una formazione di ventenni, rischiando la retrocessione. Altri tengono i prodotti [illegible] vivaio in panchina: così non si fa crescere il calcio».

Le squadre cuneesi e astigiane sono costrette a puntare sui giovani, anche perché non possano fruire su un bacino ricco come quello torinese. «Per allestire una formazione competitiva - dice Giuseppe Domanda, dirigente della matricola Canelli che sta disputando una discreta stagione -, non è possibile basarsi solo sulle forze locali e bisogna scegliere tra giocatori del Torinese. Sale quindi [illegible] consistenza del rimborso, una cifra che grava sul bilancio delle società».

Secondo Gianni Mercorella, dirigente albese, si tratta soprattutto di una crisi di talenti: «Da tempo le "Granda" e l'Astigiano non esprimono più giocatori di alto livello, [illegible] elementi [illegible] maggiore classe bisogna prenderli fuori e costano troppo e noi non possiamo permetterceli. Vogliamo [illegible] dilettanti a tutti gli effetti anche se questo comporta rischi».

[r. s.]

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

[illegible] (zona ospedale): [illegible] bilocale composto [illegible] soggiorno, angolo [illegible], camera, [illegible], cantina. Ottime finiture.

BORGOMANERO: In palazzina di sole otto unità, vendesi appartamento composto da due camere, [illegible] cucina, doppi servizi, doppio [illegible], cantina, grandi terrazzi coperti. [illegible] dino condominiale di mq 1500. Finitu[illegible] di lusso.

[illegible] investimento. Vendesi in ottima posizione, con am[illegible] parcheggio tre uffici contigui di [illegible] 100 cadauno, attualmente affittati a primario studio professionale. Vendita in blocco o frazionata.

BORGOMANERO: in palazzina centralissima recentemente ristrutturata, vendesi:

[illegible] appartamento di una camera, soggiorno, [illegible], [illegible].

b) appartamento di tre [illegible], soggiorno, cucina, box.

VERUNO: vendesi in nuovo comples[illegible] residenziale, villette bifamiliari di camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, mansarda, box. Giardino privato. Mutuo fino al 75% - IVA al 4%.

[illegible]
Mora e Gibin [illegible]
0322/83.57.60

LA [illegible] STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi [illegible] della buona tavola

CLERICI VI AUGURA
UN ANNO DI SERENITA' E SUCCESSI.

Buon Natale
e
BUON 1993

CLERICI CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI
Via Biandrate, 61 - Tel. (0321) 392965 - NOVARA

DANCING Sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100

La Direzione [illegible] Dancing SANDOKAN augura a tutti [illegible] FESTE
Offre per questa sera un INGRESSO OMAGGIO LIBERO [illegible] TUTTI
Nell'occasione saranno aperte tutte [illegible]
DISCO - [illegible] - [illegible] E ROCK
Venerdì 25 VEGLIA DI NATALE
[illegible] l'orchestra DONATO [illegible]

AL CINEMA
VITTORIA - NOVARA
IL VERO DIVERTIMENTO DELLE FESTE

[illegible] S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Hockey, al palasport i novaresi superano nettamente la capolista senza fatica: 6-2

Il Lodi va ko, Autocentauro in vetta

Tripletta di Amato e reti di E. Mariotti, Crudeli e M. Mariotti. La vittoria non è mai stata in discussione Cunegatti ha sostituito Parasuco in porta. Tremila spettatori con larga rappresentanza di tifosi lombardi

NOVARA. Felice Natale per l'Autocentauro che nella partitissima di ieri sera ha sconfitto nettamente (6-2) la capolista Camoni Lodi, raggiungendola in vetta. Un successo che conta doppio, anche in previsione degli scontri diretti nei playoff. Una gara che non ha deluso le attese dei tifosi azzurri, accorsi in quasi 3 mila sugli spalti del palasport di viale Kennedy.

Innocenti ripresenta Massimo Cunegatti in porta, al posto di Parasuco. Per il resto novità, con Crudeli, Enrico e Massimo Mariotti, Amato. Il risponde con Cupisti, Gonella, Cinquini, Bertolucci e Belli. Le due squadre iniziano molto contratte, il nervosismo in pista e palpubile, del resto la posta in palio è alta. Gli azzurri affondano i colpi nella difesa lombarda, e dopo 5' esatti passano: bella combinazione sotto porta M. Mariotti e Amato e conclusione vincente del bomber pugliese. Il Lodi reagisce ma trova sulla sua strada un Autocentauro molto attento. Gli azzurri amministrano saggiamente il minimo vantaggio senza concedere troppo al contropiede lodigiano.

Al 10' entra Bernardini per dare maggior equilibrio all'assetto tattico azzurro, più portato a contenere. Al 15' Bertolucci aggancia E. Mariotti, l'arbitro Manetti è attento e fischia l'espulsione temporanea. Il primo tempo si chiude altri sussulti.

Ieri sera al palasport di viale Kennedy era in programma la «partitissima» del massimo campionato di hockey pista tra Novara e Lodi. Nella foto grande, a lato e sopra, Roberto Crudeli, Franco Amato e Massimo Mariotti

Nella ripresa, al 9'45" Cinquini sorprende da lontano Cunegatti: la palla picchia sotto la traversa e s'infila. E' l'1-1 che accende la gioia dei tifosi giallorerì (a Novara in 200), un urlo che viene ricacciato in gola dopo dieci secondi da un rigore realizzato con freddezza da E. Mariotti. Il Lodi ha un attimo di sbandamento e il Novara, cinico, ne approfitta: Amato (10'10") in contropiede non sbaglia, 3-1. Gli ospiti non reggono all'urto dell'Autocentauro che colpisce in contropiede: Crudeli firma il 4-1 (11'34") e ancora Amato tiro libero porta a 5-1 il risultato (11'50"). Un ko durissimo per la capolista che non si riprende più.

Solo nel finale, al 20'22", Gonella riesce a infilare l'attento Cunegatti per il 5-2 ma M. Mariotti, a scanso di sorprese, mette in rete il 6-2 (20'40"). Il finale tutto novarese.

[m. p.]

Basket, il bilancio del 1992

La Maya vince e punta alla C

NOVARA. chiude in sordina l'annata cestistica per le squadre «targate» Novara, almeno nel campionato maggiore, cioè le serie C. Recordget Borgomanero e «Nationale» hanno concluso il 1992 perdendo nei rispettivi incontri, validi per la terz'ultima d'andata: i biancoviola a Carrara, mentre gli azzurri in dal Collegno che, espugnando il «Palaverdi», si è issato al comando della classifica.

della squadra cittadina era lecito attendersi un ridimensionamento, non sta ancora convincendo appieno il team di Borgomanero che pure dispone di un organico in grado di poter puntare senza mezzi termini alla promozione.

Invece, il bilancio del quintetto biancoviola dopo 12 partite assai deludente: solo sei vittorie per una posizione classifica non troppo brillante, ma che comunque taglia ancora fuori la Recordget da un possibile reinserimento nella corsa vertice. In fondo solo quattro le lunghezze dalla vetta.

Obiettivi ben differenti in casa novarese: gli azzurri guidati da Carina pensano unicamente a salvarsi.

Se il campionato finisse oggi sarebbero già retrocessi, ma di tempo ce n'è, perciò Pozzati e compagni dovranno rimboccarsi le maniche e dare tutto nel girone di ritorno.

Le vanno molto meglio nel torneo serie D Maya Omegna in piena promozione. Nell'ultima giornata i cusiani hanno espugnato il campo dell'Europa Torino e, approfittando della battuta d'arresto dei Vercelli, si isolati al secondo posto.

Dopo tante promesse infrante, sembra davvero l'anno buono per i ragazzi del presidente Oreste Pastore che comunque tengono i piedi saldi per terra e vivono alla giornata.

Veleggia zone più tranquille della graduatoria la Sicas Castellatto, che sabato è andata a conquistare i due punti a Mortara e, anche se non può dirsi definitivamente al sicuro, alle sue spalle ha un gran numero di squadre. La salvezza appare davvero alla portata dei ticinesi.

[m. p.]

Marco Dellacà, cardine della Maya

CICLISMO

Sono stati premiati i corridori che si sono messi in luce nel '92

Novarese fucina di promesse che però finiscono a Milano

«Noi facciamo tutti gli sforzi possibili per re i nostri corridori, ma viviamo in un regime di mercato, in cui un dilettante, soprattutto di prima serie, può scegliere di andare dove vuole. La provincia di Novara è poi gravitante sul Milanese, dove esistono maggiori possibilità per allestire grossi gruppi sportivi. Certo, sarebbe importante poter disporre anche nella nostra provincia di sponsor di un certo peso, ma se non ci sono, non possiamo inventarceli».

Lo ha detto Lauro Galasco, presidente del comitato provinciale della federazione ciclistica italiana, nel corso della riunione che si è svolta nella sede del Coni di Novara per la premiazione dei migliori corridori ciclisti della stagione .

Il rammarico di è più che giustificato. Nella nostra provincia ci sono società in grado di svolgere attività per i dilettanti di prima serie, i quali sono costretti ad emigrare altrove. E' il caso dei borgomanesi Alessandro Guidetti e Davide Tinivella e del gattinese Giuseppe Tartaggia, che hanno gareggiato quest'anno per l'Autofochi di Piacenza; del mergozzese Marco Delle Vedove, che ha corso per la Fanini di Sarzana; ma anche degli juniores (17-18 anni) Diego Giromini e Daniele Tasca, il primo di Borgomanero e il secondo di Gozzano, che hanno difeso i colori del Pedale Biellese e che per il prossima stagione hanno già strappato un contratto con la Tortonese; mentre Fabio Capra, portacolori del Velo Club Novarese Surgela, passerà alla varesina Cardanese.

L'elenco dei migliori 1992 con gli esordienti '78, tra i quali ha primeggiato Emanuele Bonetti della Società Ciclistica Castellettese, mentre tra gli esordienti '76 il primato è andato ad Ivan Margaroli della Società Ciclistica Verbania.

Il sedicenne Raffaele Cheula, di Crodo, portacolori del Pedale Ossolano Quadrifoglio, è stato premiato come miglior allievo, mentre il più bravo degli juniores è stato il già citato Fabio Capra del Velo Club Novarese.

Sono state premiate anche due società: la Castellettese per l'attività svolta nel settore giovanissimi (dai 7 ai 12 anni) e il Gruppo Sportivo Ospedalieri Audax Santa Rita di Novara nell'ambito del cicloturismo.

Questi i vincitori dei titoli provinciali e come tali premiati: Andrea Garavelli e Benedetto Bondi della Bonalanza di Oleggio gli esordienti, Massimiliano Ponzio della Polisportiva Piemontesi Invorio tra gli allievi e Fabio Capra tra gli juniores.

Fra le ragazze, i titoli provinciali sono andati a Samantha Loschi, tra le tredicenni, e a Debora Cenzi, tra le quattordicenni, entrambe del Velo Club Cameri. La stessa Cenzi si è imposta anche nella corsa per il titolo regionale, mentre Elena Boggio, di Pieve Vergonte, ha vinto il titolo regionale tra le juniores.

Nel della medesima riunione è stato reso noto anche il quadro dell'attività svolta nel Un quadro più che lusinghiero che si sintetizza nelle seguenti cifre: le società affiliate alla FCI sono state 33, le gare organizzate 90, i tesserati 651, così ripartiti: giovanissimi (dai 7 ai 12 anni), 354 esordienti (13-14 anni), 36 allievi (15-16 anni), 22 juniores (17-18 anni), 20 dilettanti di seconda serie, 427 cicloturisti (con un incremento di 156 unità rispetto all'anno precedente).

Il futuro? si prospetta buono. Intanto è già stato ufficializzato il nuovo direttivo che collaborerà con il riconfermato presidente Galasco. Ne fanno parte: Giorgio Galdabino della Trocerri, Ottavio Rando del Velo Club Borgomanero Sisport, Michele Pizzicoli del Pedale Ossolano e Pier Francesco Tosi del Velo Club Novarese Surgela.

Sandro Bottelli

Diego Giromini che nel '92 ha difeso i colori del Pedale Biellese

BASEBALL

Eletto consigliere

Beppe Guilizzoni entra a far parte della Federazione

NOVARA. Nel nuovo Consiglio della Federazione italiana baseball ci sarà anche un novarese. Beppe Guilizzoni, «macchiero» ormai da vent'anni del Baseball Novara, entra a far parte della del confermato presidente della Fibs, Aldo Notari.

Le elezioni di Bologna hanno dato risultati attesi, ma che francamente vanno oltre le più rosee aspettative anche dallo stesso Guilizzoni, nominato consigliere federale con oltre mille voti una percentuale che supera l'80 per cento.

Nel baseball italiano, Novara comincia a diventare quindi un polo molto importante, quindi, non solo a livello di risultati, ma anche sul piano federale. L'elezione di Guilizzoni potrebbe dare nuova linfa alla «batti e corri» nazionale e cittadino. Intanto la Tosi ha ufficializzato il primo acquisto di tutta la serie A: il lodigiano Massimiliano Bassi.

[m. p.]

VOLLEY

Festeggiata l'Altiora

Verbania premia il mecenate per la società

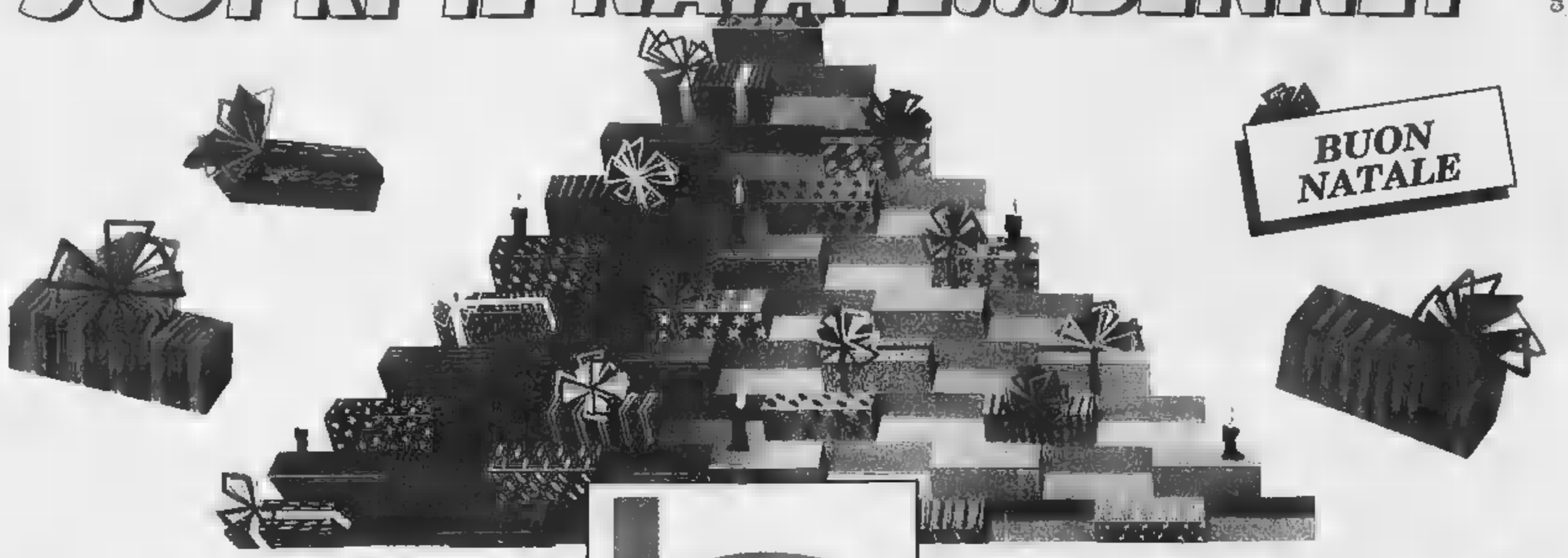
VERBANIA. di compleanno domenica sera della Pallavolo Vco Altiora. Venti anni, un sodalizio sportivo, sono pochi e tanti assieme, e meritano comunque i festeggiamenti. Domenica la società ha l'altro premiato i suoi dirigenti più anziani, quelli che sono stati protagonisti fin dai primi passi: Lorenzo De Felici e Adolfo Bonfantini. Al primo, una targa di riconoscimento per il lavoro svolto, e che ancora svolge, è stata consegnata per il Comune di Verbania dall'assessore allo Sport Mauro Bardaglio. Un riconoscimento è stato attribuito a Pietro Monti preside dell'Istituto Maria per la sua costante collaborazione alla Monica Buscaglia. L'Altiora tessera oggi 200 atleti e le squadre militano nei tornei maschili e femminili di C.2, prima divisione ed in quelli del settore giovanile.

[a. c.]

IN OCCASIONE DELL'APERTURA DEL NUOVO REPARTO DI
ELETTRODOMESTICI
TV COLOR • HI-FI • VIDEOREGISTRATORI
CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA
vi offre 300 articoli di marca A PREZZI DI LANCIO
50 TV COLOR 14" L. 285.000
50 CUCINE A GAS L. 199.000
50 COMPLESSI L. 119.000
50 FORNI MICROONDE L. 420.000
50 L. 39.000
50 FERRI DA STIRO PHILIPS L. 28.500
AFFRETTATEVI !
è un' occasione da non perdere.
Inoltre troverete tutte le migliori marche e tante idee regalo
VENITE ≈ CONFRONTATE ≈ DECIDETE
Vi aspettiamo a FERIOLO di BAVENO per un felice e conveniente Natale

SCOPRI IL NATALE...BENNET

CANTIANI P&M



bennet

TORTELLINI
[illegible]
gr 250 **L. 3.250**

SALMONE
[illegible]
0,5-0,7 INTERO **L. 24.900** al kg

PANNA CUCINA
[illegible]
ml 200 **L. 720** al kg L. 1.600

MASCARPONE
[illegible]
gr 250 **L. 1.850**

INVOLTINI
[illegible]
gr 200 **L. 1.790** al kg L. 8.950

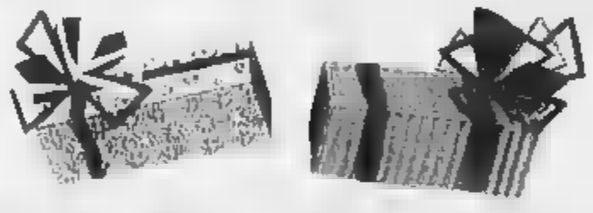
PARMIGIANO
REGGIANO
PUNTE **L. 16.380** al kg

PROSCIUTTO
PARMA **L. 33.900** al kg

SALAME
MILANO **L. 15.900** al kg

ANANAS
DOLE **L. 980** al kg

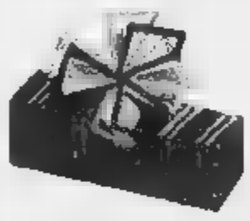
RADICCHIO
VERONESE **L. 1.380** al kg



CLEMENTINI
BORSE **L. 1.450** al kg

BITTER
[illegible]
cl 10x6 **L. 1.630** al lt L. 2.717

BRUNELLO DI MONTALCINO
COLLI ROSSI
ml 750 **L. 13.940** al lt L. 18.587



PROSECCO SPUMANTE
CASERE
ml 750 **L. 2.430** al lt L. 3.240

OLIO OLIVA
CARAPELLI
lt 1 **L. 4.280**

MAIONESE
KRAFT
VASO ml 250 **L. 1.150**

TAGLIATELLE ALL'UOVO
MARGHERITA
gr 250 **L. 1.390**

MOSTARDA
SPERLARI
gr 380 **L. 3.340** al kg L. 8.790

NOCI
SORRENTO
Kg 1 **L. 3.980**

MARRON GLACES
MOTTA
gr 240 **L. 9.800** al kg L. 40.834

TORRONE NOCCIOLA
SPERLARI
gr 150 **L. 3.500** al kg L. 23.334

PANDORO
ASTUCCIO
kg 1 **L. 4.500**

PANETTONE
ASTUCCIO
gr 900 **L. 3.740** al kg L. 4.156

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

BIELLA bennet VIA COTTOLENGO ANG. VIA VALLE D'AOSTA

UN AMICO IN PIÙ

d'RONDA' il borgosesia
TEMPO LIBERO
PIU' DI 1000 MQ DI SCELTA DELLE MIGLIORI MARCHE

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 23 Dicembre 1992 ve 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

PIU' DI 1000 MQ DI SCELTA DELLE MIGLIORI
TEMPO LIBERO
d'RONDA' il borgosesia

L'ex sindaco di Vercelli: «Però non so da chi e perché»

Bodo: è vero, sono accusato di aver ricevuto 50 milioni

L'ex sindaco di Vercelli è stato interrogato per un'ora dal magistrato su questa nuova e ancora misteriosa vicenda

VERCELLI. L'ex sindaco Fulvio Bodo conferma: ■, ho ricevuto l'avviso di garanzia e si parla di concussione, ■ solo tentata, ma non sono riuscito ■ capirci niente». Assistito dal suo legale, Dario Piola, Bodo esibisce il documento che gli ha inviato ■ sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Bevilacqua. E' davvero generico. Si accenna ad una somma «quantificabile intorno ai ■ milioni» che egli avrebbe ricevuto «dopo ■ giugno 1991» da un ■ meglio precisato imprenditore.

Suvvia, Bodo, è possibile che il magistrato non le abbia detto chi e quando le avrebbe dato quella presunta mazzetta?

«Assolutamente ■. All'interrogatorio erano presenti il mio avvocato e ■ colonnello Lostia, il comandante della Guardia di Finanza. ■ dottor Bevilacqua non mi ha contestato alcun fatto specifico. Mi ha chiesto dov'ero ■ alcuni determinati giorni, *a se* conosceva il tale ed il ■l altro. Ma non mi ha detto che tizio o caio mi hanno dato 50 milioni».

■ allora, di che ■ si è parlato nell'interrogatorio?

Risponde l'avvocato Piola: «Ripeto quanto il ■ cliente vi ha già dichiarato. Per una buona mezz'ora, il sostituto procuratore della Repubblica ha chiesto conto a me e a Fulvio Bodo della fuga di notizie. Era seccatissimo. A noi risulta che alcuni giornalisti sapessero addirittura cose che ■ erano contenute nell'informazione ■ garanzia, e l'abbiamo detto al dottor Bevilacqua».

Poi l'interrogatorio ■ proseguito.

Bodo: «Sì, ■ il magistrato non è assolutamente entrato nel merito di quanto mi viene contestato».

Lei però si sarà fatto un'idea. Di qualcuno che l'ha avvicinata nell'estate del '91 chiedendole un favore. Si vocifera di un appalto pubblico...

«Non sono riuscito a farmi venire in mente ■lla. ■ quando pensavo che il magistrato entrasse nel nocciolo ■ ■estione, lui stesso mi ha detto: per me, va bene così».

E' rimasto sorpreso?

«Confesso di sì. Forse vorrà risentirmi. Gli ho chiesto se posso allontanarmi dalla città, ho dei problemi fisici devo farmi ricoverare qualche giorno, mi ■ risposto: per me, non ci sono problemi».

Il dottor Bevilacqua sta seguendo anche la vicenda che riguarda ■ moglie, Roswitha Flaibani, raggiunta ■ un avviso ■ garanzia per l'ormai nota storia di villa Trebbia. E' già stata sentita?

■ ancora. I nostri avvocati, tra l'altro, stanno preparando la memoria difensiva».

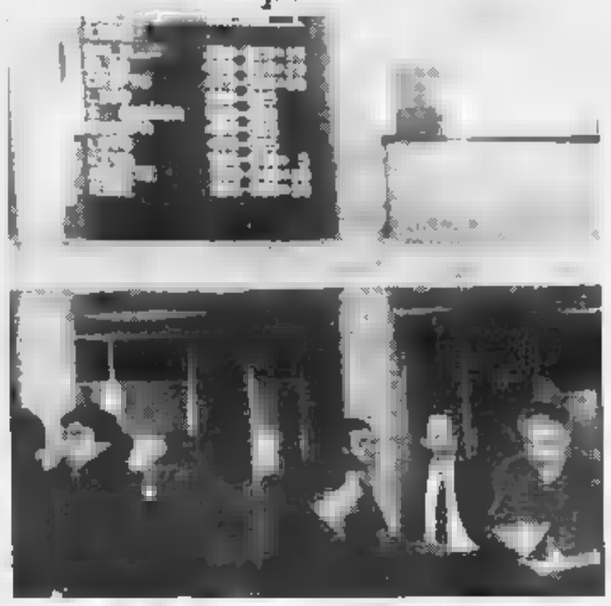
In quel caso, foste voi a divulgare la notizia.

«Sì perché volevamo evitare fraintendimenti, illazioni ■ chissà che cos'altro. Ma stavolta ■ e l'avvocato Piola siamo stati abbottonatissimi. Qualcun altro evidentemente no».

Enrico De Maria

PER LA BORSA VERCELLESE

Il 1992 è un anno d'oro venduto il 41 per cento del riso



Al 17 dicembre era stato venduto il 41 per cento ■ riso prodotto: solo due anni fa i dati erano migliori. Il mercato attra- ■ una fase positiva e il prezzo è sempre in tensione. Secondo le previsioni non si dovrebbe far ricorso all'intervento. La parte del leone spetta alle qualità dai risoni. A PAGINA 37

In montagna

Si prevede un Natale con la neve

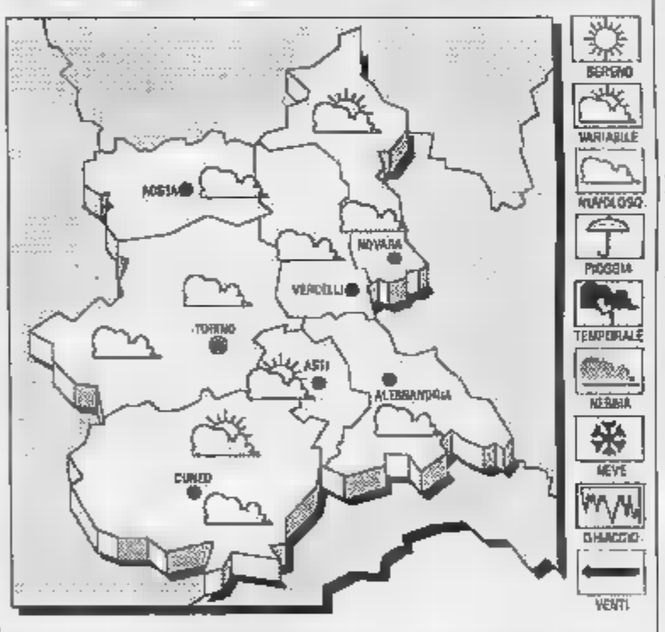
VERCELLI. ■ Natale '92 potrebbe essere un bianco Natale: ■ quanto prevedono i meteorologi che ■ escludono precipitazioni nevose in alcuni centri della provincia.

La colonnina di mercurio fa ben sperare: a Vercelli la minima ieri era ■ meno un grado mentre la massima sfiorava a stento i ■ gradi. A Biella, invece, si è registrata una temperatura ■ più bassa.

Don Silvano Cuffolo, dell'osservatorio meteorosismico di Oropa conferma: «Fa freddo e il tempo ■ destinato a peggiorare nelle prossime ore. Forse avremo un 25 dicembre con la ne- ■ Anche il ■ ■ umidità è salito al 75 per cento.

Intanto gli addetti agli impianti delle stazioni sciistiche sperano ■ un'abbondante nevicata. «Il manto ■ ha già raggiunto un buon livello, qualche centimetro in più e la situazione sulle piste sarà ottimale». L'afflusso agli impianti finora è stato, comunque, buono. (r. v.)

MONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Da nuvoloso ■ molto nuvoloso per nubi stratiformi, con precipitazioni sparse sulle zone alpine e prealpine.
■RA: Stazionaria.
■: Deboli da Sud-Est
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità in graduale aumento, con possibilità, dalla serata, di piovaschi ■ iniziare dalle zone alpine.

LE ■ IERI A VERCELLI
Max: 6; min: -1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 12; min: -1; media: 6

TEMPERATURE IN ■
Torino 6; Novara 6; Alessandria 6; Aosta 4; Cuneo 7,9; Asti 6

Biella, la proposta di don Lacchio all'assemblea dell'Aci: sarà la Cri a chiamarli sul luogo dell'incidente

E con l'ambulanza arriva anche il sacerdote

I parroci dotati di telefonino per il soccorso morale dei feriti

BIELLA. In ■ di incidente, con la Croce rossa anche il sacerdote. E' l'idea lanciata da don Oscar Lacchio, durante una conferenza stampa all'Automi- ■ club cittadino. Nell'incontro, organizzato per rinnovare fra i soci l'invito a sottoscrivere offerte a favore della Cri (una raccolta ■ fondi finalizzata all'acquisto di una nuova ambulanza), è stata sollevata la proposta ■ dotare i volontari dell'ente di ■ elenco di sacerdoti disposti a raggiungere in breve tempo il luogo dell'infortunio.

«Nei giorni scorsi ho visto un uomo in fin di vita chiedere aiuto - ha spiegato durante l'incontro Oscar Lacchio -. I soccorri- ■, il più delle volte, in questi casi, ricorrono subito al medico o appunto alla Croce rossa. A pochi viene in mente di avvertire anche un sacerdote. La nostra presenza, per molti, può essere di conforto: ■ siamo solo una figura sacramentale, possiamo anche offrire un aiuto morale e psicologico importante».

E così la proposta: «Alcuni sacerdoti dotati di un telefonino portatile sarebbero pronti ad intervenire in ■ di necessità - ha continuato il canonico -. Sarebbe sufficiente far avere ai volontari della Croce rossa l'elenco ■ questi numeri telefonici. L'idea non è nuova: già nelle grandi città, a Milano, a Bologna ■ a Roma, esiste una collaborazione di questo tipo fra parrocchia e pronto intervento. Si potrebbe met- ■ in funzione lo stesso servizio anche qui a Biella».

L'idea ■ è certo di facile realizzazione anche ■ subito entrambi i presidenti, Vittorio ■ per l'Automobil club e Antonio Sandri per il sottocomitato della Cri, hanno confermato il loro appoggio per fare in modo che l'iniziativa possa diventare concreta.

«Questo elenco si potrebbe affidare anche agli uomini che guidano i mezzi di servizio dell'Associazione - ha infatti confermato Vittorio Bernero -. Capita sovente che i carrozzieri arrivino sul luogo dell'incidente ■ prima d■ autoambulanze».

La proposta ha buone pre- ■ se per diventare realtà nel giro di breve tempo anche se è stato lo ■ presidente dell'associazione di volontariato che ha poi suggerito alcuni pun- ■ sui quali riflettere prima di rendere il progetto operativo.

«Esistono dei presupposti da chiarire prima di poter prende- ■ iniziative di qualsiasi tipo - ha infatti spiegato Antonio Sandri -. Intanto si deve fare molta attenzione a non prevaricare la volontà delle persone che vengono soccorse dalle nostre squadre. Sarebbe perciò opportuno che chi desidera la presenza di un sacerdote in caso di incidente, provveda ad indicarlo all'interno dell'automobile o nei documenti personali. Starà poi ai volontari, nel momento in cui viene fatta esplicita richiesta ■ una figura religiosa, far avvertire il prete attraverso ■ centralino».

Don Oscar Lacchio

Poi ha continuato: «E' una proposta che va ancora discussa. Organizzeremo una riunione con i diretti interessati, cioè i ragazzi che fanno servizio alla Cri ed i sacerdoti che intendono dare la loro disponibilità. I volontari si trovano in una posi- ■zione molto delicata. Sono sempre in contatto attraverso ■ ponte radio ■■ la sede, quindi non è difficile far avvertire i sacerdoti provvisti ■ cellulare, ma va tenuto presente che il loro compito prima ■ ■■ è quello di ■■■■■ ■ ferito e salvargli la vita, solo in seguito ■ può pensare ad altri interventi».

Nei prossimi giorni quindi si saprà ■■ la proposta lanciata da don Oscar Lacchio all'Aci e ■ Cri potrà trovare spazio fra i tanti interventi di pronto soccorso. «Questa collaborazione dovrà essere ben preparata - prosegue il canonico -. Sarà forse necessario organizzare dei corsi per i sacerdoti che intendono dare la loro disponibilità. Il loro intervento ■■ potrà es- ■■ lasciato al caso. Nel Biellese ■ siamo circa 200, ne saranno sufficienti quattro o cinque dislocati nelle diverse zone del nostro territorio».

Paola Guabello

ABBIGLIAMEN ■ PELLETTERIE ■
AL CENTRO COMMERCIALE RONDO' DI BORGOSESIA

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI
IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ

PUOI PAGARE CON BANCOMAT

TEMPO LIBERO

COLORA LA TUA VITA CON UN AMORE DI ABBIGLIAMENTO
PER IL TUO TEMPO LIBERO COLORATO, LEGGERO, MORBIDO E CALDO

- CALZATURE classiche e sportive delle migliori marche!!
- Attrezzatura ed abbigliamento per lo SCI, SNOWBOARDS e ALPINISMO
- PELLETTERIA e piccola pelletteria di prestigio!!!

E' tempo di regalare e regalarti il meglio!

INCHIESTA

LE TRUFFE AI DANNI DEGLI ANZIANI

Un appello del magistrato agli anziani: denunciate chi vi ha derubato

La crociata del procuratore Carli contro i ladri della «buona fede»

VERCELLI. «Li avete incontrati? Li riconoscete? Allora telefonate alla Questura o ai carabinieri». Questo l'appello del procuratore Luigi Carli ai quegli anziani del Vercellese, vittime di truffe beffarde e cattive.

Nelle foto, che volentieri il nostro giornale ha accettato di pubblicare, i tre giovani gitani, che venerdì scorso sono stati arrestati a Savona dagli agenti della Sezione reati contro il patrimonio. Dopo un paziente pedinamento. Angela Vallati, 1[illegible] 22 anni, Enzo Agazzi,di 29, e Barbara Stefanini, 22, entrambi abitanti a Mondovì, sono finiti in manette mentre a bordo di una Renault targata Cuneo stavano per imboccare il casello autostradale di Legino. Ad un primo confronto i pensionati derubati hanno riconosciuto nei tre giovani i falsi ispettori dell'Inps, ai quali avevano consegnato i loro risparmi.

Ora l'inchiesto si estende a tutto il Piemonte. Solo nelle nostra provincia, secondo i dati del capo della Squadra mobile, Maurizio Varalda, gli anziani truffati sarebbero una trentina. «E quasi sicuramente - precisa il capo della Mobile - le vittime effettive sono molto più numerose, ma l'imbarazzo e la vergogna frenano il desiderio di giustizia».

Imbarazzo e vergogna, che per assurdo sfiorano i colpevoli di resto doppiamente crudele, come quello di approfittare della buona fede di pensionati anziani e per nulla benestanti. La tecnica collaudata è sempre la stessa. Accattivanti e azzimati, i malviventi si fanno accogliere in casa dai malcapitati esibendo generalità false dell'Inps o delle Poste. Sotto valanghe di parole sotterrano la vittima di turno: la stesura di un ricorso per un aumento di pensione, tasse da pagare, controllo del libretto Inps, aggiornamento dei dati anagrafici. O qualunque sia la scusa galeotta, alla fine spennano l'anziano fino all'ultimo centesimo.

Non c'è di che vergognarsi a cadere nell'imbroglio. Dice Maurizio Varalda: «Questi truffatori sono abilissimi e dotati di un sesto senso. Recitano senza seguire copione fisso, ma sono attenti alle reazioni delle proprie vittime e giocano di rimessa. Capita che il pensionato li lasci soli per pochi minuti e in batter d'occhio riescono ad individuare il "cassetto" giusto in cui frugare».

Altre volte il lavoro è anche più semplice perchè i risparmi cambiano di mano spontaneamente. L'anziano convinto di dover pagare consegna fior di quattrini per una causa senz'altro assurda, ma ben presentata.

Non esiste beffa più ignominiosa. Qui non c'è nulla della sornione ironia di un Totò che vendeva la fontana di Trevi al «bauscia» texano olezzante di dollari. In questi casi vi è solo l'ombra della crudeltà, l'impronta di una cattiveria imperdonabile. Secondo le indagini della polizia le truffe nella nostra zona vengono perpetrate in coppia (due donne) nel 30 per cento dei casi, e da una donna o da un uomo soli tutte le altre volte. Di solito i malfattori si presentano direttamente alla porta di casa, ma possono agire anche per strada.

Ora, e sembra un dono di Natale davvero azzeccato, la polizia è sulla pista buona e l'idea «chi l'ha visto?» del procuratore Carli potrebbe segnare la fine di una brutta storia.

Donata

I tre arrestati. Da sinistra: Angela Vallati, Barbara Stefanini ed Enzo Agazzi

La Mobile e i carabinieri

«Non abbiate paura o vergogna Telefonateci a qualunque ora»

VERCELLI. Il capo della Squadra mobile di Vercelli lancia un appello a pensionati e anziani. «Non fatevi scrupoli - chiede il dottor Varalda -. Se anche avete solo il sospetto che qualcuno stia approfittando della vostra disponibilità, telefonate. Alla Questura (113) o ai vicini in città, ai carabinieri (112) se vivete in città, ai carabinieri (112) se si abita in un paese. Meglio impegnare una volante per una inutile che subire una truffa».

Purtroppo i casi di finti ispettori, di finti impiegati statali non sono una novità. E' di questi giorni la denuncia di una signora di anni abbordata per ben due volte da sedicente ispettrice dell'Inps, desiderosa di «rendere servizio».

Ripetare che funzionario pubblico è autorizzato a recarsi nelle dei privati cittadini a riscuotere denaro pare che non basti a tutelare le persone più deboli e sole.

La fantasia dei truffatori di professione ha limiti. L'ultima trovata per estorcere denaro pare sia quella di chiedere milioni di garanzia per la consegna di pacchi di valore a fantomatici clienti in [illegible]

«Scuse incredibili -commenta il capo della Mobile - ma ben confezionate e presentate alla grande per soprattutto persone anziane di buon cuore e prive di malizia». Non sarà possibile completare l'elenco di probabili situazioni a rischio, ma almeno in questi giorni di festa non lasciamo troppo soli i nostri vicini di casa anziani, i parenti più vecchi, alla mercè di uomini (e donne) senza scrupoli.

Carabinieri (e [illegible] fa garante il colonnello Lombardi) e polizia, ma anche la Guardia di Finanza, faranno il resto con estrema disponibilità. In ogni situazione un po' inconsueta e di fronte all'invadenza di estranei basta una telefonata discreta, e, con ogni probabilità, si salverà il pranzo di Natale, il regalo ai nipotini e i risparmi di una vita.

[d. b.]

NOTIZIE FLASH

OGGI IN CITTÀ

Il mercato di Natale dalle alle 19

Come consuetudine anche quest'anno, domani, vigilia di Natale, si terrà il tradizionale mercato. Le bancarelle saranno allestite in piazza Cavour e in alcuni quartieri dalle 8 sino alle 19.

UFFICI INPS

Domani e il 31 dicembre apertura solo al mattino

Gli uffici della sede Inps di Vercelli, giornate di domani e di giovedì 31 dicembre saranno a disposizione pubblico solamente al mattino. Gli sportelli resteranno pertanto aperti dalle 8,30 alle 12,30.

MOSTRE

Amelia Alciati in via Foa, fotografie e Studio

Il periodo natalizio è caratterizzato alcune interessanti mostre che vedono come protagonisti noti artisti vercellesi. Amelia Alciati, figlia del grande pittore Ambrogio, ha allestito, nella galleria «Il 70 di via Foa» personale terracotte. Mostra fotografica notevole interesse, invece, «Studio per celebrare i vent'anni della apertura.

Scambio di auguri della Pro oggi al caffè Beccuti

Si terrà quest'oggi al caffè Beccuti il tradizionale scambio d'auguri tra la Pro Vercelli ed i suoi tifosi. La manifestazione inizierà alle 18 e vedrà la partecipazione di numerosi componenti lo staff tecnico della prima squadra.

Accade a Bianzè

Protesta per il pino abbattuto

BIANZE'. Spesso anche un simbolo di felicità come un albero natalizio può celare nei suoi rami una storia non raccontata. In paese è stato tagliato un pino, che cresceva rigoglioso su un'area pubblica, ed è stato esposto sulla piazza vicina al municipio, senza radici e ormai senza vita. La decisione, presa dal sindaco Gianmario Picco, è stata corredata da una delibera di giunta, e la grossa pianta, estirpata da un territorio del demanio regionale senza un'autorizzazione, si erge ora sull piazzetta di fronte alla perplessità di numerosi cittadini.

Afferma il sindaco: «Il pino poteva risultare pericoloso per la viabilità: era in prossimità di uno stop vicino ad un ponte e percorrenza alternata. La società Ovest Sesia, che gestisce l'area, ha detto più volte che la pianta impediva anche il passaggio delle trattrici. Dopo il Natale, accanto alla casa di riposo, verranno comunque piantati 5 pini che il Corpo Forestale ci ha già consegnato».

[r. s.]

Pubblici esercenti

Confesercenti scrive lettera ai politici

VERCELLI. La legge blocca lo sviluppo dell'attività dei pubblici esercizi? E allora la Confesercenti protesta e chiede l'intervento dei politici locali.

In una lettera inviata a senatori e deputati della provincia, ai consiglieri regionali, al presidente dell'Amministrazione provinciale, a quello della Camera di Commercio, al collega dell'Azienda di promozione turistica Vercelli e al prefetto, la Confesercenti chiede di fare pressioni affinchè siano rese applicabili le nuove disposizioni legislativo, pubblicate da mesi sulla Gazzetta ufficiale.

«Senza regolamento - è scritto nella lettera - non possono essere concesse nuove licenze, tutti i Comuni si trovano privi di strumenti di programmazione e di intervento nel settore e con il blocco degli esercizi si inseriscono i giovani imprenditori che potrebbero rendere dinamiche alcune gestioni».

All'iniziativa hanno aderito i Comuni di Borgosesia, Gattinara, Santhià, Crescentino e Trino.

(g. mo.)

L'incidente ieri pomeriggio: per un colpo di sonno la Polo contro il guard-rail, poi il tragico volo

Borgovercelli, un morto e un ferito sulla A26

Vittima un giovane toscano: l'auto è finita in una scarpata

BORGOVERCELLI. Un morto e ferito grave sull'autostrada A26 Voltri-Sempione, a poco più di un chilometro di distanza dal casello di Vercelli Est. La vittima è un giovane fiorentino, Marcello Giovannini, 27 anni, di Prato, che viaggiava a bordo di una Volkswagen Polo con l'amico Claudio Proserpio, 34 anni, di Taino, in provincia di Varese. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara; i medici gli hanno diagnosticato una prognosi di 40 giorni.

L'incidente è avvenuto intorno alle 15,30 di ieri. La Polo, partita probabilmente da Teino, aveva imboccato l'autostrada a Castelletto Ticino, nel Novarese, ed era diretta verso Vercelli. La visibilità in quel momento era buona (la nebbia si sarebbe alzata soltanto un'ora più tardi), e il fondo stradale in buone condizioni. Sarebbe stato quindi un colpo di sonno, o forse un malore improvviso, a far perdere a Marcello Giovannini il controllo del volante.

L'auto è finita in piena corsa contro il guard-rail. E sarebbe stata proprio la lamiera della barriera di protezione a trasformarsi in un tragico trampolino: la vettura è stata proiettata su lato, verso la scarpata, compiendo un volo di circa venti metri. I corpi dei due uomini sono stati sbalzati dall'abitacolo durante il volo.

I soccorsi (l'allarme è stato lanciato da automobilisti di passaggio) sono stati immediati. Per Marcello Giovannini, però, non c'era più nulla da fare: il giovane fiorentino è morto sul colpo. Lungo l'autostrada è atterrato anche l'elicottero di Piemonte elisoccorso che ha trasportato il ferito al vicino ospedale di N[illegible] E' stata invece la polizia stradale di Romagnano a compiere i rilevamenti e a ricostruire la dinamica dell'incidente. Agenti e soccorritori hanno lavorato sino a sera, occupando la corsia d'emergenza dell'autostrada. Il traffico, così, ha subito deviazioni o rallentamenti di sorta.

[r. m.]

Ancora un incidente sulla Voltri-Sempione. Questa volta sarebbe stato un colpo di sonno a provocare il tragico volo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] la Lega [illegible] Dugentesco

Desidero confutare gli argomenti di una lettrice del giornale che accusa la Lega Nord di opportunismo politico e del fatto che solo ora si protesta per l'attentato al portico del Salone Dugentesco. Il sottoscritto a luglio scrisse a tre giornali cittadini in difesa di un monumento unico e così prezioso. Nessuno (né individualmente o a nome di partiti o associazioni) si levò in difesa di tale sfregio.

Ringraziamo quindi i responsabili della Lega che si sono fatti vivi in difesa del patrimonio storico di tutti i cittadini.

Luigi Soave, Vercelli

[illegible] con [illegible] Vercelli-Parcheggi

Ha ragione la vostra lettrice. Basta con questa criminalizzazione della Vercelli-Parcheggi, colpevole di ogni cosa. Tra le accuse, quasi tutte strumentali (vedi quelle dei senatori leghisti) fatte solo per guadagnare meriti politici, che si rivolgono alla società presieduta dal dottor Marcello Camozzi, c'è quella, ridicola, di trasformare le piazze cittadine in enormi posteggi. Perché, adesso che sono?

Lettera firmata, Vercelli

Quelle bande [illegible] troppo pericolose

Ho letto su questo giornale la polemica degli abitanti di via per Castelletto Cervo a Cossato contro la pericolosità della strada. Così, quando ho saputo della posa delle bande sonore, mi sono meravigliato che gli stessi residenti contestassero il provvedimento. Ma l'altro giorno ho percorso la via per Castelletto Cervo e ho dovuto ricredermi: quelle non sono bande sonore, ma scalini di cemento. Mi spiego meglio: arrivando da Cossato, si incontrano prima due sbarre di ferro appoggiate sulla strada. Poi, all'improvviso, ecco di fronte dosso alto almeno una decina di centimetri e lungo più di un metro che percorrerlo a 50 all'ora significa distruggere l'auto. Quindi gli abitenti hanno davvero ragione a lamentarsi.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 8[illegible]
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con ap. obbligatorio (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Giorgio Borsano*, via Restano 68 (isola), tel. 215.090

A **Biella** turno principale: *Dott.ssa Graziella Trabalzo Togna*, via Ivrea, tel. (015) 401 681; turno supplementario: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel (015) 25.22.071. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno supplementario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro ricetta urgente.

Prato Sesia: *Natale Graziano*, via Matteotti 9, tel (0163) 850.208
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cava*, piazza Mazzini, tel (0163) 22 256.
Andorno Micca *Dr. Stefano Savino*, Via Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.
Mongrando (Curanuova): *Dr. Renato Gallina*, via Mondovito 95, t. (015) 686.688.
Cavaglià: *Dr. Luciano Bonl*, via Vercellona 16, tel. (0161) 96.040.
Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel (015) 777.090.
Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) [illegible]
Arborio: telef. (0161) 86 [illegible]
Biella: telef. (015) 20 84BS
Borgosesia: telef (0163) 28.519
Cavaglià telef. (0161) 98.870
Cigliano: telef (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.885
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3593.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

MATRIMONI. Antonio Borgia, 57 anni, pensionato e Maria Teresa Finotti, anni, casalinga; Fulvio Comizzato, 33 anni, operaio chimico con Grazia Malta, 27 anni, in attesa di occupazione.

E SPOSERANNO. Raul Edoardo Moreta, anni, giocatore di hockey con Amalia Beatriz Monserrat, 24 anni, psicologa.

BIELLA

NATI. Alex Masserini.

MORTI. Maria Concetta Burò, 81 anni, pensionata; Catterina Ramella Ratin, anni, pensionata; Pia Stefanoni, 79 anni, pensionata.

CANDELO

MORTI. Vilma Macasso, 78 anni, pensionata; Antonio Bottari, 69 anni, pensionato; Pietro Revera, anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Rocco Tassone, 29 anni, autista, e Laura Delle Cave, 23 anni, operaia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. L'Inps comunica che, a partire dal prossimo anno, i pensionati che riscuotono in banca con accredito su corrente potranno servirsi di una nuova procedura telematizzata. Il sistema consente di ottenere la disponibilità rata di pensione sin primo giorno lavorativo del mese di pagamento.

GLI APPUNTAMENTI

CIGLIANO

Mostra per gli amici di Marty

Resterà aperta sino domani, 16-19, nella sede del gruppo Alpini di Cigliano, la organizzata dal gruppo di «Amici di Marty». Marty è la località in Kenya dove si trova la missione condotta da due religiosi di origine ciglianese che si occupano della scuola elementare. Il ricavato dalla vendita degli oggetti-regalo andrà a favore della stessa missione paese keniota.

SALUGGIA

Il calendario dell'Unitrè

Dopo la pausa delle feste natalizie e di inizio d'anno riprenderanno i corsi dell'Università della terza età che si svolgono al teatro Appiani. Il calendario prevede per il 14 gennaio il caos, ultima frontiera della scienza», conferenza di Bruno Leone. Michele Giordano sarà invece il relatore del tema «La filosofia nella vita di oggi» in programma per il 21 g[illegible]. E' previsto invece per il 28, sempre del prossimo mese, l'intervento di Camillo Brero dei «Brandè» che terrà una lezione sulla storia del Piemonte.

[illegible]

Le foto d'autore a [illegible] Dieci

Continua fino al 31 dicembre la mostra organizzata da Studio Dieci, nelle sale di via Galileo Ferraris, per celebrare il ventennale dell'associazione. Per la visita si dovrà telefonare al numero 0161/311.261, fissando l'orario. Sono esposte fotografie di Mario Giacomelli, Carmelo Bongiorno, Maurizio Briatta, Silvia Reichenbach e Mario Trebbi. In visione anche i «lavori» degli allievi del corso di fotografia dell'Università popolare di Vercelli.

QUARONA

Dalla Val d'Aosta a Ginevra

Courmayeur, la Val Veny e Ginevra (per i non sciatori), sono le dell'escursione programmata per martedì prossimo. La tappa in Val Veny è riservata agli sportivi che vorranno passare una giornata a sciare, mentre il pullman proseguirà per il Monte Bianco, Chamonix e la Svizzera e lago di Ginevra) con i non sciatori. Al ritorno si proseguirà per Arnad, dove è cenerà.

Vercelli, sono stati resi noti i dati riguardanti la produzione e le vendite

Riso, Cripto re del mercato '92

Nella campagna di commercializzazione ceduto il 48 per cento di questa qualità di risone. Per quantità di affari l'anno in corso è secondo solo al 1990. Non si prevedono ricorsi all'intervento

VERCELLI. Per la prima volta nella corrente campagna di commercializzazione del riso l'Ente Nazionale Risi attraverso l'agenzia stampa «Informazioni Risiere» ha reso noto l'entità della disponibilità iniziale prevista di risone prodotto nell'autunno

Ovvero ammonta ad un milione e trecentoquattromila tonnellate, il quantitativo posto nel bilancio di previsione presentato al ministero dell'Agricoltura ed alla Comunità Europea.

La conferma della disponibilità viene a smentire quanti ipotizzavano un minor raccolto a causa delle intemperie e dalle malattie. Invece la previsione conferma che ancora una volta su 217 mila ettari destinati a riso in tutto il territorio nazionale la produzione per è stata ancora di 60 quintali circa, nonostante che gli operatori abbiamo riscontrato fin dall'inizio della campagna un'affluenza nei silos ridotta con standard contradditori. Quindi solo a campagna inoltrata in base alle vendite ed alle giacenze sarà possibile trarre un bilancio il più aderente alla realtà.

Dalla pubblicazione dei dati è possibile trarre oggi un bilancio sulla percentuale delle vendite valutata alla data del 17 dicembre: il 41 per il 37,24 alla stessa data del 1991 del 32,62 per cento del 1990 del 33,57 per cento dell'89 del 39,24 per cento dell'88 e del 35,75 per cento del 1987. La produzione 1992 si piazza così a ridosso di quella del che era stata di un milione e 424 mila tonnellate considerato l'anno record per il riso italiano.

Sorsero allora delle difficoltà nelle vendite, i prezzi e molti produttori fecero ricorso all'intervento "per" ottenere il prezzo garantito dalla Comunità Europea.

Un'eventualità che dovrebbe verificarsi quest'anno tenuto conto che le quotazioni sono sempre in tensione e le vendite abbastanza vivaci. Alla Borsa di Vercelli ancora ieri si sono registrati alcuni aumenti segno che il mercato tira e le richieste sono sempre attive.

Il comparto dei risoni più brillante in fatto di vendite è il Cripto con il 48,04 per cento di 45 mila tonnellate seguito dalle varietà Export con il 42,81 per cento di 649 mila tonnellate, dai Comuni con il 41,48 per cento di 270 mila tonnellate ed infine dalle varietà destinate all'interno il 36,46 per cento 340 mila tonnellate.

Fra operatori del mercato interno si è attesa di conoscere la sorte dei vertici dell'Ente Nazionale Risi. Dovrebbe rinnovarsi il Consiglio di amministrazione pare che non tutte le organizzazioni sindacali abbiano finora segnalato ai Ministeri competenti i probabili loro rappresentanti.

C'è attesa anche per la sorte del presidente. Il mandato di Leo Carrà è ormai scaduto ed anche la «prorogatio» sta per terminare con i primi giorni del 1993. Quindi in attesa di quanto potrà accadere ai vertici dell'Ente.

Walter Maci

Un momento di una contrattazione alla Borsa risi di Vercelli FOTO RENATO CHIPPO

Il Borsino risi di Vercelli

VERCELLI. Alla Borsa di ieri sono aumentati di 5 lire il chilogrammo Europa, Loto, Panda indica vari; di 10 lire il chilo Lido, Riva, Arieto, Ribe e Roma che raggiunge così la quotazione del Baldo.

In base a tali aggiustamenti il listino è stato fissato nella misura massima al chilogrammo Iva: Cripto Elio 530; Balilla, Lido, Europa e Loto 540; Riva 550; Ariete 560; Panda 565; Ribe 570; Thaibonnet 575; S.Andrea 640; Roma e Baldo 675; Arborio 800. Aumenti di 10 lire per le varietà Lido, Roma, Ribe, Arieto, Europa e Loto anche nel comparto dei risi lavorati. [w. na.]

Per oggi è previsto l'arrivo in molte privative della provincia di un nuovo carico di «bionde»

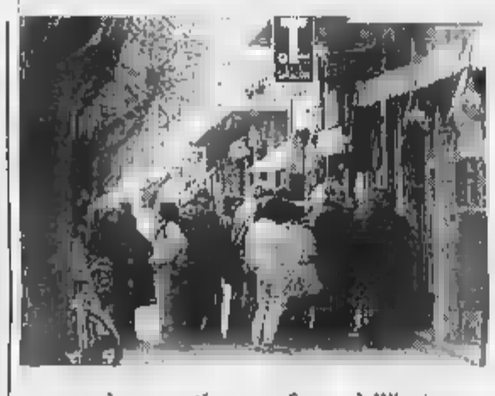
Sigarette, sullo scaffale i rifornimenti?

Ai gestori delle rivendite promesso un quantitativo consistente

VERCELLI. Il popolo dei fumatori torna a sperare: dopo l'ennesimo black-out che ha messo a dura prova gli amanti delle «bionde» e dei tabacchi aromatici, è previsto, per questa mattina, un nuovo rifornimento di sigarette.

Chimera di Natale destinata a svanire nel giro di poche ore o da oggi le sigarette faranno definitivamente bella mostra di sè sugli scaffali delle privative? E' quanto si chiedono i titolari delle rivendite che aggiungono: «Questa volta ci è stato garantito un carico abbondante che dovrebbe durare qualche giorno. Non sappiamo nulla di più. Incrociamo le dita e speriamo solo di ricevere buone notizie quanto prima».

E intanto chi è alle prese con il vizio del fumo reintegra la politica del mugugno. «Un'astinenza forzata che si aspettava - commentano gli affezionados delle «cicche» - possiamo continuare a fare i pendolari d'oltrefrontiera per comprare una stecca di Marlboro. E' un'assurdità».



Ancora scaffali vuoti nelle tabaccherie della provincia. Per oggi è previsto un nuovo rifornimento piuttosto consistente

Ma i più penalizzati restano, comunque, i titolari delle rivendite. «Un Natale nero - sottolineano -: nelle crisi tutti i settori rientriamo anche noi che abbiamo perso buona parte dell'incasso quotidiano. Bastava rimettere in commercio le sigarette in giacenza senza la scritta "Il fumo fa male" e i danni sarebbero stati limitati».

La psicosi del fumo ha spinto i più incalliti a dichiare guerra ai tabaccai, accusandoli di distribuire con il contagocce i pacchetti, in vista degli aumenti annunciati per il nuovo anno. «Non ci è stato risparmiato nulla - afferma tabaccaio biellese -: c'è chi ci ha insultato pesantemente mentre altri se sono andati sbattendo la porta del negozio, come se lo sciopero fosse partito da noi. La gente è esasperata e per un pacchetto è disposta a fare i salti mortali».

Al magazzino di Tortona tutto è tornato a funzionare regolarmente, solo che i tabagisti hanno fatto incetta senza sosta. Un accaparramento che mai si era visto prima d'ora. Spiega il titolare della Vigino di Vercelli: «Bisogna avere ancora un po' di pazienza: questa mattina riavremo le Marlboro, le Merit e le altre marche che avevamo per la maggiore; poi i dipendenti del magazzino ci consegneranno i tabacchi e i sigari. I fumatori potranno così trascorrere le festività di Natale gustandosi, dopo mesi, la cicca preferita». [g. mo.]

Il progetto «Genitori e figli insieme 2000»

E' stato denominato «Progetto genitori e figli, insieme verso il» ed è stato presentato nei giorni scorsi nei locali comunali. Si tratta dell'iniziativa del Comitato genitori, che prendendo spunto da una circolare ministeriale si pone obiettivo quello d'intervenire sulle forme e sui modi dello star bene dell'adolescente. Dall'inizio del '93 sino ad ottobre nei centri di Gattinara e Serravalle si terranno incontri mirati che toccheranno i vari punti della situazione adolescenziale. Il primo incontro è fissato per il 22 gennaio quando il professor Turcetti parlerà dei «Valori comporta-

Le tre serate di preghiera dell'Acli

Termineranno questa sera le tre serate di preghiera organizzata dall'Acli di Ailoche per avvicinarsi al giorno di Natale. Dopo la celebrazione eucaristica sono state programmate tre conferenze dibattito: per l'ultimo appuntamento interverrà don Franco Ravinale del seminario di Biella. Molte saranno pure le iniziative che caratterizzeranno la vigilia. Dopo la tradizionale messa mezzanotte, gli scout di Serravalle offriranno cioccolata e panettoni a tutti.

Festeggiati ieri i 50 anni della scuola Marconi

Grande festa ieri alla media Marconi per il 50° anniversario di fondazione della scuola. E' stato il preside Carmelo Buemi a dare il via ad una giornata di dibattiti e interventi culturali che si sono susseguiti e brevi momenti di spettacolo organizzati dagli studenti. Così, dopo i ricordi dell'ex preside Sella e di altri allievi, ora affermati insegnanti, vi è stata consegna dei diplomi e delle borse di studio per gli Anni 90-91 e 92-93. Il saggio ginnico titolo «Carosello storico» ha fatto calare il sipario sulla giornata.

Il presepe vivente frazione Bulliana

Si sono mobilitati tutti gli abitanti della frazione Bulliana per allestire il presepe vivente. La sacra rappresentazione si svolgerà prima volta domani sera, in attesa della messa di mezzanotte, per essere replicata venerdì mattina. Terzo appuntamento sabato, nel pomeriggio alle 17,30. Nel frattempo proseguirà, allestita dal Comitato benefico, la dei presepi e dei disegni dei bambini scuole.

Il calendario delle manifestazioni di gennaio

E' stato presentato a cura dell'Azienda di promozione turistica il cartellone degli appuntamenti delle principali manifestazioni che si svolgeranno nel Biellese il prossimo mese di gennaio. Tra le molte iniziative spiccano numerose gare sciistiche e soprattutto tanti, tantissimi concerti, alcuni di musiche natalizie, altri a carattere benefico. Inoltre sono previste tre rappresentazioni teatrali nell'ambito della stagione artistica di Biella, mostre fotografiche e proiezioni cinematografiche.

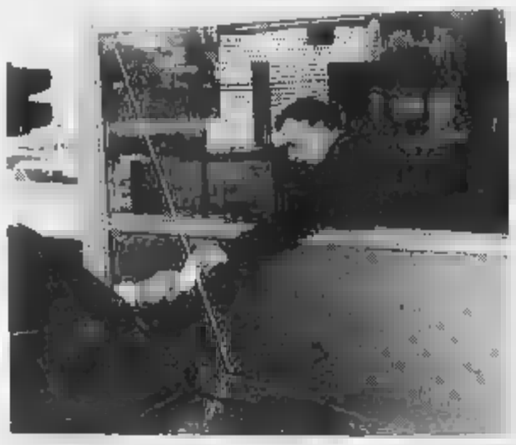
Per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
28041 ARONA V.le Baracca 40/A Tel. 0322 241.700-48.682
28100 NOVARA V. S. Francesco d'Assisi 18/D Tel. 0321 32.341
13051 BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 250.734-62.692

PK publikompass

Ma Cigliano e Borgo d'Ale saranno soppressi

Restano aperti (per ora) i caselli dell'autostrada



Per il I caselli di Cigliano e di Borgo d'Ale non saranno chiusi

CIGLIANO. I caselli autostradali sulla Torino-Milano di Cigliano e Borgo d'Ale resteranno per il momento in funzione: tuttavia la loro soppressione, che è già stata decisa ed è irrevocabile, è semplicemente stata rinviata e diventerà operativa non appena la società che gestisce l'autostrada ne avrà concordato modalità e tempi con la Regione, la Provincia di Vercelli i Comuni interessati.

Questo, in sintesi, il contenuto una lettera che il presidente della «Autostrada Torino-Milano spa» Riccardo Formica ha inviato a Sergio Marchini, presidente del gruppo liberale nel Consiglio regionale del Piemonte, per informarlo sull'attuale stato della questione.

Secondo le precisazioni di Formica, la decisione di chiudere Borgo d'Ale e Cigliano deriva «dalla necessità di evitare - scrive il presidente - possibili e non sopportabili perdite di pedaggio che verrebbero determinate dal fatto che veicoli provenienti dal lato di Milano potrebbero uscire prima dal terminale di Rondissone utilizzando uno dei due caselli e pagando quindi un pedaggio ridotto, e rientrare poi in autostrada dopo la barriera per percorrere il tratto liberalizzato».

Oltre a tutto «questo - ricorda Formica - provocherebbe un insopportabile sulle strade di Cigliano e Borgo d'Ale e quindi danneggerebbe anche gli stessi Comuni che si oppongono all'abolizione dei caselli».

Il rinvio della chiusura era stato suggerito dal Ministero dei Lavori pubblici: l'invito era stato accolto dalla società «che proseguirà - conclude Formica - i contatti per studiare un potenziamento della viabilità alternativa dei due Comuni ed evitare le paventate conseguenze derivanti dalla chiusura dei caselli». [w. ca.]

AL CINEMA
SOCIALE - BIELLA
IL VERO DIVERTIMENTO DELLE FESTE

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

La Pasticceria
Follis
fondata nel 1904
ha custodito attraverso varie generazioni
dolcissimi segreti artigianali.
Sapori che si credevano ormai perduti
sono quotidianamente ricreati
in questo antico laboratorio.
Il Natale può essere un occasione
per riscoprirli nelle tante specialità
della tradizionale produzione.
Pasticceria Follis - Vercelli - C.so Libertà 164
Tel. 0161 - 251191

Mr. HOME®

IL CENTRO DEL FAI DA TE

GAGLIANICO - STRADA TROSSI

SONO ARRIVATI PER
... IL VOSTRO NATALE:

STELLE di NATALE
a partire [redacted] £. 5.900

ADDOBBI NATALIZI
a partire da £. 2.400

GIOCATTOLI
a partire da £. 6.900

È in edicola BIELLA Magazine

MAX Grafica
ABBIAMO STUDIATO, ORGANIZZATO E PRODOTTO PER Mr. HOME:
GRAFICA, PUBBLICITÀ, CARTELLONISTICA, INSEGNE
BIELLA
TEL. 015-27062

Petizione al sindaco: troppi incidenti causati dalla scarsa illuminazione

Biella contro le strade buie

La protesta in municipio firmata dai commercianti di corso Risorgimento e via Delleani. Ma i disagi maggiori vengono segnalati nella zona circostante l'ospedale e al villaggio La Marmora

BIELLA. La città è buia? Ascoltando le lamentele dei cittadini si direbbe sì. Proprio l'altro giorno un gruppo di commercianti all'incrocio tra corso Risorgimento e via Delleani ha inviato una petizione al sindaco: l'ultima tempesta ha abbattuto l'unico lampione e settimane le strade sono al buio.

«L'incrocio, già difficile in condizioni normali visibilità, ora è diventato molto pericoloso - dicono -. Non passa giorno senza che allo "stop" di via Delleani succeda un incidente. Di sera, poi, la gente istintivamente evita le zone buie. Purtroppo l'area dei giardini Alpini d'Italia, tutta via Delleani, via Fecia di Cossato scarsamente illuminate. Ma ora, mancando anche uno dei bulbi fluorescenti, la situazione si è fatta insostenibile. Ormai condiziona anche il nostro lavoro».

Il nuovo sindaco, Gianluca Susta, ha subito incaricato l'Ufficio tecnico di rimediare all'inconveniente. al là dell'emergenza, molte, troppe, strade della città vicine al centro presentano una illuminazione insufficiente. E' il caso di via Caraccio. La strada d'accesso all'ospedale è servita solamente da fila di lampioncini al neon che non riescono vincere il buio. L'illuminazione è così debole da conferire alla zona un aspetto sinistro. E più di un cittadino ha scritto al nostro giornale per segnalare come l'area attorno all'ospedale (viale Carducci, via Marconi, via Dante, via Orfanotrofio, via Galilei, lo stesso grande posteggio di via Cernaia) sia scarsamente illuminata. E la gente disagio.

I problemi sono anche più gravi in via Rosselli e nelle strade del villaggio La Marmora. Molti degli incidenti spesso mortali accaduti in questo quartiere sono addebitabili anche alla scarsa illuminazione dei passaggi pedonali.

Purtroppo la città risente anche delle riduzioni apportate alla rete di illuminazione pubblica durante l'austerità. Conclusa l'emergenza, è stata avviata una graduale sostituzione dei vecchi punti luce. Ma il programma di ammodernamento non stato ancora completato.

Maurizio

L'incrocio di corso Risorgimento con via Delleani è al buio da settimane

PARCHEGGI

Incontro con l'Italimpa

Il progetto posteggio sotterraneo di Piazza Martiri della Libertà sembra giunto ad una svolta: la giunte ieri dopo un esame approfondito la situazione ha elaborato una soluzione che per il momento resta top secret.

«Prima dobbiamo parlare con l'Italimpa e per questo in una lettera inviato alla presidenza, abbiamo indicato due o tre date possibili per un incontro da svolgersi in un giorno di loro gradimento da qui all'8 di gennaio» ha detto il sindaco Gianluca Susta.

Da alcune mezze frasi del primo cittadino è sembrato di capire però che il progetto iniziale sarebbe tramontato. Il piano per creare un silos sotto la piazza del Mercato è dibattuto da diversi anni. Quando sembrava che le ruspe dovessero entrare in funzione, i lavori si erano fermati per consentire i sondaggi archeologici della Sovrintendenza. La giunta poi ha prorogato per altri sei mesi l'isola pedonale del Piazzo «con la possibilità che trascorso questo periodo, il provvedimento diventi definitivo», ha concluso Susta.

L'iniziativa trova comunque favorevole la grande maggioranza degli abitanti della cittadella medioevale. Chiamati a pronunciarsi in referendum dal Comitato quartiere, l'80 per cento dei votanti si è detta favore della blu molti hanno chiesto addirittura l'estensione dell'isola pedonale.

IN BREVE

CAVAGLIÀ

Esce di strada e finisce in una scarpata

Incidente ieri mattina lungo la strada che collega Quaregna alla frazione Parlamento di Cossato. Paola Costa, 33 anni, residente a Quaregna, era al volante A112 quando, forse per un malore oppure per un guasto meccanico, ha perso controllo della vettura. L'auto così uscita dalla carreggiata ed è finita una scarpata. Alcuni testimoni dell'incidente hanno dato l'allarme e sul posto è subito intervenuta un'ambulanza che ha trasportato la donna al Pronto soccorso dell'ospedale di Biella. I medici le hanno riscontrato la frattura una mandibola e di un braccio. In serata Paola Costa ha chiesto e ottenuto il trasferimento nel reparto traumatologia dell'ospedale Borgosesia, città dove abitano i famigliari.

MONGRANDO

Ordine cattura, in cella per estorsione

Su ordine di carcerazione i carabinieri hanno arrestato Lorenzo Greco, anni, di Mongrando. L'uomo deve anno 7 mesi di reclusione per estorsione; la condanna che mesi il tribunale gli aveva inflitto a di vicenda legata alle consegna una serie maglie per una squadra di calcio. Lorenzo Greco infatti non aveva esitato usare le maniere forti per riottenere le divise che un suo creditore aveva trattenuto risarcimento.

[redacted]

Scarcerata dopo la tentata rapina con il dito

E' stata rimessa in libertà Stella Veronese, 24 anni, la gio che mercoledì aveva tentato di rapinare una pensionata fingendo di impugnare una pistola. L'anziana prelevando del d al Bancomat piazza Angiono quando Stella Veronese le aveva puntato un dito schiena, intimandole di consegnare i . Ma nel frattempo lo sportello automatico si richiuso e alla giovane non rimasta che la fuga. Riconosciuta vigile urbano, era stata arrestata dai carabinieri con l'accusa di tentata rapina portata in Vercelli. Ma l'altro giorno Stella Veronese è stata interrogata dal magistrato che ha disposto la scarcerazione.

Tollegno, in crisi d'astinenza aveva distrutto i mobili di casa

Droga, una madre denuncia il figlio troppo violento

TOLLEGNO. Per un vita ha combattuto a fianco del figlio, cercando di farlo uscire dal tunnel della droga. l'ultima crisi d'astinenza è stata troppo violenta e la donna ha avuto paura. Così è alle dei carabinieri e lo ha denunciato.

Sandro Germanetti, 35 anni, residente a Tollegno, adesso in attesa di ascoltato dal magistrato. Su di lui pende l'accusa di maltrattamenti. Dopo il racconto della madre pattuglia del nucleo operativo di Biella infatti subito partita in direzione di Tollegno. E quando i militi sono entrati in dalla famiglia Germanetti, si trovati di fronte una scena impressionante: mobili e pezzi, suppellettili distrutte, stoviglie sul pavimento.

A causa

droga, quasi perdendo la ragione, Sandro Germanetti messo ad urlare, poi ha cominciato spaccare tutto quanto gli capitava tra le mani. Ha rovesciato i mobili della cucina, poi a quelli soggiorno. A terra sono finiti anche piatti, bicchieri e tutto quanto riposto negli armadi.

«Sembrava una furia, ho avuto paura e sono scappata - ha raccontato la donna ai carabinieri -. Dovete fermarlo, fate in fretta prima che distrugga tutto e faccia del male anche a se stesso».

Quando i militari ha raggiunto Tollegno, Sandro Germanetti era ancora in . L'uomo non ha opposto alcuna resistenza e in pochi minuti è salito sull'auto dei carabinieri, che prima si è diretta in per gli accertamenti di rito e poi in carcere.

[d. p.]

Omicidio colposo a giudizio

BIELLA. La procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio per Andrea Veglio, 20 anni, residente a Tollegno. Nei confronti giovane pende l'accusa di omicidio colposo.

Nel maggio scorso Andrea Veglio, alla guida di una jeep, si era con una sul ponte Bardone, tra Biella e Tollegno. Nell'incidente era morta Maria Manuela Giarola, anni, pure lei di Tollegno e allieva della scuola per infermieri dell'ospedale cittadino.

Toccherà al gip del tribunale accogliere no la richiesta della procura.

Per i 59 dipendenti che hanno raggiunto l'età della pensione

Comune, i premi fedeltà

La cerimonia alle 11 di oggi Palazzo Oropa. Medaglie d'oro ad un geometra dell'Ufficio tecnico con 40 anni di servizio e a un applicato di Stato civile con 36

Tradizionale giornata dedicata alla premiazione degli anziani del lavoro oggi in Comune. Alle 11, nella sala consiliare di Palazzo Oropa, l'amministrazione consegnerà una sessantina di medaglie d'oro e d'argento ad altrettanti dipendenti che hanno lasciato o stanno per lasciare l'attività.

Tra questi spiccano i record del geometra Sergio Galimberti, 40 anni all'Ufficio tecnico, e di Vittorio Maffucci, applicato allo stato civile, che il traguardo dei 36 anni e 4 mesi di lavoro. Seguono l'usciere Giuseppe Martinello, «Peppo» per gli amici (34 anni), Guido Portioli (Economo capo sezione) e Vittorio Maggio (Capo sezione tecnico) con più di 30 anni.

Gli altri premiati la medaglia d'oro sono Giovanni Pellizzari, vigile urbano; Gian Piero Ferraro Fogno, geometra; Fernanda Castellino, applicata; Giovanni Bodo, vigile urbano; Pier Vittorio Savoia, tecnico; e Renato Manini, settore urbanistica.

La medaglia d'argento premierà Giovanni Ronchetti (alla memoria), Roberto Bertolazzi, Alfio Trocca, vice comandante dei vigili, Vanda Arona, France- Piras, Silvano Vulcano, En- Messino, Chiara Bona, Domenico Smeraldo. Riconoscimenti sono previsti anche per Pier Luigi Ballabio, Linda Coin, Rita Ferraris, Sergio Fogliano, Carla Garella, Nicoletta Magliola, Antonio Ramella Pralungo (alla memoria), Antonio Duò, Luigi Policante, Ida Benvegnù, Graziella Vignacci, Lorenzo Carbone, Fiorella Radovcic, Celestino Montanini (alla ria), Domenico Tiani, Gianfranco Coda Cap, Lorenza Marche- Gianna Greggio, Maria Grazia Gilardi, Gabriella Cognassola, Pierino Moretti, Primo Chiola, Graziella Fiamma.

Nell'elenco dei premiati sono inseriti anche 17 dipendenti il cui pensionamento è momentaneamente sospeso. Sono le medaglie d'oro Giovanni Pedrocca, vigile urbano, di servizio; Sergio Galimberti, geometra, 40 anni; Franco Benna, vigile urbano, 25 anni; Fausto Leone, geometra, anni; Italo Monti, comandante dei vigili urbani, anni; Ugo Mazzone, vigile urbano, anni; e Antonio Tordin, usciere, 24 anni di servizio.

Seguono Ondina Acquadro, Giuseppe Pasquali, Anna Maria Corruti, Mario Ramella Pezza, Egidio Didioni, Giovanna Mersi, Antonio Canedese, Mario Mascaro, Anna Pasquero, Giorgio Coppo.

[m. al.]

Se ne discuterà martedì, con la nomina del consigliere pli

Usl, assistenza troppo cara Dal '93 la gestirà il Comune?

L'ultimo Consiglio comunale del '92 sarà martedì 29 dicembre alle 18,30. Lo ha deciso ieri mattina l'assemblea dei capigruppo convocata dal neo sindaco Gianluca Susta anche per decidere gli argomenti da inserire all'ordine giorno.

La riunione è durata poco meno un'ora, tra mezzogiorno e le tredici, nell'ufficio del sindaco. Tanto è bastato per concordare la discussione in aula su due soli punti: il servizio socio assistenziale e surroga del consigliare Rosalia Aglietta, scomparsa prematuramente la scorsa settimana, dopo una breve malattia.

Il problema della gestione del servizio socioassistenziale è sul tappeto da mesi ed era già stato affrontato più di une volte in aula senza arrivare ad una decisione definitiva. Si tratta di decidere se riconfermarlo all'Unità sanitaria 47 oppure gestirlo direttamente.

I pareri, come è apparso nelle altre riunioni, sono discordi anche perchè recentemente l'Usl aveva aggiornato le tariffe procapite a carico delle amministrazioni. E per molti piccoli comuni, con i tagli alla finanza pubblica, la spesa risulta insostenibile.

Così la maggior parte delle amministrazioni che fanno parte dell'Unità sanitaria 47 ha deciso di non rinnovare la convenzione struttura sanitaria. Biella deciderà martedì. Il problema della scelta, comunque, non mette in pericolo il servizio che ha una struttura ormai collaudata e che in questi anni passata seconda delle decisioni politiche agli ordini di Palazzo Oropa o di via Marconi. L'assistenza alle classi sociali più deboli, dagli anziani agli invalidi, Biella comunque sarà assicurata.

La nuova giunta è già al lavoro

L'altro argomento di rilievo riguarda la surroga del consigliere liberale Rosalia Aglietta. Per il posto in Consiglio comunale erano in ballottaggio il primo escluso, Rosanna Peri Balestrini, o stesso segretario cittadino Paolo Azario.

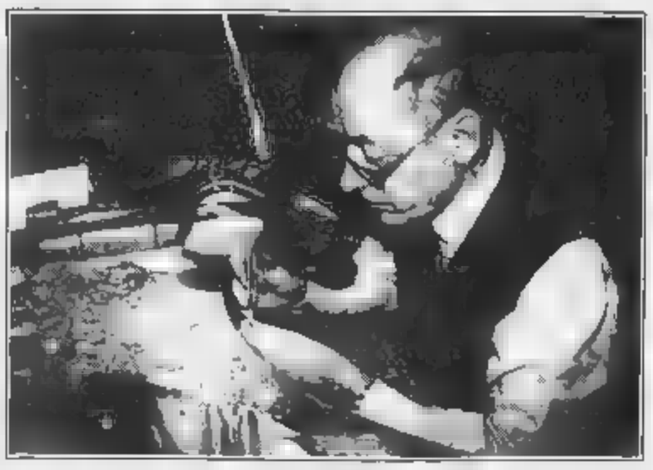
Ma quando già si ipotizzava su una possibile rinuncia della signora Balestrini favore del segretario, l'interessata ha manifestato il desiderio andare ad occupare il posto che le spetta di diritto. Il pli si è adeguato per rispetto dell'esito delle urne e quindi a Palazzo Oropa siederà Rosanna Peri Balestrini, contitolare della farmacia via Pietro Micca ed ex amministratore dell'ospedale. Fin qui nulla di strano, se non che il partito liberale, per bocca del suo segretario provinciale Maurizio Fossati, ha colto l'occasione dell'avvicendamento a Palazzo Oropa per chiedere un secondo assessorato in giunta suo partito. «E' negli accordi» ha detto.

La proposta però ha suscitato vivaci reazioni nell'amministrazione. «Superando certi metodi ormai sorpassati, questa volta è stato il sindaco a scegliere la propria squadra - ricordo Gianluca Susta -. Ci siamo appena messi al lavo già si propongono rimpasti. No, l'esecutivo per il momento si tocca. Vedremo più avanti».

Se rimarrà del tempo, il Consiglio comunale dovrebbe parsi infine di alcune mozioni e interpellanze presentate giorni scorsi. Tra queste, una, del capogruppo del pri Francesco Sapienza, facendo discutere. Sapienza ha proposto ai colleghi segretari di partito di rendere di pubblico dominio gli elenchi degli iscritti ai partiti e dei loro simpatizzanti o finanziatori. Elenchi che potrebbero essere depositati in segreteria in Comune, anche la trasparenza sembra la via obbligata per il rilancio dei partiti, non tutti gli interessati concordano sulla scelta.

[m. al.]

BOTTEGA ORAFA ARTIGIANA
di MARIO ARNALDI



Due mani attente, precise virtuose e creative... due mani che lavorano l'oro e disegnano i vostri gioielli...

Mario Arnaldi

BIELLA
Via Repubblica 16
telefono 015 20040

AUGURA BUONE FESTE

COMUNE DI CIGLIANO
PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso del secondo esperimento d'asta per la vendita di di proprietà sito nel comune di Cigliano

IL SINDACO RENDE NOTO

che nel giorno giovedì 28 gennaio 1993 alle ore 15,00 (quindici) è indetto un secondo esperimento di asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, con il metodo delle candele vergine secondo le modalità previste dall'art. 73 lett. A) R.D. 827/1924, per la vendita di un appezzamento di terreno della superficie di are 50.00

- Prezzo a base d'asta: L. 300.000.000 I.V.A. esclusa pari a L. 60.000 al mq.

Gli interessati possono visionare la documentazione tecnica relativa al lotto nonchè la partecipazione presso l'Ufficio di Segreteria durante l'orario d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale il 22.12.1992

IL SINDACO **Pagliaro rag. Fulvio**

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO

AVIS
Oggi. Non domani.

BIELLA
Via Repubblica, 33 - Tel. 26.332

Guida ai principali appuntamenti organizzati nella regione per festeggiare la Natività

In Piemonte il Natale vive in piazza

I presepi più insoliti e mille sacre rappresentazioni

Ecco una mappa di alcuni fra i principali appuntamenti natalizi nelle maggiori località del Piemonte. Com'è ormai tradizione, i capoluoghi e la frazioni festeggeranno Natale con mostre e interessanti presepi viventi in piazza. Tra la Vigilia e il 25, rappresentazioni sacre perfino sotto le acque dei fiumi

Ci saranno anche presepi «acquatici» tra le molte rappresentazioni sacre

Nell'Astigiano tanti stand!

Nizza attorno al «Campanon» e Valfenera accende il mio falò

ASTI. E per Natale, c'è chi riapre i libri di storia e riscopre episodi curiosi del proprio passato. **Nizza Monferrato** propone per il 6 dicembre il «Santo Stefano [illegible] al Campanon». Si rievoca un episodio del 1798, quando furono suonate a martello le campane della torre civica (il Campanon, appunto), per chiamare a raccolta i nicesi contro l'assalto di soldataglie francesi. Personaggi in costume riproporranno, a mezzogiorno, il fatto.

[illegible] le proposte «alternative» [illegible] aspettare Natale, può esserci il circo «Gerardi». I tendoni sono stati allestiti in piazza d'Armi ad **Asti**. Da domani e fino al 10 gennaio, due spettacoli al giorno per ammirare i «numeri» di tigri, cavalli, bisonti, e le esibizioni di giocolieri, equilibristi, clown.

Poi c'è [illegible] «classico». Gli studenti delle scuole astigiane, allestiscono al Battistero [illegible] Pietro, una mostra di presepi. Ci sono creazioni con materiali «poveri» (carta, pannocchie di granoturco), oppure parti d'automobile.

E' qu[illegible] d[illegible] appuntamenti più curiosi del Natale astigiano. E per la sera della Vigilia, si annunciano presepi «viventi» a iniziative varie in quasi tutti i paesi della provincia.

A **Costigliole** per il secondo [illegible] consecutivo, un'ottantina di figuranti darà vita, la vigilia [illegible] Natale, [illegible] presepe vivente, rispolverando gli antichi mestieri. L'appuntamento è per le 22 in piazza Medici, da dove muoverà lo storico corteo. Al termine della Messa, i figuranti torneranno in piazza Medici, dove [illegible] stati allestiti le capanne, sotto cui trov[illegible] riparo la Madonna, San Giuseppe e il Bambin Gesù. Al termine la Pro loco distribuirà i doni, [illegible] offerti a tutti i partecipanti vin brulè, brodo di gallina e crostini al formaggio.

Un centinaio di figuranti darà vita alla sacra rappresentazione che avrà inizio alle 22 a **Calliano**. I due tronconi del corteo, partendo dai Borghi [illegible] Rocco e [illegible] Pietro, si ricongiungeranno in piazza Marconi; i figuranti raggiungeranno la chiesa parrocchiale, dove verrà celebrata la messa di mezzanotte, a cui parteciperà anche il «Coretto» di don Venesia.

Un presepe «meccanico» è invece stato allestito alla chiesa di [illegible] Paolo di **Canelli**. L'opera, offerta alla parrocchia di San Leonardo dalle famiglie Pastorino e Cabrio, è dedicata ai due giovani amici, Fabrizio e Roberto tragicamente scomparsi la primavera scorsa, in seguito all'incidente stradale avvenuto a Moasca. Gli orari di visita [illegible] fissati dalle 17,30 alle 19 di tutti i giorni festivi.

Il Babbo Natale della Pro loco di **Villafranca** faranno visita oggi e domani a tutti gli ultraottantenni del paese.

Una proposta «alternativa» a **Valfenera**. La vigilia si farà [illegible] gran falò in piazza, con distribuzione [illegible] panettone e vin brulè. Il giorno di Natale si balla con l'orchestra «I Rubacuori» alla «Rosa dei Venti». Un'altra fiaccolata, seguita dalla distribuzione di vino e dolci, è in programma a **Mombaruzzo**, la «patria» dagli amaretti.

Fulvio Lavina

Nel cuneese

Una piccola Betlemme appare nelle mura dell'antico castello

CUNEO. Presepi viventi, concerti di Natale e spettacoli di strada in programma in quasi tutto il Cuneese per festeggiare la Natività. Tra le manifestazioni di maggior richi[illegible] il popolare presepe di **Dogliani**. Il paese delle Langhe si trasforma in piccola Betlemme, i lampioni si spengono per lasciar spazio alle torce. Oltre 300 i personaggi impegnati nella rappresentazione stasera e domani alle 20,30.

Presepe vivente anche in Valle Tanaro. A **Bagnasco** gli abitanti [illegible] mesi [illegible] impegnati nell'allestimento della sacra rappresentazione che si svolgerà nella magica cornice del castello medievale. L'appuntamento è per stasera, domani e lunedì. Presepe meccanico invece nella chie[illegible] di **San Damiano Macra**. Si possono ammirare le caratteristiche case coi tetti in losa e i balconi in legno. Attorno le statuine azionate da un dispositivo elettrico. A **Ceva** [illegible] in esposizione, nella caratteristica cappella di San Carlo in Valgelata, il «Presepe del Gemellaggio», realizzato con le antiche [illegible] provenienti da Le Val.

Nel Roero per tre sere [illegible] cutive, dalla vigilia di Natale a Santo Stefano, [illegible] settantina di giovani della frazione Bandito di **Bra** daranno vita [illegible] V edizione del presepe vivente. L'appuntamento è per le 21 nei cortili delle parrocchie dell'Assunta. La cantoria di Sant'Andrea, diretta da don Bartolo Sappeno, animerà la [illegible] di mezzanotte in Santa Chiara con l'esecuzione, dalle 23,30, [illegible] inni religiosi e tradizionali. Sempre la sera della vigilia, parteciperà alla [illegible] celebrata, alle 21, nell'ospedale «Santo Spirito».

A **Boves** l'appuntamento è domani sera, alle 21, sul piazzale antistante la chiesa dello Claris[illegible] con [illegible] rappresentazione del presepe vivente. Altri presepi sono in via di allestimento; i più importanti sono meccanici; grande e spettacolare è quello di Fontanelle, nella Casa del Clero.

Nel Monregalese d[illegible] gli appuntamenti da non perdere. In frazione Prea di **Roccaforte Mondovì** domani e sabato (ore 20,30) presepe vivente con esibizione degli antichi mestieri e mostra di manufatti del XII [illegible] Sabato, alle 16, in sala [illegible] tempio della grotta di [illegible] ospiterà il concerto di Natale. Si esibirà l'«Only brass», quintetto [illegible] ottoni diretto dal [illegible] Enrico Bellati e [illegible] mandolistica «Paniati» diretta da Fabio Poggi. Nell'intervallo cioccolata [illegible] biscotti.

Sacra rappresentazione anche [illegible] **Costigliole Saluzzo**. L'appuntamento è domani [illegible] 22,45, venerdì alle 17,50, sabato alle 17,50 e 20,50 e domenica alle 17,50 nel piazzale davanti [illegible] parrocchia. Suggestiva rappresentazione anche in Valle Gesso nella frazione di **Andonno** con la rappresentazione degli antichi mestieri (sabato e domenica ore 20,30).

Zampognari, maghi, cantastorie, Babbi Natale e spettacoli teatrali allieteranno le passeggiate in altri centri. A **Borgosesia** l'«evento» sarà [illegible] al suono [illegible] zampogne e [illegible] una fiaccolata (ore 23) [illegible] cappella della Maddalena. Domani [illegible] (ore 20) [illegible] Crava di [illegible] de' [illegible] la compagnia teatrale «Le Generurie» presenterà la commedia dialettale «Pautasso Antonio esperto in matrimonio». [r. a.]

Nell'Alessandrino

Antichi mestieri di campagna tornano come nel film di Olmi

ALESSANDRIA. E' ancora e sempre [illegible] presepe la tradizione natalizia più [illegible]te e diffusa nell'Alessandrino. Ad **Acqui**, nella ex caserma «Cesare Battisti» di via Roma, la Pro loco ha allestito la tradizionale esposizione internazionale. In settecento metri quadrati sono riuniti oltre duecento presepi e migliaia [illegible] statuine in rappre[illegible] di una trentina di nazioni. Tra i più originali si trovano una natività realizzata da un unico tronco d'albero dallo scultore valdostano Barmasse e un'altra dello scultore Blanc Saint Mercal, [illegible] due presepi in movimento, costruiti in una lampadina [illegible] in [illegible] damigiana. Apertura fino al 6 gennaio. Feriali: 14-19; prefestivi e festivi anche [illegible] 10 alle 12.

Altri presepi meccanici [illegible] allestiti un po' in tutta la provincia. Tra l'altro, a **Bassaluzzo**, nella chiesa parrocchiale dell'Oratorio, il comitato manifestazioni ha realizzato un [illegible]po d'arte in movimento comprendente oltre 150 statuine, che occupa tutta la navata centrale. Alla chiesetta San [illegible] di **Costa d'Ovada** [illegible] presepe meccanico comprende statue modellate da artigiani del [illegible] alla fine del [illegible] scorso. Non [illegible] complicati movimenti come la falegnameria del 1903. Caratteristico [illegible] gigantesco fondale, opera del pittore ovadese, [illegible] Rosecco.

La notte della vigilia di Natale, **Capriata d'Orba** è mobilitata nella rappresentazione del presepe vivente. Il regista [illegible] [illegible] riprese questa sacra rappresentazione nel suo documentario [illegible] don Orione. Giovani, bambini e anziani, negli angoli più caratteristici [illegible] centro storico fanno rivivere gli antichi mestieri dei paesi di [illegible]mpagna. Altri presepi viventi si tengono [illegible] **Castellazzo Bormida** e a **Borghetto Borbera**. Alle 22, la rappresentazione è preceduta [illegible] una fiaccolata.

La più spettacolare della fiaccolate si svolge a **Casale** nella notte di Natale. I sommozzatori del Centro Casale, si caleranno nel Po verso le 22, portando in mano fiaccole accese. Nuoteranno passando attraverso una scia di lumini accesi e galleggianti sull'acqua e deporranno le fiaccole davanti alla capanna allestita sulla riva [illegible] Po. Saranno anche messi in funzione i «cannoni laser», fasci luminosi che evocano la stella cometa.

Ad **Alessandria** rivive la tradizione [illegible] «Gelindo»: venerdì, alle 21, al teatro San Francesco, in via San Francesco d'Assisi 17, il personaggio alessandrino torna nella «Buinà» a scherzare sui maggiori avvenimenti accaduti durante l'anno. Segue la rivisitazione, in parte comica, della Natività. Questa 68ª edi[illegible] sarà ripresa anche da Rai 1, e trasmessa, [illegible] giorno [illegible]sivo, tra le 9 e le 12, nel programma «Ciao Italia». La rappresentazione replica sabato 26, alle [illegible] e alle 21, [illegible] fino al 17 gennaio.

[illegible] giorno [illegible] Santo Stefano, al Nuovo teatro del Rimbalzo, ad Alessandria, il pomeriggio trascorre con i racconti degli artisti che collaborano con [illegible] spazio teatrale, [illegible] cui il cabarettista Diego Parassole, Ombretta Zaglio, e il poe[illegible] dialettale Sandro Locardi.

[illegible] **Rubino**

Il «Gelindo» alessandrino e sopra una figurante nelle vesti della Madonna

Nel Vercellese e nel Biellese

Sul fondo del torrente Sermenza i sub alla scoperta del presepe

VERCELLI. Domani sera, nel capoluogo, i figuranti che rappresentano i pastori e il popolo di Betlemme [illegible] concentreranno [illegible] 23,45 attorno alla capanna costruita in piazza Mazzini. La [illegible] di mezzanotte sarà celebrata nella vicina chiesa [illegible] San Cristoforo e, [illegible] in piazza Mazzini, giungeranno i Re Magi. Tra i paesi del Vercellese in cui si tiene la Sacra rappresentazione, c'è **Moncrivello**, dove l'animazione della notte di Vi[illegible]lia parte dalla strada di Villareggia, alle 22, per raggiungere la chiesa parrocchiale.

In Valsesia le tradizioni non mancano. Ad esempio a **Cellio**, dove il Natale «dal vivo» esiste dal 1971. L'inizio è per le 22,15 con la rappresentazione di antichi mestieri mentre le affascinanti scene della Natività cominceranno alle 23, anticipando la Messa di mezzanotte. E tutto verrà replicato alle 17 di sabato prossimo. A **Scopello** il gruppo filodrammatico «Gli Anonimi» [illegible] muoverà, con inizio alle 22,30, sul sagrato della chiesa di Maria Assunta, dove [illegible] stato allestite scenografie suggestive.

Alle 23, a **Balmuccia**, un gruppo di sommozzatori raggiungerà [illegible] greto del torrente Sermenza, su cui alla metà [illegible]egli Anni Ottanta venne costruito un «presepio subacqueo»: alla luci di fiaccole e riflettori si potrà scorgere, dal p[illegible], l'escursione notturna dei sub. Ad Alagna domani Gesù Bambino, la Madonna, San Giuseppe, il bue e l'asinello verranno invece scolpiti nel ghiaccio, in piazza Grober, accanto alla chiesa.

Nel Biellese sono tanti i falò augurali, le processioni ed i presepi viventi. A **Mongrando** si ripete anche quest'anno [illegible] tradizionale appuntamento della frazione Vallino. Sono ci[illegible] una cinquantina i ragazzi che animeranno un villaggio [illegible] la capanna della natività. Saranno rappresentati, [illegible] costumi [illegible] attrezzi dell'epoca, gli antichi mestieri, il fabbro, il mugnaio, il tessitore e la filatrice. L'evento sarà accompagnato da canti, musiche natalizie e g[illegible] [illegible] luce. L'appuntamento è per le 20,30.

[illegible] quindici anni ininterrotti si ripete a **Crosa** il tradizionale presepe itinerante che tocca tutte le frazioni e termina poi in chiesa [illegible] [illegible] messa [illegible] mezzanotte. Sarà una vera famiglia ad interpretare i ruoli di Maria, Giuseppe e Gesù Bambino. Insieme a loro tanti pastorelli: i giovani del paese. Si parte dalla chiesa parrocchiale alle 21,15.

[illegible] **Cravacuore** il centro stori[illegible] nella sera [illegible] vigilia, tornerà indietro di cento anni, [illegible] botteghe [illegible] artigiani in costume d'epoca. Poi una fiaccolata che [illegible] le frazioni raggiungerà la chiesa parrocchiale per assiste[illegible] alla messa. Al termine vin brulé [illegible] panettone per tutti.

[illegible] **Pollone** la notte del 24 sarà celebrato invece [illegible] la tradizionale visita [illegible] tutti i fantasiosi e diversi presepi allestiti nelle frazioni. In parrocchia anche quest'anno è stata preparata, [illegible] le [illegible] di terracotta di Rosa Bruna Zordan, una natività gigante. E sempre nella chiesa, alle 18, i ragazzi dell'oratorio portano «in [illegible] [illegible] presepe vivente.

[illegible] Giovanni Barberis
Paola Guabello

Nel Novarese

Barche di fiori il 24 sul lago

NOVARA. Dalle [illegible] di [illegible]zanotte [illegible]mpagnate da musicisti, complessi polifonici o cori alpini, [illegible] maestosi allestimenti di presepi viventi: per [illegible] notte di Natale nel Novarese si ripropongono antiche tradizioni, ma anche proposte originali. Ad **Omegna**, sul lago d'Orta, nel pomeriggio della vigilia lo scultore Renato Beltrami e lo scenografo Lorenzo Borghio realizzeranno in Piazza Martiri una statua [illegible] ghiaccio, alta oltre tre metri, che raffigura l'angelo dell'Annunciazione. Nella stessa [illegible] a **Verbania**, i sommozzatori della Sub Verbania poseranno sui fondali di Suna [illegible] artistico presepe illuminato, poi si cimenteranno in [illegible] suggestiva fiaccolata «acquatica». N[illegible] frazioni di Intra e Pallanza, due barche [illegible] addobbate [illegible] fiori e nelle vicinanze i più piccini potranno ricevere regali.

Nel Basso Verbano, **Castelletto Ticino** dalle 21,30 alle 23,30 della vigilia rievocherà il Mistero della Natività con «Riviviamo Betlemme», un presepe vivente che sarà animato da oltre duecento personaggi in costume. Un'analoga manifestazione si [illegible]lgerà anche a **Vogogna**, in Val d'Ossola dove, dopo la messa di mezzanotte, migliaia di persone si riverseranno nelle viuzze del borgo medievale, illuminato dalle fiaccole, dove sono [illegible] ricostruite botteghe artigiane, osterie e il palazzo [illegible] re Erode, [illegible] tanto di harem; la gente salirà quindi sulla rocca del castello, dove [illegible] i bestioni, [illegible] [illegible] animali veri, ci sarà la capanna con Gesù Bambino.

Pietro Benecchio

Nel Torinese

Note di valzer e film d'autore

TORINO. Numerosi gli appuntamenti natalizi che meritano una gita nel capoluogo.

Stasera, ad esempio, gli appassionati [illegible] musica classica si ritrovano all'Auditorium [illegible] in piazza [illegible]arò per il «Concerto di Natale». L'orchestra sinfonica della Rai diretta da Frank Shipway e con Jorg Demus al pianoforte [illegible]g dalle 21 brani [illegible] Beethoven e Strauss. Il biglietto costa 26 mila lire. Per i cinefili, invece, il Massimo, via Montebello 8, propone sempre stasera alle 22,30 il capolavoro di Fritz Lang «Metropolis» [illegible] l'accompagnamento musicale [illegible] [illegible] Rinduno [illegible] pianoforte, Loris Bertot al contrabbasso ed Emanuele Cisi al sax. Ingresso 7 mila. Nei prossimi giorni una personale di James Ivory.

[illegible]ti i presepi che radunano [illegible] gente frenetica per la «caccia al regalo». E' ormai noto il presepe meccanico allestito nella parrocchia SS. Annunziata in via Po 45 mentre risale ai primi anni del Novecento ed è definito un capolavoro in miniatura il «Presepio del Papa» esposto [illegible] chiesa SS. Martiri in via Garibaldi angolo via Botero. Notevole affluenza anche alla Basilica di Maria Ausiliatrice, per il presepe arricchito [illegible] quindici statuine in legno.

In provincia, [illegible]tesa per la sera del 24: nel parco della Villa Sacro Cuore a **Pecetto** [illegible] figuranti e 100 animali danno vita alle 22 alla sacra rappresentazione, presepe vivente dalle [illegible] all'abbazia di Santa Maria di Cavour. «Serata [illegible] Natale» dopo la messa di [illegible] a **Luserna** [illegible] Giovanni.

Daniela Cavalla

Un'immagine del popolare presepe vivente di Dogliani in provincia di Cuneo. Sopra le classiche statuette della Natività

I due noti cantanti lirici hanno ricevuto ieri sera il «Viotti d'oro» al teatro Civico di Vercelli

«Incoronati» la Gasdia e Giacomini

Grandi applausi ai protagonisti del concerto in cui sono state ripercorse pagine di Rossini, Leoncavallo, Puccini e Verdi. Entusiasmo per il duetto dal primo atto dell'Otello. E' stato commemorato Mario Del Monaco

VERCELLI. Di fronte ad un pubblico folto, competente ed entusiasta, Cecilia Gasdia e Giuseppe Giacomini hanno ricevuto, ieri sera, il «Viotti d'oro». Gliel'hanno consegnato il presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli Dario Casalini e la presidente della Società del Quartetto Maria Arsieni Robbone.

Com'è tradizione di questo premio (istituito nel 1958 dal professor Robbone e diventato ormai una sorta di ambito Oscar della musica), i due cantanti hanno contraccambiato con un concerto d'eccezione in cui hanno sfoderato il meglio del loro repertorio.

La platea del Civico s'è così bèata ascoltando Rossini, Leoncavallo, Puccini e, soprattutto, lo splendido duetto del primo atto dell'Otello, l'opera che la Gasdia e Giacomini stanno rappresentando, con enorme successo, al San Carlo di Napoli.

Applausi scroscianti ai due protagonisti della serata di gala e all'Orchestra del «Petruzzelli» diretta da Carlo Franci, che, tra l'altro, ha sfoggiato una sontuosa versione della Sinfonia dalla «Cenerentola» di Rossini.

Una bella serata che il Civico, finalmente rimesso nuovo, ha salutato con calore e affetto. Doverosa e riuscita la commemorazione di Mario Del Monaco, nel decennale della scomparsa, a cura di Giuseppe Pugliese, sempre bravo e calibrato nel sintetizzare l'opera dei «grandi» che, puntualmente, egli celebra in queste circostanze.

E' stato il presidente Carisver Casalini a consegnare il premio a Cecilia Gasdia

Insomma, grazie a tutti, ai due premiati, all'orchestra, all'impegno del Quartetto (signora Robbone e maestro Pugliese in testa) e della Cassa di Risparmio di Vercelli (sponsor irrinunciabile), la magia del «Viotti d'oro» ha colpito ancora.

Sono passati 34 anni e mezzo da quella domenica dell'8 giugno 1958 in cui Renata Tebaldi e Giuseppe Di Stefano furono insigniti del primissimo riconoscimento alla carriera.

Joseph Robbone allestì, in quell'occasione, una memorabile recita di «Bohème», con Di Stefano nella parte di Rodolfo (la Tebaldi, invece, fu solo premiata). E con il grande tenore si esibirono, quella sera, due giovani che dovevano diventare noti in tutto il mondo: Mirella Freni (Mimì) e Piero Cappuccilli (Marcello). Giacomini e la Gasdia hanno raccolto l'eredità di questi artisti e di altri che li hanno seguiti nell'era dei Viotti d'oro. **[r. m.]**

Stasera al Commerciale

Perosi, finale di stagione con i giovani «romantici»

BIELLA. Si chiude questa sera al Circolo Commerciale di Biella la stagione concertistica d'autunno «Lorenzo Perosi». E in sintonia con l'appuntamento della scorsa settimana in cui si sono ascoltate le composizioni degli allievi di Donatoni, la scena è offerta ancora a un duo di giovani. Sono Paola Gianmunarinaro, ventenne, violinista e globe-trotter vissuta fra Biella, Tunisi e Ginevra, e Roberto Forno, promettente pianista oggi impegnato nei corsi di perfezionamento.

Per questa sera, alle 21, presentano tre autori in «progressione» storica: Jean-Marie Leclair, Beethoven e Brahms. Si passa infatti dal primo Settecento del «Corelli di Francia» a due ben distinti capitoli del romanticismo.

Leclair è tra i più grandi compositori della scuola violinistica francese: le sue composizioni rispecchiano la tecnica del tempo ma hanno indubbiamente una notevole ricchezza armonica. Di Beethoven si ascolterà la sonata per violino e pianoforte in Re maggiore op. 12 n. 1, uno dei brani più piacevoli fra quelli da lui scritti per queste due voci strumentali. A cospetto dell'ombrosa melodia beethoveniana, il concerto si congederà con il più aereo Brahms, di cui i due interpreti propongono la sonata in Re minore op. 108.

La rassegna dell'associazione musicale «Perosi» riaprirà i battenti in primavera, probabilmente con un'esecuzione dell'Orchestra sinfonica di Bucarest.

«Il ciclo concertistico autunnale - dice il direttore del sodalizio, Giorgio Giacomelli - ha avuto un notevole riscontro di pubblico anche se vi sono dei divari significativi a seconda delle serate». Come accade in teatro, anche in questo caso il pubblico ha privilegiato infatti le opere più conosciute: grande ressa per Mozart e Schumann, poche presenze per i programmi più innovativi e, per esempio, per la musica contemporanea dei compositori allievi di Donatoni. **[m. co.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Int. or. tel. 255.045
Or.: ap. 21,30
Lire 9000

Nuovo Italia — **Sognando la California**
Int. or. tel. 64.344
Or.: 21,30
Lire 9000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Principe
Int. or. tel. 80.547
Or.: ap. 19,30
Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Viotti
Int. or. tel. 250.845
Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — **Tre ragazzi ninja**
Int. or. tel. 215.018
Or.: ap. 19,30
Lire 8000/5000
di J. Turtletaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Slade (Usa '92) — Tre fratellini, allenati dal saggio nonno ai metodi dei Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di un mercante di armi. N. V. 1h 34' **Avventura**

Lux — OGGI RIPOSO
Int. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 8000
Spettacolo unico

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 6000/4000
Spettacolo unico

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Int. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000

GHEMME
Italia — OGGI RIPOSO
Int. or. tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Int. or. tel. (0161) 94.651
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Int. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — **L'ultimo dei Mohicani**
Int. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Mazzini — **Puerto Escondido**
Int. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Odeon — **La bella e la bestia**
Or.: 16/20,15/22
Lire 10.000/8.000
Or.: 16/20,15/22
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Sociale — **La morte ti fa bella**
Int. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Int. or. tel. (0163) 22.698
Or.: 21 Spett. unico
L. 8000/7000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Int. or. tel. (015) 253.8927
Or.: 21,30 Spett. unico
Lire 9000/7000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Int. or. tel. (015) 78.320
Or.: 21 Spett. unico
Lire 8000/7000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Int. or. tel. (015) 925.620
Or.: 20,15/22
Lire 9000/7000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Int. or. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. continuati
Lire 8000/7000

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Int. or. tel. (0163) 450.416
Or.: 21
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva — **Casa Howard**
Ore 21
Spettacolo unico
Lire 8000/6000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

GIORNO E NOTTE

CIVIASCO
Dai Beatles a Jingle Bells

La banda musicale «Città di Varallo» sarà protagonista del concerto organizzato per le 17 di sabato dall'amministrazione comunale. L'appuntamento è nella parrocchiale di San Gottardo. Il programma prevede, tra l'altro, l'«Adeste fideles» nell'arrangiamento di Ployhard, «Air» di Bach, il Concerto del Rondò veneziano di Reverberi, la marcia giapponese «Kodomo No-Hi», la marcia militare americana «La posta di Washington» di Sousa, brani dei Beatles, una fantasia di canzoni napoletane e il tradizionale Jingle Bells.

ASIGLIANO
Sul palco la band del Fanale

Continua, alla videobirreria il Prisma, la serie di concerti per i giovani. Stasera sale in pedana «Il Fanale», gruppo vercellese che raccoglie musicisti di vecchia estrazione rock. Come supporter ci sono i nuovissimi Fried Children con le loro «coverine» rivisitate. Per sabato notte nel locale di via Aldo Moro suoneranno i Delta Vox, ultimo evento «prismatico» dell'anno: la ripresa sonora dal vivo è in programma per sabato 2 gennaio '93.

CANDELO
Concerto di fine anno in birreria

E' stato spostato a sabato sera il concerto dei «Dr. Faust & Coffe house brothers», la band bergamasca che salirà sulla pedana della birreria-concerto «I cammelli» nel fine settimana. Una serata di blues elettrico che spazierà dalle cover di Ray Vaughan, Buddy Guy, John Winter fino al rock 'n' roll di Jerry Lee Lewis e Elvis Presley, con puntate al reggae di Bob Marley. La performance inizia dopo le 22.

COSSATO
Santo Stefano con la roulette

Anche quest'anno si ripete la consuetudine che da qualche tempo caratterizza le serate natalizie alla discoteca «Le privé». Si tratta della «Ruota della fortuna», un appuntamento con il gioco d'azzardo e la buona sorte. Venerdì il locale si trasformerà con tanto di roulette, fiches, conigliette e croupier. Per i giocatori sono in palio ricchi premi.

Crevacuore, sono di scena i Knot Toulouse

Folk elettrico al Dragone con il «Carnival» dei KT

CREVACUORE. Si chiamano Knot Toulouse e hanno all'attivo, oltre al singolo pubblicato nella seconda metà degli Anni Ottanta, un ben riuscito e recente album autoprodotto in versione cd e lp che si chiama, ispirato da una loro canzone, «Carnival Alley, 5 pm».

L'appuntamento con il loro suono live è per questa sera, dopo le 22,30, al Dragon's Pub. Il genere trattato in concerto dai K.T. è una sorta di country-rock che si spinge verso momenti di folk (elettrico), prendendo a prestito spunti di Bob Dylan e dei R.E.M. prima maniera senza trascurare i Byrds. Con l'attuale formazione i Knot Toulouse (Gianrico Bezzato voce, chitarra, armonica; Roby Ghiazza al basso e Fabrizio Racchi alla batteria) hanno affrontato l'avventura musicale con una schematica base di arrangiamenti «essenziali» e ben dosati che li fa schierare, con Branco Selvaggio e Blues & Soda, tra le best-band italiane di country-rock.

Tra i loro pezzi, da ascoltare «Thirteen Wild Benches», «Paperchild» e «My Last Three Blues Before We Go».

Sempre sulla pedana del Dragone è in programma sabato sera uno show con Arthur Miles, «anima nera» del soul, originario dell'Indiana, che da qualche anno risiede a Torino e che compie percorsi-concerto con assidua frequenza nei locali dove si fa musica d'ascolto. In passato ha lavorato con Big Joe Turner, José Feliciano e Gloria Gaynor. Con Zucchero, Arthur Miles ha collaborato alla registrazione dell'album «Blues»: l'apertura del pezzo «Senza una donna» è sua.

Tra i suoi successi «Heyah Heyah», «Bring Back the Chic», «A Tripin' On Your Love» e «Helping Hand». **[g. ba.]**

Questa sera a Biella

La Corale Magi e la Filarmonica in San Filippo

BIELLA. Questa sera la chiesa di San Filippo ospita (inizio alle 21) il tradizionale concerto natalizio della Corale Magi e dell'Orchestra Filarmonica Biellese diretta da Emilio Straudi. I solisti sono Gina Spadoni Ramella (soprano), Carla Miglierini Neggia (contralto), Carlo Aiazzone (tenore) e Gianpietro Garlanda (baritono); maestro collaboratore Pierangelo Ramella.

Tra le musiche della prima parte del programma, da segnalare il «Concerto per flauto e orchestra» di Vivaldi: solista Maria Francesca Garbaccio. Quindi, musiche di Mascagni, Perosi, Haendel, Mozart, Couperin, Redner, Sella, Bach.

Poi alcune tra le più belle canzoni per questo periodo di festa: da Jingle Bells, di autore ignoto, a Bianco Natale. Un concerto all'altezza della tradizione. L'ingresso è libero. **[p. g.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti**. N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Basic Instinct**. V.M. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al tupo al tupo**. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sognando la California**. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Le avventure di un uomo invisibile**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ricky & Barabba**. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore**. Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il demo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mi sposo la moglie a Las Vegas**. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Monzalesi 241. **Delitti e segreti**. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. G. Bozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo**. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,55.
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo**. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani**. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 31. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba**. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Moncalvo 8. **Orlando**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Arma letale 3**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 16. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido**. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,70.
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerbe**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Ti danno**. V.M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **La morte ti fa bella**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3600. Si prenota per lo spettacolo di Capodanno: dal 29/12 Gaspy Gaipaas, Isa Barzizza, Marina Suma, Regina Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti**. Regia di Mario Monicelli. Il 31/12 ore 20,30 recita speciale con brindisi di mezzanotte agrodolce, scumarie e panettone. Biglietti 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 53.79.98. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La moglie saggia** di C. Goldoni, regia G. Patroni Griffi, prodotto dal T. Stabile dell'Umbria, replica fino a domenica 27/12. Prelocazioni c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18 lun. c/o.). Tel. 557.6246-544.552.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 668.6034. Ore 21 la Compagnia Tandem presenta **Buina** suonato e cantato interamente dal vivo. Incasso devoluto a favore degli sinistrati. Prevendita casa teatro ore 10/13-15/19 tel. 65.36.964.
TEATRO MACARIO (Boccioniano) v. S. Teresa 19. Ore 21,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta **Sentimento, Varietà**. Revival musicale in 2 tempi di e con G. Molino. Informazioni e prenotazioni casa teatro, tel. 561.3994. Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il giramondo**
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **La città del jazz**, film
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — **Conviene far bene l'amore**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,25 **Mosè** quinta puntata, sceneggiato
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Yo-Yo**
20,30 **Corrispondente**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Rosa e François**, film

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Il film pirata**, film
22,25 **Le lunghe navi**, film
1 — **Paradise Club**, telefilm

Primantenna Supersix
19,30 **Generale Dalmas**, cartoon
19 — **Ippo Tommaso**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, telaromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Prinus**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Pacific International Airport**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Amori di miss Leona**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **La grande barriera**, telefilm
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Mascherata al Messico**, film
0,15 **Buffalo Bill**, film

Telestudio Odeon
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Ho Man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **E tutti risero**, film
22,45 **I protagonisti della vita piemontese**
23 — **Malcolm**, film

Rete 9 Tai
20,15 **Il giardino dei ciliegi**
20,50 **Minuzzolo**
22,25 **Onda rock**
23,25 **Asu sport characchaso**
0,50 **Project U.F.O.**, telefilm

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,20 **Cartoni animati**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Speciali**
23,45 **Elton John in concerto** 1ª parte

Telecampione
20,15 **Business & News**, 1ª edizione
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business & news**, 2ª edizione
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **La storia della fotografia**
23,15 **Out**, telefilm

G.R.P.
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Barriera invisibile**, film
22,30 **The outsiders**, telefilm
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese
21 — **Quartiari**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La moto della settimana**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Come tu mi vuoi**, film
22,30 **I giorni dell'attesa**

Rete 7 Piemonte
18,05 **George e Mildred**, telefilm
20,20 **Il deserto dei tartari**, film
22,20 **Parliamone**
23,30 **Conviene far bene l'amore**
0,30 **La strana coppia**, telefilm

Telebiella
21,35 **Monitor II^a parte**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**

Telemonterosa
22,10 **Le avventure di Tom Sayyer**
23 — **Tmr G2**
23,30 **Il Marsigliese**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Si ritornerà a giocare all'Epifania

Calcio dilettanti queste le tappe

Gennaio non ha più misteri per le 818 società dilettantistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il Comitato regionale subalpino della Federcalcio ha infatti provveduto a rendere noto il calendario delle partite, in programma nel nuovo anno dal 6 gennaio fino ai primi di febbraio: una piacevole sorpresa natalizia per tutti i sodalizi, che proprio in questi giorni stanno cercando di far fruttare nel migliore dei modi la seppur breve pausa invernale, per recuperare le energie necessarie in vista della ripresa dell'attività agonistica e del rush di fine stagione.

Ma vediamo nei dettagli il palinsesto dei vari campionati, così come si è venuto delineando fra novità, variazioni e conferme. Per 22 formazioni il ritorno in campo è stato anticipato al 6 gennaio, giorno della Befana. In un primo tempo la ripresa dell'attività era stata infatti programmata per sabato 9, ma poi gli ostacoli sorti per la concomitanza di più gare sui medesimi campi di gioco hanno imposto alcune modifiche del calendario.

Alle ore 10,30 di mercoledì 6 si svolgeranno quindi due recuperi del torneo regionale Juniores: Dufour-Biellese e Trecate-Borgosesia; alle 14,30, invece, le 18 squadre del girone A di Eccellenza disputeranno la tredicesima giornata di campionato, rinviata l'8 dicembre scorso causa il maltempo.

Sabato 9, tutte le formazioni Juniores del raggruppamento B recupereranno la dodicesima giornata. Il programma per domenica 10 prevede invece la disputa del sedicesimo turno di Eccellenza (girone A), e di nove recuperi. Eccoli: Biellese-Sunese, Charvensod-Strambinese, Sarre-Volpiano, Fenusma-Montanaro (campionato di Promozione); Ju Cameri-Borgolavezzaro, Borgovercelli-Romentinese, Bioglieso-Verolengo, Saint Christophe-Ciriè, Cogne-Ivrea Bellavista (Prima categoria).

Il 16 gennaio il raggruppamento B del campionato Juniores regionale inaugurerà il girone di ritorno. Il 17 gennaio, il girone A di Eccellenza darà vita alla diciassettesima e ultima giornata d'andata, mentre le 16 squadre del girone B, così come tutte le formazioni di Promozione e Prima categoria, recupereranno la tredicesima giornata di campionato, rinviata l'8 dicembre scorso.

Soltanto tre, invece, i recuperi di Seconda categoria programmati per domenica 17: Casaleggio-Virtus '46 e S.Andrea's-Voluntas per il girone C; Popolo-Bassignana per il O.

Sabato 23, verrà disputata la seconda giornata di ritorno del girone B Juniores, oltre al recupero fra Derthona e Quattordio (girone A).

Domenica 24, invece, si svolgeranno le gare relative al primo turno di ritorno dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria (la seconda giornata è in calendario il 31 gennaio). La Seconda categoria disputerà i recuperi relativi alla dodicesima giornata di andata. Per quest'ultimo campionato (e per i gironi A, C, D, E, F, G, H del torneo regionale Juniores), l'inizio del ritorno è fissato per il 31, eccezion fatta per i raggruppamenti A e F che, domenica 14 febbraio, apriranno il nuovo ciclo di gare a campi invertiti.

Infine, dal 7 febbraio anche i club di calcio femminile riprenderanno l'attività agonistica, con la disputa della prima giornata di ritorno del campionato regionale. [m. b.]

Eccellenza, una stagione equilibrata ma da più parti s'avvertono problemi finanziari

Asti e Cuneo uniti: lanciamo i «baby»

I biellesi recitano il ruolo della matricola terribile

Derthona, una delusione

Girone A: favorito il Verbania ma la lotta è aperta a cinque

Mario Guidetti, ex giocatore di Napoli, Verona e Vicenza ai tempi della serie A, a settembre lo aveva anticipato: «Attenzione all'Fcv Biellese 1992-Vigliano. Con gente come Mazzia, Orlando, Vittone, Riberto ed Albieri, della matricola non ha più l'aspetto. Può essere lei la mina vagante o meglio ancora la sorpresa della stagione».

Previsione azzeccata quella dell'allenatore biancocerchiato. Proprio l'Fcv, club sorto in estate dalla fusione tra il Vigliano e la Biellese 1992, è diventata l'avversaria numero uno della compagine laculae, grande favorita del girone A dell'Eccellenza.

Questo girone, dopo un paio di anni, torna a presentarsi all'insegna del più assoluto equilibrio anche perché oltre al Verbania di Guidetti, squadra allestita con notevole dispendio di mezzi, e all'Fcv di mister Ubertalli, altri tre club sono ancora in lizza per il primato. Il Libarna, ad esempio, vanta le stesse probabilità della coppia di testa, visto che in media inglese è al pari delle due capoliste, pur essendo distanziato di appena una lunghezza. Ed ancora a quota 18, ovvero tre punti sotto, troviamo la Valenzana a cui la sosta natalizia è giunta quanto mai propizia visto che gli orafi nelle ultime tre gare hanno racimolato solo uno striminzito pareggio con la cenerentola Trecate. Un gradino più un basso ci sta il Borgosesia, club dalle grosse potenzialità che si è ben ripreso dopo un avvio di stagione balbuziente.

In questo lotto manca invece il Derthona che pur era partito con ambizioni di vertice. I leoncelli, forse abituati per troppi anni al calcio professionistico, non si sono perfettamente integrati nella nuova realtà, tanto da essersi creata la nomea di formazione poco combattiva. Staccati di sei punti dal vertice quando alla fine dell'andata mancano tre turni, i bianconeri possono essere considerati la più grossa delusione di questo inedito raggruppamento novarese-vercellese-alessandrino.

Se l'equilibrio la fa da padrone ai vertici, figurarsi nella zona bassa. Infatti, nove squadre sono racchiuse nel breve spazio di due punti, a cominciare dal Borgomanero che sotto la sapiente guida di Enzo Francisetti sta andando meglio del previsto. I rossoblù hanno incamerato 12 punti, al pari della Fulvius, appena uno avanti a Monferrato, Novese, Omegna e Trino, e al terzetto Arona, Ovada e Trecate che chiudono la fila a quota 10.

Quindi soltanto Derthona e Villadossola (entrambe con 15 punti), Caltignaga (14) e Juve Domo (13) possono considerarsi nella zona sicurezza della graduatoria. [r. eyn.]

Sebastiano Longanizzi, presidente del Savigliano, e (in alto) Mario Guidetti, allenatore del Verbania

Saluzzo, fuori dalla frana

Girone B: il dominio è torinese gli altri costretti ad arrancare

Sono le squadre torinesi a dominare nel girone B: è un'egemonia totale, rotta soltanto dal Saluzzo, che si è inserito nel gruppo di testa. Si è assistito ad un crollo delle formazioni astigiane, ma soprattutto di quelle della «Granda», che sono in lotta per non retrocedere, dopo anni trascorsi al vertice dei campionati di Promozione, Interregionale e addirittura di C2.

Le avvisaglie di una situazione difficile si erano avute già ad agosto durante il «mercatino» organizzato da «Fruttero sport» all'hotel «Romanisio» di Fossano. «Vendiamo tutti», dichiarava il ds dell'Albese, Olinto Magara; «Puntiamo sui giovani», ribatteva il collega Paolo Bruno dell'Intermonregalese; «Siamo costretti a fare economia», spiegava Sebastiano Longanizzi, il presidente del «maghi» saviglianesi che solo pochi anni fa avevano dato la scalata al calcio dilettantistico, dominando Promozione e Eccellenza per approdare trionfalmente in C2.

All'inizio di stagione l'Ivrea e il Saluzzo erano stati pronosticati come grandi favoriti, ma la tradizione aveva suggerito di non ignorare neppure Mondovì, Savigliano, Alba e Asti.

La risposta del campo è stata diversa. «Quando avevamo sostenuti dalla Valso - dice Paolo Bruno -, era facile allestire squadre competitive; c'erano i soldi, la campagna acquisti non era un problema e la squadra era sempre al vertice. Adesso il calcio cuneese rispecchia la situazione economica della zona. C'è crisi, tutti cerchiamo di andare avanti con le poche risorse che abbiamo. E' anche questione di scelte, noi crediamo nei giovani e andiamo in campo con una formazione di ventenni, rischiando la retrocessione. Altri tengono i prodotti del vivaio in panchina: così non si fa crescere il calcio».

Le squadre cuneesi e astigiane sono costrette a puntare sui giovani, anche perché non possano fruire su un bacino ricco come quello torinese. «Per allestire una formazione competitiva - dice Giuseppe Domanda, dirigente della matricola Canelli che sta disputando una discreta stagione -, non è possibile basarsi solo sulle forze locali e bisogna scegliere tra giocatori del Torinese. Sale quindi la consistenza del rimborso, una cifra che grava sul bilancio delle società».

Secondo Gianni Mercorella, dirigente albese, si tratta soprattutto di una crisi di talenti: «De tempo la "Granda" e l'Astigiano non esprimono più giocatori di alto livello, gli elementi di maggiore classe bisogna prenderli fuori e costano troppo e noi non possiamo permetterceli. Vogliamo essere dilettanti a tutti gli effetti anche se questo comporta rischi». [r. s.]

Auguri per un felice e prospero 1993!

BAR CHE VAI, CAFFÈ CHE TROVI.

Se vuoi un ottimo caffè, con il giusto aroma, gusto e corpo, lo potrai gustare nei Bar che servono una miscela Ghigo come l'Arabica Selection.

Del resto è naturale che la professionalità di un buon barista e l'esperienza di Ghigo non possano offrire niente di meno che un ottimo caffè.

ghigo®
solo miscele pregiate
SEDE E STABILIMENTO IN BRA
Via Don Orione, 136 - Tel. 0172/457.371/2

La formazione biellese comanda a punteggio pieno il campionato di C1

Sanpi, il Milan della pallavolo

I grigiorossi nella prima fase della stagione sono apparsi un rullo compressore. Ma il presidente Cantone ha vietato per scaramanzia la parola promozione. Il patron: «La strada è ancora lunga»

Un grazie al 1992

GRAZIE 1992. Un anno così è da incorniciare dopo un lungo periodo di «vacche magre» per lo sport della provincia.

Solo dodici mesi fa di questi tempi ricordavamo lo sfacelo che regnava in quasi tutte le discipline: la Pro zoppicava, la vecchia Biellese era invischiata nei bassifondi della classifica, la Libertas era destinata ad una certa retrocessione. Insomma si prospettavano tempi amari.

Per certi versi così è stato: la Biellese è scesa in Promozione, la Libertas è finita in C2, la Pro ha scialacquato un sacco di quattrini per restare con un pugno di riso in mano.

Ma ecco una seconda parte del '92 dai fuochi d'artificio: la Pro made in Caligaris va oltre le aspettative, Sanpi e Libertas guidano i tornei di C1 e C2, nella pallacanestro Camp e Uclit sono in corsa per il primato, nel calcio la nuova Fcv Biellese-Vigliano è la più bella sorpresa, la scherma continua a regalare soddisfazioni.

E allora grazie 1992. Anche se non non sarà ricordato come un anno storico come quando l'Amatori vinceva gli scudetti o la Libertas Biella alla Riverci faceva paura alle mitiche Simmenthal e Ignis Varese, gli ultimi dodici mesi passano agli archivi con un segno ampiamente positivo.

In più c'è un denominatore comune presente in quasi tutti gli sport: le belle prestazioni di Pro, Fcv, Borgosesia, Sanpi, Libertas, Amatori sono frutto di una ritrovata voglia di lottare, di una rinata «serietà» (e per serietà intendiamo l'insieme di lavoro e programmazione) e di una passione riscoperta.

Non per nulla i risultati sono venuti e in parecchi casi anche al di là delle aspettative.

E allora grazie 1992 per la «lezione» che hai impartito a chi in alteri campi non si è certo comportato con altrettanta dignità e per l'eredità che lasci. E che il '93 ti sia gemello.

Roberto Eynard

BIELLA. In vetta alla classifica a quota 14 punti, senza aver mai subito, da inizio campionato, una battuta d'arresto e con il miglior quoziente set: la Sanpi volley, dopo aver inflitto l'ennesimo ko in trasferta all'Aosta per 3-1, resta la candidata più autorevole al salto di categoria.

Era da tempo che in provincia si cercava una squadra leader, in grado di competere con le grandi, e il sestetto di Bussi sta facendo valere di partita in partita la propria egemonia.

Il Natale in casa dei grigiorossi verrà festeggiato alla grande, come spiega il presidente Piero Cantone che, pur non volendo azzardare pronostici sulla favorita alla B2, è soddisfatto dei successi ottenuti nelle prime sette giornate.

Il ruolino di marcia della Sanpi assomiglia un po' a quello del Milan, bravi voi o forse le altre formazioni sono mene agguerrite del previsto?

«Ci tengo a precisare che le squadre materasso non esistono più e una dimostrazione lampante si è avuta proprio nel match contro l'Aosta, un sestetto che, in alcuni momenti, ci ha dato qualche problema. Per fortuna i miei ragazzi hanno giocato con il cuore e siamo riusciti così ad ottenere un'altra importante vittoria».

La formazione valdostana, però, è ultima in classifica quindi conquistare i due punti non sarà stata un'impresa ardua?

«I primi due set sono stati molto duri. Batterci sta diventando il sogno di tutte squadre: sono pronto a scommettere che l'équipe che ci sconfiggerà avrà gloria per molto tempo. L'Aosta, poi, meriterebbe una posizione di graduatoria migliore».

E come vi state preparando all'incontro casalingo del 6 gennaio con il Potremoli?

«Con la giusta concentrazione, come sempre: rispettare ogni sestetto resta uno dei nostri punti di forza. Contiamo anche sulla partecipazione di un pubblico numeroso, pronto a sostenerci per l'intera durata della partita».

Ma tra i giocatori della rosa c'è qualcuno in grado di fare la differenza?

«L'arma vincente è il collettivo, e per collettivo mi riferisco sia ai ragazzi che scendono in campo sia a chi siede in panchina a disposizione dell'allenatore».

In percentuale quante possibilità avete di aggiudicarvi il torneo?

«Procediamo a piccoli passi, senza fare progetti troppo ambiziosi. La squadra e la società stanno dando il massimo: se i tifosi continueranno a seguirci con passione sicuramente arriveremo sempre più in alto».

Giancarla Moreo

Libertas

E' un Natale tutto d'oro

VERCELLI. E la Libertas inizia a sognare. Quello che alla vigilia del torneo era, forse, solo una fantasia vagheggiata da pochi, si sta lentamente trasformando in splendida realtà. I biancoazzurri di Jurek Swiark superando di slancio l'ex capolista San Mauro hanno raggiunto il primato in classifica, sia pure in coabitazione con altre tre formazioni.

Osserva il d.s. Manachino: «Dopo il franco successo sul parquet del San Paolo eravamo quasi convinti di fare un'ottima prestazione contro i leader. Per non fallire un appuntamento così importante ci siamo preparati con scrupolo per tutta la settimana ed il risultato ci ha dato ragione».

Con un 3-0 più eloquente di quanto non possano dire le aride cifre numeriche la Libertas ha, in un sol colpo, detronizzato il San Mauro e ritrovato il calore del pubblico amico. Sostiene Manachino che, tra l'altro, del match contro i torinesi è stato un protagonista. «Era da tempo che una tifoseria così calorosa non seguiva, anche emotivamente, l'evolversi di un incontro. Questo, al di là d'ogni altra considerazione, fa bene alla squadra che, nei momenti decisivi, può contare sul famoso "settimo uomo"».

Per la verità le Libertas contro il Sant'Anna Pescatori di brutti quarti d'ora non ne ha passati: solo nel secondo set i torinesi erano riusciti a rimontare sul 14-12 prima di vedersi superare da due giocate di Reggio e Torras, unitamente a Lanzafame i migliori nelle file dell'Italgrani. E adesso? Beh, in casa biancoazzurra apparentemente nulla è cambiato sebbene, dopo aver già incontrato le formazioni che condividono il primato con la Libertas (Ivrea, Gran Volley Asti e San Mauro), il cammino segnatamente all'ultimo scorcio dell'andata dovrebbe presentarsi in discesa.

«Forse può essere vero - ammonisce Massimo "bom bom" Manachino - ma ora, più che mai, dobbiamo cercare di mantenere la concentrazione e non esaltarci per un successo, pure importante come quello di sabato. Abbiamo un po' di tempo per prepararci alla sfida esterna contro il Meneghetti, formazione che, sicuramente cercherà con ogni mezzo di sbarrarci il cammino». **[p. m. f.]**

La Libertas con il 3-0 inflitto al San Mauro ha raggiunto i torinesi al comando (p. guerra)

HOCKEY

Tre pali di Raed e il Thiene segna il gol decisivo al 23'55": 3-4

L'Amatori capitola nel finale e forse dà l'addio ai playoff

VERCELLI. Qualcuno, parodiando Marco Carena potrà appellarsi alla «sfortuna», altri parleranno d'insipienza giallo-verde nei momenti chiave del match: tutte tesi ugualmente valide per commentare la sconfitta di misura (4-3) subita tra le mura amiche dall'Amatori contro il Thiene nell'ultimo incontro del girone d'andata. Il ko è ancora più doloroso in quanto, oltre ad essere giunto a pochi secondi dalla sirena finale, non ha reso giustizia ad un team, quello vercellese, che ha cercato con maggior insistenza la vittoria, come testimoniano i tre legni colti da Raed e le provvidenziali parate di Turchetto, ex mancato, estremo difensore del Thiene.

Specialmente nei primi 25' l'Amatori di mister Severgnini ha fatto vedere le cose migliori: azioni in velocità, triangolazioni rapide tra Raed e Francazio portavano più volte i giallo-verdi in zona gol. Addirittura, il vantaggio firmato dal bomber argentino (17'), in combutta con Francazio, sembra un premio minimo per gli sforzi profusi dall'Amatori. Un attimo di rilassatezza ed il Thiene ne approfittava andando al pareggio con Selinas (tiro da fuori area, 23'). L'episodio si ripeteva in entrata di ripresa (6'): 1-2 e ospiti in vantaggio. Raed (9') trovava la forza di pareggiare, ma passavano pochi secondi e Mottin con un tiro «sporco» beffava Ortogni: 2-3 e tutto da rifare. L'Amatori si gettava a testa bassa all'offensiva e coglieva con Francazio (16') il punto del meritato pareggio. Non pago il quintetto yellow-green spingeva sull'acceleratore e una conclusione di Raed a portiere battuto s'infrangeva all'incontro interno dei pali. Era il segno del destino: al 23'55 Mottin coglieva di sorpresa il pacchetto arretrato giallo-verde ed infilava Ortogni tra lo sconforto dei giallo-verdi che, con questa sconfitta, hanno forse perso l'ultima opportunità d'agganciarsi al tram dei play-off. **[p. m. f.]**

Ieri sera l'Amatori ha ospitato al palaisola il quadrato Thiene (FOTO RENATO GRIPPO)

PALLACANESTRO

L'ultima di dicembre ha regalato gioie e dolori per le due squadre della provincia

Uclit: prima la paura, poi l'euforia

Il quintetto biellese con un finale da cardiopalma ha evitato la terza sconfitta consecutiva. Ma la vittoria è salutare. Il ds Atripaldi: «Ha riportato serenità nell'ambiente. Alla ripresa saremo di nuovo al massimo»

BIELLA. Vittoria firmata Steven Spielberg per l'Uclit che, negli ultimi 30 secondi, dalla disperazione di una sconfitta (sarebbe stata la terza) ormai imminente, passa all'euforia di un successo (94-93) fortemente voluto e raggiunto con due tiri liberi di Delpiano a 4" dal termine.

Dunque dopo aver ringraziato il Vigevano (errore in lunetta di Forni a 6" dalla sirena finale con i lomellini avanti di un punto) ed elogiato la freddezza del giovane Delpiano (non nuovo a simili prodezze a fil di sirena) le «scarpette nere» hanno dimostrato d'aver (almeno parzialmente) assorbito la duplice battuta d'arresto patita contro Saluzzo e Ginnastica esibendo, se non proprio il gioco, almeno la grinta ed il carattere dei giorni migliori. «La squadra ha sbagliato ancora parecchio in fase difensiva - osserva il d.s. Marco Atripaldi - sebbene si sia intravisto qualche leggero miglioramento, specialmente nel numero dei rimbalzi recuperati. Contrariamente a quanto si poteva prevedere la sfida con i lombardi non è stata caratterizzata, almeno da parte nostra, dal nervosismo dalla paura di sbagliare».

E questo è senz'altro un aspetto positivo dal momento che solo con un successo i blugialli di Martinotti potevano ancora alimentare speranze di promozione. «Il torneo è lungo - osserva Atripaldi - però è evidente che una nuova sconfitta ci avrebbe, forse, tagliato fuori quasi definitivamente dal discorso di vertice. Questi due punti mi auguro siano serviti a spazzare definitivamente il nervosismo che, fatalmente, stava aleggiando all'interno della squadra».

La ripresa del torneo, mercoledì 6 gennaio, dunque, dovrebbe vedere un'Uclit rigenerata tentare, calendario alla mano, di riportarsi a ridosso delle prime. Derby con la «Camp» a parte, i lanieri affronteranno, infatti, Rbm Ivrea e Manitoba Chivasso formazioni che, malinconicamente, chiudono la classifica. **[p. m. f.]**

Camp, sul campo della capolista il brusco risveglio dopo il sogno

Niente da fare per la Camp sul parquet della capolista Cuneo: i vercellesi dopo essere andati vicini al successo hanno dovuto alzare bandiera bianca

VERCELLI. La Campidonico ha «soltanto» sfiorato l'impresa sul parquet della capolista Cuneo. I giallobl di Gibo Girardi, pur offrendo una prestazione valida sotto il profilo della concentrazione e dell'impegno, si sono dovuti arrendere (90-85) ai leader che, nei momenti decisivi del confronto, hanno fatto valere al meglio il «fattore campo». Così, negli ultimi 3' la Campidonico non ha più beneficiato di un fallo, cosa che ha consentito ai bianchi di amministrare l'esiguo vantaggio.

«L'arbitraggio può avere influito - commenta Girardi -; però, negli ultimi minuti quando eravamo a +4 abbiamo avuto un calo di concentrazione che ha permesso al Cuneo di operare il sorpasso. Un vero peccato perchè sino ad allora i ragazzi avevano interpretato al meglio l'incontro, imbrigliando il gioco avversario. Purtroppo, mentalmente, non siamo riusciti a restare nel match sino al termine».

Tra i vercellesi buona prova del collettivo (e di Munini in particolare) anche se da taluni giocatori ci si poteva, forse, aspettare qualcosa di più. Per esempio Balzarotti che, pur realizzando un discreto bottino di punti, non si è rivelato determinante come la pattuglia giallobl si attendeva.

In definitiva, dunque, una sconfitta che brucia ma non intacca minimamente il futuro cammino della «Camp». Sottolinea il mister giallobl: «E' un torneo molto equilibrato nel quale molte cose possono ancora accadere. Anche il Cuneo ha dimostrato di essere una squadra "battibile" purchè si scenda in campo con la convinzione di potercela fare...».

Adesso qualche giorno per riordinare le idee e poi per la Camp inizierà il rush finale del girone d'andata: Cus Torino tra le mura amiche, derby a Biella e chiusura (si spera col botto) con il Cover Saluzzo. «Un programmino niente male - sottolinea il presidente Barbero - dal quale, però, dobbiamo uscire con il massimo dei risultati». Parola di «pres». **[p. m. f.]**

PALLAMANO

Per ritrovare la forma

Festività di lavoro per lo Csen

VERCELLI. Il campionato di pallamano di Serie D riposerà sino al 9 di gennaio, quando il Csen Effegieffe affronterà, tra le mura amiche la Rescaldinese.

In questo periodo il tecnico Varalda dovrà lavorare per registrare l'attacco dei biancogialli e, soprattutto renderne più ermetica la difesa.

Questo dopo l'ultimo, pesante ko subito dallo Csen in trasferta: a Cassano, contro il Crenna, il «settore» vercellese è stato travolto 31-16. **[f. l.]**

IL CASO

Nel campionato Csi il direttore di gara sospende la partita per proteste

Consegna il fischietto a un giocatore «Visto che non sono capace, arbitra tu»

VERCELLI. Il punteggio era di 2-1 a favore del Los Animalos quando l'arbitro ha decretato un rigore a favore degli avversari, il Greggio. Ma i «padroni di casa» non ci sono stati: come al solito hanno stretto d'assedio il direttore di gara per le consuete, quanto inutili proteste.

Di una parola tu che un'altra la dico io e a un tratto ecco l'inattesa decisione della «giacchetta nera»: tre fischi e decretare la fine dell'incontro e il rientro anticipato negli spogliatoi.

Tutto «normale» in casi come questi? A osservare i precedenti si direbbe di sì, se non che qualcuno parla di una frase sentita nel «bailamme», ovvero un «Visto che a tuo parere non sono capace, allora la partita dirigila tu» rivolto dall'arbitro a un giocatore del Los Animalos accompagnata dal gesto di porgere il fischietto al calciatore.

L'insolito e movimentato episodio è accaduto lo scorso week-end durante un match del campionato Csi e dallo stesso referto arbitrale non risulta che la protesta sia degenerata. Ma ugualmente il direttore di gara non si è più sentito di condurre al termine l'incontro in quanto «mancava la giusta serenità».

In più chissà che con il suo gesto non abbia voluto sottolineare come sempre le troppe proteste non servono a nulla. Anche perchè gli arbitri che sono tornati su una decisione come quella dell'assegnazione di un calcio di rigore si contano sulle punta delle dita di una mano. **[r. s.]**

La SOCIETA' SPORTIVA PRALINO S.p.A. augura «Buone Feste»
e ricorda che è aperta la PISTA DI PATTINAGGIO SUL GHIACCIO durante tutte le Festività Natalizie
centro sportivo pralino
Orari festivi e feriali: mattino dalle 10 alle 13, pomeriggio dalle 15 alle 19, sera dalle 21 alle 24.
Per informazioni: Segreteria Centro Sportivo Pralino - SANDIGLIANO - Via Pralino 1 - Tel. 015 691.467

PER

NATALE

40 MILIONI

DI ITALIANI

HANNO DECISO

DI REGALARCI

UN PRIMATO EUROPEO.

GRAZIE.

Quest'anno, per la prima volta, la Rai è risultata la televisione più vista in Europa. Ma continuiamo a vincere anche in Italia: RaiUno si è confermata al primo posto nelle ore di punta, RaiDue ha raggiunto il maggiore ascolto della sua storia, RaiTre ha dominato la seconda serata. Inoltre, i TG Rai stravincono, forti di un seguito di 49 milioni di telespettatori al giorno. Con un pubblico così, dove arriveremo l'anno prossimo?

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

DI TUTTO, DI PIÙ.

RAI/PRIM-MCCANN ERICKSON